Delibera della Giunta Regionale n. 303 del 21/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 17 - Attività consultoriali e assistenza materno-infantile

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI SCREENING NEONATALE DENOMINATO NEOSMA CAMPANIA E DEL RELATIVO PIANO ECONOMICO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R.C. n. 49 del 5 ottobre 2000 è stato individuato il Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l. quale Centro di riferimento regionale per la biologia molecolare clinica e la diagnostica di laboratorio delle malattie metaboliche;
b. con D.G.R.C. n. 1298 del 01.08.2008 il Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l. è stato riconosciuto quale Centro di riferimento regionale per la diagnostica biochimica e genetico – molecolare delle malattie rare;
c. con DCA n.30 del 25/03/2019 avente ad oggetto: "Riorganizzazione degli screening neonatali obbligatori per ipotiroidismo, fibrosi cistica e fenilchetonuria e organizzazione dello screening neonatale esteso obbligatorio per le malattie obbligatorie in Campania" è stato individuato il CEINGE Biotecnologie avanzate S.C.A.R.L quale centro di riferimento regionale laboratorio di screening neonatale;

PRESO ATTO CHE:

a. l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon – Dipartimento di Neuroscienze Struttura Complessa di Neurologia, ha predisposto un progetto sperimentale, con adesione volontaria, di screening neonatale per la diagnosi precoce della SMA nei neonati della Campania, denominato "NEOSMA Campania" approvato dal Comitato Etico A.O.R.N. Antonio Cardarelli – A.O.R.N. Santobono – Pausilipon nella seduta del 30.06.2021 e dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon con delibera n. 93 del 15 febbraio 2022;
b. la succitata delibera, di approvazione del progetto sperimentale denominato "Programma di screening neonatale per la diagnosi precoce dell'atrofia muscolare spinale (SMA)" nella popolazione neonatale della Campania (NEOSMA Campania), di durata biennale, è stato trasmesso dall'A.O.R.N. Santobono – Pausilipon ed acquisita al protocollo generale della Regione Campania al n. di P.G. 2022/0088046 in data 17 febbraio 2022;
c. il progetto prevede una collaborazione multidisciplinare tra l'A.O.R.N. Santobono – Pausilipon, il CEINGE ed i punti nascita della Regione Campania per l'esecuzione dello screening neonatale molecolare per l'individuazione precoce di bambini affetti da SMA SMN1, attraverso un protocollo analitico e post analitico dello screening per l'individuazione precoce e la presa in carico di bambini affetti da SMA, la valutazione dell'incidenza della SMA in Campania, l'offerta di consulenza multidisciplinare alle famiglie e la possibilità di estendere l'analisi ai consanguinei dei bambini individuati come affetti da SMA;

considerato che:

a. la SMA è una malattia rara neurodegenerativa a trasmissione autosomica recessiva con incidenza di circa 1:7000 / 1:10.000 nati vivi che provoca un'importante e progressiva debolezza muscolare e ipotonia da degenerazione e perdita dei motoneuroni e rappresenta la prima causa di mortalità infantile;
b. la forma più grave della malattia preclude l'acquisizione delle competenze motorie di base come il mantenimento della posizione seduta ed il controllo del capo con aspettativa di vita di 8/9 mesi;
c. tutte le forme di SMA sono dovute a problematiche genetiche e in particolare alla perdita di funzione di un gene SMN1;
d. l'individuazione precoce della mutazione del gene SMN1 consente il trattamento con terapie che, fornendo all'organismo una copia del gene difettoso o agendo con meccanismi compensativi rispetto al malfunzionamento, consentono il prolungamento della sopravvivenza e un notevole miglioramento delle funzioni motorie;
e. il trattamento in fase presintomatica consente ai bambini che ne sono affetti il raggiungimento di uno sviluppo motorio equiparabile ai bambini non affetti;
f. il test di screening consiste nell'individuare la delezione del gene SMN1 responsabile del 95% dei casi di SMA;

RILEVATO che all'esito delle attività istruttorie espletate dalla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, risulta che:

a. il progetto rientra nelle attività aggiuntive finalizzate ad elaborare un protocollo analitico per la precoce presa in carico del neonato affetto da SMA e risulta coerente con la programmazione regionale in materia di salute;
b. il CEINGE Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l con nota prot. 56U20220524 del 24/05/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 0274037 del 25/05/2022, ha espresso la disponibilità a partecipare, per quanto di competenza, al progetto pilota NEOSMA Campania;
c. la Regione Campania dispone di risorse destinabili a tale finalità a valere sul capitolo di bilancio U07078 e tale capitolo presenta la capienza necessaria a coprire i costi stimati del progetto;

VISTE:
a. la L.R. 11/84 “Norme per la prevenzione cura, riabilitazione degli handicaps e inserimento nella vita sociale” assicura idonei interventi e servizi per la prevenzione, la diagnosi precoce, la cura e la riabilitazione degli handicaps;
b. la Legge 104/92 art.6 punto g) gli accertamenti utili, nel periodo neonatale, alla diagnosi precoce delle malformazioni e l'obbligatorietà del controllo per l'individuazione ed il tempestivo trattamento dell'ipotiroidismo congenito, della fenilchetonuria e della fibrosi cistica. Le modalità dei controlli e della loro applicazione sono disciplinate con atti di indirizzo e coordinamento emanati ai sensi dell'articolo 5, primo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Con tali atti possono essere individuate altre forme di endocrinopatie e di errori congeniti del metabolismo alle quali estendere l'indagine per tutta la popolazione neonatale;
c. la Legge 19 agosto 2016, n. 167 che contiene “Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie”;
d. il D.M. 13 ottobre 2016 di attuazione della legge 167/2016 che reca disposizioni per l’avvio dello screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie, ed in particolare, nella premessa specifica l’opportunità che “le Regioni stipulino accordi per ottimizzare l’utilizzo delle risorse e delle competenze disponibili nei laboratori e nei centri già operativi per le malattie metaboliche ereditarie”;

ritenuto
a. di dover approvare il programma sperimentale dell’AORN Santobono Pausilipon adottato con delibera n. 93 del 15 febbraio 2022, di screening neonatale denominato NEOSMA Campania, finalizzato all’implementazione degli screening neonatali in Regione Campania;
b. di prendere atto del relativo piano economico che prevede un cofinanziamento da parte della Regione Campania, finalizzato all’acquisto di Kit e cartoncini per l’esecuzione dello screening, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale il coordinamento e il monitoraggio delle attività di screening e ogni adempimento finalizzato a garantire sul piano amministrativo e contabile la copertura economica, utilizzando gli importi disponibili sul capitolo di bilancio U07078;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

delibera

per le motivazioni sopra riportate e che si intendono qui integralmente richiamate
1. di approvare il programma sperimentale dell’AORN Santobono Pausilipon adottato con delibera n. 93 del 15 febbraio 2022, di screening neonatale denominato NEOSMA Campania, finalizzato all’implementazione degli screening neonatali in Regione Campania;
2. di prendere atto del relativo piano economico che prevede un cofinanziamento da parte della Regione Campania, finalizzato all’acquisto di Kit e cartoncini per l’esecuzione dello screening, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale il coordinamento e il monitoraggio delle attività di screening e ogni adempimento finalizzato a garantire sul piano amministrativo e contabile la copertura economica, utilizzando gli importi disponibili sul capitolo di bilancio U07078;
4. di inviare il presente provvedimento alla DG 04 Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

0003657|16/02/2022|AOSP|R_AOSP|HC010001|P

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
ad Alta Specializzazione
"Santobono Pausilipon"
Via Teresa Ravaschieri,8 -80122- Napoli
(già via della Croce Rossa)
Codice Fiscale/Partita Iva n. 06854100630

DIREZIONE GENERALE

Alla **Direzione Generale per la Tutela della salute ed il coordinamento del SSR**

Al **CEINGE**
Centro Unico Regionale Screening Neonatali e Diagnostica Molecolare

Alla **Novartis Gene Therapies**

Alla **Direzione Sanitaria**
Alle **Direzioni Mediche PP.OO.**
Alla **U.O.C. Neurologia**
Alla **U.O.C. Programmazione Sanitaria**
Alla **U.O.C. Gestione Economica Finanziaria**
Alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane**

Oggetto: Trasmissione delibera AORN Santobono Pausilipon n. 93 del 15.02.2022 ad oggetto: "*Programma di screening neonatale per la diagnosi precoce della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) nella popolazione neonatale della Campania (NEOSMA Campania). – Esecuzione immediata*".

Si trasmette, in allegato, copia della deliberazione di questa A.O.R.N. n. 93 del 15.02.2022, ad oggetto: "*Programma di screening neonatale per la diagnosi precoce della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) nella popolazione neonatale della Campania (NEOSMA Campania). – Esecuzione immediata*".

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Conenna

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
SANTOBONO - PAUSILIPON
Via Teresa Ravaschieri n. 8
(già Via della Croce Rossa n.8)
80122Napoli
C.F./P.I. 06854100630

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 93 del 15 febbraio 2022

UNITÀ OPERATIVA:DIREZIONE GENERALE

OGGETTO: Programma di screening neonatale per la diagnosi precoce della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) nella popolazione neonatale della Campania (NEOSMA Campania). Esecuzione immediata.

Premesso che:

- Il Programma di Screening Neonatale (SN) è un'attività di medicina preventiva secondaria che rientra nei LEA ed ha lo scopo di selezionare patologie in fase pre-sintomatica con notevoli vantaggi sia per il paziente, in termini di salute, che per la società, in termini di risparmi di risorse. Identificare precocemente le patologie rare significa, infatti, offrire una speranza di cura e di una migliore qualità di vita al bimbo malato;
- L'atrofia muscolare spinale (SMA) è una rara malattia neurodegenerativa a trasmissione autosomica recessiva, con un'incidenza di circa 1:7.000-10.000 nati vivi ed è caratterizzata da un'importante e progressiva debolezza muscolare e ipotonia da degenerazione e perdita dei motoneuroni delle corna anteriori del midollo spinale e dei nuclei del tronco encefalico;
- L'elevata incidenza della SMA, la bassa eterogeneità allelica (95% dei pazienti hanno la stessa elezione causativa) e la disponibilità di opzioni terapeutiche efficaci rendono tale patologia un ottimo candidato per lo Screening neonatale.

Visti:

- La Legge 19 agosto 2016 n. 167 recante "Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligati per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie";
- il Decreto del Ministero della Salute del 13 ottobre 2016, con il quale vengono date disposizioni per l'avvio dello screening neonatale per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie, e in particolare, nella premessa si specifica l'opportunità che " le Regioni stipulino accordi per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e delle competenze disponibili nei laboratori e nei centri già operativi per le malattie metaboliche ereditarie...";

Preso atto:

- che nel 2018, in relazione alla recente disponibilità di terapie innovative efficaci, è stato proposto un emendamento alla legge 167/2016 che prevede l'inserimento all'interno del panel esistente di alcune malattie neuromuscolari genetiche, immunodeficienze congenite severe e malattie da accumulo lisosomiale;
- che lo scorso febbraio 2020 è stato approvato "l'emendamento Noja" che prevedeva il termine di giugno 2020 entro cui il Ministero della Salute avrebbe dovuto completare il processo di ampliamento del panel di malattie diagnosticabile tramite screening e la SMA è la prima malattia in elenco.
- che il progetto succitato è stato approvato dal Comitato Etico "A.O.R.N. Antonio Cardarelli - A.O.R.N. Santobono-Pausilipon" nella seduta del 30.06.2021;

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che questo progetto prevede una collaborazione di tipo multidisciplinare tra l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, il CEINGE - Centro Unico Regionale Screening Neonatali e Diagnostica Molecolare - e la Regione Campania, con i relativi Centri Nascita.

Considerato:

- che, l'AORN Santobono Pausilipon è centro di riferimento regionale per la diagnosi e terapia dei pazienti affetti da SMA dove vengono seguiti bambini trattati con terapie innovative, in particolare: terapia genica, terapia intratecale con Nusinersen e terapia orale con Risdiplam.
- che la prognosi è strettamente correlata alla diagnosi precoce e che il trattamento in fase presintomatica migliora significativamente l'outcome dei bambini.
- che, lo screening neonatale assume un'importanza fondamentale nella diagnosi e trattamento precoce, quando la malattia non è ancora evidente.
- che, dal punto vista scientifico, il succitato screening permette di analizzare i risultati a lungo termine dei pazienti trattati precocemente, consente il confronto con le diverse terapie utilizzate e permette di raccogliere marcatori clinici e di laboratorio per meglio comprendere le basi della malattia nonché di acquisire dati precisi nel versante epidemiologico intercettando tutti i bambini affetti alla nascita, eliminando il rischio di mancate o ritardate diagnosi.
- che la identificazione precoce dei bambini affetti comporta, inoltre, attraverso un percorso diagnostico terapeutico e assistenziale ben definito, la presa in carico dei piccoli sin dalla nascita migliorando l'assistenza e prevenendo la migrazione extraregionale;
- che lo studio si pone, altresì, come obiettivo di mettere a punto un protocollo analitico e post-analitico di screening neonatale molecolare per l'identificazione precoce e la presa in carico clinica dei pazienti con SMA in Campania; di valutare l'incidenza della SMA nella popolazione campana; di garantire consulenza multidisciplinare alle famiglie dei neonati affetti ed offrire la possibilità di estendere l'analisi ai consanguinei.

Considerato, altresì:

- che la SMA è una rara malattia genetica neurodegenerativa a trasmissione autosomica recessiva, causata dalla mutazione del gene Survival Motor Neuron1 (SMN1) e caratterizzata dalla degenerazione dei motoneuroni del midollo spinale e da atrofia muscolare. Una diagnosi precoce ottenuta mediante SN consente di ottenere il massimo risultato terapeutico;
- che il progetto, della durata di due anni, prevede l'utilizzo di un kit commerciale per l'analisi molecolare ed il materiale biologico impiegato è il Dried Blood Spot (DBS), da cui viene estratto il DNA per effettuare l'indagine. Il test di screening consiste nell'individuare la delezione in omozigosi dell'esone 7 del gene SMN1, responsabile del 95% dei casi di SMA;

Preso atto:

- che per la realizzazione del progetto è necessario per l'AORN Santobono Pausilipon un team di lavoro, supervisionato dal Direttore della UOC Neurologia, composto da n. 2 unità di personale laureato e n. 2 unità di personale tecnico con funzioni di ricerca clinica e transazionale;
- che per l'attuazione del suddetto progetto è previsto un cofinanziamento da parte della Regione Campania e della Novartis Gene Therapies;
- che il progetto si affianca alla consolidata rete dei servizi per gli screening neonatali obbligatori LEA così come previsto ed approvato con l'emendamento Noja in ottica ampliamento del panel di malattie diagnosticabili tramite screening di cui la SMA è prima in elenco;

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario che sottoscrive per conferma

Il Direttore Sanitario
Dott. Vincenzo Giordano
f.to digitalmente

IL DIRETTORE GENERALE

In virtù dei poteri conferitigli con D.P.G.R.C. N. 171 DEL 09/12/2020

Per tutto quanto in premessa espresso e che qui si intende integralmente richiamato:

DELIBERA

1. Proporre l'esecuzione di un progetto pilota della durata di due anni denominato *"Programma di screening neonatale per la diagnosi precoce dell'atrofia muscolare spinale (SMA) nella popolazione neonatale della campania (NEOSMA Campania)"* consistente nell'applicazione di un programma di screening neonatale molecolare sulla popolazione campana finalizzato all'identificazione precoce di bambini affetti da SMA 5q, con delezione omozigote dell'esone 7 almeno del gene SMN, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. Prendere atto che detto progetto non comporta oneri economici a carico di questa Azienda, atteso che lo stesso demanda a specifiche, successive approvazioni per la definizione degli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria
3. Trasmettere la presente deliberazione alla Regione Campania ai fini della valutazione ed eventuale approvazione del progetto in questione, al CEINGE quale Centro Unico Regionale Screening Neonatali e Diagnostica Molecolare ed alla Novartis Gene Therapies ai fini del cofinanziamento;
4. Trasmettere il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, alla Direzione Sanitaria, alle Direzioni Mediche di Presidio, alle UU.OO.CC. Programmazione Sanitaria, Gestione Economica Finanziaria e Gestione Risorse Umane;
5. Dare esecuzione immediata al presente provvedimento.

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Conenna
f.to digitalmente

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

Ai sensi del D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell' Amministrazione Digitale) e successive modifiche, integrazioni e norme collegate, il presente documento informatico sottoscritto con firma digitale qualificata sostituisce il documento cartaceo sottoscritto con firma autografa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
SantobonoPausilipon
Dipartimento di Neuroscienze
Struttura Complessa di Neurologia
Direttore della UOC Dott. Antonio Varone
Via M. Fiore 6 – Napoli

Programma di screening neonatale per la diagnosi precoce della Atrofia Muscolare Spinale (SMA) nella popolazione neonatale della Campania (NEOSMA Campania)

Introduzione

Il Programma di Screening Neonatale (SN) è un'attività di medicina preventiva secondaria che ha lo scopo di selezionare patologie in fase pre-sintomatica con notevoli vantaggi sia per il paziente, in termini di salute, che per la società, in termini di risparmi di risorse. Identificare precocemente le patologie rare significa, infatti, offrire una speranza di cura e di una migliore qualità di vita al bimbo malato.

Lo SN viene effettuato nelle prime ore di vita, mediante un prelievo di sangue dal tallone del neonato e depositato su un apposito cartoncino di carta assorbente o Guthrie Card (Dried Blood Spot, DBS).

Nell'agosto 2016 è stata approvata la Legge 167 che ha ampliato lo Screening Neonatale a circa 40 malattie metaboliche (Screening Neonatale Esteso, SNE).

Si tratta di patologie metaboliche ereditarie, difficili da diagnosticare in fase pre-sintomatica, ma potenzialmente individuabili dalle metodiche analitiche previste per lo SNE. Sono malattie per le quali esistono trattamenti e cure che, se applicate in epoca neonatale, prima che si manifestino i sintomi, possono migliorare in modo molto significativo la qualità di vita del bambino o/e evitarne la morte.

Nel 2018, in relazione alla recente disponibilità di terapie innovative efficaci, è stato proposto un emendamento alla legge 167 che prevede l'inserimento all'interno del pannello esistente di alcune malattie neuromuscolari genetiche, immunodeficienze congenite severe e malattie da accumulo lisosomiale. Lo scorso febbraio 2020 è stato approvato anche " l'emendamento Noja" che stabiliva come giugno 2020 il termine entro

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui il Ministero della Salute avrebbe dovuto completare il processo di ampliamento del panel di malattie diagnosticabile tramite screening e la SMA è la prima malattia in elenco. Chiaramente l'emergenza legata a Covid-19 ha ritardato i tempi, ma la strada da seguire è questa.

La SMA è una rara malattia genetica neurodegenerativa a trasmissione autosomica recessiva, causata dalla mutazione del gene Survival Motor Neuron1 (*SMN1*) e caratterizzata dalla degenerazione dei motoneuroni del midollo spinale e da atrofia muscolare. Una diagnosi precoce ottenuta mediante SN consente di ottenere il massimo risultato terapeutico.

Il progetto, della durata di due anni, prevede l'utilizzo di un kit commerciale per l'analisi molecolare ed il materiale biologico impiegato è il Dried Blood Spot (DBS), da cui viene estratto il DNA per effettuare l'indagine. Il test di screening consiste nell'individuare la delezione in omozigosi dell'esone 7 del gene *SMN1*, responsabile del 95% dei casi di SMA.

Background

L'atrofia muscolare spinale (SMA) è una rara malattia neurodegenerativa a trasmissione autosomica recessiva, con un'incidenza di circa 1:7.000-10.000 nati vivi ed è caratterizzata da un'importante e progressiva debolezza muscolare e ipotonia da degenerazione e perdita dei motoneuroni delle corna anteriori del midollo spinale e dei nuclei del tronco encefalico [1-3].

Nel 95% dei pazienti, la patologia è causata da delezioni in omozigosi che interessano almeno dell'esone 7 del gene *SMN1*, localizzato sul cromosoma 5q13. Nei restanti casi la patologia è causata da mutazioni puntiformi in eterozigosi composita con la delezione comune [4].

Esistono quattro fenotipi clinici di SMA (Tipo I-II-III-IV), basati sull'età di esordio e sul grado di severità. Quest'ultimo è anche influenzato dal numero di copie presenti del gene *SMN2* [5].

Il gene *SMN2*, paralogo di *SMN1*, è localizzato in posizione centromerica sullo stesso cromosoma e differisce da *SMN1* unicamente per 5 nucleotidi. Di particolare rilevanza funzionale è il nucleotide T in posizione c.840 dell'esone 7 di *SMN2*, che favorisce lo *skipping* dell'esone e induce, nel 90% dei trascritti, la produzione di una proteina inattiva; il rimanente 10% dei trascritti produce una piccola quota di proteina SMN normale. Il gene *SMN1*,che presentail nucleotide C nella stessa posizione, non è soggetto invece a tale *skipping* e produce con alta efficienza la proteina SMN

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

normale [4,6].

L'espressione residua di *SMN2* è in grado di influenzare il fenotipo SMA. Sebbene generalmente siano presenti 2 copie per genoma, in alcuni individui il gene *SMN2* può avere copie multiple (3 o 4) e nei pazienti SMA vi è una correlazione inversa fra numero di copie di *SMN2* e gravità del fenotipo.

L'elevata incidenza della SMA, la bassa eterogeneità allelica (95% dei pazienti hanno la stessa delezione causativa) e la disponibilità di opzioni terapeutiche efficaci rendono tale patologia un ottimo candidato per lo SN[7,8].

Nel mese di settembre 2017 l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha approvato Nusinersen (Spinraza), il cui meccanismo di azione è di tipo genico. Si tratta di un oligonucleotideantisenso (ASO) sintetico che si lega all'RNA del gene *SMN2* e consente di incrementare la quantità di produzione della proteina SMN funzionante. Questo sopperisce in buona parte alla carenza della proteina causata dalla delezione di *SMN1*, alleviando così i sintomi della SMA [9-11].

Un'altra terapia disponibile è Zolgensma®, un farmaco composto da capsidi virali AAV9 che contengono il trangene*SMN1* a valle di promotori sintetici. A seguito della somministrazione endovenosa, il vettore adenovirale AAV9 viene trasportato nel circolo sanguigno e, grazie al capside proteico, è in grado di oltrepassare la barriera ematoencefalica e raggiungere specificamente i motoneuroni, dove rilascia il transgene*SMN1* che supplisce la funzione del gene *SMN1* mancante [12,13]. Già dal 2019 Zolgensma è stato approvato negli Stati Uniti. Nel marzo 2020, il comitato per i prodotti medicinali per uso umano (CHMP - Committee for MedicinalProducts for Human Use) della Agenzia Europea dei Medicinali (EMA - EuropeanMedicines Agency) ha adottato una opinione positiva raccomandando l'autorizzazione condizionale alla commercializzazione di Zolgensma® (onasemnogenaboparvovec) per il trattamento di pazienti SMA 5q con mutazione biallelica nel gene *SMN1* e una diagnosi clinica di SMA tipo 1, oppure di pazienti SMA 5q con mutazione biallelica nel gene *SMN1* e fino a 3 copie del gene SMN2. La commissione europea (EC - EuropeanCommission) ha ratificato tale raccomandazione del CHMP nel Maggio 2020, approvandone l'utilizzo in Europa.

La strategia terapeutica adottata da Zolgensma® è quella di fornire all'organismo una copia corretta del gene difettoso *SMN1*, mentre nel caso

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Nusinersen la strategia è quella di indurre il gene *SMN2* a produrre una maggiore quantità di proteina SMN normale per compensare il malfunzionamento del gene *SMN1* nelle cellule colpite dalla malattia.

I risultati ottenuti da queste terapie sono estremamente positivi: prolungamento della sopravvivenza, rapido miglioramento della funzione motoria (spesso entro un mese dalla somministrazione della terapia) e raggiungimento di importanti traguardi nel percorso di acquisizione dello sviluppo motorio, come ad esempio la capacità di sedersi senza supporto [14]. Poiché si tratta di una malattia di natura neurodegenerativa, l'intervento terapeutico tempestivo su pazienti affetti prima dell'insorgenza dei sintomi clinici può produrre un beneficio significativo poiché previene lo sviluppo dei meccanismi patogenetici alla base della sintomatologia.

Alla luce delle terapie oggi disponibili, gli studi clinici su bambini SMA presintomatici, identificati tramite screening neonatali, stanno dimostrando che il trattamento tempestivo prima dell'insorgenza della degenerazione neuronale garantisce uno sviluppo quasi sovrapponibile a quello dei bambini sani [18].

Razionale

Lo SN rappresenta un programma multidisciplinare di prevenzione sanitaria secondaria che garantisce a tutti i neonati la possibilità di diagnosi precoce di malattie congenite come l'ipotiroidismo, la fibrosi cistica e il numeroso gruppo delle malattie metaboliche ereditarie. La capacità di analizzare simultaneamente i biomarcatori di molte patologie e di trattare i neonati affetti con la somministrazione sperimentale di farmaci innovativi si sta sviluppando grazie ad una migliore comprensione delle basi patogenetiche delle malattie e ai progressi continui della tecnologia e della terapia.

I test molecolari applicati allo SN sono relativamente nuovi: il primo screening molecolare è stato avviato nel 2008 per individuare le immunodeficienze combinate gravi (SCID); il relativo test di screening consente di quantificare i TRECs da DBS mediante Real-Time PCR [24].

Negli Stati Uniti, nel 2010 lo screening per le SCID è stato aggiunto al RUSP (RecommendedUniform Screening Panel), il pannello di tutte le malattie raccomandate per lo SN. Più recentemente, nel luglio 2018, il RUSP è stato aggiornato con l'implementazione dello screening dell'atrofia muscolare spinale (SMA).

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

SMA è quindi già presente in molti programmi di SN in tutto il mondo e la diagnosi precoce permette quindi la somministrazione tempestiva di trattamenti specifici che portano a prognosi migliori, secondo il concetto che "il tempo è motoneurone". Il ritardo nella diagnosi porta infatti ad una malattia invariabilmente più avanzata e pertanto più complessa nel trattamento.

Obiettivi del progetto

Si propone l'esecuzione di uno studio pilota della durata di due anni che consiste nell'applicazione di un programma di screening neonatale molecolare sulla popolazione campana finalizzato all'identificazione precoce di bambini affetti da SMA 5q, con delezione omozigote dell'esone 7 almeno del gene *SMN1*.
Ciascun campione biologico viene raccolto e quindi analizzato solo dopo aver richiesto ed ottenuto consenso informato ad hoc all'esecuzione del test.
L'obiettivo è l'applicazione del test a tutta la popolazione neonatale campana, prelevando per ciascun neonato un numero addizionale di DBS, rispetto a quelli già raccolti per gli SN obbligatori. Andranno informati e sensibilizzati i Centri Nascita della Regione Campania che hanno dato un preliminare consenso all'iniziativa.

Lo studio si pone come obiettivi:

- mettere a punto un protocollo analitico e post-analitico di screening neonatale molecolare per l'identificazione precoce e la presa in carico clinica dei pazienti con SMA in Campania;
- valutare l'incidenza della SMA nella popolazione campana;
- garantire consulenza multidisciplinare alle famiglie dei neonati affetti ed offrire la possibilità di estendere l'analisi ai consanguinei.

Consenso e Informativa

Il Programma di SN molecolare potrà avviarsi solo una volta ottenuta l'approvazione del progetto da parte del Comitato Etico dell'Ente del soggetto promotore.

A tutti i genitori verranno illustrati informativa e verrà raccolto il consenso informato, nei quali si spiegano dettagliatamente scopo e utilità delle analisi richieste. Il modello di informativa e consenso informato è presente in allegato al presente progetto.

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disegno Sperimentale

Questo progetto prevede una collaborazione di tipo multidisciplinare tra l'A.O. Santobono-Pausilipon, il CEINGE - Centro Unico Regionale Screening Neonatali e Diagnostica Molecolare -e la Regione Campania, con i relativi Centri Nascita.

Le Unità Operative coinvolte per il Santobono-Pausilipon sono: UOC Neurologia e successivamente, per l'approccio multidisciplinare del bambino SMA, Pneumologia, Rianimazione, Farmacia, Ortopedia e Riabilitazione.

In seguito all'approvazione del Comitato Etico, la prima fase del progetto prevede la formazione del personale addetto alla raccolta dei campioni nei Centri Nascita. L'informazione ai genitori e la raccolta dei consensi informati sono effettuate da personale qualificato dei Centri Nascita. I cartoncini sono raccolti dai Centri Nascita e consegnati al Centro Screening secondo le modalità e tempistiche già attive per il Programma di SNE, con minimi adeguamenti.

In seguito all'arrivo dei campioni al Centro, lo screening molecolare di SMA viene effettuato tempestivamente. In caso di risultato positivo per SMA, l'analisi viene ripetuta una seconda volta sullo stesso campione e se confermato, entro una settimana al massimo dall'arrivo del DBS, viene contattato il Centro Nascita per richiamare la famiglia ed ottenere un nuovo campione biologico del neonato, necessario per eseguire il test molecolare di secondo livello con altra tecnica (vedi in seguito).Questa fase diagnostica è effettuata presso il Laboratorio di Diagnostica Molecolare del CEINGE/AOU Federico II, che rilascerà il referto con la diagnosi molecolare di SMA.

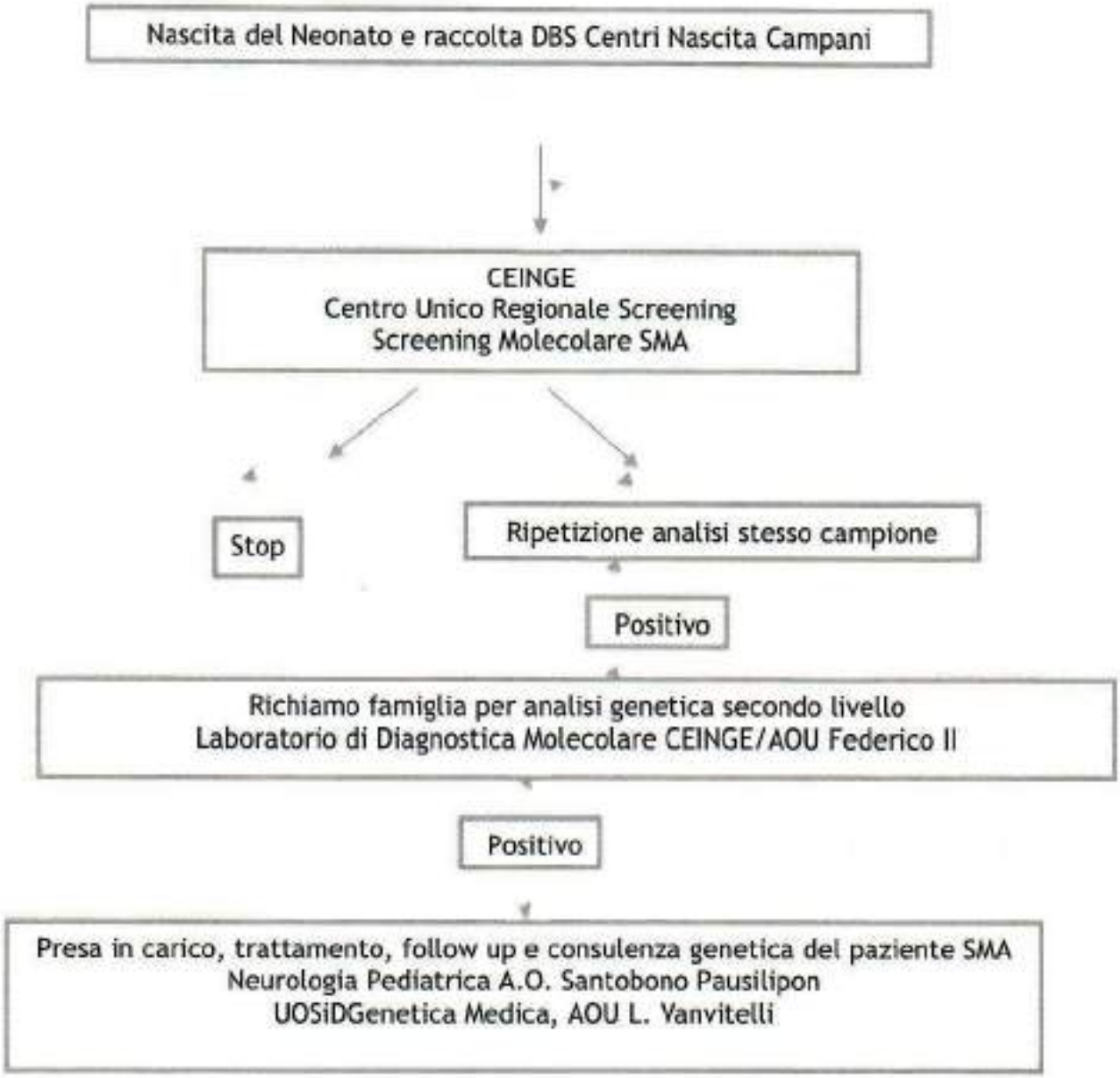
Il risultato è trasferito al centro pediatrico di riferimento campano per le malattie Neuromuscolari, UOC di NEUROLOGIA dell'AO SANTOBONO, che provvede alla presa in carico, al trattamento e al follow-up del paziente risultato positivo al test di screening e indirizza i familiari presso la Genetica Medica e Cardiomiologia, AOU L. Vanvitelli, per la consulenza genetica.

Nell'arco dei due anni del progetto, questo disegno sperimentale sarà ottimizzato per rendere più efficiente l'iter diagnostico.

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flowchart



Metodi

Screening per Atrofia Muscolare Spinale (SMA)

La punzonatura dei DBS presenti sui cartoncini inviati al CEINGE dai Centri Nascita della Campania è eseguita utilizzando una strumentazione automatica. Gli spot ottenuti, del diametro di 3,2 mm, sono sottoposti ad estrazione del DNA mediante utilizzo di procedura ad hoc. Quindi si effettua un'analisi di Real-Time PCR sul DNA genomico che permettela

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

discriminazione allelica tra le sequenze dell'esone 7 dei geni *SMN1* e *SMN2*mediante kitcertificato CE-IVD.

Tale work-flow consente di ottenere il risultato entro 24-48 ore dall'arrivo del campione biologico. Il protocollo sperimentale prevede, per ogni piastra, l'analisi di 92-93 campioni, di due controlli forniti dal kit (controllo negativo, con delezione di *SMN1*; controllo positivo per SMN1 e SMN2) e del bianco (campione estratto da DBS pulito - senza DNA). Eventualmente può essere considerata l'analisi di ulteriore campione di controllo.

L'analisi rileva la presenza/assenza della delezione in omozigosi dell'esone 7 del gene *SMN1*.Per i neonati che risultano omozigoti per la delezione dell'esone 7 di SMN1, l'analisi viene ripetuta su un nuovo spot di sangue (estratto dallo stesso cartoncino riportante l'anagrafica del neonato), utilizzando la medesima procedura analitica.

Diagnosi per Atrofia Muscolare Spinale (SMA)

La diagnosi molecolare di SMA, per i neonati positivi allo screening, è eseguita su un nuovo campione biologico (preferibilmente sangue periferico) sempre presso il CEINGE (Laboratorio Diagnostica Molecolare), mediante utilizzo della tecnica dell'MLPA (SALSA MLPA Probemix P021-B1 SMA, MRC Holland), attualmente il *gold standard* diagnostico per la patologia. Tale tecnica permette l'identificazione della delezione degli esoni 7 e 8 del gene *SMN1* e contestualmente la quantificazione del numero di copie di *SMN2* per una valutazione prognostica e terapeutica.

Risultati attesi

In relazione all'incidenza riportata in letteratura e al numero stimato di nati in Campania nei prossimi due anni (circa 90.000), ci aspettiamo di identificare circa 12 - 13 neonati affetti da SMA, omozigoti per delezione dell'esone 7 del gene *SMN1*.

La Neurologia Pediatrica dell'A.O. SantobonoPausilipon provvede alla presa in carico precoce dei pazienti positivi al programma screening, in virtù della presenza nella Struttura del centro di riferimento per le malattie Neuromuscolari.

Contestualmente le famiglie saranno indirizzate presso l'UOSiD di Genetica Medica e Cardiomiologia, Università L. Vanvitelli, per la consulenza genetica.

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Innovazione

In questo progetto si è scelto di mettere a punto un sistema per lo screening neonatale molecolare di SMA, mediante utilizzo di kit commerciali certificati CE-IVD.

L'approccio è innovativo perché in grado di fornire in poche ore il dato molecolare utile per identificare ineonati con genotipo verosimilmente correlabile alla patologia oggetto dello studio. La relativa rapidità del test permette di avviare le procedure di accertamento diagnostico-molecolare e clinico in tempi sufficientemente brevi per attivare tempestivamente l'intervento terapeutico potenzialmente in grado di cambiare la storia naturale della malattia e verosimilmente migliorare la qualità della vita del paziente e dei suoi familiari.

Il test è relativamente economico (circa 10 euro a campione considerando raccolta campione, estrazione del DNA, costo kit di analisi, personale dedicato) e complessivamente vantaggioso poiché l'applicazione della tecnologia real time PCR consente di individuare con elevata sensibilità ed in tempi brevi i neonati presunti positivi per la SMA e, una volta confermato il risultato del test, di indirizzarli al centro clinico di riferimento entro una settimana al massimo dall'arrivo del campione al centro screening.

Traslazione e impatto sul SSN

Questo progetto consente la messa a punto di un efficiente programma di screening molecolare per l'identificazione precoce di pazienti con SMA, una patologia grave potenzialmente trattabile con farmaci innovativi. L'inizio della terapia nelle prime settimane di vita, nella maggior parte dei casi quindi in una fase pre-sintomatica, permette di massimizzare i risultati della terapia, impedendo il decesso di questi neonati e/o migliorandone significativamente la qualità di vita.

L'identificazione precoce dei neonati positivi consente di identificare tra l'altro i genitori portatori eterozigoti di SMA e indirizzarli verso un percorso di consulenza multidisciplinare utile anche ai fini di future scelte procreative, per sé e i propri familiari.

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timeline

- Formazione degli operatori dei Centri Nascita: due mesi prima dell'inizio della prima analisi
- Screening Molecolare Neonatale SMA [CEINGE], su base volontaria, della popolazione neonatale campana
- Accertamento diagnostico molecolare [CEINGE/AOU Federico II] al rilevamento dei neonati positivi
- Accertamento clinico e presa in carico del paziente [Santobono]
- Consulenza multidisciplinare per i genitori portatori eterozigoti ed eventuali altri familiari dei neonati positivi [Genetica Medica,AOU L. Vanvitelli].

Strumentazione in dotazione Centro Screening:

N°2 MultiPuncher

N°1 Real Time PCR, RFX, *Biorad* + 1 di backup

Budget totale del progetto

A) Costi (incluso il team di progetto così come le strumentazioni necessarie presenti nel CEINGE, nelle rispettive unità operative e nei Centri Nascita della regione Campania partecipanti al progetto, il tempo necessario al training e la scrittura del report scientifico), che possono essere stimati in circa €465.000,00 per anno; questi costi sono coperti dall'Istituzione promotrice del progetto e dalla Regione Campania.

Per il CEINGE il team di lavoro, supervisionato dalla Prof. Gabriella Esposito, sarà composto da personale dedicato, consistente in 1 tecnico, per l'esecuzione dell'analisi, da 1 biologo/biotecnologo laureato/specialista, per la validazione del percorso analitico e per l'interpretazione dei risultati, da retribuire con i fondi destinati al progetto.

Per l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon il team di lavoro, supervisionato dal Direttore della U.O.C. Neurologia, sarà composto da n. 2 tecnici e n. 2 unità di personale laureato, con funzioni di ricerca clinica e sperimentale, da retribuire con i fondi destinati al progetto.

Di seguito, il prospetto economico dettagliato.

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

B)

	Analisi/anno	Costo Unitario	Costo Mensile	Costo Totale nel biennio
Kit real time, kit estrazione, piastre, puntali, enzimi, cartoncini per DBS	45000	€8,77	€32.925,00	€790.000,00
Personale laureato CEINGE	1	€ 30.000,00	€2.500,00	€60.000,00
Personale tecnico CEINGE	1	€ 25.000,00	€2.085,00	€50.000,00
Totale spese CEINGE	45000	€10,00	€37.500,00	€900.000,00
Personale laureato AORN Santobono Pausilipon	2	€ 30.000,00 € 30.000,00 Totale: € 60.000,00	€ 2.500,00 € 2.500,00 Totale: € 5.000,00	120.000,00
Personale tecnico AORN Santobono Pausilipon	2	€ 25.000,00 € 25.000,00 Totale: € 50.000,00	€ 2.085,00 € 2.085,00 Totale: € 4.170,00	100.000,00
Totale spese AORN Santobono Pausilipon			€ 9.170,00	220.000,00
Centri nascita			€1.250,00	€30.000,00
Totale	45000		€ 47.920,00	€ 1.150.000,00
Co-finanziamento Novartis Gene Therapies			€17.500,00	€420.000,00
Co-finanziamento Regione			€ 30.416,00	€ 730.000,00

Supporto economico specificamente richiesto a Novartis Gene Therapies

Il *grant* economico che viene specificamente richiesto a Novartis Gene Therapies è di € 420.000,00 da erogare nel corso di due anni (€ 210.000,00 per ciascun anno), inferiore al 45% del costo complessivo del progetto.

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bibliografia

1. Lunn MR, Wang CH. Spinal muscular atrophy. Lancet LondEngl 2008;371:2120-33
2. Mercuri E, Finkel RS, Muntoni F, Wirth B, Montes J, Main M, Mazzone ES, Vitale M, Snyder B, Quijano-Roy S, Bertini E, Davis RH, Meyer OH, Simonds AK, Schroth MK, Graham RJ, Kirschner J, Iannaccone ST, Crawford TO, Woods S, Qian Y, Sejersen T; SMA Care Group. Diagnosis and management of spinal muscular atrophy: Part 1: Recommendations for diagnosis, rehabilitation, orthopedic and nutritional care. NeuromusculDisord. 2018 Feb;28(2):103-115. doi: 10.1016/j.nmd.2017.11.005. Epub 2017 Nov 23. Review.
3. Finkel RS, Mercuri E, Meyer OH, Simonds AK, Schroth MK, Graham RJ, Kirschner J, Iannaccone ST, Crawford TO, Woods S, Muntoni F, Wirth B, Montes J, Main M, Mazzone ES, Vitale M, Snyder B, Quijano-Roy S, Bertini E, Davis RH, Qian Y, Sejersen T; SMA Care group. Diagnosis and management of spinal muscular atrophy: Part 2: Pulmonary and acute care; medications, supplements and immunizations; other organ systems; and ethics. NeuromusculDisord. 2018 Mar;28(3):197-207. doi: 10.1016/j.nmd.2017.11.004. Epub 2017 Nov 23.
4. Lefebvre S, Bürglen L, Reboullet S, Clermont O, Burlet P, ViolletL,et al. Identification and characterization of a spinal muscular atrophy determining gene. Cell 1995;80:155-65. doi:10.1016/0092-8674(95) 90460-3.
5. Muralidharan K, Wilson RB, Ogino S, Nagan N, Curtis C, Schrijverl. Population carrier screening for spinal muscular atrophy: a position statementof the Association for Molecular Pathology. J MolDiagn. 2011;13:3-6
6. Cartegni L, Krainer AR. Disruption of an SF2/ASF-dependent exonic splicing enhancer in SMN2 causes spinal muscular atrophy in the absenceof SMN1. Nat Genet. 2002;30:377-384
7. Dangouloff T, Burghes A, Tizzano EF, Servais L; NBS SMA Study Group. 244th ENMC international workshop: Newborn screening in spinal muscular atrophy May 10-12, 2019, Hoofdorp, The Netherlands. NeuromusculDisord. 2019 Nov 9. pii: S0960-8966(19)31171-X.
8. Serra-Juhe C, Tizzano EF. Perspectives in genetic counseling for spinal muscular atrophy in the new therapeutic era: early pre-symptomatic intervention and test in minors. Eur J Hum Genet. 2019 Dec;27(12):1774-1782
9. Finkel, R.S.; Mercuri, E.; Darras, B.T.; Connolly, A.M.; Kuntz, N.L.; Kirschner, J.; Chiriboga, C.A.; Saito, K.; Servais, L.; Tizzano, E.; et al. Nusinersen versus Sham Control in Infantile-Onset Spinal Muscular Atrophy.N. Engl. J. Med. 2017, 377, 1723-1732.
10. Messina S, Pane M, Sansone V, Bruno C, Catteruccia M, Vita G, Palermo C, Albamonte E, Pedemonte M, Bertini E, Binetti L, Mercuri E; Italian EAP working Group. Expanded access program with Nusinersen in SMA type I in Italy: Strengths and pitfalls of a successful experience. NeuromusculDisord. 2017 Dec;27(12):1084-1086.
11. Pane M, Coratti G, Sansone VA, Messina S, Bruno C, Catteruccia M, Sframeli M, Albamonte E, Pedemonte M, D'Amico A, Bravetti C, Berti B, Brigati G, Tacchetti P, Salmin F, de Sanctis R, Lucibello S, Piastra M, Genovese O, Bertini E, Vita G, Tiziano FD, Mercuri E; ItalianExpanded Access Program Working Group. Nusinersen in type 1 spinal muscular atrophy: Twelve-month real-world data. AnnNeurol. 2019 Sep;86(3):443-451. doi: 10.1002/ana.25533. Epub 2019 Jul 8.
12. MMendell, J.R.; Al-Zaidy, S.; Shell, R.; Arnold, W.D.; Rodino-Klapac, L.R.; Prior, T.W.; Lowes, L.; Alfano, L.; Berry, K.; Church, K.; et al. Single-Dose Gene-Replacement Therapy for Spinal Muscular Atrophy. N. Engl.J. Med. 2017, 377, 1713-1722.
13. LLowes, L.P.; Alfano, L.N.; Arnold, W.D.; Shell, R.; Prior, T.W.; McColly, M.; Lehman, K.J.; Church, K.;Sproule, D.M.; Nagendran, S.; et al. Impact of Age and Motor Function in a Phase

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

1/2A Study of Infants with SMA Type 1 Receiving Single-Dose Gene Replacement Therapy. Pediatr. Neurol. 2019, 98, 39-45.

14. Wadman RI, van der Pol WL, Bosboom WM, Asselman FL, van den Berg LH, Iannaccone ST, Vrancken AF. Drug treatment for spinal muscular atrophy type I. Cochrane Database Syst Rev. 2019 Dec 11;12:CD006281. doi: 10.1002/14651858.CD006281.pub5

15. Remaschi G, Ricci S, Cortimiglia M, De Vitis E, Iannuzzi L, Boni L, Azzari C, Dani C. TREC and KREC in very preterm infants: reference values and effects of maternal and neonatal factors. J MaternFetal Neonatal Med. 2019 Dec 29:1-6. doi: 10.1080/14767058.2019.1702951.

16. Cristina Gutierrez-Mateo, Anne Timonen , Katja Vaahtera, MarkkuJaakkola, David M Hougaard, Jonas Bybjerg-Grauholm, Marie Baekvad-Hansen, Dea Adamsen, Galina Filippov, Stephanie Dallaire, David Goldfarb, Daniel Schoener and RongcongWu. Development of a Multiplex Real-Time PCR Assay for the Newborn Screening of SCID, SMA, and XLA. International Journal of Neonatal Screening. Received: 1 September 2019; Accepted: 31 October 2019; Published: 2 November 2019

17. Dorsey MJ, Dvorak CC, Cowan MJ, Puck JM. Treatment of infants identified as having severe combined immunodeficiency by means of newborn screening. J Allergy Clinimmunol. 2017 Mar;139(3):733-742. doi: 10.1016/j.jaci.2017.01.005.

18. AVXS-101 Gene-Replacement Therapy (GRT) in Presymptomatic Spinal MuscularAtrophy (SMA): Study Update

Meredith Schultz 1, Kathryn Swoboda2, Michelle Farrar3, Hugh McMillan4, Julie Parsons5, Courtney Wells6,
Francis G. Ogrinc6, Bryan McGill6, Douglas E. Feltner6, James L'Italien6, Douglas M. Sproule6, Kevin A. Strauss7
1University of Wisconsin School of Medicine and Public Health, 2Massachusetts General Hospital, 3Sydney
Children's Hospital, 4Children's Hospital of Eastern Ontario, 5Children's Hospital Colorado, 6AveXis, Inc., 7Clinic
for Special Children

Regione Campania
Data: 17/02/2022 10:15:16, PG/2022/0088046

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 349 del 07/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE PER L'ESERCIZIO 2022 E 2023 DEI LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA E DEI RELATIVI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI PER REGOLARE I VOLUMI E LE TIPOLOGIE DELLE PRESTAZIONI AFFERENTI LA MACROAREA DELLA RIABILITAZIONE EX ART. 26 LEGGE 833/78.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c) che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
d) con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente protempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
e) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 4) la "Definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto all'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
f) che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
g) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
h) che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
i) che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO, altresì, che

a) l'art. 8 quinquies del D.L. 502/1992 e s.m. e i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare al comma 2 che la Regione e le Aziende Sanitarie Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, in cui vengono indicati:
   - il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima azienda sanitaria locale si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;
   - i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;
b) il DCA 103/2016 "Definizione per gli esercizi 2016/2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 e n. 89 dell'8/8/2016" ha modificato il testo della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi di contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e smi dai DCA 85 e 89 del 2016;
c) il DCA n. 41/2018 ha definito i limiti prestazionali e di spesa per gli esercizi 2018 e 2019 ed il relativo schema di contratto con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 e, all'allegato 2, ha individuato, criteri ulteriori rispetto a

quello della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna AASSL, anche limitando la necessità dei pazienti di spostarsi verso territori non di residenza per effetto della disomogenea localizzazione dei centri erogatori e della capacità di spesa di ciascuna ASL;

d) il DCA 14/2017 di approvazione dei "Programmi Operativi 2016-2018" prevede l'intervento 6.1 "Rapporti con gli erogatori privati" in cui ribadisce la finalità, per il triennio di riferimento, del miglioramento dell'appropriatezza delle attività erogate dai privati accreditati, riepilogando le misure già previste dai decreti già adottati di definizione dei limiti di spesa;
e) il DCA 92/2021 e smi ha definito i limiti prestazionali e di spesa per gli esercizi 2020/2021 ed il relativo schema di contratto con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26;
f) la DGRC 531 del 30/11/2021 sono state aggiornate le tariffe delle prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 di cui al DCA 153/2014;
g) con DGRC 532 del 30/11/2021 si è proceduto all'adeguamento dei limiti di spesa per l'anno 2021 di cui alla DGRC 92/2021 e s.m.i. per la macroarea della riabilitazione territoriale ex art. 26 Legge 833/78 in applicazione dell'aggiornamento tariffario deliberato con la DGRC 531 del 30/11/2021;

VISTI:

a) i DD.CC.AA. 23/2015 e 23/2016, 24/2016, 69/2017, 70/2017 con i quali sono stati approvati i percorsi riabilitativi rispettivamente per pazienti con ictus, Disturbi specifici dell'apprendimento, frattura di femore e BPCO;

PRESO ATTO

a) del documento del Ministero della Salute relativo al "Monitoraggio dell'assistenza territoriale in Regione Campania" del dicembre 2013 elaborato dal SIVeAS (Sistema di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria) su fonte dati NSIS che evidenzia per l'assistenza ai disabili nel 2011, che la Regione Campania, offre una assistenza in regime domiciliare superiore rispetto al valore medio delle Regioni in Piano di Rientro;
b) dei dati di produzione registrati che evidenziano fenomeni di mobilità intraregionale per prestazioni riabilitative, sia ambulatoriali che domiciliari, non coerenti con la contiguità delle AASSLL di residenza e di erogazione;
c) del lavoro svolto dalla Regione Campania in collaborazione con l'AGENAS all'interno della linea progettuale LT1-B del POAT (Programma Operativo di Assistenza Tecnica) 2007/2013 "Individuazione di criteri integrativi e sostitutivi al criterio della spesa storica per la definizione dei fabbisogni di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per riabilitazione, lungo assistenza e mantenimento", che evidenzia squilibri territoriali nella distribuzione dei tetti di spesa per la macro area Riabilitazione rispetto alla distribuzione territoriale della popolazione residente, tenuto conto del consumo medio di prestazioni sanitarie;
d) del flusso informativo regionale file H che registra, tra l'altro, il fatturato e il numero di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 ambulatoriali, domiciliari, residenziali e semiresidenziali rese dai centri erogatori pubblici e privati provvisoriamente/definitivamente accreditati insistenti sul territorio della Regione Campania;
e) degli squilibri territoriali emersi anche dall'analisi della mobilità infraregionale risultante dai dati disponibili da file H, in funzione della residenza degli utenti che usufruiscono delle prestazioni di riabilitazione;
f) dello squilibrio territoriale relativo ai regimi residenziale e semiresidenziale, attribuibile alla ubicazione fisica delle strutture, il cui riequilibrio sarà possibile nel medio periodo attraverso l'avanzamento delle riconversioni previste nei Programmi Operativi 2016-2018;
g) dei dati di produzione disponibili che ancora confermano una notevole quantità di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 ambulatoriali erogate in favore di pazienti in età evolutiva;
h) del monitoraggio dei dati di produzione file H fino al 2021 che evidenziano e confermano diversi elementi di criticità che limitano l'accesso ai trattamenti riabilitativi da parte di nuovi pazienti:
   1) numero elevato di pazienti che permangono in riabilitazione ambulatoriale/domiciliare per più anni;
   2) scarso ricorso allo strumento di prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo, che rappresenta soltanto 1% rispetto al totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo, nonostante sia considerato setting appropriato, specie in età preadolescenziale e adolescenziale, in diverse condizioni patologiche;
i) dei dati di produzione file H anni 2015/2017 che evidenziano, così come riportato nel DCA 41/2018 e confermati anche dai dati File H fino al 2021, relativamente alla indicazione delle diagnosi, numerosi casi di incompletezza o incoerenza tra patologia e valutazione funzionale/età del paziente e trattamento riabilitativo prescritto;
j) della distribuzione territoriale, anche intra-aziendale, dei centri accreditati per prestazioni ambulatoriali di riabilitazione ex art. 26, che risulta disomogenea come da allegato 2 al DCA 41/2018;

k) delle indicazioni, suggerimenti e criticità segnalate in varie modalità dalle AASSLL e dalle Associazioni di categoria, relativamente all'appropriatezza prescrittiva ed erogativa ed alla riduzione dei tempi di attesa per l'accesso ai trattamenti da parte dei cittadini con bisogno riabilitativo;
l) dell'adeguamento dei sistemi informativi attualmente in uso per integrare la rilevazione delle patologie attraverso la codifica ICD10 e ICF e consentire la gestione informatica del percorso riabilitativo, dal progetto riabilitativo fino alla sua conclusione, e la gestione dell'accesso dei pazienti alle prestazioni riabilitative;

TENUTO CONTO, altresì, che è in via di attuazione il Sistema Informativo per la riabilitazione (SIR) che rappresenterà un valido strumento ai fini del monitoraggio, della definizione e dell'aggiornamento del fabbisogno dell'assistenza riabilitativa;

RITENUTO, sulla scorta dell'istruttoria della competente Direzione Generale Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di dover:
a) aggiornare la programmazione e fissare per l'anno 2022, con validità anche per l'anno 2023 salvo aggiornamenti, i volumi di prestazioni e i correlati valori di spesa per la macroarea della riabilitazione territoriale ex art. 26 Legge 833/78;
b) fissare per ciascuna azienda Sanitaria Locale, come esposto nell'allegato 1 alla presente deliberazione, i volumi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 necessari per gli esercizi 2022 e 2023 ed i correlati volumi di spesa determinati utilizzando le tariffe vigenti approvate con la DGRC 531/2021 secondo i seguenti criteri:
    1. in continuità e ad integrazione di quanto già previsto con il DCA n. 90/2014 e confermato con il DCA n. 85/2016, 41/2018 e DGRC 394 del 22/9/2021, prevedere una integrazione al criterio della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, diversificando la riduzione delle prestazioni ambulatoriali e domiciliari in funzione della posizione di ciascuna ASL rispetto alla media regionale pro capite con i seguenti criteri: - per le ASL di Avellino e Caserta, che risultano al di sotto della media regionale, i volumi massimi 2022/2023 delle prestazioni ambulatoriali e domiciliari sono stati incrementati rispetto ai limiti di spesa fissati per gli anni 2020/2021 in modo tale da ridurre la distanza del numero di prestazioni pro capite di ciascuna di esse dalla media regionale al fine di un progressivo riequilibrio territoriale tra le AA.SS.LL.;
    2. l'integrazione dei limiti prestazionali e conseguenti volumi di spesa di prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali piccolo gruppo/domiciliare per l'ASL di Avellino e Caserta, di cui al presente provvedimento, tiene conto anche di eventuali maggiori esigenze derivanti da contenziosi definiti o in via di definizione;
    3. promozione del maggior ricorso al setting ambulatoriale piccolo gruppo;
    4. per il setting ambulatoriale piccolo gruppo, i valori esposti all'allegato 1 sono da intendersi come valore minimo, atteso che le AASSLL possono incrementarli diminuendo i volumi prestazionali ambulatoriale e domiciliare
    5. per le prestazioni domiciliari si conferma il limite massimo del 30% del volume complessivo di prestazioni ambulatoriali e domiciliari;
    6. per le prestazioni semiresidenziali e residenziali sulla base dei posti letto accreditati, confermando la stima di un tasso di occupazione rispettivamente dell'85% e del 95% delle giornate di degenza, e un volume complessivo di prestazioni superiori ai 240 giorni per paziente tra il 50% e il 60% del totale a cui si applicano, ai sensi del DCA n. 6/2010 le tariffe di cui alla richiamata DGRC 531/2021, al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A., confermata dal DPCM 17 gennaio 2017;
c) stabilire che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente provvedimento si applicano per l'anno 2022, e per il successivo anno 2023, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti;
d) precisare:
    d1) che è interesse dell'amministrazione garantire i Livelli Essenziali di Assistenza promuovendo appropriate risposte ai bisogni riabilitativi che sono in rapida evoluzione, attraverso il rispetto dei principi di precocità, tempestività e modificabilità;
    d2) che al fine di assicurare la continuità assistenziale per tutto l'anno solare di prestazioni di riabilitazione di cui all'art. 26 Legge 833/78, il consumo del tetto annuale stabilito con il presente provvedimento è limitato massimo al 95% entro il 30 novembre per ciascun anno di riferimento;
    d3) che, pertanto, le AASSLL nulla riconosceranno agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il limite stabilito al precedente punto 2;
e) precisare che:
    e1) in linea con le disposizioni di cui alle Linee Guida per la riabilitazione emanate con la delibera della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004 (BURC n. 22/2004) - che al punto 5.2 che prevede "… la terapia domiciliare è prescritta in maniera tecnicamente motivata, limitatamente a pazienti intrasportabili o

quando, anche temporaneamente, la situazione logistica aggraverebbe ulteriormente la condizione patologica del paziente"- al fine di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni, di stabilire che per l'intera Regione e per ogni ASL, il numero delle prestazioni domiciliari e il corrispondente limite di spesa è determinato come da allegato 1 al presente provvedimento, corrispondente al 30% del totale delle prestazioni ambulatoriali-ambulatoriali piccolo gruppo-domiciliari e che le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente previo nulla osta della ASL che sottoscrive il contratto con la struttura erogatrice;

e2) che, sempre con la finalità di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni e il grado di soddisfacimento dei bisogni di ciascun cittadino da parte della ASL di residenza, ciascuna Azienda debba provvedere a riservare non meno dell'80% del volume prestazionale ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo programmato come da Allegato 1, a cittadini residenti nel territorio della ASL medesima e comunque da essa assistibili. Il Direttore Generale dell'ASL debba garantire il rispetto di tale disposizione, provvedendo a specificare nel contratto di struttura la quota da erogarsi rispettivamente ai pazienti residenti e non residenti, adottando idonee misure organizzative;

e3) che ciascuna ASL debba riservare non meno del 40% del volume complessivo programmato come indicato nell'Allegato 1 di prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali piccolo gruppo di riabilitazione ex art. 26 a soggetti in età evolutiva;

f) di stabilire che le singole ASL fisseranno i volumi prestazionali massimi ed i limiti di spesa riconoscibili nell'esercizio 2022 e 2023 per singolo Centro erogatore accreditato di prestazioni ex art. 26 entro i limiti esposti nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione con le seguenti principali specificazioni:

f1) per il regime ambulatoriale e domiciliare di riabilitazione ex art. 26, ciascuna ASL, entro la Capacità Operativa Massima, fissa tetti di volumi prestazionali per setting assistenziali entro il volume stabilito nell'allegato n. 1 al presente provvedimento tenendo conto: sia dei volumi prestazionali medi riconosciuti negli anni dal 2017-2021 di ciascuna struttura, che di ulteriori elementi specifici, ritenuti significativi e da considerare con ragionevolezza ed equità, quali: localizzazione delle strutture, carenza territoriale, accessibilità, bacino e tipologia di utenza, vocazione e tecnologie disponibili della struttura, nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale, fermi restando i volumi massimi delle diverse tipologie di prestazioni ed i correlati limiti di spesa attribuiti a ciascuna ASL nell'allegato n. 1 al presente provvedimento; garantirà il rispetto del limite massimo del 30% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali e domiciliari, per le prestazioni domiciliari, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura; garantirà inoltre il rispetto del limite minimo delle prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo, che potranno essere aumentate con corrispondente riduzione di quelle ambulatoriali e/o domiciliari;

f2) ciascuna ASL, nella fissazione dei tetti per struttura erogatrice per prestazioni ex art. 26, garantisce complessivamente per la ASL la destinazione vincolata di almeno il 40% sul totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo a soggetti in età evolutiva, individuando i centri erogatori ai quali riservare quota di tali prestazioni sulla base del volume medio di prestazioni per tale fascia d'età dal 2017-2021 di ciascun centro; eventuali diverse attribuzioni saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura;

f3) per i setting semiresidenziale e residenziale ex art. 26, ciascuna ASL fissi tetti di volumi prestazionali sulla base dei posti letto accreditati, stimando un tasso di occupazione rispettivamente dell'85% e del 95% delle giornate di degenza, e volumi di spesa, calcolati eventualmente in base a tassi di occupazione più elevati e all'effettivo mix assistenziale tra prestazioni ex art. 26 e oltre i 240 giorni, anche tenendo conto dei dati di produzione degli anni dal 2017-21, purché entro il limite dei volumi prestazionali fissati con il presente provvedimento. I limiti di spesa attribuiti sono espressi al netto della eventuale quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A;

RITENUTO, altresì

a. di dover precisare che, anche in considerazione dell'adeguamento dei volumi prestazionali ambulatoriali e domiciliari di cui al presente provvedimento, nonché della opportunità di incrementare il ricorso appropriato ai setting residenziale e semiresidenziale per effetto della reale e corretta applicazione dei percorsi riabilitativi approvati con i DD.CC.AA. 23/2015 e 23/2016, 24/2016 69/2017 e 70/2017 richiamati in premessa, un superamento dei limiti prestazionali e di spesa dei regimi semiresidenziale e residenziale possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per prestazioni ambulatoriali e domiciliari, mentre non è consentita la condizione opposta;
b. di dover precisare che i volumi prestazionali complessivi di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 non possono essere incrementati nemmeno in caso di risparmio dei volumi di prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni socio sanitarie, mentre è consentito il contrario;

c. di dover stabilire che le AA.SS.LL., entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento individuino le quantità di prestazioni da acquistare da ciascuna struttura accreditata per prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 per l'anno 2022, stipulando i relativi contratti secondo lo schema allegato 3, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
d. in considerazione del fatto che i trattamenti riabilitativi si sviluppano in cicli e non per singole prestazioni, di non riproporre la ripartizione in dodicesimi del volume prestazionale e di spesa assegnato ai singoli centri, misura che non incide significativamente sulla capacità dei centri erogatori di prendere in trattamento i pazienti diminuendo i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni;
e. di dover stabilire che la presente deliberazione sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste a tutti ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;
f. di dover fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché di assicurare la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi Direttori saranno ritenuti responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
g. di dover dare disposizione a SoReSa, in collaborazione con la Direzione Generale Tutela della Salute, che i sistemi informativi attualmente in uso vengano adeguati per integrare la rilevazione delle patologie attraverso la codifica ICD10 e ICF, la completa gestione dei percorsi riabilitativi e l'accesso ai trattamenti presso i centri accreditati;
h. di dover dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute in collaborazione con SO.RE.SA. S.p.A. di avviare tutte le procedure ai fini della determinazione del fabbisogno della macroarea della riabilitazione territoriale anche in considerazione dell'adeguamento in corso (attraverso la piattaforma SIR) dei sistemi informativi attualmente in uso;
i. di dover confermare il mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire continuità e tempestività assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, di adottare misure organizzative interne e dare indirizzi ai centri erogatori per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili, in particolare per l'età evolutiva, anche tenendo conto della minore età e della complessità del bisogno, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;
j. di dover precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - in quanto prive di contratto, dal 31 luglio 2022 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
k. di dover precisare che i limiti di spesa assegnati dal presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé, il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la Capacità Operativa Massima, e la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dalla presente deliberazione;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di programmare per gli anni 2022/2023 i volumi di prestazioni e i correlati volumi di spesa per la macroarea della riabilitazione territoriale ex art. 26 Legge 833/78;
2) di stabilire per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, secondo quanto risulta nel documento Allegato n. 1 al presente provvedimento, i volumi massimi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 ed i correlati volumi di spesa secondo i seguenti criteri:
   a. per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari, in continuità e ad integrazione di quanto già previsto con il DCA n. 90/2014 e confermato con il DCA n. 85/2016, 41/2018 e DGRC 394 del 22/9/2021, prevedere una integrazione al criterio della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, diversificando la riduzione delle prestazioni ambulatoriali e domiciliari in funzione della posizione di ciascuna ASL rispetto alla media regionale pro capite con i seguenti criteri: - per le ASL di Avellino e Caserta, che risultano al di sotto della media regionale, i volumi massimi 2022/2023 delle prestazioni ambulatoriali e domiciliari sono

stati incrementati rispetto ai limiti di spesa fissati per gli anni 2020/2021 in modo tale da ridurre la distanza del numero di prestazioni pro capite di ciascuna di esse dalla media regionale al fine di un progressivo riequilibrio territoriale tra le AA.SS.LL.;

b. che l'integrazione dei limiti prestazionali e conseguenti volumi di spesa di prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali piccolo gruppo/domiciliare per l'ASL di Avellino e Caserta, di cui al presente provvedimento, tiene conto anche di eventuali maggiori esigenze derivanti da contenziosi definiti o in via di definizione;
c. promozione del maggior ricorso al setting ambulatoriale piccolo gruppo;
d. per il setting ambulatoriale piccolo gruppo, i valori esposti all'allegato 1 sono da intendersi come valore minimo, atteso che le AASSLL possono incrementarli diminuendo i volumi prestazionali ambulatoriale e domiciliare
e. per le prestazioni domiciliari si conferma il limite massimo del 30% del volume complessivo di prestazioni ambulatoriali e domiciliari;
f. per le prestazioni semiresidenziali e residenziali sulla base dei posti letto accreditati, confermando la stima di un tasso di occupazione rispettivamente dell'85% e del 95% delle giornate di degenza, e un volume complessivo di prestazioni superiori ai 240 giorni per paziente tra il 50% e il 60% del totale a cui si applicano, ai sensi del DCA n. 6/2010 le tariffe di cui alla richiamata DGRC 531/2021, al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A., confermata dal DPCM 17 gennaio 2017;

3) di individuare criteri ulteriori rispetto a quello della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna ASL, anche limitando la necessità dei pazienti di spostarsi verso territori non di residenza per effetto della disomogenea localizzazione dei centri erogatori e della capacità di spesa di ciascuna ASL, come risulta anche dall'Allegato 2 al DCA 41/2018;
4) di precisare che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente provvedimento si applicano per l'anno 2022, e per il successivo anno 2023, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti;
5) di confermare gli indicatori di cui all'Allegato 3 al DCA 41/2018 ai fini del monitoraggio dell'offerta riabilitativa;
6) di stabilire che per ogni ASL il numero delle prestazioni domiciliari e il corrispondente limite di spesa è determinato come da allegato 1 al presente provvedimento, corrispondente al 30% del totale delle prestazioni ambulatoriali-ambulatoriali piccolo gruppo-domiciliari e che le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente previo nulla osta della ASL che sottoscrive il contratto con la struttura erogatrice;
7) di stabilire che:
   a. al fine di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni e il grado di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini da parte della ASL di residenza, ciascuna Azienda debba provvedere a riservare non meno dell'80% del volume prestazionale ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo programmato come da Allegato 1, a cittadini residenti nel territorio della ASL medesima e comunque da essa assistibili. Il Direttore Generale dell'ASL debba garantire il rispetto di tale disposizione, provvedendo a specificare nel contratto di struttura la quota da erogarsi rispettivamente ai pazienti residenti e non residenti, adottando idonee misure organizzative;
   b. ciascuna ASL riservi non meno del 40% del volume complessivo programmato come indicato nell'Allegato 1 di prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali piccolo gruppo di riabilitazione ex art. 26 a soggetti in età evolutiva;
8) di stabilire, altresì, che le singole ASL fisseranno i volumi prestazionali massimi ed i limiti di spesa riconoscibili nell'esercizio 2022 e 2023, per singolo Centro erogatore accreditato di prestazioni ex art. 26, entro i limiti esposti nell'allegato n. 1 al presente provvedimento, con le seguenti principali specificazioni:
   a. per il regime ambulatoriale e domiciliare di riabilitazione ex art. 26, ciascuna ASL, entro la Capacità Operativa Massima, fissa tetti di volumi prestazionali per setting assistenziali entro il volume stabilito nell'allegato n. 1 al presente provvedimento tenendo conto: sia dei volumi prestazionali medi riconosciuti negli anni dal 2017-2021 di ciascuna struttura, che di ulteriori elementi specifici, ritenuti significativi e da considerare con ragionevolezza ed equità, quali: localizzazione delle strutture, carenza territoriale, accessibilità, bacino e tipologia di utenza, vocazione e tecnologie disponibili della struttura, nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale, fermi restando i volumi massimi delle diverse tipologie di prestazioni ed i correlati limiti di spesa attribuiti a ciascuna ASL nell'allegato n. 1 al presente provvedimento; garantirà il rispetto del limite massimo del 30% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali e domiciliari, per le prestazioni domiciliari, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura; garantirà inoltre il rispetto del limite minimo delle prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo, che potranno essere aumentate con corrispondente riduzione di quelle ambulatoriali e/o domiciliari;

b. ciascuna ASL, nella fissazione dei tetti per struttura erogatrice per prestazioni ex art. 26, garantisce complessivamente per la ASL la destinazione vincolata di almeno il 40% sul totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo a soggetti in età evolutiva, individuando i centri erogatori ai quali riservare quota di tali prestazioni sulla base del volume medio di prestazioni per tale fascia d'età dal 2017-2021 di ciascun centro; eventuali diverse attribuzioni saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura;
c. per i setting semiresidenziale e residenziale ex art. 26, ciascuna ASL fissi tetti di volumi prestazionali sulla base dei posti letto accreditati, stimando un tasso di occupazione rispettivamente dell'85 e 95% delle giornate di degenza, e volumi di spesa, calcolati eventualmente in base a tassi di occupazione più elevati e all'effettivo mix assistenziale tra prestazioni ex art. 26 e oltre i 240 giorni, anche tenendo conto dei dati di produzione degli anni dal 2017-21, purché entro il limite dei volumi prestazionali fissati con il presente provvedimento. I limiti di spesa attribuiti sono espressi al netto della eventuale quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A;

9) di precisare che i volumi prestazionali di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 non possono essere in alcun modo incrementati neanche in caso di risparmio dei volumi di prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni socio sanitarie, mentre è consentito il contrario;
10) di stabilire che le AA.SS.LL entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento individuino le quantità di prestazioni da acquistare da ciascuna struttura accreditata per prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 per l'anno 2022, stipulando i relativi contratti secondo lo schema allegato 2, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
11) di confermare il mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire continuità e tempestività assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, di adottare misure organizzative interne e dare indirizzi ai centri erogatori per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili, in particolare per l'età evolutiva, anche tenendo conto della minore età e della complessità del bisogno, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;
12) di non riproporre la ripartizione in dodicesimi del volume prestazionale e di spesa assegnato ai singoli centri, misura che non incide significativamente sulla capacità dei centri erogatori di prendere in trattamento i pazienti diminuendo i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni, in considerazione del fatto che i trattamenti riabilitativi si sviluppano in cicli e non per singole prestazioni;
13) di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26, nonché la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL; gli stessi saranno ritenuti, pertanto, responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
14) di precisare che i limiti prestazionali e di spesa di cui all'Allegato 1 tengono conto della decorrenza effettiva degli accreditamenti di ciascuna struttura; eventuali risparmi derivanti dalla conclusione dei processi di riconversione da prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 a prestazioni sociosanitarie, possono essere utilizzati per prestazioni sociosanitarie;
15) di stabilire che il presente provvedimento sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste a tutti ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;
16) di dare disposizione a SoReSa, in collaborazione con la Direzione Generale Tutela della Salute, che i sistemi informativi attualmente in uso vengano adeguati per integrare la rilevazione delle patologie attraverso la codifica ICD10 e ICF, la completa gestione dei percorsi riabilitativi e l'accesso ai trattamenti presso i centri accreditati;
17) di dare mandato alla Direzione Generale Tutela della Salute in collaborazione con SO.RE.SA. S.p.A. di avviare tutte le procedure ai fini della determinazione del fabbisogno della macroarea della riabilitazione territoriale anche in considerazione dell'adeguamento in corso (attraverso la piattaforma SIR) dei sistemi informativi attualmente in uso
18) di precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - in quanto prive di contratto, dal 31 luglio 2022 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
19) di precisare che i limiti di spesa assegnati dal presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la Capacità Operativa Massima, e la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dal presente provvedimento;

20) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

STRUTTURE DI RIABILITAZIONE EX ART. 26 LEGGE 833/78 - Limiti porestazioni e di spesa anno 2022										
	Volumi massimi di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL per i seguenti regimi assistenziali					Corrispondenti volumi di spesa espressi in migliaia di euro				
ASL	AMB	AMB PG	DOM	res+semires	TOT PREST RIABILITAZIONE	AMB	AMB PG	DOM	Riabilitazione resid. E semires	TOT valorizz. Riabilitazione
AV	186.169	5.641	80.593	52.230	324.633	8.236	83	3.880	5.809	18.008
BN	206.962	6.272	89.594	28.220	331.048	9.156	92	4.313	3.406	16.968
CE	504.787	15.297	218.523	55.752	794.358	22.332	225	10.520	4.528	37.605
NA1	652.734	19.780	282.569	188.445	1.143.528	28.877	292	13.603	13.526	56.297
NA2	655.292	19.857	283.676	116.112	1.074.937	28.990	293	13.656	10.548	53.487
NA3	764.689	23.172	331.034	167.729	1.286.624	33.830	342	15.936	16.532	66.640
SA	592.642	17.959	256.555	292.596	1.159.752	26.218	265	12.351	30.471	69.304
	3.563.275	**107.978**	**1.542.544**	**901.083**	**6.114.880**	**157.639**	**1.592**	**74.258**	**84.821**	**318.310**

STRUTTURE DI RIABILITAZIONE EX ART. 26 LEGGE 833/78 - Limiti porestazioni e di spesa anno 2023										
	Volumi massimi di prestazioni acquistabili dai centri operanti in					Corrispondenti volumi di spesa espressi in migliaia di euro				
ASL	AMB	AMB PG	DOM	res+semires	TOT PREST RIABILITAZIONE	AMB	AMB PG	DOM	Riabilitazione resid. E semires	TOT valorizz. Riabilitazione
AV	186.169	5.641	80.593	52.230	324.633	8.236	83	3.880	5.809	18.008
BN	206.962	6.272	89.594	28.220	331.048	9.156	92	4.313	3.406	16.968
CE	504.787	15.297	218.523	55.752	794.358	22.332	225	10.520	4.528	37.605
NA1	652.734	19.780	282.569	188.445	1.143.528	28.877	292	13.603	13.526	56.297
NA2	655.292	19.857	283.676	116.112	1.074.937	28.990	293	13.656	10.548	53.487
NA3	764.689	23.172	331.034	158.039	1.276.934	33.830	342	15.936	15.837	65.944
SA	592.642	17.959	256.555	292.596	1.159.752	26.218	265	12.351	30.471	69.304
	3.563.275	**107.978**	**1.542.544**	**891.393**	**6.105.190**	**157.639**	**1.592**	**74.258**	**84.125**	**317.614**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi

Contratto tra la struttura:
_____
Partita IVA: _____ Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): _____
con sede legale in _____ (Prov:____ ; CAP: _____)
Via_____n°____per la sede operativa sita in _____alla Via_____ n._____,
autorizzata all'esercizio ai sensi della DGRC n. 3958/2001 e smi con provvedimento n._____
del_____ del Comune di _____, accreditata con il SSR con decreto n._____del _____ per erogare prestazioni di riabilitazione estensiva territoriale cd ex art. 26 Legge 833/78 in regime _____(*residenziali, e/o semiresidenziali e/o ambulatoriali e domiciliari*)legalmente rappresentato/a dal/la sottoscritto/a_____,C.F. _____come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

- di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
- che non si trova in stato di fallimento e/o di liquidazione coatta, salvi i casi in cui sia in corso un procedimento giudiziario per il risanamento e la prosecuzione dell'attività d'impresa;
- che non è pendente nei suoi confronti o della compagine sociale procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27/12/1956 n. 1423 e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31/5/1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b) art. 38, comma 1, D.Lgs 163/2006;
- non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/201_.

E

L'Azienda Sanitaria Locale_____ con sede in _____Partita IVA:_____rappresentata dal Direttore Generale _____, nato a _____ il_____, munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. _____del ___/____/_____

PER

regolare i volumi di prestazioni e economici, e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78, da erogarsi nel periodo 1° gennaio 202__- 31 dicembre 202__, contratto redatto in conformità alla delibera di Giunta Regionale n. ___ del ___ / ___ / ____.

PREMESSO

- che con delibera di Giunta Regionale n. _____del __/___/____la Regione Campania ha fissato il fabbisogno di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 per l'anno 202__, che rappresenta pertanto la quantità di prestazioni che il SSR può erogare, ferma restando la compatibilità con la disponibilità di risorse finanziarie e con gli equilibri finanziari, e ha adottato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
(Oggetto e durata)

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 (come definita nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"), comprensivi delle prestazioni che superino i 240 giorni di trattamento da remunerarsi con le tariffe sociosanitarie ai sensi del DCA n. 6/2010, che la ASL _____ acquista dalla sottoscritta struttura erogatrice, da erogarsi nel periodo 1° gennaio 202__- 31 dicembre 202___, da parte della sottoscritta struttura privata, ed i correlati limiti di spesa. Pertanto, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni da erogarsi nel corso dell'anno 202__.

Art. 3
(Quantità delle prestazioni)

1. Il volume di prestazioni riabilitative ex art. 26 L. 833/78 che la ASL, entro il limite massimo attribuito alla stessa, prevede di dover acquistare annualmente nel periodo 1° gennaio 202__ - 31 dicembre 202___, dalla sottoscritta struttura privata accreditata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre di ciascun anno solare è determinato in: (*specificare l'importo 2022 e quello 2023, se diversi*)
   a) N° ……..prestazioni Ambulatoriali
   b) N° ……..prestazioni Ambulatoriali P.G.;
   c) Almeno il ____ % delle prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali Piccolo Gruppo deve essere dedicato a soggetti in età evolutiva;
   d) Almeno il _____% delle prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali Piccolo Gruppo deve essere dedicato a cittadini residenti o assistibili dalla ASL che sottoscrive il presente contratto;
   e) N° ……..prestazioni Domiciliari; le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente;
   f) N° ……..prestazioni Semi Residenziali
   g) N. ……..prestazioni Residenziali;
2. il mix di prestazioni potrà essere diverso nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 4 commi 3,4, e 5, purché siano rispettati i limiti di spesa fissati nel successivo art. 4 e purché l'erogazione delle prestazioni avvenga in corso d'anno nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre di ciascun anno solare. In ogni caso non sarà riconosciuto liquidabile il numero di prestazioni di riabilitazione domiciliare eventualmente eccedente il 30% del totale delle prestazioni di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 1, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura.

Art. 4
(Rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 3 sono valorizzate e vengono remunerate applicando le seguenti tariffe: per le prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo, domiciliari, semiresidenziali e residenziali sono applicate le tariffe per la macroarea riabilitazione approvate con DGRC n. 531/2021; per le prestazioni residenziali e semiresidenziali che superano i 240 giorni di degenza per il medesimo paziente, sono applicate le tariffe sociosanitarie approvate con la citata DGRC n. 531/2021, fatti salvi i casi previsti dalle linee guida regionali sulla riabilitazione approvate con DGR n. 482 del 2004 laddove sia verificato che le esigenze riabilitative non possono essere soddisfatte in RR.SS.AA. e nelle more dell'aggiornamento della disciplina delle attività di riabilitazione extraospedaliera erogate in regime residenziale;

2. Il limite di spesa e, quindi, il fatturato a carico della ASL, per il periodo 1° gennaio 202__– 31 dicembre 202___, corrispondente al volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue: *(specificare l'importo 2022 e quello 2023, se diversi)*
   a) per le prestazioni ambulatoriali : Euro……;
   b) per le prestazioni amb P.G. : Euro ……..;
   c) per le prestazioni domiciliari di riabilitazione : Euro ……..;
   d) per le prestazioni semi residenziali: Euro ……..….. (al netto della quota di compartecipazione dell'utente/Comune, dovuta in caso di superamento dei 240 giorni di degenza e secondo quanto previsto dalla DGR n. 482/2004, stimata in € _____ di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);
   e) per le prestazioni residenziali: Euro ……..….. (al netto della quota di compartecipazione dell'utente/Comune, dovuta in caso di superamento dei 240 giorni di degenza, stimata in € _____ di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);
3. Nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti nel comma precedente, fermo restando il rispetto della C.O.M. della struttura, è consentito che un superamento dei limiti di spesa relativo alle prestazioni semiresidenziali e residenziali possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari; mentre non è consentita la condizione opposta: un superamento del limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari non potrà essere compensato da un sotto utilizzo del limite di spesa stabilito per le prestazioni semiresidenziali e residenziali. Altresì è consentito che un superamento dei limiti di spesa relativo alle prestazioni ambulatoriali P.G. possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali; mentre non è consentita la condizione opposta.
4. La ASL e la sottoscritta struttura privata potranno rimodulare in corso d'anno i suddetti limiti di spesa, entro i limiti prestazionali aziendali in caso di disponibilità di prestazioni non erogate complessivamente

dai centri erogatori ricadenti nella ASL medesima. Qualora risultino ancora disponibili ulteriori prestazioni e risorse non utilizzate, potranno altresì modificare in corso d'anno i suddetti limiti di spesa per incrementare prioritariamente in quantità e valore le prestazioni socio sanitarie riducendo dello stesso valore economico quelle di riabilitazione ex art. 26. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre di ciascun anno solare: pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto consumo massimo.

5. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.

Art. 5

(Criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati dalla Regione. Per le prestazioni cui si applica la tariffa per RSA o Centro Diurno socio sanitari, ai sensi della normativa vigente, la sottoscritta struttura privata ha l'obbligo di fatturare alla ASL esclusivamente la quota delle tariffe dovuta per la componente sanitaria, e all'utente/Comune la quota delle tariffe per la componente sociale, secondo le percentuali riportate al punto n. 1 del dispositivo del decreto commissariale n. 77 dell'11 novembre 2011. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, salvo espresso e diverso provvedimento regionale, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile un superamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
3. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC n. 6757/96, 377/98, 1270 e 1272/2003, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate, nemmeno a titolo di indebito arricchimento.

Art. 6

(Modalità di accesso ed erogazione delle prestazioni)

1. L'erogazione delle prestazioni è subordinata alla redazione del progetto riabilitativo individuale (PRI) e autorizzazione da parte dei competenti servizi aziendali.
2. Predispone e monitora il progetto riabilitativo individuale la UVBR (Unità di Valutazione del Bisogno Riabilitativo) di cui alla Delibera n. 482 del 2004, o, nei casi previsti da specifici atti regionali quali il DCA n. 99/2016, altro organismo di valutazione multidimensionale aventi le funzioni di valutazione del bisogno riabilitativo e redazione e monitoraggio di progetto riabilitativo, in particolare per l'età evolutiva i Nuclei territoriali per la neuropsichiatria infantile. I competenti servizi aziendali della ASL sottoscritta autorizzano la erogazione delle prestazioni previste dal PRI, anche per cittadini provenienti da altre ASL, anche in considerazione dell'andamento dell'attività e del consumo di prestazioni nel corso dell'anno, ai fini del rispetto dei tetti prestazionali e di spesa.
3. Nel caso di permanenza del paziente nella sottoscritta struttura erogatrice oltre i 240 giorni come riportato al precedente art. 4 comma 1, è necessaria valutazione multidimensionale e integrata.
4. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la struttura erogatrice è tenuta a verificare preliminarmente la completezza e regolarità del progetto riabilitativo e dell'autorizzazione, segnalando tempestivamente alla ASL eventuali irregolarità o anomalie. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerazione della prestazione.

Art. 7

(Obblighi della struttura erogatrice)

ALLEGATO 2

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi

1. La struttura erogatrice sottoscritta, accreditata con il SSR, concorre al raggiungimento e rispetto di obiettivi di sanità pubblica, favorendo le condizioni di maggiore appropriatezza erogativa.
2. Pertanto essa si impegna a svolgere le attività e a erogare le prestazioni nel rispetto delle indicazioni e degli obiettivi indicati nel PRI, relazionando o riferendo al competente servizio aziendale che ha in carico il paziente circa l'andamento del progetto riabilitativo, anche proponendo aggiornamenti o revisioni del PRI o, in caso di inefficacia del trattamento, le dimissioni del paziente. Essa riferisce anche circa il grado di adesione del paziente al PRI, in particolare comunicando alla ASL che ha in carico il paziente i casi in cui la percentuale di partecipazione al progetto riabilitativo non superi il 90% delle prestazioni previste nel periodo di trattamento previsto dal PRI e che comprometta la possibilità di raggiungere gli obiettivi del PRI, comunicando la dimissione del paziente. L'UVBR o altro organismo di valutazione multidimensionale specificamente individuato dalla ASL può esprimere parere contrario alla dimissione entro e non oltre 7 giorni dalla comunicazione della dimissione.
3. La struttura, con riferimento alle prestazioni di cui al precedente art. 3 lettere a) e b) mantiene registri cronologici con numeri d'ordine progressivi distinti per i soggetti in età evolutiva e per gli altri pazienti.
4. La struttura comunica bimestralmente al distretto sanitario di appartenenza le proprie liste d'attesa.
5. La sottoscritta struttura è impegnata ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (Sistema INFOrmativo saNità CampanIA di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.) e adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale (NSIS- FAR – SISM – STS) dalla Regione o dall'Azienda, anche attraverso il puntuale, completo e corretto conferimento delle informazioni richieste attraverso i sistemi informatici individuati dalla Regione e dall'ASL, anche con riferimento alla alimentazione del File H secondo le indicazioni fornite dalla Regione e dalla ASL.
6. La struttura erogatrice si obbliga a collaborare con i programmi regionali e aziendali di verifica dell'appropriatezza, congruità e legittimità delle prestazioni, predisponendo e mantenendo condizioni organizzative necessarie e utili al corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 8
(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto esclusivamente da n. ….. membri di cui n. …… designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. ….. membri nominati dalla ASL. Il Tavolo viene convocato ogni due mesi.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari (legali rappresentanti) di strutture erogatrici accreditate ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio congiunto dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti prestazionali di cui all'art. 3 e di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
   c) In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che motivatamente procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
   d) Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento delle fatture relative agli acconti di cui al successivo articolo 9

Art. 9
(Modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la sottoscritta struttura privata fatturerà alla Asl un acconto pari al 95% della produzione mensile, oltre Iva se dovuta.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti mensili acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono.
3. Il saldo mensile, pari al 5%, oltre Iva se dovuta, sarà fatturato nel modo seguente:
   - entro il 31 maggio per le fatture del primo trimestre (gennaio-febbraio-marzo)
   - entro il 31 agosto per le fatture relative al secondo trimestre (aprile-maggio-giugno)
   - entro il 30 novembre per le fatture relative al terzo trimestre (luglio-agosto-settembre)
   - entro il 28 febbraio dell'anno successivo per le fatture relative al quarto trimestre (ottobre-novembre-dicembre).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il diritto al pagamento dei suddetti saldi maturerà entro sessanta giorni dalla data della fattura *(continuando, solo per le strutture private alle quali si applica il comma 4 del precedente art. 5*) e comprenderà la remunerazione della "funzione di costo per rinnovo CCNL" di cui al comma 4 del precedente art. 5, previa separata fatturazione della stessa; per l'esercizio 2020 la fatturazione sarà effettuata in unica soluzione, entro il 31 marzo 2021 e dovrà essere pagata insieme alla liquidazione del saldo del primo trimestre 2021.

4. La ASL entro trenta giorni prima dei termini di cui al comma 3, al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, comunica alla struttura quanto liquidabile a saldo; ed eventualmente richiede alla sottoscritta struttura privata eventuali note credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4 con particolare attenzione ai comma 3-4-5, e art. 9;
5. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il pagamento delle fatture emesse a saldo in corso d'anno non potrà essere effettuato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento della C.O.M. in maturazione.
6. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
7. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
8. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
9. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
10. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
    codice IBAN:_____;
    presso: _____,
    generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
    impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 10
(Efficacia del contratto)

1. Il presente contratto esplica efficacia con riferimento al periodo 1° gennaio 202___- 31 dicembre 202_, nonché al periodo 1° gennaio 202__- 31 dicembre 202__.
2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 11
(Norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere la delibera di Giunta Regionale n. ___ del ___ / ___ / ____, sopra citata.

art. 12

(Precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 13
(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati al comma 1 (provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.

..... , ___ / _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 9, comma 6: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*"); art. 11, comma 1: (*"Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL"*); e l'intero art. 12 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto.
..... , ___ / _____ 202__

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Delibera della Giunta Regionale n. 350 del 07/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE PER GLI ESERCIZI 2022 E 2023 DEI LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA E DEI RELATIVI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI PER REGOLARE I VOLUMI E LE TIPOLOGIE DELLE PRESTAZIONI AFFERENTI LA MACROAREA SOCIOSANITARIA: RSA E CD, SALUTE MENTALE, HOSPICE, SUAP, COMUNITA' RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZE PATOLOGICHE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c) la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 20 marzo 2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d) con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 veniva nominato il Presidente protempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
e) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 4) la "Definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto all'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
f) che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
g) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
h) che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
i) che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO, altresì, che

a) l'art. 8 quinquies del D.L. 502/1992 e s.m. e i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare al comma 2 che la Regione e le Aziende Sanitarie Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, in cui vengono indicati:
   - il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima azienda sanitaria locale si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;
   - i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;
b) il DCA 103/2016 "Definizione per gli esercizi 2016/2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 e n. 89 dell'8/8/2016" ha modificato il testo della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi di contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e smi dai DCA 85 e 89 del 2016;
c) il DCA n. 53/2018 "Definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni afferenti la macroarea

Sociosanitaria: RSA e CD, Salute Mentale, Hospice e SUAP" ha specificamente quantificato limiti prestazionali e di spesa per la macroarea salute mentale, includendo in essa anche le prestazioni erogate in Comunità/Case Alloggio per pazienti psichiatrici e ha confermato il divieto di rilascio di ulteriori autorizzazioni a strutture Comunità/Case Alloggio per la salute mentale a far data dal 1/8/2017;

d) la DGRC 93/DEL 9/3/2021 "definizione per gli esercizi 2020-2021 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni afferenti la macroarea sociosanitaria: RSA, Centri Diurni, dipendenze patologiche, Salute Mentale, Hospice e SUAP;
e) la DGRC 519 del 23/11/2021 ha aggiornato la disciplina di cui alla DGRC 2006 del 5/11/2004 ridefinendo i Centri diurni integrati per cittadini anziani non autosufficienti e persone affette da demenze come Centro diurno per adulti non autosufficiente e Centro diurno demenze
f) la DGRC 531 del 30/11/2021 sono state aggiornate le tariffe delle prestazioni RSA/Centri diurni per adulti/anziani e disabili non autosufficienti di cui al DCA 110/2014;
g) con DGRC 533 del 30/11/2021 si è proceduto all'adeguamento dei limiti di spesa per l'anno 2021 per le prestazioni sociosanitarie in Centri Diurni ed RSA per disabili e adulti/anziani non autosufficienti di cui alla DGRC 93/2021 in applicazione dell'aggiornamento tariffario deliberato con la DGRC 531 del 30/11/2021;

VISTI

a) la DGRC 666/2011 che ha fissato la tariffa per le prestazioni rese nelle Comunità/Case alloggio;
b) il DCA 70/2012, che ha fissato la tariffa per le prestazioni rese in strutture denominate Speciali Unità di Accoglienza Permanente – SUAP;
c) il DCA 128/2012 che ha determinato la tariffa per le prestazioni erogate in favore dei malati terminali in strutture denominate Hospice;
d) il DCA 94/2014 "Riconversione case di cura neuropsichiatriche. Verbale di accordo del 2.7.2014. Determinazioni.
e) il DCA 110/2014 che ha fissato le tariffe per le prestazioni sociosanitarie erogate dalle RSA/CD anziani non autosufficienti e disabili;
f) il DCA 45/2015 ha approvato le tariffe relative alle prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza (SIRMIV/ SISEM);
g) il DCA 193/2016 "Riconversione delle Case di Cura Neuropsichiatriche e definizione delle nuove Tariffe per le Strutture Residenziali Psichiatriche
h) il DCA 79/2017 che ha modificato ed integrato il DCA 70/2012;
i) il DCA 11/2018 che, a modifica ed integrazione del DCA 193/2016, ha aggiorna le tariffe per le strutture residenziali e semiresidenziali psichiatriche a far data dal1/1/2018, e stabilisce che le cliniche neuropsichiatriche completino il percorso di riconversione entro il 31/12/2018, e anche nelle more del completamento della riconversione rendicontino le attività alimentando il file H, e non emettano SDO;
j) il DCA 97 del 16/1/2018 "Assistenza sociosanitaria territoriale: Requisiti, criteri e procedure di accesso per le RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti R3, per le persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D) e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3). Attuazione programma Operativo 2016-2018 Intervento 19.1 DCA 14/2017"
k) il DCA 74 del 9/10/2019 "Assistenza sociosanitaria territoriale: Integrazioni e modifiche al DCA 97/2018: "Requisiti, criteri e procedure di accesso per le R.S.A.: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3), per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3)" e approvazione "Requisiti, criteri, procedure di accesso e tariffe per le R.S.A.: Unità di cura residenziale R2 - Requisiti dei Centri Diurni - Attuazione Programma Operativo 2016-2018 Intervento 19.1 DCA 14/2017;
l) il DCA 54 del 4/7/2019 di Approvazione dell'Accordo di riconversione posti letto in eccesso strutture residenziali per cittadini con dipendenza da sostanze;
m) il DCA 83 del 31/10/2019 "Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019 – 2021";

TENUTO CONTO che dall'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale risulta

a) che il complesso processo di riconversione in atto delle Case di Cura ad indirizzo neuropsichiatrico in altre tipologie assistenziali prevede, tra l'altro, la riconversione di posti letto dalla specialità ospedaliera neuropsichiatrica in posti letto territoriali come SIR e Centro Diurno psichiatrico per un totale di 507 posti letto e in SUAP e Hospice per 25 posti letto;
b) che detta istruttoria è stata svolta anche sulla base:
i. del numero di posti letto accreditati Hospice, SUAP, SIR/Centro Diurno Psichiatrico/SIRMIV e SISEM, residenziali e semiresidenziali delle dipendenze patologiche nonché accreditati e accreditabili ai sensi della L.R 4/2011 art. 1 c. 237 quinquies e seguenti per le prestazioni erogate in RSA per anziani non

autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), in RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), in Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), in Centri Diurni per adulti non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, in RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e in Centri Diurni per disabili non autosufficienti;

ii. di quanto disposto dal DCA 193/2016 - allegato A paragrafo "*livelli di intensità assistenziale*" lettera a) - che prevede per i "*Programmi ad elevata attività assistenziale e intensità riabilitativa: Solo nelle strutture SRP1 che derivano dalla riconversione delle case di cura neuropsichiatriche, è possibile realizzare nella misura massima del 25% dei posti letto disponibili di tipo intensivo dei PTRP per gestire eventuali fasi che richiedono: 1. un ulteriore periodo di stabilizzazione del quadro clinico alla dimissione da un ricovero ordinario presso un SPDC entro un periodo non superiore a 60 giorni dalla data di dimissione; 2. la necessità di valutazione del terapia farmacologica e la stabilizzazione della stessa (necessità di wash-out, modifica terapia, switch farmacologici che richiedono un'osservazione clinica diretta, etc.); 3. approfondimento diagnostico-terapeutico; 4. pianificazione/avvio/revisione del progetto terapeutico territoriale; 5. recupero di compenso psichico per riadattamento alle abituali condizioni di vita personali, sociali e lavorative (per quanto consentito dalla patologia psichiatrica di base)".*

iii. della sentenza del TAR Campania Sez. I n. 3323/2019 che, in merito a quanto disposto dal DCA 193/2016 - allegato A paragrafo "livelli di intensità assistenziale" lettera a), ha accolto il ricorso n. 1980/2017 che ha esteso la possibilità di realizzare dei PTRP per gestire eventuali fasi come sopra meglio declinate, nella misura massima del 25% dei posti letto disponibili di tipo intensivo a tutte le strutture accreditate come SIR (struttura intermedia residenziale);

iv. delle risultanze dalla ricognizione condotta dagli uffici regionale relativamente alle strutture regolarmente autorizzate come Comunità/Case Alloggio per la salute mentale e sulla base del Piano territoriale DCA 83/2019;

RITENUTO di dover, in conformità alla menzionata istruttoria:

a) aggiornare la programmazione e fissare per l'anno 2022, con validità anche per l'anno 2023, i volumi massimi di prestazioni e i correlati valori di spesa per la macroarea Assistenza Sociosanitaria (Salute Mentale, Hospice, Dipendenze patologiche, Speciali Unità di Accoglienza permanente-SUAP, RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), in RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), in Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), in Centri Diurni per anziani/adulti non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, in RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e in Centri Diurni per disabili non autosufficienti, salvo successivi aggiornamenti;

b) fissare per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, per l'acquisto da privato, come esposto nell'allegato n. 1 al presente provvedimento, i volumi massimi di prestazioni, per la macroarea Assistenza Sociosanitaria (**escluse le ex Case di cura neuropsichiatriche**), comprendente Hospice, Dipendenze patologiche, Salute Mentale, Speciali Unità di Accoglienza permanente-SUAP, RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), Centri Diurni per adulti/anziani non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e in Centri Diurni per disabili non autosufficienti per l'esercizio 2022 ed i correlati volumi di spesa al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A., confermata dal DPCM 17 gennaio 2017 con la precisazione che essi non tengono conto della decorrenza effettiva degli accreditamenti di ciascuna struttura;

c) stabilire che le AA.SS.LL. per le strutture sanitarie e sociosanitarie private (escluse le ex Case di cura neuropsichiatriche):
   - debbano fissare i volumi prestazionali massimi con correlati valori di spesa riconoscibili nell'esercizio 2022 e 2023, per singolo Centro erogatore accreditato entro i limiti prestazionali esposti nell'allegato n. 1 al presente provvedimento, con la specificazione che per il 2022 i limiti prestazionali e di spesa devono essere commisurati al periodo di effettivo di accreditamento delle strutture accreditate nel corso del 2022;
   - debbano stipulare per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente atto, i relativi contratti ex art. 8 quinquies secondo lo schema allegato 3, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
   - debbano adottare una delibera del Direttore Generale, nella quale daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente provvedimento con i centri privati eroganti prestazioni residenziali e semiresidenziali in Hospice, Dipendenze patologiche, Salute Mentale, Speciali Unità di Accoglienza

permanente-SUAP, RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), Centri Diurni per adulti/anziani non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e in Centri Diurni per disabili non autosufficienti, in quantità e valore economico suddivisi per l'esercizio 2022 e 2023 e per singola tipologia di prestazione;

d) precisare che i limiti prestazionali e di spesa per le cd case di cura neuropsichiatriche vengono calcolati sulla base dei posti letto accreditati come SIR, Centri Diurni Psichiatrici, Hospice e SUAP, mantenendo lo stesso tasso di occupazione dei PL previsto dal DCA 96/2018, applicando le tariffe stabilite dal DCA 11/2018 ai posti letto accreditati come SIR e Centri Diurni Psichiatrici, dal DCA 128/2012 ai posti letto Hospice e dal DCA 79/2017 ai posti letto SUAP;
e) confermare per l'anno 2022, con validità anche per l'anno 2023, per le cd case di cura neuropsichiatriche i limiti di prestazioni e conseguenti limiti di spesa di cui all'allegato 2 della DGRC 93 del 9/03/2021 e riportati integralmente all'allegato 2 del presente provvedimento, utilizzando lo schema di contratto allegato al presente provvedimento (allegato 3); in sede di liquidazione dei corrispettivi, le ASL competenti dovranno verificare il rispetto della percentuale del 25% dei posti disponibili, così come disposto dal DCA 193/2016 – allegato A – paragrafo "livelli di intensità assistenziale" lettera a) nonché del criterio di un unico accesso per le prestazioni erogate dai centri diurni psichiatrici, sulla base dei requisiti organizzativi previsti alla tabella 5 allegata al DCA 5/2011; per quanto riguarda, poi, la possibilità di compensazione fra il budget dell'assistenza ospedaliera e quello dell'assistenza territoriale prevista per il biennio 2018-2019 dal DCA n. 96/2018 e, limitatamente all'esercizio 2020, dalle DGRC n. 621/2020 e n. 93/2021, si conferma che dall'esercizio 2021 in poi tale possibilità non è più consentita;
f) stabilire, altresì, che le AA.SS.LL. per le ex Case di cura neuropsichiatriche come da riconversione da DCA 94/2014:
   - debbano fissare i volumi prestazionali massimi con correlati valori di spesa riconoscibili nell'esercizio 2022 e 2023, per singolo Centro erogatore entro i limiti prestazionali esposti nell'allegato n. 2 al presente provvedimento;
   - debbano stipulare per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente atto, i relativi contratti ex art. 8 quinquies secondo lo schema allegato 3, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
   - debbano adottare una delibera del Direttore Generale, nella quale daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente provvedimento con le cd **ex Case di cura neuropsichiatriche** eroganti prestazioni residenziali e semiresidenziali in Hospice, Speciali Unità di Accoglienza permanente-SUAP, SIR e Centro Diurno Psichiatrico in quantità e valore economico suddivisi per l'esercizio 2022 e 2023 e per singola tipologia di prestazione;

RITENUTO, altresì, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, di dover

a) precisare che i limiti di prestazioni e di spesa per le Comunità/Case alloggio, di cui al Regolamento 4 del 7/4/2014, sono valorizzati al netto della quota di compartecipazione a carico dell'utente/comune/Ambito di residenza, e quantificate sulla base dei posti letto attivi e dei pazienti in carico ai servizi di salute mentale nell'anno 2019;
b) precisare che per le Comunità/Case alloggio i valori di cui all'allegato 1 debbano costituire limiti alle prestazioni e alla spesa per collocamento dei pazienti presso le strutture risultanti autorizzate e attive dalla ricognizione condotta dagli uffici regionale;
c) confermare per le Comunità/Case alloggio quanto previsto dal DCA 53/2018 in merito al divieto di rilascio di nuove autorizzazioni;
d) fare obbligo ai Comuni Capofila degli Ambiti territoriali di trasmettere alle Direzioni Generali Tutela della Salute e Politiche Sociali gli atti di autorizzazione rilasciati ai sensi del precedente punto c);
e) rimandare a specifico atto la programmazione e la disciplina di ulteriori accreditamenti di strutture sociosanitarie risultanti autorizzate all'esercizio o in corso di autorizzazione, coerentemente con la programmazione economico-finanziaria dei programmi operativi;
f) precisare che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente atto debbano applicarsi per l'anno 2022, e per il successivo anno 2023, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti;
g) di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, e garantire la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi saranno ritenuti, pertanto, responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
h) di precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivono il contratto approvato dal presente atto, ovvero appongono riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente – fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria – sono da considerarsi

prive di contratto, per cui dal 31 luglio 2022 cesserà la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applicherà la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1- quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

i) di precisare che i limiti di spesa assegnati ai sensi del presente atto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dal presente atto;

VISTI

a) Il Regolamento Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)
b) La DGR n. 107/2014 – Approvazione Catalogo dei servizi sociali

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di aggiornare la programmazione e fissare per l'anno 2022, con validità anche per l'anno 2023, i volumi massimi di prestazioni e i correlati valori di spesa per la macroarea Assistenza Sociosanitaria (Salute Mentale, Hospice, Dipendenze patologiche, Speciali Unità di Accoglienza permanente-SUAP, RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), in RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), in Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), in Centri Diurni per anziani/adulti non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, in RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e in Centri Diurni per disabili non autosufficienti, salvo successivi aggiornamenti;
2) di fissare per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, per l'acquisto da privato, secondo quanto risulta nell'allegato n. 1 al presente provvedimento, i volumi massimi di prestazioni, per la macroarea Assistenza Sociosanitaria (**escluse le ex Case di cura neuropsichiatriche**), comprendente Hospice, Dipendenze patologiche, Salute Mentale, Speciali Unità di Accoglienza permanente-SUAP, RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), Centri Diurni per adulti/anziani non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e in Centri Diurni per disabili non autosufficienti per l'esercizio 2022 ed i correlati volumi di spesa al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A., confermata dal DPCM 17 gennaio 2017 con la precisazione che essi non tengono conto della decorrenza effettiva degli accreditamenti di ciascuna struttura;
3) di stabilire che le AA.SS.LL. per le strutture sanitarie e sociosanitarie private (escluse le ex Case di cura neuropsichiatriche):
    a) fissino i volumi prestazionali massimi con correlati valori di spesa riconoscibili nell'esercizio 2022 e 2023, per singolo Centro erogatore accreditato entro i limiti prestazionali esposti nell'allegato n. 1 al presente provvedimento, con la specificazione che per il 2022 i limiti prestazionali e di spesa devono essere commisurati al periodo di effettivo di accreditamento delle strutture accreditate nel corso del 2022;
    b) stipulino per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente atto, i relativi contratti ex art. 8 quinquies secondo lo schema allegato 3, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
    c) adottino una delibera del Direttore Generale, nella quale daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente provvedimento con i centri privati eroganti prestazioni residenziali e semiresidenziali in Hospice, Dipendenze patologiche, Salute Mentale, Speciali Unità di Accoglienza permanente-SUAP, RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze

(R2D), Centri Diurni per adulti/anziani non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e in Centri Diurni per disabili non autosufficienti, in quantità e valore economico suddivisi per l'esercizio 2022 e 2023 e per singola tipologia di prestazione;

4) di precisare che i limiti prestazionali e di spesa per le cd case di cura neuropsichiatriche vengono calcolati sulla base dei posti letto accreditati come SIR, Centri Diurni Psichiatrici, Hospice e SUAP, mantenendo lo stesso tasso di occupazione dei PL previsto dal DCA 96/2018, applicando le tariffe stabilite dal DCA 11/2018 ai posti letto accreditati come SIR e Centri Diurni Psichiatrici, dal DCA 128/2012 ai posti letto Hospice e dal DCA 79/2017 ai posti letto SUAP;
5) di confermare per l'anno 2022, con validità anche per l'anno 2023, per le cd case di cura neuropsichiatriche i limiti di prestazioni e conseguenti limiti di spesa di cui all'allegato 2 della DGRC 93 del 9/03/2021 e riportati integralmente all'allegato 2 del presente provvedimento; in sede di liquidazione dei corrispettivi, le ASL competenti dovranno verificare il rispetto della percentuale del 25% dei posti disponibili, così come disposto dal DCA 193/2016 – allegato A – paragrafo "livelli di intensità assistenziale" lettera a) nonché del criterio di un unico accesso per le prestazioni erogate dai centri diurni psichiatrici, sulla base dei requisiti organizzativi previsti alla tabella 5 allegata al DCA 5/2011; per quanto riguarda, poi, la possibilità di compensazione fra il budget dell'assistenza ospedaliera e quello dell'assistenza territoriale prevista per il biennio 2018-2019 dal DCA n. 96/2018 e, limitatamente all'esercizio 2020, dalle DGRC n. 621/2020 e n. 93/2021, si conferma che dall'esercizio 2021 in poi tale possibilità non è più consentita;
6) di stabilire, altresì, che le AA.SS.LL. per le ex Case di cura neuropsichiatriche come da riconversione da DCA 94/2014:
    a. fissino i volumi prestazionali massimi con correlati valori di spesa riconoscibili nell'esercizio 2022 e 2023, per singolo Centro erogatore entro i limiti prestazionali esposti nell'allegato n. 2 al presente provvedimento;
    b. stipulino per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente atto, i relativi contratti ex art. 8 quinquies secondo lo schema allegato 3, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
    c. adottino una delibera del Direttore Generale, nella quale daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente provvedimento con le cd **ex Case di cura neuropsichiatriche** eroganti prestazioni residenziali e semiresidenziali in Hospice, Speciali Unità di Accoglienza permanente-SUAP, SIR e Centro Diurno Psichiatrico in quantità e valore economico suddivisi per l'esercizio 2022 e 2023 e per singola tipologia di prestazione;
7) di stabilire, altresì, che per le Comunità/Case Alloggio i valori di cui all'allegato 1 costituiscono per le ASL limiti alle prestazioni e alla spesa per collocamento dei pazienti presso le strutture risultanti dalla ricognizione condotta dagli uffici regionale relativamente alle strutture regolarmente autorizzate come Comunità/Case Alloggio per la salute mentale e sulla base del Piano territoriale DCA 83/2019;
8) di confermare per le Comunità/Case alloggio quanto previsto dal DCA 53/2018 in merito al divieto di rilascio di nuove autorizzazioni;
9) di fare obbligo ai Comuni Capofila degli Ambiti territoriali di trasmettere alle Direzioni Generali Tutela della Salute e Politiche Sociali gli atti di autorizzazione rilasciati ai sensi del precedente punto 7;
10) di precisare che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente atto si applicano per l'anno 2022, e per il successivo anno 2023, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti;
11) di stabilire che il presente atto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali, e ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali;
12) di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL; gli stessi saranno ritenuti, pertanto, responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
13) di precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivono il contratto approvato dal presente atto, ovvero appongono riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente – fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria – sono da considerarsi prive di contratto per cui dal 31 luglio 2021, cesserà la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applicherà la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
14) di trasmettere copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e sociosanitarie, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE - LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA ANNO 2022

	Volumi massimi annui di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL per i seguenti regimi assistenziali						Corrispondenti volumi annui di spesa al netto della compartecipazione RSA/CD anziani e disabili					
ASL	RSA/CD anziani e disabili- R2D	Hospice/SUAP	Salute mentale	Dipend.Pat.res/semires	TOT	Comunità Alloggio	RSA/CD anziani e disabili	Hospice/SUAP	Salute mentale	Dipend.Pat.res/semires	TOT	Comunità Alloggio
AV	117.867	2.920	3.468	24.138	148.392	20.608	8.184	561	594	1.440	10.779	731
BN	83.610	0	6.935	9.709	100.254	12.493	5.246	0	1.188	560	6.994	443
CE	187.586	12.775	30.296	56.654	287.310	36.246	12.880	3.221	4.483	3.630	24.215	1.286
NA1	65.088	0	0	0	65.088	54.361	4.435	0	0	0	4.435	1.928
NA2	164.441	5.475	30.994	11.375	212.285	60.444	10.324	1.052	4.013	716	16.104	2.144
NA3	207.181	28.835	10.308	35.022	281.345	59.678	14.915	6.416	1.080	2.346	24.758	2.117
SA	366.259	0	3.468	42.304	412.030	64.595	24.323	0	602	2.654	27.579	2.291
	1.192.031	50.005	85.467	172.266	1.506.703	308.425	80.308	11.250	11.960	11.347	114.865	10.940

STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE - LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA ANNO 2023

	Volumi massimi annui di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL per i seguenti regimi assistenziali						Corrispondenti volumi annui di spesa al netto della compartecipazione RSA/CD anziani e disabili					
ASL	RSA/CD anziani e disabili- R2D	Hospice/SUAP	Salute mentale	Dipend.Pat.res/semires	TOT	Comunità Alloggio	RSA/CD anziani e disabili	Hospice/SUAP	Salute mentale	Dipend.Pat.res/semires	TOT	Comunità Alloggio
AV	117.867	2.920	3.468	24.138	148.392	20.608	8.184	561	594	1.440	10.779	731
BN	83.610	0	6.935	9.709	100.254	12.493	5.246	0	1.188	560	6.994	443
CE	187.586	12.775	30.296	56.654	287.310	36.246	12.880	3.221	4.483	3.630	24.215	1.286
NA1	65.088	0	0	0	65.088	54.361	4.435	0	0	0	4.435	1.928
NA2	164.441	5.475	30.994	11.375	212.285	60.444	10.324	1.052	4.013	716	16.104	2.144
NA3	223.806	28.835	10.308	35.022	297.970	59.678	15.697	6.416	1.080	2.346	25.540	2.117
SA	366.259	0	3.468	42.304	412.030	64.595	24.323	0	602	2.654	27.579	2.291
	1.208.656	50.005	85.467	172.266	1.523.328	308.425	81.089	11.250	11.960	11.347	115.646	10.940

Case di Cura ex neuropsichiatriche da riconversione DCA 94/2014

ALLEGATO 2

		Limiti prestazionali						Corrispondenti volumi di spesa in migliaia di euro						
ASL	Denominazione struttura	N. prestazioni SRP1	N. prestazioni SRP2	N. prestazioni SRP3	N. prest. CD	N. prestazioni SUAP	N. prestazioni HOSPICE	Valorizz SRP1	Valorizz SRP2	Valorizz SRP3	Valorizz CD PSIC	Valorizz SUAP	Valorizz HOSPICE	Tot in mgl/euro
AV	Villa dei Pini	4.421	13.263	17.684	0	0	0	867	2.343	2.848	0	0	0	6.059
BN		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CE	Villa degli Ulivi	2.601	7.802	10.403	0	0	0	510	1.378	1.675	0	0	0	3.564
NA1	Alma Mater Villa Camaldoli	3.468	10.403	13.870	3.420	4.380	4.745	680	1.838	2.234	386	841	1.196	7.175
	Colucci Hermitage	1.907	5.721	7.629	0	0	0	374	1.011	1.229	0	0	0	2.614
NA2		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NA3	Villa Elisa	1.734	5.201	5.895	0	0	0	340	919	949	0	0	0	2.208
SA	La Quiete	2.254	6.762	9.016	0	0	0	442	1.195	1.452	0	0	0	3.089
SA	Villa Chiarugi	5.201	15.604	20.805	0	0	0	1.020	2.757	3.351	0	0	0	7.128
Totale		**21.585**	**64.756**	**85.301**	**3.420**	**4.380**	**4.745**	**4.234**	**11.440**	**13.738**	**386**	**841**	**1.196**	**31.836**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi – Macroarea sociosanitaria

Contratto tra la struttura:

_____

Partita IVA: _____ Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): _____

con sede legale in _____ (Prov:____ ; CAP: _____)

Via_____n°____per la sede operativa sita in _____alla Via_____ n._____,

autorizzata all'esercizio ai sensi della DGRC n. 3958/2001 e smi con provvedimento n._____

del_____ del Comune di _____, accreditata con il SSR con decreto n._____del _____ per erogare prestazioni afferenti la macroarea sociosanitaria quali Hospice, SUAP, Salute Mentale (SIR/Centro Diurno Psichiatrico/SIRMIV e SISEM), Dipendenze patologiche, RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), Centri Diurni per adulti non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e Centri Diurni per disabili non autosufficienti, legalmente rappresentato/a dal/la sottoscritto/a_____,C.F. _____come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL che redige il presente atto;

il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

- di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
- che non si trova in stato di fallimento e/o di liquidazione coatta, salvi i casi in cui sia in corso un procedimento giudiziario per il risanamento e la prosecuzione dell'attività d'impresa;
- che non è pendente nei suoi confronti o della compagine sociale procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27/12/1956 n. 1423 e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31/5/1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b) art. 38, comma 1, D.Lgs 163/2006;
- non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/201_.

E

L'Azienda Sanitaria Locale_____ con sede in _____Partita IVA:_____rappresentata dal Direttore Generale _____, nato a _____ il_____, munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. _____del ___/____/_____

PER

regolare i volumi di prestazioni e economici, e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale per la Salute Mentale, le Dipendenze patologiche, Hospice, SUAP, RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), Centri Diurni per adulti non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e Centri Diurni per disabili non autosufficienti, da erogarsi nel periodo 1° gennaio 202__- 31 dicembre 202__, contratto redatto in conformità alla delibera di Giunta Regionale n. ___ del ___ / ___ / ____.

PREMESSO

- che con delibera di Giunta Regionale n. _____del __/___/____la Regione Campania ha fissato il fabbisogno di prestazioni della macroarea sociosanitaria per l'anno 202__, che rappresenta pertanto la quantità di prestazioni che il SSR può erogare, ferma restando la compatibilità con la disponibilità di risorse finanziarie e con gli equilibri finanziari, e ha adottato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

ALLEGATO 3

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi – Macroarea sociosanitaria

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2
(Oggetto e durata)

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea assistenza territoriale residenziale e semiresidenziale per la Salute Mentale, le Dipendenze patologiche, Hospice, SUAP, RSA per anziani non autosufficienti (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), RSA modulo demenze (fino al completamento del processo di adeguamento di cui ai DCA 97/2018 e 74/2019), Unità di cure residenziali per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), Centri Diurni per adulti non autosufficienti e Centri Diurni per demenze, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e Centri Diurni per disabili non autosufficienti, che la ASL _____ acquista dalla sottoscritta struttura erogatrice, da erogarsi nel periodo 1° gennaio 202__- 31 dicembre 202___, da parte della sottoscritta struttura privata, ed i correlati limiti di spesa. Pertanto, la disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni da erogarsi nel corso dell'anno 202__.

Art. 3
(Quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo di prestazioni che l'ASL, entro il limite massimo ad essa attribuito, prevede di dover acquistare nel periodo 1 gennaio 202___ – 31 dicembre 202___ dalla sottoscritta struttura erogatrice, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 202___, è determinato in:

In regime residenziale (*contratti separati per RSA, SUAP, Hospice, Salute Mentale e Comunità per cittadini con dipendenze patologiche)*

Prestazioni sociosanitarie per adulti e disabili non autosufficienti:

- ☐ in RSA disabili non autosufficienti (RD3) n._____
- ☐ in RSA anziani non autosufficienti (R3) n._____
- ☐ in RSA anziani non autosufficienti modulo demenze n._____
- ☐ in RSA Unità di cure residenziale R2D n._____
- ☐ in Hospice n._____
- ☐ in SUAP n._____

Prestazioni di Salute Mentale:

- ☐ SIR 1 come SRP1 n._____
- ☐ SIR 1 come SRP2 n._____
- ☐ SIR 2 (SRP3) n._____
- ☐ SIRMIV n._____

Prestazioni di soggetti affetti da dipendenze patologiche:

- ☐ Pedagogico riabilitative residenziali n._____
- ☐ Terapeutico riabilitative residenziali n._____
- ☐ in Servizio Specialistico per Soggetti adulti in Doppia Diagnosi n._____

Prestazioni in regime semiresidenziale (*contratti separati per Centri Diurni RSA, Salute Mentale e Comunità per cittadini in stato di tossicodipendenza)*

- ☐ in Centro Diurno per disabili non autosufficienti n._____
- ☐ in Centro diurno per adulti/anziani non autosufficienti n._____
- ☐ In Centro diurno per demenze n._____
- ☐ in Centro Diurno psichiatrico n._____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi – Macroarea sociosanitaria

☐ in SISEM n._____

☐ in Centro Diurno terapeutico riabilitativo per soggetti tossicodipendenti n._____

Art. 4

(Rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 3 sono valorizzate e vengono remunerate applicando le seguenti tariffe:
   a) Per le prestazioni sociosanitarie in RSA/CD le tariffe approvate con DGRC 531/2021;
   b) Per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie di salute mentale le tariffe approvate con DCA 11/2018 e 45/2015;
   c) Per le prestazioni erogate in favore di malati terminali in strutture denominate Hospice le tariffe approvate con il DCA 128/2012;
   d) Per le prestazioni rese in strutture denominate Speciali Unità di Accoglienza Permanente-SUAP le tariffe approvate con il DCA 70/2012 o il DCA 79/2017 laddove le strutture si siano adeguate ai requisiti aggiornati;
2. Per le prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale per cittadini con dipendenza patologica le tariffe approvate con DCA 76/2017 e 94/2012;
3. Il limite di spesa e, quindi, il fatturato a carico della ASL, per il periodo 1° gennaio 202__– 31 dicembre 202___, corrispondente al volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue: (specificare l'importo 2022 e quello 2023, se diversi)
   a) Per le prestazioni in_____ (riportare la tipologia esatta) in regime residenziale Euro_____ (al netto della quota di compartecipazione a carico dell'Utente/Comune/Ambito territoriale di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza)
   b) Per le prestazioni in _____ (riportare la tipologia esatta) in regime semiresidenziale Euro_____ (al netto della quota di compartecipazione a carico dell'Utente/Comune/Ambito territoriale di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza)
4. Nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti nel comma precedente l'ASL e la sottoscritta struttura privata potranno rimodulare in corso d'anno i suddetti limiti di spesa, entro i limiti prestazionali aziendali in caso di disponibilità di prestazioni non erogate complessivamente dai centri erogatori ricadenti nell'ASL medesima. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre 202__; pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie rese oltre il suddetto consumo massimo.
5. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.

Art. 5

(Criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati dalla Regione. Per le prestazioni cui si applica la tariffa per RSA o Centro Diurno socio sanitari, ai sensi della normativa vigente, la sottoscritta struttura privata ha l'obbligo di fatturare alla ASL esclusivamente la quota delle tariffe dovuta per la componente sanitaria, e all'utente/Comune la quota delle tariffe per la componente sociale, secondo le percentuali riportate al punto n. 1 del dispositivo del decreto commissariale n. 77 dell'11 novembre 2011. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, salvo espresso e diverso provvedimento regionale, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile un superamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le prestazioni eccedenti i limiti di spesa fissati al precedente art. 4 non potranno in alcun caso essere remunerate se eccedenti anche a seguito della compensazione di cui al precedente punto 3 del presente articolo.

in sede di liquidazione dei corrispettivi, le ASL competenti dovranno verificare il rispetto della percentuale del 25% dei posti disponibili, così come disposto dal DCA 193/2016 – allegato A – paragrafo "livelli di intensità assistenziale" lettera a) nonché del criterio di un unico accesso per le prestazioni erogate dai centri diurni psichiatrici, sulla base dei requisiti organizzativi previsti alla tabella 5 allegata al DCA 5/2011; per quanto riguarda, poi, la possibilità di compensazione fra il budget dell'assistenza ospedaliera e quello dell'assistenza territoriale prevista per il biennio 2018-2019 dal DCA n. 96/2018 e, limitatamente all'esercizio 2020, dalle DGRC n. 621/2020 e n. 93/2021, si conferma che dall'esercizio 2021 in poi tale possibilità non è più consentita;

Art. 6

(Modalità di accesso ed erogazione delle prestazioni)

1. L'erogazione delle prestazioni è surbordinata alla redazione e aggiornamento periodico del progetto assistenziale individualizzato (PAI) redatto dall'UVI, nel caso di prestazioni sociosanitarie compartecipate, o da altro organismo di valutazione multidimensionale specificamente individuato dalla ASL per le altre tipologie di prestazioni oggetto del presente contratto.
2. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la struttura erogatrice è tenuta a verificare preliminarmente la completezza e regolarità del progetto assistenziale e dell'autorizzazione, segnalando tempestivamente alla ASL eventuali irregolarità o anomalie. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerazione della prestazione.

Art. 7

(Obblighi della struttura erogatrice)

1. La struttura erogatrice sottoscritta, accreditata con il SSR, concorre al raggiungimento e rispetto di obiettivi di sanità pubblica, favorendo le condizioni di maggiore appropriatezza erogativa.
2. Pertanto essa si impegna a svolgere le attività e a erogare le prestazioni nel rispetto delle indicazioni e degli obiettivi indicati nel PAI, relazionando o riferendo al competente servizio aziendale che ha in carico il paziente circa l'andamento del progetto, anche proponendo aggiornamenti o revisioni. La struttura, con riferimento alle prestazioni di cui al precedente art. 3 lettere a) e b) mantiene registri cronologici con numeri d'ordine progressivi distinti per i soggetti in età evolutiva e per gli altri pazienti.
3. La sottoscritta struttura è impegnata ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (Sistema INFOrmativo saNità CampanIA di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.) e adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale (NSIS- FAR – SISM – STS) dalla Regione o dall'Azienda, anche attraverso il puntuale, completo e corretto conferimento delle informazioni richieste attraverso i sistemi informatici individuati dalla Regione e dall'ASL, anche con riferimento all'alimentazione del File H secondo le indicazioni fornite dalla Regione e dalla ASL.
4. La struttura erogatrice si obbliga a collaborare con i programmi regionali e aziendali di verifica dell'appropriatezza, congruità e legittimità delle prestazioni, predisponendo e mantenendo condizioni organizzative necessarie e utili al corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 8

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto esclusivamente da n. ….. membri di cui n. …… designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. ….. membri nominati dalla ASL. Il Tavolo viene convocato ogni due mesi.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari (legali rappresentanti) di strutture erogatrici accreditate ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio congiunto dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti prestazionali di cui all'art. 3 e di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che motivatamente procederà ai

conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.

5. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento delle fatture relative agli acconti di cui al successivo articolo 9;

Art. 9

(Modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la sottoscritta struttura privata fatturerà alla Asl un acconto pari al 95% della produzione mensile, oltre Iva se dovuta.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti mensili acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono.
3. Il saldo mensile, pari al 5%, oltre Iva se dovuta, sarà fatturato nel modo seguente:
   - entro il 31 maggio per le fatture del primo trimestre (gennaio-febbraio-marzo)
   - entro il 31 agosto per le fatture relative al secondo trimestre (aprile-maggio-giugno)
   - entro il 30 novembre per le fatture relative al terzo trimestre (luglio-agosto-settembre)
   - entro il 28 febbraio dell'anno successivo per le fatture relative al quarto trimestre (ottobre-novembre-dicembre).

   Il diritto al pagamento dei suddetti saldi maturerà entro sessanta giorni dalla data della fattura L'ASL, entro trenta giorni prima dei termini di cui al comma 3, al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, comunica alla struttura quanto liquidabile a saldo; ed eventualmente richiede alla sottoscritta struttura privata eventuali note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4 e art. 9;
4. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il pagamento delle fatture emesse a saldo in corso d'anno non potrà essere effettuato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento della C.O.M. in maturazione.
5. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
6. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
7. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
8. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
9. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
   codice IBAN:_____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 10

(Efficacia del contratto)

1. Il presente contratto esplica efficacia con riferimento al periodo 1° gennaio 202___- 31 dicembre 202_;

2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

art. 11

(Precisazione in ordine al valore giuridico dell'Ordine Elettronico)

1. L'ordine di acquisto elettronico, previsto dalle disposizioni vigenti in materia di emissione e trasmissione dei documenti, attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica dagli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dei successivi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 07.12.2018 e del 27.12.2019 (cd. Nodo Smistamento Ordini in formato elettronico – NSO), non costituisce riconoscimento giuridico della quantità e qualità delle prestazioni effettuate e/o da effettuare, ma è un mero strumento di regolarità e trasparenza amministrativa.
2. Pertanto, le prestazioni sanitarie eseguite dalla sottoscritta struttura privata ed il corrispondente valore economico saranno comunque soggette all'applicazione di tutti gli abbattimenti previsti dal presente contratto e/o da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali in materia di variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti, inclusi tutti i controlli della regolarità e dell'appropriatezza prescrittiva, nonché agli abbattimenti del fatturato liquidabile, necessari per assicurare il rispetto dei limiti di spesa fissati dal presente contratto (regressioni tariffarie e/o altre decurtazioni).

Art. 12

(Norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere la delibera di Giunta Regionale n. ___ del ___ / ___ / ____, sopra citata.

Art. 13

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati al comma 1 (provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.

..... , ___ / _____ ____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 9, comma 6: ("*A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito*"); art. 11, comma 1: (*"Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL"*); e l'intero art. 12 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto.

..... , ___ / _____ 202__

ALLEGATO 3

Schema di contratto ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2, del D.Lgs n. 502/1992 e smi – Macroarea sociosanitaria

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale
_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 351 del 07/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

"PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEI SUINI DA ALLEVAMENTO E NELLA SPECIE CINGHIALE (SUS SCROFA)" - APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DEL "PIANO DI SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA IN REGIONE CAMPANIA" - DGRC N. 255/2020 E DEL "PIANO DI GESTIONE E CONTROLLO DEL CINGHIALE IN REGIONE CAMPANIA" - DGRC N. 521/2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai rispettivi Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale devastante e altamente contagiosa che colpisce i suini domestici e i cinghiali di ogni età e sesso causando febbre ed alta mortalità;

b. il Ministero della Salute, al fine di giungere preparati all'introduzione del virus nel territorio italiano, ha emanato il Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia applicando le misure di sorveglianza a tutto il territorio nazionale, invitando le Regioni e Province Autonome ad adattarlo alle caratteristiche specifiche dei rispettivi territori attraverso l'emanazione di Piani regionali di sorveglianza e prevenzione;

c. con Delibera di Giunta Regionale n. 255 del 26/05/2020 è stato approvato *il Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in regione Campania*;

d. il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine (CEREP) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (IZSUM) ha confermato la presenza del virus di Peste suina africana (PSA) in una carcassa di cinghiale rinvenuta in Liguria e, successivamente, in altre carcasse rinvenute in Piemonte e Lazio;

e. il Decreto-Legge 17 febbraio 2022 n. 9, convertito in Legge 7 aprile 2022, n. 29, ha disposto l'attuazione di misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste suina africana (PSA);

f. lo stesso Decreto-legge 17 febbraio 2022 n. 9, come convertito nella Legge 7 aprile 2022, n. 29, prevede che: *le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) e che detti Piani regionali sono adottati previo parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e del Centro di referenza nazionale per le pesti suine (CEREP), tenendo conto delle eventuali osservazioni di detti istituti;*

g. la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" dispone in merito al controllo della fauna selvatica, demandando alle Regioni l'adozione dei provvedimenti necessari;

h. l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" recita testualmente che "*Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituti, degli istituiti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.*";

i. la Giunta Regionale, in armonia con le richiamate disposizioni normative, con propria Deliberazione n. 521 del 23.11.2021 ha approvato il "*Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania"* per consentire una completa ed appropriata gestione del cinghiale in tutto il territorio regionale attraverso il controllo nei Parchi e Riserve regionali, la caccia di selezione nel territorio a caccia programmata ed il controllo efficace nelle aree precluse alla caccia ai sensi della L. 157/92;

j. con D.D.R. n. 1 del 12.01.2022 della U.O.D. 50.07.19. Caccia, pesca e aquacoltura della D.G. per le Politiche Agricole, alimentari e forestali (50.07.00) è stato approvato il Programma di "*Piano di prelievo di caccia di selezione al cinghiale in Regione Campania*" per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2022, redatto dal Centro Regionale di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV), riportante i metodi, le condizioni e le modalità volte ad un prelievo mirato alla riduzione degli impatti causati da tale specie alle attività antropiche nelle aree critiche individuate in Regione Campania, per il quale l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA),

con nota prot. n. 62719 del 30/12/2021, aveva espresso parere favorevole;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 30 giugno 2022, su proposta del Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali e del Ministro per gli Affari regionale e le autonomie, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto Legge 17 febbraio 2022 n. 9, che assegna il termine di trenta giorni per adottare il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana (P.S.A.) nei suini di allevamento e nella specie di cinghiale (*Sus scrofa* L.);

RAVVISATA la necessità di adottare tempestivamente e comunque perentoriamente entro i termini dettati dal citato D.P.C.M. 30 giugno 2022 il Piano regionale per la Campania riportante gli interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nei cinghiali (*Sus scrofa* L.) – PRIU, che si compone del *Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in regione Campania* e del *Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania*;

RILEVATO che

a. la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria – 50.04.01 e la Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali– con nota prot. 2022.0148183 del 17.03.2022 hanno trasmesso rispettivamente al CEREP e all'ISPRA, per l'acquisizione dei rispettivi pareri il "Piano regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)", composto da entrambi i Piani innanzi citati;
b. all'esito dell'istruttoria svolta anche sulla base delle interlocuzioni con il Centro di referenza nazionale per le pesti suine (CEREP) e con l'ISPRA, le competenti Direzioni Generali hanno elaborato il nuovo "*Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in regione Campania*" e il nuovo "*Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania"*, che insieme compongono il PRIU, attestando il rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. n. 26/2012, come modificata dalla L.R. n. 12/2013, nonché alla L. n. 157/1992;

PRESO ATTO

a. della proposta di revisione e aggiornamento del *Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in regione Campania* redatto dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria secondo le indicazioni riportate nel parere del Centro di referenza nazionale per le pesti suine (CEREP);
b. della proposta di revisione e aggiornamento del "*Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania*", ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022, trasmessa dal Centro di referenza regionale per l'igiene urbana veterinaria (CRIUV) alla Direzione generale per le Politiche Agricole, alimentari e forestali (50.07.00) giusta nota prot. n. 343 del 23.06.2022, e stilato in base alle indicazioni riportate nel parere tecnico redatto dall'ISPRA;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. approvare il nuovo "Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in regione Campania", allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, conforme alle indicazioni riportate nel parere del Centro di referenza nazionale per le pesti suine (CEREP), che sostituisce l'allegato 2 alla delibera di Giunta regionale n. 255 del 26/05/2020;
b. approvare il nuovo "Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania"", allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, conforme alle indicazioni riportate nel parere tecnico redatto dall'ISPRA per gli aspetti di relativa competenza (Rif. Parere

ISPRA n. 14764/2022), che sostituisce l'allegato alla delibera di Giunta regionale n. 521 del 23.11.2021;

VISTI

a. la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
b. il Regolamento (CE) n. 853/04 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale;
c. il Regolamento (CE) n. 1069/09 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/02 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
d. il Regolamento di Polizia Veterinaria dell'8 febbraio 1954, n. 320;
e. la DGR n. 1940 del 30.12.2009 - Istituzione Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV);
f. il Regolamento Regionale del 6 dicembre 2011 n. 10 per la gestione e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania;
g. la L.R. 26/2012 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";
h. la DGR n. 519 del 09.12.2013 - Art. 18 co. 2 L.R. 09.08.2012 n. 26 – Criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale;
i. la DGR n. 857 del 29.12.2015 - Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., artt. nn. 16 e 18 - Approvazione linee di indirizzo per la realizzazione Programma straordinario emergenza cinghiali in Campania;
j. DGR n. 255 del 26/05/2020 - Approvazione del Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in regione Campania;
k. la DGR n. 521 del 23.11.2021 - Approvazione del Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania.
l. il Piano Nazionale per le Emergenze di tipo Epidemico redatto dal Ministero della Salute - Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari e le successive integrazioni e revisioni;
m. il Manuale Operativo Pesti redatto dal Ministero della Salute - Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari e le successive integrazioni e revisioni;
n. il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;
o. il Regolamento Delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;
p. il Regolamento Delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguardale norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;
q. il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana;

r. il Decreto-Legge 17 febbraio 2022, n. 9 recante Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA), convertito il Legge 7 aprile 2022, n. 29;

s. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/440 della Commissione del 16 marzo 2022 recante modifica dell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 e stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana;

t. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 30 giugno 2022, su proposta del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro per gli Affari regionale e le autonomie, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto legge 17 febbraio 2022 n. 9;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

1. di **approvare** il nuovo "*Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in regione Campania*", allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, conforme alle indicazioni riportate nel parere del Centro di referenza nazionale per le pesti suine (CEREP) e che sostituisce l'allegato 2 alla delibera di Giunta regionale n. 255 del 26/05/2020;
2. di **approvare** il nuovo "*Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale in Regione Campania"*, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, conforme alle indicazioni riportate nel parere tecnico redatto dall'ISPRA per gli aspetti di relativa competenza (Rif. Parere ISPRA n. 14764/2022), che sostituisce l'allegato alla delibera di Giunta regionale n. 521 del 23.11.2021;
3. di **demandare** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50 04 00) e alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) l'adozione di tutti gli atti consequenziali in raccordo tra loro e, laddove necessario, con la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecologia (50 06 00);
4. di **trasmettere** la presente deliberazione, per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento, a:
   - 4.1. Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (50.04.00);
   - 4.2. Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00);
   - 4.3. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
   - 4.4. Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Campania;
   - 4.5. Centro di Riferimento Regionale per la Sanità Animale (CRESAN);
   - 4.6. Centro di Referenza Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV);
   - 4.7. Osservatorio faunistico-venatorio regionale (OFVR);
   - 4.8. Centro di Riferimento Regionale per le Emergenze Veterinarie (CERVENE);
   - 4.9. Centro di Riferimento Regionale per Biosicurezza e il Benessere Animale (CRIBBAM);
   - 4.10. Ambiti Territoriali di Caccia della Campania (AA.TT.CC.);
   - 4.11. Parchi e Riserve naturali regionali;
   - 4.12. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania;
   - 4.13. B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B.1

Procedura per il monitoraggio la segnalazione ed il conferimento di carcasse di cinghiali e di suidi inselvatichiti rinvenute sul territorio - Integrazione

Un ulteriore incremento delle attività di sorveglianza passiva si è ottenuto grazie ad accordi di collaborazione stipulati con le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e le Associazioni Cacciatori. La partecipazione di queste figure professionali, per la loro conoscenza del territorio le prime, e la competenza sui comportamenti e gli spostamenti delle popolazioni di cinghiali le seconde, è ritenuta di grande importanza. Nel primo caso è stata sottoscritta una Convenzione tra la Regione Campania e le Associazioni di Volontariato per attività di supporto alla prevenzione e contrasto alla peste suina africana (Allegato B.2) secondo la quale ciascuna Associazione assicura la disponibilità di almeno una squadra composta da tre volontari, e di idoneo mezzo di trasporto; le squadre effettuano percorsi nei territori considerati a maggior rischio per la presenza di elevati numeri di cinghiali con il supporto di un'applicazione informatica all'uopo predisposta denominata "APP GAIA" che consente di registrare il percorso e geo localizzare la carcassa eventualmente rinvenuta favorendo, in questo modo, le operazioni di segnalamento e del successivo recupero della stessa. Analogamente è stato sottoscritto un Accordo di Programma con le Associazioni Venatorie della Campania che prevede la partecipazione dei cacciatori associati alle attività di sorveglianza passiva nei cinghiali. Anche in questo caso l'attività è supportata da un'applicazione informatica specifica denominata "X Caccia" che consente la registrazione dei percorsi effettuati el a geo localizzazione delle carcasse rinvenute. Di seguito è riportata la riproduzione grafica di un percorso effettuato e le relative informazioni di geo localizzazione:

CONVENZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE PER ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA) SUL TERRITORIO REGIONALE

L'anno 2022 il giorno…….. del mese di gennaio nella sede della U.O.D. 50.04.01 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"

TRA

la Giunta Regionale della Campania – con sede legale in Napoli, Via S. Lucia n. 81, codice fiscale 800 119 906 39, rappresentata dalla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile dott. Italo Giulivo C.F. GLVTLI60P13A509X e dal Dirigente della U.O.D. 50.04.01 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, dott. Paolo Sarnelli C.F. SRNPLA56L08F839C, domiciliati per la carica presso la sede della Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile e della U.O.D 50.04.01 site in Napoli al Centro Direzionale isola C 3, e nel prosieguo del presente atto denominata Regione

E

Le seguenti Organizzazioni di volontariato di Protezione civile, nel prosieguo del presente atto denominate OOdV:

	DENOMINAZIONE	SEDE	LEGALE RAPPRESENTANTE	N° ISCRIZIONE ELENCO TERRITORIALE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE	N° SQUADRE
1	COORDINAMENTO "PROCIV AVELLINO"		GIUSEPPE FOLLO		
2	RANGERS DEL PARTENIO		RICCI LUIGI		
3	FEDERAZIONE NAZIONALE PRO VITA		BOVINO FILOMENO		
4	ASSOCIAZIONE ITALIANA GUARDIA AMBIENTALE VOLONTARIA		BUONANNO MICHELE		
5	IL CIRENEO ONLUS		SAC. GIUSEPPE CAMPAGNUOLO		
6	ASSOCIAZIONE VOLONTARI CAUTANESE PER LA PROTEZIONE CIVILE		ORLACCHIO CARMINE		
7	N.I.T.A.		SAVERIO MASCOLO		
8	A.N.P.A.N.A. - O.E.P.A. SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI		PASQUALE PRINCIPE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	ASSOCIAZIONE FALCHI DEL SUD		EMANUELE CERVELLI		
10	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE SAVE ME		GIUSEPPE CACACE		
11	CORPO VOLONTARI DI PRONTO INTERVENTO		D'AVINO RAFFAELE		
12	LE AQUILE - NAPOLI		BARONI GENNARO		
13	R.O.S.S. REPARTO OPERATIVO SOCCORSO STABIA ODV		CODA GIUSEPPE		
14	C.O.N.I.T.A.		MAURIZIO MASCIANDARO		
15	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "LA FOLGORE"		FALCO VALENTINO		
16	A.S.A.D. PEGASO ONLUS		ANTONIO SGUAZZO		
17	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE MONTESANO S/M. GRUPPO LUCANO		DE LUCA PASQUALE		
18	CORPO INTERNAZIONALE DI P.A. HUMANITAS SOCCORSO ITALIA - ONLUS		LEMBO MARIA		
19	F.A.T.A. ONLUS		IANNONE MARIANNA		
20	NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ROCCAPIEMONTE		PAGANO NICOLA		
21	P.A. PROTEZIONE CIVILE L'ORCHIDEA EMERGENZA ODV		AQUINO CARMINE		
22	PROTEZIONE CIVILE VALLO DI DIANO		PISANO GIUSEPPE		
23	PUBBLICA ASSISTENZA CILENTO EMERGENZA		CIOCIANO VALTER		

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA CITTA' DI SIANO PROTEZIONE CIVILE		RAINONE MAURIZIO		
25	RANGERS CAMPANIA SALERNO		ROBERTO SCHIAVONE DI FAVIGNANA		
26	ASOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BENEVENTO		ANIELLO PETITO		
27	PUBBLICA ASSISTENZA ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CASTELPOTO - ANPAS		MUCCIO COSTANZO		
28	PROTEZIONE CIVILE SESSA-COORDINAMENTO RPCCE		DI CHIARA FRANCESCO		

Premesso che

- la Peste suina africana (PSA) è una malattia infettiva altamente contagiosa che colpisce sia i suini domestici allevati che i selvatici, ed il cinghiale in particolare, che determina un elevatissimo tasso di mortalità nelle specie colpite; non contagiosa per l'uomo, ma è causa di danni economici elevatissimi nel comparto zootecnico suinicolo e pesantissime ripercussioni sull'intera filiera alimentare ad esso connessa;
- il Ministero della Salute Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari con nota DGSAF 0001024 - P17/01/2020 ha trasmesso il "Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia e Piano di eradicazione in Regione Sardegna per il 2020";
- il Ministero della Salute DSAF con nota 0007072 del 18/03/2021 ha trasmesso il "Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2021 – Linee guida operative";
- la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 25 luglio 2019 con Repertorio atti n. 125 ha sancito l'Accordo sul documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie degli animali", fra cui la Peste Suina Africana (G.U.R.I. n. 270 del 18.11.2019);
- la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 255 del 26.05.2020, nel recepire il predetto Accordo Stato-Regioni n.125/2019, ha approvato il Piano di Sorveglianza e Prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Campania;
- nell'ambito delle azioni di contrasto all'introduzione della PSA, grande rilievo viene dato al controllo nei suidi selvatici che rappresentano il maggiore fattore di rischio per l'introduzione di questa patologia in un territorio;
- la regione Campania, a causa dell'elevato numero di cinghiali presenti, calcolati in oltre 80.000 soggetti distribuiti su gran parte del territorio, è a ragion veduta considerata zona ad elevato rischio per la diffusione della PSA;

- proprio in virtù di tale considerazione, si è ritenuto necessario definire una procedura per il monitoraggio, la segnalazione ed il conferimento di carcasse di cinghiali e di suidi inselvatichiti rinvenute sul territorio ai fini degli accertamenti analitici per la PSA e la tempestiva rilevazione dell'eventuale ingresso della malattia nel territorio campano, cui seguirebbe la repentina attivazione delle azioni di contenimento per evitarne la diffusione negli allevamenti suini;
- per intensificare detta sorveglianza passiva mediante una razionale e meticolosa individuazione delle carcasse si è ritenuto coinvolgere in affiancamento ai Servizi Veterinari pubblici, anche le Forze dell'Ordine, gli operatori del settore agricolo e zootecnico, il mondo venatorio e i comuni cittadini, attivando quindi una "*sorveglianza integrata"*;
- al fine di favorire la segnalazione e consentire il tempestivo intervento dei Servizi Veterinari territoriali ed il successivo invio delle citate carcasse all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per gli esami di rito, grazie alla disponibilità della Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Campania, è stato utilizzato il numero Verde **800.23.25.25** già attivo presso la Sala Operativa Regionale Unica (SORU) della Regione Campania;
- al fine di facilitare l'attività di supporto alla prevenzione e contrasto alla Peste Suina Africana (PSA), è stata implementata la fruizione di una specifica applicazione informatica Gaia Observer scaricabile su Iphone e Ipad (versione 1 per Android), utilizzata dalle unità di personale volontario delle Associazioni di volontariato della Protezione civile aderenti alla presente convenzione, per tracciare i percorsi effettuati previa geolocalizzazione nel corso dell'attività suindicata;

Visto che
l'evoluzione epidemiologica della Pesta Suina Africana nel continente europeo ha comportato la diffusione della patologia nel territorio italiano di recente segnalata in Regione Piemonte;

Considerato necessario
Intensificare le attività di sorveglianza nel territorio regionale, al fine di consentire l'individuazione di un maggior numero di carcasse di cinghiali e rendere possibile in maniera tempestiva la segnalazione dell'ingresso della PSA in Campania;

Ritenuto indispensabile
per l'intensificazione delle predette attività la collaborazione delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, attesa la loro dimostrata conoscenza del territorio e la loro indiscussa capacità di monitoraggio;

Dato atto

- che l'Ufficio Speciale Avvocatura regionale con nota prot. n. 295600/2021 del ha trasmesso il prescritto parere di competenza sul presente schema di convenzione;
- che la U.O.D. 50.04.01 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" con decreto n. 233 del 16/06/2021 ha approvato lo schema della presente convenzione ed impegnate le risorse necessarie ad assicurare la copertura finanziaria alle obbligazioni che la Regione Campania assume con la sottoscrizione della stessa;

Tutto ciò premesso si addiviene alla stipula della presente convenzione regolata dai patti e condizioni che seguono:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Oggetto

1. La premessa è patto e costituisce parte integrante e sostanziale della presente scrittura privata.

2. Con la presente convenzione la Regione affida alle OOdV, che accettano, il servizio di supporto alle **ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA) SUL TERRITORIO REGIONALE**

Art. 2
Finalità

1. La Regione e le OOdV cooperano per favorire, attraverso prestazioni rese dai volontari di protezione civile, le attività di cui ai punti successivi, nel rispetto della normativa vigente, per il raggiungimento degli obiettivi e le disposizioni emanate dalla U.O.D. 50.04.01 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria senza che, in alcun modo, l'attività dei volontari possa configurarsi come sostitutiva del personale delle AASSLL specificamente addetto.

2. Ciascuna Organizzazione di volontariato assicura la disponibilità di almeno n. 1 squadra composta da n. 3 volontari, dotata di proprio automezzo, regolarmente iscritta nell'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Campania e dotati dei necessari DPI, e di n. 1 mezzo di trasporto idoneo.

3. Le OOdV regolarmente censite per l'attività di Antincendi Boschivi (A.I.B.), durante il periodo di validità della presente convenzione, daranno comunque priorità alle eventuali attivazioni che la SORU andrà a disporre nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi. Assicurano, inoltre, che durante le attività regolate dalla presente convenzione svolgeranno anche l'attività di "avvistamento incendi" provvedendo a segnalare immediatamente alla SORU ogni eventuale focolaio di incendi avvistato.

Art. 3
Nomina dei Referenti

1. Per le finalità di cui alla presente convenzione:
   - le OOdV individuano quali referenti i propri legali rappresentanti
   - la Regione individua quale referenti il dirigente p.t. dello STAFF 50 18 92 "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza" ed il dirigente p.t. della U.O.D. 50.04.01 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria".

2. I referenti cureranno ogni adempimento derivante dalla presente convenzione.

Art. 4
Attività

1. Le OOdV di protezione civile si impegnano a garantire interventi per il numero di turni di seguito indicati:
   - "*fase di attesa*" (assenza di focolai accertati) - 1 turno settimanale di 5 ore per ciascuna squadra per l'avvistamento e segnalazione di carcasse di cinghiali nelle aree assegnate dalla Regione sulla base dell'attitudine territoriale di ciascuna OdA;
   - "*fase attiva*" (in occasione di focolai accertati) – turni giornalieri di 5 ore, per massimo una settimana, con tutte le squadre convenzionate per la segnalazione di carcasse di cinghiali nelle aree delimitate dalla Regione oggetto di focolai di PSA.

2. Nel corso di ciascun turno, sia in fase di attesa che in fase attiva, le squadre si impegnano ad utilizzare, previa registrazione del singolo volontario, l'applicazione informatica Gaia Observer.

Art. 5
Idoneità

1. Le OOdV garantiscono che i volontari destinati alle finalità di cui alla presente convenzione sono esclusivamente soci maggiorenni, con certificazione medica di idoneità all'attività richiesta, che svolgono la loro opera volontariamente e senza fini di lucro e che sono stati preventivamente formati ed informati, a cura della U.O.D. 50.04.01 "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria"**,** anche sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta.

Art. 6
Assicurazione

1. Le OOdV danno atto che i volontari impiegati, in quanto iscritti all'Elenco territoriale, di cui alla DGR 75/2015, sono coperti da polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile verso terzi.

Art. 7
Rimborsi

1. Per la copertura dei costi relativi allo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione la Regione, UOD 50 04 01, riconoscerà alle OOdV un rimborso delle spese sostenute non superiore ad €. 20,00 per volontario, per ciascun turno. Il rimborso deve intendersi quale rimborso giornaliero per ciascuno dei volontari che assicureranno il supporto alle attività di sorveglianza.

Art. 8
Modalità di pagamento del rimborso

1. La Regione, UOD 50 04 01 assicura il rimborso delle spese sostenute secondo le seguenti modalità:
- verifica dei rapporti giornaliero sull'applicazione informatica Gaia Observer;
- liquidazione del rimborso alle OOdV con cadenza mensile a cura della UOD 50 04 01.

Art. 9
Durata

1. La presente convenzione ha durata semestrale a decorrere dall'avvenuta stipula.
2. Nel caso di persistenza delle attuali condizioni epidemiologiche relative alla Pesta Suina Africana la presente convenzione potrà essere rinnovata.

Art. 10
Clausola di manleva

1. Con la stipula della presente convenzione la Regione è sollevata da qualsivoglia responsabilità nei confronti dei volontari impiegati nel servizio di supporto.

Art. 11
Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle norme del D.Lgs. n.1/2018 – Codice della protezione civile.
2. Il presente Atto, redatto in forma di scrittura privata, potrà essere registrato a richiesta delle parti in caso d'uso. In tale ipotesi saranno a carico del richiedente tutte le spese relative e conseguenti previste dalle leggi vigenti in materia.
3. Tutti i dati inerenti al presente contratto saranno trattati nel rispetto del D.Lgs n.196.del 30.06.2003

Letto, confermato e sottoscritto.
Napoli, lì ……

Per la Direzione Regionale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
Dott. Italo Giulivo

Per la Direzione Generale
per la Tutela della Salute ed
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Dott. Paolo Sarnelli

Documento firmato da:
PAOLO SARNELLI
07.01.2022 15:58:33 UTC

Per le OOdV

ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE/DELEGATO	FIRMA
COORDINAMENTO "PROCIV AVELLINO"	GIUSEPPE FOLLO	
RANGERS DEL PARTENIO	RICCI LUIGI	
FEDERAZIONE NAZIONALE PRO VITA	BOVINO FILOMENO	
ASSOCIAZIONE ITALIANA GUARDIA AMBIENTALE VOLONTARIA	BUONANNO MICHELE	
IL CIRENEO ONLUS	SAC. GIUSEPPE CAMPAGNUOLO	
ASSOCIAZIONE VOLONTARI CAUTANESE PER LA PROTEZIONE CIVILE	ORLACCHIO CARMINE	
N.I.T.A.	SAVERIO MASCOLO	
A.N.P.A.N.A. - O.E.P.A. SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	PASQUALE PRINCIPE	
ASSOCIAZIONE FALCHI DEL SUD	EMANUELE CERVELLI	
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE SAVE ME	GIUSEPPE CACACE	
CORPO VOLONTARI DI PRONTO INTERVENTO	D'AVINO RAFFAELE	
LE AQUILE - NAPOLI	BARONI GENNARO	
R.O.S.S. REPARTO OPERATIVO SOCCORSO STABIA ODV	CODA GIUSEPPE	
C.O.N.I.T.A.	MAURIZIO MASCIANDARO	
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "LA FOLGORE"	FALCO VALENTINO	

A.S.A.D. PEGASO ONLUS	ANTONIO SGUAZZO	
ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE MONTESANO S/M. GRUPPO LUCANO	DE LUCA PASQUALE	
CORPO INTERNAZIONALE DI P.A. HUMANITAS SOCCORSO ITALIA - ONLUS	LEMBO MARIA	
F.A.T.A. ONLUS	IANNONE MARIANNA	
NUCLEO PROTEZIONE CIVILE ROCCAPIEMONTE	PAGANO NICOLA	
P.A. PROTEZIONE CIVILE L'ORCHIDEA EMERGENZA ODV	AQUINO CARMINE	
PROTEZIONE CIVILE VALLO DI DIANO	PISANO GIUSEPPE	
PUBBLICA ASSISTENZA CILENTO EMERGENZA	CIOCIANO VALTER	
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA CITTA' DI SIANO PROTEZIONE CIVILE	RAINONE MAURIZIO	
RANGERS CAMPANIA SALERNO	ROBERTO SCHIAVONE DI FAVIGNANA	
ASOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BENEVENTO	ANIELLO PETITO	
PUBBLICA ASSISTENZA ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CASTELPOTO - ANPAS	MUCCIO COSTANZO	
PROTEZIONE CIVILE SESSA-COORDINAMENTO RPCCE	DI CHIARA FRANCESCO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B. 3. Sorveglianza passiva negli stabilimenti di suini domestici

La sorveglianza passiva negli allevamenti suinicoli viene effettuata secondo i principi sanciti a riguardo dal DPR del 8/2/1954 n. 320 e dal DLgs n. 54/2004, che attua la direttiva 2002/60/CE. In base a tali norme tutti i casi sospetti di peste suina devono essere immediatamente segnalati al servizio veterinario localmente competente che adotta tutte le misure previste dalla normativa vigente e dal manuale delle Pesti Suine nei suini domestici per confermare o escludere la presenza di circolazione virale. o sospetto è immediatamente segnalato al servizio veterinario dell'Asl localmente competente che adotta tutte le misure previste dalla normativa vigente. Come da indicazioni del Ministero della Salute viene stabilito il rafforzamento delle attività di sorveglianza per i suini domestici finalizzate al rilevamento precoce di ogni segnale che possa in qualche modo essere indicativo della presenza del virus PSA in allevamento.
Fondamentale risulta, quindi, attivare un campagna di formazione/informazione rivolta a tutti gli addetti alla gestione degli allevamenti di suini domestici.
In regione Campania sono state attivate una serie di azioni volte a sensibilizzare il mondo zootecnico sulla necessità di segnalare al Servizio Veterinario dell'ASL competente territorialmente:
tutti gli animali morti in azienda, che dovranno essere sottoposti al campionamento secondo le modalità previste dal Piano Nazionale di Sorveglianza;

- la comparsa negli animali detenuti di sintomi che possano essere riferibili alla PSA;
- l'eventuale aumento del tasso di mortalità in tutte le categorie di animali presenti in allevamento.

E' stato organizzato un corso di formazione /informazione rivolto a tutte le Organizzazioni di categoria a cui afferiscono gli operatori zootecnici operanti in regione.
Estato predisposto materiale informativo distribuito alle predette Organizzazioni di categoria e, attraverso i Servizi Veterinari territoriali, a tutti gli allevatori.
Queste azioni hanno determinato un incremento dei casi di soggetti morti in azienda e sottoposti a campionamento pari del 70 % rispetto al periodo di riferimento dell'anno precedente.
L'obbiettivo che ci si prefigge è di raddoppiare il numero dei campionamenti nel secondo quadrimestre del 2022.
In condizioni di "routine", cioè in assenza di casi confermati, il recupero e lo smaltimento di carcasse di cinghiali e di suini domestici avvengono grazie all'intervento delle ditte autorizzate al trasporto ex Regolamento (CE) 1069/2009, con le quali ognuna delle 7 AA.SS.LL. della Campania ha già sottoscritto atto di specifica convenzione.

Le carcasse recuperate e sottoposte ai campionamenti previsti vengono inviate agli impianti di rendering per la trasformazione dei materiali di categoria 1.

Allegato D **CRITERI BIOSICUREZZA CACCIA**

In Italia la fauna selvatica è bene indisponibile dello Stato (Legge 157/92 art.1 comma1). La fauna cacciabile è di proprietà del cacciatore dopo il legittimo abbattimento (tempi, modi e mezzi consentiti).
Attualmente non esiste normativa che obblighi il cacciatore a misure di biosicurezza. Il numero di cacciatori "formati" ai sensi del Reg.(CE) 853/04 sono in costante aumento sul territorio nazionale, se pure finalizzati quasi esclusivamente alla fauna ungulata. L'organizzazione di corsi di questo tipo o seminari di approfondimento, svolti in collaborazione con gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e con le Associazioni venatorie, potrebbero essere l'occasione per far conoscere e promuovere le misure di biosicurezza.
Il piano di biosicurezza dovrebbe prendere in considerazione il tipo di caccia (braccata o di selezione),
la rete stradale, l'ubicazione delle aree di caccia, la disponibilità delle case di caccia e lo stoccaggio dei residui di macellazione.
I cacciatori dovrebbero essere formati per i seguenti punti critici:
• corretto abbattimento
• trasporto del cinghiale dal punto di caccia alla struttura preposta (centro di raccolta)
• trattamento della spoglia e macellazione
• centro di raccolta/ requisiti e attrezzature
• corretto smaltimento dei rifiuti
• stoccaggio in loco sicuro dei cinghiali cacciati testati PSA-negativi
• le procedure per la pulizia e la disinfezione delle strutture
Tutti i cinghiali cacciati dovrebbero essere gestiti come potenzialmente infetti, il che significa che una serie completa di misure di biosicurezza fattibili e sostenibili devono essere applicate durante qualsiasi fase della caccia.

Trasporto dei cinghiali dal sito di abbattimento alla casa di caccia

Al momento dell'abbattimento, il cacciatore dovrebbe segnalare con l'utilizzo di un'App, quali ad es.: XCACCIA e GAIA o tramite smartphone all'ATC o ai Servizi Territoriali Provinciali le coordinate geografiche per consentire di individuare, in caso di positività, il sito di abbattimento. Le aree di caccia devono essere assegnate alle singole squadre, in tal modo la squadra sarà legata al territorio ed in caso di abbattimento la carcassa non verrà trasportata su lunghe distanze. Qualsiasi parte del cinghiale non deve permanere sul terreno di caccia.
L'intero corpo del cinghiale cacciato deve essere trasportato in sicurezza nella zona o nelle strutture di eviscerazione. Il relativo trasporto in sicurezza impedirà la fuoriuscita di liquidi a rischio (in particolare sangue), in quanto potenzialmente virulenti. Si raccomanda l'utilizzo di contenitori in plastica o di metallo o meglio in telo, poiché i sacchetti di plastica sono spesso danneggiati dalla
fonte: http://burc.regione.campania.it
vegetazione circostante (aree boschive, rupestri, ecc.). Si dovrebbero utilizzare veicoli dedicati per trasportare i cinghiali cacciati dal punto di abbattimento all'area di gestione delle carcasse. Tutti i mezzi di trasporto, utilizzati per la raccolta dei cinghiali cacciati, devono essere facilmente lavabili e
disinfettabili e dopo ogni giornata di caccia devono essere sanificati. L'uso di auto private per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasporto di cinghiali all'interno del terreno di caccia infetto dovrebbe essere vietato, poiché potrebbero essere a rischio di contaminazione e quindi diffondere indirettamente il virus su grandi distanze. Si consiglia di parcheggiare le auto private al di fuori dell'area in cui vengono eseguite le procedure di manipolazione carcasse e preferibilmente su una strada asfaltata. In ogni area di caccia,
sarebbe necessario creare almeno una zona di raccolta carcasse, autorizzata dal servizio veterinario territoriale competente. L'area può essere all'aperto o chiusa, dedicata esclusivamente alla manipolazione delle carcasse. Tale area deve essere facilmente riconoscibile e solo i responsabili dell'eviscerazione dell'animale devono utilizzarla.
Se allocata all'aperto dovrebbe essere:
1. situata in un'area con terreno possibilmente reso impermeabile, protetta (copertura/tetto) da pioggia,
neve e sole ed organizzata in modo tale da prevenire la contaminazione delle aree circostanti con sangue infetto e fluidi e recintata con cancelli chiudibili a chiave per impedire l'ingresso di cinghiali e persone non autorizzate;
2. fornita di acqua corrente;
3. dotata di una fossa di smaltimento o di un contenitore per rifiuti della macellazione, che verranno ritirati regolarmente da ditta autorizzata. Ogni squadra dovrà avere un contratto di smaltimento degli
scarti di macellazione obbligatorio (anche se non previsto dal Reg. (CE) 1069/09).
Se allocata all'interno (Casa di caccia):
Requisiti minimi strutturali e gestionali
La Casa di caccia (Centro di raccolta) deve avere i requisiti previsti dal Reg. (CE) n. 852/2004 e registrata ai sensi dell'art. 6. La notifica ai fini di tale registrazione è effettuata dal caposquadra, dal concessionario di azienda faunistico-venatoria o dal conduttore della struttura. Viene tenuto un registro di carico-scarico per la gestione delle carcasse di selvaggina movimentate in cui andranno annotati i seguenti dati: numero ed indicazione della specie dei capi transitati; data e luogo di caccia dei capi; destinatari dei capi; rilievi relativi ad anomalie riscontrate sugli animali ed annotati sul documento di scorta del cacciatore formato. La Casa di Caccia (Centro di raccolta) rappresenta il punto di raccolta dei capi abbattuti, in prossimità delle zone di caccia, dotata di una o più celle frigo (fisse o mobili) all'interno delle quali vengono stoccate le carcasse di selvaggina selvatica, oggetto di
attività venatoria e/o controllo. All'interno delle stesse, solo se dotate di un'area apposita idonea ad evitare la contaminazione delle carni, è possibile praticare oltre alla refrigerazione, l'eviscerazione delle carcasse. I grossi capi di selvaggina stoccati nella Casa di caccia e destinati esclusivamente al consumo domestico privato, possono essere sezionati in più parti in un'area apposita, idonea ad evitare la contaminazione delle carni. Per lo stoccaggio contestuale nella Casa di Caccia di capi interi
non ancora scuoiati di selvaggina selvatica e di carcasse sezionate in pezzi, destinate al consumo domestico privato, devono essere disponibili almeno due celle frigo con adeguata separazione interna,
atta ad impedirne la contaminazione.
E' vietato l'accatastamento delle carcasse. Il trasporto dei capi di selvaggina dalla Casa di Caccia al Centro di Lavorazione Selvaggina (CLS) deve essere effettuato con mezzi che garantiscano il mantenimento delle temperature di refrigerazione previste, dotati di attrezzature lavabili e disinfettabili.
fonte: http://burc.regione.campania.it
Le persone incaricate a tali manualità devono:
1. indossare abiti e calzari monouso o stivali lavabili e facilmente disinfettabili;
2. utilizzare strumenti dedicati esclusivamente alla eviscerazione, lavabili e disinfettabili dopo l'uso e non portarli fuori dal terreno di caccia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. lavare e disinfettare ogni attrezzo, grembiule e calzature utilizzati nell'area interessata prima di uscire dall'area recintata;
4. collocare tutti i dispositivi monouso in sacchetti di plastica e smaltirli;
5. utilizzare solo disinfettanti autorizzati.

Smaltimento visceri

Per quanto attiene alla gestione dei visceri, rimarcando che questi sono esclusi dal campo di applicazione del Reg.(CE)1069/09, si rappresenta che secondo la normativa comunitaria l'eviscerazione e l'interramento in loco sono previste e consentite*…
Attualmente solo in alcune realtà, soprattutto dove sono presenti le "Case di caccia", i sottoprodotti sono raccolti da ditte specializzate allo smaltimento. Bisogna incentivare l'eviscerazione in punti di raccolta e promuovere la creazione di Centri di lavorazione carne di cinghiale (anche da capi catturati
in aree protette).

**** Reg. (CE) 1069/09:***
Considerando quanto segue:…….. (13)
Inoltre, al fine di prevenire rischi derivanti da animali selvatici, ai corpi o parti di corpi di tali animali,
dei quali si sospetta che siano stati contaminati da malattie trasmissibili, dovrebbero applicarsi le norme del presente regolamento. Questo non dovrebbe implicare l'obbligo di raccogliere e smaltire i corpi degli animali selvatici che sono morti o sono stati cacciati nel loro habitat naturale. ***Se si osservano le buone prassi venatorie, gli intestini e le altre parti della selvaggina possono essere smaltite in loco in modo sicuro****. Tali prassi per l'attenuazione dei rischi sono ben consolidate negli Stati membri e si basano, in taluni casi, su tradizioni culturali o su normative nazionali che disciplinano le attività dei cacciatori. La normativa comunitaria, in particolare il regolamento (CE)*
n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale (2), fissa norme per la manipolazione della carne e dei sottoprodotti di origine animale ottenuti dalla selvaggina. Tali norme
imputano inoltre la responsabilità per la prevenzione dei rischi a persone formate, quali i cacciatori.
In considerazione dei rischi potenziali per la catena alimentare, ai sottoprodotti di origine animale derivati da selvaggina abbattuta si dovrebbe applicare il presente regolamento solo nella misura in cui la legislazione sull'igiene alimentare si applica all'immissione sul mercato di tale selvaggina e alle operazioni effettuate negli stabilimenti di lavorazione della stessa. Inoltre, il presente regolamento dovrebbe applicarsi ai sottoprodotti di origine animale per la preparazione di trofei di caccia al fine di evitare rischi per la salute degli animali derivanti da tali sottoprodotti
Art.2 Ambito di applicazione - Comma 2
Il presente regolamento non si applica ai seguenti sottoprodotti di origine animale:
fonte: http://burc.regione.campania.it
a) corpi interi o parti di animali selvatici, diversi dalla selvaggina, non sospettati di essere infetti o affetti da malattie trasmissibili all'uomo o agli animali, ad eccezione degli animali acquatici catturati
a scopi commerciali;
b) corpi interi o parti di selvaggina non raccolti dopo l'uccisione, ***nel rispetto delle buone prassi venatorie****, fatto salvo il regolamento (CE) n. 853/2004;*
c) ***sottoprodotti di origine animale derivati da selvaggina e carni di selvaggina di cui all'articolo 1,***
paragrafo 3, lettera e), del regolamento (CE) n. 853/2004"
L'Accordo Stato Regioni e PA - All. A p.to a) prevede che "*le Regioni e PA stabiliscano con gli IZS*

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenti per territorio le modalità di raccolta e gestione, diagnosi e distruzione in sicurezza delle carcasse o loro parti (..)".

□ Stoccaggio in sicurezza dei cinghiali

Nelle aree infette da PSA tutti i cinghiali cacciati non possono lasciare la Casa di caccia senza essere
testati PSA-negativi. Il test deve essere eseguito dal laboratorio ufficiale. Ogni Casa di caccia dovrebbe essere dotata di frigoriferi in cui, dopo la raccolta e il campionamento, l'intero cinghiale viene stoccato ed identificato singolarmente. Sebbene non sia raccomandato, se la carcassa è divisa in più pezzi, ogni pezzo deve essere chiaramente identificato e il numero di pezzi ottenuti da un singolo cinghiale deve essere registrato. Nessuna parte dell'animale (incluso il trofeo) può lasciare il terreno di caccia prima che il cinghiale cacciato sia testato come PSA-negativo.
Le celle frigo adibite allo stoccaggio del cacciato devono essere pulite ogni volta dopo la rimozione delle carcasse. Le frattaglie di cinghiali infetti da PSA, se non gestite in condizioni di biosicurezza, possono rappresentare fonte di diffusione del virus. Nel caso di un risultato positivo da PSA, tutte le carcasse (o visceri) immagazzinate devono essere smaltite secondo normativa vigente dal servizio veterinario territorialmente competente.

□ Procedure per le operazioni di pulizia e disinfezione dei materiali ed attrezzature

La zona di raccolta, le celle frigo e tutte le attrezzature devono essere pulite e disinfettate.
L'inattivazione del virus nell'area della gestione dei visceri, nei frigoriferi, sugli indumenti, nei veicoli,
sugli strumenti si basa sulla pulizia e la disinfezione. Ne consegue che i cacciatori dovrebbero essere
addestrati e dotati di precise istruzioni scritte. È importante sottolineare che è necessaria una pulizia preliminare prima dell'uso di qualsiasi disinfettante. La spazzolatura meccanica con una soluzione detergente è altamente efficace nella pulizia di superfici e oggetti contaminati ed è importante per ottenere una disinfezione efficace. Devono essere utilizzate solo soluzioni disinfettanti appena preparate e per il tempo necessario per essere efficaci (ovvero fino a 60 minuti di contatto).

Con la locuzione "*rafforzamento delle misure di biosicurezza nelle popolazioni di cinghiali*" ci si riferisce in particolare a tutte quelle azioni che vengono attivate attività di prevenzione della diffusione della P.S.A. volte a ridurre il rischio determinato dal contatto dei suidi selvatici con i rifiuti alimentari.

Questo obbiettivo può essere raggiunto attraverso l'attivazione di una campagna capillare di formazione/informazione rivolta non soltanto agli operatori del Servizio Sanitario ed alle categorie definite stockholders come i cacciatori, gli agricoltori gli operatori zootecnici ma anche ai comuni cittadini e, quindi, alla popolazione in generale.

In regione Campania è stato attivato un programma informativo che si prefigge di aumentare la consapevolezza nella popolazione che, nella prevenzione alla diffusione della Peste Suina Africana in un determinato territorio, è fondamentale acquisire alcune semplici buone pratiche ed evitare comportamenti scorretti e potenzialmente pericolosi.
In particolare si voluto focalizzare l'attenzione su due punti di essenziale importanza:

a. evitare la somministrazione di cibo ai cinghiali;
b. impedire il contatto degli stessi con i rifiuti alimentari.

E' stato predisposto e prodotto materiale informativo sia cartaceo - volantini, brochure e cartelloni - che multimediale – video, spot televisivi - che sono stati diffusi in maniera capillare sul territorio e che sono riportati nell'allegato A.
E' stata attivata una rete di collaborazioni inter istituzionali che hanno visto il coinvolto:

- l'Associazione Nazionale dei Comuni – ANCI Campania

- l’Associazione delle Comunità ed Enti Montani – UNCEM
- le Direzioni dei Parchi Nazionali del Vesuvio e del Cilento Vallo di Diano – Alburni;
- le Direzioni degli otto Parchi Regionali
- le Associazioni Venatorie;
- le Associazioni di Volontariato della Protezione Civile;
- la Società Autostrade;
- gli Ordini dei Medici Veterinari delle province campane.

Grazie a questa collaborazione inter istituzionale il materiale informativo prodotto è stato distribuito a tutti i livelli e in tutti luoghi considerati d’elezione per questa tematica come:
aree verdi attrezzate, aree pic-nic, agriturismi, aree di sosta annesse ai parchi naturali ed alle aree protette, aree di servizio autostradali, aree parcheggio per gli automezzi adibiti al trasporto merci ecc.

Allegato E

Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le
Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

REGIONE CAMPANIA

Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania

1. INTRODUZIONE

Negli ultimi anni la presenza del cinghiale ha assunto, in alcune aree della Campania, proporzioni tali da rendere necessarie misure straordinarie per il contenimento numerico delle popolazioni.

I danni causati dalla specie e soprattutto il crescente numero di sinistri stradali causati dal cinghiale, richiedono una gestione della specie tutto l'anno con adeguate misure di prevenzione associate ad un prelievo commisurato all'incremento utile annuo della specie.

Attualmente la specie è cacciata in Campania esclusivamente in braccata nell'arco temporale indicato dalla LN 157/92 dal 1° ottobre al 31 dicembre. Il controllo selettivo è esercitato nel solo Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, come misura straordinaria.

La Regione Campania in attuazione del Regolamento Regionale *Criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiale*, approvato con D.G.R. 519 del 09/12/2013, e in attesa di dotarsi di un Piano di gestione e controllo delle popolazioni di cinghiali sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio regionale vuole avviare attraverso gli Ambiti Territoriali di Caccia il prelievo selettivo della specie.

L'obiettivo è mantenere le popolazioni di cinghiale a densità compatibili con le attività antropiche nelle fasce limitrofe alle aree vocate e limitarne la diffusione nelle aree agricole.

Il prelievo selettivo, già previsto dal calendario venatorio regionale 2019-2020, si applica ai sensi dell'art. 11-quaterdecies, comma 5, D.L. 30 settembre 2005, n. 203 coordinato con legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 148 e prevede l'approvazione di piani selettivi in un arco temporale annuale.

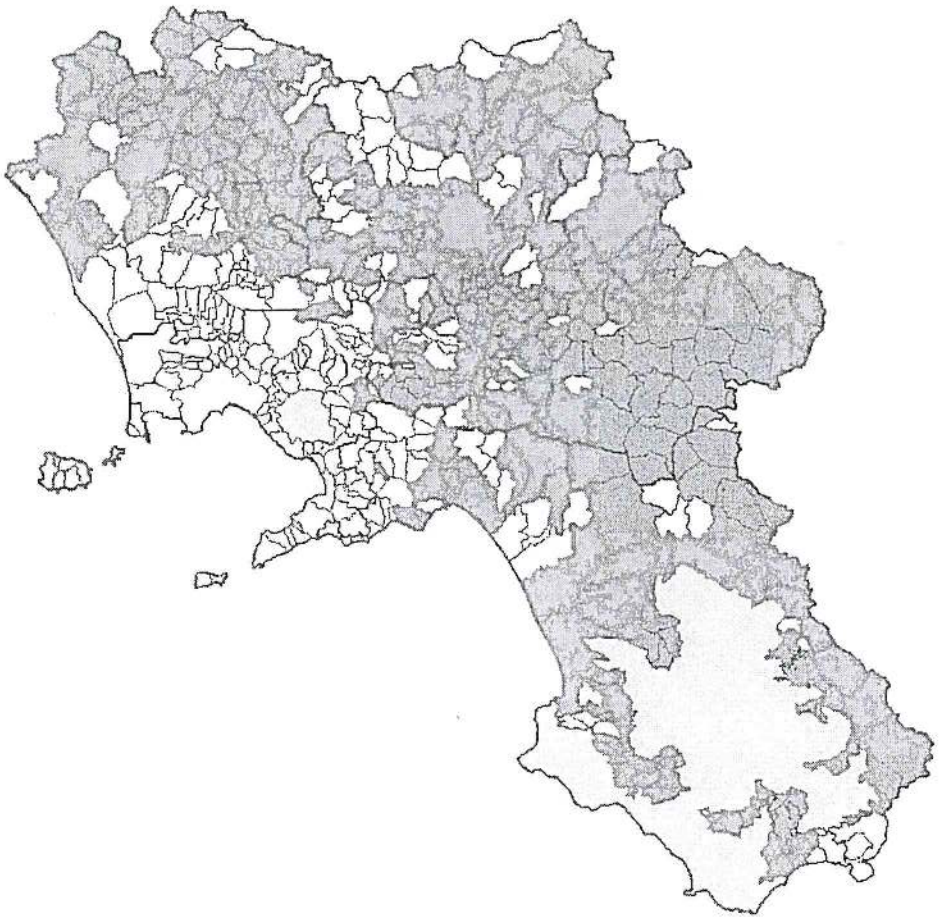


Fig. 1 – Comuni della Campania interessati da danni da cinghiale negli ultimi sei anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. AREE DI INTERVENTO

In attesa dell'approvazione dei nuovi piani faunistici venatori provinciali e regionale, la Regione individua una suddivisione del territorio regionale in aree Aree vocate e Aree a densità programmate.

AREE VOCATE

Per il biennio 2019-2020 si considerano vocate tutte le aree di caccia in braccata individuate dal Servizi Territoriali Regionali (STR) e dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) per la stagione venatoria 2018/2019.

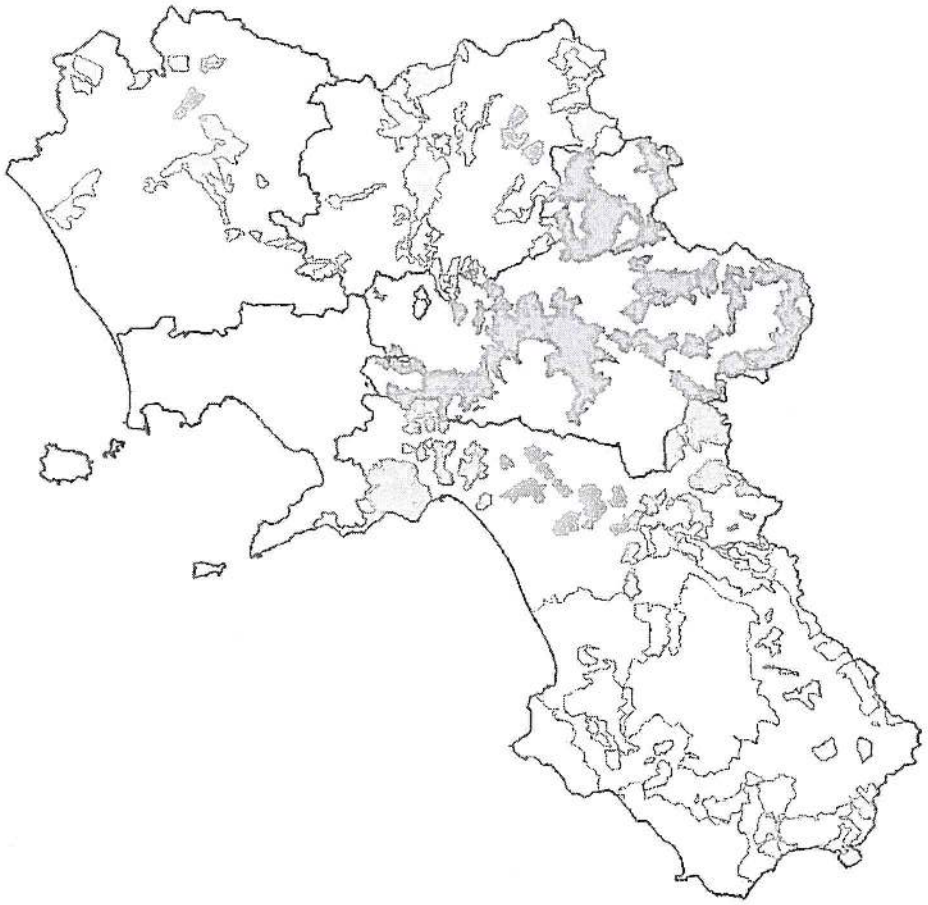


Fig. 2 – Distribuzione delle Aree di braccata (S.V. 2018/19) suddivise per ATC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATC	N° AVCC	SUP. TOT (HA)	SUP. MEDIA HA	SUP. BOSCATA	PERCENTUALE BOSCATA MEDIA
AVELLINO	73	101.092	1385	37.762	37,35
BENEVENTO	32	48.512	1516	16.907	34,85
CASERTA	48	22.987	479	19.117	83,16
NAPOLI	1	33	33	33	100,00
SALERNO 1	66	51.279	777	31.604	61,63
SALERNO 2	108	58.899	545	34.457	58,50
CAMPANIA	328	282.803	862	139.881	49,46

Tabella 1– Quadro generale delle aree di caccia braccata in Campania per la stagione venatoria 2018-2019

AREE A DENSITÀ PROGRAMMATA

Si tratta di aree dove la presenza del cinghiale deve essere programmata a densità compatibili con le attività antropiche. Sono a loro volta suddivise in:

Aree a densità controllata

Sono per lo più fasce perimetrali alle aree vocate, indicativamente la densità massima è fissata in 2,5 capi per 100/ha, ma può essere rivista in funzione dei danni causati dal cinghiale.

Aree a densità non conservativa

Sono per lo più aree con forte presenza antropica e caratteristiche ambientali non compatibili con la presenza del cinghiale o con presenza diffusa di colture agricole oggetto di danni o potenzialmente in grado di subire danni da cinghiale. Il cinghiale è assente o presente in maniera sporadica o in alcuni mesi dell'anno.

Rientrano tra queste aree la quasi totalità della provincia di Napoli, la parte costiera e pianeggiante della provincia di Caserta, buona parte della provincia di Benevento con ampi e diffusi seminativi, così come per la provincia di Avellino, l'Agro Nocerino Sarnese ed il Vallo di Diano per la provincia di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle aree di caccia di selezione a densità non conservativa la presenza del cinghiale non è considerata compatibile con le attività agricolo-forestali, pertanto la gestione della specie deve tendere a densità obiettivo pari a zero e senza vincoli di Piano di prelievo, in particolare nelle aree con alta incidenza di sinistri stradali.

ISTITUTI PRIVATI

Nelle Aziende Faunistiche Venatorie e nelle Aziende Agrituristiche Venatorie il prelievo selettivo può essere organizzato a cura del titolare dell'istituto.

Le stesse presentano al Servizio Territoriale Regionale di competenza una proposta di piano annuale. Se l'istituto ricade in area vocata il prelievo selettivo e a completamento del piano realizzato con la braccata.

Per il 2019-2020 in attesa del completamento dei Piani Faunistici Venatori e della definizione delle aree a densità programmata da parte degli ATC, il territorio è ripartito in Aree Vocate e Aree a Densità programmata. Il Piano di prelievo selettivo si applica solo a quest'ultime.

ATC	SUP. TOT (HA)
AVELLINO	97.000
BENEVENTO	111.352
CASERTA	84.644
NAPOLI	12.235
SALERNO 1	39.616
SALERNO 2	58.096
CAMPANIA	402.943

Tabella 2– Aree a densità programmata potenziali del cinghiale per il periodo 1° ottobre 2019-31 marzo 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

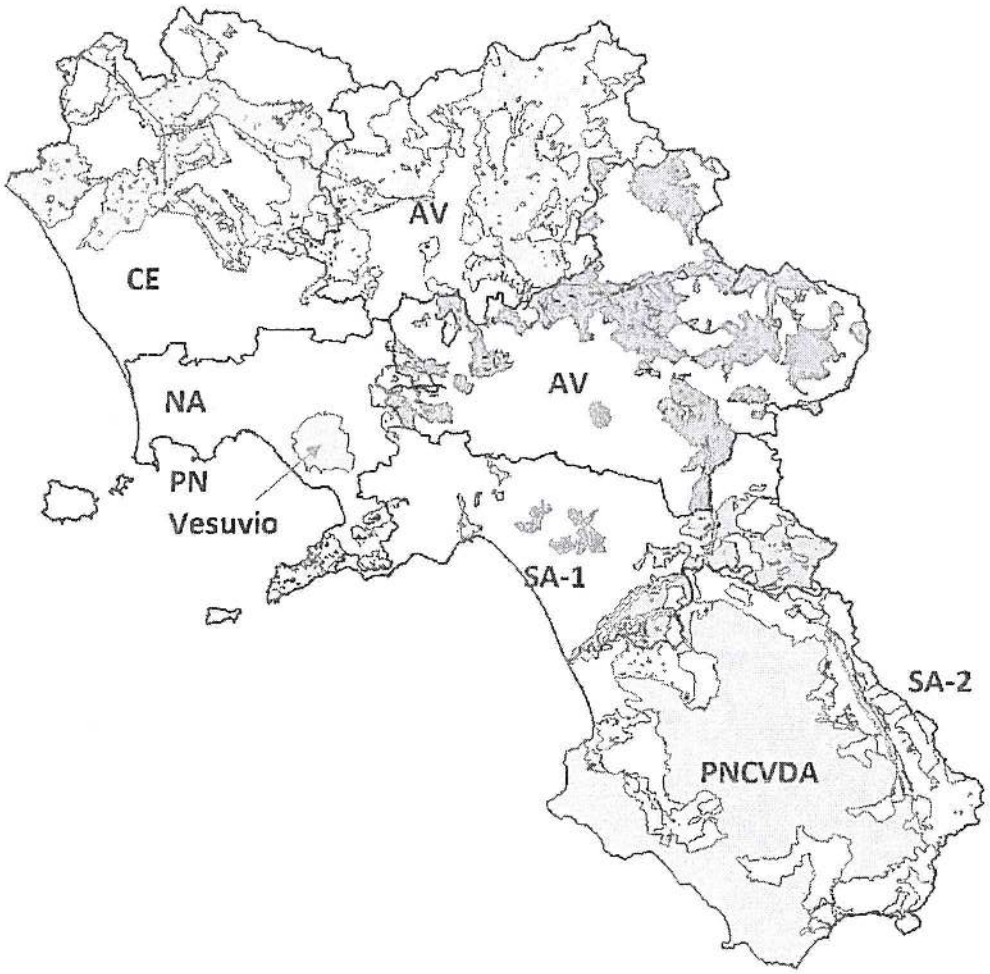


Fig. 3 – Distribuzione delle Aree di a densità programmata per il periodo 2019-2020 suddivise per province

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ORGANIZZAZIONE DEL PRELIEVO

Gli Ambiti Territoriali di Caccia d'intesa con i Servizi Territoriali di Caccia provvedono a differenziare le aree a densità programmate del cinghiale in: Aree a densità conservativa e Aree non conservative, tenendo conto delle aree vocate, della presenza e dei danni causati dalla specie.

Gli ATC stesso tempo individuano le Unità Gestionali e ne regolamentano l'accesso e le modalità di caccia. I cacciatori di selezione dovranno essere abilitati e iscritti all'Albo Regionale dei Cacciatori di selezione.

Il prelievo si potrà praticare esclusivamente da punti fissi con arma a canna rigata di calibro non inferiore a 6,5 mm e con bossolo a vuoto non inferiore a 40 mm, dotata di ottica di mira negli orari fissati dal calendario venatorio.

Tutti i punti utilizzati saranno cartografati, numerati e assegnati a cura dell'ATC di competenza.

4. CALENDARIO VENATORIO

Vista la L.N. 157/92 e l'art. 11-quaterdecies, comma 5, D.L. 30 settembre 2005, n. 203 coordinato con legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 148 il prelievo selettivo può essere applicato dal 1° gennaio al 31 dicembre un'ora dopo il tramonto.

Trattandosi di un prelievo programmato può essere esercitato anche con terreno innevato.

I cacciatori di selezione dovranno essere opportunamente abilitati e iscritti all'Albo Regionale dei Cacciatori di selezione ai sensi del Disciplinare regionale per i cacciatori di ungulati con metodi selettivi approvato con Decreto Dirigenziale n. 19 del 18/01/2017.

Per poter esercitare il prelievo i cacciatori dovranno essere autorizzati nominalmente dall'Ambito Territoriale di Caccia di competenza e dotati di contrassegni inamovibili da apporre sull'orecchio dell'animale immediatamente dopo l'abbattimento.

Per il primo semestre 1° ottobre 2019 al 31 marzo 2020, il Piano è proposto dalla Regione Campania (All. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PIANO DI PRELIEVO

Aree a densità controllata

Il Piano di Prelievo prevede un numero prefissato di capi e ripartiti in classi di sesso ed età. Il piano potrà essere attuato in forma scalare nell'Unità gestionale fino al raggiungimento del 75% complessivo e la restante quota attribuita singolarmente ai vari cacciatori, in modo tale da non superare il numero di capi previsti per sesso e classe. La strutturazione in classi è semplificata in quattro classi:

Maschi e Femmine adulte = capi di età superiore ad un anno

Maschi e Femmine giovani = capi di età inferiori all'anno.

Per un'azione incisiva sulla popolazione, si propone un abbattimento leggermente sbilanciato in favore delle femmine adulte secondo lo schema indicato in tabella.

SESSO	GIOVANI	ADULTI	TOTALE
MASCHI	25%	15%	40%
FEMMINE	25%	35%	60%
TOTALE	50%	50%	100%

Tabella 3 – Struttura del Piano di Prelievo

Annualmente gli ATC in collaborazione con i STR propongono un Piano di Prelievo per ogni Unità gestionale che tenga conto delle densità di prelievo realizzate nelle aree vocate circostanti, dei danni causati dalla specie e della densità obiettivo.

Per il primo anno il Piano di Abbattimento strutturato per ATC, Sesso e Classe di età, è definito dalla Regione Campania e sottoposto all'approvazione dell'ISPRA.

Il Piano proposto si basa sui risultati degli abbattimenti della stagione venatoria 2018/19.

Aree a densità non conservativa

Il Piano di prelievo si applica senza limitazioni numerica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. RENDICONTAZIONE

Gli ATC e i titolari degli Istituti provati trasmettono trimestralmente alla Regione i dati per unità gestionale, sullo sforzo e risultati ripartirti in:

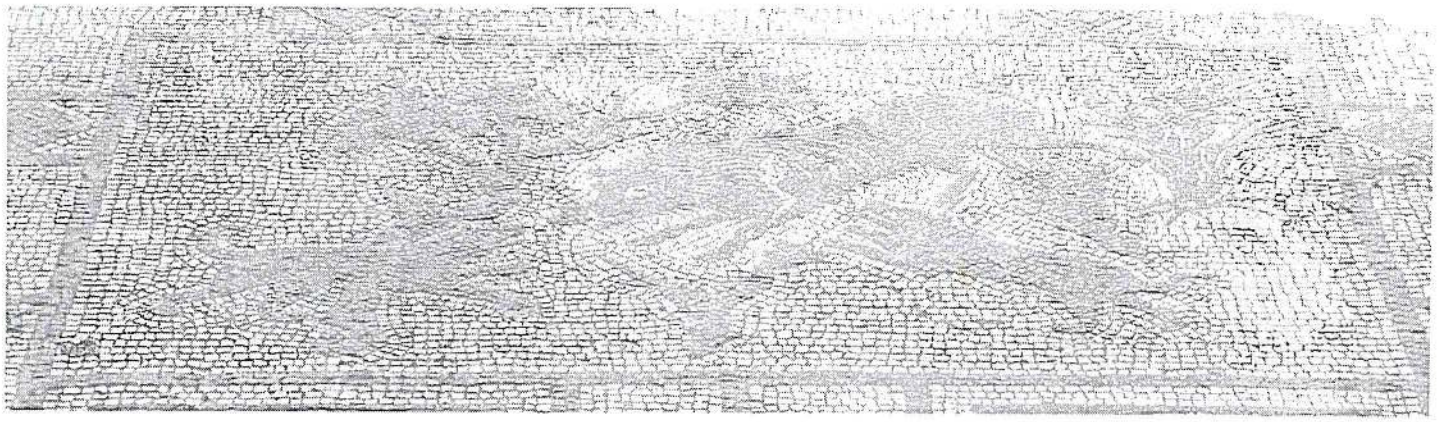
- n° cacciatori coinvolti;
- n° di uscite;
- date di uscita e prelievo;
- n° di capi abbattuti ripartiti per sesso ed età;
- localizzazione dei prelievi;
- n° capi osservati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le
Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

INTERVENTI DI GESTIONE e CONTROLLO DEL CINGHIALE in REGIONE CAMPANIA 2019-2020



fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 1 – Piano di Prelievo per il cinghiale in caccia di selezione – 1° ottobre 2019 al 31 marzo 2020

ATC	SUPERFICIE POTENZIALE PER DISTRETTI HA	SUP. BOSCATA HA	PIANO DI PRELIEVO	DENSITÀ DI PRELIEVO CAPI/100 HA BOSCO	MASCHI GIOVANI 25%	MASCHI ADULTI 15%	FEMMINE GIOVANI 25%	FEMMINE ADULTE 35%	MASCHI TOTALE 40%	FEMMINE TOTALE 60%
AV	97.000	21015	537	2,56	134	81	134	188	215	322
BN	111.352	16689	281	1,68	70	42	70	99	112	169
CE	84.644	7774	345	4,44	86	52	86	121	138	207
NA	12.235	3417	4	0,12	1	1	1	1	2	2
SA-1	39.616	9140	228	2,49	57	34	57	80	91	137
SA-2	58.096	16359	540	3,30	135	81	135	189	216	324
TOTALE	402.943	21015	1935	2,60	483	291	483	678	774	1161

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Linee Guida Regionali per la redazione di Piani di Spopolamento ai sensi del Regolamento CE 1099/2009 del Consiglio del 24.09.2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

Linee guida per la redazione del piano d'azione ai sensi dell'art. 18 Regolamento CE 1099/2009

Attività di spopolamento

(abbattimento animali in allevamento per malattie infettive e diffusive)

Campo di applicazione

Il Regolamento (CE) n.1099/2009 DEL CONSIGLIO del 24 settembre 2009 stabilisce le norme per la protezione degli animali durante l'abbattimento.

L'art.18 del suddetto Regolamento, stabilisce le modalità di esecuzione degli "spopolamenti" in caso di focolai di malattie infettive animali per le quali è previsto l'obbligo di abbattimento in allevamento.

Lo spopolamento implica la gestione di crisi nelle quali vanno affrontate in parallelo priorità quali :

- la salute animale
- la salute pubblica
- l'ambiente
- il benessere animale.

Deroghe

Può verificarsi il caso in cui in circostanze eccezionali il rispetto delle norme di benessere animale comporti un rischio per la salute umana o rallenti in modo significativo il processo di eradicazione della malattia.

A tal proposito, l'Autorità competente territoriale è autorizzata a concedere deroghe a una o più disposizioni del suddetto regolamento qualora consideri che la loro osservanza possa comprometterne tali aspetti.

Piano di azione

Le autorità sanitarie devono stabilire le modalità e i tempi di attuazione delle operazioni di abbattimento con l'elaborazione di procedure operative standard, tenendo conto :

- della normativa sulla sicurezza sul lavoro
- del rispetto del benessere animale
- dei rischi connessi alla diffusione dell'agente patogeno.

Pertanto è di fondamentale importanza definire la pianificazione delle operazioni di abbattimento, affinchè siano effettuate in maniera efficiente e senza indebito ritardo.

L'autorità responsabile di eseguire tale operazione è l'autorità sanitaria territorialmente competente che dovrà elaborare in anticipo un **piano d'azione** nel quale saranno indicati :

- i metodi di stordimento e abbattimento previsti
- le corrispondenti procedure operative standard volte a garantire il rispetto delle norme di benessere animale stabilite dal suddetto regolamento.

Nella predisposizione di tale piano d'azione si dovrà tener conto anche delle opportune azioni (proporzionali ed efficaci) da intraprendere sulla base della localizzazione e della dimensione del focolaio di malattia.

L'Autorità sanitaria territorialmente competente può avvalersi di ditte o di personale esterno che

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbia un adeguato livello di competenza senza obbligatoriamente possedere il certificato d'idoneità.

Prima del verificarsi di tali eventi (emergenze sanitarie con spopolamento) l'autorità sanitaria territoriale deve elaborare un **piano d'azione** proporzionale ed efficace, basandosi :

a) sulle specie animali allevate

b) sulla tipologia degli allevamenti presenti

c) sulla loro ubicazione sul territorio

d) sulle operazioni di abbattimento effettuate negli anni precedenti

e) sulle necessarie risorse economiche, di personale e di strumenti da impiegare per affrontare le emergenze sanitarie.

Flusso attività nel focolaio

Il servizio veterinario territorialmente competente deve farsi carico delle seguenti azioni operative in ordine cronologico:

1. ***Allertare la ditta preposta alle procedure di abbattimento:*** Non appena è confermata la necessità di procedere all'abbattimento, il veterinario deve procedere ad allertare la ditta incaricata all'abbattimento, in modo da coordinare tutte le successive attività;

2. ***Effettuare un'ispezione dell'azienda al fine di:***

   a) discutere la situazione con l'allevatore e spiegare la procedura operativa;

   b) valutare la struttura e gli equipaggiamenti presenti;

   c) valutare il numero, la specie e la localizzazione degli animali da abbattere;

   d) effettuare un inventario completo degli animali ed un stima del loro valore prima di procedure all'abbattimento.

3. ***Delineare un breve piano di azione (secondo lo schema "Flusso attività nel focolaio" di seguito riportato) che indichi:***

   a) quando iniziare le procedure di abbattimento e quando è previsto il loro completamento;

   b) il metodo di abbattimento prescelto sulla base dell'ispezione effettuata. Il metodo dovrà consentire una risoluzione più rapida possibile del focolaio nel rispetto del benessere animale; per i metodi di abbattimento si veda la procedura operativa standard per ogni specie (allegato);

   c) le strutture necessarie per la eventuale movimentazione degli animali destinati all'abbattimento;

   d) il piano di smaltimento e distruzione degli animali;

   e) il luogo di abbattimento; nella scelta del luogo per l'abbattimento si tengano in considerazione i seguenti fattori:

      - strutture disponibili;
      - eventuali strutture ed equipaggiamenti addizionali necessari;
      - sicurezza del personale;
      - sicurezza animale;
      - accettazione da parte del proprietario;
      - probabilità di danneggiare le strutture;
      - facilità delle operazione di rimozione delle carcasse;
      - protezione dalla vista pubblica.

   f) l'ordine di abbattimento. In linea generale l'abbattimento dovrebbe seguire il seguente ordine:

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- animali che non siano in grado di camminare o che deambulino a fatica e necessitino di essere abbattuti sul posto;
- animali colpiti dalla malattia, dando precedenza agli animali non svezzati, femmine che hanno appena partorito o in lattazione, animali gravidi e a animali irrequieti o potenzialmente pericolosi quali tori, scrofe con suinetti o verri;
- animali a contatto diretto con gli animali colpiti dalla malattia dando precedenza agli animali non svezzati, femmine che hanno appena partorito, animali gravidi o in lattazione e ad animali irrequieti o potenzialmente pericolosi quali tori, scrofe con suinetti e verri.

g) il personale necessario per svolgere l'abbattimento nei tempi previsti;

h) la tipologia e la quantità di strutture ed equipaggiamenti necessari;

i) le procedure da adottare affinché gli animali non destinati all'abbattimento, inclusi gli eventuali cani presenti, siano confinati lontano dal sito di abbattimento.

4. ***Assicurarsi che vi sia disponibilità, qualora necessario, di servizi di supporto quali polizia o carabinieri o vigili;***

5. ***Concordare con la ditta preposta alle procedure di abbattimento tutte le azioni da eseguire, individuando eventuali punti critici e soluzioni.***

Procedure Operative Standard per le operazioni di abbattimento

Parte generale

Controllare la qualità, i requisiti e le modalità d'uso delle attrezzature da impiegarsi nel cantiere. A tal fine è necessario:

- fare riferimento alle istruzioni fornite dai fabbricanti delle attrezzature di immobilizzazione e di stordimento per l'utilizzazione e la manutenzione, prendendo in considerazione le specie, le categorie, le quantità e/o i pesi degli animali per i quali sono previste le attrezzature;
- assicurarsi che tali istruzioni siano conosciute e utilizzate in modo opportuno dal personale addetto alle operazioni di abbattimento;
- verificare la corretta e periodica manutenzione dell'attrezzatura.

Nella scelta del metodo di abbattimento il veterinario dovrà tenere in considerazione il numero di animali da abbattere e il loro stato clinico, la struttura e gli equipaggiamenti dell'azienda al fine di effettuare l'abbattimento nel più breve tempo possibile, rispettando il benessere degli animali.

Per quanto riguarda i volatili sono da preferire, quando possibile, le procedure che non implichino la cattura e la manipolazione da parte dell'uomo; a titolo esemplificativo è quindi consigliabile la somministrazione di gas all'interno dei capannoni piuttosto che la cattura degli animali e l'abbattimento all'interno di cassoni.

Per limitare la diffusione degli agenti patogeni sono inoltre più opportuni i metodi di stordimentoabbattimento, mentre nel caso si utilizzino metodi di stordimento semplice, per l'abbattimento degli animali dovrebbero essere scelti metodi alternativi alla recisione dei vasi per evitare la dispersione di materiale biologico.

Per le specifiche tecniche relative a ciascuna metodica si vedano i capitoli delle procedure operative standard relativi a ciascuna specie di seguito riportati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL _____
Flusso attività nel focolaio
Piano d'azione per gli spopolamenti

(Reg. 1099/2009 art.18)

Dati rilevati da ispezione preliminare			
Motivo dello spopolamento			
Ditta preposta all'abbattimento	*Denominazione ditta*		
	N° telefonico per allerta		
Dati azienda	*Responsabile allevamento*		
	Tipo di struttura		
	Equipaggiamenti presenti		
	Specie e n° capi da abbattere	□ *suini n°* _____ □ *conigli n°* _____ □ *bovini n°* _____ □ *bufalini n°* _____	□ *ovini n°* _____ □ *caprini n°* _____ □ *equini n°* _____ □ *volatili n°* _____
	Localizzazione capi da abbattere		
	N° capi totale *(valutare come suddivedere in tipologie per stima)*	□ *suini n°* _____ □ *conigli n°* _____ □ *bovini n°* _____ □ *bufalini n°* _____	□ *ovini n°* _____ □ *caprini n°* _____ □ *equini n°* _____ □ *volatili n°* _____
	Stima del loro valore prima di procedere all'abbattimento		
Servizi di supporto	*Polizia* *Carabinieri* *Vigili*		

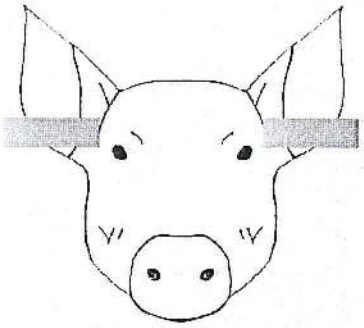
Inizio delle procedure di abbattimento	
Data prevista per il completamento	
Metodo di abbattimento prescelto	
Strutture necessarie per l'eventuale movimentazione degli animali destinati all'abbattimento	
Piano di smaltimento e distruzione degli animali	
Luogo di abbattimento	
Ordine di abbattimento	1. *animali che non siano in grado di camminare o che deambulino a fatica e necessitino di essere abbattuti sul posto;* 2. *animali colpiti dalla malattia, dando precedenza agli animali non svezzati, femmine che hanno appena partorito o in lattazione, animali gravidi e a animali irrequieti o potenzialmente pericolosi quali tori, scrofe con suinetti o verri;* 3. *animali a contatto diretto con gli animali colpiti dalla malattia dando precedenza agli animali non svezzati, femmine che hanno appena partorito, animali gravidi o in lattazione e ad animali irrequieti o potenzialmente pericolosi quali tori, scrofe con suinetti e verri.*
Personale necessario per svolgere l'abbattimento nei tempi previsti	
Tipologia e la quantità di strutture ed equipaggiamenti necessari (qualità, requisiti e modalità d'uso)	*attrezzature di immobilizzazione* *attrezzature di stordimento* *preparazione personale addetto alle operazioni di abbattimento* *corretta e periodica manutenzione dell'attrezzatura*
Procedure da adottare affinché gli animali non destinati all'abbattimento, inclusi gli eventuali cani presenti, siano confinati lontano dal sito di abbattimento	
Procedure di abbattimento concordate con la ditta preposta *(punti critici e soluzioni)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedure Operative Standard Suini

1. Elettronarcosi con applicazione limitatamente alla testa

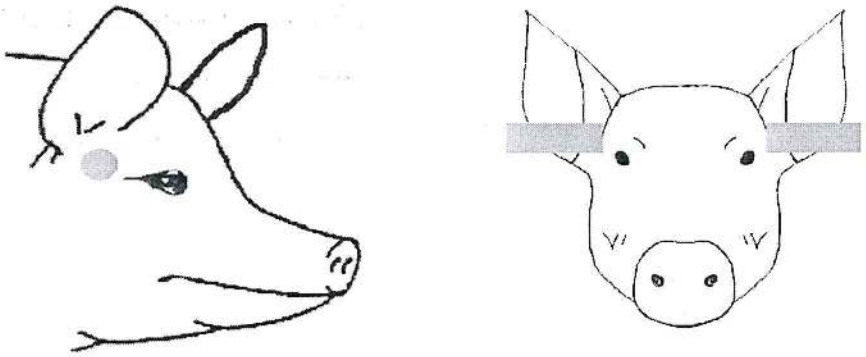
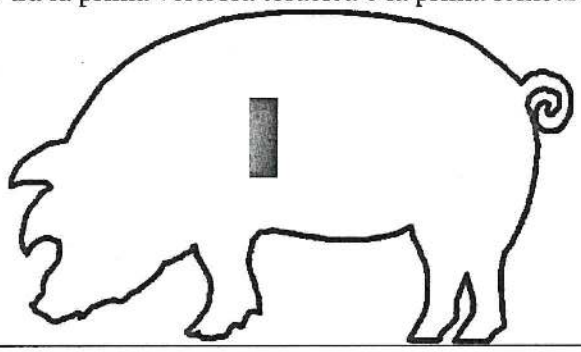
Applicazione:	ai lati della testa tra le orecchie e gli occhi degli animali 
Intensità:	1.3 A Per scrofe di grosse dimensioni e verri si consiglia che la corrente sia almeno di 2A
Durata applicazione:	Si consigliano almeno 3 secondi
Segni di un corretto stordimento:	- collasso immediato - comparsa di movimenti tonico-clonici - assenza di respirazione ritmica - sguardo fisso - mandibola rilassata - lingua flaccida ed estesa - assenza di riflesso corneale - assenza di risposta al nose-prick - nessun tentativo di sollevare la testa o rialzarsi - assenza di vocalizzazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dissanguamento:	è consigliato una iugulazione pettorale profonda con recisione di tutti i grossi vasi (carotidi, giugulari, tronco brachiocefalico), da eseguire il prima possibile e non oltre i 15 secondi dallo stordimento.

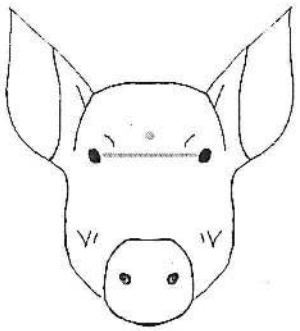
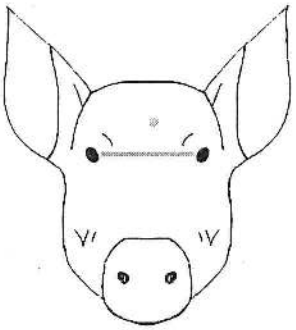
2. ***Elettronarcosi con applicazione testa e corpo***

Applicazione:	ai lati della testa tra le orecchie e gli occhi degli animali  sul torace tra la prima vertebra toracica e la prima lombare (T1-L1) 
Intensità:	1.3 A Per scrofe di grosse dimensioni e verri si consiglia che la corrente sia almeno di 2 A a livello della testa
Durata applicazione:	Si consigliano almeno 3 secondi
Segni di un corretto stordimento-abbattimento:	- collasso immediato - comparsa di movimenti tonici - la fase clonica potrebbe essere presente in forma lieve o essere del tutto assente - assenza di respirazione ritmica - pupille dilatate - graduale rilassamento del corpo - nessun animale riprende conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

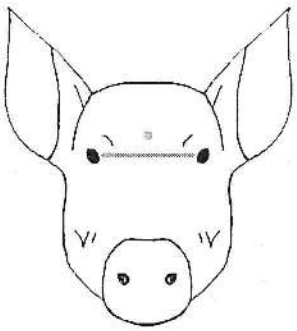
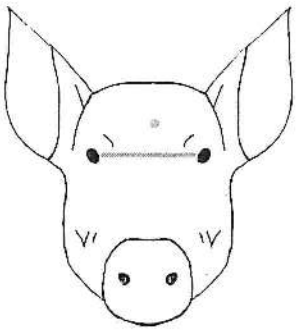
3. Pistola a proiettile captivo penetrante

Applicazione:	Nei suini fino a 100 Kg il punto ideale di penetrazione dell'ogiva è localizzato medialmente, 2 centimetri sopra la linea ideale che unisce i due occhi 	Nelle scrofe il punto ideale di penetrazione dell'ogiva è localizzato medialmente, 4 centimetri sopra la linea ideale che unisce i due occhi, leggermente di lato 
Caratteristiche delle cartucce:	Peso dell'animale < 30kg 30-90 kg > 90 kg	Grani consigliati 1.25 2.5 3.4
Segni di un corretto stordimento:	- collasso immediato - comparsa di movimenti tonico-clonici - assenza di respirazione ritmica - occhi aperti e sguardo fisso - assenza di rotazione oculare - mandibola rilassata - lingua flaccida ed estesa - assenza di riflesso corneale - assenza di risposta al nose-prick - nessun tentativo di sollevare la testa o rialzarsi - assenza di vocalizzazioni	
Dissanguamento:	è consigliato pettorale profondo con recisione di tutti i grossi vasi (carotidi, giugulari, tronco brachiocefalico), da eseguire il prima possibile e non oltre i 15 secondi dallo stordimento	
Punti critici:	nei riproduttori e nei soggetti di peso elevato al di sotto dell'osso frontale è presente una cresta ossea che rende difficoltosa la penetrazione del proiettile captivo. Nei grossi verri è molto difficile o addirittura impossibile utilizzare questo metodo. Dato lo spessore delle ossa craniche e dei seni frontali, in alcuni casi, il chiodo può rimanere infisso nella fronte e risultare pericoloso per l'operatore a causa dei movimenti di caduta dell'animale.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pistola a proiettile libero

<table>
<tr><td>Applicazione:</td><td colspan="2">Si consiglia esclusivamente per suini >15 kg</td></tr>
<tr><td></td><td>Nei suini fino a 100 Kg il punto ideale di penetrazione dell'ogiva è localizzato medialmente, 2 centimetri sopra la linea ideale che unisce i due occhi
  </td><td>Nelle scrofe il punto ideale di penetrazione dell'ogiva è localizzato medialmente, 4 centimetri sopra la linea ideale che unisce i due occhi, leggermente di lato
  </td></tr>
<tr><td>Caratteristiche delle cartucce e dell'arma:</td><td>Pistola
<u>Posizione</u>: non oltre 25 cm dall'animale
<u>Tipo:</u> si consiglia una calibro 22 long rifle (bossolo mm 15,55, lunghezza totale 25,20), ma anche una calibro 38 o una 9 millimetri è sufficiente.
<u>Proiettili:</u> un proiettile hollow-point (punta cava) o soft nose (punta soffice) a basso calibro potrebbe non essere idoneo a raggiungere il cervello negli animali adulti per la facile deformabilità dell'ogiva. Nei soggetti adulti è preferibile la scelta di un proiettile round nose, calibro 9</td><td>Fucile
<u>Posizione</u>: non oltre i 100 cm dall'animale.

<u>Tipo:</u> fucile da caccia calibro 22</td></tr>
<tr><td>Segni di un corretto stordimento:</td><td colspan="2">- collasso immediato
- l'animale può essere rilassato o tonico; la fase clonica compare in meno di 5 secondi
- assenza di respirazione ritmica
- occhi aperti e sguardo fisso
- assenza di riflesso corneale
- assenza di risposta al nose-prick</td></tr>
<tr><td>Punti critici:</td><td colspan="2">Pericolosità
Si consiglia, ove possibile, la sedazione dell'animale prima dell'abbattimento</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

PROCEDURE SMALTIMENTO CARCASSE IN CASO DI EMERGENZA PESTE SUINA AFRICANA.

Indice

Premesse

1. Disponibilità ed operatività impianti di rendering.

2. Smaltimento per infossamento in loco

- Infossamento in terreni naturalmente impermeabili senza il recupero di percolati
- Infossamento in terreno "sufficientemente" impermeabile con raccolta di percolato
- Infossamento mediante impermeabilizzazione artificiale del terreno con raccolta di percolato
- Infossamento mediante impermeabilizzazione artificiale del terreno senza raccolta di percolati

3. Identificazione di aree potenzialmente idonee all'infossamento

4. *Atlante cartografico*

5. Procedure per l'esecuzione degli interramenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROCEDURE SMALTIMENTO CARCASSE IN CASO DI EMERGENZA PER PESTE SUINA AFRICANA.

Le presenti procedure hanno l'obiettivo di standardizzare a livello regionale le operazioni di smaltimento delle carcasse di suidi (maiali e cinghiali) in caso di focolai di peste suina africana (PSA), applicando tutto quanto già previsto dalle norme nazionali e regionali in materia, ma adattandole alle realtà della regione Campania.

Si premette che, secondo le previsioni degli epidemiologi del Centro di Riferimento Nazionale (CRN), il virus della PSA, nel caso facesse la sua comparsa sul territorio nazionale, avrebbe caratteristiche di notevole morbilità con elevati tassi di mortalità.

Si ritiene, pertanto, che episodi di mortalità eccessiva soprattutto tra le popolazioni di suidi allo stato brado (maiali e cinghiali) non passeranno inosservate.

Si ritiene, di conseguenza, che le operazioni di raccolta e smaltimento delle carcasse risulteranno particolarmente gravose e impegnative, ben oltre gli standard normalmente in atto, sia per i Servizi Veterinari impegnati che per gli operatori nel campo dei sottoprodotti di origine animale (SOA).

Nel caso di focolai di PSA, lo smaltimento delle carcasse potrà riguardare animali naturalmente deceduti a seguito dell'infezione oppure abbattuti nel corso di operazioni di spopolamento.

In ogni caso i Servizi Veterinari territoriali dovranno agire in ottemperanza alle disposizioni già vigenti ed in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- procedure proprie piani di spopolamento, redatti ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1099/2009 e su indirizzo della regione Campania che ha emanato in proposito il Decreto Dirigenziale n. 215 dell'1/7/2015;
- Piano Nazionale per le Emergenze di Tipo Epidemico ver. 1.0 – 2014;
- Manuale Operativo Pesti Suine rev. n.2 gennaio 2020;
- Il Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia e Piano di eradicazione in Regione Sardegna della peste suina africana per il 2020;
- Ogni altra norma applicabile di Polizia Veterinaria e indicazioni unionali, nazionali e regionali eventualmente emanate.

Appare evidente che le presenti procedure fanno salva ogni altra norma sanitaria applicabile, ad esempio il piano di monitoraggio regionale sulla fauna selvatica, che prevede, in assenza di focolaio confermato o di sospetto specifico, una sorveglianza passiva con l'invio presso la sede territoriale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno dell'intera carcassa.

Le presenti procedure, infatti, si intendono da applicare in presenza di focolai e con mortalità o abbattimenti in caso di peste suina confermata. Gli eventuali campioni da prelevare dalle carcasse, in questi casi, conformemente alle norme vigenti di cui sopra, saranno prelevati in situ in condizioni di sicurezza prima dello smaltimento, che dovrà avvenire con urgenza.

<u>Disponibilità ed operatività impianti di rendering.</u>

Secondo i sopra menzionati piani di spopolamento aziendali, ogni ASL dovrà preventivamente valutare la capacità di raccolta, trasporto e smaltimento di carcasse del fornitore dei servizi con il quale ha contratto rapporti di outsourcing.

In regione Campania allo stato attuale, risulta attivo un solo impianto di trasformazione dei materiali di categoria 1, che tra l'altro, a causa di un lungo periodo di inattività per problematiche sanitarie e giudiziarie, risulta ancora fermo. L'impianto di cui sopra, a pieno regime e una volta riattivato, ha una capacità giornaliera di 240 tonnellate.

Dalla consultazione di SINTESIS risultano presenti ed attivi in regione Campania i seguenti operatori nel campo dei SOA:

a) Veicoli registrati per il trasporto SOA in totale n. 1037, dei quali n. 187 di categoria 1 e n. 850 di categoria 3.
b) Impianti di Magazzinaggio (cod. STORP e COLL - con e senza manipolazione) n° 26. In media ogni impianto può ricevere 60 TN giornaliere.
c) Impianti di incenerimento n° 14 dei quali 13 a bassa capacità (50 KG max) e n. 1 ad alta capacità (max 350 kg/ciclo/2 ore, cioè in totale kg 4200/giorno).
d) Impianti di trasformazione: n° 1 impianto di categoria 1 con capacità di circa 10 ton/ora (240 ton/giorno) - n° 4 impianti di categoria 3.

La capacità degli impianti come sopra riportato, pertanto, potrebbe essere insufficiente a fronte di una elevata mortalità in periodi di tempo molto limitati.

In condizioni di emergenza, pertanto, si dovrà ricorrere, di volta in volta a soluzioni alternative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Reclutamento anche di automezzi/contenitori/impianti di categoria 3, dietro rigorose misure sanitarie dettate “in deroga” e con declassamento temporaneo a categoria 1;
- Invio delle spoglie fuori regione;
- Reclutamento su disposizione di Autorità di PS di impianti di incenerimento o discariche autorizzati secondo norme ambientali;
- Smaltimento per infossamento in loco.

Tale ultima possibilità sarebbe sicuramente da perseguire, laddove ci si trovi a dover gestire centinaia e centinaia di animali morti o soppressi, domestici o selvatici, essendo improponibile tecnicamente il trasporto delle spoglie potenzialmente infette verso altri siti della regione o addirittura fuori regione.

Smaltimento per infossamento in loco.

La possibilità di ricorrere all’infossamento in loco è sancita dalle deroghe previste dall’art. 19 del Regolamento (CE) 1069/2009 nel caso in cui il trasporto nel più vicino impianto di incenerimento o di trasformazione sia problematico a causa dei rischi di diffusione della malattia o per insufficiente capacità degli impianti di trattamento (art. 19, comma 1, lettera e).

Ai sensi dell’art. 6 dello stesso Regolamento (CE) 1069/2009, inoltre*, “I sottoprodotti di origine animale e i prodotti derivati di specie sensibili* ***non sono spediti*** *da aziende, stabilimenti, impianti o zone soggetti a restrizioni:*

a) a norma della legislazione comunitaria in campo veterinario; o

b) a causa della presenza di una malattia trasmissibile grave”.

Le seguenti indicazioni sono tratte dal “Piano Nazionale per le emergenze di tipo epidemico” ver. 1.0 – 2014 redatto dal Ministero della Salute

L'area per l'infossamento deve essere all'interno della zona di protezione o in una zona chiusa geologicamente idonea, possibilmente lontana dalla visione pubblica. Sebbene con il presente documento verranno fornite le indicazioni regionali sull’identificazione delle aree potenzialmente idonee per un interramento di animali, sarebbe auspicabile che le operazioni avvengano previa verifica di un tecnico competente (geologo) e sotto controllo ufficiale da parte dei competenti servizi veterinari, al fine di assicurare l’idoneità dell’area, che sarà condizionata anche dalla presenza di cavi sotterranei, condutture di acqua e gas, tralicci elettrici, ed altre infrastrutture, la cui valutazione potrà essere esclusivamente locale.

La fossa deve essere profonda almeno 2,5-3 m. Per quanto riguarda l'area del fondo, sono necessari 0,5-0,7 m2 per quintale di animali abbattuti. Quando le condizioni del terreno lo consentono e quando sono disponibili attrezzature adeguate, possono essere scavate fosse o trincee più profonde e più ampie, da 3,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

metri a 6 metri, secondo le condizioni del terreno, del tipo di scavo e dell'attrezzatura disponibile. Per ogni metro in più di profondità, il numero di animali per ogni 4 m2 di superficie può essere raddoppiato.

Infossamento in terreni naturalmente impermeabili senza il recupero di percolati

Le operazioni da eseguire sono le seguenti:

- escavazione di una fossa profonda almeno 2 m, la cui superficie deve essere di 0.5-0.7 m2 per quintale di animale abbattuto; le carcasse devono essere disposte in monostrato;
- formazione di un cassonetto perimetrale della larghezza e profondità di almeno 1 metro, utilizzando argilla di fondo scavo compressa, per evitare che le acque di saturazione dei terreni circostanti entrino nella fossa;
- copertura delle carcasse con 2 m di terreno.

Le pareti della fossa e del fondo devono essere cosparse di calce viva. Fra le carcasse degli animali si devono aggiungere disinfettanti denaturati, come creolina, al fine di limitare nel tempo i possibili attacchi da gasteropodi, lombrichi e animali predatori.

Infossamento in terreno "sufficientemente" impermeabile con raccolta di percolato

Le operazioni da eseguire sono le seguenti:

- escavazione di una fossa profonda 2 m, la cui superficie deve essere di 0.5-0.7 m2 per quintale di animali abbattuti;
- la base della fossa deve avere un'inclinazione con pendenza dell'1-2%;
- realizzazione del cassonetto ai lati e sul fondo della fossa sostituendo i terreni sabbiosi con le argille di fondo scavo, in modo tale da evitare che le acque di infiltrazione del terreno coltivato confluiscano nella fossa stessa;
- posa sul fondo del cassonetto argilloso di uno strato di 15 cm di terreno sabbioso, prima della deposizione delle carcasse, in modo da creare un drenaggio dei liquidi di putrefazione verso il pozzetto di raccolta dei percolati
- realizzazione di un pozzetto in calcestruzzo, la cui base poggia almeno un metro più in basso del fondo della fossa. Dalla base, mediante anelli di calcestruzzo, il pozzetto arriva fino alla superficie della fossa. Il pozzetto deve essere realizzato con tubi di cemento forati nella parte inferiore che poggia in un «filtro inverso», costituito da ghiaia e sabbia, in grado di raccogliere i percolati che vi confluiscono;
- copertura delle carcasse con almeno 2 m di terreno in un unico strato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- protezione dell'intera fossa con un telo impermeabile che viene fissato al di fuori del cassonetto di argilla, in modo da impedire l'ingresso nella fossa di acque piovane.
- Questo sistema prevede il recupero periodico dei percolati, che andrà smaltito a norma di legge.

Anche in questo caso durante l'esecuzione dell'intervento, le pareti della fossa e il fondo sono cosparsi con calce, mentre sulle carcasse degli animali è distribuita creolina per limitare l'attacco di gasteropodi, lombrichi e predatori.

Infossamento mediante impermeabilizzazione artificiale del terreno con raccolta di percolato

Sostanzialmente il sistema è lo stesso del punto precedente, ovvero deve essere riportato del terreno argilloso per conferire il necessario grado d'impermeabilizzazione al fondo e alle pareti della fossa. Per scavare questo tipo di fossa, che richiede tempi di esecuzione piuttosto lunghi, è necessario disporre di adeguati mezzi speciali, di personale qualificato e della collaborazione di ditte esterne. Questa metodica può essere utilizzata solo quando i capi abbattuti sono pochi.

Infossamento mediante impermeabilizzazione artificiale del terreno senza raccolta di percolati

L'intervento si articola nelle seguenti fasi:

- sbancamento di una fossa di 2 metri e posa all'interno di un unico telo sintetico ad impermeabilità garantita; i lembi devono rimanere all'esterno della fossa;
- all'interno del telo viene posato uno strato di 50 cm di terreno;
- disposizione delle carcasse in unico strato e copertura con 1 m di terreno naturale;
- chiusura dei lembi del telo impermeabile al di sopra del terreno e copertura dei lembi con un ulteriore metro di terreno. In questo modo le carcasse risultano avere una copertura di 2 m.

Questa metodica serve a evitare che i liquidi di putrefazione possano fuoriuscire dall'involucro e che le acque d'infiltrazione vi possano entrare. Il telo deve essere impermeabile e resistente. L'area è recintata, sono vietati l'edificazione, il pascolo, la coltivazione e la raccolta di foraggi. Anche in questo caso, quando si scava la fossa, le pareti e il fondo devono essere cosparsi con abbondante calce e le carcasse sono asperse con creolina.

In tutti i casi sopra indicati, oltre alle sostanze disinfettanti/repellenti riportate, aventi principalmente lo scopo di tenere lontani insetti, vermi terricoli, larve ed eventuali animali necrofori, le carcasse dovranno essere sufficientemente asperse con IDROSSIDO DI SODIO (c.d. soda caustica) al 2%, come indicato nel capitolo 4.6 "Procedure per la pulizia e la disinfezione degli allevamenti infetti" del Manuale Operativo Pesti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Suine rev. n.2 gennaio 2020. Secondo la "Scheda 2: caratteristica di resistenza del virus della peste suina africana" del suddetto Manuale, il virus è comunque sensibile anche ad altri agenti chimici:

- Etere e cloroformio (solventi lipidici): inattivato
- Ipocloriti 2-3% - 30': inattivato
- Formalina 3/1000 – 30': inattivato.

Identificazione di aree potenzialmente idonee all'infossamento.

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire ai Comuni una selezione iniziale delle aree che potrebbero essere adatte all'interramento, utilizzando i seguenti criteri:

1. Pendenza del territorio – esclusi terreni con pendenza > 10%;
2. Carta tessiturale dei suoli;
3. Livello della falda – esclusi terreni con falda sottostante < 5m (laddove il dato sia disponibile);
4. Classi di rischio comunali per PSA – come da documento regionale già prodotto.

Questi dati sono stati combinati tra loro ottenendo una rappresentazione del territorio regionale composto da oltre 300 mila poligoni (***PSA-Selezione per comuni Fig.1***), in cui il tracciato record fornisce indicazioni relative a:

1. Tessitura del suolo;
2. Pendenza;
3. Comune;
4. Provincia;
5. ASL;
6. Classificazione di rischio comunale per PSA;
7. Area del singolo poligono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori livelli cartografici, sovrapponibili al layer “PSA-Selezione per comuni”, utili alle amministrazioni comunale per l’individuazione di aree di interramento, sono:

I. Centri abitati;

II. Allevamenti suini;

III. Catasto eventi franosi;

IV. Cave dismesse.

L’intero impianto informativo è messo a disposizione dei comuni attraverso I.Ter Campania, l’hub cartografico regionale che raccoglie l'anagrafe on-line delle entità e degli eventi territoriali della regione, realizzata a sostegno delle attività istituzionali degli Enti Locali.

La fonte dati geografici utilizzati è rappresentata da quanto messo a disposizione dalla Regione Campania – Dati pubblicati dal Sistema Informativo Territoriale (SIT). Per la carta tessiturale dei suoli: Regione Campania, D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Carta dei Sistemi Terre e dei Sottosistemi Pedologici della Campania. https://sit2.regione.campania.it/content/carte-pedologiche. Per i dati sugli allevamenti suini: Banca Dati Nazionale, Sistema Informativo Veterinario (*VetInfo*).

Ai fini della collocazione in cartina degli insediamenti animali, sono stati adottati i seguenti parametri:

a) Sono stati esclusi gli allevamenti suini popolati fino a quattro capi, in gran parte classificati per autoconsumo. In tali fattispecie, infatti, un’eventuale mortalità assume impatto trascurabile e, nell’impossibilità di inviare le carcasse a smaltimento in impianto autorizzato, si potrà procedere ad interramento delle stesse nelle immediate vicinanze dell’insediamento nel terreno del conduttore, previa attivazione della procedura descritta nel paragrafo “Procedure per l’esecuzione degli interramenti”
b) Sono stati escluse le popolazioni di cinghiali; per questi infatti, l’eventuale interramento sarà considerato a seconda dell’area di rinvenimento delle carcasse, tenendo in considerazione la sua classificazione in cartina;
c) Sono stati inclusi gli allevamenti di suini con numero di capi superiori a 4, come risulta da consultazione della BDN al 20 febbraio 2020 (VetInfo), e riportata in tab. 1:

Tipologia	**Tot. Allevamenti**	**%**
All. Familiari fino a 4 capi	5015	89%
All. più di 4 capi	638	11%
Tot	**5653**	

Tabella 1 - Suddivisione degli allevamenti suini in base al numero di capi

I 638 allevamenti suini con più di 4 capi sono distribuiti nelle diverse tipologie così come riportato in Tab.2

Tipologia allevamento	**Num. Allevamenti**
1- Brado-Semibrado	33
2- Familiari	45
3- da 1 a 500 capi	448

fonte: http://burc.regione.campania.it

4- >500 capi	33
5- High Turn Over	20
6- Aut. Cinghiali	59
Totale complessivo	**638**

Tabella 2

La distribuzione dei 638 allevamenti suini per ASL è mostrata in Tab.3

ASL	**Num. Allevamenti**	**Comuni**
ASL AV	143	52
ASL BN	214	50
ASL CE	46	30
ASL NA1 CENTRO	4	1
ASL NA2 NORD	7	5
ASL NA3 SUD	97	21
ASL SA	127	67
Totale complessivo	**638**	**226**

Tabella 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

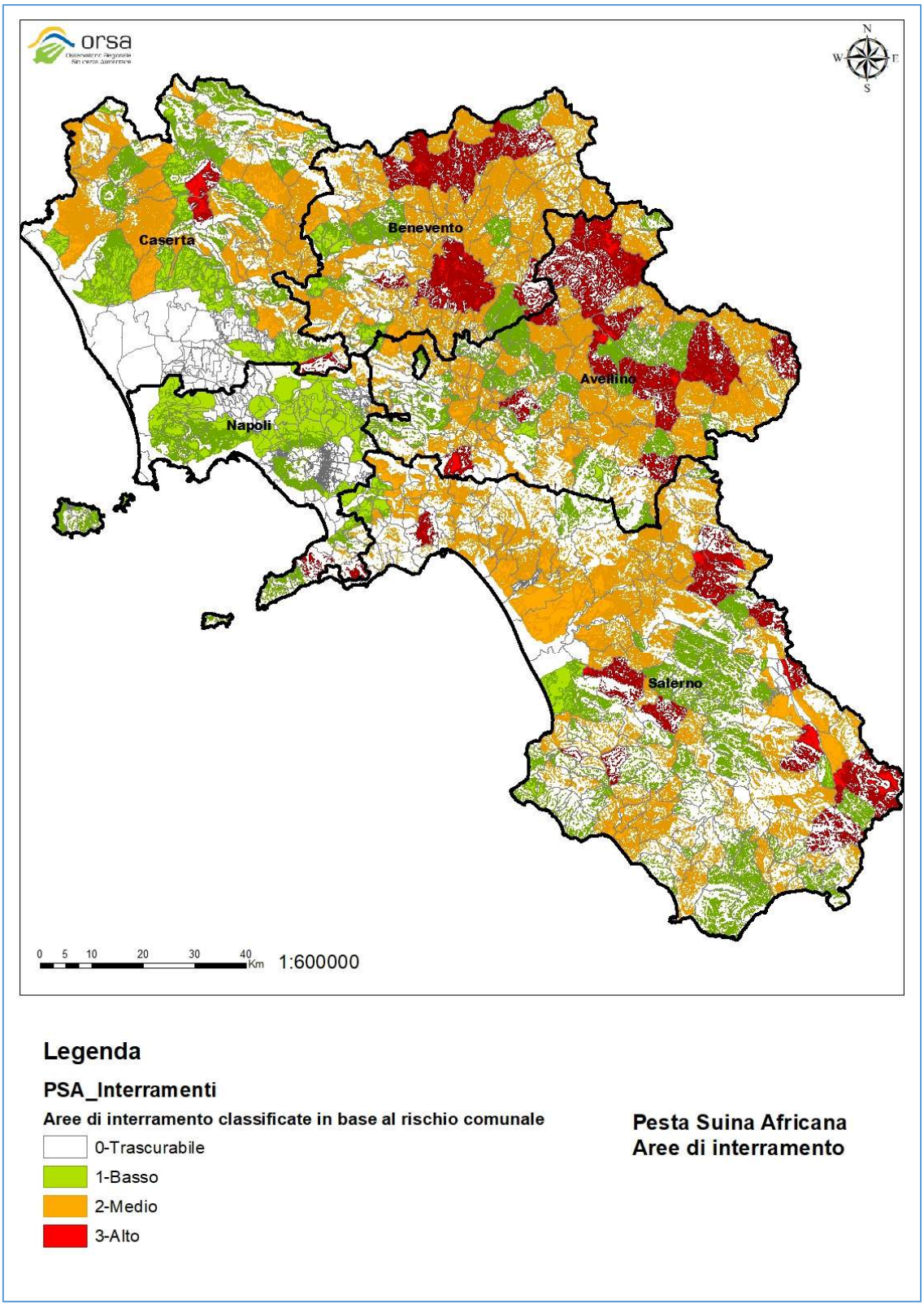


Figura 1 - PSA-Selezione per comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Atlante cartografico

- **Mappa dei suoli potenzialmente idonei a interramenti classificati in base al rischio comunale con distribuzione degli allevamenti suini con più di 4 capi – Regione Campania**

- **Mappa dei suoli potenzialmente idonei a interramenti classificati in base al rischio comunale con distribuzione degli allevamenti suini con più di 4 capi – Provincia di Avellino**

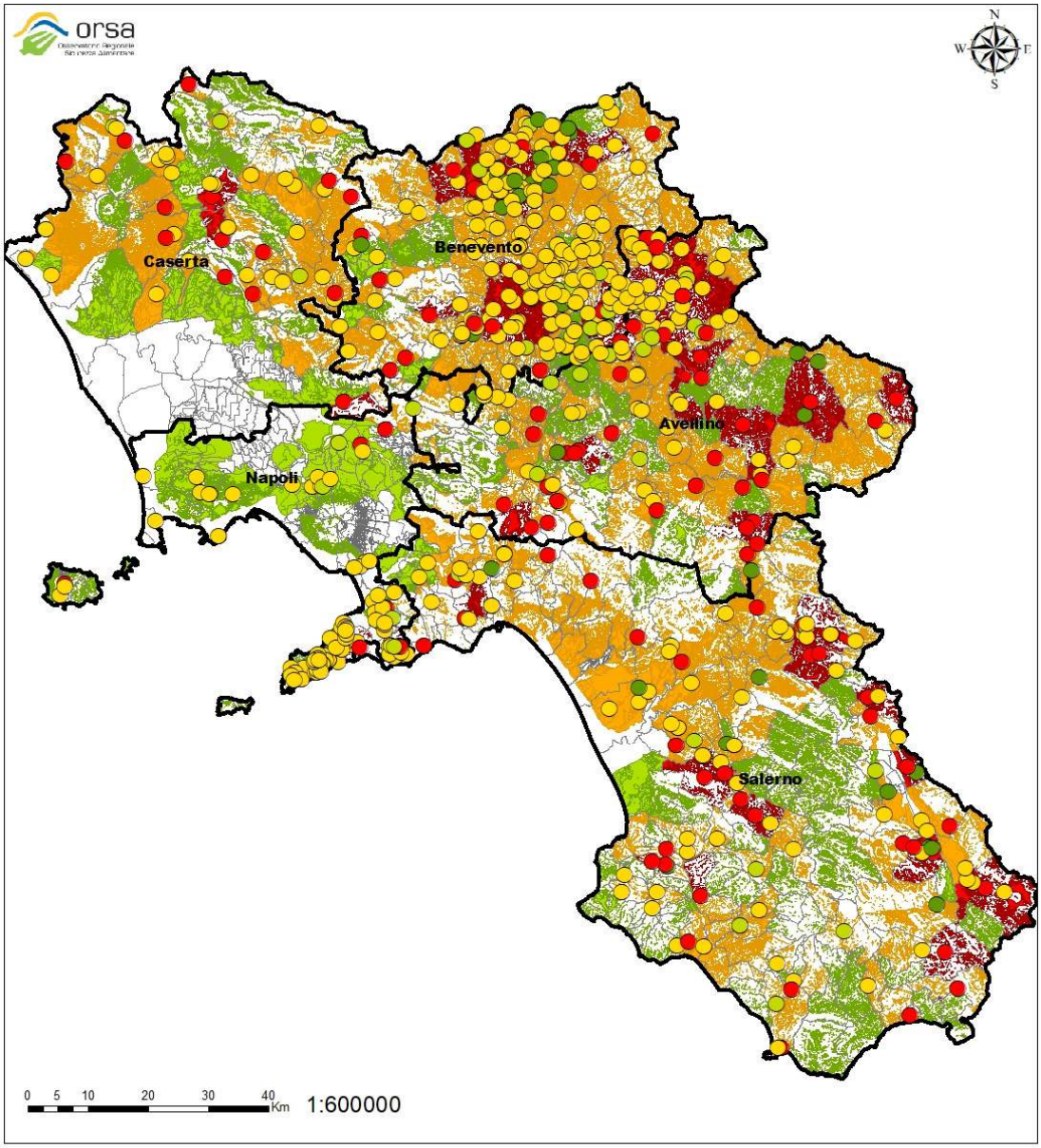
- **Mappa dei suoli potenzialmente idonei a interramenti classificati in base al rischio comunale con distribuzione degli allevamenti suini con più di 4 capi – Provincia di Benevento**

- **Mappa dei suoli potenzialmente idonei a interramenti classificati in base al rischio comunale con distribuzione degli allevamenti suini con più di 4 capi – Provincia di Caserta**

- **Mappa dei suoli potenzialmente idonei a interramenti classificati in base al rischio comunale con distribuzione degli allevamenti suini con più di 4 capi – Provincia di Napoli**

- **Mappa dei suoli potenzialmente idonei a interramenti classificati in base al rischio comunale con distribuzione degli allevamenti suini con più di 4 capi – Provincia di Salerno**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Legenda

BDN_Suini_PSA

Classificazione allevamenti

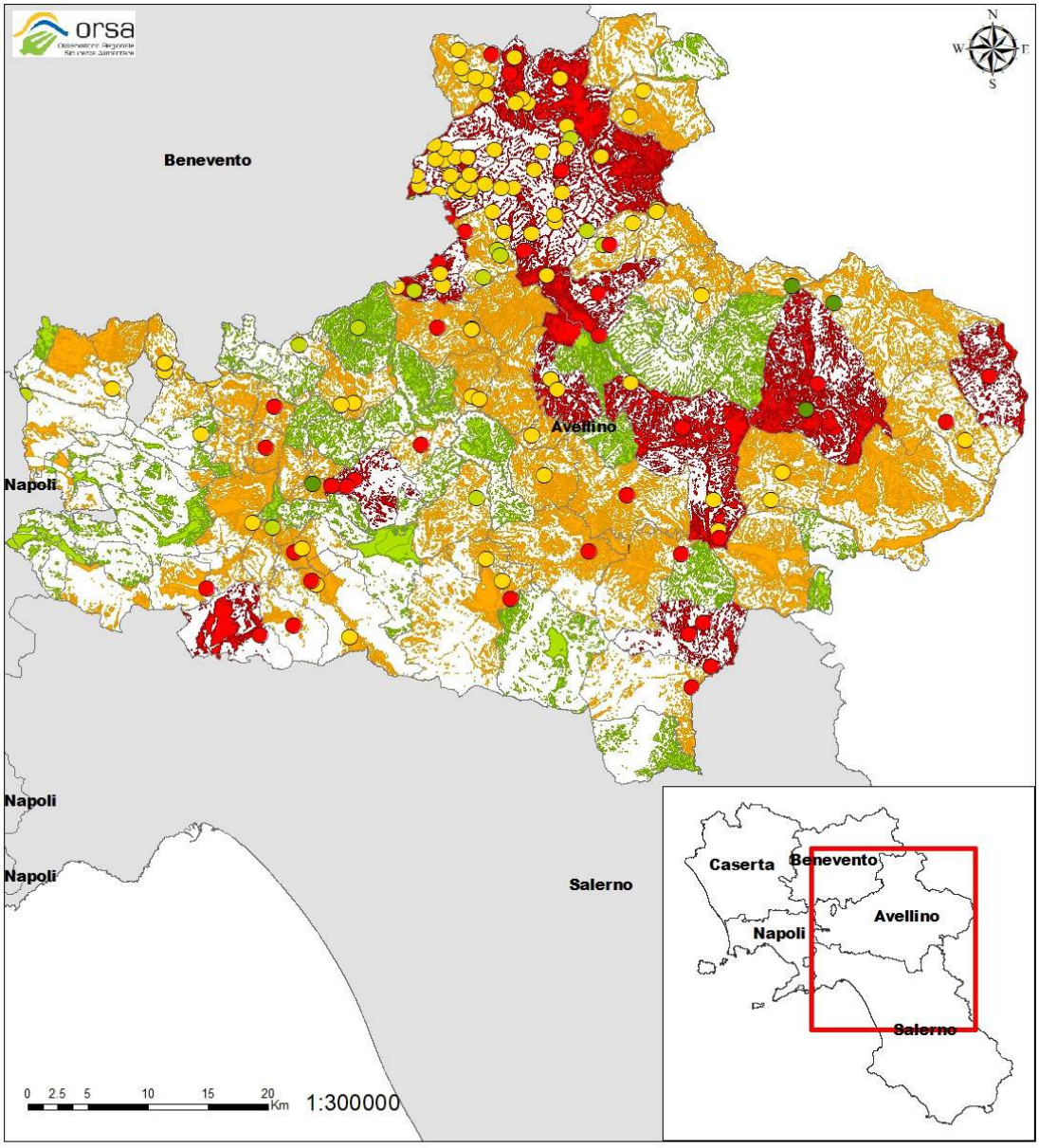
- 1- Brado-Semibrado Num Allevamenti(33)
- 2- Familiari Num Allevamenti(45)
- 3- da 1 a 500 capi Num Allevamenti(448)
- 4- >500 capi Num Allevamenti(33)
- 5- High Turn Over Num Allevamenti(20)
- 6- Aut. Cinghiali Num Allevamenti(59)

PSA_Interramenti

Aree di interramento classificate in base al rischio comunale

- 0-Trascurabile
- 1-Basso
- 2-Medio
- 3-Alto

fonte: http://burc.regione.campania.it



Legenda

BDN_Suini_PSA

Classificazione allevamenti

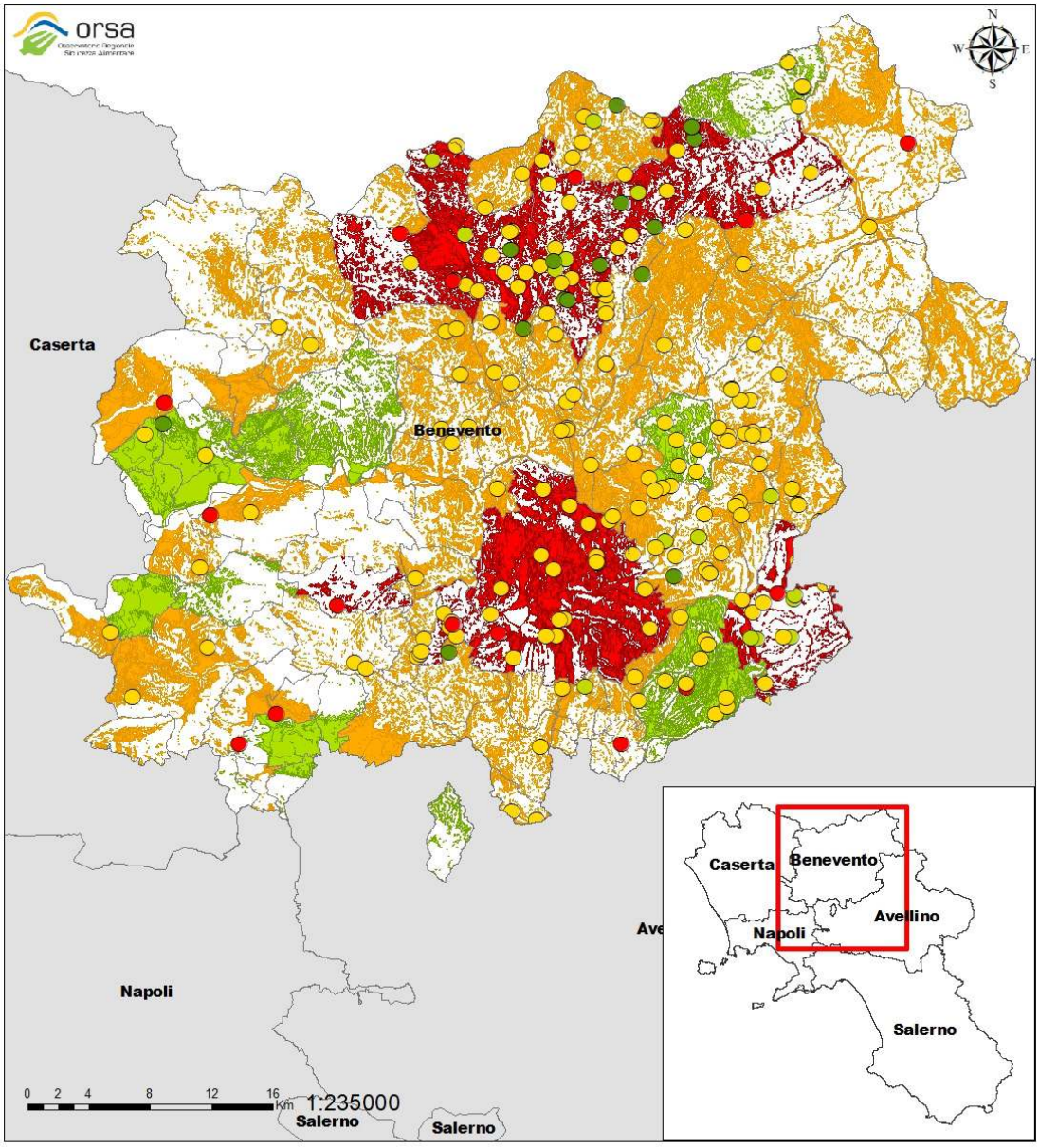
- 1- Brado-Semibrado
- 2- Familiari
- 3- da 1 a 500 capi
- 4- >500 capi
- 5- High Turn Over
- 6- Aut. Cinghiali

PSA_Interramenti

Aree di interramento classificate in base al rischio comunale

- 0-Trascurabile
- 1-Basso
- 2-Medio
- 3-Alto

fonte: http://burc.regione.campania.it



Legenda

BDN_Suini_PSA

Classificazione allevamenti

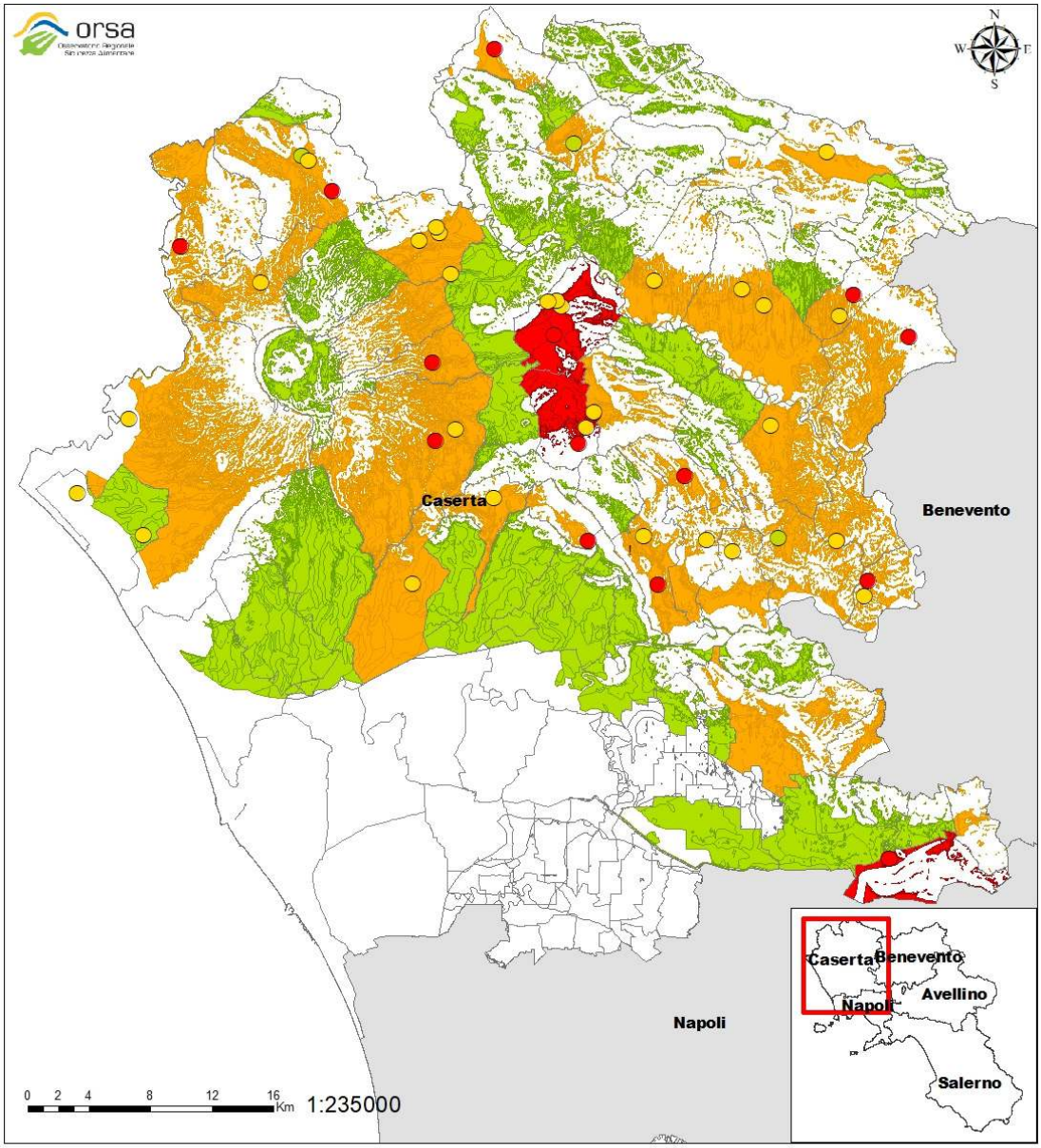
- 1- Brado-Semibrado
- 2- Familiari
- 3- da 1 a 500 capi
- 4- >500 capi
- 5- High Turn Over
- 6- Aut. Cinghiali

PSA_Interramenti

Aree di interramento classificate in base al rischio comunale

- 0-Trascurabile
- 1-Basso
- 2-Medio
- 3-Alto

fonte: http://burc.regione.campania.it



Legenda

BDN_Suini_PSA

Classificazione allevamenti

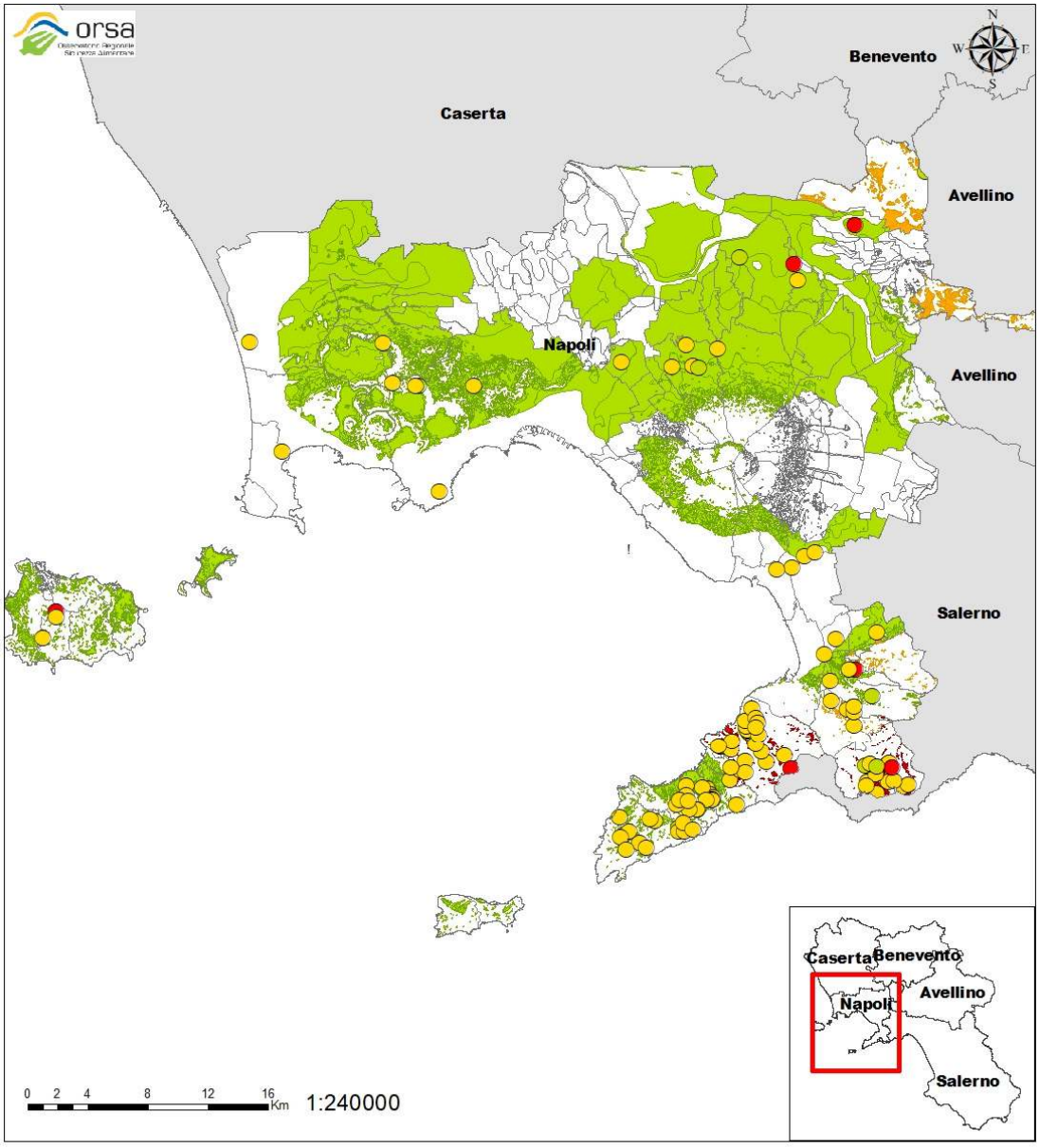
- 1- Brado-Semibrado
- 2- Familiari
- 3- da 1 a 500 capi
- 4- >500 capi
- 5- High Turn Over
- 6- Aut. Cinghiali

PSA_Interramenti

Aree di interramento classificate in base al rischio comunale

- 0-Trascurabile
- 1-Basso
- 2-Medio
- 3-Alto

fonte: http://burc.regione.campania.it



Legenda

BDN_Suini_PSA

Classificazione allevamenti

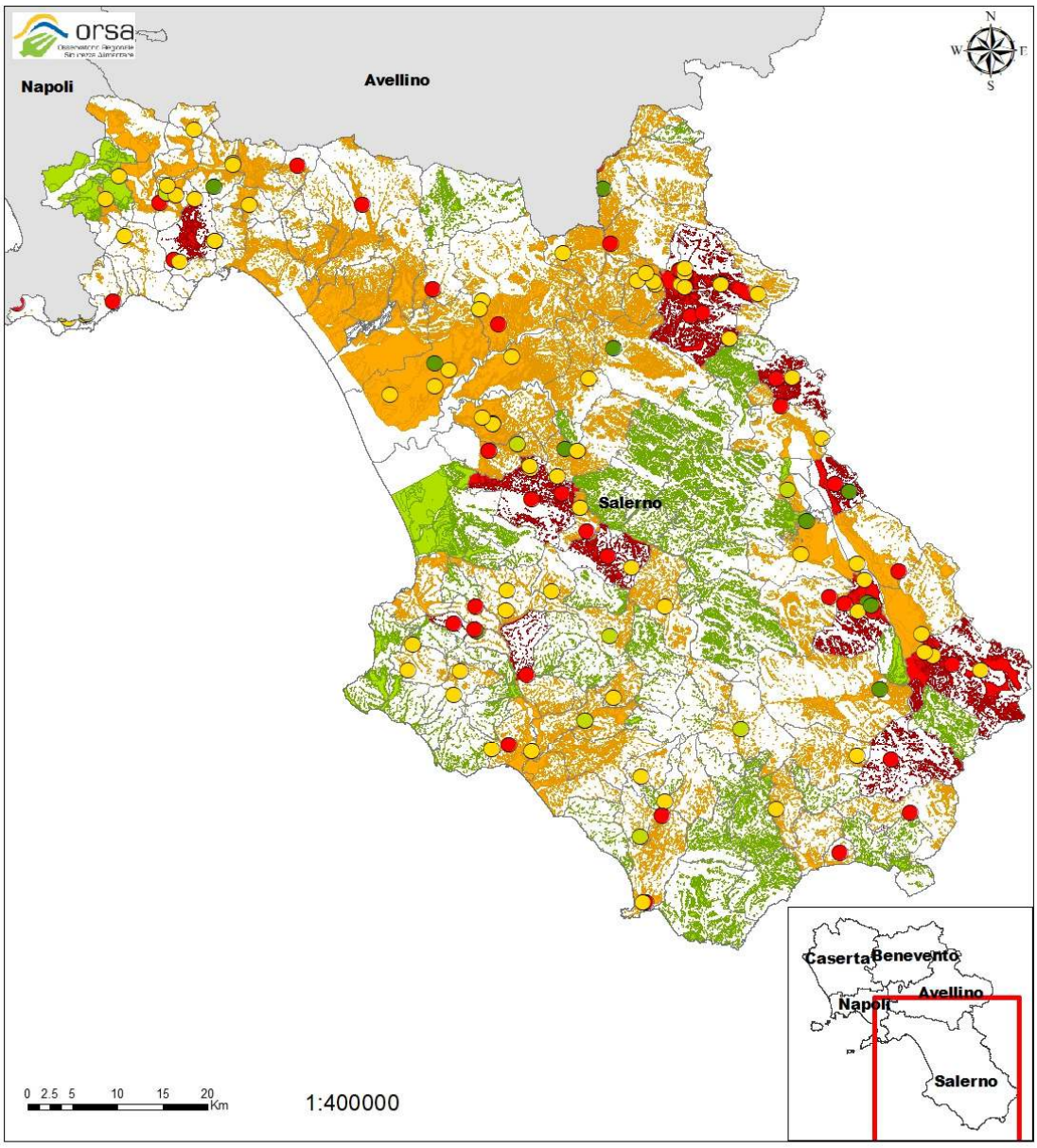
- 1- Brado-Semibrado
- 2- Familiari
- 3- da 1 a 500 capi
- 4- >500 capi
- 5- High Turn Over
- 6- Aut. Cinghiali

PSA_Interramenti

Aree di interramento classificate in base al rischio comunale

- 0-Trascurabile
- 1-Basso
- 2-Medio
- 3-Alto

fonte: http://burc.regione.campania.it



Legenda

BDN_Suini_PSA

Classificazione allevamenti

- 1- Brado-Semibrado
- 2- Familiari
- 3- da 1 a 500 capi
- 4- >500 capi
- 5- High Turn Over
- 6- Aut. Cinghiali

PSA_Interramenti

Aree di interramento classificate in base al rischio comunale

- 0-Trascurabile
- 1-Basso
- 2-Medio
- 3-Alto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedure per l'esecuzione degli interramenti.

In presenza di mortalità dovuta a PSA, sia presso allevamenti di suini domestici che di cinghiali rinvenuti in natura, il competente Servizio Veterinario, dopo aver espletato tutte le procedure previste dalle norme in materia, deve provvedere a disporre lo smaltimento senza indugio delle carcasse in condizioni di sicurezza.

In prima istanza dovrà verificare la disponibilità di prelievo e smaltimento ad opera degli operatori con cui si è stipulato contratto di fornitura del servizio specifico e degli spopolamenti.

Nel caso sia esclusa possibilità di intervento di cui sopra, per difficoltà varie (es. saturazione degli impianti di smaltimento; inaccessibilità dell'area ad automezzi per il trasporto, ecc.) si dovrà valutare l'opzione dell'interramento sul posto, utilizzando tutti gli strumenti di cui al presente documento.

Una proposta in deroga di eliminazione mediante interramento dovrà ad horas essere formulata al Comune territorialmente competente, secondo quanto stabilito nel Piano Nazionale per le Emergenze Epidemiche (**facsimile allegato 6 del Piano**, allegato al presente documento). Tale proposta potrà assumere natura di "comunicazione a ratifica" nel caso che, per scongiurare ogni possibile rischio di diffusione della malattia, si debba procedere ai sotterramenti con urgenza. Laddove i tempi lo consentano, sarebbe sempre opportuno l'intervento di un tecnico del Comune che confermi la possibilità dell'interramento, ancorché l'area ricada fra quelle ritenute potenzialmente idonee identificate in *Figura 2 - PSA-Selezione per comuni*. Il Comune inoltre dovrà assicurare la disponibilità di mezzi scavatori per gli interventi necessari.

La fornitura di mezzi meccanici per le escavazioni dovrà essere assicurata anche da tutti gli Enti pubblici coinvolti nelle emergenze e nella gestione del territorio (Comuni; Protezione Civile; Carabinieri Forestali; Enti Parco; ecc.)

Una volta realizzato l'interramento, sotto la vigilanza del competente Servizio Veterinario, questo provvederà a georeferenziare il sito, registrandone l'ubicazione in un apposito registro che dovrà essere conservato agli atti per ogni eventuale futura necessità.

Il sito utilizzato per l'interramento dovrà essere recintato e contrassegnato in maniera chiaramente visibile a cura dei competenti uffici tecnici comunali, riportando diciture del tipo: "Area utilizzata per sotterramento di animali – vietato l'accesso ed ogni tipo di attività sul suolo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 6 - VERBALE DI PROPOSTA IN DEROGA DI ELIMINAZIONE MEDIANTE COMBUSTIONE/SOTTERRAMENTO DI ANIMALI MORTI

FAC-SIMILE

Riferimenti normativi. Reg. CE 1069/2009

Reg. CE 142/2011

Deliberazione della Giunta Regionale n° del

Al Sig. Sindaco del Comune di _____

Il sottoscritto dott. _____ , Veterinario Ufficiale dell'ULSS n° _____ distretto n° _____ , dichiara che in data ___/___/___ si è recato in località _____ e di aver verificato la presenza di:

- Animali morti (cat. __)

Specie	Razza	Sesso	Età	Causa di morte
1) _____	_____	_____	_____	_____
2) _____	_____	_____	_____	_____
3) _____	_____	_____	_____	_____

CODICE AZIENDALE __ __ __ __ __ __ __ __ insediamento sito in via_____ Comune di _____ Prov. ____ CAP _____ Ragione Sociale_____ proprietario/ detentore_____ Residente in via _____ Comune _____ Prov. ____ CAP _____

VISTE LE DEROGHE CONSIDERATE ALL'ART. 19, PUNTO 1, LETTERA B/C/E , DEL REG. CE N° 1069/2009:

- Zona isolata
- Malattia della lista dell'UIE

Visto l'art. 15 e le norme particolari di cui all'allegato VI, Capo III del Reg. CE n° 142/2011;

Si propone alla SV l'emissione di un'ordinanza di eliminazione dei sopra elencati sottoprodotti mediante:

- Sotterramento
- Combustione
- Discarica (approvata ai sensi della direttiva 1999/31 CE e solo in caso di focolaio)

In località _____ con le seguenti modalità _____ in attesa dell'ordinanza di distruzione si incarica della custodia il Sig. _____

IL CUSTODE IL VETERINARIO UFFICIALE

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9 Allegato H - Attività di formazione e aggiornamento. Revisione ed aggiornamento a seguito del Parere Tecnico redatto dal CEREP

E' stato predisposto un programma formativo e di aggiornamento rivolto sia al personale dei Servizi Veterinari territoriali che a tutti gli "attori" coinvolti nelle attività di contrasto alla PSA.

Sono stati realizzati incontri formativi specifici rivolti alle associazioni di categoria presenti in Campania che rappresentano la quasi totalità degli agricoltori, dei cacciatori, e degli allevatori ed operatori zootecnici.

Gli eventi formativi messi in campo sono di seguito elencati:

- Corso di Formazione: *Aggiornamento Peste Suina Africana - 08 febbraio 2022,*
  rivolto ai Dirigenti dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali, degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali ai Veterinari Aziendali;
- Evento Formativo/informativo: *Peste Suina Africana – Attività di sorveglianza Passiva Monitoraggio del territorio presentazione Applicativo informatico APP Gaia*,
  rivolto alle Associazioni dei Volontari di Protezione Civile
- Evento Formativo/informativo: *Peste Suina Africana – Attività di sorveglianza Passiva Monitoraggio del territorio presentazione Applicativo informatico X Caccia*,
  rivolto alle Associazione Venatorie.
- Evento formativo/informativo: *Allerta Peste Suina Africana. Gestione degli allevamenti allo stato brado/semibrado;*
  rivolto agli allevatori della razza *Casertana*
- Evento Formativo/informativo: *Peste Suina Africana Conferma di Focolaio in Piemonte - Stato di allerta in Regione Campania;*
  rivolto agli allevatori ed agli operatori zootecnici;
- Corso di aggiornamento: *Peste Suina Africana il modello gestionale della sorveglianza passiva e dei focolai nella fauna selvatica. L'esperienza in Regione Campania*
  rivolto ai Dirigenti dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali, degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali ai Veterinari Aziendali

Questa attività di formazione ed aggiornamento è stata ideata e progettata a seguito della conferma di positività alla PSA in Piemonte e Liguria e realizzata in collaborazione con:

L'Università di Napoli Federico II
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno
Il Centro di Riferimento Regionale per l'igiene urbana veterinaria - CRIUV
Il Centro di Riferimento regionale per la sanità animale – CRESAN;
Il Centro di Riferimento Regionale per la biosicurezza e il benessere animale – CRIBBAM
L'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
L'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale.
Gli Ordini dei Medici Veterinari delle province campane.

Il cronoprogramma formativo prevede l'inizio delle attività a partire dal mese di febbraio 2022 con lo svolgimento di vari eventi nel corso del quadrimestre successivo e avrà il suo culmine in una una grande Esercitazione Generale sul campo organizzata per il mese di giugno 2022 che avrà luogo presso la sede operativa del Centro di Riferimento Regionale per la Sanità Animale sita nel Comune di Serre, in provincia di Salerno.

1.10 Allegato I - Analisi del rischio di introduzione del virus

Relativamente alle osservazioni sollevate nel punto 5.della tabella "analisi del rischio di introduzione del virus" nelle quali viene riportato che: "*esso non viene sviluppato dalle autorità regionali secondo le indicazioni fornite dal D.L. 17 febbraio 2022*" si chiarisce quanto segue:
nell'Allegato A del PRIU Campania la classificazione del rischio è stata effettuata tenendo conto della presenza dei suini domestici, dei cinghiali e della sovrapposizione delle due specie in un determinato territori.

La classificazione finale ha condotto all'individuazione di 4 classi di rischio comunale; i 550 comuni della Campania sono stati classificati in base al rischio determinato dalla presenza di suini domestici + cinghiali come riportato nella tabella seguente

Regione Campania	
PSA Classi di rischio	**Num Comuni**
0-Trascurabile	64
1-Basso	221
2-Medio	227
3-Alto	38
Totale complessivo	**550**

Le cartografie presenti nel predetto Allegato A consentono la divisione delle mappe di rischio in base al territorio delle singole Aziende Sanitarie Locali come riportato nelle tabelle seguenti.

ASL AV	
PSA Classi di rischio	**Num Comuni**
1-Basso	49
2-Medio	56
3-Alto	13
Totale complessivo	**118**

ASL BN	
PSA Classi di rischio	**Num Comuni**
1-Basso	20
2-Medio	50
3-Alto	8
Totale complessivo	**78**

ASL CE	
PSA Classi di rischio	Num Comuni
0-Trascurabile	33
1-Basso	38
2-Medio	30
3-Alto	3
Totale complessivo	**104**

ASL SA	
PSA Classi di rischio	Num Comuni
0-Trascurabile	1
1-Basso	58
2-Medio	87
3-Alto	12
Totale complessivo	**158**

Si precisa che per le AASSLL Avellino Benevento Caserta e Salerno i territori coincidono con quelli delle rispettive Province.

Per la sola Provincia di Napoli il territorio è diviso per competenza con le tre AASSL provinciali, in questo caso il territorio provinciale è certamente quello con un rischio PSA compreso fra Basso e trascurabile

ASL NA1 CENTRO	
PSA Classi di rischio	Num Comuni
1-Basso	3
Totale complessivo	**3**

ASL NA2 NORD	
PSA Classi di rischio	Num Comuni
0-Trascurabile	15
1-Basso	17
Totale complessivo	**32**

ASL NA3 SUD	
PSA Classi di rischio	Num Comuni
0-Trascurabile	15
1-Basso	36
2-Medio	4
3-Alto	2
Totale complessivo	**57**

Questo metodo di classificazione del rischio PSA dei territori della Regione Campania consente una valutazione anche in base provinciale così come espressamente richiesto nell'Art. 2 comma del D.L.17 febbraio 2022 che relativamente al Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa), recita che esso "include la ricognizione della consistenza della specie all'interno".

A conforto di quanto sopra esposto si riportano di seguito le mappe:

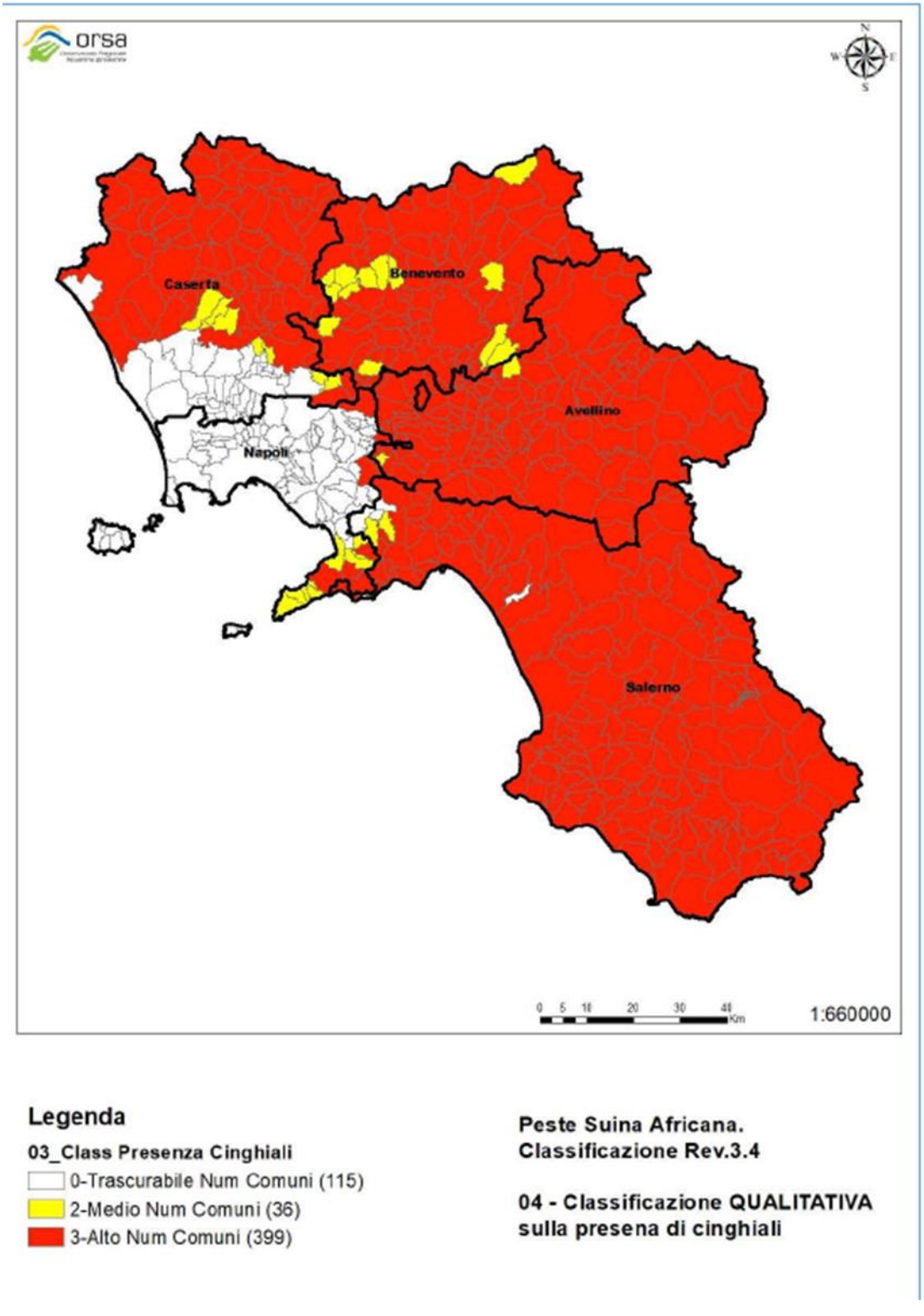
Mappa 1- Classificazione in base alla presenza di cinghiali;

Mappa 2 - Classificazione in base alla prersenza di suini domentici;

Mappe 3 - Classificazione in base alla somma si suini + cinghiali

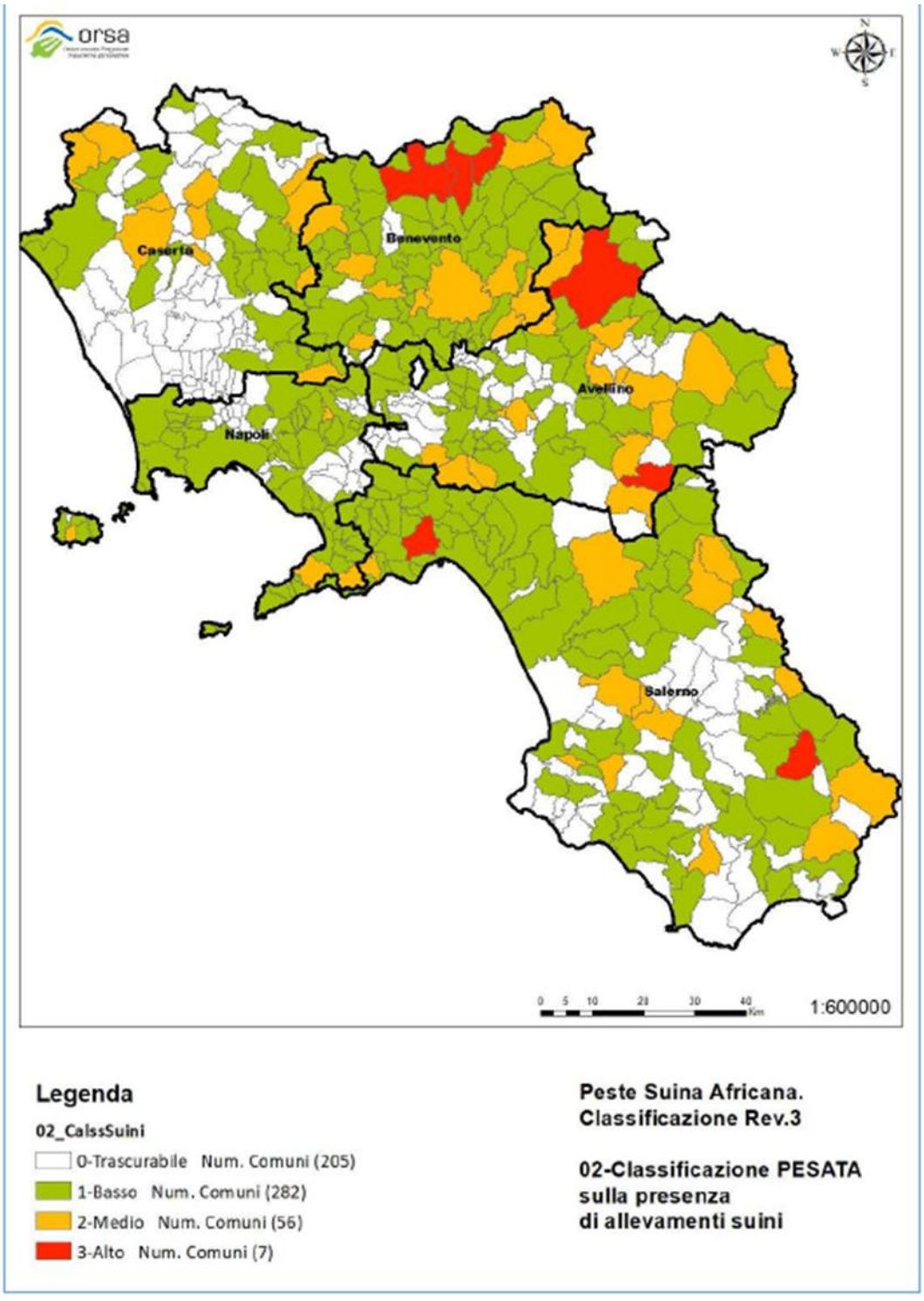
fonte: http://burc.regione.campania.it

Mappa 1



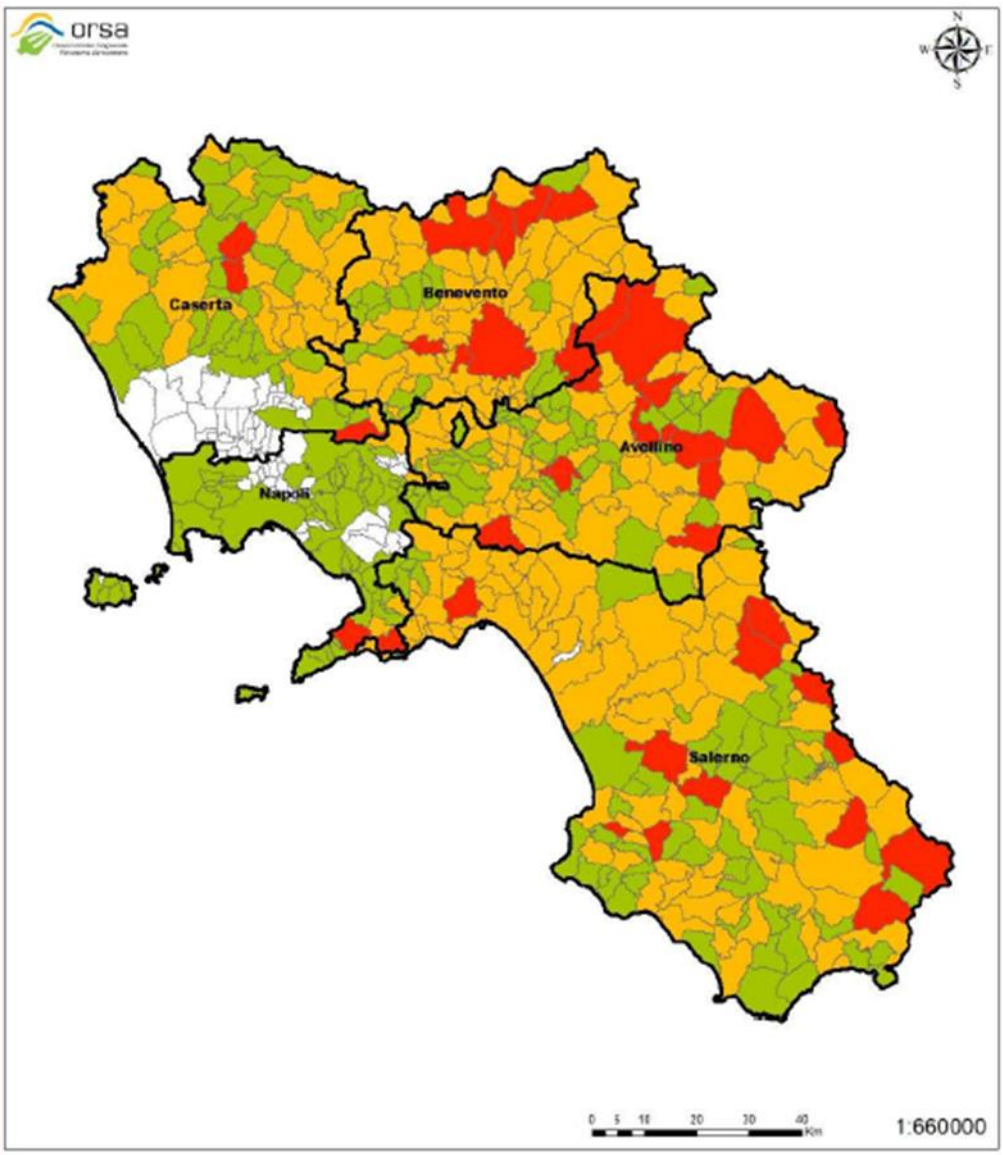
fonte: http://burc.regione.campania.it

Mappa 2



fonte: http://burc.regione.campania.it

Mappa 3



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Calcolo pesato della mappa di rischio comunale

Rev.3.3 del 31/03/2020

Ai fini della classificazione dei comuni della Campania per il rischio Peste Suina Africana (PSA) è necessario analizzare e combinare 2 classi di fattori: quelli legati alla presenza di allevamenti suini sul territorio e quelli legati alla presenza di cinghiali.

1. Presenza di suini

L'elaborazione delle aree a rischio per PSA utilizza come dati di base l'estrazione fornita dalla BDN degli allevamenti suini aperti in Campania al 21 Febbraio 2020.

Un primo conteggio evidenzia la presenza di 24957 aziende suinicole aperte (Tab.1), tuttavia il 78% di queste (19355 aziende) risultano essere vuote, a capi 0 (Tab.2), pertanto si è deciso di utilizzare solo i dati relativi alle rimanenti 5602 aziende suinicole con almeno 1 capo (Tab.3)

BDN AL 21 Febbraio 2020	Tot.az. suine	Tot.capi
Brado/Semibrado	45	2116
Familiari	24271	9390
0-500 capi	603	21665
> 500 capi	38	62554
Totale complessivo	**24957**	**95725**

Tabella 1 - BDN Az. suinicole aperte al 21 Febbraio 2020

Az. Suine 0 capi	Tot. Az. Suine
Brado-Semibrado	11
Familiari	19208
0 capi NON Familiari	136
Tot.az	**19355**

Tabella 2 - BDN Az. suinicole con 0 capi al 21 Febbraio 2020

Classe di allevamento	Tot.az. suine	Tot.capi
1- Brado - Semibrado	34	2116
2- Familiari	5063	9390
3- da 1 a 500 capi	465	21665
4- >500 capi	40	62554
Totale complessivo	**5602**	**95725**

Tabella 3 - BDN Az. suinicole con almeno 1 capo al 21 Febbraio 2020

Le classi 4 di allevamento suino riportate in Tab.3 sono state considerate come "Classi di rischio", a questa se ne sono aggiunte ulteriori 3: gli allevamenti con alto Turn Over (HTO), gli allevamenti autorizzati alla detenzione di cinghiali e i

fonte: http://burc.regione.campania.it

comuni in cui sono presenti i cinghiali; quest'ultima classe è analizzata in dettaglio nel paragrafo 2. Le aziende con alto Turn Over (HTO) rappresentano le aziende suinicole caratterizzate da più alto numero di contatti in entrata ed in uscita con le altre aziende presenti sul territorio regionale e non. Le aziende familiari possono detenere al massimo 4 suini.

Per evitare una classificazione troppo generica e qualitativa, basata solo sul concetto di presenza/assenza degli allevamenti suini (come riportato a titolo di esempio in Fig.1) è stato necessario imporre dei pesi ai singoli fattori di rischio; tali pesi sono legati al numero di allevamenti suini presenti in ogni comune, al fine di modulare proporzionalmente la potenza di ciascun fattore.

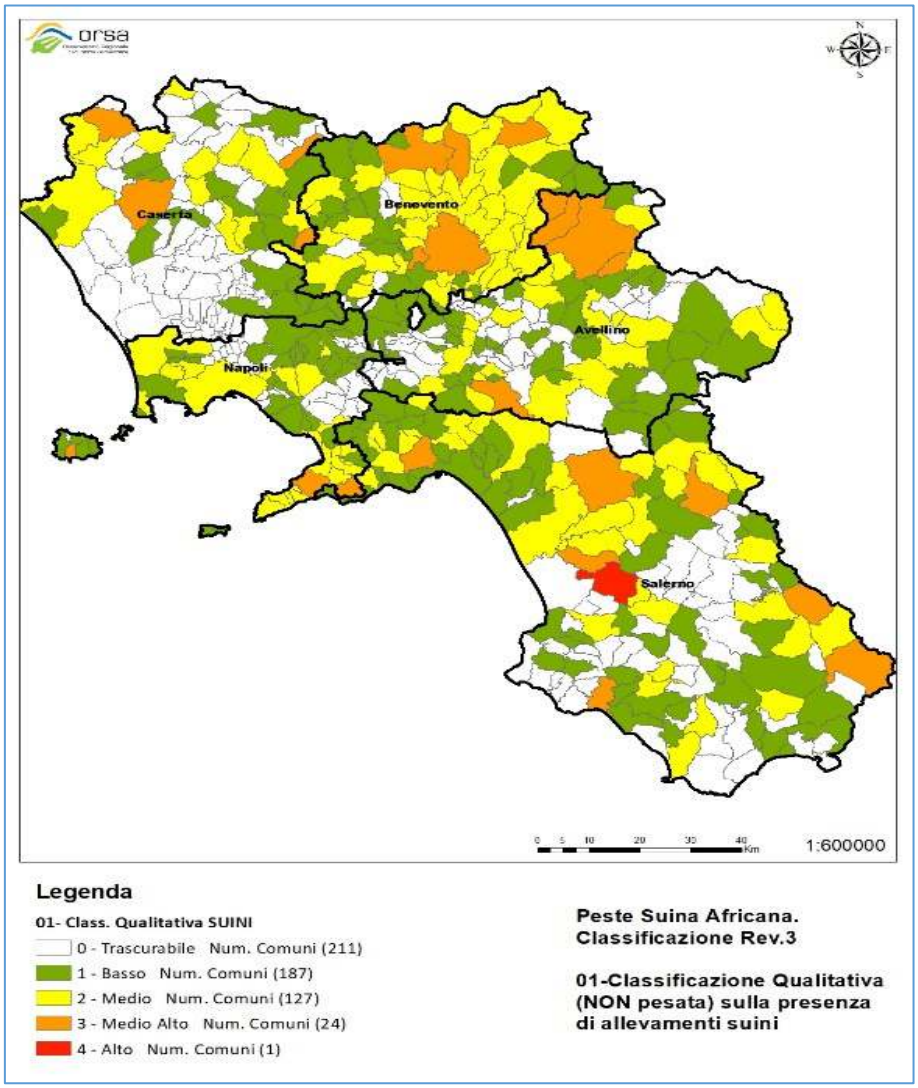


Figura 1 – Classificazione QUALITATIVA sul numero di allevamenti suini presenti per comune

I fattori di rischio presi in considerazione ed i relativi pesi assegnati sono riportati in Tab.4

Fattore di rischio	Peso associato
1- Brado-Semibrado	4
2- Familiari	2
3- da 1 a 500 capi	2
4- >500 capi	2
5- HTO	3
6- Aut. Cinghiali	5

Tabella 4 - Fattori di rischio e pesi associati

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’analisi dei valori compresi in ciascuno dei 6 fattori di rischio ha evidenziato la necessità di modulare il peso assegnato in base all’abbondanza relativa, in modo tale che per ogni fattore di rischio i comuni che presentano un numero più alto di allevamenti pesi di più rispetto ad un comune con un solo allevamento.

Per ogni fattore di rischio il peso è stato modulato sulla base del numero di aziende, non sul numero di capi, sia a causa della notevole variabilità di capi in ogni azienda che per la mancanza di indicazioni sul numero di capi per il fattore di rischio “6- Aut. Cinghiali”.

Procedura tecnica: il valore assegnato al fattore di rischio è stato moltiplicato per la percentuale di allevamenti presenti rispetto al totale per ciascuna classe. Per ogni singolo fattore di rischio è stato sommato il numero totale di allevamenti, calcolata la proporzione singola per ciascun comune e moltiplicato il valore per il peso assegnato in modo da poter determinare per ogni singolo comune la proporzione del valore di rischio. Di seguito un esempio.

- *Tot. Allevamenti per il Fattore “3- da 1 a 500 capi” = 448,*
- *Tot. Allevamenti per Ariano Irpino =29.*
- *Peso associato=2*
- *Proporzione= (29:448=x:2)*
- *Formula applicata (29*2)/448 = 0.129464286*

Questa tipologia di calcolo è stata applicata ai fattori di rischio da 1 a 6.

I valori risultanti sono stati sommati tra loro ottenendo un punteggio complessivo per ogni comune che va da 0 a 0.49.

La classi di rischio pesate individuate per numero e tipologia di allevamenti suini sono 4 (Tab.5).

La mappa risultante è mostrata in Fig.2:

Class. Presenza All.Suini	Intervallo	Num. Comuni
0-Trascurabile	0	205
1-Basso	0-0.1	282
2-Medio	0.1-0.3	56
3-Alto	> 0.3	7
Totale complessivo		550

Tabella 5- Classi di rischio PESATE per numero e tipologia di all. suini presenti per comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

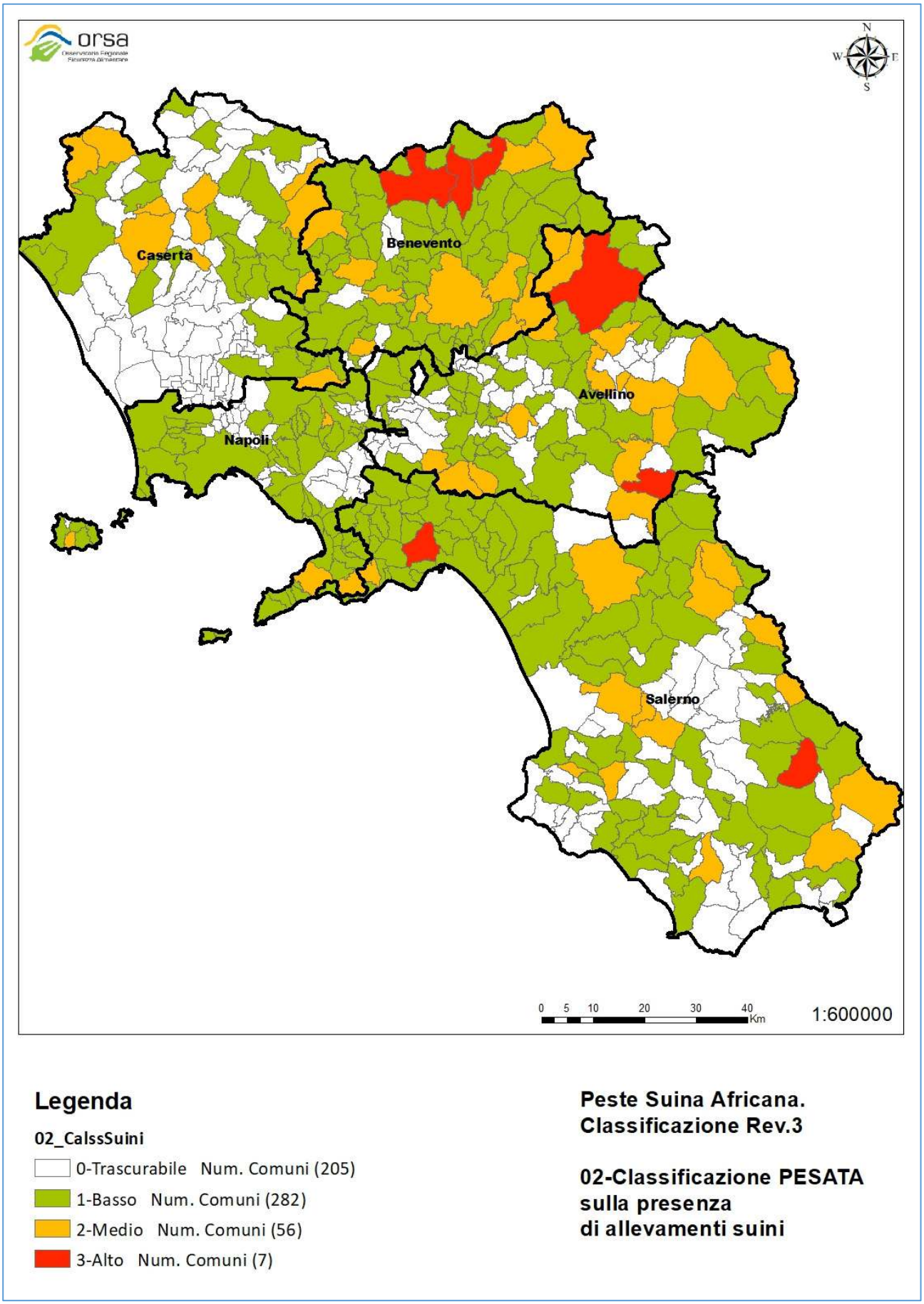


Figura 2 – Mappa delle classi di rischio PESATE per numero e tipologia di all. suini presenti per comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Presenza di cinghiali.

Come evidenziato da ISPRA, il cinghiale in Italia è fortemente distribuito in quasi tutto il territorio. I dati forniti dal CRIUV, in qualità di soggetto attuatore del "Piano Emergenza cinghiali", confermano infatti una distribuzione su gran parte del territorio campano.

Per classificare la presenza di cinghiali in Campania in ciascun comune, sono stati considerati 2 fattori:

1. Presenza di cinghiali nel territorio comunale;
2. Comune ricadente in Area Parco e/o Area di vocazione cinghiali.

Il primo fattore si limita alla segnalazione di presenza del cinghiale nell'ambito comunale, il secondo indica i comuni ricadenti nelle aree parco (oppure nelle cosiddette "Aree di Vocazione") dove i cinghiali sono particolarmente abbondanti.

Ne deriva una suddivisione in 3 classi in base al numero di fattori presenti (Tab.6).

La mappa risultante è mostrata in Fig.3.

Class. Presenza Cinghiali	Num. Comuni
0-Trascurabile	115
2-Medio (1 solo fattore)	36
3-Alto (2 fattori)	399
Totale complessivo	550

Tabella 6- Classificazione QUALITATIVA sulla presenza di cinghiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

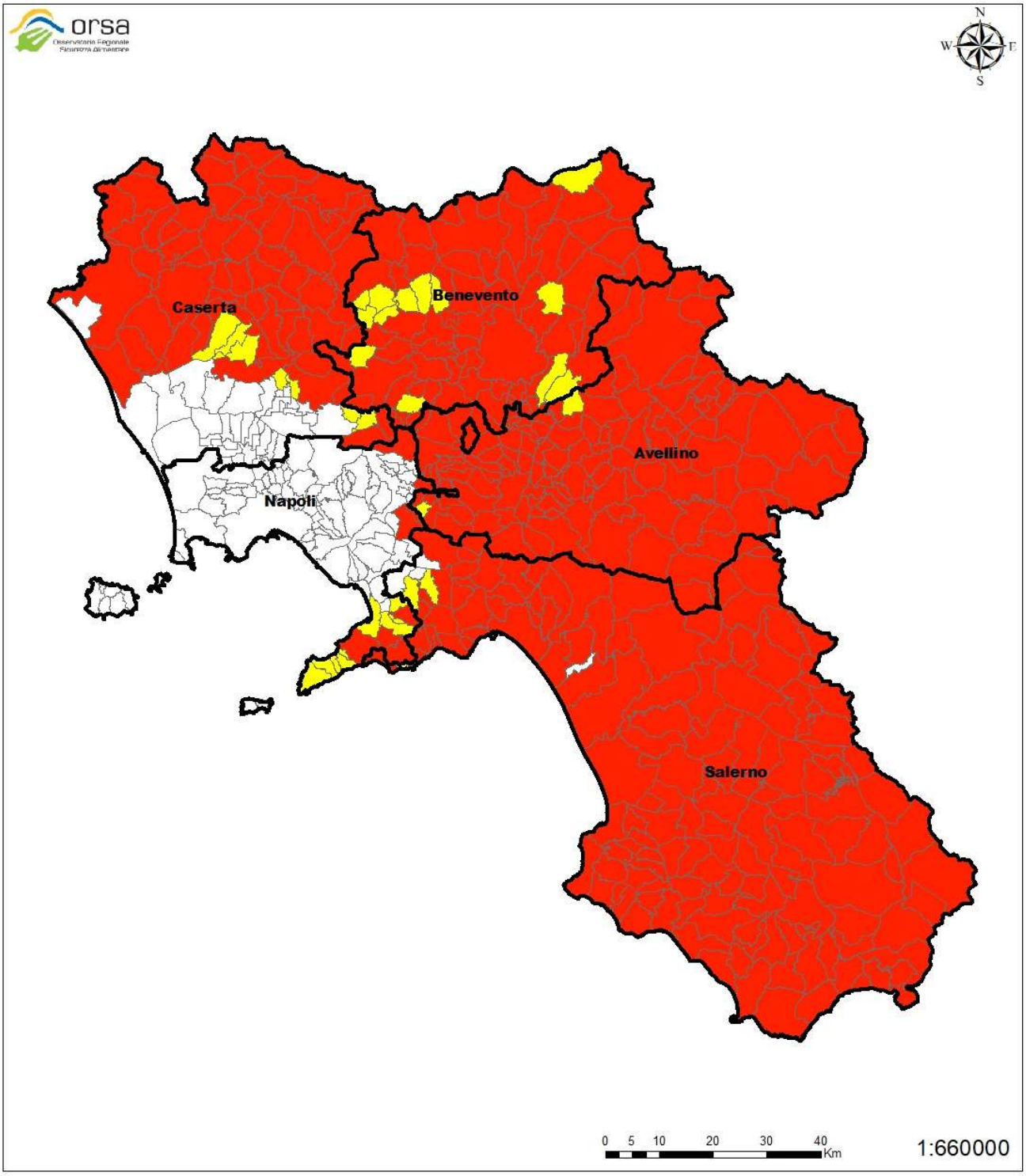


Figura 3 - Mappa della classificazione QUALITATIVA sulla presenza di cinghiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Somma suini e cinghiali

Per combinare assieme le classificazioni comunali dei suini e dei cinghiali e definire delle mappe di rischio complessive è stato necessario modulare in maniera proporzionale il valore totale della presenza dei cinghiali, in maniera analoga a quanto fatto per gli allevamenti.
(Nota Tecnica: *Questo passaggio è necessario per convertire il dato di presenza/assenza dei cinghiali in un dato quantitativo comparabile con i dati calcolati per i suini. I valori delle classi sono stati sommati e riclassificati)*
Inoltre, per i comuni nei quali **non sono presenti allevamenti suini ma sono presenti cinghiali**, il valore del rischio è stato ulteriormente decurtato a 0.0001, a causa della mancanza di un eventuale contatto tra suini e cinghiali.

La classificazione finale ha condotto all'individuazione di 4 classi di rischio comunale (Tab.7). La mappa risultante è mostrata in Fig4.

Regione Campania	
PSA Classi di rischio	**Num Comuni**
0-Trascurabile	64
1-Basso	221
2-Medio	227
3-Alto	38
Totale complessivo	**550**

Tabella 7- Classificazione di Rischio comunale suini+cinghiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

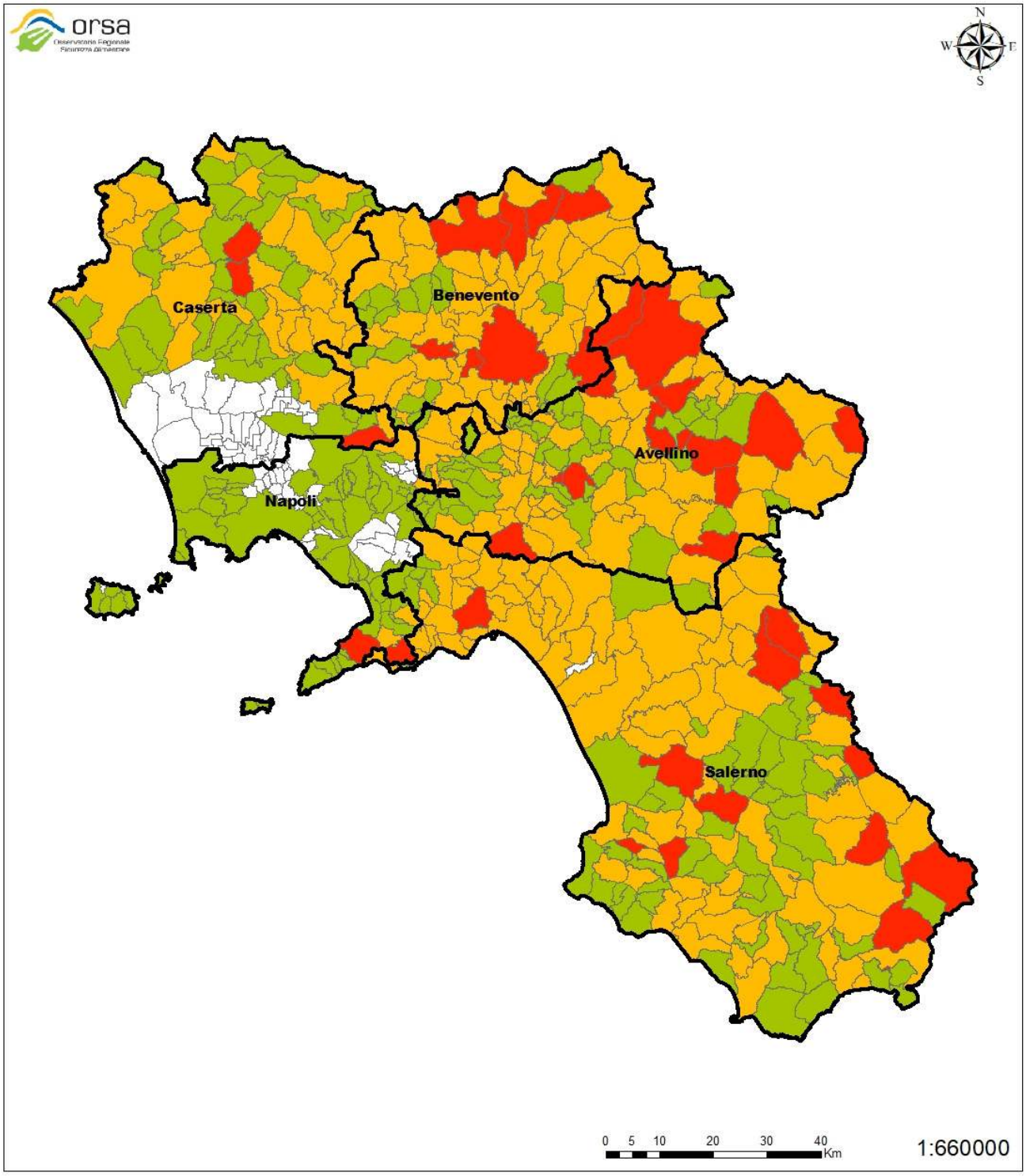


Figura 4 – Mappa della classificazione di Rischio comunale suini+cinghiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Prospetto della classificazione di rischio dei comuni per PSA ed elenco per ASL

Regione Campania	
PSA Classi di rischio	**Num Comuni**
0-Trascurabile	64
1-Basso	221
2-Medio	227
3-Alto	38
Totale complessivo	**550**

ASL AV	
PSA Classi di rischio	**Num Comuni**
1-Basso	49
2-Medio	56
3-Alto	13
Totale complessivo	**118**

ASL BN	
PSA Classi di rischio	**Num Comuni**
1-Basso	20
2-Medio	50
3-Alto	8
Totale complessivo	**78**

ASL CE	
PSA Classi di rischio	**Num Comuni**
0-Trascurabile	33
1-Basso	38
2-Medio	30
3-Alto	3
Totale complessivo	**104**

ASL NA1 CENTRO	
PSA Classi di rischio	**Num Comuni**
1-Basso	3
Totale complessivo	**3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NA2 NORD	
PSA Classi di rischio	**Num Comuni**
0-Trascurabile	15
1-Basso	17
Totale complessivo	**32**

ASL NA3 SUD	
PSA Classi di rischio	**Num Comuni**
0-Trascurabile	15
1-Basso	36
2-Medio	4
3-Alto	2
Totale complessivo	**57**

ASL SA	
PSA Classi di rischio	**Num Comuni**
0-Trascurabile	1
1-Basso	58
2-Medio	87
3-Alto	12
Totale complessivo	**158**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Avellino. Elenco comuni

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
1	**Ariano Irpino**	**AVELLINO**	**3-Alto**
2	**Bisaccia**	**AVELLINO**	**3-Alto**
3	**Bonito**	**AVELLINO**	**3-Alto**
4	**Caposele**	**AVELLINO**	**3-Alto**
5	**Chiusano San Domenico**	**AVELLINO**	**3-Alto**
6	**Flumeri**	**AVELLINO**	**3-Alto**
7	**Frigento**	**AVELLINO**	**3-Alto**
8	**Guardia Lombardi**	**AVELLINO**	**3-Alto**
9	**Montecalvo Irpino**	**AVELLINO**	**3-Alto**
10	**Monteverde**	**AVELLINO**	**3-Alto**
11	**Montoro**	**AVELLINO**	**3-Alto**
12	**Morra de Sanctis**	**AVELLINO**	**3-Alto**
13	**Parolise**	**AVELLINO**	**3-Alto**
14	Aiello del Sabato	AVELLINO	2-Medio
15	Altavilla Irpina	AVELLINO	2-Medio
16	Andretta	AVELLINO	2-Medio
17	Aquilonia	AVELLINO	2-Medio
18	Avella	AVELLINO	2-Medio
19	Avellino	AVELLINO	2-Medio
20	Baiano	AVELLINO	2-Medio
21	Calabritto	AVELLINO	2-Medio
22	Calitri	AVELLINO	2-Medio
23	Candida	AVELLINO	2-Medio
24	Capriglia Irpina	AVELLINO	2-Medio
25	Casalbore	AVELLINO	2-Medio
26	Cassano Irpino	AVELLINO	2-Medio
27	Cervinara	AVELLINO	2-Medio
28	Cesinali	AVELLINO	2-Medio
29	Contrada	AVELLINO	2-Medio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
30	Conza della Campania	AVELLINO	2-Medio
31	Fontanarosa	AVELLINO	2-Medio
32	Forino	AVELLINO	2-Medio
33	Gesualdo	AVELLINO	2-Medio
34	Greci	AVELLINO	2-Medio
35	Grottaminarda	AVELLINO	2-Medio
36	Grottolella	AVELLINO	2-Medio
37	Lacedonia	AVELLINO	2-Medio
38	Lioni	AVELLINO	2-Medio
39	Manocalzati	AVELLINO	2-Medio
40	Melito Irpino	AVELLINO	2-Medio
41	Mirabella Eclano	AVELLINO	2-Medio
42	Montefredane	AVELLINO	2-Medio
43	Montefusco	AVELLINO	2-Medio
44	Montella	AVELLINO	2-Medio
45	Montemarano	AVELLINO	2-Medio
46	Montemiletto	AVELLINO	2-Medio
47	Nusco	AVELLINO	2-Medio
48	Ospedaletto d'Alpinolo	AVELLINO	2-Medio
49	Pietrastornina	AVELLINO	2-Medio
50	Prata di Principato Ultra	AVELLINO	2-Medio
51	Quindici	AVELLINO	2-Medio
52	Roccabascerana	AVELLINO	2-Medio
53	San Mango sul Calore	AVELLINO	2-Medio
54	San Martino Valle Caudina	AVELLINO	2-Medio
55	San Michele di Serino	AVELLINO	2-Medio
56	San Potito Ultra	AVELLINO	2-Medio
57	San Sossio Baronia	AVELLINO	2-Medio
58	Santa Lucia di Serino	AVELLINO	2-Medio
59	Sant'Angelo dei Lombardi	AVELLINO	2-Medio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
60	Santo Stefano del Sole	AVELLINO	2-Medio
61	Savignano Irpino	AVELLINO	2-Medio
62	Scampitella	AVELLINO	2-Medio
63	Serino	AVELLINO	2-Medio
64	Solofra	AVELLINO	2-Medio
65	Torella dei Lombardi	AVELLINO	2-Medio
66	Vallesaccarda	AVELLINO	2-Medio
67	Villamaina	AVELLINO	2-Medio
68	Villanova del Battista	AVELLINO	2-Medio
69	Zungoli	AVELLINO	2-Medio
70	Atripalda	AVELLINO	1-Basso
71	Bagnoli Irpino	AVELLINO	1-Basso
72	Cairano	AVELLINO	1-Basso
73	Carife	AVELLINO	1-Basso
74	Castel Baronia	AVELLINO	1-Basso
75	Castelfranci	AVELLINO	1-Basso
76	Castelvetere sul Calore	AVELLINO	1-Basso
77	Chianche	AVELLINO	1-Basso
78	Domicella	AVELLINO	1-Basso
79	Lapio	AVELLINO	1-Basso
80	Lauro	AVELLINO	1-Basso
81	Luogosano	AVELLINO	1-Basso
82	Marzano di Nola	AVELLINO	1-Basso
83	Mercogliano	AVELLINO	1-Basso
84	Montaguto	AVELLINO	1-Basso
85	Montefalcione	AVELLINO	1-Basso
86	Monteforte Irpino	AVELLINO	1-Basso
87	Moschiano	AVELLINO	1-Basso
88	Mugnano del Cardinale	AVELLINO	1-Basso
89	Pago del Vallo di Lauro	AVELLINO	1-Basso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
90	Paternopoli	AVELLINO	1-Basso
91	Petruro Irpino	AVELLINO	1-Basso
92	Pietradefusi	AVELLINO	1-Basso
93	Pratola Serra	AVELLINO	1-Basso
94	Quadrelle	AVELLINO	1-Basso
95	Rocca San Felice	AVELLINO	1-Basso
96	Rotondi	AVELLINO	1-Basso
97	Salza Irpina	AVELLINO	1-Basso
98	San Nicola Baronia	AVELLINO	1-Basso
99	Santa Paolina	AVELLINO	1-Basso
100	Sant'Andrea di Conza	AVELLINO	1-Basso
101	Sant'Angelo a Scala	AVELLINO	1-Basso
102	Sant'Angelo all'Esca	AVELLINO	1-Basso
103	Senerchia	AVELLINO	1-Basso
104	Sirignano	AVELLINO	1-Basso
105	Sorbo Serpico	AVELLINO	1-Basso
106	Sperone	AVELLINO	1-Basso
107	Sturno	AVELLINO	1-Basso
108	Summonte	AVELLINO	1-Basso
109	Taurano	AVELLINO	1-Basso
110	Taurasi	AVELLINO	1-Basso
111	Teora	AVELLINO	1-Basso
112	Torre le Nocelle	AVELLINO	1-Basso
113	Torrioni	AVELLINO	1-Basso
114	Trevico	AVELLINO	1-Basso
115	Tufo	AVELLINO	1-Basso
116	Vallata	AVELLINO	1-Basso
117	Venticano	AVELLINO	1-Basso
118	Volturara Irpina	AVELLINO	1-Basso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Benevento. Elenco comuni

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
1	**Apice**	**BENEVENTO**	**3-Alto**
2	**Baselice**	**BENEVENTO**	**3-Alto**
3	**Benevento**	**BENEVENTO**	**3-Alto**
4	**Castelpoto**	**BENEVENTO**	**3-Alto**
5	**Cautano**	**BENEVENTO**	**3-Alto**
6	**Circello**	**BENEVENTO**	**3-Alto**
7	**Colle Sannita**	**BENEVENTO**	**3-Alto**
8	**Morcone**	**BENEVENTO**	**3-Alto**
9	Apollosa	BENEVENTO	2-Medio
10	Arpaia	BENEVENTO	2-Medio
11	Arpaise	BENEVENTO	2-Medio
12	Bucciano	BENEVENTO	2-Medio
13	Buonalbergo	BENEVENTO	2-Medio
14	Campolattaro	BENEVENTO	2-Medio
15	Campoli del Monte Taburno	BENEVENTO	2-Medio
16	Casalduni	BENEVENTO	2-Medio
17	Castelfranco in Miscano	BENEVENTO	2-Medio
18	Castelpagano	BENEVENTO	2-Medio
19	Ceppaloni	BENEVENTO	2-Medio
20	Cerreto Sannita	BENEVENTO	2-Medio
21	Cusano Mutri	BENEVENTO	2-Medio
22	Durazzano	BENEVENTO	2-Medio
23	Faicchio	BENEVENTO	2-Medio
24	Foglianise	BENEVENTO	2-Medio
25	Foiano di Val Fortore	BENEVENTO	2-Medio
26	Fragneto l'Abate	BENEVENTO	2-Medio
27	Fragneto Monforte	BENEVENTO	2-Medio
28	Ginestra degli Schiavoni	BENEVENTO	2-Medio
29	Limatola	BENEVENTO	2-Medio
30	Melizzano	BENEVENTO	2-Medio
31	Moiano	BENEVENTO	2-Medio
32	Molinara	BENEVENTO	2-Medio
33	Montefalcone di Val Fortore	BENEVENTO	2-Medio
34	Montesarchio	BENEVENTO	2-Medio
35	Paduli	BENEVENTO	2-Medio
36	Paupisi	BENEVENTO	2-Medio
37	Pesco Sannita	BENEVENTO	2-Medio
38	Pietraroja	BENEVENTO	2-Medio
39	Pietrelcina	BENEVENTO	2-Medio
40	Ponte	BENEVENTO	2-Medio
41	Pontelandolfo	BENEVENTO	2-Medio
42	Reino	BENEVENTO	2-Medio
43	San Bartolomeo in Galdo	BENEVENTO	2-Medio
44	San Giorgio la Molara	BENEVENTO	2-Medio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
45	San Leucio del Sannio	BENEVENTO	2-Medio
46	San Lorenzello	BENEVENTO	2-Medio
47	San Marco dei Cavoti	BENEVENTO	2-Medio
48	San Martino Sannita	BENEVENTO	2-Medio
49	San Nicola Manfredi	BENEVENTO	2-Medio
50	Santa Croce del Sannio	BENEVENTO	2-Medio
51	Sant'Agata dei Goti	BENEVENTO	2-Medio
52	Sant'Angelo a Cupolo	BENEVENTO	2-Medio
53	Sant'Arcangelo Trimonte	BENEVENTO	2-Medio
54	Sassinoro	BENEVENTO	2-Medio
55	Solopaca	BENEVENTO	2-Medio
56	Tocco Caudio	BENEVENTO	2-Medio
57	Torrecuso	BENEVENTO	2-Medio
58	Vitulano	BENEVENTO	2-Medio
59	Airola	BENEVENTO	1-Basso
60	Amorosi	BENEVENTO	1-Basso
61	Bonea	BENEVENTO	1-Basso
62	Calvi	BENEVENTO	1-Basso
63	Castelvenere	BENEVENTO	1-Basso
64	Castelvetere in Valfortore	BENEVENTO	1-Basso
65	Dugenta	BENEVENTO	1-Basso
66	Forchia	BENEVENTO	1-Basso
67	Frasso Telesino	BENEVENTO	1-Basso
68	Guardia Sanframondi	BENEVENTO	1-Basso
69	Pago Veiano	BENEVENTO	1-Basso
70	Pannarano	BENEVENTO	1-Basso
71	Paolisi	BENEVENTO	1-Basso
72	Puglianello	BENEVENTO	1-Basso
73	San Giorgio del Sannio	BENEVENTO	1-Basso
74	San Lorenzo Maggiore	BENEVENTO	1-Basso
75	San Lupo	BENEVENTO	1-Basso
76	San Nazzaro	BENEVENTO	1-Basso
77	San Salvatore Telesino	BENEVENTO	1-Basso
78	Telese Terme	BENEVENTO	1-Basso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Caserta. Elenco comuni

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
1	**Pietramelara**	**CASERTA**	**3-Alto**
2	**Pietravairano**	**CASERTA**	**3-Alto**
3	**San Felice a Cancello**	**CASERTA**	**3-Alto**
4	Alife	CASERTA	2-Medio
5	Alvignano	CASERTA	2-Medio
6	Arienzo	CASERTA	2-Medio
7	Caianello	CASERTA	2-Medio
8	Caiazzo	CASERTA	2-Medio
9	Calvi Risorta	CASERTA	2-Medio
10	Capriati a Volturno	CASERTA	2-Medio
11	Caserta	CASERTA	2-Medio
12	Castel Campagnano	CASERTA	2-Medio
13	Castel di Sasso	CASERTA	2-Medio
14	Francolise	CASERTA	2-Medio
15	Galluccio	CASERTA	2-Medio
16	Giano Vetusto	CASERTA	2-Medio
17	Gioia Sannitica	CASERTA	2-Medio
18	Liberi	CASERTA	2-Medio
19	Marzano Appio	CASERTA	2-Medio
20	Mignano Monte Lungo	CASERTA	2-Medio
21	Piana di Monte Verna	CASERTA	2-Medio
22	Pontelatone	CASERTA	2-Medio
23	Prata Sannita	CASERTA	2-Medio
24	Presenzano	CASERTA	2-Medio
25	Rocca d'Evandro	CASERTA	2-Medio
26	Roccaromana	CASERTA	2-Medio
27	Ruviano	CASERTA	2-Medio
28	San Gregorio Matese	CASERTA	2-Medio
29	San Potito Sannitico	CASERTA	2-Medio
30	Sant'Angelo d'Alife	CASERTA	2-Medio
31	Sessa Aurunca	CASERTA	2-Medio
32	Teano	CASERTA	2-Medio
33	Valle di Maddaloni	CASERTA	2-Medio
34	Ailano	CASERTA	1-Basso
35	Baia e Latina	CASERTA	1-Basso
36	Bellona	CASERTA	1-Basso
37	Camigliano	CASERTA	1-Basso
38	Capua	CASERTA	1-Basso
39	Carinola	CASERTA	1-Basso
40	Casagiove	CASERTA	1-Basso
41	Castel Morrone	CASERTA	1-Basso
42	Castello Matese	CASERTA	1-Basso
43	Cellole	CASERTA	1-Basso
44	Cervino	CASERTA	1-Basso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
45	Ciorlano	CASERTA	1-Basso
46	Conca della Campania	CASERTA	1-Basso
47	Dragoni	CASERTA	1-Basso
48	Falciano del Massico	CASERTA	1-Basso
49	Fontegreca	CASERTA	1-Basso
50	Formicola	CASERTA	1-Basso
51	Gallo Matese	CASERTA	1-Basso
52	Letino	CASERTA	1-Basso
53	Maddaloni	CASERTA	1-Basso
54	Marcianise	CASERTA	1-Basso
55	Mondragone	CASERTA	1-Basso
56	Pastorano	CASERTA	1-Basso
57	Piedimonte Matese	CASERTA	1-Basso
58	Pignataro Maggiore	CASERTA	1-Basso
59	Pratella	CASERTA	1-Basso
60	Raviscanina	CASERTA	1-Basso
61	Riardo	CASERTA	1-Basso
62	Roccamonfina	CASERTA	1-Basso
63	Rocchetta e Croce	CASERTA	1-Basso
64	San Pietro Infine	CASERTA	1-Basso
65	San Prisco	CASERTA	1-Basso
66	Santa Maria a Vico	CASERTA	1-Basso
67	Sparanise	CASERTA	1-Basso
68	Tora e Piccilli	CASERTA	1-Basso
69	Vairano Patenora	CASERTA	1-Basso
70	Valle Agricola	CASERTA	1-Basso
71	Vitulazio	CASERTA	1-Basso
72	Aversa	CASERTA	0-Trascurabile
73	Cancello e Arnone	CASERTA	0-Trascurabile
74	Capodrise	CASERTA	0-Trascurabile
75	Carinaro	CASERTA	0-Trascurabile
76	Casal di Principe	CASERTA	0-Trascurabile
77	Casaluce	CASERTA	0-Trascurabile
78	Casapesenna	CASERTA	0-Trascurabile
79	Casapulla	CASERTA	0-Trascurabile
80	Castelvolturno	CASERTA	0-Trascurabile
81	Cesa	CASERTA	0-Trascurabile
82	Curti	CASERTA	0-Trascurabile
83	Frignano	CASERTA	0-Trascurabile
84	Grazzanise	CASERTA	0-Trascurabile
85	Gricignano d'Aversa	CASERTA	0-Trascurabile
86	Lusciano	CASERTA	0-Trascurabile
87	Macerata Campania	CASERTA	0-Trascurabile
88	Orta d'Atella	CASERTA	0-Trascurabile
89	Parete	CASERTA	0-Trascurabile
90	Portico di Caserta	CASERTA	0-Trascurabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
91	Recale	CASERTA	0-Trascurabile
92	San Cipriano d'Aversa	CASERTA	0-Trascurabile
93	San Marcellino	CASERTA	0-Trascurabile
94	San Marco Evangelista	CASERTA	0-Trascurabile
95	San Nicola la Strada	CASERTA	0-Trascurabile
96	San Tammaro	CASERTA	0-Trascurabile
97	Santa Maria Capua Vetere	CASERTA	0-Trascurabile
98	Santa Maria la Fossa	CASERTA	0-Trascurabile
99	Sant'Arpino	CASERTA	0-Trascurabile
100	Succivo	CASERTA	0-Trascurabile
101	Teverola	CASERTA	0-Trascurabile
102	Trentola Ducenta	CASERTA	0-Trascurabile
103	Villa di Briano	CASERTA	0-Trascurabile
104	Villa Literno	CASERTA	0-Trascurabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro. Elenco comuni

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
1	Anacapri	NAPOLI 1 Centro	1-Basso
2	Capri	NAPOLI 1 Centro	1-Basso
3	Napoli	NAPOLI 1 Centro	1-Basso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 2 Nord. Elenco comuni

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
1	Acerra	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
2	Afragola	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
3	Bacoli	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
4	Barano d'Ischia	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
5	Calvizzano	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
6	Casamicciola Terme	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
7	Forio	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
8	Giugliano in Campania	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
9	Ischia	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
10	Marano di Napoli	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
11	Monte di Procida	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
12	Pozzuoli	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
13	Procida	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
14	Qualiano	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
15	Quarto	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
16	Serrara Fontana	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
17	Villaricca	NAPOLI 2 Nord	1-Basso
18	Arzano	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
19	Caivano	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
20	Cardito	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
21	Casalnuovo di Napoli	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
22	Casandrino	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
23	Casavatore	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
24	Casoria	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
25	Crispano	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
26	Frattamaggiore	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
27	Frattaminore	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
28	Grumo Nevano	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
29	Lacco Ameno	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
30	Melito di Napoli	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
31	Mugnano di Napoli	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile
32	Sant'Antimo	NAPOLI 2 Nord	0-Trascurabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 3 Sud. Elenco comuni

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
1	**Agerola**	**NAPOLI 3 Sud**	**3-Alto**
2	**Vico Equense**	**NAPOLI 3 Sud**	**3-Alto**
3	Lettere	NAPOLI 3 Sud	2-Medio
4	Pimonte	NAPOLI 3 Sud	2-Medio
5	Roccarainola	NAPOLI 3 Sud	2-Medio
6	Visciano	NAPOLI 3 Sud	2-Medio
7	Boscoreale	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
8	Boscotrecase	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
9	Brusciano	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
10	Carbonara di Nola	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
11	Casola di Napoli	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
12	Castellammare di Stabia	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
13	Castello di Cisterna	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
14	Cercola	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
15	Cicciano	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
16	Ercolano	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
17	Gragnano	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
18	Liveri	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
19	Mariglianella	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
20	Marigliano	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
21	Massa Lubrense	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
22	Meta di Sorrento	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
23	Nola	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
24	Palma Campania	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
25	Piano di Sorrento	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
26	Pollena Trocchia	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
27	Pomigliano d'Arco	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
28	Pompei	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
29	San Paolo Bel Sito	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
30	San Vitaliano	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
31	Santa Maria La Carita'	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
32	Sant'Agnello	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
33	Sant'Anastasia	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
34	Sant'Antonio Abate	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
35	Saviano	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
36	Scisciano	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
37	Somma Vesuviana	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
38	Sorrento	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
39	Torre Annunziata	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
40	Torre del Greco	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
41	Trecase	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
42	Volla	NAPOLI 3 Sud	1-Basso
43	Camposano	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
44	Casamarciano	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
45	Cimitile	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
46	Comiziano	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
47	Massa di Somma	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
48	Ottaviano	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
49	Poggiomarino	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
50	Portici	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
51	San Gennaro Vesuviano	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
52	San Giorgio a Cremano	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
53	San Giuseppe Vesuviano	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
54	San Sebastiano al Vesuvio	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
55	Striano	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
56	Terzigno	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile
57	Tufino	NAPOLI 3 Sud	0-Trascurabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno. Elenco comuni

Num.	COMUNE	ASL	PSA Rischio Comuni
1	**Atena Lucana**	**SALERNO**	**3-Alto**
2	**Buccino**	**SALERNO**	**3-Alto**
3	**Caggiano**	**SALERNO**	**3-Alto**
4	**Casaletto Spartano**	**SALERNO**	**3-Alto**
5	**Cava dei Tirreni**	**SALERNO**	**3-Alto**
6	**Felitto**	**SALERNO**	**3-Alto**
7	**Montesano sulla Marcellana**	**SALERNO**	**3-Alto**
8	**Perito**	**SALERNO**	**3-Alto**
9	**Roccadaspide**	**SALERNO**	**3-Alto**
10	**San Gregorio Magno**	**SALERNO**	**3-Alto**
11	**Sassano**	**SALERNO**	**3-Alto**
12	**Torchiara**	**SALERNO**	**3-Alto**
13	Agropoli	SALERNO	2-Medio
14	Albanella	SALERNO	2-Medio
15	Altavilla Silentina	SALERNO	2-Medio
16	Amalfi	SALERNO	2-Medio
17	Ascea	SALERNO	2-Medio
18	Baronissi	SALERNO	2-Medio
19	Battipaglia	SALERNO	2-Medio
20	Bracigliano	SALERNO	2-Medio
21	Calvanico	SALERNO	2-Medio
22	Campagna	SALERNO	2-Medio
23	Casalvelino	SALERNO	2-Medio
24	Caselle in Pittari	SALERNO	2-Medio
25	Castel San Giorgio	SALERNO	2-Medio
26	Castel San Lorenzo	SALERNO	2-Medio
27	Castelcivita	SALERNO	2-Medio
28	Castelnuovo Cilento	SALERNO	2-Medio
29	Castelnuovo di Conza	SALERNO	2-Medio
30	Castiglione del Genovesi	SALERNO	2-Medio
31	Centola	SALERNO	2-Medio
32	Ceraso	SALERNO	2-Medio
33	Cetara	SALERNO	2-Medio
34	Cicerale	SALERNO	2-Medio
35	Colliano	SALERNO	2-Medio
36	Contursi Terme	SALERNO	2-Medio
37	Corbara	SALERNO	2-Medio
38	Cuccaro Vetere	SALERNO	2-Medio
39	Eboli	SALERNO	2-Medio
40	Fisciano	SALERNO	2-Medio
41	Giffoni Sei Casali	SALERNO	2-Medio
42	Giffoni Valle Piana	SALERNO	2-Medio
43	Ispani	SALERNO	2-Medio
44	Laurino	SALERNO	2-Medio

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	Laviano	SALERNO	2-Medio
46	Maiori	SALERNO	2-Medio
47	Mercato Sanseverino	SALERNO	2-Medio
48	Minori	SALERNO	2-Medio
49	Moio della Civitella	SALERNO	2-Medio
50	Montano Antilia	SALERNO	2-Medio
51	Monte San Giacomo	SALERNO	2-Medio
52	Montecorvino Pugliano	SALERNO	2-Medio
53	Montecorvino Rovella	SALERNO	2-Medio
54	Monteforte Cilento	SALERNO	2-Medio
55	Nocera Inferiore	SALERNO	2-Medio
56	Nocera Superiore	SALERNO	2-Medio
57	Olevano sul Tusciano	SALERNO	2-Medio
58	Oliveto Citra	SALERNO	2-Medio
59	Padula	SALERNO	2-Medio
60	Palomonte	SALERNO	2-Medio
61	Pellezzano	SALERNO	2-Medio
62	Perdifumo	SALERNO	2-Medio
63	Pertosa	SALERNO	2-Medio
64	Polla	SALERNO	2-Medio
65	Pontecagnano Faiano	SALERNO	2-Medio
66	Positano	SALERNO	2-Medio
67	Postiglione	SALERNO	2-Medio
68	Praiano	SALERNO	2-Medio
69	Prignano Cilento	SALERNO	2-Medio
70	Ravello	SALERNO	2-Medio
71	Ricigliano	SALERNO	2-Medio
72	Roccapiemonte	SALERNO	2-Medio
73	Rofrano	SALERNO	2-Medio
74	Romagnano al Monte	SALERNO	2-Medio
75	Rutino	SALERNO	2-Medio
76	Sala Consilina	SALERNO	2-Medio
77	Salento	SALERNO	2-Medio
78	Salerno	SALERNO	2-Medio
79	San Cipriano Picentino	SALERNO	2-Medio
80	San Mango Piemonte	SALERNO	2-Medio
81	San Mauro la Bruca	SALERNO	2-Medio
82	San Pietro al Tanagro	SALERNO	2-Medio
83	Santa Marina	SALERNO	2-Medio
84	Sant'Egidio del Monte Albino	SALERNO	2-Medio
85	Sanza	SALERNO	2-Medio
86	Sarno	SALERNO	2-Medio
87	Scala	SALERNO	2-Medio
88	Serre	SALERNO	2-Medio
89	Sessa Cilento	SALERNO	2-Medio
90	Siano	SALERNO	2-Medio
91	Sicignano degli Alburni	SALERNO	2-Medio

fonte: http://burc.regione.campania.it

92	Stio	SALERNO	2-Medio
93	Teggiano	SALERNO	2-Medio
94	Torre Orsaia	SALERNO	2-Medio
95	Tortorella	SALERNO	2-Medio
96	Tramonti	SALERNO	2-Medio
97	Vallo della Lucania	SALERNO	2-Medio
98	Valva	SALERNO	2-Medio
99	Vietri sul Mare	SALERNO	2-Medio
100	Acerno	SALERNO	1-Basso
101	Alfano	SALERNO	1-Basso
102	Angri	SALERNO	1-Basso
103	Aquara	SALERNO	1-Basso
104	Atrani	SALERNO	1-Basso
105	Auletta	SALERNO	1-Basso
106	Bellosguardo	SALERNO	1-Basso
107	Buonabitacolo	SALERNO	1-Basso
108	Camerota	SALERNO	1-Basso
109	Campora	SALERNO	1-Basso
110	Cannalonga	SALERNO	1-Basso
111	Capaccio	SALERNO	1-Basso
112	Casalbuono	SALERNO	1-Basso
113	Castellabate	SALERNO	1-Basso
114	Celle di Bulgheria	SALERNO	1-Basso
115	Conca dei Marini	SALERNO	1-Basso
116	Controne	SALERNO	1-Basso
117	Corleto Monforte	SALERNO	1-Basso
118	Furore	SALERNO	1-Basso
119	Futani	SALERNO	1-Basso
120	Gioi	SALERNO	1-Basso
121	Giungano	SALERNO	1-Basso
122	Laureana Cilento	SALERNO	1-Basso
123	Laurito	SALERNO	1-Basso
124	Lustra	SALERNO	1-Basso
125	Magliano Vetere	SALERNO	1-Basso
126	Montecorice	SALERNO	1-Basso
127	Morigerati	SALERNO	1-Basso
128	Novi Velia	SALERNO	1-Basso
129	Ogliastro Cilento	SALERNO	1-Basso
130	Omignano	SALERNO	1-Basso
131	Orria	SALERNO	1-Basso
132	Ottati	SALERNO	1-Basso
133	Pagani	SALERNO	1-Basso
134	Petina	SALERNO	1-Basso
135	Piaggine	SALERNO	1-Basso
136	Pisciotta	SALERNO	1-Basso
137	Pollica	SALERNO	1-Basso
138	Roccagloriosa	SALERNO	1-Basso

fonte: http://burc.regione.campania.it

139	Roscigno	SALERNO	1-Basso
140	Sacco	SALERNO	1-Basso
141	Salvitelle	SALERNO	1-Basso
142	San Giovanni a Piro	SALERNO	1-Basso
143	San Marzano sul Sarno	SALERNO	1-Basso
144	San Mauro Cilento	SALERNO	1-Basso
145	San Rufo	SALERNO	1-Basso
146	San Valentino Torio	SALERNO	1-Basso
147	Sant'Angelo a Fasanella	SALERNO	1-Basso
148	Sant'Arsenio	SALERNO	1-Basso
149	Santomenna	SALERNO	1-Basso
150	Sapri	SALERNO	1-Basso
151	Scafati	SALERNO	1-Basso
152	Serramezzana	SALERNO	1-Basso
153	Stella Cilento	SALERNO	1-Basso
154	Torraca	SALERNO	1-Basso
155	Trentinara	SALERNO	1-Basso
156	Valle dell'Angelo	SALERNO	1-Basso
157	Vibonati	SALERNO	1-Basso
158	Bellizzi	SALERNO	0-Trascurabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Peste Suina Africana Piano di sorveglianza e prevenzione in Regione Campania

Allegato B

PROCEDURA PER IL MONITORAGGIO LA SEGNALAZIONE ED IL CONFERIMENTO DI CARCASSE DI CINGHIALI E DI SUIDI INSELVATICHITI RINVENUTE SUL TERRITORIO

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

PROCEDURA PER IL MONITORAGGIO LA SEGNALAZIONE ED IL CONFERIMENTO DI CARCASSE DI CINGHIALI E DI SUIDI INSELVATICHITI RINVENUTE SUL TERRITORIO

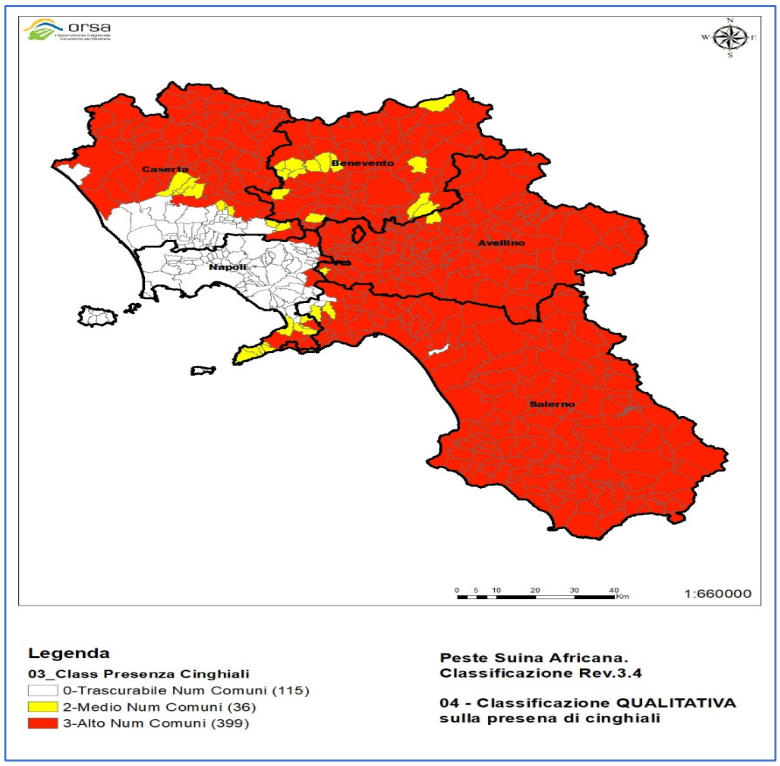
fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La Commissione Europea ha previsto una serie di attività finalizzate alla sorveglianza ed al rilevamento precoce dell'eventuale ingresso del virus della Peste Suina Africana (P.S.A.) sul territorio comunitario.
Il Ministero della Salute, in ossequio alle indicazioni della Commissione, nell'ambito delle attività di contrasto alla Peste Suina Africana ha predisposto un Piano Nazionale di sorveglianza e prevenzione per Italia continentale e di eradicazione per la Regione Sardegna: Tra le misure contemplate nel Piano è stato previsto di incentivare la segnalazione di ogni carcassa di cinghiale rinvenuta sul territorio attraverso una procedura nazionale che consenta di effettuare la segnalazione del ritrovamento ed allertare il Servizio Veterinario territorialmente competente.
In questo contesto la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria al fine di monitorare le carcasse di cinghiali e suini domestici inselvatichiti rinvenute sul territorio ha ritenuto necessario predisporre una specifica procedura che consenta di favorire la segnalazione delle carcasse su tutto il territorio regionale, il prelievo delle stesse ed il loro conferimento presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno organo deputato all'effettuazione degli esami volti ad evidenziare l'eventuale presenza del virus sui campioni analizzati che rappresenterebbe la conferma della penetrazione della P.S.A. nel territorio.

Descrizione delle attività

In Regione Campania la tematica del monitoraggio della popolazione di cinghiali sul territorio è molto sentita atteso, che essa è, come d'altronde in molte altre regioni italiane, in costante crescita negli ultimi anni con le implicazioni di tipo economico, ambientale e sanitario che ciò comporta.
Secondo i dati diffusi dal Ministero dell'Ambiente grazie agli studi effettuati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) il numero cinghiali stimato nella nostra Regione è di circa 85.000 capi, distribuiti sul territorio regionale secondo la mappa di seguito riportata



Come si evince chiaramente, fatta eccezione delle zone più urbanizzate delle Province di Napoli e Caserta, i cinghiali sono ampiamente diffusi su gran del territorio regionale.

Per tale motivo per consentire una razionale e meticolosa individuazione delle carcasse si è ritenuto fondamentale potenziare il sistema di sorveglianza, coinvolgendo non solo i Servizi Veterinari pubblici, ma anche le Forze dell'Ordine, gli operatori del settore agricolo e zootecnico, il mondo venatorio e i comuni cittadini, attivando quella che viene definita "*sorveglianza integrata"*.

E, infatti, indispensabile l'ausilio di figure professionali e di comuni cittadini che a vario titolo sono attivi sui territori considerati d'elezione per la presenza di cinghiali in particolare;

personale del Gruppo Carabinieri Forestali, Polizia Provinciale e della Polizia Locale nonché allevatori, agricoltori, cacciatori, operatori zootecnici, escursionisti, bird watchers, comuni cittadini..

Al fine di favorire la segnalazione ad opera dei citati volontari e consentire il tempestivo l'intervento dei Servizi Veterinari territoriali ed il successivo invio delle citate matrici all'Istituto Zooprofilattico di Portici si è ritenuto indispensabile la collaborazione della Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Campania.
Tanto premesso si trasmette di seguito la procedura prevista in caso di avvistamento di carcasse di cinghiali e di suini domestici nei territori della Regione Campania.

Le succitate figure professionali e/o i cittadini che dovessero rinvenire una carcassa di cinghiale o di suino domestico, o parti dei esse, dovrà effettuare immediata segnalazione alla Sala Operativa Regionale Unica (SORU) attiva presso la Protezione Civile della Regione Campania chiamando il numero Verde **800232525.**

L'operatore della Sala Operativa provvederà a:

1. Compilare la scheda di segnalamento (All. 1) in base alle notizie ricevute dal cittadino che ha effettuato la segnalazione;

2. Individuare l'ASL competente territorialmente a cui afferisce la località/comune in cui è avvenuta la segnalazione consultando l'elenco ASL – Comuni afferenti (All. 2);
3. Inviare la comunicazione all'ASL - Servizio Veterinario di Sanità Animale competente territorialmente utilizzando l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata compreso nell'Elenco P.E.C. (All.3)
4. contattare in tutti i casi il Responsabile UCREVSA al numero 320 4398676 ed Inviare comunicazione all'indirizzo mail (p.sarnelli@regione.campania.it)

Il Servizio Veterinario dell'ASL territorialmente competente, ricevuta la segnalazione effettua un sopralluogo nel comune e nella località indicata.

Qualora, a seguito di segnalazione venga effettivamente rinvenuta una carcassa o parti di essa, il Servizio Veterinario dell'ASL dovrà provvedere a:

- richiedere l'intervento della ditta specializzata già convenzionata con l'ASL per le attività di rimozione delle spoglie animali rivenute sul territorio che provvederà ad inviare sul luogo indicato idoneo mezzo e relativo personale che, secondo le indicazioni impartite dal Dirigente Veterinario intervenuto, procederà alla rimozione della carcassa ed al suo trasporto presso l'IZSM;
- predisporre l'invio all'Istituto Zooprofilattico per intero la carcassa, o le parti di esse reperite; Le carcasse o parti di esse inviate all'IZSM dovranno essere scortate dalle schede di accompagnamento campioni appositamente predisposte e rese disponibili nell'applicativo SINVSA del Sistema Informativo Veterinario "*VETINFO*".
- inserire nello stesso applicativo SINVSA tutte le informazioni necessarie relative al campionamento e ai risultati di laboratorio secondo le modalità stabilite dal Ministero della Salute;
- registrare la notifica del sospetto nell'applicativo SIMAN (Sistema Informativo per la Notifica delle Malattie Animali) presente sul portale Vetinfo

- registrare tale attività nel sistema informativo regionale Gestione Integrata Servizi e Attività **(**GISA) al cavaliere "*MACROAREA IUV – Zone di Controllo***"** selezionando quale motivo del controllo il sottopiano B7 f, inserendo le coordinate relative alla segnalazione solo in caso di mancato rinvenimento della carcassa; per questi adempimenti si provvederà alla regolare compilazione del Modello 5 di ispezione;
- registrare l'attività nel sistema informativo regionale Veterinary Activity Management (VAM) inserendo l'accettazione e selezionando la voce "Registrazione Trasporto Spoglie" e "Attività Esterne" nel contesto del Piano di monitoraggio Fauna selvatica B7.

.
Nel caso in esito alla segnalazione non venga rinvenuta la carcassa o parti di essa il Dirigente Veterinario intervenuto dovrà registrare l'attività nel sistema GISA al cavaliere "*MACROAREA IUV – Zone di Controllo***"** selezionando quale motivo del controllo il sottopiano B7 f, inserendo le coordinate relative alla segnalazione, provvedendo anche in questo caso a redigerem il Modello 5 di ispezione

Allegato 1

Scheda Informativa

Informazioni da acquisire dall'operatore della Sala Operativa Regionale Unica

IDENTITÀ DEL SEGNALANTE:

Nome _____

Cognome_____

Recapito telefonico_____

Qualifica (agricoltore, cacciatore, escursionista, ecc.)_____

LUOGO SEGNALAZIONE:

Località_____

Comune_____

Provincia_____

Coordinate geografiche Longitudine ____ / _____ Latitudine ____ / _____

ASL di riferimento_____

DESCRIZIONE DELL'ANIMALE

Soggetto sofferente [.] Soggetto morto [.] Carcassa intera [.]

Parti [.]

Specie maiale [.] cinghiale [.] non identificabile [.]

Giovane [.] Adulto [.].

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Aziende Sanitarie Locali della Campania e Comuni afferenti

ASL Napoli 1 Centro	Napoli - Capri – Anacapri .

ASL Napoli 2 Nord

Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida – Procida,

Ischia, Barano d'Ischia, Casamicciola Lacco Ameno, Forio, Serrara Fontana

Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Quarto, Villaricca, Calvizzano, Qualiano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli

Frattamaggiore, Frattaminore, Casandrino, Grumo Nevano, Sant'Antimo - Arzano, Casavatore,

Acerra, Afragola, Casalnuovo.

ASL Napoli 3 Sud

Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, Striano, Terzigno

Nola, San Paolo Bel Sito, Saviano, Scisciano, Tufino, Visciano - Casamarciano, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, , Roccarainola, Camposano, Carbonara di Nola, San Vitaliano

Marigliano, Pomigliano d'Arco, , Sant'Anastasia, Somma Vesuviana Castello di Cisterna, Mariglianella, Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Brusciano, Volla,

Casola di Napoli, Lettere, Gragnano, Pimonte, Pompei, Sant'Antonio Abate, Santa Maria La Carità, Agerola

Torre del Greco, Ercolano, Portici, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, Torre Annunziata, Boscoreale, Boscotrecase, Trecase,

Castellammare di Stabia, Sorrento, Vico Equense, Sant'Agnello, Meta, Piano di Sorrento, Massa Lubrense

ASL Avellino	Avellino e tutti i Comuni della Provincia .
ASL Benevento	Benevento e tutti i Comuni della Provincia .
ASL Caserta	Caserta e tutti i Comuni della Provincia .
ASL Salerno	Salerno e tutti i Comuni della provincia .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Elenco indirizzi di Posta Elettronica Certificata delle AA.SS.LL.

ASL Napoli 1 Centro	na1.psa@regione.campania.it
ASL Napoli 2 Nord	na2.psa@regione.campania.it
ASL Napoli 3 Sud	na3.psa@regione.campania.it
ASL Avellino	av.psa@regione.campania.it
ASL Benevento	bn.psa@regione.campania.it
ASL Caserta	ce.psa@regione.campania.it
ASL Salerno	sa .psa@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

SOTTOPIANO B 7
PROCEDURE DOCUMENTATE
SORVEGLIANZA DELLA PESTE SUINA AFRICANA NELLA FAUNA SELVATICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La peste suina africana è una malattia virale dei suidi (suini e cinghiali) causata da un **virus della famiglia Asfaviridae, genere Asfivirus**, ad esito solitamente infausto, per la quale non esistono vaccini. Gli esseri umani non sono sensibili alla malattia, che comunque è causa di **gravi conseguenze socio-economiche** nei Paesi in cui è diffusa.
I segni tipici della peste suina africana sono sovrapponibili a quelli della peste suina classica e includono **febbre, perdita di appetito, debolezza, aborti spontanei, emorragie interne**. I ceppi più virulenti del virus sono generalmente letali (il **decesso avviene entro 10 giorni** dall'insorgenza dei primi sintomi). Gli animali infettati da ceppi meno aggressivi del virus della peste suina africana possono non mostrare i tipici segni clinici.
L'**infezione** può avvenire per contatto diretto con animali infetti, per ingestione di carni o prodotti a base di carne di animali infetti (per es. scarti di cucina) o per contatto indiretto.
In Italia è presente dal 1987 nella Regione Sardegna.
Nell'Africa sub-sahariana la peste suina africana è endemica. Nel 2007 si sono verificati focolai infettivi in Georgia, Armenia, Azerbaigian nonché Russia europea, Ucraina e Bielorussia. Da questi paesi **la malattia si è diffusa all'Unione europea**: nel 2014 sono stati segnalati i primi casi in Lituania, Polonia, Lettonia ed Estonia; nel 2017 la malattia è stata segnalata in Repubblica Ceca e in Romania; nel 2018 è comparsa in Ungheria, Romania, Bulgaria e Belgio.
Dal 01/01/2019 oggi la situazione epidemiologica è in quotidiana evoluzione:

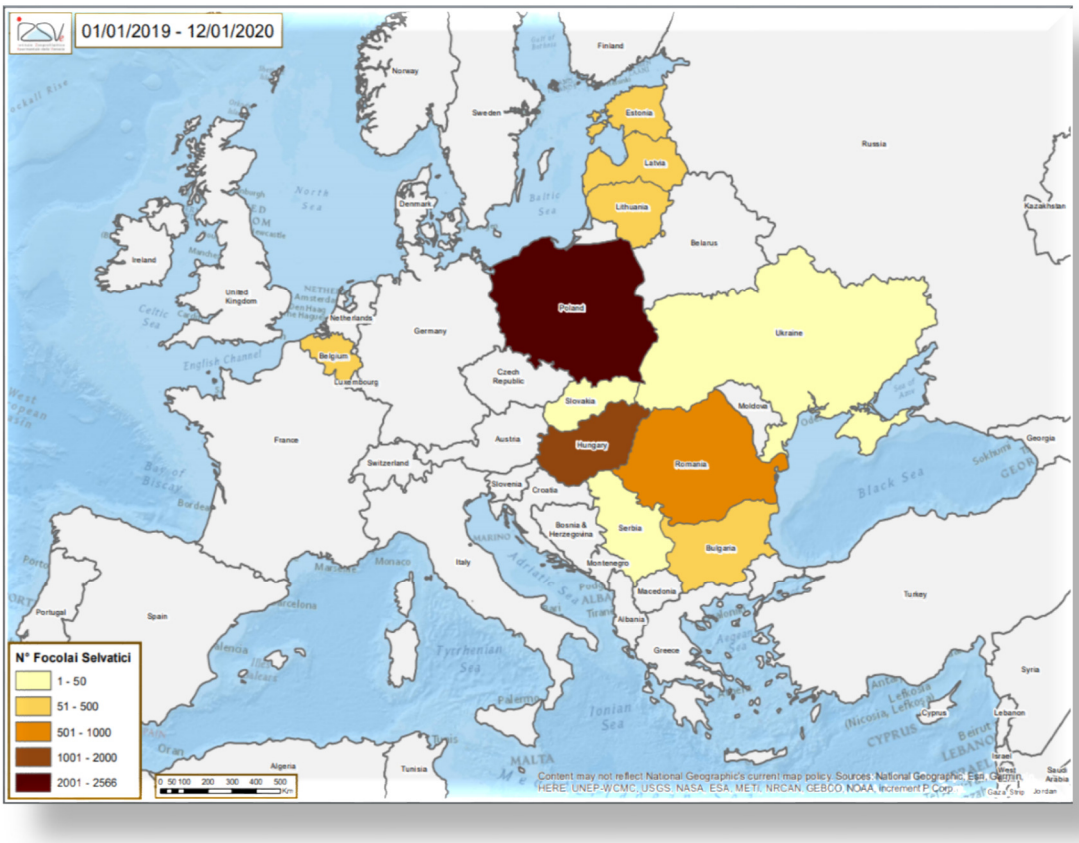


Figura 1. Focolai PSA in animali selvatici 2019-2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Obiettivi

La sorveglianza di questa malattia, si pone l'obiettivo di segnalare in maniera efficace ed immediata il rinvenimento di animali deceduti sospetti di infezione e quindi del rischio di trasmissione della malattia alle specie domestiche esposte che condividono spazi (es. pascoli) ed ambienti. L'azione di sorveglianza sulle popolazioni selvatiche sensibili, in particolare dei cinghiali, contribuirà ad anticipare la diffusone dell'infezione la quale risulta essere altamente morbile e mortale.

3. Modalità di attuazione

Saranno sottoposte al piano di sorveglianza le seguenti specie:

a) cinghiale

Sorveglianza passiva.

- Ai fini del presente piano vengono sottoposti a controllo tutti gli esemplari delle specie individuate rinvenuti morti, anche in seguito ad incidente stradale oppure abbattuti nel corso dell'attività venatoria ma che abbiano lesioni anatomopatologiche riferibili ad infezione di PSA.
- Le carcasse degli animali rinvenuti, per il tramite delle AASSLL territorialmente competenti, devono essere conferite alle sezioni provinciali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o alla sede centrale di Portici in contenitori adeguatamente chiusi e nel più breve tempo possibile. Nel caso il trasferimento non avvenga in giornata, le carcasse dovranno essere mantenute a temperatura di refrigerazione (+4/+6 °C) per 24-72 ore oppure in stato di congelamento se per tempi più prolungati.

4 Registrazione attività nei Sistemi Informatici

a. **Rinvenuti morti:** registrare la suddetta attività nel sistema operativo Veterinary Activity Management (VAM), inserendo l'accettazione e selezionando tra le motivazioni/operazioni richieste "Registrazione Trasporto Spoglie" e "Attività Esterne" e successivamente selezionando nel menù a tendina "Piano di Monitoraggio Fauna Selvatica B7".

b. **Segnalazioni da parte della Protezione Civile:** qualora pervenga segnalazione da parte della Protezione Civile tramite numero verde Regionale 800232525, i Servizi Veterinari AASSLL riceveranno comunicazione di recarsi dove si è verificata la segnalazione di rinvenimento di carcassa di cinghiale. La registrazione, oltre agli adempimenti previsti al punto a., **andrà effettuata in GISA al cavaliere "MACROAREA IUV – Zone di Controllo" al sottopiano B7f**, inserendo le coordinate relative alla segnalazione anche in caso di non rinvenimento della carcassa. Per gli adempimenti di cui al punto b. è prevista la compilazione del Mod. 5 di ispezione.

5. Analisi dei campioni

Le ricerche di laboratorio sono effettuate dall'IZSM secondo metodica accreditata, in cooperazione con

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Centro di Referenza Nazionale per la Peste Suina Africana.

6. **Provvedimenti in caso di positività**

In caso di confermata presenza di circolazione del virus della PSA, verranno redatte mappe epidemiologiche contenenti i punti di rinvenimento delle carcasse con relativi buffer per delimitare aree di sorveglianza all'interno dei quali si provvederà a testare tutti gli allevamenti zootecnici ricadenti. Gli adempimenti successivi saranno descritti nel promulgando Piano Nazionale di Sorveglianza in emanazione nel 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Peste Suina Africana

Piano di sorveglianza e prevenzione in Regione Campania

fonte: http://b

PREMESSA 2

- La malattia
- Cenni storici ed evoluzione epidemiologica
- Piani di Attività. Linee guida Comunitarie. Indicazioni Ministeriali

PIANO DI SORVEGLIANZA DELLA PSA IN CAMPANIA

1. Descrizione del programma
2. Popolazione target del programma.
3. Sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali;
4. Controllo numerico della popolazione di cinghiali;
5. Sorveglianza passiva negli allevamenti di suini;
6. Verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza;

   Criteri minimi di biosicurezza per le aziende suinicole non commerciali o familiari.

   Criteri minimi di biosicurezza per le aziende commerciali.

   Criteri minimi di biosicurezza per le aziende allo stato brado o semi-brado.

7. Campagna di formazione ed informazione degli stakeholders;
8. Schemi di campionamento e test utilizzati
9. Vaccini e piani di vaccinazione
10. Informazione e valutazione della gestione delle misure di biosicurezza e delle infrastrutture nelle aziende coinvolte.
11. Misure in caso di positività
12. Procedure di abbattimento
13. Procedure di smaltimento delle carcasse
14. Piani di risarcimento dei proprietari di animali abbattuti/macellati
15. Benefici attesi

fonte: http://b

ALLEGATI

Allegato A - Calcolo Pesato della Mappa di Rischio Comunale

Allegato B - Sorveglianza della PSA. Attività di sorveglianza. Procedura per il conferimento delle carcasse rinvenute sul territorio.

Allegato B.1 - Procedura per il monitoraggio la segnalazione ed il conferimento di carcasse di cinghiali e di suidi inselvatichiti rinvenute sul territorio – Integrazione.

Allegato B.2 - Convenzione tra la regione Campania e le organizzazioni di volontariato di Protezione civile per attività di supporto alla prevenzione e contrasto alla peste suina africana (PSA) sul territorio regionale

Allegato B.3 - Sorveglianza passiva PSA negli stabilimenti di suini domestici

Allegato C - Procedure documentate "Piano di sorveglianza della PSA nella fauna selvatica".

Allegato D - Criteri biosicurezza caccia.

Allegato E - Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania.

Allegato F – Linee Guida Regionali per la redazione di piani d'azione di "Spopolamento" ai sensi del Regolamento (CE) 1099/2009.

Allegato G – Procedura per lo smaltimento delle carcasse.

Allegato H - Attività di formazione e aggiornamento. Revisione ed aggiornamento a seguito del Parere Tecnico redatto dal CEREP

Allegato I - Analisi del rischio di introduzione del virus

fonte: http://b

PREMESSA

Il presente Piano è stato redatto dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, con il contributo dei Centri di riferimento regionali C.R.I.U.V. e C.R.E S.An. (Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno – Università degli studi di Napoli Federico II – ASL Napoli 1 Centro – ASL Salerno) e dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale Veterinario.

La malattia

La Peste Suina Africana (PSA) o anche nota come African Swine Fever (ASF) è una malattia causata da un DNA virus appartenente alla Famiglia Asfarviridae, (ASFV) che colpisce suini e cinghiali, solitamente ad andamento letale e che incidendo gravemente sul patrimonio suinicolo determina gravi conseguenze socio-economiche.
ASFV è un grande virus con envelope contenente DNA lineare a doppio filamento che forma un genoma di circa 190 kbp di lunghezza. Il virione ASF ha una struttura icosaedrica complessa circondata da strati di membrana e ha un diametro di circa 200 nm. Il nucleo virale è costituito da una nucleoproteina racchiusa da una proteina della matrice. Il nucleo e la matrice sono circondati da uno strato capside di membrana interno. Lo strato capsidico, composto dalla proteina del capside p72, presenta una simmetria icosaedrica ed è coperto da una membrana esterna che deriva dalla membrana plasmatica della cellula infetta. Anche in assenza della membrana esterna, l'ASFV è ancora contagioso.

Le principali vie di trasmissione della malattia

Sono: il contatto diretto tra animali sensibili e malati o i loro fluidi o escrezioni; il contatto indiretto attraverso alimenti contaminati, carne suina, persone, veicoli o fomiti. Nelle aree endemiche dell'ecosistema africano, l'ASFV infetta anche zecche molli del genere Ornithodoros, rendendole attivamente coinvolte nell'epidemiologia della malattia a causa del loro potenziale di trasmettere indirettamente il virus agli ospiti vertebrati sensibili. Gli studi riguardanti le zecche dure (*Ixodes ricinus* e *Dermacentor reticulatus*) come fonte di ASFV hanno dimostrato che questi parassiti non facilitano la replicazione del virus né la trasmissione da zecca a maiale, almeno in condizioni di laboratorio; tuttavia, il DNA virale può persistere nell'organismo delle zecche fino a otto settimane, consentendo loro di agire come vettori meccanici. Mellor et al. hanno dimostrato che una mosca, Stomoxys calcitrans, è in grado di trasmettere meccanicamente il virus fino a 24 ore dopo la digestione del sangue infetto da ASFV. Inoltre, un recente studio condotto da Olesen et al. ha stabilito che l'infezione dei suini potrebbe verificarsi anche in seguito all'ingestione orale di mosche alimentate con sangue infetto da ASFV.
Nel corso degli anni la resistenza e la stabilità dell'ASFV hanno attratto l'interesse di numerosi ricercatori. È stato dimostrato che ASFV mostra un'elevata resistenza alle condizioni ambientali e rimane contagiosa per un lungo periodo di conservazione o al di sotto di 0 ° C o a 4 ° C. Il processo di stagionatura della carne infetta (un processo come quello a cui è sottoposto il prosciutto di Parma, iberico o serrano) consente la sopravvivenza dell'ASFV nel prosciutto per oltre un anno . L'ASFV può sopravvivere a molti cicli di congelamento-scongelamento e inoltre è stabile a livelli di pH compresi tra 4 e 13 e può sopravvivere a una temperatura di 56 ° C per oltre un'ora.

Grazie alla sua elevata stabilità, ASFV è in grado di persistere a lungo in fomiti o carne contaminati; pertanto possono svolgere un ruolo di veicoli per la diffusione transfrontaliera o addirittura transcontinentale del patogeno. Tale modalità di diffusione è una delle vie più frequenti di introduzione dell'ASFV in territori precedentemente liberi da essa. Ad esempio, nel 2007 un focolaio di ASF in Georgia è stato causato dallo smaltimento improprio di carne suina contaminata da una nave al porto di Poti. Eventi simili si sono verificati nella storia per causare altre introduzioni ASFV, in particolare in Portogallo (1957), Cuba (1971), Brasile (1978) e Belgio (1985).

Dopo la prima introduzione del Genotipo I dell'ASFV in Europa durante negli anni '60, la sieroprevalenza riportata nel cinghiale negli habitat mediterranei variava tra loro 0,5% e 10,5%.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://b

All'epoca si riteneva che il cinghiale non fosse in grado di mantenere il virus nell'ambito della popolazione selvatica in assenza di reinfezioni attraverso contatti con suidi domestici infetti. Tuttavia, dall'introduzione in Georgia nel 2007, dell'ASFV sono state apprese diverse lezioni importanti alcuni delle quali contraddicono tali conclusioni iniziali. Innanzitutto, perché il 95% dei casi segnalati nell'Unione europea dal 2014 si sono verificati nelle popolazioni di cinghiali ed è ora chiaro che il virus, a seconda del contesto ecologico, potrebbe essere in grado di persistere nelle popolazioni di cinghiali senza reintroduzione da suini domestici infetti. In secondo luogo, la trasmissione tra gli individui si traducono in un lento tasso di diffusione, compreso tra 1,5 e 5 km / mese, a seconda delle densità locali di cinghiale. In terzo luogo, l'ASFV può persistere nelle carcasse di cinghiali e nell'ambiente circostante per mesi, mantenendo la capacità di infettare altri suidi sensibili. L'ASFV può rimanere contagioso nell'acqua stagnante da 50 a 176 giorni. La risposta comportamentale di cinghiale all'esposizione a carcasse della propria specie varia: il consumo di carcassa è stato riportato in Spagna ma non in Germania.

Pertanto, oltre alla negligenza con cui le attività antropiche diffondono la malattia a livello transnazionale, l'ASFV è presente e diffonde in un ambiente a causa della sua lunga persistenza nelle carcasse di cinghiali, che possono in effetti rappresentare un serbatoio di virus. Pertanto, l'eradicazione della malattia è estremamente difficile, a causa della necessità di cercare attivamente cadaveri di cinghiali in decomposizione per rendere possibile il corretto smaltimento delle carcasse infette.

In Europa la diffusione virale è legata a queste caratteristiche; la circolazione di animali infetti, di prodotti a base di carne suina contaminata e lo smaltimento illegale di carcasse e rifiuti costituiscono fattori estremamente importanti nella diffusione della malattia. Inoltre, l'incremento demografico, l'espansione territoriale e alcune modalità di gestione del cinghiale fanno sì che anche il mantenimento e l'avanzamento per continuità nella popolazione selvatica costituiscano fattori da non trascurare. I suidi si possono infettare per via diretta, attraverso la via oro-nasale, in seguito a contatto con altri soggetti infetti che eliminano il virus attraverso la saliva, le urine e le feci; o per via indiretta, attraverso l'ingestione di carni suine o di altre fonti (es. resti di alimenti o carcasse di suidi infetti) che contengano il virus. La trasmissione può avvenire tra domestico e selvatico e viceversa, per esempio tra suini domestici infetti che pascolano all'aperto e cinghiali selvatici, o nel caso in cui questi ultimi possano avere accesso ad alimenti infetti.

Piani di Attività. Linee guida Comunitarie. Indicazioni Ministeriali

In questo contesto l'autorità sanitaria europea ha provveduto a dare indicazione per l'attuazione di piani di sorveglianza nel territorio comunitario.

Il Ministero della Salute ha predisposto per il 2020 un Piano di controllo della Peste suina africana applicando le misure di sorveglianza a tutto il territorio nazionale trasmesso con nota prot. n. 1180 del 21/01/2020, fermo restando le attività già in essere per l'eradicazione della malattia nella Regione Sardegna. In relazione alla complessità della tematica, sono stati creati specifici Gruppi di lavoro con rappresentanti delle Regioni e del Ministero della Salute, al fine di elaborare procedure e documenti tecnici più dettagliati in merito a: Problematiche amministrative; Ambito domestici (Gestione focolaio infettivo); Ambito selvatici (Prevenzione e Gestione dei casi infettivi); Formazione/Comunicazione. In particolare per la Regione Campania, si è definito il "Gruppo di Lavoro per Ambito selvatici" che ha predisposto il Documento denominato "Criteri biosicurezza caccia", allegato al presente Piano (**Allegato D**).

Contestualmente, le Regioni e Province Autonome sono state invitate a adeguare le attività da porre in essere alle realtà territoriali attraverso la predisposizione di piani regionali, che siano conformi alle indicazioni ed ai principi generali impartiti dalla Commissione Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://b

PIANO DI SORVEGLIANZA DELLA PSA IN CAMPANIA

Il piano di sorveglianza è applicato su tutto il territorio regionale ed è diversificato in base alle evidenze epidemiologiche ed alle mappe di rischio definite nel documento denominato "***Calcolo Pesato della Mappa di Rischio Comunale***" allegato al presente piano (**Allegato A**).

1. Popolazione target del programma

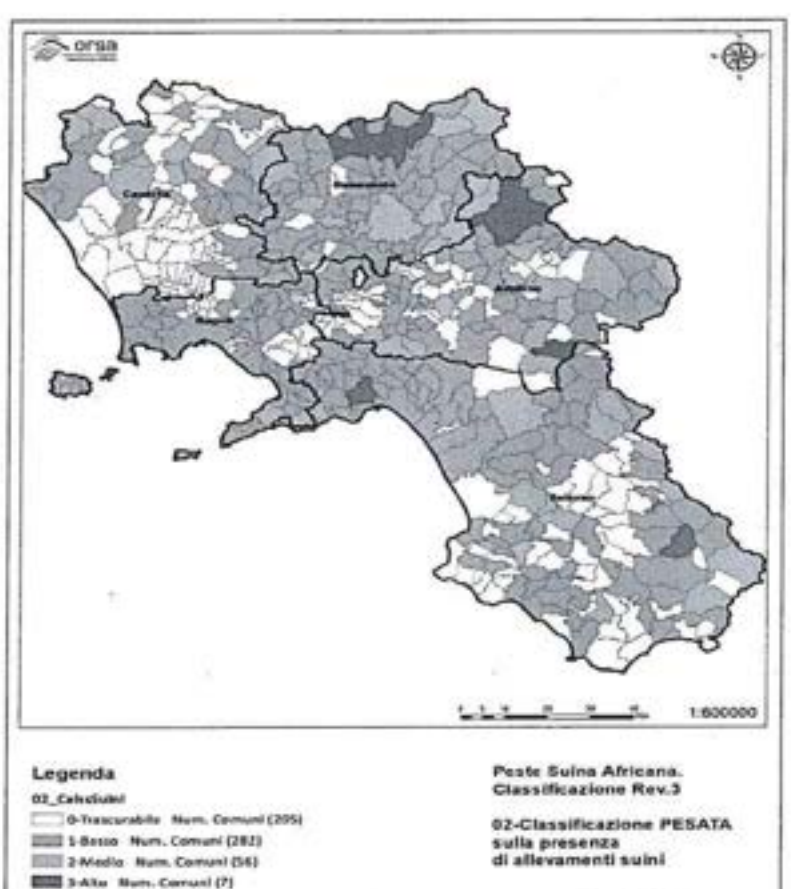
Le specie che rappresentano la popolazione target sono: suini domestici e cinghiali.

La popolazione suina presente sul territorio regionale a cui sono destinate le azioni previste dal presente piano, calcolata in base ai dati presenti al 20 febbraio 2020 nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica conta n. 95725 capi, detenuti in 24957 Aziende distinte in base alla tipologia ed all'orientamento produttivo secondo la tabella di seguito riportata.

BDN AL 21 Febbraio 2020	Totale aziende	Totale capi
Brado/Semibrado	45	2116
Familiari fino a 4 capi	24271	9390
0-500 capi	603	21665
> 500 capi	38	62554
Totale complessivo	**24957**	**95725**

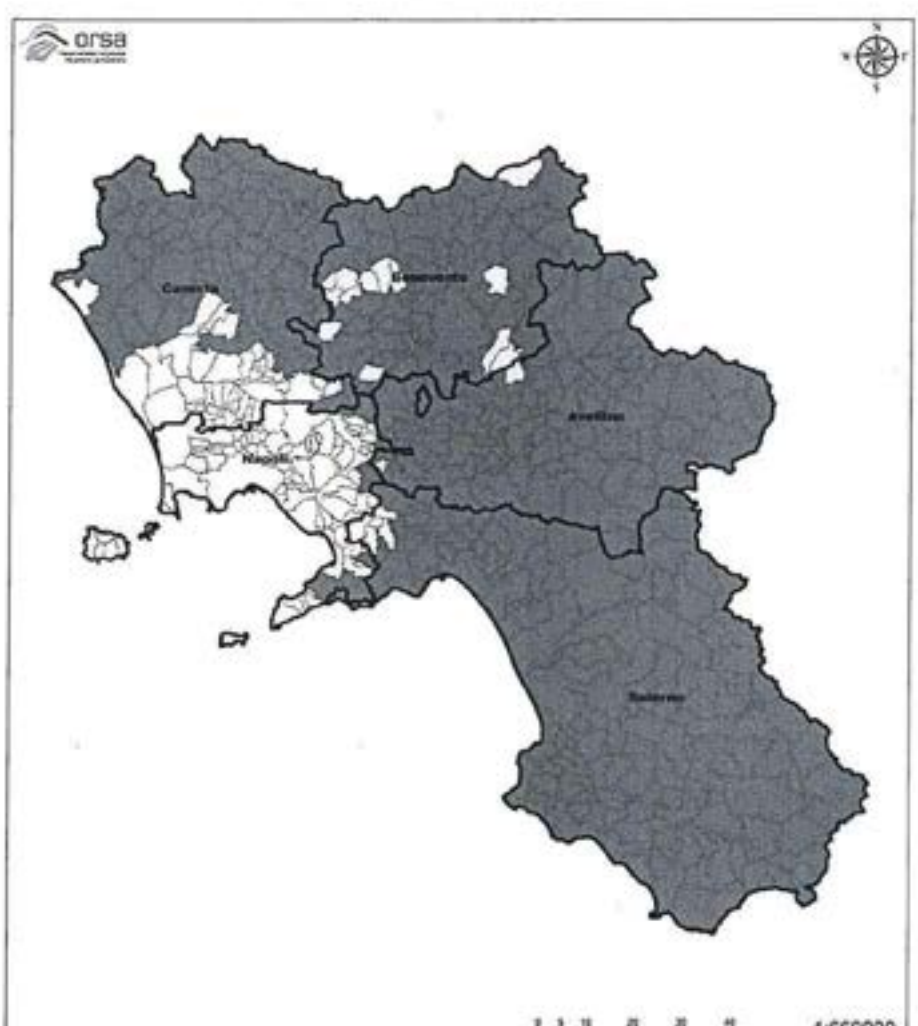
fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://b

Gli allevamenti suini sul territorio della Regione Campania sono distribuiti nella mappa di seguito riportata, distinta per comuni in base alla categoria di rischio secondo la legenda riportata a margine.



fonte: http://b

Il numero cinghiali stimato in Regione Campania conta circa 85.000 capi, distribuiti sul territorio regionale secondo la mappa di seguito riportata.



Legenda

03_Class Presenza Cinghiali

- 0-Trascurabile Num Comuni (115)
- 2-Medio Num Comuni (36)
- 3-Alto Num Comuni (399)

Peste Suina Africana.
Classificazione Rev.3.4

04 - Classificazione QUALITATIVA sulla presena di cinghiali

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

2. Descrizione del programma

Obiettivo generale: proteggere il patrimonio suinicolo della Campania da eventuale introduzione e diffusione del virus sul territorio regionale.
Obiettivi specifici: miglioramento del sistema di allerta precoce per la PSA, innalzamento del livello di sorveglianza passiva negli allevamenti e nella popolazione di cinghiali, azioni di informazione e formazione degli stakeholders. Tenuto conto del riconosciuto ruolo dei cinghiali nella propagazione della malattia, è prevista la possibilità di ricorrere ad iniziative per la riduzione numerica della stessa popolazione, elaborate in base ad una valutazione del rischio di introduzione e diffusione della malattia.
Il piano si articola nei principali ambiti di seguito elencati:

a. sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali
b. controllo numerico delle popolazioni di cinghiali
c. sorveglianza passiva negli allevamenti di suini
d. verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza.
e. campagna di formazione ed informazione degli stakeholders.

3. Sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali

L'obiettivo è il tempestivo accertamento di un focolaio di infezione (*early detection*). La sorveglianza passiva su tutto il territorio regionale è attuata attraverso la segnalazione e il controllo diagnostico di tutti i cinghiali rinvenuti morti (inclusi quelli deceduti per incidente stradale) e di tutti i casi sospetti (es. mortalità aumentata, sintomatologia riferibile a pesti suine).
Per facilitare le segnalazioni, la Regione Campania ha adottato specifiche procedure ed appositi canali di notifica che sono riportate nei documenti "***Sorveglianza della PSA. Attività di sorveglianza. Procedura***" (**Allegato B**) con l'attivazione presso la Sala Operativa Regionale Unica della Protezione civile di un numero verde 800.23.25.25 per l'acquisizione delle segnalazioni di carcasse di cinghiali rinvenute sul territorio e nel documento. Tali segnalazioni devono essere effettuate da chiunque rinvenga una carcassa sul territorio, in particolari da figure professionali quali carabinieri forestali, guardie provinciali, guardie venatorie, allevatori, cacciatori ed agricoltori.
In ogni caso, la divulgazione di materiale informativo, la diffusione capillare di informazioni relative alla malattia e soprattutto al rischio connesso alla sua eventuale presenza e diffusione ha l'obiettivo di responsabilizzare sia gli addetti del settore che i comuni cittadini allo scopo di adottare comportamenti corretti.
Il servizio veterinario dell'Asl localmente competente riceve le segnalazioni, effettua il sopralluogo, procede all'invio, in via preferenziale, dell'intera carcassa presso la sezione dell'IZSM competente per territorio e contestualmente effettua anche ad una valutazione del rischio.
Il sopralluogo deve essere effettuato sempre nel rispetto di adeguate misure di biosicurezza e deve essere seguito dalla distruzione dei resti delle carcasse e disinfezione accurata di ambienti e attrezzi usati. Gli organi da prelevare in caso di sospetto di PSA e laddove non si sia potuto procedere all'invio dell'intera carcassa, nonché i relativi test diagnostici, sono riportati al paragrafo "Schemi di campionamento".

I campioni devono essere inviati rapidamente all'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno e contestualmente viene trasmessa la notifica del sospetto attraverso il SIMAN (Sistema Informativo

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://b

Notifica Malattie Animali), in cui verranno inserite tutte le informazioni inerenti al ritrovamento ed alle attività correlate, con l'indicazione che le stesse sono svolte nell'ambito del presente Piano di Sorveglianza.
Nel contesto delle attività di campionamento, si dovranno utilizzare le apposite schede di accompagnamento campioni predisposte e rese disponibili nell'applicativo SINVSA del sistema VETINFO: "Scheda accompagnamento campioni per la sorveglianza della PSA nei suini selvatici".
Il medico veterinario ufficiale dovrà provvedere alla registrazione della relativa attività nel sistema operativo regionale "Veterinary Activity Management" (VAM) inserendo l'accettazione e selezionando la voce "Registrazione Trasporto Spoglie" e "Attività Esterne" nel contesto del Piano di monitoraggio Fauna selvatica B7. Ancora, tale attività andrà registrata previa regolare compilazione del mod. 5 di ispezione anche nel sistema regionale GISA, al cavaliere "Macroarea IUV – Zone di controllo" al Sottopiano B7 F, le cui Procedure documentate sono allegato al presente Piano (**Allegato C**).

In caso di conferma di PSA, si attivano le procedure previste dal vigente Regolamento di Polizia Veterinaria.

Sono individuati due livelli di allerta:

1. Livello di allerta minimo: carcasse di cinghiali che non presentano lesioni riferibili alla PSA. Questo livello si associa ad uno status di "silenzio epidemiologico", in cui non si ravvisa un rischio rilevante o immediato di introduzione del virus. Le attività di sorveglianza possono essere svolte applicando le misure minime di biosicurezza esplicitate di seguito nello specifico paragrafo.
2. Livello di allerta massimo: l'innalzamento del livello di allerta viene deciso dal Ministero della Salute di concerto con la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale – UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e sulla base delle evidenze epidemiologiche. In casi specifici, qualora siano rinvenute carcasse di cinghiali e/o cinghiali abbattuti che presentano lesioni riferibili a PSA o in presenza di mortalità anomala, il servizio veterinario dell'ASL competente deve adeguarsi comunque ad un innalzamento del rischio e adottare le misure previste dal Manuale operativo in caso di sospetto di peste suina: in particolare il prelievo dei campioni e l'area interessata devono essere gestiti con opportuni livelli di biosicurezza.

- **Controllo numerico delle popolazioni di cinghiale**

In Italia, si stima che ogni anno siano abbattuti circa 300.000-500.000 cinghiali, a fronte di una popolazione post-riproduttiva di 800.000-1.000.000 di capi in lenta e costante crescita (dati Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA).
La distribuzione geografica dei cinghiali è un continuum dal Nord al Sud dell'Italia. Questi dati sono utili ai fini del ricorso ad un'azione coordinata di gestione della specie indirizzata alla riduzione sia numerica sia spaziale e che contemperi l'attività venatoria, le azioni di controllo previste dalla normativa vigente (Legge n. 157/92, art.19) e le azioni programmabili nella rete delle Aree Protette (Parchi Nazionali, Regionali, Oasi, Rifugi ecc.).

Le misure di controllo numerico devono essere prese in considerazione qualora si presentino una o più delle seguenti evidenze:
1. elevata frequenza di contatti tra popolazioni suine domestiche e cinghiali;
2. aumento del rischio di introduzione dell'infezione correlato a motivi di contiguità con aree a maggior rischio o infette;

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://b

3. rischio sanitario aumentato in conseguenza di accesso frequente di cinghiali in aree urbane e/o in zone di raccolta dei rifiuti.

Le attività di controllo numerico del cinghiale devono contemplare almeno le seguenti azioni:

- incentivazione delle tecniche di prelievo più efficaci ai fini della riduzione significativa della densità della popolazione selvatica;
- identificazione di aree delimitate da barriere geografiche naturali o artificiali in cui promuovere il controllo della specie per realizzare una discontinuità geografica e rendere attuabile il principio di regionalizzazione;
- promozione della creazione di centri di lavorazione carne di cinghiale (anche da capi catturati in aree protette);
- divieto di alimentazione (Legge n. 221/2015) e abbeveramento artificiale non derogabili per motivi atmosferici;
- obbligo dell'identificazione con codice aziendale di ogni Istituto faunistico che introduce capi appartenenti alle specie nelle aree recintate di cui alla L. 221/2015 art. 7.

La UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria in concerto con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale ha effettuato un capillare studio per giungere ad una dettagliata valutazione numerica della popolazione dei cinghiali in Regione Campania, che ha permesso la classificazione dei 500 Comuni presenti sul territorio regionale in tre classi di rischio, come dettagliatamente riportata nel capitolo 2 "Presenza di cinghiali" dell'Allegato 1.

Per quanto riguarda la riduzione della popolazione di cinghiali, la Regione Campania ha approvato con la Delibera di Giunta n. 547 del 12.11.2019 il Programma "Prelievo selettivo del cinghiale nelle aree non vocate della Regione Campania", allegato al presente Piano (**Allegato E**) predisposto dal Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV), che prevede prelievi tutto l'anno in collaborazione con gli ATC e le Associazioni Venatorie. Allo stesso tempo le Aree Protette Regionali sono chiamate a dotarsi di un piano di controllo della specie che definisca le misure da attuare per la riduzione delle popolazioni di cinghiale

4. Sorveglianza passiva negli allevamenti di suini domestici

La sorveglianza passiva negli allevamenti suinicoli viene effettuata secondo i principi sanciti a riguardo dal Regolamento di Polizia Veterinaria e dal Decreto Legislativo n. 54 del 20/02/2004.

Ogni caso sospetto è immediatamente segnalato al servizio veterinario dell'Asl localmente competente che adotta tutte le misure previste dalla normativa vigente. Particolare attenzione deve essere riservata a segnalare aumenti anomali della mortalità in tutte le categorie di allevamento e al rilievo di ogni sintomatologia clinica riconducibile alle pesti suine; l'introduzione o la movimentazione di suini vivi rappresenta un ulteriore fattore da considerare per la valutazione del rischio. Come da indicazioni del Ministero della Salute viene stabilito il rafforzamento delle attività di sorveglianza per i suini domestici finalizzate al rilevamento precoce di ogni segnale che possa in qualche modo essere indicativo della presenza del virus PSA in allevamento.

Questo aspetto sarà anche affrontato nell'ambito dei corsi di formazione ed informazione specifici per i veterinari aziendali e del servizio sanitario regionale.

5. Schemi di campionamento e test utilizzati.

Come previsto dal Piano nazionale di emergenza e seguendo le linee guida internazionali e in particolare le raccomandazioni di cui al manuale OIE, la ricerca dell'antigene si basa sui test PCR, mentre la diagnosi sierologica viene effettuata mediante screening e test di conferma, rispettivamente Test ELISA e test Immunoperossidasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://b

Poiché la sorveglianza passiva nelle popolazioni domestiche e di cinghiali è il punto cruciale del piano di sorveglianza, il test PCR rappresenta il principale strumento diagnostico.

- Organi da prelevare in caso di sospetto:

a. milza;

b. rene;

c. linfonodi (particolarmente quelli che presentano lesioni emorragiche o edematose);

d. tonsille;

e. sangue;

f. midollo (ossa lunghe, es. femore).

Con riferimento alla sorveglianza passiva nel selvatico, in caso di livello di rischio minimo è sufficiente raccogliere la milza per i test virologici.
Campioni di sangue: il prelievo può essere costituito da coaguli (es. dalle cavità cardiache) o da fluidi corporei in caso di prelievo da carcasse. In caso di prelievo da animali malati o moribondi, è preferibile effettuare due prelievi:

- uno per i test virologici (sangue intero con provetta vacutainer a tappo viola con EDTA)
- uno per i test sierologici (sangue coagulato con provetta vacutainer tappo rosso).

Il prelievo di midollo osseo può essere effettuato nei casi di rinvenimento di carcasse (o porzioni di carcasse) in avanzato stato di decomposizione, tale da rendere impossibile il prelievo degli altri organi di elezione.

- Programmazione campioni

Selvatici

In riferimento al numero stimato della popolazione di cinghiali in Campania, il Ministero della Salute ha stabilito il numero minino di 76 capi deceduti da campionare nel corso dell'anno 2020.

Domestici

In base alle indicazioni ministeriali, si prevede di effettuare una attività di sorveglianza specifica anche negli allevamenti di suini con una consistenza inferiore a 50 capi. Si dovrà procedere a praticare l'esame anatomopatologico ed il prelievo da almeno due carcasse per allevamento di suini morti per cause naturali su base settimanale. Di conseguenza, i campioni verranno testati per escludere la circolazione virale ed in base a tali disposizioni, si prevede di testare circa 2.000 soggetti ogni anno.
Il campione verrà inviato all'IZSM unitamente alla "Scheda di accompagnamento campioni per la sorveglianza della PSA nei suini domestici" e le informazioni acquisite andranno inserite nell'applicativo SINVSA.
La sorveglianza passiva negli allevamenti domestici, come precedentemente accennato, prevede l'applicazione di test di laboratorio su tutti i casi segnalati come sospetti. Nel sistema informativo veterinario nazionale accessibile tramite il sito www.vetinfo.it sarà resa disponibile una apposita funzionalità per la gestione del flusso informativo a partire dalla scheda di campionamento fino al rapporto di prova del laboratorio.

6. Verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://b

Il veterinario ufficiale (o il veterinario aziendale ove presente) procederà a verificare il livello di biosicurezza delle aziende utilizzando il sistema informativo Classyfarm attraverso una check list appositamente elaborata e scaricabile direttamente dal sito www.classyfarm.it (Veterinario Ufficiale – Suini biosicurezza – Checklist), che dovrà essere successivamente inserita in GISA.
La UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria con l'ausilio dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale provvederà a verificare i dati inseriti tramite il campionamento di un numero rappresentativo di aziende suine stratificato secondo la prevalenza delle categorie aziendali nazionali e le mappe di rischio precedentemente elaborate.

- **Criteri minimi di biosicurezza per le aziende non commerciali o familiari:**

Per quanto attiene alle aziende familiari, all'atto della presentazione del modello 4 per l'acquisto dei suini o al momento della macellazione domiciliare, sarà fornito all'allevatore un vademecum con i criteri minimi qui di seguito menzionati:

a) Divieto di somministrazione di scarti di cucina/ristorazione/rifiuti alimentari e adozione di idonee procedure di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (Reg. CE n. 1069/2009)
b) Evitare qualsiasi contatto con suini di altri allevamenti e con i cinghiali
c) Evitare qualsiasi contatto con carcasse di cinghiali (inclusi sottoprodotti, residui di carcassa o di caccia)
d) Adottare appropriate misure igienico-sanitarie in allevamento (cambio indumenti e calzature in entrata e in uscita dall'azienda, applicazione di adeguate procedure di disinfezione in corrispondenza dell'ingresso in azienda e nei locali di stabulazione)
e) Utilizzare disinfettanti efficaci ed idonei come previsto dalle norme vigenti
f) Divieto di contatto con i suini allevati in azienda nelle 48 ore successive alle attività di caccia
g) Divieto di ingresso in azienda di persone/veicoli non autorizzati. Ogni ingresso di persone e veicoli all'interno dell'allevamento deve essere debitamente documentato
h) Controllo veterinario ufficiale in ogni macellazione a domicilio
i) Divieto di utilizzo di scrofe/verri per la riproduzione
j) I locali dell'azienda dovrebbero essere costruiti in modo tale da impedire l'ingresso di cinghiali o altri animali (ad es. cani) e prevedere sistemi di disinfezione per indumenti e calzature degli operatori (o locali adibiti a spogliatoio) in corrispondenza dell'ingresso in azienda.

- **Criteri minimi di biosicurezza per le aziende commerciali.**

Le aziende commerciali oltre a quanto previsto precedentemente devono dotarsi di un piano di biosicurezza approvato/concordato con i servizi veterinari dell'ASL competente e adattato alla categoria aziendale nel rispetto della normativa nazionale. Tale piano dovrebbe includere almeno le seguenti fondamentali procedure:

a) individuare e separare adeguatamente le aree pulite e sporche per il personale;
b) stabilire e applicare adeguate operazioni di disinfezione di veicoli e dei locali;
c) stabilire regole igienico sanitarie per il personale;
d) effettuare regolarmente corsi di formazione per il personale;
e) riesaminare a livello logistico la disposizione degli edifici aziendali, in modo da garantire un'adeguata separazione fra le unità di produzione (punti di entrata dei nuovi animali, quarantena, etc.).

Inoltre, dette aziende hanno l'obbligo di dotarsi di idonee recinzioni di protezione almeno intorno agli edifici dove sono stabulati gli animali, e alle dipendenze di stoccaggio di mangime e liquame.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://b

- **Criteri minimi di biosicurezza per le aziende allo stato brado o semi-brado.**

a. Divieto di somministrazione di scarti di cucina/ristorazione/rifiuti alimentari e adozione di idonee procedure di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (Reg. CE n. 1069/2009);
b. Divieto di qualsiasi contatto con suini di altri allevamenti e con i cinghiali;
c. Divieto di qualsiasi contatto con carcasse di cinghiali (inclusi sottoprodotti, residui di carcassa o di caccia);
d. Divieto di contatto con i suini allevati in azienda nelle 48 ore successive alle attività di caccia;
e. Divieto di ingresso in azienda di persone/veicoli non autorizzati. Ogni ingresso di persone e veicoli all'interno dell'allevamento deve essere documentato;
f. Obbligo di recinzione, che includa i punti di abbeverata, di alimentazione, di stoccaggio alimenti o liquami. In caso di doppia recinzione, le due recinzioni devono essere distanti almeno 1 metro;
g. Obbligo di quarantena degli animali di nuova introduzione;
h. Controllo veterinario ufficiale per le macellazioni in azienda.

- **Informazione e valutazione della gestione delle misure di biosicurezza e delle infrastrutture nelle aziende coinvolte.**

In Italia è stato implementato il Sistema informativo denominato Sistema Classyfarm deputato al rafforzamento delle reti di epidemio-sorveglianza e una più efficace categorizzazione del rischio degli allevamenti attraverso l'inserimento nel sistema dei dati basati sia sull'attività di controllo ufficiale che sull'autocontrollo aziendale. Tra gli ambiti di rilevazione dei dati è stato previsto anche quello della biosicurezza. Attraverso la compilazione di un'apposita check list sarà possibile valutare il livello di applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti e la definizione di uno specifico score utilizzabile anche per le finalità del presente piano

7. Misure in caso di positività.

In caso di conferma (e/o di sospetto) di infezione da PSA, si applica quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria, dal Manuale Operativo Pesti e dal Piano Nazionale per le Emergenze Epidemiche.

In particolare le norme di riferimento sono rappresentate da:
Direttiva 2002/60/EC del Consiglio del 27.06.2002, recante specifiche disposizioni per la Lotta alla Peste Suina Africana;
Decreto Legislativo 20 febbraio 2004 n. 54, che sancisce il recepimento della Direttiva 2002/60/EC.

8. Procedure di abbattimento

Le procedure per l'abbattimento degli animali e lo smaltimento delle carcasse sono state regolamentate dal Ministero della Salute attraverso le indicazioni contenute nei documenti redatti sulla scorta di quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1099/2009 del Consiglio del 24.09.2029 e di seguito riportati:

- Manuale Operativo Pesti;
- Piano Nazionale per le Emergenze Epidemiche.

La regione Campania, in ossequio alle indicazioni comunitarie e ministeriali si è dotata di apposite procedure che sono state inserite nelle "Linee Guida per la redazione di piani d'azione di "spopolamento" ai sensi del Regolamento (CE) 1099/2009" (**Allegato F**), approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Decreto Dirigenziale n. 215 del 01.07.2015, che regolamentano le

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://b

attività di abbattimento degli animali in allevamento per malattie infettive e diffusive attraverso la formalizzazione di *Procedure Operative Standard* per le operazioni di abbattimento specifiche per ciascuna specie.

9. Procedure di smaltimento delle carcasse

Per le operazioni di smaltimento delle carcasse a seguito di abbattimento nell'ambito di focolai di PSA e/o di episodi di mortalità, la Regione Campania si è dotata di procedure elaborate in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) con il supporto tecnico/scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale e del Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana (CRIUV) e che risulta allegato al presente Piano (**Allegato G**) "procedure per lo smaltimento delle carcasse").

10. Piani di risarcimento dei proprietari di animali abbattuti/macellati

Le indennità spettanti ai proprietari di suini abbattuti e distrutti a seguito del riscontro di focolai o di sieropositività sono erogate con le modalità previste dalla Legge 2 giugno 1988 n. 218 e dal Decreto Ministeriale 20 luglio 1989 n. 298 e s. m. i.

11. Campagna di formazione ed informazione degli stakeholders

Obiettivi generali: fornire adeguata conoscenza della situazione epidemiologica, aumentare la consapevolezza del rischio di introduzione dell'infezione e dei ruoli svolti ai diversi livelli nell'ambito delle attività del piano e migliorare la preparazione nel riconoscere i sintomi riferibili alla PSA.
Modalità: formazione/informazione a cascata, per un'azione capillare sul territorio regionale attraverso campagne di informazione e la realizzazione e distribuzione di materiale informativo sul rischio di introduzione e diffusione della PSA. La UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, Università di Napoli Federico II, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno ed il supporto tecnico dei Centri di riferimento Regionale CRESAN e CRIUV e dell'l'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale (O.F.V.R.) della Regione Campania ha predisposto un programma formativo che, a partire già dal 2019, prevede:

- corsi di formazione;
- esercitazioni sul campo;
- simulazioni di focolai in azienda;

Lo scopo è quello di fornire informazioni aggiornate ai Veterinari Ufficiali delle AA.SS.LL. e a tutti i possibili interlocutori del servizio veterinario, veterinari aziendali, veterinari liberi professionisti, associazioni di categoria (cacciatori, allevatori, escursionisti, detentori di patentini per la raccolta di funghi etc.), nonché il coinvolgimento dei differenti stakeholders nella sorveglianza passiva delle popolazioni di cinghiali e la sensibilizzazione sui principali fattori di rischio per la diffusione della PSA.
La collaborazione e il coinvolgimento dei cacciatori risulta cruciale per meglio pianificare ed affrontare la problematica della PSA. Questo è particolarmente determinante nel favorire la cosiddetta "early detection" e non può prescindere da un'adeguata formazione specifica.

- **Organizzazione di corsi frontali, esercitazioni di campo e riunioni informali.**

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://b

In tutta la regione Campania e in particolare nelle aree a rischio o in quelle dove può essere stato notificato un focolaio di PSA sarà importante incontrarsi con i componenti degli Ambiti Territoriali di caccia, i circoli delle associazioni venatorie e i componenti delle squadre di caccia al cinghiale, con i selecontrollori, i carabinieri forestali, le guardie venatorie e tutte le altre categorie coinvolte sul territorio per poter fornire tutte le informazioni necessarie per quanto riguarda la sorveglianza attiva e passiva e le misure di biosicurezza da seguire. Sarà particolarmente curata la formazione dei cacciatori e delle altre figure coinvolte con lezioni frontali con foto e video sui segni clinici della PSA nonché sulle principali lesioni post mortem e sulle azioni da intraprendere in caso di sospetto di PSA (notifica, campionamento, conservazione della carcassa, ecc.).
Una formazione in materia viene già fornita in occasione dei corsi teorico-pratici di "Cacciatore Formato in materia di igiene, sanità e sicurezza alimentare" in Regione Campania (D.R.D. n. 341 del 12.08.2015) nell'ambito della formazione dei cacciatori nelle attività del Piano Emergenza Cinghiale in Campania.

- **Informazioni su carta stampata: volantini, poster, riviste ed opuscoli.**

L'informazione su carta stampata può essere importante, in associazione ai corsi, per la sensibilizzazione delle popolazioni locali. La produzione di volantini, opuscoli o poster con messaggi brevi e materiale fotografico, ad esempio immagini delle lesioni da PSA nel cinghiale, si possono dimostrare molto utili per migliorare la sorveglianza passiva. Il materiale sarà distribuito tra i cacciatori, i selecontrollori, i carabinieri forestali e tutte le altre categorie coinvolte nelle aree a rischio o affissi in posizioni strategiche ed in luoghi come i circoli venatori, armieri, i club di escursioni o gli uffici dei Servizi Territoriali Provinciali (STP). Saranno intrapresi contatti propositivi con i redattori delle riviste venatorie in quanto possono svolgere un ruolo importante nell'informare i cacciatori e gli addetti del settore.

- **Cartellonistica.**

La collocazione di cartellonistica nelle aree di caccia al cinghiale oltre che nelle aree a rischio o nelle quali sono stati registrati focolai possono migliorare l'attenzione verso la PSA. Questi cartelli avviseranno i diversi stakeholders di come comportarsi in caso di ritrovamento di una carcassa di cinghiale ed indicare il numero di telefono (numero verde regionale 800.23.25.25) da contattare per la notifica del ritrovamento della carcassa.

- **Campagne di sensibilizzazione sui social media e l'utilizzo delle applicazioni di telefonia mobile.**

Per migliorare la sorveglianza passiva, i cacciatori e le altre parti interessate ed i comuni cittadini potrebbero anche essere coinvolti nel rilevamento delle carcasse rendendo semplice la notifica per esempio con applicazioni per telefoni cellulari. Alcune applicazioni sono già in uso per altri scopi e potrebbero essere utilizzati per segnalare il cinghiale morto con la possibilità di inviare una fotografia e le coordinate a una Banca dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://b

- **Campagne di sensibilizzazione su televisione e internet.**

Saranno presi contatti con le reti televisive locali, al fine della programmazione di brevi filmati o spot divulgativi; analogamente sarà proposta la pubblicazione di filmati e/o spot sui maggiori social e sui siti Web della regione Campania (https://www.campaniacaccia.it/) degli ATC e delle Associazioni venatorie, Associazioni di agricoltori, Associazioni ambientaliste, club di escursionisti o altre parti interessate.

12. Benefici attesi

Il principale beneficio atteso dall'implementazione del presente Piano è quello di aumentare il livello di allerta e di preparazione alla gestione di un'eventuale emergenza per l'introduzione del virus della PSA in Italia. Gli strumenti per migliorare la consapevolezza sui potenziali rischi sono rappresentati dalle attività di formazione, informazione, conoscenza dei protocolli di campionamento e attività di verifica. L'impatto economico della PSA è particolarmente dannoso a causa delle restrizioni economiche alla commercializzazione di suini vivi e di carni suine dalle zone sottoposte a restrizione. Pertanto, deve essere fatto quanto possibile per rilevare al più presto l'introduzione della malattia, in particolare nella popolazione di cinghiali. I costi da sostenere in caso di epidemia di PSA sono decisamente superiori ai costi del piano di controllo, effettuato attraverso il monitoraggio delle popolazioni di cinghiali con l'esecuzione di test diagnostici sugli animali malati abbattuti e trovati morti, nonché attraverso la riduzione numerica della popolazione di cinghiali. Il Piano si prefigge di individuare precocemente la possibile introduzione del virus nella popolazione di cinghiali e di ridurre contestualmente il rischio di coinvolgimento della popolazione dei suini domestici.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

---

Piano Regionale di gestione e controllo del Cinghiale in Regione Campania

Revisione ed aggiornamento a seguito del Parere Tecnico redatto dall' ISPRA

La revisione e l'aggiornamento del PRIU della Campania a seguito della valutazione tecnica elaborata dall'ISPRA riguarda i sette punti riportati nella tabella denominata "Argomento" riportata nella nota di trasmissione del parere. Ciascuno degli argomenti oggetto della revisione predisposta dalla U.O.D. Agricoltura Caccia Pesca ed Acquacultura viene identificato con la denominazione e numerazione riportata nella tabella secondo l'indice seguente.

Indice

1. Quadro conoscitivo essenziale
2. Obiettivi specifici del piano
3. Tecniche, soggetti coinvolti e tempi di prelievo
4. Aree di prelievo
5. Metodi ecologici

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Quadro conoscitivo del cinghiale in Campania

1.1. - DISTRIBUZIONE E PRELIEVO

Il cinghiale risulta presente nel 40% del territorio della regione Campania interessando il 78% dei comuni, se pure con densità differenti tra di loro. Poco meno del 44% della sua distribuzione si concentra in sei parchi regionali (20%) e nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (23%). Quest'ultima rappresenta l'unica area protetta dove è già oggetto di controllo.

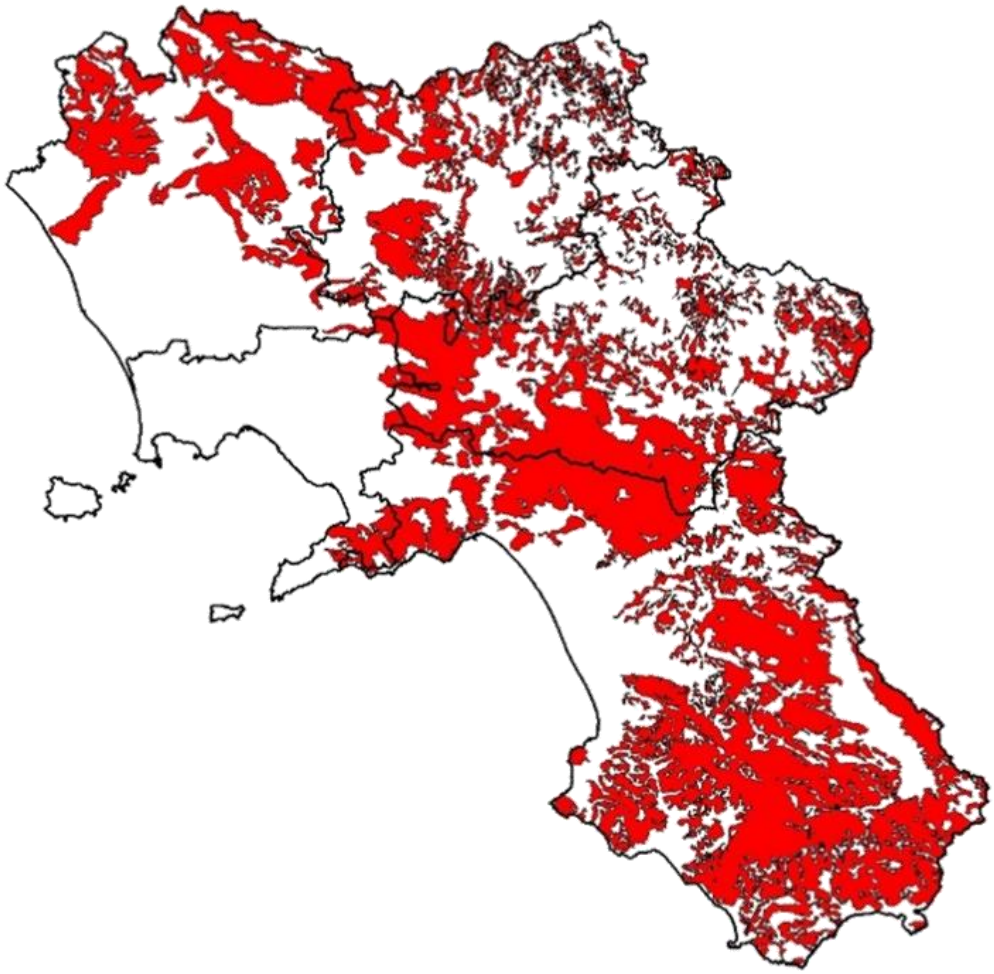


Figura 1 – Stima delle aree di distribuzione stabile del cinghiale in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il prelievo di questa specie è organizzato dai Servizi Territoriali Provinciali e dagli Ambiti Territoriali di Caccia ed è praticato per tre mesi l'anno solo nel 30% dell'area di presenza della specie.

Dal 2022 la Regione Campania si è dotata di un piano di controllo che interessa le aree chiuse alla caccia ai sensi della L.N. 157/92, mentre nei Parchi regionali è possibile intervenire attraverso il controllo con prelievi e catture. Per il territorio a caccia programmata è stata autorizzata la caccia di selezione, ma ad eccezione di rari casi, risulta ancora non strutturata e poco praticata.

Il prelievo del cinghiale risulta in continuo aumento, ma mentre fino al 2019 non raggiungeva i 10.000 capi, nel 2021 sono stati abbattuti oltre 14.000 capi ai quali vanno aggiunti 1830 capi del controllo nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e 239 dalla selezione in tre ATC. Complessivamente nel 2021 sono stati abbattuti 16.356 capi, oltre il doppio rispetto al 2020 -anno in cui il prelievo è stato condizionato dalle misure di restrizione dovute al Covid-19- ma circa 8.000 capi in più rispetto al 2019 (+71%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

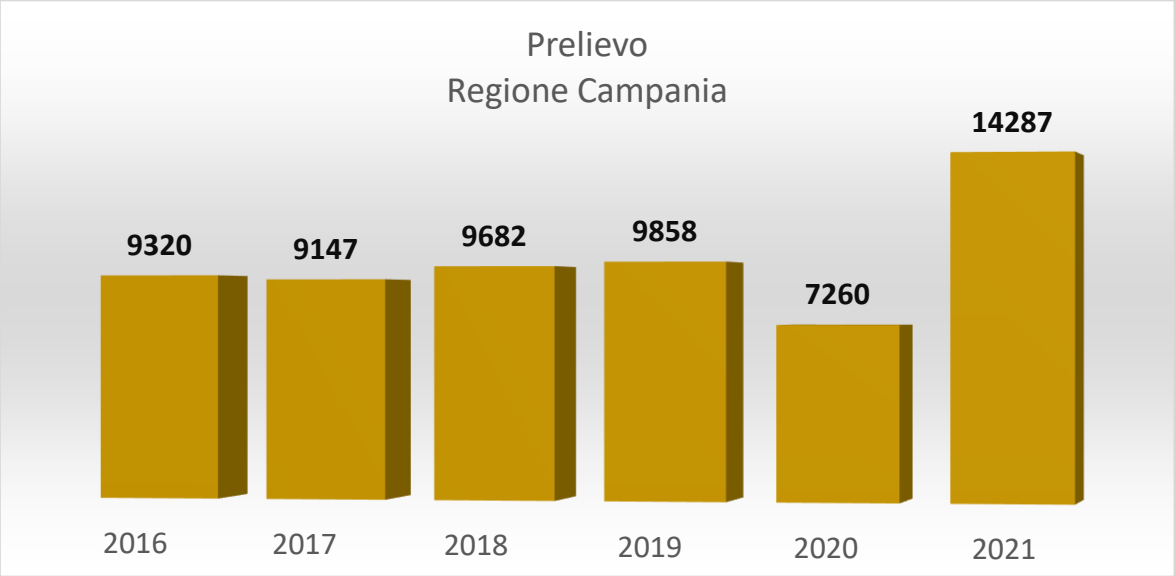


Figura 2 – Prelievo operato dalle squadre di caccia nelle ultime sei stagioni venatorie in Campania

1.2. - STIMA DI CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE

La stima delle consistenze si è basata sui dati di prelievo del 2021 operato dalle squadre di caccia nelle province campane ad eccezione di Napoli. Dai calcoli è stato escluso il territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni che per estensione e caratteristiche ambientali meriterebbe una valutazione separata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

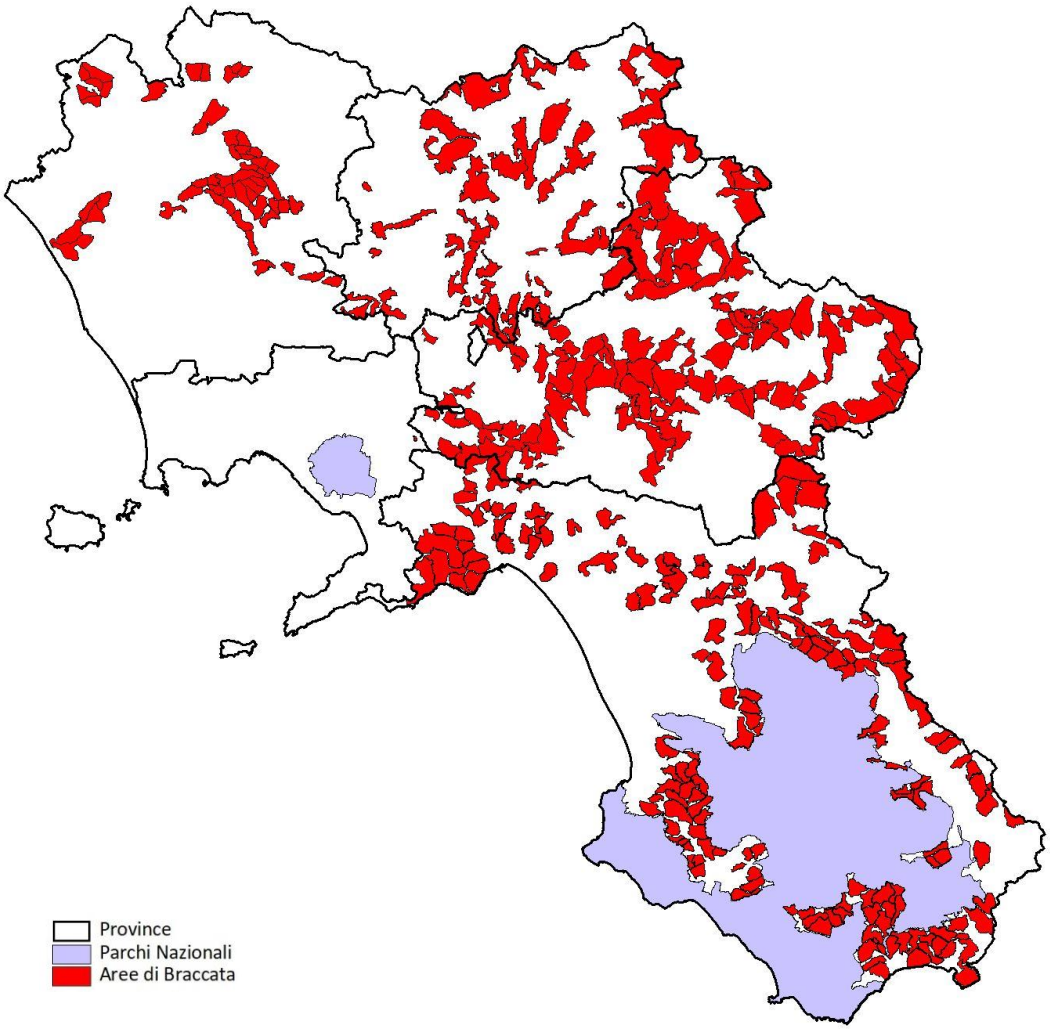


Figura 3 – Distribuzione delle Aree di caccia al cinghiale in Campania.

Per arrivare ad una stima numerica della presenza della specie sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- prelievo da parte delle squadre ipotizzato tra il 50 ed il 60%;
- calcolo delle densità di prelievo nelle aree di caccia in braccata;
- dati sulle superfici boscate delle aree di presenza stabile su scala provinciale;
- mortalità desunta dalla letteratura;
- produttività calcolata sui registri di abbattimento delle squadre;

Va tenuto in considerazione che si tratta di stime su scala provinciale, le densità di abbattimento possono risentire della vicinanza di aree a caccia chiusa. Ciò vale

fonte: http://burc.regione.campania.it

soprattutto per la provincia di Salerno dove le aree sono a ridosso dei confini del Parco del Cilento.

Tuttavia la simulazione fornisce un ordine di grandezza numerico della popolazione di cinghiali nel territorio regionale.

La stima regionale per il territorio al di fuori delle aree protette, va da un range minimo di 76.226 - 91.471 capi post prelievo ad un massimo di 97.569 - 117.083 capi dopo il picco delle nascite.

PROVINCIA	STIMA POST PRELIEVO	STIMA N+1
AV	Min. 20.808 Max. 24.969	Min. 26.634 Max. 31.961
BN	Min. 12.401 Max. 14.881	Min. 15.873 Max. 19.048
CE	Min. 14.754 Max. 17.705	Min. 18.885 Max. 22.262
NA	Min. 1.716 Max. 2.059	Min. 2.197 Max. 2.636
SA	Min. 26.547 Max. 31.856	Min. 27.184 Max. 40.776
REGIONE	Min. **76.226** Max. **97.569**	Min. **91.471** Max. **117.0831**

Tabella 1 - Stima del numero di cinghiali presenti su scala provinciale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i parchi e riserve naturali la stima di base è stata calcolata una densità di media di 10 capi/100 ettari di superficie boscata. Complessivamente si ipotizza una popolazione di 22.506 cinghiali dei quali la metà distribuiti nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Si tratta di stime, ma le prime verifiche sul campo con il metodo delle osservazioni da punti dissi e del Pellet Count Group sono state condotte nei Parchi Regionali del Taburno-Camposauro (Di Brita et al.,) , Monti Picentini, Roccamonfina-Foce Garigliano e la Riserva Naturale Foce Sele -Tanagro indicano un valore medio di densità di 9,33 capi per 100 ettari di bosco.

2. Obiettivi specifici del piano

Il Piano prevede il rafforzamento della gestione ordinaria attraverso una maggiore e più efficace applicazione della caccia di selezione su tutto il territorio regionale. Attualmente la selezione è praticata in poche aree e non in tutti gli ATC.

Nel corso del 2022 stanno per concludersi diversi corsi di abilitazione per Coadiutori al controllo del cinghiale con metodi selettivi nelle province di Caserta, Benevento, Salerno e sono già programmati più corsi in provincia di Avellino e nel Parco Regionale dei Monti Picentini.

L'obiettivo del PRIU è portare l'attuale prelievo medio del cinghiale in Campania da 10.000 a 25.327 capi annui con un incremento del 153%.

Il risultato previsto dovrà scaturire dalla somma dell'attività venatoria delle squadre con il prelievo selettivo ed il controllo nelle aree precluse alla caccia.

PROVINCIA	PIANO DI PRELIEVO	CACCIA	CONTROLLO
AV	7.477	5.400	2.077
BN	3.434	2.480	954
CE	3.793	2.739	1.053
NA	50	30	20
SA	10.573	5.573	5.000
TOTALE	**25.327**	16.222	9.104

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Piano di prelievo previsto per il 2022 per contrastare l'aumento della popolazione di cinghiale in Campania

Una volta elaborati i risultati degli abbattimenti delle squadre di caccia il prelievo attraverso la caccia di selezione ed il controllo dovrà essere ricalibrato sulle classi portanti della popolazione: femmine e giovani.

3. Tecniche, soggetti coinvolti e tempi di prelievo

Nel corso dell'anno saranno applicate tutte le tecniche e le modalità di prelievo consentite dalla normativa vigente.

- **Caccia in braccata**
  Attraverso squadre organizzate nel periodo 1° ottobre - 31 dicembre, salvo modifiche normative nazionali.
- **Caccia di selezione**
  Dal 1° gennaio al 31 dicembre con cacciatori di selezione abilitati e iscritti all'albo regionale. Le aree sono individuate dagli ATC e cacciatori e zone di prelievo sono gestiti attraverso programmi telematici in grado di fornire il quadro del prelievo in tempo reale.
- **Controllo**
  Dal 1° gennaio al 31 dicembre nelle aree a caccia chiusa ai sensi della L.N. 394/91 e del Piano di gestione e controllo del cinghiale in Campania 2022 - 2024.
  Il controllo è messo in atto da punti fissi, catture e opportunamente valutato dalla Regione o dagli Enti Parco e Riserve Naturali, caso per caso, con la girata.
  In tutti i casi il controllo è esercitato da persone opportunamente formate ed abilitate attraverso specifici corsi riconosciuti dall'ISPRA.
  Le catture sono realizzate da personale qualificato supportati all'occasione da coadiutori formati.
  Tutte le operazioni di controllo sono sotto la supervisione dei Carabinieri forestali e/o Polizia provinciale.

Il PRIU opera in attuazione della L.N. 29/2022 volta ad arrestare la diffusione della peste suina africana, pertanto in regime di applicazione del Piano e per

fonte: http://burc.regione.campania.it

massimizzare l’efficacia e limitare il disturbo alle altre specie, per il controllo e per la caccia di selezione, sono ammessi:

1. il foraggiamento attrattivo secondo le modalità indicate dalla nota dell'ISPRA (prot. l1687/T - A23-T-A25 del 16/02/2016) che:
    - dovrà essere effettuato con mais o altresì escludendo scarti di alimentari ed altri rifiuti;
    - non potrà essere superiore a 2 punti per km2 e ad un punto per cacciatore;
    - la quantità di foraggio da utilizzare in ogni sito è fissata in 1 kg di mais da granella per giorno;
    - dovrà essere prontamente sospeso in concomitanza con la fine dell'intervento del completamento del piano di prelievo autorizzato.

2. L’uso di strumenti per coadiuvare la visione notturna (fari, visori e termografia a infrarossi) e previa valutazione dei responsabili della vigilanza, per limitare il disturbo ad altre specie è consentito l’uso di moderatori di suono.
3. Lo svolgimento delle attività da tre ore antecedenti l’alba fino a tre ore dopo il tramonto.
4. Il prelievo selettivo ed il controllo con sparo saranno attuati esclusivamente con arma a canna rigata di calibro non inferiore a 7 mm dotato di ottica di mira, per la girata è consentito l’uso del calibro 12 secondo le modalità indicate nella L.N. 157/92. L’uso del fucile con canna ad anima rigata a ripetizione semiautomatica è consentito solo con l’impiego di non più di due colpi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Aree di prelievo

Di seguito le aree per tipologia e superfici interessate:

UNITÀ TERRITORIALI	N°	SUPERFICIE TOTALE HA (GIS)	PERCENTUALE SUL TOTALE
AREE DI BRACCATA	336	290.177	44,65
PARCO NAZIONALE	1	177.816	27,36
PARCHI REGIONALI	6	140.458	21,61
RISERVE REGIONALI	2	8979	1,38
ZRC E OASI	31	32.484	5,00

Tabella 3 - Numero e superfici delle diverse aree di gestione ordinaria e straordinaria del cinghiale in Campania

Il territorio regionale è organizzato in forme gestionali differenziate per territorio a caccia programmata (TCP) con braccata, controllo e selezione e Parchi e Riserve naturali - controllo.

La Regione Campania si è già dotata di un Piano di controllo per il territorio a caccia programmata (TCP) finalizzato al controllo della specie nelle aree dove non è possibile esercitare il prelievo venatorio ed è complementare al “Piano di gestione e controllo del cinghiale nelle aree protette”. Le attività del Piano TCP sono disciplinate dall’art. 19 della L.N. 157/92 ed ai sensi dell’art. 18 comma 2 –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri per la prevenzione ed il controllo del cinghiale- della L.R. 26/2012 e s.m.i..

Allo stesso tempo sono state definite delle Linee guida per le aree protette regionali finalizzate alla realizzazione di un Piano volto al mantenimento del cinghiale a densità compatibili con lo scopo di conservazione nelle aree protette della regione Campania e allo stesso tempo ridurre l'impatto della specie sulle attività antropiche anche nei territori circostanti.

L'obiettivo è preservare gli equilibri ecologici e di protezione delle specie animali e vegetali, degli habitat e delle attività agricole e forestali all'interno di sei parchi regionali e due riserve naturali regionali.

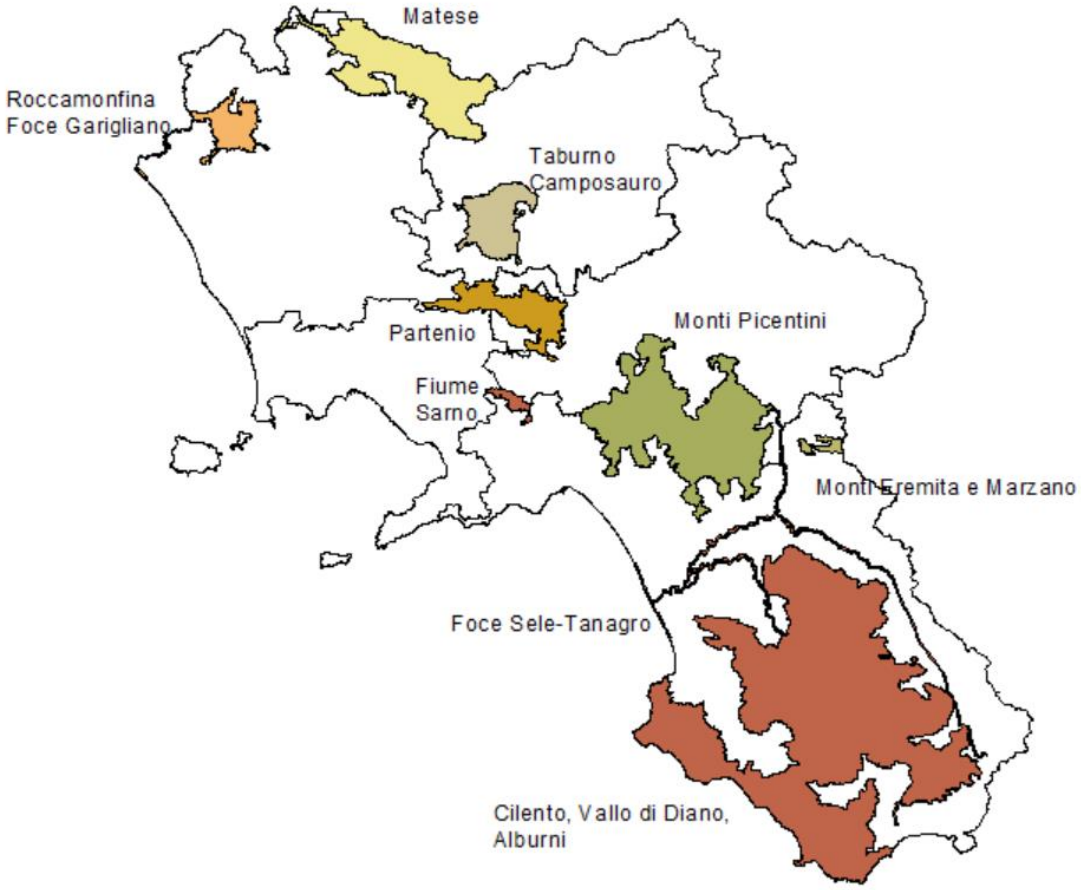
Le forme gestionali e di controllo proposte rispettano la Legge 394/91 "Legge quadro sulle Aree protette" e sono previste dalle "Linee guida per la gestione del cinghiale nelle aree protette" redatte dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA).

Otto le aree protette regionali coinvolte attraverso la collaborazione tra Regione Campania ed Enti gestori che diventano soggetti attuatori del Piano:

1. Parco Regionale del **FIUME SARNO**
2. Parco Regionale del **MATESE**
3. Parco Regionale dei **MONTI PICENTINI**
4. Parco Regionale del **PARTENIO**
5. Parco Regionale di **ROCCAMONFINA-FOCE GARIGLIANO**
6. Parco Regionale del **TABURNO CAMPOSAURO**
7. Riserva Naturale Regionale **FOCE SELE-TANAGRO**
8. Riserva Naturale Regionale **MONTI EREMITA e MARZANO**

A queste si aggiunge il **Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni** dove il controllo del cinghiale è già praticato da alcuni anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPRENSORIO DI ATTUAZIONE	MODALITÁ Di INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATIVO	PERIODO	Condizione	ENTE AUTORIZZANTE
AREE VOCATE AL CINGHIALE	CACCIA (Braccata)	Ufficio Territoriale Regionale /ATC	1° ott - 31 dic		Ufficio Territoriale Regionale
AREE VOCATE AL CINGHIALE	CONTROLLO	Ufficio Territoriale Regionale	1° gen - 31 dic	Previsto solo al superamento di una soglia critica del danno con interventi in caccia di selezione	Ufficio Territoriale Regionale
Aree Di CACCIA DI SELEZIONE individuate dagli ATC	CACCIA CACCIA DI SELEZIONE	ATC	1° gen - 31 dic		Ufficio Territoriale Regionale
PARCHI REGIONALI RISERVE REGIONALI/STATALI	CONTROLLO (Prelievo selettivo, Catture, girata)	ENTE PARCO/RISERVA	1° gen - 31 dic	Piano di controllo approvato dall'Ente Gestore	ENTE PARCO/RISERVA
Oasi, ZRC, AFV,AAV, Foreste demaniali anche in un intorno di 1 km, Centri urbani, Aree periurbane, Parco Urbano, fasce viarie	CONTROLLO (Prelievo selettivo, Catture, girata)	Ufficio Territoriale Regionale	1° gen - 31 dic	Richiesta intervento da: proprietario/conduttore di fondo agricolo, sindaco, Enti Gestori istituti faunistici, Titolari AFV/AAV, Enti gestori tratte stradali	Ufficio Territoriale Regionale
PARCO NAZIONALE CILENTO VALLO DI DIANO E ALBURNI	CONTROLLO (Prelievo selettivo, Catture)	ENTE PARCO	1° gen - 31 dic	Piano di controllo approvato dall'Ente Gestore	ENTE PARCO

Tabella 4 - Modalità, tempi e comprensori di intervento

5. Metodi Ecologici

Il PRIU ha lo scopo di assicurare “la salvaguardia della sanità animale, la tutela del patrimonio suino nazionale e dell'Unione europea, nonché' la salvaguardia delle esportazioni, il sistema produttivo nazionale e la relativa filiera".

L’obbiettivo finale è la riduzione numerica dei cinghiali nel territorio regionale e soprattutto, nelle aree a maggio rischio biosicurezza.

Due i metodi ecologici proposti:

1. catture con trappole mobili e fisse;
2. uso di barriere elettriche per limitare gli spostamenti dei cinghiali.

5.1 Catture

Per ogni trappola o chiusino sarà predisposto un registro di attività e i dati inseriti in un sistema informatizzato di comunicazione con la Regione. La Regione Campania affida, tramite il CRIUV, le trappole in comodato gratuito al Servizio Territoriale Provinciale che ne fa richiesta e che se ne assume la responsabilità di gestione. Gli Istituti faunistici privati provvedono a dotarsi di chiusini a spese proprie. Ogni trappola è contraddistinta da un apposito codice numerico e registrato presso l’ASL di competenza. Il Servizio Territoriale autorizza uno o più coadiutori alla gestione dei chiusini. L’ubicazione dei chiusini dovrà tener conto degli habitat e delle specie presenti nel sito individuato al fine di evitare potenziali impatti. Il foraggiamento può iniziare tre giorni prima dell’attivazione del chiusino nel raggio di 50 metri dal sito di cattura in modo da intercettare i percorsi di spostamento dei cinghiali.

Per adescare i cinghiali dovrà essere utilizzabile preferibilmente mais in granella. Le spese di foraggiamento e gestione sono a carico del Servizio Territoriale o della ditta privata incaricata delle catture.

Prima dell’attivazione del chiusino dovrà essere verificata la frequentazione del sito di cattura da parte dei cinghiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il chiusino dovrà essere, dal momento dell'attivazione, controllato almeno due volte al giorno (alba e tramonto). In caso di cattura i coadiutori informano tempestivamente l'agente responsabile e il veterinario dell'ASL riferimento e mettono in atto le procedure indicate nell'atto autorizzativo e nel Piano TCP.

L'intervento si considera concluso quando per almeno 7 giorni non esistono tracce di consumo del foraggiamento e non vi è traccia della presenza di cinghiali.

I cinghiali catturati saranno successivamente abbattuti e controllati dall'ASL di competenza.

5.1.1 Cattura accidentale di altre specie

Qualora nella trappola siano catturati esemplari di specie diverse dal cinghiale, dovranno essere liberati immediatamente e annotati sul registro dell'intervento. Nel caso di cattura incidentale di canidi devono essere immediatamente avvisati i servizi veterinari dell'ASL di competenza che procederà secondo quanto previsto per legge.

5.2 Barriere elettriche

Complessivamente sono state individuate e cartografate 79 barriere artificiali con uno sviluppo di 463 km e di lunghezza variabile da 690 m a 19 chilometri a delimitare e suddividere il territorio regionale in 45 aree (fig. 4). Le barriere sono state sviluppate tenendo conto della rete viaria principale in particolare la rete autostradale dotata già di barriere perimetrali, degli sbarramenti naturali e della conoscenza degli spostamenti dei cinghiali tra i vari corpi boscosi o i principali gruppi montuosi. In alcuni casi la funzione è quella di isolare le popolazioni di cinghiale della Campania dalle regioni confinanti, ma la maggior parte circoscrivono aree con singole metapopolazioni di cinghiale che equivalgono all'Area di sorveglianza del virus.

Le barriere saranno di tipo elettrico con doppio filo alimentato da generatore e batteria ricaricabile o dove possibile, tramite la linea elettrica. Questa scelta oltre a

fonte: http://burc.regione.campania.it

permettere un'installazione molto più rapida rispetto alle barriere metalliche ha bassi costi, ma richiede una maggiore manutenzione.

Per ogni area e barriera è stata predisposta una scheda riepilogativa con tutte le informazioni di riferimento: superficie, comuni interessati, aziende suinicole con più di 5 capi, aree protette, squadre di caccia e cacciatori di cinghiali che operano nell'area oltre ai riferimenti di ASL, Carabinieri Forestali e Protezione civile. (Fig. 7). È stato stimato un ordine di grandezza delle metapopolazioni calcolata su una media di 4 capi/100 ettari tenuto conto che le densità variano notevolmente per questa specie dopo i picchi delle nascite.

La 45 aree hanno dimensioni differenti in funzione delle loro caratteristiche orografiche ed ambientali. Alcune sono di limitata estensione di poche centinaia di ettari a carattere anche sperimentale altre sono decisamente più grandi comprendendo interi rilievi montuosi o tutta l'area del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. La media delle superfici supera di poco i 12.000 ettari.

Per ogni area sono state individuate una o più barriere in grado bloccare o limitare gli spostamenti degli animali e per ogni barriera di riferimento è stato pianificato il percorso, prodotte mappe cartacee e vettoriali (gpx, kml) ed è stata formata una squadra di operatori in grado di montare le barriere e ovviare alle problematiche più comuni di campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

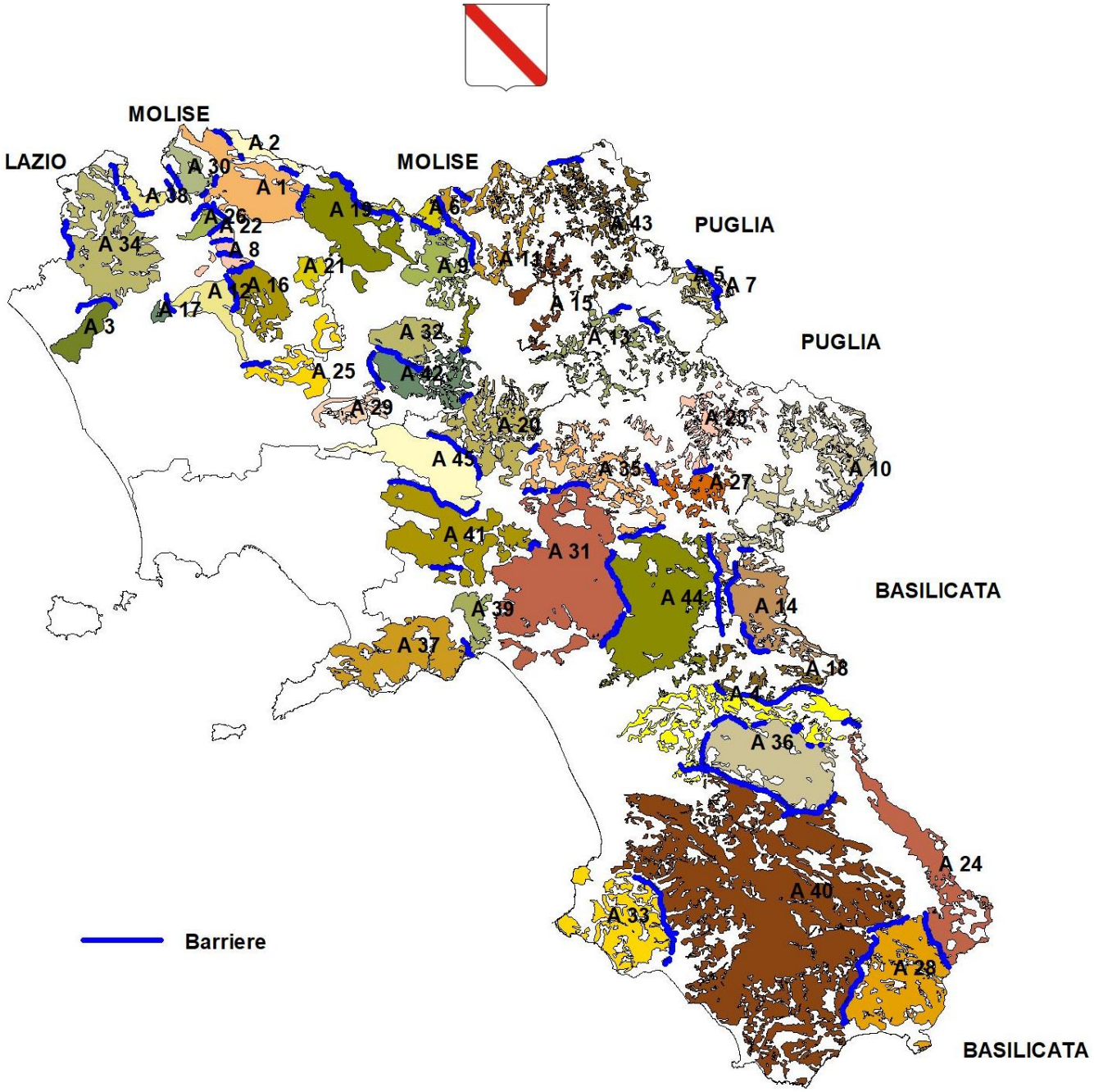


Figura 4 – Aree di controllo e barriere elettrificate previste in attuazione del Piano PSA della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

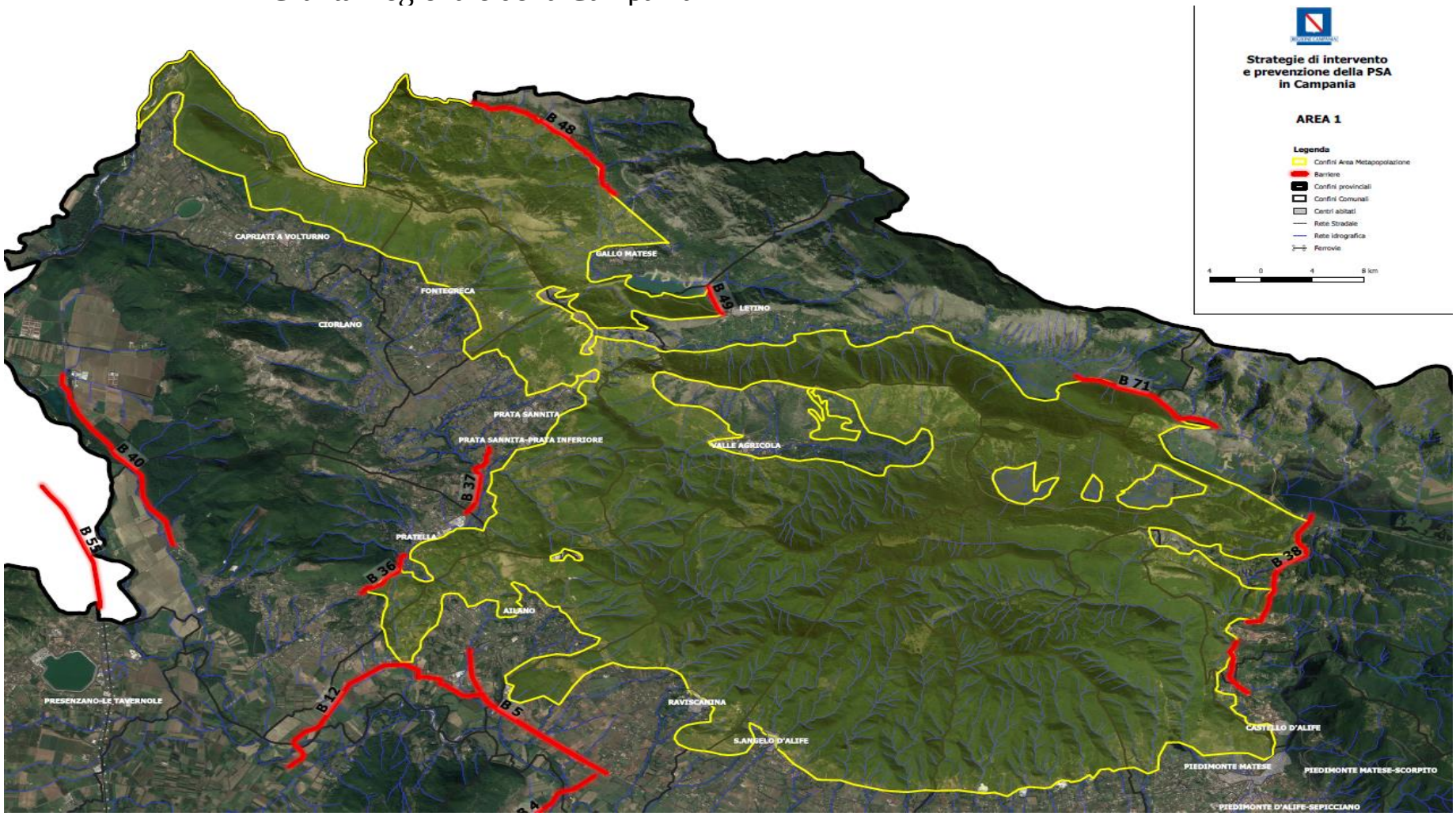


Figura 5 – Esempio di scheda cartografica delle Aree di controllo e barriere elettrificate previste in attuazione del Piano PSA della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli operatori addetti al montaggio delle recinzioni elettrificate sono stati opportunamente formati con incontri teorici e pratici.

Figura 6 – Formazione degli operatori addetti al montaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 1	RESPONSABILE:
Descrizione	
Provincia	
Comuni METAPOPOLAZIONE	
Sup. interessata	
n° cinghiali potenziali	
Area Protetta (Sup ha)	
N. Az. Suinicole > 5	-
BARRIERA (B) tot 18,947 km	
Strada di appoggio	
Strada di appoggio	
Strada di appoggio	
Provincia	
Comuni interessati	
Punti di forza	
Punti di debolezza	
OPERATORI VENATORI	
ATC	
N° ACC	
ACC	
Sup. ACC	
Squadre CINGHIAle n°	
N° cacciatori iscritti	
Caposquadra	
Squadra	
SUPPORTO	
ASL	
Comando Forestale	
Protezione Civile	

Figura 7 – Fac simile della scheda riepilogativa di ogni area di intervento con riferimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 352 del 07/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELL'INTESA N. 58/CSR DEL 28 APRILE 2022 TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO SUL DOCUMENTO "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI VOLTI AL RAFFORZAMENTO DEI DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE REGIONALI". APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEI DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

α) che con il Decreto del Commissario ad Acta per il rientro dal deficit sanitario della Regione Campania n. 104 del 30.09.2014 ad oggetto "Adeguamento del Programma per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari della Regione Campania" si è provveduto al recepimento delle disposizioni recate dalla Legge di conversione 30 maggio 2014, n. 81, che configura, tra l'altro, le misure di sicurezza non detentive come opzione preferenziale per la presa in carico da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale degli autori di reato con infermità psichica;

β) che con la DGRC n. 716 del 13.12.2016, il programma è stato aggiornato, rafforzando il focus sulla prioritaria e costante attività di prevenzione delle applicazioni di misure di sicurezza per infermità psichica e consequenziale assegnazione a REMS, attraverso diversificate attività, tra cui: il coordinamento dei servizi territoriali e collaborazione con la competente Autorità Giudiziaria; la definizione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali (PTRI) alternativi al ricovero in REMS per tutte le persone a rischio di applicazione di una misura di sicurezza detentiva o con detta misura già applicata; utilizzo puntuale del Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP®" per tutte le attività dallo stesso gestite;

χ) che con accordo n.4 del 24 gennaio 2013 è stato approvato in Conferenza Unificata il "Piano di azioni nazionale per la salute mentale" (PANSM), elaborato dal Ministero della salute, in collaborazione con il Gruppo tecnico Interregionale Salute Mentale (GISM) della Conferenza delle Regioni che definisce gli obiettivi di salute per la popolazione, le azioni e gli attori necessari per conseguirli, i criteri e gli indicatori di verifica e valutazione;

δ) che, in particolare, il PANSM individua alcune aree omogenee, ritenute prioritarie, sulle quali orientare progetti specifici e differenziati, di livello regionale e locale, che prevedano l'implementazione di percorsi di cura capaci di intercettare le attuali domande della popolazione e che contribuiscono a rinnovare l'organizzazione e l'integrazione dei servizi, le modalità di lavoro, i programmi clinici offerti;

ε) che l'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede, tra l'altro, che il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione di specifici progetti;

φ) che il comma 34-bis del predetto articolo 1, come modificato dall'articolo 79, comma 1-quater, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con decorrenza dall'anno 2009, e dal comma 1 dell'articolo 3-bis, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, aggiunto dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64, detta la metodologia per l'assegnazione delle risorse alle regioni a titolo di finanziamento dei progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale;

γ) che, al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al predetto art. 34, della citata legge n. 662/96, la norma modificata prevede che, all'atto dell'adozione della delibera di ripartizione da parte del CIPESS delle somme spettanti alle Regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, il Comitato medesimo, su proposta del Ministro della salute e d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, provveda a ripartire tra le Regioni le quote vincolate in questione;

RILEVATO

α) che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 4 agosto 2021, ha sancito l'"Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute

di deliberazione del CIPESS relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021" (Rep. Atti n. 153/CSR);

β) che l'allegato sub A lettera o) della predetta Intesa destina 60 milioni "*al finanziamento di un progetto di rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, che sarà successivamente oggetto di intesa in Conferenza Stato-Regioni, per il superamento della contenzione meccanica in tutti i luoghi di cura della salute mentale, per la qualificazione dei percorsi per la effettiva presa in carico e per il reinserimento sociale dei pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato a completamento del processo di attuazione della legge n. 81/2014, e per l'effettuazione attuazione degli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete per i disturbi dell'adulto, dell'infanzia e dell'adolescenza, anche previsti dal Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale approvato in Conferenza Unificata il 24 gennaio 2013"*;

χ) che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 28 aprile 2022, ha sancito l'"Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR -, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali" (Rep. Atti n. 58/CSR), Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando alla Regione Campania, per il finanziamento delle specifiche attività, la somma di € 6.108.513,00;

RILEVATO altresì

che, con la predetta Intesa del 28 aprile 2022, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 aprile 2022, approvando il documento recante "*Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali*" e la tabella di riparto "*Ammontare massimo delle risorse disponibili per i progetti regionali*", ha convenuto sulla presentazione di una rendicontazione dei risultati raggiunti nei termini di seguito riportati:

- le Regioni, in relazione a quanto rilevato dai documenti tecnici, "*Rapporto salute mentale: analisi dei dati del Sistema Informativo per la salute mentale (SISM) anno 2019*" e "*Tavolo tecnico salute mentale del Ministero della salute*", maggio 2021, intraprendono delle azioni programmatiche volte principalmente al superamento della contenzione meccanica e al rafforzamento dei percorsi di cura mediante la sperimentazione di progetti alternativi ai percorsi di ricovero in REMS;
- i progetti regionali dovranno essere conclusi entro e non oltre il 30 giugno 2023;
- le Regioni, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali (31 luglio 2023), trasmettono, al Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, una relazione illustrativa delle attività messe in atto e la "scheda dei risultati raggiunti";
- le Regioni, nella relazione, dovranno altresì delineare i percorsi da mettere in atto in forma strutturata per definire, in termini di programmazione, gli interventi realizzati con le risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale anno 2021;
- il Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, effettua la valutazione finale dei risultati conseguiti sulla base delle relazioni e delle schede dei risultati presentate dalle Regioni, con facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti;
- le risorse di cui all'Intesa del 4 agosto 2021 allegato sub A lettera o), pari a 60 milioni di euro per l'anno 2021, destinate a finanziare i progetti regionali di rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, sono ripartite fra le Regioni interessate sulla base della popolazione residente ultima disponibile;
- la mancata trasmissione, da parte delle Regioni, della relazione dei risultati raggiunti entro i termini, comporterà il recupero della somma erogata;

CONSIDERATO

a) che l'erogazione delle somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, a titolo di acconto nella misura del 70 per cento di cui al riparto sancito in sede di Conferenza Stato – Regioni del 4 agosto 2021, era subordinata alla acquisizione dell'intesa da parte della Conferenza stessa sulla proposta di ripartizione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale, in applicazione dell'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n.662, come modificato dall'articolo 3-bis, decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, aggiunto

dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n.64, già perfezionata con l'Intesa n. 58/CSR del 28 aprile 2022;

b) che l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza Stato – Regioni, su proposta del Ministro della salute, degli specifici progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente e che la mancata presentazione ed approvazione dei progetti comporta per la regione interessata, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata;

PRESO ATTO

α) che, al fine di definire un progetto attuativo regionale conforme alle indicazioni contenute nel documento di cui all'Intesa n. 58/CSR del 28 aprile 2022, il Gruppo regionale interistituzionale per la prevenzione e gestione REMS e la salute mentale in carcere, con la partecipazione dei Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AASSLL regionali, ha svolto specifica istruttoria finalizzata alla definizione e condivisione del documento;

β) che, in esito alle suddette attività, è stato unanimemente definito e approvato il *Progetto di potenziamento dei DDSSMM della regione Campania* ex Intesa CSR Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022;

RITENUTO pertanto

a) di dover prendere atto dell'Intesa CSR Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022 ("Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR -, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali". Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022"), Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dover approvare il *Progetto di potenziamento dei DDSSMM della regione Campania* ex Intesa CSR Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022 ("Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR -, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali". Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022"), Allegato n.2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) di dover disporre, come specificato nel suddetto progetto regionale, che:
   - le singole AASSLL, avviino con immediatezza le azioni di competenza, realizzando le azioni previste e assicurando la definizione con proprio atto delle procedure localmente adottate (obiettivi, indicatori, relazione finale e rendicontazione);
   - le azioni progettuali delle Aziende sanitarie Locali della regione Campania siano concluse entro e non oltre il 30 giugno 2023, fatta salva l'eventuale possibilità di proseguire le attività oltre il 30 giugno 2023, laddove prevista dal Ministero della Salute;
   - le Aziende sanitarie Locali della regione Campania, entro e non oltre 10 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, trasmettano alla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR una relazione illustrativa delle attività messe in atto e la "scheda dei risultati raggiunti", delineando nella relazione i percorsi da mettere in atto in forma strutturata per definire, in termini di programmazione, gli interventi realizzati con le risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale anno 2021;
   - la Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR effettui la valutazione finale dei risultati conseguiti sulla base delle relazioni e delle schede dei risultati presentate dalle Regioni, con facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti, e provveda alla redazione della complessiva relazione finale da trasmettere al Ministero della salute.

d) di dover precisare che, come specificamente previsto nell'Intesa n. 58/CSR del 28 aprile 2022, la mancata trasmissione, da parte della Regione, della relazione dei risultati raggiunti entro i termini, comporterà il recupero della somma erogata da parte del Ministero della salute e che, analogamente, si dovrà provvedere nei confronti della singola ASL che non avrà assicurato la trasmissione nei termini della propria relazione alla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR;

VISTE

a) l'Intesa sancita in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 153/CSR);
b) l'Intesa sancita in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 28 aprile 2022 (Rep. Atti n. 58/CSR);

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **prendere** atto dell'Intesa CSR Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022 ("Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR -, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali". Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022"), Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, il *Progetto di potenziamento dei DDSSMM della regione Campania* ex Intesa CSR Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022 ("Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR -, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali". Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022"), Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **disporre**, per l'effetto, che:
   - le singole AASSLL, avviino con immediatezza le azioni di competenza, realizzando le azioni previste e assicurando la definizione con proprio atto delle procedure localmente adottate (obiettivi, indicatori, relazione finale e rendicontazione);
   - le azioni progettuali delle Aziende sanitarie Locali della regione Campania siano concluse entro e non oltre il 30 giugno 2023, fatta salva l'eventuale possibilità di proseguire le attività oltre il 30 giugno 2023, laddove prevista dal Ministero della Salute;
   - le Aziende sanitarie Locali della regione Campania, entro e non oltre 10 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, trasmettano alla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR una relazione illustrativa delle attività messe in atto e la "scheda dei risultati raggiunti", delineando nella relazione i percorsi da mettere in atto in forma strutturata per definire, in termini di programmazione, gli interventi realizzati con le risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale anno 2021;
   - la Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR effettui la valutazione finale dei risultati conseguiti sulla base delle relazioni e delle schede dei risultati presentate dalle Regioni, con facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti, e provveda alla redazione della complessiva relazione finale da trasmettere al Ministero della salute.
4. di **precisare** che, come specificamente previsto nell'Intesa n. 58/CSR del 28 aprile 2022, la mancata trasmissione, da parte della Regione, della relazione dei risultati raggiunti entro i termini, comporterà il recupero della somma erogata e che, pertanto, analogamente si dovrà provvedere nei confronti della singola ASL che non avrà assicurato la trasmissione nei termini della propria relazione alla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR;
5. di **precisare** che all'attuazione della presente deliberazione si provvede senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
6. di **dare** immediata esecutività al presente provvedimento, attesa l'urgenza di avviare le attività di che trattasi e pervenire al loro completamento nei termini previsti;
7. di **INVIARE** la presente delibera all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Ministero della Salute (Direzione Generale della programmazione sanitaria), ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Gruppo regionale interistituzionale per la

prevenzione e gestione REMS e la salute mentale in carcere, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR -, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali".

Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 28 aprile 2022:

VISTO l'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 197, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 4 agosto 2021, "*Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021*" (Rep. Atti n. 153/CSR), prevede nell'allegato sub A lettera "*o) 60 milioni destinati a finanziare un progetto di rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, che sarà successivamente oggetto di intesa in Conferenza Stato-Regioni, per il superamento della contenzione meccanica in tutti i luoghi di cura della salute mentale, per la qualificazione dei percorsi per la effettiva presa in carico e per il reinserimento sociale dei pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato a completamento del processo di attuazione della legge n. 81/2014, e per l'effettuazione attuazione degli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete per i disturbi dell'adulto, dell'infanzia e dell'adolescenza, anche previsti dal Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale approvato in Conferenza Unificata il 24 gennaio 2013*";

VISTA la nota in data 8 marzo 2022, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la documentazione relativa allo schema di intesa sul documento indicato in oggetto, ai fini dell'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni, come previsto nell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa Atto Rep. Atti n. 153/CSR del 4 agosto 2021;

VISTA la nota prot. DAR n. 4185 del 14 marzo 2022, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha provveduto a diramare la suddetta documentazione e a convocare una riunione tecnica per il 24 marzo 2022, poi posticipata al 5 aprile 2022, in seguito a richiesta del Coordinamento interregionale in sanità in data 16 marzo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota in data 1° aprile 2022, con cui la Commissione Salute ha inviato osservazioni al provvedimento indicato in oggetto, diramate con nota prot. DAR n. 5304 in pari data;

VISTA la nota DAR prot. n. 5737 dell'8 aprile 2022, con la quale è stato diramato il nuovo testo pervenuto il 7 aprile dal Ministero della salute, in cui sono state recepite le modifiche concordate in sede tecnica;

VISTA la nota in data 8 aprile 2022, con cui il Coordinamento interregionale in sanità ha comunicato l'assenso tecnico sull'ultima versione del provvedimento in parola;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'Intesa in parola;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

VISTO l'Accordo sul documento concernente "*Linee di indirizzo nazionali per la salute mentale*", sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 43/CU);

VISTO il capitolo 5.4 "*La tutela della salute mentale*" del Piano sanitario nazionale 2006-2008;

VISTA la "*Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*", sottoscritta nel 2006 e ratificata dal Governo italiano con legge n. 18/2009, che ha promosso l'impegno degli Stati a garantire che le persone con disabilità "non siano private della loro libertà illegalmente o arbitrariamente" (art. 14) e ha ribadito, per ogni individuo, il "diritto di non essere sottoposto a torture, a pene o a trattamenti crudeli, inumani o degradanti" (art. 15);

VISTA l'approvazione in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del documento "*Contenzione fisica in psichiatria: una strategia possibile di prevenzione*" del 29 luglio 2010 (10/081/CR07/C7);

VISTO il decreto del Ministero della salute 1° ottobre 2012 "Requisiti delle strutture residenziali per le persone ricoverate in ospedale psichiatrico giudiziario e assegnate a casa di cura e custodia";

VISTO l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. C) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul "*Piano di azioni nazionale per la salute Mentale*", che ha previsto anche, nell'ambito della valutazione della garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esistenza di sistemi di monitoraggio per la contenzione fisica, sancito in Conferenza Unificata il 24 gennaio 2013 (Rep. Atti n. 4/CU);

VISTO l'Accordo ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul documento definizione dei percorsi di cura da attivare nei Dipartimenti di salute mentale per i disturbi schizofrenici, i disturbi dell'umore e i disturbi gravi di personalità, sancito in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014 (Rep. Atti n. 137/CU);

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 28 n. 281 tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento recante "Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico-riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", sancito in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014 (Rep. Atti n. 138/CU);

VISTO il decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*";

VISTO l'Accordo sancito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali del 26 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 17/CU) che, ai sensi del decreto ministeriale 1° ottobre 2012, Allegato A, ha fornito disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, emanato in applicazione dell'art. 3-ter, comma 2, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito in legge n. 81 del 30 maggio 2014. Tale Accordo, detto "*Regolamento REMS*", ha previsto un percorso di chiusura degli OPG, sostituiti dalla rete residenziale sanitaria di livello regionale delle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) integrata dai percorsi territoriali di cura e riabilitazione gestiti dai Dipartimenti di salute mentale delle ASL;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";

VISTA l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 53/CU), "*Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico*";

VISTA l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 6 agosto 2020 sul documento recante "*Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025*" (Rep. Atti n. 127/CSR);

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "*Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza*" (Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019);

VISTO l'articolo 29-ter "*Disposizioni per la tutela della salute in relazione all'emergenza da Covid-19*" del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni nella legge 13 ottobre 2020, n. 126*;

VISTA la circolare del Ministero della salute del 23 aprile 2020 "*COVID-19: Indicazioni emergenziali per le attività assistenziali e le misure di prevenzione e controllo nei Dipartimenti di Salute Mentale e nei Servizi di Neuropsichiatria Infantile dell'Infanzia e dell'Adolescenza"* che, come indicato nella guida "COVID-19" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, considera i servizi per i disturbi mentali tra quelli essenziali da garantire durante l'emergenza sanitaria;

VISTO il "*Rapporto salute mentale: analisi dei dati del Sistema Informativo per la salute mentale (SISM) anno 2019*" pubblicato dal Ministero della salute a marzo 2021;

VISTO il "*WHO's Comprehensive Mental Health Action Plan 2013-2020*" e l'" *European Mental Health Action Plan 2013–2020*", quali documenti strategici per l'attuazione di politiche globali sulla salute mentale e per la promozione del benessere per tutti, per prevenire condizioni di salute mentale per quelli a rischio e per ottenere una copertura universale per i servizi di salute mentale;

VISTO il documento del "*Tavolo tecnico salute mentale del Ministero della salute*", del maggio 2021 e tenuto conto che il Tavolo, istituito con decreto del Sottosegretario di Stato alla Salute il 28 gennaio 2021, ha, tra gli obiettivi, quello di predisporre linee guida, linee di indirizzo e documenti scientifici;

RITENUTO necessario:

- definire specifiche azioni programmatiche per la tutela della salute mentale, per garantire in modo uniforme sul territorio nazionale il diritto alla cura e all'inclusione sociale. In particolare, bisogna, urgentemente, sviluppare dei flussi informativi sanitari e amministrativi per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, prevedere standard organizzativi, quantitativi e qualitativi per la salute mentale nell'ambito della riorganizzazione territoriale e ospedaliera, superare la contenzione meccanica e individuare percorsi formativi adeguati alle esigenze della salute mentale;

- raggiungere, altresì, gli obiettivi previsti dal Piano di azioni nazionale per la salute mentale (PANSM), in maniera uniforme in tutto il territorio nazionale, e prevedere ulteriori obiettivi di integrazione allo stesso Piano;
- definire le finalità, i criteri nonché le modalità per la realizzazione dei progetti regionali di cui all'Intesa del 4 agosto 2021;

ACQUISITO l'assenso sulle "*Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali*", nota protocollo 0026350-21/12/2021-DGPROGS-MDS-A, del Tavolo tecnico sulla salute mentale, istituito presso il Ministero della salute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI CONVIENE

sul documento recante "*Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali",* ai sensi dell'Intesa del 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 153/CSR)" (Allegato 1) e sulla tabella di riparto (Allegato 2), parti integranti del presente atto e sulla presentazione di una rendicontazione dei risultati raggiunti nei termini di seguito riportati:

a. le Regioni, in relazione a quanto rilevato dai sopra citati documenti tecnici, "*Rapporto salute mentale: analisi dei dati del Sistema Informativo per la salute mentale (SISM) anno 2019*" e "*Tavolo tecnico salute mentale del Ministero della salute*", maggio 2021, intraprendono delle azioni programmatiche volte principalmente al superamento della contenzione meccanica e al rafforzamento dei percorsi di cura mediante la sperimentazione di progetti alternativi ai percorsi di ricovero in REMS;

b. i progetti regionali dovranno essere conclusi entro e non oltre il 30 giugno 2023;

c. le Regioni, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali (31 luglio 2023), trasmettono, al Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria (dgprog@postacert.sanita.it), una relazione illustrativa delle attività messe in atto e la "scheda dei risultati raggiunti", utilizzando il format inserito nell'Allegato 1, parte integrante della presente Intesa;

d. le Regioni, nella relazione, dovranno altresì delineare i percorsi da mettere in atto in forma strutturata per definire, in termini di programmazione, gli interventi realizzati con le risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale anno 2021;

e. il Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, effettua la valutazione finale dei risultati conseguiti sulla base delle relazioni e delle schede dei risultati presentate dalle Regioni, con facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti;

f. le risorse di cui all'Intesa del 4 agosto 2021 allegato sub A lettera o), pari a 60 milioni di euro per l'anno 2021, destinate a finanziare i progetti regionali di rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale, sono ripartite fra le Regioni interessate come riportato nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante della presente Intesa, sulla base della popolazione residente ultima disponibile;

g. le quote spettanti a ciascuna regione saranno erogate dal Ministero dell'economia e delle finanze subordinatamente all'approvazione del presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. le Regioni interessate dalla procedura di cui alla presente Intesa sono le medesime che accedono all'assegnazione delle quote del Fondo sanitario nazionale, di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, tenendo conto della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico della regione Sicilia;

i.la mancata trasmissione, da parte delle Regioni, della relazione dei risultati raggiunti entro i termini, comporterà il recupero della somma erogata.

Il Segretario
Cons. Saverio Lo Russo

Firmato digitalmente da
LO RUSSO SAVERIO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

Firmato digitalmente da
GELMINI MARIASTELLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

AC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali

ai sensi dell'allegato sub A lettera "o" dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 4 agosto 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) considera la salute mentale come "uno stato di benessere in cui l'individuo realizza le proprie capacità, può far fronte ai normali stress della vita, può lavorare in modo produttivo e fruttuoso, ed è in grado di dare un contributo alla sua comunità" e ritiene che "la promozione, la protezione e il ripristino della salute mentale possono essere considerati una preoccupazione vitale degli individui, delle comunità e delle società in tutto il mondo".

Negli ultimi due decenni le malattie diagnosticate come disturbi mentali sono aumentate in tutti i Paesi con conseguente innalzamento dei costi sociali ed economici, riduzione dei risultati nell'ambito del lavoro e dell'istruzione e incremento della richiesta di prestazioni sociali.

Come riportato dalla letteratura scientifica internazionale, la pandemia da COVID-19 ha inciso molto sulla salute mentale delle popolazioni sia per l'aumento dei fattori di rischio generalmente associati all'insicurezza finanziaria, alla disoccupazione, alla paura, sia per l'improvvisa perdita di alcune abitudini consolidate quali momenti di socializzazione, accesso all'esercizio fisico, accesso ai servizi sanitari, ecc. L'emergenza sanitaria ha, quindi, determinato un peggioramento delle già preesistenti criticità, come per esempio il sovraccarico dei servizi di salute mentale, il carente sostegno alla salute mentale da parte delle politiche sociali, ecc.

Il secondo rapporto OCSE, pubblicato a ottobre 2021, "Fitter Minds, Fitter Jobs- From Awareness to Change in Integrated Mental Health, Skills and Work Policies", in continuità con quello del 2015, affronta le tematiche della salute mentale in relazione alle aree dei giovani, del lavoro, della salute e del welfare. In particolare viene promosso il superamento dei pregiudizi sui disagi mentali, la creazione di un ambiente accogliente in cui le persone possano affidarsi ad un supporto, l'identificazione precoce degli studenti in difficoltà per fornire un sostegno mirato e attività di prevenzione, l'implemento di una comunicazione centrata sulla persona e finalizzata al recupero, il potenziamento dei programmi individuali di collocamento di lavoro, la promozione di corsi di formazione sulla salute mentale per gli operatori dell'assistenza primaria e il superamento delle conseguenze a breve e lungo termine che il Covid-19 ha determinato. In conclusione le raccomandazioni del rapporto, valide per i prossimi cinque anni, richiedono, per la salute mentale, un intervento globale e integrato, politico e sociale.

Sempre nel mese di ottobre 2021 l'OMS ha stimato che "oltre 150 milioni di persone vivono con una condizione di salute mentale e solo una piccola minoranza di loro riceve le cure di cui ha bisogno". Pertanto l'OMS/Europa ha posto la salute mentale in cima all'agenda sanitaria e politica dei Paesi e nel settembre 2021 l'Ufficio regionale ha lanciato la "Coalizione paneuropea per la salute mentale", un'iniziativa intesa a colmare le lacune nei servizi di salute mentale, aumentare la consapevolezza sul problema e rendere effettiva la rilevazione e l'analisi di dati validi e affidabili sul benessere mentale in tutta la regione europea dell'OMS.

Nell'ultima edizione dell'Atlante della salute mentale, relativo all'anno 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità ha analizzato i dati di 171 Paesi confermando che esiste, a livello mondiale, la difficoltà di fornire alle persone i servizi di salute mentale di cui hanno bisogno. In particolare il documento ha rilevato, nei Paesi analizzati, una mancata evoluzione di leadership, governance e finanziamenti per la salute mentale. Inoltre, l'Atlante, ha evidenziato che la percentuale dei budget sanitari impiegati per la salute mentale dai Governi oscilla ancora intorno al 2% e non sono state ancora superate le lacune relative all'assegnazione delle risorse umane e dei finanziamenti. Infine, l'assistenza sanitaria mentale ha come protagonista principale l'ospedale e il trasferimento delle cure alla comunità è ancora lento. Sono, comunque, emersi anche degli evidenti progressi nell'adozione di politiche, piani e leggi sulla salute mentale e un'aumentata capacità di rilevare e fornire i principali indicatori sulla salute mentale. Pertanto l'OMS, nell'Atlante, ha esteso all'anno 2030 gli obiettivi che aveva previsto di raggiungere nell'anno 2020 e ne ha aggiunto dei nuovi, relativi all'inclusione della salute mentale e del supporto psicosociale nelle pianificazioni di preparazione di emergenza, all'integrazione della salute mentale nella sanità primaria e allo sviluppo della ricerca sulla salute mentale.

Anche nel policy-paper del G20, tenutesi in Italia nell'anno 2021, "COVID-19 and the need for action on mental health", sono presenti delle raccomandazioni per i Paesi affinché possano affrontare, in maniera univoca, le attuali criticità e intraprendere delle misure integrate di salute mentale, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare, con le 7 raccomandazioni, i Governi vengono invitati a: promuovere e applicare un approccio globale dell'intera società alla salute mentale, promuovere gradualmente lo spostamento della cura della salute mentale dai grandi ospedali psichiatrici ai servizi di salute mentale territoriali adeguatamente finanziati e personalizzati, in base alle esigenze e priorità di ogni Paese, promuovere e applicare un approccio alla salute mentale basato sui diritti umani e di giustizia sociale, contrastare lo stigma e il pregiudizio verso le persone con disturbi mentali attraverso campagne di comunicazione mirate, promuovere e applicare un approccio alla salute mentale basato sulla partecipazione e coinvolgimento di persone con condizioni di salute mentale e delle loro famiglie, promuovere e applicare un approccio che metta la salute mentale e quella fisica allo stesso livello, aumentare la possibilità di accedere alle cure attraverso soluzioni innovative e tecnologiche basate sul web e promuovere e applicare, nel corso della vita, un approccio alla salute mentale.
Nel nostro Paese, il Ministero della salute, pubblica annualmente, il "Rapporto sulla salute mentale" che analizza i dati del Sistema Informativo per la Salute Mentale (SISM) raccolti nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS). Nell'ultima edizione di giugno 2021, che analizza i dati relativi all'anno 2019, si rileva una importante riduzione della spesa per la salute mentale, sia a livello ambulatoriale che ospedaliero, una diminuzione dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM), da 143 a 137, dovuta al costante e continuo processo di accorpamento, e un decremento delle strutture residenziali (-13), di quelle semiresidenziali (-7), dei Servizi Psichiatrici Diagnosi e Cura - SPDC (-6) e i dei relativi posti letto (-67). Inoltre persiste una grave generale carenza di operatori (circa undicimila in meno rispetto allo standard di uno ogni 1500 abitanti previsto dal Progetto Obiettivo Tutela della Salute Mentale 1998-2000), anche se risulta aumentata la dotazione complessiva del personale dei servizi di salute mentale pubblici che passano da 26.216 unità nel 2018 a 28.811 nel 2019, in particolare, si tratta di psicologi, di educatori professionali e tecnici della riabilitazione psichiatrica. Infine, il Pronto Soccorso rimane il punto di riferimento per le richieste di cure psichiatriche e, di queste, il 75% esita con la dimissione a domicilio. A livello territoriale i DSM, i Medici di Medicina Generale, e l'integrazione socio-sanitaria Comuni/ASL continuano ad avere difficoltà a fornire risposte agli utenti.
Inoltre, il tavolo tecnico sulla salute mentale, istituito presso il Ministero della salute, ha pubblicato, a maggio 2021, un documento tecnico di sintesi sulle attività svolte relativamente a tre aree: "programmazione regionale", "analisi delle criticità nei Servizi e dell'appropriatezza dei percorsi di cura" e "diritti e riduzione degli interventi coercitivi".
Tale documento tecnico rappresenta quindi, per le Regioni, un utile strumento per pianificare le attività necessarie al superamento delle criticità riportate nel documento stesso.

Le Regioni sono invitate a sviluppare dei progetti che rafforzino i Dipartimenti di Salute Mentale aventi

- obiettivi generali comuni a tutte le Regioni:
  - avviare/implementare dei percorsi per il superamento della contenzione meccanica;
    - la misurazione dell'obiettivo viene effettuata con uno o più indicatori tra i seguenti: n. dei percorsi attivati di riconoscimento delle pratiche limitative delle libertà personali; n. di iniziative per conoscere e monitorare la contenzione; n. di protocolli operativi/linee guida elaborate per garantire il rispetto dei diritti e della dignità delle persone; n. dei servizi di salute mentale integrati, inclusivi e radicati nel territorio, realizzati con il progetto; n. protocolli operativi/linee guida elaborate per garantire la qualità dei luoghi di cura e l'attraversabilità dei servizi; n. dei gruppi di lavoro istituiti, compreso il lavoro in rete; n. di corsi di formazione effettuati per ciascuna tipologia di operatori; tasso di riduzione del numero di contenzioni meccaniche rispetto all'anno precedente;

  - prevedere percorsi innovativi alternativi ai ricoveri nelle REMS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. degli interventi messi in atto per superare le criticità relative alle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza;

➢ obiettivi specifici individuati da ciascuna Regione per il superamento delle criticità locali;
- la misurazione di questi obiettivi viene effettuata con indicatori individuati dalle Regioni.

Il risultato che si intende raggiungere è il rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale per:
- il superamento della contenzione meccanica in tutti i luoghi di cura della salute mentale;
- la qualificazione dei percorsi per la effettiva presa in carico e per il reinserimento sociale dei pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato a completamento del processo di attuazione della legge n. 81/2014;
- l'effettiva attuazione degli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete per i disturbi dell'adulto, dell'infanzia e dell'adolescenza, anche previsti dal Piano di Azione Nazionale per la Salute Mentale.

Le attività progettuali dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2023.
Le risorse vincolate per la realizzazione dei progetti regionali per la salute mentale, previste dall'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 4 agosto 2021, potranno essere utilizzate per coprire diversi costi, purché gli stessi siano direttamente collegati alle finalità di cui alla norma di legge, anche relativamente ai costi del personale che sia non dipendente (rapporti di lavoro autonomo); acquisire materiale informatico o di comunicazione di importo moderato o attività di formazione, che siano sempre correlati in modo specifico alle attività da erogare.
Entro il 31 luglio 2023 le Regioni sono tenute a trasmettere una relazione sui risultati raggiunti compilando tutti i campi della scheda di rendicontazione allegata alle linee di indirizzo. In particolare per:
- Risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione del progetto, indicare, in particolare, se la Regione ha aggiunto altre risorse a quelle previste dall'Intesa del 4 agosto 2021.
- Descrizione del contesto di riferimento e di esperienze esistenti a livello regionale, riportare i principali dati epidemiologici e le tipologie di assistenza/servizi già presenti prima dell'inizio del progetto.
- Valutazione della sostenibilità socio-sanitaria e della partecipazione sociale, con identificazione dei possibili problemi e individuazione delle soluzioni.
- Indicatori di risultato degli obiettivi generali comuni a tutte le regioni e indicatori di risultato degli obiettivi specifici regionali, indicare, per ciascun obiettivo generale e specifico del progetto, il valore numero dell'indicatore di risultato raggiunto.
- Percorsi messi in atto in forma strutturata per definire, in termini di programmazione, gli interventi realizzati con le risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale anno 2021.
- Trasferibilità, specificare in quale altra realtà o contesto potrebbe essere trasferibile o replicabile il progetto o parte di esso.
- Criticità rilevate, indicare le più rilevanti criticità affrontate e le soluzioni adottate.

CONSIGLIO DEI MINISTRI
fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda dei risultati raggiunti con i progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale

SCHEDA DEI RISULTATI RAGGIUNTI		
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	

2	**REGIONE**	

3	**DURATA DEL PROGETTO**	Data inizio del progetto	Data chiusura del progetto	Data presentazione risultati
			Entro il 30/06/2023	Entro il 31/07/2023

4	**RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**		
	Finanziamento	**Riferimento**	**Importo**
	Risorse vincolate anno 2021	Intesa del 4 agosto 2021	
	Risorse aggiuntive regionali	DGR n.	

5	**DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO E DI ESPERIENZE ESISTENTI A LIVELLO REGIONALE**	

6	**INDICATORI DI RISULTATO DEGLI OBIETTIVI GENERALI COMUNI A TUTTE LE REGIONI**	
	Obiettivo generale del progetto	**Indicatori di risultato raggiunti**
	avviare/implementare dei percorsi per il superamento della contenzione meccanica	
	sviluppare un sistema informatico sempre aggiornato di monitoraggio	
	prevedere percorsi innovativi alternativi ai ricoveri nelle REMS	

7	**INDICATORI DI RISULTATO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI REGIONALI**	
	Obiettivo specifico del progetto	**Indicatori di risultato raggiunti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	**SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO**	
	Dimostrare la sostenibilità a regime degli interventi messi in atto	

9	**TRASFERIBILITÀ**	
	Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	**Progetto o parte del progetto che può essere trasferita**

10	**CRITICITA' RILEVATE**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Ammontare massimo delle risorse disponibili per i progetti regionali						
Regioni	Popolazione al 1° gennaio 2021	%	Ripartizione	Compartecipazione Sicilia (49,11%)	Ripartizione compartecipazione Sicilia	Risorse assegnate
Piemonte	4.274.945	7,74%	4.643.021		218.643	4.861.664
Lombardia	9.981.554	18,07%	10.840.974		510.509	11.351.483
Veneto	4.869.830	8,82%	5.289.126		249.069	5.538.195
Liguria	1.518.495	2,75%	1.649.239		77.664	1.726.902
Emilia-Romagna	4.438.937	8,04%	4.821.133		227.031	5.048.164
Toscana	3.692.865	6,68%	4.010.824		188.873	4.199.696
Umbria	865.452	1,57%	939.968		44.264	984.232
Marche	1.498.236	2,71%	1.627.235		76.628	1.703.863
Lazio	5.730.399	10,37%	6.223.791		293.083	6.516.874
Abruzzo	1.281.012	2,32%	1.391.308		65.518	1.456.826
Molise	294.294	0,53%	319.633		15.052	334.685
Campania	5.624.260	10,18%	6.108.513		287.654	6.396.167
Puglia	3.933.777	7,12%	4.272.478		201.194	4.473.672
Basilicata	545.130	0,99%	592.066		27.881	619.947
Calabria	1.860.601	3,37%	2.020.800		95.161	2.115.961
Sicilia (*)	4.833.705	8,75%	5.249.891	2.578.221		2.671.669
ITALIA	**55.243.492**	**100,00%**	**60.000.000**	**2.578.221**	**2.578.221**	**60.000.000**

Fonte: ISTAT, Bilancio demografico. http://demo.istat.it/

(*) Per la Sicilia sono state effettuate le ritenute previste come concorso della Regione ex comma 830 della L.296/2006 (49,11%) sulla somma disponibile. La Regione è chiamata ad integrare le risorse assegnate con l'importo di 2.578.221 euro a carico del bilancio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto di potenziamento dei DDSSMM della regione Campania ex Intesa CSR Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022 ("Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021 - Rep. Atti n. 153/CSR -, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali". Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022").

1. Premessa.

Le Aziende sanitarie Locali della regione Campania, in relazione a quanto rilevato dai documenti tecnici "Rapporto salute mentale: analisi dei dati del Sistema Informativo per la salute mentale (SISM) anno 2019" e "Tavolo tecnico salute mentale del Ministero della salute", maggio 2021, intraprendono delle azioni programmatiche, come esplicitamente evidenziato nell'Accordo di riferimento, "*volte principalmente al superamento della contenzione meccanica e al rafforzamento dei percorsi di cura mediante la sperimentazione di progetti alternativi ai percorsi di ricovero in REMS"*. Ai predetti obiettivi si aggiungono obiettivi specifici individuati da ciascuna Regione per il superamento delle criticità locali in tema di effettiva attuazione delle previsioni del PANSM.
In particolare, gli obiettivi progettuali obbligatori delle **azioni programmatiche da realizzare con le risorse di cui al presente progetto (Intesa n. 58/CSR del 28 aprile 2022)** sono i seguenti:

1 – superamento della contenzione meccanica in tutti i luoghi di cura della salute mentale;
2 – qualificazione dei percorsi per la effettiva presa in carico e per il reinserimento sociale dei pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato a completamento del processo di attuazione della legge n. 81/2014;
3 – effettiva attuazione degli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete per o disturbi dell'adulto, dell'infanzia e dell'adolescenza, anche previsti dal PANSM, con prioritario riferimento a quelli con esiti negativi documentati dal "Tavolo tecnico salute mentale del Ministero della salute" attivo presso il Ministero della Salute (come da aggiornamento a maggio 2021).

Ai fini della piena ottemperanza alle Linee di indirizzo inerenti al presente progetto, rileva l'attuale rimando del "Tavolo tecnico salute mentale del Ministero della salute" a successive linee di approfondimento circa "I percorsi di trattamento degli autori di reato", l'Integrazione sociosanitaria e i Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati sostenuti da Budget di salute, che dovranno essere prioritariamente assunti nella definizione e implementazione locale delle azioni attuative.

La valutazione del raggiungimento degli **obiettivi previsti dal PANSM**, fermo restando il rimando al complessivo documento disponibile sul sito del Ministero della Salute (https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3084) è evidenziata nella seguente Tabella, raggruppata in tre aree (Salute Mentale Adulti, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Integrazione). L'analisi dello stato di attuazione del PANSM nelle Regioni, condotta mediante la rilevazione da parte del Gruppo tecnico Interregionale Salute Mentale (GISM), aggiornata ad aprile 2021, è riportata di seguito, con risposte classificate con i seguenti codici:

- V (verde): presenza di documento rispondente all'obiettivo;
- A (arancione): presenza di documento rispondente solo parzialmente all'obiettivo, o lavori in corso;
- R (rosso): assenza di documento rispondente all'obiettivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli obiettivi sono raggruppati in 3 Aree: Salute Mentale Adulti, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Integrazione.

Le risposte sono state classificate come segue:

- Verde: presenza di documento rispondente all'obiettivo
- Giallo: presenza di documento rispondente solo parzialmente all'obiettivo, o lavori in corso
- Rosso: assenza di documento e di qualsiasi segnalazione di lavori in corso

I risultati sono riportati in tabella.

	Salute Mentale Adulti											NPIA						Integrazione		
REGIONI E PA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	1	2	3	4	5	6	1	2	3
Val D'Aosta	A	A	R	A	A	V	A	R	A	V	R	A	V	V	R	A	R	V	R	V
Piemonte	V	A	V	V	A	V	R	A	A	V	A	V	V	A	V	V	V	V	R	A
Lombardia	A	V	V	V	V	V	R	V	V	V	A	V	V	V	V	V	V	V	A	V
Veneto	V	V	A	V	V	A	R	V	V	V	R	V	V	V	V	V	V	A	V	V
PA Trento	V	R	V	R	R	R	V	V	V	V	R	V	V	V	V	V	R	V	V	V
PA Bolzano	V	A	A	A	V	V	A	A	V	V	A	V	V	A	A	A	A	V	A	V
Friuli-Venezia Giulia	V	V	V	A	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
Liguria	A	R	A	R	R	V	R	R	V	V	R	A	V	A	R	V	V	A	A	V
Emilia-Romagna	V	V	V	V	V	V	A	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V	V
Toscana	V	V	A	V	V	V	R	R	A	V	V	R	V	R	V	V	V	V	R	V
Umbria	A	A	R	A	A	V	R	R	A	V	A	A	V	A	A	A	A	V	A	V
Marche	A	A	A	A	A	V	A	R	R	V	V	A	V	R	A	A	A	V	V	V
Lazio	A	R	A	R	R	V	R	R	V	V	R	V	A	A	R	R	V	V	V	V
Abruzzo	R	R	R	R	R	V	V	R	R	V	R	A	R	A	R	R	V	A	R	A
Molise	V	R	A	R	V	A	R	R	A	V	R	A	V	R	R	R	V	V	A	V
Campania	A	A	R	A	A	V	R	R	R	R	R	A	V	A	A	R	A	V	R	A
Calabria	A	V	A	R	R	A	R	R	V	V	R	A	R	R	R	R	V	A	A	V
Puglia	A	A	V	R	R	V	R	R	V	V	V	V	V	A	V	V	V	V	V	V
Basilicata	R	R	R	R	R	V	R	R	R	V	R	R	R	R	R	R	V	V	R	V
Sardegna	V	R	R	R	R	A	R	R	R	V	V	V	V	V	R	R	R	V	R	V
Sicilia	V	V	A	A	V	V	V	A	A	V	A	V	V	V	V	A	V	V	V	V

[1]Sono state considerati non solo atti amministrativi (es Delibere), ma ogni tipo di documento di programmazione redatto dalle Regioni o P.A. o dai gruppi di lavoro a valenza regionale (es raccomandazioni e indicazioni regionali, linee guida, progetti o altri documenti a valenza regionale).

Con riguardo all'obiettivo **qualificazione dei percorsi per la effettiva presa in carico e per il reinserimento sociale dei pazienti con disturbi psichiatrici autori di reato a completamento del processo di attuazione della legge n. 81/2014**, non sono disponibili valutazioni del Tavolo tecnico salute mentale del Ministero della salute".
Tuttavia, nella definizione degli specifici obiettivi e azioni (e collegati indicatori) dei progetti aziendali, si farà riferimento alle rilevazioni disponibili attraverso il sistema informativo SMOP e alla pertinente programmazione regionale, come in seguito dettagliato.

Il presente progetto è stato condiviso con i Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale delle AASSLL, nel corso di specifiche riunioni del Gruppo regionale interistituzionale per la prevenzione e gestione REMS e salute mentale in carcere.

2. Riparto e utilizzo delle risorse tra le AASSLL della regione Campania.

Con l'Intesa del 4 agosto 2021, n. 153, la Conferenza Stato-Regioni, è stata approvata la proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPESS relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2021 e consequenzialmente è stata assegnata alla Regione Campania la somma di euro 6.396.167,00.
L'utilizzo delle predette risorse è stato successivamente definito con l'Intesa CSR Rep. Atti n. 58/CSR del 28 aprile 2022 ed è vincolato e finalizzato alla realizzazione di progetti regionali conformi alle specifiche linee guida approvate con la stessa Intesa e riepilogate in premessa.

Il finanziamento complessivo è ripartito tra le AASSLL regionali in quote proporzionali alla popolazione adulta residente, come specificato nella seguente Tabella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riparto risorse "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali", ai sensi dell'Intesa del 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 153/CSR)		
ASL	**POPOLAZIONE GENERALE ADULTA**	**QUOTA RIPARTO tra le AASSLL**
ASL AVELLINO	356.511	492.796
ASL BENEVENTO	236.868	327.417
ASL CASERTA	719.794	994.953
ASL NAPOLI 1	788.430	1.089.827
ASL NAPOLI 2	789.609	1.091.457
ASL NAPOLI 3	839.119	1.159.893
ASL SALERNO	896.945	1.239.824
Totale	**4.627.276**	**6.396.167**

Nei limiti delle complessive risorse finanziarie così ripartite e assegnate, al fine di garantire sia la coerenza delle azioni da implementare con il progetto nazionale che la necessaria diversificazione degli interventi sulla base delle necessità rilevate nello specifico territorio, l'utilizzo del finanziamento complessivo è vincolato solo per quote minime di utilizzo per ciascuna delle 3 Azioni progettuali, che corrispondono al 65% delle risorse assegnate. Le singole AASSLL definiranno, sulla base delle proprie necessità e a partire da dati epidemiologici e/o di attività evidenziati nel presente documento e, integrativamente, rilevati a livello locale, l'utilizzo del restante 35% del finanziamento per le azioni previste. Per la sola azione n. 1, si definisce anche un utilizzo masso delle risorse nella misura del 10%.

Investimento minimo per singole azioni - risorse "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali", ai sensi dell'Intesa del 4 agosto 2021 (Rep. Atti n. 153/CSR)				
ASL	**QUOTA FINANZIAMENTO per ASL (totale)**	**QUOTA % MINIMA di UTILIZZO FINANZIAMENTO per Azione 1 (superamento contenzione)** 5	**QUOTA % MINIMA di UTILIZZO FINANZIAMENTO per Azione 2 (presa in carico pazienti autori di reato)** 30	**QUOTA % MINIMA di UTILIZZO FINANZIAMENTO per Azione 3 (altri obiettivi PNSM)** 30
ASL AVELLINO	492.796,17	24.639,81	147.838,85	147.838,85
ASL BENEVENTO	327.416,67	16.370,83	98.225,00	98.225,00
ASL CASERTA	994.953,11	49.747,66	298.485,93	298.485,93
ASL NAPOLI 1	1.089.826,92	54.491,35	326.948,08	326.948,08
ASL NAPOLI 2	1.091.456,62	54.572,83	327.436,99	327.436,99
ASL NAPOLI 3	1.159.893,05	57.994,65	347.967,91	347.967,91
ASL SALERNO	1.239.824,47	61.991,22	371.947,34	371.947,34
Totale	**6.396.167,00**	**319.808,35**	**1.918.850,10**	**1.918.850,10**

Ferme restando le indicazioni contenute nel presente documento, per l'utilizzo delle risorse rispetto alle diversificate possibili attività, si rimanda alle Linee guida approvate con l'Intesa n. 58/CSR del 28 aprile 2022.

3. Indicazioni per le specifiche azioni.

Azione 1. Contenzione meccanica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni ed i relativi indicatori dovranno essere definiti nei progetti delle singole AASSLL in coerenza con il documento "Per il superamento della contenzione meccanica nei luoghi di cura della salute mentale" approvato dal Tavolo tecnico salute Mentale del Ministero della salute. In particolare, si avrà riguardo all'attuazione, in relazione all'implementazione già localmente realizzate, di una o più delle seguenti raccomandazioni:

1. monitoraggio a livello regionale della contenzione;
2. monitoraggio dei comportamenti violenti nei luoghi di cura per acuti;
3. promozione della formazione di tutti i soggetti coinvolti, sanitari e non, per favorire pratiche appropriate di gestione delle situazioni a rischio che siano in grado di arrestare i fenomeni di *escalation*;
4. definizione e garanzia di standard di struttura e di processo per la salute mentale;
5. valutazione dell'impatto di informazione, formazione e appropriatezza organizzativa sul miglioramento della qualità dell'assistenza;
6. promozione di pratiche di verifica e miglioramento della qualità relativamente alla gestione delle situazioni di crisi;
7. trasparenza dei servizi in cui si trattano casi acuti, attraverso il coinvolgimento di associazioni di utenti, di familiari e degli uffici deputati alla difesa dei diritti dei cittadini.

Con riferimento alle attività di monitoraggio, le azioni che saranno definite a livello di singola ASL dovranno sempre prevedere la trasmissione alla regione di report trimestrali, al fine di realizzare quanto indicato nella raccomandazione n. 1.

Azione 2. Rafforzamento dei percorsi di cura mediante la sperimentazione di progetti alternativi ai percorsi di ricovero in REMS.

Nelle specifiche progettualità aziendali sono definiti, sulla base dei dati del Sistema informativo per il monitoraggio del processo di superamento degli OPG, eventuali obiettivi, azioni e collegati indicatori, integrativi di quelli già disposti negli atti di pertinente programmazione regionale
Le informazioni disponibili nel sistema SMOP da utilizzare come primario riferimento riguardano la definizione (avvenuta, nei termini, oltre i termini) e la tipologia (REMS o alternativo a REMS) del Progetto terapeutico Riabilitativo Individuale (PTRI) da prodursi in ottemperanza alla Legge 30 maggio 2014, n. 81, a cura del DSM competente territorialmente per la singola persona presente in REMS (o in attesa di REMS) o in Articolazione per la salute mentale in carcere (ASM), entro 30 giorni dall'ingresso nelle predette strutture.
Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli specifici dati di attività relativamente alle persone presenti in REMS o in ASM nel 2021 e nel 2022.

PERFORMANCE nella Creazione e Aggiornamento PTRI

Anno in cui fare il PTRI: 2021 | Filtri per Regione/Asl/SSR di Presa in Carico: Regione CAMPANIA; ASL (cod ASL); SSR | Filtri per Tipo/Sede SSO/SSMAG: Regione; Tipo Servizio REMS; SSO/SSMAG | Elabora

Tipo Doc PTRI | N* max di Giorni per Definizione 45 | Aggiornamento DOC dopo N* 90 | N° gg 45 | CSV | Estrai PDF

TITOLO REPORT:

Sono riportati i dati relativi ai PTRI da produrre per l'annualità specificata (tutte le persone entrate in strutture/servizi tra il 45 giorno precedente l'inizio dell'anno: 17-11-20 e il 45° giorno precedente la data odierna: 04-05-22; sono evidenziati come 'DA AGGIORNARE' i PTRI da più di 90 giorni'

Cod.	Denominazione Regione/ASL o SSR	Dettaglio ID SMOP	PTRI (primo o unico) PREVISTI	ASSENTI	PRESENTI	di cui OLTRE il 45°	PTRI (più recente) NON REMS	REMS	DA AGGIORNARE
150203	ASL CASERTA		3	2	1	0	1	0	1
150204	ASL NAPOLI 1 CENTRO		3	0	3	0	1	2	3
150202	ASL BENEVENTO		2	1	1	0	1	0	0
150207	ASL SALERNO		6	2	4	1	2	2	3
150205	ASL NAPOLI 2 NORD		2	0	2	0	1	1	2
150206	ASL NAPOLI 3 SUD		6	3	3	1	1	2	2
	TOTALI:		**22**	**8**	**14**	2	**7**	**7**	**11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERFORMANCE nella Creazione e Aggiornamento PTRI

Anno in cui fare il PTRI: 2021 | Filtri per Regione/Asl/SSR di Presa in Carico: Regione CAMPANIA | ASL (cod ASL) | SSR | Filtri per Tipo/Sede SSO/SSMAG: Regione | Tipo Servizio ASM | SSO/SSMAG | Elabora

Tipo Doc PTRI | N* max di Giorni per Definizione 45 | Aggiornamento DOC dopo N* 90 | N° gg 45 | CSV | Estrai PDF

TITOLO REPORT:

Sono riportati i dati relativi ai PTRI da produrre per l'annualità specificata (tutte le persone entrate in strutture/servizi tra il 45 giorno precedente l'inizio dell'anno: 17-11-20 e il 45° giorno precedente la data odierna: 04-05-22; sono evidenziati come 'DA AGGIORNARE' i PTRI da più di 90 giorni'

Cod.	Denominazione Regione/ASL o SSR	Dettaglio ID SMOP	PTRI (primo o unico) PREVISTI	ASSENTI	PRESENTI	di cui OLTRE il 45°	PTRI (più recente) NON REMS	REMS	DA AGGIORNARE
150201	ASL AVELLINO		1	1	0	0	0	0	0
150202	ASL BENEVENTO		2	2	0	0	0	0	0
150203	ASL CASERTA		13	10	3	1	2	1	3
150204	ASL NAPOLI 1 CENTRO		10	9	1	0	1	0	1
150205	ASL NAPOLI 2 NORD		5	5	0	0	0	0	0
150206	ASL NAPOLI 3 SUD		8	4	4	3	4	0	2
150207	ASL SALERNO		10	10	0	0	0	0	0
150SFD	REGIONE CAMPANIA		2	2	0	0	0	0	0
	TOTALI:		**51**	**43**	**8**	4	**7**	**1**	**6**

PERFORMANCE nella Creazione e Aggiornamento PTRI

Anno in cui fare il PTRI: 2022 | Filtri per Regione/Asl/SSR di Presa in Carico: Regione CAMPANIA | ASL (cod ASL) | SSR | Filtri per Tipo/Sede SSO/SSMAG: Regione | Tipo Servizio REMS | SSO/SSMAG | Elabora

Tipo Doc PTRI | N* max di Giorni per Definizione 45 | Aggiornamento DOC dopo N* 90 | N° gg 45 | CSV | Estrai PDF

TITOLO REPORT:

Sono riportati i dati relativi ai PTRI da produrre per l'annualità specificata (tutte le persone entrate in strutture/servizi tra il 45 giorno precedente l'inizio dell'anno: 17-11-21 e il 45° giorno precedente la data odierna: 04-05-22; sono evidenziati come 'DA AGGIORNARE' i PTRI da più di 90 giorni'

Cod.	Denominazione Regione/ASL o SSR	Dettaglio ID SMOP	PTRI (primo o unico) PREVISTI	ASSENTI	PRESENTI	di cui OLTRE il 45°	PTRI (più recente) NON REMS	REMS	DA AGGIORNARE
150201	ASL AVELLINO		1	1	0	0	0	0	0
150203	ASL CASERTA		3	1	2	0	1	1	0
150204	ASL NAPOLI 1 CENTRO		1	0	1	0	0	1	0
150206	ASL NAPOLI 3 SUD		3	1	2	1	2	0	1
150207	ASL SALERNO		1	0	1	0	0	1	1
	TOTALI:		**9**	**3**	**6**	1	**3**	**3**	**2**

PERFORMANCE nella Creazione e Aggiornamento PTRI

Anno in cui fare il PTRI: 2022 | Filtri per Regione/Asl/SSR di Presa in Carico: Regione CAMPANIA | ASL (cod ASL) | SSR | Filtri per Tipo/Sede SSO/SSMAG: Regione | Tipo Servizio ASM | SSO/SSMAG | Elabora

Tipo Doc PTRI | N* max di Giorni per Definizione 45 | Aggiornamento DOC dopo N* 90 | N° gg 45 | CSV | Estrai PDF

TITOLO REPORT:

Sono riportati i dati relativi ai PTRI da produrre per l'annualità specificata (tutte le persone entrate in strutture/servizi tra il 45 giorno precedente l'inizio dell'anno: 17-11-21 e il 45° giorno precedente la data odierna: 04-05-22; sono evidenziati come 'DA AGGIORNARE' i PTRI da più di 90 giorni'

Cod.	Denominazione Regione/ASL o SSR	Dettaglio ID SMOP	PTRI (primo o unico) PREVISTI	ASSENTI	PRESENTI	di cui OLTRE il 45°	PTRI (più recente) NON REMS	REMS	DA AGGIORNARE
150201	ASL AVELLINO		2	2	0	0	0	0	0
150203	ASL CASERTA		4	4	0	0	0	0	0
150204	ASL NAPOLI 1 CENTRO		2	2	0	0	0	0	0
150205	ASL NAPOLI 2 NORD		1	1	0	0	0	0	0
150206	ASL NAPOLI 3 SUD		3	2	1	1	1	0	0
150207	ASL SALERNO		3	3	0	0	0	0	0
	TOTALI:		**15**	**14**	**1**	1	**1**	**0**	**0**

Tra gli obiettivi e gli indicatori sarà prevista la valorizzazione di quelli regionali, definiti con DGRC n. 654/2011, Decreto Dirigenziale n. 195/2012, Decreto Commissariale n. 104/2014, Decreti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dirigenziali n. 78/2015 e n.195/2015, Decreto Dirigenziale n. 82 del 13 maggio 2016, Decreto Dirigenziale n. 7 del 31.01.2018, DGRC n 336/2018, e di seguito riepilogati:

- definizione e trasmissione alla competente A.G. nei termini di PTRI alternativi al ricovero in REMS;
- operatività a livello aziendale di una equipe multiprofessionale, coordinata dal competente ASL del Gruppo regionale prevenzione e gestione REMS e salute mentale in carcere, idonea a garantire tutte le attività e le relazioni, anche interistituzionali, per la concreta ed efficiente attuazione dei PTRI in parola;
- assunzione quale indicatore di processo la predisposizione e l'invio alla AG, di almeno il 90% dei PTRI dovuti, e quale indicatore di esito la riduzione del tasso di presenza in REMS rispetto all'anno precedente,
- puntuale valorizzazione delle attività nel sistema informativo SMOP;
- completamento degli interventi approvati con Decreto del Ministro della Salute 14.11.2017, limitatamente a quelli, diversi dalle 2 REMS definitive, finalizzati al potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale per migliorare la capacità di presa in carico con soluzioni assistenziali non detentive.

Azione 3 - Effettiva attuazione degli obiettivi di presa in carico e di lavoro in rete per o disturbi dell'adulto, dell'infanzia e dell'adolescenza, anche previsti dal PANSM.

Nelle specifiche progettualità aziendali sono definiti gli obiettivi e azioni (e collegati indicatori), sulla base delle rilevazioni locali dei bisogni, tenuto conto delle evidenze nazionali di cui al **documento di esito del monitoraggio effettuato dal "Tavolo tecnico salute mentale del Ministero della salute"** indicato in premessa.
Nel predetto documento, per la regione Campania, sono stati rilevati i seguenti **esiti positivi** ("V") relativamente agli obiettivi:
A- Salute Mentale Adulti: "Sviluppo del trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare" (n. 6);
B - Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza: "Esistenza di una rete regionale di strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici" (n.2);
C - Integrazione: "Definizione di percorsi integrati di cura per la presa in carico nell'area della disabilità: handicap psichiatrico adulto stabilizzato e disabilità adulta per disturbi psico-organici (insufficienza mentale, autismo, disturbi neurologici con gravi sintomi psichiatrici, ecc.)" (n.1).

Sempre con riferimento alla Regione Campania, nello stesso documento risultano rilevati **esiti negativi** rispetto ai seguenti obiettivi del PANSM:
A- Salute Mentale Adulti: Miglioramento del trattamento dei disturbi psichici correlati alla patologia somatica e all'invecchiamento (n. 7), Promozione della salute fisica del paziente psichiatrico (n. 8), Trattamenti psichiatrici ospedalieri (n. 9), Differenziazione dell'offerta di residenzialità per livelli di intensità riabilitativa e assistenziale per migliorare i trattamenti e ridurre le disomogeneità (n. 10) e Prevenzione e lotta allo stigma (n. 11);
B - Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza: "Intervento tempestivo e integrato nei disturbi psichici gravi all'esordio e nelle acuzie psichiatriche in adolescenza" (n. 5);
C – Integrazione: "Miglioramento del trattamento dei disturbi psichici correlati alle dipendenze patologiche (n. 2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Procedure e modalità di definizione ed attuazione dei progetti aziendali.

Le singole AASSLL, sulla base del presente documento, avvieranno con immediatezza le azioni di competenza i progetti attuativi locali e ne realizzeranno le azioni previste, avviandole con immediatezza e assicurando la definizione con proprio atto delle procedure (obiettivi, indicatori, relazione finale e rendicontazione).

Le azioni progettuali delle Aziende sanitarie Locali della regione Campania dovranno essere avviate con sollecitudine e concluse entro e non oltre il 30 giugno 2023. Attesa la tempistica progettuale nazionale, inizialmente prevista per 12 mesi, al fine di consentire l'eventuale possibilità di proseguire le attività oltre il 30 giugno 2023, la Regione provvederà a farne specifica richiesta al Ministero della Salute.

Le Aziende sanitarie Locali della regione Campania, entro 10 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, al momento prevista per il 30 giugno 2023, e quindi entro e non oltre il 10 luglio 2023, trasmettono alla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR, una relazione illustrativa delle attività messe in atto e la "scheda dei risultati raggiunti", utilizzando il format inserito quale allegato 1 al presente documento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Nella relazione, dovranno altresì delineare i percorsi da mettere in atto in forma strutturata per definire, in termini di programmazione, gli interventi realizzati con le risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale anno 2021;

La Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR effettua la valutazione finale dei risultati conseguiti sulla base delle relazioni e delle schede dei risultati presentate dalle Regioni, con facoltà di richiedere integrazioni e chiarimenti, e provvede alla redazione della complessiva relazione finale da trasmettere al Ministero della salute.
Atteso che, come specificamente previsto nell'Intesa n. 58/CSR del 28 aprile 2022, la mancata trasmissione, da parte della Regione, della relazione dei risultati raggiunti entro i termini, comporterà il recupero della somma erogata, analogamente si dovrà provvedere nei confronti della singola ASL che non avrà assicurato la trasmissione nei termini della propria relazione alla Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 369 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 9 - Edilizia sanit. gest. POR e accordi di prog. valoriz. del patrim. S.S.R

Oggetto dell'Atto:

COMPARTECIPAZIONI ALLA SPESA. PROROGA DELLE ESENZIONI FINO AL 30/09/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) nel rispetto dei LEA, la normativa sia statale che regionale prevede misure di partecipazione alla spesa sanitaria in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, cure termali, assistenza farmaceutica, prestazioni di pronto soccorso ospedaliero non seguito da ricovero codificato come codice bianco;
b) con i decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 52, n. 53 del 27.09.2010 e n. 67 del 4.11.2010, successivamente modificati e prorogati, da ultimo con DGR n. 578 del 14.12.2021, sono state introdotte misure straordinarie di partecipazione alla spesa sanitaria in materia di assistenza termale, assistenza farmaceutica, assistenza specialistica;
c) per le prestazioni sanitarie che prevedono il pagamento di un ticket, gli assistiti hanno diritto all'esenzione (per alcune o per tutte prestazioni) nei seguenti casi: in particolari situazioni di reddito associate all'età o alla condizione sociale; in presenza di determinate patologie (croniche o rare);
d) i certificati di esenzione dal ticket hanno una scadenza correlata alla tipologia della patologia per la quale sono stati rilasciati, o, quelli per motivi di reddito, una scadenza annuale, corrispondente alla data del 31 marzo dell'anno successivo a quello di rilascio;
e) con la menzionata DGR n. 578 del 14.12.2021 si è proceduto anche a differire fino al 31.03.2022 la validità delle esenzioni per reddito, per patologie croniche, per malattie rare e per condizione del paziente;

PRESO ATTO

a) che, al fine di ridurre in maniera permanente i disagi conseguenti alla necessità di dover rinnovare annualmente la richiesta del certificato provvisorio di esenzione per reddito, la DGR n. 109 del 4.03.2020 ha stabilito la durata illimitata, per i pazienti con età maggiore ai 65 anni, dei seguenti codici di esenzione:
   - E01: Cittadini di età inferiore a sei anni e superiore a sessantacinque anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito annuo complessivo non superiore a 36.151,98 euro;
   - E03: Titolari di pensioni sociali e loro familiari a carico;
   - E04: Titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito annuo complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico;
b) ai sensi dell'art. 1 del DM 11.12.2009, entro il 31 marzo di ogni anno, il Sistema Tessera Sanitaria (TS) trasmette alle ASL gli elenchi annuali dei titolari dei codici di esenzione da reddito, sulla base del possesso dei requisiti reddituali e familiari richiesti, verificati attraverso l'incrocio dei dati resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate e dall'INPS;
c) che è attivo il portale del cittadino. Tale piattaforma permette l'accesso con le credenziali SPID o con Carta di Identità Elettronica (CIE) o con tessera sanitaria come Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) attiva rendendo disponibili una serie di servizi, tra cui la possibilità di rendere le autocertificazioni on-line. Gli interessati, senza doversi recare agli sportelli aziendali, potranno chiedere il rilascio del certificato provvisorio di esenzione, avendo, dunque, a disposizione all'incirca due mesi per rinnovare la propria esenzione per reddito. L'assistito con tale sistema può anche verificare e revocare le sue certificazioni per reddito in corso di validità e revocare le autocertificazioni rese;

RILEVATO che la competente Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, sulla base degli esiti del monitoraggio sanitario, ha rappresentato che:

a) una quota dei titolari dei codici di esenzione non rientra nelle succitate casistiche;
b) da qualche settimana si sta registrando un incremento del tasso di positività e nel numero dei contagiati;
c) sono, dunque, tuttora presenti condizioni di carattere sanitario che hanno determinato le precedenti proroghe dei certificati di esenzione da reddito, delle autocertificazioni per le esenzioni da reddito, nonché delle certificazioni delle esenzioni per patologie croniche, per malattie rare o per condizione del paziente;
d) al fine di contrastare un'ulteriore diffusione dei contagi e contenere il diffondersi del virus, è opportuno evitare assembramenti dei cittadini che annualmente si recano agli sportelli delle ASL per chiedere il rinnovo dei certificati provvisori di esenzione in difformità dai dati presenti nel Sistema TS, resi disponibili dalla' Agenzia delle entrate e dall'INPS;

RITENUTO

a) al fine di ridurre le occasioni di affollamento per accesso degli utenti agli sportelli dei distretti delle AA.SS.LL. finalizzate al rinnovo delle esenzioni, di dover differire al 30.09.2022:

1. le certificazioni di esenzioni da reddito degli anni 2019, 2020 e 2021;
2. le certificazioni delle esenzioni per patologie croniche, per malattie rare o per condizione del paziente;
3. le autocertificazioni per le esenzioni da reddito per i codici EOO; E01; E02, E03, E04, E20; E21, E22, E23; E24,
4. il termine per la presentazione delle autocertificazioni per le esenzioni da reddito;

b) di dover precisare che qualora le condizioni di reddito dovessero variare nel corso dell'anno con superamento dei succitati limiti, il soggetto non ha più diritto all'esenzione e deve tempestivamente darne comunicazione alla propria Asl. Ogni Asl, infatti, effettua i controlli sulla veridicità delle autocertificazioni e, in caso di falsa dichiarazione, provvede al recupero dell'importo dei ticket non pagati per le prestazioni erogate, come disciplinato dalla DGR n. 109 del 4.03.2020;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di differire al 30.09.2022:
   a) le certificazioni di esenzioni da reddito degli anni 2019, 2020 e 2021;
   b) le certificazioni delle esenzioni per patologie croniche, per malattie rare o per condizione del paziente;
   c) le autocertificazioni per le esenzioni da reddito per i codici EOO; E01; E02, E03, E04, E20; E21, E22, E23; E24,
   d) il termine per la presentazione delle autocertificazioni per le esenzioni da reddito;

2. di precisare che qualora le condizioni di reddito dovessero variare nel corso dell'anno con superamento dei succitati limiti, il soggetto non ha più diritto all'esenzione e deve tempestivamente darne comunicazione alla propria Asl. Ogni Asl, infatti, effettua i controlli sulla veridicità delle autocertificazioni e, in caso di falsa dichiarazione, provvede al recupero dell'importo dei ticket non pagati per le prestazioni erogate, come disciplinato dalla DGR n. 109 del 4.03.2020;

3. di precisare che la presente deliberazione è trasmessa ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle osservazioni eventualmente formulate;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR per gli adempimenti di competenza, alle Aziende Sanitarie del SSR, e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Delibera della Giunta Regionale n. 370 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 11 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DEI COMMI 5 BIS E 5 TER DELL'ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020 N. 34 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020 N. 77 E SS.MM. E II.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO, altresì

a. che l'articolo 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii., nell'introdurre misure urgenti per l'avvio di specifiche funzioni assistenziali, in ambito ospedaliero, per l'emergenza COVID-19, al comma 5-*bis* prevede che: "*Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che, in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2020 fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stipulati per l'anno 2020, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale. Il predetto riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attività ordinariamente erogate nel corso dell'anno 2020 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2020, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2020, come rendicontato dalla medesima struttura interessata*";
b. che il comma 5-*ter* del medesimo articolo 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii. prevede, poi, che: "*La disposizione di cui al comma 5*-bis *si applica altresì agli acquisti di prestazioni socio-sanitarie per la sola parte a rilevanza sanitaria con riferimento alle strutture private accreditate destinatarie di un budget 2020 come riportato nei relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020*";
c. che con l'articolo 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, le disposizioni sopra richiamate sono state estese anche all'anno 2021, prevedendo che: "*Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che, in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate*

destinatarie di apposito budget per l'anno 2021 fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stipulati per l'anno 2021, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale. Il predetto riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attività ordinariamente erogate nel corso dell'anno 2021 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2021. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2021, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2021, come rendicontato dalla medesima struttura interessata";

d. che sulle modalità di applicazione dell'articolo 4, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del decreto-legge n. 34/2020 la circolare n. 0004429-26/02/2021 della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute ha precisato che "*La ratio della norma richiamata in premessa è quella di prevedere la possibilità, per le Regioni e Province Autonome, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del rispettivo Servizio sanitario, di ristorare le strutture private accreditate (sia quelle rientranti nella rete COVID sia quelle non individuate nella predetta rete) destinatarie di apposito budget 2020 e che abbiano sottoscritto il relativo accordo contrattuale, e, fino ad un massimo del 90% del predetto budget (assegnato e sottoscritto), dal momento in cui le stesse strutture private accreditate hanno visto, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento del virus COVID-19, una temporanea sospensione delle proprie attività che ha portato di fatto ad una riduzione delle proprie attività tale da non consentire il pieno raggiungimento del budget già sottoscritto e parametrato, nel 2020, al volume di attività pre pandemia*. *[…] In considerazione, quindi, della ratio della norma sopra descritta, si ritiene che l'impatto derivante dalla sospensione delle attività ordinarie, qualora in assenza di specifici provvedimenti regionali/provinciali, possa derivare anche solo dalle Linee di indirizzo emanate a livello nazionale, in considerazione delle delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. […] Tutto ciò premesso, si ritiene pertanto valida l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 5*-bis *e 5*-ter *dell'articolo 4 del decreto-legge n. 34/2020, ancorché la Regione/Provincia o i propri enti non abbiano adottato uno specifico provvedimento di sospensione. Si ritiene poi di ribadire con la presente nota che il ristoro dei costi fissi fino al 90% del budget assegnato e sottoscritto costituisce un limite massimo, per cui alle strutture private accreditate dovrà essere riconosciuta la sola percentuale del budget risultante dalla somma tra la produzione 2020 erogata (al netto dei controlli di appropriatezza) entro budget e i costi fissi sostenuti e rendicontati per il periodo di sospensione delle attività*";

CONSIDERATO

a. che con la deliberazione n. 472 del 29/10/2020, avente ad oggetto "*Epidemia da COVID-19: disposizioni urgenti*", in ragione della necessità e dell'urgenza di realizzare il potenziamento della capacità di posti letto destinati a pazienti Covid-19, anche attraverso il ricorso ad accordi o contratti, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 34/2020, con gli ospedali classificati e le case di cura accreditate, si è preso atto dell'esigenza urgente di ampliamento della capacità di posti letto di degenza destinati a pazienti Covid al fine di soddisfare la richiesta di assistenza e cura da parte del SSR e ha formulato espresso indirizzo alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e alle AASSLL della Campania di finalizzare la sottoscrizione di accordi o contratti per il 2020, rispettivamente, con gli ospedali classificati e con le case di cura accreditate di cui alla procedura avviata avente ad oggetto la manifestazione di disponibilità per la dotazione anche nelle strutture di ricovero private di posti letto da dedicare a pazienti COVID-19, nel rispetto delle norme vigenti ed in funzione dell'andamento del quadro pandemico valutato dall'Unità di crisi regionale;
b. che con deliberazione n. 621 del 29/12/2020, avente ad oggetto "*Definizione per l'esercizio 2020 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2021 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con le case di cura private, per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera, e uniformazione della fascia tariffaria inferiore in cui operano le case di cura private*", è stato definito il quadro della programmazione dei limiti di spesa 2020 e 2021, assegnati agli operatori privati accreditati per l'assistenza ospedaliera ai fini del rispetto della cd. *Spending Review*, ovvero, delle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i., tenendo altresì conto, tra l'altro, della sopravvenuta esigenza di acquistare dalle strutture ospedaliere private specifiche prestazioni per l'emergenza COVID e di assolvere all'impegno delle Regioni e Province

Autonome, assunto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020, a farsi carico del 50% dei costi del rinnovo del contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente (in attesa di rinnovo da oltre 14 anni) "*con un mix di interventi individuati a livello territoriale relativi ai budget e alle tariffe, affinché non si registrino ulteriori ritardi e si proceda con sollecitudine alla firma del contratto*";

c. che, in particolare, nell'Allegato B "*Case di cura private: criteri della programmazione 2020 – 2021*" alla citata deliberazione n. 621 del 29/12/2020, al paragrafo 4 "*Emergenza COVID: disposizioni straordinarie*", viene stabilito che "*per le strutture ospedaliere private la cui rendicontazione non raggiunga a consuntivo il sopracitato acconto minimo del 90%, con successivo provvedimento la Regione valuterà la concessione del contributo una tantum, previsto dal comma 5*-bis *dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020 e/o l'eventuale accantonamento dei sottoutilizzi del tetto di spesa 2020, che residueranno dopo aver coperto tutti gli sforamenti, secondo il criterio richiamato dall'art. 2, comma 3, dello schema di contratto approvato dalla presente delibera*"; ed ancora che: "*Le disposizioni del presente paragrafo, relative all'emergenza COVID, si applicano a decorrere dal 26.03.2020 (data di entrata in vigore del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante: "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19") e, se specificamente rinnovate, eventualmente anche solo in parte e/o per periodi infrannuali, anche all'esercizio 2021*";

d. che successivamente, con deliberazione di Giunta regionale n. 497 del 10/11/2021, avente ad oggetto "*Definizione per l'esercizio 2021 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2022 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con le case di cura private, per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera e recupero delle minori prestazioni sanitarie erogate nel 2020*", si è provveduto, tra l'altro, a:

   - determinare in via definitiva la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, assegnati alle case di cura private per l'esercizio 2021, stabilendo anche, in via provvisoria, i limiti di spesa 2022;

   - integrare gli acquisti di prestazioni ospedaliere da privato per il recupero delle liste di attesa, ai sensi dell'art. 26 del decreto-legge n. 73/2021, derogando ai limiti imposti dalla normativa sulla *Spending Review* (art. 15, c. 14, del decreto-legge n, 95/2012 e s.m.i.);

   - confermare, per tutto quanto non modificato dalla stessa delibera, le disposizioni recate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 621 del 29/12/2020;

e. che infine con deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 01/03/2022, avente ad oggetto "*Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19. Recepimento del Decreto del Ministero della Salute 12 agosto 2021 pubblicato sulla G.U. n. 276 del 19 novembre 2021*", successivamente rettificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 308 del 21/06/2022, si è:

   - preso atto del Piano di Emergenza Ospedaliera Covid-19, di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, come convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, già definito con la deliberazione di Giunta regionale n. 378 del 23/07/2020, successivamente potenziato a seguito di specifiche disposizioni dell'Unità di Crisi regionale e poi, da ultimo, integrato con i posti letto messi a disposizione dalle strutture ospedaliere private, a seguito di specifica manifestazione di disponibilità avviata dall'Unità di Crisi regionale e secondo gli indirizzi impartiti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 472 del 29/10/2020;

   - recepito ed applicato il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 agosto 2021, avente ad oggetto "*Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19*", pubblicato sulla G.U. n. 276 del 19.11.2021;

   - precisato che la remunerazione della funzione di attesa per i posti letto COVID e la integrazione tariffaria per ricoveri COVID, approvate dalla stessa delibera, trovano ampia capienza nei limiti di spesa vigenti per l'esercizio 2020 (ai sensi della DGRC n. 621 del 29.12.2020) per le strutture ospedaliere private accreditate, senza dover ricorrere alla deroga, consentita dall'art. 3, comma 1, del DL 18/2020, alla normativa sulla cd. *Spending Review* (articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i.);

   - dato incarico ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie di attuare prontamente quanto previsto nel Documento tecnico "*Applicazione integrazione tariffaria per ricoveri COVID e per funzioni di attesa dei posti letto COVID*", allegato alla stessa delibera, precisando altresì che le ASL dovranno tenere conto della remunerazione della funzione di attesa per i posti letto COVID e della maggiorazione

tariffaria per ricoveri COVID nel conteggio consuntivo dei corrispettivi liquidabili alle case di cura per l'esercizio 2020, per la parte avente competenza economica 2020, anche al fine di assorbire gli eventuali acconti concessi alle strutture ospedaliere private in base alla disposizione di cui all'art. 4, comma 5, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come declinata dall'Allegato B, paragrafo 4 "*Emergenza COVID: disposizioni straordinarie*", della DGRC n. 621/2020;

f. che con tali ultime deliberazioni si è completato, dunque, il quadro programmatico e regolatorio, sulla base del quale le ASL sono in condizione di definire il consuntivo dei corrispettivi liquidabili alle strutture ospedaliere private per gli esercizi 2020 e 2021, consuntivo che costituisce, con tutta evidenza, la precondizione per la concreta applicazione di quanto previsto dal comma 5-*bis* dell'articolo 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii., in materia di contributo *una tantum* per il ristoro dei costi fissi fino al 90% del *budget* assegnato e sottoscritto;

CONSIDERATO altresì

a. che, per quanto concerne il comma 5-*ter* dell'articolo 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii., con la deliberazione n. 531 del 30/11/2021, avente ad oggetto "*Disposizioni attuative di cui ai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del D.L. 34/2020 - adempimenti di cui agli impegni assunti dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in tema di rinnovo dei CCNL sanità privata - aggiornamento delle tariffe delle prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 e RSA/centri diurni per anziani e disabili non autosufficienti*", tra l'altro:

   - si è preso atto dell'Accordo del 12 ottobre 2021 stipulato con le Associazioni di categoria del settore, con il quale è stata condivisa la metodologia per ricondurre il D.D. n. 83/2020 alle disposizioni di legge sopravvenute (Decreto dirigenziale n. 83/2020 così come conformato alle disposizioni di cui ai commi 5-*bis* e 5-*ter* dell'art. 4 del DL 34/2020); con il medesimo Accordo è stato, altresì, previsto che l'applicazione della richiamata metodologia comporta la rinuncia da parte delle strutture interessate ad ogni ulteriore pretesa economica e ad eventuali contenziosi attuali e futuri aventi ad oggetto il D.D. n. 83/2020 ed i provvedimenti regionali ed aziendali di assegnazione del *budget* per gli anni 2020 e 2021;

   - sono state fornite disposizioni contabili e di rendicontazione alle ASL (in allegato 2 alla stessa delibera), ai fini della corretta applicazione di quanto previsto al punto 1 del verbale del 12 ottobre 2021 "*Problematiche afferenti il Decreto dirigenziale n. 83/2020 così come conformato alle disposizioni di cui ai commi 5*-bis *e 5*-ter *dell'art. 4 del D.L. 34/2020*", indicando – per quanto rileva in questa sede – che prima di procedere alla liquidazione per il raggiungimento del 90% del *budget* assegnato per l'anno 2020 dovranno essere verificati i costi fissi sostenuti, individuando i costi totali operativi ed i costi variabili diretti, essendo i costi fissi oggetto di ristoro il risultato della differenza tra i costi totali e costi variabili diretti;

RILEVATO che

a) i competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale hanno elaborato il Documento tecnico "Linee guida per la concessione del contributo una tantum legato all'emergenza COVID a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalle strutture private accreditate e dalle stesse rendicontati. Ai sensi dell'articolo 4, commi 5-bis e 5-ter, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii. e dell'articolo 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178" con il quale vengono individuati, in applicazione della normativa in materia, i presupposti, le condizioni e i limiti per il riconoscimento del contributo suddetto;
b) dall'istruttoria dei competenti uffici regionali risulta che il contributo *una tantum* previsto ai sensi della presente delibera alle case di cura private ed agli altri enti privati che erogano prestazioni di assistenza ospedaliera trova integrale copertura nel *budget* già assegnato alle medesime strutture accreditate dai provvedimenti regionali di programmazione della spesa per l'acquisto dai privati di prestazioni sanitarie soggette alla normativa sulla cd. "*Spending Review*" (art. 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i.), approvati dalla Giunta regionale per gli esercizi 2020 e 2021: delibere n. 621/2020 e n. 497/2021;
c) il medesimo contributo, per sua natura, non può essere gravato di interessi di mora ed è concesso a condizione che gli interessati rinuncino ad eventuali contenziosi già attivati o attivabili, aventi ad oggetto l'entità del contributo medesimo, da determinarsi con i criteri dettagliatamente specificati nell'Allegato A alla presente delibera; pertanto, tale rinuncia dovrà riguardare anche la determinazione del budget relativo

all'anno per il quale viene richiesto il contributo *una tantum*, gli acconti ricevuti ed eventualmente restituiti con riferimento alla medesima annualità, nonché la valorizzazione di tutti gli elementi che concorrono a formare il valore della produzione resa e documentata al netto dei controlli di appropriatezza per il medesimo anno di riferimento (ad esempio: prestazioni a tariffa; incentivo Alta Specialità; funzioni di: Pronto soccorso, Prima assistenza, IVG, rinnovo CCNL);

RITENUTO

a. di dover approvare il Documento tecnico "*Linee guida per la concessione del contributo una tantum legato all'emergenza COVID a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalle strutture private accreditate e dalle stesse rendicontati. Ai sensi dell'articolo 4, commi 5-bis e 5-ter, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii. e dell'articolo 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*" predisposto dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., riportato in Allegato A alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale, ivi compresa la Tabella 1 ad esso allegata;
b. di dover espressamente prevedere che, in considerazione del significativo contenuto tecnico delle attività di rendicontazione dei "*costi fissi non coperti*", le ASL interessate possano anche avvalersi del supporto dell'Advisor Contabile per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, nell'ambito della linea contrattuale di attività "Monitoraggio Contabile e Gestionale" già in corso di esecuzione, inoltrando apposita richiesta in tal senso alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e specificando il fabbisogno da coprire in termini di giornate/uomo; la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale valuterà le istanze pervenute, mantenendo un equilibrio complessivo rispetto alla compatibilità con le risorse a disposizione;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **APPROVARE** il Documento tecnico "*Linee guida per la concessione del contributo una tantum legato all'emergenza COVID a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalle strutture private accreditate e dalle stesse rendicontati. Ai sensi dell'articolo 4, commi 5-bis e 5-ter, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii. e dell'articolo 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*" predisposto dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., riportato in Allegato A alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale, ivi compresa la Tabella 1 ad esso allegata;
2. di **INCARICARE** la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ed i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, ciascuno per quanto di propria competenza, di attuare prontamente quanto previsto nel Documento tecnico "*Linee guida per la concessione del contributo una tantum legato all'emergenza COVID a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalle strutture private accreditate e dalle stesse rendicontati. Ai sensi dell'articolo 4, commi 5-bis e 5-ter, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii. e dell'articolo 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*";
3. di **PREVEDERE** espressamente che, in considerazione del significativo contenuto tecnico delle attività di rendicontazione dei "*costi fissi non coperti*", le ASL interessate possano anche avvalersi del supporto dell'Advisor Contabile per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, nell'ambito della linea contrattuale di attività "Monitoraggio Contabile e Gestionale" già in corso di esecuzione, inoltrando apposita richiesta in tal senso alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e specificando il fabbisogno da coprire in termini di giornate/uomo; la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale valuterà le istanze pervenute, mantenendo un equilibrio complessivo rispetto alla compatibilità con le risorse a disposizione;
4. di **PRECISARE** che il contributo *una tantum* di cui all'articolo 4, commi 5-bis e 5-ter, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii., per sua natura, non può essere gravato di interessi di mora ed è concesso a condizione che gli interessati rinuncino ad eventuali contenziosi già attivati o attivabili, aventi ad oggetto l'entità del contributo medesimo, da determinarsi con i criteri dettagliatamente specificati nell'Allegato A alla presente delibera; pertanto, tale rinuncia dovrà riguardare anche la determinazione del budget relativo all'anno per il quale viene richiesto il

contributo *una tantum*, gli acconti ricevuti ed eventualmente restituiti con riferimento alla medesima annualità, nonché la valorizzazione di tutti gli elementi che concorrono a formare il valore della produzione resa e documentata al netto dei controlli di appropriatezza per il medesimo anno di riferimento (ad esempio: prestazioni a tariffa; incentivo Alta Specialità; funzioni di: Pronto soccorso, Prima assistenza, IVG, rinnovo CCNL);

5. di **DARE ATTO** che il contributo *una tantum* concesso ai sensi della presente delibera alle case di cura private ed agli altri enti privati che erogano prestazioni di assistenza ospedaliera, trova integrale copertura nel *budget* già assegnato alle medesime strutture accreditate dai provvedimenti regionali di programmazione della spesa per l'acquisto dai privati di prestazioni sanitarie soggette alla normativa sulla cd. "*Spending Review*" (art. 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i.), approvati dalla Giunta regionale per gli esercizi 2020 e 2021: delibere n. 621/2020 e n. 497/2021;
6. di **STABILIRE** che la presente delibera sarà immediatamente notificata alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria dell'assistenza ospedaliera, della riabilitazione territoriale e del socio-sanitario ed a tutte le strutture private accreditate interessate.
7. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi.
8. di **TRASMETTERE** il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie della Regione Campania, alla sezione Amministrazione trasparente (Casa di Vetro) del sito istituzionale della Regione Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

ALLEGATO A

Linee guida per la concessione del contributo *una tantum* legato all'emergenza COVID a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalle strutture private accreditate e dalle stesse rendicontati

Ai sensi dell'articolo 4, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii. e dell'articolo 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La normativa nazionale di riferimento

L'articolo 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii., nell'introdurre misure urgenti per l'avvio di specifiche funzioni assistenziali, in ambito ospedaliero, per l'emergenza COVID-19, al comma 5-*bis* prevede che: "*Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che, in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2020 fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stipulati per l'anno 2020, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale. Il predetto riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attività ordinariamente erogate nel corso dell'anno 2020 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2020, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2020, come rendicontato dalla medesima struttura interessata*".

Il comma 5-*ter* del medesimo articolo 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii. prevede, poi, che: "*La disposizione di cui al comma 5*-bis *si applica altresì agli acquisti di prestazioni socio-sanitarie per la sola parte a rilevanza sanitaria con riferimento alle strutture private accreditate destinatarie di un budget 2020 come riportato nei relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020*".

Successivamente, con l'articolo 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, le disposizioni sopra richiamate sono state estese anche all'anno 2021, prevedendo che: "*Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che, in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2021 fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stipulati per l'anno 2021, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale. Il predetto riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attività ordinariamente erogate nel corso dell'anno 2021 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2021. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2021, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2021, come rendicontato dalla medesima struttura interessata*".

Sulle modalità di applicazione dell'articolo 4, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del decreto-legge n. 34/2020, occorre richiamare la circolare n. 0004429-26/02/2021 della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, con la quale viene precisato che "*La ratio della norma richiamata in premessa è quella di prevedere la possibilità, per le Regioni e Province Autonome, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del rispettivo Servizio sanitario, di ristorare le strutture private accreditate (sia quelle rientranti nella rete COVID sia quelle non individuate nella predetta rete) destinatarie di apposito budget 2020 e che abbiano sottoscritto il relativo accordo contrattuale, e, fino ad un massimo del 90% del predetto budget (assegnato e sottoscritto), dal momento in cui le stesse strutture private accreditate hanno visto, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contenimento del virus COVID-19, una temporanea sospensione delle proprie attività che ha portato di fatto ad una riduzione delle proprie attività tale da non consentire il pieno raggiungimento del budget già sottoscritto e parametrato, nel 2020, al volume di attività pre pandemia. […] In considerazione, quindi, della ratio della norma sopra descritta, si ritiene che*

fonte: http://burc.regione.campania.it

*l'impatto derivante dalla sospensione delle attività ordinarie, qualora in assenza di specifici provvedimenti regionali/provinciali, possa derivare anche solo dalle Linee di indirizzo emanate a livello nazionale, in considerazione delle delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. […] Tutto ciò premesso, si ritiene pertanto valida l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 5-*bis *e 5-*ter *dell'articolo 4 del decreto-legge n. 34/2020, ancorché la Regione/Provincia o i propri enti non abbiano adottato uno specifico provvedimento di sospensione. Si ritiene poi di ribadire con la presente nota che il ristoro dei costi fissi fino al 90% del budget assegnato e sottoscritto costituisce un limite massimo, per cui alle strutture private accreditate dovrà essere riconosciuta la sola percentuale del budget risultante dalla somma tra la produzione 2020 erogata (al netto dei controlli di appropriatezza) entro budget e i costi fissi sostenuti e rendicontati per il periodo di sospensione delle attività*".

Va detto che, al di là dell'interpretazione estensiva di cui alla richiamata circolare ministeriale, nel caso della regione Campania diversi e ripetuti sono stati i provvedimenti, le circolari e le disposizioni (agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute) con i quali, in funzione dell'andamento delle ondate epidemiche, le strutture regionali competenti hanno imposto la riprogrammazione delle attività clinicamente differibili in base alla valutazione del rapporto rischio-beneficio, al fine di contenere il rischio di diffusione del virus SARS-CoV2 nelle strutture sanitarie e di soddisfare l'incremento delle necessità di ricovero dei pazienti COVID.

2. Le deliberazioni regionali in materia

Si riportano, di seguito, le decisioni già assunte con deliberazioni della Giunta regionale.

Con la deliberazione n. 472 del 29/10/2020, avente ad oggetto "*Epidemia da COVID-19: disposizioni urgenti*", la Giunta regionale, nel ravvisare la necessità e l'urgenza di realizzare il potenziamento della capacità di posti letto destinati a pazienti Covid-19, anche attraverso il ricorso ad accordi o contratti, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 34/2020, con gli ospedali classificati e le case di cura accreditate, ha preso atto dell'esigenza urgente di ampliamento della capacità di posti letto di degenza destinati a pazienti Covid al fine di soddisfare la richiesta di assistenza e cura da parte del SSR e ha formulato espresso indirizzo alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e alle AASSLL della Campania di finalizzare la sottoscrizione di accordi o contratti per il 2020, rispettivamente, con gli ospedali classificati e con le case di cura accreditate di cui alla procedura avviata avente ad oggetto la manifestazione di disponibilità per la dotazione anche nelle strutture di ricovero private di posti letto da dedicare a pazienti COVID-19, nel rispetto delle norme vigenti ed in funzione dell'andamento del quadro pandemico valutato dall'Unità di crisi regionale.

Successivamente, la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 621 del 29/12/2020, avente ad oggetto "*Definizione per l'esercizio 2020 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2021 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con le case di cura private, per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera, e uniformazione della fascia tariffaria inferiore in cui operano le case di cura private*".

Tra l'altro, con tale deliberazione la Giunta regionale ha:

- definito il quadro della programmazione dei limiti di spesa 2020 e 2021, assegnati agli operatori privati accreditati per l'assistenza ospedaliera ai fini del rispetto della cd. *Spending Review*, ovvero, delle disposizioni recate dall'art. 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i.;
- applicato gli stessi criteri generali già utilizzati per la programmazione 2018 – 2019 nel DCA n. 48 del 21 giugno 2018 anche per la definizione dei limiti di spesa 2020 e, in via provvisoria, 2021, fatti salvi gli aggiornamenti e le modifiche operate anche per tenere conto della sopravvenuta esigenza di acquistare dalle strutture ospedaliere private specifiche prestazioni per l'emergenza COVID e di assolvere all'impegno delle Regioni e Province Autonome, assunto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020, a farsi carico del 50% dei costi del

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinnovo del contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente (in attesa di rinnovo da oltre 14 anni) "*con un mix di interventi individuati a livello territoriale relativi ai budget e alle tariffe, affinché non si registrino ulteriori ritardi e si proceda con sollecitudine alla firma del contratto*";

- previsto il riconoscimento, pur sempre all'interno dei limiti di spesa fissati dalla *Spending Review*, di una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi, correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza COVID-19, nonché dell'incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19, come previsti dall'art. 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e s.m.i..

In particolare, nell'Allegato B "*Case di cura private: criteri della programmazione 2020 – 2021*" alla citata deliberazione n. 621 del 29/12/2020, al paragrafo 4 "*Emergenza COVID: disposizioni straordinarie*", viene stabilito che "*per le strutture ospedaliere private la cui rendicontazione non raggiunga a consuntivo il sopracitato acconto minimo del 90%, con successivo provvedimento la Regione valuterà la concessione del contributo* una tantum*, previsto dal comma 5*-bis *dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020 e/o l'eventuale accantonamento dei sottoutilizzi del tetto di spesa 2020, che residueranno dopo aver coperto tutti gli sforamenti, secondo il criterio richiamato dall'art. 2, comma 3, dello schema di contratto approvato dalla presente delibera*"; ed ancora che: "*Le disposizioni del presente paragrafo, relative all'emergenza COVID, si applicano a decorrere dal 26.03.2020 (data di entrata in vigore del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante: "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*") e, se specificamente rinnovate, eventualmente anche solo in parte e/o per periodi infrannuali, anche all'esercizio 2021*".

Successivamente, con deliberazione n. 497 del 10/11/2021, avente ad oggetto "*Definizione per l'esercizio 2021 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2022 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con le case di cura private, per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza ospedaliera e recupero delle minori prestazioni sanitarie erogate nel 2020*", la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a:

- determinare in via definitiva la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, assegnati alle case di cura private per l'esercizio 2021, stabilendo anche, in via provvisoria, i limiti di spesa 2022;
- integrare gli acquisti di prestazioni ospedaliere da privato per il recupero delle liste di attesa, ai sensi dell'art. 26 del decreto-legge n. 73/2021, derogando ai limiti imposti dalla normativa sulla *Spending Review* (art. 15, c. 14, del decreto-legge n, 95/2012 e s.m.i.);
- confermare, per tutto quanto non modificato dalla stessa delibera, le disposizioni recate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 621 del 29/12/2020.

Si giunge, quindi, alla deliberazione n. 89 del 01/03/2022, avente ad oggetto "*Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19. Recepimento del Decreto del Ministero della Salute 12 agosto 2021 pubblicato sulla G.U. n. 276 del 19 novembre 2021"*, e alla successiva deliberazione rettificativa ed integrativa n. 308 del 21/06/2022. Con tali deliberazioni, la Giunta regionale ha:

- preso atto del Piano di Emergenza Ospedaliera Covid-19, di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, come convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, già definito con la deliberazione di Giunta regionale n. 378 del 23/07/2020, successivamente potenziato a seguito di specifiche disposizioni dell'Unità di Crisi regionale e poi, da ultimo, integrato con i posti letto messi a disposizione dalle strutture ospedaliere private, a seguito di specifica manifestazione di disponibilità avviata dall'Unità di Crisi regionale e secondo gli indirizzi impartiti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 472 del 29/10/2020;
- recepito ed applicato il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 agosto 2021, avente ad oggetto "*Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19*", pubblicato sulla G.U. n. 276 del 19.11.2021;
- precisato che la remunerazione della funzione di attesa per i posti letto COVID e la integrazione tariffaria per ricoveri COVID, approvate dalla stessa delibera, trovano ampia capienza nei limiti di spesa vigenti per l'esercizio 2020 (ai sensi della DGRC n. 621 del 29.12.2020) per le strutture ospedaliere private

fonte: http://burc.regione.campania.it

accreditate, senza dover ricorrere alla deroga, consentita dall'art. 3, comma 1, del DL 18/2020, alla normativa sulla cd. *Spending Review* (articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i.);

- incaricato i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie di attuare prontamente quanto previsto nel Documento tecnico "*Applicazione integrazione tariffaria per ricoveri COVID e per funzioni di attesa dei posti letto COVID*", allegato alla stessa delibera, precisando altresì che le ASL dovranno tenere conto della remunerazione della funzione di attesa per i posti letto COVID e della maggiorazione tariffaria per ricoveri COVID nel conteggio consuntivo dei corrispettivi liquidabili alle case di cura per l'esercizio 2020, per la parte avente competenza economica 2020, anche al fine di assorbire gli eventuali acconti concessi alle strutture ospedaliere private in base alla disposizione di cui all'art. 4, comma 5, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come declinata dall'Allegato B, paragrafo 4 "*Emergenza COVID: disposizioni straordinarie*", della DGRC n. 621/2020.

Con tali ultime deliberazioni si completa, dunque, il quadro programmatico e regolatorio, sulla base del quale le ASL sono in condizione di definire il consuntivo dei corrispettivi liquidabili alle strutture ospedaliere private per gli esercizi 2020 e 2021, consuntivo che costituisce, con tutta evidenza, la precondizione per la concreta applicazione di quanto previsto dal comma 5-*bis* dell'articolo 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii., in materia di contributo *una tantum* per il ristoro dei costi fissi fino al 90% del *budget* assegnato e sottoscritto.

Per quanto concerne, infine, il comma 5-*ter* dell'articolo 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss.mm. e ii., si richiama la deliberazione n. 531 del 30/11/2021, avente ad oggetto "*Disposizioni attuative di cui ai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del D.L. 34/2020 - adempimenti di cui agli impegni assunti dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in tema di rinnovo dei CCNL sanità privata - aggiornamento delle tariffe delle prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 e RSA/centri diurni per anziani e disabili non autosufficienti*". Tra l'altro, con tale deliberazione la Giunta regionale ha:

- preso atto del verbale della riunione del 12 ottobre 2021 stipulato con le Associazioni di categoria del settore, con il quale è stata condivisa la metodologia per ricondurre il D.D. n. 83/2020 alle disposizioni di legge sopravvenute (Decreto dirigenziale n. 83/2020 così come conformato alle disposizioni di cui ai commi 5-*bis* e 5-*ter* dell'art. 4 del DL 34/2020) a partire dall'allegato 2 (parte economica) del citato D.D. n. 83/2020 in merito agli acconti ed ai ristori previsti per le strutture che hanno inviato via pec la propria adesione al programma "*La Campania Riparte*", di cui al medesimo Decreto, e che erogano prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo, domiciliari e semiresidenziali di riabilitazione cd. *ex* art. 26, nonché RSA/Centri Diurni per anziani e disabili non autosufficienti le cui attività erano state sospese per effetto delle ordinanze n. 8 del 08/03/2020, n. 16 del 13/3/2020 n. 27 del 03/04/2020, adottate per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19; con il medesimo verbale è stato, altresì, previsto che l'applicazione della richiamata metodologia comporta la rinuncia da parte delle strutture interessate ad ogni ulteriore pretesa economica e ad eventuali contenziosi attuali e futuri aventi ad oggetto il D.D. n. 83/2020 ed i provvedimenti regionali ed aziendali di assegnazione del *budget* per gli anni 2020 e 2021;
- fornito disposizioni contabili e di rendicontazione alle ASL (in allegato 2 alla stessa delibera), ai fini della corretta applicazione di quanto previsto al punto 1 del verbale del 12 ottobre 2021 "*Problematiche afferenti il Decreto dirigenziale n. 83/2020 così come conformato alle disposizioni di cui ai commi 5*-bis *e 5*-ter *dell'art. 4 del D.L. 34/2020*", indicando – per quanto rileva in questa sede – che prima di procedere alla liquidazione per il raggiungimento del 90% del *budget* assegnato per l'anno 2020 dovranno essere verificati i costi fissi sostenuti, individuando i costi totali operativi ed i costi variabili diretti, essendo i costi fissi oggetto di ristoro il risultato della differenza tra i costi totali e costi variabili diretti.

Al riguardo, per completezza, occorre segnalare che con nota prot. n. 0162172 del 24/03/2022 la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in ordine all'attuazione della deliberazione n. 531 del 30/11/2021, ha fornito ulteriori chiarimenti alle ASL precisando, innanzitutto, che i presupposti essenziali per il riconoscimento del contributo *una tantum*, di cui ai commi 5-*bis* e 5-*ter* dell'articolo 4 del D.L. n. 34/2020, sono i seguenti:

a) che la produzione resa e documentata sia inferiore al 90% del *budget*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) che esso vada "*a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati*".

La citata nota della Direzione Generale prosegue, quindi, chiarendo che sono ovviamente da escludere dal suddetto contributo *una tantum* i costi fissi già "ristorati" dalla produzione resa, come avviene:

1) nei casi in cui la produzione resa e documentata fornisce copertura, oltre che a tutti i costi variabili diretti, anche ad una parte o alla totalità dei costi fissi, sempre nel limite dei costi totali operativi (come indicato nel punto B dell'allegato n. 2 alla DGRC n. 531/2021);
2) nei casi in cui parte dei costi totali operativi sono stati sostenuti dalla medesima struttura privata accreditata per produrre altre prestazioni, oggetto di separata remunerazione, come può essere avvenuto:
    a. per la quota sociale delle prestazioni socio-sanitarie;
    b. per le prestazioni residenziali di riabilitazione *ex* art. 26 o delle RSA per anziani e disabili non autosufficienti;
    c. per le prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa;
    d. per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera,

    qualora la contabilità e i costi della struttura privata accreditata facciano capo ad un unico bilancio ufficiale di uno stesso soggetto, operante in più branche e/o macroaree dell'assistenza sanitaria;
3) sono stati oggetto di altri rimborsi, come ad esempio la Cassa Integrazione Guadagni – CIG e/o altri rimborsi di qualsiasi natura, ivi compresi ad esempio i contributi ricevuti per l'acquisto dei DPI.

Nel confermare in generale anche per il settore delle strutture ospedaliere private accreditate, interessate dall'applicazione del comma 5-*bis* dell'articolo 4 del D.L. n. 34/2020, i contenuti della richiamata nota prot. n. 0162172 del 24/03/2022 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, si ritiene opportuno fornire nel paragrafo che segue ulteriori indicazioni operative alle ASL, al fine sia di agevolare le attività di rendicontazione dei costi fissi comunque sostenuti dalle strutture private accreditate, sia di omogeneizzare l'applicazione dei commi 5-*bis* e 5-*ter* dell'articolo 4 del D.L. n. 34/2020 sull'intero territorio regionale.

3. Indicazioni operative per le Aziende Sanitarie Locali

Alla luce di quanto rappresentato puntualmente nel paragrafo precedente, le ASL della Campania sono chiamate ad applicare i commi 5-*bis* e 5-*ter* dell'articolo 4 del D.L. n. 34/2020:

- al settore delle strutture ospedaliere private accreditate (Case di Cura, Ospedali Classificati e IRCCS Maugeri) per gli anni 2020 e 2021, in virtù dell'estensione prevista dall'articolo 1, comma 495, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e in continuità con quanto già anticipato con la deliberazione di Giunta regionale n. 621 del 29/12/2020, e precisamente nell'Allegato B "*Case di cura private: criteri della programmazione 2020 – 2021*" al paragrafo 4 "*Emergenza COVID: disposizioni straordinarie*", laddove si prevede che "*con successivo provvedimento la Regione valuterà la concessione del contributo* una tantum*, previsto dal comma 5*-bis *dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020*", riserva che a seguito della presente deliberazione viene sciolta in senso positivo;
- alle strutture che hanno, a suo tempo, inviato via pec la propria adesione al programma "*La Campania Riparte*", di cui al D.D. n. 83/2020, e che erogano prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo, domiciliari e semiresidenziali di riabilitazione cd. *ex* art. 26, nonché RSA/Centri Diurni per anziani e disabili non autosufficienti le cui attività erano state sospese per effetto delle ordinanze n. 8 del 08/03/2020, n. 16 del 13/3/2020 n. 27 del 03/04/2020, adottate per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, limitatamente all'anno 2020, in virtù di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 531 del 30/11/2021.

Per quanto concerne l'ambito temporale di riferimento del contributo *una tantum* "*a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati*", è utile richiamare in questa sede le condivisibili deduzioni contenute nel Documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contabili e della Fondazione Nazionale dei Commercialisti su "*La rendicontazione dei costi nelle strutture private accreditate delle Regioni ai tempi del Covid*" (Dicembre 2020): "*Le nuove disposizioni non precisano il periodo temporale di riferimento, tuttavia il contenuto letterale delle locuzioni al «*budget *per l'anno 2020» ed alle attività ed accordi «per l'anno 2020» conferma come – trattandosi di disposizioni che individuano semplici ristori e non risarcimenti (puntualmente correlati a specifici e comprovati danni) – non sia possibile individuare un riferimento temporale diverso dall'esercizio coincidente con l'anno 2020. Qualunque altra soluzione, che individuasse un periodo infrannuale di riferimento, sarebbe incoerente con la filosofia del ristoro e comunque discriminatoria nel trattamento differenziato delle strutture da regione a regione. La conclusione logica del riferimento all'anno solare è confermata da due ulteriori riflessioni: a) il riferimento ai «costi fissi», che essendo – appunto – fissi non sono usualmente correlati ad uno specifico arco temporale e quindi assunti nella loro interezza; b) il riferimento limite del 90% del* budget *annuale non avrebbe alcun senso, se la base di computo non fosse, appunto, l'intero esercizio a cui si riferisce il* budget".

In considerazione della circostanza per la quale la concessione del contributo *una tantum* costituisce una facoltà e non un obbligo delle Regioni, la corresponsione alle strutture private accreditate del contributo, nella misura che dovesse risultare a seguito dell'istruttoria compiuta dalle ASL competenti, non produce interessi di mora.

Inoltre, si ritiene appropriato ed essenziale che il contributo *una tantum* in applicazione dei commi 5-*bis* e 5-*ter* sia concesso a condizione che gli interessati rinuncino ad eventuali contenziosi già attivati o attivabili, aventi ad oggetto l'entità del contributo medesimo, da determinarsi con i criteri dettagliatamente specificati nelle presenti Linee guida; pertanto, tale rinuncia dovrà riguardare anche la determinazione del *budget* relativo all'anno per il quale viene richiesto il contributo *una tantum*, gli acconti ricevuti ed eventualmente restituiti con riferimento alla medesima annualità, nonché la valorizzazione di tutti gli elementi che concorrono a formare il valore della produzione resa e documentata al netto dei controlli di appropriatezza per il medesimo anno di riferimento (ad esempio: prestazioni a tariffa; incentivo Alta Specialità; funzioni di: Pronto soccorso, Prima assistenza, IVG, rinnovo CCNL).

Da quanto fin qui rappresentato, emerge con chiarezza che l'applicazione dei più volte richiamati commi 5-*bis* e 5-*ter* presuppone che le ASL abbiano determinato in via definitiva, per ciascuno degli anni eventualmente interessati, il consuntivo della produzione effettuata, rendicontata e verificata (al netto dei controlli di appropriatezza), sulla base della quale calcolare, per i medesimi anni, per ciascuna struttura privata accreditata la distanza dalla soglia del 90% del *budget* assegnato.

In particolare, nel caso delle strutture ospedaliere private accreditate, il consuntivo della produzione dell'anno si sostanzia nei seguenti addendi:

a) le prestazioni di assistenza ospedaliera non legate all'emergenza COVID, ivi comprese le prestazioni di PACC di cui al DCA n. 31 del 19.04.2018 e s.m.i., la funzione di Pronto Soccorso, l'incentivo per le prestazioni di Alta Specialità, la remunerazione massima aggiuntiva per la Prima Assistenza e la maggiorazione per IVG;
b) la remunerazione degli oneri effettivamente sostenuti a seguito del rinnovo del CCNL AIOP – ARIS del personale sanitario dipendente non medico (specifica funzione introdotta per attuare l'impegno delle Regioni e Province Autonome, assunto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020, a farsi carico del 50% dei costi del rinnovo del contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente);
c) la remunerazione della funzione di attesa per i posti letto COVID e l'integrazione tariffaria per ricoveri COVID (per le strutture ospedaliere private accreditate che abbiano messo a disposizione posti letto COVID a seguito della manifestazione di disponibilità avviata dall'Unità di Crisi regionale e secondo gli indirizzi impartiti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 472 del 29/10/2020), secondo quanto stabilito con Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 agosto 2021, avente ad oggetto "*Remunerazione di una funzione assistenziale e di un incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da COVID-19*", pubblicato sulla G.U. n. 276 del 19.11.2021, come recepito ed applicato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 01/03/2022 e alla successiva deliberazione rettificativa ed integrativa n. 308 del 21/06/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, in base alle disposizioni vigenti per i tetti di spesa delle strutture ospedaliere private accreditate, l'importo del tetto di spesa assegnato dai provvedimenti regionali (DGRC n. 621/2020, per il 2020; DGRC n. 497/2021, per il 2021) viene rideterminato a consuntivo con la variazione delle seguenti componenti, rispetto a quanto previsto nei suddetti provvedimenti regionali:

a) incentivo Ricoveri di Alta Specialità;
b) remunerazione delle Funzioni di Pronto Soccorso;
c) remunerazione della Funzione di Prima Assistenza;
d) incentivo IVG;
e) eventuale utilizzo parziale del tetto di spesa per l'assistenza ospedaliera per sforamento del tetto di spesa dell'assistenza territoriale per la salute mentale (solo per le case di cura *ex* neuropsichiatriche e solo per il 2020).

Riguardo al riconoscimento del 50% del costo del rinnovo del CCNL AIOP – ARIS 2016 - 2018 del personale non medico, sottoscritto in data 8 ottobre 2020 tra i rappresentati delle associazioni datoriali e le associazioni sindacali, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha elaborato e, con nota prot. n. 575184 del 18.11.2021, ha inviato alle ASL:

1) lo schema di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da compilarsi da parte di ciascuna casa di cura e degli altri istituti privati accreditati che erogano assistenza ospedaliera;
2) le tabelle di sintesi e di dettaglio di ciascuna voce di costo, da allegare alla stessa dichiarazione,

incaricando le ASL di trasmettere i suddetti schemi e tabelle a tutte le strutture ospedaliere operanti sul loro territorio e di verificare a campione i dati relativi ad almeno il 5% dei dipendenti di ogni struttura, con un minimo di 5 (cinque) dipendenti.

Le ASL hanno pressoché completato detti adempimenti e possono, quindi, procedere sollecitamente a:

1. liquidare l'importo della funzione rinnovo CCNL (50% del costo accertato), in conformità alle indicazioni operative specificate nella DGRC n. 621/2020.
2. somministrare alle strutture private accreditate lo stesso schema di autocertificazione e la compilazione delle stesse tabelle di dettaglio, con riferimento alla annualità 2021, da riscontrare entro il 15 settembre p.v. e liquidare nel saldo 2021 entro il mese successivo.

In sede di liquidazione del 50% del costo del rinnovo del CCNL AIOP – ARIS 2016 – 2018 del personale non medico, al fine di favorire una applicazione uniforme e imparziale delle disposizioni regionali, nonché di dirimere eventuali dubbi interpretativi della complessa normativa e dei dettagli delle singole voci di costo, forniti dalle singole strutture accreditate, ciascuna ASL potrà avvalersi del supporto tecnico dell'Advisor Contabile per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, alla stregua di quanto specificato più avanti in materia di ristoro dei costi fissi.

Riguardo agli altri elementi, la cui definizione è indispensabile per pervenire alla definitiva liquidazione degli importi spettanti alle case di cura e agli altri istituti ospedalieri privati per gli esercizi 2020 e 2021, le ASL hanno fornito tutti i dati preconsuntivi che sono stati riassunti, rispettivamente, negli allegati A.6 e A.7 alla sopra citata DGRC n. 497/2021. La Direzione Generale per la Tutela della Salute e le ASL, ciascuna per quanto di propria competenza, procederanno, quindi, all'aggiornamento dei dati preconsuntivi, in modo da consentire la più sollecita ed esatta determinazione degli importi da riconoscere a titolo di contributo *una tantum* per il ristoro dei costi fissi, secondo quanto stabilito nella presente delibera.

Determinato il consuntivo della produzione dell'anno per ciascuna struttura privata, le ASL devono dunque verificare quali strutture si trovino nella condizione di aver consumato meno del 90% del *budget* assegnato e contrattualizzato.

In ogni caso, nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, le ASL avranno cura di verificare, eventualmente anche facendosi rilasciare apposite autodichiarazioni dai rappresentanti legali delle strutture private accreditate interessate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- se i motivi del contenimento della produzione resa e documentata al di sotto del 90% del *budget* siano in tutto o in parte derivanti da fattori che prescindono dalla contrazione dell'attività dovuta all'emergenza da COVID-19 (ad es.: sospensione dell'attività disposta dall'autorità giudiziaria, oppure dall'ASL competente per territorio per motivo igienico sanitari o per altre motivazioni; sospensione o riduzione dell'attività derivante da lavori straordinari di ristrutturazione, adeguamento e/o riconversione; ritardi nell'attivazione da parte della casa di cura del nuovo assetto organizzativo a seguito di riconversione dei posti letto; etc.);
- se per il medesimo periodo di riferimento siano stati già conseguiti ristori di qualsiasi tipo a carico della finanza pubblica oppure rimborsi di qualsiasi natura, come ad esempio la Cassa Integrazione Guadagni – CIG e/o altri rimborsi.

In funzione di tali esiti istruttori, le ASL potranno dunque eventualmente ridimensionare l'entità del contributo *una tantum* che è appropriato concedere nel caso specifico, riducendolo proporzionalmente in ragione sia dell'incidenza di fattori *extra* COVID sulla riduzione di attività, sia dell'entità dei ristori e di altri rimborsi già ricevuti dalla struttura privata accreditata.

Fatti salvi i casi particolari sopra segnalati, il contributo *una tantum* che è possibile concedere alla singola struttura privata accreditata, che abbia consumato meno del 90% del *budget* assegnato e contrattualizzato, va commisurato ai "*costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati*", sempre che questi ultimi non siano però stati già "ristorati" dalla produzione resa e riconosciuta o da altre fonti di copertura.

Come ben evidenziato nel già citato Documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della Fondazione Nazionale dei Commercialisti su "*La rendicontazione dei costi nelle strutture private accreditate delle Regioni ai tempi del Covid*" (Dicembre 2020), "*è indubbio che l'elemento critico nella determinazione del contributo una tantum sia soprattutto l'individuazione di un modello standardizzato per la corretta individuazione delle voci di costo, che le strutture private accreditate e contrattualizzate debbano rendicontare per individuare il totale dei costi fissi*".

Lo stesso Documento prosegue, poi, precisando che "*rispetto alle potenziali criticità di un modello universale di rendicontazione, è possibile procedere all'individuazione dei costi fissi attraverso un'elaborazione dei dati le cui fasi essenziali possono sintetizzarsi: individuazione dei costi totali operativi depurati di quei costi non strettamente connessi alla gestione caratteristica; individuazione dei costi variabili diretti. La identificazione dei «costi fissi» può essere quindi ottenuta, per differenza, fra i costi totali e i costi variabili. Tale approccio discende dalla consapevolezza che nell'ambito delle imprese sanitarie oggetto d'indagine non esiste, in uso, un modello di riferimento univoco per la rendicontazione e, nella maggioranza dei casi, le imprese non adottano sistemi di contabilità analitica. In secondo luogo, la soluzione proposta è coerente con le finalità della disposizione*".

Al di là della difficoltà di distinguere, in concreto, i costi fissi da quelli variabili, difficoltà sulla quale si sono lungamente attardate nel tempo sia la dottrina aziendalistica sia la prassi professionale, il citato Documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della Fondazione Nazionale dei Commercialisti viene in soccorso degli operatori chiamati ad applicare i commi 5-*bis* e 5-*ter* per delimitare, giustamente, il campo di analisi ai costi totali, fissi e variabili, della sola "*gestione operativa*", vale a dire, per semplificare al massimo, i costi di produzione riepilogati nell'aggregato "B" del Conto Economico civilistico.

Quanto, invece, alla definizione, più nello specifico, di costi fissi e costi variabili, pur sempre della gestione operativa, torna utile richiamare in maniera diffusa l'analisi svolta nel Documento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Circondario del Tribunale di Napoli, Commissione di Studio Sanità, avente ad oggetto "*Approfondimento tecnico sui ristori alle strutture sanitarie private dei costi fissi - dl 34/2020 art. 4 comma 5 bis e successive modifiche e integrazioni*" (del 6 aprile 2021): "*Vengono definiti fissi quei costi il cui ammontare è indipendente dalla quantità di beni e servizi prodotti da un'attività. Il concetto di costo fisso si contrappone, nello studio di contabilità analitica ed industriale, al concetto di costo variabile, il cui ammontare dipende direttamente, e in maniera proporzionale alla quantità di beni e servizi prodotti. Il costo fisso appartiene quindi a quella categoria di costi che non subiscono nessuna variazione (almeno nell'anno) al variare della produzione. In altre parole, il costo fisso è qualsiasi onere che l'Azienda sostiene indipendentemente dai livelli di produzione (e quindi di fatturato). A titolo di esempio si guardi al caso in cui la produzione di beni dipenda dall'utilizzo di macchinari: l'ammortamento di questi o anche i costi eventuali di manutenzione programmata rappresentano costi fissi indipendentemente dalla quantità di beni prodotti nell'arco di un anno. In generale, quindi,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

i costi fissi sono i costi sostenuti da una impresa che non variano con la quantità prodotta. A differenza dei costi variabili, il valore dei costi fissi resta invariato, indipendentemente dal fatto che l'azienda decida di interrompere la produzione di beni e servizi per un certo periodo di tempo o, al contrario, scelga di aumentare considerevolmente la produzione. Il rapporto tra costo fisso e costo variabile è uno degli aspetti più importanti da analizzare quando si decide di pianificare una strategia di business partendo da zero o una ristrutturazione aziendale volta ad incrementare il fatturato di un'azienda in crisi. La dottrina aziendalistica opera la distinzione dei costi fissi in costi fissi specifici e costi fissi comuni: per costi fissi specifici si intendono tutti quei costi che vengono generati da fattori produttivi utilizzati in via esclusiva per l'adempimento di un dato processo produttivo di vitale importanza per l'azienda, come ad esempio il già citato acquisto di un macchinario o il fitto dei locali dove si esegue l'attività. Si identificano invece come costi fissi comuni tutti i costi relativi al buon funzionamento di un'attività ma non impiegati direttamente nella produzione di beni e servizi. Un esempio di costo fisso comune è rappresentato da quello sostenuto per il servizio di pulizia dei locali di azienda. Di solito, laddove sia in uso un sistema di contabilità industriale, l'azienda provvede alla assegnazione dei costi comuni al costo di produzione attraverso tecniche di ribaltamento identificando specifici driver di attribuzione dei costi comuni quale potrebbero essere nell' esempio qui riferito l'occupazione in mq delle singole unità produttive o funzionali. Con specifico riferimento alla struttura dei costi delle aziende sanitarie private accreditate, si deve considerare che le stesse, sono caratterizzate da: alta incidenza dei costi fissi specifici e comuni; presenza di alcuni costi che teoricamente, in altri settori, potrebbero essere considerati variabili, ma che per le aziende sanitarie private accreditate, risultano a tutti gli effetti incomprimibili pur in caso di diminuzione della attività. Segnatamente tra essi il costo del personale in quanto sussistono vincoli nel rapporto tra numero degli addetti e le prestazioni erogabili in stretto collegamento con le norme in materia di accreditamento, ma anche il costo per alcune collaborazioni professionali (per le quali le stesse norme sull'accreditamento prevedono la possibilità di avere una quota in termini percentuali della forza lavoro a rapporto libero professionale), allo stesso modo le giacenze di farmaci e l'acquisto di beni in dotazione per la esecuzione delle prestazioni. Tra i costi che assumono la caratteristica di costo fisso o incomprimibile (a titolo di esempio e non esaustivo) si possono aggiungere le spese vitto, gli ammortamenti, l'IVA indetraibile sui costi fissi e incomprimibili, le utenze, ed i canoni leasing"*.*

Risulta, pertanto, evidente che l'individuazione, tra tutti i costi operativi totali di produzione, dei soli costi fissi da ristorare, ai sensi dei commi 5-*bis* e 5-*ter*, costituisce esercizio suscettibile di diverse argomentazioni ed interpretazioni, motivo per cui le ASL, nel quantificare i contributi *una tantum* concedibili alle strutture private accreditate, terranno a riferimento, tra l'altro, quanto espressamente previsto dalla Commissione Europea nella Comunicazione C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020 riguardante la "*Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine*".

La citata Comunicazione della Commissione Europea, nell'apportare la quarta modifica al *Temporary Framework* per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nel periodo di emergenza da COVID-19, ha inserito la Sezione 3.12 "*Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti*", al cui paragrafo 87, lettera c, si prevede che "*Per «costi fissi non coperti» si intendono i costi fissi sostenuti dalle imprese durante il periodo ammissibile che non sono coperti dagli utili (vale a dire le entrate meno i costi variabili) durante lo stesso periodo e che non sono coperti da altre fonti, quali assicurazioni, misure di aiuto temporanee contemplate dalla presente comunicazione o sostegno da altre fonti. Ai fini del presente punto, le perdite subite dalle imprese in base al loro conto profitti e perdite durante il periodo ammissibile sono considerate costi fissi non coperti*".

Alla luce degli approfondimenti fin qui svolti, si è dunque ritenuto di agevolare il compito sia delle ASL sia delle strutture private accreditate interessate, mettendo a disposizione di entrambi un modello unico di rendicontazione dei "*costi fissi non coperti*", riportato nella Tabella 1 "*Dettaglio del valore e dei costi della produzione (come da bilancio di verifica consuntivo)*" allegata alle presenti Linee guida.

Le strutture private che abbiano consumato meno del 90% del *budget* assegnato e contrattualizzato possono compilare e trasmettere alle ASL di competenza il modello unico di rendicontazione di cui alla Tabella 1, sotto forma di atto notorio a firma del proprio rappresentante legale *pro tempore*, con la sottoscrizione anche da parte del Presidente del Collegio Sindacale e/o Revisore contabile (a seconda di quale sia l'organo incaricato di esercitare il controllo contabile sulla società).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel prospetto di rendicontazione, i dati del 2019 sono assunti come base di confronto rispetto al 2020 ed al 2021, anni presi in considerazione ai fini dell'applicazione del comma 5-*bis* (nel caso delle strutture private interessate all'applicazione del comma 5-*ter* sarà, ovviamente, sufficiente compilare i dati relativi al 2019 ed al 2020).

Nella compilazione del modello di rendicontazione della Tabella 1, le strutture private avranno cura che i valori esposti nelle colonne "Totale consuntivo" coincidano con quelli rilevati nelle scritture contabili della società e riepilogati nei bilanci di verifica al 31.12.2019, al 31.12.2020 e, se del caso, al 31.12.2021 confluiti poi nei bilanci di esercizio regolarmente depositati (o che verranno depositati, nel caso del bilancio al 31.12.2021) presso il Registro delle Imprese, a meno delle seguenti tassative eccezioni:

- tra gli "*altri ricavi e proventi*" non dovrà essere ricompreso l'eventuale contributo *una tantum* conseguente all'applicazione dei commi 5-*bis* e 5-*ter*, qualora la struttura privata lo abbia imputato all'esercizio sulla base di una stima *ex ante*;
- tra i componenti del valore della produzione non dovranno essere ricomprese partite oggetto di contestazione, quale che ne sia la motivazione, da parte dell'ASL competente o della Regione;
- conseguentemente, nei "*costi per svalutazione dei crediti*" e negli "*accantonamenti per rischi*" non dovranno essere inserite poste in qualche misura rettificative delle partite attive in contestazione di cui al punto precedente.

Gli importi riportati nelle colonne "Totale consuntivo" dovranno, poi, essere ripartiti tra la componente variabile e la componente fissa dei costi di produzione, secondo le indicazioni riportate in generale in precedenza. Altrettanto è richiesto che venga effettuato con riferimento ai componenti del valore della produzione, al solo fine di evidenziare quei componenti positivi di reddito, quali proventi, ristori, indennizzi e altro che la struttura privata accreditata ha conseguito per la specifica copertura di costi fissi.

Qualora una struttura privata accreditata svolga con il medesimo soggetto giuridico, e quindi nell'ambito di uno stesso bilancio d'esercizio, attività sanitarie interessate dall'applicazione sia del comma 5-*bis* sia del comma 5-*ter*, è necessario che vengano compilati tre prospetti: uno relativo al soggetto giuridico nel suo insieme e gli altri due come derivazioni del primo, ciascuno per il settore di attività interessato dall'eventuale applicazione del contributo *una tantum*. La ripartizione dei componenti del valore della produzione e dei costi della produzione tra le diverse attività oggetto di rendicontazione separata avviene sulla base degli elementi di contabilità analitica presenti in azienda o comunque secondo metodologie razionali di ripartizione dei ricavi e dei costi relativi.

In considerazione del significativo contenuto tecnico delle attività di rendicontazione dei "*costi fissi non coperti*", le ASL interessate potranno anche avvalersi del supporto dell'Advisor Contabile per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, nell'ambito della linea contrattuale di attività "Monitoraggio Contabile e Gestionale" già in corso di esecuzione, inoltrando apposita richiesta in tal senso alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e specificando il fabbisogno da coprire in termini di giornate/uomo. La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale valuterà le istanze pervenute, mantenendo un equilibrio complessivo rispetto alla compatibilità con le risorse a disposizione.

Alla luce dell'ampia disamina fin qui condotta e sulla base dei modelli di rendicontazione compilati come da Tabella 1 allegata alle presenti Linee guida, le ASL individueranno la misura del contributo *una tantum* da corrispondere ai sensi dei commi 5-*bis* e 5-*ter* nel minore tra i seguenti tre importi:

a) differenza tra il 90% del *budget* assegnato e contrattualizzato ed il valore della produzione effettuata, rendicontata e verificata (al netto dei controlli di appropriatezza);
b) totale dei costi fissi operativi non già ristorati (al netto dei proventi, ristori, indennizzi, ecc. ad essi specificamente imputabili), come riepilogati compilando la Tabella 1 allegata alle presenti Linee guida;
c) valore assoluto della differenza negativa tra valore e costi della produzione (A – B), come riepilogati compilando la Tabella 1 allegata alle presenti Linee guida (ovviamente, se tale differenza dovesse, invece, risultare di segno positivo significherà che tutti i costi fissi sono stati già coperti dal valore della produzione e nessun contributo *una tantum* potrà, dunque, essere riconosciuto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO DEL VALORE E DEI COSTI DELLA PRODUZIONE
(come da bilancio di verifica consuntivo)

Struttura privata accreditata: _____

A) Valore della produzione	Consuntivo esercizio 2019			Consuntivo esercizio 2020			Consuntivo esercizio 2021		
	Totale consuntivo	di cui: a copertura dei COSTI VARIABILI	di cui: a copertura dei COSTI FISSI	Totale consuntivo	di cui: a copertura dei COSTI VARIABILI	di cui: a copertura dei COSTI FISSI	Totale consuntivo	di cui: a copertura dei COSTI VARIABILI	di cui: a copertura dei COSTI FISSI
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lav., semilav., finiti	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
5) Altri ricavi e proventi	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

B) Costi della produzione	Totale consuntivo	di cui: COSTI VARIABILI	di cui: COSTI FISSI	Totale consuntivo	di cui: COSTI VARIABILI	di cui: COSTI FISSI	Totale consuntivo	di cui: COSTI VARIABILI	di cui: COSTI FISSI
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Medicinali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Materiale farmaceutico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Alimentari	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Materiale per accertamenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Materiale per radiologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Materiale per la medicina nucleare	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Materiale per accertamenti Covid 19	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Materiali di consumo terapia occupaz.le	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Materiali di consumo assistenza degenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Acquisto DPI per COVID 19	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Materiali di consumo e pulizia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Stoffe e vestiario	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Acquisti beni sanitari di modesto valore	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Acquisti di beni arredo e giardinaggio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Acquisti altri beni di modesto valore	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Licenze d'uso software	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Materiali per elaboratori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Cancelleria e altri beni di consumo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7) Per servizi	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Prest. Sanit. da professionisti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sanitari di guardia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prest.sanit.lab. esterni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi prenotazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizio ambulanza	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese culto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre prestazioni assistenza	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizio ristorazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizio lavanderia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizio pulizia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizio vigilanza	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Disinfestazione e derattizzazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ritiro rifiuti speciali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sanificazioni straordinarie COVID 19	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Acqua	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Luce e forza motrice	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Gas	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Manutenzione e riparazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Manutenzioni contrattualizzate	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi su impianti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazione medico competente	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazione medicina legale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Serv.di gestione inform.cartelle clinich	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Telefono	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Telefoni pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Abbonamenti,costi internet e cloud	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Trasporti su acquisti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Assicurazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Assicurazioni su beni leasing e noleggi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni professionali sicurezza	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni professionali legali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prest. prof. altre (tecniche,ammin.etc.)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi Casse professionali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni occasionali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Addebito contributo 4% INPS	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rimb spese professionisti non documentat	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Visite di controllo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Consulenze e manutenzione qualità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sviluppo software,canoni ed abbonamenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Consulenza continuativa software	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Pubblicità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Studi e convegni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Corsi di aggiornamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Commissioni Servizi Factoring	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Provvigioni su servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Compensi struttura direzionale amministrativa e Organo Delegato	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contr.INPS gest.separ.Consig.Amm.Sind.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
INAIL collab. consigl. ammin. sindaci	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Collegio Sindacale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Revisori di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
8) Per godimento beni di terzi	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Canoni locazione immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fitti passivi locali deposito	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Canoni occupazione suolo pubblico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese condominiali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Leasing beni e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Noleggio beni e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Canoni POS altri canoni utenze bancarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9) Per il personale	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Retribuzioni lorde	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Differenze retributive anni precedenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Oneri previdenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Premi assicurativi INAIL	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Trattamento di fine rapporto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Integrazioni liberali TFR	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri costi del personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Buoni pasto personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
10) Ammortamenti e svalutazioni	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO DEL VALORE E DEI COSTI DELLA PRODUZIONE **Struttura privata accreditata:** _____
(come da bilancio di verifica consuntivo)

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Svalutazioni dei crediti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Variazione delle rimanenze	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
12) Accantonamento per rischi	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Accantonamento per rischi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
13) Altri accantonamenti	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
Accantonamento vari	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
14) Oneri diversi di gestione	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
IVA indetraibile pro-rata	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
IMU	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Imposta Camerale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Tasse concessioni governative	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Tributi comunali e licenze	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Registrazione cause e sentenze	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese di bollo e registrazione contratti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Bollo su fatture elettroniche/P.A.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Bollo virtuale su documenti emessi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Acquisto Valori Bollati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese per bolli	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rimborsi spese documentati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese legali e notarili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese postali e corrieri	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese amministrative	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Quote associative	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
INAIL app.radiologici/sost.radioattive	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Diritti SIAE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Abbonamenti RAI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rappresentanza	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risarcimento danni a terzi e franchigia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese diverse	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Carburanti auto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Pedaggi autostradali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Parcheggi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Tassa possesso auto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Manutenzioni auto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Canone locazione telepass	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Assicurazione auto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Arrotondamenti passivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costi di esercizi precedenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Multe e sanzioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Sanzioni da ravvedimenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**0,00 €**			**0,00 €**			**0,00 €**		
TOTALE COSTI FISSI OPERATIVI NON GIA' RISTORATI			**0,00 €**			**0,00 €**			**0,00 €**

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto ..... C.F. ..... Nato a ..... (.....) il .....
residente a ..... (.....) in Via ..... N. ..... , nella qualità di Legale Rappresentante pt. della società
.....
consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che i valori esposti nelle colonne "Totale consuntivo" del presente prospetto coincidono con quelli rilevati nelle scritture contabili della società e riepilogati nei bilanci di verifica al 31.12.2019, al 31.12.2020 e al 31.12.202
confluiti nei bilanci di esercizio regolarmente depositati (o che verranno depositati, nel caso del bilancio al 31.12.2021) presso il Registro delle Imprese, a meno delle rettifiche espressamente previste nelle Linee Guida per
la concessione del contributo una tantum legato all'emergenza COVID approvate con DGRC n. _____ del __/__/____.

Il Legale rappresentante p.t. della Società

_____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto ..... C.F. ..... Nato a ..... (.....) il .....
residente a ..... (.....) in Via ..... N. ..... , nella qualità di Presidente del Collegio Sindacale e/o Revisore della società
.....
consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che i valori esposti nelle colonne "Totale consuntivo" del presente prospetto coincidono con quelli rilevati nelle scritture contabili della società e riepilogati nei bilanci di verifica al 31.12.2019, al 31.12.2020 e al 31.12.202
confluiti nei bilanci di esercizio regolarmente depositati (o che verranno depositati, nel caso del bilancio al 31.12.2021) presso il Registro delle Imprese, a meno delle rettifiche espressamente previste nelle Linee Guida per
la concessione del contributo una tantum legato all'emergenza COVID approvate con DGRC n. _____ del __/__/____.

Il Presidente del Collegio Sindacale e/o Revisore della Società

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 346 del 28/06/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONI ACCORDO DI PROGRAMMA MATTM REGIONE CAMPANIA PER L''ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA APPROVATO CON DGR 120 DEL26.3.2019 E SM DRG. 329 DEL 16.07..2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con Delibera di Giunta regionale n. 120 del 26.03.2019 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma – Mattm/Regione Campania – per l'adozione di misure per il miglioramento della Qualità dell'Aria, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente il 28 febbraio 2019 per la sottoscrizione;
b) che con Delibera di Giunta regionale n. 329 del 16.07.2019, sono state approvate le modifiche al testo dell'Accordo come richiesto dal MATTM, con nota prot.0012376.09-07-2019;
c) che in data 11/02/2021 il citato Accordo di Programma è stato sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Presidente della Regione Campania;
d) che in data 16.04.21, con nota n. 39500, il Ministero dell'Ambiente ha rappresentato la disponibilità di ulteriori risorse da destinare anche alla Regione Campania per l'integrazione degli accordi di programma già sottoscritti e quindi per il potenziamento delle misure già adottate o per l'introduzione di nuove misure da affiancare a quelle già presenti nell'Accordo per il miglioramento della qualità dell'aria;
e) che la Regione Campania con nota n. 2021.317732 del 14.06.2021 ha espresso il proprio interesse all'ottenimento delle ulteriori risorse messe a disposizione dal MiTE da impegnare per l'abbattimento delle PM10 provenienti dalla combustione delle biomasse vegetali;
f) che con nota n. 77164.20-06-2022, il Ministero della Transizione ha richiesto un'ulteriore integrazione al testo dell'Accordo di cui trattasi, inserendo all'art.2, comma 1 il seguente punto f-bis):
- adottare, entro 18 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, un sistema di erogazione di contributi rivolti ai residenti in Regione Campania, con priorità ai cittadini che risiedono nelle aree interessate da superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, per sostituire gli impianti di riscaldamento civile a biomassa oggetto dei divieti previsti dalla lettera f), punto 5, anche nell' ottica di favorire l'attuazione di tale misura;

CONSIDERATO

che la Regione Campania si riserva di definire successivamente le risorse per il cofinanziamento dell'*Accordo*, così come previsto dallo stesso, nel momento in cui saranno definiti tutti gli interventi in esso previsti;

PRESO ATTO

che gli uffici regionali e quelli del competente Ministero hanno condiviso uno schema di Accordo Integrativo a quello sottoscritto in data 11/02/2021, comprensivo della modifica richiesta dal MiTE con nota n. 77164.20-06-2022 ed inviato in data 20.06.2022 alla Regione Campania per la sottoscrizione;

RITENUTO

di dover approvare lo schema di Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 11/02/2021 dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Presidente della Regione Campania per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Campania, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO

a) l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241
b) il Protocollo di Intesa sottoscritto il 30 dicembre 2015 tra il Ministro dell'ambiente, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e l'ANCI, finalizzato a migliorare la qualità dell'aria, atto a favorire misure intese a aumentare l'efficienza energetica;
c) l'art. 1- commi 16, 17 e 18 - L.R n. 28 dell'8 agosto 2018, con il quale sono state introdotte

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure per ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria;

d) la D.G.R. n.120 del 26.3.2019
e) la nota prot.0012376.09-07-2019 del Mattm
f) la D.G.R. n. 329 del 16.07.2019
g) la nota prot. n. 77164.20-06-2022 del MiTE;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare lo schema di Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 11/02/2021 dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Presidente della Regione Campania per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Campania, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alla competente Direzione Generale per la Difesa del Suolo e per l'Ecosistema gli adempimenti consequenziali, ivi compreso ogni adempimento finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo allegato al presente provvedimento;

3. di trasmettere il presente provvedimento all' Ufficio di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per l'Ecosistema e la Difesa del Suolo, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FCS, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, al MiTE, al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IL 11/02/2021 PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NELLA REGIONE CAMPANIA

Il Ministro della Transizione Ecologica

e

il Presidente della Regione Campania

VISTI la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, ed il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE;

CONSIDERATO che la Commissione europea ha avviato due procedure di infrazione nei riguardi dell'Italia per la non corretta applicazione della direttiva 2008/50/CE, in riferimento ai superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 e del biossido di azoto NO2 sul territorio italiano - ambedue giunte a sentenza della Corte di Giustizia - e che i superamenti oggetto di infrazione riguardano anche una serie di zone della Regione Campania;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Presidente della Regione Campania in data 11/02/2021 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Campania, finalizzato ad individuare una serie di interventi da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria ambiente e del contrasto all'inquinamento atmosferico;

CONSIDERATO che, nella prospettiva di ottimizzare l'attuazione dell'Accordo di Programma del 11/02/2021, risulta opportuno apportare una integrazione all'Accordo in merito all'incentivazione della sostituzione di impianti di riscaldamento civile a biomassa;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Convengono e sottoscrivono quanto segue

Articolo unico

(Modifica dell'articolo 2 dell'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Presidente della Regione Campania in data 11/02/2021 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Campania)

1. All'articolo 2, comma 1, dell'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Presidente della Regione Campania in data 11/02/2021 per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Campania, è inserita la seguente lettera f-bis):

f-bis) adottare, entro 18 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, un sistema di erogazione di contributi rivolti ai residenti in Regione Campania, con priorità ai cittadini che risiedono nelle aree interessate da superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, per sostituire gli impianti di riscaldamento civile a biomassa oggetto dei divieti previsti dalla lettera f), punto 5, anche nell'ottica di favorire l'attuazione di tale misura;

Regione Campania
Data: 21/06/2022 15:49:14, PG/2022/0323168

fonte: http://burc.regione.campania.it

Roma, …

Il Ministro della Transizione Ecologica

_____

Il Presidente della Regione Campania

_____

Regione Campania
Data: 21/06/2022 15:49:14, PG/2022/0323168

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 362 del 07/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 3 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE RISORSE PSC E RISORSE POR FESR 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 720 del 16/12/2015 si è preso atto della Decisione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE;
b. con D.G.R. n. 731 del 13/11/2018, si è preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
c. con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020, la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
d. con deliberazione n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania sottoposto alla disciplina dettata dal CIPESS con la Delibera n. 2 del 29/04/2021;
e. con la delibera n. 423 del 05/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e coesione" di cui alla deliberazione CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la deliberazione CIPESS n. 49/2021;
f. con gli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)" pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il 14/10/2021, la Commissione ha fornito alle strutture coinvolte nella gestione e attuazione dei Programmi Comunitari un quadro metodologico che le supporti nel processo di chiusura dei Programmi Operativi adottati nel periodo 2014/2020;
g. l'art. 11-novies del decreto-legge n. 52 del 2 aprile 2021 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", convertito con legge n. 87 del 17 giugno 2021, ha prorogato al 31 dicembre 2022 il termine ultimo per il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) da parte degli interventi transitati nei Piani Sviluppo e Coesione delle Amministrazioni centrali e locali;
h. nell'ambito del PSC residuano, sulla base dei dati di monitoraggio e alla luce delle interlocuzioni avute con le Amministrazioni centrali titolari di alcuni interventi, ulteriori risorse non ancora utilizzate o economie derivanti dall'attuazione degli interventi disponibili per il finanziamento di nuove operazioni in linea con le tempistiche di impiego del FSC;

PREMESSO, altresì, che

a. con deliberazione n. 199 del 28/04/2022, la Giunta Regionale ha disposto di attivare ogni azione utile a contribuire all'ottimale programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi finanziati a valere sul PSC della Regione Campania e sui programmi a titolarità ministeriale, nonché a quelli a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 e sul POC Campania;
b. con la su citata DGR n. 199/2022, la Giunta Regionale ha demandato, fra l'altro, alle Autorità di Gestione dei succitati programmi di attivare le procedure di riprogrammazione, in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, finalizzate alla salvaguardia delle risorse destinate al territorio regionale della Campania, precisando che si potrà procedere al definanziamento degli interventi in ritardo di attuazione, provvedendo alla relativa sostituzione con nuove operazioni, altrettanto strategiche per il territorio regionale, da individuarsi anche attraverso attività di concertazione istituzionale con i soggetti pubblici coinvolti;
c. in attuazione della DGR n. 199/2022, le Autorità di Gestione devono procedere alla ottimale allocazione degli interventi programmati a valere sulle risorse disponibili, ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, anche disponendo le modifiche delle fonti finanziarie originariamente programmate, nell'ottica dell'unitarietà della programmazione regionale e al fine di concorrere in

maniera efficace ed efficiente agli obiettivi di sviluppo integrato della Campania, nel rispetto dei criteri di selezione e della coerenza con ciascuna fonte finanziaria di riferimento;

RILEVATO che

a. con D.G.R. n. 737 del 13/11/2018, è stato programmato il finanziamento delle seguenti azioni: a) stazioni ecologiche di stoccaggio a servizio degli STIR, per garantire l'ordinato flusso del ciclo dei rifiuti a valle del trattamento effettuato all'interno degli stessi e b) centri di stoccaggio e trattamento delle frazioni secche differenziate dei rifiuti solidi urbani;
b. con D.G.R. n. 45 del 06/02/2019, è stato destinato un importo di € 10.000.000,00 a valere su FSC 2007/2013, per l'attuazione del "Piano di interventi per la realizzazione di stazioni ecologiche di stoccaggio a servizio degli STIR" programmato con DGR n. 737/2018, in considerazione dell'indifferibilità ed urgenza di detti interventi;
c. in attuazione della DGR n. 45 de 06/02/2019, con Decreto Dirigenziale n. 12 del 17/04/2019, è stata ammessa a finanziamento dalla Direzione Generale 5017 la proposta progettuale della Provincia di Caserta denominata "*Realizzazione di una stazione ecologica di stoccaggio a servizio dello STIR di S.M. Capua Vetere (CE)*", per un ammontare di 1.680.000,00 euro, e, con Decreto Dirigenziale n. 22 del 15/04/2019, la proposta progettuale della denominata "*Realizzazione di una stazione ecologica di stoccaggio a servizio dello STIR di Casalduni (BN)*", per un ammontare di 1.097.000,00 euro;
d. con successiva D.G.R. n. 370 del 14/07/2020, è stato programmato l'intervento denominato "*Stazione di valorizzazione dei rifiuti differenziati del Green district Giffoni Valle Piana Pontecagnano*" con soggetto attuatore il Comune di Giffoni Valle Piana e Beneficiario l'EDA di Salerno, per un ammontare pari a 6.018.862,84;
e. per il "Piano di interventi per la realizzazione di stazioni ecologiche di stoccaggio a servizio degli STIR", residuano, rispetto all'originaria programmazione di cui alla DGR n. 45/2019, risorse a valere sul PSC Campania pari a 1.204.137,16 euro;
f. con comunicazione prot. n. 4581 del 16/11/2020, a firma del Presidente della Provincia di Benevento, è pervenuta una "richiesta di riprogrammazione per la rifunzionalizzazione dello STIR" di Casalduni, ammesso al finanziamento con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 22/2019, a causa di significative criticità funzionali dell'impianto;
g. conseguentemente, con Decreto Dirigenziale n. 73 del 16/11/2021 della DG 501700, è stata disposta la revoca del Decreto Dirigenziale n. 22 del 15/07/2019, recante l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale della denominata "*Realizzazione di una stazione ecologica di stoccaggio a servizio dello STIR di Casalduni (BN)*" per un ammontare pari a 1.097.000,00 euro;
h. per effetto della succitata revoca, le risorse attualmente disponibili sulla linea di azione "Piano di interventi per la realizzazione di stazioni ecologiche di stoccaggio a servizio degli STIR" ammontano complessivamente a € 2.301.137,16;
i. con comunicazione prot. n. 12984 del 08/06/2022 della Provincia di Benevento – Settore Gestione del Territorio, Risorse Idriche e Ambiente, è stata trasmessa la Deliberazione n. 132 del 27/05/2022 del Vicepresidente della Provincia di Benevento, con la quale veniva richiesto il finanziamento per la *"Rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbancati presso lo Stir di Casalduni (BN)*", per un valore complessivo pari a 1.800.000,00 euro;
j. dalla documentazione agli atti della competente Direzione Generale emerge che la proposta progettuale di cui alla citata Delibera n. 132 del 27/05/2022, risulta necessaria per garantire il sostegno all'operatività del ciclo provinciale dei rifiuti, nonché alle attività di superamento della sentenza di condanna del 2015 della Corte di Giustizia Europea nei confronti dello Stato italiano;
k. tra gli interventi gestiti dalla Direzione Generale 5017, figura il progetto denominato "Razionalizzazione, miglioramento e potenziamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue del territorio di Montano Antilia" con Soggetto Attuatore il Comune di Montano Antilia, attualmente finanziato a valere su risorse FSC 2014 – 2020 per un importo complessivo di euro 4.799.558,43, nell'ambito dell'intervento strategico "Piano della depurazione e del servizio idrico integrato" e coerente anche con l'asse VI - priorità di investimento 6b - azione 6.3.1 del POR FESR 2014/2020;

RILEVATO, altresì, che

a. con la DGR n. 307 del 31/05/2017, modificata e integrata dalla DGR n. 442 del 20/06/2017, la Regione prendeva atto dei progetti proposti da alcuni Comuni per l'attuazione del programma straordinario di cui all'art. 45 comma 1 lettera a) della L.R. n. 14/2016, volti all'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed individuava il Consorzio Unico di Bacino Napoli e Caserta (di

seguito CUB NA-CE) quale soggetto pubblico deputato al coordinamento, all'amministrazione ed all'impiego del personale utilizzato per le attività;

b. con Decreto Dirigenziale n. 123/2018, rettificato con Decreto Dirigenziale n. 127/2018, si è provveduto ad ammettere a finanziamento l'intervento *"Progetto operativo per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi della lettera a) art. 45 L. R. 14/2016"* e i Comuni beneficiari hanno provveduto a stipulare apposite convenzioni e protocolli d'intesa con la Regione, il CUB NA CE e il CONAI;

c. il finanziamento di cui alla suddetta operazione denominata: "Finanziamento indennità operatori per la raccolta differenziata nei comuni della Regione Campania (23 comuni)", è confluito per un importo di € 18.667.923,63 nell'ambito del "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania di cui alla delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021;

d. il Programma Straordinario, approvato con DGR n. 307/2017, è stato implementato, mediante la successiva DGR n. 142/2018, con la gestione in sicurezza post-operativa delle discariche dei rifiuti urbani dislocate nel territorio regionale come indicati all'art. 45 comma I lettere b) ed e);

e. con DGR n. 221/2018, si è individuato il Consorzio Unico di Bacino Napoli - Caserta (CUB NA-CE) quale soggetto deputato alle attività operative per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere b) ed e) del Programma Straordinario;

f. con Decreto Dirigenziale n. 2/2018, integrato con Decreti Dirigenziali n. 48/2018 e n. 3/2018, è stato ammesso a finanziamento il progetto *"Programma di messa in sicurezza post operativa delle discariche di rifiuti solidi urbani e di riqualificazione ambientale dei siti compromessi da abbandono incontrollato dei rifiuti"*, finanziato per un importo complessivo di € 12.998.279,95 di cui € 5.614.723,05 a valere sulle risorse del "Piano Sviluppo e Coesione" Regione Campania;

g. la Regione, con la collaborazione fattuale degli Enti d'Ambito, intende continuare nella sua opera di supporto verso i comuni con maggiori difficoltà nella raccolta differenziata, rendendo disponibili per tali comuni, così come indicati dagli Enti d'Ambito della Campania, ciascuno per il proprio territorio, apposite risorse per la realizzazione di progetti comunali con l'utilizzo del personale dei Consorzi di Bacino;

h. i predetti progetti, finalizzati al "Miglioramento delle performances di raccolta differenziata per i comuni degli Enti d'Ambito della Regione Campania"", presentano un costo complessivo di € 1.858.219,43;

i. parimenti, per il completamento del "Programma di messa in sicurezza di discariche: controllo e verifiche del Piano di gestione e manutenzione post-operativa – mitigazione degli impatti ambientali, cura manutenzione ed incremento delle superficie fotosintetiche", si rendono necessarie risorse pari a € 2.600.000,00;

j. le predette operazioni ("Miglioramento delle performances di raccolta differenziata per i comuni degli Enti d'Ambito degli Enti d'Ambito della Regione Campania " e completamento del "Programma di messa in sicurezza di discariche: controllo e verifiche del Piano di gestione e manutenzione post-operativa – mitigazione degli impatti ambientali, cura manutenzione ed incremento delle superficie fotosintetiche") sulla base dell'istruttoria condotta dalla DG 50.17, risultano coerenti con i criteri di selezione del PSC Campania e in linea con il termine dell'obbligazione giuridicamente vincolante fissato, allo stato, al 31 dicembre 2022;

RILEVATO, ancora, che

a. nell'ambito del territorio della Regione Campania permangono numerose criticità in merito alla distribuzione all'utenza di idonei e sufficienti volumi di acqua potabile, che richiedono la pianificazione di azioni volte ad una corretta gestione delle problematiche connesse alla riduzione delle forniture idriche ad uso potabile nonché di individuare gli interventi più urgenti da attuare per mitigare i disagi derivanti dalla perdurante dispersione idrica nell'ambito dell'intero territorio regionale;
b. nella riunione del Consiglio di Distretto dell'Ente Idrico Campano del 16 marzo 2019, è stato approvato un piano complessivo previsto su un arco temporale triennale e finalizzato a ridurre la

grave carenza di risorse idriche evidenziatesi nel territorio del distretto negli ultimi anni, che si rivolge anche al territorio ricadente nel distretto Calore Irpino;

c. con DGR n. 443 del 24/09/2019, si è provveduto a programmare l'importo di € 18.882.960,54 a valere sulle risorse FSC 2014-20 per la realizzazione di interventi di cui alla fase I del piano per la riduzione della dispersione idrica nel distretto Calore Irpino, già inseriti nel programma di interventi strategico già approvato nella riunione del Consiglio di Distretto dell'EIC del 16 marzo 2019;

d. all'esito delle successive riprogrammazioni, resesi necessarie per finanziare in parte le misure straordinarie di contrasto al Covid-19 di cui al "Piano per l'emergenza socio-economica" della Regione Campania, la dotazione finanziaria del programma di interventi di cui alla precedente lettera a., confermata poi nell'ambito del PSC Campania, è pari ad € 7.089.684,52;

e. risulta, pertanto, necessario reintegrare la copertura finanziaria dei su richiamati interventi per un importo complessivo pari ad € 11.793.276,02;

f. all'esito della riunione del 30.06.2022, avente ad oggetto "Emergenza nella distribuzione idrica sul territorio del Comun di Serino" ' di cui al verbale acquisito al protocollo regionale n. 339986 del 30.06.2022 l'Ente Idrico Campano e la Direzione Generale 50.17 hanno convenuto sulla necessità di garantire la copertura dell'intervento denominato "Efficientamento e adeguamento funzionale della rete di adduzione dell'acquedotto di Serino";

g. le caratteristiche di cantierabilità del su richiamato progetto lo rendono compatibile con la salvaguardia delle risorse regionali del POR FESR 14-20;

h. all'esito dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50.17, i relativi uffici competenti hanno individuato, in coerenza con la pianificazione dell'Ente Idrico Campano, ulteriori interventi, riferibili al servizio idrico integrato, necessari ed urgenti al fine di eliminare gravi e ricorrenti inconvenienti alle comunità locali

i. per l'effetto, risulta necessario garantire la copertura finanziaria degli interventi di cui al precedente punto, denominati:

- "Progetto di efficientamento e adeguamento funzionale della rete di adduzione dell'acquedotto di Serino" per un importo complessivo pari ad € 330.531,37;
- "Interventi di manutenzione straordinaria su guasto sulle reti idropotabili della Regione Campania" per un importo complessivo pari ad € 1.000.000,00;

RILEVATO, infine, che

a. la depurazione delle acque reflue è imprescindibile per la tutela ambientale ed il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, oltre che per l'importanza che la balneazione riveste sull'intero territorio costiero;

b. l'Ente Idrico Campano, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 15/2015, fra l'altro, predispone, adotta, approva ed aggiorna il Piano d'Ambito su scala regionale di cui all'articolo 149 del decreto legislativo 152/2006, secondo le procedure di cui all'articolo 16 e lo trasmette, entro dieci giorni dalla delibera di approvazione alla Regione, all'AEEGSI e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

c. al fine di superare le procedure di infrazione, si prevede la collaborazione con l'EIC nelle attività di programmazione relative alla gestione del ciclo integrato delle acque in ambito regionale;

d. risulta necessario assicurare la copertura finanziaria degli interventi, coerenti con la pianificazione dell'Ente Idrico Campano, selezionati tenendo conto delle esigenze rappresentate da ciascun Comune e del livello di cantierabilità;

e. tra gli interventi coerenti con la pianificazione dell'Ente Idrico Campano risultano finanziati a valere su risorse del PSC rientrano le operazioni denominate:

- "Lavori di ristrutturazione e completamento rete idrica e fognaria, impianti di depurazione e condotta sottomarina del territorio comunale di Pollica (SA) Primo stralcio - V lotto esecutivo" - CUP: C57B17000070009 (di seguito Operazione), con soggetto attuatore il Comune di Pollica (SA) (di seguito Beneficiario), per un importo complessivo di euro 3.510.000,00;
- "Ristrutturazione statica e funzionale del collettore Cuma, dell'emissario di Coroglio e della bretella di collegamento all'impianto di depurazione di Napoli Ovest (Cuma)", a titolarità regionale - per un importo complessivo di euro 44.267.735,00 a valere sulle risorse della delibera CIPE 36/2002 - Legge 208/98 (cod. int. CIA/C2);

f. con nota prot. n. 3914 del 27/04/2022, il Sindaco del Comune di Pollica ha rappresentato "*l'impossibilità di procedere alla risoluzione complessiva dell'infrazione comunitaria…, per la quale il progetto finanziato rappresenta comunque una fondamentale azione di miglioramento della dotazione infrastrutturale comunale"* chiedendo "… *un'integrazione finanziaria utile a completare le infrastrutture fognarie ed il relativo collettamento a depurazione dell'abitato di Pollica capoluogo";*

g. il predetto intervento risulta coerente con l'asse VI - priorità di investimento 6b - azione 6.3.1 del POR FESR 2014/2020;

h. il RUP del succitato intervento denominato "Ristrutturazione statica e funzionale del collettore Cuma, dell'emissario di Coroglio e della bretella di collegamento all'impianto di depurazione di Napoli Ovest (Cuma)" ha evidenziato la necessità di programmare risorse per il completamento ed il collaudo amministrativo del suddetto intervento;

i. il predetto intervento risulta coerente con le tempistiche di impiego delle risorse afferenti al PSC Campania;

RITENUTO, pertanto

a. di dover di programmare le risorse afferenti al PSC, per un importo complessivo pari a € 24.415.671,69, utilizzando quelle residue non programmate relative, in via prioritaria, alle assegnazioni in favore delle Amministrazioni centrali e, in via subordinata, alle quote derivanti dalle deprogrammazioni effettuate e dalle economie risultanti dal programma medesimo secondo lo schema allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

b. di dover programmare, altresì, le risorse del POR FESR 2014/2020, per un importo complessivo di € 5.188.750,67, in ossequio agli indirizzi formulati dalle DGR n. 323 del 22/05/2018 e n. 199 del 28/04/2022, secondo lo schema di cui al precedente punto;

c. di dover demandare, a tal fine, all'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 199/2022, di attivare le procedure previste di riprogrammazione di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021, in raccordo con la Direzione Generale competente per materia, attraverso il ricorso al Comitato di Sorveglianza del PSC;

d. di dover demandare alla DG 50.17.00 "Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali" la predisposizione degli atti consequenziali al presente provvedimento;

VISTI

a. la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;

b. il parere reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. n. 12147/UDCP/GAB/CG del 12/07/2022;

c. il parere reso dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di programmare le risorse afferenti al PSC, per un importo complessivo pari a € 24.415.671,69, utilizzando quelle residue non programmate relative, in via prioritaria, alle assegnazioni in favore delle Amministrazioni centrali e, in via subordinata, alle quote derivanti dalle deprogrammazioni effettuate e dalle economie risultanti dal programma medesimo secondo lo schema allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di programmare, altresì, le risorse del POR FESR 2014/2020, per un importo complessivo di € 5.188.750,67, in ossequio agli indirizzi formulati dalle DGR n. 323 del 22/05/2018 e n. 199 del 28/04/2022, secondo lo schema di cui al precedente punto;
3. di demandare, a tal fine, all'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 199/2022, di attivare le procedure previste di riprogrammazione di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021, in raccordo con la Direzione Generale competente per materia, attraverso il ricorso al Comitato di Sorveglianza del PSC;

4. di demandare alla DG 50.17.00 “Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali” la predisposizione degli atti consequenziali al presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, agli Assessori competenti, alla DG 50.01 Autorità di Gestione FSE e FSC, alla DG 50.03 Autorità di Gestione FESR, alle DG 50.17 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali, al BURC e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

N	Intervento da programmare	Soggetto Attuatore	Area Tematica	Settore d'intervento	Fabbisogno finanziario su risorse PSC FSC riprogrammabili	Fabbisogno finanziario su risorse POR FESR 2014 - 2020
1	Rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbancati presso lo STIR di Casalduni (BN)	Provincia di Benevento	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	Rifiuti	1.800.000,00 €	
2	Razionalizzazione, miglioramento e potenziamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue del territorio di Montano Antilia	Comune di Montano Antilia	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	Risorse idriche		4.458.219,43 €
3	Miglioramento delle performances di raccolta differenziata per i comuni degli Enti d'Ambito della Regione Campania		AMBIENTE E RISORSE NATURALI	Rifiuti	1.858.219,43 €	
4	Programma di messa in sicurezza di discariche: controllo e verifiche del Piano di gestione e manutenzione post-operativa – mitigazione degli impatti ambientali, cura manutenzione ed incremento delle superficie fotosintetiche		AMBIENTE E RISORSE NATURALI	Rifiuti	2.600.000,00 €	
5	Interventi per la riduzione della dispersione idrica ACS - Prima annualità	Alto Calore Servizi	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	Risorse idriche	11.793.276,02 €	
6	Interventi di manutenzione straordinaria su guasto sulle reti idropotabili della Regione Campania	Regione Campania	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	Risorse idriche	1.000.000,00 €	
7	Ristrutturazione statica e funzionale del collettore di Cuma, dell'emissario di Coroglio e della bretella di collegamento	Regione Campania	AMBIENTE E RISORSE	Risorse idriche	5.364.176,24 €	
8	"Progetto di efficientamento e adeguamento funzionale della rete di adduzione dell'acquedotto di Serino"	Comune di Serino	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	Risorse idriche		330.531,24 €
9	Completamento Lavori di ristrutturazione rete idrica e fognaria, impianti di depurazione e condotta sottomarina comune di Pollica	Comune di Pollica	AMBIENTE E RISORSE NATURALI	Risorse idriche		400.000,00 €
		Totale			**24.415.671,69**	**5.188.750,67**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 378 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PREMIO PER IL PRIMO INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA - DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Commissione Europea con comunicazione COM (2010) "EUROPA 2020" ha definito la strategia per una "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" con la quale è stata lanciata un'azione riformatrice volta a rafforzare l'economia europea nel prossimo decennio attraverso tre priorità: crescita intelligente, per sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; crescita sostenibile, per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva; crescita inclusiva, per promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;

b) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) con il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo è stato disciplinato il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

d) con il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 è stato stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

e) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014 sono state definite le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

f) con Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR n. 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020, dando mandato al Gruppo di lavoro per la programmazione 2014-2020, di cui alla DGR n. 142/2013, di elaborare i documenti programmatici;

g) in data 29 ottobre 2014 la Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 final ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

h) la Commissione europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014.2020 CCI 2014IT06RDRP019 e con Deliberazione n 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

PREMESSO altresì che

a) con deliberazione n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto-legge n. 34/2019, in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

b) con la delibera n. 423 del 05/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e coesione" di cui alla deliberazione CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la deliberazione CIPESS n. 49/2021, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.323,04 M€;

c) la delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, prevede, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del DL n. 34/2019, che ciascun PSC è sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano, ivi incluse le sostituzioni degli interventi già programmati;

RILEVATO che

a) con provvedimento n. 239 del 13/10/2017 e ss.mm.ii. la Direzione Generale Politiche, Agricole Alimentari e Forestali ha approvato il bando di attuazione del "Progetto Integrato Giovani (PIG)" con una dotazione iniziale finanziaria complessiva di 160.793.711,42 euro, per interventi di ammodernamento aziendale di cui all'art. 17 del reg. UE 1305/2013 e per il riconoscimento del premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura di cui all'art. 19 del Reg UE 1305/2013; tale dotazione è stata ulteriormente incrementata con provvedimento n. 545 del 9/12/2021 della Direzione Generale Politiche, Agricole Alimentari e Forestali portando a circa 181 Meuro la dotazione complessiva del bando;
b) le risorse stanziate non soddisfano tutte le istanze presentate che, per la misura relativa al premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura, fanno registrare un fabbisogno ulteriore pari ad € 61.780.000,00;

RILEVATO, altresì, che

a) nell'ambito del PSC Campania risultano finanziati, tra gli altri, gli interventi denominati "Avviso Bonus ad aziende agricole e della pesca", "Avviso Comparto Florovivaistico - Compensazioni finanziarie per crisi sanitaria pubblica Covid-19" e "Avviso Comparto Bufalino - Misura di biosicurezza per le aziende bufaline Compensazione per impiego latte nella razione alimentare", programmati, rispettivamente, per un importo di 50,0 M€, 10,0 M€ e 10,0 M€ a valere sulle risorse FSC 2014-2020, per effetto della DGR n. 232 del 19/05/2020;
b) a seguito dell'attuazione delle succitate misure, risultano, come accertato dal Responsabile Unico dell'Attuazione – Direzione Generale 50.07 "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", economie per un importo complessivo di € 19.592.175,45;
c) con deliberazione n. 199 del 28/04/2022, la Giunta Regionale ha disposto di attivare ogni azione utile a contribuire all'ottimale programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi finanziati a valere sul PSC della Regione Campania e sui programmi a titolarità ministeriale, nonché a quelli a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 e sul POC Campania;
d) sulla base dei dati di monitoraggio afferenti al PSC, anche alla luce delle interlocuzioni avute con le Amministrazioni centrali titolari di alcuni interventi, risultano non ancora utilizzate risorse afferenti al Programma di cui trattasi oltre che economie a valere sugli interventi di cui alla richiamata DGR n. 232 del 19/05/2020;

TENUTO CONTO che

a) per la Politica Agricola, i giovani imprenditori rappresentano un vero e proprio "asset" per l'agricoltura europea e italiana e questo elemento, insieme al fatto che la presenza di giovani in agricoltura significa garantire il tessuto socio-economico delle aree rurali, giustifica le politiche incentivanti che ormai da diversi anni vengono attuate attraverso strumenti mirati dell'Unione Europea;
b) in particolare, il significato che la Politica Comunitaria attribuisce al premio del primo insediamento è quello di un sostegno al giovane nella fase più delicata, quella di inizio della nuova attività imprenditoriale, per evitare che le difficoltà di gestione dell'impresa e di approccio al mercato possano indurlo all'abbandono, in un settore primario caratterizzato soprattutto nelle regioni meridionali da senilizzazione e bassa scolarizzazione;
c) il dispositivo regolamentare di cui all'art.19 del Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 e ai successivi regolamenti di esecuzione prevede per il riconoscimento del premio di primo

insediamento che il giovane si insedi nell'azienda e che il premio gli possa essere riconosciuto al massimo entro 24 mesi dal formale insediamento;

d) le imprese di giovani che si sono insediate nel 2018, senza ricevere alcun sostegno, stanno attraversando un periodo di terribile crisi economica, determinato prima dalla pandemia, poi dall'aumento generalizzato dei costi dei mezzi tecnici e ora dall'aumento dei costi delle materie prime legato al conflitto bellico in corso, che potrebbe determinare un nuovo abbandono delle attività neo costituite;

RITENUTO, pertanto

a) di dover programmare l'importo complessivo pari a € 61.780.000,00 da destinare all'intervento "Premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura" in favore delle imprese risultate ammissibili ma non finanziabili di cui al decreto dirigenziale n. 239 del 13/10/2017;
b) di dover precisare che le risorse di cui al punto che precede sono programmate a valere sul Piano Sviluppo e Coesione, per € 19.592.175,45 sulle economie derivanti dalle misure riferite all'Area tematica n.3 "Competitività Imprese" - settore di intervento n.3 "Agricoltura", e per € 42.187.824,55 sulle risorse residue non programmate relative alle assegnazioni in favore delle Amministrazioni centrali;
c) di dover precisare, altresì, che le medesime risorse, fermo restando il rispetto del termine delle obbligazioni giuridicamente vincolanti dettato per l'impiego del Piano Sviluppo e Coesione da rendere evidente a cura della Direzione Generale competente all'attuazione sul sistema di monitoraggio in uso, siano destinate alle imprese che risultino effettivamente insediate e che abbiano mantenuto le condizioni giuridiche e di fatto che hanno consentito la relativa ammissibilità e che l'erogazione delle risorse possa essere disposta con le modalità stabilite dalle disposizioni comunitarie dettate in materia;
d) di dover demandare all'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 199/2022, di attivare le procedure previste di riprogrammazione di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021, in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, attraverso il ricorso al Comitato di Sorveglianza del PSC;
e) di dover demandare alla DG 50.07.00 "Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali" la predisposizione degli atti consequenziali al presente provvedimento;

VISTI

a. la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
b. il parere reso dal responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. n. 2022-12235/UDCP/GAB/CG del 13/07/2022;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di programmare l'importo complessivo pari a € 61.780.000,00 da destinare all'intervento "Premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura" in favore delle imprese risultate ammissibili ma non finanziabili di cui al decreto dirigenziale n. 239 del 13/10/2017;
2. di precisare che le risorse di cui al punto che precede sono programmate a valere sul Piano Sviluppo e Coesione per € 19.592.175,45 sulle economie derivanti dalle misure riferite all'Area tematica n.3 "Competitività Imprese" - settore di intervento n.3 "Agricoltura", e per € 42.187.824,55 sulle risorse residue non programmate relative alle assegnazioni in favore delle Amministrazioni centrali;

3. di precisare, altresì, che le medesime risorse, fermo restando il rispetto del termine delle obbligazioni giuridicamente vincolanti dettato per l'impiego del Piano Sviluppo e Coesione da rendere evidente a cura della Direzione Generale competente all'attuazione sul sistema di monitoraggio in uso, siano destinate alle imprese che risultino effettivamente insediate e che abbiano mantenuto le condizioni giuridiche e di fatto che hanno consentito la relativa ammissibilità e che l'erogazione delle stesse possa essere disposta con le modalità stabilite dalle disposizioni comunitarie dettate in materia;
4. di demandare all'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 199/2022, di attivare le procedure previste di riprogrammazione di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021, in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, attraverso il ricorso al Comitato di Sorveglianza del PSC;
5. di demandare alla DG 50.07.00 "Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali" la predisposizione degli atti consequenziali al presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, agli Assessori competenti, alla DG 50.01 Autorità di Gestione FSE e FSC, alla DG 50.07.00 "Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 357 del 07/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA SUI MEZZI PUBBLICI A FAVORE DEI VIAGGIATORI, DEL PERSONALE IN SERVIZIO E CONTRO LA VANDALIZZAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in attuazione dei principi sanciti nello Statuto regionale, la Regione Campania promuove il diritto alla mobilità e l'accrescimento dei livelli di sicurezza personale e patrimoniale quali strumenti per l'affermazione dei diritti fondamentali dei cittadini
b. al fine di rispondere con efficacia alle predette esigenze e garantire standard più elevati di sicurezza personale e patrimoniale dei viaggiatori, del personale di bordo nonché delle infrastrutture del trasporto pubblico locale, è stata pertanto promossa dalla Regione Campania una forma di collaborazione tra gli appartenenti alle Forze di polizia di cui all'art. 16 della legge 1 aprile 1981, n. 121 ed il personale di bordo del trasporto pubblico locale;
c. detto obiettivo è stato realizzato attraverso un Protocollo d'Intesa tra Regione Campania, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria, il cui schema è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 487 del 13.09.2016;
d. in un'ottica di sinergia e di cooperazione, il Protocollo riconosce alle Forze di Polizia di cui al punto che precede il diritto alla circolazione gratuita sui servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale nel territorio regionale, previa esibizione del tesserino di riconoscimento, al fine di fornire assistenza ed intervento qualora si verifichino situazioni che possano compromettere la sicurezza dei viaggiatori;
e. il citato Protocollo di intesa, di validità triennale, è stato sottoscritto in data 13.09.2016;
f. sulla base dei positivi risultati ottenuti nel primo triennio di applicazione del protocollo ed in ragione del permanere delle esigenze di tutela della sicurezza pubblica a bordo dei mezzi di trasporto, rese ancora più significative dall'incremento di utenza studentesca sui servizi TPL per effetto della introduzione della gratuità dell'abbonamento di viaggio, con DGR n. 555 del 12.11.2019 è stata confermata la cooperazione tra le citate Istituzioni ed approvato lo schema di Protocollo;
g. in data 11.2.2020, pertanto, è stato sottoscritto tra la Regione Campania, le Prefetture di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e le Forze di Polizia di cui all'art. 16 della legge 1 aprile 1981, n. 121, il nuovo Protocollo d'Intesa finalizzato al *"Miglioramento degli standard di sicurezza sui mezzi pubblici a favore dei viaggiatori, del personale in servizio e contro la vandalizzazione dei mezzi di trasporto"*;
h. con nota n. 197716 del 23.6.2022 il Prefetto di Napoli ha rappresentato la possibile estensione del richiamato Protocollo di intesa al Corpo dei Vigili del Fuoco, in ragione dei compiti istituzionali di servizio di soccorso pubblico ad esso riconosciuti e sulla base di parere favorevole reso in data 9.6.2022 dal Ministero dell'Interno, cui il citato Corpo appartiene;
i. a tal fine, con la predetta nota il Prefetto di Napoli ha comunicato di attivare, salvo diverso avviso della Regione Campania, l'iter per consentire al citato Corpo la adesione al Protocollo in parola, informandone successivamente gli altri sottoscrittori ed il Ministero dell'Interno;
j. con nota n. 340290 del 30.6.2022 la DG Mobilità ha preso atto di quanto comunicato dal Prefetto, informando il medesimo sulle modalità applicative del protocollo de quo da parte dei gestori dei servizi TPL

RILEVATO che il Protocollo di intesa in argomento costituisce, come espressamente citato nelle premesse dell'atto, una delle "*modalità operative che, prendendo atto della complessità del concetto di sicurezza, favoriscono, nel rispetto delle competenze di ciascuno, la migliore collaborazione tra gli attori istituzionali e sociali coinvolti*";

RITENUTO, pertanto

a. nell'ottica di salvaguardia delle esigenze di tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica a bordo dei mezzi del trasporto pubblico locale ed in ragione degli specifici e peculiari compiti istituzionali di servizio di soccorso pubblico attribuiti, di dover estendere al Corpo dei Vigili del Fuoco l'applicabilità del Protocollo di intesa per il *"Miglioramento degli standard di sicurezza sui mezzi pubblici a favore dei viaggiatori, del personale in servizio e contro la vandalizzazione dei mezzi di trasporto"*,

sottoscritto in data 11.2.2020;

b. di dover prendere atto che la Prefettura di Napoli attiverà l'iter per consentire al Corpo dei Vigili del Fuoco la adesione al Protocollo in parola, informandone successivamente gli altri sottoscrittori ed il Ministero dell'Interno;

VISTI

a. lo Statuto regionale;
b. l'art. 16 della legge 1° aprile 1981, n. 12;
c. la DGR n. 555 del 12.11.2019
d. la nota della Prefettura di Napoli n. 197716 del 23.6.2022;
e. la nota della DG per la mobilità n. 340290 del 30.6.2022;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di estendere al Corpo dei Vigili del Fuoco l'applicabilità del Protocollo di intesa per il *"Miglioramento degli standard di sicurezza sui mezzi pubblici a favore dei viaggiatori, del personale in servizio e contro la vandalizzazione dei mezzi di trasporto"*, sottoscritto in data 11.2.2020 tra la Regione Campania, le Prefetture di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e le Forze di Polizia di cui all'art. 16 della legge 1 aprile 1981, n. 121;
2. di prendere atto che la Prefettura di Napoli attiverà l'iter per consentire al Corpo dei Vigili del Fuoco la adesione al Protocollo in parola, informandone successivamente gli altri sottoscrittori ed il Ministero dell'Interno;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alla Prefettura UTG di Napoli, alla Direzione Generale per la Mobilità, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella Sezione "Casa di Vetro".

Delibera della Giunta Regionale n. 373 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROPOSTA DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ANNO ACCADEMICO 2022/2023. AGGIORNAMENTO DGR 301/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha reso l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale, assegnando allo Stato la competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;

b. il DPCM. 9 aprile 2001, avente ad oggetto "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari*", detta indirizzi e criteri:
   b.1 per la determinazione delle condizioni di merito ed economiche degli universitari ai fini dell'accesso ai servizi e al godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
   b.2 sulle tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
   b.3 per la graduale riqualificazione della spesa;
   b.4 per il riparto del Fondo Statale Integrativo destinato alla concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio;
   b.5 per l'inserimento degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, tra gli aventi titolo agli interventi e servizi riservati agli studenti universitari;

c. con decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante "*revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*" è stata abrogata la legge n. 390 del 2 dicembre 1991 (ad eccezione dell'art. 21), rivisitando l'intera disciplina in materia di diritto allo studio universitario e rinviando, con l'art. 7, comma 7, ad un apposito decreto ministeriale, volto a stabilire, tra l'altro, i nuovi requisiti di eleggibilità e merito;

d. come previsto dall'art. 2, comma 1 del citato decreto legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, lo stesso decreto, in attuazione degli art. 3 e 34 della costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;

e. la Regione Campania, con Legge regionale 18 maggio 2016 n. 12 *"Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario"* e ss.mm.ii., ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale**;**

f. la citata legge regionale, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, ha istituito, in luogo delle sette ADISU ex Legge regionale n. 21 del 3 settembre 2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3 della medesima legge, iscritti alle istituzioni ivi previste, aventi sede legale nella Regione Campania;

g. con DGR 301 del 21/06/2022 la Giunta ha approvato, ai fini dell'espressione del parere della Commissione consiliare competente per materia ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 con contestuale trasmissione al Consiglio regionale, la "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023",* riservandosi l'approvazione definitiva a seguito dell'espressione del suddetto parere;

h. con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l'anno accademico 2022/2023 si possa provvedere a valere sulle risorse introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2022/2023 e con le risorse assegnate dal Ministero dell'Università e della Ricerca alla Regione Campania ai sensi dell'articolo 16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti a livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale (comprensivo delle risorse del PNRR), e per la parte eccedente, a valere sulle risorse da individuarsi sulla nuova programmazione 2021-2027 POR Campania FSE, nell'ambito dell'obiettivo strategico dedicato alla promozione della parità di accesso all'istruzione, tenuto conto della coerenza con i conferenti obiettivi contenuti nei relativi regolamenti comunitari, nonché, ove necessario, a valere su altri programmi della programmazione 2021-2027, fermo restando la necessaria coerenza con le fonti di finanziamento individuate, rinviando a successiva deliberazione la programmazione delle relative risorse;

RILEVATO che

a. con la nota prot.16543 del 28/06/2022, il MUR ha comunicato le risorse complessivamente disponibili per l'attuazione della Azione IV.3 a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, che vedono come destinatarie le Regioni del Mezzogiorno, per un importo pari ad Euro 43.000.000,00, di cui Euro 38.408.178,53 alle Regioni Meno Sviluppate (Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia);
b. le risorse stanziate a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" sostengono il fondo di cui all'art. 18, comma 1 lettera a) del D. Lgs. n.68 del 2012 e sono ripartite tra le Regioni target del PON con le modalità ordinariamente previste per l'anno accademico 2022/2023;
c. con DGR 355 del 7/07/2022 è stato approvato il rendiconto ADISURC 2021 dal quale risulta una quota di avanzo vincolato destinata a borse di studio pari a € 3.760.526,43;
d. con nota prot. n. 12141 del 12/07/2022, il Presidente della Giunta regionale della Campania ha formulato l'indirizzo di aggiornare il Documento di Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023 prevedendo l'incremento delle soglie ISEE nella misura massima consentita dalle risorse resesi disponibili;
e. dall'istruttoria degli uffici della competente Direzione generale, sulla base del finanziamento aggiuntivo del PON "Ricerca e Innovazione" e delle ulteriori risorse a valere sulle quote di avanzo vincolato al pagamento delle borse di studio risultanti dal rendiconto ADISURC 2021, risulta possibile aggiornare le soglie ISEE ed ISPE per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio ai seguenti importi:
   ISEE 22.700,00
   ISPE 46.500,00

RITENUTO

a. di dover aggiornare per l'effetto il paragrafo Capo III tassa regionale per il dsu, Capo IV paragrafo 7 nella parte della tabella relativa agli importi borse di studio e paragrafo 9;
b. dover approvare, ai fini dell'espressione del parere della Commissione consiliare competente per materia ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 con contestuale trasmissione al Consiglio regionale, la "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023"*, di cui al nuovo documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;
c. di dover riservarsi l'approvazione definitiva a seguito dell'espressione del suddetto parere;

VISTI

a. la L.R. n. 12 del 2016;
b. la L.R. 10 del 2017;
c. il D.P.C.M. 9 aprile 2001;
d. la L. n. 240 del 2010;
e. il D.Lgs. n. 68 del 2012;
f. il Decreto-legge n. 152 del 2021 e ss.mm. e ii;
g. il Decreto Ministeriale n. 1320 del 2021;
h. la Circolare MUR 13676 del 2022;
i. il DM n. 344 del 2022 recante "Definizione dell'elenco dei paesi particolarmente poveri per l'anno accademico 2022/2023;

j. nota MUR prot.16543 del 28/06/2022,

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

1. di aggiornare le soglie ISEE ed ISPE per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio ai seguenti importi:
   ISEE € 22.700,00
   ISPE € 46.500,00
   aggiornando per l'effetto il Capo III paragrafo tassa regionale per il dsu, Capo IV paragrafo 7 nella parte della tabella relativa agli importi borse di studio e paragrafo 9;
2. di approvare, ai fini dell'espressione del parere della Commissione consiliare competente per materia ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 con contestuale trasmissione al Consiglio regionale, la "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023"*, di cui al nuovo documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di riservarsi l'approvazione definitiva a seguito dell'espressione del suddetto parere;
4. di precisare che all'ulteriore fabbisogno per le borse di studio per l'anno accademico 2022/2023 si provveda a valere sulle risorse PON "Ricerca e Innovazione" e sulle risorse rappresentate dalle quote di avanzo vincolato al pagamento delle borse di studio risultanti dal rendiconto ADISURC 2021;
5. di trasmettere altresì la presente deliberazione
   all'Ufficio del Gabinetto del Presidente della Regione Campania;
   alla D.G. "Università, Ricerca, e Innovazione";
   alla D.G. "per le Risorse finanziarie";
   alla D.G. "per le Entrate e politiche tributarie"
   al U.D.C.P. Ufficio I – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL

DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

ANNO ACCADEMICO 2022/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contenuti del documento

Capo I - La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (DSU) a.a.2022/2023

Premesse. Finalità.

Capo II - Analisi di contesto

Norme di carattere generale. Dati di contesto.

Capo III - Copertura finanziaria e criteri per l’assegnazione delle risorse

.

Capo IV – Interventi e caratteristiche dei benefici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo I
La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (DSU) a.a.2022/2023

Premesse

Il documento di programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario è redatto ai sensi dell'articolo 12 comma 5 della legge regionale n. 12 del 18 maggio 2016 “Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”.

Il documento definisce gli standard qualitativi minimi dei servizi per il diritto allo studio elencati all’art. 8 della citata legge regionale e le specifiche caratteristiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, classificazione degli studenti in base al Comune di residenza, importi delle borse di studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi, ecc.) ai quali l’azienda per il diritto allo studio (ADISURC) e le Università si conformano.

Finalità

In attuazione degli articoli n. 3, 33, 34 e 117 della Costituzione e degli art. 4 e 8 dello Statuto della Regione Campania, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012), la programmazione regionale annuale per il diritto allo studio universitario è volta all’attuazione di un sistema organico di strutture, servizi e benefici che rimuovano gli ostacoli di ordine economico e sociale e consentano ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. Ciò nell'ambito dell'attuale scenario economico e sociale in cui versa il territorio regionale, cui la Regione Campania intende dare risposte concrete volte a garantire l’uniformità su tutto il territorio campano del trattamento per l’attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, assicurandone la qualità dei servizi ed un complesso processo di razionalizzazione della spesa.

La Regione Campania, per l'attuazione delle predette finalità, con legge regionale n. 12/2016, integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 23 dicembre 2016, n. 38, 31 marzo 2017, n. 10, 28 luglio 2017, n. 23, 30 dicembre 2019, n. 27 e 28 dicembre 2021, n. 31, ha approvato le misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario razionalizzando l’organizzazione delle strutture regionali all’uopo deputate.

Tale intervento legislativo, infatti, ha previsto l’istituzione di un un’unica Azienda con sede in Napoli, Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), in luogo delle sette ADISU ex L.R.7/2002, che si avvale di due centri di responsabilità amministrativa(CRA): uno per i servizi e benefici in favore degli studenti universitari iscritti alle istituzioni aventi sede legale nella provincia di Napoli, ed uno per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni aventi sede legale nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

La Regione Campania tramite l’adeguamento dell’assetto organizzativo del diritto allo studio universitario a criteri di efficienza, efficacia ed economicità sta realizzando una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, garantendo una tutela unitaria del diritto allo studio universitario ed assicurando una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale.

La finalità della normativa è di evitare duplicazioni di funzioni e costi e garantire nel contempo la massima efficacia nell’erogazione dei servizi.

Scopo della norma è la semplificazione del processo amministrativo nonché la razionalizzazione dell’organizzazione della erogazione dei servizi per il DSU.

A far data dal 1/01/2018, l’ADISURC (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania) è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle soppresse ADISU.

La programmazione DSU a.a. 2022/2023 è stata adeguata alle disposizioni del Decreto Ministeriale 1320 del 17/12/2021, pubblicato in data 26/01/2022, il quale dà attuazione alle novità

fonte: http://burc.regione.campania.it

introdotte dal PNRR in materia di borse di studio per il periodo di riferimento del Piano, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legge 152/2021:

"*Art. 12*
Borse di studio per l'accesso all'università
1. In attuazione degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, gli importi delle borse di studio e i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse sono definiti, per il periodo di riferimento del PNRR, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, in deroga alle disposizioni del medesimo articolo 7, comma 7, del decreto legislativo n. 68 del 2012. Per le finalità di cui al primo periodo, le risorse indicate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza confluiscono sul fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012, e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il fondo medesimo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo II
Analisi di contesto

Norme di carattere generale

- Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante “revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”.
- DPCM 9 aprile 2001, s.n., recante “Disposizioni per l’uniformità di trattamento sul Diritto agli Studi Universitari, a norma dell’art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390”
- Decreto Legge 152/2021“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- Decreto Ministeriale 1320 del 17/12/2021, di attuazione alle novità introdotte dal PNRR in materia di borse di studio, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legge 152/2021;
- Circolare MUR 13676 del 11/05/2022. Circolare ai sensi dell’art.6, comma 1 del DM 1320/2021;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.
- D.M. 28 settembre 2011 “Modalità organizzative per consentire agli studenti la contemporanea iscrizione a corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi musicali e Coreutici”.
- La L.R. n.12 del 18 maggio 2016 “Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario” e ss.mm.ii..
- L.R. 10 del 31/03/2017 “Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 – Collegato alla stabilità regionale per il 2017”.
- DM 616 del 10/08/2017 “Modalità acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all’art.5 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59”.
- Il Decreto interministeriale n.798 del 11/10/2017 “decreto fabbisogni finanziari regionali”.
- DL n. 4 del 28/01/2017 art. 11 comma 2 lett.d punto 3 (modifica del termine di validità delle certificazioni ISEE) .
- la L.R. n. 31 del 28/12/2021 “Disposizioni per la Formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità Regionale per il 2022”
- la L.R. n. 32 del 28/12/2021 “Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania”
- la DGR n. 19 del 12/01/2022 “Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024”
- la DGR n. 20 del 12/01/2022 di approvazione del Bilancio Gestionale 2022-2024 della Regione Campania;
- DM n. 344 dell’8/04/2022 “Definizione dell’elenco dei paesi particolarmente poveri per l’anno accademico 2022/2023”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati di contesto

Istituzione Universitaria	Iscritti *	Idonei borse **	Idonei fuori sede	Idonei pendolari	Idonei sede	Paesi poveri	Posti alloggio *****	Idonei borse ***	Borse concesse ****	Borse Importo pieno	Borse Importo ridotto
Univ. Federico II	74.972	13.245	585	8541	4119	16	52	11.353	11.353	8.650	2.703
Univ. Orientale	10.829	2.578	226	1742	610	0	40	2.356	2.356	1.791	565
Univ. Parthenope	11.524	2.520	36	1599	885	18	6	2.164	2.164	1.729	435
Univ. Luigi Vanvitelli	22.792	3.921	153	3035	733	18	43	3.153	3.153	2.440	713
Univ. Sannio	4.038	464	70	295	99	0	2	445	445	304	141
Univ. Suor Orsola	8.373	2.204	14	1453	737	0	0	2.033	2.033	1.664	369
Univ. Salerno	35.104	6.814	913	5476	425	3	311	6.344	6.344	4.716	1.628
Accademia Belle Arti	3.497	990	61	655	274	0	7	901	901	714	187
Conservatorio S. Pietro a Maiella	842	115	7	77	31	0	0	102	102	82	20
Accademia della moda	860	157	16	111	30	0	0	126	126	94	32
Conservatorio di Avellino	660	81	16	60	5	0	0	79	79	61	18
Conservatorio di Salerno	1.179	216	26	163	27	0	0	217	217	167	50
Conservatorio di Benevento	818	126	18	101	7	0	1	120	120	90	30
IPSEF	47	15	0	10	5	0	0	13	13	12	1
IUM Academy school	36	10	0	6	4	0	0	10	10	7	3
Totali	**175.571**	**33.456**	**2.141**	**23.324**	**7.991**	**55**	**462**	**29.416**	**29.416**	**22.521**	**6.895**

	Totale iscritti riferiti al 31/03/2022
**	Idonei riferiti al 31/12/2021
***	Idonei riferiti al 30/04/2022
****	Borse concesse riferite al 30/04/2022
*****	Posti alloggio assegnati agli studenti idonei di borsa di studio fuori sede al 30/04/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo III
Copertura finanziaria e criteri per l'assegnazione delle risorse

Copertura finanziaria del DSU

La copertura finanziaria è garantita nel bilancio di previsione della Regione Campania per il 2022, dallo stanziamento appostato sui capitoli 4804, 4806, 4810:

α. capitolo 4804 finanzia spese per le attività trasferite all'ADISURC con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo.
β. capitolo 4806 finanzia spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Organismi di gestione DSU trasferite all'ADISURC con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo.
χ. capitolo 4810, è costituito dagli introiti della tassa regionale DSU e finanzia le borse di studio e prestiti d'onore. A partire dall'anno accademico 2015/2016 le somme relative al gettito della tassa regionale sono introitate direttamente dalle Aziende, oggi dall'ADISURC.
δ. Cap.di nuova istituzione è alimentato da risorse aggiuntive per il finanziamento delle borse di studio.

Qualora il bilancio dell'ADISURC presenti avanzi di gestione, l'azienda può destinarne parte all'incremento del fondo per le borse di studio al fine di perseguire gli indirizzi e le finalità del DPCM 9/4/2001.

Criteri e modalità di assegnazione delle risorse finanziarie

All'erogazione delle borse di studio per l'anno accademico 2022/2023 si farà fronte con le somme introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2022/2023 e con le risorse assegnate dal MIUR alla Regione Campania, ex art.16 DPCM 9/4/2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale (comprensive delle risorse del PNRR), ed erogate direttamente all'ADISURC. Per la copertura del fabbisogno totale per le borse di studio si provvederà con apposita delibera di programmazione, con risorse a valere su programmi aggiuntivi, in via prioritaria, sulla nuova programmazione 2021- 2027 POR Campania FSE nell'ambito dell'obiettivo strategico dedicato alla promozione della parità di accesso all'istruzione.

Le risorse finanziarie stanziate nel bilancio gestionale della Regione per l'anno 2022 per il funzionamento e le attività del dsu 2022 e per le spese di personale e organi di gestione saranno assegnate all'ADISURC sulla base della presente programmazione, del Piano annuale e del bilancio di previsione dell'azienda approvato dalla Giunta regionale della Campania ed erogate nel corso dell'esercizio finanziario.
L'erogazione delle risorse finanziarie potrà avvenire in più quote, secondo quanto definito dall'ufficio competente della Giunta Regionale. La prima quota potrà essere erogata solo a seguito dell'approvazione del Piano annuale dell'Azienda. Il saldo potrà essere erogato solo a seguito dell'assegnazione definitiva.
Qualora il Rendiconto dell'ADISURC presenti avanzi di gestione, l'azienda provvederà a destinarlo prioritariamente al fondo per le borse di studio al fine di perseguire gli indirizzi e le finalità del DPCM 9/4/2001.

Fondo per il rimborso spese di fotocopiatura

L'art. 8 della L.R. 12/2016 al comma 9 prevede l'istituzione del Fondo per il rimborso spese di fotocopiatura. Per l'anno 2022 l'importo complessivo da destinare per tale finalità è di €100.000,00 a valere sulle somme assegnate sul cap. 4804 a titolo spese per funzionamento e attività .

Il CDA dell'ADISURC disciplinerà con propria delibera, entro novanta giorni dalla approvazione del presente documento, le modalità di accesso al fondo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario art. 13 L.R. 12/2016

La tassa regionale, istituita con legge 28 dicembre 1995 n. 549, per l'incremento delle disponibilità finanziarie finalizzate all'erogazione di borse di studio e dei prestiti d'onore agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi, costituisce tributo proprio della Regione.
I proventi della tassa non possono essere utilizzati per finalità diverse dalle borse di studio e dai servizi direttamente erogati a favore degli studenti.
Sul sito dell'ADISURC sono pubblicate annualmente le entrate e le uscite relative alla tassa regionale.
Per l'iscrizione ai corsi di studio delle università statali e legalmente riconosciute degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli aventi valore legale e che hanno sede legale nella Regione Campania nonché per l'iscrizione agli istituti di cui alla legge 508/1999, destinatari degli interventi regionali per il diritto allo studio universitario, gli studenti sono tenuti al pagamento della tassa per il dsu.
La tassa è corrisposta dagli studenti mediante versamento alla tesoreria dell'ADISURC in un'unica soluzione, entro il termine di scadenza previsto per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio, contestualmente al pagamento della prima rata delle tasse universitarie.
La tassa è rimborsata dall'ADISURC agli studenti risultati idonei nelle graduatorie borse di studio formulate dall'ADISURC.
Per l'anno accademico 2022/2023 l'importo della tassa per il dsu è articolato in tre fasce in base alla condizione economica dello studente commisurata al livello dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEEU) relativo alle prestazioni per il diritto allo studio universitario risultante dagli archivi INPS:

a) 120 euro per coloro che presentano un valore ISEEU inferiore o pari a quello previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio (ISEEU $\leq$ 22.700,00 euro) e per gli studenti appartenenti ai Paesi in via di sviluppo ex art. 13 comma 5 DPCM 9 aprile 2001 (D.M. n. 351 del 3 maggio 2018);
b) 140 euro per coloro che presentano un valore ISEEU superiore al livello minimo e fino al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio (22.700,01 euro $\leq$ ISEEU $\leq$ 45.400,00 euro) e per gli studenti con nucleo familiare residente all'estero;
c) 160 euro per coloro che presentano un valore ISEEU superiore al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio (ISEEU $\geq$ 45.400,01) e per coloro che risultano sprovvisti di attestazione ISEEU al momento del pagamento della tassa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo IV

Interventi e caratteristiche dei benefici

Sezione I Interventi e tariffe

1. Destinatari e interventi

1.1 I destinatari dei benefici del DSU in Regione Campania sono individuati dall'art.1 commi 3 e 4 della L.R.12/2016.

Gli **interventi** previsti e attivabili ai sensi del DPCM 2001 prevedono due diverse utenze:
- servizi e interventi non destinati alla generalità degli studenti
- servizi e interventi destinati alla generalità degli studenti

1.2 I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti, concessi agli iscritti ai corsi di studio delle università, degli istituti universitari e delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale della Regione Campania, capaci e meritevoli, privi di mezzi, intesi come prestazioni sociali agevolate cui si applicano le disposizioni del presente Piano, sono:

a) le borse di studio
b) i servizi abitativi
c) i contributi per la mobilità internazionale
d) i prestiti d'onore.

1.3 Sono servizi ed interventi destinati a tutti gli studenti universitari:

a) il servizio di ristorazione,
b) gli interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità,
c) il servizio di informazione ed orientamento al lavoro,
d) di agevolazione del trasporto pubblico
e) i servizi: di promozione culturale, ricreativo, multimediale, delle attività sportive, di assistenza sanitaria, l'accesso alla cultura, l'attività part-time e il servizio banche dati la cui attivazione è condizionata alle disponibilità finanziarie ed organizzativo funzionali di ciascuna azienda per il diritto allo studio universitario.

1.4 Nelle more della diversa disciplina prevista dall'art. 7, comma 7, dlgs n. 68/12 e smi sui requisiti di eleggibilità per accedere ai diversi livelli essenziali delle prestazioni (la borsa di studio, il materiale didattico; il trasporto; la ristorazione; l'alloggio, ove istituita la residenza; l'accesso alla cultura), la determinazione dei relativi costi e la conseguente erogazione del servizio sono stabilite come di seguito. All'ADISURC viene affidato il compito di operare per l'attivazione e l'assicurazione dei seguenti servizi:

a. Borse di studio

L'obiettivo sul quale l'ADISURC deve concentrare le risorse disponibili è il perseguimento della totale copertura del fabbisogno di borse di studio. A tal fine, oltre ad utilizzare il gettito della tassa regionale per il diritto allo studio, le risorse del Fondo integrativo nazionale e del PNRR, le risorse regionali e le risorse a valere sui programmi aggiuntivi, l'ADISURC si impegna altresì a ricercare ulteriori risorse finanziarie tramite relazioni o accordi con Università, Enti locali, Fondazioni o altri soggetti del territorio.

b. Servizio abitativo

In continuità con il programma precedente, sono prioritari gli interventi tesi al miglioramento strutturale delle residenze e all'incremento della disponibilità di posti alloggio, superando nel contempo il vecchio modello di "studentato-dormitorio" con la previsione di strutture polifunzionali in grado di supportare l'aspetto abitativo con attività collaterali quali la dotazione di sale per studio, riunioni, collegamenti per l'accesso ad Internet.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Sostegno alla mobilità internazionale

In ragione della rilevanza che la Regione Campania annette al contesto europeo quale riferimento naturale per le prospettive di vita e di lavoro dei giovani, e degli studenti universitari in particolare, l'ADISURC opera per favorire la mobilità internazionale degli studenti per attività di studio e di ricerca. A tal riguardo si auspica una maggiore sinergia e collaborazione fra l'ADISURC e Atenei in materia di gestione e promozione di programmi di mobilità internazionali.

d. Interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità

Al fine di accompagnare tutti gli studenti al successo formativo, specifica attenzione deve essere posta dall'ADISURC allo sviluppo di azioni di sostegno al percorso universitario degli studenti in situazione di handicap, anche attraverso opportune intese con le Università e gli Enti Locali.
In considerazione della partecipazione alla formazione universitaria a livello regionale di studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66% risulta necessario intervenire al fine di rimuovere qualsiasi ostacolo alla suddetta partecipazione.
Gli interventi devono essere realizzati in modo da garantire che lo studente con disabilità possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita senza dover subire condizionamenti da parte dei singoli assistenti o degli enti eroganti (art. 8, u.c., dlgs n. 68/12).

e. Ristorazione

La voce comprende, per gli studenti fuori sede, la spesa relativa al servizio offerto per due pasti giornalieri, dalle mense universitarie o da strutture convenzionate o da strutture aziendali ovvero la spesa per mangiare a casa; per gli studenti in sede e pendolari, la spesa per un pasto giornaliero.

f. Accesso alla cultura.

La presente voce comprende la sola spesa essenziale effettuata dagli studenti per frequentare eventi culturali presso la città, sede dell'Ateneo per il completamento del percorso formativo. La spesa si ispira a criteri di uniformità in ciascuna provincia, non deve essere eccessivamente onerosa e deve essere prevista una tantum in relazione al singolo studente o a gruppi di studenti che usufruiscono del relativo servizio.

g. Materiale didattico

La voce materiale didattico comprende la spesa per i libri di testo degli esami fondamentali di ogni corso e gli strumenti didattici indispensabili per lo studio. Non è compresa la spesa per l'acquisto di personal computer ed altri strumenti od attrezzature tecniche ed informatiche.

h. Sostegno attività sportiva

La voce comprende il sostegno ed il potenziamento del servizio sportivo universitario, che i CUS territoriali (BN, CE, SA, NA) da anni garantiscono quotidianamente in favore degli iscritti agli Atenei campani ed alle Istituzioni ad essi equiparati, per il pieno ed effettivo sviluppo delle capacità attitudinali e professionali degli studenti.

2. Tariffe e servizi ristorazione e abitativo

2.1 Il Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC determina annualmente le tariffe dei servizi in conformità ai principi dettati dalla Legge Regionale n. 12/2016 ed in linea al DPCM del 9 aprile 2001 ed al DM 1320/2021, tenendo conto degli indirizzi e delle tariffazioni minime di seguito indicati.

Tariffe servizio ristorazione

2.2 Le tariffe applicabili per il servizio di ristorazione per la consumazione di un pasto completo sono articolate secondo due macrocategorie economiche di appartenenza.

I Categoria

2.3 Fanno parte della prima categoria tutti gli studenti che si trovano nelle condizioni di reddito e di merito per accedere mediante concorsi a benefici a domanda individuale. A tal fine gli studenti producono una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n°445 e s.m.i., che sintetizzi le condizioni reddituali del nucleo familiare convenzionale e la situazione di merito. Nel caso in cui la dichiarazione non sia prodotta, gli studenti sono collocati

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella seconda categoria laddove il CdA dell'ADISURC non provveda a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata.

2.4 Alla prima categoria appartengono anche gli apolidi, i rifugiati politici e gli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo, i paesi in stato di belligeranza nonché gli studenti stranieri provenienti dai Paesi particolarmente poveri in relazione alla presenza di un Basso Indicatore di Sviluppo Umano se in possesso del solo requisito di merito richiesto per accedere ai concorsi a benefici a domanda individuale.

2.5 Il servizio è fruito dagli studenti rientranti nella prima categoria al costo di 2,00 € per pasto tradizionale e 1,50 € per pasto alternativo (fast- food, cestino o similari).

II Categoria

2.6 Tutti gli studenti non rientranti nella prima categoria sono compresi nella seconda laddove il CdA dell'ADISURC non provveda a definire una ulteriore III categoria economica come di seguito disciplinata. Sono inclusi nella seconda categoria anche gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.

2.7 Il servizio mensa è fruito dagli studenti di questa categoria al costo di 3,00 € per pasto tradizionale e 2,50 € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari).

Ulteriore III Categoria

2.8 Laddove il CDA dell'ADISURC intenda introdurre una ulteriore terza categoria economica questa dovrà essere esclusivamente relativa agli studenti che non presentino alcuna attestazione certificante la loro posizione reddituale e per coloro i quali l'ISEE sia superiore a 27.000,00 € e/o l'ISPE superiore a 50.000,00 €. In ogni caso il costo massimo per il servizio ristorazione fruito dagli studenti di questa categoria non potrà superare 6,00 € per pasto tradizionale e 5,00 € per pasto alternativo (fast-food, cestino o similari). Sono esclusi da questa categoria gli studenti stranieri che a vario titolo (Erasmus – Socrates, ecc.) frequentino corsi presso gli Atenei della Campania.

2.9 Il costo massimo per il servizio ristorazione fruito dagli studenti di tutte le categoria non potrà superare le tariffe di cui al punto 2.8.

Tariffe servizio abitativo

2.10 La tariffa del servizio abitativo non può comunque essere inferiore ad:

α) € 160,00 per un posto letto/mese non rientrante nell'ottimale offerto;

β) € 210,00 per un posto letto/mese rientrante nell'ottimale offerto.

Dette tariffe sono da applicare nei confronti dei borsisti fuori sede ed ai fini della quantificazione del costo del posto letto da introitare, da parte delle aziende, nei casi previsti a titolo di recupero della borsa di studio in servizi, in relazione al numero dei mesi o frazione di mese, realmente usufruito in conto borsa.

2.11 Per l'anno accademico 2022/2023, ai fini della tariffazione del Servizio Abitativo, sono individuate due categorie sulla base delle tipologie e degli standard qualitativi dei servizi offerti, come di seguito riportate:

a) I Categoria - per standard qualitativi non rientranti nell'ottimale offerto, al costo compreso tra € 1.600,00/annui e € 2.000,00/annui, in relazione ai servizi offerti e ai mesi di effettiva erogazione del servizio.

b) II Categoria - per standard qualitativi ottimali offerti, al costo compreso tra € 2.100,00/annui e € 2.600,00/annui in relazione ai servizi offerti e ai mesi di effettiva erogazione

2.12 Subordinatamente al soddisfacimento del primario fine istituzionale, il CdA dell'ADISURC può ammettere a fruire dei servizi anche altri utenti, attraverso la stipula di convenzioni. La tariffa, in tal caso, è determinata in misura pari al costo medio effettivo per ciascuna tipologia di servizio, compatibilmente con le tariffe di mercato (tariffe praticate da analoghe strutture in ambito regionale e nazionale).

2.13 La Regione procederà, ove lo ritenga opportuno, a forme di ricognizione periodica sull'effettivo utilizzo dei posti letto disponibili sollecitandone il pieno utilizzo anche attraverso forme di convenzionamento fra più Atenei.

3. Priorità di destinazione delle risorse.

3.1 Nell'ambito delle risorse trasferite e delle risorse proprie disponibili, l'ADISURC assicurerà priorità di utilizzo delle risorse con destinazione ai servizi essenziali: borse di studio, ristorazione e abitativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione II - Criteri per la redazione dei bandi e per l'accesso a PSA

4. Destinatari degli interventi

4.1 La presente sezione è relativa alle Prestazioni Sociali Agevolate (PSA), indicate dall' art. 2, comma 1 del DPCM. 9 aprile 2001 (borse di studio, servizio abitativo, prestiti d'onore e contributi per la mobilità internazionale), nonché al servizio ristorazione.

4.2 Possono accedere agli interventi non destinati alla generalità degli studenti, coloro che si iscrivono ad un corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca (a condizione che non beneficiano delle borse di studio di cui al D.M. 30/04/1999 n°224, attivati ai sensi della legge 3 luglio 1998, n°210, art. 4), delle Università.

4.3 Non sono ammessi al concorso gli studenti che abbiano- in caso di variazione di carriera – una borsa per lo stesso anno di corso per il quale viene proposta l'istanza, ai sensi della presente programmazione. Gli studenti che per l'anno accademico 2022/2023 risulteranno iscritti al primo anno di un corso di studi dello stesso tipo di quello dal quale provengono, non sono ammessi al concorso. Essi potranno parteciparvi dall'anno accademico successivo.

4.4 In via transitoria e sino al loro esaurimento, i servizi e gli interventi PSA sono attribuiti anche agli studenti iscritti a corsi avente valore legale attivati prima dell'attuazione del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n°509 laddove ancora in essere, e Legge n.508/99.

4.5 Agli studenti dell'Accademia di Belle Arti, dell'Accademia della Moda e dei Conservatori, si applicano le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549, articolo 3, commi dal 19 al 23.

4.6 Subordinatamente all'assegnazione dei posti alloggio agli studenti fuori-sede vincitori di apposito concorso, l'ADISURC può ammettere alla fruizione del servizio anche gli studenti extraeuropei che a vario titolo frequentino corsi presso gli Atenei della Campania alle condizioni fissate dall'ADISURC.

5. Durata degli interventi

5.1 I benefici sono concessi per il conseguimento del primo titolo per ciascuno dei livelli di corsi nelle seguenti modalità:

- agli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a nove semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con invalidità non inferiore al 66%, la durata si eleva a quindici semestri limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti agli altri corsi di laurea magistrale o specialistica, per un periodo di cinque semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre; per gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, la durata si eleva a sette semestri; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre;
- agli iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del D.M. 509/99 e della Legge n.508/99 per un numero di anni pari alla durata legale dei corsi più uno a partire dall'anno di prima iscrizione; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore anno; per gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, la durata si eleva a due anni; limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto 2021**,** l'80% delle annualità previste dal piano di studio del rispettivo corso di laurea o di diploma, arrotondate per difetto;
- agli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368) per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima iscrizione;
- per gli studenti iscritti ai corsi di studio delle istituzioni universitarie/accademiche e che accedono, contemporaneamente, agli insegnamenti dei percorsi formativi di cui all'art.3 del D.M. 616 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

10/08/2017, la durata normale del corso di studio frequentata è aumentata di un semestre ad ogni fine relativo alla posizione di studente in corso.

- per gli studenti iscritti contemporaneamente a corsi di studio presso Università e Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici di cui al D.M. 28 settembre 2011 la durata massima di iscrizione è quella prevista nei rispettivi ordinamenti.

5.2 Lo studente che nell'A.A. 2022/2023 è iscritto all'ultimo anno di un corso di laurea, laurea magistrale o specialistica e specialistica a ciclo unico, beneficiario per il medesimo anno di borsa di studio e che si laurea in un numero di anni pari alla durata legale del corso di studi a partire dalla prima immatricolazione assoluta e comunque entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, beneficia di un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso.

6. Classificazione degli studenti per comune di residenza

6.1 Ai fini della definizione dell'importo della borsa di studio, la condizione di studente è definita sulla base della provenienza, secondo le seguenti tipologie previste dal DPCM 9 Aprile 2001, art. 4, comma 8, lettere a,b,c.

6.2 Per studente in sede si intende studente residente nel Comune sede del corso di studi frequentato o in uno dei comuni confinanti;

6.3 Per studente fuori sede si intende lo studente il cui nucleo familiare convenzionale sia residente in un Comune distante almeno 30 km dalla sede del corso di studio frequentato o nelle isole o sia impossibilitato a raggiungerlo e frequentarlo quotidianamente e che, pertanto, prende alloggio, a titolo oneroso, nei pressi della sede del corso di studio, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altro alloggio di privati o enti, per un periodo non inferiore a dieci mesi.

6.4 Per studente pendolare si intende lo studente non rientrante nei due casi precedenti.

7. Determinazione importi Borse di studio

7.1 Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DM 1320/2021, l'importo della borsa di studio di cui al decreto del MUR 12 febbraio 2021 n. 157 è incrementato in misura diversificata in relazione alla condizione abitativa dello studente.

7.2 Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DM 1320/2021, al fine di agevolare gli studenti economicamente più svantaggiati, agli studenti con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo, l'importo della borsa di studio di cui al punto 7.2 è incrementato del 15%.

7.3 La Tabella 1 riporta gli importi della borsa di studio annuale, diversificati in base alla posizione reddituale dello studente, sulla base del combinato disposto dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 3, comma 8, del DM 1320/2021.

Tab.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISEE		IMPORTO DELLA BORSA IN EURO DM 1320/2021		
		"FUORI SEDE"	"PENDOLARE"	"IN SEDE"
		Importo complessivo	Importo complessivo	Importo complessivo
R < 1/2 della soglia	€ 11.350,00	€ 7.081,40	€ 4.138,29	€ 2.854,01
1/2 della soglia ≤ R ≤ 2/3 della soglia	€ 15.133,33	€ 6.157,74	€ 3.598,51	€ 2.481,75
2/3 della soglia < R ≤ 7/9 della soglia	€ 16.330,00	€ 5.601,83	€ 3.180,67	€ 2.131,17
7/9 della soglia < R≤ 8/9 della soglia	€ 18.660,00	€ 5.045,91	€ 2.762,84	€ 1.780,58
8/9 della soglia < R ≤Reddito soglia (*)	€ 22.700,00	€ 4.490,00	€ 2.345,00	€ 1.430,00

7.4 Al fine di promuovere ulteriormente l'accesso del genere femminile alla formazione superiore nelle materie scientifiche e di ridurre il cosiddetto «gap» di genere in tale ambito, per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) l'importo della borsa di studio di cui al punto 7.2 è incrementato del 20%. Tale incremento non è cumulabile con l'incremento del 15% previsto per gli studenti con livelli ISEE inferiori al 50% del limite massimo di riferimento e, pertanto, l'incremento è calcolato sulla base del valore della borsa spettante alla studentessa. Per l'elenco dei corsi STEF si fa riferimento alla Circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca 13676 del 11/05/2022.

7.5 Per gli studenti in sede alla borsa di studio definita secondo la tabella 1 si aggiunge la fruizione di un pasto giornaliero gratuito su base annua, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera c del DPCM 9/04/2001.

7.6 Gli studenti idonei per il conseguimento delle borse di studio che non ottengano il beneficio per esaurimento delle disponibilità finanziarie sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione, ad eccezione degli immatricolati che rientrano nella prima categoria di tariffazione

7.7 L'attribuzione della borsa relativa all'ulteriore semestre (cfr art 5.1 comma a, b, c) è disciplinata secondo le modalità fissate dal bando emesso dall'ADISURC in coerenza all'art.3, c. 4; lettere a, b, c; art. 6 cc 4, 5 del citato DPCM ed è rapportata nel valore al 50% degli importi precedentemente determinati. Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del DM 1320/2021, tale borsa è riconosciuta anche in caso di laurea in corso, purchè risulti l'iscrizione all'anno accademico in corso al momento della domanda.

7.8 Per gli studenti iscritti contemporaneamente a corsi di studio presso Università e Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici di cui al DM 28 settembre 2011, in caso di idoneità in entrambe le graduatorie, la borsa di studio e i benefici correlati sono riconosciuti per uno solo dei percorsi accademici a scelta dello studente. Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DM 1320/2021, per tali studenti l'importo di borsa di studio è incrementato del 20%. L'incremento di cui al precedente periodo non è dovuto nel caso in cui lo studente perda i requisiti per la borsa con riferimento al corso di studio al quale lo studente ha correlato il predetto incremento.

7.9 Ai sensi del DPCM 9 aprile 2001, art. 4, comma 13, e dell'art. 5, commi 2, 3 e 4, del DM 1320/2021, l'importo in denaro della borsa di studio è erogato:

- per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo in due rate semestrali: la prima entro il 31 dicembre 2022, la seconda entro il 30 giugno 2023;
- per gli iscritti per la prima volta al primo anno in tre rate: la prima, pari al 20%, entro il 10 novembre 2022 compatibilmente con la formazione delle graduatorie definitive o con la tempistica dei processi relativi all'assegnazione dei fondi statali; la seconda, pari al 30%, entro il 31 dicembre 2022; eventualmente la terza, pari al 50%, al conseguimento, entro il 10 agosto 2023, di 20 crediti. La terza rata è sempre corrisposta agli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con un'invalidità pari o superiore al 66%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Rideterminazione degli importi PSA secondo la tariffazione minima

8.1 Nel caso in cui l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio ristorazione e/o servizio abitativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso l'importo della borsa viene così rideterminato:

	Servizio assicurato		Importo borsa rideterminato
studenti fuori sede	Abitativo	+	€ 3.557,74
	vitto (un pasto giornaliero solo pranzo)	+	€ 5.457,74
	abitativo e vitto (1 pasto giornaliero, solo pranzo) abitativo e vitto	+	€ 2.857,74 2.157,74 €

8.2 Nel caso in cui le tipologie e gli standard qualitativi dei servizi offerti non siano omogenei, è possibile applicare alle borse di studio indicate nella Tabella 1 le seguenti detrazioni:

	Abitativo		detrazione
studenti fuori sede	per standard ottimale offerto		Fino a € 2.600,00
	per standard non rientranti nell'ottimale offerto		Fino a € 2.000,00 €

	Mensa		detrazione
studenti fuori sede	per n. 2 pasti completi tradizionali		1.400,00 €
	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 2 pasti alternativi (fast-food, cestino o similari),		1080,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €
	per n. 2 pasti di cui 1 tradizionale e 1 alternativo		1.240,00 €

	Mensa		detrazione
studenti pendolari	per n. 1 pasto completo tradizionale		700,00 €
	per n. 1 pasto alternativo (fast- food, cestino o similari),		540,00 €

8.3 Alle borse di studio si applica l'esenzione dall'imposizione sui redditi come da Circolari del Ministero delle Finanze e da Normativa vigente.
8.4 Alle borse di studio si applica l'esenzione dall'Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP), ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge 23/12/2000, n°388, modificativa della legge 15/12/1997, n. 446.
8.5 L'ADISURC può realizzare forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi attingendo alle graduatorie predisposte dalle università per le attività a tempo parziale degli studenti. In caso di esaurimento o indisponibilità delle apposite graduatorie, l'ADISURC attinge alle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari.
8.6 L'ADISURC può attivare a favore degli studenti fuori sede non beneficiari del servizio abitativo un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità anche attraverso il sito web, per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini e della proprietà. L'ADISURC può provvedere, inoltre, anche su richiesta della Regione, alle indagini per la individuazione dei costi di mantenimento agli studi universitari per le diverse categorie di studenti e ad altre indagini che si rivelino opportune o necessarie. Il risultato di tali indagini nonché le attività promosse ai sensi del presente punto viene annualmente trasmesso alla Regione.

9.Borse di studio Requisiti economici e patrimoniali

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.1 Le borse di studio sono annuali e vengono assegnate, per concorso, agli studenti in possesso dei requisiti economici e di merito, iscritti ai corsi di studio delle Università, statali e non statali legalmente riconosciute, delle Istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale di cui alla L. 508/99, aventi sede legale in Campania (di seguito solo Università).

9.2 Le condizioni economiche (cfr. art.4 e art. 9 DPCM n.159 del 05/12/2013) e patrimoniali (cfr. art. 5 DPCM n.159 del 05/12/2013) dello studente iscritto o che intende iscriversi a corsi di istruzione superiore sono individuate sulla base dell' ISEE, di cui al DPCM n.159 del 05/12/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

9.3 L'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68, disciplina anche la condizione economica degli studenti stranieri e degli studenti italiani residenti all'estero definita attraverso l'Indicatore della situazione economica equivalente all'estero, calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del 20 per cento dei patrimoni posseduti all'estero valutati secondo le modalità di cui all'art.7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012 n.68.

9.4 Per *l'accesso alle borse di studio, l'ISEE del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della situazione economica all'estero, non può superare il limite di € 22.700,00.* Sono esclusi dai *benefici, ai sensi dell'art.8, comma 3, del D.Lgs. n.68/2012 e dell'art.2, comma 1, del D.P.C.M 05/12/2013, n.159, gli studenti per i quali l'Indicatore della situazione patrimoniale familiare equivalente superi il limite di € 46.500,00.*

9.5 Ai sensi dell'art. 10 del DPCM 5 dicembre 2013 n.159 il richiedente la borsa di studio presenta, in riferimento al nucleo familiare, a norma del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, la dichiarazione sostitutiva unica (DSU) di cui alla modulistica di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 novembre 2014 (G.U. n. 267 del 17/11/2014 - Supp. Ordinario n. 87) – avendo cura di compilare il Mod. MB.2 *fondamentale per l'accesso ai benefici relativi alle prestazioni universitarie e del diritto allo studio.*

9.6 Il nucleo familiare dello studente è definito secondo le modalità previste dall'art. 8 del D.P.C.M. 05/12/2013 , n. 159. Per quanto attiene alle prestazioni per il Diritto allo Studio Universitario, dette norme sono integrate da quanto fissato dall'art. 8 del precitato DPCM relativamente anche alla definizione della condizione economica e patrimoniale.

9.7 Così come previsto dal comma 5 dell'art. 8 del Decreto Legislativo 68 del 29 marzo 2012, fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7 del precitato decreto legislativo, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative alla condizione economica.

Borse di studio. Requisiti di merito

I requisiti di merito sono definiti dall'articolo 5 del DM 1320 del 2021. In particolare:

9.8 Gli studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi ottengono i benefici relativi all'attribuzione della prima rata della borsa di studio in funzione del possesso dei requisiti relativi alla condizione economica di cui al citato decreto, fermo restando quanto previsto dal comma 4 dello stesso in caso di lauree magistrali. I requisiti di merito sono valutati in itinere ai fini della corresponsione della seconda e terza rata della borsa di studio sulla base delle modalità di cui ai successivi commi.

9.9 Per gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea o diplomi di primo livello e di laurea magistrale a ciclo unico:

a) la prima rata della borsa, in misura pari al 20% del totale, è corrisposta entro dieci giorni dalla data di chiusura delle iscrizioni ai corsi di studio e, comunque, entro e non oltre il 10 novembre compatibilmente con la formazione delle graduatorie definitive o con la tempistica dei processi relativi all'assegnazione dei fondi statali;

b) la seconda rata della borsa, in misura pari ad un ulteriore 30% del totale, è corrisposta entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie e comunque non oltre il 31 dicembre;

c) la terza rata della borsa, in misura pari al restante 50% del totale, è corrisposta al raggiungimento di un livello minimo di merito individuato dai soggetti competenti in materia di servizi per il diritto allo studio sino ad un massimo di 20 crediti per i corsi organizzati in più periodi didattici, quadrimestri, semestri o moduli, e di 10 crediti per gli altri, purché conseguiti entro il 10 agosto.

9.10 Per gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea magistrale o diploma di secondo livello, la prima rata della borsa, in misura pari al 50% del totale, è corrisposta entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre in funzione del possesso dei requisiti relativi alla condizione economica di cui al presente decreto, dell'ammissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici, e del riconoscimento di almeno 150 crediti, la seconda rata della borsa è corrisposta al raggiungimento di un livello minimo di merito di 20 crediti, purché conseguiti entro il 10 agosto.

9.11 La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale i quali, entro il 30 novembre dell'anno solare successivo all'iscrizione non abbiano conseguito almeno 20 crediti, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente. L'ADISURC, in casi eccezionali, può differire di non oltre 90 giorni il termine previsto per il conseguimento dei livelli minimi di merito richiesti per evitare la revoca a. In caso di revoca, le somme riscosse devono essere restituite. A tale scopo l'Azienda definisce accordi intesi a definire le procedure di recupero anche su base rateale.

9.12 Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo per i corsi di laurea, lo studente deve possedere entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 25 crediti, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi;
b) per il terzo anno, 80 crediti;
c) per l'ultimo semestre, 135 crediti.

9.13 Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, lo studente deve possedere entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 25 crediti, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto dell'ammissione ai corsi;
b) per il terzo anno, 80 crediti;
c) per il quarto anno, 135 crediti;
d) per il quinto anno, 190 crediti;
e) per il sesto anno, ove previsto, 245 crediti;
f) per l'ulteriore semestre, 55 crediti in più rispetto al numero previsto per l'ultimo anno di corso secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

9.14 Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 5 e 6 del citato decreto, lo studente può utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus", maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:

- 5 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico;
- 12 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico;
- 15 crediti, se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.

La quota del "bonus" suddetto non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.

9.15 Al fine di determinare il diritto al mantenimento dei benefici per gli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea magistrale, lo studente deve possedere entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) per il secondo anno, 30 crediti;
b) per l'ultimo semestre, 80 crediti.

Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il bonus maturato e non fruito nel corso di laurea.

9.16 I crediti, di cui ai commi precedenti, sono validi solo se riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.

9.17 Per i corsi ad accesso programmato ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264, o dei regolamenti didattici e di deliberazioni degli organi accademici delle università, si rinvia a quanto previsto dall'articolo 6, commi 2 e 9, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001.

9.18 Al fine di ottenere il mantenimento dei benefici, oltre al possesso dei requisiti di merito previsti dal presente articolo, lo studente deve essere ammesso alla frequenza dell'anno di corso per il quale sono richiesti sulla base dei regolamenti didattici delle specifiche università.

9.19 Nel caso in cui l'organizzazione dei corsi preveda che lo studente possa conseguire un numero di crediti inferiore a 60, i requisiti di merito di cui al presente articolo sono ridefiniti in misura proporzionale ai crediti effettivamente conseguibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.20 Nel caso in cui l'organizzazione dei corsi preveda la presenza di corsi a carattere annuale, i requisiti di merito di cui al presente articolo sono ridotti in misura pari a 2 crediti per ogni corso di tale tipologia attivato nell'anno accademico di riferimento.

9.21 Nel caso in cui le università introducano apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno, i soggetti competenti in materia di servizi per il diritto allo studio definiscono autonomamente le specifiche modalità ed i relativi requisiti di ammissione secondo principi di proporzionalità. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 sugli interventi a favore degli studenti con disabilità.

9.22 Il conseguimento dei crediti è certificato dalle università e dalle istituzioni di alta formazione artistica e musicale di norma sulla base di procedure informatizzate, condivise con ADISURC.

9.23 Per gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, la borsa è corrisposta in funzione del possesso dei requisiti relativi alla condizione economica di cui al presente decreto e dell'ammissione ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.

9.24 Al fine di determinare il diritto al mantenimento della borsa per gli anni successivi al primo, dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, lo studente deve possedere i requisiti necessari per l'ammissione previsti dai rispettivi ordinamenti delle specifiche università.

9.25 Per gli studenti iscritti contemporaneamente a corsi di studio presso Università e Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici di cui al D.M. 28 settembre 2011 le situazioni di studenti fuori corso, eventuali ripetenze e sbarramenti in relazione a particolari insegnamenti, nonché il numero di crediti quale requisito minimo di merito, sono quelli previsti nei rispettivi ordinamenti e sono valutati dall'Adisurc in raccordo con gli atenei e gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici ai fini dell'attribuzione dei benefici per il diritto allo studio.

Borse di studio. Tempi e modalità per la presentazione della domanda di concorso

9.26 L'ADISURC provvede a pubblicare i bandi per le borse di studio ed i servizi abitativi almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza, predisponendo la relativa modulistica.

9.27 Le domande per l'accesso alla borsa di studio, corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, vanno presentate dagli studenti, avvalendosi della facoltà di autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, entro le scadenze e secondo le modalità fissate dal bando dell'ADISURC, secondo i termini previsti dall'art. 4, comma 12 del DPCM 9/4/2001.

9.28 Per gli studenti iscritti per l'A.A. 2021/2022 all'ultimo anno del proprio corso di laurea e che prevedono di conseguire la laurea nel periodo 1 ottobre 2022 - 31 marzo 2023 e che intendono iscriversi in tale periodo per l'A.A. 2022/2023 al primo anno dei corsi di laurea specialistica o magistrale, l'ADISURC predispone nel Bando apposite modalità per la presentazione delle domande.

9.29 L'ADISURC fissa i termini per la richiesta delle borse e la fruizione dei servizi non destinati alla generalità degli studenti, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti degli studenti richiedenti, ivi compresi la presentazione della dichiarazione unica sostitutiva, in maniera tale che le procedure amministrative adottate siano completate entro il 30 Settembre 2022 con la pubblicazione delle graduatorie provvisorie, redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti. Nel caso l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio abitativo, le graduatorie provvisorie devono essere rese ufficiali entro il 30 Settembre 2022.

9.30 L'ADISURC, in coordinamento con gli Atenei, si dota di procedure per il controllo della veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti per gli aspetti relativi alla condizione economica. Deve essere almeno garantito il controllo a campione di almeno il 20% dei beneficiari di borsa di studio. Le verifiche per il merito dichiarato vanno effettuate sulla totalità degli studenti beneficiari.

Borsa di studio per gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea

9.31 Gli studenti stranieri e gli studenti apolidi o rifugiati politici (purché tale "status" sia comprovato dagli interessati stessi mediante documentazione ufficiale in loro possesso rilasciata, rispettivamente dal Tribunale Civile per gli studenti apolidi, dalla specifica Commissione istituita presso il Ministero dell'Interno, per i rifugiati politici) sono ammessi a concorrere alla borsa di studio, ai sensi del d.p.r. 31 agosto 1999, n. 394, articolo 46.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.32 Gli studenti suddetti, oltre al possesso degli specifici requisiti sopra indicati ed ai relativi requisiti di merito, sono tenuti a comprovare il possesso degli altri requisiti economici e familiari previsti per la borsa di studio mediante idonee certificazioni.

9.33 Per la determinazione degli indicatori della condizione economica e patrimoniale degli studenti stranieri si rimanda al punto 9.3.

9.34 Gli studenti apolidi o rifugiati politici sono esentati dal presentare dichiarazioni rilasciate dalle Ambasciate o Consolati.

9.35 Gli studenti stranieri sono considerati studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia.

9.36 Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, di cui all'elenco definito annualmente con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale; tale attestazione e quelle alternative di cui in seguito, ai fini della quantificazione dell'importo Isee ed Ispe, sono fatte corrispondere in entrambi gli indicatori a euro 1 (uno).

9.37 Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle università italiane; in tal caso l'ente che rilascia tale certificazione si impegna alla eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca.

9.38 Lo studente è obbligato comunque a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare.

9.39 Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia.

Borsa di studio per gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%

9.40 L'ADISURC si adopera per favorire l'accesso agli studi universitari e la prosecuzione del percorso formativo intrapreso dagli studenti diversamente abili, garantendo il più possibile alla singola persona con disabilità il controllo su ogni aspetto della propria vita. Per il conseguimento di tale finalità l'ADISURC promuove le necessarie forme di coordinamento con gli Atenei, avvalendosi anche della collaborazione delle istituzioni competenti nonché dei soggetti che operano nel settore.

9.41 Per gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, sono previste le seguenti disposizioni generali:

a. per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, la durata di concessione dei benefici a partire dall'anno di prima immatricolazione è: nove semestri per i corsi di laurea; sette semestri per i corsi di laurea specialistica o magistrale; quindici semestri per i corsi di laurea specialistica a ciclo unico;
b. per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 la durata di concessione dei benefici è pari al numero di anni di durata legale più due, con riferimento al primo anno di immatricolazione. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80 % delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondati per difetto.
c. per gli studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica o magistrale e ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico i requisiti di merito sono diminuiti del 40% rispetto a quelli precedentemente indicati.
d. agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico non si applicano le disposizioni relative alla verifica del merito per l'erogazione della seconda rata della borsa e per l'eventuale revoca della stessa.
e. per gli studenti iscritti ai corsi attivati prima dell'applicazione del decreto ministeriale n. 509/99 e L. 508/99 e smi si applicano i requisiti di merito indicati dal DPCM del 9 aprile 2001, art. 14, comma 5, eventualmente convertiti su indicazione degli Atenei in crediti convenzionali.

9.42 Compatibilmente alle risorse disponibili, l'ADISURC può aumentare l'importo della borsa di studio fino al massimo del 40% in funzione della disabilità di cui lo studente è portatore, al fine di consentire

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio.

Borse di studio. Formulazione delle graduatorie degli idonei

9.43 Qualora non sia possibile concedere i benefici a tutti gli studenti idonei al loro conseguimento, l'ADISURC procede alla definizione di graduatorie per la concessione dei benefici sulla base delle seguenti modalità:

a) per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi di laurea attraverso l'approvazione unica graduatoria regionale, in base all'ordine crescente di valore ISEE.L'ADISURC prevede, poi, elenchi differenziati per tipologia di corso, nell'ambito della graduatoria unica, assicurando almeno una borsa per ogni corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale e di laurea specialistica a ciclo unico, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), di dottorato di ricerca;

b) per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi, attraverso approvazione di graduatoria di merito. La graduatoria è redatta sulla base dei criteri definiti dall'articolo 6 del DPCM e sulla base di metodologie che, tenendo conto del numero di crediti e delle votazioni conseguite, permettano di rendere confrontabili i parametri di merito individuale degli studenti. Nell'impossibilità di utilizzare tali metodi, sono individuati un numero minimo di benefici per ciascuna classe e per ciascun anno di corso, al fine di assicurare un'equilibrata distribuzione dei benefici.

9.44 A parità di merito, viene riconosciuta precedenza, nell'ordine:

a. alla condizione economica riferita all'ISEE del nucleo familiare convenzionale, in ordine crescente;
b. ai beneficiari al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;
c. agli idonei al concorso per l'anno precedente a quello di selezione;
d. al più giovane d'età.

9.45 Le graduatorie provvisorie sono redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti e vengono pubblicate entro il 31 ottobre per le borse di studio. Nel caso l'ADISURC sia in grado di assicurare il servizio abitativo, le graduatorie provvisorie devono rese ufficiali entro il 30 settembre 2022 .

Borse di studio. Benefici per i vincitori e per gli idonei non assegnatari della borsa.

9.46 Per i candidati che risultino vincitori del concorso è previsto:

a. l'assegnazione di una somma in denaro nei limiti della definita tariffazione dei servizi;
b. per gli studenti fuori sede l'assegnazione di un posto-alloggio nelle residenze universitarie, se disponibile;
c. l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato all'art.2;
d. l'assegnazione contributi per la mobilità internazionale, se richiesti;
e. il rimborso da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati ai sensi della normativa vigente;
f. il rimborso della tassa regionale.

9.47 Per i candidati che risultino idonei ma non assegnatari della borsa, è previsto:

a. il rimborso in automatico da parte dell'Università delle tasse universitarie e dei contributi eventualmente versati;
b. il rimborso della tassa regionale;
c. l'ammissione al servizio abitativo nei limiti delle disponibilità;
d. l'accesso al servizio ristorazione secondo quanto fissato dall'art.2.

Borsa di studio. Compatibilità

9.48 La borsa di studio è compatibile con altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale, con esclusione per il prestito fiduciario ed eventuali altri benefici dichiarati espressamente incompatibili con la borsa di studio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.49 La borsa di studio è cumulabile con il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dall'Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza.

10. Servizio abitativo - Requisiti generali.

10.1 L'ADISURC assume come criteri di riparto dei posti letto disponibili nelle residenze i medesimi adoperati per il riparto delle borse di studio.

10.2 L'ADISURC regola le condizioni di permanenza degli studenti iscritti all'anno 2022/2023 che non hanno conseguito i requisiti di merito per l'ottenimento della II rata e per quelli che hanno conseguito il titolo relativo al corso di studi frequentato entro l'ulteriore semestre.

10.3 Per poter partecipare al concorso gli studenti, oltre che a trovarsi nelle condizioni generali di cui ai precedenti punti per l'ammissione al concorso della borsa di studio e possedere i requisiti di condizione economica richiesti, dovranno:

a. essere qualificabili "fuori sede";
b. non aver già beneficiato, precedentemente all'anno accademico per il quale si concorre, del posto alloggio (o del contributo affitto) per un numero di anni pari o superiore alla durata massima prevista per il corso di studi cui risultano iscritti per l'A.A. antecedente a quello di presentazione della domanda o, in caso di passaggio, per il corso di studi cui sono considerati iscritti.

Servizio abitativo - Incompatibilità.

10.4 Il posto alloggio è incompatibile con attività che non consentano la frequenza agli studi. Il posto alloggio è inoltre incompatibile con lo svolgimento del servizio militare, con lo status di detenuto e lo svolgimento del servizio civile volontario con diritto all'alloggio o alla monetizzazione dello stesso. La retribuzione dell'attività a tempo parziale prevista dall'articolo 11 del D.Lgs 68/2012, non costituisce causa di incompatibilità.

10.5 Il posto alloggio è incompatibile con provvidenze analoghe (assegni, borse di studio, posti gratuiti o parzialmente gratuiti e servizi abitativi) diverse da quelle concesse dalle aziende regionali per il diritto allo studio universitario della Campania; in caso di concomitanza lo studente ha facoltà di optare per il godimento dell'uno o dell'altro beneficio; è fatta eccezione per le borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti, per il contributo a carattere premiante eventualmente assegnato dalle Università agli studenti iscritti ai percorsi di eccellenza, per i contributi eventualmente concessi dalle Università utilizzando le graduatorie degli studenti idonei non beneficiari del concorso per la borsa di studio bandito dalle Aziende, e per le altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Campania nei settori di propria competenza istituzionale.

10.6 Il posto alloggio è altresì incompatibile con qualsiasi situazione debitoria maturata nei confronti dell'azienda regionale per il diritto allo studio universitario.

Servizio abitativo - Termini per la presentazione delle domande. Durata del beneficio.

10.7 I termini per la presentazione delle domande di posto alloggio sono fissati dall'ADISURC anche in relazione al previsto programma di anticipazione della concessione del beneficio teso a far fronte alle esigenze didattiche degli studenti. Ai fini suddetti, i tempi di assegnazione del posto alloggio possono essere rimodulati prevedendo anche assegnazioni per periodi inferiori a quelli di norma previsti.

10.8 I posti alloggio, eventualmente, non assegnati a seguito di procedura concorsuale così come, nei periodi di tempo libero da attività accademiche, tutti i restanti posti, saranno utilizzati dall'ADISURC per i propri fini istituzionali e per quelli delle Università.

Servizio abitativo - Graduatorie per l'assegnazione

10.9 Sono considerati in possesso dei requisiti necessari per ottenere il posto alloggio gli studenti fuori – sede che, in assenza di cause di incompatibilità, siano risultati idonei al concorso borse di studio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.10 L'ADISURC può autonomamente riservare una quota di posti letto da destinare agli studenti immatricolati ai corsi di studio per il conseguimento della laurea di primo livello nonché agli iscritti al dottorato ed ai corsi di specializzazione.

10.11 Al momento della definizione del bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi l'ADISURC stabilisce eventuali riserve di posti per la mobilità interuniversitaria ed altre necessità.

Servizio abitativo - Tariffe

10.12 La gratuità del servizio abitativo è limitata ai periodi per i quali gli studenti risultano beneficiari di borsa di studio. La tariffazione è disciplinata al punto 2 del presente documento programmatico.

11. Mobilità internazionale

11.1 Gli studenti, beneficiari di borsa di studio, hanno diritto, per una sola volta per ciascun corso di laurea, di laurea specialistica o magistrale, di laurea specialistica a ciclo unico, di dottorato di ricerca, di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione (ad eccezione di quelli di area medica di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n°368), e, per una sola volta, per gli iscritti ai corsi delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale, ad una integrazione della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale sia nell'ambito di programmi promossi dall'Unione Europea sia di programmi non comunitari.

11.2 L'integrazione della borsa è concessa, a condizione che lo studente sia beneficiario della borsa nell'anno accademico nel quale partecipa a tali programmi e che il periodo di studio e/o tirocinio abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del proprio corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva.

11.3 A tal fine, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e pur nel perseguimento della soddisfazione delle graduatorie degli idonei al concorso borse di studio, l'ADISURC, provvede ad accantonare una quota al fine di destinare ai borsisti una integrazione della borsa di importo minimo pari a € 500, su base mensile, da corrispondere sulla base dei giorni di effettiva permanenza all'estero, sino ad un massimo di dieci mesi, certificata dalle università Campane che promuovano il programma di mobilità, indipendentemente dal paese di destinazione. Dall'importo dell'integrazione concessa è dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su accordo bilaterale anche non comunitario. Il rimborso delle spese di andata e ritorno è concesso sino all'importo di € 100 per i paesi europei e sino all'importo di € 500 per i paesi extraeuropei.

11.4 Per gli studenti i cui nuclei familiari presentino valori dell'ISEE e dell'Indicatore della situazione patrimoniale superiori ai limiti massimi per la concessione dei benefici, ma non eccedenti il 40% di tali limiti, e che presentino i requisiti di merito richiesti può essere concesso, sulla base delle disponibilità di bilancio, un sostegno finanziario alla copertura dei costi di mantenimento per l'ammontare di 125 euro su base mensile, per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di dieci mesi, erogato a condizione che le università contribuiscano al cofinanziamento dell'onere per ulteriori 125 euro.

11.5 I contributi sono erogati, ove possibile, in due soluzioni; la prima, prima dell'avvio del programma; la seconda al termine, previa verifica del conseguimento dei risultati previsti dal programma.

11.6 Al fine di promuovere la partecipazione degli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi ai programmi di mobilità internazionale, l'ADISURC si adopera per incrementare il numero di borse integrative destinate al sostegno di tale attività, perseguendo l'obiettivo, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, di rispondere alle richieste di tutti gli aventi diritto ivi compreso gli idonei non beneficiari.

12. Detenuti studenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.1 In considerazione della costituzione del Polo universitario regionale per detenuti e della DGR 77 del 26/02/2019, l'Azienda dispone, a favore dei detenuti che si iscrivano ai corsi universitari del Polo, contributi destinati a coprire il pagamento della tassa per il dsu.

12.2 Ai fini della determinazione dell'importo della borsa di studio gli studenti detenuti sono sempre considerati in sede. Non viene, altresì, erogato il valore del servizio mensa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 379 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE INTERVENTO DI PROMOZIONE DELL' APPRENDIMENTO PERMANENTE. PROGETTO "BORSE DI STUDIO PER FREQUENZA DI ACADEMIES REGIONALI DI LIVELLO INTERNAZIONALE IN AMBITO ICT E DIGITALE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
b) con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
c) con regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021, che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
d) con regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, sono state adottate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
e) con delibera n. 489 del 12 novembre 2020, la Giunta regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" per il periodo di programmazione 2021/2027 relativamente al POR FSE e al POR FESR;
f) con delibera n. 198 del 28 aprile 2022, la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021/2027, attualmente al vaglio della Commissione europea ai fini dell'approvazione;
g) inoltre, con delibera n. 59 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato la proposta del proprio Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE, il quale ha provveduto all'approvazione nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, con deliberazioni nn. 11 e 12;
h) nell'ambito del suddetto POC è contemplato l'Asse 4 *"Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili"*, Linea di Azione 4.4 "Valorizzazione dei talenti", contenente interventi rivolti al sostegno della crescita e della qualificazione del capitale umano, complementari alle politiche del lavoro;
i) con delibera n. 312 del 21 giugno 2022 è stata approvata la rimodulazione finanziaria al Programma Operativo Complementare (POC) in seguito alla certificazione delle misure nazionali finanziate dal medesimo POR Campania FSE 2014-2020;
j) il richiamato Documento Regionale di Indirizzo Strategico relativo al periodo di programmazione 2021/2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 489 del 2020, per quanto concerne l'obiettivo OP4 "Un'Europa più sociale", definisce una strategia complessiva che è finalizzata a migliorare i sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso i sistemi digitali;
k) dal medesimo Documento emerge, altresì, che la Regione Campania, in continuità con l'attuale programmazione 2014/2020, ritiene prioritario, fra l'altro, investire in azioni di sostegno a partire dall'istruzione primaria, secondaria e terziaria, puntando al miglioramento dell'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente;
l) in particolare, la proposta di Programma Operativo FSE+ 2021/2027, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 198 del 28 aprile 2022, contempla, nell'ambito della priorità "Istruzione e Formazione", il seguente Obiettivo Operativo "g": *"promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale";*

m) la strategia d'intervento delineata nella suddetta programmazione 2021/2027 valorizza l'offerta di una formazione specialistica (in particolare rivolta al digitale, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali), necessaria a soddisfare i nuovi bisogni di competenze, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale;

n) tra le azioni previste, particolare importanza assumono quelle che mirano, da una parte, a supportare le esigenze di re-skilling (aggiornamento delle competenze) ed up-skilling (sviluppo di competenze aggiuntive che aiutano a rendere una persona più efficace e qualificata nel suo ruolo attuale) correlate all'innovazione dei modelli di business e alla riqualificazione professionale per allineare le competenze alle richieste del mercato del lavoro e, dall'altra parte, a potenziare le iniziative finalizzate all'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza attiva, in particolare competenze digitali, competenze di base e *soft skills* (capacità relazionali e comportamentali);

o) al fine di rispondere all'accelerazione imposta dall'innovazione tecnologica e organizzativa, in tutti i settori produttivi, con competenze e profili professionali coerenti con i fabbisogni emergenti del mercato del lavoro, la programmazione regionale FSE+ 2021/2027, nell'ambito del richiamato Obiettivo specifico g), ha previsto un intervento specifico sulle Borse di studio per la frequenza di *Academies* regionali di livello internazionale in ambito digitale e delle *Information and Communication Technologies* (ICT);

RILEVATO che

sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali

a) risulta possibile programmare, in continuità con le pregresse analoghe azioni ed a rafforzamento delle medesime, l'intervento, denominato "BORSE DI STUDIO PER FREQUENZA DI ACADEMIES REGIONALI DI LIVELLO INTERNAZIONALE IN AMBITO ICT E DIGITALE", per l'implementazione di percorsi formativi in ambito ICT e digitale, rivolto agli Atenei campani, anche in partenariato con le imprese, per proporre percorsi formativi altamente qualificanti in grado di fornire e rafforzare competenze e capacità digitali a tutti i destinatari, per un accesso o reimpiego facilitato nel mercato del lavoro ed, in particolare, per fornire le competenze necessarie a diventare sviluppatori di applicazioni innovative, ovvero professionisti in grado di progettare, implementare e commercializzare servizi innovativi sulle piattaforme tecnologiche e/o di creare startup innovative

b) per la realizzazione dell'intervento è necessario programmare un importo complessivo massimo di € 8.400.000,00;

c) tale intervento risulta coerente con l'Asse 4 *"Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili"*, Linea di Azione 4.4 "Valorizzazione dei talenti", del Programma Operativo Complementare 2014/2020 ed è altresì coerente con quanto disposto dal POR Campania FSE 2014/2020, Asse III, Obiettivo Specifico 17, nel rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal citato Programma di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 719 del 2015, e con la priorità "Istruzione e Formazione", Obiettivo Operativo g), del Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021/2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 198 del 2022, attualmente al vaglio della Commissione Europea;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover programmare l'intervento "BORSE DI STUDIO PER FREQUENZA DI ACADEMIES REGIONALI DI LIVELLO INTERNAZIONALE IN AMBITO ICT E DIGITALE", di durata triennale e per un importo complessivo massimo pari a € 8.400.000,00 a valere sul POC 2014/2020, Asse 4 *"Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili"*, Linea di Azione 4.4 "Valorizzazione dei talenti", con riserva di successiva allocazione a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 o sull'istituendo POR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito dei conferenti obiettivi e coerentemente e nei limiti, anche temporali, previsti dalla normativa di riferimento;

b) di dover demandare alla Direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione gli adempimenti conseguenziali o comunque connessi, nel rispetto degli indirizzi di cui alla presente deliberazione e della normativa vigente;

ACQUISITI

- il parere dell'Autorità di Gestione PO Campania POC, di cui alla nota prot. n. PG/2022/0319985 del 20/06/2022;
- il parere dell'Autorità di Gestione PO Campania FSE, di cui alla nota prot. n.

PG/2022/0324194 del 22/06/2022;

-il parere del responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n. 12171/UDCP/GAB/CG del 13/07/2022;

VISTI
gli atti ed i provvedimenti richiamati in premessa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. di programmare l'intervento "BORSE DI STUDIO PER FREQUENZA DI ACADEMIES REGIONALI DI LIVELLO INTERNAZIONALE IN AMBITO ICT E DIGITALE", di durata triennale e per un importo complessivo massimo pari a € 8.400.000,00 a valere sul POC 2014/2020, Asse 4 *"Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili"*, Linea di Azione 4.4 "Valorizzazione dei talenti", con riserva di successiva allocazione a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 o sull'istituendo POR Campania FSE+ 2021-2027, nell'ambito dei conferenti obiettivi e coerentemente e nei limiti, anche temporali, previsti dalla normativa di riferimento;
2. di demandare alla Direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione gli adempimenti conseguenziali o comunque connessi, nel rispetto degli indirizzi di cui alla presente deliberazione e della normativa vigente;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione, all'Autorità di Gestione PO Campania POC, all'Autorità di Gestione FSE, al responsabile della Programmazione Unitaria, ed agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 359 del 07/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 12 - Conferimento incarichi dirigenziali

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA ALLA D.G.R. N. 659 DEL 17 DICEMBRE 2019. DISCIPLINARI RECANTI I CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", sono state introdotte strategie di prevenzione e contrasto del fenomeno corruttivo e, più in generale, dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione, nonché misure per il rafforzamento dei rimedi di tipo repressivo;
b) tra gli strumenti interni all'amministrazione, individuati dalla suddetta legge, per il contrasto alla corruzione vi è la rotazione dei dirigenti e dei funzionari addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione;
c) in particolare, l'articolo 1, comma 4, lettera e), della citata legge affida, tra l'altro, al Dipartimento della funzione pubblica il compito di definire "*criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione……omissis*";
d) il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha disposto, all'articolo 19, comma 15, che "*Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190, e le funzioni di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono trasferite all'Autorità nazionale anticorruzione*";
e) il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato l'11 settembre 2013, in riferimento all'istituto della rotazione del personale stabilisce, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
f) il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, contiene indicazioni generali volte a definire l'ambito soggettivo di applicazione delle misure, nonché i relativi vincoli di carattere oggettivo e soggettivo che possono incidere sulla concreta attuazione della rotazione del personale e fornisce, altresì, elementi di dettaglio in ordine alla programmazione pluriennale di detta misura, al principio di gradualità di attuazione della stessa, alla correlazione tra rotazione e formazione, nonché al monitoraggio ed alla necessaria informativa sindacale in riferimento ai criteri adottati dall'ente e alle misure alternative cui ricorrere in caso di impossibilità di rotazione; detto Piano prevede, inoltre, che il criterio di rotazione debba essere previsto nell'ambito dell'atto generale contenente i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali approvato dall'Autorità di indirizzo politico;
g) il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019 della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 41 del 30/01/2017, ha previsto, tra le misure "*obbligatorie*" di prevenzione e contrasto al fenomeno corruttivo, l'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei Disciplinari concernenti la definizione dei criteri per la rotazione del personale dirigente e del personale titolare di posizione organizzativa, che opera nelle aree a elevato rischio di corruzione, nonché dei componenti delle commissioni;
h) nel medesimo Piano Triennale sono state individuate le aree a rischio di corruzione e, nell'ambito di tali aree, sono stati definiti gli specifici processi a maggior rischio che costituiscono il riferimento per l'individuazione sia delle strutture organizzative/attività che dei dirigenti a cui applicare la misura della rotazione;
i) con D.G.R. n. 158 del 20/3/2018, in esecuzione di quanto previsto nel suddetto Piano Triennale, sono stati approvati il "*Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale Dirigente che opera nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*" ed il "*Disciplinare concernente i criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei dipendenti che operano nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*";
j) con D.G.R. n. 659 del 17/12/2019 è stata modificata la DGR n. 158 del 2018, con aggiornamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle aree a rischio e delle singole strutture dirigenziali della Giunta coinvolte nei processi di rotazione del personale dirigenziale e del comparto, come previsto dagli allegati 1 e 2 dei richiamati disciplinari;

k) pertanto, per il personale avente qualifica dirigenziale dell'amministrazione regionale, la rotazione integra i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali, di cui al "*Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania*", approvato con D.G.R. n. 479 del 2012 e ss.mm. e ii. e del disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali *ex* articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato con D.G.R. n. 42 del 2012 e ss.mm. e ii.;

l) con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione contenente, in particolare, un allegato (Allegato 2) dedicato alla rotazione ordinaria del personale delle pubbliche amministrazioni;

m) con D.G.R. n. 86 del 23/03/2022, è stato approvato "*Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 della Giunta Regionale della Campania"*, parzialmente rettificato con D.G.R. n. 117 del 15/3/2022, che individua, per ciascuna struttura di livello dirigenziale, il livello di rischio e la conseguente priorità di intervento;

RILEVATO che

a) i competenti Uffici regionali – anche sulla base di quanto rappresentato dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Campania che ha richiesto modificazioni e integrazioni alla disciplina regionale vigente al fine di consentire una compiuta attuazione della rotazione ordinaria del personale dirigenziale e di comparto, individuando gli interventi di miglioramento della stessa – ritengono opportuno:

a.1) per quanto attiene alla disciplina della rotazione del personale dirigenziale, estendere la medesima anche alle strutture di missione – con la conseguenza che la stessa troverà quindi applicazione al personale dirigenziale titolare di incarichi di direzioni generali, di uffici speciali, di strutture di staff, di unità operative dirigenziali, di posizioni dirigenziali individuali e, appunto, di strutture di missione – prevedendo, onde evitare di pregiudicare la continuità ed il buon andamento dell'attività amministrativa, un criterio di gradualità nella programmazione della rotazione e percorsi di formazione individuale e di affiancamento nei casi di avvenuta rotazione, ed individuando il *dies a quo*, al fine del calcolo della durata massima dell'incarico dirigenziale, tenendo conto della data di entrata in vigore delle modifiche all'ordinamento amministrativo della Giunta (Regolamento Regionale n. 12/2011) che, per effetto delle DD.GG.RR. n. 535/2016, n. 594/2016 e n. 757/2016, è il 1° gennaio 2017;

a.2) per quanto attiene alla disciplina della rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e del restante personale del comparto che opera nelle aree a rischio di corruzione, prevedere:

- che la redazione e la trasmissione della proposta annuale di rotazione del personale sia conforme a quanto previsto nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 della Giunta Regionale della Campania di cui alle D.G.R. n. 86 del 23/03/2022 e n. 117 del 15/03/2022;
- percorsi formativi, di aggiornamento e di affiancamento per creare competenze di carattere trasversale e professionalità idonee a supportare la concreta attuazione del principio di rotazione al fine di garantire la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- che, in ragione della sussistenza di specifiche situazioni giuridiche soggettive, operino limitazioni all'applicazione della misura della rotazione, qualora quest'ultima si rifletta sulla sede di servizio del dipendente, nei confronti del personale titolare di diritti sindacali ovvero del personale che fruisca degli istituti previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
- il *dies a quo*, al fine del calcolo della durata massima di permanenza nelle funzioni, tenendo conto della data di entrata in vigore delle modifiche all'ordinamento amministrativo della Giunta (Regolamento Regionale n. 12/2011) che, per effetto delle DD.GG.RR. n. 535/2016, n. 594/2016 e n. 757/2016, è il 1° gennaio 2017;

b) i medesimi Uffici hanno pertanto predisposto, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, le relative proposte di modifica ai richiamati disciplinari che regolano la rotazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettivamente, del personale dirigenziale e del personale titolare di posizione organizzativa e dei dipendenti che operano nelle aree a elevato rischio di corruzione ed i relativi testi consolidati, che sostituiscono quelli vigenti;

RITENUTO, pertanto

sulla base dell'istruttoria e delle proposte avanzate dai competenti uffici regionali

a) di dover approvare il "*Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale Dirigente che opera nelle aree a rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*", quale allegato 1 alla presente deliberazione a costituirne parte integrante, che sostituisce la versione vigente, approvata con D.G.R n. 659 del 17/12/2019, apportando alla stessa le seguenti modifiche:
   1. all'articolo 2, "Ambito di applicazione", dopo le parole: "*... di cui agli articoli 6, comma 1 lett. b), c) ed e) ...*" sono aggiunte le seguenti: "*art. 36*";
   2. all'articolo 4, "Criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali", dopo l'ultimo periodo è aggiunto il seguente: "*Tenuto conto dell'impatto che la rotazione ha sull'intera struttura organizzativa, per la programmazione della stessa occorre applicare un criterio di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria. A tal fine dovranno essere considerati, innanzitutto, gli uffici più esposti al rischio di corruzione, per poi considerare gli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso. Allo scopo di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive dei singoli uffici interessati, occorre programmare in tempi diversi, e quindi non simultanei, la rotazione dell'incarico dirigenziale e del personale non dirigenziale all'interno di un medesimo ufficio.*";
   3. l'articolo 8, "Formazione continua e affiancamento", è sostituito con il seguente: *"La formazione e l'affiancamento sono i due strumenti destinati a garantire alla Regione Campania la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa all'atto della rotazione.*
   La Direzione Generale per le Risorse Umane, al fine di supportare la concreta attuazione del principio di rotazione, programma e attua il coinvolgimento del personale dirigenziale interessato in appositi percorsi formativi e di aggiornamento, con l'obiettivo anche di creare competenze di carattere trasversale e professionalità idonee.
   A richiesta di ciascun Direttore Generale, nell'ipotesi di avvenuta rotazione potranno essere avviati, a cura della DG Risorse Umane, specifici percorsi di formazione individuale.
   A tale percorso si accompagneranno, a cura della SPL interessata, forme di affiancamento in grado di facilitare l'ingresso delle nuove funzioni";
   4. l'articolo 13, "Disposizioni finali", è sostituito con il seguente: "*Ai fini del computo dei periodi di durata massima di cui all'allegato A del presente Disciplinare, si tiene conto dell'entrata a regime delle modifiche all'ordinamento amministrativo della Giunta (Reg. Regionale n. 12/2011), che, per effetto delle DD.GG.RR. n. 535/2016, n. 594/2016 e n. 757/2016 è individuato al 1/1/2017*";
b) di dover approvare il "*Disciplinare concernente i criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei restanti dipendenti del comparto che operano nelle aree a rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*", quale allegato 2 alla presente deliberazione, che sostituisce la versione vigente, approvata con D.G.R n. 659 del 17/12/2019, apportando alla stessa le seguenti modifiche:
   1. all'articolo 5, "Limiti oggettivi e soggettivi alla rotazione dei titolari di P.O. e del restante personale del comparto", dopo l'ultimo periodo è aggiunto il seguente: "*La rotazione degli incarichi non troverà applicazione, laddove le misure si riflettano sulla sede di servizio del dipendente, nei confronti del personale titolare di diritti sindacali ovvero del personale che fruisca degli istituti previsti dalle seguenti disposizioni normative: legge 5 febbraio 1992, n. 104 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità) e decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale).";*
   2. all'articolo 7, "Piano annuale di Rotazione dei titolari di P.O. e del personale non dirigenziale", il secondo e il terzo capoverso sono sostituiti con i seguenti: "*Le citate strutture entro il 30 ottobre di ogni anno elaborano e trasmettono alla Direzione generale per le Risorse umane ed al RPCT, ai fini di cui all'art. 1, comma 10, lett. b), della l. n. 190/2012, un atto contenente la proposta di rotazione per l'anno successivo nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 4, nonché il report sull'attuazione della proposta di rotazione prodotta l'anno precedente.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La proposta di rotazione contempla i seguenti contenuti essenziali:
a) la ricognizione dei compiti attribuiti a ciascun dipendente con indicazione del processo e della fase processo cui partecipa (come da catalogo allegato al vigente PTPCT e la permanenza massima nella funzione nonché, per le posizioni organizzative, la data di scadenza dell'incarico;
b) la rotazione del personale posta in essere nell'anno, in attuazione della proposta prodotta l'anno precedente;
c) le eventuali misure sostitutive di cui all'art. 6, adeguatamente motivate".
3. Al medesimo articolo 7, l'ultimo capoverso è soppresso;
4. l'articolo 8, "Formazione continua e affiancamento", è sostituito con il seguente: "*La formazione e l'affiancamento sono i due strumenti destinati a garantire alla Regione Campania la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa al momento di attuare la rotazione.*
La Direzione Generale per le Risorse Umane, su proposta del RPCT e dei Responsabili di vertice delle Strutture regionali attua percorsi formativi e di aggiornamento continuo con l'obiettivo anche di creare competenze di carattere trasversale e professionalità idonee a supportare la concreta attuazione del principio di rotazione.
A tale percorso si accompagneranno, a cura della SPL interessata, forme di affiancamento in grado di facilitare l'ingresso delle nuove funzioni.";
5. l'articolo 13, "Norme finali e transitorie", è sostituito con il seguente: "*Ai fini del computo dei periodi di durata massima di cui all'allegato A del presente Disciplinare per gli incarichi di P.O. e per il personale del comparto si tiene conto dell'entrata a regime delle modifiche all'ordinamento amministrativo della Giunta (Regolamento Regionale n. 12/2011) che, per effetto delle DD.GG.RR. n. 535/2016, n. 594/2016 e n. 757/2016, è individuato al 1/1/2017.*";

VISTI
a) la legge 6 novembre 2012, n. 190;
b) il regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12;
c) la D.G.R. n. 42 del 2012 e ss.mm. e ii.;
d) la D.G.R. n. 557 del 2020;
e) la D.G.R. n. 41 del 2017;
f) la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016;
g) la delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018;
h) la D.G.R. n. 659 del 2019;
i) il PTCP 2022/2024, approvato con D.G.R. n. 86 del 2022 e modificato con D.G.R. n. 117 del 2022;

PROPONE e la Giunta in conformità e a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare il "*Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale Dirigente che opera nelle aree a rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*", quale allegato 1 alla presente deliberazione a costituirne parte integrante, che sostituisce la versione vigente, approvata con D.G.R n. 659 del 17/12/2019, apportando alla stessa le seguenti modifiche:
1. all'articolo 2, "Ambito di applicazione", dopo le parole: "*... di cui agli articoli 6, comma 1 lett. b), c) ed e) ...*" sono aggiunte le seguenti: "*art. 36*";
2. all'articolo 4, "Criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali", dopo l'ultimo periodo è aggiunto il seguente: "*Tenuto conto dell'impatto che la rotazione ha sull'intera struttura organizzativa, per la programmazione della stessa occorre applicare un criterio di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria. A tal fine dovranno essere considerati, innanzitutto, gli uffici più esposti al rischio di corruzione, per poi considerare gli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso. Allo scopo di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive dei singoli uffici*

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessati, occorre programmare in tempi diversi, e quindi non simultanei, la rotazione dell'incarico dirigenziale e del personale non dirigenziale all'interno di un medesimo ufficio.";

3. l'articolo 8, "Formazione continua e affiancamento", è sostituito con il seguente: *"La formazione e l'affiancamento sono i due strumenti destinati a garantire alla Regione Campania la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa all'atto della rotazione.*

La Direzione Generale per le Risorse Umane, al fine di supportare la concreta attuazione del principio di rotazione, programma e attua il coinvolgimento del personale dirigenziale interessato in appositi percorsi formativi e di aggiornamento, con l'obiettivo anche di creare competenze di carattere trasversale e professionalità idonee.

A richiesta di ciascun Direttore Generale, nell'ipotesi di avvenuta rotazione potranno essere avviati, a cura della DG Risorse Umane, specifici percorsi di formazione individuale.

A tale percorso si accompagneranno, a cura della SPL interessata, forme di affiancamento in grado di facilitare l'ingresso delle nuove funzioni";

4. l'articolo 13, "Disposizioni finali", è sostituito con il seguente: "*Ai fini del computo dei periodi di durata massima di cui all'allegato A del presente Disciplinare, si tiene conto dell'entrata a regime delle modifiche all'ordinamento amministrativo della Giunta (Reg. Regionale n. 12/2011), che, per effetto delle DD.GG.RR. n. 535/2016, n. 594/2016 e n. 757/2016 è individuato al 1/1/2017*";

2. di approvare il "*Disciplinare concernente i criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei restanti dipendenti del comparto che operano nelle aree a rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni*", quale allegato 2 alla presente deliberazione, che sostituisce la versione vigente, approvata con D.G.R n. 659 del 17/12/2019, apportando alla stessa le seguenti modifiche:

1. all'articolo 5, "Limiti oggettivi e soggettivi alla rotazione dei titolari di P.O. e del restante personale del comparto", dopo l'ultimo periodo è aggiunto il seguente: "*La rotazione degli incarichi non troverà applicazione, laddove le misure si riflettano sulla sede di servizio del dipendente, nei confronti del personale titolare di diritti sindacali ovvero del personale che fruisca degli istituti previsti dalle seguenti disposizioni normative: legge 5 febbraio 1992, n. 104 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità) e decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale).";*

2. all'articolo 7, "Piano annuale di Rotazione dei titolari di P.O. e del personale non dirigenziale", il secondo e il terzo capoverso sono sostituiti con i seguenti: "*Le citate strutture entro il 30 ottobre di ogni anno elaborano e trasmettono alla Direzione generale per le Risorse umane ed al RPCT, ai fini di cui all'art. 1, comma 10, lett. b), della l. n. 190/2012, un atto contenente la proposta di rotazione per l'anno successivo nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 4, nonché il report sull'attuazione della proposta di rotazione prodotta l'anno precedente.*

La proposta di rotazione contempla i seguenti contenuti essenziali:

a) la ricognizione dei compiti attribuiti a ciascun dipendente con indicazione del processo e della fase processo cui partecipa (come da catalogo allegato al vigente PTPCT e la permanenza massima nella funzione nonché, per le posizioni organizzative, la data di scadenza dell'incarico;

b) la rotazione del personale posta in essere nell'anno, in attuazione della proposta prodotta l'anno precedente;

c) le eventuali misure sostitutive di cui all'art. 6, adeguatamente motivate".

3. al medesimo articolo 7, l'ultimo capoverso è soppresso;

4. l'articolo 8, "Formazione continua e affiancamento", è sostituito con il seguente: "*La formazione e l'affiancamento sono i due strumenti destinati a garantire alla Regione Campania la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa al momento di attuare la rotazione.*

La Direzione Generale per le Risorse Umane, su proposta del RPCT e dei Responsabili di vertice delle Strutture regionali attua percorsi formativi e di aggiornamento continuo con l'obiettivo anche di creare competenze di carattere trasversale e professionalità idonee a supportare la concreta attuazione del principio di rotazione.

A tale percorso si accompagneranno, a cura della SPL interessata, forme di affiancamento in grado di facilitare l'ingresso delle nuove funzioni.";

5. l'articolo 13, "Norme finali e transitorie", è sostituito con il seguente: "*Ai fini del computo dei periodi di durata massima di cui all'allegato A del presente Disciplinare per gli incarichi di P.O.*

e per il personale del comparto si tiene conto dell'entrata a regime delle modifiche all'ordinamento amministrativo della Giunta (Regolamento Regionale n. 12/2011) che, per effetto delle DD.GG.RR. n. 535/2016, n. 594/2016 e n. 757/2016, è individuato al 1/1/2017.";

3. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, agli Uffici di Gabinetto del Presidente, al responsabile della Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, a tutte le Direzioni Generali ed Uffici Speciali, all'Autorità di Audit, ai responsabili delle strutture di Missione ed agli Uffici competenti per la pubblicazione sul BURC e nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disciplinare recante i criteri per la rotazione del personale Dirigente che opera nelle aree a rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Premessa

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Ambito di applicazione

Art. 3 - Identificazione delle strutture a elevato rischio corruzione

Art. 4 - Criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali

Art. 5 – Limiti oggettivi e soggettivi alla rotazione del personale dirigenziale

Art. 6 – Misure sostitutive

Art. 7 – Attuazione della misura della Rotazione dei Dirigenti

Art. 8 – Formazione continua e affiancamento

Art. 9 - Periodo di raffreddamento

Art. 10 – Rotazione nella composizione delle commissioni

Art. 11 – Rotazione dell'incarico nel caso di avvio di un procedimento penale

Art. 12- Conflitto di interessi

Art. 13 - Disposizioni finali

Allegato A – Cicli di rotazione per priorità di intervento e tipologia di incarico

Allegato B – Nota metodologica sulle aree di rischio individuate nel PTPC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Finalità

La Regione Campania assicura la diffusione della cultura della legalità e la promozione di interventi per la prevenzione e il contrasto della corruzione, allo scopo di garantire il buon andamento dei pubblici uffici ex art. 97 della Costituzione e il dovere di disciplina e onore nell'esercizio delle funzioni pubbliche ex art. 54 della Costituzione.

Il principio di rotazione rappresenta, in un contesto organizzativo dinamico, un'opportuna flessibilità nell'utilizzo delle risorse dirigenziali nonché una leva per favorire l'accrescimento culturale e professionale della dirigenza, per sostenere il cambiamento e il miglioramento organizzativo. Inoltre, nelle Aree a rischio corruzione, costituisce una necessaria misura di prevenzione del fenomeno riducendo la probabilità che insorgano relazioni privilegiate tra dipendenti pubblici ed utenti.

I provvedimenti in materia di rotazione del personale dirigente devono ponderare le generali esigenze organizzative dell'Ente e quelle specifiche di struttura, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e non ledere l'efficienza e il buon andamento delle attività degli uffici della Regione Campania.

Art. 2 – Ambito di applicazione

L'ambito applicativo del presente disciplinare riguarda il personale con qualifica dirigenziale, in servizio presso la Giunta o dipendente di ruolo della Giunta regionale della Campania, titolare di incarichi di funzione dirigenziale di cui agli articoli 6, comma 1, lett. b), c), d) ed e), **36** e 40, comma 1, del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, ad eccezione di quelli conferiti ai sensi dell'art. 37 del medesimo Regolamento, e addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, così come individuate dal PTPC vigente e nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione.

Art. 3 - Identificazione delle strutture a elevato rischio corruzione

Le aree a rischio di corruzione sono quelle individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, adottato annualmente dalla Giunta Regionale della Campania ai sensi dell'art. 1 co. 8 della l. n. 190/2012. Nell'ambito di tali aree sono individuati gli specifici processi a maggior rischio che costituiscono il riferimento per l'individuazione sia delle strutture organizzative/attività che dei dirigenti a cui applicare la misura della rotazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 - Criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali

Per il personale dirigenziale la rotazione integra i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali, di cui al "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania" approvato con D.G.R. n. 479/2012 e ss. mm.e ii. e del disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss. mm. e ii.

La Regione Campania adotta il principio della rotazione alla scadenza degli incarichi dirigenziali. La scansione temporale prevista nell'allegato A non può comportare l'applicazione della misura prima della data di cessazione dei relativi incarichi, fatte salve le ipotesi previste dall'art. 16, comma 1, lettera l – quater del D. Lgs. 165 / 2001, concernenti, in relazione a fatti di natura corruttiva, la sussistenza di formale notizia di avvio di procedimento penale a carico di un dirigente o in caso di avvio di procedimento disciplinare, ferma restando ogni valutazione in merito alla sospensione del rapporto di lavoro, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali.

Per ciascun incarico dirigenziale, che comporta il presidio di uno o più "*processi amministrativi*" a rischio, è fissata una durata massima. I periodi temporali massimi sono articolati in base al livello di entità del rischio, secondo i vari gradi previsti dalla metodologia adottata dal PTPC per la gestione del processo del rischio corruzione.

I cicli di rotazione seguono la scansione temporale riportata nell'Allegato A al presente disciplinare.

Sono considerate eccezioni alla durata massima degli incarichi, comprensiva di rinnovi e proroghe:

- il collocamento a riposo o comunque la cessazione dal servizio del dirigente nell'arco dei successivi dodici mesi;
- il presidio di processi amministrativi a rischio correlati a calamità naturali, per un tempo massimo di ulteriori diciotto mesi.

In tali casi, si applicano le misure sostitutive di contrasto alla corruzione e di rafforzamento della vigilanza e dei controlli interni, di cui al successivo art. 6.

La Regione Campania attua la misura della rotazione attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

- rotazione per ambito territoriale, che prevede l'assegnazione del dirigente ad una UOD avente medesima declaratoria, ma un diverso ambito territoriale;
- rotazione per ambito di competenza, che prevede l'assegnazione del dirigente ad altre competenze;

- rotazione per competenza e per ambito territoriale, che prevede l'assegnazione del dirigente ad altre competenze e in altro ambito territoriale.

La scelta nell'applicazione di uno dei suddetti criteri deve essere operata in base alle esigenze organizzative degli uffici, con riguardo al tipo di rischio connesso all'attività.

Il sistema di rotazione privilegia la mobilità dei dirigenti su posizioni dirigenziali classificate nella stessa area settoriale, con competenze specifiche della posizione affini e/o coerenti con le competenze possedute dagli stessi.

In caso di incarico dirigenziale che comporti il presidio di diverse tipologie di processi amministrativi dei quali solo alcuni esposti a rischio, l'esigenza di prevenzione può essere soddisfatta, anche riorganizzando le competenze o ridisegnando le strutture o gli ambiti di competenza degli incarichi, oppure l'ambito territoriale di riferimento o la competenza per materia.

La rotazione dell'incarico può, altresì, essere soddisfatta qualora l'assetto organizzativo modifichi i contenuti delle attività attribuite all'unità organizzativa tali da modificarne la mappatura del rischio.

Tenuto conto dell'impatto che la rotazione ha sull'intera struttura organizzativa, per la programmazione della stessa occorre applicare un criterio di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria. A tal fine dovranno essere considerati, innanzitutto, gli uffici più esposti al rischio di corruzione, per poi considerare gli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso. Allo scopo di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive dei singoli uffici interessati, occorre programmare in tempi diversi, e quindi non simultanei, la rotazione dell'incarico dirigenziale e del personale non dirigenziale all'interno di un medesimo ufficio.

Art. 5 – Limiti oggettivi e soggettivi alla rotazione del personale dirigenziale

La Regione Campania valuta la misura della rotazione anche in relazione alla complessità delle attività e alle eventuali implicazioni associate alla necessità di assicurare il risultato nei tempi e nei contenuti.

La rotazione degli incarichi non troverà applicazione per le attività c.d. "infungibili" o altamente specializzate.

Sono ritenute infungibili le attività svolte in ambiti per i quali è previsto il possesso di lauree specialistiche, di abilitazioni o di iscrizioni in Ordini/Collegi/Albi possedute da una sola unità lavorativa all'interno dell'amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono ritenute altamente specializzate le attività svolte da profili professionali che, in relazione ai titoli accademici posseduti (lauree, specializzazioni o particolari percorsi formativi), non si prestino ad essere espletate in conformità al principio di rotazione.

Altresì si ritiene che la misura di rotazione possa essere considerata non obbligatoria per gli incarichi dirigenziali che comportano la responsabilità di "processi amministrativi" con livello di priorità di intervento basso, in base alla valutazione derivante dal PTPC vigente.

Nel caso in cui sussista l'impossibilità oggettiva e motivata di rotazione per uno o più incarichi dirigenziali esposti al rischio di corruzione elevato, il Responsabile apicale della Struttura in cui il dirigente ricopre l'incarico, ovvero l'Assessore al ramo nel caso dei Responsabili apicali formalizzeranno dei protocolli/percorsi attraverso cui vengono definite le misure procedimentali vincolate sui processi in questione, anche utilizzando adeguati strumenti di controllo interno, ove non ancora esistenti.

Art. 6 – Misure sostitutive

Nei casi previsti dall'art. 4 e dall'art. 5 del presente disciplinare, verrà adottata una delle seguenti misure sostitutive:

- la controfirma del Responsabile apicale della Struttura sugli atti di competenza delle S.S.L. e la firma congiunta del Responsabile apicale della Struttura e del Dirigente della S.S.L. comunque competente per materia sugli atti in capo al Responsabile apicale;
- l'adozione di specifiche misure di controllo interno dei procedimenti/processi a rischio alto, concordate in sede di mappatura con i dirigenti responsabili delle Strutture interessate;
- le misure di formazione specifica dei soggetti coinvolti e maggiormente esposti al rischio di corruzione.

Nel caso di mancata attuazione della misura della rotazione, il provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale ne darà adeguata motivazione, indicando la misura sostitutiva da applicare e da definirsi concretamente a cura del Responsabile apicale della Struttura ove prestano servizio i Dirigenti delle SSL, ovvero dell'Assessore al ramo per i Dirigenti responsabili delle SPL.

Art. 7 – Attuazione della misura della Rotazione dei Dirigenti.

L'attuazione della misura della rotazione del personale avente qualifica dirigenziale è assicurata mediante le ordinarie procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali. A tal

fonte: http://burc.regione.campania.it

fine, la Direzione Generale per le Risorse Umane provvede, per gli incarichi dirigenziali che comportano il presidio di processi a rischio, così come individuati nel PTPC, a porre in essere tutti gli adempimenti inerenti all'avvio delle procedure di interpello volte al conferimento degli incarichi dirigenziali nelle strutture interessate, nel rispetto dei criteri definiti con il presente atto.

Nell'avviso di interpello dovrà essere inserito espresso riferimento all'attuazione del criterio di rotazione, da attuarsi secondo le modalità definite con il presente disciplinare.

Art. 8 – Formazione continua e affiancamento.

La formazione e l'affiancamento sono i due strumenti destinati a garantire alla Regione Campania la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa all'atto della rotazione.

La Direzione Generale per le Risorse Umane, al fine di supportare la concreta attuazione del principio di rotazione, programma e attua il coinvolgimento del personale dirigenziale interessato in appositi percorsi formativi e di aggiornamento, con l'obiettivo anche di creare competenze di carattere trasversale e professionalità idonee.

A richiesta di ciascun Direttore Generale, nell'ipotesi di avvenuta rotazione potranno essere avviati, a cura della DG Risorse Umane, specifici percorsi di formazione individuale.

A tale percorso si accompagneranno, a cura della SPL interessata, forme di affiancamento in grado di facilitare l'ingresso delle nuove funzioni

Art. 9 - Periodo di raffreddamento

Per periodo di raffreddamento (c.d. *cooling off period)* si intende un arco temporale durante il quale, al soggetto che ha raggiunto un elevato grado di rischio tale che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazione e cittadini/fornitori/prestatori di servizio, con il pericolo dell'affermarsi di situazioni di privilegio e/o di risposte illegali improntate alla collusione, è inibito lo svolgimento delle attività collegate al ruolo di responsabilità nella struttura e l'attribuzione di ulteriori incarichi connessi a dette attività.

I dirigenti possono essere riassegnati al precedente Ufficio/funzione una volta trascorsi almeno tre anni dalla rotazione. Eventuali deroghe a tale tempo minimo di raffreddamento possono essere giustificate solo dalla sussistenza di eccezionali ragioni di necessità ed urgenza e dall'impossibilità di fare ricorso ad altro personale per comprovate ragioni.

Durante il "periodo di raffreddamento" il soggetto, pur non esercitando poteri decisionali sulle attività procedimentali nell'area di competenza, in qualità di esperto della materia, può effettuare

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di supporto e consulenza, studi e approfondimenti di particolari tematiche di interesse dell'amministrazione, nonché svolgere attività di formazione nell'ottica di ampliare il più possibile il numero dei soggetti potenzialmente avvicendabili.

Art. 10 – Rotazione nella composizione delle Commissioni

La rotazione è applicata, anche in relazione alle Commissioni già insediate all'entrata in vigore del presente disciplinare, con riferimento all'individuazione dei Presidenti, dei Componenti e dei Segretari delle Commissioni:

- commissioni di concorso, selezioni, progressioni di carriera, interpello, procedure di mobilità ecc.;
- commissioni di gara;
- commissioni consultive e di vigilanza.

La rotazione nelle suddette Commissioni necessita di una specifica programmazione annuale, a cura delle rispettive Direzioni Generali competenti che dovranno relazionare annualmente al Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza sull'avvenuta rotazione.

Art. 11 – Rotazione dell'incarico nel caso di avvio di un procedimento penale

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dirigente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, si rinvia alla disciplina prevista per la rotazione straordinaria.

Art. 12 - Conflitto di interessi

I dirigenti sono comunque tenuti all'osservanza delle norme che prevedono l'astensione degli stessi in caso di conflitto d'interesse, anche potenziale.

Art. 13 – Disposizioni finali

Ai fini del computo dei periodi di durata massima di cui all'allegato A del presente Disciplinare, si tiene conto dell'entrata a regime delle modifiche all'ordinamento amministrativo della Giunta (Reg. Regionale n. 12/2011), che, per effetto delle DD.GG.RR. n. 535/2016, n. 594/2016 e n. 757/2016 è individuato al 1/1/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Cicli di rotazione per priorità di intervento e tipologia di incarico

I cicli di rotazione di cui all'art. 4 del presente Regolamento seguono la scansione temporale di seguito riportata:

Priorità di intervento	**Tipologia di incarico**	**Durata minima (singolo incarico)**	**Durata massima** con rinnovi e proroghe compresi **(responsabilità del processo)**
Massima	Incarico dirigenziale generale	3 anni	8 anni e comunque non più di 2 incarichi
	Incarico dirigenziale UOD/Staff	3 anni	8 anni e comunque non più di 2 incarichi
Media	Incarico dirigenziale generale	3 anni	9 anni e comunque non più di 3 incarichi
	Incarico dirigenziale UOD/Staff	3 anni	9 anni e comunque non più di 3 incarichi
Bassa	Incarico dirigenziale generale	3 anni	10 anni e comunque non più di 3 incarichi
	Incarico dirigenziale UOD/Staff	3 anni	10 anni e comunque non più di 3 incarichi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B – Nota metodologica sulle aree di rischio individuate nel PTPC

Oggetto di indagine e di intervento sono le aree di rischio individuate nel vigente Piano Anti Corruzione (PTPCT o corrispondente sezione del PIAO).

La metodologia di valutazione del rischio adottata dalla Regione Campania prevede che, all'esito dell'attività di analisi, si attribuisca ad ogni processo ricadente nelle aree di rischio una priorità di intervento sulla base del livello di rischiosità rilevato, come di seguito specificato:

Tabella 1 – Le priorità di intervento

Livello di rischiosità	Priorità di intervento
Alto	Priorità massima
Medio	Priorità media
Basso	Priorità bassa

Il livello di esposizione al rischio per singolo processo organizzativo censito che concerne tutte le strutture di primo e di secondo livello che intervengono nella gestione dei singoli processi, è illustrato nell'allegato 3 "RATING PER UFFICIO" del P.T.C.P. 2022/2024, approvato con D.G.R. n. 1 del 01/03/2022, come modificato con D.G.R. n. 117 del 15/03/2022, al quale si fa rinvio, e sue ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disciplinare concernente i criteri per la rotazione del personale titolare di posizione organizzativa e dei restanti dipendenti del comparto che operano nelle aree a rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Ambito di applicazione

Art. 3 - Identificazione delle strutture a elevato rischio corruzione

Art. 4 - Criteri di rotazione dei titolari di PO e del restante personale del comparto

Art. 5 – Limiti oggettivi e soggettivi alla rotazione dei titolari di PO e del restante personale del comparto

Art. 6 – Misure sostitutive

Art. 7 - Piano Annuale di Rotazione dei titolari di PO e del personale non dirigenziale

Art. 8 – Formazione continua e affiancamento

Art. 9 - Periodo di raffreddamento

Art. 10 – Rotazione nella composizione delle commissioni

Art. 11 – Rotazione dell'incarico nel caso di avvio di un procedimento penale

Art. 12 – Conflitto di interessi

Art. 13 - Norme finali e transitorie

Allegato A – Cicli di rotazione per priorità di intervento e tipologia di incarico

Allegato B – Nota metodologica sulle aree di rischio individuate nel PTPC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Finalità

La Regione Campania assicura la diffusione della cultura della legalità e la promozione di interventi per la prevenzione e il contrasto della corruzione, allo scopo di garantire il buon andamento dei pubblici uffici ex art. 97 della Costituzione e il dovere di disciplina e onore nell'esercizio delle funzioni pubbliche ex art. 54 della Costituzione.

Il principio di rotazione rappresenta, in un contesto organizzativo dinamico, un'opportuna flessibilità nell'utilizzo delle risorse dirigenziali nonché una leva per favorire l'accrescimento culturale e professionale della dirigenza, per sostenere il cambiamento e il miglioramento organizzativo. Inoltre, nelle aree a rischio corruzione, costituisce una necessaria misura di prevenzione del fenomeno, riducendo la probabilità che insorgano relazioni privilegiate tra dipendenti pubblici ed utenti.

I provvedimenti in materia di rotazione del personale devono ponderare le generali esigenze organizzative dell'Ente e quelle specifiche di struttura, al fine di garantire continuità dell'azione amministrativa e non ledere l'efficienza e il buon andamento delle attività degli uffici della Regione Campania.

Art. 2 – Ambito di applicazione

L'ambito applicativo del presente disciplinare riguarda i titolari di posizione organizzativa e il restante personale del comparto addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, così come individuate dal PTPC vigente e nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione.

Art. 3 - Identificazione delle strutture a elevato rischio corruzione

Le aree a rischio di corruzione sono quelle individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, adottato annualmente dalla Giunta Regionale della Campania ai sensi dell'art. 1 co. 8 della l. n. 190/2012. Nell'ambito di tali aree sono individuati gli specifici processi a maggior rischio che costituiscono il riferimento per l'individuazione sia delle strutture organizzative/attività che dei dipendenti a cui applicare la misura della rotazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 - Criteri di rotazione dei titolari di PO e del restante personale del comparto

La Regione Campania adotta il principio della rotazione del personale, decorsa la durata massima nella struttura prevista dall'allegato A al presente Disciplinare, nel rispetto delle norme contrattuali e degli accordi sindacali, fermi restando – per i titolari di P.O. - i casi di revoca dell'incarico per le ipotesi di applicazione di misure disciplinari, cautelari o in caso di riorganizzazione.

Nell'ambito delle singole strutture organizzative, per ciascuna posizione che comporta il presidio di uno o più "processi amministrativi" a rischio è fissata una durata massima, che tiene conto di eventuali proroghe o rinnovi. I periodi temporali massimi sono articolati in base alla tipologia di incarico (titolare di P.O. e restante personale del comparto addetto all'ufficio) e al livello di entità del rischio, secondo i vari gradi previsti dalla metodologia adottata dal PTPC per la gestione del processo del rischio corruzione.

I cicli di rotazione seguono la scansione temporale riportata nell'Allegato A al presente disciplinare.

Allo scopo di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive dei singoli uffici interessati, si prevede di programmare in tempi diversi la rotazione dell'incarico di P.O. e del restante personale di comparto all'interno di un medesimo ufficio.

Sono considerate eccezioni alla durata massima di permanenza nella funzione:

- il collocamento a riposo o comunque la cessazione dal servizio del dipendente nei successivi dodici mesi;
- il presidio di processi amministrativi a rischio correlati a calamità naturali, per un tempo massimo di ulteriori diciotto mesi.

In tali casi, si applicano le misure sostitutive di contrasto alla corruzione e di rafforzamento della vigilanza e dei controlli interni, di cui al successivo art. 6.

La Regione Campania attua la misura della rotazione attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

1. rotazione per ambito territoriale, che prevede l'assegnazione del dipendente alla UOD avente medesima declaratoria ma diverso ambito territoriale;
2. rotazione per ambito di competenza, che prevede l'assegnazione del dipendente ad altre competenze;
3. rotazione per competenza e per ambito territoriale che prevede l'assegnazione del dipendente ad altre competenze e in altro ambito territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scelta nell'applicazione di uno dei suddetti criteri deve essere operata in base alle esigenze organizzative degli uffici, con riguardo al tipo di rischio connesso all'attività.

In caso di incarico di P.O. che comporti il presidio di diverse tipologie di processi amministrativi dei quali solo alcuni esposti a rischio, l'esigenza di prevenzione può essere soddisfatta anche riorganizzando le competenze o ridisegnando le strutture o gli ambiti di competenza degli incarichi, oppure l'ambito territoriale di riferimento o la competenza per materia.

Il principio della rotazione può, altresì, essere soddisfatto qualora l'assetto organizzativo ordinamentale modifichi i contenuti delle attività attribuite alle singole strutture, tali da modificarne la mappatura del rischio.

Art. 5 – Limiti oggettivi e soggettivi alla rotazione dei titolari di P.O. e del restante personale del comparto

La Regione Campania valuta la misura della rotazione anche in relazione alla complessità delle attività e alle eventuali implicazioni associate alla necessità di assicurare il risultato nei tempi e nei contenuti.

La rotazione degli incarichi non troverà applicazione per le attività c.d. "infungibili" o altamente specializzate.

Sono ritenute infungibili le attività svolte da profili professionali per i quali è previsto il possesso di lauree specialistiche, di abilitazioni o di iscrizioni in Ordini/Collegi/Albi possedute da una sola unità lavorativa all'interno dell'amministrazione.

Sono ritenute altamente specializzate le attività svolte da profili professionali che, in relazione ai titoli accademici posseduti (lauree, specializzazioni o particolari percorsi formativi), non si prestino ad essere espletate in conformità al principio di rotazione.

Altresì si ritiene che la misura di rotazione possa essere considerata non obbligatoria per i profili che comportano la responsabilità di "processi amministrativi" con livello di priorità di intervento basso, in base alla valutazione derivante dal PTPC vigente.

Nel caso in cui sussista l'impossibilità oggettiva e motivata di rotazione, i Responsabili apicali dei relativi uffici formalizzeranno dei protocolli/percorsi attraversi cui sono definite misure procedimentali vincolate sui processi in questione, anche utilizzando adeguati strumenti di controllo interno, ove non ancora esistenti ovvero adotteranno misure per evitare che il soggetto non

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti a rischio corruzione. Tanto anche attraverso misure organizzative di prevenzione, quali quelle di trasparenza.

La rotazione degli incarichi non troverà applicazione in relazione ai seguenti diritti individuali dei dipendenti, laddove le misure si riflettano sulla sede di servizio del dipendente: diritti sindacali; legge 5 febbraio 1992 n. 104 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità); d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale).

Art. 6 – Misure sostitutive

Nei casi previsti dall'art. 4 e dall'art. 5 del presente disciplinare, verrà adottata una delle seguenti misure sostitutive:

• l'applicazione - laddove non prevista - di doppia sottoscrizione del provvedimento conclusivo o della proposta conclusiva dell'istruttoria, sia da parte del soggetto istruttore della pratica, sia del titolare del potere di adozione dell'atto finale, quale forma di corresponsabilità del procedimento;

• l'adozione di specifiche misure di controllo interno dei procedimenti/processi a rischio alto, definite dal RPCT d'intesa con i dirigenti responsabili delle Strutture interessate, in sede di mappatura;

• le misure di formazione specifica dei soggetti coinvolti e maggiormente esposti al rischio di corruzione.

In particolare, nei procedimenti ritenuti ad alto rischio di corruzione, sarà necessario prevedere:

1. l'individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni sulle procedure di gara/offerta nell'affidamento di appalti o selezioni di personale;

2. l'assegnazione delle pratiche con un criterio di tipo orizzontale e non verticale, non ripartendone cioè un certo numero per ogni addetto, ma in guisa che ogni addetto svolga una parte del lavoro afferente ciascuna pratica, assicurando in tal modo che ogni provvedimento sia passato al vaglio di più istruttori.

Ciascun Responsabile apicale darà atto, per il personale assegnato alla propria Struttura, dell'adozione di eventuali misure sostitutive e delle relative motivazioni, , provvedendo altresì all'attivazione di controlli interni. Di detta attività dovrà essere data idonea e tempestiva comunicazione al RPCT per i profili di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 - Piano Annuale di Rotazione dei titolari di PO e del personale non dirigenziale

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro il 30 aprile di ogni anno e comunque a seguito dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, trasmette a ciascuna Struttura di primo livello gli esiti dell'analisi del rischio.

Le citate strutture entro il 30 ottobre di ogni anno elaborano e trasmettono alla Direzione generale per le Risorse umane ed al RPCT, ai fini di cui all'art. 1, comma 10, lett. b), della l. n. 190/2012, un atto contenente la proposta di rotazione per l'anno successivo nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 4, nonché il report sull'attuazione della proposta di rotazione prodotta l'anno precedente.

La proposta di rotazione contempla i seguenti contenuti essenziali:

a) la ricognizione dei compiti attribuiti a ciascun dipendente con indicazione del processo e della fase processo cui partecipa (come da catalogo allegato al vigente PTPCT) e la permanenza massima nella funzione nonché, per le posizioni organizzative, la data di scadenza dell'incarico;

b) la rotazione del personale posta in essere nell'anno, in attuazione della proposta prodotta l'anno precedente;

c) le eventuali misure sostitutive di cui all'art. 6, adeguatamente motivate

Art. 8 – Formazione continua e affiancamento

La formazione e l'affiancamento sono i due strumenti destinati a garantire alla Regione Campania la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa al momento di attuare la rotazione.

La Direzione Generale per le Risorse Umane, su proposta del RPCT e dei Responsabili di vertice delle Strutture regionali attua percorsi formativi e di aggiornamento continuo con l'obiettivo anche di creare competenze di carattere trasversale e professionalità idonee a supportare la concreta attuazione del principio di rotazione.

A tale percorso si accompagneranno, a cura della SPL interessata, forme di affiancamento in grado di facilitare l'ingresso delle nuove funzioni.

Art. 9 - Periodo di raffreddamento

Per periodo di raffreddamento (c.d. *cooling off period)* si intende un arco temporale durante il quale, al soggetto che ha raggiunto un elevato grado di rischio tale che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazione e cittadini/fornitori/prestatori di servizio, con il pericolo dell'affermarsi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

situazioni di privilegio e/o di risposte illegali improntate alla collusione, è inibito lo svolgimento delle attività collegate al ruolo di responsabilità nella struttura e l'attribuzione di ulteriori incarichi connessi a dette attività.

I dipendenti possono essere riassegnati al precedente Ufficio/funzione una volta trascorsi almeno tre anni dalla rotazione. Eventuali deroghe a tale tempo minimo di raffreddamento possono essere giustificate solo dalla sussistenza di eccezionali ragioni di necessità ed urgenza e dall'impossibilità di fare ricorso ad altro personale per comprovate ragioni.

Durante il "periodo di raffreddamento" il soggetto, pur non esercitando poteri decisionali sulle attività procedimentali nelle Strutture di competenza, in qualità di esperto della materia, può effettuare attività di supporto e consulenza, studi e approfondimenti di particolari tematiche di interesse dell'amministrazione, nonché svolgere attività di formazione all'interno della medesima, nell'ottica di ampliare il più possibile il numero dei soggetti potenzialmente avvicendabili.

Art. 10 – Rotazione nella composizione delle Commissioni

La rotazione è applicata, anche in relazione alle Commissioni già insediate all'entrata in vigore del presente disciplinare, con riferimento all'individuazione dei Presidenti, dei Componenti e dei Segretari delle Commissioni:

- commissioni di concorso, selezioni, progressioni di carriera, interpello, procedure di mobilità, ecc.;
- commissioni di gara;
- commissioni consultive e di vigilanza.

La rotazione nelle suddette Commissioni necessita di una specifica programmazione annuale, a cura delle Direzioni Generali competenti, che dovranno relazionare annualmente al Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza sull'avvenuta attuazione della misura.

La rotazione coinvolge il personale della Regione Campania inquadrato nei profili stabiliti per le varie tipologie di Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 – Rotazione dell'incarico nel caso di avvio di un procedimento penale

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente e in caso di avvio di un procedimento disciplinare per fatti di natura correttiva, si rinvia alla disciplina per la rotazione straordinaria.

Art. 12 - Conflitto di interessi

I dipendenti sono comunque tenuti all'osservanza delle norme che prevedono l'astensione degli stessi in caso di conflitto d'interesse, anche potenziale.

Art. 13 - Norme finali e transitorie

Ai fini del computo dei periodi di durata massima di cui all'allegato A del presente Disciplinare per gli incarichi di P.O e per il personale del comparto si tiene conto dell'entrata a regime delle modifiche all'ordinamento amministrativo della Giunta (Regolam. Regionale n. 12/2011) che, per effetto delle DD.GG.RR. n. 535/2016, n. 594/2016 e n. 757/2016, è individuato al 1/1/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Cicli di rotazione per priorità di intervento e tipologia di incarico

I cicli di rotazione di cui all'art. 4 del presente Regolamento seguono la scansione temporale di seguito riportata:

Priorità di intervento	Tipologia di incarico	Durata minima (singolo incarico)	Durata massima (responsabilità del processo)
Massima	Titolare P.O.	3 anni	9 anni con rinnovi e proroghe
	Addetto Ufficio		10 anni con rinnovi e proroghe
Media	Titolare P.O.		10 anni con rinnovi e proroghe compresi
	Addetto Ufficio		11 anni con rinnovi e proroghe compresi
Bassa	Titolare P.O.		11 anni con rinnovi e proroghe compresi
	Addetto Ufficio		12 anni con rinnovi e proroghe compresi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B – Nota metodologica sulle aree di rischio individuate nel PTPC

Oggetto di indagine e di intervento sono le aree di rischio individuate nel vigente Piano Anti Corruzione (PTPCT o corrispondente sezione del PIAO).

La metodologia di valutazione del rischio adottata dalla Regione Campania prevede che, all'esito dell'attività di analisi, si attribuisca ad ogni processo ricadente nelle aree di rischio una priorità di intervento sulla base del livello di rischiosità rilevato, come di seguito specificato:

Tabella 1 – Le priorità di intervento

Livello di rischiosità	Priorità di intervento
Alto	Priorità massima
Medio	Priorità media
Basso	Priorità bassa

Il livello di esposizione al rischio per singolo processo organizzativo censito che concerne tutte le strutture di primo e di secondo livello che intervengono nella gestione dei singoli processi, è illustrato nell'allegato 3 "RATING PER UFFICIO" del P.T.C.P. 2022/2024, approvato con D.G.R. n. 1 del 01 /03/2022, come modificato con D.G.R. n. 117 de 15/03/2022, al quale si fa rinvio, e sue ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 375 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE ORDINAMENTALE DG 50.09.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii. prevede, all'articolo 6, che le PP.AA. definiscano l'organizzazione degli Uffici, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti;
b) con D.G.R n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento 15.12.2011 n.12 - pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 - che con le ss.mm.e ii. disciplina l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010 n. 8;
c) ai sensi del Regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali e sono altresì previste Strutture di Missione e posizioni dirigenziali individuali;
d) l'art. 6, comma 3, del citato Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali e l'organizzazione degli uffici speciali;
e) con D.G.R. n.619/2016 e ss.mm. e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto stabilito dal richiamato Regolamento, ha rideterminato il numero delle strutture ordinamentali, articolate nelle predette tipologie e il cui valore economico complessivo, calcolato sulla base delle singole posizioni, costituisce il limite di spesa per le variazioni ordinamentali;

PRESO ATTO che

l'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio ha rappresentato, con nota prot.1419 del 28/06/2022, che le innovazioni introdotte dal PNRR e dal Fondo Complementare per l'utilizzo delle risorse destinate, tra gli altri, ai temi dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, della rigenerazione urbana, della transizione digitale ed ecologica, rendono indispensabile una modifica della distribuzione delle funzioni fin qui svolte dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio con una diversa articolazione dell'organizzazione interna, integrandola con alcuni compiti fondamentali ed innovativi;

CONSIDERATO

di dover dar seguito alla proposta di cui alla citata nota prot.1419/2022 in merito alla riorganizzazione della predetta Direzione Generale, al fine di razionalizzare le diverse attività della struttura;

RITENUTO che

a) occorre disporre le variazioni organizzative proposte, procedendo alla soppressione delle UUOODD 50.09.01 e 50.09.03 con contestuale costituzione delle UUOODD 50.09.18 e 50.09.19 e alla rimodulazione delle competenze delle strutture di Staff 50.09.92, 50.09.93 e della UOD 50.09.06 in uno alla rimodulazione della denominazione e delle competenze dello Staff 50.09.94;
b) è necessario, per quanto sopra, modificare altresì, per la parte relativa, l'allegato D alla DGR n.619/2016 e ss.mm. e ii., confermando il numero complessivo delle strutture e delle posizioni individuali previste in 270;
c) occorre avviare le procedure d'interpello per le strutture di secondo livello della DG 50.09.00, stabilendo che le modifiche previste dal presente atto avranno decorrenza all'esito della conclusione delle procedure di interpello;

DATO ATTO che

le modifiche ordinamentali in oggetto avvengono nel rispetto dell'invarianza di spesa in conformità alla D.G.R. n. 619/2016;

VISTI

a) il d.lgs. n.165/2001;
b) il Regolamento 15.12.2011, n. 12 e ss.mm. e ii.;
c) la DGR n. 619/2016 e ss.mm. e ii.;
d) la nota prot. n.1419/2022;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate

1. di sopprimere le UUOODD 50.09.01 - “Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo” e 50.09.03 – “Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abitative”;
2. di costituire le UUOODD 50.09.18 e 50.09.19, come da allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di variare le competenze degli Staff 50.09.92 e 50.09.93 e della UOD 50.09.06, come da allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di variare la denominazione e relative competenze dello Staff 50.09.94, come da allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di stabilire che le modifiche previste dal presente atto avranno decorrenza all'esito della conclusione delle procedure di interpello;
6. di modificare, altresì, l’allegato D alla DGRC n.619/2016 e ss.mm. e ii.;
7. di dare mandato alla DG per le Risorse Umane per la predisposizione di tutti gli atti di competenza, incluso il tempestivo avvio delle procedure di interpello per gli incarichi dirigenziali relativi a tutte le strutture di secondo livello della DG 5009;
8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, all’Ufficio di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, agli Staff 50.14.92, 50.14.93 e 50.14.94, alla UOD 50.14.12, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Cod.1	Cod.2	Cod.3	Denominazione Strutture	Competenze
50	09	00	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	Compiti di cui agli artt. 8 e 19 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.
50	09	92	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo	Svolge compiti di cui all'allegato "A" della DGRC n.478/2012 e ss.mm. e ii. - Gestione del sistema informativo territoriale - SIT - di cui all'art. 17 della L.R. 16/2004 - Coordinamento relativo all'implementazione dei dati provenienti dalle strutture amministrative regionali - Emanazione di direttive per l'accesso al SIT - Attività di raccordo con le strutture statali e regionali per l'armonizzazione del sistema informativo alle norme di settore – Gestione della piattaforma informatica "ITER" Cartografia storica tecnica regionale, geologica regionale, geositi, itinerari geologico-ambientali; telerilevamento - Monitoraggio di enti ed organismi di riferimento in raccordo con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale - Supporto alla direzione per le attività afferenti il PNRR di specifica competenza
50	09	93	STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo	Svolge compiti di cui all'allegato "A" della DGRC n. 478/2012 e ss.mm. e ii. con esclusione degli affari giuridico legali- Adempimenti in materia di Trasparenza e Anticorruzione - Referente privacy - Programmazione, gestione e attuazione dei Programmi finanziati con risorse Comunitarie, POC, PAC, ecc. in tema di Sviluppo Urbano - Efficientamento Energetico degli Edifici Pubblici - Servizi di interesse economico generale – SIEG. -Supporto alla direzione per le attività afferenti il PNRR di specifica competenza
50	09	94	STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale – Politiche abitative e per la qualità dell'architettura	Definizione indirizzi e programmi di rigenerazione urbana e territoriale, per il miglioramento della qualità della vita nelle città, per il riordino delle aree conurbate e periurbane, per la rivitalizzazione delle zone interne e per il rafforzamento della rete policentrica delle città, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e riduzione del consumo di suolo - Promozione e attuazione interventi di rigenerazione, con integrazione di programmi nazionali ed europei; incremento dell'offerta residenziale sociale e dei servizi abitativi; valorizzazione e incremento del verde pubblico; riqualificazione degli spazi pubblici; ammodernamento delle reti tecnologiche in chiave innovativa e sostenibile e l'efficientamento energetico del patrimonio esistente, anche attraverso l'utilizzo di risorse PNRR di specifica competenza - Programmi di edilizia Sovvenzionata - Disciplina e regolamentazione dell'edilizia

				residenziale pubblica, assegnazione alloggi, canoni di locazione, piani vendita - Alloggio Sociale - Attività amministrative connesse alla gestione dell'edilizia residenziale pubblica - Osservatorio sulla casa – Promozione e finanziamento edilizia agevolata – Incentivi individuali e sostegno alla locazione ed alla morosità incolpevole - Monitoraggio tecnico-amministrativo sullo stato di attuazione dei programmi costruttivi dell'ACER. - Osservatorio per la Qualità dell'Architettura (L.R. 19/2019)
50	09	06	Affari giuridico legali e amministrativi	Monitoraggio dei contenziosi delle strutture della DG5009 con correlato supporto giuridico - Monitoraggio delle procedure per debiti fuori bilancio - Rapporti con l'Ufficio legislativo. Supporto alla Direzione per gli adempimenti relativi a verificazioni e/o Commissariamenti di competenza della stessa - Monitoraggio stato di avanzamento degli obiettivi operativi annuali - Predisposizione DEFR - Attuazione e monitoraggio del Piano delle Performance ed attività connesse - Accesso civico - Controllo di gestione - Controlli di I livello per i programmi complementari al FESR - Monitoraggio di enti ed organismi di riferimento in raccordo con l'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su Enti e società partecipate - Attuazione, in raccordo con lo Staff 500994, delle previsioni di cui al regolamento Regionale n. 11/2019 e s.m.i. ed in particolare per le attività dell'Autorità Regionale per le Opposizioni e adeguamento di strumenti e/o procedure
50	09	18	Pianificazione territoriale – Urbanistica. Antiabusivismo	Pianificazione Territoriale Regionale ed attività connesse (adeguamento e modifica del PTR, copianificazione, intese istituzionali) - Verifica della compatibilità degli accordi di programma stipulati dalla Regione con gli strumenti di pianificazione territoriale - Attività inerente l'Urbanistica e l'Edilizia di competenza Regionale prevista dalla L.R. n. 16/2004, regolamenti e/o delibere di attuazione - Attività di raccolta ed elaborazione dei dati trasmessi dai Comuni ai sensi dell'articolo 31, comma 7 del DPR 380/2001 – Esercizio degli interventi sostitutivi della regione ai sensi dell'articolo 31, comma 8 del DPR 380/2001 e legge regionale 10/2004 - Autorizzazioni paesaggistiche in surroga - Verifica e monitoraggio delle funzioni delegate ai comuni ai sensi della legge regionale n. 65/1981
50	09	19	Pianificazione Territoriale-Paesaggistica – Programmi di valorizzazione - Piani di ricostruzione	Pianificazione territoriale paesaggistica, verifica ed adeguamento della stessa - Conservazione, recupero e valorizzazione delle qualità e delle diversità del paesaggio della Campania - Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio - Dichiarazione di irrilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua pubblici - Commissione regionale, di cui

				all'art. 137 del d. Igs. 42/2004, per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree di cui all'articolo 136 del d. Igs. 42/2004 - Programmazione, progettazione e attuazione di strumenti operativi finalizzati alla valorizzazione e sviluppo del territorio regionale - Programmi Integrati di Valorizzazione - Attivazione processi partecipativi e di partenariato istituzionale - Promozione intese e accordi tra i soggetti coinvolti - Attivazione Laboratori di pianificazione partecipata. Piano di ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma del 21 agosto 2017 e di riqualificazione ambientale e urbanistica dei territori interessati

Delibera della Giunta Regionale n. 363 del 07/07/2022

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE TRA LA REGIONE CAMPANIA, L'ENTE D'AMBITO BENEVENTO, LA PROVINCIA DI BENEVENTO E LA SAMTE S.R.L., FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA NELL'AREA STIR DI CASALDUNI (BN).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Corte di Giustizia europea con sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di € 20 milioni, nonché una penalità giornaliera di € 120.000,00 - suddivisa in tre quote, ognuna di € 40.000,00 per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici) - per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) e fino alla completa esecuzione della stessa;
b. la Commissione Europea per l'aliquota riferita alla termovalorizzazione pari a €40.000 al giorno, con lettera ARES (2022)2403188 del 31/03/2022, constatato l'avvio del trattamento rifiuti nell'impianto di Caivano ha comunicato alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea la riduzione - a decorrere dal dodicesimo semestre successivo alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 C- 653/13 - di un terzo della sanzione comunitaria giornaliera di € 120.000,00, inflitta allo Stato Italiano per la gestione dei rifiuti in Campania nel periodo emergenziale 2000/2009;
c. nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza C-653/13 del 16.7.2015 della Corte di Giustizia, la Regione Campania con D.G.R. n. 381 del 07.08.2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania";
d. con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 è stato adottato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale nella seduta del 16.12.2016, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nelle aree degli impianti STIR, attualmente gestiti dalle società provinciali;
e. la Regione Campania in data 12 maggio 2016 ha pubblicato un Avviso ai fini di acquisire, da parte delle Amministrazioni comunali, manifestazioni di interesse alla localizzazione sul proprio territorio di impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani provenienti da raccolta differenziata;
f. in esito alla pubblicazione del citato Avviso, sono pervenute numerose istanze che includono anche le proposte di realizzare impianti per il trattamento della frazione organica presso gli STIR, attualmente destinati al trattamento della frazione indifferenziata e gestiti dalle società provinciali territorialmente competenti;
g. la Regione Campania, la Provincia di Benevento e la società S.A.M.T.E. s.r.l., in attuazione della D.G.R. n. 495 del 13/09/2016, hanno sottoscritto in data 5 dicembre 2017 l'Accordo di Programma n. 12 per la "Realizzazione di un impianto di compostaggio presso lo Stir di Casalduni", programmato con D.G.R. n. 494 del 13.09.2016, per l'importo di € 9.600.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014/2020 Asse 6, Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.1.3;
h. con D.G.R. 262 del 17/06/2019 sono stati riprogrammati gli interventi di cui alla D.G.R. n. 494/2016 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 Asse 6, Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.1.3 - tra cui l'intervento di realizzazione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Casalduni, il cui finanziamento è stato rideterminato in € 11.136.615,43 a fronte dell'importo iniziale di € 9.600.000,00;
i. a seguito della D.G.R. n. 232 del 19.05.2020, gli interventi di realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica – tra cui l'intervento di cui si tratta - già programmati con i fondi del POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3 - sono stati riprogrammati a valere sulle risorse del FSC 2014-20, al fine di far fronte al Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania approvato con D.G.R. n. 196 del 21/04/2020, in conseguenza dell'epidemia di COVID-19;
j. che con D.G.R. n. 40 del 09/02/2021 è stato stabilito di realizzare l'impianto di trattamento della frazione organica all'interno dello STIR di Casalduni con tecnologia anaerobica per una potenzialità di 27.000 tonnellate annue, in luogo di quella aerobica prevista con D.G.R. n. 494 / 2016, ed integrato il finanziamento, a valere sul FSC 2014/2020 con D.G.R. n. 410 del 28.09.2021, determinando l'importo complessivo dell'intervento in € 20.350.000,00;

k. che con D.G.R. n. 277 del 07/06/2022 l'intervento "Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi all'interno dello STIR di Casalduni (BN)" dell'importo di € 20.350.000,00 - di cui all'Allegato A alla citata delibera - è stato deprogrammato dal FSC 2014/2020, in quanto non più in linea con l'obiettivo del raggiungimento dell'O.G.V. entro il 31/12/2022, disponendone la successiva riprogrammazione a valere sul PR FESR 2021-2027, come da quadro prospettico di cui all'Allegato C della citata delibera;

RILEVATO CHE

a. il ciclo integrato dei rifiuti urbani in provincia di Benevento presenta notevoli criticità dovute principalmente al blocco dell'impianto TMB (ex STIR) - a causa di incendi verificatisi in più circostanze che hanno compromesso le attività di trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti, costringendo i Comuni al trasporto fuori provincia di tale frazione- nonché al fermo dell'impianto di discarica di Sant' Arcangelo Trimonte dovuto a interventi di riqualificazione ambientale;
b. l'inattività dell'impianto TMB, oltre a produrre disagi ed aggravio di costi ai Comuni per il recupero/ smaltimento dei rifiuti, ha generato anche una crisi aziendale della SAMTE s.r.l. con riflessi negativi sul personale dipendente;
c. al fine di superare le criticità derivanti dall'inattività dell'impianto TMB di Casalduni la Struttura di Missione 700500, competente alla realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica, tramite l'aggiudicatario dell'appalto basato su un accordo quadro per l'affidamento di uno o più livelli di progettazione impianti trattamento rifiuti, ha progettato non solo l'impianto di trattamento della frazione organica con tecnologia anaerobica, ma anche i necessari interventi di rifunzionalizzazione del TMB, la cui realizzazione consentirà il riavvio del trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato prodotto nella provincia di Benevento;
d. il progetto definitivo dell'impianto di trattamento della frazione organica con tecnologia anaerobica, comprensivo anche degli interventi di rifunzionalizzazione dello STIR di Casalduni, è stato escluso dalla VIA con D.D. n. 18 del 26/01/2022 dello Staff Valutazioni Ambientali ed è in fase di verifica, ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. b) D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii, da parte della società Bureau Veritas S.p.A., aggiudicataria della gara a procedura negoziata avviata dalla Struttura di Missione con D.D. n. 14 del 11/03/2022;
e. al fine di avviare i lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica, nonché quelli di rifunzionalizzazione dello STIR è necessario e indispensabile che i rifiuti combusti stoccati all'interno dello STIR di Casalduni, vengano rimossi e conferiti ad opera della SAMTE s.r.l., società in house della Provincia di Benevento, presso impianti di recupero/smaltimento;
f. con D.G.R. n. 362 del 07.07.2022 è stato programmato - per l'importo di € 1.800.000,00 euro a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) derivanti dalle economie della linea di azione "Piano di interventi per la realizzazione di stazioni ecologiche di stoccaggio a servizio degli STIR" programmata con D.G.R. n. 737/2018 - il finanziamento della proposta progettuale definitiva, approvata con Delibera del Vicepresidente della Provincia di Benevento n. 132 del 27/05/2022, denominata "Rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbancati presso lo STIR di Casalduni (BN)" con soggetto beneficiario ed attuatore la Provincia di Benevento, demandandone l'attuazione finanziaria alla DG 50.17.00

CONSIDERATO che

a. sussiste l'interesse della Regione Campania, della Provincia di Benevento, della SAMTE s.r.l e dell'Ente d'Ambito dell'ATO rifiuti Benevento, alla conclusione di un accordo di cooperazione finalizzato alla realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica con tecnologia anaerobica all'interno dello STIR di Casalduni, dell'intervento di rifunzionalizzazione dello STIR con la creazione di una stazione di trasferenza da utilizzare per l'ottimizzazione del trasporto del rifiuto indifferenziato raccolto nella provincia di Benevento nelle more della riattivazione dell'impianto TMB di Casalduni, nonché alla riapertura della discarica di Sant' Arcangelo Trimonte;

b. l'indicato interesse, in considerazione della sanzione inflitta dall'Unione Europea nonché delle finalità di tutela dell'ambiente e della salute, costituisce prioritario e strategico obiettivo comune delle Parti, alla luce delle rispettive competenze istituzionali, declinate nel d.lgs. 267/2000 e nel d.lgs. n.152/2006, nonché ai sensi dell'art.5, comma 6 d.lgs. n.50/2016;
c. ai sensi dell'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della L. n. 241/1990 e s.m.i., "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" che nel caso specifico è costituita dall'obiettivo di interesse pubblico della realizzazione degli interventi suindicati, finalizzati ad attivare un corretto ciclo di gestione integrata dei rifiuti nella provincia di Benevento, a tutela della difesa dell'ambiente e della salute;
d. risulta, pertanto, di comune interesse stipulare un Accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e dell'art.5 c.6 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. tra la Regione Campania, la Provincia di Benevento, la SAMTE s.r.l. e l'Ente d'Ambito dell'ATO rifiuti Benevento che sostituisca quello sottoscritto in data 05 dicembre 2017, ormai superato, anche alla luce degli atti deliberativi successivamente adottati e per la necessità che vengano disciplinati anche gli altri connessi interventi a farsi ai fini di garantire una corretta gestione integrata dei rifiuti nell'ambito della Provincia di Benevento;

PRESO ATTO che l'Avvocatura Regionale, con nota prot. PG/2022/0342501 del 01/07/2022 ha espresso parere favorevole - con suggerimenti che sono stati recepiti - sullo schema di Accordo di collaborazione istituzionale, inviato dalla Struttura di Missione con nota PG/2022/0334935 del 28.06.2022.

RITENUTO, per quanto su esposto**,**

a. di dover approvare l'allegato schema di "Accordo di collaborazione istituzionale", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato a regolare i rapporti tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica, da realizzarsi nello STIR di Casalduni (Bn), l'Ente d'Ambito Benevento, in qualità di ente di governo del ciclo integrato dei rifiuti in forma associata, la Provincia di Benevento e la S.A.M.T.E s.r.l., in qualità di proprietari e soggetti gestori dell'impianto STIR e della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte;
b. di dover confermare il finanziamento di € 20.350.000,00, destinato alla realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica all'interno dello STIR di Casalduni con tecnologia anaerobica, deprogrammato con D.G.R. n. 277 del 07/06/2022 dal FSC 2014/2020 e da riprogrammare a valere sul PR FESR 2021-2027;
c. di dover determinare con successivo provvedimento- agli esiti della verifica della progettazione definitiva in corso, ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. b) D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm. ii.- il finanziamento dell'intervento di rifunzionalizzazione dello STIR di Casalduni, nonché dell'eventuale incremento prezzi del progetto impianto di trattamento della frazione organica, a valere sul PR FESR 2021-2027;
d. di dover prendere atto che con D.G.R. n. 362 del 07.07.2022 si è provveduto a finanziare l'intervento denominato "Rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbancati presso lo STIR di Casalduni (BN)" a favore della Provincia di Benevento, per un importo complessivo pari a 1.800.000,00 euro a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) di cui alla D.G.R. 423/2021;

VISTI

- la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 nella Causa C-653/13;
- il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 685 del 06/12/2016;
- la D.G.R. n. 494 del 13/06/2016;
- la D.G.R. n. 495 del 13/09/2016;
- la D.G.R. n. 40 del 09/02/2021;
- la D.G.R. n. 410 del 28.09.2021;
- il D.D. n. 18 del 26/01/2022;

- la D.G.R. n. 277 del 07.06.2022;
- la D.G.R. n. 362 del 07.07.2022;
- l'art.15 L. n. 241/90 e s.m.i.;
- l'art. 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art.19, co.1 lett. a) D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L.R. n.14/2016 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare l'allegato schema di "Accordo di collaborazione istituzionale", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato a regolare i rapporti tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica, da realizzarsi nello STIR di Casalduni (Bn), l'Ente d'Ambito Benevento, in qualità di ente di governo del ciclo integrato dei rifiuti in forma associata, la Provincia di Benevento e la S.A.M.T.E s.r.l., in qualità di proprietari e soggetti gestori dell'impianto STIR e della discarica di Sant' Arcangelo Trimonte;

2. di confermare il finanziamento di € 20.350.000,00, destinato alla realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica all'interno dello STIR di Casalduni con tecnologia anaerobica, deprogrammato con D.G.R. n. 277 del 07/06/2022 dal FSC 2014/2020 e da riprogrammare a valere sul PR FESR 2021-2027;

3. di determinare con successivo provvedimento - agli esiti della verifica della progettazione definitiva in corso, ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. b) D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 e ss.mm. ii - il finanziamento dell'intervento di rifunzionalizzazione dello STIR di Casalduni, nonché dell'eventuale incremento prezzi del progetto impianto di trattamento della frazione organica, a valere sul PR FESR 2021-2027;

4. di prendere atto che con D.G.R. n. 362 del 07.07.2022 si è provveduto a finanziare l'intervento denominato "Rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbancati presso lo STIR di Casalduni (BN)" a favore della Provincia di Benevento, per un importo complessivo pari a 1.800.000,00 euro a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) di cui alla D.G.R. n. 423/2021;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Vicepresidente della Regione Campania, al Responsabile Generale della Struttura di Missione 70.05.00, al D.G. della Direzione Generale 50 17 00, all'Autorità di Gestione FESR, alla Provincia di Benevento, all'EDA rifiuti Benevento, alla S.A.M.T.E s.r.l. e al BURC per la pubblicazione.

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE TRA LA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITA' DI SOGGETTO ATTUATORE DELL' INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA, NELL'AREA STIR DI CASALDUNI (BN), L'ENTE D'AMBITO BENEVENTO, IN QUALITA' DI ENTE DI GOVERNO DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI IN FORMA ASSOCIATA, LA PROVINCIA DI BENEVENTO E LA S.A.M.T.E S.R.L., IN QUALITA' DI PROPRIETARI E SOGGETTI GESTORI DELL'IMPIANTO STIR E DELLA DISCARICA DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE.

- La **REGIONE CAMPANIA**, con sede in Napoli Via Santa Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in persona del _____ nato/a il _____ , C.F._____ , il/la quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della Regione Campania (di seguito denominata anche Regione) nella sua qualità di _____;
- La **PROVINCIA DI BENEVENTO** in persona del _____., nato/a il _____, C.F._____, il/la quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della Provincia) nella qualità di _____;
- **L'EDA BN,** in persona del_____, nato/a il _____ C.F._____, il/la quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della EDA BN nella sua qualità di _____;

- **LA S.A.M.T.E S.R.L., in** persona del_____, nato/a il _____ C.F._____, il/la quale interviene al presente atto e stipula in nome, conto e interesse della SAMTE nella sua qualità di _____;

PREMESSO CHE

a. la Corte di Giustizia europea con sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di € 20 milioni ,nonché una penalità giornaliera di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€ 120.000,00 - suddivisa in tre quote, ognuna di € 40.000,00 per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici) - per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) e fino alla completa esecuzione della stessa;

b. la Commissione Europea per l'aliquota riferita alla termovalorizzazione pari a €40.000 al giorno, con lettera ARES (2022)2403188 del 31/03/2022, constatato l'avvio del trattamento rifiuti nell'impianto di Caivano ha comunicato alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea la riduzione - a decorrere dal dodicesimo semestre successivo alla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 C- 653/13 - di un terzo della sanzione comunitaria giornaliera di € 120.000,00, inflitta allo Stato Italiano per la gestione dei rifiuti in Campania nel periodo emergenziale 2000/2009;

c. nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza C-653/13 del 16.7.2015 della Corte di Giustizia, la Regione Campania con D.G.R. n. 381 del 07.08.2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania";

d. con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 è stato adottato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale nella seduta del 16.12.2016, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nelle aree degli impianti STIR, attualmente gestiti dalle società provinciali;

e. la Regione Campania in data 12 maggio 2016 ha pubblicato un Avviso ai fini di acquisire, da parte delle Amministrazioni comunali, manifestazioni di interesse alla localizzazione sul proprio territorio di impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani provenienti da raccolta differenziata;

f. in esito alla pubblicazione del citato Avviso, sono pervenute oltre alle istanze dei Comuni anche proposte di realizzare impianti per il trattamento della frazione organica presso gli STIR, attualmente destinati al trattamento della frazione indifferenziata e gestiti dalle società provinciali territorialmente competenti;

g. la Regione Campania, la Provincia di Benevento e la società S.A.M.T.E. s.r.l., in attuazione della D.G.R. n. 495 del 13/09/2016, hanno sottoscritto in data 5 dicembre 2017 l'Accordo di collaborazione n. 12 per la "Realizzazione di un impianto di compostaggio presso lo STIR di Casalduni della capacità di 27.000 tonn/a", programmato con D.G.R. n. 494 del 13.09.2016, per l'importo di € 9.600.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014/2020 Asse 6, Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.1.3;

h. con D.G.R. 262 del 17/06/2019 sono stati riprogrammati gli interventi di cui alla D.G.R. n. 494/2016 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 Asse 6, Obiettivo Specifico 6.1, Azione 6.1.3 - tra cui l'intervento di realizzazione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Casalduni, il cui finanziamento è stato rideterminato in € 11.136.615,43 a fronte dell'importo iniziale di € 9.600.000,00;

i. a seguito della D.G.R. n. 232 del 19.05.2020, gli interventi di realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica – tra cui l'intervento di cui si tratta - già programmati con i fondi del POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3 - sono stati riprogrammati a valere sulle risorse del FSC 2014-20, al fine di far fronte al Piano per l'emergenza socioeconomica della Regione Campania approvato con D.G.R. n. 196 del 21/04/2020, in conseguenza dell'epidemia di COVID-19;

j. con D.G.R. n. 40 del 09/02/2021 è stato stabilito di realizzare l'impianto di trattamento della frazione organica all'interno dello STIR di Casalduni con tecnologia anaerobica, in luogo di quella aerobica prevista con D.G.R. n. 494 /2016, ed integrato il finanziamento, a valere sul FSC 2014/2020 con D.G.R. n. 410 del 28.09.2021, determinando l'importo complessivo dell'intervento in € 20.350.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

k. che con D.G.R. n. 277 del 07/06/2022 l'intervento "Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi all'interno dello STIR di Casalduni (BN)" dell'importo di € 20.350.000,00 - di cui all'Allegato A alla citata delibera - è stato deprogrammato dal FSC 2014/2020, in quanto non più in linea con l'obiettivo del raggiungimento dell'O.G.V. entro il 31/12/2022, disponendone la successiva riprogrammazione a valere sul PR FESR 2021-2027, come da quadro prospettico di cui all'Allegato C della citata delibera;

l. il ciclo integrato dei rifiuti urbani in provincia di Benevento presenta notevoli criticità dovute principalmente al blocco dell'impianto TMB (ex STIR) - a causa di incendi verificatisi in più circostanze che hanno compromesso le attività di trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti, costringendo i Comuni al trasporto fuori provincia di tale frazione- nonché al fermo dell'impianto di discarica di Sant'Arcangelo Trimonte dovuto a interventi di riqualificazione ambientale;

m. l'inattività dell'impianto TMB, oltre a produrre disagi ed aggravio di costi ai Comuni per il recupero/ smaltimento dei rifiuti, ha generato anche una crisi aziendale della SAMTE s.r.l. con riflessi negativi sul personale dipendente;

n. al fine di superare le criticità derivanti dall'inattività dell'impianto TMB di Casalduni la Struttura di Missione 700500, competente alla realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica, tramite l'aggiudicatario dell'appalto basato su un accordo quadro per l'affidamento di uno o più livelli di progettazione impianti trattamento rifiuti, ha progettato non solo l'impianto di trattamento della frazione organica con tecnologia anaerobica, ma anche i necessari interventi di rifunzionalizzazione del TMB, la cui realizzazione consentirà il riavvio del trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato prodotto nella provincia di Benevento;

o. il progetto definitivo dell'impianto di trattamento della frazione organica con tecnologia anaerobica, comprensivo anche degli interventi di rifunzionalizzazione dello STIR di Casalduni, è stato escluso dalla VIA con D.D. n. 18 del 26/01/2022 dello Staff Valutazioni Ambientali ed è in fase di verifica, ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. b) D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii., da parte della società Bureau Veritas S.p.A., aggiudicataria della gara a procedura negoziata avviata dalla Struttura di Missione con D.D. n. 14 del 11/03/2022;

p. al fine di avviare i lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica, nonché quelli di rifunzionalizzazione dello STIR è necessario e indispensabile che i rifiuti combusti stoccati all'interno dello STIR di Casalduni, vengano rimossi e conferiti ad opera della SAMTE s.r.l., società in house della Provincia di Benevento, presso impianti di recupero/smaltimento;

q. con D.G.R. n. 362 del 07.07.2022 è stato programmato - per l'importo di € 1.800.000,00 euro a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) derivanti dalle economie della linea di azione "Piano di interventi per la realizzazione di stazioni ecologiche di stoccaggio a servizio degli STIR" programmata con D.G.R. n. 737/2018 - il finanziamento della proposta progettuale definitiva, approvata con Delibera del Vicepresidente della Provincia di Benevento n.132 del 27/05/2022, denominata "Rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbancati presso lo STIR di Casalduni (BN)" con soggetto beneficiario ed attuatore la Provincia di Benevento, demandandone l'attuazione finanziaria alla DG 50 17 00;

CONSIDERATO CHE

a. sussiste l'interesse della Regione Campania, dell'Ente d'Ambito, della Provincia di Benevento e della SAMTE s.r.l. alla conclusione di un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica con tecnologia anaerobica all'interno dello STIR di Casalduni, dell'intervento di rifunzionalizzazione dello STIR con la creazione di una stazione di trasferenza da utilizzare per l'ottimizzazione del trasporto del rifiuto indifferenziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolto nella provincia di Benevento nelle more della riattivazione dell'impianto TMB di Casalduni, nonché alla riapertura della discarica di Sant'Arcangelo Trimonte;

b. l'indicato interesse, in considerazione della sanzione inflitta dall'Unione Europea nonché delle finalità di tutela dell'ambiente e della salute, costituisce prioritario e strategico obiettivo comune delle Parti, alla luce delle rispettive competenze istituzionali, declinate nel d.lgs. 267/2000 e nel d.lgs. n.152/2006, nonché ai sensi dell'art.5, comma 6 d.lgs. n.50/2016;
c. ai sensi dell'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della L. n. 241/1990 e s.m.i. "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" che nel caso specifico è costituita dall'obiettivo di interesse pubblico della realizzazione degli interventi suindicati, finalizzati a far partire un corretto ciclo di gestione integrata dei rifiuti nella provincia di Benevento a tutela della difesa dell'ambiente e della salute;
d. risulta, pertanto, di comune interesse, stipulare un nuovo Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e dell'art.5 c.6 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito rifiuti Benevento, la Provincia di Benevento, la SAMTE s.r.l. che sostituisca quello attualmente vigente sottoscritto in data 05 dicembre 2017, ormai superato, anche alla luce degli atti deliberativi successivamente adottati e per la necessità che vengano disciplinati anche gli altri connessi interventi a farsi, indispensabili per garantire una corretta gestione integrata dei rifiuti, improntata ai principi della sufficienza e prossimità, nell'ambito della Provincia di Benevento;
e. che con D.G.R. n. _____ del _____è stato approvato lo schema del presente Accordo di collaborazione, sul quale preventivamente è stato acquisito il parere PG/2022/0342501 del 01/07/2022 dell'Avvocatura Regionale;
f. che con Delibera del Consiglio d'Ambito n. _____del_____ l'EDA Benevento ha approvato lo schema del presente Accordo di collaborazione;
g. che con delibera del Presidente f.f. della Provincia di Benevento ……è stato approvato lo schema del presente Accordo di collaborazione;
h. che con Delibera Assembleare la SAMTE S.p.A. n. _____ del _____ ha approvato lo schema del presente Accordo di collaborazione

VISTI

- la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 nella Causa C-653/13;
- il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 685 del 06/12/2016;
- la D.G.R. n. 494 del 13/06/2016;
- la D.G.R. n. 495 del 13/09/2016;
- la D.G.R. n. 40 del 09/02/2021;
- la D.G.R. n. 410 del 28.09.2021;
- il D.D. n. 18 del 26/01/2022;
- la D.G.R. n. 362 del 07/07/2022;
- l'art. 15 L. n.241/90 e s.m.i.;
- l'art. 34) D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 19, co.1 lett. a) D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L.R. n.14/2016 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI CONCORDA E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto

Art. 2 - Oggetto, obiettivi e contenuto dell'Accordo

2.1 Con il presente Accordo, gli Enti sottoscrittori esprimono la determinazione consensuale e condivisa di procedere, tramite iniziative e procedure tra di essi concordate e coordinate come di seguito stabilito, all'attuazione degli interventi in seguito specificati, di cui riconoscono e condividono l'idoneità a determinare un assetto del ciclo dei rifiuti coerente con gli interessi pubblici dei quali ciascun Ente è portatore.

2.2 In particolare, al fine di assicurare, nell'ambito del territorio della Provincia di Benevento, il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti ivi prodotti, mediante la realizzazione di impianti di trattamento, recupero rifiuti, nonché la messa in esercizio dell'impianto di discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. gli Enti intendono regolare la reciproca cooperazione, nell'ambito delle rispettive competenze.

Art. 3 - Impegni dei sottoscrittori

3.1 I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 241/1990, a:

a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo;
c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
d) rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo (procedurale, etc.) relativo alla realizzazione degli interventi ed all'attuazione degli impegni assunti nel presente Accordo.

3.2 Gli Enti sottoscrittori assumono altresì gli impegni specifici, di seguito indicati:

a) la **Regione Campania**, in qualità di soggetto attuatore, attraverso gli Uffici della Struttura di Missione 700500, si impegna a realizzare l'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata prodotta nei comuni della Provincia di Benevento, con tecnologia anaerobica e con una capacità complessiva di 27.000 tonn/annue, da realizzarsi nell'area dell'ex impianto STIR di Casalduni. La Struttura di Missione si impegna, altresì, a realizzare anche gli interventi di rifunzionalizzazione dell'impianto TMB. L'importo necessario per finanziare la realizzazione delle opere di rifunzionalizzazione dello STIR e l'eventuale incremento prezzi risultante agli esiti della verifica della progettazione definitiva in corso ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. b) D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm. ii sarà programmato a valere sul PR FESR 2021-2027, giusta D.G.R. n. 277 del 07/06/2022;
La citata Struttura di missione avvierà una gara comunitaria per l'appalto della progettazione esecutiva, l'acquisizione dell'AIA e la realizzazione dei lavori di rifunzionalizzazione dello STIR e dell'impianto di trattamento della frazione organica con tecnologia anaerobica. I lavori saranno realizzati per stralci funzionali. Il primo stralcio funzionale avrà ad oggetto la realizzazione della stazione di trasferenza e delle opere di rifunzionalizzazione dello STIR, successivamente al completamento di tali opere verrà consegnato il II stralcio relativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'impianto di trattamento della frazione organica.
La Regione Campania, attraverso gli Uffici della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, si impegna a finanziare gli interventi correlati al servizio di "Rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbancati presso lo STIR di Casalduni (BN)" a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), conformemente a quanto programmato con D.G.R. n. 362 del 07/07/2022 ed alla disciplina dei fondi assegnati.

b) **La Provincia di Benevento**, direttamente o attraverso la propria società in house S.A.M.T.E. s.r.l., fornirà alla Regione Campania, nella fase di esecuzione e realizzazione dell'intervento, i servizi di assistenza al RUP, di organizzazione dell'ufficio di Direzione dei Lavori, di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento, compreso il supporto alla predisposizione di quanto necessario all'acquisizione di pareri, permessi e autorizzazioni dagli Enti competenti, inoltre, con riferimento agli interventi di "Rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbancati presso lo STIR di Casalduni (BN)" si impegna al conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) ovvero l'affidamento dell'appalto, entro e non oltre il termine del 31/12/2022 consapevole che, in caso di mancato raggiungimento della stessa, interverrà la decadenza automatica dal beneficio del relativo finanziamento.

c) **La Provincia di Benevento e la SAMTE** si impegnano, ognuno per le rispettive competenze, a riattivare i conferimenti presso la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte completando gli interventi di messa in sicurezza entro il prossimo 15 luglio 2022 e ad avviare il servizio di rimozione dei rifiuti combusti attualmente stoccati all'interno dell'area dell'ex impianto STIR di Casalduni finanziato, giusta D.G.R. n. 362 del 07/07/2022, a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Il servizio di rimozione dei rifiuti combusti stoccati nell'area dell'impianto TMB di Casalduni dovrà essere completato entro e non oltre il termine previsto per l'inizio dei lavori di rifunzionalizzazione dello STIR, di cui al I Stralcio funzionale della progettazione esecutiva di cui all'art.3, punto 3.2, lett. a) II comma.

d) **L'Ente d'Ambito dell'ATO rifiuti di Benevento**, ai sensi della legge regionale n. 14/2016, si impegna ad inserire nel Piano d'Ambito, in fase di elaborazione, l'impianto di trattamento della frazione organica con tecnologia anaerobica, da realizzarsi all'interno dello STIR di Casalduni, della capacità di 27.000 tonn/annue, per la definitiva approvazione, ai fini di consentire il successivo affidamento dei servizi.

Art. 4 - Costo e Copertura Finanziaria Interventi

4.1 Il costo di € 20.350.000,00 per l'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, da realizzarsi nell'area STIR di Casalduni con tecnologia anaerobica, è a carico della Regione Campania e, giusta D.G.R. n. 277 del 07/06/2022, è stato deprogrammato dal FSC 2014/2020, in quanto non più in linea con l'obiettivo del raggiungimento dell'O.G.V. entro il 31/12/2022, disponendone la successiva riprogrammazione a valere sul PR FESR 2021-2027.

4.2 L'importo necessario per la realizzazione delle opere di rifunzionalizzazione dello STIR, così come l'eventuale incremento prezzi risultante agli esiti della verifica della progettazione esecutiva in corso ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. b) D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 e ss.mm. ii., sarà finanziato dalla Regione con risorse da programmare con Delibera di Giunta a valere sul PR FESR 2021-2027.

4.3 Il costo totale per il servizio di rimozione dei rifiuti combusti stoccati nello STIR di Casalduni pari a € 1.800.000,00 è a carico della Provincia di Benevento – SAMTE, ed è finanziato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione, giusta D.G.R. n. 362 del 07/07/2022, e sarà erogato con provvedimento della D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.

Art. 5 - Disciplinare Operativo

5.1 Le Parti si impegnano a sottoscrivere, entro gg 30 dal presente Accordo, specifico disciplinare operativo volto a puntualizzare il cronoprogramma delle attività e le modalità tecniche di realizzazione e di controllo di conformità e rendicontazione, al fine del più sollecito espletamento delle attività oggetto della collaborazione.

Art. 6 - Durata, Rinnovo e Recesso

6.1 Il presente Accordo ha la durata di 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, ed è rinnovabile, agli stessi patti, oneri e condizioni, previo Accordo tra le parti.

6.2 In caso di difficoltà operative o di altre problematiche sopravvenute, ferma l'efficacia del presente Accordo, la Parte che ne abbia interesse potrà sottoporre all'altra Parte, attraverso il proprio Referente, idonee soluzioni operative ovvero modifiche al presente Accordo, nonché, in caso di mancato conseguimento di una soluzione condivisa, esercitare il diritto di recesso ove ricorrano gravi e giustificati motivi, in ogni caso con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 7 Referenti dell'Accordo

7.1 Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui agli artt. 2 e 3, le Parti designano ciascuna un responsabile con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione:

a) Per la Regione Campania il Dirigente della UOD 700503;
b) Per la Provincia di Benevento il Responsabile Servizio Rifiuti e Tutela dell'Ambiente;
c) Per l'EDA BN il Direttore _____
d) Per la SAMTE s.r.l. il _____

In caso di sostituzione del proprio responsabile, ciascuna Parte informerà le altre con comunicazione scritta.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

8.1 I dati trattati in esecuzione del presente Accordo, saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione o riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art.9 - Disposizioni di riferimento

9.1 Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, si applicano le norme del c.c. in materia di obbligazioni e contratti, le norme dell'ordinamento amministrativo ed in quanto applicabili quelle di diritto comune.

Art. 10 - Controversie

10.1 Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, all'esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 133 comma 1, lettera a), n. 2) del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

10.2 Per qualunque controversia relativa al presente Accordo, non altrimenti risolvibile, è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Il presente Accordo, qui letto, confermato e sottoscritto in forma cartacea, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della legge n.241/1990.

Napoli

Regione Campania	**Provincia di Benevento**	**EDA BN**	**SAMTE s.r.l.**
Il Presidente	**Il Presidente**	**Il Presidente**	**L'Amministratore unico**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 502 del 06/07/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Procedura n.3090/A-T/2020 Aggiudicazione s.r

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a) con Decreto Dirigenziale n.123 del 10/06/2020 avente ad oggetto “Procedura aperta telematica n. 3090/A-T/2020 Indizione di gara”, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, quest’ Ufficio Speciale ha indetto una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento dell’”Erogazione di servizi di consulenza a valere sul Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misura M2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) - tipologia di intervento 2.1.1: Servizi di consulenza aziendale – Bando 1/2020” (procedura n. 3090/A-T/2020), da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95, comma 3 del D. Lgs. 50/2016;
b) con il decreto menzionato venivano approvati gli atti di gara, che formano parte integrante del decreto stesso;
c) il termine finale per la presentazione delle offerte è stato fissato al 30/09/2020 ore 13:00 (ora italiana) e con il Decreto Dirigenziale n.208 del 24/09/2020 avente ad oggetto “Procedura aperta telematica n. 3090/A-T/2020 Proroga termini di scadenza offerte”, il termine finale per la presentazione delle offerte è stato fissato al 30/10/2020 ore 13:00 (ora italiana);
d) entro il termine di scadenza fissato, agli atti, sono pervenute n. 27 offerte e precisamente:

LOTTO 1 Area GAL Irno Cavese:
1 **Ceparano Consulting sas di Pietro Ceparano & C.** Via Romania 4, Sant’Antimo (NA)

LOTTO 2 Area GAL Vallo di Diano:
1 **USB – Unione Sviluppo Business srl**, contrada Maglianiello snc, Atena Lucana (SA)
2 **Agrobiocom srls**, Via Mazzini 76, Montesano sulla Marcellana (SA)
3 **Virvelle srl**, Corso Vittorio Emanuele 94, Salerno.

LOTTO 3 Area GAL Irpinia:
1 **MHI - Management House Italia srl**, località zona industriale Campoceraso n. 1, Torre le Nocelle (AV)
2 **CIPAAT AV srl**, Piazza d’Armi n. 2/F, Avellino
3 **CSR – Consulenti Sviluppo rurale srl**, Via Dante Alighieri snc, Gesualdo (AV)

LOTTO 4 Area GAL Casacastra:
1 **Associazione Agricoltori per l’Ambiente,** Viale Verdi 23, Salerno

LOTTO 5 Area GAL AltoCasertano:
1 **Agrosistemi srl**, via Nazionale – traversa Adinolfi 166, Angri (SA)
1 **PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA srl** Via Comunale Cintia 42/43, Napoli (NA)

LOTTO 6 Area GAL Taburno – Area GAL Fortore:
1 **Pro Agri Service srl**, Via Roma 143, Frattamaggiore (NA)
1 **Associazione Agricoltura è Vita Campania**, Via Delle Puglie 34, Benevento
2 **ATAS soc. coop. agr. a r.l.** , via Vetrone snc, Benevento
3 **Studio Tecnico A.C. di Angelo Coletta**, contrada S. Pietro 74, Paupisi (BN)

LOTTO 7 Area GAL Alto Tammaro – Area GAL Titerno:
1 **Associazione Olivicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola**., Via Delle Puglie 34, Benevento

LOTTO 8 Area GAL Cilento Rigeneratio:
1 **Blue Zone srls**, Via XX Settembre 38, Salerno
2 **Proagris srl,** Via Soccorso 24, Fisciano (SA)

LOTTO 9 Area GAL I Sentieri del Buon Vivere:
1 **FONDAZIONE MEDES** - Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile del Mediterraneo - C.da San Licandro, 1 – 84029 Sicignano degli Alburni (SA) – P. IVA 01729610764
1 **PROJENIA soc. coop**., Via Casali Interni, 56 San Martino Valle Caudina (AV)

LOTTO 10 Area GAL Terra Protetta:

1 **CON.AGRI.PROJECT srl** - Via Roma, 143 – 80027 Frattamaggiore NA

LOTTO 11 Area GAL Vesuvio Verde:

Lotto deserto

LOTTO 12 Area GAL Partenio:

1 **Studio Tecnico arch. Vincenzo Cogliano**, Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 43 Gesualdo (AV)

LOTTO 13 Area GAL Serinese Solofrana:

1 **Certform soc coop**., Via Vicinale Cioffi snc Scafati (SA)

2 **Newton Consulting**, Via Ferrante Imparato 190, Napoli

LOTTO 14 Area GAL Colline Salernitane:

1 **Ager Studio srl,** Via Visco, 24/C Salerno

1 **PIN Service srl**, Via Nazionale 166, Angri Salerno

LOTTO 15 Area GAL Irpinia Sannio -CILSI:

1 **Comentale Umberto**, Via San Paolo 2 Buccino (SA)

2 **Serino Giovanni**, Via Serra 33, Montefusco (AV)

-

CONSIDERATO che

- il Lotto 11 è andato deserto per mancanza di offerte pervenute;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e degli artt. 18,19 e 20 del Disciplinare di gara, la fase di verifica della documentazione amministrativa è stata affidata ad un Seggio costituito da funzionari e/o Dirigenti di questo Ufficio Speciale e dell'Ufficio proponente, mentre la valutazione delle offerte tecniche ed economiche è rimessa ad una Commissione giudicatrice;
- il Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti - UOD 01 con decreto Dirigenziale n. 657 del 18/10/2021 ha nominato la Commissione di gara;
- la seduta pubblica di apertura della documentazione amministrativa si è tenuta in data 21 aprile 2021 (verbale numero 1) ed è continuata con le sedute del 26 maggio e 2 agosto 2021 (rispettivamente verbali n. 2 e 3);
- il Seggio di Gara, nella seduta pubblica del 21 aprile 2021 (verbale n.1) ha proceduto all'apertura dei plichi relativi alla documentazione amministrativa presentate dalle Società;
- nelle sedute riservate del 26 maggio e 2 agosto 2021 giusti verbali nn. 2,3, il Seggio di Gara ha proceduto rispettivamente a richiedere e valutare le integrazioni pervenute relative alla documentazione amministrativa;
- nelle sedute riservate del 24 novembre, 01 dicembre, 20 gennaio, 14, 16 e 28 febbraio, 14,15, 21, 22 e 29 marzo, 4, 5 e 6 aprile, 30 maggio, giusti verbali nn. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, la Commissione ha proceduto alla valutazione tecnica delle offerte pervenute;
- nella seduta riservata del 9 giugno (giusto verbale n. 16/2022) la Commissione ha provveduto all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica, attribuendo i relativi punteggi e stilando la valutazione finale per ciascun Lotto;
- nella seduta riservata del 13 e 14 giugno (giusto verbale n. 17/2022) la Commissione ha provveduto al caricamento sul Portale dei punteggi totali (somma dell'offerta tecnica ed economica) e determinando le offerte economicamente anomale ai sensi dell' art. 97 comma 3 e 5 del D. Lgs 50/2016;
- nella seduta riservata del 30 giugno 2022 (giusto verbale n. 18/2022) il RUP, con il supporto della Commissione, ha proceduto alla valutazione delle offerte anomale;
- nella seduta riservata del 05 luglio 2022 (giusto verbale n. 19/2022) la Commissione ha determinato di approvare la graduatoria definitiva così come di seguito riportato:

LOTTO 1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	Ceparano Consulting sas	54,000	20	74,000

LOTTO 2

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Unione Sviluppo Business srl**	**68,833**	**14,79776572**	**83,63076572**
2	Agrobiocom srls	59,292	20	79,292
3	Virvelle srl			Non Ammesso

LOTTO 3

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**MHI srl**	**77,667**	**16,93516812**	**94,60216812**
2	CSR – Consulenti Sviluppo Rurale	55,000	18,56254049	73,56254049
3	CIPAAT AV srl	46,313	20	66,313

LOTTO 4

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Associazione Agricoltori per l'Ambiente**	**76,750**	**20**	**96,750**

LOTTO 5

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Agrosistemi srl**	**56,000**	**20**	**76**
2	PSR & Innovazione Campania Srl	53,000	8,109602661	61,10960266

LOTTO 6

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Proagri Service srl**	**74,000**	**20**	**94**
2	Ass. Agricoltura è vita Campania	55,625	15,61793331	71,24293331
3	ATAS soc. coop. agr. a r.l	53,042	7,249202487	60,29120249
4	Studio Tecnico A.C. di Angelo Coletta	51,000	1,561793331	52,56179333

LOTTO 7

N	Operatore Economico	Punteggio	Punteggio	Punteggio

.		Valutazione Offerta Tecnica	Valutazione Offerta Economica	Complessivo
1	**Associazione Olivicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola**	**56,542**	**20**	**76,542**

LOTTO 8

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Blue Zone srls**	**78,500**	**20**	**98,500**
2	Proagris srl	77,000	13,388659	90,389

LOTTO 9

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Fondazione Medes**	**62,250**	**20**	**82,250**
2	Projenia Soc. Coop.	65,458	13,86722549	79,32522549

LOTTO 10

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**CON.AGRI. Project srl**	**80,000**	**20**	**100**

LOTTO 12

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Studio Tecnico Arch. Vincenzo Cogliano**	**69,000**	**20**	**89**

LOTTO 13

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**CERTFORM soc. coop.**	**80,000**	**18,84578149**	**98,84578149**
2	Newton Consulting srl	57,000	20	77

LOTTO 14

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**PIN Service srl**	**69,000**	**20**	**89**
2	AGER Studio srl	74,125	11,98859315	86,11359315

LOTTO 15

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Umberto Comentale**	**76,750**	**20**	**96,750**
2	Serino Giovanni			Non Ammesso

Preso atto dei verbali del Seggio di Gara nn. 1, 2 e 3 /2021, dei verbali della Commissione giudicatrice nn. 1/2021, 2/2021, 3/2021 4/2021, 5/2022, 6/2022, 7/2022, 8/2022, 9/2022, 9/2022, 10/2022, 11/2022, 12/2022, 13/2022, 14/2022, 15/2022, 16/2022, 17/2022, 19/2022, e del verbale n. 18/2022 del RUP e della Commissione;

Ritenuto pertanto che è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara relativa alla "Procedura aperta 3090/A-T/20 - Procedura aperta per la selezione di operatori economici cui affidare servizi di consulenza in agricoltura a valere sulla misura M02 del PSR Campania 2014/20 in via definitiva, condizionandone sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, agli operatori economici interessati;

Considerato che le offerte presentate da:

CEPARANO CONSULTING s.a.s. di Ceparano Pietro & c – Lotto 1
USB – Unione Sviluppo Business srl – Lotto 2
MANAGEMENT HOUSE ITALIA srl, per il lotto 3,
ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE, per il lotto 4,
AGROSISTEMI srl - Lotto 5,
PRO AGRI SERVICE srl – Lotto 6,
Associazione Olivicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola – Lotto 7,
BLUEZONE srls – Lotto 8,
FONDAZIONE MEDES - Lotto 9,
CON.AGRI.PROJECT srl - Lotto 10,
STUDIO TECNICO Arch. COGLIANO VINCENZO, Lotto 12,
CERTFORM soc. coop.– Lotto 13,
PIN SERVICE srl – Lotto 14,
UMBERTO COMENTALE – Lotto 15

sono risultate congrue;

Visti

- il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (DecretoSemplificazioni)";
- la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";
- la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

- la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale “Grandi Opere”;
- la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l’incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 “Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture” presso l’Ufficio Speciale “Grandi Opere”;
- la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell’Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff, e per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

1) di prendere atto dei verbali del Seggio di Gara nn. 1, 2 e 3 /2021, dei verbali della Commissione giudicatrice nn. 1/2021, 2/2021, 3/2021 4/2021, 5/2022, 6/2022, 7/2022, 8/2022, 9/2022, 9/2022, 10/2022, 11/2022, 12/2022, 13/2022, 14/2022, 15/2022, 16/2022, 17/2022, 19/2022, e del verbale n. 18/2022 del RUP e della Commissione;

2) di dar luogo all’aggiudicazione della gara de qua n. 3090/A-T/20 in via definitiva, per ciascun lotto, condizionando sospensivamente l’efficacia all’esito positivo della verifica, ai sensi dell’art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016 agli operatori economici come di seguito riportato:

2.1 Lotto 1 Ceparano Consulting Sas di Pietro Ceparano & C. Via Romania 4, Sant’Antimo (NA), P.IVA 08541141217 - punteggio 74,00 ed un offerta economica per il lotto di €. 49. 800,00
2.2 Lotto 2 USB – UNIONE SVILUPPO BUSINESS SRL, contrada Maglianiello snc, Atena Lucana (SA) , P. IVA 05538750653 – punteggio 83,63076572 ed un’ offerta economica per il lotto di € 103.800,00;

2.3 Lotto 3 MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL, zona industriale contrada Campoceraso, 83030 Torre Le Nocelle (AV), P.IVA 03695641211 - punteggio 94,60216812 ed un offerta economica per il lotto di € 105.420,00
2.4 Lotto 4 ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE, viale Verdi n. 23, P.IVA 04162820650 - punteggio 96,75 ed un offerta economica per il lotto di € 94.000,00
2.5 Lotto 5 AGROSISTEMI SRL, via Nazionale – Traversa Adinolfi n. 166, 84012 Angri (Sa), P.IVA 04728880651 - punteggio 76,00 ed un offerta economica per lotto di € 84.000,00
2.6 Lotto 6 PRO AGRI SERVICE SRL, Via Roma 143, Frattamaggiore (NA)
P. IVA 08221701215 - punteggio 94,00 ed un offerta economica per il lotto di € 94.800,00
2.7 Lotto 7 ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI soc. coop., Via Delle Puglie 34, Benevento P. IVA 00168990620 – punteggio 76,542 ed un offerta economica per il lotto di € 108.000,00
2.8 Lotto 8 - BLUE ZONE SRLS, Via XX Settembre 38, Salerno, P. IVA 05466050654 – punteggio 98,50 ed un offerta economica per il lotto di € 96.000,00
2.9 Lotto 9 - FONDAZIONE MEDES, Via Mazzini, 76 – 84033 Montesano sulla Marcellana (SA) – P. IVA 05599190658 - punteggio 82,250 ed un offerta economica per il lotto di € 102.000,00
2.10 Lotto 10 - CON.AGRI.PROJECT SRL, Via Roma, 143 – 80027 Frattamaggiore NA CF. 06211521213 – P. IVA 06211521213 - punteggio 100,00 ed un offerta economica per il lotto di € 67.040,00
2.11 Lotto 11 - deserto per mancanza di offerte pervenute
2.12 Lotto 12 – STUDIO TECNICO ARCH. VINCENZO COGLIANO, Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 43 Gesualdo (AV) P.IVA 02101100648 - punteggio 89,00 ed un offerta economica per il lotto di € 54.000,00
2.13 Lotto 13 CERTFORM SOC COOP., Via Vicinale Cioffi snc Scafati (SA) P.IVA 04989280658 - punteggio 98,84578149 ed un offerta economica per il lotto di € 74.900,00
2.14 Lotto 14 PIN SERVICE SRL, Via Nazionale 166, Angri Salerno, P.IVA 05337210651 - punteggio 89,00 ed un offerta economica per il lotto di € 54.000,00
2.15 Lotto 15 COMENTALE UMBERTO, Via San Paolo 2 Buccino (SA), P.IVA 05481510658 – punteggio 96,75 ed un offerta economica per il lotto di € 90.150,00

3) di approvare la graduatoria definitiva per lotto, cosi come di seguito riportata:

LOTTO 1

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Ceparano Consulting sas**	**54,000**	**20**	**74,000**

LOTTO 2

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Unione Sviluppo Business srl**	**68,833**	**14,79776572**	**83,63076572**
2	Agrobiocom srls	59,292	20	79,292
3	Virvelle srl			Non Ammesso

LOTTO 3

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**MHI srl**	**77,667**	**16,93516812**	**94,60216812**
2	CSR – Consulenti Sviluppo Rurale	55,000	18,56254049	73,56254049
3	CIPAAT AV srl	46,313	20	66,313

LOTTO 4

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Associazione Agricoltori per l'Ambiente**	**76,750**	**20**	**96,750**

LOTTO 5

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Agrosistemi srl**	**56,000**	**20**	**76**
2	PSR & Innovazione Campania srl	53,000	8,109602661	61,10960266

LOTTO 6

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Proagri Service srl**	**74,000**	**20**	**94**
2	Agricoltura è vita Campania	55,625	15,61793331	71,24293331
3	ATAS soc. coop. agr. a r.l	53,042	7,249202487	60,29120249
4	Studio Tecnico A.C. di Angelo Coletta	51,000	1,561793331	52,56179333

LOTTO 7

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Associazione Olivicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola**	**56,542**	**20**	**76,542**

LOTTO 8

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Blue Zone srls**	**78,500**	**20**	**98,500**
2	Proagris srl	77,000	13,388659	90,389

LOTTO 9

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Fondazione Medes**	**62,250**	**20**	**82,250**
2	Projenia Soc. Coop.	65,458	13,86722549	79,32522549

LOTTO 10

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**CON.AGRI. Project srl**	**80,000**	**20**	**100**

LOTTO 12

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Studio Tecnico Arch. Vincenzo Cogliano**	**69,000**	**20**	**89**

LOTTO 13

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**CERTFORM soc. coop.**	**80,000**	**18,84578149**	**98,84578149**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Newton Consulting srl	57,000	20	77

LOTTO 14

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**PIN Service srl**	**69,000**	**20**	**89**
2	AGER Studio srl	74,125	11,98859315	86,11359315

LOTTO 15

N.	Operatore Economico	Punteggio Valutazione Offerta Tecnica	Punteggio Valutazione Offerta Economica	Punteggio Complessivo
1	**Umberto Comentale**	**76,750**	**20**	**96,750**
2	Serino Giovanni			Non Ammesso

4) di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici aggiudicatari, ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs.n. 50/16, anche ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
5) che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale Agricoltura UOD 50 07 20;
6) di inviare il presente decreto
   6.1) alla Direzione Generale Agricoltura -UOD 50 07 20;
   6.2) al Responsabile del procedimento dott.ssa Flora della Valle dirigente della UOD20 della Direzione Generale Agricoltura;
   6.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017

f.to Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
18.07.2022 09:55:11 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-107499
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - STAFF 92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare-Procedure di Appalto PNRR
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Umberto Scalo
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Selezione di operatori economici cui affidare servizi di consulenza in agricoltura in attuazione della Misura 02 - Sottomisura 2.1 del PSR Campania 2014/2020 suddivisi in 15 lotti
Numero di riferimento: 3090/A-T/2020

II.1.2) **Codice CPV principale**

77100000 Servizi agricoli

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Selezione di operatori economici cui affidare servizi di consulenza in agricoltura in attuazione della Misura 02 - Sottomisura 2.1 del PSR Campania 2014/2020 suddivisi in 15 lotti

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**

Valore, IVA esclusa: 1 177 910.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Irno Cavese - Terra è Vita;
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Luogo principale di esecuzione:
ITF35- Cava dei Tirreni

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 30 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA. Non sono previste soglie minime per le altre tipologie di impresa. Lotto 1 – Area GAL Irno Cavese - Terra è Vita

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Vallo di Diano
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Luogo principale di esecuzione:
Vallo di Diano(Sa)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 60 aziende destinatarie inserite nelprogetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/ ozootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Irpinia
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Luogo principale di esecuzione:
Provincia di Avellino

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 60 aziende destinatarie inserite nelprogetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/ ozootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Casacastra
Lotto n.: 4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Luogo principale di esecuzione:
Caserta

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 50 aziende destinatarie inserite nelprogetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/ ozootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Alto Casertano
Lotto n.: 5

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF31 Caserta
Luogo principale di esecuzione:
Caserta

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 60 aziende destinatarie inserite nelprogetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/ ozootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Taburno - GAL Area Fortore
Lotto n.: 6

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF32 Benevento
Luogo principale di esecuzione:
Taburno-Val Fortore (Benevento)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 60 aziende destinatarie inserite nelprogetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/ ozootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Alto Tammaro - GAL Titerno
Lotto n.: 7

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF32 Benevento
Luogo principale di esecuzione:
Benevento (provincia)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 60 aziende destinatarie inserite nelprogetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/ ozootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Cilento Regeneratio
Lotto n.: 8

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF35 Salerno

Luogo principale di esecuzione:
Cilento(Sa)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 60 aziende destinatarie inserite nelprogetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/ ozootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL I Sentieri del Buonvivere
Lotto n.: 9

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Luogo principale di esecuzione:
Salerno(provincia)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 60 aziende destinatarie inserite nelprogetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/ ozootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Terra Protetta
Lotto n.: 10

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli(provincia)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 40 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Vesuvio Verde
Lotto n.: 11

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Napoli(Città Metropolitana)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 40 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Area GAL Partenio
Lotto n.: 12

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Luogo principale di esecuzione:
Avellino(Provincia)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 60 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Serinese Solofrana
Lotto n.: 13

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Luogo principale di esecuzione:
Serino e Solofra(Av)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 50 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Colline Salernitane
Lotto n.: 14

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Luogo principale di esecuzione:
Salerno(provincia)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 40 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Area GAL Irpinia Sannio - Cilsi
Lotto n.: 15

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
77100000 Servizi agricoli

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF32 Benevento
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Luogo principale di esecuzione:
Avellino e Benevento(provincia)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Le attività di consulenza dovranno interessare un numero minimo di 40 aziende destinatarie inserite nel progetto di consulenza a cura dell'operatore economico. Soglia minima di ammissibilità per azienda agricola e/o zootecnica destinataria 0,5 ha di SAU complessiva oppure allevamenti per una consistenza minima di 10 UBA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
M02 del PSR Campania 2014/2020.

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2020/S 114-276982

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 1

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Ceparano Consulting sas di Pietro Ceparano & C.
Città: Sant’Antimo
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 49 800.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 2

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 3

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Unione Sviluppo Business srl
Città: Atena Lucana
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 103 800.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 3

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 3
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Management House Italia srl
Città: Torre le Nocelle
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 105 420.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 4

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Associazione Agricoltori per l’Ambiente
Città: Salerno
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 94 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 5

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 2

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: Agrosistemi srl

Città: Angri

Codice NUTS: ITF35 Salerno

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 84 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 6

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 4

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: Pro Agri Service srl

Città: Frattamaggiore

Codice NUTS: ITF33 Napoli

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 94 800.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 7

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Associazione Olivicoltori Sanniti Società Cooperativa Agricola
Città: Benevento
Codice NUTS: ITF32 Benevento
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 108 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 8

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Blue Zone srls
Città: Salerno
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 96 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 9

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: FONDAZIONE MEDES
Città: Sicignano degli Alburni
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 102 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 10

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: CON.AGRI.PROJECT srl

Città: Frattamaggiore

Codice NUTS: ITF33 Napoli

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 67 040.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 11

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) **Informazioni relative alla non aggiudicazione**

L'appalto/il lotto non è aggiudicato

Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 12

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 1

L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: Studio Tecnico arch. Vincenzo Cogliano

Città: Gesualdo

Codice NUTS: ITF33 Napoli

Paese: Italia

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**

Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 54 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 13

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: Certform soc coop
Città: Scafati
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 74 900.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 14

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
Denominazione ufficiale: PIN Service srl,
Città: Salerno
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 54 000.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 15

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: Comentale Umberto
Città: Buccino
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 90 150.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
13/07/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
18.07.2022 09:56:40 UTC

Decreto Dirigenziale n. 23 del 12/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE -PRESA D'ATTOELENCHI AI SENSI DELLA DGR 136/2022SEZ. A/B

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;

- *che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le ª nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziataº , come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;*

- che con D.D. 81 del 26.3.2012 veniva approvata la ª Procedura di accreditamento per l'erogazione della Formazione a Distanza (FAD)º

- *che con D.G.R. n.195/2012 e n 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l'avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;*

- che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il ª *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoroº ;*
- che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

- che con Decreto Dirigenziale n.1211 del 28.12.2017 venivano pubblicate le Nuove linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative e disposto la sospensione delle nuove istanze;

- che con D.G.R. n. 294 del 15.5.2018 venivano pubblicate le Linee Guida per la Formazione Professionale Autofinanziata ± Revoca della D.G.R. n.315/2011;

- che con Decreto Dirigenziale n.1622 del 21.12.2018 veniva disposto lo sblocco della presentazione delle nuove istanze di accreditamento;

- che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove ª *Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formativeº ;*

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di

Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all' ARLAS, poi confluite nello STAFF 501192 ± Supporto Tecnico Amministrativo.

CONSIDERATO, altresì,

a) che con nota prot. n. 631 del 23.6.2022, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 23.6.22 al prot. n.PG/2022/0328365, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 ha trasmesso alla DG 50 11 competente, gli esiti dell@attività istruttoria conclusa;
b) che l@istruttoria è stata effettuata dal personale in servizio presso l' Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto degli esiti dell@attività istruttoria trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 631 del 23.6.22 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 23.6.22 al prot. n. PG/2022/0328365;

VISTO

- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 315/11
- la D.G.R. n. 195/12
- il D.D. n. 81/12
- la D.G.R. n. 242/13
- la D.G.R. n. 808/15
- la L.R. n. 1/2016
- il D.D. n. 35/16
- il D.D. n. 1211/2017
- la D.G.R. n. 294/18
- D.D. 1622/18
- D.G.R. 136/22

Alla stregua dell' istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con la con nota prot. n. 631 del 23.6.22 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 23.6.22 al prot. n. PG/2022/0328365;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto che l' ª Ente di Formazione Professionale Frasalform s.r.l.º con sede in Mondragone (CE) alla Via E. Landi n.7 ha concluso positivamente la procedura di accreditamento come da nota prot. 631 del 23.6.22 trasmessa dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L. R. n.1/2016 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 23.6.22 al prot. n.PG/2022.0328365;

2) di integrare l' elenco delle Agenzie Accreditate ± sez. A/B - , che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D. D. n. 6 del 4.2.21 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 15.2.2021;

3) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all' Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

Decreto Dirigenziale n. 61 del 08/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

FONDO STATALE PER LA FORNITURA TOTALE O PARZIALE DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI MENO ABBIENTI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E SUPERIORI A.S. 2022/2023. RIPARTO ED IMPEGNO DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decreto n. 1124 del 12.05.2022, il Ministero dell'Istruzione ha disposto la ripartizione tra le Regioni, per l'anno scolastico 2022/2023, della somma complessiva di euro 133.000.000,00 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
b. che alla Regione Campania, a seguito della citata ripartizione, risultano attribuiti euro 17.248.992,30 per la scuola dell'obbligo ed euro 5.861.787,40 per la scuola superiore;
c. che le predette somme sono state accertate e riscosse con D.D. n. 51 del 07.06.2022, come di seguito riportato:
    - euro 17.248.992,30 sul capitolo gestionale dell'entrata E01170 – accertamento n. 4220001415;
    - euro 5.861.787,40 sul capitolo gestionale dell'entrata E01172– accertamento n. 4220001416;
d. che, ai fini del riparto tra i Comuni del Fondo Statale per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, si applicano i criteri e le modalità operative approvati con la D.G.R. n. 365 del 07/07/2022, precisando che i Comuni ammettono al beneficio i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, appartenenti a famiglie che presentino un valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) 2022 in corso di validità rientrante nelle seguenti 2 fasce:

- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.633,00;
- Fascia 2: ISEE da € 10.633,01 a € 13.300,00;

RITENUTO

a. di dover operare il riparto del fondo di euro 23.110.779,70 tra i Comuni per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e/o di secondo grado - a.s. 2022/2023;
b. di dover adottare il piano di riparto di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di poter impegnare la somma complessiva di 23.110.779,70, da utilizzare per la liquidazione ai Comuni ai fini della fornitura dei libri di testo agli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e/o di secondo grado – a.s. 2022/2023, imputando la spesa come indicato nell'allegato SAP 56115;
d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni di spesa presentano competenza economica 01/01/2022 – 31/12/2022;
e. di dover dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., in quanto trattasi di trasferimenti ad Enti pubblici per lo svolgimento di funzioni istituzionali;

VISTI

· la L. n. 448/98;
· il DPCM n. 320/1999;
· il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118;
· il Regolamento di Contabilità Regionale 7 giugno 2018 n. 5;
· la Legge regionale n. 32 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022- 2024 della Regione Campania";
· la D.G.R. n. 19 del 12.01.2022 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2022-2024";

- la D.G.R. n. 20 del 12.01.2022 “Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania. Indicazioni gestionali”;
- il Decreto del Ministero dell’Istruzione del 12.05.2022, n. 1124;
- la Delibera di Giunta Regionale. n. 365 del 07/07/2022;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD Istruzione

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s’intende integralmente riportato

1. di operare il riparto del fondo di euro 23.110.779,70 tra i Comuni per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e/o di secondo grado – a.s. 2022/2023;
2. di adottare il piano di riparto di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di impegnare la somma complessiva di 23.110.779,70, da utilizzare per la liquidazione ai Comuni ai fini della fornitura dei libri di testo agli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e/o di secondo grado – a.s. 2022/2023, imputando la spesa come indicato nell’allegato SAP 56115;
4. di stabilire, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni di spesa presentano competenza economica 01/01/2022 – 31/12/2022;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta l’assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., in quanto trattasi di trasferimenti ad Enti pubblici per lo svolgimento di funzioni istituzionali;
6. di inoltrare, per competenza, il presente atto alla Direzione Generale per l’Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili, all'Ufficio “STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio” della Direzione Generale per le Risorse Finanziare e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
dott.ssa Rossella Mancinelli

ALLEGATO DATI CONTABILI

Fondo statale per la fornitura totale o parziale dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e superiori a.s. 2022/2023. Riparto ed impegno della spesa.

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2022	U04820	1	0402	104	09.1	U.1.04.01.02.003	8	3	3	01.01.2022	12		17.248.992,30 €
												TOT. :	17.248.992,30 €

Capitolo U04820_003			
Eserc.	Cap.	N°Doc.Accert.	Importo
2022	E01170	4220001415	17.248.992,30 €
		Totale	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
AMMINISTRAZIONE COMUNALE ARZANO	CF: 80029290634	PIAZZA RAFFAELE CIMMINO 1,ARZANO (NA)		NA	NA	NA	146.040,97 €
AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	CF: 80008330617	PIAZZA S D'ACQUISTO,PIETRAVAIRANO (CE)		NA	NA	NA	4.220,10 €
CITTA' DI CAPRI	CF: 00547330639	PIAZZA UMBERTO I 9,CAPRI (NA)		NA	NA	NA	2.334,68 €
COMUNDE DI FALCIANO DEL MASSICO	CF: 83001830617	CORSO GARIBALDI,FALCIANO DEL MASSICO (CE)		NA	NA	NA	4.753,43 €
COMUNE ALTAVILLA SILENTINA	CF: 00510570658	PIAZZA UMBERTO I,ALTAVILLA SILENTINA (SA)		NA	NA	NA	11.329,62 €
COMUNE AQUARA	CF: 82001370657	VIA GARIBALDI 5,AQUARA (SA)		NA	NA	NA	1.253,55 €
COMUNE CAIVANO	CF: 01144820634	PIAZZA CESARE BATTISTI 1,CAIVANO (NA)		NA	NA	NA	116.000,28 €
COMUNE CASAMICCIOLA TERME	CF: 83000770632	VIA PRINCIPESSA MARGHERIA 62,CASAMICCIOLA TERME (NA)		NA	NA	NA	22.383,38 €
COMUNE CASTIGLIONE DEL GENOVESI	CF: 80018790651	P ZZA MUNICIPIO,CASTIGLIONE DEL GENOVESI (SA)		NA	NA	NA	1.187,29 €
COMUNE COLLE SANNITA	CF: 80001950627	PIAZZA FLORA SNC SNC,COLLE SANNITA (BN)		NA	NA	NA	8.590,06 €
COMUNE DI ACERNO	CF: 00552610651	VIA RIMEMBRANZA,ACERNO (SA)		NA	NA	NA	4.660,26 €
COMUNE DI ACERRA	CF: 80103960631	VIALE DELLA DEMOCRAZIA 21,ACERRA (NA)		NA	NA	NA	192.691,89 €
COMUNE DI AFRAGOLA	CF: 80047540630	PIAZZA MUNICIPIO,AFRAGOLA (NA)		NA	NA	NA	290.959,48 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI AGEROLA	CF: 00559860630	VIA GENERALE NARSETE N 7,AGEROLA (NA)		NA	NA	NA	2.902,53 €
COMUNE DI AGROPOLI	CF: 00252900659	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 3 3,AGROPOLI (SA)		NA	NA	NA	66.725,35 €
COMUNE DI AIELLO	CF: 00225670645	VIA MANCINI 48,AIELLO DEL SABATO (AV)		NA	NA	NA	4.838,37 €
COMUNE DI AILANO	CF: 91001830610	PIAZZA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 1,AILANO (CE)		NA	NA	NA	1.546,88 €
COMUNE DI AIROLA	CF: 80000170623	CORSO MATTEOTTI,AIROLA (BN)		NA	NA	NA	36.802,52 €
COMUNE DI ALBANELLA	CF: 82002390654	VIA ROMA 38,ALBANELLA (SA)		NA	NA	NA	13.475,32 €
COMUNE DI ALIFE	CF: 82000320612	VIA PIAZZA DELLA LIBERAZIONE 3,ALIFE (CE)		NA	NA	NA	11.320,84 €
COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	CF: 80010990648	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE,ALTAVILLA IRPINA (AV)		NA	NA	NA	6.066,35 €
COMUNE DI ALVIGNANO	CF: 82001340619	CORSO UMBERTO I 202,ALVIGNANO (CE)		NA	NA	NA	8.909,48 €
COMUNE DI AMALFI	CF: 00472320654	PIAZZA MUNICIPIO,AMALFI (SA)		NA	NA	NA	19.827,45 €
COMUNE DI AMOROSI	CF: 00141570622	VIA ROMA N.4,AMOROSI (BN)		NA	NA	NA	5.418,40 €
COMUNE DI ANACAPRI	CF: 00511550634	VIA CAPRILE 30,ANACAPRI (NA)		NA	NA	NA	4.461,25 €
COMUNE DI ANDRETTA	CF: 82000670644	VIA LIBERTA 1,ANDRETTA (AV)		NA	NA	NA	1.881,92 €
COMUNE DI ANGRI	CF: 00555190651	PIAZZA CROCIFISSO 23,ANGRI (SA)		NA	NA	NA	142.702,33 €
COMUNE DI APICE	CF: 80004140622	PIAZZA DELLA RICOSTRUZIONE,1,APICE (BN)		NA	NA	NA	9.044,60 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI APOLLOSA	CF: 80003630623	PIAZZA SAPONARO,APOLLOSA (BN)		NA	NA	NA	3.382,00 €
COMUNE DI AQUILONIA	CF: 82001830643	PIAZZA MARCONI 5,AQUILONIA (AV)		NA	NA	NA	1.051,75 €
COMUNE DI ARIANO IRPINO	CF: 81000350645	PIAZZA PLEBISCITO,ARIANO IRPINO (AV)		NA	NA	NA	75.362,58 €
COMUNE DI ARIENZO	CF: 80007270616	PIAZZA SANT'AGOSTINO 4,ARIENZO (CE)		NA	NA	NA	21.748,33 €
COMUNE DI ARPAIA	CF: 80003290626	VIA DELLE GRAZIE 23,ARPAIA (BN)		NA	NA	NA	1.454,38 €
COMUNE DI ASCEA	CF: 84000730659	VIA XXIV MAGGIO 29,ASCEA (SA)		NA	NA	NA	4.065,76 €
COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)	CF: 83002560650	VIALE KENNEDY 2,ATENA LUCANA (SA)		NA	NA	NA	1.885,58 €
COMUNE DI ATRIPALDA	CF: 00095990644	PIAZZA MUNICIPIO,ATRIPALDA (AV)		NA	NA	NA	37.506,96 €
COMUNE DI AULETTA	CF: 00557630654	VIA PROVINCIALE,AULETTA (SA)		NA	NA	NA	2.930,78 €
COMUNE DI AVELLA	CF: 00248800641	PIAZZA MUNICIPIO,AVELLA (AV)		NA	NA	NA	14.855,29 €
COMUNE DI AVELLINO	CF: 00184530640	PIAZZA DEL POPOLO,AVELLINO (AV)		NA	NA	NA	297.471,50 €
COMUNE DI AVERSA	CF: 81000970616	PIAZZA MUNICIPIO,AVERSA (CE)		NA	NA	NA	371.497,70 €
COMUNE DI BACOLI	CF: 80100100637	VIA LUNGOLAGO N 8,BACOLI (NA)		NA	NA	NA	45.413,16 €
COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	CF: 00133870642	VIA ROMA 19 19,BAGNOLI IRPINO (AV)		NA	NA	NA	3.392,70 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI BAIA E LATINA	CF: 80010110619	VIA VENTI SETTEMBRE,BAIA E LATINA (CE)		NA	NA	NA	3.838,93 €
COMUNE DI BAIANO	CF: 00245240643	PIAZZA FRANCESCO NAPOLITANO,BAIANO (AV)		NA	NA	NA	9.391,22 €
COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	CF: 83000730636	VIA CORRADO BUONO 15,BARANO D'ISCHIA (NA)		NA	NA	NA	19.613,25 €
COMUNE DI BARONISSI	CF: 80032710651	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1,BARONISSI (SA)		NA	NA	NA	49.575,22 €
COMUNE DI BASELICE	CF: 82002220620	VIA SANTA MARIA 83,BASELICE (BN)		NA	NA	NA	4.440,92 €
COMUNE DI BATTIPAGLIA	CF: 82001330651	PIAZZA ALDO MORO,BATTIPAGLIA (SA)		NA	NA	NA	178.361,98 €
COMUNE DI BELLIZZI	CF: 02615970650	VIA MANIN 23,BELLIZZI (SA)		NA	NA	NA	20.291,48 €
COMUNE DI BELLONA	CF: 80010330613	PIAZZA PIETRO VILLANO,BELLONA (CE)		NA	NA	NA	9.771,70 €
COMUNE DI BENEVENTO	CF: 00074270620	VIA ANNUNZIATA PAL MOSTI,BENEVENTO (BN)		NA	NA	NA	252.287,48 €
COMUNE DI BISACCIA	CF: 82001850641	CORSO ROMULEO N 86A,BISACCIA (AV)		NA	NA	NA	5.629,59 €
COMUNE DI BONITO	CF: 81001150648	LARGO MARIO GEMMA,BONITO (AV)		NA	NA	NA	3.509,29 €
COMUNE DI BOSCOREALE	CF: 82008410639	PIAZZA PACE 1,BOSCOREALE (NA)		NA	NA	NA	51.202,68 €
COMUNE DI BOSCOTRECASE	CF: 82007750639	VIA RIO 1,BOSCOTRECASE (NA)		NA	NA	NA	18.134,83 €
COMUNE DI BRACIGLIANO	CF: 00543740658	PIAZZA LUIGI ANGRISANI SNC,BRACIGLIANO (SA)		NA	NA	NA	10.559,38 €
COMUNE DI BRUSCIANO	CF: 84005130632	VIA CAMILLO CUCCA 79,BRUSCIANO (NA)		NA	NA	NA	33.666,26 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI BUCCIANO	CF: 80005280625	VIA PROVINCIALE,BUCCIANO (BN)		NA	NA	NA	3.988,92 €
COMUNE DI BUCCINO	CF: 82003670658	PIAZZA MUNICIPIO,BUCCINO (SA)		NA	NA	NA	10.998,33 €
COMUNE DI BUONABITACOLO	CF: 83002300651	VIA ROMA 157,BUONABITACOLO (SA)		NA	NA	NA	4.253,81 €
COMUNE DI BUONALBERGO	CF: 80001980624	VIA L PERRELLI 12,BUONALBERGO (BN)		NA	NA	NA	1.933,05 €
COMUNE DI CAGGIANO	CF: 00510420656	VIALE GIOVANNI PALATUCCI 4,CAGGIANO (SA)		NA	NA	NA	4.660,69 €
COMUNE DI CAIANELLO	CF: 80005710613	VIA CERASELLE,CAIANELLO (CE)		NA	NA	NA	3.823,27 €
COMUNE DI CAIAZZO	CF: 82000330611	PIAZZETTA MARTIRI CAIATINI 1,CAIAZZO (CE)		NA	NA	NA	9.853,64 €
COMUNE DI CALABRITTO	CF: 82002170643	VIA S ALLENDE,CALABRITTO (AV)		NA	NA	NA	2.213,93 €
COMUNE DI CALITRI	CF: 00218950640	PIAZZA DELLA REPUBBLICA,CALITRI (AV)		NA	NA	NA	10.915,33 €
COMUNE DI CALVANICO	CF: 00596080655	PIAZZA R. CONFORTI 3,CALVANICO (SA)		NA	NA	NA	2.508,69 €
COMUNE DI CALVI	CF: 80000050627	VIA ROMA,CALVI (BN)		NA	NA	NA	5.715,39 €
COMUNE DI CALVI RISORTA	CF: 80008970610	PIAZZA MUNICIPIO N 1,CALVI RISORTA (CE)		NA	NA	NA	9.305,25 €
COMUNE DI CALVIZZANO	CF: 80101670638	LARGO FRANCESCO CARACCIOLO 1,CALVIZZANO (NA)		NA	NA	NA	29.461,73 €
COMUNE DI CAMEROTA	CF: 84001750656	PIAZZA SAN VINCENZO,CAMEROTA (SA)		NA	NA	NA	7.367,66 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI CAMIGLIANO	CF: 80011230614	PIAZZA PRINCIPE DI PIEMONTE 1,CAMIGLIANO (CE)		NA	NA	NA	3.211,07 €
COMUNE DI CAMPAGNA	CF: 82001170651	PIAZZA MUNICIPIO,CAMPAGNA (SA)		NA	NA	NA	38.237,77 €
COMUNE DI CAMPOLI DEL M.T.	CF: 80005880622	PIAZZA LA MARMORA 14,CAMPOLI DEL MONTE TABURNO (BN)		NA	NA	NA	3.119,39 €
COMUNE DI CAMPOSANO	CF: 84003050634	PIAZZA UMBERTO I,CAMPOSANO (NA)		NA	NA	NA	5.858,77 €
COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	CF: 80005450616	VIA MUNICIPIO,CANCELLO ED ARNONE (CE)		NA	NA	NA	9.650,64 €
COMUNE DI CANDIDA	CF: 80011930643	VIA FONTANELLE 7,CANDIDA (AV)		NA	NA	NA	2.271,71 €
COMUNE DI CAPACCIO	CF: 81001170653	VIA VITTORIO EMANUELE 1,CAPACCIO PAESTUM (SA)		NA	NA	NA	51.464,11 €
COMUNE DI CAPODRISE	CF: 80007410618	PIAZZA ALDO MORO 1,CAPODRISE (CE)		NA	NA	NA	16.267,18 €
COMUNE DI CAPOSELE	CF: 00228820643	CORSO EUROPA,CAPOSELE (AV)		NA	NA	NA	6.858,87 €
COMUNE DI CAPRIATI AL VOLTURNO	CF: 82000870616	VIA CROCE,CAPRIATI A VOLTURNO (CE)		NA	NA	NA	1.852,90 €
COMUNE DI CAPUA	CF: 80102020619	P.ZZA GIUDICE,CAPUA (CE)		NA	NA	NA	130.787,37 €
COMUNE DI CARBONARA DI NOLA	CF: 01353300633	VIA MUNICIPIO,CARBONARA DI NOLA (NA)		NA	NA	NA	3.167,44 €
COMUNE DI CARDITO	CF: 80103860633	PIAZZA GARIBALDI,CARDITO (NA)		NA	NA	NA	51.159,19 €
COMUNE DI CARIFE	CF: 81002670644	LARGO MONSIGNOR V. SALVATORE,CARIFE (AV)		NA	NA	NA	1.503,05 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI CARINARO	CF: 81001470616	PIAZZA MUNICIPIO 1,CARINARO (CE)		NA	NA	NA	17.945,26 €
COMUNE DI CARINOLA	CF: 83000440616	PIAZZA OSVALDO MAZZA 1,CARINOLA (CE)		NA	NA	NA	10.341,33 €
COMUNE DI CASAGIOVE	CF: 00151070612	VIA IOVARA SNC,CASAGIOVE (CE)		NA	NA	NA	19.032,06 €
COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	CF: 81000750612	VIA MATTEOTTI 2,CASAL DI PRINCIPE (CE)		NA	NA	NA	79.832,77 €
COMUNE DI CASALBORE	CF: 00230080640	VIALE DELLA RIMEMBRANZA 5,CASALBORE (AV)		NA	NA	NA	2.343,11 €
COMUNE DI CASALBUONO	CF: 00536140650	VIA MUNICIPIO 1,CASALBUONO (SA)		NA	NA	NA	1.450,29 €
COMUNE DI CASALDUNI	CF: 00119310621	PIAZZA MUNICIPIO,CASALDUNI (BN)		NA	NA	NA	1.699,75 €
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	CF: 84001470651	VIA NAZIONALE,CASALETTO SPARTANO (SA)		NA	NA	NA	1.463,08 €
COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI	CF: 80104380631	CORSO UMBERTO I 480,CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	144.775,83 €
COMUNE DI CASALUCE	CF: 81002850618	VIA S. ALLENDE,CASALUCE (CE)		NA	NA	NA	20.966,95 €
COMUNE DI CASALVELINO	CF: 84001610652	PIAZZA VENTITRE LUGLIO 6,CASAL VELINO (SA)		NA	NA	NA	4.806,88 €
COMUNE DI CASAMARCIANO	CF: 84004450635	PIAZZA UMBERTO 4 N 2,CASAMARCIANO (NA)		NA	NA	NA	16.574,54 €
COMUNE DI CASANDRINO	CF: 80032140636	PIAZZA UMBERTO I 7,CASANDRINO (NA)		NA	NA	NA	13.670,13 €
COMUNE DI CASAPESENNA	CF: 81001750611	VIA PEPPE DIANA,CASAPESENNA (CE)		NA	NA	NA	14.324,91 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI CASAPULLA	CF: 80005150612	VIA RIMEMBRANZA 6,CASAPULLA (CE)		NA	NA	NA	16.873,54 €
COMUNE DI CASAVATORE	CF: 00605360635	CORSO ITALIA,n.d. (NA)		NA	NA	NA	49.612,18 €
COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	CF: 84001190655	VIA ROMA 3,CASELLE IN PITTARI (SA)		NA	NA	NA	2.683,75 €
COMUNE DI CASERTA	CF: 80002210617	PIAZZA VANVITELLI,CASERTA (CE)		NA	NA	NA	323.891,14 €
COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	CF: 00772930632	VIA ROMA 7,CASOLA DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	11.395,75 €
COMUNE DI CASORIA	CF: 80029310630	PIAZZA CIRILLO 1,CASORIA (NA)		NA	NA	NA	232.951,91 €
COMUNE DI CASSANO IRPINO	CF: 00215570649	VIA CROCE N.12,CASSANO IRPINO (AV)		NA	NA	NA	875,14 €
COMUNE DI CASTEL BARONIA	CF: 81000850644	VIA REGINA MARGHERITA 1,CASTEL BARONIA (AV)		NA	NA	NA	1.482,56 €
COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	CF: 82001490612	PIAZZA AVV DOMENICO COTUGNO,CASTEL CAMPAGNANO (CE)		NA	NA	NA	2.071,10 €
COMUNE DI CASTEL MORRONE	CF: 80006090619	PIAZZA BRONZETTI 4,CASTEL MORRONE (CE)		NA	NA	NA	5.206,73 €
COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	CF: 80021560653	P ZZA A AMABILE 1,CASTEL SAN GIORGIO (SA)		NA	NA	NA	29.049,82 €
COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	CF: 00785180654	VIA LUIGI SALERNO,CASTEL SAN LORENZO (SA)		NA	NA	NA	2.460,66 €
COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	CF: 80007390612	PIAZZA ANNUNZIATA 1,CASTEL VOLTURNO (CE)		NA	NA	NA	38.555,14 €
COMUNE DI CASTELCIVITA	CF: 00497810655	PIAZZA UMBERTO I N 4,CASTELCIVITA (SA)		NA	NA	NA	1.204,12 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI CASTELFRANCI	CF: 82000190643	MUNICIPIO,CASTELFRANCI (AV)		NA	NA	NA	2.271,45 €
COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO	CF: 82002270625	VIALE ROMA 12,CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)		NA	NA	NA	788,28 €
COMUNE DI CASTELLABATE	CF: 81000690651	PIAZZA LUCIA 1 - FRAZ SANTA MARIA,CASTELLABATE (SA)		NA	NA	NA	7.030,79 €
COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	CF: 82000270635	PIAZZA GIOVANNI XXIII 16,CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)		NA	NA	NA	307.902,66 €
COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE	CF: 82000400612	PIAZZA MUNICIPIO 2,CASTELLO DEL MATESE (CE)		NA	NA	NA	1.775,91 €
COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	CF: 80103790632	VIA VITTORIO EMANUELE S.C.,CASTELLO DI CISTERNA (NA)		NA	NA	NA	3.077,50 €
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	CF: 84001270655	VIA SAN LEONARDO,CASTELNUOVO CILENTO (SA)		NA	NA	NA	14.921,95 €
COMUNE DI CASTELPAGANO	CF: 80001770629	PIAZZA MUNICIPIO 21,CASTELPAGANO (BN)		NA	NA	NA	2.121,39 €
COMUNE DI CASTELVENERE	CF: 81002050623	PIAZZA MUNICIPIO 1,CASTELVENERE (BN)		NA	NA	NA	7.994,56 €
COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	CF: 00216540641	CORSO UMBERTO I 68,CASTELVETERE SUL CALORE (AV)		NA	NA	NA	2.411,48 €
COMUNE DI CAUTANO	CF: 00145030623	VIA MUNICIPIO,CAUTANO (BN)		NA	NA	NA	2.089,42 €
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	CF: 80000350654	PIAZZA EUGENIO ABBRO 1,CAVA DE' TIRRENI (SA)		NA	NA	NA	195.613,60 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	CF: 84001600653	VIA CANONICO DE LUCA 155,CELLE DI BULGHERIA (SA)		NA	NA	NA	2.571,28 €
COMUNE DI CELLOLE	CF: 83001110614	VIA RAFFAELLO,CELLOLE (CE)		NA	NA	NA	9.774,16 €
COMUNE DI CENTOLA	CF: 84001790652	VIA T TASSO,CENTOLA (SA)		NA	NA	NA	4.230,76 €
COMUNE DI CEPPALONI	CF: 80004080620	PIAZZA CARMINE ROSSI 1,CEPPALONI (BN)		NA	NA	NA	2.569,80 €
COMUNE DI CERASO	CF: 84000250658	PIAZZA MUNICIPIO,CERASO (SA)		NA	NA	NA	3.155,48 €
COMUNE DI CERCOLA	CF: 80019700634	PIAZZA LIBERTA,CERCOLA (NA)		NA	NA	NA	47.615,01 €
COMUNE DI CERRETO SANNITA	CF: 81000090621	CORSO MARZIO CARAFA 47,CERRETO SANNITA (BN)		NA	NA	NA	14.662,98 €
COMUNE DI CERVINARA	CF: 00253270649	PIAZZA TRESCINE,CERVINARA (AV)		NA	NA	NA	17.850,10 €
COMUNE DI CERVINO	CF: 00352450613	VIA TONIOLO 1,CERVINO (CE)		NA	NA	NA	10.463,19 €
COMUNE DI CESA	CF: 81001370618	PIAZZA ALCIDE DE GASPERI 1,CESA (CE)		NA	NA	NA	21.238,39 €
COMUNE DI CESINALI	CF: 92032150648	PIAZZA MUNICIPIO,CESINALI (AV)		NA	NA	NA	4.542,93 €
COMUNE DI CETARA	CF: 00575760657	CORSO UMBERTO I 47,CETARA (SA)		NA	NA	NA	2.510,09 €
COMUNE DI CHIUSANO	CF: 80002030643	VIA FORNO,CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV)		NA	NA	NA	1.897,67 €
COMUNE DI CICCIANO	CF: 00600910632	CORSO GARIBALDI 1,CICCIANO (NA)		NA	NA	NA	71.065,96 €
COMUNE DI CICERALE	CF: 81000790659	VIA ROMA,CICERALE (SA)		NA	NA	NA	785,54 €
COMUNE DI CIMITILE	CF: 00638820639	VIA ENRICO DE NICOLA 27-31,CIMITILE (NA)		NA	NA	NA	19.371,79 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI CIRCELLO	CF: 80002680629	VIA PESCOGROSSO,CIRCELLO (BN)		NA	NA	NA	4.960,46 €
COMUNE DI COLLIANO	CF: 00600830657	VIA A TERLIZZI,COLLIANO (SA)		NA	NA	NA	4.905,47 €
COMUNE DI COMIZIANO	CF: 84003470634	PIAZZA MUNICIPIO 1,COMIZIANO (NA)		NA	NA	NA	1.895,33 €
COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	CF: 83000540613	PIAZZA UMBERTO I 1,CONCA DELLA CAMPANIA (CE)		NA	NA	NA	1.462,47 €
COMUNE DI CONTRADA	CF: 80001930645	VIA LUIGI BRUNO 79,CONTRADA (AV)		NA	NA	NA	4.719,72 €
COMUNE DI CONTURSI TERME	CF: 82001930658	PIAZZA GARIBALDI,CONTURSI TERME (SA)		NA	NA	NA	19.533,16 €
COMUNE DI CORBARA	CF: 00335600656	VIA TENENTE LIGNOLA,CORBARA (SA)		NA	NA	NA	6.420,79 €
COMUNE DI CRISPANO	CF: 80027620634	VIA PIZZO DELLE CANNE,CRISPANO (NA)		NA	NA	NA	18.571,41 €
COMUNE DI CURTI	CF: 80005190618	CORSO PIAVE 100,CURTI (CE)		NA	NA	NA	9.947,39 €
COMUNE DI CUSANO MUTRI	CF: 00117980623	VIA MUNICIPIO 4,CUSANO MUTRI (BN)		NA	NA	NA	6.318,89 €
COMUNE DI DRAGONI	CF: 80010090613	VIA ROMA,DRAGONI (CE)		NA	NA	NA	2.529,61 €
COMUNE DI DUGENTA	CF: 80004400620	VIA NAZIONALE 139,DUGENTA (BN)		NA	NA	NA	4.684,65 €
COMUNE DI DURAZZANO	CF: 80001930629	PIAZZA MUNICIPIO 1,DURAZZANO (BN)		NA	NA	NA	3.582,53 €
COMUNE DI EBOLI	CF: 00318580651	VIA MATTEO RIPA 49,EBOLI (SA)		NA	NA	NA	115.997,57 €
COMUNE DI ERCOLANO	CF: 80017980634	CORSO RESINA 39,ERCOLANO (NA)		NA	NA	NA	124.907,27 €
COMUNE DI FAICCHIO	CF: 81000150623	VIA REGINA ELENA,FAICCHIO (BN)		NA	NA	NA	7.428,93 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI FELITTO	CF: 82002890653	PIAZZA MERCATO 1,FELITTO (SA)		NA	NA	NA	1.057,19 €
COMUNE DI FISCIANO	CF: 00267790657	PIAZZA UMBERTO I,FISCIANO (SA)		NA	NA	NA	24.380,22 €
COMUNE DI FLUMERI	CF: 81000510644	VIA OLIVIERI,1,FLUMERI (AV)		NA	NA	NA	3.889,45 €
COMUNE DI FOGLIANISE	CF: 80002150623	VIA MUNICIPIO 12,FOGLIANISE (BN)		NA	NA	NA	7.703,07 €
COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	CF: 00689010627	VIA NAZIONALE,FOIANO DI VAL FORTORE (BN)		NA	NA	NA	1.857,49 €
COMUNE DI FONTANAROSA	CF: 81000590646	PIAZZA CRISTO RE 10,FONTANAROSA (AV)		NA	NA	NA	3.246,40 €
COMUNE DI FONTEGRECA	CF: 82000820611	VIA ROMA 72,FONTEGRECA (CE)		NA	NA	NA	1.319,33 €
COMUNE DI FORCHIA	CF: 80001140625	VIA UMBERTO I,FORCHIA (BN)		NA	NA	NA	2.058,09 €
COMUNE DI FORINO	CF: 80006850640	PIAZZA MUNICIPIO,FORINO (AV)		NA	NA	NA	8.524,65 €
COMUNE DI FORIO	CF: 83000990636	PIAZZA MUNICIPIO N 9,FORIO (NA)		NA	NA	NA	25.438,82 €
COMUNE DI FORMICOLA	CF: 80011610617	VIA OTTAVIO MORISANI,FORMICOLA (CE)		NA	NA	NA	3.069,40 €
COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	CF: 80002120626	VIA CARLO ALBERTO 4,FRAGNETO MONFORTE (BN)		NA	NA	NA	4.439,88 €
COMUNE DI FRANCOLISE	CF: 83001080619	VIA VITTORIO EMANUELE 11,FRANCOLISE (CE)		NA	NA	NA	6.101,07 €
COMUNE DI FRASSO TELESINO	CF: 00122580624	VIA SAN ROCCO 1,FRASSO TELESINO (BN)		NA	NA	NA	3.029,38 €
COMUNE DI FRATTAMAGGIORE	CF: 80024820633	P.ZZA UMBERTO I,FRATTAMAGGIORE (NA)		NA	NA	NA	201.415,43 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI FRATTAMINORE	CF: 01107670638	VIA DI VITTORIO 21,FRATTAMINORE (NA)		NA	NA	NA	31.430,86 €
COMUNE DI FRIGENTO	CF: 81002370641	PIAZZA MUNICIPIO 1,FRIGENTO (AV)		NA	NA	NA	7.906,28 €
COMUNE DI FRIGNANO	CF: 81002050615	CORSO VITTORIO EMANUELE 78,FRIGNANO (CE)		NA	NA	NA	19.834,24 €
COMUNE DI FUTANI	CF: 84000410658	CORSO UMBERTO I,FUTANI (SA)		NA	NA	NA	2.004,86 €
COMUNE DI GALLUCCIO	CF: 83000690616	PIAZZA MUNICIPIO,GALLUCCIO (CE)		NA	NA	NA	3.210,66 €
COMUNE DI GESUALDO	CF: 81001430644	VIA MUNICIPIO,GESUALDO (AV)		NA	NA	NA	5.188,27 €
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	CF: 00478640659	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II IL GRANDE,GIFFONI SEI CASALI (SA)		NA	NA	NA	8.283,70 €
COMUNE DI GIOI	CF: 84000570659	PIAZZA A. MAIO,GIOI (SA)		NA	NA	NA	1.760,93 €
COMUNE DI GIOIA SANNITICA	CF: 82001450616	PIAZZA MUNICIPIO,GIOIA SANNITICA (CE)		NA	NA	NA	4.149,97 €
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	CF: 80049220637	CORSO CAMPANO 200,GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)		NA	NA	NA	385.726,22 €
COMUNE DI GIUNGANO	CF: 81000890657	PIAZZA VITTORIO VENETO 1 1,GIUNGANO (SA)		NA	NA	NA	2.236,62 €
COMUNE DI GRAGNANO	CF: 00646300632	VIA VITTORIO VENETO 15,GRAGNANO (NA)		NA	NA	NA	115.255,24 €
COMUNE DI GRAZZANISE	CF: 80005670619	PIAZZA MONTEVERGINE,GRAZZANISE (CE)		NA	NA	NA	16.770,34 €
COMUNE DI GRECI	CF: 81001030642	PIAZZA UMBERTO I 10,GRECI (AV)		NA	NA	NA	289,46 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA	CF: 81002610616	PIAZZA MUNICIPIO 17,GRICIGNANO DI AVERSA (CE)		NA	NA	NA	25.195,42 €
COMUNE DI GROTTAMINARDA	CF: 81000450643	VIA ALCIDE DE GASPERI 4,GROTTAMINARDA (AV)		NA	NA	NA	20.971,49 €
COMUNE DI GROTTOLELLA	CF: 80005090644	PIAZZA MUNICIPIO 1,GROTTOLELLA (AV)		NA	NA	NA	2.057,28 €
COMUNE DI GRUMO NEVANO	CF: 80025240633	VIA GIOTTO 4,GRUMO NEVANO (NA)		NA	NA	NA	69.880,30 €
COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	CF: 82000410645	PIAZZA VITTORIA N 17,GUARDIA LOMBARDI (AV)		NA	NA	NA	1.673,14 €
COMUNE DI ISCHIA	CF: 00643280639	VIA IASOLINO 1,ISCHIA (NA)		NA	NA	NA	51.040,19 €
COMUNE DI LACCO AMENO	CF: 83001210638	PIAZZA SANTA RESTITUTA 1,LACCO AMENO (NA)		NA	NA	NA	5.337,60 €
COMUNE DI LACEDONIA	CF: 82000470649	C SO AMENDOLA,LACEDONIA (AV)		NA	NA	NA	3.923,44 €
COMUNE DI LAPIO	CF: 80003550649	VIALE SICILIA,LAPIO (AV)		NA	NA	NA	1.324,50 €
COMUNE DI LAURINO	CF: 84000510655	PIAZZA AGOSTINO MAGLIANI N 10,LAURINO (SA)		NA	NA	NA	2.024,45 €
COMUNE DI LAURITO	CF: 84001510654	PIAZZA MARCONI 2,LAURITO (SA)		NA	NA	NA	1.760,03 €
COMUNE DI LAURO	CF: 80012300648	PIAZZA MUNICIPIO 1,LAURO (AV)		NA	NA	NA	5.117,27 €
COMUNE DI LAVIANO	CF: 00540190659	LARGO PADRE PIO 1,LAVIANO (SA)		NA	NA	NA	2.645,30 €
COMUNE DI LETINO	CF: 82001590619	VIA CASTELLO,LETINO (CE)		NA	NA	NA	686,95 €
COMUNE DI LETTERE	CF: 82009070630	CORSO VITTORIO EMANUELE 130,LETTERE (NA)		NA	NA	NA	12.346,53 €
COMUNE DI LIBERI	CF: 80011930619	PIAZZA UMBERTO I,LIBERI (CE)		NA	NA	NA	1.261,73 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI LIMATOLA	CF: 00141580621	VIA SAN ROCCO,LIMATOLA (BN)		NA	NA	NA	4.918,91 €
COMUNE DI LIONI	CF: 00203920640	P ZZA V EMANUELE III N RO 2,LIONI (AV)		NA	NA	NA	15.569,22 €
COMUNE DI LIVERI	CF: 84004810630	PIAZZA MUNICIPIO N 1 1 1,LIVERI (NA)		NA	NA	NA	1.265,26 €
COMUNE DI LUOGOSANO	CF: 82000610640	VIA F DE SANCTIS,LUOGOSANO (AV)		NA	NA	NA	2.000,35 €
COMUNE DI LUSCIANO	CF: 81000770610	VIA COSTANZO 163,LUSCIANO (CE)		NA	NA	NA	21.136,56 €
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	CF: 80011970615	VIA UMBERTO I 47,MACERATA CAMPANIA (CE)		NA	NA	NA	16.337,56 €
COMUNE DI MADDALONI	CF: 80004330611	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 36,MADDALONI (CE)		NA	NA	NA	141.222,58 €
COMUNE DI MAIORI	CF: 00269990651	CORSO REGINNA 71,MAIORI (SA)		NA	NA	NA	13.663,25 €
COMUNE DI MANOCALZATI	CF: 80004790640	VIA GUIDO DORSO 18,MANOCALZATI (AV)		NA	NA	NA	2.238,76 €
COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	CF: 80101470633	CORSO UMBERTO I 16,MARANO DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	223.720,25 €
COMUNE DI MARCIANISE	CF: 93012960618	VIA ROMA,MARCIANISE (CE)		NA	NA	NA	194.418,09 €
COMUNE DI MARIGLIANELLA	CF: 84002650632	VIA PARROCCHIA 48,MARIGLIANELLA (NA)		NA	NA	NA	15.073,55 €
COMUNE DI MARIGLIANO	CF: 01204890634	PIAZZA MUNICIPIO 1,MARIGLIANO (NA)		NA	NA	NA	138.140,87 €
COMUNE DI MARZANO APPIO	CF: 80009210610	VIA ROMA,MARZANO APPIO (CE)		NA	NA	NA	2.151,45 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI MARZANO DI NOLA	CF: 80009750649	VIA NAZIONALE SNC,MARZANO DI NOLA (AV)		NA	NA	NA	6.173,95 €
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	CF: 95005090634	VIA VESERI 5,MASSA DI SOMMA (NA)		NA	NA	NA	7.228,27 €
COMUNE DI MASSA LUBRENSE	CF: 00637560632	LARGO VESCOVADO N 02,MASSA LUBRENSE (NA)		NA	NA	NA	18.025,74 €
COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	CF: 80050560632	VIA SALVATORE DI GIACOMO 7,MELITO DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	82.957,41 €
COMUNE DI MELITO IRPINO	CF: 81000270645	PIAZZA DEGLI EROI,MELITO IRPINO (AV)		NA	NA	NA	2.527,02 €
COMUNE DI MELIZZANO	CF: 92005110629	VIA TRAVERSA DEL SANNIO,MELIZZANO (BN)		NA	NA	NA	2.073,81 €
COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	CF: 80020380657	VIA PIAZZA ETTORE IMPERIO 6,MERCATO SAN SEVERINO (SA)		NA	NA	NA	77.412,81 €
COMUNE DI MERCOGLIANO	CF: 00199400649	PIAZZA MUNICIPIO,MERCOGLIANO (AV)		NA	NA	NA	11.346,93 €
COMUNE DI META	CF: 00423370634	VIA MUNICIPIO N 7,META (NA)		NA	NA	NA	34.919,04 €
COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO	CF: 83002030613	PIAZZA DON PEZZOLI 5,MIGNANO MONTE LUNGO (CE)		NA	NA	NA	4.994,05 €
COMUNE DI MINORI	CF: 80008970651	PIAZZA CANTILENA,MINORI (SA)		NA	NA	NA	5.136,25 €
COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	CF: 81002070647	VIA MUNICIPIO N 57,MIRABELLA ECLANO (AV)		NA	NA	NA	23.659,60 €
COMUNE DI MOIANO	CF: 00141040626	VIA ROMA 61,MOIANO (BN)		NA	NA	NA	7.478,50 €
COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	CF: 84000330658	PIAZZA MUNICIPIO 1,MOIO DELLA CIVITELLA (SA)		NA	NA	NA	1.916,24 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI MOLINARA	CF: 00153530621	VIA VIRGILIO N 1,MOLINARA (BN)		NA	NA	NA	2.054,62 €
COMUNE DI MONDRAGONE	CF: 83000970612	VIALE MARGHERITA 93,MONDRAGONE (CE)		NA	NA	NA	69.747,31 €
COMUNE DI MONTANO ANTILIA	CF: 84000670657	VIA G BOVIO,MONTANO ANTILIA (SA)		NA	NA	NA	2.493,52 €
COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	CF: 83002030654	MARONE,MONTE SAN GIACOMO (SA)		NA	NA	NA	2.037,08 €
COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	CF: 00176920643	PIAZZA PORTA DELLA TERRA,MONTECALVO IRPINO (AV)		NA	NA	NA	4.679,23 €
COMUNE DI MONTECORICE	CF: 81000590653	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI,MONTECORICE (SA)		NA	NA	NA	2.654,33 €
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	CF: 00554740654	PIAZZA P G DA MONTECORVINO,MONTECORVINO ROVELLA (SA)		NA	NA	NA	36.646,30 €
COMUNE DI MONTEFALCIONE	CF: 92025410645	VIA CARDINALE DELL'OLIO,7 SN,MONTEFALCIONE (AV)		NA	NA	NA	3.837,27 €
COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE	CF: 00254570625	PIAZZA MEDAGLIE D ORO 2,MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)		NA	NA	NA	1.870,26 €
COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	CF: 00238090641	VIA VENCESLAO LOFFREDO 12,MONTEFORTE IRPINO (AV)		NA	NA	NA	13.600,58 €
COMUNE DI MONTEFREDANE	CF: 80009310642	PIAZZA MUNICIPIO 7,MONTEFREDANE (AV)		NA	NA	NA	299,13 €
COMUNE DI MONTEFUSCO	CF: 80004190643	LARGO CASTELLO,MONTEFUSCO (AV)		NA	NA	NA	1.017,39 €
COMUNE DI MONTELLA	CF: 00235250644	P.ZZA DEGLI IRPINI,MONTELLA (AV)		NA	NA	NA	24.800,69 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI MONTEMARANO	CF: 80010870642	PIAZZA DEL POPOLO 1,MONTEMARANO (AV)		NA	NA	NA	3.290,69 €
COMUNE DI MONTEMILETTO	CF: 80003770643	VIA ROMA 2,MONTEMILETTO (AV)		NA	NA	NA	7.085,95 €
COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA	CF: 83002290654	PIAZZA F.GAGLIARDI,MONTESANO SULLA MARCELLANA (NA)		NA	NA	NA	13.686,85 €
COMUNE DI MONTESARCHIO	CF: 80000980625	VIA ROMA,MONTESARCHIO (BN)		NA	NA	NA	65.056,87 €
COMUNE DI MONTEVERDE	CF: 82001670643	VIA FONTANA,MONTEVERDE (AV)		NA	NA	NA	717,01 €
COMUNE DI MONTORO	CF: 02790550640	PZA M PIRONTI 2 MONTORO INFERIORE,MONTORO (AV)		NA	NA	NA	42.059,55 €
COMUNE DI MORCONE	CF: 80004600625	CORSO ITALIA 129,MORCONE (BN)		NA	NA	NA	7.802,63 €
COMUNE DI MORRA DE SANCTIS	CF: 82000950640	PIAZZA F DE SANCTIS,MORRA DE SANCTIS (AV)		NA	NA	NA	1.515,28 €
COMUNE DI MOSCHIANO	CF: 80013250644	PIAZZA IV NOVEMBRE,MOSCHIANO (AV)		NA	NA	NA	2.438,86 €
COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	CF: 80004350643	PIAZZA UMBERTO I,MUGNANO DEL CARDINALE (AV)		NA	NA	NA	12.656,23 €
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	CF: 00637570631	PIAZZA MUNICIPIO 1,MUGNANO DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	55.192,66 €
COMUNE DI NAPOLI	CF: 80014890638	PIAZZA MUNICIPIO - PAL.SAN GIACOMO,NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	2.890.231,41 €
COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	CF: 00231450651	C SO MATTEOTTI 23 23,NOCERA SUPERIORE (SA)		NA	NA	NA	38.508,17 €
COMUNE DI NOLA	CF: 84003330630	PIAZZA DUOMO 1,NOLA (NA)		NA	NA	NA	163.149,95 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI NOVI VELIA	CF: 84001350655	PIAZZA DICIANNOVE AGOSTO 1977 1/3,NOVI VELIA (SA)		NA	NA	NA	2.879,81 €
COMUNE DI NUSCO	CF: 82001350642	VIA SAN GIOVANNI N 2,NUSCO (AV)		NA	NA	NA	5.378,68 €
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	CF: 81000650655	CORSO MAZZINI SNC,OGLIASTRO CILENTO (SA)		NA	NA	NA	3.254,67 €
COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	CF: 00554730655	PIAZZA UMBERTO I SNC,OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)		NA	NA	NA	9.725,47 €
COMUNE DI OLIVETO CITRA	CF: 00578180655	VIA VITTORIO EMANUELE II,OLIVETO CITRA (SA)		NA	NA	NA	9.408,99 €
COMUNE DI OMIGNANO	CF: 81001810654	VIA EUROPA,OMIGNANO (SA)		NA	NA	NA	4.949,67 €
COMUNE DI ORTA DI ATELLA	CF: 90002510619	VIA PETRARCA 3,ORTA DI ATELLA (CE)		NA	NA	NA	43.931,51 €
COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO	CF: 00123800641	PIAZZA MUNICIPIO 15,OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)		NA	NA	NA	2.330,38 €
COMUNE DI OTTAVIANO	CF: 84003010638	PIAZZA MUNICIPIO N 1,OTTAVIANO (NA)		NA	NA	NA	110.481,59 €
COMUNE DI PADULA	CF: 00532480654	LARGO MUNICIPIO 1,PADULA (SA)		NA	NA	NA	14.293,88 €
COMUNE DI PADULI	CF: 80002050625	VIALE LIBERTA 6,PADULI (BN)		NA	NA	NA	4.685,28 €
COMUNE DI PAGANI	CF: 80020730653	PIAZZA BERNARDO D AREZZO,PAGANI (SA)		NA	NA	NA	96.326,88 €
COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	CF: 80011630649	VIA ROMA 29,PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)		NA	NA	NA	2.171,75 €
COMUNE DI PAGO VEIANO	CF: 00162960629	VIA ROMA 1,PAGO VEIANO (BN)		NA	NA	NA	3.012,49 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI PALMA CAMPANIA	CF: 00622700631	VIA MUNICIPIO 74-76,PALMA CAMPANIA (NA)		NA	NA	NA	49.804,52 €
COMUNE DI PALOMONTE	CF: 82002370656	VIA AGOSTINO MASSA 2,PALOMONTE (SA)		NA	NA	NA	7.591,09 €
COMUNE DI PANNARANO	CF: 80003770627	VIA PIETRASTORNINA 12,PANNARANO (BN)		NA	NA	NA	2.721,58 €
COMUNE DI PAOLISI	CF: 80001850629	PIAZZA A DIAZ 1,PAOLISI (BN)		NA	NA	NA	3.288,37 €
COMUNE DI PARETE	CF: 81001710615	VIA AMENDOLA,PARETE (CE)		NA	NA	NA	39.507,94 €
COMUNE DI PASTORANO	CF: 80008150619	PIAZZA DELLA RESISTENZA,PASTORANO (CE)		NA	NA	NA	5.045,51 €
COMUNE DI PATERNOPOLI	CF: 82000650646	PIAZZA KENNEDY,PATERNOPOLI (AV)		NA	NA	NA	2.842,57 €
COMUNE DI PAUPISI	CF: 00061330627	LARGO GIROLAMO DE MARCO,PAUPISI (BN)		NA	NA	NA	2.526,99 €
COMUNE DI PELLEZZANO	CF: 80020870657	PIAZZA MUNICIPIO N 1,PELLEZZANO (SA)		NA	NA	NA	9.944,28 €
COMUNE DI PERDIFUMO	CF: 81000490656	PIAZZA MUNICIPIO 1,PERDIFUMO (SA)		NA	NA	NA	1.265,29 €
COMUNE DI PESCO SANNITA	CF: 80001550625	PIAZZA LARGO MUNICIPIO,PESCO SANNITA (BN)		NA	NA	NA	1.977,28 €
COMUNE DI PETINA	CF: 00500140652	PIAZZA UMBERTO I 53,PETINA (SA)		NA	NA	NA	1.518,08 €
COMUNE DI PIAGGINE	CF: 84001070659	P ZZA UMBERTO I,PIAGGINE (SA)		NA	NA	NA	1.104,90 €
COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA	CF: 82001510617	PIAZZA MUNICIPIO 1 1,PIANA DI MONTE VERNA (CE)		NA	NA	NA	2.255,53 €
COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	CF: 00385130638	PIAZZA D COTA SNC,PIANO DI SORRENTO (NA)		NA	NA	NA	35.798,88 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	CF: 82000790616	PIAZZA ROMA N 1,PIEDIMONTE MATESE (CE)		NA	NA	NA	58.349,04 €
COMUNE DI PIETRAMELARA	CF: 80005470614	PIAZZA MUNICIPIO,PIETRAMELARA (CE)		NA	NA	NA	8.848,71 €
COMUNE DI PIETRASTORNINA	CF: 00233900646	PIAZZA S IERMANO(GIA' ALDO MORO) 4,PIETRASTORNINA (AV)		NA	NA	NA	1.723,16 €
COMUNE DI PIETRELCINA	CF: 80001750621	CORSO PADRE PIO,PIETRELCINA (BN)		NA	NA	NA	4.012,03 €
COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE	CF: 80010350611	VIA MUNICIPIO 14,PIGNATARO MAGGIORE (CE)		NA	NA	NA	8.968,08 €
COMUNE DI PIMONTE	CF: 82007910639	PIAZZA ROMA, 20,PIMONTE (NA)		NA	NA	NA	12.557,53 €
COMUNE DI PISCIOTTA	CF: 84001150659	VIA ROMA,PISCIOTTA (SA)		NA	NA	NA	1.801,89 €
COMUNE DI POGGIOMARINO	CF: 00749590634	PIAZZA DE MARINIS 3,POGGIOMARINO (NA)		NA	NA	NA	85.980,68 €
COMUNE DI POLLA	CF: 83002060651	VIA STRADA DELLE MONACHE,POLLA (SA)		NA	NA	NA	11.483,80 €
COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	CF: 80019920638	VIA ESPERANTO 2,POLLENA TROCCHIA (NA)		NA	NA	NA	30.404,81 €
COMUNE DI POLLICA	CF: 84001230659	VIA D ALIGHIERI 8,POLLICA (SA)		NA	NA	NA	2.227,28 €
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	CF: 00307600635	PIAZZA MUNICIPIO 1,POMIGLIANO D'ARCO (NA)		NA	NA	NA	242.177,46 €
COMUNE DI POMPEI	CF: 00495640633	PIAZZA BARTOLO LONGO 36,POMPEI (NA)		NA	NA	NA	87.064,11 €
COMUNE DI PONTE	CF: 80000630626	PIAZZA VENTIDUE GIUGNO,PONTE (BN)		NA	NA	NA	4.613,75 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	CF: 00223940651	VIA ALFANI,PONTECAGNANO FAIANO (SA)		NA	NA	NA	51.546,41 €
COMUNE DI PONTELANDOLFO	CF: 80000360620	VIA MUNICIPIO 48,PONTELANDOLFO (BN)		NA	NA	NA	2.880,12 €
COMUNE DI PONTELATONE	CF: 80007590617	VIA TORRE 1,PONTELATONE (CE)		NA	NA	NA	3.516,65 €
COMUNE DI PORTICI	CF: 80015980636	VIA CAMPITELLI,PORTICI (NA)		NA	NA	NA	220.452,69 €
COMUNE DI PORTICO DI CASERTA	CF: 80011550615	PIAZZA RIMEMBRANZA,PORTICO DI CASERTA (CE)		NA	NA	NA	16.380,43 €
COMUNE DI POSITANO	CF: 80025630650	VIA MARCONI 111,POSITANO (SA)		NA	NA	NA	3.334,46 €
COMUNE DI POSTIGLIONE	CF: 82002410650	PIAZZA A DIAZ 3,POSTIGLIONE (SA)		NA	NA	NA	2.978,25 €
COMUNE DI POZZUOLI	CF: 00508900636	VIA TITO LIVIO 4,POZZUOLI (NA)		NA	NA	NA	294.684,40 €
COMUNE DI PRAIANO	CF: 00607910650	VIA UMBERTO I,PRAIANO (SA)		NA	NA	NA	3.294,99 €
COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	CF: 00207480641	VIALE MUNICIPIO 4,PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV)		NA	NA	NA	4.082,11 €
COMUNE DI PRATA SANNITA	CF: 82000710614	VIA CANTONE N. 17,PRATA SANNITA (CE)		NA	NA	NA	1.685,74 €
COMUNE DI PRATELLA	CF: 82001970613	VIA MUNICIPIO,PRATELLA (CE)		NA	NA	NA	1.803,96 €
COMUNE DI PRATOLA SERRA	CF: 80006130647	VIA GUSTAVO PICARDO 63,PRATOLA SERRA (AV)		NA	NA	NA	4.124,19 €
COMUNE DI PRESENZANO	CF: 80009190614	VIA SAN ROCCO,PRESENZANO (CE)		NA	NA	NA	2.900,65 €
COMUNE DI PRIGNANO CILENTO	CF: 81000550657	PIAZZA MUNICIPIO 1,PRIGNANO CILENTO (SA)		NA	NA	NA	1.724,75 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI PROCIDA	CF: 00634830632	VIA LIBERTA 12/BIS,PROCIDA (NA)		NA	NA	NA	29.556,33 €
COMUNE DI QUALIANO	CF: 80034790636	PIAZZA DEL POPOLO,QUALIANO (NA)		NA	NA	NA	83.151,90 €
COMUNE DI QUARTO	CF: 01457180634	VIA ENRICO DE NICOLA 8,QUARTO (NA)		NA	NA	NA	138.705,16 €
COMUNE DI QUINDICI	CF: 80005710647	PIAZZA MUNICIPIO 7,QUINDICI (AV)		NA	NA	NA	1.318,15 €
COMUNE DI RAVELLO	CF: 00472790658	VIA SAN GIOVANNI DEL TORO N 1,RAVELLO (SA)		NA	NA	NA	2.645,09 €
COMUNE DI RAVISCANINA	CF: 82000770618	PIAZZA UMBERTO I,RAVISCANINA (CE)		NA	NA	NA	1.290,18 €
COMUNE DI RECALE	CF: 80000770612	VIA MUNICIPIO 3,RECALE (CE)		NA	NA	NA	12.743,87 €
COMUNE DI RIARDO	CF: 80011310614	VIA PAPA GIOVANNI XXIII,RIARDO (CE)		NA	NA	NA	3.429,29 €
COMUNE DI RICIGLIANO	CF: 82003970652	PIAZZA NUOVA EUROPA 6,RICIGLIANO (SA)		NA	NA	NA	403,74 €
COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	CF: 80007730619	VIALE DELLA LIBERTA',ROCCA D'EVANDRO (CE)		NA	NA	NA	5.840,79 €
COMUNE DI ROCCABASCERANA	CF: 80009710643	PIAZZA IMBRIANI 1,ROCCABASCERANA (AV)		NA	NA	NA	2.806,75 €
COMUNE DI ROCCADASPIDE	CF: 82001710654	VIA GAETANO GIULIANI 10,ROCCADASPIDE (SA)		NA	NA	NA	28.766,42 €
COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	CF: 84001770654	VIA SAN CATALDO,ROCCAGLORIOSA (SA)		NA	NA	NA	2.540,19 €
COMUNE DI ROCCAMONFINA	CF: 83001010616	PIAZZA MUNICIPIO 15,ROCCAMONFINA (CE)		NA	NA	NA	4.045,32 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	CF: 00281590653	PIAZZA ZANARDELLI 1,ROCCAPIEMONTE (SA)		NA	NA	NA	42.083,68 €
COMUNE DI ROCCARAINOLA	CF: 00626900633	VIA ROMA,ROCCARAINOLA (NA)		NA	NA	NA	12.115,77 €
COMUNE DI ROCCAROMANA	CF: 80009590615	VIA PONTE,ROCCAROMANA (CE)		NA	NA	NA	1.295,32 €
COMUNE DI ROFRANO	CF: 00534600655	VIA SCANDIZZO,ROFRANO (SA)		NA	NA	NA	2.340,80 €
COMUNE DI ROSCIGNO	CF: 82002290656	PIAZZA S RESCINITI,ROSCIGNO (SA)		NA	NA	NA	942,86 €
COMUNE DI ROTONDI	CF: 80004150647	VIA LUCIANO VACCARIELLO 22,ROTONDI (AV)		NA	NA	NA	5.863,41 €
COMUNE DI RUTINO	CF: 00547910653	VIA PAESTUM N 6,RUTINO (SA)		NA	NA	NA	802,41 €
COMUNE DI RUVIANO	CF: 82001410610	CORSO UMBERTO I,RUVIANO (CE)		NA	NA	NA	3.089,86 €
COMUNE DI S MICHELE DI SERINO	CF: 80003330646	VIA ROMA,SAN MICHELE DI SERINO (AV)		NA	NA	NA	3.664,29 €
COMUNE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI	CF: 82000530640	RIONE NUOVO - MUNICIPIO,SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)		NA	NA	NA	19.891,92 €
COMUNE DI S.ANGELO A FASANELLA	CF: 00553600651	PIAZZA MARCONI 3,SANT'ANGELO A FASANELLA (SA)		NA	NA	NA	1.295,91 €
COMUNE DI S.ANTONIO ABATE	CF: 82007270638	PIAZZA LIBERTA',SANT'ANTONIO ABATE (NA)		NA	NA	NA	54.618,26 €
COMUNE DI S.POTITO ULTRA	CF: 80012630648	PIAZZA BARONE AMATUCCI,SAN POTITO ULTRA (AV)		NA	NA	NA	2.294,13 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI SALA CONSILINA	CF: 00502010655	VIA MEZZACAPO 44 44,SALA CONSILINA (SA)		NA	NA	NA	15.912,35 €
COMUNE DI SALERNO	CF: 80000330656	VIA ROMA 76,SALERNO (SA)		NA	NA	NA	498.462,78 €
COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	CF: 00696400621	PIAZZA MUNICIPIO,SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)		NA	NA	NA	8.047,31 €
COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA	CF: 81001670611	VIA ROMA,SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)		NA	NA	NA	43.268,07 €
COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	CF: 00463030650	VIA UMBERTO I,SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)		NA	NA	NA	10.415,65 €
COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	CF: 00163150618	VIA NAPOLI 1,SAN FELICE A CANCELLO (CE)		NA	NA	NA	31.594,07 €
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	CF: 84002690638	PIAZZA MARGHERITA 22,SAN GENNARO VESUVIANO (NA)		NA	NA	NA	40.052,21 €
COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO	CF: 01435550635	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 10,SAN GIORGIO A CREMANO (NA)		NA	NA	NA	220.670,46 €
COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	CF: 80001390626	PIAZZA MUNICIPIO 1,SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)		NA	NA	NA	18.926,91 €
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	CF: 00113230627	VIA CILETTI 1,SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)		NA	NA	NA	4.284,55 €
COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	CF: 84001430655	VIA ROMA 57,SAN GIOVANNI A PIRO (SA)		NA	NA	NA	4.097,58 €
COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	CF: 84002990632	PIAZZA E D'AOSTA 1,SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)		NA	NA	NA	67.307,60 €
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	CF: 82001770658	PIAZZA MUNICIPIO,SAN GREGORIO MAGNO (SA)		NA	NA	NA	9.660,30 €
COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	CF: 82001170610	VIA GINEVRA N. 23,SAN GREGORIO MATESE (CE)		NA	NA	NA	862,29 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO	CF: 80000490625	PIAZZA F ZAMPARELLI 1,SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)		NA	NA	NA	4.337,92 €
COMUNE DI SAN LORENZELLO	CF: 81002060622	PIAZZA FILIPPO LAVORGNA 1,SAN LORENZELLO (BN)		NA	NA	NA	2.648,85 €
COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE	CF: 81002300622	VIA SANTA MARIA 43/A,SAN LORENZO MAGGIORE (BN)		NA	NA	NA	2.698,01 €
COMUNE DI SAN MANGO SUL CALORE	CF: 00263850646	VIA CESARE BATTISTI,SAN MANGO SUL CALORE (AV)		NA	NA	NA	361,06 €
COMUNE DI SAN MARCELLINO	CF: 81001610617	PIAZZA MUNICIPIO SNC,SAN MARCELLINO (CE)		NA	NA	NA	19.624,02 €
COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	CF: 00127190627	PIAZZA RIMEMBRANZA 1,SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)		NA	NA	NA	7.150,48 €
COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA	CF: 00287060610	VIA FORESTA 25,SAN MARCO EVANGELISTA (CE)		NA	NA	NA	7.987,25 €
COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA	CF: 80000790628	VIA M.SERVODIDIO 2,SAN MARTINO SANNITA (BN)		NA	NA	NA	3.843,79 €
COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA	CF: 80013570645	PIAZZA MUNICIPIO,SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)		NA	NA	NA	5.250,81 €
COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO	CF: 80022740650	PIAZZA UMBERTO I,SAN MARZANO SUL SARNO (SA)		NA	NA	NA	18.783,92 €
COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA	CF: 00294190616	PIAZZA MUNICIPIO 1,SAN NICOLA LA STRADA (CE)		NA	NA	NA	48.653,17 €
COMUNE DI SAN PAOLO BELSITO	CF: 84004570630	VIA TOMMASO VITALE 50,SAN PAOLO BEL SITO (NA)		NA	NA	NA	3.668,41 €
COMUNE DI SAN PRISCO	CF: 00146680616	VIA MICHELE MONACO 92,SAN PRISCO (CE)		NA	NA	NA	14.933,70 €
COMUNE DI SAN RUFO	CF: 83002540652	VIA ROMA,SAN RUFO (SA)		NA	NA	NA	2.681,48 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	CF: 81002210623	VIA GIOIA SNC,SAN SALVATORE TELESINO (BN)		NA	NA	NA	9.318,89 €
COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	CF: 80018460636	PIAZZA RAFFAELE CAPASSO N 1,SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)		NA	NA	NA	52.657,42 €
COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA	CF: 81001090646	MERCATO 15,SAN SOSSIO BARONIA (AV)		NA	NA	NA	2.421,41 €
COMUNE DI SAN TAMMARO	CF: 00202480612	VIA DOMENICO BOVIENZO,SAN TAMMARO (CE)		NA	NA	NA	7.776,96 €
COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO	CF: 00577010655	VIA MATTEOTTI 13,SAN VALENTINO TORIO (SA)		NA	NA	NA	23.875,21 €
COMUNE DI SAN VITALIANO	CF: 84003850637	PIAZZA LEONARDO DA VINCI,SAN VITALIANO (NA)		NA	NA	NA	10.641,77 €
COMUNE DI SANT'AGATA DE'GOTI	CF: 80000750622	PIAZZA MUNICIPIO 1,SANT'AGATA DE' GOTI (BN)		NA	NA	NA	38.702,98 €
COMUNE DI SANT'AGNELLO	CF: 82007930637	PIAZZA MATTEOTTI 24,SANT'AGNELLO (NA)		NA	NA	NA	15.530,81 €
COMUNE DI SANT'ANASTASIA	CF: 00618150635	PIAZZA DUCA SIANO 2,SANT'ANASTASIA (NA)		NA	NA	NA	91.884,01 €
COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	CF: 82000590644	LARGO CASTELLO,SANT'ANDREA DI CONZA (AV)		NA	NA	NA	3.192,21 €
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	CF: 80000540627	VIA PIETRO NENNI,SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)		NA	NA	NA	3.610,39 €
COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA	CF: 81000550640	VIA MONS REPPUCCI,SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV)		NA	NA	NA	831,71 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	CF: 82001830619	PIAZZA MUNICIPIO,SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)		NA	NA	NA	2.942,64 €
COMUNE DI SANT'ANTIMO	CF: 01554810638	PIAZZA DELLA REPUBBLICA,SANT'ANTIMO (NA)		NA	NA	NA	133.465,45 €
COMUNE DI SANT'ARPINO	CF: 81000630616	PIAZZA UMBERTO I,SANT'ARPINO (CE)		NA	NA	NA	45.605,16 €
COMUNE DI SANT'ARSENIO	CF: 83002210652	P ZZA DOMENICO PICA,SANT'ARSENIO (SA)		NA	NA	NA	19.588,19 €
COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	CF: 00191250653	PIAZZA CADUTI DI NASSIRYA,SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)		NA	NA	NA	14.084,98 €
COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CF: 80004570612	PIAZZA ROMA,SANTA MARIA A VICO (CE)		NA	NA	NA	63.479,15 €
COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	CF: 00136270618	VIA ALBANA 71 CASA COMUNALE,SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)		NA	NA	NA	127.797,17 €
COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA'	CF: 90001310631	PIAZZA S S GIOVANNI PAOLO II,SANTA MARIA LA CARITA' (NA)		NA	NA	NA	41.560,84 €
COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA	CF: 80005850617	PIAZZA EUROPA 4,SANTA MARIA LA FOSSA (CE)		NA	NA	NA	5.196,85 €
COMUNE DI SANTA MARINA	CF: 84000950653	VIA SANTA CROCE,SANTA MARINA (SA)		NA	NA	NA	4.792,24 €
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	CF: 80010190645	VIA COLACURCIO 54,SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)		NA	NA	NA	543,45 €
COMUNE DI SANZA	CF: 83002260657	PIAZZA XXIV MAGGIO,SANZA (SA)		NA	NA	NA	3.107,36 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI SAPRI	CF: 84000130652	VIA VILLA COMUNALE,SAPRI (SA)		NA	NA	NA	38.467,00 €
COMUNE DI SARNO	CF: 80020270650	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE 1,SARNO (SA)		NA	NA	NA	144.891,69 €
COMUNE DI SASSANO	CF: 83002010656	VIA CROCE,SASSANO (SA)		NA	NA	NA	7.284,69 €
COMUNE DI SAVIANO	CF: 84003230632	PIAZZA XI AGOSTO 1867,SAVIANO (NA)		NA	NA	NA	37.869,44 €
COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	CF: 81000430645	CORSO V EMANUELE 8,SAVIGNANO IRPINO (AV)		NA	NA	NA	1.007,17 €
COMUNE DI SCAFATI	CF: 00625680657	VIA P MELCHIADE 1,SCAFATI (SA)		NA	NA	NA	165.740,44 €
COMUNE DI SCALA	CF: 80021540655	PIAZZA MUNICIPIO,SCALA (SA)		NA	NA	NA	2.447,01 €
COMUNE DI SCISCIANO	CF: 84003650631	P ZA XX SETTEMBRE,SCISCIANO (NA)		NA	NA	NA	12.832,90 €
COMUNE DI SERINO	CF: 00118430644	PIAZZA CICARELLI,SERINO (AV)		NA	NA	NA	9.824,28 €
COMUNE DI SERRE	CF: 82001850658	VIA VITTORIO EMANUELE,SERRE (SA)		NA	NA	NA	5.603,41 €
COMUNE DI SESSA AURUNCA	CF: 00160250619	VIA VENTUNO LUGLIO SNC,SESSA AURUNCA (CE)		NA	NA	NA	58.034,33 €
COMUNE DI SESSA CILENTO	CF: 81000470658	VIA ROMA 13,SESSA CILENTO (SA)		NA	NA	NA	2.916,79 €
COMUNE DI SIANO	CF: 80021230653	PIAZZA MUNICIPIO,SIANO (SA)		NA	NA	NA	22.796,77 €
COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	CF: 00566190658	PIAZZA BIAGIO GERMANO,SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)		NA	NA	NA	3.269,43 €
COMUNE DI SIRIGNANO	CF: 80004370641	PIAZZA MUNICIPIO,SIRIGNANO (AV)		NA	NA	NA	6.067,76 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI SOLOFRA	CF: 00091910646	PIAZZA S MICHELE 5,SOLOFRA (AV)		NA	NA	NA	24.487,88 €
COMUNE DI SOLOPACA	CF: 00074320623	PIAZZA MUNICIPIO 1,SOLOPACA (BN)		NA	NA	NA	7.253,44 €
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	CF: 80021380631	PIAZZA VITTORIO EMANUELE III 1,SOMMA VESUVIANA (NA)		NA	NA	NA	107.732,22 €
COMUNE DI SORRENTO	CF: 82001030632	PIAZZA SANT'ANTONINO 14,SORRENTO (NA)		NA	NA	NA	75.157,56 €
COMUNE DI SPARANISE	CF: 80006010617	PIAZZA GIOVANNI XXII,SPARANISE (CE)		NA	NA	NA	18.065,63 €
COMUNE DI SPERONE	CF: 80005690641	PIAZZA LUIGI LAURO 7,SPERONE (AV)		NA	NA	NA	6.558,79 €
COMUNE DI STIO	CF: 84000530653	VIA TRIESTE E TRENTO 14,STIO (SA)		NA	NA	NA	1.456,90 €
COMUNE DI STRIANO	CF: 01226000634	VIA SARNO 1,STRIANO (NA)		NA	NA	NA	30.221,00 €
COMUNE DI STURNO	CF: 81000170647	PIAZZA MUNICIPIO 1,STURNO (AV)		NA	NA	NA	6.822,68 €
COMUNE DI TAURANO	CF: 80006470647	VIA ACQUARO 6,TAURANO (AV)		NA	NA	NA	2.015,96 €
COMUNE DI TAURASI	CF: 81000670646	VIA DEL CONVENTO,TAURASI (AV)		NA	NA	NA	2.623,93 €
COMUNE DI TEANO	CF: 80005990611	PIAZZA MUNICIPIO,TEANO (CE)		NA	NA	NA	32.440,20 €
COMUNE DI TEGGIANO	CF: 83000070652	PIAZZA MUNICIPIO 1,TEGGIANO (SA)		NA	NA	NA	29.845,77 €
COMUNE DI TELESE TERME	CF: 00043820620	VIALE MINIERI 146,TELESE TERME (BN)		NA	NA	NA	29.519,03 €
COMUNE DI TEORA	CF: 82004170641	LARGO EUROPA 8,TEORA (AV)		NA	NA	NA	1.289,94 €
COMUNE DI TERZIGNO	CF: 84003450636	VIA GIONTI 16,TERZIGNO (NA)		NA	NA	NA	41.292,87 €
COMUNE DI TEVEROLA	CF: 81001870617	VIA CAVOUR,TEVEROLA (CE)		NA	NA	NA	29.048,81 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI TOCCO CAUDIO	CF: 80001730623	PIAZZA MUNICIPIO 1,TOCCO CAUDIO (BN)		NA	NA	NA	1.656,75 €
COMUNE DI TORCHIARA	CF: 00547920652	VIA ROMA 1,TORCHIARA (SA)		NA	NA	NA	3.045,87 €
COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI	CF: 00241950641	PIAZZA EUROPA,TORELLA DEI LOMBARDI (AV)		NA	NA	NA	3.619,96 €
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	CF: 80047160637	PIAZZA PLEBISCITO,TORRE DEL GRECO (NA)		NA	NA	NA	302.513,28 €
COMUNE DI TORRE LE NOCELLE	CF: 80005270642	VIA BENIAMINO ROTONDI 50,TORRE LE NOCELLE (AV)		NA	NA	NA	848,06 €
COMUNE DI TORRE ORSAIA	CF: 84000170658	VIA NAZIONALE,TORRE ORSAIA (SA)		NA	NA	NA	5.180,56 €
COMUNE DI TORRECUSO	CF: 80002090621	PIAZZA ANTONIO FUSCO 1,TORRECUSO (BN)		NA	NA	NA	2.667,13 €
COMUNE DI TRAMONTI	CF: 80023040654	PIAZZA MUNICIPIO,TRAMONTI (SA)		NA	NA	NA	5.935,84 €
COMUNE DI TRECASE	CF: 90000940636	VIA ALESSANDRO MANZONI 20,TRECASE (NA)		NA	NA	NA	16.751,18 €
COMUNE DI TRENTINARA	CF: 81001730654	VIA DEI MARTIRI ED EROI,TRENTINARA (SA)		NA	NA	NA	1.717,56 €
COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA	CF: 81001230614	PIAZZA MARCONI 2,TRENTOLA DUCENTA (CE)		NA	NA	NA	68.277,81 €
COMUNE DI TUFINO	CF: 01226640637	PIAZZA F ESPOSITO,TUFINO (NA)		NA	NA	NA	1.842,56 €
COMUNE DI VAIRANO PATENORA	CF: 80009750615	VIA ROMA SNC,VAIRANO PATENORA (CE)		NA	NA	NA	40.628,57 €
COMUNE DI VALLATA	CF: 81000190645	CORSO KENNEDY 3,VALLATA (AV)		NA	NA	NA	8.727,36 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI VALLE AGRICOLA	CF: 91001820611	VIA BERLINGUER 13,VALLE AGRICOLA (CE)		NA	NA	NA	558,45 €
COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	CF: 80004630614	VIALE EUROPA,VALLE DI MADDALONI (CE)		NA	NA	NA	4.015,90 €
COMUNE DI VALLESACCARDA	CF: 81001610641	VIA F TEDESCO,VALLESACCARDA (AV)		NA	NA	NA	2.708,85 €
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	CF: 84000010656	PIAZZA VITTORIO EMANUELE 44,VALLO DELLA LUCANIA (SA)		NA	NA	NA	73.328,18 €
COMUNE DI VALVA	CF: 82004670657	VIA XXIII NOVEMBRE 1980,VALVA (SA)		NA	NA	NA	1.781,68 €
COMUNE DI VENTICANO	CF: 80005130648	P.ZA A. VERARDO, 7,VENTICANO (AV)		NA	NA	NA	4.221,47 €
COMUNE DI VIBONATI	CF: 84002580656	LARGO SS ANNUNZIATA 155,VIBONATI (SA)		NA	NA	NA	354,47 €
COMUNE DI VICO EQUENSE	CF: 82007510637	VIA FILANGIERI 98,VICO EQUENSE (NA)		NA	NA	NA	47.706,16 €
COMUNE DI VIETRI SUL MARE	CF: 00427770656	CORSO UMBERTO I 83,VIETRI SUL MARE (SA)		NA	NA	NA	7.669,81 €
COMUNE DI VILLA DI BRIANO	CF: 81002090611	VIA LEOPOLDO SANTAGATA 189,VILLA DI BRIANO (CE)		NA	NA	NA	10.773,15 €
COMUNE DI VILLA LITERNO	CF: 81000610618	PIAZZA MARCONI 1,VILLA LITERNO (CE)		NA	NA	NA	21.421,11 €
COMUNE DI VILLAMAINA	CF: 82001050648	VIA ROMA N.77,VILLAMAINA (AV)		NA	NA	NA	823,29 €
COMUNE DI VILLARICCA	CF: 80034870636	CORSO VITTORIO EMANUELE,VILLARICCA (NA)		NA	NA	NA	139.535,50 €
COMUNE DI VISCIANO	CF: 92000110632	PIAZZA LANCELLOTTI 2,VISCIANO (NA)		NA	NA	NA	6.127,38 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI VITULANO	CF: 80002630624	VIALE SAN PIETRO 10,VITULANO (BN)		NA	NA	NA	3.891,94 €
COMUNE DI VOLLA	CF: 01223110634	VIA ALDO MORO N 1,VOLLA (NA)		NA	NA	NA	75.928,43 €
COMUNE DI VOLTURARA IRPINA	CF: 00143390649	PIAZZA ROMA,1,VOLTURARA IRPINA (AV)		NA	NA	NA	5.374,33 €
COMUNE DOMICELLA	CF: 80008690648	PIAZZA VINCENZO FERRANTE,DOMICELLA (AV)		NA	NA	NA	4.820,47 €
COMUNE GIFFONI VALLE PIANA	CF: 00620980656	VIA VIGNADONICA 19,GIFFONI VALLE PIANA (SA)		NA	NA	NA	25.200,34 €
COMUNE GUARDIA SANFRAMONDI	CF: 90000360629	VIA MUNICIPIO 1,GUARDIA SANFRAMONDI (BN)		NA	NA	NA	7.031,63 €
COMUNE MONTE DI PROCIDA	CF: 80100130634	VIA LUDOVICO QUANDEL,MONTE DI PROCIDA (NA)		NA	NA	NA	27.463,71 €
COMUNE MONTECORVINO PUGLIANO	CF: 00555180652	VIA ROMA,MONTECORVINO PUGLIANO (SA)		NA	NA	NA	21.336,20 €
COMUNE NOCERA INFERIORE	CF: 00221880651	PIAZZA DIAZ 1,NOCERA INFERIORE (SA)		NA	NA	NA	193.420,09 €
COMUNE PIETRADEFUSI	CF: 80005290640	PIAZZA MUNICIPIO,PIETRADEFUSI (AV)		NA	NA	NA	3.920,49 €
COMUNE SAN NICOLA BARONIA	CF: 81002530640	VIA VITTORIO VENETO 21,SAN NICOLA BARONIA (AV)		NA	NA	NA	484,30 €
COMUNE SAN POTITO SANNITICO	CF: 82000950616	PIAZZA VITTORIA,SAN POTITO SANNITICO (CE)		NA	NA	NA	2.840,77 €
COMUNE SCAMPITELLA	CF: 81001630649	VIA PIAVE,SCAMPITELLA (AV)		NA	NA	NA	506,65 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE TORRE ANNUNZIATA	CF: 00581960630	CORSO V EMANUELE III 293,TORRE ANNUNZIATA (NA)		NA	NA	NA	179.955,16 €
COMUNE VILLANOVA DEL BATTISTA	CF: 81001550649	C.SO VITTORIO VENETO,VILLANOVA DEL BATTISTA (AV)		NA	NA	NA	1.710,49 €
COMUNE VITULAZIO	CF: 01659360612	VIA PIETRO LAGNESE 26,VITULAZIO (CE)		NA	NA	NA	12.847,60 €
COMUNE ZUNGOLI	CF: 81002030641	VIA PROVINCIALE,ZUNGOLI (AV)		NA	NA	NA	576,20 €
				N. BENEFICIARI: 471		TOT.:	17.248.992,30 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
AMMINISTRAZIONE COMUNALE ARZANO	CF: 80029290634	146.040,97 €	146.040,97 €
AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	CF: 80008330617	4.220,10 €	4.220,10 €
CITTA' DI CAPRI	CF: 00547330639	2.334,68 €	2.334,68 €
COMUNDE DI FALCIANO DEL MASSICO	CF: 83001830617	4.753,43 €	4.753,43 €
COMUNE ALTAVILLA SILENTINA	CF: 00510570658	11.329,62 €	11.329,62 €
COMUNE AQUARA	CF: 82001370657	1.253,55 €	1.253,55 €
COMUNE CAIVANO	CF: 01144820634	116.000,28 €	116.000,28 €
COMUNE CASAMICCIOLA TERME	CF: 83000770632	22.383,38 €	22.383,38 €
COMUNE CASTIGLIONE DEL GENOVESI	CF: 80018790651	1.187,29 €	1.187,29 €
COMUNE COLLE SANNITA	CF: 80001950627	8.590,06 €	8.590,06 €
COMUNE DI ACERNO	CF: 00552610651	4.660,26 €	4.660,26 €
COMUNE DI ACERRA	CF: 80103960631	192.691,89 €	192.691,89 €
COMUNE DI AFRAGOLA	CF: 80047540630	290.959,48 €	290.959,48 €
COMUNE DI AGEROLA	CF: 00559860630	2.902,53 €	2.902,53 €
COMUNE DI AGROPOLI	CF: 00252900659	66.725,35 €	66.725,35 €
COMUNE DI AIELLO	CF: 00225670645	4.838,37 €	4.838,37 €
COMUNE DI AILANO	CF: 91001830610	1.546,88 €	1.546,88 €
COMUNE DI AIROLA	CF: 80000170623	36.802,52 €	36.802,52 €
COMUNE DI ALBANELLA	CF: 82002390654	13.475,32 €	13.475,32 €
COMUNE DI ALIFE	CF: 82000320612	11.320,84 €	11.320,84 €
COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	CF: 80010990648	6.066,35 €	6.066,35 €
COMUNE DI ALVIGNANO	CF: 82001340619	8.909,48 €	8.909,48 €
COMUNE DI AMALFI	CF: 00472320654	19.827,45 €	19.827,45 €
COMUNE DI AMOROSI	CF: 00141570622	5.418,40 €	5.418,40 €
COMUNE DI ANACAPRI	CF: 00511550634	4.461,25 €	4.461,25 €
COMUNE DI ANDRETTA	CF: 82000670644	1.881,92 €	1.881,92 €
COMUNE DI ANGRI	CF: 00555190651	142.702,33 €	142.702,33 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI APICE	**CF: 80004140622**	**9.044,60 €**	**9.044,60 €**
COMUNE DI APOLLOSA	**CF: 80003630623**	**3.382,00 €**	**3.382,00 €**
COMUNE DI AQUILONIA	**CF: 82001830643**	**1.051,75 €**	**1.051,75 €**
COMUNE DI ARIANO IRPINO	**CF: 81000350645**	**75.362,58 €**	**75.362,58 €**
COMUNE DI ARIENZO	**CF: 80007270616**	**21.748,33 €**	**21.748,33 €**
COMUNE DI ARPAIA	**CF: 80003290626**	**1.454,38 €**	**1.454,38 €**
COMUNE DI ASCEA	**CF: 84000730659**	**4.065,76 €**	**4.065,76 €**
COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)	**CF: 83002560650**	**1.885,58 €**	**1.885,58 €**
COMUNE DI ATRIPALDA	**CF: 00095990644**	**37.506,96 €**	**37.506,96 €**
COMUNE DI AULETTA	**CF: 00557630654**	**2.930,78 €**	**2.930,78 €**
COMUNE DI AVELLA	**CF: 00248800641**	**14.855,29 €**	**14.855,29 €**
COMUNE DI AVELLINO	**CF: 00184530640**	**297.471,50 €**	**297.471,50 €**
COMUNE DI AVERSA	**CF: 81000970616**	**371.497,70 €**	**371.497,70 €**
COMUNE DI BACOLI	**CF: 80100100637**	**45.413,16 €**	**45.413,16 €**
COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	**CF: 00133870642**	**3.392,70 €**	**3.392,70 €**
COMUNE DI BAIA E LATINA	**CF: 80010110619**	**3.838,93 €**	**3.838,93 €**
COMUNE DI BAIANO	**CF: 00245240643**	**9.391,22 €**	**9.391,22 €**
COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	**CF: 83000730636**	**19.613,25 €**	**19.613,25 €**
COMUNE DI BARONISSI	**CF: 80032710651**	**49.575,22 €**	**49.575,22 €**
COMUNE DI BASELICE	**CF: 82002220620**	**4.440,92 €**	**4.440,92 €**
COMUNE DI BATTIPAGLIA	**CF: 82001330651**	**178.361,98 €**	**178.361,98 €**
COMUNE DI BELLIZZI	**CF: 02615970650**	**20.291,48 €**	**20.291,48 €**
COMUNE DI BELLONA	**CF: 80010330613**	**9.771,70 €**	**9.771,70 €**
COMUNE DI BENEVENTO	**CF: 00074270620**	**252.287,48 €**	**252.287,48 €**
COMUNE DI BISACCIA	**CF: 82001850641**	**5.629,59 €**	**5.629,59 €**
COMUNE DI BONITO	**CF: 81001150648**	**3.509,29 €**	**3.509,29 €**
COMUNE DI BOSCOREALE	**CF: 82008410639**	**51.202,68 €**	**51.202,68 €**
COMUNE DI BOSCOTRECASE	**CF: 82007750639**	**18.134,83 €**	**18.134,83 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI BRACIGLIANO	CF: 00543740658	10.559,38 €	10.559,38 €
COMUNE DI BRUSCIANO	CF: 84005130632	33.666,26 €	33.666,26 €
COMUNE DI BUCCIANO	CF: 80005280625	3.988,92 €	3.988,92 €
COMUNE DI BUCCINO	CF: 82003670658	10.998,33 €	10.998,33 €
COMUNE DI BUONABITACOLO	CF: 83002300651	4.253,81 €	4.253,81 €
COMUNE DI BUONALBERGO	CF: 80001980624	1.933,05 €	1.933,05 €
COMUNE DI CAGGIANO	CF: 00510420656	4.660,69 €	4.660,69 €
COMUNE DI CAIANELLO	CF: 80005710613	3.823,27 €	3.823,27 €
COMUNE DI CAIAZZO	CF: 82000330611	9.853,64 €	9.853,64 €
COMUNE DI CALABRITTO	CF: 82002170643	2.213,93 €	2.213,93 €
COMUNE DI CALITRI	CF: 00218950640	10.915,33 €	10.915,33 €
COMUNE DI CALVANICO	CF: 00596080655	2.508,69 €	2.508,69 €
COMUNE DI CALVI	CF: 80000050627	5.715,39 €	5.715,39 €
COMUNE DI CALVI RISORTA	CF: 80008970610	9.305,25 €	9.305,25 €
COMUNE DI CALVIZZANO	CF: 80101670638	29.461,73 €	29.461,73 €
COMUNE DI CAMEROTA	CF: 84001750656	7.367,66 €	7.367,66 €
COMUNE DI CAMIGLIANO	CF: 80011230614	3.211,07 €	3.211,07 €
COMUNE DI CAMPAGNA	CF: 82001170651	38.237,77 €	38.237,77 €
COMUNE DI CAMPOLI DEL M.T.	CF: 80005880622	3.119,39 €	3.119,39 €
COMUNE DI CAMPOSANO	CF: 84003050634	5.858,77 €	5.858,77 €
COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	CF: 80005450616	9.650,64 €	9.650,64 €
COMUNE DI CANDIDA	CF: 80011930643	2.271,71 €	2.271,71 €
COMUNE DI CAPACCIO	CF: 81001170653	51.464,11 €	51.464,11 €
COMUNE DI CAPODRISE	CF: 80007410618	16.267,18 €	16.267,18 €
COMUNE DI CAPOSELE	CF: 00228820643	6.858,87 €	6.858,87 €
COMUNE DI CAPRIATI AL VOLTURNO	CF: 82000870616	1.852,90 €	1.852,90 €
COMUNE DI CAPUA	CF: 80102020619	130.787,37 €	130.787,37 €
COMUNE DI CARBONARA DI NOLA	CF: 01353300633	3.167,44 €	3.167,44 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI CARDITO	**CF: 80103860633**	**51.159,19 €**	**51.159,19 €**
COMUNE DI CARIFE	**CF: 81002670644**	**1.503,05 €**	**1.503,05 €**
COMUNE DI CARINARO	**CF: 81001470616**	**17.945,26 €**	**17.945,26 €**
COMUNE DI CARINOLA	**CF: 83000440616**	**10.341,33 €**	**10.341,33 €**
COMUNE DI CASAGIOVE	**CF: 00151070612**	**19.032,06 €**	**19.032,06 €**
COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	**CF: 81000750612**	**79.832,77 €**	**79.832,77 €**
COMUNE DI CASALBORE	**CF: 00230080640**	**2.343,11 €**	**2.343,11 €**
COMUNE DI CASALBUONO	**CF: 00536140650**	**1.450,29 €**	**1.450,29 €**
COMUNE DI CASALDUNI	**CF: 00119310621**	**1.699,75 €**	**1.699,75 €**
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	**CF: 84001470651**	**1.463,08 €**	**1.463,08 €**
COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI	**CF: 80104380631**	**144.775,83 €**	**144.775,83 €**
COMUNE DI CASALUCE	**CF: 81002850618**	**20.966,95 €**	**20.966,95 €**
COMUNE DI CASALVELINO	**CF: 84001610652**	**4.806,88 €**	**4.806,88 €**
COMUNE DI CASAMARCIANO	**CF: 84004450635**	**16.574,54 €**	**16.574,54 €**
COMUNE DI CASANDRINO	**CF: 80032140636**	**13.670,13 €**	**13.670,13 €**
COMUNE DI CASAPESENNA	**CF: 81001750611**	**14.324,91 €**	**14.324,91 €**
COMUNE DI CASAPULLA	**CF: 80005150612**	**16.873,54 €**	**16.873,54 €**
COMUNE DI CASAVATORE	**CF: 00605360635**	**49.612,18 €**	**49.612,18 €**
COMUNE DI CASELLE IN PITTARI	**CF: 84001190655**	**2.683,75 €**	**2.683,75 €**
COMUNE DI CASERTA	**CF: 80002210617**	**323.891,14 €**	**323.891,14 €**
COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	**CF: 00772930632**	**11.395,75 €**	**11.395,75 €**
COMUNE DI CASORIA	**CF: 80029310630**	**232.951,91 €**	**232.951,91 €**
COMUNE DI CASSANO IRPINO	**CF: 00215570649**	**875,14 €**	**875,14 €**
COMUNE DI CASTEL BARONIA	**CF: 81000850644**	**1.482,56 €**	**1.482,56 €**
COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	**CF: 82001490612**	**2.071,10 €**	**2.071,10 €**
COMUNE DI CASTEL MORRONE	**CF: 80006090619**	**5.206,73 €**	**5.206,73 €**
COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	**CF: 80021560653**	**29.049,82 €**	**29.049,82 €**
COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	**CF: 00785180654**	**2.460,66 €**	**2.460,66 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	**CF: 80007390612**	**38.555,14 €**	**38.555,14 €**
COMUNE DI CASTELCIVITA	**CF: 00497810655**	**1.204,12 €**	**1.204,12 €**
COMUNE DI CASTELFRANCI	**CF: 82000190643**	**2.271,45 €**	**2.271,45 €**
COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO	**CF: 82002270625**	**788,28 €**	**788,28 €**
COMUNE DI CASTELLABATE	**CF: 81000690651**	**7.030,79 €**	**7.030,79 €**
COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	**CF: 82000270635**	**307.902,66 €**	**307.902,66 €**
COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE	**CF: 82000400612**	**1.775,91 €**	**1.775,91 €**
COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	**CF: 80103790632**	**3.077,50 €**	**3.077,50 €**
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	**CF: 84001270655**	**14.921,95 €**	**14.921,95 €**
COMUNE DI CASTELPAGANO	**CF: 80001770629**	**2.121,39 €**	**2.121,39 €**
COMUNE DI CASTELVENERE	**CF: 81002050623**	**7.994,56 €**	**7.994,56 €**
COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	**CF: 00216540641**	**2.411,48 €**	**2.411,48 €**
COMUNE DI CAUTANO	**CF: 00145030623**	**2.089,42 €**	**2.089,42 €**
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	**CF: 80000350654**	**195.613,60 €**	**195.613,60 €**
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	**CF: 84001600653**	**2.571,28 €**	**2.571,28 €**
COMUNE DI CELLOLE	**CF: 83001110614**	**9.774,16 €**	**9.774,16 €**
COMUNE DI CENTOLA	**CF: 84001790652**	**4.230,76 €**	**4.230,76 €**
COMUNE DI CEPPALONI	**CF: 80004080620**	**2.569,80 €**	**2.569,80 €**
COMUNE DI CERASO	**CF: 84000250658**	**3.155,48 €**	**3.155,48 €**
COMUNE DI CERCOLA	**CF: 80019700634**	**47.615,01 €**	**47.615,01 €**
COMUNE DI CERRETO SANNITA	**CF: 81000090621**	**14.662,98 €**	**14.662,98 €**
COMUNE DI CERVINARA	**CF: 00253270649**	**17.850,10 €**	**17.850,10 €**
COMUNE DI CERVINO	**CF: 00352450613**	**10.463,19 €**	**10.463,19 €**
COMUNE DI CESA	**CF: 81001370618**	**21.238,39 €**	**21.238,39 €**
COMUNE DI CESINALI	**CF: 92032150648**	**4.542,93 €**	**4.542,93 €**
COMUNE DI CETARA	**CF: 00575760657**	**2.510,09 €**	**2.510,09 €**
COMUNE DI CHIUSANO	**CF: 80002030643**	**1.897,67 €**	**1.897,67 €**
COMUNE DI CICCIANO	**CF: 00600910632**	**71.065,96 €**	**71.065,96 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI CICERALE	CF: 81000790659	785,54 €	785,54 €
COMUNE DI CIMITILE	CF: 00638820639	19.371,79 €	19.371,79 €
COMUNE DI CIRCELLO	CF: 80002680629	4.960,46 €	4.960,46 €
COMUNE DI COLLIANO	CF: 00600830657	4.905,47 €	4.905,47 €
COMUNE DI COMIZIANO	CF: 84003470634	1.895,33 €	1.895,33 €
COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	CF: 83000540613	1.462,47 €	1.462,47 €
COMUNE DI CONTRADA	CF: 80001930645	4.719,72 €	4.719,72 €
COMUNE DI CONTURSI TERME	CF: 82001930658	19.533,16 €	19.533,16 €
COMUNE DI CORBARA	CF: 00335600656	6.420,79 €	6.420,79 €
COMUNE DI CRISPANO	CF: 80027620634	18.571,41 €	18.571,41 €
COMUNE DI CURTI	CF: 80005190618	9.947,39 €	9.947,39 €
COMUNE DI CUSANO MUTRI	CF: 00117980623	6.318,89 €	6.318,89 €
COMUNE DI DRAGONI	CF: 80010090613	2.529,61 €	2.529,61 €
COMUNE DI DUGENTA	CF: 80004400620	4.684,65 €	4.684,65 €
COMUNE DI DURAZZANO	CF: 80001930629	3.582,53 €	3.582,53 €
COMUNE DI EBOLI	CF: 00318580651	115.997,57 €	115.997,57 €
COMUNE DI ERCOLANO	CF: 80017980634	124.907,27 €	124.907,27 €
COMUNE DI FAICCHIO	CF: 81000150623	7.428,93 €	7.428,93 €
COMUNE DI FELITTO	CF: 82002890653	1.057,19 €	1.057,19 €
COMUNE DI FISCIANO	CF: 00267790657	24.380,22 €	24.380,22 €
COMUNE DI FLUMERI	CF: 81000510644	3.889,45 €	3.889,45 €
COMUNE DI FOGLIANISE	CF: 80002150623	7.703,07 €	7.703,07 €
COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	CF: 00689010627	1.857,49 €	1.857,49 €
COMUNE DI FONTANAROSA	CF: 81000590646	3.246,40 €	3.246,40 €
COMUNE DI FONTEGRECA	CF: 82000820611	1.319,33 €	1.319,33 €
COMUNE DI FORCHIA	CF: 80001140625	2.058,09 €	2.058,09 €
COMUNE DI FORINO	CF: 80006850640	8.524,65 €	8.524,65 €
COMUNE DI FORIO	CF: 83000990636	25.438,82 €	25.438,82 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI FORMICOLA	CF: 80011610617	3.069,40 €	3.069,40 €
COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	CF: 80002120626	4.439,88 €	4.439,88 €
COMUNE DI FRANCOLISE	CF: 83001080619	6.101,07 €	6.101,07 €
COMUNE DI FRASSO TELESINO	CF: 00122580624	3.029,38 €	3.029,38 €
COMUNE DI FRATTAMAGGIORE	CF: 80024820633	201.415,43 €	201.415,43 €
COMUNE DI FRATTAMINORE	CF: 01107670638	31.430,86 €	31.430,86 €
COMUNE DI FRIGENTO	CF: 81002370641	7.906,28 €	7.906,28 €
COMUNE DI FRIGNANO	CF: 81002050615	19.834,24 €	19.834,24 €
COMUNE DI FUTANI	CF: 84000410658	2.004,86 €	2.004,86 €
COMUNE DI GALLUCCIO	CF: 83000690616	3.210,66 €	3.210,66 €
COMUNE DI GESUALDO	CF: 81001430644	5.188,27 €	5.188,27 €
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	CF: 00478640659	8.283,70 €	8.283,70 €
COMUNE DI GIOI	CF: 84000570659	1.760,93 €	1.760,93 €
COMUNE DI GIOIA SANNITICA	CF: 82001450616	4.149,97 €	4.149,97 €
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	CF: 80049220637	385.726,22 €	385.726,22 €
COMUNE DI GIUNGANO	CF: 81000890657	2.236,62 €	2.236,62 €
COMUNE DI GRAGNANO	CF: 00646300632	115.255,24 €	115.255,24 €
COMUNE DI GRAZZANISE	CF: 80005670619	16.770,34 €	16.770,34 €
COMUNE DI GRECI	CF: 81001030642	289,46 €	289,46 €
COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA	CF: 81002610616	25.195,42 €	25.195,42 €
COMUNE DI GROTTAMINARDA	CF: 81000450643	20.971,49 €	20.971,49 €
COMUNE DI GROTTOLELLA	CF: 80005090644	2.057,28 €	2.057,28 €
COMUNE DI GRUMO NEVANO	CF: 80025240633	69.880,30 €	69.880,30 €
COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	CF: 82000410645	1.673,14 €	1.673,14 €
COMUNE DI ISCHIA	CF: 00643280639	51.040,19 €	51.040,19 €
COMUNE DI LACCO AMENO	CF: 83001210638	5.337,60 €	5.337,60 €
COMUNE DI LACEDONIA	CF: 82000470649	3.923,44 €	3.923,44 €
COMUNE DI LAPIO	CF: 80003550649	1.324,50 €	1.324,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI LAURINO	**CF: 84000510655**	**2.024,45 €**	**2.024,45 €**
COMUNE DI LAURITO	**CF: 84001510654**	**1.760,03 €**	**1.760,03 €**
COMUNE DI LAURO	**CF: 80012300648**	**5.117,27 €**	**5.117,27 €**
COMUNE DI LAVIANO	**CF: 00540190659**	**2.645,30 €**	**2.645,30 €**
COMUNE DI LETINO	**CF: 82001590619**	**686,95 €**	**686,95 €**
COMUNE DI LETTERE	**CF: 82009070630**	**12.346,53 €**	**12.346,53 €**
COMUNE DI LIBERI	**CF: 80011930619**	**1.261,73 €**	**1.261,73 €**
COMUNE DI LIMATOLA	**CF: 00141580621**	**4.918,91 €**	**4.918,91 €**
COMUNE DI LIONI	**CF: 00203920640**	**15.569,22 €**	**15.569,22 €**
COMUNE DI LIVERI	**CF: 84004810630**	**1.265,26 €**	**1.265,26 €**
COMUNE DI LUOGOSANO	**CF: 82000610640**	**2.000,35 €**	**2.000,35 €**
COMUNE DI LUSCIANO	**CF: 81000770610**	**21.136,56 €**	**21.136,56 €**
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	**CF: 80011970615**	**16.337,56 €**	**16.337,56 €**
COMUNE DI MADDALONI	**CF: 80004330611**	**141.222,58 €**	**141.222,58 €**
COMUNE DI MAIORI	**CF: 00269990651**	**13.663,25 €**	**13.663,25 €**
COMUNE DI MANOCALZATI	**CF: 80004790640**	**2.238,76 €**	**2.238,76 €**
COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	**CF: 80101470633**	**223.720,25 €**	**223.720,25 €**
COMUNE DI MARCIANISE	**CF: 93012960618**	**194.418,09 €**	**194.418,09 €**
COMUNE DI MARIGLIANELLA	**CF: 84002650632**	**15.073,55 €**	**15.073,55 €**
COMUNE DI MARIGLIANO	**CF: 01204890634**	**138.140,87 €**	**138.140,87 €**
COMUNE DI MARZANO APPIO	**CF: 80009210610**	**2.151,45 €**	**2.151,45 €**
COMUNE DI MARZANO DI NOLA	**CF: 80009750649**	**6.173,95 €**	**6.173,95 €**
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	**CF: 95005090634**	**7.228,27 €**	**7.228,27 €**
COMUNE DI MASSA LUBRENSE	**CF: 00637560632**	**18.025,74 €**	**18.025,74 €**
COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	**CF: 80050560632**	**82.957,41 €**	**82.957,41 €**
COMUNE DI MELITO IRPINO	**CF: 81000270645**	**2.527,02 €**	**2.527,02 €**
COMUNE DI MELIZZANO	**CF: 92005110629**	**2.073,81 €**	**2.073,81 €**
COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	**CF: 80020380657**	**77.412,81 €**	**77.412,81 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI MERCOGLIANO	CF: 00199400649	11.346,93 €	11.346,93 €
COMUNE DI META	CF: 00423370634	34.919,04 €	34.919,04 €
COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO	CF: 83002030613	4.994,05 €	4.994,05 €
COMUNE DI MINORI	CF: 80008970651	5.136,25 €	5.136,25 €
COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	CF: 81002070647	23.659,60 €	23.659,60 €
COMUNE DI MOIANO	CF: 00141040626	7.478,50 €	7.478,50 €
COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	CF: 84000330658	1.916,24 €	1.916,24 €
COMUNE DI MOLINARA	CF: 00153530621	2.054,62 €	2.054,62 €
COMUNE DI MONDRAGONE	CF: 83000970612	69.747,31 €	69.747,31 €
COMUNE DI MONTANO ANTILIA	CF: 84000670657	2.493,52 €	2.493,52 €
COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO	CF: 83002030654	2.037,08 €	2.037,08 €
COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	CF: 00176920643	4.679,23 €	4.679,23 €
COMUNE DI MONTECORICE	CF: 81000590653	2.654,33 €	2.654,33 €
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	CF: 00554740654	36.646,30 €	36.646,30 €
COMUNE DI MONTEFALCIONE	CF: 92025410645	3.837,27 €	3.837,27 €
COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE	CF: 00254570625	1.870,26 €	1.870,26 €
COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	CF: 00238090641	13.600,58 €	13.600,58 €
COMUNE DI MONTEFREDANE	CF: 80009310642	299,13 €	299,13 €
COMUNE DI MONTEFUSCO	CF: 80004190643	1.017,39 €	1.017,39 €
COMUNE DI MONTELLA	CF: 00235250644	24.800,69 €	24.800,69 €
COMUNE DI MONTEMARANO	CF: 80010870642	3.290,69 €	3.290,69 €
COMUNE DI MONTEMILETTO	CF: 80003770643	7.085,95 €	7.085,95 €
COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA	CF: 83002290654	13.686,85 €	13.686,85 €
COMUNE DI MONTESARCHIO	CF: 80000980625	65.056,87 €	65.056,87 €
COMUNE DI MONTEVERDE	CF: 82001670643	717,01 €	717,01 €
COMUNE DI MONTORO	CF: 02790550640	42.059,55 €	42.059,55 €
COMUNE DI MORCONE	CF: 80004600625	7.802,63 €	7.802,63 €
COMUNE DI MORRA DE SANCTIS	CF: 82000950640	1.515,28 €	1.515,28 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI MOSCHIANO	CF: 80013250644	2.438,86 €	2.438,86 €
COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	CF: 80004350643	12.656,23 €	12.656,23 €
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	CF: 00637570631	55.192,66 €	55.192,66 €
COMUNE DI NAPOLI	CF: 80014890638	2.890.231,41 €	2.890.231,41 €
COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	CF: 00231450651	38.508,17 €	38.508,17 €
COMUNE DI NOLA	CF: 84003330630	163.149,95 €	163.149,95 €
COMUNE DI NOVI VELIA	CF: 84001350655	2.879,81 €	2.879,81 €
COMUNE DI NUSCO	CF: 82001350642	5.378,68 €	5.378,68 €
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	CF: 81000650655	3.254,67 €	3.254,67 €
COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	CF: 00554730655	9.725,47 €	9.725,47 €
COMUNE DI OLIVETO CITRA	CF: 00578180655	9.408,99 €	9.408,99 €
COMUNE DI OMIGNANO	CF: 81001810654	4.949,67 €	4.949,67 €
COMUNE DI ORTA DI ATELLA	CF: 90002510619	43.931,51 €	43.931,51 €
COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO	CF: 00123800641	2.330,38 €	2.330,38 €
COMUNE DI OTTAVIANO	CF: 84003010638	110.481,59 €	110.481,59 €
COMUNE DI PADULA	CF: 00532480654	14.293,88 €	14.293,88 €
COMUNE DI PADULI	CF: 80002050625	4.685,28 €	4.685,28 €
COMUNE DI PAGANI	CF: 80020730653	96.326,88 €	96.326,88 €
COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	CF: 80011630649	2.171,75 €	2.171,75 €
COMUNE DI PAGO VEIANO	CF: 00162960629	3.012,49 €	3.012,49 €
COMUNE DI PALMA CAMPANIA	CF: 00622700631	49.804,52 €	49.804,52 €
COMUNE DI PALOMONTE	CF: 82002370656	7.591,09 €	7.591,09 €
COMUNE DI PANNARANO	CF: 80003770627	2.721,58 €	2.721,58 €
COMUNE DI PAOLISI	CF: 80001850629	3.288,37 €	3.288,37 €
COMUNE DI PARETE	CF: 81001710615	39.507,94 €	39.507,94 €
COMUNE DI PASTORANO	CF: 80008150619	5.045,51 €	5.045,51 €
COMUNE DI PATERNOPOLI	CF: 82000650646	2.842,57 €	2.842,57 €
COMUNE DI PAUPISI	CF: 00061330627	2.526,99 €	2.526,99 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI PELLEZZANO	**CF: 80020870657**	**9.944,28 €**	**9.944,28 €**
COMUNE DI PERDIFUMO	**CF: 81000490656**	**1.265,29 €**	**1.265,29 €**
COMUNE DI PESCO SANNITA	**CF: 80001550625**	**1.977,28 €**	**1.977,28 €**
COMUNE DI PETINA	**CF: 00500140652**	**1.518,08 €**	**1.518,08 €**
COMUNE DI PIAGGINE	**CF: 84001070659**	**1.104,90 €**	**1.104,90 €**
COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA	**CF: 82001510617**	**2.255,53 €**	**2.255,53 €**
COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	**CF: 00385130638**	**35.798,88 €**	**35.798,88 €**
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	**CF: 82000790616**	**58.349,04 €**	**58.349,04 €**
COMUNE DI PIETRAMELARA	**CF: 80005470614**	**8.848,71 €**	**8.848,71 €**
COMUNE DI PIETRASTORNINA	**CF: 00233900646**	**1.723,16 €**	**1.723,16 €**
COMUNE DI PIETRELCINA	**CF: 80001750621**	**4.012,03 €**	**4.012,03 €**
COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE	**CF: 80010350611**	**8.968,08 €**	**8.968,08 €**
COMUNE DI PIMONTE	**CF: 82007910639**	**12.557,53 €**	**12.557,53 €**
COMUNE DI PISCIOTTA	**CF: 84001150659**	**1.801,89 €**	**1.801,89 €**
COMUNE DI POGGIOMARINO	**CF: 00749590634**	**85.980,68 €**	**85.980,68 €**
COMUNE DI POLLA	**CF: 83002060651**	**11.483,80 €**	**11.483,80 €**
COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	**CF: 80019920638**	**30.404,81 €**	**30.404,81 €**
COMUNE DI POLLICA	**CF: 84001230659**	**2.227,28 €**	**2.227,28 €**
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	**CF: 00307600635**	**242.177,46 €**	**242.177,46 €**
COMUNE DI POMPEI	**CF: 00495640633**	**87.064,11 €**	**87.064,11 €**
COMUNE DI PONTE	**CF: 80000630626**	**4.613,75 €**	**4.613,75 €**
COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	**CF: 00223940651**	**51.546,41 €**	**51.546,41 €**
COMUNE DI PONTELANDOLFO	**CF: 80000360620**	**2.880,12 €**	**2.880,12 €**
COMUNE DI PONTELATONE	**CF: 80007590617**	**3.516,65 €**	**3.516,65 €**
COMUNE DI PORTICI	**CF: 80015980636**	**220.452,69 €**	**220.452,69 €**
COMUNE DI PORTICO DI CASERTA	**CF: 80011550615**	**16.380,43 €**	**16.380,43 €**
COMUNE DI POSITANO	**CF: 80025630650**	**3.334,46 €**	**3.334,46 €**
COMUNE DI POSTIGLIONE	**CF: 82002410650**	**2.978,25 €**	**2.978,25 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI POZZUOLI	CF: 00508900636	294.684,40 €	294.684,40 €
COMUNE DI PRAIANO	CF: 00607910650	3.294,99 €	3.294,99 €
COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	CF: 00207480641	4.082,11 €	4.082,11 €
COMUNE DI PRATA SANNITA	CF: 82000710614	1.685,74 €	1.685,74 €
COMUNE DI PRATELLA	CF: 82001970613	1.803,96 €	1.803,96 €
COMUNE DI PRATOLA SERRA	CF: 80006130647	4.124,19 €	4.124,19 €
COMUNE DI PRESENZANO	CF: 80009190614	2.900,65 €	2.900,65 €
COMUNE DI PRIGNANO CILENTO	CF: 81000550657	1.724,75 €	1.724,75 €
COMUNE DI PROCIDA	CF: 00634830632	29.556,33 €	29.556,33 €
COMUNE DI QUALIANO	CF: 80034790636	83.151,90 €	83.151,90 €
COMUNE DI QUARTO	CF: 01457180634	138.705,16 €	138.705,16 €
COMUNE DI QUINDICI	CF: 80005710647	1.318,15 €	1.318,15 €
COMUNE DI RAVELLO	CF: 00472790658	2.645,09 €	2.645,09 €
COMUNE DI RAVISCANINA	CF: 82000770618	1.290,18 €	1.290,18 €
COMUNE DI RECALE	CF: 80000770612	12.743,87 €	12.743,87 €
COMUNE DI RIARDO	CF: 80011310614	3.429,29 €	3.429,29 €
COMUNE DI RICIGLIANO	CF: 82003970652	403,74 €	403,74 €
COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	CF: 80007730619	5.840,79 €	5.840,79 €
COMUNE DI ROCCABASCERANA	CF: 80009710643	2.806,75 €	2.806,75 €
COMUNE DI ROCCADASPIDE	CF: 82001710654	28.766,42 €	28.766,42 €
COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	CF: 84001770654	2.540,19 €	2.540,19 €
COMUNE DI ROCCAMONFINA	CF: 83001010616	4.045,32 €	4.045,32 €
COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	CF: 00281590653	42.083,68 €	42.083,68 €
COMUNE DI ROCCARAINOLA	CF: 00626900633	12.115,77 €	12.115,77 €
COMUNE DI ROCCAROMANA	CF: 80009590615	1.295,32 €	1.295,32 €
COMUNE DI ROFRANO	CF: 00534600655	2.340,80 €	2.340,80 €
COMUNE DI ROSCIGNO	CF: 82002290656	942,86 €	942,86 €
COMUNE DI ROTONDI	CF: 80004150647	5.863,41 €	5.863,41 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI RUTINO	CF: 00547910653	802,41 €	802,41 €
COMUNE DI RUVIANO	CF: 82001410610	3.089,86 €	3.089,86 €
COMUNE DI S MICHELE DI SERINO	CF: 80003330646	3.664,29 €	3.664,29 €
COMUNE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI	CF: 82000530640	19.891,92 €	19.891,92 €
COMUNE DI S.ANGELO A FASANELLA	CF: 00553600651	1.295,91 €	1.295,91 €
COMUNE DI S.ANTONIO ABATE	CF: 82007270638	54.618,26 €	54.618,26 €
COMUNE DI S.POTITO ULTRA	CF: 80012630648	2.294,13 €	2.294,13 €
COMUNE DI SALA CONSILINA	CF: 00502010655	15.912,35 €	15.912,35 €
COMUNE DI SALERNO	CF: 80000330656	498.462,78 €	498.462,78 €
COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	CF: 00696400621	8.047,31 €	8.047,31 €
COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA	CF: 81001670611	43.268,07 €	43.268,07 €
COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	CF: 00463030650	10.415,65 €	10.415,65 €
COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	CF: 00163150618	31.594,07 €	31.594,07 €
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	CF: 84002690638	40.052,21 €	40.052,21 €
COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO	CF: 01435550635	220.670,46 €	220.670,46 €
COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	CF: 80001390626	18.926,91 €	18.926,91 €
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	CF: 00113230627	4.284,55 €	4.284,55 €
COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO	CF: 84001430655	4.097,58 €	4.097,58 €
COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	CF: 84002990632	67.307,60 €	67.307,60 €
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	CF: 82001770658	9.660,30 €	9.660,30 €
COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	CF: 82001170610	862,29 €	862,29 €
COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO	CF: 80000490625	4.337,92 €	4.337,92 €
COMUNE DI SAN LORENZELLO	CF: 81002060622	2.648,85 €	2.648,85 €
COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE	CF: 81002300622	2.698,01 €	2.698,01 €
COMUNE DI SAN MANGO SUL CALORE	CF: 00263850646	361,06 €	361,06 €
COMUNE DI SAN MARCELLINO	CF: 81001610617	19.624,02 €	19.624,02 €
COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	CF: 00127190627	7.150,48 €	7.150,48 €
COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA	CF: 00287060610	7.987,25 €	7.987,25 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA	CF: 80000790628	3.843,79 €	3.843,79 €
COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA	CF: 80013570645	5.250,81 €	5.250,81 €
COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO	CF: 80022740650	18.783,92 €	18.783,92 €
COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA	CF: 00294190616	48.653,17 €	48.653,17 €
COMUNE DI SAN PAOLO BELSITO	CF: 84004570630	3.668,41 €	3.668,41 €
COMUNE DI SAN PRISCO	CF: 00146680616	14.933,70 €	14.933,70 €
COMUNE DI SAN RUFO	CF: 83002540652	2.681,48 €	2.681,48 €
COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	CF: 81002210623	9.318,89 €	9.318,89 €
COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	CF: 80018460636	52.657,42 €	52.657,42 €
COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA	CF: 81001090646	2.421,41 €	2.421,41 €
COMUNE DI SAN TAMMARO	CF: 00202480612	7.776,96 €	7.776,96 €
COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO	CF: 00577010655	23.875,21 €	23.875,21 €
COMUNE DI SAN VITALIANO	CF: 84003850637	10.641,77 €	10.641,77 €
COMUNE DI SANT'AGATA DE'GOTI	CF: 80000750622	38.702,98 €	38.702,98 €
COMUNE DI SANT'AGNELLO	CF: 82007930637	15.530,81 €	15.530,81 €
COMUNE DI SANT'ANASTASIA	CF: 00618150635	91.884,01 €	91.884,01 €
COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	CF: 82000590644	3.192,21 €	3.192,21 €
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	CF: 80000540627	3.610,39 €	3.610,39 €
COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA	CF: 81000550640	831,71 €	831,71 €
COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	CF: 82001830619	2.942,64 €	2.942,64 €
COMUNE DI SANT'ANTIMO	CF: 01554810638	133.465,45 €	133.465,45 €
COMUNE DI SANT'ARPINO	CF: 81000630616	45.605,16 €	45.605,16 €
COMUNE DI SANT'ARSENIO	CF: 83002210652	19.588,19 €	19.588,19 €
COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	CF: 00191250653	14.084,98 €	14.084,98 €
COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CF: 80004570612	63.479,15 €	63.479,15 €
COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	CF: 00136270618	127.797,17 €	127.797,17 €
COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA'	CF: 90001310631	41.560,84 €	41.560,84 €
COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA	CF: 80005850617	5.196,85 €	5.196,85 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI SANTA MARINA	**CF: 84000950653**	**4.792,24 €**	**4.792,24 €**
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	**CF: 80010190645**	**543,45 €**	**543,45 €**
COMUNE DI SANZA	**CF: 83002260657**	**3.107,36 €**	**3.107,36 €**
COMUNE DI SAPRI	**CF: 84000130652**	**38.467,00 €**	**38.467,00 €**
COMUNE DI SARNO	**CF: 80020270650**	**144.891,69 €**	**144.891,69 €**
COMUNE DI SASSANO	**CF: 83002010656**	**7.284,69 €**	**7.284,69 €**
COMUNE DI SAVIANO	**CF: 84003230632**	**37.869,44 €**	**37.869,44 €**
COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	**CF: 81000430645**	**1.007,17 €**	**1.007,17 €**
COMUNE DI SCAFATI	**CF: 00625680657**	**165.740,44 €**	**165.740,44 €**
COMUNE DI SCALA	**CF: 80021540655**	**2.447,01 €**	**2.447,01 €**
COMUNE DI SCISCIANO	**CF: 84003650631**	**12.832,90 €**	**12.832,90 €**
COMUNE DI SERINO	**CF: 00118430644**	**9.824,28 €**	**9.824,28 €**
COMUNE DI SERRE	**CF: 82001850658**	**5.603,41 €**	**5.603,41 €**
COMUNE DI SESSA AURUNCA	**CF: 00160250619**	**58.034,33 €**	**58.034,33 €**
COMUNE DI SESSA CILENTO	**CF: 81000470658**	**2.916,79 €**	**2.916,79 €**
COMUNE DI SIANO	**CF: 80021230653**	**22.796,77 €**	**22.796,77 €**
COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	**CF: 00566190658**	**3.269,43 €**	**3.269,43 €**
COMUNE DI SIRIGNANO	**CF: 80004370641**	**6.067,76 €**	**6.067,76 €**
COMUNE DI SOLOFRA	**CF: 00091910646**	**24.487,88 €**	**24.487,88 €**
COMUNE DI SOLOPACA	**CF: 00074320623**	**7.253,44 €**	**7.253,44 €**
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	**CF: 80021380631**	**107.732,22 €**	**107.732,22 €**
COMUNE DI SORRENTO	**CF: 82001030632**	**75.157,56 €**	**75.157,56 €**
COMUNE DI SPARANISE	**CF: 80006010617**	**18.065,63 €**	**18.065,63 €**
COMUNE DI SPERONE	**CF: 80005690641**	**6.558,79 €**	**6.558,79 €**
COMUNE DI STIO	**CF: 84000530653**	**1.456,90 €**	**1.456,90 €**
COMUNE DI STRIANO	**CF: 01226000634**	**30.221,00 €**	**30.221,00 €**
COMUNE DI STURNO	**CF: 81000170647**	**6.822,68 €**	**6.822,68 €**
COMUNE DI TAURANO	**CF: 80006470647**	**2.015,96 €**	**2.015,96 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI TAURASI	**CF: 81000670646**	**2.623,93 €**	**2.623,93 €**
COMUNE DI TEANO	**CF: 80005990611**	**32.440,20 €**	**32.440,20 €**
COMUNE DI TEGGIANO	**CF: 83000070652**	**29.845,77 €**	**29.845,77 €**
COMUNE DI TELESE TERME	**CF: 00043820620**	**29.519,03 €**	**29.519,03 €**
COMUNE DI TEORA	**CF: 82004170641**	**1.289,94 €**	**1.289,94 €**
COMUNE DI TERZIGNO	**CF: 84003450636**	**41.292,87 €**	**41.292,87 €**
COMUNE DI TEVEROLA	**CF: 81001870617**	**29.048,81 €**	**29.048,81 €**
COMUNE DI TOCCO CAUDIO	**CF: 80001730623**	**1.656,75 €**	**1.656,75 €**
COMUNE DI TORCHIARA	**CF: 00547920652**	**3.045,87 €**	**3.045,87 €**
COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI	**CF: 00241950641**	**3.619,96 €**	**3.619,96 €**
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	**CF: 80047160637**	**302.513,28 €**	**302.513,28 €**
COMUNE DI TORRE LE NOCELLE	**CF: 80005270642**	**848,06 €**	**848,06 €**
COMUNE DI TORRE ORSAIA	**CF: 84000170658**	**5.180,56 €**	**5.180,56 €**
COMUNE DI TORRECUSO	**CF: 80002090621**	**2.667,13 €**	**2.667,13 €**
COMUNE DI TRAMONTI	**CF: 80023040654**	**5.935,84 €**	**5.935,84 €**
COMUNE DI TRECASE	**CF: 90000940636**	**16.751,18 €**	**16.751,18 €**
COMUNE DI TRENTINARA	**CF: 81001730654**	**1.717,56 €**	**1.717,56 €**
COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA	**CF: 81001230614**	**68.277,81 €**	**68.277,81 €**
COMUNE DI TUFINO	**CF: 01226640637**	**1.842,56 €**	**1.842,56 €**
COMUNE DI VAIRANO PATENORA	**CF: 80009750615**	**40.628,57 €**	**40.628,57 €**
COMUNE DI VALLATA	**CF: 81000190645**	**8.727,36 €**	**8.727,36 €**
COMUNE DI VALLE AGRICOLA	**CF: 91001820611**	**558,45 €**	**558,45 €**
COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	**CF: 80004630614**	**4.015,90 €**	**4.015,90 €**
COMUNE DI VALLESACCARDA	**CF: 81001610641**	**2.708,85 €**	**2.708,85 €**
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	**CF: 84000010656**	**73.328,18 €**	**73.328,18 €**
COMUNE DI VALVA	**CF: 82004670657**	**1.781,68 €**	**1.781,68 €**
COMUNE DI VENTICANO	**CF: 80005130648**	**4.221,47 €**	**4.221,47 €**
COMUNE DI VIBONATI	**CF: 84002580656**	**354,47 €**	**354,47 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04820_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01170 4220001415**
COMUNE DI VICO EQUENSE	**CF: 82007510637**	**47.706,16 €**	**47.706,16 €**
COMUNE DI VIETRI SUL MARE	**CF: 00427770656**	**7.669,81 €**	**7.669,81 €**
COMUNE DI VILLA DI BRIANO	**CF: 81002090611**	**10.773,15 €**	**10.773,15 €**
COMUNE DI VILLA LITERNO	**CF: 81000610618**	**21.421,11 €**	**21.421,11 €**
COMUNE DI VILLAMAINA	**CF: 82001050648**	**823,29 €**	**823,29 €**
COMUNE DI VILLARICCA	**CF: 80034870636**	**139.535,50 €**	**139.535,50 €**
COMUNE DI VISCIANO	**CF: 92000110632**	**6.127,38 €**	**6.127,38 €**
COMUNE DI VITULANO	**CF: 80002630624**	**3.891,94 €**	**3.891,94 €**
COMUNE DI VOLLA	**CF: 01223110634**	**75.928,43 €**	**75.928,43 €**
COMUNE DI VOLTURARA IRPINA	**CF: 00143390649**	**5.374,33 €**	**5.374,33 €**
COMUNE DOMICELLA	**CF: 80008690648**	**4.820,47 €**	**4.820,47 €**
COMUNE GIFFONI VALLE PIANA	**CF: 00620980656**	**25.200,34 €**	**25.200,34 €**
COMUNE GUARDIA SANFRAMONDI	**CF: 90000360629**	**7.031,63 €**	**7.031,63 €**
COMUNE MONTE DI PROCIDA	**CF: 80100130634**	**27.463,71 €**	**27.463,71 €**
COMUNE MONTECORVINO PUGLIANO	**CF: 00555180652**	**21.336,20 €**	**21.336,20 €**
COMUNE NOCERA INFERIORE	**CF: 00221880651**	**193.420,09 €**	**193.420,09 €**
COMUNE PIETRADEFUSI	**CF: 80005290640**	**3.920,49 €**	**3.920,49 €**
COMUNE SAN NICOLA BARONIA	**CF: 81002530640**	**484,30 €**	**484,30 €**
COMUNE SAN POTITO SANNITICO	**CF: 82000950616**	**2.840,77 €**	**2.840,77 €**
COMUNE SCAMPITELLA	**CF: 81001630649**	**506,65 €**	**506,65 €**
COMUNE TORRE ANNUNZIATA	**CF: 00581960630**	**179.955,16 €**	**179.955,16 €**
COMUNE VILLANOVA DEL BATTISTA	**CF: 81001550649**	**1.710,49 €**	**1.710,49 €**
COMUNE VITULAZIO	**CF: 01659360612**	**12.847,60 €**	**12.847,60 €**
COMUNE ZUNGOLI	**CF: 81002030641**	**576,20 €**	**576,20 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO DATI CONTABILI

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2022	U04822	1	0402	104	09.1	U.1.04.01.02.003	8	3	3	01.01.2022	12		5.861.787,40 €
												TOT. :	5.861.787,40 €

Capitolo U04822_003			
Eserc.	Cap.	N°Doc.Accert.	Importo
2022	E01172	4220001416	5.861.787,40 €
Totale			5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
AMMINISTRAZIONE COMUNALE ARZANO	CF: 80029290634	PIAZZA RAFFAELE CIMMINO 1,ARZANO (NA)		NA	NA	NA	54.344,86 €
CITTA' DI CAPRI	CF: 00547330639	PIAZZA UMBERTO I 9,CAPRI (NA)		NA	NA	NA	1.052,26 €
COMUNE CAIVANO	CF: 01144820634	PIAZZA CESARE BATTISTI 1,CAIVANO (NA)		NA	NA	NA	29.894,95 €
COMUNE CASAMICCIOLA TERME	CF: 83000770632	VIA PRINCIPESSA MARGHERIA 62,CASAMICCIOLA TERME (NA)		NA	NA	NA	13.669,27 €
COMUNE COLLE SANNITA	CF: 80001950627	PIAZZA FLORA SNC SNC,COLLE SANNITA (BN)		NA	NA	NA	2.849,50 €
COMUNE DI ACERRA	CF: 80103960631	VIALE DELLA DEMOCRAZIA 21,ACERRA (NA)		NA	NA	NA	36.481,23 €
COMUNE DI AFRAGOLA	CF: 80047540630	PIAZZA MUNICIPIO,AFRAGOLA (NA)		NA	NA	NA	98.786,94 €
COMUNE DI AGEROLA	CF: 00559860630	VIA GENERALE NARSETE N 7,AGEROLA (NA)		NA	NA	NA	2.633,82 €
COMUNE DI AGROPOLI	CF: 00252900659	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 3 3,AGROPOLI (SA)		NA	NA	NA	28.252,24 €
COMUNE DI AIROLA	CF: 80000170623	CORSO MATTEOTTI,AIROLA (BN)		NA	NA	NA	20.039,89 €
COMUNE DI ALBANELLA	CF: 82002390654	VIA ROMA 38,ALBANELLA (SA)		NA	NA	NA	1.974,22 €
COMUNE DI ALIFE	CF: 82000320612	VIA PIAZZA DELLA LIBERAZIONE 3,ALIFE (CE)		NA	NA	NA	8.476,07 €
COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	CF: 80010990648	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE,ALTAVILLA IRPINA (AV)		NA	NA	NA	1.011,34 €
COMUNE DI AMALFI	CF: 00472320654	PIAZZA MUNICIPIO,AMALFI (SA)		NA	NA	NA	12.582,81 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI ANACAPRI	CF: 00511550634	VIA CAPRILE 30,ANACAPRI (NA)		NA	NA	NA	1.301,29 €
COMUNE DI ANGRI	CF: 00555190651	PIAZZA CROCIFISSO 23,ANGRI (SA)		NA	NA	NA	52.605,63 €
COMUNE DI ARIANO IRPINO	CF: 81000350645	PIAZZA PLEBISCITO,ARIANO IRPINO (AV)		NA	NA	NA	39.421,57 €
COMUNE DI ARIENZO	CF: 80007270616	PIAZZA SANT'AGOSTINO 4,ARIENZO (CE)		NA	NA	NA	1.070,47 €
COMUNE DI ATRIPALDA	CF: 00095990644	PIAZZA MUNICIPIO,ATRIPALDA (AV)		NA	NA	NA	16.860,28 €
COMUNE DI AVELLA	CF: 00248800641	PIAZZA MUNICIPIO,AVELLA (AV)		NA	NA	NA	1.851,18 €
COMUNE DI AVELLINO	CF: 00184530640	PIAZZA DEL POPOLO,AVELLINO (AV)		NA	NA	NA	158.715,73 €
COMUNE DI AVERSA	CF: 81000970616	PIAZZA MUNICIPIO,AVERSA (CE)		NA	NA	NA	208.217,08 €
COMUNE DI BACOLI	CF: 80100100637	VIA LUNGOLAGO N 8,BACOLI (NA)		NA	NA	NA	9.038,26 €
COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	CF: 00133870642	VIA ROMA 19 19,BAGNOLI IRPINO (AV)		NA	NA	NA	1.627,14 €
COMUNE DI BARONISSI	CF: 80032710651	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1,BARONISSI (SA)		NA	NA	NA	13.694,61 €
COMUNE DI BASELICE	CF: 82002220620	VIA SANTA MARIA 83,BASELICE (BN)		NA	NA	NA	1.383,51 €
COMUNE DI BATTIPAGLIA	CF: 82001330651	PIAZZA ALDO MORO,BATTIPAGLIA (SA)		NA	NA	NA	64.913,80 €
COMUNE DI BELLIZZI	CF: 02615970650	VIA MANIN 23,BELLIZZI (SA)		NA	NA	NA	1.174,22 €
COMUNE DI BENEVENTO	CF: 00074270620	VIA ANNUNZIATA PAL MOSTI,BENEVENTO (BN)		NA	NA	NA	135.264,46 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI BISACCIA	CF: 82001850641	CORSO ROMULEO N 86A,BISACCIA (AV)		NA	NA	NA	1.033,67 €
COMUNE DI BOSCOREALE	CF: 82008410639	PIAZZA PACE 1,BOSCOREALE (NA)		NA	NA	NA	11.382,92 €
COMUNE DI BUCCINO	CF: 82003670658	PIAZZA MUNICIPIO,BUCCINO (SA)		NA	NA	NA	4.909,44 €
COMUNE DI CAIAZZO	CF: 82000330611	PIAZZETTA MARTIRI CAIATINI 1,CAIAZZO (CE)		NA	NA	NA	1.820,57 €
COMUNE DI CALITRI	CF: 00218950640	PIAZZA DELLA REPUBBLICA,CALITRI (AV)		NA	NA	NA	8.047,90 €
COMUNE DI CAMPAGNA	CF: 82001170651	PIAZZA MUNICIPIO,CAMPAGNA (SA)		NA	NA	NA	11.200,75 €
COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	CF: 80005450616	VIA MUNICIPIO,CANCELLO ED ARNONE (CE)		NA	NA	NA	538,18 €
COMUNE DI CAPACCIO	CF: 81001170653	VIA VITTORIO EMANUELE 1,CAPACCIO PAESTUM (SA)		NA	NA	NA	17.003,16 €
COMUNE DI CAPOSELE	CF: 00228820643	CORSO EUROPA,CAPOSELE (AV)		NA	NA	NA	3.361,88 €
COMUNE DI CAPUA	CF: 80102020619	P.ZZA GIUDICE,CAPUA (CE)		NA	NA	NA	89.066,19 €
COMUNE DI CARDITO	CF: 80103860633	PIAZZA GARIBALDI,CARDITO (NA)		NA	NA	NA	10.154,14 €
COMUNE DI CARINOLA	CF: 83000440616	PIAZZA OSVALDO MAZZA 1,CARINOLA (CE)		NA	NA	NA	3.677,45 €
COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	CF: 81000750612	VIA MATTEOTTI 2,CASAL DI PRINCIPE (CE)		NA	NA	NA	21.443,22 €
COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI	CF: 80104380631	CORSO UMBERTO I 480,CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	21.471,41 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI CASAMARCIANO	CF: 84004450635	PIAZZA UMBERTO 4 N 2,CASAMARCIANO (NA)		NA	NA	NA	8.550,87 €
COMUNE DI CASAVATORE	CF: 00605360635	CORSO ITALIA,n.d. (NA)		NA	NA	NA	3.288,97 €
COMUNE DI CASERTA	CF: 80002210617	PIAZZA VANVITELLI,CASERTA (CE)		NA	NA	NA	188.275,13 €
COMUNE DI CASORIA	CF: 80029310630	PIAZZA CIRILLO 1,CASORIA (NA)		NA	NA	NA	56.242,47 €
COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	CF: 80021560653	P ZZA A AMABILE 1,CASTEL SAN GIORGIO (SA)		NA	NA	NA	7.371,10 €
COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	CF: 80007390612	PIAZZA ANNUNZIATA 1,CASTEL VOLTURNO (CE)		NA	NA	NA	11.598,70 €
COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	CF: 82000270635	PIAZZA GIOVANNI XXIII 16,CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)		NA	NA	NA	140.223,06 €
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	CF: 84001270655	VIA SAN LEONARDO,CASTELNUOVO CILENTO (SA)		NA	NA	NA	13.325,18 €
COMUNE DI CASTELVENERE	CF: 81002050623	PIAZZA MUNICIPIO 1,CASTELVENERE (BN)		NA	NA	NA	7.803,87 €
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	CF: 80000350654	PIAZZA EUGENIO ABBRO 1,CAVA DE' TIRRENI (SA)		NA	NA	NA	74.465,99 €
COMUNE DI CELLOLE	CF: 83001110614	VIA RAFFAELLO,CELLOLE (CE)		NA	NA	NA	848,83 €
COMUNE DI CERRETO SANNITA	CF: 81000090621	CORSO MARZIO CARAFA 47,CERRETO SANNITA (BN)		NA	NA	NA	9.246,17 €
COMUNE DI CERVINARA	CF: 00253270649	PIAZZA TRESCINE,CERVINARA (AV)		NA	NA	NA	4.452,17 €
COMUNE DI CESA	CF: 81001370618	PIAZZA ALCIDE DE GASPERI 1,CESA (CE)		NA	NA	NA	3.942,82 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI CICCIANO	CF: 00600910632	CORSO GARIBALDI 1,CICCIANO (NA)		NA	NA	NA	39.481,07 €
COMUNE DI CIRCELLO	CF: 80002680629	VIA PESCOGROSSO,CIRCELLO (BN)		NA	NA	NA	1.255,14 €
COMUNE DI CONTURSI TERME	CF: 82001930658	PIAZZA GARIBALDI,CONTURSI TERME (SA)		NA	NA	NA	15.792,06 €
COMUNE DI EBOLI	CF: 00318580651	VIA MATTEO RIPA 49,EBOLI (SA)		NA	NA	NA	47.497,65 €
COMUNE DI ERCOLANO	CF: 80017980634	CORSO RESINA 39,ERCOLANO (NA)		NA	NA	NA	33.456,40 €
COMUNE DI FAICCHIO	CF: 81000150623	VIA REGINA ELENA,FAICCHIO (BN)		NA	NA	NA	3.784,01 €
COMUNE DI FISCIANO	CF: 00267790657	PIAZZA UMBERTO I,FISCIANO (SA)		NA	NA	NA	1.778,95 €
COMUNE DI FORIO	CF: 83000990636	PIAZZA MUNICIPIO N 9,FORIO (NA)		NA	NA	NA	4.688,72 €
COMUNE DI FORMICOLA	CF: 80011610617	VIA OTTAVIO MORISANI,FORMICOLA (CE)		NA	NA	NA	296,76 €
COMUNE DI FRATTAMAGGIORE	CF: 80024820633	P.ZZA UMBERTO I,FRATTAMAGGIORE (NA)		NA	NA	NA	75.543,18 €
COMUNE DI FRIGENTO	CF: 81002370641	PIAZZA MUNICIPIO 1,FRIGENTO (AV)		NA	NA	NA	3.768,53 €
COMUNE DI GESUALDO	CF: 81001430644	VIA MUNICIPIO,GESUALDO (AV)		NA	NA	NA	684,57 €
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	CF: 80049220637	CORSO CAMPANO 200,GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)		NA	NA	NA	113.938,70 €
COMUNE DI GRAGNANO	CF: 00646300632	VIA VITTORIO VENETO 15,GRAGNANO (NA)		NA	NA	NA	48.991,52 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI GRAZZANISE	CF: 80005670619	PIAZZA MONTEVERGINE,GRAZZANISE (CE)		NA	NA	NA	1.286,89 €
COMUNE DI GROTTAMINARDA	CF: 81000450643	VIA ALCIDE DE GASPERI 4,GROTTAMINARDA (AV)		NA	NA	NA	6.005,82 €
COMUNE DI GRUMO NEVANO	CF: 80025240633	VIA GIOTTO 4,GRUMO NEVANO (NA)		NA	NA	NA	18.884,57 €
COMUNE DI ISCHIA	CF: 00643280639	VIA IASOLINO 1,ISCHIA (NA)		NA	NA	NA	26.797,42 €
COMUNE DI LACEDONIA	CF: 82000470649	C SO AMENDOLA,LACEDONIA (AV)		NA	NA	NA	3.857,37 €
COMUNE DI LAURINO	CF: 84000510655	PIAZZA AGOSTINO MAGLIANI N 10,LAURINO (SA)		NA	NA	NA	454,10 €
COMUNE DI LAURO	CF: 80012300648	PIAZZA MUNICIPIO 1,LAURO (AV)		NA	NA	NA	2.576,11 €
COMUNE DI LIONI	CF: 00203920640	P ZZA V EMANUELE III N RO 2,LIONI (AV)		NA	NA	NA	8.515,48 €
COMUNE DI MADDALONI	CF: 80004330611	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 36,MADDALONI (CE)		NA	NA	NA	50.572,31 €
COMUNE DI MAIORI	CF: 00269990651	CORSO REGINNA 71,MAIORI (SA)		NA	NA	NA	4.311,52 €
COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	CF: 80101470633	CORSO UMBERTO I 16,MARANO DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	49.829,89 €
COMUNE DI MARCIANISE	CF: 93012960618	VIA ROMA,MARCIANISE (CE)		NA	NA	NA	90.302,45 €
COMUNE DI MARIGLIANO	CF: 01204890634	PIAZZA MUNICIPIO 1,MARIGLIANO (NA)		NA	NA	NA	55.403,01 €
COMUNE DI MARZANO DI NOLA	CF: 80009750649	VIA NAZIONALE SNC,MARZANO DI NOLA (AV)		NA	NA	NA	4.653,41 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI MASSA LUBRENSE	CF: 00637560632	LARGO VESCOVADO N 02,MASSA LUBRENSE (NA)		NA	NA	NA	1.514,92 €
COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	CF: 80050560632	VIA SALVATORE DI GIACOMO 7,MELITO DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	17.254,28 €
COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	CF: 80020380657	VIA PIAZZA ETTORE IMPERIO 6,MERCATO SAN SEVERINO (SA)		NA	NA	NA	21.916,25 €
COMUNE DI META	CF: 00423370634	VIA MUNICIPIO N 7,META (NA)		NA	NA	NA	19.987,21 €
COMUNE DI MINORI	CF: 80008970651	PIAZZA CANTILENA,MINORI (SA)		NA	NA	NA	2.160,17 €
COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	CF: 81002070647	VIA MUNICIPIO N 57,MIRABELLA ECLANO (AV)		NA	NA	NA	14.187,01 €
COMUNE DI MONDRAGONE	CF: 83000970612	VIALE MARGHERITA 93,MONDRAGONE (CE)		NA	NA	NA	22.525,96 €
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	CF: 00554740654	PIAZZA P G DA MONTECORVINO,MONTECORVINO ROVELLA (SA)		NA	NA	NA	10.863,11 €
COMUNE DI MONTELLA	CF: 00235250644	P.ZZA DEGLI IRPINI,MONTELLA (AV)		NA	NA	NA	9.226,02 €
COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA	CF: 83002290654	PIAZZA F.GAGLIARDI,MONTESANO SULLA MARCELLANA (NA)		NA	NA	NA	1.892,49 €
COMUNE DI MONTESARCHIO	CF: 80000980625	VIA ROMA,MONTESARCHIO (BN)		NA	NA	NA	29.937,21 €
COMUNE DI MONTORO	CF: 02790550640	PZA M PIRONTI 2 MONTORO INFERIORE,MONTORO (AV)		NA	NA	NA	8.635,93 €
COMUNE DI MORCONE	CF: 80004600625	CORSO ITALIA 129,MORCONE (BN)		NA	NA	NA	1.652,94 €
COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	CF: 80004350643	PIAZZA UMBERTO I,MUGNANO DEL CARDINALE (AV)		NA	NA	NA	3.096,32 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	CF: 00637570631	PIAZZA MUNICIPIO 1,MUGNANO DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	9.508,58 €
COMUNE DI NAPOLI	CF: 80014890638	PIAZZA MUNICIPIO - PAL.SAN GIACOMO,NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	1.103.299,07 €
COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	CF: 00231450651	C SO MATTEOTTI 23 23,NOCERA SUPERIORE (SA)		NA	NA	NA	2.563,20 €
COMUNE DI NOLA	CF: 84003330630	PIAZZA DUOMO 1,NOLA (NA)		NA	NA	NA	69.954,40 €
COMUNE DI NUSCO	CF: 82001350642	VIA SAN GIOVANNI N 2,NUSCO (AV)		NA	NA	NA	1.222,77 €
COMUNE DI OLIVETO CITRA	CF: 00578180655	VIA VITTORIO EMANUELE II,OLIVETO CITRA (SA)		NA	NA	NA	1.722,29 €
COMUNE DI OTTAVIANO	CF: 84003010638	PIAZZA MUNICIPIO N 1,OTTAVIANO (NA)		NA	NA	NA	57.970,76 €
COMUNE DI PADULA	CF: 00532480654	LARGO MUNICIPIO 1,PADULA (SA)		NA	NA	NA	9.360,97 €
COMUNE DI PAGANI	CF: 80020730653	PIAZZA BERNARDO D AREZZO,PAGANI (SA)		NA	NA	NA	31.467,82 €
COMUNE DI PALMA CAMPANIA	CF: 00622700631	VIA MUNICIPIO 74-76,PALMA CAMPANIA (NA)		NA	NA	NA	18.963,48 €
COMUNE DI PARETE	CF: 81001710615	VIA AMENDOLA,PARETE (CE)		NA	NA	NA	3.937,79 €
COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	CF: 00385130638	PIAZZA D COTA SNC,PIANO DI SORRENTO (NA)		NA	NA	NA	13.222,32 €
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	CF: 82000790616	PIAZZA ROMA N 1,PIEDIMONTE MATESE (CE)		NA	NA	NA	49.705,81 €
COMUNE DI POGGIOMARINO	CF: 00749590634	PIAZZA DE MARINIS 3,POGGIOMARINO (NA)		NA	NA	NA	22.858,29 €
COMUNE DI POLLA	CF: 83002060651	VIA STRADA DELLE MONACHE,POLLA (SA)		NA	NA	NA	1.540,60 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	CF: 80019920638	VIA ESPERANTO 2,POLLENA TROCCHIA (NA)		NA	NA	NA	10.534,30 €
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	CF: 00307600635	PIAZZA MUNICIPIO 1,POMIGLIANO D'ARCO (NA)		NA	NA	NA	110.319,64 €
COMUNE DI POMPEI	CF: 00495640633	PIAZZA BARTOLO LONGO 36,POMPEI (NA)		NA	NA	NA	19.648,09 €
COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	CF: 00223940651	VIA ALFANI,PONTECAGNANO FAIANO (SA)		NA	NA	NA	615,74 €
COMUNE DI PORTICI	CF: 80015980636	VIA CAMPITELLI,PORTICI (NA)		NA	NA	NA	90.087,11 €
COMUNE DI POZZUOLI	CF: 00508900636	VIA TITO LIVIO 4,POZZUOLI (NA)		NA	NA	NA	123.966,95 €
COMUNE DI PROCIDA	CF: 00634830632	VIA LIBERTA 12/BIS,PROCIDA (NA)		NA	NA	NA	10.447,53 €
COMUNE DI QUALIANO	CF: 80034790636	PIAZZA DEL POPOLO,QUALIANO (NA)		NA	NA	NA	8.119,59 €
COMUNE DI QUARTO	CF: 01457180634	VIA ENRICO DE NICOLA 8,QUARTO (NA)		NA	NA	NA	25.016,25 €
COMUNE DI ROCCADASPIDE	CF: 82001710654	VIA GAETANO GIULIANI 10,ROCCADASPIDE (SA)		NA	NA	NA	16.818,34 €
COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	CF: 00281590653	PIAZZA ZANARDELLI 1,ROCCAPIEMONTE (SA)		NA	NA	NA	20.847,09 €
COMUNE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI	CF: 82000530640	RIONE NUOVO - MUNICIPIO,SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)		NA	NA	NA	10.933,81 €
COMUNE DI S.ANTONIO ABATE	CF: 82007270638	PIAZZA LIBERTA',SANT'ANTONIO ABATE (NA)		NA	NA	NA	6.304,67 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI SALA CONSILINA	CF: 00502010655	VIA MEZZACAPO 44 44,SALA CONSILINA (SA)		NA	NA	NA	14.018,07 €
COMUNE DI SALERNO	CF: 80000330656	VIA ROMA 76,SALERNO (SA)		NA	NA	NA	257.303,93 €
COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	CF: 00696400621	PIAZZA MUNICIPIO,SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)		NA	NA	NA	3.097,87 €
COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA	CF: 81001670611	VIA ROMA,SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)		NA	NA	NA	21.617,70 €
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	CF: 84002690638	PIAZZA MARGHERITA 22,SAN GENNARO VESUVIANO (NA)		NA	NA	NA	17.677,68 €
COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO	CF: 01435550635	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 10,SAN GIORGIO A CREMANO (NA)		NA	NA	NA	76.596,99 €
COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	CF: 80001390626	PIAZZA MUNICIPIO 1,SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)		NA	NA	NA	3.846,98 €
COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	CF: 84002990632	PIAZZA E D'AOSTA 1,SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)		NA	NA	NA	12.190,34 €
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	CF: 82001770658	PIAZZA MUNICIPIO,SAN GREGORIO MAGNO (SA)		NA	NA	NA	3.076,41 €
COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	CF: 00127190627	PIAZZA RIMEMBRANZA 1,SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)		NA	NA	NA	2.439,26 €
COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA	CF: 00294190616	PIAZZA MUNICIPIO 1,SAN NICOLA LA STRADA (CE)		NA	NA	NA	8.617,32 €
COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	CF: 81002210623	VIA GIOIA SNC,SAN SALVATORE TELESINO (BN)		NA	NA	NA	4.071,56 €
COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	CF: 80018460636	PIAZZA RAFFAELE CAPASSO N 1,SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)		NA	NA	NA	21.265,61 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI SAN VITALIANO	CF: 84003850637	PIAZZA LEONARDO DA VINCI,SAN VITALIANO (NA)		NA	NA	NA	2.830,32 €
COMUNE DI SANT'AGATA DE'GOTI	CF: 80000750622	PIAZZA MUNICIPIO 1,SANT'AGATA DE' GOTI (BN)		NA	NA	NA	19.232,99 €
COMUNE DI SANT'AGNELLO	CF: 82007930637	PIAZZA MATTEOTTI 24,SANT'AGNELLO (NA)		NA	NA	NA	465,37 €
COMUNE DI SANT'ANASTASIA	CF: 00618150635	PIAZZA DUCA SIANO 2,SANT'ANASTASIA (NA)		NA	NA	NA	32.319,43 €
COMUNE DI SANT'ANTIMO	CF: 01554810638	PIAZZA DELLA REPUBBLICA,SANT'ANTIMO (NA)		NA	NA	NA	32.371,44 €
COMUNE DI SANT'ARPINO	CF: 81000630616	PIAZZA UMBERTO I,SANT'ARPINO (CE)		NA	NA	NA	4.710,04 €
COMUNE DI SANT'ARSENIO	CF: 83002210652	P ZZA DOMENICO PICA,SANT'ARSENIO (SA)		NA	NA	NA	12.717,03 €
COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CF: 80004570612	PIAZZA ROMA,SANTA MARIA A VICO (CE)		NA	NA	NA	21.928,89 €
COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	CF: 00136270618	VIA ALBANA 71 CASA COMUNALE,SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)		NA	NA	NA	47.644,10 €
COMUNE DI SAPRI	CF: 84000130652	VIA VILLA COMUNALE,SAPRI (SA)		NA	NA	NA	25.512,10 €
COMUNE DI SARNO	CF: 80020270650	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE 1,SARNO (SA)		NA	NA	NA	64.610,82 €
COMUNE DI SAVIANO	CF: 84003230632	PIAZZA XI AGOSTO 1867,SAVIANO (NA)		NA	NA	NA	9.446,17 €
COMUNE DI SCAFATI	CF: 00625680657	VIA P MELCHIADE 1,SCAFATI (SA)		NA	NA	NA	60.905,73 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI SESSA AURUNCA	CF: 00160250619	VIA VENTUNO LUGLIO SNC,SESSA AURUNCA (CE)		NA	NA	NA	27.989,75 €
COMUNE DI SIANO	CF: 80021230653	PIAZZA MUNICIPIO,SIANO (SA)		NA	NA	NA	2.617,42 €
COMUNE DI SOLOFRA	CF: 00091910646	PIAZZA S MICHELE 5,SOLOFRA (AV)		NA	NA	NA	8.250,47 €
COMUNE DI SOLOPACA	CF: 00074320623	PIAZZA MUNICIPIO 1,SOLOPACA (BN)		NA	NA	NA	1.828,79 €
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	CF: 80021380631	PIAZZA VITTORIO EMANUELE III 1,SOMMA VESUVIANA (NA)		NA	NA	NA	30.801,95 €
COMUNE DI SORRENTO	CF: 82001030632	PIAZZA SANT'ANTONINO 14,SORRENTO (NA)		NA	NA	NA	40.024,05 €
COMUNE DI SPARANISE	CF: 80006010617	PIAZZA GIOVANNI XXII,SPARANISE (CE)		NA	NA	NA	6.658,14 €
COMUNE DI STRIANO	CF: 01226000634	VIA SARNO 1,STRIANO (NA)		NA	NA	NA	10.983,39 €
COMUNE DI STURNO	CF: 81000170647	PIAZZA MUNICIPIO 1,STURNO (AV)		NA	NA	NA	2.431,73 €
COMUNE DI TEANO	CF: 80005990611	PIAZZA MUNICIPIO,TEANO (CE)		NA	NA	NA	16.578,14 €
COMUNE DI TEGGIANO	CF: 83000070652	PIAZZA MUNICIPIO 1,TEGGIANO (SA)		NA	NA	NA	16.364,55 €
COMUNE DI TELESE TERME	CF: 00043820620	VIALE MINIERI 146,TELESE TERME (BN)		NA	NA	NA	15.440,18 €
COMUNE DI TERZIGNO	CF: 84003450636	VIA GIONTI 16,TERZIGNO (NA)		NA	NA	NA	8.740,62 €
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	CF: 80047160637	PIAZZA PLEBISCITO,TORRE DEL GRECO (NA)		NA	NA	NA	90.630,96 €
COMUNE DI TORRE ORSAIA	CF: 84000170658	VIA NAZIONALE,TORRE ORSAIA (SA)		NA	NA	NA	1.208,05 €
COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA	CF: 81001230614	PIAZZA MARCONI 2,TRENTOLA DUCENTA (CE)		NA	NA	NA	13.776,11 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI VAIRANO PATENORA	CF: 80009750615	VIA ROMA SNC,VAIRANO PATENORA (CE)		NA	NA	NA	29.335,88 €
COMUNE DI VALLATA	CF: 81000190645	CORSO KENNEDY 3,VALLATA (AV)		NA	NA	NA	4.097,99 €
COMUNE DI VALLESACCARDA	CF: 81001610641	VIA F TEDESCO,VALLESACCARDA (AV)		NA	NA	NA	1.012,69 €
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	CF: 84000010656	PIAZZA VITTORIO EMANUELE 44,VALLO DELLA LUCANIA (SA)		NA	NA	NA	42.127,28 €
COMUNE DI VICO EQUENSE	CF: 82007510637	VIA FILANGIERI 98,VICO EQUENSE (NA)		NA	NA	NA	17.644,90 €
COMUNE DI VIETRI SUL MARE	CF: 00427770656	CORSO UMBERTO I 83,VIETRI SUL MARE (SA)		NA	NA	NA	399,38 €
COMUNE DI VILLARICCA	CF: 80034870636	CORSO VITTORIO EMANUELE,VILLARICCA (NA)		NA	NA	NA	18.321,17 €
COMUNE DI VOLLA	CF: 01223110634	VIA ALDO MORO N 1,VOLLA (NA)		NA	NA	NA	5.496,13 €
COMUNE DOMICELLA	CF: 80008690648	PIAZZA VINCENZO FERRANTE,DOMICELLA (AV)		NA	NA	NA	445,57 €
COMUNE GIFFONI VALLE PIANA	CF: 00620980656	VIA VIGNADONICA 19,GIFFONI VALLE PIANA (SA)		NA	NA	NA	3.097,79 €
COMUNE GUARDIA SANFRAMONDI	CF: 90000360629	VIA MUNICIPIO 1,GUARDIA SANFRAMONDI (BN)		NA	NA	NA	2.469,04 €
COMUNE MONTE DI PROCIDA	CF: 80100130634	VIA LUDOVICO QUANDEL,MONTE DI PROCIDA (NA)		NA	NA	NA	2.387,97 €
COMUNE NOCERA INFERIORE	CF: 00221880651	PIAZZA DIAZ 1,NOCERA INFERIORE (SA)		NA	NA	NA	89.069,79 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE PIETRADEFUSI	CF: 80005290640	PIAZZA MUNICIPIO,PIETRADEFUSI (AV)		NA	NA	NA	2.304,85 €
COMUNE TORRE ANNUNZIATA	CF: 00581960630	CORSO V EMANUELE III 293,TORRE ANNUNZIATA (NA)		NA	NA	NA	84.588,99 €
				N. BENEFICIARI: 184		TOT.:	5.861.787,40 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04822_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01172 4220001416**
AMMINISTRAZIONE COMUNALE ARZANO	CF: 80029290634	54.344,86 €	54.344,86 €
CITTA' DI CAPRI	CF: 00547330639	1.052,26 €	1.052,26 €
COMUNE CAIVANO	CF: 01144820634	29.894,95 €	29.894,95 €
COMUNE CASAMICCIOLA TERME	CF: 83000770632	13.669,27 €	13.669,27 €
COMUNE COLLE SANNITA	CF: 80001950627	2.849,50 €	2.849,50 €
COMUNE DI ACERRA	CF: 80103960631	36.481,23 €	36.481,23 €
COMUNE DI AFRAGOLA	CF: 80047540630	98.786,94 €	98.786,94 €
COMUNE DI AGEROLA	CF: 00559860630	2.633,82 €	2.633,82 €
COMUNE DI AGROPOLI	CF: 00252900659	28.252,24 €	28.252,24 €
COMUNE DI AIROLA	CF: 80000170623	20.039,89 €	20.039,89 €
COMUNE DI ALBANELLA	CF: 82002390654	1.974,22 €	1.974,22 €
COMUNE DI ALIFE	CF: 82000320612	8.476,07 €	8.476,07 €
COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	CF: 80010990648	1.011,34 €	1.011,34 €
COMUNE DI AMALFI	CF: 00472320654	12.582,81 €	12.582,81 €
COMUNE DI ANACAPRI	CF: 00511550634	1.301,29 €	1.301,29 €
COMUNE DI ANGRI	CF: 00555190651	52.605,63 €	52.605,63 €
COMUNE DI ARIANO IRPINO	CF: 81000350645	39.421,57 €	39.421,57 €
COMUNE DI ARIENZO	CF: 80007270616	1.070,47 €	1.070,47 €
COMUNE DI ATRIPALDA	CF: 00095990644	16.860,28 €	16.860,28 €
COMUNE DI AVELLA	CF: 00248800641	1.851,18 €	1.851,18 €
COMUNE DI AVELLINO	CF: 00184530640	158.715,73 €	158.715,73 €
COMUNE DI AVERSA	CF: 81000970616	208.217,08 €	208.217,08 €
COMUNE DI BACOLI	CF: 80100100637	9.038,26 €	9.038,26 €
COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	CF: 00133870642	1.627,14 €	1.627,14 €
COMUNE DI BARONISSI	CF: 80032710651	13.694,61 €	13.694,61 €
COMUNE DI BASELICE	CF: 82002220620	1.383,51 €	1.383,51 €
COMUNE DI BATTIPAGLIA	CF: 82001330651	64.913,80 €	64.913,80 €
COMUNE DI BELLIZZI	CF: 02615970650	1.174,22 €	1.174,22 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04822_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01172 4220001416**
COMUNE DI BENEVENTO	**CF: 00074270620**	**135.264,46 €**	**135.264,46 €**
COMUNE DI BISACCIA	**CF: 82001850641**	**1.033,67 €**	**1.033,67 €**
COMUNE DI BOSCOREALE	**CF: 82008410639**	**11.382,92 €**	**11.382,92 €**
COMUNE DI BUCCINO	**CF: 82003670658**	**4.909,44 €**	**4.909,44 €**
COMUNE DI CAIAZZO	**CF: 82000330611**	**1.820,57 €**	**1.820,57 €**
COMUNE DI CALITRI	**CF: 00218950640**	**8.047,90 €**	**8.047,90 €**
COMUNE DI CAMPAGNA	**CF: 82001170651**	**11.200,75 €**	**11.200,75 €**
COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE	**CF: 80005450616**	**538,18 €**	**538,18 €**
COMUNE DI CAPACCIO	**CF: 81001170653**	**17.003,16 €**	**17.003,16 €**
COMUNE DI CAPOSELE	**CF: 00228820643**	**3.361,88 €**	**3.361,88 €**
COMUNE DI CAPUA	**CF: 80102020619**	**89.066,19 €**	**89.066,19 €**
COMUNE DI CARDITO	**CF: 80103860633**	**10.154,14 €**	**10.154,14 €**
COMUNE DI CARINOLA	**CF: 83000440616**	**3.677,45 €**	**3.677,45 €**
COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	**CF: 81000750612**	**21.443,22 €**	**21.443,22 €**
COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI	**CF: 80104380631**	**21.471,41 €**	**21.471,41 €**
COMUNE DI CASAMARCIANO	**CF: 84004450635**	**8.550,87 €**	**8.550,87 €**
COMUNE DI CASAVATORE	**CF: 00605360635**	**3.288,97 €**	**3.288,97 €**
COMUNE DI CASERTA	**CF: 80002210617**	**188.275,13 €**	**188.275,13 €**
COMUNE DI CASORIA	**CF: 80029310630**	**56.242,47 €**	**56.242,47 €**
COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO	**CF: 80021560653**	**7.371,10 €**	**7.371,10 €**
COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	**CF: 80007390612**	**11.598,70 €**	**11.598,70 €**
COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	**CF: 82000270635**	**140.223,06 €**	**140.223,06 €**
COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO	**CF: 84001270655**	**13.325,18 €**	**13.325,18 €**
COMUNE DI CASTELVENERE	**CF: 81002050623**	**7.803,87 €**	**7.803,87 €**
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	**CF: 80000350654**	**74.465,99 €**	**74.465,99 €**
COMUNE DI CELLOLE	**CF: 83001110614**	**848,83 €**	**848,83 €**
COMUNE DI CERRETO SANNITA	**CF: 81000090621**	**9.246,17 €**	**9.246,17 €**
COMUNE DI CERVINARA	**CF: 00253270649**	**4.452,17 €**	**4.452,17 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04822_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01172 4220001416**
COMUNE DI CESA	**CF: 81001370618**	**3.942,82 €**	**3.942,82 €**
COMUNE DI CICCIANO	**CF: 00600910632**	**39.481,07 €**	**39.481,07 €**
COMUNE DI CIRCELLO	**CF: 80002680629**	**1.255,14 €**	**1.255,14 €**
COMUNE DI CONTURSI TERME	**CF: 82001930658**	**15.792,06 €**	**15.792,06 €**
COMUNE DI EBOLI	**CF: 00318580651**	**47.497,65 €**	**47.497,65 €**
COMUNE DI ERCOLANO	**CF: 80017980634**	**33.456,40 €**	**33.456,40 €**
COMUNE DI FAICCHIO	**CF: 81000150623**	**3.784,01 €**	**3.784,01 €**
COMUNE DI FISCIANO	**CF: 00267790657**	**1.778,95 €**	**1.778,95 €**
COMUNE DI FORIO	**CF: 83000990636**	**4.688,72 €**	**4.688,72 €**
COMUNE DI FORMICOLA	**CF: 80011610617**	**296,76 €**	**296,76 €**
COMUNE DI FRATTAMAGGIORE	**CF: 80024820633**	**75.543,18 €**	**75.543,18 €**
COMUNE DI FRIGENTO	**CF: 81002370641**	**3.768,53 €**	**3.768,53 €**
COMUNE DI GESUALDO	**CF: 81001430644**	**684,57 €**	**684,57 €**
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	**CF: 80049220637**	**113.938,70 €**	**113.938,70 €**
COMUNE DI GRAGNANO	**CF: 00646300632**	**48.991,52 €**	**48.991,52 €**
COMUNE DI GRAZZANISE	**CF: 80005670619**	**1.286,89 €**	**1.286,89 €**
COMUNE DI GROTTAMINARDA	**CF: 81000450643**	**6.005,82 €**	**6.005,82 €**
COMUNE DI GRUMO NEVANO	**CF: 80025240633**	**18.884,57 €**	**18.884,57 €**
COMUNE DI ISCHIA	**CF: 00643280639**	**26.797,42 €**	**26.797,42 €**
COMUNE DI LACEDONIA	**CF: 82000470649**	**3.857,37 €**	**3.857,37 €**
COMUNE DI LAURINO	**CF: 84000510655**	**454,10 €**	**454,10 €**
COMUNE DI LAURO	**CF: 80012300648**	**2.576,11 €**	**2.576,11 €**
COMUNE DI LIONI	**CF: 00203920640**	**8.515,48 €**	**8.515,48 €**
COMUNE DI MADDALONI	**CF: 80004330611**	**50.572,31 €**	**50.572,31 €**
COMUNE DI MAIORI	**CF: 00269990651**	**4.311,52 €**	**4.311,52 €**
COMUNE DI MARANO DI NAPOLI	**CF: 80101470633**	**49.829,89 €**	**49.829,89 €**
COMUNE DI MARCIANISE	**CF: 93012960618**	**90.302,45 €**	**90.302,45 €**
COMUNE DI MARIGLIANO	**CF: 01204890634**	**55.403,01 €**	**55.403,01 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04822_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01172 4220001416**
COMUNE DI MARZANO DI NOLA	**CF: 80009750649**	**4.653,41 €**	**4.653,41 €**
COMUNE DI MASSA LUBRENSE	**CF: 00637560632**	**1.514,92 €**	**1.514,92 €**
COMUNE DI MELITO DI NAPOLI	**CF: 80050560632**	**17.254,28 €**	**17.254,28 €**
COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO	**CF: 80020380657**	**21.916,25 €**	**21.916,25 €**
COMUNE DI META	**CF: 00423370634**	**19.987,21 €**	**19.987,21 €**
COMUNE DI MINORI	**CF: 80008970651**	**2.160,17 €**	**2.160,17 €**
COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	**CF: 81002070647**	**14.187,01 €**	**14.187,01 €**
COMUNE DI MONDRAGONE	**CF: 83000970612**	**22.525,96 €**	**22.525,96 €**
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	**CF: 00554740654**	**10.863,11 €**	**10.863,11 €**
COMUNE DI MONTELLA	**CF: 00235250644**	**9.226,02 €**	**9.226,02 €**
COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA	**CF: 83002290654**	**1.892,49 €**	**1.892,49 €**
COMUNE DI MONTESARCHIO	**CF: 80000980625**	**29.937,21 €**	**29.937,21 €**
COMUNE DI MONTORO	**CF: 02790550640**	**8.635,93 €**	**8.635,93 €**
COMUNE DI MORCONE	**CF: 80004600625**	**1.652,94 €**	**1.652,94 €**
COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	**CF: 80004350643**	**3.096,32 €**	**3.096,32 €**
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	**CF: 00637570631**	**9.508,58 €**	**9.508,58 €**
COMUNE DI NAPOLI	**CF: 80014890638**	**1.103.299,07 €**	**1.103.299,07 €**
COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	**CF: 00231450651**	**2.563,20 €**	**2.563,20 €**
COMUNE DI NOLA	**CF: 84003330630**	**69.954,40 €**	**69.954,40 €**
COMUNE DI NUSCO	**CF: 82001350642**	**1.222,77 €**	**1.222,77 €**
COMUNE DI OLIVETO CITRA	**CF: 00578180655**	**1.722,29 €**	**1.722,29 €**
COMUNE DI OTTAVIANO	**CF: 84003010638**	**57.970,76 €**	**57.970,76 €**
COMUNE DI PADULA	**CF: 00532480654**	**9.360,97 €**	**9.360,97 €**
COMUNE DI PAGANI	**CF: 80020730653**	**31.467,82 €**	**31.467,82 €**
COMUNE DI PALMA CAMPANIA	**CF: 00622700631**	**18.963,48 €**	**18.963,48 €**
COMUNE DI PARETE	**CF: 81001710615**	**3.937,79 €**	**3.937,79 €**
COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	**CF: 00385130638**	**13.222,32 €**	**13.222,32 €**
COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	**CF: 82000790616**	**49.705,81 €**	**49.705,81 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04822_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01172 4220001416**
COMUNE DI POGGIOMARINO	CF: 00749590634	22.858,29 €	22.858,29 €
COMUNE DI POLLA	CF: 83002060651	1.540,60 €	1.540,60 €
COMUNE DI POLLENA TROCCHIA	CF: 80019920638	10.534,30 €	10.534,30 €
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	CF: 00307600635	110.319,64 €	110.319,64 €
COMUNE DI POMPEI	CF: 00495640633	19.648,09 €	19.648,09 €
COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	CF: 00223940651	615,74 €	615,74 €
COMUNE DI PORTICI	CF: 80015980636	90.087,11 €	90.087,11 €
COMUNE DI POZZUOLI	CF: 00508900636	123.966,95 €	123.966,95 €
COMUNE DI PROCIDA	CF: 00634830632	10.447,53 €	10.447,53 €
COMUNE DI QUALIANO	CF: 80034790636	8.119,59 €	8.119,59 €
COMUNE DI QUARTO	CF: 01457180634	25.016,25 €	25.016,25 €
COMUNE DI ROCCADASPIDE	CF: 82001710654	16.818,34 €	16.818,34 €
COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	CF: 00281590653	20.847,09 €	20.847,09 €
COMUNE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI	CF: 82000530640	10.933,81 €	10.933,81 €
COMUNE DI S.ANTONIO ABATE	CF: 82007270638	6.304,67 €	6.304,67 €
COMUNE DI SALA CONSILINA	CF: 00502010655	14.018,07 €	14.018,07 €
COMUNE DI SALERNO	CF: 80000330656	257.303,93 €	257.303,93 €
COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	CF: 00696400621	3.097,87 €	3.097,87 €
COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA	CF: 81001670611	21.617,70 €	21.617,70 €
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	CF: 84002690638	17.677,68 €	17.677,68 €
COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO	CF: 01435550635	76.596,99 €	76.596,99 €
COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	CF: 80001390626	3.846,98 €	3.846,98 €
COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	CF: 84002990632	12.190,34 €	12.190,34 €
COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO	CF: 82001770658	3.076,41 €	3.076,41 €
COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	CF: 00127190627	2.439,26 €	2.439,26 €
COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA	CF: 00294190616	8.617,32 €	8.617,32 €
COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO	CF: 81002210623	4.071,56 €	4.071,56 €
COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	CF: 80018460636	21.265,61 €	21.265,61 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04822_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01172 4220001416**
COMUNE DI SAN VITALIANO	CF: 84003850637	2.830,32 €	2.830,32 €
COMUNE DI SANT'AGATA DE'GOTI	CF: 80000750622	19.232,99 €	19.232,99 €
COMUNE DI SANT'AGNELLO	CF: 82007930637	465,37 €	465,37 €
COMUNE DI SANT'ANASTASIA	CF: 00618150635	32.319,43 €	32.319,43 €
COMUNE DI SANT'ANTIMO	CF: 01554810638	32.371,44 €	32.371,44 €
COMUNE DI SANT'ARPINO	CF: 81000630616	4.710,04 €	4.710,04 €
COMUNE DI SANT'ARSENIO	CF: 83002210652	12.717,03 €	12.717,03 €
COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CF: 80004570612	21.928,89 €	21.928,89 €
COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	CF: 00136270618	47.644,10 €	47.644,10 €
COMUNE DI SAPRI	CF: 84000130652	25.512,10 €	25.512,10 €
COMUNE DI SARNO	CF: 80020270650	64.610,82 €	64.610,82 €
COMUNE DI SAVIANO	CF: 84003230632	9.446,17 €	9.446,17 €
COMUNE DI SCAFATI	CF: 00625680657	60.905,73 €	60.905,73 €
COMUNE DI SESSA AURUNCA	CF: 00160250619	27.989,75 €	27.989,75 €
COMUNE DI SIANO	CF: 80021230653	2.617,42 €	2.617,42 €
COMUNE DI SOLOFRA	CF: 00091910646	8.250,47 €	8.250,47 €
COMUNE DI SOLOPACA	CF: 00074320623	1.828,79 €	1.828,79 €
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	CF: 80021380631	30.801,95 €	30.801,95 €
COMUNE DI SORRENTO	CF: 82001030632	40.024,05 €	40.024,05 €
COMUNE DI SPARANISE	CF: 80006010617	6.658,14 €	6.658,14 €
COMUNE DI STRIANO	CF: 01226000634	10.983,39 €	10.983,39 €
COMUNE DI STURNO	CF: 81000170647	2.431,73 €	2.431,73 €
COMUNE DI TEANO	CF: 80005990611	16.578,14 €	16.578,14 €
COMUNE DI TEGGIANO	CF: 83000070652	16.364,55 €	16.364,55 €
COMUNE DI TELESE TERME	CF: 00043820620	15.440,18 €	15.440,18 €
COMUNE DI TERZIGNO	CF: 84003450636	8.740,62 €	8.740,62 €
COMUNE DI TORRE DEL GRECO	CF: 80047160637	90.630,96 €	90.630,96 €
COMUNE DI TORRE ORSAIA	CF: 84000170658	1.208,05 €	1.208,05 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U04822_003			
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2022**	**Cap. E01172 4220001416**
COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA	**CF: 81001230614**	**13.776,11 €**	**13.776,11 €**
COMUNE DI VAIRANO PATENORA	**CF: 80009750615**	**29.335,88 €**	**29.335,88 €**
COMUNE DI VALLATA	**CF: 81000190645**	**4.097,99 €**	**4.097,99 €**
COMUNE DI VALLESACCARDA	**CF: 81001610641**	**1.012,69 €**	**1.012,69 €**
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	**CF: 84000010656**	**42.127,28 €**	**42.127,28 €**
COMUNE DI VICO EQUENSE	**CF: 82007510637**	**17.644,90 €**	**17.644,90 €**
COMUNE DI VIETRI SUL MARE	**CF: 00427770656**	**399,38 €**	**399,38 €**
COMUNE DI VILLARICCA	**CF: 80034870636**	**18.321,17 €**	**18.321,17 €**
COMUNE DI VOLLA	**CF: 01223110634**	**5.496,13 €**	**5.496,13 €**
COMUNE DOMICELLA	**CF: 80008690648**	**445,57 €**	**445,57 €**
COMUNE GIFFONI VALLE PIANA	**CF: 00620980656**	**3.097,79 €**	**3.097,79 €**
COMUNE GUARDIA SANFRAMONDI	**CF: 90000360629**	**2.469,04 €**	**2.469,04 €**
COMUNE MONTE DI PROCIDA	**CF: 80100130634**	**2.387,97 €**	**2.387,97 €**
COMUNE NOCERA INFERIORE	**CF: 00221880651**	**89.069,79 €**	**89.069,79 €**
COMUNE PIETRADEFUSI	**CF: 80005290640**	**2.304,85 €**	**2.304,85 €**
COMUNE TORRE ANNUNZIATA	**CF: 00581960630**	**84.588,99 €**	**84.588,99 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO DICHIARAZIONI

Con la sottoscrizione del presente allegato si da atto espressamente che:

**** Tutti gli impegni indicati sono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata con imputazione, pertanto, all#esercizio finanziario in cui l#obbligazione viene a scadenza secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 e nel rispetto di quanto previsto dall#art. 56 del Dlgs n. 118/2011.***

**** La spesa di cui al presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal DLgs n. 33/2013.***

**** In relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell#art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR).***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

PROV	COMUNE	Popolazione scuola obbligo (I grado e biennio superiori)	Incidenza (20,6%) alunni meno abbienti obbligo	Popolazione Triennio superiori	Incidenza (20,6%) alunni meno abbienti triennio superiori	indice di degrado	indice correzione obbligo	indice correzione triennio superiori	somma da assegnare obbligo	somma da assegnare triennio superiori	totale obbligo e triennio superiori
AV	AIELLO DEL SABATO	77	15,862	0	0	8,530	135,302860	0	4.838,37	-	4.838,37
AV	ALTAVILLA IRPINA	111	22,866	33	6,798	7,419	169,642854	50,434362	6.066,35	1.011,34	7.077,69
AV	ANDRETTA	31	6,386	0	0	8,241	52,627026	0	1.881,92	-	1.881,92
AV	AQUILONIA	18	3,708	0	0	7,932	29,411856	0	1.051,75	-	1.051,75
AV	ARIANO IRPINO	1295	266,77	1208	248,848	7,900	2107,483000	1965,8992	75.362,58	39.421,57	114.784,15
AV	ATRIPALDA	615	126,69	493	101,558	8,279	1048,866510	840,798682	37.506,96	16.860,28	54.367,24
AV	AVELLA	234	48,204	52	10,712	8,618	415,422072	92,316016	14.855,29	1.851,18	16.706,47
AV	AVELLINO	5625	1158,75	5352	1102,512	7,179	8318,666250	7914,933648	297.471,50	158.715,73	456.187,23
AV	BAGNOLI IRPINO	76	15,656	65	13,39	6,060	94,875360	81,1434	3.392,70	1.627,14	5.019,84
AV	BAIANO	159	32,754	0	0	8,018	262,621572	0	9.391,22	-	9.391,22
AV	BISACCIA	113	23,278	37	7,622	6,763	157,429114	51,547586	5.629,59	1.033,67	6.663,26
AV	BONITO	54	11,124	0	0	8,822	98,135928	0	3.509,29	-	3.509,29
AV	CALABRITTO	38	7,828	0	0	7,909	61,911652	0	2.213,93	-	2.213,93
AV	CALITRI	216	44,496	284	58,504	6,860	305,242560	401,33744	10.915,33	8.047,90	18.963,23
AV	CANDIDA	35	7,21	0	0	8,811	63,527310	0	2.271,71	-	2.271,71
AV	CAPOSELE	135	27,81	118	24,308	6,897	191,805570	167,652276	6.858,87	3.361,88	10.220,75
AV	CARIFE	27	5,562	0	0	7,557	42,032034	0	1.503,05	-	1.503,05
AV	CASALBORE	41	8,446	0	0	7,758	65,524068	0	2.343,11	-	2.343,11
AV	CASSANO IRPINO	18	3,708	0	0	6,600	24,472800	0	875,14	-	875,14
AV	CASTEL BARONIA	27	5,562	0	0	7,454	41,459148	0	1.482,56	-	1.482,56
AV	CASTELFRANCI	35	7,21	0	0	8,810	63,520100	0	2.271,45	-	2.271,45
AV	CASTELVETERE SUL CALORE	44	9,064	0	0	7,440	67,436160	0	2.411,48	-	2.411,48
AV	CERVINARA	326	67,156	145	29,87	7,433	499,170548	222,02371	17.850,10	4.452,17	22.302,27
AV	CESINALI	73	15,038	0	0	8,448	127,041024	0	4.542,93	-	4.542,93
AV	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	31	6,386	0	0	8,310	53,067660	0	1.897,67	-	1.897,67
AV	CONTRADA	71	14,626	0	0	9,024	131,985024	0	4.719,72	-	4.719,72
AV	DOMICELLA	91	18,746	15	3,09	7,191	134,802486	22,22019	4.820,47	445,57	5.266,04
AV	FLUMERI	65	13,39	0	0	8,123	108,766970	0	3.889,45	-	3.889,45
AV	FONTANAROSA	50	10,3	0	0	8,814	90,784200	0	3.246,40	-	3.246,40
AV	FORINO	127	26,162	0	0	9,112	238,388144	0	8.524,65	-	8.524,65
AV	FRIGENTO	160	32,96	136	28,016	6,708	221,095680	187,931328	7.906,28	3.768,53	11.674,81
AV	GESUALDO	85	17,51	20	4,12	8,286	145,087860	34,13832	5.188,27	684,57	5.872,84
AV	GRECI	6	1,236	0	0	6,549	8,094564	0	289,46	-	289,46
AV	GROTTAMINARDA	374	77,044	191	39,346	7,612	586,458928	299,501752	20.971,49	6.005,82	26.977,31
AV	GROTTOLELLA	34	7,004	0	0	8,214	57,530856	0	2.057,28	-	2.057,28

fonte: http://burc.regione.campania.it

AV	GUARDIA LOMBARDI	30	6,18	0	0	7,571	46,788780	0	1.673,14	-	1.673,14
AV	LACEDONIA	77	15,862	135	27,81	6,917	109,717454	192,36177	3.923,44	3.857,37	7.780,81
AV	LAPIO	21	4,326	0	0	8,562	37,039212	0	1.324,50	-	1.324,50
AV	LAURO	88	18,128	79	16,274	7,894	143,102432	128,466956	5.117,27	2.576,11	7.693,38
AV	LIONI	284	58,504	277	57,062	7,442	435,386768	424,655404	15.569,22	8.515,48	24.084,70
AV	LUOGOSANO	36	7,416	0	0	7,543	55,938888	0	2.000,35	-	2.000,35
AV	MANOCALZATI	42	8,652	0	0	7,236	62,605872	0	2.238,76	-	2.238,76
AV	MARZANO DI NOLA	93	19,158	125	25,75	9,012	172,651896	232,059	6.173,95	4.653,41	10.827,36
AV	MELITO IRPINO	39	8,034	0	0	8,796	70,667064	0	2.527,02	-	2.527,02
AV	MERCOGLIANO	210	43,26	0	0	7,335	317,312100	0	11.346,93	-	11.346,93
AV	MIRABELLA ECLANO	404	83,224	432	88,992	7,950	661,630800	707,4864	23.659,60	14.187,01	37.846,61
AV	MONTECALVO IRPINO	84	17,304	0	0	7,562	130,852848	0	4.679,23	-	4.679,23
AV	MONTEFALCIONE	59	12,154	0	0	8,829	107,307666	0	3.837,27	-	3.837,27
AV	MONTEFORTE IRPINO	213	43,878	0	0	8,668	380,334504	0	13.600,58	-	13.600,58
AV	MONTEFREDANE	7	1,442	0	0	5,801	8,365042	0	299,13	-	299,13
AV	MONTEFUSCO	19	3,914	0	0	7,269	28,450866	0	1.017,39	-	1.017,39
AV	MONTELLA	407	83,842	270	55,62	8,272	693,541024	460,08864	24.800,69	9.226,02	34.026,71
AV	MONTEMARANO	56	11,536	0	0	7,977	92,022672	0	3.290,69	-	3.290,69
AV	MONTEMILETTO	120	24,72	0	0	8,016	198,155520	0	7.085,95	-	7.085,95
AV	MONTEVERDE	15	3,09	0	0	6,489	20,051010	0	717,01	-	717,01
AV	MONTORO	650	133,9	238	49,028	8,784	1176,177600	430,661952	42.059,55	8.635,93	50.695,48
AV	MORRA DE SANCTIS	34	7,004	0	0	6,050	42,374200	0	1.515,28	-	1.515,28
AV	MOSCHIANO	37	7,622	0	0	8,948	68,201656	0	2.438,86	-	2.438,86
AV	MUGNANO DEL CARDINALE	204	42,024	89	18,334	8,422	353,926128	154,408948	12.656,23	3.096,32	15.752,55
AV	NUSCO	111	22,866	45	9,27	6,578	150,412548	60,97806	5.378,68	1.222,77	6.601,45
AV	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	37	7,622	0	0	8,550	65,168100	0	2.330,38	-	2.330,38
AV	PAGO DEL VALLO DI LAURO	37	7,622	0	0	7,968	60,732096	0	2.171,75	-	2.171,75
AV	PATERNOPOLI	44	9,064	0	0	8,77	79,491280	0	2.842,57	-	2.842,57
AV	PIETRADEFUSI	62	12,772	65	13,39	8,584	109,634848	114,93976	3.920,49	2.304,85	6.225,34
AV	PIETRASTORNINA	34	7,004	0	0	6,880	48,187520	0	1.723,16	-	1.723,16
AV	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	63	12,978	0	0	8,796	114,154488	0	4.082,11	-	4.082,11
AV	PRATOLA SERRA	84	17,304	0	0	6,665	115,331160	0	4.124,19	-	4.124,19
AV	QUINDICI	20	4,12	0	0	8,947	36,861640	0	1.318,15	-	1.318,15
AV	ROCCABASCERANA	53	10,918	0	0	7,189	78,489502	0	2.806,75	-	2.806,75
AV	ROTONDI	99	20,394	0	0	8,040	163,967760	0	5.863,41	-	5.863,41
AV	SAN MANGO SUL CALORE	7	1,442	0	0	7,002	10,096884	0	361,06	-	361,06
AV	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	99	20,394	0	0	7,200	146,836800	0	5.250,81	-	5.250,81
AV	SAN MICHELE DI SERINO	59	12,154	0	0	8,431	102,470374	0	3.664,29	-	3.664,29
AV	SAN NICOLA BARONIA	8	1,648	0	0	8,218	13,543264	0	484,30	-	484,30
AV	SAN POTITO ULTRA	37	7,622	0	0	8,417	64,154374	0	2.294,13	-	2.294,13
AV	SAN SOSSIO BARONIA	37	7,622	0	0	8,884	67,713848	0	2.421,41	-	2.421,41
AV	SANT'ANDREA DI CONZA	64	13,184	0	0	6,771	89,268864	0	3.192,21	-	3.192,21
AV	SANT'ANGELO ALL'ESCA	15	3,09	0	0	7,527	23,258430	0	831,71	-	831,71
AV	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	404	83,224	396	81,576	6,684	556,269216	545,253984	19.891,92	10.933,81	30.825,73
AV	SANTO STEFANO DEL SOLE	9	1,854	0	0	8,197	15,197238	0	543,45	-	543,45

AV	SAVIGNANO IRPINO	19	3,914	0	0	7,196	28,165144	0	1.007,17	-	1.007,17
AV	SCAMPITELLA	9	1,854	0	0	7,642	14,168268	0	506,65	-	506,65
AV	SERINO	170	35,02	0	0	7,845	274,731900	0	9.824,28	-	9.824,28
AV	SIRIGNANO	93	19,158	0	0	8,857	169,682406	0	6.067,76	-	6.067,76
AV	SOLOFRA	486	100,116	292	60,152	6,84	684,793440	411,43968	24.487,88	8.250,47	32.738,35
AV	SPERONE	102	21,012	0	0	8,729	183,413748	0	6.558,79	-	6.558,79
AV	STURNO	118	24,308	75	15,45	7,849	190,793492	121,26705	6.822,68	2.431,73	9.254,41
AV	TAURANO	31	6,386	0	0	8,828	56,375608	0	2.015,96	-	2.015,96
AV	TAURASI	40	8,24	0	0	8,905	73,377200	0	2.623,93	-	2.623,93
AV	TEORA	30	6,18	0	0	5,837	36,072660	0	1.289,94	-	1.289,94
AV	TORELLA DEI LOMBARDI	59	12,154	0	0	8,329	101,230666	0	3.619,96	-	3.619,96
AV	TORRE LE NOCELLE	15	3,09	0	0	7,675	23,715750	0	848,06	-	848,06
AV	VALLATA	166	34,196	139	28,634	7,137	244,056852	204,360858	8.727,36	4.097,99	12.825,35
AV	VALLESACCARDA	48	9,888	32	6,592	7,661	75,751968	50,501312	2.708,85	1.012,69	3.721,54
AV	VENTICANO	79	16,274	0	0	7,254	118,051596	0	4.221,47	-	4.221,47
AV	VILLAMAINA	14	2,884	0	0	7,983	23,022972	0	823,29	-	823,29
AV	VILLANOVA DEL BATTISTA	30	6,18	0	0	7,740	47,833200	0	1.710,49	-	1.710,49
AV	VOLTURARA IRPINA	81	16,686	0	0	9,007	150,290802	0	5.374,33	-	5.374,33
AV	ZUNGOLI	10	2,06	0	0	7,822	16,113320	0	576,20	-	576,20
BN	AIROLA	587	120,922	570	117,42	8,511	1029,167142	999,36162	36.802,52	20.039,89	56.842,41
BN	AMOROSI	94	19,364	0	0	7,825	151,523300	0	5.418,40	-	5.418,40
BN	APICE	136	28,016	0	0	9,028	252,928448	0	9.044,60	-	9.044,60
BN	APOLLOSA	54	11,124	0	0	8,502	94,576248	0	3.382,00	-	3.382,00
BN	ARPAIA	23	4,738	0	0	8,584	40,670992	0	1.454,38	-	1.454,38
BN	BASELICE	72	14,832	40	8,24	8,373	124,188336	68,99352	4.440,92	1.383,51	5.824,43
BN	BENEVENTO	4625	952,75	4422	910,932	7,405	7055,113750	6745,45146	252.287,48	135.264,46	387.551,94
BN	BUCCIANO	61	12,566	0	0	8,877	111,548382	0	3.988,92	-	3.988,92
BN	BUONALBERGO	34	7,004	0	0	7,718	54,056872	0	1.933,05	-	1.933,05
BN	CALVI	87	17,922	0	0	8,918	159,828396	0	5.715,39	-	5.715,39
BN	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	49	10,094	0	0	8,642	87,232348	0	3.119,39	-	3.119,39
BN	CASALDUNI	27	5,562	0	0	8,546	47,532852	0	1.699,75	-	1.699,75
BN	CASTELFRANCO IN MISCANO	15	3,09	0	0	7,134	22,044060	0	788,28	-	788,28
BN	CASTELPAGANO	35	7,21	0	0	8,228	59,323880	0	2.121,39	-	2.121,39
BN	CASTELVENERE	135	27,81	235	48,41	8,039	223,564590	389,16799	7.994,56	7.803,87	15.798,43
BN	CAUTANO	35	7,21	0	0	8,104	58,429840	0	2.089,42	-	2.089,42
BN	CEPPALONI	42	8,652	0	0	8,306	71,863512	0	2.569,80	-	2.569,80
BN	CERRETO SANNITA	249	51,294	280	57,68	7,994	410,044236	461,09392	14.662,98	9.246,17	23.909,15
BN	CIRCELLO	82	16,892	37	7,622	8,212	138,717104	62,591864	4.960,46	1.255,14	6.215,60
BN	COLLE SANNITA	142	29,252	84	17,304	8,212	240,217424	142,100448	8.590,06	2.849,50	11.439,56
BN	CUSANO MUTRI	104	21,424	0	0	8,248	176,705152	0	6.318,89	-	6.318,89
BN	DUGENTA	77	15,862	0	0	8,259	131,004258	0	4.684,65	-	4.684,65
BN	DURAZZANO	65	13,39	0	0	7,482	100,183980	0	3.582,53	-	3.582,53
BN	FAICCHIO	120	24,72	109	22,454	8,404	207,746880	188,703416	7.428,93	3.784,01	11.212,94
BN	FOGLIANISE	115	23,69	0	0	9,093	215,413170	0	7.703,07	-	7.703,07
BN	FOIANO DI VAL FORTORE	29	5,974	0	0	8,695	51,943930	0	1.857,49	-	1.857,49

BN	FORCHIA	37	7,622	0	0	7,551	57,553722	0	2.058,09	-	2.058,09
BN	FRAGNETO MONFORTE	69	14,214	0	0	8,735	124,159290	0	4.439,88	-	4.439,88
BN	FRASSO TELESINO	46	9,476	0	0	8,940	84,715440	0	3.029,38	-	3.029,38
BN	GUARDIA SANFRAMONDI	107	22,042	67	13,802	8,921	196,636682	123,127642	7.031,63	2.469,04	9.500,67
BN	LIMATOLA	88	18,128	0	0	7,588	137,555264	0	4.918,91	-	4.918,91
BN	MELIZZANO	34	7,004	0	0	8,280	57,993120	0	2.073,81	-	2.073,81
BN	MOIANO	117	24,102	0	0	8,677	209,133054	0	7.478,50	-	7.478,50
BN	MOLINARA	35	7,21	0	0	7,969	57,456490	0	2.054,62	-	2.054,62
BN	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	32	6,592	0	0	7,934	52,300928	0	1.870,26	-	1.870,26
BN	MONTESARCHIO	1048	215,888	860	177,16	8,427	1819,288176	1492,92732	65.056,87	29.937,21	94.994,08
BN	MORCONE	135	27,81	51	10,506	7,846	218,197260	82,430076	7.802,63	1.652,94	9.455,57
BN	PADULI	79	16,274	0	0	8,051	131,021974	0	4.685,28	-	4.685,28
BN	PAGO VEIANO	47	9,682	0	0	8,701	84,243082	0	3.012,49	-	3.012,49
BN	PANNARANO	43	8,858	0	0	8,592	76,107936	0	2.721,58	-	2.721,58
BN	PAOLISI	61	12,566	0	0	7,318	91,957988	0	3.288,37	-	3.288,37
BN	PAUPISI	40	8,24	0	0	8,576	70,666240	0	2.526,99	-	2.526,99
BN	PESCO SANNITA	32	6,592	0	0	8,388	55,293696	0	1.977,28	-	1.977,28
BN	PIETRELCINA	65	13,39	0	0	8,379	112,194810	0	4.012,03	-	4.012,03
BN	PONTE	83	17,098	0	0	7,546	129,021508	0	4.613,75	-	4.613,75
BN	PONTELANDOLFO	42	8,652	0	0	9,309	80,541468	0	2.880,12	-	2.880,12
BN	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	185	38,11	127	26,162	5,905	225,039550	154,48661	8.047,31	3.097,87	11.145,18
BN	SAN GIORGIO DEL SANNIO	309	63,654	112	23,072	8,315	529,283010	191,84368	18.926,91	3.846,98	22.773,89
BN	SAN GIORGIO LA MOLARA	70	14,42	0	0	8,309	119,815780	0	4.284,55	-	4.284,55
BN	SAN LEUCIO DEL SANNIO	71	14,626	0	0	8,294	121,308044	0	4.337,92	-	4.337,92
BN	SAN LORENZELLO	46	9,476	0	0	7,817	74,073892	0	2.648,85	-	2.648,85
BN	SAN LORENZO MAGGIORE	44	9,064	0	0	8,324	75,448736	0	2.698,01	-	2.698,01
BN	SAN MARCO DEI CAVOTI	120	24,72	73	15,038	8,089	199,960080	121,642382	7.150,48	2.439,26	9.589,74
BN	SAN MARTINO SANNITA	67	13,802	0	0	7,788	107,489976	0	3.843,79	-	3.843,79
BN	SAN SALVATORE TELESINO	163	33,578	127	26,162	7,761	260,598858	203,043282	9.318,89	4.071,56	13.390,45
BN	SANT'AGATA DE' GOTI	615	126,69	545	112,27	8,543	1082,312670	959,12261	38.702,98	19.232,99	57.935,97
BN	SANT'ANGELO A CUPOLO	56	11,536	0	0	8,752	100,963072	0	3.610,39	-	3.610,39
BN	SOLOPACA	129	26,574	58	11,948	7,633	202,839342	91,199084	7.253,44	1.828,79	9.082,23
BN	TELESE TERME	580	119,48	541	111,446	6,909	825,487320	769,980414	29.519,03	15.440,18	44.959,21
BN	TOCCO CAUDIO	24	4,944	0	0	9,371	46,330224	0	1.656,75	-	1.656,75
BN	TORRECUSO	48	9,888	0	0	7,543	74,585184	0	2.667,13	-	2.667,13
BN	VITULANO	57	11,742	0	0	9,269	108,836598	0	3.891,94	-	3.891,94
CE	AILANO	29	5,974	0	0	7,241	43,257734	0	1.546,88	-	1.546,88
CE	ALIFE	182	37,492	243	50,058	8,444	316,582448	422,689752	11.320,84	8.476,07	19.796,91
CE	ALVIGNANO	153	31,518	0	0	7,905	249,149790	0	8.909,48	-	8.909,48
CE	ARIENZO	319	65,714	28	5,768	9,255	608,183070	53,38284	21.748,33	1.070,47	22.818,80
CE	AVERSA	7870	1621,22	7866	1620,396	6,408	10388,777760	10383,49757	371.497,70	208.217,08	579.714,78
CE	BAIA E LATINA	63	12,978	0	0	8,272	107,354016	0	3.838,93	-	3.838,93
CE	BELLONA	176	36,256	0	0	7,537	273,261472	0	9.771,70	-	9.771,70
CE	CAIANELLO	71	14,626	0	0	7,310	106,916060	0	3.823,27	-	3.823,27
CE	CAIAZZO	173	35,638	57	11,742	7,732	275,553016	90,789144	9.853,64	1.820,57	11.674,21

CE	CALVI RISORTA	168	34,608	0	0	7,519	260,217552	0	9.305,25	-	9.305,25
CE	CAMIGLIANO	49	10,094	0	0	8,896	89,796224	0	3.211,07	-	3.211,07
CE	CANCELLO ED ARNONE	181	37,286	18	3,708	7,238	269,876068	26,838504	9.650,64	538,18	10.188,82
CE	CAPODRISE	252	51,912	0	0	8,763	454,904856	0	16.267,18	-	16.267,18
CE	CAPRIATI A VOLTURNO	34	7,004	0	0	7,398	51,815592	0	1.852,90	-	1.852,90
CE	CAPUA	2262	465,972	2747	565,882	7,849	3657,414228	4441,607818	130.787,37	89.066,19	219.853,56
CE	CARINARO	262	53,972	0	0	9,298	501,831656	0	17.945,26	-	17.945,26
CE	CARINOLA	164	33,784	104	21,424	8,560	289,191040	183,38944	10.341,33	3.677,45	14.018,78
CE	CASAGIOVE	295	60,77	0	0	8,758	532,223660	0	19.032,06	-	19.032,06
CE	CASAL DI PRINCIPE	1190	245,14	570	117,42	9,107	2232,489980	1069,34394	79.832,77	21.443,22	101.275,99
CE	CASALUCE	311	64,066	0	0	9,152	586,332032	0	20.966,95	-	20.966,95
CE	CASAPESENNA	228	46,968	0	0	8,529	400,590072	0	14.324,91	-	14.324,91
CE	CASAPULLA	310	63,86	0	0	7,389	471,861540	0	16.873,54	-	16.873,54
CE	CASERTA	5901	1215,606	6117	1260,102	7,451	9057,480306	9389,020002	323.891,14	188.275,13	512.166,27
CE	CASTEL CAMPAGNANO	32	6,592	0	0	8,786	57,917312	0	2.071,10	-	2.071,10
CE	CASTEL MORRONE	88	18,128	0	0	8,032	145,604096	0	5.206,73	-	5.206,73
CE	CASTEL VOLTURNO	1275	262,65	684	140,904	4,105	1078,178250	578,41092	38.555,14	11.598,70	50.153,84
CE	CASTELLO DEL MATESE	30	6,18	0	0	8,036	49,662480	0	1.775,91	-	1.775,91
CE	CELLOLE	226	46,556	35	7,21	5,871	273,330276	42,32991	9.774,16	848,83	10.622,99
CE	CERVINO	163	33,578	0	0	8,714	292,598692	0	10.463,19	-	10.463,19
CE	CESA	293	60,358	97	19,982	9,840	593,922720	196,62288	21.238,39	3.942,82	25.181,21
CE	CONCA DELLA CAMPANIA	27	5,562	0	0	7,353	40,897386	0	1.462,47	-	1.462,47
CE	CURTI	167	34,402	0	0	8,086	278,174572	0	9.947,39	-	9.947,39
CE	DRAGONI	45	9,27	0	0	7,631	70,739370	0	2.529,61	-	2.529,61
CE	FALCIANO DEL MASSICO	80	16,48	0	0	8,066	132,927680	0	4.753,43	-	4.753,43
CE	FONTEGRECA	30	6,18	0	0	5,970	36,894600	0	1.319,33	-	1.319,33
CE	FORMICOLA	58	11,948	10	2,06	7,184	85,834432	14,79904	3.069,40	296,76	3.366,16
CE	FRANCOLISE	103	21,218	0	0	8,041	170,613938	0	6.101,07	-	6.101,07
CE	FRIGNANO	318	65,508	0	0	8,467	554,656236	0	19.834,24	-	19.834,24
CE	GALLUCCIO	56	11,536	0	0	7,783	89,784688	0	3.210,66	-	3.210,66
CE	GIOIA SANNITICA	70	14,42	0	0	8,048	116,052160	0	4.149,97	-	4.149,97
CE	GRAZZANISE	285	58,71	39	8,034	7,988	468,975480	64,175592	16.770,34	1.286,89	18.057,23
CE	GRICIGNANO DI AVERSA	384	79,104	0	0	8,907	704,579328	0	25.195,42	-	25.195,42
CE	LETINO	14	2,884	0	0	6,661	19,210324	0	686,95	-	686,95
CE	LIBERI	20	4,12	0	0	8,564	35,283680	0	1.261,73	-	1.261,73
CE	LUSCIANO	339	69,834	0	0	8,464	591,074976	0	21.136,56	-	21.136,56
CE	MACERATA CAMPANIA	262	53,972	0	0	8,465	456,872980	0	16.337,56	-	16.337,56
CE	MADDALONI	2197	452,582	1403	289,018	8,726	3949,230532	2521,971068	141.222,58	50.572,31	191.794,89
CE	MARCIANISE	3337	687,422	2764	569,384	7,909	5436,820598	4503,258056	194.418,09	90.302,45	284.720,54
CE	MARZANO APPIO	34	7,004	0	0	8,590	60,164360	0	2.151,45	-	2.151,45
CE	MIGNANO MONTE LUNGO	83	17,098	0	0	8,168	139,656464	0	4.994,05	-	4.994,05
CE	MONDRAGONE	1521	313,326	876	180,456	6,225	1950,454350	1123,3386	69.747,31	22.525,96	92.273,27
CE	ORTA DI ATELLA	722	148,732	0	0	8,260	1228,526320	0	43.931,51	-	43.931,51
CE	PARETE	602	124,012	107	22,042	8,909	1104,822908	196,372178	39.507,94	3.937,79	43.445,73
CE	PASTORANO	85	17,51	0	0	8,058	141,095580	0	5.045,51	-	5.045,51

CE	PIANA DI MONTE VERNA	39	8,034	0	0	7,851	63,074934	0	2.255,53	-	2.255,53
CE	PIEDIMONTE MATESE	1229	253,174	1867	384,602	6,445	1631,706430	2478,75989	58.349,04	49.705,81	108.054,85
CE	PIETRAMELARA	137	28,222	0	0	8,768	247,450496	0	8.848,71	-	8.848,71
CE	PIETRAVAIRANO	77	15,862	0	0	7,440	118,013280	0	4.220,10	-	4.220,10
CE	PIGNATARO MAGGIORE	153	31,518	0	0	7,957	250,788726	0	8.968,08	-	8.968,08
CE	PONTELATONE	61	12,566	0	0	7,826	98,341516	0	3.516,65	-	3.516,65
CE	PORTICO DI CASERTA	275	56,65	0	0	8,086	458,071900	0	16.380,43	-	16.380,43
CE	PRATA SANNITA	30	6,18	0	0	7,628	47,141040	0	1.685,74	-	1.685,74
CE	PRATELLA	28	5,768	0	0	8,746	50,446928	0	1.803,96	-	1.803,96
CE	PRESENZANO	49	10,094	0	0	8,036	81,115384	0	2.900,65	-	2.900,65
CE	RAVISCANINA	22	4,532	0	0	7,961	36,079252	0	1.290,18	-	1.290,18
CE	RECALE	186	38,316	0	0	9,301	356,377116	0	12.743,87	-	12.743,87
CE	RIARDO	56	11,536	0	0	8,313	95,898768	0	3.429,29	-	3.429,29
CE	ROCCA D'EVANDRO	94	19,364	0	0	8,435	163,335340	0	5.840,79	-	5.840,79
CE	ROCCAMONFINA	74	15,244	0	0	7,421	113,125724	0	4.045,32	-	4.045,32
CE	ROCCAROMANA	20	4,12	0	0	8,792	36,223040	0	1.295,32	-	1.295,32
CE	RUVIANO	50	10,3	0	0	8,389	86,406700	0	3.089,86	-	3.089,86
CE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	642	132,252	572	117,832	9,149	1209,973548	1078,044968	43.268,07	21.617,70	64.885,77
CE	SAN FELICE A CANCELLO	494	101,764	0	0	8,682	883,515048	0	31.594,07	-	31.594,07
CE	SAN GREGORIO MATESE	16	3,296	0	0	7,316	24,113536	0	862,29	-	862,29
CE	SAN MARCELLINO	319	65,714	0	0	8,351	548,777614	0	19.624,02	-	19.624,02
CE	SAN MARCO EVANGELISTA	147	30,282	0	0	7,376	223,360032	0	7.987,25	-	7.987,25
CE	SAN NICOLA LA STRADA	877	180,662	277	57,062	7,531	1360,565522	429,733922	48.653,17	8.617,32	57.270,49
CE	SAN POTITO SANNITICO	47	9,682	0	0	8,205	79,440810	0	2.840,77	-	2.840,77
CE	SAN PRISCO	231	47,586	0	0	8,776	417,614736	0	14.933,70	-	14.933,70
CE	SAN TAMMARO	121	24,926	0	0	8,725	217,479350	0	7.776,96	-	7.776,96
CE	SANTA MARIA A VICO	948	195,288	584	120,304	9,090	1775,167920	1093,56336	63.479,15	21.928,89	85.408,04
CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	2533	521,798	1684	346,904	6,849	3573,794502	2375,945496	127.797,17	47.644,10	175.441,27
CE	SANTA MARIA LA FOSSA	77	15,862	0	0	9,162	145,327644	0	5.196,85	-	5.196,85
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	52	10,712	0	0	7,682	82,289584	0	2.942,64	-	2.942,64
CE	SANT'ARPINO	733	150,998	135	27,81	8,446	1275,329108	234,88326	45.605,16	4.710,04	50.315,20
CE	SESSA AURUNCA	1172	241,432	1008	207,648	6,722	1622,905904	1395,809856	58.034,33	27.989,75	86.024,08
CE	SPARANISE	318	65,508	209	43,054	7,712	505,197696	332,032448	18.065,63	6.658,14	24.723,77
CE	TEANO	530	109,18	483	99,498	8,309	907,176620	826,728882	32.440,20	16.578,14	49.018,34
CE	TEVEROLA	511	105,266	0	0	7,717	812,337722	0	29.048,81	-	29.048,81
CE	TRENTOLA DUCENTA	1020	210,12	367	75,602	9,087	1909,360440	686,995374	68.277,81	13.776,11	82.053,92
CE	VAIRANO PATENORA	751	154,706	967	199,202	7,344	1136,160864	1462,939488	40.628,57	29.335,88	69.964,45
CE	VALLE AGRICOLA	10	2,06	0	0	7,581	15,616860	0	558,45	-	558,45
CE	VALLE DI MADDALONI	66	13,596	0	0	8,260	112,302960	0	4.015,90	-	4.015,90
CE	VILLA DI BRIANO	166	34,196	0	0	8,810	301,266760	0	10.773,15	-	10.773,15
CE	VILLA LITERNO	372	76,632	0	0	7,817	599,032344	0	21.421,11	-	21.421,11
CE	VITULAZIO	247	50,882	0	0	7,061	359,277802	0	12.847,60	-	12.847,60
NA	ACERRA	3190	657,14	1077	221,862	8,200	5388,548000	1819,2684	192.691,89	36.481,23	229.173,12
NA	AFRAGOLA	4395	905,37	2661	548,166	8,987	8136,560190	4926,367842	290.959,48	98.786,94	389.746,42
NA	AGEROLA	55	11,33	89	18,334	7,164	81,168120	131,344776	2.902,53	2.633,82	5.536,35

NA	ANACAPRI	248	51,088	129	26,574	2,442	124,756896	64,893708	4.461,25	1.301,29	5.762,54
NA	ARZANO	2170	447,02	1440	296,64	9,136	4083,974720	2710,10304	146.040,97	54.344,86	200.385,83
NA	BACOLI	865	178,19	307	63,242	7,127	1269,960130	450,725734	45.413,16	9.038,26	54.451,42
NA	BARANO D'ISCHIA	339	69,834	0	0	7,854	548,476236	0	19.613,25	-	19.613,25
NA	BOSCOREALE	787	162,122	312	64,272	8,832	1431,861504	567,650304	51.202,68	11.382,92	62.585,60
NA	BOSCOTRECASE	290	59,74	0	0	8,489	507,132860	0	18.134,83	-	18.134,83
NA	BRUSCIANO	502	103,412	0	0	9,104	941,462848	0	33.666,26	-	33.666,26
NA	CAIVANO	2078	428,068	955	196,73	7,578	3243,899304	1490,81994	116.000,28	29.894,95	145.895,23
NA	CALVIZZANO	411	84,666	0	0	9,731	823,884846	0	29.461,73	-	29.461,73
NA	CAMPOSANO	90	18,54	0	0	8,837	163,837980	0	5.858,77	-	5.858,77
NA	CAPRI	214	44,084	172	35,432	1,481	65,288404	52,474792	2.334,68	1.052,26	3.386,94
NA	CARBONARA DI NOLA	51	10,506	0	0	8,431	88,576086	0	3.167,44	-	3.167,44
NA	CARDITO	760	156,56	269	55,414	9,138	1430,645280	506,373132	51.159,19	10.154,14	61.313,33
NA	CASALNUOVO DI NAPOLI	2159	444,754	571	117,626	9,103	4048,595662	1070,749478	144.775,83	21.471,41	166.247,24
NA	CASAMARCIANO	225	46,35	207	42,642	10,000	463,500000	426,42	16.574,54	8.550,87	25.125,41
NA	CASAMICCIOLA TERME	483	99,498	526	108,356	6,291	625,941918	681,667596	22.383,38	13.669,27	36.052,65
NA	CASANDRINO	227	46,762	0	0	8,175	382,279350	0	13.670,13	-	13.670,13
NA	CASAVATORE	719	148,114	85	17,51	9,367	1387,383838	164,01617	49.612,18	3.288,97	52.901,15
NA	CASOLA DI NAPOLI	158	32,548	0	0	9,791	318,677468	0	11.395,75	-	11.395,75
NA	CASORIA	3477	716,262	1497	308,382	9,095	6514,402890	2804,73429	232.951,91	56.242,47	289.194,38
NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	4716	971,496	3830	788,98	8,863	8610,369048	6992,72974	307.902,66	140.223,06	448.125,72
NA	CASTELLO DI CISTERNA	46	9,476	0	0	9,082	86,061032	0	3.077,50	-	3.077,50
NA	CERCOLA	727	149,762	0	0	8,891	1331,533942	0	47.615,01	-	47.615,01
NA	CICCIANO	1184	243,904	1173	241,638	8,148	1987,329792	1968,866424	71.065,96	39.481,07	110.547,03
NA	CIMITILE	288	59,328	0	0	9,131	541,723968	0	19.371,79	-	19.371,79
NA	COMIZIANO	28	5,768	0	0	9,189	53,002152	0	1.895,33	-	1.895,33
NA	CRISPANO	268	55,208	0	0	9,407	519,341656	0	18.571,41	-	18.571,41
NA	ERCOLANO	1924	396,344	919	189,314	8,813	3492,979672	1668,424282	124.907,27	33.456,40	158.363,67
NA	FORIO	645	132,87	212	43,672	5,354	711,385980	233,819888	25.438,82	4.688,72	30.127,54
NA	FRATTAMAGGIORE	3376	695,456	2258	465,148	8,099	5632,498144	3767,233652	201.415,43	75.543,18	276.958,61
NA	FRATTAMINORE	448	92,288	0	0	9,524	878,950912	0	31.430,86	-	31.430,86
NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	6428	1324,168	3386	697,516	8,146	10786,672528	5681,965336	385.726,22	113.938,70	499.664,92
NA	GRAGNANO	1715	353,29	1300	267,8	9,123	3223,064670	2443,1394	115.255,24	48.991,52	164.246,76
NA	GRUMO NEVANO	1023	210,738	493	101,558	9,273	1954,173474	941,747334	69.880,30	18.884,57	88.764,87
NA	ISCHIA	1318	271,508	1234	254,204	5,257	1427,317556	1336,350428	51.040,19	26.797,42	77.837,61
NA	LACCO AMENO	117	24,102	0	0	6,193	149,263686	0	5.337,60	-	5.337,60
NA	LETTERE	186	38,316	0	0	9,011	345,265476	0	12.346,53	-	12.346,53
NA	LIVERI	20	4,12	0	0	8,588	35,382560	0	1.265,26	-	1.265,26
NA	MARANO DI NAPOLI	3351	690,306	1331	274,186	9,063	6256,243278	2484,947718	223.720,25	49.829,89	273.550,14
NA	MARIGLIANELLA	240	49,44	0	0	8,526	421,525440	0	15.073,55	-	15.073,55
NA	MARIGLIANO	2177	448,462	1557	320,742	8,614	3863,051668	2762,871588	138.140,87	55.403,01	193.543,88
NA	MASSA DI SOMMA	102	21,012	0	0	9,620	202,135440	0	7.228,27	-	7.228,27
NA	MASSA LUBRENSE	387	79,722	58	11,948	6,323	504,082206	75,547204	18.025,74	1.514,92	19.540,66
NA	MELITO DI NAPOLI	1251	257,706	464	95,584	9,002	2319,869412	860,447168	82.957,41	17.254,28	100.211,69
NA	META	579	119,274	591	121,746	8,187	976,496238	996,734502	34.919,04	19.987,21	54.906,25

NA	MONTE DI PROCIDA	445	91,67	69	14,214	8,378	768,011260	119,084892	27.463,71	2.387,97	29.851,68
NA	MUGNANO DI NAPOLI	983	202,498	302	62,212	7,622	1543,439756	474,179864	55.192,66	9.508,58	64.701,24
NA	NAPOLI	51857	10682,542	35301	7272,006	7,566	80824,112772	55019,9974	2.890.231,41	1.103.299,07	3.993.530,48
NA	NOLA	2821	581,126	2157	444,342	7,851	4562,420226	3488,529042	163.149,95	69.954,40	233.104,35
NA	OTTAVIANO	1913	394,078	1790	368,74	7,840	3089,571520	2890,9216	110.481,59	57.970,76	168.452,35
NA	PALMA CAMPANIA	838	172,628	569	117,214	8,068	1392,762704	945,682552	49.804,52	18.963,48	68.768,00
NA	PIANO DI SORRENTO	624	128,544	411	84,666	7,788	1001,100672	659,378808	35.798,88	13.222,32	49.021,20
NA	PIMONTE	186	38,316	0	0	9,165	351,166140	0	12.557,53	-	12.557,53
NA	POGGIOMARINO	1293	266,358	613	126,278	9,027	2404,413666	1139,911506	85.980,68	22.858,29	108.838,97
NA	POLLENA TROCCHIA	437	90,022	270	55,62	9,445	850,257790	525,3309	30.404,81	10.534,30	40.939,11
NA	POMIGLIANO D'ARCO	4311	888,066	3502	721,412	7,626	6772,391316	5501,487912	242.177,46	110.319,64	352.497,10
NA	POMPEI	1558	320,948	627	129,162	7,586	2434,711528	979,822932	87.064,11	19.648,09	106.712,20
NA	PORTICI	3620	745,72	2638	543,428	8,267	6164,867240	4492,519276	220.452,69	90.087,11	310.539,80
NA	POZZUOLI	5436	1119,816	4078	840,068	7,359	8240,725944	6182,060412	294.684,40	123.966,95	418.651,35
NA	PROCIDA	514	105,884	324	66,744	7,806	826,530504	521,003664	29.556,33	10.447,53	40.003,86
NA	QUALIANO	1384	285,104	241	49,646	8,156	2325,308224	404,912776	83.151,90	8.119,59	91.271,49
NA	QUARTO	2192	451,552	705	145,23	8,590	3878,831680	1247,5257	138.705,16	25.016,25	163.721,41
NA	ROCCARAINOLA	176	36,256	0	0	9,345	338,812320	0	12.115,77	-	12.115,77
NA	SAN GENNARO VESUVIANO	681	140,286	536	110,416	7,984	1120,043424	881,561344	40.052,21	17.677,68	57.729,89
NA	SAN GIORGIO A CREMANO	3559	733,154	2203	453,818	8,417	6170,957218	3819,786106	220.670,46	76.596,99	297.267,45
NA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	1223	251,938	395	81,37	7,471	1882,228798	607,91527	67.307,60	12.190,34	79.497,94
NA	SAN PAOLO BEL SITO	58	11,948	0	0	8,586	102,585528	0	3.668,41	-	3.668,41
NA	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	922	189,932	664	136,784	7,753	1472,542796	1060,486352	52.657,42	21.265,61	73.923,03
NA	SAN VITALIANO	175	36,05	83	17,098	8,255	297,592750	141,14399	10.641,77	2.830,32	13.472,09
NA	SANTA MARIA LA CARITA'	575	118,45	0	0	9,812	1162,231400	0	41.560,84	-	41.560,84
NA	SANT'AGNELLO	262	53,972	14	2,884	8,047	434,312684	23,207548	15.530,81	465,37	15.996,18
NA	SANT'ANASTASIA	1387	285,722	870	179,22	8,993	2569,497946	1611,72546	91.884,01	32.319,43	124.203,44
NA	SANT'ANTIMO	2023	416,738	875	180,25	8,956	3732,305528	1614,319	133.465,45	32.371,44	165.836,89
NA	SANT'ANTONIO ABATE	821	169,126	169	34,814	9,031	1527,376906	314,405234	54.618,26	6.304,67	60.922,93
NA	SAVIANO	589	121,334	262	53,972	8,728	1059,003152	471,067616	37.869,44	9.446,17	47.315,61
NA	SCISCIANO	197	40,582	0	0	8,843	358,866626	0	12.832,90	-	12.832,90
NA	SOMMA VESUVIANA	1724	355,144	879	181,074	8,483	3012,686552	1536,050742	107.732,22	30.801,95	138.534,17
NA	SORRENTO	1609	331,454	1528	314,768	6,341	2101,749814	1995,943888	75.157,56	40.024,05	115.181,61
NA	STRIANO	449	92,494	291	59,946	9,137	845,117678	547,726602	30.221,00	10.983,39	41.204,39
NA	TERZIGNO	657	135,342	248	51,088	8,532	1154,737944	435,882816	41.292,87	8.740,62	50.033,49
NA	TORRE ANNUNZIATA	2955	608,73	2477	510,262	8,267	5032,370910	4218,335954	179.955,16	84.588,99	264.544,15
NA	TORRE DEL GRECO	4758	980,148	2542	523,652	8,631	8459,657388	4519,640412	302.513,28	90.630,96	393.144,24
NA	TRECASE	268	55,208	0	0	8,485	468,439880	0	16.751,18	-	16.751,18
NA	TUFINO	27	5,562	0	0	9,264	51,526368	0	1.842,56	-	1.842,56
NA	VICO EQUENSE	846	174,276	558	114,948	7,655	1334,082780	879,92694	47.706,16	17.644,90	65.351,06
NA	VILLARICCA	2050	422,3	480	98,88	9,240	3902,052000	913,6512	139.535,50	18.321,17	157.856,67
NA	VISCIANO	89	18,334	0	0	9,346	171,349564	0	6.127,38	-	6.127,38
NA	VOLLA	1255	258,53	162	33,372	8,213	2123,306890	274,084236	75.928,43	5.496,13	81.424,56
SA	ACERNO	79	16,274	0	0	8,008	130,322192	0	4.660,26	-	4.660,26
SA	AGROPOLI	1433	295,198	1082	222,892	6,321	1865,946558	1408,900332	66.725,35	28.252,24	94.977,59

SA	ALBANELLA	222	45,732	58	11,948	8,240	376,831680	98,45152	13.475,32	1.974,22	15.449,54
SA	ALTAVILLA SILENTINA	200	41,2	0	0	7,690	316,828000	0	11.329,62	-	11.329,62
SA	AMALFI	448	92,288	507	104,442	6,008	554,466304	627,487536	19.827,45	12.582,81	32.410,26
SA	ANGRI	2119	436,514	1393	286,958	9,142	3990,610988	2623,370036	142.702,33	52.605,63	195.307,96
SA	AQUARA	22	4,532	0	0	7,735	35,055020	0	1.253,55	-	1.253,55
SA	ASCEA	104	21,424	0	0	5,307	113,697168	0	4.065,76	-	4.065,76
SA	ATENA LUCANA	38	7,828	0	0	6,736	52,729408	0	1.885,58	-	1.885,58
SA	AULETTA	47	9,682	0	0	8,465	81,958130	0	2.930,78	-	2.930,78
SA	BARONISSI	812	167,272	400	82,4	8,288	1386,350336	682,9312	49.575,22	13.694,61	63.269,83
SA	BATTIPAGLIA	2889	595,134	1875	386,25	8,381	4987,818054	3237,16125	178.361,98	64.913,80	243.275,78
SA	BELLIZZI	407	83,842	42	8,652	6,768	567,442656	58,556736	20.291,48	1.174,22	21.465,70
SA	BRACIGLIANO	160	32,96	0	0	8,959	295,288640	0	10.559,38	-	10.559,38
SA	BUCCINO	201	41,406	160	32,96	7,428	307,563768	244,82688	10.998,33	4.909,44	15.907,77
SA	BUONABITACOLO	68	14,008	0	0	8,492	118,955936	0	4.253,81	-	4.253,81
SA	CAGGIANO	81	16,686	0	0	7,811	130,334346	0	4.660,69	-	4.660,69
SA	CALVANICO	38	7,828	0	0	8,962	70,154536	0	2.508,69	-	2.508,69
SA	CAMEROTA	167	34,402	0	0	5,989	206,033578	0	7.367,66	-	7.367,66
SA	CAMPAGNA	626	128,956	327	67,362	8,292	1069,303152	558,565704	38.237,77	11.200,75	49.438,52
SA	CAPACCIO PAESTUM	1127	232,162	664	136,784	6,199	1439,172238	847,924016	51.464,11	17.003,16	68.467,27
SA	CASAL VELINO	114	23,484	0	0	5,724	134,422416	0	4.806,88	-	4.806,88
SA	CASALBUONO	22	4,532	0	0	8,949	40,556868	0	1.450,29	-	1.450,29
SA	CASALETTO SPARTANO	26	5,356	0	0	7,639	40,914484	0	1.463,08	-	1.463,08
SA	CASELLE IN PITTARI	46	9,476	0	0	7,920	75,049920	0	2.683,75	-	2.683,75
SA	CASTEL SAN GIORGIO	442	91,052	200	41,2	8,922	812,365944	367,5864	29.049,82	7.371,10	36.420,92
SA	CASTEL SAN LORENZO	39	8,034	0	0	8,565	68,811210	0	2.460,66	-	2.460,66
SA	CASTELCIVITA	20	4,12	0	0	8,173	33,672760	0	1.204,12	-	1.204,12
SA	CASTELLABATE	192	39,552	0	0	4,971	196,612992	0	7.030,79	-	7.030,79
SA	CASTELNUOVO CILENTO	265	54,59	422	86,932	7,644	417,285960	664,508208	14.921,95	13.325,18	28.247,13
SA	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	21	4,326	0	0	7,675	33,202050	0	1.187,29	-	1.187,29
SA	CAVA DE' TIRRENI	3008	619,648	2042	420,652	8,828	5470,252544	3713,515856	195.613,60	74.465,99	270.079,59
SA	CELLE DI BULGHERIA	44	9,064	0	0	7,933	71,904712	0	2.571,28	-	2.571,28
SA	CENTOLA	103	21,218	0	0	5,576	118,311568	0	4.230,76	-	4.230,76
SA	CERASO	49	10,094	0	0	8,742	88,241748	0	3.155,48	-	3.155,48
SA	CETARA	42	8,652	0	0	8,113	70,193676	0	2.510,09	-	2.510,09
SA	CICERALE	14	2,884	0	0	7,617	21,967428	0	785,54	-	785,54
SA	COLLIANO	80	16,48	0	0	8,324	137,179520	0	4.905,47	-	4.905,47
SA	CONTURSI TERME	369	76,014	532	109,592	7,186	546,236604	787,528112	19.533,16	15.792,06	35.325,22
SA	CORBARA	95	19,57	0	0	9,175	179,554750	0	6.420,79	-	6.420,79
SA	EBOLI	1894	390,164	1383	284,898	8,314	3243,823496	2368,641972	115.997,57	47.497,65	163.495,22
SA	FELITTO	17	3,502	0	0	8,442	29,563884	0	1.057,19	-	1.057,19
SA	FISCIANO	415	85,49	54	11,124	7,975	681,782750	88,7139	24.380,22	1.778,95	26.159,17
SA	FUTANI	36	7,416	0	0	7,560	56,064960	0	2.004,86	-	2.004,86
SA	GIFFONI SEI CASALI	133	27,398	0	0	8,455	231,650090	0	8.283,70	-	8.283,70
SA	GIFFONI VALLE PIANA	406	83,636	89	18,334	8,426	704,716936	154,482284	25.200,34	3.097,79	28.298,13
SA	GIOI	29	5,974	0	0	8,243	49,243682	0	1.760,93	-	1.760,93

SA	GIUNGANO	37	7,622	0	0	8,206	62,546132	0	2.236,62	-	2.236,62
SA	LAURINO	35	7,21	14	2,884	7,852	56,612920	22,645168	2.024,45	454,10	2.478,55
SA	LAURITO	25	5,15	0	0	9,557	49,218550	0	1.760,03	-	1.760,03
SA	LAVIANO	45	9,27	0	0	7,980	73,974600	0	2.645,30	-	2.645,30
SA	MAIORI	279	57,474	157	32,342	6,648	382,087152	215,009616	13.663,25	4.311,52	17.974,77
SA	MERCATO SAN SEVERINO	1337	275,422	675	139,05	7,860	2164,816920	1092,933	77.412,81	21.916,25	99.329,06
SA	MINORI	96	19,776	72	14,832	7,263	143,633088	107,724816	5.136,25	2.160,17	7.296,42
SA	MOIO DELLA CIVITELLA	30	6,18	0	0	8,671	53,586780	0	1.916,24	-	1.916,24
SA	MONTANO ANTILIA	41	8,446	0	0	8,256	69,730176	0	2.493,52	-	2.493,52
SA	MONTE SAN GIACOMO	35	7,21	0	0	7,901	56,966210	0	2.037,08	-	2.037,08
SA	MONTECORICE	61	12,566	0	0	5,907	74,227362	0	2.654,33	-	2.654,33
SA	MONTECORVINO PUGLIANO	342	70,452	0	0	8,469	596,657988	0	21.336,20	-	21.336,20
SA	MONTECORVINO ROVELLA	594	122,364	314	64,684	8,375	1024,798500	541,7285	36.646,30	10.863,11	47.509,41
SA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	219	45,114	54	11,124	8,484	382,747176	94,376016	13.686,85	1.892,49	15.579,34
SA	NOCERA INFERIORE	3406	701,636	2797	576,182	7,709	5408,911924	4441,787038	193.420,09	89.069,79	282.489,88
SA	NOCERA SUPERIORE	615	126,69	73	15,038	8,500	1076,865000	127,823	38.508,17	2.563,20	41.071,37
SA	NOVI VELIA	42	8,652	0	0	9,308	80,532816	0	2.879,81	-	2.879,81
SA	OGLIASTRO CILENTO	61	12,566	0	0	7,243	91,015538	0	3.254,67	-	3.254,67
SA	OLEVANO SUL TUSCIANO	153	31,518	0	0	8,629	271,968822	0	9.725,47	-	9.725,47
SA	OLIVETO CITRA	193	39,758	63	12,978	6,618	263,118444	85,888404	9.408,99	1.722,29	11.131,28
SA	OMIGNANO	97	19,982	0	0	6,927	138,415314	0	4.949,67	-	4.949,67
SA	PADULA	280	57,68	327	67,362	6,930	399,722400	466,81866	14.293,88	9.360,97	23.654,85
SA	PAGANI	1502	309,412	875	180,25	8,706	2693,740872	1569,2565	96.326,88	31.467,82	127.794,70
SA	PALOMONTE	118	24,308	0	0	8,733	212,281764	0	7.591,09	-	7.591,09
SA	PELLEZZANO	149	30,694	0	0	9,060	278,087640	0	9.944,28	-	9.944,28
SA	PERDIFUMO	23	4,738	0	0	7,468	35,383384	0	1.265,29	-	1.265,29
SA	PETINA	23	4,738	0	0	8,960	42,452480	0	1.518,08	-	1.518,08
SA	PIAGGINE	17	3,502	0	0	8,823	30,898146	0	1.104,90	-	1.104,90
SA	PISCIOTTA	37	7,622	0	0	6,611	50,389042	0	1.801,89	-	1.801,89
SA	POLLA	209	43,054	50	10,3	7,459	321,139786	76,8277	11.483,80	1.540,60	13.024,40
SA	POLLICA	58	11,948	0	0	5,213	62,284924	0	2.227,28	-	2.227,28
SA	PONTECAGNANO FAIANO	845	174,07	18	3,708	8,281	1441,473670	30,705948	51.546,41	615,74	52.162,15
SA	POSITANO	89	18,334	0	0	5,086	93,246724	0	3.334,46	-	3.334,46
SA	POSTIGLIONE	49	10,094	0	0	8,251	83,285594	0	2.978,25	-	2.978,25
SA	PRAIANO	58	11,948	0	0	7,712	92,142976	0	3.294,99	-	3.294,99
SA	PRIGNANO CILENTO	33	6,798	0	0	7,095	48,231810	0	1.724,75	-	1.724,75
SA	RAVELLO	56	11,536	0	0	6,412	73,968832	0	2.645,09	-	2.645,09
SA	RICIGLIANO	8	1,648	0	0	6,851	11,290448	0	403,74	-	403,74
SA	ROCCADASPIDE	493	101,558	514	105,884	7,921	804,440918	838,707164	28.766,42	16.818,34	45.584,76
SA	ROCCAGLORIOSA	48	9,888	0	0	7,184	71,035392	0	2.540,19	-	2.540,19
SA	ROCCAPIEMONTE	626	128,956	553	113,918	9,126	1176,852456	1039,615668	42.083,68	20.847,09	62.930,77
SA	ROFRANO	35	7,21	0	0	9,079	65,459590	0	2.340,80	-	2.340,80
SA	ROSCIGNO	17	3,502	0	0	7,529	26,366558	0	942,86	-	942,86
SA	RUTINO	13	2,678	0	0	8,379	22,438962	0	802,41	-	802,41
SA	SALA CONSILINA	324	66,744	509	104,854	6,667	444,982248	699,061618	15.912,35	14.018,07	29.930,42

SA	SALERNO	9021	1858,326	8304	1710,624	7,501	13939,303326	12831,39062	498.462,78	257.303,93	755.766,71
SA	SAN CIPRIANO PICENTINO	173	35,638	0	0	8,173	291,269374	0	10.415,65	-	10.415,65
SA	SAN GIOVANNI A PIRO	84	17,304	0	0	6,622	114,587088	0	4.097,58	-	4.097,58
SA	SAN GREGORIO MAGNO	162	33,372	92	18,952	8,095	270,146340	153,41644	9.660,30	3.076,41	12.736,71
SA	SAN MARZANO SUL SARNO	315	64,89	0	0	8,095	525,284550	0	18.783,92	-	18.783,92
SA	SAN RUFO	44	9,064	0	0	8,273	74,986472	0	2.681,48	-	2.681,48
SA	SAN VALENTINO TORIO	377	77,662	0	0	8,597	667,660214	0	23.875,21	-	23.875,21
SA	SANTA MARINA	103	21,218	0	0	6,316	134,012888	0	4.792,24	-	4.792,24
SA	SANT'ANGELO A FASANELLA	24	4,944	0	0	7,330	36,239520	0	1.295,91	-	1.295,91
SA	SANT'ARSENIO	336	69,216	389	80,134	7,914	547,775424	634,180476	19.588,19	12.717,03	32.305,22
SA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	242	49,852	0	0	7,901	393,880652	0	14.084,98	-	14.084,98
SA	SANZA	47	9,682	0	0	8,975	86,895950	0	3.107,36	-	3.107,36
SA	SAPRI	717	147,702	848	174,688	7,283	1075,713666	1272,252704	38.467,00	25.512,10	63.979,10
SA	SARNO	2212	455,672	1759	362,354	8,892	4051,835424	3222,051768	144.891,69	64.610,82	209.502,51
SA	SASSANO	111	22,866	0	0	8,909	203,713194	0	7.284,69	-	7.284,69
SA	SCAFATI	2701	556,406	1770	364,62	8,330	4634,861980	3037,2846	165.740,44	60.905,73	226.646,17
SA	SCALA	41	8,446	0	0	8,102	68,429492	0	2.447,01	-	2.447,01
SA	SERRE	95	19,57	0	0	8,007	156,696990	0	5.603,41	-	5.603,41
SA	SESSA CILENTO	45	9,27	0	0	8,799	81,566730	0	2.916,79	-	2.916,79
SA	SIANO	337	69,422	69	14,214	9,183	637,502226	130,527162	22.796,77	2.617,42	25.414,19
SA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	54	11,124	0	0	8,219	91,428156	0	3.269,43	-	3.269,43
SA	STIO	25	5,15	0	0	7,911	40,741650	0	1.456,90	-	1.456,90
SA	TEGGIANO	495	101,97	484	99,704	8,185	834,624450	816,07724	29.845,77	16.364,55	46.210,32
SA	TORCHIARA	62	12,772	0	0	6,669	85,176468	0	3.045,87	-	3.045,87
SA	TORRE ORSAIA	101	20,806	42	8,652	6,963	144,872178	60,243876	5.180,56	1.208,05	6.388,61
SA	TRAMONTI	104	21,424	0	0	7,748	165,993152	0	5.935,84	-	5.935,84
SA	TRENTINARA	29	5,974	0	0	8,040	48,030960	0	1.717,56	-	1.717,56
SA	VALLO DELLA LUCANIA	1347	277,482	1380	284,28	7,390	2050,591980	2100,8292	73.328,18	42.127,28	115.455,46
SA	VALVA	28	5,768	0	0	8,638	49,823984	0	1.781,68	-	1.781,68
SA	VIBONATI	8	1,648	0	0	6,015	9,912720	0	354,47	-	354,47
SA	VIETRI SUL MARE	140	28,84	13	2,678	7,437	214,483080	19,916286	7.669,81	399,38	8.069,19
		295042		**182475**					**17.248.992,30**	**5.861.787,40**	**23.110.779,70**

Decreto Dirigenziale n. 357 del 12/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO LISTE DI DISPONIBILITA' AI SENSI DEGLI ARTT. 33, 34 E 34 BIS DEL D.LGS. 165/2001 E SS.MM.II. - DIPENDENTI CUB NA E CE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) Che, in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50.11.00 (struttura regionale competente ex D.Lgs. 469/97) gli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del predetto D.Lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania.

b) che l'art. 5, comma 1 della legge n. 114 dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.Lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;

c) che ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

d) che la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha provveduto alla pubblicazione - sul BURC n. 27 del 4/05/2015 con D.D n. 115 del 29/04/2015 - degli elenchi così come pervenuti, affinché le amministrazioni pubbliche potessero - nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01 - richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5, comma 1 lett. b) della L.114/2014;

e) che in detti elenchi sono presenti i nominativi dei lavoratori collocati in disponibilità da parte dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993 e delle società da essi partecipate;

f) che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 - D.D. n. 172 del 19/03/2021, il D.D. n. 563 del 22/10/2022 e da ultimo il D.D. n. 293 del 15/06/2022 la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità;

CONSIDERATO

a) che con Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (cod. 50.06.00) ha approvato il progetto relativo alla campagna di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alle DGR 307/2017 e 442/2017 le cui attività – della durata prevista di 3 mesi – devono essere effettuate mediante l'impiego del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, come prescritto dall'art.49 della L.R. 14/2016;

b) che con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 325 del 03/08/2017 la D.G. 50.06.00 ha richiesto alla Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili di provvedere a sospendere la disponibilità per i lavoratori coinvolti nel progetto, per la durata del progetto stesso;

c) che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 - D.D. n. 172 del 19/03/2021, D.D. 563 del 22/10/2022 e D.D. n. 293 del 15/06/2022, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità, alla luce del programma di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alla DGR 307/2017 e 442/2017;

PRESO ATTO

a) che con nota pervenuta tramite pec in data 16/07/2019 - il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che, in attuazione del Programma Straordinario di cui all'art. 45 e ss. della L.R. 14/2016, i soggetti attuatori di cui al comma 2 del medesimo articolo hanno stipulato le apposite Convenzioni con decorrenza,

17/01/2018, impegnando per lo svolgimento delle attività il personale dei Consorzi di Bacino, ai sensi dell'art. 49 della stessa L.R. n. 14/2016;

b) che con la stessa nota del 16/07/2019 il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che

1) il programma prevede – alla lettera a) del suddetto art. 45 – comma 1 - l'utilizzo del personale per l'incremento della raccolta differenziata in 23 comuni campani che sono stati assegnati ai soggetti attuatori dal mese di ottobre 2018;

2) che nell'ambito della medesima lettera a) il Comune di Napoli, soggetto attuatore per il tramite di ASIA Napoli S.p.a. ha utilizzato una prima parte dei lavoratori già a decorrere da agosto 2018 provvedendo, in fasi successive ad impiegare i rimanenti dipendenti previsti a regime dal progetto finanziato dalla Regione Campania;

3) I lavoratori utilizzati per le attività di cui alla lettera b) dell'art. 45 comma 1 del Programma Straordinario sono stati anch'essi impegnati a far data dal 18 ottobre 2018.

c) che pertanto il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha richiesto la proroga – fino alla data del 18 aprile 2020 – della la sospensione dalle liste di disponibilità dei lavoratori coinvolti per la durata del Programma Straordinario;

d) che con successivi decreti, D.D. n. 677 del 16/10/2017 - D.D. n. 229 del 12/03/2018 – D.D. n. 744 del 22/06/2018 – D.D. n. 919 dell'8/08/2019 – D.D. n. 1143 del 21/12/2020 - D.D. n. 172 del 19/03/2021, D.D. n. 563 del 22/10/2021 e D.D. n. 293 del 15/06/2022, la DG 50.11 ha provveduto all'aggiornamento degli elenchi del personale dei Consorzi di Bacino collocato in disponibilità; alla luce del programma di informazione e sensibilizzazione ambientale di cui alla DGR 307/2017 e 442/2017;

e) che con ulteriore nota prot. 9748 del 9/11/2020 il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che, a seguito delle disposizioni nazionali e regionali in materia di restrizione alla libera circolazione ed assembramenti per evitare il propagarsi del contagio da COVID 19, le attività sono state interrotte per circa tre mesi, in attesa di ripresa al termine del periodo di "*lockdown*" e che, pertanto, si rendeva indispensabile prorogare la sospensione della disponibilità dei suddetti lavoratori per il periodo necessario alla conclusione delle attività previste dai progetti del Piano Straordinario regionale, fino alla data del 31 dicembre 2020;

f) che con nota prot. 10640 del 4/12/2020 pervenuta tramite pec in pari data il Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione, ha comunicato che le attività di progetto finalizzate al perseguimento degli obiettivi operativi previsti dovevano essere protratte a causa delle interruzioni dovute al riacuirsi dei contagi nei mesi scorsi che hanno costretto a cautelari sospensioni di vari cantieri interessati da casi di COVID 19, pertanto i lavori e le attività in essere presso i Comuni ed i siti sono stati necessariamente prolungati anche nel mese di gennaio 2021;

g) che ad integrazione della nota n. 10640 è pervenuto tramite pec – protocollo 10641 del 4/12/2020 – un elenco aggiornato dei dipendenti Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione in disponibilità alla data del 2/12/2020;

h) che con nota prot. n. 1907 del 19/02/2021 – pervenuta tramite pec – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che nell'art. 32 della Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2021"* – è prevista la possibilità di estendere per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi l'attività di progetti collegati alla raccolta differenziata.

In attuazione a tale disposizione la Giunta Regionale con Delibera n. 383 del 14 settembre 2021 ha individuato nuove iniziative, da svolgere in aggiunta a quelle già esistenti, e a prorogare di 6 mesi, senza soluzione di continuità tutte le attività del Programma Straordinario.

Alla luce di ciò, in detta nota, il Soggetto Liquidatore del CUB ha chiesto di estendere la sospensione della disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione, già compresi nell'ultimo elenco inviato in occasione della precedente sospensione (datato 02/12/2020) fino alla data del 31 gennaio 2022;

i) che con nota prot. n. 10326 del 27/09/2021 – pervenuta tramite pec in pari data – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che in attuazione dell'art. 32 della Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2021" - laddove sono previste* modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016 n. 14 all'art. 45 (obiettivi operativi) ed al comma 2 dell'art. 46 (estensione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi l'attività di progetti , la Giunta Regionale con Delibera n. 383 del 14 settembre 2021 ha provveduto a prorogare di ulteriori 6 mesi, senza soluzione di continuità, tutte le attività del Programma Straordinario fino al 31 gennaio 2022;

j) che, con ulteriore nota prot. n. 3291 del 22/03/2022 – pervenuta tramite pec - il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che " con Legge regionale 28 dicembre 2021 n. 31 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022" - art. 33 (Disposizioni di manutenzione dell'ordinamento regionale), comma 7 è stata approvata una modifica alla lettera a) comma 2 dell'art. 46 della Legge regionale 26 maggio 2016 n. 14 (Norme di attuazione delle disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare) che prevede la possibilità di estendere, per ulteriori sei mesi le attività dei progetti collegati all'incremento della raccolta differenziata, a causa degli impedimenti o oggettivi scaturito dagli effetti della Pandemia da Covid-19";*

k) *che ""con Delibera n. 43 del 01/02/2022 "Proroga Programma Straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016 e programma attività" la Giunta Regionale, in attuazione della modifica di legge, ha approvato per 6 mesi il piano delle attività per l'attuazione, senza soluzione di continuità, gli interventi ancora in corso previsti dal Programma Straordinario"";*

l) che, con ulteriore nota prot. n. 6929 del 30/06/2022 – pervenuta tramite pec – il Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione ha comunicato che "*in riferimento al personale del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, collocato in disponibilità ex art. 34 D. Lgs. 165/2002 e sospeso fino alla data del 30.6.2022 perché impegnato in Progetti ricadenti negli obiettivi operativi di cui al comma 1 dell'art. 5 della L.R. 14/2016 (Programma Straordinario), […] le relative attività saranno protratte per mesi tre per il recupero dei periodi di interruzione che si sono succeduti a causa degli oggettivi impedimenti scaturiti dagli effetti della pandemia da Covid-19"* e ha chiesto pertanto di "*estendere la sospensione della disponibilità dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione iscritti alla liste ORMEL fino alla data del 30.09.2022*".

RITENUTO, pertanto, di dover prorogare la sospensione per i lavoratori dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione di cui all'Allegato 1 – n. 445 dipendenti – del D.D. n. 293 del 15/06/2022 specificando che – per i lavoratori in elenco, lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e ss.mm.ii. deve intendersi prorogato fino al 30 settembre 2022.

VISTO

a. la Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016;
b. gli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr.;
c. la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016;
d. il D.D. n. 242 del 11.07.2016;

e. il D.D. n. 270 del 29.07.2016;
f. il D.D. n. 293 del 12.08.2016;
g. il D.D. n. 293 del 12.08.2016;
h. il D.D. n. 201 del 03.07.2017;
i. il D.D. n. 325 del 03.08.2017;
j. il D.D. n. 563 del 22/10/2021;
k. il D.D. n. 293 del 15/06/2022;
l. l'art. 32 Legge Regionale n. 38 del 29/12/2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale 50-11

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di confermare gli elenchi delle liste di disponibilità per i lavoratori dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in Liquidazione di cui all'Allegato 1 – n. 445 dipendenti – del D.D. n. 293 del 15/06/2022 specificando che – per i lavoratori in elenco - lo stato di disponibilità di cui agli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr. deve intendersi prorogato fino al 30 settembre 2022.
2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - All'Assessore al Lavoro;
   - All'Assessore all'Ambiente;
   - Alla Direzione Generale dell'Ambiente ed Ecosistema 50-06;
   - Allo *STAFF – Funzioni tecniche mercato del lavoro* della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 50-11-93;
   - Ai Commissari Liquidatori dei Consorzi di Bacino;
   - Al BURC per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Antonietta D'URSO

Decreto Dirigenziale n. 612 del 07/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI INDIZIONE GARA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DI ACQUA TERMALE "PEGEA", SITA NEL COMUNE DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, con legge regionale 29 luglio 2008, n. 8, recante "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente", come successivamente modificata, anche di recente, e, da ultimo, con le LL.RR. 16/2019 e 27/2019, promuove e disciplina l'utilizzazione razionale delle acque minerali, di sorgente e termali, nel rispetto della tutela e della valorizzazione dell'assetto ambientale e idrogeologico dei territori interessati, dell'utilizzazione sostenibile e durevole delle risorse idriche presenti sul territorio regionale, dello sviluppo sostenibile economico e sociale dei territori interessati;

b. con decreto del presidente della Giunta regionale n. 95 del 9 aprile 2010 è stato emanato il regolamento n. 10/2010, in attuazione della suddetta L.R. n. 8/2008;

c. il decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59, attuativo della Direttiva 2006/123/CE "Bolkestein", è volto a favorire l'ingresso nel mercato di altri operatori economici, eliminando le barriere che alterino la concorrenza tra imprese;

d. il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) disciplina le procedure di rilascio delle concessioni;

e. la Regione Campania intende procedere al rilascio della Concessione di acque termali "*Pegea*", sita nel comune di Napoli, mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza della normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO CHE

a. lo schema di Convenzione è stato previamente sottoposto al parere dell'Avvocatura regionale - reso con nota acquisita al prot. n. 227833 del 29/04/2022- e adeguato, in conformità alle indicazioni da questa formulate, dall'Ufficio competente della DG con gli adattamenti dovuti;

b. il Responsabile del Procedimento e Dirigente della U.O.D. 50 02 02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

c. è stato acquisito il seguente Codice identificativo di gara (CIG) per la procedura in oggetto: 9314129666;

PRESO ATTO

a. che con delibera di Giunta regionale n. 38 del 02/02/2016 e s.m.i. è stato approvato il disciplinare regolante il funzionamento dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

b. che detto provvedimento prevede che le procedure di gara della Regione siano svolte dalla stazione unica appaltante della Giunta regionale della Campania, in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 7 del medesimo disciplinare;

VISTI

- la L.R. n. 8 del 29 luglio 2008;
- il regolamento regionale n. 10/2010;
- il d.lgs. 26 marzo 2010, n.59;
- il D.lgs, 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

RICHIAMATA

la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

RITENUTO

a. di dover procedere all'espletamento di apposita procedura di selezione volta all'affidamento della concessione "*Pegea*" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel comune di Napoli, con un'estensione di ha 0.20.40 per la durata di 15 anni, valore della concessione **€ 990.000,00**, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta;
b. di dover affidare all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania l'incarico di svolgere, a seguito della pubblicazione degli atti di legge, la procedura di gara per le concessioni aventi ad oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque termali, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
c. di dover approvare il Capitolato di gara e lo schema di convenzione, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
d. di dover individuare quale RUP del presente procedimento la sottoscritta dott.ssa Raffaella Farina, ferma restando la nomina, da parte dell'Ufficio Acquisti, del responsabile della gara;
e. di dover rinviare a successiva nota la trasmissione alla detta Centrale Unica delle informazioni di dettaglio inerenti alla griglia e ai punteggi per la valutazione tecnica-economica, nonchè ogni altro elemento utile all'espletamento della procedure;
f. di dover dare atto che le spese relative alla pubblicazione dell'avviso di indizione della gara sulla GURI e sui quotidiani saranno rimborsate alla Regione Campania dagli aggiudicatari della procedura di gara ai sensi dell'art 216 comma 11 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 5 del decreto MIT 2 dicembre 2016, mentre con successivo provvedimento si procederà all'impegno della spesa relativa al versamento del contributo ANAC di cui alla Delibera Anac n. 830 del 21 dicembre 2021;
g. di dover specificare che l'importo a base di gara non rappresenta una voce di spesa per l'amministrazione procedente;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti della Direzione Generale e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

1. di procedere all'espletamento di apposita procedura di selezione volta all'affidamento della concessione "*Pegea*" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel comune di Napoli, con un'estensione di ha 0.20.40 per la durata di 15 anni, valore della concessione **€ 990.000,00**, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta;
2. di affidare all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania l'incarico di svolgere, a seguito della pubblicazione degli atti di legge, la procedura di gara per le concessioni aventi ad oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque termali, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. di approvare il Capitolato di gara e lo schema di convenzione, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
4. di individuare quale RUP del presente procedimento la sottoscritta dott.ssa Raffaella Farina, ferma restando la nomina, da parte dell'Ufficio Acquisti, del responsabile della gara;
5. di rinviare a successiva nota la trasmissione alla detta Centrale Unica delle informazioni di dettaglio inerenti alla griglia e ai punteggi per la valutazione tecnica-economica, nonchè ogni altro elemento utile all'espletamento della procedura;
6. di dare atto che le spese relative alla pubblicazione dell'avviso di indizione della gara sulla GURI e sui quotidiani saranno rimborsate alla Regione Campania dagli aggiudicatari della procedura di gara ai sensi dell'art 216 comma 11 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 5 del decreto MIT 2 dicembre 2016;

7. di specificare che l'importo a base di gara non rappresenta una voce di spesa per l'amministrazione procedente;
8. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ex Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;
9. di trasmettere il presente atto:

- alla U.O.D. 50 02 02;
- all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico;
- all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
- agli uffici del BURC per la relativa pubblicazione.

DOTT.SSA RAFFAELLA FARINA

CAPITOLATO

OGGETTO: RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE AI FINI DELLO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DELLE ACQUE TERMALI DA DENOMINARSI "PEGEA" NEL COMUNE DI NAPOLI

ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del presente avviso è il conferimento della Concessione da denominarsi "*Pegea*", per lo sfruttamento del giacimento dell'acqua idrotermale, mediante coltivazione e captazione dalla sorgente ubicata nel comune di Napoli (NA).
L'area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un'estensione di ha 0.20.40, ricadente nel territorio del comune di Napoli, al foglio di mappa n. 197, particelle n. 223, 230, 408, con portata di esercizio 7 l/s e ore di emungimento giornaliero 5.
L'attuale perimetrazione dell'area di concessione potrà essere rideterminata a seguito di adeguata motivazione, incluse le opportune valutazioni idrogeologiche.

La risorsa da assegnare in concessione evidenzia i seguenti parametri e caratteri alla sorgente:
- Temperatura: 22 °C;
- PH a 22° C: 6,16;
- Anidride carbonica libera alla sorgente CO2: 505 mg/l:
- Acqua minerale ipotermale sulfurea, salso alcalina bicarbonato solfata;
- Incolore, aspetto Limpido, odore sulfureo, senza sedimenti.

L'acqua termale "Pegea" di Napoli ha ottenuto, con decreto n. 3928, in data 21/10/2009, il riconoscimento del Ministero della Salute delle proprietà terapeutiche.

ART. 2 - PERTINENZE

All'interno dell'area di concessione insistono le seguenti opere di captazione, di seguito specificate come pertinenze minerarie della concessione e costituite principalmente da:
- Pozzo termale 1: Pozzo freatico, profondità 114m, diametro efficace 170 mm;
- Impianto di sollevamento: Elettropompa Calpeda HP 5,5, colonna di mandata 2" acciaio inox aisi 3040;
- Condotta di adduzione: Condotta in acciaio aisi 304 2" con recapito nell'area termale.

ART. 3 - ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE

All'assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l'accezione di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque termali emunte, nonché di utilizzarle per tutte gli usi previsti dalla Legge, salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

Il concessionario si assume totalmente il rischio di impresa, manlevando la Regione da qualsiasi responsabilità contrattuale od extracontrattuale che potrebbe derivare dall'esercizio dell'attività di coltivazione del giacimento.

Al Concessionario affidatario saranno dunque riconosciuti:
1. la titolarità della Concessione relativa alla sorgente di acqua termale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. l'autorizzazione allo sfruttamento del giacimento per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti ed in conformità alle prescrizioni del Piano di settore delle acque termali e minerali in corso di approvazione e alle ulteriori condizioni precisate nel disciplinare;
3. l'utilizzo delle pertinenze relative all'estrazione dal giacimento poste all'interno dell'area di concessione.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO

1. La concessione, in conformità a quanto disposto dall'art.4 della L.R. 8/2008, avrà durata di 15 anni.
2. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione.
3. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
4. La durata della concessione è ridotta, in deroga al presente capitolato, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.
5. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione.
6. Il rapporto non è rinnovabile in nessun caso e non è cedibile né in tutto né in parte, fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria.

ART. 5 ONERI CONCESSORI, OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO ED ULTERIORI CONDIZIONI

a. Diritto proporzionale

A fronte del diritto di sfruttamento del bene, il titolare del provvedimento di legittimazione allo sfruttamento delle risorse contemplate dal presente Avviso è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata, per le causali e nei tempi stabiliti dall'art. 36 della L.R. n. 8/2008, rubricato "Diritti proporzionali e contributi.

Tali diritti sono così determinati:

- euro 41,04 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione, così come aggiornato con decreto dirigenziale n 292 del 18/05/2022 in funzione dell'Indice Istat per i prezzi al consumo.

Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori a euro 2.000,00 e sono corrisposti alla Regione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

I diritti proporzionali su indicati sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i prezzi al consumo.

b. Contributo annuo

Il titolare della concessione è tenuto, altresì, a corrispondere un contributo annuo, ai sensi dell'art 36 della L.R. n. 8/2008. Il contributo è corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, alla Regione Campania e al comune ove è ubicato il punto di eduzione. Il contributo annuo, tenuto conto delle finalità socio sanitarie delle utilizzazioni e della opportunità di valorizzare ed incentivare il ricorso alle prestazioni termali, è così determinato:

1) euro 750,00 per le aziende termali con fatturato annuo fino a euro 200.000,00 riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

2) euro 1.500,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 200.000,01 fino a euro 800.000,00;

3) euro 3.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 800.000,01 fino a euro 2.400.000,00;

4) euro 6.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 2.400.000,01 fino a euro 6.000.000,00;

5) euro 12.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 6.000.000,01 fino a euro 12.000.000,00;

6) euro 24.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate superiore a euro 12.000.000,00.

Il contributo annuo come sopra determinato costituisce la base per le offerte al rialzo da presentare nella gara per la concessione del diritto di sfruttamento delle acque termali. Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al periodo precedente sono corrisposte alla Regione Campania.

Il contributo sarà determinato sulla base del fatturato effettivamente realizzato dal concessionario (qualora più alto di quello stimato) e degli aumenti percentuali offerti a rialzo in sede di gara. **In ogni caso, il contributo annuo da versare non potrà essere inferiore a quello offerto in sede di gara, anche qualora il fatturato effettivo risultasse inferiore a quello dichiarato alla presentazione dell'offerta.**

Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta sono corrisposte alla Regione Campania.

Per il pagamento dei canoni e delle somme compensative, il Concessionario si atterrà alle disposizioni di cui all'art. 36 L.R. n. 8/2008.

La Regione Campania si riserva di verificare sistematicamente e puntualmente l'applicazione e l'osservanza da parte dell'aggiudicatario delle clausole contenute nel presente Articolo, pena la decadenza della Concessione.

c. Obblighi del concessionario

Al concessionario sarà conferito il diritto di coltivare le acque termali, nonché di utilizzarle per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti, fatto salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle eventuali singole attività di utilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Concessionario sarà tenuto ad attuare il progetto ed il piano proposto in sede di offerta e ad adempiere altresì agli obblighi previsti dalla L.R. 8/2008, dal regolamento e dalle leggi in materia.

Dovrà, altresì:

1) esercitare direttamente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 7 della L.R. n. 8/2008;

2) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione automatica dei volumi, sella portata e della temperatura dell'acqua emunta, ai sensi dell'art 34 della L.R. 8/2008;

3) corrispondere all'Amministrazione concedente e al Comune dove sono ubicati i punti di eduzione, gli importi dei diritti proporzionali e dei contributi di cui al comma 7 e 8 dell'art. 36 della L.R. 8/2008 e s.m.i. nonché le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al presente bando ed ogni altro onere previsto dal provvedimento di concessione, dalla legge o dal contratto, come aggiornato o modificato in corso di rapporto concessorio in conformità alle disposizioni di legge in materia. I diritti dovuti dal concessionario saranno adeguati ogni anno con apposito provvedimento amministrativo sulla base degli indici nazionali del costo della vita pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica;

4) corrispondere l'imposta sulle concessioni ex art. 7 e 8 della L.R. n. 1/1972;

5) prestare, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione, una garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di primaria agenzia, commisurata al progetto dell'eventuale chiusura mineraria per il ripristino dello stato dei luoghi, in caso di cessazione della concessione, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale;

6) prestare, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, garanzia definitiva per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara;

7) se la concessione è attribuita a soggetto diverso dal ricercatore, corrispondere un'indennità, a favore di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 4, comma 6 e 7 della L.R. n. 8/2008. L'indennità è rapportata all'importanza della scoperta e al valore delle opere utilizzabili ed è determinata in accordo tra le parti; in caso di disaccordo, l'indennità è determinata da una commissione regionale costituita dal dirigente regionale competente, o suo delegato, da un esperto in materia idrotermominerale nominato dalla associazione di categoria rappresentativa del settore idrotermominerale interessato e da un esperto in materie giuridiche nominato dall'assessore competente; avverso la determinazione della commissione è ammessa la tutela giurisdizionale nelle forme di legge;

8) indennizzare le occupazioni temporanee e gli espropri e ad eseguire i lavori necessari in tempi strettamente tecnici;

9) dichiarare formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla Concessione e dal suo esercizio. Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria per tutta la durata della concessione;

10) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione n. 10/2010 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) trascrivere, a sua cura, la concessione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008;

12) far pervenire alla Regione Campania, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione per il rilascio della Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile – copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Concessione medesima presso l'Ufficio provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Napoli;

13) adempiere ad ogni obbligo e onere previsto dalla Convenzione per il rilascio della Concessione, nonché alle prescrizioni della L.R. 8/2008, del regolamento di attuazione n. 10/2010 e ad ogni altra prescrizione di legge in materia di acque termali;

14) a tutelare l'uso della risorsa idrica di cui all'art.144 D.L.n.152 del 2006 s.m.i.

ART. 6 - ACQUISIZIONE PARERI PREORDINATI ALL'AGGIUDICAZIONE E AL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Conclusa la fase valutativa, la stipula della concessione è subordinata, ai sensi dell'art 33, commi 8 e 9 della L.R. n. 8/2008, alla positiva conclusione del relativo procedimento di *Valutazione di Impatto Ambientale* o di *valutazione di incidenza,* **ove dovuti**, per quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e a conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 ed all'art.11 del Regolamento regionale 10/2010, condotta sulla base della documentazione prodotta in sede di gara.
La mancata attivazione del procedimento di *Valutazione di Impatto Ambientale* e di *valutazione di incidenza,* ove dovuto, da parte dell'aggiudicatario, con la presentazione della istanza corredata della necessaria documentazione al competente Ufficio regionale entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione della proposta di aggiudicazione, comporta la decadenza della stessa concessione aggiudicata.

Attualmente la V.I.A. è un endo-procedimento ad istanza di parte per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ed è disciplinato dall'Art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., che al comma 1 prevede: "Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
Lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del PAUR, ai sensi dell'Art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 s.m.i..
A seguito della "Proposta di Aggiudicazione", l'Operatore economico (in seguito: Proponente) – a pena di decadenza - entro 90 giorni dalla trasmissione via PEC del suddetto provvedimento, ha l'obbligo di presentare istanza all'Autorità competente per il per il rilascio del PAUR ai sensi e nelle modalità di cui al summenzionato art. 27-bis.
A conclusione dell'espletamento della procedura indicata, il provvedimento PAUR è comprensivo anche, ai sensi di Legge, dell'Aggiudicazione della Concessione. Qualora il PAUR sia a esito negativo nei confronti del Proponente, si procederà alla revoca della "Proposta di aggiudicazione", riservandosi di procedere ad una nuova proposta di aggiudicazione, se ed in quanto ritenuto conveniente, secondo l'ordine della graduatoria, qualora vi sia più di un partecipante alla procedura di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, verificati tutti requisiti di Legge e le autodichiarazioni rese, si procederà alla stipula tra l'Aggiudicatario e l'Autorità concedente, della Convenzione di rilascio della Concessione" che costituisce titolo per la coltivazione del giacimento.

ART. 7 - AUTORIZZAZIONE PER LE UTILIZZAZIONI

L'autorizzazione all'utilizzazione delle acque termali è rilasciata dall'autorità comunale, quale autorità sanitaria locale, ai sensi della legge regionale 8 marzo 1985, n.13, previo parere della azienda sanitaria locale.

Il rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzazione delle acque termali è subordinato alla verifica, previa istruttoria, dell'esistenza dei seguenti titoli, condizioni ed atti:
a) concessione mineraria o subconcessione o altro titolo equipollente;
b) provvedimento di riconoscimento delle acque così come previsto dalla normativa vigente;
c) dimostrazione del possesso, da parte del richiedente, dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi definiti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, come definiti nell'accordo stipulato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 323/2000.

ART. 8 – CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE

1. La concessione cessa:
a. per scadenza del termine;
b. per rinuncia;
c. per decadenza;
d. per revoca
e. per esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità;
f. alla scadenza del quinquennio, nei casi previsti dall'art. 4 (oggettiva incompatibilità del Progetto di coltivazione con il Piano di settore ovvero mancato adeguamento allo stesso);
g. per risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1453 e ss., ovvero dell'art.1456 c.c.
2. Al termine della concessione, per qualunque causa determinato, il concessionario è tenuto a consegnare alla Regione il bene oggetto della concessione e le relative pertinenze.
3. Nei casi di cui al comma 1, alle eventuali ipoteche iscritte sui beni oggetto della concessione si applicano le norme del codice civile.
4. Il provvedimento adottato nei casi di cui al comma 1 è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania e nell'albo comunale del o dei comuni interessati.
5. La rinuncia alla concessione è comunicata dal concessionario, tramite una dichiarazione di rinuncia senza condizioni, al competente ufficio regionale che adotta il relativo provvedimento entro il termine di novanta giorni dalla ricezione della dichiarazione. Il concessionario che rinuncia alla concessione è costituito, dalla data della relativa comunicazione, custode temporaneo del bene oggetto della concessione e delle relative pertinenze, con l'obbligo della loro manutenzione ordinaria e dell'esecuzione dei lavori ritenuti necessari per la tutela della pubblica incolumità e con il divieto di coltivazione e sfruttamento del giacimento. Dalla data di adozione del provvedimento di rinuncia, il concessionario è obbligato alla restituzione del bene oggetto della concessione unitamente alle pertinenze.
6. La decadenza della concessione è dichiarata nei casi e con le modalità previste dalla L.R. n.8/2008. Il concessionario dichiarato decaduto è tenuto alla restituzione del bene oggetto della concessione, unitamente alle pertinenze e non ha diritto a rimborsi, indennità o compensi per le opere ed i lavori eseguiti. In caso di decadenza, il concessionario non ha diritto ad alcun rimborso, compenso o indennità da parte della Regione, compresa la quota residua del diritto proporzionale corrisposto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Il diritto proporzionale annuo sarà adeguato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati relativi al periodo intercorso.
8. L'esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e la sua inutilizzabilità sono dichiarate con provvedimento regionale, con il quale sono impartite al concessionario le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori a tutela della pubblica incolumità.

ART. 10 – VIGILANZA E SANZIONI

1. Le disposizioni e le indicazioni di cui al presente capitolato devono ritenersi, per il concessionario, prescrizioni e obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'Art.37 della L.R. 8/2008 e può comportare, tra l'altro, la decadenza della titolarità della concessione, ai sensi dell'art.18 della medesima L.R. 8/2008 e dell'Art.40 del R.D. 1443/1927.
2. La vigilanza sul rispetto della L.R. 8/2008, è esercitata, ai sensi dell'art.37 della stessa, dagli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive della Regione Campania per quanto di competenza e, per i controlli igienico sanitari dall'ASL territorialmente competente.

ART. 11- FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che emergesse in ordine all'applicazione ed interpretazione del presente capitolato, è competente in via esclusiva il foro di Napoli

ART. 12 - NORMA DI RINVIO E INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si rinvia alle previsioni del disciplinare di gara e del contratto, nonché alla normativa dell'Unione, nazionale e regionale in materia di acque termali e di beni pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO

DEL GIACIMENTO TERMOMINERALE DENOMINATO "PEGEA" NEL COMUNE DI NAPOLI

TRA CONCEDENTE E CONCESSIONARIO

L'anno XXXX il giorno xxxxxx del mese di xxxxxxxxxx presso la sede della Regione Campania, con il presente atto valido ad ogni effetto di legge

tra

la **Regione Campania**, di seguito denominata "Amministrazione" o "Concedente", C.F. 800.119.906.39, in persona del Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività produttive, giusta DGR n. XXXX del XXXX di conferimento dell'incarico e DPGR n. xxxx del xxxx di nomina, dr.ssa XXXXX, nata a xxxxx il xxxxx , C.F. XXXXXXX, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Campania, sita in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81

e

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con sede legale in xxxxxxxxxxxxxx, Via xxxxxxxxxxxx, n. xxxxx, iscritta nel registro delle imprese di xxxxxxxxxxxxxxxx, n. di R.E.A. xxxxxxx, e Partita IVA xxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliazione xxxxx, rappresentata dal Sig. xxxxxxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxxxxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nella sua qualità di xxxxxxxxxxxxxxx e legale rappresentante dell'impresa, di seguito denominato/a Concessionario.

PREMESSO CHE:

- le acque minerali, di sorgente e termali esistenti nel territorio della Regione Campania costituiscono patrimonio indisponibile della Regione Campania;
- la Legge Regionale della Campania 29 luglio 2008, n. 8, recante la "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" promuove la razionale utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali e disciplina, tra l'altro, la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione del patrimonio indisponibile di acque minerali naturali e termali, tali riconosciute o riconoscibili, e delle sostanze od energie associate;
- il Regolamento n. 10/2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12/04/2010, di attuazione della citata legge regionale 9 luglio 2008, n. 8, disciplina la gestione e la fruizione del patrimonio idrotermale, ai fini della valorizzazione e dello sfruttamento delle risorse individuate all'art. 1 della citata Legge, attraverso attività di ricerca, coltivazione e utilizzazione;
- l'acqua minerale termale "Pegea" di Napoli ha ottenuto, con decreto n. 3928, in data 21/10/2009, il riconoscimento del Ministero della Salute delle proprietà terapeutiche;
- con Decreto Dirigenziale n xxxx del xxxx della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive, è stata indetta una gara avente ad oggetto l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali "Pegea";
- l'Avviso, il Disciplinare, lo schema di Convenzione e gli Allegati tecnici relativi alla Concessione per lo sfruttamento del giacimento termominerale "Pegea" sono stati pubblicati, tra l'altro, sul B.U.R.C. n. xxxxx del xxxxx ed è stata data agli atti indicati la pubblicità prevista dalla legge;
- con Decreto Dirigenziale n. xxxx del xxxx è stata nominata la Commissione di gara;
- espletata la gara, è risultata aggiudicataria xxxxxx;
- con Decreto Dirigenziale n. xxxxxx del xxxxxx della Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive si è preso atto delle risultanze di gara e si è formulata l'aggiudicazione definitiva in favore di xxxxxx, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto premesso tra le parti come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse e Allegati

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata e, in particolare, l'Avviso, il Disciplinare, l'Offerta Tecnica ed economica, la Planimetria, il piano di delimitazione dell'area di Concessione, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, viene sottoscritta e allegata al presente contratto, rispettivamente alle lettere "A" (Avviso), "B" (Disciplinare), "C" (Offerta tecnica ed economica), "D" (Planimetria), "E" (Piano di delimitazione dell'area).

Art. 2 - Oggetto della convenzione

L'Amministrazione rilascia alla Soc. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con domicilio eletto nel Comune di xxxxx, la Concessione per lo sfruttamento del giacimento di acqua termominerale denominato "Pegea",nel comune di Napoli, secondo la disciplina di cui alla presente convenzione, così come individuata nell'allegata planimetria.

Art. 3 – Delimitazione area del giacimento e aree di salvaguardia

1. L'area del giacimento oggetto di concessione è individuata nel piano di delimitazione della concessione presentato dal richiedente, allegato alla presente Concessione (sub "E").
2. Le aree di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4, comma 9 della L.R., sono distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale (sub "F") e sono individuate nel piano di delimitazione allegato alla presente Concessione.
3. La relativa disciplina è contenuta nel decreto legislativo 152/2006, nel quale si stabilisce che le regioni individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché le zone di protezione, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, per conservare le caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano,

La zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni e deve:

-avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione

-essere adeguatamente protetta

-essere adibita esclusivamente a opere di captazione e infrastrutture di servizio.

La zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata; può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio per la risorsa.

In particolare, nella zona di rispetto sono vietati:

- la dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- l'accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- le aree cimiteriali;
- l'apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- l'apertura di pozzi, ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano;
- la gestione di rifiuti;
- lo stoccaggio di sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- i centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- i pozzi perdenti;
- il pascolo e la stabulazione di bestiame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli insediamenti o le attività preesistenti, ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento e, in ogni caso, deve essere garantita la loro messa in sicurezza.
Nelle zone di rispetto sono disciplinate queste strutture e attività:

- fognature;
- edilizia residenziale e opere di urbanizzazione;
- opere viarie, ferroviarie e infrastrutture di servizio;
- pratiche agronomiche e contenuti dei piani di utilizzazione.

In caso d'inerzia da parte delle regioni circa l'individuazione della zona di rispetto, la medesima conserva un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione.
Le **zone di protezione** devono essere delimitate dalle regioni e delle province autonome per assicurare la protezione del patrimonio idrico. Possono essere adottate misure relative alla destinazione del territorio interessato, alle limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agro-forestali e zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici territoriali.
Ai fini della protezione delle acque sotterranee, le regioni e le province autonome individuano e disciplinano, all'interno delle zone di protezione, le aree:

- di ricarica della falda;
- emergenze naturali e artificiali della falda;
- zone di riserva.

Art. 4 – Durata della concessione

1. La presente concessione ha la durata di 15 (quindici) anni, con decorrenza dalla data di stipula del presente atto e fino al xxxxxxxxxxxxxxxxxxx ed in conformità a quanto disposto dall'art. 10, comma 1 del Regolamento Regionale n. 10/2010.
2.La durata della concessione è ridotta, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.
3. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione. In ogni caso, rientra nell'esclusiva sfera di discrezionalità dell'Amministrazione regionale, in quanto titolare della risorsa, ogni decisione in merito all'*An*, al *quantum* e al *quomodo* del relativo sfruttamento successivo, nel rispetto, ovviamente, delle previsioni di legge, dei principi inderogabili di matrice comunitaria e delle esigenze di tutela ambientale e di salvaguardia della risorsa stessa.

Art. 5 – Trasferimento della concessione

1. La concessione può essere trasferita per atto tra vivi, previa autorizzazione dell'Amministrazione, da richiedersi a cura del titolare della concessione, fatto salvo l'obbligo del possesso, nel soggetto subentrante, dei requisiti richiesti per il rilascio della concessione medesima, ai sensi dell'art 8 della L.R. n. 8/2008 e con le modalità indicate dall'art 17 del regolamento di attuazione n. 10/2010.

2. Il trasferimento per atto tra vivi dei diritti derivanti dalla concessione è subordinato alla disponibilità, da parte del subentrante, dei suoli e delle opere destinate all'esercizio della concessione ed all'autorizzazione regionale previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato.

3. Nel caso di morte del concessionario, la concessione è trasferita al legatario o all'erede che ha presentato la relativa istanza entro il termine di sei mesi dall'apertura della successione e che risulta in possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato.

4. Qualora succedano più eredi, la concessione può essere loro trasferita se i medesimi, entro il termine di sei mesi dall'apertura della successione, abbiano nominato un rappresentante unico, salvo il possesso dei requisiti di cui al primo periodo.

5. Trascorso il termine di cui al periodo precedente senza che gli eredi abbiano provveduto, la concessione si intende decaduta.

6. Qualsiasi atto di trasferimento che non abbia riportato la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comporta la decadenza della concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Qualora il concessionario proceda al trasferimento della concessione in assenza della prescritta autorizzazione dell'Amministrazione è comminata la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 20.000,00 a euro 50.000,00 ai sensi del comma 6 dell'art 37 della L.R.

Art. 6 – Cessazione della concessione

1. La Concessione giungerà a scadenza il XXXXXXX.
2. La cessazione della concessione avviene, oltre che per scadenza del termine, nei seguenti casi:
   a. rinuncia;
   b. decadenza;
   c. revoca
   d. esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità;
   e. nei casi previsti dall'art. 4, comma 2 (limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali);
   f. per risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1453 e ss., ovvero dell'art.1456 c.c.

3. La Regione adotta il provvedimento di cessazione della concessione e dispone l'esecuzione contestuale delle opere necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi e la salvaguardia del giacimento e affida le pertinenze in custodia allo stesso concessionario o all'eventuale curatore fallimentare o al Sindaco del Comune territorialmente competente.
4. Il provvedimento di cessazione della concessione è affisso per 15 giorni all'Albo Pretorio di tutti i Comuni nei cui territori ricade l'area di concessione ed è pubblicato sul B.U.R.C..
5. Ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., con esclusione del caso di esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità, la concessione cessata e divenuta disponibile può essere conferita a terzi.

Art. 7 –Revoca e decadenza della concessione

1. La decadenza della concessione è dichiarata nei seguenti casi, ai sensi dell'art.18 della L.R., previa contestazione dei relativi motivi al concessionario e assegnazione di un termine non inferiore ai trenta giorni per la trasmissione di controdeduzioni:
a) quando il concessionario non ha dato inizio ai lavori previsti dal programma approvato nel termine stabilito o, se il termine non è stabilito, entro sei mesi dalla data di rilascio della concessione, salva la sussistenza di giustificati motivi;
b) quando il concessionario ha sospeso, per oltre sei mesi e senza autorizzazione, i lavori necessari per lo sfruttamento del giacimento previsti nel programma approvato, salvo il caso di forza maggiore;
c) quando il concessionario non ha versato gli importi dei diritti proporzionali e dei contributi di cui all'articolo 36, nonostante apposita diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore a trenta giorni;
d) quando il concessionario contravviene alle prescrizioni contenute nel provvedimento regionale di rilascio della concessione nonostante diffida ad adempiere con termine non inferiore ai novanta giorni;
e) quando sopravviene la revoca del provvedimento di riconoscimento delle acque minerali naturali e termali o della autorizzazione sanitaria;
f) quando il concessionario è dichiarato fallito;
g) quando il concessionario ha violato le prescrizioni contenute nell'articolo 6, comma 1 (contratti di somministrazione) e nell'articolo 8, comma 1 della L.R. (trasferimento della concessione);
h) in caso di danno ambientale, con grave compromissione delle risorse naturali oggetto di concessione, riconducibile a negligenza del concessionario;
i) quando, nonostante diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore ai sessanta giorni, permangono le condizioni previste dal comma 5 dell'articolo 37 della L.R.
2. Il concessionario dichiarato decaduto è tenuto alla restituzione del bene oggetto della concessione, unitamente alle pertinenze e non ha diritto a rimborsi, indennità o compensi per le opere ed i lavori eseguiti. La decadenza della concessione comporterà l'incameramento della cauzione prestata, salvo l'eventuale risarcimento del danno.
3. La revoca della concessione è disposta per sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse e fatti straordinari e imprevedibili, che non consentono la prosecuzione dell'attività di coltivazione.
4. Il concessionario cui è revocata la concessione è obbligato alla restituzione del bene che ne costituisce oggetto, unitamente alle pertinenze.
5. Il provvedimento che dispone la revoca della concessione determina l'indennità dovuta al concessionario con i criteri individuati all'art. 22 del regolamento di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 – Obblighi del Concessionario

1. Il Concessionario è tenuto a:

a) eseguire il Progetto generale di coltivazione del giacimento secondo l'offerta presentata in gara e risultata aggiudicataria, nei tempi e con le modalità riportate nel cronoprogramma alla stessa allegato;

b) realizzare gli investimenti previsti nel piano economico-finanziario presentato in gara;

c) esercitare direttamente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione e attenersi a quanto previsto dalla presente Convenzione, dalla legge regionale n. 8/2008 e dal relativo regolamento di attuazione n. 10/2010;

d) delimitare, ai sensi dell'art. 12 del regolamento n. 10/2010, l'area di concessione con riferimenti fissi e facilmente individuabili e individuare ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione mediante apposizione di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

e) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione automatica dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta, ai sensi dell'art 34 della L.R. 8/2008 e dell'art 27 del regolamento n. 10/2010. Gli apparecchi di misura devono essere dotati di certificato di produzione con numero di serie e devono consentire la visualizzazione istantanea dei dati e la loro registrazione, su supporto informatico. Gli stessi devono essere installati con flangia o altri sistemi che consentano l'applicazione di sigilli di garanzia inamovibili o di altro dispositivo che garantisca l'inalterabilità dello strumento. I misuratori automatici dei volumi e della portata devono essere installati, oltre che sul pozzo o sorgente, anche sulle singole derivazioni, in caso di due o più condotte di alimentazione, fatto salvi i casi di documentata impossibilità di installazione. Il concessionario deve apporre i sigilli di garanzia alla presenza di un funzionario della Regione. Nel caso di interventi che comportino la rimozione dei sigilli, il concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione i tempi e le modalità delle operazioni necessarie. Gli apparecchi di misura, se già installati, devono adeguarsi alle prescrizioni di cui sopra alla prima sostituzione. I dati devono essere registrati per giorno, mese, anno, quantità giornaliera e progressiva del totalizzatore;

f) a trasmettere al competente ufficio regionale, entro il 30 ottobre, ai sensi degli artt. 13 e 37 del regolamento n. 10/2010, il programma dei lavori previsti per l'anno successivo, tutti i dati rilevati dagli apparecchi di misura in dotazione, attraverso una semplice comunicazione delle letture di fine stagione estiva e a fornire tutte le informazioni e le notizie inerenti l'attività estrattiva oggetto di concessione richieste dal competente ufficio regionale ed a rendere disponibili gli atti necessari per l'acquisizione diretta dei dati stessi;

g) a trasmettere, al competente ufficio regionale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i dati statistici di fine anno, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, , utilizzando la scheda riportata nell'Allegato P2 del regolamento regionale n. 10/2010. Sulla base dei predetti dati viene definito il contributo da versare al Comune dove sono ubicati i punti di eduzione di cui all'art. 36, commi 7 e 8, della Legge regionale n. 8/2008;

h) ad effettuare, nelle modalità indicate dall'art 28 del regolamento n. 10/2010, la videoispezione dei pozzi, al fine di accertarne lo stato e programmarne la regolare manutenzione;

i) ad effettuare, ai sensi dell'art. 25 della legge n 8/2008, i controlli periodici di qualità e di sicurezza delle acque termali, i cui esiti devono essere annotati in appositi registri tenuti dal concessionario e vidimati dalla competente azienda sanitaria locale;

j) corrispondere, nella misura stabilita dall'art.36 della L.R. 8/2008, all'Amministrazione:
   1) diritti proporzionali annui anticipati e rapportati all'area di concessione che è pari ad xxxxx, nella misura di € xxxxxxx, così come aggiornati in funzione dell'indice Istat con decreto n. xxx del xxxxx;
   2) contributo annuo pari ad € xxxx.
   I diritti proporzionali dovranno essere corrisposti all'amministrazione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento,
   Il contributo annuo dovrà essere corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello

fonte: http://burc.regione.campania.it

di riferimento, per una parte pari al 50 al comune di Napoli, dove sono ubicati i punti di eduzione e per la restante parte alla regione Campania.
Il pagamento dei diritti proporzionali, dei contributi e dell'imposta summenzionati andrà eseguito mediante la piattaforma PagoPA MyPay, accessibile al link: xxxxxxxx , utilizzando i seguenti codici tariffa:
-xxxx per il contributo annuo;
-xxxx per i diritti proporzionali;
-xxxx per l'imposta sulla concessione.
Il mancato pagamento dei diritti e dei contributi dovuti all'Amministrazione regionale e comunale comporta la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

k) presentare, ai sensi dell'art. 25 del regolamento n. 10/2010, istanza in bollo ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'eventuale utilizzo dell'acqua termale finalizzata alla produzione di cosmetici. La produzione di cosmetici è consentita solo previa autorizzazione rilasciata dal Sindaco e nulla osta della Regione;

l) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione n. 10/2010 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;

m) effettuare tutte le analisi per il monitoraggio periodico delle caratteristiche, chimiche, fisiche, isotopiche, batteriologiche della risorsa termale sfruttata secondo le norme vigenti che disciplinano le acque minerali e termali;

n) effettuare la manutenzione delle opere di captazione, adduzione e gestione delle acque termali; nonchè il monitoraggio periodico delle caratteristiche, chimiche, fisiche, isotopiche, batteriologiche e terapeutiche della risorsa termale sfruttata;

o) sostenere gli oneri afferenti allo scarico delle acque reflue derivanti dalla gestione dell'attività termale e afferenti la prevenzione e la mitigazione di eventuali impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'esercizio dell'attività termale;

p) trascrivere, a sua cura, la concessione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008;

q) far pervenire alla Regione Campania, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione per il rilascio della Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile – copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Concessione medesima presso l'Ufficio provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Napoli.

Art. 9 – Cauzione

1. La Regione dà atto che il Concessionario ha prestato:

a) cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto, mediante polizza fidejussoria del xxxxx. n..xxxxx stipulata con xxxxxxx di xxxxx per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara e allegato al presente contratto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del disciplinare di gara. La cauzione definitiva prevede, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La Regione darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra la Regione stessa e il Concessionario i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione e non risulteranno danni imputabili al Concessionario, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui il Concessionario debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza della Concessione.

b) garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa n. xxxxx del xxxx dell'importo di xxxxxx, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione e come previsto dal Disciplinare di gara, all'art 10, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino.

Art. 10 - Indennità (eventuale)

La Regione dà atto che il Concessionario ha corrisposto, ai sensi dell'art. 4, comma 6 e 7 della legge regionale n. 8/2008, un'indennità a favore del ricercatore. L'indennità è rapportata all'importanza della

fonte: http://burc.regione.campania.it

scoperta e al valore delle opere utilizzabili ed è determinata in accordo tra le parti; in caso di disaccordo, l'indennità è determinata da una commissione regionale costituita dal dirigente regionale competente, o suo delegato, da un esperto in materia idrotermominerale nominato dalla associazione di categoria rappresentativa del settore idrotermominerale interessato e da un esperto in materie giuridiche nominato dall'assessore competente; avverso la determinazione della commissione è ammessa la tutela giurisdizionale nelle forme di legge.

Art. 11 – Clausola risolutiva espressa

1. Il presente contratto sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.:
a) **nell'ipotesi di mancato adempimento di una qualsiasi delle obbligazioni previste dall'art. 8** e, in particolare, laddove il concessionario non esegua il Progetto generale di coltivazione in conformità all'offerta presentata in gara con riferimento a ciascuno degli aspetti valutati o non provveda al pagamento dei canoni e corrispettivi in conformità alle disposizioni dell'art.36 della legge regionale n.8/2008 e all'offerta economica presentata in gara;
b) **nell'ipotesi di mancato adempimento degli obblighi assunti all' art.13 (divieto di cessione del contratto).**
2. Il presente contratto sarà inoltre risolto di diritto al verificarsi dell'ipotesi:
a**) in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse, di cui al comma 2 dell'art. 4;**
b) **di decadenza previsti dall'art. 7 del medesimo contratto**.
3. Salve le ipotesi particolari regolate nel presente contratto, la risoluzione trova disciplina nelle disposizioni di cui agli artt. 1453 e ss. del Codice Civile e della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8.
4.La risoluzione del contratto per le cause ascritte al presente articolo comporterà l'incameramento della cauzione prestata, salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 12 – Responsabilità

Il Concessionario si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità per i danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto e da ogni eventuale pretesa fatta valere nei confronti della Regione da parte del personale impiegato dal Concessionario. Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria per tutta la durata della concessione.

Art. 13 – Divieto di cessione del contratto

1. Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria, è fatto divieto al Concessionario di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto, sotto pena dell'automatica risoluzione, ai sensi dell'art.1456 c.c., dell'incameramento della cauzione e del risarcimento del danno.
2. Qualsiasi modifica o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della compagine del Concessionario deve essere comunicata e documentata entro 30 giorni all'Amministrazione Regionale per la competente verifica in ordine alla persistenza dei requisiti per l'affidamento, a pena della risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c..

Art. 14 – Obblighi di riservatezza

1. Il Concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.
2. Il Concessionario potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti.

Art. 15 – Vigilanza e controllo

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento, anche attraverso ispezioni e controlli in loco ovvero attraverso la visura delle scritture contabili, il corretto adempimento delle obbligazioni assunte dal concessionario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.Il Concessionario si obbliga a porre a disposizione dell'Amministrazione ogni atto o documento richiesto, e a consentire visite e/o ispezioni sul sito oggetto di concessione.

Art. 16 – Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008. Tutte le spese relative alla presente convenzione, comprese quelle di registrazione, faranno carico al Concessionario.

Art. 17 – Foro Competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli.

Art. 18 – Domicilio del Concessionario

A tutti gli effetti del presente contratto, il concessionario elegge domicilio presso XXXXX.

Art. 19 – Obblighi nascenti dalla tracciabilità dei flussi finanziari e dal protocollo di legalità

1. Le parti si obbligano al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 8 della Legge n. 136 agosto 2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

2.Le parti si obbligano al rispetto delle previsioni di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, che, sottoscritto, viene allegato al presente contratto.

Art. 20– Disposizioni Generali e Finali

Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione si applicano le norme di legge vigenti in materia di concessioni minerarie per la coltivazione di acque termali, in particolare la L.R. n. 8/2008, il regolamento di attuazione n. 10/2010 e l'Avviso pubblico e il Disciplinare, completi dei relativi allegati, approvati con determina n. xxxx del xxxx.

La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Per L'Amministrazione Regionale della Campania — Il Concessionario

---------- ----------

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e seguenti del codice civile, la parte prende attenta visione e dichiara di accettare espressamente i seguenti articoli:

4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 19 .

Il Concessionario

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 614 del 08/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014- 20- O.S. 3.3.2. AVVISO PUBBLICO ARTIGIANI INNOVATORI- SALVAGUARDARE ANTICHI MESTIERI VALORIZZANDOLI CON L'ARTE E L'INNOVAZIONE - PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE MPMI DELL'AREA DEL CILENTO INTERNO- DETERMINAZIONI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*;
d. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1° dicembre 2015;
f. il POR Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 3 - Competitività del sistema produttivo (OT 3) intende promuovere e rilanciare la competitività e il sistema produttivo delle PMI favorendo il consolidamento, il rilancio, la specializzazione delle imprese e puntando sui settori più promettenti e sulla riqualificazione di quelli più maturi;
g. il citato Obiettivo Tematico 3 prevede l'obiettivo specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" che si realizza tra l'altro con la seguente azione 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.
h. con la Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 01/12/2014 la Giunta Regionale ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia Aree Interne, procedendo alla perimetrazione delle quattro aree interne, Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno, Tammaro-Titerno, individuate nella fase istruttoria e individuando l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota per la Campania; Legge regionale 22/2016;
i. con la Delibera della Giunta Regionale n. 124 del 22/03/2016 è stata individuata l'Area Interna "Cilento Interno" come area su cui avviare la sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
j. con la Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 9/06/2020 è stata approvato il documento di Strategia del Cilento Interno e sono stati programmati gli interventi a supporto da cofinanziare nell'ambito dei programmi 2014-2020 a titolarità della Regione Campania;
k. con la Delibera della Giunta Regionale n. 216 del 26/05/2021 è stata approvato lo schema Accordo di Programma Quadro "Area Interna Cilento Interno" con allegati;
l. Con la suddetta deliberazione si è deciso di programmare l'intervento "Artigiani Innovatori".
m. con Decreto Dirigenziale n 84 del 15 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 18/2022, è stato approvato l'Avviso Pubblico "ARTIGIANI INNOVATORI" - a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 - asse III - obiettivo specifico 3.3 - Azione 3.3.2.
n. con Decreto Dirigenziale n. 242 del 15 aprile 2022, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 38/2022 è stata approvata la graduatoria dell'Avviso Pubblico "ARTIGIANI INNOVATORI" - a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 - asse III - obiettivo specifico 3.3 - Azione 3.3.2.

o. con Decreto Dirigenziale n. 353 del 06/06/2022 è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti con tutti i beneficiari proponenti degli Aiuti in *"de minimis*".

CONSIDERATO che:

a) l'art. 5 dell'Avviso pubblico "CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE" prevede le condizioni di ammissibilità e i requisiti dei richiedenti al momento della presentazione della domanda di finanziamento, richiedendo al punto 4 la regolarità "…*con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL*);
b) l'esito dei controlli eseguiti dagli uffici della Direzione Generale Attività Produttive e Sviluppo Economico in merito alla regolarità contributiva e previdenziale è risultato essere negativo per il progetto presentato da "Impianti Cammarano di Cammarano Guido & C. S.n.c." (P.IVA 04751820657), acquisito al protocollo PG/2022/179480 e per il progetto presentato da "Oleificio del nonno di Guido D'Angelo & C. S.n.c." (P.IVA 01037150651), acquisito al protocollo PG/2022/183615;

CONSIDERATO altresì che:

a) l'art. 3 della Convenzione approvata con DD 335 del 06/062022 prevede, quali primi adempimenti del beneficiario: "*Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione la presente Convenzione, a mezzo PEC e sottoscritta, per accettazione, da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 3 giorni dalla data della ricezione del Decreto di concessione (nel seguito, il Decreto), che riporta il Codice assegnato dalla Regione all'intervento. La sottoscrizione per accettazione del Decreto, della Convenzione e del quadro economico assumerà valenza di atto d'obbligo.*
2. Nel caso in cui il Beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, si configura la rinuncia al finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro l'indicato termine non provveda a richiedere una proroga all'Amministrazione. La proroga non può avere durata superiore a (tre) giorni e non può essere concessa più di una volta."
b) la ditta individuale Capozzoli Mario (P.IVA 05759850653), protocollo PG/2022/134039 ammessa a finanziamento con DD. n. 242 del 15 aprile 2022, non ha provveduto nei termini indicati ad inviare la documentazione sottoscritta per accettazione ovvero a richiedere la proroga dei termini per la sottoscrizione;

RITENUTO di:

a) dover dichiarare la decadenza di "Impianti Cammarano di Cammarano Guido & C. S.n.c." (P.IVA 04751820657), protocollo PG/2022/179480 in data 04/04/2022 e la decadenza di "Oleificio del nonno di Guido D'Angelo & C. S.n.c." protocollo PG/2022/183615 dal contributo concesso a seguito dell'approvazione della graduatoria di cui al DD n. 242 del 15 aprile 2022, a causa di riscontrate irregolarità contributive e previdenziali con gli Enti competenti;
b) dover acquisire agli atti la rinuncia al contributo della ditta individuale Capozzoli Mario (P.IVA 05759850653 protocollo PG/2022/134039;

VISTI

- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 "POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C (2015) n. 8578 del 1° dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020";
- il Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 214 del 11/10/2021;
- la DGR n. 283 del 09/06/2020;

- la DGR n. 216 del 26/05/2021;
- la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell'incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
- il D.D. n. 84 del 15/02/2022;
- il D.D n. 242 del 15/04/ 2022
- tutti gli atti sopra richiamati.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1) dichiarare la decadenza di "Impianti Cammarano di Cammarano Guido & C. S.n.c." (P.IVA 04751820657), acquisito al protocollo PG/2022/179480 in data 04/04/2022 e la decadenza di "Oleificio del nonno di Guido D'Angelo & C. S.n.c." dal contributo concesso a seguito dell'approvazione della graduatoria di cui al DD. n. 242 del 15 aprile 2022 a causa di riscontrate irregolarità contributive e previdenziali con gli Enti competenti;
2) acquisire agli atti la rinuncia al finanziamento della ditta individuale Capozzoli Mario (P.IVA 05759850653) protocollo PG/2022/ 134039;
3) trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale, all'UDCP -Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il direttore

Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 621 del 12/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

DECRETO INDIZIONE CONCESSIONE DI ACQUE TERMALI "FONTE ROSA" RICADENTI NEL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, con legge regionale 29 luglio 2008, n. 8, recante "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente", come successivamente modificata, anche di recente, e, da ultimo, con le LL.RR. 16/2019 e 27/2019, promuove e disciplina l'utilizzazione razionale delle acque minerali, di sorgente e termali, nel rispetto della tutela e della valorizzazione dell'assetto ambientale e idrogeologico dei territori interessati, dell'utilizzazione sostenibile e durevole delle risorse idriche presenti sul territorio regionale, dello sviluppo sostenibile economico e sociale dei territori interessati;

b. con decreto del presidente della Giunta regionale n. 95 del 9 aprile 2010 è stato emanato il regolamento n. 10/2010, in attuazione della suddetta L.R. n. 8/2008;

c. il decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59, attuativo della Direttiva 2006/123/CE "Bolkestein", è volto a favorire l'ingresso nel mercato di altri operatori economici, eliminando le barriere che alterino la concorrenza tra imprese;

d. il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) disciplina le procedure di rilascio delle concessioni;

e. la Regione Campania intende procedere al rilascio della Concessione di acque termali "*Fonte Rosa*", sita nel comune di Contursi Terme (SA), mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza della normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO CHE

a. lo schema di Convenzione è stato previamente sottoposto al parere dell'Avvocatura regionale - reso con nota acquisita al prot. n. 227833 del 29/04/2022- e adeguato, in conformità alle indicazioni da questa formulate, dall'Ufficio competente della DG con gli adattamenti dovuti;

b. il Responsabile del Procedimento e Dirigente della U.O.D. 50 02 02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

c. è stato acquisito il seguente Codice identificativo di gara (CIG) per la procedura in oggetto: 93201184AE;

PRESO ATTO

a. che con delibera di Giunta regionale n. 38 del 02/02/2016 e s.m.i. è stato approvato il disciplinare regolante il funzionamento dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

b. che detto provvedimento prevede che le procedure di gara della Regione siano svolte dalla stazione unica appaltante della Giunta regionale della Campania, in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 7 del medesimo disciplinare;

VISTI

- la L.R. n. 8 del 29 luglio 2008;
- il regolamento regionale n. 10/2010;
- il d.lgs. 26 marzo 2010, n.59;
- il D.lgs, 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

RICHIAMATA

la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

RITENUTO

a. di dover procedere all'espletamento di apposita procedura di selezione volta all'affidamento della concessione "Fonte Rosa" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel comune di Contursi Terme (SA), con un'estensione di ha 1,40.20, per la durata di 15 anni, valore della concessione € 972.000,00, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta;
b. di dover affidare all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania l'incarico di svolgere, a seguito della pubblicazione degli atti di legge, la procedura di gara per le concessioni aventi ad oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque termali, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
c. di dover approvare il Capitolato di gara e lo schema di convenzione, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
d. di dover individuare quale RUP del presente procedimento la sottoscritta dott.ssa Raffaella Farina, ferma restando la nomina, da parte dell'Ufficio Acquisti, del responsabile della gara;
e. di dover rinviare a successiva nota la trasmissione alla detta Centrale Unica delle informazioni di dettaglio inerenti alla griglia e ai punteggi per la valutazione tecnica-economica, nonchè ogni altro elemento utile all'espletamento della procedure;
f. di dover dare atto che le spese relative alla pubblicazione dell'avviso di indizione della gara sulla GURI e sui quotidiani saranno rimborsate alla Regione Campania dagli aggiudicatari della procedura di gara ai sensi dell'art 216 comma 11 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 5 del decreto MIT 2 dicembre 2016, mentre con successivo provvedimento si procederà all'impegno della spesa relativa al versamento del contributo ANAC di cui alla Delibera Anac n. 830 del 21 dicembre 2021;
g. di dover specificare che l'importo a base di gara non rappresenta una voce di spesa per l'amministrazione procedente;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti della Direzione Generale e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

1. di procedere all'espletamento di apposita procedura di selezione volta all'affidamento della concessione "*Fonte Rosa*" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel comune di Contursi Terme (SA), con un'estensione di ha 1,40.20 , per la durata di 15 anni, valore della concessione **€ 972.000,00**, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta;
2. di affidare all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania l'incarico di svolgere, a seguito della pubblicazione degli atti di legge, la procedura di gara per le concessioni aventi ad oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque termali, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. di approvare il Capitolato di gara e lo schema di convenzione, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
4. di individuare quale RUP del presente procedimento la sottoscritta dott.ssa Raffaella Farina, ferma restando la nomina, da parte dell'Ufficio Acquisti, del responsabile della gara;
5. di rinviare a successiva nota la trasmissione alla detta Centrale Unica delle informazioni di dettaglio inerenti alla griglia e ai punteggi per la valutazione tecnica-economica, nonchè ogni altro elemento utile all'espletamento della procedura;
6. di dare atto che le spese relative alla pubblicazione dell'avviso di indizione della gara sulla GURI e sui quotidiani saranno rimborsate alla Regione Campania dagli aggiudicatari della procedura di gara ai sensi dell'art 216 comma 11 del d.lgs. 50/2016 e dell'art. 5 del decreto MIT 2 dicembre 2016;

7. di specificare che l'importo a base di gara non rappresenta una voce di spesa per l'amministrazione procedente;
8. di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ex Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;
9. di trasmettere il presente atto:
   - alla U.O.D. 50 02 02;
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico;
   - all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
   - agli uffici del BURC per la relativa pubblicazione.

DOTT.SSA RAFFAELLA FARINA

CAPITOLATO

OGGETTO: RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE AI FINI DELLO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DELLE ACQUE TERMALI DA DENOMINARSI "FONTE ROSA" NEL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA)

ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del presente avviso è il conferimento della Concessione da denominarsi "*Fonte Rosa*", perlo sfruttamento del giacimento dell'acqua idrotermale, mediante coltivazione e captazione dalla sorgente ubicata nel comune di Contursi Terme (SA).
L'area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un'estensione di ha ha 1,40.20, ricadente nel territorio del comune di Contursi Terme (SA), al foglio n. 4, particelle n. 185, 294,471,572,576,594,649,650,651,653,654,655,760, con portata di esercizio 2 l/s e ore di emungimento giornaliero 8.

L'attuale perimetrazione dell'area di concessione potrà essere rideterminata a seguito di adeguata motivazione, incluse le opportune valutazioni idrogeologiche.

La risorsa da assegnare in concessione evidenzia i seguenti parametri e caratteri alla sorgente:
- Temperatura: 32 °C;
- pH alla T. sorgente: 7.20;
- Anidride carbonica libera alla sorgente CO2: 1.20 mg/l:
- Conducibilità Elettrica: 3765 µS/cm;
- Caratteristiche: Incolore, aspetto Limpido, Inodore, sapore caratteristico
- Acque bicarbonato-calciche

L'acqua minerale termale "Fonte Rosa" di Contursi Terme (SA) ha ottenuto, con decreto n. 3929, in data 23/10/2009, il riconoscimento del Ministero della Salute delle proprietà terapeutiche.

ART. 2 - PERTINENZE

All'interno dell'area di concessione insistono le seguenti opere di captazione, di seguito specificate come pertinenze minerarie della concessione e costituite principalmente da:

- pozzo artesiano ubicato al F° 4 p.lla 650. Boccaforo a 150 m s.l.m, profondità 69 m.

ART. 3 - ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE

All'assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l'accezione di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque termali emunte, nonché di utilizzarle per tutte gli usi previsti dalla Legge, salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

Il concessionario si assume totalmente il rischio di impresa, manlevando la Regione da qualsiasi responsabilità contrattuale od extracontrattuale che potrebbe derivare dall'esercizio dell'attività di coltivazione del giacimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Concessionario affidatario saranno dunque riconosciuti:

1. la titolarità della Concessione relativa alla sorgente di acqua termale;
2. l'autorizzazione allo sfruttamento del giacimento per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti ed in conformità alle prescrizioni del Piano di settore delle acque termali e minerali in corso di approvazione e alle ulteriori condizioni precisate nel disciplinare;
3. l'utilizzo delle pertinenze relative all'estrazione dal giacimento poste all'interno dell'area di concessione.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO

1. La concessione, in conformità a quanto disposto dall'art.4 della L.R. 8/2008, avrà durata di 15 anni.
2. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione.
3. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
4. La durata della concessione è ridotta, in deroga al presente capitolato, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.
5. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione.
6. Il rapporto non è rinnovabile in nessun caso e non è cedibile né in tutto né in parte, fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria.

ART. 5 ONERI CONCESSORI, OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO ED ULTERIORI CONDIZIONI

a. Diritto proporzionale

A fronte del diritto di sfruttamento del bene, il titolare del provvedimento di legittimazione allo sfruttamento delle risorse contemplate dal presente Avviso è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata, per le causali e nei tempi stabiliti dall'art. 36 della L.R. n. 8/2008, rubricato "Diritti proporzionali e contributi.

Tali diritti sono così determinati:

- euro 41,04 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione, così come aggiornato con decreto dirigenziale n 292 del 18/05/2022 in funzione dell'Indice Istat per i prezzi al consumo.

Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori a euro 2.000,00 e sono corrisposti alla Regione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.
I diritti proporzionali su indicati sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo.

b. Contributo annuo

Il titolare della concessione è tenuto, altresì, a corrispondere un contributo annuo, ai sensi dell'art 36 della L.R. n. 8/2008. Il contributo è corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, alla Regione Campania e al comune ove è ubicato il punto di eduzione. Il contributo annuo, tenuto conto delle finalità socio sanitarie delle utilizzazioni e della opportunità di valorizzare ed incentivare il ricorso alle prestazioni termali, è così determinato:

1) euro 750,00 per le aziende termali con fatturato annuo fino a euro 200.000,00 riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

2) euro 1.500,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 200.000,01 fino a euro 800.000,00;

3) euro 3.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 800.000,01 fino a euro 2.400.000,00;

4) euro 6.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 2.400.000,01 fino a euro 6.000.000,00;

5) euro 12.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 6.000.000,01 fino a euro 12.000.000,00;

6) euro 24.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate superiore a euro 12.000.000,00.

Il contributo annuo come sopra determinato costituisce la base per le offerte al rialzo da presentare nella gara per la concessione del diritto di sfruttamento delle acque termali. Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al periodo precedente sono corrisposte alla Regione Campania.

Il contributo sarà determinato sulla base del fatturato effettivamente realizzato dal concessionario (qualora più alto di quello stimato) e degli aumenti percentuali offerti a rialzo in sede di gara. **In ogni caso, il contributo annuo da versare non potrà essere inferiore a quello offerto in sede di gara, anche qualora il fatturato effettivo risultasse inferiore a quello dichiarato alla presentazione dell'offerta.**

Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta sono corrisposte alla Regione Campania.

Per il pagamento dei canoni e delle somme compensative, il Concessionario si atterrà alle disposizioni di cui all'art. 36 L.R. n. 8/2008.

La Regione Campania si riserva di verificare sistematicamente e puntualmente l'applicazione e l'osservanza da parte dell'aggiudicatario delle clausole contenute nel presente Articolo, pena la decadenza della Concessione.

c. Obblighi del concessionario

Al concessionario sarà conferito il diritto di coltivare le acque termali, nonché di utilizzarle per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti, fatto salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle eventuali singole attività di utilizzo.

Il Concessionario sarà tenuto ad attuare il progetto ed il piano proposto in sede di offerta e ad adempiere altresì agli obblighi previsti dalla L.R. 8/2008, dal regolamento e dalle leggi in materia.

Dovrà, altresì:

1) esercitare direttamente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 7 della L.R. n. 8/2008;

2) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione automatica dei volumi, sella portata e della temperatura dell'acqua emunta, ai sensi dell'art 34 della L.R. 8/2008;

3) corrispondere all'Amministrazione concedente e al Comune dove sono ubicati i punti di eduzione, gli importi dei diritti proporzionali e dei contributi di cui al comma 7 e 8 dell'art. 36 della L.R. 8/2008 e s.m.i. nonché le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al presente bando ed ogni altro onere previsto dal provvedimento di concessione, dalla legge o dal contratto, come aggiornato o modificato in corso di rapporto concessorio in conformità alle disposizioni di legge in materia. I diritti dovuti dal concessionario saranno adeguati ogni anno con apposito provvedimento amministrativo sulla base degli indici nazionali del costo della vita pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica;

4) corrispondere l'imposta sulle concessioni ex art. 7 e 8 della L.R. n. 1/1972;

5) prestare, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione, una garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di primaria agenzia, commisurata al progetto dell'eventuale chiusura mineraria per il ripristino dello stato dei luoghi, in caso di cessazione della concessione, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale;

6) prestare, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, garanzia definitiva per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara;

7) se la concessione è attribuita a soggetto diverso dal ricercatore, corrispondere, a favore di quest'ultimo un'indennità, ai sensi dell'art. 4, comma 6 e 7 della L.R. n. 8/2008. L'indennità è rapportata all'importanza della scoperta e al valore delle opere utilizzabili ed è determinata in accordo tra le parti; in caso di disaccordo, l'indennità è determinata da una commissione regionale costituita dal dirigente regionale competente, o suo delegato, da un esperto in materia idrotermominerale nominato dalla associazione di categoria rappresentativa del settore idrotermominerale interessato e da un esperto in materie giuridiche nominato dall'assessore competente; avverso la determinazione della commissione è ammessa la tutela giurisdizionale nelle forme di legge;

8) indennizzare le occupazioni temporanee e gli espropri e ad eseguire i lavori necessari in tempi strettamente tecnici;

9) dichiarare formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla Concessione e dal suo esercizio. Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria per tutta la durata della concessione;

10) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione n. 10/2010 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;

11) trascrivere, a sua cura, la concessione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008;

12) far pervenire alla Regione Campania, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione per il rilascio della Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile – copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Concessione medesima presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate;

13) adempiere ad ogni obbligo e onere previsto dalla Convenzione per il rilascio della Concessione, nonché alle prescrizioni della L.R. 8/2008, del regolamento di attuazione n. 10/2010 e ad ogni altra prescrizione di legge in materia di acque termali;

14) a tutelare l'uso della risorsa idrica di cui all'art.144 D.L.n.152 del 2006 s.m.i.

ART. 6 - ACQUISIZIONE PARERI PREORDINATI ALL'AGGIUDICAZIONE E AL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Conclusa la fase valutativa, la stipula della concessione è subordinata, ai sensi dell'art 33, commi 8 e 9 della L.R. n. 8/2008, alla positiva conclusione del relativo procedimento di *Valutazione di Impatto Ambientale* o di *valutazione di incidenza,* **ove dovuti**, per quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e a conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 ed all'art.11 del Regolamento regionale 10/2010, condotta sulla base della documentazione prodotta in sede di gara.
La mancata attivazione del procedimento di *Valutazione di Impatto Ambientale* e di *valutazione di incidenza,* ove dovuto, da parte dell'aggiudicatario, con la presentazione della istanza corredata della necessaria documentazione al competente Ufficio regionale entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione della proposta di aggiudicazione, comporta la decadenza della stessa concessione aggiudicata.

Attualmente la V.I.A. è un endo-procedimento ad istanza di parte per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ed è disciplinato dall'Art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., che al comma 1 prevede: "Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
Lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del PAUR, ai sensi dell'Art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 s.m.i..
A seguito della "Proposta di Aggiudicazione", l'Operatore economico (in seguito: Proponente) – a pena di decadenza - entro 90 giorni dalla trasmissione via PEC del suddetto provvedimento, ha l'obbligo di presentare istanza all'Autorità competente per il per il rilascio del PAUR ai sensi e nelle modalità di cui al summenzionato art. 27-bis.
A conclusione dell'espletamento della procedura indicata, il provvedimento PAUR è comprensivo anche, ai sensi di Legge, dell'Aggiudicazione della Concessione. Qualora il

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAUR sia a esito negativo nei confronti del Proponente, si procederà alla revoca della "Proposta di aggiudicazione", riservandosi di procedere ad una nuova proposta di aggiudicazione, se ed in quanto ritenuto conveniente, secondo l'ordine della graduatoria, qualora vi sia più di un partecipante alla procedura di gara.
Successivamente, verificati tutti requisiti di Legge e le autodichiarazioni rese, si procederà alla stipula tra l'Aggiudicatario e l'Autorità concedente, della Convenzione di rilascio della Concessione" che costituisce titolo per la coltivazione del giacimento.

ART. 7 - AUTORIZZAZIONE PER LE UTILIZZAZIONI

L'autorizzazione all'utilizzazione delle acque termali è rilasciata dall'autorità comunale, quale autorità sanitaria locale, ai sensi della legge regionale 8 marzo 1985, n.13, previo parere della azienda sanitaria locale.

Il rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzazione delle acque termali è subordinato alla verifica, previa istruttoria, dell'esistenza dei seguenti titoli, condizioni ed atti:
a) concessione mineraria o subconcessione o altro titolo equipollente;
b) provvedimento di riconoscimento delle acque così come previsto dalla normativa vigente;
c) dimostrazione del possesso, da parte del richiedente, dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi definiti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, come definiti nell'accordo stipulato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 323/2000.

ART. 8 – CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE

1. La concessione cessa:
a. per scadenza del termine;
b. per rinuncia;
c. per decadenza;
d. per revoca
e. per esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità;
f. alla scadenza del quinquennio, nei casi previsti dall'art. 4 (oggettiva incompatibilità del Progetto di coltivazione con il Piano di settore ovvero mancato adeguamento allo stesso);
g. per risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1453 e ss., ovvero dell'art.1456 c.c.
2. Al termine della concessione, per qualunque causa determinato, il concessionario è tenuto a consegnare alla Regione il bene oggetto della concessione e le relative pertinenze.
3. Nei casi di cui al comma 1, alle eventuali ipoteche iscritte sui beni oggetto della concessione si applicano le norme del codice civile.
4. Il provvedimento adottato nei casi di cui al comma 1 è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania e nell'albo comunale del o dei comuni interessati.
5. La rinuncia alla concessione è comunicata dal concessionario, tramite una dichiarazione di rinuncia senza condizioni, al competente ufficio regionale che adotta il relativo provvedimento entro il termine di novanta giorni dalla ricezione della dichiarazione. Il concessionario che rinuncia alla concessione è costituito, dalla data della relativa comunicazione, custode temporaneo del bene oggetto della concessione e delle relative pertinenze, con l'obbligo della loro manutenzione ordinaria e dell'esecuzione dei lavori ritenuti necessari per la tutela della pubblica incolumità e con il divieto di coltivazione e sfruttamento del giacimento. Dalla data di adozione del provvedimento di rinuncia, il concessionario è obbligato alla restituzione del bene oggetto della concessione unitamente alle pertinenze.
6. La decadenza della concessione è dichiarata nei casi e con le modalità previste dalla L.R. n.8/2008. Il concessionario dichiarato decaduto è tenuto alla restituzione del bene oggetto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione, unitamente alle pertinenze e non ha diritto a rimborsi, indennità o compensi per le opere ed i lavori eseguiti. In caso di decadenza, il concessionario non ha diritto ad alcun rimborso, compenso o indennità da parte della Regione, compresa la quota residua del diritto proporzionale corrisposto.
7. Il diritto proporzionale annuo sarà adeguato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati relativi al periodo intercorso.
8. L'esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e la sua inutilizzabilità sono dichiarate con provvedimento regionale, con il quale sono impartite al concessionario le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori a tutela della pubblica incolumità.

ART. 10 – VIGILANZA E SANZIONI

1. Le disposizioni e le indicazioni di cui al presente capitolato devono ritenersi, per il concessionario, prescrizioni e obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'Art.37 della L.R. 8/2008 e può comportare, tra l'altro, la decadenza della titolarità della concessione, ai sensi dell'art.18 della medesima L.R. 8/2008 e dell'Art.40 del R.D. 1443/1927.
2. La vigilanza sul rispetto della L.R. 8/2008, è esercitata, ai sensi dell'art.37 della stessa, dagli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive della Regione Campania per quanto di competenza e, per i controlli igienico sanitari dall'ASL territorialmente competente.

ART. 11- FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che emergesse in ordine all'applicazione ed interpretazione del presente capitolato, è competente in via esclusiva il foro di Napoli

ART. 12 - NORMA DI RINVIO E INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si rinvia alle previsioni del disciplinare di gara e del contratto, nonché alla normativa dell'Unione, nazionale e regionale in materia di acque termali e di beni pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO TERMOMINERALE DENOMINATO "FONTE ROSA" NEL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA)

TRA CONCEDENTE E CONCESSIONARIO

L'anno XXXX il giorno xxxxxx del mese di xxxxxxxxxx presso la sede della Regione Campania, con il presente atto valido ad ogni effetto di legge

tra

la **Regione Campania**, di seguito denominata "Amministrazione" o "Concedente", C.F. 800.119.906.39, in persona del Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività produttive, giusta DGR n. XXXX del XXXX di conferimento dell'incarico e DPGR n. xxxx del xxxx di nomina, dr.ssa XXXXX, nata a xxxxx il xxxxx , C.F. XXXXXXX, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Campania, sita in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81

e

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con sede legale in xxxxxxxxxxxxxx, Via xxxxxxxxxxxx, n. xxxxx, iscritta nel registro delle imprese di xxxxxxxxxxxxxxx, n. di R.E.A. xxxxxxx, e Partita IVA xxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliazione xxxxx, rappresentata dal Sig. xxxxxxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxxxxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nella sua qualità di xxxxxxxxxxxxxxx e legale rappresentante dell'impresa, di seguito denominato/a Concessionario.

PREMESSO CHE:

- le acque minerali, di sorgente e termali esistenti nel territorio della Regione Campania costituiscono patrimonio indisponibile della Regione Campania;
- la Legge Regionale della Campania 29 luglio 2008, n. 8, recante la "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" promuove la razionale utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali e disciplina, tra l'altro, la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione del patrimonio indisponibile di acque minerali naturali e termali, tali riconosciute o riconoscibili, e delle sostanze od energie associate;
- il Regolamento n. 10/2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12/04/2010, di attuazione della citata legge regionale 9 luglio 2008, n. 8, disciplina la gestione e la fruizione del patrimonio idrotermale, ai fini della valorizzazione e dello sfruttamento delle risorse individuate all'art. 1 della citata Legge, attraverso attività di ricerca, coltivazione e utilizzazione;
- l'acqua minerale termale "Fonte Rosa" di Contursi Terme (SA) ha ottenuto, con decreto n. 3929, in data 23/10/2009, il riconoscimento del Ministero della Salute delle proprietà terapeutiche;
- con Decreto Dirigenziale n xxxx del xxxx della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive, è stata indetta una gara avente ad oggetto l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali "Fonte Rosa";
- l'Avviso, il Disciplinare, lo schema di Convenzione e gli Allegati tecnici relativi alla Concessione per lo sfruttamento del giacimento termominerale "Fonte Rosa" sono stati pubblicati, tra l'altro, sul B.U.R.C. n. xxxxx del xxxxx ed è stata data agli atti indicati la pubblicità prevista dalla legge;
- con Decreto Dirigenziale n. xxxx del xxxx è stata nominata la Commissione di gara;
- espletata la gara, è risultata aggiudicataria xxxxxx;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Decreto Dirigenziale n. xxxxxx del xxxxxx della Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive si è preso atto delle risultanze di gara e si è formulata l'aggiudicazione definitiva in favore di xxxxxx, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa.;

Tanto premesso tra le parti come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse e Allegati

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata e, in particolare, l'Avviso, il Disciplinare, l'Offerta Tecnica ed economica, la Planimetria, il piano di delimitazione dell'area di Concessione, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, viene sottoscritta e allegata al presente contratto, rispettivamente alle lettere "A" (Avviso), "B" (Disciplinare), "C" (Offerta tecnica ed economica), "D" (Planimetria), "E" (Piano di delimitazione dell'area).

Art. 2 - Oggetto della convenzione

L'Amministrazione rilascia alla Soc. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con domicilio eletto nel Comune di xxxxx, la Concessione per lo sfruttamento del giacimento di acqua termominerale denominato "Fonte Rosa",nel comune di Contursi Terme (SA), secondo la disciplina di cui alla presente convenzione, così come individuata nell'allegata planimetria.

Art. 3 – Delimitazione area del giacimento e aree di salvaguardia

1. L'area del giacimento oggetto di concessione è individuata nel piano di delimitazione della concessione presentato dal richiedente, allegato alla presente Concessione (sub "E").
2. Le aree di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4, comma 9 della L.R., sono distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale (sub "F") e sono individuate nel piano di delimitazione allegato alla presente Concessione.
3. La relativa disciplina è contenuta nel decreto legislativo 152/2006, nel quale si stabilisce che le regioni individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché le zone di protezione, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, per conservare le caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano,

La **zona di tutela assoluta** è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni e deve:

-avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione

-essere adeguatamente protetta

-essere adibita esclusivamente a opere di captazione e infrastrutture di servizio.

La **zona di rispetto** è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata; può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio per la risorsa.

In particolare, nella zona di rispetto sono vietati:

- la dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- l'accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- le aree cimiteriali;
- l'apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- l'apertura di pozzi, ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano;
- la gestione di rifiuti;
- lo stoccaggio di sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- i pozzi perdenti;
- il pascolo e la stabulazione di bestiame.

Per gli insediamenti o le attività preesistenti, ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento e, in ogni caso, deve essere garantita la loro messa in sicurezza.

Nelle zone di rispetto sono disciplinate queste strutture e attività:

- fognature;
- edilizia residenziale e opere di urbanizzazione;
- opere viarie, ferroviarie e infrastrutture di servizio;
- pratiche agronomiche e contenuti dei piani di utilizzazione.

In caso d'inerzia da parte delle regioni circa l'individuazione della zona di rispetto, la medesima conserva un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione.

Le **zone di protezione** devono essere delimitate dalle regioni e delle province autonome per assicurare la protezione del patrimonio idrico. Possono essere adottate misure relative alla destinazione del territorio interessato, alle limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agro-forestali e zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici territoriali.

Ai fini della protezione delle acque sotterranee, le regioni e le province autonome individuano e disciplinano, all'interno delle zone di protezione, le aree:

- di ricarica della falda;
- emergenze naturali e artificiali della falda;
- zone di riserva.

Art. 4 – Durata della concessione

1. La presente concessione ha la durata di 15 (quindici) anni, con decorrenza dalla data di stipula del presente atto e fino al xxxxxxxxxxxxxxxxxxx ed in conformità a quanto disposto dall'art. 10, comma 1 del Regolamento Regionale n. 10/2010.

2.La durata della concessione è ridotta, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.

3. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione. In ogni caso, rientra nell'esclusiva sfera di discrezionalità dell'Amministrazione regionale, in quanto titolare della risorsa, ogni decisione in merito all'*An*, al *quantum* e al *quomodo* del relativo sfruttamento successivo, nel rispetto, ovviamente, delle previsioni di legge, dei principi inderogabili di matrice comunitaria e delle esigenze di tutela ambientale e di salvaguardia della risorsa stessa.

Art. 5 – Trasferimento della concessione

1. La concessione può essere trasferita per atto tra vivi, previa autorizzazione dell'Amministrazione, da richiedersi a cura del titolare della concessione, fatto salvo l'obbligo del possesso, nel soggetto subentrante, dei requisiti richiesti per il rilascio della concessione medesima, ai sensi dell'art 8 della L.R. n. 8/2008 e con le modalità indicate dall'art 17 del regolamento di attuazione n. 10/2010.

2. Il trasferimento per atto tra vivi dei diritti derivanti dalla concessione è subordinato alla disponibilità, da parte del subentrante, dei suoli e delle opere destinate all'esercizio della concessione ed all'autorizzazione regionale previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato.

3. Nel caso di morte del concessionario, la concessione è trasferita al legatario o all'erede che ha presentato la relativa istanza entro il termine di sei mesi dall'apertura della successione e che risulta in possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato.

4. Qualora succedano più eredi, la concessione può essere loro trasferita se i medesimi, entro il termine di sei mesi dall'apertura della successione, abbiano nominato un rappresentante unico, salvo il possesso dei requisiti di cui al primo periodo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Trascorso il termine di cui al periodo precedente senza che gli eredi abbiano provveduto, la concessione si intende decaduta.

6. Qualsiasi atto di trasferimento che non abbia riportato la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comporta la decadenza della concessione.

7. Qualora il concessionario proceda al trasferimento della concessione in assenza della prescritta autorizzazione dell'Amministrazione è comminata la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 20.000,00 a euro 50.000,00 ai sensi del comma 6 dell'art 37 della L.R.

Art. 6 – Cessazione della concessione

1. La Concessione giungerà a scadenza il XXXXXXX.
2. La cessazione della concessione avviene, oltre che per scadenza del termine, nei seguenti casi:
   a. rinuncia;
   b. decadenza;
   c. revoca
   d. esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità;
   e. nei casi previsti dall'art. 4, comma 2 (limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali);
   f. per risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1453 e ss., ovvero dell'art.1456 c.c.

3. La Regione adotta il provvedimento di cessazione della concessione e dispone l'esecuzione contestuale delle opere necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi e la salvaguardia del giacimento e affida le pertinenze in custodia allo stesso concessionario o all'eventuale curatore fallimentare o al Sindaco del Comune territorialmente competente.
4. Il provvedimento di cessazione della concessione è affisso per 15 giorni all'Albo Pretorio di tutti i Comuni nei cui territori ricade l'area di concessione ed è pubblicato sul B.U.R.C..
5. Ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., con esclusione del caso di esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità, la concessione cessata e divenuta disponibile può essere conferita a terzi.

Art. 7 –Revoca e decadenza della concessione

1.La decadenza della concessione è dichiarata nei seguenti casi, ai sensi dell'art.18 della L.R., previa contestazione dei relativi motivi al concessionario e assegnazione di un termine non inferiore ai trenta giorni per la trasmissione di controdeduzioni:
a) quando il concessionario non ha dato inizio ai lavori previsti dal programma approvato nel termine stabilito o, se il termine non è stabilito, entro sei mesi dalla data di rilascio della concessione, salva la sussistenza di giustificati motivi;
b) quando il concessionario ha sospeso, per oltre sei mesi e senza autorizzazione, i lavori necessari per lo sfruttamento del giacimento previsti nel programma approvato, salvo il caso di forza maggiore;
c) quando il concessionario non ha versato gli importi dei diritti proporzionali e dei contributi di cui all'articolo 36, nonostante apposita diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore a trenta giorni;
d) quando il concessionario contravviene alle prescrizioni contenute nel provvedimento regionale di rilascio della concessione nonostante diffida ad adempiere con termine non inferiore ai novanta giorni;
e) quando sopravviene la revoca del provvedimento di riconoscimento delle acque minerali naturali e termali o della autorizzazione sanitaria;
f) quando il concessionario è dichiarato fallito;
g) quando il concessionario ha violato le prescrizioni contenute nell'articolo 6, comma 1 (contratti di somministrazione) e nell'articolo 8, comma 1 della L.R. (trasferimento della concessione);
h) in caso di danno ambientale, con grave compromissione delle risorse naturali oggetto di concessione, riconducibile a negligenza del concessionario;
i) quando, nonostante diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore ai sessanta giorni, permangono le condizioni previste dal comma 5 dell'articolo 37 della L.R.
2.Il concessionario dichiarato decaduto è tenuto alla restituzione del bene oggetto della concessione, unitamente alle pertinenze e non ha diritto a rimborsi, indennità o compensi per le opere ed i lavori eseguiti. La decadenza della concessione comporterà l'incameramento della cauzione prestata, salvo l'eventuale risarcimento del danno.
3. La revoca della concessione è disposta per sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse e fatti straordinari e imprevedibili, che non consentono la prosecuzione dell'attività di coltivazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il concessionario cui è revocata la concessione è obbligato alla restituzione del bene che ne costituisce oggetto, unitamente alle pertinenze.
5. Il provvedimento che dispone la revoca della concessione determina l'indennità dovuta al concessionario con i criteri individuati all'art. 22 del regolamento di attuazione.

Art. 8 – Obblighi del Concessionario

1. Il Concessionario è tenuto a:

a) eseguire il Progetto generale di coltivazione del giacimento secondo l'offerta presentata in gara e risultata aggiudicataria, nei tempi e con le modalità riportate nel cronoprogramma alla stessa allegato;

b) realizzare gli investimenti previsti nel piano economico-finanziario presentato in gara;

c) esercitare direttamente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione e attenersi a quanto previsto dalla presente Convenzione, dalla legge regionale n. 8/2008 e dal relativo regolamento di attuazione n. 10/2010;

d) delimitare, ai sensi dell'art. 12 del regolamento n. 10/2010, l'area di concessione con riferimenti fissi e facilmente individuabili e individuare ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione mediante apposizione di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

e) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione automatica dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta, ai sensi dell'art 34 della L.R. 8/2008 e dell'art 27 del regolamento n. 10/2010. Gli apparecchi di misura devono essere dotati di certificato di produzione con numero di serie e devono consentire la visualizzazione istantanea dei dati e la loro registrazione, su supporto informatico. Gli stessi devono essere installati con flangia o altri sistemi che consentano l'applicazione di sigilli di garanzia inamovibili o di altro dispositivo che garantisca l'inalterabilità dello strumento. I misuratori automatici dei volumi e della portata devono essere installati, oltre che sul pozzo o sorgente, anche sulle singole derivazioni, in caso di due o più condotte di alimentazione, fatto salvi i casi di documentata impossibilità di installazione. Il concessionario deve apporre i sigilli di garanzia alla presenza di un funzionario della Regione. Nel caso di interventi che comportino la rimozione dei sigilli, il concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione i tempi e le modalità delle operazioni necessarie. Gli apparecchi di misura, se già installati, devono adeguarsi alle prescrizioni di cui sopra alla prima sostituzione. I dati devono essere registrati per giorno, mese, anno, quantità giornaliera e progressiva del totalizzatore;

f) a trasmettere al competente ufficio regionale, entro il 30 ottobre, ai sensi degli artt. 13 e 37 del regolamento n. 10/2010, il programma dei lavori previsti per l'anno successivo, tutti i dati rilevati dagli apparecchi di misura in dotazione, attraverso una semplice comunicazione delle letture di fine stagione estiva e a fornire tutte le informazioni e le notizie inerenti l'attività estrattiva oggetto di concessione richieste dal competente ufficio regionale ed a rendere disponibili gli atti necessari per l'acquisizione diretta dei dati stessi;

g) a trasmettere, al competente ufficio regionale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i dati statistici di fine anno, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, , utilizzando la scheda riportata nell'Allegato P2 del regolamento regionale n. 10/2010. Sulla base dei predetti dati viene definito il contributo da versare al Comune dove sono ubicati i punti di eduzione di cui all'art. 36, commi 7 e 8, della Legge regionale n. 8/2008;

h) ad effettuare, nelle modalità indicate dall'art 28 del regolamento n. 10/2010, la videoispezione dei pozzi, al fine di accertarne lo stato e programmarne la regolare manutenzione;

i) ad effettuare, ai sensi dell'art. 25 della legge n 8/2008, i controlli periodici di qualità e di sicurezza delle acque termali, i cui esiti devono essere annotati in appositi registri tenuti dal concessionario e vidimati dalla competente azienda sanitaria locale;

j) corrispondere, nella misura stabilita dall'art.36 della L.R. 8/2008, all'Amministrazione:
   1) diritti proporzionali annui anticipati e rapportati all'area di concessione che è pari ad xxxxx, nella misura di € xxxxxxx, così come aggiornati in funzione dell'indice Istat con decreto n. xxx del

fonte: http://burc.regione.campania.it

xxxxx;

2) contributo annuo pari ad € xxxx.

I diritti proporzionali dovranno essere corrisposti all'amministrazione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento,

Il contributo annuo dovrà essere corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, per una parte pari al 50 al comune di Contursi Terme (SA), dove sono ubicati i punti di eduzione e per la restante parte alla regione Campania.

Il pagamento dei diritti proporzionali, dei contributi e dell'imposta summenzionati andrà eseguito mediante la piattaforma PagoPA MyPay, accessibile al link: xxxxxxxx , utilizzando i seguenti codici tariffa:

-xxxx per il contributo annuo;
-xxxx per i diritti proporzionali;
-xxxx per l'imposta sulla concessione.

Il mancato pagamento dei diritti e dei contributi dovuti all'Amministrazione regionale e comunale comporta la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

k) presentare, ai sensi dell'art. 25 del regolamento n. 10/2010, istanza in bollo ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'eventuale utilizzo dell'acqua termale finalizzata alla produzione di cosmetici. La produzione di cosmetici è consentita solo previa autorizzazione rilasciata dal Sindaco e nulla osta della Regione;

l) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione n. 10/2010 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;

m) effettuare tutte le analisi per il monitoraggio periodico delle caratteristiche, chimiche, fisiche, isotopiche, batteriologiche della risorsa termale sfruttata secondo le norme vigenti che disciplinano le acque minerali e termali;

n) effettuare la manutenzione delle opere di captazione, adduzione e gestione delle acque termali; nonchè il monitoraggio periodico delle caratteristiche, chimiche, fisiche, isotopiche, batteriologiche e terapeutiche della risorsa termale sfruttata;

o) sostenere gli oneri afferenti allo scarico delle acque reflue derivanti dalla gestione dell'attività termale e afferenti la prevenzione e la mitigazione di eventuali impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'esercizio dell'attività termale;

p) trascrivere, a sua cura, la concessione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008;

q) far pervenire alla Regione Campania, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione per il rilascio della Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile – copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Concessione medesima presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Art. 9 – Cauzione

1. La Regione dà atto che il Concessionario ha prestato:

a) cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto, mediante polizza fidejussoria del xxxxx. n..xxxxx stipulata con xxxxxxx di xxxxx per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara e allegato al presente contratto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del disciplinare di gara. La cauzione definitiva prevede, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La Regione darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra la Regione stessa e il Concessionario i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione e non risulteranno danni imputabili al Concessionario, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui il Concessionario debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza della Concessione.

b) garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa n. xxxxx del xxxx dell'importo di xxxxxx, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione e come previsto dal Disciplinare di gara, all'art 10, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

per attuare il progetto di ripristino.

Art. 10 - Indennità (eventuale)

La Regione dà atto che il Concessionario ha corrisposto, ai sensi dell'art. 4, comma 6 e 7 della legge regionale n. 8/2008, un'indennità a favore del ricercatore. L'indennità è rapportata all'importanza della scoperta e al valore delle opere utilizzabili ed è determinata in accordo tra le parti; in caso di disaccordo, l'indennità è determinata da una commissione regionale costituita dal dirigente regionale competente, o suo delegato, da un esperto in materia idrotermominerale nominato dalla associazione di categoria rappresentativa del settore idrotermominerale interessato e da un esperto in materie giuridiche nominato dall'assessore competente; avverso la determinazione della commissione è ammessa la tutela giurisdizionale nelle forme di legge.

Art. 11 – Clausola risolutiva espressa

1. Il presente contratto sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.:
a) **nell'ipotesi di mancato adempimento di una qualsiasi delle obbligazioni previste dall'art. 8** e, in particolare, laddove il concessionario non esegua il Progetto generale di coltivazione in conformità all'offerta presentata in gara con riferimento a ciascuno degli aspetti valutati o non provveda al pagamento dei canoni e corrispettivi in conformità alle disposizioni dell'art.36 della legge regionale n.8/2008 e all'offerta economica presentata in gara;
b) **nell'ipotesi di mancato adempimento degli obblighi assunti all' art.13 (divieto di cessione del contratto).**
2. Il presente contratto sarà inoltre risolto di diritto al verificarsi dell'ipotesi:
a**) in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse, di cui al comma 2 dell'art. 4;**
b) **di decadenza previsti dall'art. 7 del medesimo contratto**.
3. Salve le ipotesi particolari regolate nel presente contratto, la risoluzione trova disciplina nelle disposizioni di cui agli artt. 1453 e ss. del Codice Civile e della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8.
4.La risoluzione del contratto per le cause ascritte al presente articolo comporterà l'incameramento della cauzione prestata, salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 12 – Responsabilità

Il Concessionario si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità per i danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto e da ogni eventuale pretesa fatta valere nei confronti della Regione da parte del personale impiegato dal Concessionario. Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria per tutta la durata della concessione.

Art. 13 – Divieto di cessione del contratto

1. Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria, è fatto divieto al Concessionario di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto, sotto pena dell'automatica risoluzione, ai sensi dell'art.1456 c.c., dell'incameramento della cauzione e del risarcimento del danno.
2. Qualsiasi modifica o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della compagine del Concessionario deve essere comunicata e documentata entro 30 giorni all'Amministrazione Regionale per la competente verifica in ordine alla persistenza dei requisiti per l'affidamento, a pena della risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c..

Art. 14 – Obblighi di riservatezza

1. Il Concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.
2. Il Concessionario potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 – Vigilanza e controllo

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento, anche attraverso ispezioni e controlli in loco ovvero attraverso la visura delle scritture contabili, il corretto adempimento delle obbligazioni assunte dal concessionario.
2.Il Concessionario si obbliga a porre a disposizione dell'Amministrazione ogni atto o documento richiesto, e a consentire visite e/o ispezioni sul sito oggetto di concessione.

Art. 16 – Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008. Tutte le spese relative alla presente convenzione, comprese quelle di registrazione, faranno carico al Concessionario.

Art. 17 – Foro Competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli.

Art. 18 – Domicilio del Concessionario

A tutti gli effetti del presente contratto, il concessionario elegge domicilio presso XXXXX.

Art. 19 – Obblighi nascenti dalla tracciabilità dei flussi finanziari e dal protocollo di legalità

1. Le parti si obbligano al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 8 della Legge n. 136 agosto 2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

2.Le parti si obbligano al rispetto delle previsioni di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, che, sottoscritto, viene allegato al presente contratto.

Art. 20– Disposizioni Generali e Finali

Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione si applicano le norme di legge vigenti in materia di concessioni minerarie per la coltivazione di acque termali, in particolare la L.R. n. 8/2008, il regolamento di attuazione n. 10/2010 e l'Avviso pubblico e il Disciplinare, completi dei relativi allegati, approvati con determina n. xxxx del xxxx.

La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Per L'Amministrazione Regionale della Campania — Il Concessionario

---------- ----------

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e seguenti del codice civile, la parte prende attenta visione e dichiara di accettare espressamente i seguenti articoli:

4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 19 .

Il Concessionario

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 14/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 19 DEL 22/06/2022, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 57 DEL 27 GIUGNO 2022 IN ESECUZIONE DEL DECRETO PRESIDENZIALE TAR CAMPANIA, I SEZ., N.01282/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005, così come modificato dall'ACN del 21/06/2018, all'art. 34 individua le procedure per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria;

b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 7 del 17/03/2022 *"Approvazione e pubblicazione ambiti territoriali vacanti di assistenza primaria anno 2022 e avvio della procedura per l'assegnazione dei relativi incarichi"* - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 31 del 21/03/2022 - venivano pubblicati gli ambiti territoriali vacanti di Assistenza Primaria riferiti all'annualità 2022 e veniva disciplinato l'iter per l'assegnazione dei relativi incarichi;

c. con D.D. n. 14 del 19/05/2022 "*Approvazione e pubblicazione delle graduatorie provvisorie, e dell'elenco degli esclusi, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria anno 2022 e rettifica del decreto dirigenziale n.7 del 17/03/2022, pubblicato sul B.U.R.C. n.31 del 21/03/2022"* - pubblicato sul B.U.R.C. n. 45 del 23/05/2022 - venivano pubblicate le graduatorie provvisorie e l'elenco degli esclusi per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria anno 2022 e rettificato l'elenco degli ambiti territoriali vacanti di assistenza primaria anno 2022;

d. con D. D. n. 19 del 22/06/2022 "*Approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive degli ammessi e dell'elenco degli esclusi per le assegnazioni degli incarichi vacanti di assistenza primaria anno 2022 e convocazione per l'assegnazione dei relativi incarichi*" – venivano pubblicate le graduatorie definitive degli ammessi e l'elenco degli esclusi e venivano convocati i medici per l'assegnazione dei relativi incarichi;

DATO ATTO che:

a. con ricorso al TAR Campania, iscritto al n. 3233/2022, il dott. Nicola Di Pasquale, nato a Napoli il 11/02/1983, impugnava, tra gli altri, il Decreto Dirigenziale n. 19 del 22 giugno 2022 "*Approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive degli ammessi e dell'elenco degli esclusi per le assegnazioni degli incarichi vacanti di assistenza primaria anno 2022 e convocazione per l'assegnazione dei relativi incarichi*", pubblicato sul B.U.R.C. n. 57 del 27 giugno 2022;

b. con decreto presidenziale n. 1282/2022 del 04/07/2022 - notificato a mezzo pec all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale e trasmesso alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR con nota acquisita al protocollo regionale con n.359586 del 12/07/2022 - la Prima Sezione del TAR Campania accoglieva l'istanza cautelare e per l'effetto ammetteva "*il ricorrente alla procedura di assegnazione degli incarichi per trasferimento ai sensi dell'art. 34, comma5, lettera a), dell'ACN 2018. Fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 20 luglio 2022*";

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover procedere alla modifica del D. D. n. 19 del 22/06/2022, pubblicato sul B.U.R.C. n. 57 del 27 giugno 2022, in esecuzione del decreto presidenziale n. 1282/2022 del 04/07/2022, emesso dalla Prima Sezione del TAR Campania, includendo nella Graduatoria ex art.34, comma 5, lett.a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO - ANNO 2022 – il nominativo del dott. Nicola Di Pasquale, nato a Napoli il 11/02/1983, nelle more della decisione definitiva del TAR Campania, eliminandolo contestualmente dall'elenco degli esclusi;

b. dover assegnare allo stesso **la posizione n. 50** (considerando un'anzianità di servizio di 1.868 giorni, con "*data inizio convenzione assistenza primaria*" dal 01/03/2017 e "*data inizio incarico*

attuale", presso l'ambito territoriale di Corsico – ATS Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia, dal 01/08/2020), ovvero in posizione immediatamente successiva alla dott.ssa Lettieri Mariangela ed immediatamente antecedente la posizione del dott. Di Monda Domenico;

c. dover convocare il dott. Nicola Di Pasquale, nato a Napoli il 11/02/1983, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria anno 2022, per il giorno **18 luglio 2022 alle ore 10:00**;

d. dover prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate in calendario, il candidato potrà delegare persona da lui individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega di cui all'Allegato F del succitato Decreto n. 19 del 22/06/2022, oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - **inderogabilmente entro le ore 13.00 del giorno 15 luglio 2022** - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del Decreto n. 7 del 17/03/2022 (BURC n. 31 del 21/03/2022) e rettificati con D.D. n.14 del 19/05/2022 (B.U.R.C. n. 45 del 23/05/2022);

e. dover stabilire che l'assenza nella data e ora indicate in calendario o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;

f. dover stabilire che la comunicazione del presente decreto a mezzo pec al dott. Di Pasquale Nicola ha valore di notificazione ufficiale;

g. dover confermare il D.D. n. 19/2022 per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. dover procedere alla modifica del D. D. n. 19 del 22/06/2022, pubblicato sul B.U.R.C. n. 57 del 27 giugno 2022, in esecuzione del decreto presidenziale n. 1282/2022 del 04/07/2022, emesso dalla Prima Sezione del TAR Campania, includendo nella Graduatoria ex art.34, comma 5, lett.a) - ASSISTENZA PRIMARIA PER TRASFERIMENTO - ANNO 2022 – il nominativo del dott. Nicola Di Pasquale, nato a Napoli il 11/02/1983, nelle more della decisione definitiva del TAR Campania, eliminandolo contestualmente dall'elenco degli esclusi;

2. dover assegnare allo stesso **la posizione n. 50** (considerando un'anzianità di servizio di 1.868 giorni, con "*data inizio convenzione assistenza primaria*" dal 01/03/2017 e "*data inizio incarico attuale*", presso l'ambito territoriale di Corsico – ATS Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia, dal 01/08/2020), ovvero in posizione immediatamente successiva alla dott.ssa Lettieri Mariangela ed immediatamente antecedente la posizione del dott. Di Monda Domenico;

3. dover convocare il dott. Nicola Di Pasquale, nato a Napoli il 11/02/1983, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria anno 2022, per il giorno **18 luglio 2022 alle ore 10:00**;

4. dover prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate in calendario, il candidato potrà delegare persona da lui individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega di cui all'Allegato F del succitato Decreto n. 19 del 22/06/2022, oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - **inderogabilmente entro le ore 13.00 del giorno 15 luglio 2022** - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del Decreto n. 7 del 17/03/2022 (BURC n. 31 del 21/03/2022) e rettificati con D.D. n.14 del 19/05/2022 (B.U.R.C. n. 45 del 23/05/2022);

5. dover stabilire che l'assenza nella data e ora indicate in calendario o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;

6. dover stabilire che la comunicazione del presente decreto a mezzo pec al dott. Di Pasquale Nicola ha valore di notificazione ufficiale;

7. dover confermare il D.D. n. 19/2022 per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento;

8. di trasmettere il presente atto con allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

Decreto Dirigenziale n. 286 del 12/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Reg. n. 1/2007 art. 5. Accreditamento con riserva di verifica per n. 10 posti letto Doppia Diagnosi per la struttura gestita dall'Ente "L'Opera di un altro Soc. Coop. Soc." - P.IVA 05163920654 - con sede legale ed operativa in Sala Consilina (SA) via Ferraria - Loc. S. Antonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che
a) con Il Reg. 1/2007 all'art. 5 si è disciplinato , tra l'altro, che *"Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, in applicazione delle previsioni del comma 7, dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche, l'accreditamento può essere concesso, temporaneamente, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati";*
b) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - è stata approvata, tra l'altro, la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c) con la L.R. 16/2008 art. 8 la competenza dell'accoglimento delle istanze di accreditamento passa alle AASSLL le quali si fanno carico della verifica di tutti i requisiti predisponendo apposita delibera di accreditabilità da trasmettere in Regione al fine di predisporre atto di accreditamento;
d) con il DCA 94/2012 e il DCA 76/2017 la Regione Campania ha provveduto tra l'altro, ad integrazione della DGRC 7301/2001, a stabilire i requisiti strutturali ed organizzativi oltre alla definizione della tariffa delle strutture residenziali e semiresidenziali per le strutture rivolte a cittadini affetti da abuso di sostanze con comorbilità psichiatriche (Doppia Diagnosi);
e) il combinato disposto del DCA 54/2019 e DCA 83/2019 caratterizzano il fabbisogno di posti letto residenziali e semiresidenziali per le strutture rivolte a cittadini affetti da abuso di sostanze.
PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 468 del 27.10.2021 ad oggetto: "ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE. DETERMINAZIONI." , con la quale si stabilisce che, nelle more dell'approvazione dei nuovi requisiti specifici e delle relative procedure di accreditamento istituzionale, e comunque non oltre la cessazione dello stato di emergenza da Covid 19, l'istruttoria delle istanze di accreditamento istituzionale - pervenute alla data di approvazione della presente delibera - viene espletata secondo le procedure di verifica e i requisiti di cui ai Regolamenti regionali n. 3/2006 e n.1/2007 e s.m.i., in attuazione degli indirizzi di programmazione regionale e sulla base del relativo fabbisogno di assistenza già definito ai sensi dell'art. 8 quater del D.lgs.502/92
RILEVATO CHE la Delibera del Direttore Generale della ASL Salerno n. 870 del 30/06/2022, che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente "L'Opera di un Altro Società Cooperativa Sociale"– P.IVA 05163920654 , con sede legale e operativa in Sala Consilina (NA) via Ferraria s.n.c. – Località S. Antonio - avendo verificato la rispondenza dei requisiti ai DCA 94/2012 e DCA 76/2017 , per n. 10 PL (Doppia Diagnosi) residenziale.
RITENUTO, pertanto, di dover disporre l'accreditamento istituzionale per n. 10 PL Doppia Diagnosi residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per la struttura gestita dall'Ente "L'Opera di un Altro Società Cooperativa Sociale" con sede legale e operativa in Sala Consilina (NA) via Ferraria s.n.c. – Località S. Antonio – Codice prestazione 002.040 - compatibile con il fabbisogno definito dal combinato disposto del DCA n. 54/2019 e DCA 83/2019 .
STABILIRE che
- l'accreditamento oggetto del presente atto decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi nel rispetto di quanto stabilito all'art. 5 del Reg. 1/2007 *(Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, in applicazione delle previsioni del comma 7, dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche, l'accreditamento può essere concesso, temporaneamente, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati);*
- l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza, nonchè la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati, sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
- i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
- il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
- le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania.

VISTI

a) il Regolamento n. 1/2007;
b) L.R. 16/2008;
c) DCA 94/2012;
d) il DCA 76/2017;
e) DCA 54/2019;
f) la DGRC 468/2021.

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Campania n. 347 del 9.7.2020 ad oggetto: "Accreditamento Istituzionale definitivo di Servizi e Strutture sanitarie e sociosanitarie. DETERMINAZIONI" , con la quale, nelle more dell'adozione delle procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al su richiamato DCA 55/18, così come modificato e integrato, veniva stabilito, tra l'altro, di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di strutture e servizi sanitari e socio sanitari a conclusione dei procedimenti attualmente in corso, sulla scorta di istruttorie e proposte da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi socio sanitari e da parte della UOD 05 per le strutture sanitarie eroganti le restanti attività.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 315 del 08.10.2020 con il quale viene delegata al Dott. Luigi Riccio Responsabile della Struttura di Staff 50.04.92 "Funzioni di supporto tecnico amministrativo", l'adozione dei provvedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di strutture e servizi sanitari e socio sanitari a conclusione dei procedimenti attualmente in corso, sulla scorta di istruttorie e proposte da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi socio sanitari e da parte della UOD 05 per le strutture sanitarie eroganti le restanti attività, nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal DCA 22 del 5.2.2019.

Sulla scorta dell'istruttoria e proposta da parte della UOD 12 per quanto attiene alle strutture che erogano assistenza e interventi sociosanitari nelle more dell'adozione delle nuove procedure di verifica e dei relativi requisiti di accreditamento di cui al DCA 55/2018, integrato e modificato dal D.C.A. 22 del 05/02/2019.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

DECRETA

1. di PRENDERE atto della Delibera del Direttore Generale della ASL Salerno n. 870 del 30/06/2022 che ha dichiarato accreditabile la struttura gestita dall'Ente "L'Opera di un Altro Società Cooperativa Sociale"– P.IVA 05163920654 , con sede legale e operativa in Sala Consilina (NA) via Ferraria s.n.c. – Località S. Antonio - avendo verificato la rispondenza dei requisiti al DCA 94/2012 , per n. 10 PL Doppia Diagnosi residenziale.
2. di DISPORRE l'accreditamento istituzionale per n. 10 PL Doppia Diagnosi residenziale e con riserva di verifica dell'attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della Regione Campania n. 1 del 22/6/2007 per la struttura gestita dall'Ente "L'Opera di un Altro Società Cooperativa Sociale"– P.IVA 05163920654 , con sede legale e operativa in Sala Consilina (NA) via Ferraria s.n.c. – Località S. Antonio – Codice prestazione 002.040 - compatibile con il fabbisogno definito dal combinato disposto del DCA n. 54/2019 e DCA 83/2019.
3. di CONFERMARE che i posti letto accreditati rientrano nei limiti del fabbisogno programmato dal DCA 83/2019 e dal DCA 54/2019 .
4. di STABILIRE che:

a) che l'accreditamento oggetto del presente atto decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed ha la durata di 15 (quindici) mesi nel rispetto di quanto stabilito all'art. 5 del Reg. 1/2007 *(Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, in applicazione delle previsioni del comma 7, dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche, l'accreditamento può essere concesso, temporaneamente, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati);*

- l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza, nonchè la verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati, sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
- che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

- che i suddetti posti letto sono compatibili con il fabbisogno determinato;
- che il presente provvedimento non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;
- le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
- il Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti dalla Regione Campania.

5. di INCARICARE la ASL Salerno di trasmettere agli uffici competenti regionali richiesta di assegnazione codice struttura NSIS.
6. di TRASMETTERE copia del presente decreto all'ASL territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata.
7. di INVIARE copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.
8. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Dott. Luigi Riccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 288 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. 33/2022 -elenchi idonei D.S. e D.A. - aggiornamento LUGLIO 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 87 del 23/04/2019 pubblicato sul sito della Regione Campania – Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro – è stato istituito l'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale ;

b. che con i Decreti Dirigenziali n.194/2019, n. 227/2019, n. 22/2020, n. 237/2020 e n. 5/2021 è stato modificato l'elenco degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore Sanitario e Amministrativo di Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale;

c. che con i Decreti Dirigenziali n. 33/2022, n.112/2022, n.168/2022, n. 191/2022 e n. 250/2022 è stato aggiornato l'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

d. che l'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ,* modificato dall'art. 45 c.1 quater L.157/2019 (conversione del decreto fiscale 124/2019), ha disciplinato i requisiti per la nomina dei Direttori Sanitari ed Amministrativi delle Aziende Sanitarie, prevedendo che *"il Direttore Sanitario è un medico che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il Direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al Direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il Direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione";*

e. che la Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. ai sensi dell' art. 71 del DPR 445/2000 sta effettuando i controlli per l'accertamento della veridicità delle autodichiarazioni dei candidati, disponendo l' esclusione degli stessi in caso di esito negativo;

f. che a seguito delle attività di manutenzione e di aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo risulta n. 1 dirigente sanitario che ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

CONSIDERATO che il raggiungimento del sessantacinquesimo anno d'età comporta *ex lege* l'esclusione dall'elenco regionale degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO, per l'effetto, di dover espungere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 D.lgs. 502/92 e s.m.i. recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421",* il nominativo di n. 1 dirigente sanitario che ha raggiunto il sessantacinquesimo anno di età dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del S.S.R. aggiornato con D.D. n. 33 del 4/02/2022, D.D. n. 112 dell'1/04/2022, D.D. n. 168/2022, D.D. n. 191/2022 e D.D. n. 250/2022

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2012 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze degli atti richiamati in premessa

D E C R E T A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

- **di espungere** ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 Dlgs 502/92 e s.m.i. recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421",* il nominativo della Dott.ssa Scafarto Maria Virginia dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del S.S.R. istituito con D.D. n. 87/2019 e successivamente aggiornato con D.D. n. 33/2022, D.D. n. 112/2022, n. 168/2022, n. 191/2022 e n. 250/2022;

- **di procedere** all'aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, come da Allegato A "*elenco idonei nomina di Direttore Sanitario"* e da Allegato B "*elenco idonei nomina di Direttore Amministrativo* del presente provvedimento che sostituiscono gli allegati a) e b) dei D.D. n. 33/2022, n. 112/2022, n. 168/2022, n. 191/2022 e n. 250/2022;

- **di inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della salute per i provvedimenti consequenziali, alle Aziende Sanitarie della Campania ed alla Sezione – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania, giusta L.R. 23/17 .

° **di trasmettere** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la relativa pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
allegato A

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

(Agg. Luglio 2022)

1	ACAMPORA	LORENZO *
2	AFFINITO	IDA
3	ALFANO	ROBERTO *
4	ANNECCHIARICO	ANGELA *
5	ARDIMENTO	PASQUALE *
6	BIANCO	ELVIRA *
7	BORRELLI	ANNA *
8	BUONO	PIETRO *
9	CALABRESE	ROCCO MARIO
10	CARACCIOLO	FRANCO *
11	CASCONE	EDVIGE
12	CATENA	LUCIANA
13	CERIMELE	MARINA *
14	CHIACCHIO	ANTONIO
15	CICCARELLI	DOMENICO
16	CONENNA	RODOLFO *
17	CONTE	MARIA CONCETTA *
18	CORRERA	ARCANGELO *
19	CORVINO	MARIA *
20	D'AMORE	ANTONIO *
21	D'ARGENZIO	ANGELO
22	DE FAZIO	MARCO *
23	DE PAOLA	VINCENZO
24	DI GIROLAMO FARAONE	PASQUALE *
25	DI GUIDA	PASQUALE *
26	DI MAURO	MAURIZIO *
27	DI SANTO	GIOVANNI *
28	D'ONOFRIO	GAETANO *
29	ERRICO	RAFFAELA *
30	ESPOSITO	CIRO *
31	FERRANTE	MARIO NICOLA VITTORIO *
32	FIORENTINO	GIUSEPPE *
33	FIORENZA	LUIGI
34	FIRENZE	ALBERTO *
35	FORMISANO	GRAZIA
36	FORNASIER	STEFANIA
37	GIORDANO	VINCENZO *
38	GUIDA	ANTONELLA *
39	IANDOLO	RAFFAELE *
40	IERVOLINO	MARIO *
41	IODICE	VINCENZO *

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
allegato A

42	LA RANA	MATTIA
43	LAURIELLO	CARMINE *
44	MACCARI	MAURO
45	MAFFEO	ANGELA
46	MANDIA	LUIGI *
47	MARRA	GIUSEPPINA *
48	MASUCCI	ARMANDO *
49	MAUREA	NICOLA *
50	MINICUCCI	ANNA MARIA *
51	MISSO	SAVERIO
52	MONTEMURRO	MARIAVITTORIA *
53	MUNICINO'	MAURIZIO *
54	ORTOLANI	ROSANNA
55	PAPA	MARCO *
56	PINTO	MONICA *
57	RAFFONE	VITTORIO
58	RAGO	VITO
59	RICCIARDELLI	GIANCARLO *
60	RUSSO	GIUSEPPE *
61	SCHERILLO	MARINO *
62	SERGIANNI	PRIMO
63	SICILIANO	ANTONIETTA *
64	SISTO	ROSARIO *
65	SORRENTINO	TOMMASINA
66	SPINOSA	TIZIANA *
67	TAMBURRO	FABIO *
68	TORTORA	ARISTIDE
69	TROISI	MARIA ROSARIA
70	VANNI	MONICA *
71	VETRANO	FRANCESCO
72	VITALE	DOMENICO
73	VOZZELLA	EMILIA ANNA *

* idonei già iscritti negli elenchi istituiti ex D.D. 87/2019 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Allegato B

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR *(*Agg. Luglio 2022 *)*		
1	ABBATE	MARCELLA *
2	ACONE	ANGELA *
3	AMBROSIO	ELIANA *
4	AMODIO	ALFREDO SALVATORE *
5	ANTOCICCO	ALESSANDRA *
6	APPARENTE	STANISLAO *
7	BARBATI	VIRGILIO
8	BARRESI	MASSIMO *
9	BLASOTTI	AMEDEO *
10	CAPONE	DANIELA *
11	CARDELLA	CARMELA *
12	CARRARA	AMALIA *
13	CAROZZA	GIOVANNI
14	CHIACCHIO	MICHELANGELO
15	COPPOLA	LAURA *
16	CORCIONE	BIANCA *
17	COSENTINO	CONCETTA
18	COSTANTINI	ANTONIETTA *
19	COVINO	ALESSANDRA
20	DE MASI	GIOVANNI *
21	DEL VECCHIO	MICHELE *
22	DI BIASE	CHIARA *
23	DI CAPUA	ALBERTO
24	DI LORENZO	MARIA *
25	DI STASIO	ALBERTO *
26	DI TROLIO	MARIA ROSARIA *
27	DI VICO	LOREDANA *
28	ESPOSITO	CARLO *
29	ESPOSITO	GIUSEPPE *
30	FEMIANO	MARIA *
31	FERRARO	IDA *
32	FERRI	ERICA
33	FIERRO	MARIA
34	FIOCCO	MARIA ANNA *
35	FLORENZANO	ORESTE *
36	FUSCO	MARIA *

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	GIULIANO	VERA *
38	GUBITOSA	GAETANO *
39	GUETTA	SALVATORE *
40	IALUNA	CANDIDO *
41	IERVOLINO	ANNA *
42	IMPERATRICE	MAURIZIO
43	INFANTE	LUIGIA
44	MAGRO	ROSARIO *
45	MAIORANO	MARIA *
46	MARCHITELLI	FRANCESCO *
47	MASUCCI	ARMANDO *
48	MAZZIOTTI	LUCIANA *
49	MAZZIOTTI	VANESSA *
50	MEMOLI	FERDINANDO *
51	MENNITTO	ANTONIO *
52	MERCURI	MARIA NICOLETTA
53	MERLI	FRANCESCA *
54	MIGNONE	DANIELA
55	MORELLI	FRANCESCA *
56	MORGANTE	MARIA *
57	NAPPI	ORNELLA *
58	NATALE	LARA
59	NICOLETTI	MARIA TERESA *
60	PAGLIAFORA	ALBERTO *
61	PALUMBO	CATERINA *
62	PATRONE	GAETANO
63	PERITO	GERMANO *
64	PINTO	MARINA *
65	RAMMAIRONE	GIULIANA
66	REGINA	ELISA *
67	ROMANO	FRANCO
68	RUSSO	SERGIO *
69	SANTAFEDE	IVANA *
70	SELLER	ANTONIO
71	SENSI	FLAVIO *
72	SGROIA	MAURIZIO *
73	SOMMELLA	EDOARDO *
74	SPERANZA	PATRIZIA *
75	TARANTINO	GIUSEPPE
76	TROPIANO	ANTONELLA *
77	TULLO	MARCO *
78	VERDE	LORENZO *
79	VISANI	STEFANO *
80	VITALE	GENOVEFFA

81	VOLPINI	ROBERTA *

* idonei già iscritti negli elenchi istituiti ex D.D. 87/2019 e s.m.i.

Decreto Dirigenziale n. 389 del 07/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - ING. CORRADINO GAROFALO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero per la Transizione Ecologica (MITE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MITE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 9 maggio 2019.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dall'Ing. Corradino Garofalo, a mezzo posta elettronica certificata del 31/05/2022, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0286811, perfezionata il 15/06/2022 con l'assolvimento dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare il luogo e la data di nascita dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che l'Ing. Corradino Garofalo, nato a Napoli NA il 04/06/1991, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica all'Ing. Corradino Garofalo e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 9 maggio 2019;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, all'Ing. Corradino Garofalo, nato a Napoli NA il 04/06/1991;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione dell'Ing. Corradino Garofalo nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - all'Ing. Corradino Garofalo;
   - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;

Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 130 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "INSTALLAZIONE DI UNA TORRE ANEMOMETRICA DI ALTEZZA COMPLESSIVA PARI A 84 MT. DA REALIZZARE NEL COMUNE DI AQUILONIA (AV)" - PROPOSTO DALLA SOC. ENERGIA EMISSIONI ZERO 4 S.R.L. - CUP 9083.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0411683 in data 06.08.20221 contrassegnata con CUP 9083, la Soc. Energia Emissioni Zero 4 S.R.L. – con sede legale Via Calabritto n. 20 – 80121 Napoli - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Installazione di una torre anemometrica di altezza complessiva pari a 84 mt. da realizzare nel Comune di Aquilonia (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Giuseppe Spiniello, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 0431469 del 31.08.2021, trasmessa alla Soc. Energia Emissioni Zero 4 S.R.L., al Comune di Aquilonia (AV) e alla U.O.D. 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania a mezzo pec in data 31.08.2021, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che la U.O.D. 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania con prot. reg. n. 0572360 del 17.11.2021, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0651101 del 29.12.2021, la Soc. Energia Emissioni Zero 4 S.R.L. ha trasmesso a mezzo pec del 25.02.2022 integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0108547 del 28.02.2022;

g. che, con successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0220363 del 27.04.2022, la U.O.D. 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania con prot. reg. n. 0223846 del 28.04.2022, ha trasmesso rettifica al sentito di propria competenza;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.05.2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento il dott. Giuseppe Spiniello che evidenzia quanto segue:*
Considerato che:
- *la richiesta è stata avanzata per un intervento che prevede la realizzazione "Installazione di una torre anemometrica di altezza complessiva pari a 84 mt. da realizzare nel Comune di Aquilonia (AV)";*
- *la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- *lo Studio di Incidenza è stato redatto nel rispetto dei dettami normativi e analizza tutti i potenziali impatti generabili a seguito della realizzazione delle opere;*
- *non si rilevano interferenze;*
- *l'intervento ricade nella ZSC IT8040005 – Bosco di Zampaglione (Calitri);*
- *l'intervento non comporta alterazione, frammentazione o distruzione habitat che hanno determinato la designazione del Sito;*
- *le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e per le specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati designati;*

Visto
il Sentito rilasciato della Regione Campania - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali - con Sentito favorevole, Prot. 0223846 del 28/04/2022 con prescrizioni:
- *Evitare lo sviluppo e la diffusione di specie erbacee invasive, rimuovendo tutto il materiale utilizzato, in modo da accelerare il naturale processo di ricostituzione dell'originaria copertura vegetale.*
- *Garantire il più possibile la salvaguardia delle essenze arboree potenzialmente presenti mediante l'adozione di misure di protezione delle chiome, dei fusti e degli apparati radicali.*
- *Evitare la formazione di ristagni d'acqua (anche temporanei), poiché tali aree attraggono uccelli acquatici o altra fauna legata all'acqua (es. anfibi).*
- *Evitare il calpestamento della flora al di fuori dell'area di cantiere che deve essere ben delimitato e individuata come da progetto.*
- *Utilizzare attrezzature a bassa emissioni gassose e di rumori in atmosfera anche se temporanee.*
- *Evitare la manutenzione e pulizia delle macchine in area protetta (Natura 2000).*
- *Evitare interventi nel periodo di riproduzione dell'avifauna selvatica presente nell'area.*
- *Le piste devono essere realizzate con materiale inerte a basso impatto ambientale.*

- *Depositare il materiale degli scavi e dagli interventi per la lavorazione in un'area di cantiere poco influente ai venti dominanti per evitare la diffusione delle polveri.*
- *Evitare abbandono di rifiuti di qualunque tipo sull'area oggetto di intervento e sgomberare le aree al termine delle lavorazioni.*

*Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per l'intervento: "Installazione di una torre anemometrica di altezza complessiva pari a 84 mt. da realizzare nel Comune di Aquilonia (AV)" – Proponente: Soc. Energia Emissioni Zero 4 s.r.l. oggetto della presente istruttoria**, con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:***

- ***si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;***
- ***Le opere dovranno eseguirsi in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), quindi i lavori dovranno essere interrotti dal 31 marzo al 15 agosto;***
- ***qualunque modifica al progetto in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;***
- ***è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Giuseppe Spiniello e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni e le mitigazioni sopra riportate dall'istruttore.";

b. che l'esito della Commissione del 19.05.2022, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Energia Emissioni Zero 4 S.R.L. con nota prot. reg. n. 00299086 del 08.06.2022;

c. che la Soc. Energia Emissioni Zero 4 S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 30.07.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Giuseppe Spiniello ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19.05.2022, al progetto di "*Installazione di una torre anemometrica di altezza complessiva pari a 84 mt. da realizzare nel Comune di Aquilonia (AV)*" proposto dalla Soc. Energia Emissioni Zero 4 S.R.L. – con sede legale Via Calabritto n. 20 – 80121 Napoli – con le prescrizioni che seguono, oltre alle mitigazioni previste dal progetto:
   1.1 si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;
   1.2 Le opere dovranno eseguirsi in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), quindi i lavori dovranno essere interrotti dal 31 marzo al 15 agosto;
   1.3 qualunque modifica al progetto in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;
   1.4 è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 alla Soc. Energia Emissioni Zero 4 S.R.L. – Via Calabritto n. 20 – 80121 Napoli;
   6.2 al Comune di Aquilonia (AV)
   6.3 alla U.O.D. 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
   6.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AL COMUNE DI MONTEMARANO (AV) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018 E AGGIORNAMENTO D.D. N. 134 DEL 17/07/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle

succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 al Comune di Montemarano (AV) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della L.R. n. 16/2014 art. 1 - commi 4 e 5 e del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 62/2015, individuando l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza presso il Parco Regionale dei Monti Picentini;

b. con nota prot. n. 3041 del 30/06/2022, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Montemarano (AV) ha fatto istanza di estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "*Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza*" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto* "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

RILEVATO che

a. il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
   - IT8040012 ZSC Monte Tuoro
   - IT8040014 ZSC Piana del Dragone
   - IT8040021 ZPS Picentini

b. dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione prodotta dal Comune di Montemarano, agli atti dello scrivente, risulta che:

b.1 con Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 01/06/2015, il Comune di Montemarano ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Parco Regionale dei Monti Picentini per l'esercizio in forma associata delle funzioni delegate in materia di valutazione di incidenza;
b.2 nel 2015 il Comune in parola ha sottoscritto la suddetta Convenzione, nella quale viene individuato l'ufficio Tutela dell'Ambiente dell'Ente Parco dei Monti Picentini quale ufficio preposto alla valutazione di incidenza;
b.3 con Decreto del Presidente/Commissario del richiamato Ente Parco n. 04 del 05/06/2015 – contestualmente all'approvazione dello schema di convenzione suddetta - è stata nominata la Commissione di esperti cui affidare l'istruttoria delle istanze di Valutazione di Incidenza;

c. risultano esservi i presupposti per il rilascio dell'estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, della richiamata Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

PRESO ATTO che

a. il Parco Regionale dei Monti Picentini con Decreto del Presidente/Commissario n. 07 del 16/02/2022 ha provveduto alla nomina di un componente supplente della suddetta commissione di esperti, trasmettendo il relativo *curriculum vitae* e dando altresì atto che "*La Commissione di Valutazione di Incidenza resta in carica per la durata del mandato del Presidente dell'Ente Parco, ad oggi stabilita in cinque anni dalla data della delibera della Giunta Regionale della Campania n. 478 del 24.07.2018 e può essere riconfermata*";

b. il Comune di Montemarano con propria nota prot. n. 1538 del 29/03/2022, acquisita a mezzo pec in data 31/03/2022, ha comunicato di confermare ed approvare il suddetto atto di nomina del componente supplente;

RITENUTO DI

a. poter attribuire al Comune di Montemarano l'estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale *de quo*;

b. dover aggiornare il D.D. n. 134 del 17/07/2015, di attribuzione al Comune di Montemarano della delega in materia di Valutazione di Incidenza:
   - al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;
   - alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021;
   - alle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. 31 del 28/12/2021;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;

- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- il D.D. n. 134/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **DI** attribuire al Comune di Montemarano (AV) l'estensione di delega alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come previsto dall'art. 4, comma 2, "*Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza*" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018, confermando l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza presso il Parco Regionale dei Monti Picentini.

2. **CHE** tale estensione di delega e la delega già concessa con precedente D.D. n. 134 del 17/07/2015 dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

4. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato.

6. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega e della relativa estensione, comporta la revoca della stessa.

7. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

8. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

9. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

10. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 10.1 al Comune di Montemarano (AV);
    - 10.2 al Parco Regionale dei Monti Picentini;
    - 10.3 alla Direzione Generale 50 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 10.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 10.5 alla Direzione Generale 50 07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 10.6 alla Direzione Generale 50 08 per la Mobilità;
    - 10.7 alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio;
    - 10.8 alla Direzione Generale 50 12 per le politiche culturali e il turismo;
    - 10.9 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 10.10 alla Direzione Generale 50 18 ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
    - 10.11 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 10.12 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 10.13 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 132 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALL'INTERVENTO "RIPRISTINO TRATTO DI STRADA INTERPODERALE ESISTENTE DENOMINATA 'VIA MANGANARA' INDIVIDUATA AL N.C.T. AL FG.8 P.LLA 1008" - PROPONENTE SIG. NICOLAO GIOVANNI - CUP 9208.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30/06/2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 644538 del 23/12/2021 e contrassegnata con CUP 9208, il Sig Nicolao Giovanni – residente in Vietri sul Mare (SA) alla via Capodimuro n.57 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa all'intervento *"Ripristino tratto di strada interpoderale esistente denominata 'via Manganara' individuata al N.C.T. al Fg.8 p.lla 1008"*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa *Maria Teresa Campagna*, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 108446 del 28/02/2022, trasmessa al Sig. Nicolao Giovanni, al Comune di Vietri sul Mare (SA) e all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari a mezzo pec in data 02/03/2022, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che con pec del 28/04/2022 l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha trasmesso con nota prot. n. 1256 del 28/04/2022 il sentito di competenza;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/05/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- *la richiesta di valutazione appropriata di incidenza è stata avanzata in relazione al progetto per "Ripristino tratto di strada interpoderale esistente denominata Via Manganara individuata al N.C.T. al Fg.8 p.lla 1008 nel Comune di Vietri sul Mare", intervento necessario in conseguenza di un evento franoso del 2019 che ha comportato il cedimento e crollo parziale della carreggiata e restringimento dell'area utile al passaggio carrabile della strada che costituisce l'unica via di accesso al condominio "Castello d'Albori" e ai fondi agricoli siti lungo il versante;*
- *la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- *l'intervento ricade nella ZSC IT8050054 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea" e nella ZPS IT805009 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea", che tutelano habitat di scogliera, macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, boschi di leccio, grotte e grotte marine e le specie ad essi associate;*
- *da quanto emerso l'area è interessata da cenosi riconducibili all'habitat 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici", che rientra tra gli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;*
- *gli interventi in progetto vanno a ripristinare parte di tale habitat, compromesso in conseguenza dell'evento franoso;*
- *le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati designati.*

Visti:

- *il Sentito rilasciato dal Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 168/S del 28/04/2022, prot. n. 1256 del 28/04/2022, con le prescrizioni riportate di seguito (non si riportano le prescrizioni del sentito riferite agli adempimenti già previsti dalla normativa vigente):*

  le realizzazioni dell'intervento in parola, assicurino:

  I. l'assolvimento e la realizzazione delle "misure di attenuazione" definite nello STUDIO di Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata" esaminato – unitamente all'assolvimento e la realizzazione delle ulteriori e specifiche "misure di mitigazione" che la "Commissione" deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire in fase di Valutazione;

  II. l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali determinazioni e prescrizioni emesse in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti, con particolare riferimento a quanto stabilito con l'Autorizzazione allo Svincolo idrogeologico n.31-SA/2021 rilasciata il 17/05/2021 rilasciata dalla Comunità Montana dei Monti Lattari.
- *l'autorizzazione per il vincolo idrogeologico n. 31-SA/2021, prot. n. 1238 del 17/05/2021 della Comunità Montana Monti Lattari, con le prescrizioni riportate di seguito:*

  "sia costantemente mantenuta l'efficienza della canaletta laterale per lo smaltimento delle acque superficiali, anche durante gli eventi eccezionali, e tenuta libera da eventuali ostruzioni la bocca di lupo per il convogliamento delle acque fino al sottostante torrente Manganara;

  Dovrà essere mantenuto l'attuale stato di stabilità del suolo alla stregua del progetto e da quanto indicato nella relazione geologica a firma della dott. geol. Antonio Apicella;

  Sono a carico del Sig. Nicolao Giovanni, tutti gli eventuali danni che dovessero derivare alle proprietà pubbliche e private, a persone ed a cose in dipendenza dei lavori da effettuare."
- *l'autorizzazione paesaggistica n. 5/2021 del 06/05/2021 del Comune di Vietri sul Mare, senza prescrizioni;*

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere ***PARERE FAVOREVOLE*** *per la valutazione di incidenza per gli interventi di cui al progetto di "Ripristino tratto di strada interpoderale esistente denominata Via Manganara individuata al N.C.T. al Fg.8 p.lla 1008 nel Comune di Vietri sul Mare",* ***con le prescrizioni seguenti, oltre a quelle previste nel sentito dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari (Decreto n. 168/S del 28/04/2022, prot. n. 1256 del 28/04/2022) e dalla Comunità Montana dei Monti Lattari (n. 31-SA/2021, prot. n. 1238 del 17/05/2021) e oltre alle mitigazioni previste dal progetto:***

- ***gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), quindi tra il 1 novembre e il 28 febbraio, come indicato nello Studio di Incidenza;***
- ***è vietato effettuare ulteriori scavi e movimenti terra;***
- ***è fatto obbligo di impiantare le essenze arbustive indicate dallo Studio di Incidenza, nelle aree previste dagli elaborati grafici di progetto, allo scopo di consolidare lo strato di suolo superficiale; le essenze da impiantare sono esclusivamente lentisco (Pistacia lentiscus L.), mirto (Myrtus communis), olivastro (Olea europaea) e ginestra (Genista ephedroides, Genista tyrrhena, Genista cilentina, Genista gasparrini) con sesti di impianto ampi ed irregolari in modo da lasciare aree libere in cui far reinsediare le specie spontanee; preventivamente all'avvio dei lavori, dovrà essere trasmesso l'elenco delle specie e il numero esatto degli esemplari che verranno impiantati all'Ente Gestore della ZSC e della ZPS e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;***
- ***comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e della ZPS e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;***
- ***preventivamente all'avvio dell'intervento è necessario acquisire, oltre alle autorizzazioni già richieste/acquisite, anche il Nulla Osta dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari in quanto l'intervento rientra nella perimetrazione del Parco;***
- ***è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere;***
- ***si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;***
- ***qualunque modifica al progetto in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 12/05/2022, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Nicolao Giovanni con nota prot. reg. n. 299464 del 08/06/2022;

c. che la Sig Nicolao Giovanni ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 25/11/2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;

- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 12/05/2022, relativamente all'intervento *"Ripristino tratto di strada interpoderale esistente denominata 'via Manganara' individuata al N.C.T. al Fg.8 p.lla 1008"* - proposto dal Sig. Nicolao Giovanni – residente in Vietri sul Mare (SA) alla via Capodimuro n.57 - con le seguenti prescrizioni, oltre a quelle previste nel sentito dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari (Decreto n. 168/S del 28/04/2022, prot. n. 1256 del 28/04/2022) e dalla Comunità Montana dei Monti Lattari (n. 31-SA/2021, prot. n. 1238 del 17/05/2021) e oltre alle mitigazioni previste dal progetto:
   1.1 gli interventi dovranno eseguirsi interamente in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), quindi tra il 1 novembre e il 28 febbraio, come indicato nello Studio di Incidenza;
   1.2 è vietato effettuare ulteriori scavi e movimenti terra;
   1.3 è fatto obbligo di impiantare le essenze arbustive indicate dallo Studio di Incidenza, nelle aree previste dagli elaborati grafici di progetto, allo scopo di consolidare lo strato di suolo superficiale; le essenze da impiantare sono esclusivamente lentisco (Pistacia lentiscus L.), mirto (Myrtus communis), olivastro (Olea europaea) e ginestra (Genista ephedroides, Genista tyrrhena, Genista cilentina, Genista gasparrini) con sesti di impianto ampi ed irregolari in modo da lasciare aree libere in cui far reinsediare le specie spontanee; preventivamente all'avvio dei lavori, dovrà essere trasmesso l'elenco delle specie e il numero esatto degli esemplari che verranno impiantati all'Ente Gestore della ZSC e della ZPS e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
   1.4 comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e della ZPS e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
   1.5 preventivamente all'avvio dell'intervento è necessario acquisire, oltre alle autorizzazioni già richieste/acquisite, anche il Nulla Osta dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari in quanto l'intervento rientra nella perimetrazione del Parco;
   1.6 è fatto altresì obbligo che nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere;
   1.7 si evidenzia che l'intervento dovrà essere in ogni caso subordinato all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in vigore;
   1.8 qualunque modifica al progetto in oggetto deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 Al Sig. Nicolao Giovanni - Via Capodimuro n. 57 - Vietri sul Mare (SA);
   - 6.2 al Comune di Vietri sul Mare (SA)
   - 6.3 All'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari
   - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 133 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO "SOSTITUZIONE FORNO FUSIONE DA 55TON/GIORNO CON FORNO DI ANALOGA TIPOLOGIA E POTENZA (VERIFICA EX POST) E AUMENTO DELLA PRODUZIONE DA 55 TON/GIORNO A 74 TON/GIORNO" - PROPONENTE SEDIVER S.P.A. - CUP 9295.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 157778 del 23/03/2022 contrassegnata con CUP 9295, la Sediver S.p.A., con sede in Nusco (AV), località Fiorentine Area Industriale F2, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Sostituzione forno fusione da 55ton/giorno con forno di analoga tipologia e potenza (verifica ex post) e aumento della produzione da 55 ton/giorno a 74 ton/giorno";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott.ssa Roberta Infascelli;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 161244 del 24/03/2022, la Sediver S.p.A. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite a mezzo pec del 29/03/2022;

d. che con nota prot. reg. n. 173511 del 31/03/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 01/04/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 274088 del 25/05/2022, la Sediver S.p.A. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo pec del 22/06/2022;

f. che è stato acquisito il "sentito" del Parco Regionale dei Monti Picentini con prot.986 del 6/06/2022 trasmesso a mezzo pec in data 06/06/2022.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/06/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Roberta Infascelli la quale evidenzia quanto segue:

Da quanto riportato nei precedenti paragrafi, dall'analisi dei potenziali impatti sull'ambiente che potevano scaturire dalla sostituzione del forno fusorio (valutazione ex post) dall'incremento della capacità produttiva (valutazione ex ante), le uniche componenti ambientali su cui il progetto esercita delle interferenze negative sono legate all'inquinamento atmosferico derivante dalle emissioni generate dal processo di fusione e dovute solamente alla decomposizione dei carbonati a CO2

Considerato il contesto territoriale in cui si cala il progetto, l'attività in oggetto non costituisce una minaccia per il sistema ambientale nel quale si inserisce, poiché come si evince dalle pagine che precedono, l'aumento di produzione in progetto ha impatto ininfluente o nullo su tutte le componenti ambientali ad eccezione di quello della produzione di CO2, dove l'aumento non è significativo, poiché è previsto un incremento contenuto e comunque controllato attraverso i meccanismi compensativi a livello europeo (ETS). D'altra parte, la sostituzione del forno fusorio avvenuta senza il preventivo parere di Verifica di Via integrata a VI, e valutata in questa sede con valutazione ex post, non ha determinato alcun effetto negativo significativo sull'ambiente. La sostituzione del macchinario è stata infatti effettuata ***senza variazione della tecnologia utilizzata****. Il forno installato è infatti di tipo elettrico a volta fredda, esattamente come il precedente,* ***ma realizzato con le migliori tecnologie attualmente disponibili***

***per questo tipo di impianto**. Il forno è stato installato nella stessa posizione del precedente. Inoltre, la struttura di sostegno del forno non è collegata alla struttura del capannone e quindi esso non ha subito alcuna modifica. I lavori di sostituzione del vecchio forno, della durata di circa due mesi e mezzo complessivi, si sono svolti integralmente all'interno del capannone esistente. Durante tali lavorazioni il traffico indotto è stato complessivamente di circa 30 automezzi, pertanto non ha determinato impatti negativi significativi.*
Dunque, in considerazione:
- della valutazione effettuata sulle componenti ambientali naturali ed antropiche, dalla quale si evince la prevalenza di impatti di livello trascurabile o basso;
- della mancanza di interferenze con aree vincolate per la presenza di beni culturali o del Paesaggio;
- della mancanza di interferenze con le Aree Protette (vedi studio Valutazione Incidenza)
- dell'assenza di effetti di carattere cumulativo con altre aziende presenti nelle aree limitrofe;
- delle possibili conseguenze positive per il tessuto socio-economico;
- dell'assenza di problemi legati alla fase cantieristica;
- del monitoraggio continuo degli effetti sull'ambiente a cui l'azienda è già sottoposta (dato che è in A.I.A.), che proseguiranno anche dopo l'aumento di produzione previsto;
- dell'intervento mitigativo proposto, con la piantumazione di nuovo filare/fascia di alberi nel terreno di proprietà posto a nord, al confine della zona di stoccaggio
è possibile concludere che la realizzazione dell'aumento di produzione oggetto del presente studio, anche in ragione delle caratteristiche fisiche, tipologiche e funzionali dell'opera, non produca impatti significativi e negativi sull'ambiente.
Si evidenzia che il sito di impianto è esterno ma prossimo al sito Rete Natura 2000 ZSC IT804003 – Alta valle del fiume Ofanto.
Dalla documentazione prodotta relativamente alla Valutazione di Incidenza emerge che:

- *l'area non ricade in zone interessate da cenosi riconducibili agli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;*
- *il lieve aumento del traffico di mezzi non incide in maniera significativa sul sito della Rete Natura 2000 prossimo all'area di interesse;*
- *il progetto non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità della ZSC con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali la stessa è stata designata.*

Si è tenuto conto del Sentito favorevole rilasciato dall'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini - prot. 986 del 06/06/2022.
*Sulla base dell'istruttoria compiuta **si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere dalla procedura di VIA integrata con VI** il progetto "Sostituzione forno fusione da 55ton/giorno con forno di analoga tipologia e potenza e successivo aumento della produzione da 55ton/giorno a 74ton/giorno", con le seguenti condizioni ambientali:*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Componenti/fattori ambientali: - Atmosfera - Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - Paesaggio, beni culturali ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	L'intervento mitigativo consistente nella piantumazione di una siepe lungo il perimetro nord dell'area di stoccaggio a confine con le aree agricole, a mitigazione dell'impatto visivo negativo dell'impianto sul paesaggio circostante. La mitigazione ha

N.	Contenuto	Descrizione
		effetti positivi anche sull'atmosfera e sugli ecosistemi.
5	*Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza*	*Post Operam*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania UOD 501705 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino*

Si precisa che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
Si rammenta altresì che ai sensi dell'art.28 c. 7-bis del D.Lgs 152/2006 il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Roberta Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata di Valutazione di Incidenza Appropriata con le condizioni ambientali sopra riportati dall'istruttore.*";*

b. che la Sediver S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 30/06/2022, il progetto "Sostituzione forno fusione da 55ton/giorno con forno di analoga tipologia e potenza (verifica ex post) e aumento della produzione da 55 ton/giorno a 74 ton/giorno", proposto dalla Sediver S.p.A., con sede in Nusco (AV), località Fiorentine Area Industriale F2, con le seguenti prescrizioni/condizioni ambientali :

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Componenti/fattori ambientali: - Atmosfera - Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - Paesaggio, beni culturali ➢ mitigazioni
4	Oggetto della condizione	L'intervento mitigativo consistente nella piantumazione di una siepe lungo il perimetro nord dell'area di stoccaggio a confine con le aree agricole, a mitigazione dell'impatto visivo negativo dell'impianto sul paesaggio circostante. La mitigazione ha effetti positivi anche sull'atmosfera e sugli ecosistemi.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania UOD 501705 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino

Si precisa che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
Si rammenta altresì che ai sensi dell'art.28 c. 7-bis del D.Lgs 152/2006 il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VIncA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni.

4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali -art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006- del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al proponente Sediver S.p.A.;
   - 8.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 8.3 all' Ente Parco Regionale dei Monti Picentini;
   - 8.4 alla UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
   - 8.5 all'ASL Avellino;
   - 8.6 all'Arpac - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania;
   - 8.7 al Comune di Nusco;
   - 8.8 alla Provincia di Avellino;
   - 8.9 alla Comunità montana Terminio – Cervialto;
   - 8.10 alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
   - 8.11 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 8.12 alla UOD 50 17 05 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino;
   - 8.13 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 271 del 07/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020- APPROVAZIONE DEL BANDO DELLA T.I. 411 AZIONE B. SUPPORTO PER GLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE, SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE ZOOTECNICHE BUFALINE, AI SOLI FINI DEL COMPLETAMENTO DEL GESTIONALE AGEA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che
- in data 01.04.2022 è stata pubblicata la pre-informativa del bando della tipologia di intervento 4.1.1 Azione B) - Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole: sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline;
- in data 01.06.2022 è stata pubblicata la pre - informativa del bando della tipologia di intervento 4.1.1 Azione A) - sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico;

TENUTO CONTO che è necessario osservare la tempistica di pubblicazione dei bandi delle tipologie di intervento 4.1.1 Azione B) e 4.1.1 Azione A) per la presentazione delle domande di sostegno;

CONSIDERATO che per consentire ad Agea il versionamento del VCM dalla tipologia di intervento 4.1.1 Azione B) alla tipologia di intervento 411 azione A), sia necessaria la preventiva chiusura del gestionale relativo alla T.I. 411 azione B);

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere all'approvazione del bando della T.I. 411 azione B) per addivenire al successivo versionamento del VCM per la T.I. 411 aziona A) al fine di rispettare la tempistica per l'emanazione dei bandi finalizzati alla raccolta delle domande di sostegno;

VERIFICATO che il bando della T.I. 411 azione B) è completo nella sua redazione;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 4.1.1 Azione B - *Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole - sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale, esclusivamente ai fini della chiusura del gestionale Agea relativo alla già menzionata T.I. parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento;

2. di rimandare ad un successivo provvedimento l'indicazione dei termini per la presentazione delle domande di sostegno, con l'apertura del portale SIAN per il rilascio delle relative domande, nonché l'approvazione della dotazione finanziaria del predetto bando tipologia di intervento 4.1.1 Azione B;

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

4. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto al BURC.

PASSARI

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia di intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

INDICE

1 NORMATIVA ... 3
2 OBIETTIVI E FINALITÀ ... 3
3 AMBITO TERRITORIALE ... 3
4 DOTAZIONE FINANZIARIA ... 4
5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ... 4
6 BENEFICIARI ... 4
7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE ... 4
7.1 Eleggibilità del richiedente ... 4
7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno ... 5
7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente ... 6
8 SPESE AMMISSIBILI ... 7
9 DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO ... 10
10 Limitazioni specifiche ... 12
11 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO ... 14
12 CRITERI DI SELEZIONE ... 15
13 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 20
13.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 7.1 e 7.2 del presente bando ... 21
13.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità' del richiedente – par. 7.3 del presente bando ... 21
13.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa ... 21
13.4 Documentazione di progetto ... 23
13.5 Altre dichiarazioni ... 27
14 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI ... 27
15 MODALITA' DI PRESENZAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 30
16.1 Domanda di pagamento per anticipazioni 30
16.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL) 30
16.3 Domanda di pagamento per saldo finale 32
17 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE 35
18 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 36
19 CONTROLLI 36
19.1 Domande di sostegno 36
19.2 Domande di pagamento 37
19.3 Visita in situ 37
20 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 38
21 RIDUZIONI E SANZIONI 38
22 MODALITA' DI RICORSO 39
23 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 40
24 RICHIESTA INFORMAZIONI 40
25 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO 40
26 ALLEGATI 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 NORMATIVA

1.1 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale -– Art. 17 paragrafo 1 lettere a), b), c), d) Investimenti in immobilizzazioni materiali – Art 45 Investimenti – Art. 46 Investimenti per l'irrigazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
- Regolamento UE 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020;
- Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento UE 2019/2088;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali.

2 OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento 4.1.1 - Azione B è destinata esclusivamente alle aziende zootecniche bufaline della Regione Campania e risponde all'esigenza di un'adeguata ristrutturazione e ammodernamento delle aziende, nonché di riorganizzazione dei processi produttivi.

Con l'attivazione dell'Azione B, in particolare, si intende promuovere e sostenere:

- l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione, favorendo i processi di ricambio generazionale qualificato;
- la riduzione delle debolezze strutturali delle aziende bufaline, stimolando la competitività, lo sviluppo e la migliore organizzazione della filiera produttiva, la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende;
- la riduzione dell'impatto ambientale dell'allevamento bufalino;
- il miglioramento del benessere animale, della biosicurezza e della qualità delle produzioni.

La presente tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 2: "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", e della Focus Area 2A): "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

3 AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad **€ 20.000.000,00**.

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In coerenza con le norme stabilite dagli art. n. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e con l'art. 45, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti interventi:

a. costruzione o miglioramento di beni immobili;

b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e impianti;

c. programmi informatici, brevetti e licenze.

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di un piano di investimenti (costruzione o miglioramento di beni immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze) coerente con un progetto di sviluppo finalizzato al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.

6 BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati che conducono imprese zootecniche bufaline.

7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando, si rinvia alle disposizioni attuative generali -misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DRD 239 del 30 maggio 2022, di seguito indicate "disposizioni generali".

7.1 Eleggibilità del richiedente

- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA competente. Nel caso di impresa individuale/società semplice, essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo/coltivatore diretto". Nel caso di società di capitali, essere iscritto sia nella sezione ordinaria, sia nella sezione speciale agricola o, in alternativa, avere la certificazione di cui al d.lgs. 99/2004 e ss.mm.ii. (IAP). Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, devono avere il codice ATECO 01;
- dimensione economica dell'impresa, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

- il piano di sviluppo aziendale deve essere realizzato esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania;
- gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e dimostrata da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato);
- il progetto deve riguardare la fase di produzione e/o lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE ed esclusivamente nell'ambito della filiera bufalina;
- gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili a condizione:
  - che le materie prime agricole oggetto di trasformazione e commercializzazione siano prevalentemente (più del 50%) di origine aziendale~~.~~;
  - che i prodotti devono appartenere, sia in entrata che in uscita, all'Allegato I del TFUE;
- il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo Criteri di selezione;
- la spesa ammessa, prevista per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale, dovrà risultare pari ad almeno:
  - euro 15.000,00 per le aziende la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree C e D;
  - euro 25.000,00 per quelle la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree A e B;
- l'importo massimo di spesa ammissibile per progetto deve essere giustificato da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.
- l'investimento è sostenibile, ovvero ammissibile, se il **FCFE** (Flusso di cassa della gestione complessiva, risultante dal Business Plan), nell'anno a regime, è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali, più gli eventuali accantonamenti annuali per TFR, più un surplus finanziario pari al 20% della somma tra le quote di ammortamento e TFR, ovvero FCFE>=1,2*(Qamm+TFR). La disponibilità della manodopera aziendale deve essere dimostrata con l'iscrizione in qualità di coltivatore diretto, coadiuvante, ovvero posizione INPS;
- le quote di ammortamento vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989).;
- il calcolo della Produzione Standard (di seguito indicata PS) di riferimento attiene al valore medio dell'ultimo triennio considerando le tre annate concluse (dal 1° gennaio al 31 dicembre) precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno. Il dato, riportato nei fascicoli aziendali validati, preso a riferimento per il calcolo della PS, è l'ultimo validato per ogni anno di riferimento. Per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente bando le annualità sono 2021, 2020 e 2019. Il calcolo della PS deve essere effettuato secondo la metodologia e i codici disponibili al link:

http://rica.crea.gov.it/classce_lite/

Esclusivamente per le imprese di nuova costituzione, in mancanza di fascicoli che coprono l'intero triennio, verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo supportati da documenti contabili e fiscali probatori per le spese specifiche sostenute nell'attuazione del piano di coltivazione aziendale (materie prime, operazioni di coltivazioni) dichiarato in fascicolo;

non sono ammissibili investimenti collettivi per le fasi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole.

7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione art. 46 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

- non essere oggetto di procedure concorsuali, ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato)

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni generali, a cui questo bando rinvia.

8 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo solo gli **investimenti** previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale, redatto nella forma di Business Plan - attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Business Plan On Line - PSR" (BPOL-PSR), realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN - coerenti con l'obiettivo di sviluppo prefissato. Essi devono riguardare esclusivamente le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione, specifiche **per la filiera bufalina,** in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013:

Di seguito si riporta l'elenco degli investimenti ammissibili:

1. Miglioramenti fondiari per:
   - la realizzazione di elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali (drenaggi esclusi);
   - la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo (sono esclusi i drenaggi);
2. Costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi, con esclusione di quelli per uso abitativo;
   - costruzione e/o ristrutturazione di stalla, sala mungitura e paddock;
   - costruzione e/o ristrutturazione di fienili e depositi;
3. Realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda), spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non declarati alle voci precedenti;
4. Interventi sulle strutture di allevamento che contribuiscono al miglioramento del microclima, alla biosicurezza, alla razionale gestione dei reflui, alla riduzione di emissioni in atmosfera, attraverso la realizzazione, l'adeguamento, l'installazione di:
   - finestre, inserimento di cupolini e sfiatatoi sui tetti;
   - isolamento delle tettoie;
   - aeratori, insufflatori ed estrattori di aria, nebulizzatori;
   - meccanismi di apertura e/o copertura paddock e silos;
   - pavimentazione grigliata, anche rivestita in gomma;
   - recinzioni perimetrali atte anche ad evitare l'ingresso di cani o animali selvatici, con annessi passaggi carrabili (escluse quelle in muratura);
   - apprestamenti per la difesa attiva da uccelli, insetti e roditori;
   - vasche per il bagno podale;
   - piano di pareggiamento delle unghie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- idonea segnaletica;
- aree di sosta destinate ai mezzi del personale aziendale, dei visitatori e dei fornitori;
- strutture per la disinfezione degli automezzi prima dell'accesso in azienda e in uscita;
- area destinata all'infermeria;
- spogliatoi per il personale per il cambio degli indumenti, al fine di consentire l'utilizzo di abiti di uso esclusivo all'interno dell'azienda;
- strutture per la quarantena di capi di nuova introduzione o di reintroduzione in azienda, per la verifica sanitaria preventiva, prima del contatto con gli animali già presenti in azienda ovvero per l'isolamento di animali risultati infetti in attesa dell'invio al macello;
- sale parto o box parto individuali, idonei alla completa ed efficace pulizia e disinfezione;
- vitellaie idonee al soddisfacimento delle esigenze di specie;
- aree per il carico degli animali morti in azienda, ubicate in posizioni tali da evitare l'ingresso dei mezzi di trasporto specifici nelle zone di allevamento;
- strutture per lo stoccaggio degli alimenti destinati agli animali allevati, atti ad evitare la contaminazione degli alimenti stessi con microrganismi patogeni, anche a causa di vettori quali ad esempio ratti o uccelli selvatici;
- costruzione/ristrutturazione di strutture per il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana nei cicli produttivi aziendali.

5. Acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti che contribuiscono alla biosicurezza, alla razionale gestione dei reflui, alla riduzione di emissioni in atmosfera:

- contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, esterni ai ricoveri, dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla;
- impianti e attrezzature per l'incremento della frequenza di rinnovo lettiera e/o di rimozione mediante raschiatori meccanici;
- separatori solido/liquido;
- impianti e attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami;
- impianti di disinfezione in entrata ed in uscita;
- impianti di lavaggio e sanificazione dedicati ai mezzi aziendali, con relativa vasca di raccolta dei liquidi di lavaggio;
- impianti per il miglioramento della climatizzazione;
- impianti per il riscaldamento dell'acqua presente nelle vasche di abbeveramento.

6. Costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati per la prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: il prodotto in uscita deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE;

7. Acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature per le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione. Il prodotto in uscita deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali (massimo 1MW). Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:

- non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a questo dedicate;
- non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente in materia di rifiuti;
- non devono comportare occupazione di suolo agricolo;
- non devono utilizzare biomassa proveniente da effluenti zootecnici;

il 100% dell'energia elettrica prodotta deve essere reimpiegata in azienda.

Gli investimenti in impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto, in conformità a quanto disposto all'art.13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n.807/2014.

9. Realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita diretta delle produzioni aziendali e relative attrezzature;

10. Spese per il vano di carico isotermico o refrigerato connesso alle attività produttive dell'azienda, serbatoi per la raccolta e il trasporto di reflui zootecnici.

11. Spese generali direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. La percentuale di contributo per le spese generali non è calcolata sul costo degli investimenti immateriali di cui alla voce di spesa che segue;

12. Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze non integrati nel funzionamento degli impianti, delle macchine e delle attrezzature.

È possibile consultare la tabella di raccordo fra le spese ammissibili e gli investimenti oggetto di premialità ai sensi del criterio 2.1 sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

Quale condizione di ammissibilità, gli investimenti in nuovi fabbricati e/o nuovi impianti tecnologici, devono prevedere che, la maggiore esigenza energetica, derivante dalla realizzazione del progetto di investimento, sia autoprodotta dal richiedente. A tal fine, l'azienda deve realizzare un adeguato impianto atto a soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile, che deve rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

Tale condizione potrà essere soddisfatta anche ricorrendo ad impianti per la cui realizzazione non è richiesto alcun finanziamento. In tal caso, la concessione degli aiuti richiesti sarà subordinata alla preliminare sottoscrizione di atto di impegno, da allegare alla domanda di sostegno, a realizzare il necessario impianto ricorrendo a fonti di energia rinnovabili. La realizzazione/funzionamento dell'impianto sarà verificata in sede di accertamento finale per la liquidazione del saldo dell'aiuto concesso.

Eventuale deroga all'obbligo di realizzazione dell'impianto per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aggiuntivo è applicabile solo nel caso in cui l'azienda già disponga di impianti la cui capacità superi l'esigenza energetica ante investimento e sia tale da coprire il fabbisogno post - investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno dovrà riportare un quadro sinottico della produzione e dei consumi energetici ante e post investimento.

Non sono ammissibili le spese per:

- acquisto di materiale e attrezzature usati;
- interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- acquisto di terreni e immobili;
- investimenti iniziati in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
- acquisto di animali;
- investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- l'acquisto di beni di consumo;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- immobili ad uso abitativo;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013;
- la realizzazione di opere di drenaggio;
- mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica diversi dalle macchine agricole, di cui all'art. 57 del codice della strada

Non sono ammissibili le spese sostenute da soggetti differenti dal diretto beneficiario, come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito).

Ai sensi dell'art. 69 par. 3 punto c) del Reg UE 1303/2013 l'IVA non è ammissibile.

9 DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO

a. per l'acquisto di trattori o mietitrebbie

I costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i trattori e le mietitrebbie - Sottomisura 4.1 - aggiornamento dei valori OSC - marzo 2022" dell'ISMEA, che costituiranno la spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento. Il ricorso alle OSC non richiede la presentazione di alcun preventivo.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo, sono direttamente caricati nel Bpol.

b. per gli acquisti di macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento

Per le macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento della Regione Campania, escluso trattori e mietitrebbie per le quali si applica la metodologia di cui al punto a, il richiedente deve presentare con la domanda di sostegno n.1 preventivo. I costi unitari massimi di riferimento costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il documento di riferimento e l'applicativo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

c. per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni

Per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi, secondo le condizioni previste dalle Disposizioni Generali. Le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per le voci di spesa non previste in tale documento, andrà utilizzato il "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario".

Per le opere non indicate nei suddetti prezzari di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell'importo totale dei lavori.

d. per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, e per le opere prefabbricate non presenti nei prezzari di riferimento è richiesta la presentazione di n. 3 tre preventivi dettagliati.

I preventivi di cui alle voci di spesa alle lettere b., c. e d. dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

Nel caso in cui l'importo della spesa per le opere edili e la relativa aliquota di sostegno riconosciuta superino le condizioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, i beneficiari privati sono obbligati al rispetto delle regole di evidenza pubblica previste dallo stesso. A seguito dell'espletamento delle procedure, di cui D. Lgs. 50/2016, l'importo della spesa riconosciuta sarà rideterminato sulla base degli esiti di gara.

e. spese generali

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle disposizioni generali:

- per la costruzione o il miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:
  - un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
  - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;
  - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 di euro;
- per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di agronomi, architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le spese tecniche (spese relative ai professionisti incaricati) sono determinate ricorrendo alla "Metodologia per l'individuazione dei costi semplificati (UCS) per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 dei PSR" – aggiornamento 2021 dell'ISMEA e pertanto non è necessaria la presentazione del preventivo.

Il documento di riferimento e l'applicativo di calcolo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania al link:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

10 Limitazioni specifiche

1. non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento) a valere sul PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 sulle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020. Ai fini della verifica di eventuale doppio finanziamento fra le tipologie d'intervento 4.1.1 a) e 4.1.1 b), il richiedente deve dichiarare che è in previsione l'attuazione del piano di sviluppo aziendale anche a valere sulla T.I. 4.1.1 a);
2. il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero;
3. per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni, verranno considerate le sole superfici e/o allevamenti campani. Solo tali superfici e/o allevamenti saranno prese a riferimento per:
    a. la determinazione del Prodotto Standard aziendale;
    b. la parametrizzazione degli investimenti;
    c. la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione;
4. gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti con le produzioni aziendali e chiaramente riferiti alle attività agricole, anche per quanto rapportabile alla loro tipologia costruttiva. Particolare attenzione in tal senso deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni), che deve rientrare nelle caratteristiche ordinarie per la destinazione ad opifici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.;
6. i fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti devono ricadere totalmente all'interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali, anche per quanto riguarda la loro ubicazione.;
7. i locali per la vendita diretta delle produzioni aziendali, da realizzare ex novo, non possono prevedere superfici complessive superiori a 35 mq. Nel caso in cui il punto vendita preveda anche un'area degustazione la superficie complessiva dei locali può arrivare fino a 45 mq. Qualora l'investimento è da realizzarsi in locali già esistenti le superfici prima indicate possono aumentare di un ulteriore 30%.;
8. le macchine aziendali devono essere tutte indicate nel fascicolo aziendale e per esse deve, fra l'altro, essere registrato l'anno di acquisto e la potenza. In assenza di un parco macchine adeguato alle esigenze aziendali, il richiedente deve dimostrare come vengono effettuate le lavorazioni nel periodo ante investimento e presentare, a collaudo, i relativi documenti fiscali giustificativi dell'attività da contoterzismo. Il progetto di sviluppo aziendale deve, in caso di integrazione del parco macchine esistente, tener conto di quelle già in uso, porre in risalto le nuove esigenze e, per ciascuna macchina, illustrare le caratteristiche che ne hanno determinato la scelta. La potenza delle trattrici e delle macchine agricole deve essere commisurata alle reali e sole esigenze aziendali; la quota già soddisfatta con la dotazione aziendale deve essere tenuta in conto per valutare l'esigenza di acquistare nuovi mezzi.

   Il calcolo della potenza massima ammissibile al finanziamento sarà proporzionato alla superficie aziendale (SAU) ed alla consistenza zootecnica (UBA).

   a. per le aziende con SAU inferiore o uguale a 10 ettari, la potenza massima totale delle macchine agricole motorizzate è fissata forfetariamente in 100 kW.

      per le aziende con dimensioni maggiori di 10 ettari, il parametro suddetto è incrementato in modo differenziale secondo gli scaglioni previsti alla tabella 1:

Tabella 1 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in Ha (parametro kW/ha)	
superficie (SAU) aziendale	**kW/ha**
> 10 ≤ 20 ettari	8
> 20 ≤ 50 ettari	4
> 50 ≤ 100 ettari	2

oltre i 100 ettari non si riconoscono potenze aggiuntive

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. alla potenza massima calcolata in base alla superficie aziendale, si aggiunge la potenza relativa alla consistenza zootecnica bufalina, calcolata secondo gli scaglioni previsti alla tabella 2:

Tabella 2 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in UBA (parametro kW/UBA)	
consistenza (UBA)	**kW/UBA**
≤ 100 UBA	1
> 100 ≤ 200 UBA	0,7
> 200 ≤ 300 UBA	0,4
> 300 ≤ 500 UBA	0,2

oltre le 500 UBA non si riconoscono potenze aggiuntive

9. La mietitrebbiatrice è ammissibile a finanziamento solo per aziende con almeno 150 ettari di superficie destinata a cereali (esclusi i cereali da foraggio) e non rientra nel calcolo della potenza massima aziendale.

   Per il calcolo della potenza massima ammissibile la metodologia di calcolo e il relativo applicativo sono direttamente caricati nel Bpol.

   Non sono ammissibili a finanziamento gli acquisti di sostituzione di macchine semoventi ed attrezzature analoghe a quelle già in dotazione dell'azienda ed ancora in ammortamento.

   Tale condizione deve essere verificata per tutte le macchine semoventi e le attrezzature cedute dal beneficiario in un arco temporale che va dal 1° gennaio dell'anno precedente fino alla data di presentazione della domanda (ad es. domanda presentata in data 10/04/2022, il periodo di riferimento è 01/01/2021-10/04/2022).
10. Nei casi di rinnovo del parco macchine, fermo restando le condizioni di cui al paragrafo "importi ed aliquote di sostegno", se con le nuove macchine si supera la potenza massima ammissibile per quella dimensione aziendale, è, comunque, consentito mantenere le macchine presenti ante investimento fino al momento del collaudo.
11. Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
12. Per l'adesione a sistemi di e-commerce (compresa la specifica attrezzatura informatica) è ritenuta ammissibile la spesa massima di 1.500 euro.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013, così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

11 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile all'azienda, per la Tipologia di intervento 4.1.1, per tutto il periodo di programmazione 2014/2022, è limitato a 1.500.000,00 di euro. La spesa emergente dal progetto d'investimento presentato non può superare il limite posto dall'aliquota di sostegno applicabile per le caratteristiche del richiedente.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'aliquota è maggiorata del 10% se il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società[1]), alla data di rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN, ha un'età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e si è insediato nell'impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni precedenti, conformemente all'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

12 CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

1) tipologia del richiedente
2) caratteristiche tecniche del progetto
3) dimensione economica dell'azienda
4) caratteristiche economiche del progetto
5) qualità delle produzioni

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge almeno il punteggio totale minimo di 40, di cui almeno 24 punti per la valutazione del progetto (principi 2, 4, 5).

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione nell'eventualità di riconfermata parità:

- richiesta di aiuto prodotta da impresa che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2014/2020 a valere sulle tipologie di intervento 4.1.1 o 4.1.2 e Progetto Integrato Giovani;
- progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

[1] Nel caso di società di persone, per poter richiedere la maggiorazione del 10%, il legale rappresentante deve possedere la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario/statuto/atto costitutivo, in modo tale che le sue decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.
Nel caso di società di capitali, il giovane insediato, ossia il rappresentante legale, deve esercitare il controllo efficace e a lungo termine sul soggetto giuridico in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari. Tale controllo può essere garantito dimostrando di detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestendo il ruolo di amministratore/legale rappresentante, oppure con la previsione nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, che al giovane agricoltore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'impegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Tipologia del richiedente (max 17 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Criterio 1.1 - Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;[2]	Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere soddisfatta la seguente condizione: alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), non deve essersi insediato da più di 5 anni e deve avere adeguate qualifiche e competenze professionali [3]	10
Criterio 1.2 - titolo di studio e formazione[4]	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente[5]	5
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente [6]	4
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio quinquennale di scuola secondaria di secondo grado e attinente al settore agrario	3
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	2
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	1
	Attestazione per n. 100 ore di formazione con profitto in materie agrarie, forestali e zootecniche	1
	nessun titolo da valutare	0
Criterio 1.3 – Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità	Adesione, alla data del rilascio della domanda di sostegno, alla rete del lavoro agricolo di qualità del lavoro agricolo di cui alla legge n. 199 del 2016.	2

[2] Come declarato nel box "modalità di attribuzione" il riferimento del criterio è sempre il titolare dell'impresa, sia in caso di ditta individuale che di società.

[3] Le adeguate qualifiche e competenze professionali fanno riferimento a quanto disposto dall'allegato alla DGR 339/2008 "criteri per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale" ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo" comma 5a):
Il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale;
- abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalla Regione nell'ambito del PSR e del POR;
- abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.

[4] I criteri 1.1 e 1.2 sono cumulabili. Il criterio 1.2 è attribuito indipendentemente dall'età del richiedente e può essere riferito ad un solo titolo di studio.

[5] Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie)

[6] Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche tecniche del progetto (max 48 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Criterio 2.1 – investimenti Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un solo codice investimento. Ai fini della assegnazione del punteggio si valutano tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinamento investimento – settore produttivo. Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale secondo lo schema riportato alla tabella (3)	Media ponderata con un max di 43
Criterio 2.2 – caratteristiche strutturali Favorire la riduzione del carico di bestiame sul territorio	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche strutturali dell'azienda e dell'investimento che si intende realizzare. Il criterio UBA/ha (superfici foraggere e cerealicole destinate all'allevamento), definito in fase progettuale, è verificato alla data di presentazione della domanda di saldo (la verifica verrà effettuata sul fascicolo aziendale)	
	inferiore o uguale a 1,5	5
	maggiore di 1,5 inferiore o uguale 2,5	4
	maggiore di 2,5 inferiore o uguale 3	3
	maggiore di 3	0

Tabella 3 - tabella di attribuzione del valore strategico assegnato ad ogni tipo di investimento previsto per la Tipologia d'intervento 4.1.1 b). (ALLEGATO 5)		
codice investimento	**INVESTIMENTI**	**Indice di priorità**
4110001001	miglioramenti fondiari per la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; i drenaggi sono esclusi	30
4110001002	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere ≥ 25% della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	43
4110001003	Costruzione ex novo di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere ≥ 25% della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	35
4110001004	Ristrutturazione/ammodernamento di stalla, sala mungitura, paddock	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

4110001005	Costruzione ex novo di stalla, sala mungitura, paddock	30
4110001006	Ristrutturazione/ammodernamento di fienile e depositi	20
4110001007	Costruzione ex novo di fienile e depositi	15
4110001008	Realizzare interventi sulle strutture di allevamento o impianti e attrezzature per migliorare il microclima negli allevamenti, riduzione delle emissioni in atmosfera o finalizzati alla biosicurezza, compresi nell'elenco allegato al bando	43
41100010009	Trattrici/macchine/attrezzature innovative incluse nell'elenco allegato al bando	35
41100010010	Realizzazione di strade poderali, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e tutti gli altri investimenti non compresi nelle voci precedenti	0

Tabella 4 ***Tabella esplicativa delle priorità***

PRIORITA'	Indice di priorità
Altamente strategica	**43**
Strategica	**35**
Alta	**30**
Media	**20**
Bassa	**15**
Nessuna	**0**

Ai fini della assegnazione del punteggio, saranno valutati tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinato investimento.
Il punteggio finale è dato dal rapporto fra:
(spesa ammissibile per singolo codice investimento **x** il relativo indice di priorità/spesa totale ammissibile (escluse le spese generali). Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.
La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un unico codice di investimento.
Es: per un progetto con spesa totale 100 €, di cui 20 € per investimenti altamente strategici, 40 € per investimenti strategici, 10 € per investimenti con priorità alta, 10 € per investimenti con priorità media, 20 € per investimenti non prioritari, il calcolo del punteggio deriva dall'applicazione della seguente formula [(43*20)+(35*40)+(30*10)+(20*10)+(0*20)]/100= 27,60
Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.
Il Bpol include una sezione specifica per il calcolo in automatico del punteggio, una volta imputata la spesa per codice d'investimento, secondo l'algoritmo sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Dimensione economica dell'azienda (max 10 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire il consolidamento delle aziende produttive (con produzione standard compresa in range definiti) e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti. Fermo restando il riferimento al fascicolo aziendale, per il calcolo dovranno essere utilizzati i valori medi dell'ultimo triennio[7]	
	Maggiore di 100.000 euro fino a 200.000 euro	10
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	8
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	6
	Oltre 200.000 euro	0

Principio di selezione n. 4: Caratteristiche economiche del progetto (max 10 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.	
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 30%	10
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 20 e < 30%	7
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥10 e < 20%	3
	Incremento della redditività aziendale < 10%	0

[7] Il calcolo della PS riguarda sia il piano colturale dell'azienda, sia il numero di capi riconosciuti in BDN. Il riferimento sarà l'ultima scheda di validazione delle tre annate agrarie concluse, precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno.

a. in caso di allevamenti che hanno subito l'abbattimento degli animali nell'ambito del Piano di Eradicazione della Brucellosi Bufalina, si escluderà l'anno specifico in cui si è verificato l'evento e si includerà l'anno precedente;
b. se, per questioni temporali, stando ad inizio anno, non è stato ancora definito il piano di coltivazione, la scheda di validazione, da utilizzare come riferimento per la domanda, sarà l'ultima dell'anno precedente;
c. con riferimento a quanto previsto al paragrafo 7.2 per le superfici acquisite ex-novo, quindi non presenti nel fascicolo aziendale degli anni precedenti, il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale; il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto;
d. chi vorrà esporre le coltivazioni in successione, dovrà darne prova attraverso la scheda di validazione o, in via del tutto eccezionale, attraverso specifici ed adeguati documenti probanti giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto);
e. in mancanza del triennio, verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo, i capi riconosciuti in BDN ed i documenti contabili e fiscali probatori per le spese sostenute nell'attuazione del piano di coltivazione aziendale (materie prime e operazioni di coltivazione) dichiarato in fascicolo e le fatture di vendita dei prodotti;
f. in presenza del solo Macro uso nel fascicolo aziendale, considerata questa situazione del tutto eccezionale e non ricorrente, la coltura potrà essere considerata solo se verranno allegati alla domanda documenti probanti e giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5 – Qualità delle produzioni (max 15 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni di cui articolo 16, paragrafo 1, regolamento (UE) 1305/2013[8]	L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno:	
	5.1 certificazione "Mozzarella di Bufala Campana DOP". Il punteggio spetta solo per la produzione aziendale di Mozzarella di Bufala Campana DOP e non per la produzione di latte di bufala, indipendentemente dalla sua destinazione. Trasformazione in azienda del 100% del latte prodotto in Mozzarella di Bufala Campana DOP	8
	5.2 l'azienda risulta immessa nel sistema dei controlli dell'Organismo di Controllo autorizzato, in qualità di produttore di latte, categoria allevatori	5
	5.3 certificato di conformità per produzioni zootecniche biologiche (sono escluse le certificazioni per prodotti in conversione)	7
	5.4 documento giustificativo di adesione dell'intera azienda ai sistemi di produzione zootecnica certificata biologica Reg. CE 834/07 e 889/08 s.m. e i.	4

La metodologia di calcolo dei punteggi e il relativo applicativo, inclusa scheda di autovalutazione sono caricati direttamente nel Bpol.

13 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.

Il soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.

Inoltre, le informazioni rilevabili dalla Banca Dati Nazionale (BDN) - Anagrafe Zootecnica, dal Fascicolo aziendale - Anagrafe Aziende Agricole e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 3 del DM 162 del 12.1.2015 che richiama l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

[8] Non sono cumulabili fra loro i punteggi di cui ai criteri 5.1, 5.2. Non sono cumulabili fra di loro i punteggi di cui ai criteri 5.3 o il 5.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 7.1 e 7.2 del presente bando

1. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti fondiari; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti fondiari. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso.
2. copia dell'ordinanza emessa dall'Autorità competente nel caso in cui l'azienda abbia ottemperato alle disposizioni per l'abbattimento;
3. output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) calcolato con l'applicativo Class CE Lite.
4. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:
   - approva il progetto;
   - approva la relativa previsione di spesa;
   - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
   - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
   - nomina il responsabile tecnico.

13.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità' del richiedente – par. 7.3 del presente bando

1. Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 7.3 del presente bando.
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:
   - iscrizione alla Camera di Commercio;
   - indicazione familiari conviventi.

13.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

1. Per trattrici e mietitrebbie

le singole procedure di calcolo dei costi standard sono direttamente caricate nel BPOL.

2. Per macchine ed attrezzature (diverse dal punto precedente), comprese nel prezzario di riferimento:

- output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione del preventivo;
- output del prezzario per la determinazione dei costi unitari massimi di riferimento gestiti secondo le procedure indicate ai seguenti link:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Per le spese generali**

   output della procedura di calcolo delle spese generali che determina le spese di progettazione secondo la metodologia ISMEA e tiene conto dei limiti imposti dalle Disposizioni regionali, applicativo e metodologia sono disponibili al seguente link:
   http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

4. **Per tutte le altre categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti non previsti** nei costi standard di Ismea, non comprese nel prezzario di riferimento, nonché per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e ristrutturazione:

   output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi, gestito secondo le procedure indicate al seguenti link:
   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

   I preventivi per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e/o ristrutturazione devono essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo, distinto per categoria di opere, con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti e con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania alla data di presentazione della domanda di sostegno o, per le voci di spesa non previste in tale documento, nel Prezzario Regionale delle Opere di Miglioramento Fondiario.

   I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata).

   Per le opere non indicate nei prezzari di riferimento, analisi dei Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la determinazione, nel limite del 20% del totale.

5. **Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi,** in aggiunta ai tre preventivi richiesti al punto precedente, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:
   a. illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
   b. rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
   c. attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
   d. specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

6. **Relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista (nel caso in cui non sia possibile reperire tre offerte comparabili), che illustri:** le caratteristiche essenziali e opzionali della fornitura, i motivi di unicità del preventivo proposto, la ragionevolezza della spesa, la sua congruità e attesti l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative;

7. **Modello P 01**

8. **Modello P 02**

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

13.4 Documentazione di progetto

1. Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – PSR" realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Nell'ambito dell'applicativo Bpol, il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse, allegare la relazione tecnico-economica, redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il Business Plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP).

   Il Bpol deve contenere al suo interno il piano di sviluppo aziendale secondo il format predisposto da ISMEA. Gli investimenti previsti dal piano di sviluppo aziendale devono essere finalizzati al conseguimento di almeno uno degli obiettivi di seguito elencati:

   a) miglioramento della situazione reddituale;
   b) miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
   c) miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali, oltre le norme obbligatorie;
   d) adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci, oppure in grado di salvaguardare le produzioni da fenomeni climatici avversi;
   e) introduzione di nuove tecnologie;
   f) riconversione e/o valorizzazione qualitativa delle produzioni agricole in funzione delle esigenze del mercato;
   g) diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta);
   h) risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle sole esigenze dei processi produttivi aziendali).

   Il Business Plan - PSR deve essere compilato in tutte le sue parti, in quanto elemento fondamentale per la valutazione tecnico-economica del progetto d'investimento.

2. La relazione, parte integrante e sostanziale del Business Plan - PSR, deve illustrare e dettagliare gli aspetti conoscitivi, strutturali, agronomici ed economici dell'impresa attraverso la redazione dei seguenti capitoli:

   1. L'impresa e i suoi protagonisti
   1.1 Il soggetto proponente
   1.2 Descrizione generale dell'azienda
   1.3 Descrizione dei fabbisogni di manodopera aziendale e disponibilità di coadiuvanti iscritti all'INPS
   1.4 Descrizione dei processi produttivi aziendali, con riferimento ai fattori della produzione impiegati
   2. Progetto di impresa
   2.1 Descrizione del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Descrizione degli investimenti/operazioni che si intendono realizzare
2.3. Piano finanziario
2.4 Cronoprogramma
3. I cambiamenti a seguito degli investimenti
3.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali, sui fattori di produzione e sui mercati di sbocco
3.2. L'organizzazione del lavoro in azienda
4. I risultati attesi
4.1 Il miglioramento della performance e della sostenibilità dell'azienda
5. Giustificazione dettagliata delle eventuali anomalie sul Bpol
6. Giustificazione dettagliata dei punteggi autovalutati

3. scheda di autovalutazione da compilare su Bpol;
4. quadro di dettaglio degli investimenti e del contributo richiesto (quadro economico);
5. elaborati grafici e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta;
6. nel caso in cui il richiedente presenti un progetto esecutivo, tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento;
7. nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo, perizia asseverata redatta da tecnico progettista abilitato che:
   - individui, sulla base di un progetto completo tutti gli elaborati tecnici, relazionali e di calcolo, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento e attesti la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
   - attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e 38 del DPR 445/2000, che:
   - attesta di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazioni degli estremi della stessa;
   - attesta di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020 relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, con indicazione degli estremi della stessa.

     Per le aziende con animali non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, pena l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento.

Tale termine è elevato a 150 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale, come specificato al seguente punto 9.

9. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale come previsto dall'art. 45 del Reg Ue 1305/2013:

   9.1 per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, pena l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

   9.2 per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, relazione asseverata del tecnico progettista comprendente:

   - la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
   - le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;
   - le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;

   In assenza di tale relazione, si rimanda a quanto previsto al precedente punto 8.1;

   9.3 per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore:

   estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento, nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, rilasciato dall'autorità competente entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, pena l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che, qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

9.4 per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti;

È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e nei termini sopra indicati, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.

In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi nei termini sopra indicati.

10. per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate, copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate;
11. relazione energetica ex-ante ed ex-post dell'investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.5 Altre dichiarazioni

Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:

- non ha ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 2-121 ovvero delle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020;
- che è in previsione l'attuazione del piano di sviluppo aziendale anche a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 a);
- è informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html
- è pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni attuative generali - misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) di cuoi al DRD 239 del 30 maggio 2022 e accetta gli obblighi da esse derivanti.

14 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario, a pena revoca del finanziamento, dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali", vigenti al momento della pubblicazione del bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare, a pena revoca del finanziamento, i seguenti impegni e obblighi specifici:

- mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo
- presentare prima della DICA e comunque entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale il termine ordinatorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La mancata presentazione dei documenti di cui sopra determinerà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento;
- la presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale:
    - si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo;

- mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo il codice Ateco 01;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

15 MODALITA' DI PRESENZAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno. Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Per la presentazione delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

16.1 Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

16.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata dal Direttore dei Lavori;
b. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
c. la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
d. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
e. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
g. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola
h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, Tipologia d'intervento 4.1.1/a, e ai preventivi;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL., ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.
- Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

16.3 Domanda di pagamento per saldo finale

Il pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso andrà richiesto ai Soggetti Attuatori.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali.

La richiesta potrà ritenersi valida e istruitile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata dal Direttore dei Lavori;
b. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
c. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
d. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
e. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
f. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
g. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
h. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
j. computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
k. copia conforme certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
l. certificato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento;
m. copia conforme autorizzazione sanitaria (ove previsto);
n. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
o. dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
p. copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);
q. dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
r. specifica dichiarazione, validata dal CAA, di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).
s. Ove pertinente Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali. Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati –
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.
- ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

- allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:
- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati per**:**

- **le macchine ed attrezzature:**
  al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.
- **gli impianti:**
  alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività,
- **le opere:**
  alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.). In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

17 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia, In particolare:

a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature devono essere completati entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione;
b) i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili dovranno essere completati entro 20 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi suddetti decorrono dalla data che ha rideterminato il contributo concesso.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato, unitamente alla nomina del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC alla UOD attuatrice.

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

18 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022, proroghe e varianti.

Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate dal DRD239/2022, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

19 CONTROLLI

19.1 Domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie.

Verifica di ricevibilità

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate dalle disposizioni generali);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità)

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato
- veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni; false Dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA.

Valutazione

Con l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione sulla base della documentazione trasmessa con la domanda di sostegno ed a seguito delle verifiche presso le banche dati.

19.2 Domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati (tranne se si applicano le ipotesi di costi semplificati di cui al paragrafo 9 del presente bando).

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti.

Inoltre, laddove pertinente comprende anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi da altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19.3 Visita in situ

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d. *visita in situ)* per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

in loco (cfr., Par. 17.2), da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 – in tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione).

Per tutte le informazioni di dettaglio si rinvia alle disposizioni generali.

20 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania.

21 RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 12 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto per "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali", approvate con DRD 423 del 30.10.2018

Di seguito si riportano le sanzioni relative agli obblighi:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
presentare entro il termine ordinatorio di: a. 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento b. 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria dei provvedimenti ambientali	Fino alla DICA	Amministrativo	Decadenza	100
mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo	Fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico riguardante lo stesso intervento	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso al mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento, si procede alla revoca totale del sostegno	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

c) ulteriori impegni e obblighi specifici

Impegni ed altri obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero	ex post	Controllo ex post	Revoca	100
non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
mantenere il codice ATECO 01	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

22 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

24 RICHIESTA INFORMAZIONI

Le richieste di informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda dovranno essere inviate all'indirizzo:

uod.500716@pec.regione.campania.it

25 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, o se sul fascicolo aziendale si rilevino dati discordanti fra superficie dichiarata e superficie aziendale riscontrata, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando. A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento _____" e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante. L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando. Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

• non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;

• non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;

• abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

26 ALLEGATI

Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000:

- Affidabilità del richiedente
- Procedure concorsuali
- Titolo di studio

Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia

- 2a) familiari conviventi
- 2b) ditte individuali e società
- 2c) schema per le verifiche di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000:

- di non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per gli investimenti inseriti nella domanda di sostegno
- di non aver ancora in corso progetti cofinanziati dalla programmazione comunitaria 2007/2013 e 2014/2020
- di essere pienamente a conoscenza e di accettare le condizioni previste dal bando 4.1.1b e dalle disposizioni generali
- di prevedere l'attuazione del Piano di sviluppo aziendale solo con la tipologia d'intervento 4.1.1 b
- di essere consapevole che prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà sottoposto alla verifica di regolarità del DURC
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004
- di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020
- di rispettare le norme previste dal D. Lgs. 152/2006 -Norme in materia ambientale, art. 190 "Registro di carico e scarico",

Di impegnarsi

- a mantenere il possesso dei beni fino alla scadenza del periodo d'impegno
- a soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo a seguito dell'investimento con sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto dei limiti di cumulabilità

Allegato 5 modello di autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L 203/82 alla realizzazione dell'investimento e all'esecuzione dei miglioramenti/addizioni/trasformazioni

- 5a) sottoscritta dal proprietario in casi di affitto
- 5b) sottoscritta dai restanti comproprietari in caso di proprietà indivisa o di obbligo di firma congiunta

Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito all'identicità del progetto

Allegato 7 Attestazione dell'avvio dell'intervento

Allegato 8 Attestazione di fine intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto del principio di tracciabilità dei flussi finanziari

Allegato 10 Modello di segnalazione delle anomalie SIAN

Allegato 11 Tabella "cespiti fase produzione agricole" per il calcolo delle quote di ammortamento

Allegato 12 Tabella "cespiti fase trasformazione" per il calcolo quote di ammortamento

Allegato 13 elenco macchine meritevoli del punteggio al criterio 2

Allegato 14 Modello p01

Allegato 15 Modello p02

LINK Tabella CREA -INEA produzioni standard (anno 2017) per la Campania

LINK Tabella di raccordo fra la rubrica CREA – INEA e i codici SIAN per il calcolo della produzione standard dalle produzioni aziendali validate in fascicolo

LINK metodologia di calcolo della Produzione standard

LINK metodologia di calcolo degli UCS per trattrici e mietitrebbie

LINK metodologia di calcolo degli UCS per le spese generali

LINK calcolo della potenza massima ammissibile

LINK applicazione criteri di selezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 274 del 11/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1: "SUPPORTO PER GLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE" - AZIONE A "SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI PER IL MIGLIORAMENTO/REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE AZIENDALI FINALIZZATE ALL'AMMODERNAMENTO/COMPLETAMENTO DELLA DOTAZIONE TECNOLOGICA E AL RISPARMIO ENERGETICO" E AZIONE B: "SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE ZOOTECNICHE BUFALINE"- APPROVAZIONE BANDI DI ATTUAZIONE E

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD n. 326/2021;

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD n.423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
b) l'AdG del PSR Campania intende continuare a investire sulle priorità ambientali rafforzando il sostegno alle misure agro-climatico-ambientali, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo;
c) il PSR Campania 2014/2020 prevede *nell'ambito della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/201,* Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a):
   - la tipologia di intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole azione A *sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico"*

- la tipologia di intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole azione B: "*Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline*";

ACQUISITI dalle competenti UOD, i bandi di attuazione delle Tipologie di Intervento 4.1.1. Azione A e B, ed i relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario:

a) approvare il testo definitivo dei bandi di attuazione delle Tipologie di Intervento 4.1.1. Azione A "*sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento, azione* B: "*Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline*", ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

b) fissare la dotazione finanziaria come di seguito indicato:
   i. per la Tipologia d'Intervento 4.1.1 Azione A € 50.000.000;
   ii. per la Tipologia d'Intervento 4.1.1 Azione B € 20.000.000;

c) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN le seguenti date:
   - per la T.I. 4.1.1. Azione A e azione B, il 21/09/2022;

d) prevedere per le predette tipologie di intervento la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima delle rispettive scadenze, agli indirizzi PEC indicati nei singoli bandi;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

VISTO che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse del piano finanziario del PSR 2014/2022 a valere sul fondo Feasr per la Tipologia di Intervento 4.1.1 Az. A e B

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare i bandi di attuazione delle tipologie di intervento 4.1.1 azione A "*sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento",* 4.1.1. azione B: "*Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline*", e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN le seguenti date:
   - per la T.I. 4.1.1. Azione A e Azione B, il 21/09/2022;
3. di prevedere per le predette tipologie di intervento l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
4. di individuare la dotazione finanziaria come di seguito indicato:

i. per la Tipologia di Intervento 4.1.1. Azione A € 50.000.000;
ii. per la Tipologia di Intervento 4.1.1. Azione B € 20.000.000

5. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima delle rispettive scadenze, agli indirizzi PEC indicati nei singoli bandi;

6. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato dei bandi di cui alle tipologie di intervento 4.1.1. Azione A e B, e relativi allegati;

7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;

8. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:

a) all'Assessore all'Agricoltura;

b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

c) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

d) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;

e) allo STAFF 9 3 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";

f) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;

g) ad AGEA - Organismo Pagatore;

h) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a).
Tipologia di intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole.
Azione A: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.

INDICE

1. NORMATIVA 3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITO TERRITORIALE 3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. BENEFICIARI 4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 4
7.1 Eleggibilità del richiedente 4
7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno 4
7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente 6
8. SPESE AMMISSIBILI 7
9. DEMARCAZIONE CON LE OCM 11
9.1 Settore ortofrutticolo 11
9.2 Settore vitivinicolo 11
9.3 Settore olivicolo 12
9.4 Settore apistico 12
10. DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO 12
11. LIMITAZIONI SPECIFICHE 15
12. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 17
13. CRITERI DI SELEZIONE 17
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 26
14.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 7.1 e 7.2 del presente bando 26
14.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente par. 7.3 del presente bando 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa....27
14.4 Documentazione di progetto....28
14.5 Altre dichiarazioni....32
15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI....32
16. MODALITA' DI PRESENZAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO....33
17. MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE....35
17.1 Domanda di pagamento per anticipazioni....35
17.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL)....36
17.3 Domanda di pagamento per saldo finale....37
18. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE....40
19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI....41
20. CONTROLLI....41
20.1 Domande di sostegno....41
20.2 Domande di pagamento....42
20.3 Visita in situ....43
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE....43
22. RIDUZIONI E SANZIONI....43
23. MODALITA' DI RICORSO....45
24. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI....45
25. RICHIESTA INFORMAZIONI....45
26. SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO....45
27. ALLEGATI....47

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. NORMATIVA

Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale -– Art. 17 paragrafo 1 lettere a), b), c), d) Investimenti in immobilizzazioni materiali – Art 45 Investimenti – Art. 46 Investimenti per l'irrigazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
- Regolamento UE 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020;
- Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento UE 2019/2088;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, approvate con DRD m. 239 del 30/05/2022;
- Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali, approvate con DRD n. 423 del 30/10/2018.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento 4.1.1 Azione A mira a favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva con filiere meglio organizzate, caratterizzate da aziende agricole dinamiche nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale. Allo scopo sono finanziati gli investimenti aziendali (produttivi e non direttamente produttivi), che:

- migliorano le performance economiche del comparto agricolo;
- favoriscono una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari;
- migliorano e valorizzano le qualità delle produzioni agricole alimentari;
- favoriscono una più efficiente gestione energetica;
- contribuiscono a migliorare il contributo delle attività agricole al bilancio energetico regionale.

La tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 2: "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", e della Focus Area 2A): "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad **€ 50.000.000**.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In coerenza con le norme stabilite dagli art. n. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e con l'art. 45, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti interventi:

a. costruzione o miglioramento di beni immobili;

b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e impianti;

c. programmi informatici, brevetti e licenze.

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di un piano di investimenti (costruzione o miglioramento di beni immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze) coerente con un progetto di sviluppo finalizzato al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.

6. BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando, si rinvia alla Disposizioni Attuative Generali - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DRD n. 239 del 30 maggio 2022, di seguito indicate "disposizioni generali".

7.1 Eleggibilità del richiedente

- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA competente. Nel caso di impresa individuale/società semplice, essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo/coltivatore diretto". Nel caso di società di capitali, essere iscritto sia nella sezione ordinaria, sia nella sezione speciale agricola o, in alternativa, avere la certificazione di cui al d.lgs. 99/2004 e ss.mm.ii. (IAP). Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, devono avere il codice ATECO 01;
- dimensione economica dell'impresa, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B.

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

- il piano di sviluppo aziendale deve essere realizzato esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e dimostrata da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato);
- il progetto deve riguardare la fase di produzione e/o lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE;
- gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili a condizione:
  - che le materie prime agricole oggetto di trasformazione e commercializzazione siano prevalentemente (più del 50%) di origine aziendale.;
  - che i prodotti devono appartenere, sia in entrata che in uscita, all'Allegato I del TFUE;
- il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo Criteri di selezione;
- la spesa ammessa, prevista per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale, dovrà risultare pari ad almeno:
  - euro 15.000,00 per le aziende la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree C e D;
  - euro 25.000,00 per quelle la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree A e B;
- l'importo massimo di spesa ammissibile per progetto deve essere giustificato da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.
- l'investimento è sostenibile, ovvero ammissibile, se il **FCFE** (Flusso di cassa della gestione complessiva, risultante dal Business Plan) è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali, più gli eventuali accantonamenti annuali per TFR, più un surplus finanziario pari al 20% della somma tra le quote di ammortamento e TFR, ovvero FCFE>=1,2*(Qamm+TFR). La disponibilità della manodopera aziendale deve essere dimostrata con l'iscrizione in qualità di coltivatore diretto, coadiuvante, ovvero posizione INPS;
- le quote di ammortamento vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989);
- il calcolo della Produzione Standard (di seguito indicata PS) di riferimento attiene ai valori medi dell'ultimo triennio considerando le tre annate concluse (dal 1° gennaio al 31 dicembre) precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno. Il dato, riportato nei fascicoli aziendali validati, preso a riferimento per il calcolo della PS, è l'ultimo validato per ogni anno di riferimento. Per il presente bando le annualità sono 2021, 2020 e 2019. Il calcolo della PS deve essere effettuato secondo la metodologia e i codici disponibili al link:
  http://rica.crea.gov.it/classce_lite/
  Esclusivamente per le imprese di nuova costituzione, in mancanza di fascicoli che coprono l'intero triennio, verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo supportati da documenti contabili e

fonte: http://burc.regione.campania.it

fiscali probatori per le spese specifiche sostenute nell'attuazione del piano di coltivazione aziendale (materie prime, operazioni di coltivazioni) dichiarato in fascicolo.

Non sono ammissibili investimenti collettivi per le fasi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole.

7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione art. 46 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

- non essere oggetto di procedure concorsuali, ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni generali, a cui questo bando rinvia.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo solo gli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale, redatto nella forma di Business Plan - attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Business Plan On Line - PSR" (BPOL-PSR), realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN - coerenti con l'obiettivo di sviluppo prefissato. Essi devono riguardare esclusivamente le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione, in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013:

1. costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici serre e depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo;
2. miglioramenti fondiari per:
   - gli impianti fruttiferi;
   - la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali;
   - la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo (sono esclusi i drenaggi);
3. realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli;
4. impianti anticracking, impianti antibrina, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali;
5. acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti per le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'allegato I del TFUE, compresi gli impianti di irrigazione esclusivamente a servizio di nuove serre e nuovi impianti arborei. Per gli impianti irrigui devono essere applicati i requisiti minimi di efficiente uso della risorsa idrica previsti all'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
6. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali (massimo 1MW).
   Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.
   In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:
   - non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a questo dedicate;
   - non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente in materia di rifiuto;
   - non devono comportare occupazione di suolo agricolo;
   - non devono utilizzare biomassa da effluenti zootecnici.

   Il 100% dell'energia prodotta elettrica deve essere reimpiegata in azienda.
   Gli investimenti in impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata una percentuale minima pari al

fonte: http://burc.regione.campania.it

50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto in conformità a quanto disposto all'art.13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 807/2014.

7. realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita diretta delle produzioni aziendali e relative attrezzature;
8. spese generali direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. La percentuale di contributo per le spese generali non è calcolata sul costo degli investimenti immateriali di cui alla voce di spesa che segue;
9. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze non integrati nel funzionamento degli impianti, delle macchine e delle attrezzature.

È possibile consultare la tabella di raccordo fra le spese ammissibili e gli investimenti oggetto di premialità ai sensi del criterio 3 sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

Quale condizione di ammissibilità, gli investimenti in nuove serre e/o nuovi fabbricati e/o nuovi impianti tecnologici, devono prevedere che, la maggiore esigenza energetica, derivante dalla realizzazione del progetto di investimento, sia autoprodotta dal richiedente. A tal fine, l'azienda deve realizzare un adeguato impianto atto a soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile, che deve rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

Tale condizione potrà essere soddisfatta anche ricorrendo ad impianti per la cui realizzazione non è richiesto alcun finanziamento. In tal caso, la concessione degli aiuti richiesti sarà subordinata alla preliminare sottoscrizione di atto di impegno, da allegare alla domanda di sostegno, a realizzare il necessario impianto ricorrendo a fonti di energia rinnovabili. La realizzazione/funzionamento dell'impianto sarà verificata in sede di accertamento finale per la liquidazione del saldo dell'aiuto concesso.

Eventuale deroga all'obbligo di realizzazione dell'impianto per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aggiuntivo è applicabile solo nel caso in cui l'azienda già disponga di impianti la cui capacità superi l'esigenza energetica ante investimento.

Nei casi di cui sopra, la relazione tecnica, allegata alla domanda di sostegno, dovrà riportare un quadro sinottico della produzione e dei consumi energetici ante e post investimento.

Gli investimenti che prevedono costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili e opere di miglioramento fondiario possono prevedere il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana nei cicli produttivi aziendali.

Per la realizzazione di investimenti relativi all'irrigazione, la cui ammissibilità rimane strettamente ed esclusivamente legata alla loro necessità funzionale ai nuovi impianti arborei ed alle nuove serre previste dal piano degli investimenti, l'azienda richiedente deve:

- dimostrare l'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica. Allo scopo le aziende agricole che prelevano acqua da pozzi aziendali devono essere in possesso della Concessione di Derivazione, ai sensi del Regolamento Regionale n. 12 del 12 novembre 2012. Diversamente le aziende agricole che ricevono l'acqua nell'ambito di comprensori serviti dalle reti di Enti Irrigui, concessionari della fornitura della risorsa idrica, devono essere in possesso del contratto stipulato con l'Ente Irriguo o iscrizione al ruolo irriguo o analogo/altro documento probante. La licenza di attingimento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 12/2012 non soddisfa il presente requisito di ammissibilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevedere l'installazione del contatore per misurare l'effettivo consumo di acqua relativo all'investimento;

Sono ammissibili investimenti di realizzazione di impianti irrigui, connessi ad interventi per la realizzazione/sostituzione di impianti arborei e serre, che rispettano i seguenti requisiti:

A) in presenza di corpi idrici ritenuti **almeno buoni**[1] per motivi inerenti alla quantità dell'acqua nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, un risparmio idrico potenziale calcolabile con riferimento al livello di efficienza idrica dell'impianto preesistente pari ad almeno il:
   - 5% nel caso di ammodernamento di sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti di categoria media efficienza (**M**) ad uno di alta efficienza (**A**) o tra impianti all'interno di quest'ultima;
   - 10% nel caso di ammodernamento sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti di categoria medesima categoria (media efficienza **M**);
   - 55% nel caso di ammodernamento di sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti di categoria di bassa efficienza (**B**) ad uno delle categorie superiori.

B) In presenza di corpi idrici non buoni o per i quali non si dispone di informazioni, l'impianto irriguo, che si intende realizzare, deve garantire il rispetto delle condizioni che seguono:
   - una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
   - nel caso d'investimento in un'unica azienda agricola, anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

L'efficienza idrica dell'impianto è indicata nella Tabella 1 "Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi" (cfr. allegati).

Il risparmio idrico potenziale, da confrontare con le soglie sopra definite, è calcolato nella Tabella 2 "*Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti*" (cfr. allegati), come segue:

[100 - (%di efficienza dell'impianto preesistente*100)/(% di efficienza del nuovo impianto)]/100

Ai sensi dell'art. 46, comma 4, del Reg. (UE) n. 1305/2013, nessuna delle condizioni suddette si applica ad un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero ad un investimento nell'uso di acqua riciclata, anche di origine meteorica, che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Se l'investimento produce un aumento della superficie irrigata, che interessa una determinata area o un corpo e lo stato del corpo idrico è stato ritenuto **almeno buono** nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità di acqua, esso è ammissibile se:

- un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente, che può riferirsi anche a gruppi di aziende, dimostri l'assenza d'impatto negativo significativo dell'investimento sull'ambiente e di un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua;

[1] Le informazioni di riferimento per la determinazione dello stato quantitativo sono quelle fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centro-Meridionale con prot. 3715 del 16/04/2018 (cfr. allegati).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'impianto, con riferimento alla Tabella 1, si caratterizzi con una classe di efficienza almeno pari al 70%.

Non sono ammissibili gli investimenti che comportano un aumento netto della superficie irrigata se lo stato del corpo idrico interessato è stato ritenuto **meno di buono** nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità d'acqua.

Alla precedente condizione di corpo idrico almeno buono si può derogare se l'investimento ricade nella casistica prevista al paragrafo 6 dell'art. 46 del Reg. (CE) 1305/13, fermo restando che la classe di efficienza deve essere almeno pari al 70%.

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata sono da considerare irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (cinque anni precedenti alla ricezione della domanda di sostegno) era attivo un impianto di irrigazione.

Le condizioni di cui sopra (corpo idrico di riferimento, consumi ex ante, efficienza del nuovo impianto e riduzione dei consumi) devono essere dettagliate in una relazione asseverata secondo il modello allegato al bando.

Non sono ammissibili le spese per:

- investimenti relativi alle strutture, ai macchinari e quant'altro previsto con l'azione B della tipologia di intervento 4.1.1, specifica per gli allevamenti bufalini. Non rientrano in questa casistica gli investimenti di aziende già costituite che, nella diversificazione dell'indirizzo produttivo aziendale, presentano un progetto di investimento per un allevamento bufalino ex novo;
- investimenti iniziati in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
- acquisto di materiale e attrezzature usati;
- interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisto di animali;
- investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- l'acquisto di beni di consumo;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- immobili ad uso abitativo;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013;
- la realizzazione di opere di drenaggio;
- mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica diversi dalle macchine agricole, di cui all'art. 57 del codice della strada;

Non sono ammissibili le spese sostenute da soggetti differenti dal diretto beneficiario, come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito).

Ai sensi dell'art. 69 par. 3 punto c) del Reg UE 1303/2013 l'IVA non è ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. DEMARCAZIONE CON LE OCM

9.1 Settore ortofrutticolo

La demarcazione è assicurata come segue: se gli investimenti sono realizzati dalle OP/AOP con i rispettivi programmi operativi non nasce l'esigenza di alcuna demarcazione (le OP/AOP non sono beneficiari della misura). Per quanto riguarda, invece, la misura investimenti per i soci di OP sono ammissibili gli investimenti previsti dalla presente tipologia d'intervento, nel rispetto del principio del *no double funding*. La verifica dell'assenza di doppio finanziamento tra OCM e PSR è effettuata mediante i sistemi informativi tesi ad accertare che le spese richieste non siano state già pagate sui Programmi Operativi dell'OCM.

9.2 Settore vitivinicolo

La complementarità e la demarcazione tra gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo (reg. UE n. 1308/2013) e quelli previsti dal PSR Campania 2014/2020 è definita da specifiche disposizioni nazionali.

Gli interventi dell'OCM vitivinicolo da demarcare riguardano la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti e la misura investimenti.

Gli interventi previsti nell'ambito della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono ammissibili a sostegno esclusivamente nell'ambito dell'OCM vitivinicola secondo quanto stabilito dal DM n. 15938 del 20 dicembre 2013.

Per quanto riguarda, invece, la misura investimenti per i soci di OP sono ammissibili gli investimenti previsti dalla presente tipologia d'intervento, nel rispetto del principio del *no double funding*. La verifica dell'assenza di doppio finanziamento tra OCM e PSR è effettuata mediante i sistemi informativi tesi ad accertare che le spese richieste non siano state già pagate sui Programmi Operativi dell'OCM.

Gli interventi a carattere extra aziendale sono ammissibili esclusivamente nell'ambito dell'OCM vitivinicola, conformemente a quanto peraltro disciplinato dal DM del 14 febbraio 2017 n. 911 (investimenti sul vino).

Non sono comunque finanziabili con l'OCM gli interventi di carattere strutturale (opere edilizie e murarie) sugli immobili.

Il PSR Campania, di conseguenza, prevede il sostegno per tutte le altre tipologie di intervento non previste dall'OCM vitivinicola. Tuttavia, sono finanziabili esclusivamente dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 gli interventi aziendali per la realizzazione di nuovi impianti di vigneti destinati a produrre vini a DO (DOP e IGP) a seguito delle autorizzazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione ai sensi del Reg. UE 1308/2013 art. 64 e del Reg. di Esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione del 7 aprile 2015. Il rispetto della superficie autorizzata dei nuovi impianti verrà accertata utilizzando i criteri di misurazione di cui alla regolamentazione comunitaria e dell'UE del comparto vitivinicolo (Reg. CE n. 555/ 2008 e DM 26 luglio 2000).

Le aziende viticole interessate devono risultare in regola con gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate dal richiedente o dai precedenti conduttori nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.3 Settore olivicolo

Gli interventi strutturali a livello di singole imprese di produzione, di trasformazione e di commercializzazione sono attivabili con il PSR. Nell'ambito dell'OCM si attivano, invece, solo azioni di carattere collettivo realizzate dalle OP.

9.4 Settore apistico

Il regime di sostegno a favore del settore apistico concerne il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ed è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dalle relative disposizioni di attuazione dell'Unione e nazionali di riferimento. Per quanto riguarda le disposizioni regionali è attualmente vigente in Regione Campania il *Sottoprogramma apistico regionale per il triennio 2020/2022* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 69 del 26/02/2019 (BURC n. 12 del 04/03/2019).

Il richiamato sottoprogramma e il relativo bando di attuazione prevedono nell'ambito delle diverse azioni, per le aziende agricole potenzialmente beneficiarie della presente tipologia di intervento, l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa, l'acquisto di bilance e di antifurti per le arnie e, per l'esercizio del nomadismo, gru elettriche, gru idrauliche, bancali, transpallet e muletti caricatori. Allo scopo di evitare la duplicazione del finanziamento per tale tipologia di arnie, i beneficiari sono inseriti in un'apposita banca dati tenuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania che registra per ogni singolo beneficiario le singole voci di spesa finanziate nell'ambito del Reg. (UE) n. 1308/2013. La base informativa viene consultata nel corso delle fasi istruttorie.

Una netta demarcazione esiste anche per quanto concerne gli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici e per l'acquisto di specifici mezzi di trasporto nelle aziende apistiche che praticano il nomadismo in quanto le stesse voci di spesa non sono finanziate nell'ambito delle misure/azioni previste dal citato sottoprogramma per il triennio 2020-2022.

10. DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO

La determinazione della spesa ammissibile terrà conto:

a. per l'acquisto di trattori o mietitrebbie

I costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i trattori e le mietitrebbie - Sottomisura 4.1 - aggiornamento dei valori OSC - marzo 2022" dell'ISMEA, che costituiranno la spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento. Il ricorso alle OSC non richiede la presentazione di alcun preventivo.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo sono direttamente caricati nel Bpol.

b. per gli acquisti di macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento

Per le macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento della Regione Campania (aggiornamento 2022), escluso trattori e mietitrebbie per le quali si applica la metodologia di cui al punto **a,** il richiedente deve presentare con la domanda di sostegno n. 1 preventivo. I costi unitari massimi di riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

c. per i frantoi aziendali

I costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per i frantoi oleari - Misura 4 del PSR - aggiornamento 2022" dell'ISMEA che costituiranno la spesa in base alla quale verrà determinato il sostegno concedibile.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo sono direttamente caricati nel Bpol.

d. per gli impianti arborei

I costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i nuovi impianti arborei, per la misura 4 dei PSR - Aggiornamento 2022" dell'ISMEA che costituiranno la spesa in base alla quale verrà determinato il sostegno concedibile.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, diversi da quelli già previsti dalla metodologia, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo sono direttamente caricati nel Bpol.

e. per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni

Per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi, secondo le condizioni previste dalle Disposizioni Generali. Le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per le voci di spesa non previste in tale documento, andrà utilizzato il "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario".

Per le opere non indicate nei suddetti prezzari di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell'importo totale dei lavori.

f. per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, e per le opere prefabbricate e non presenti nei prezzari di riferimento è richiesta la presentazione di **n. 3** preventivi dettagliati.

I preventivi di cui alle voci di spesa alle lettere b., e. e f. dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'importo della spesa e la relativa aliquota di sostegno riconosciuta superino le condizioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, i beneficiari privati sono obbligati al rispetto delle regole di evidenza pubblica previste dallo stesso. A seguito dell'espletamento delle procedure, di cui D.Lgs. 50/2016, l'importo della spesa riconosciuta sarà rideterminato sulla base degli esiti di gara.

g. spese generali

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle disposizioni generali:

- per la costruzione o il miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:
  - un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
  - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;
  - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 di euro;
- per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 48/2018, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html
allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i e l'output dell'applicativo.

I preventivi, diversamente da come indicato nelle linee guide, dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili dalle disposizioni generali e l'importo del preventivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese generali non sono riconosciute sulle spese immateriali (sistemi informativi, brevetti e licenze).

11. LIMITAZIONI SPECIFICHE

1. non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento) a valere sul PSR Campania 2007-2013, misure 121 o cluster 112-121, sulle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020. Ai fini della verifica di eventuale doppio finanziamento fra le tipologie d'intervento 4.1.1 a) e 4.1.1 b), il richiedente deve dichiarare che è in previsione l'attuazione del piano di sviluppo aziendale anche a valere sulla Tipologia di Intervento 4.1.1 azione B);
2. il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero;
3. per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni, verranno considerate le sole superfici e/o allevamenti campani. Solo tali superfici e/o allevamenti saranno prese a riferimento per:
    a. la determinazione del Prodotto Standard aziendale;
    b. la parametrazione degli investimenti;
    c. la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione;
4. gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti con le produzioni aziendali e chiaramente riferiti alle attività agricole, anche per quanto rapportabile alla loro tipologia costruttiva. Particolare attenzione in tal senso deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni), che deve rientrare nelle caratteristiche ordinarie per la destinazione ad opifici;
5. sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando;
6. i fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti devono ricadere totalmente all'interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali, anche per quanto riguarda la loro ubicazione;
7. i locali per la vendita diretta delle produzioni aziendali, da realizzare ex novo, non possono prevedere superfici complessive superiori a 35 mq. Nel caso in cui il punto vendita preveda anche un'area degustazione la superficie complessiva dei locali può arrivare fino a 45 mq. Qualora l'investimento è da realizzarsi in locali già esistenti le superfici prima indicate possono aumentare di un ulteriore 30%;
8. le macchine aziendali devono essere tutte indicate nel fascicolo aziendale e per esse deve, fra l'altro, essere registrato l'anno di acquisto e la potenza. In assenza di un parco macchine adeguato alle esigenze aziendali, il richiedente deve dimostrare come vengono effettuate le lavorazioni nel periodo ante investimento e presentare, a collaudo, i relativi documenti fiscali giustificativi dell'attività da contoterzismo. Il progetto di sviluppo aziendale deve, in caso di integrazione del parco macchine esistente, tener conto di quelle già in uso, porre in risalto le nuove esigenze e, per ciascuna macchina, illustrare le caratteristiche che ne hanno determinato la scelta. La potenza delle trattrici e delle macchine agricole deve essere commisurata alle reali e sole esigenze aziendali; la quota già

fonte: http://burc.regione.campania.it

soddisfatta con la dotazione aziendale deve essere tenuta in conto per valutare l'esigenza di acquistare nuovi mezzi.

Il calcolo della potenza massima ammissibile al finanziamento sarà proporzionato alla superficie aziendale (SAU) ed alla consistenza zootecnica (UBA).

a. per le aziende con SAU inferiore o uguale a 10 ettari, la potenza massima totale delle macchine agricole motorizzate è fissata forfetariamente in 100 kW.

   per le aziende con dimensioni maggiori di 10 ettari, il parametro suddetto è incrementato in modo differenziale secondo gli scaglioni previsti alla tabella 3:

Tabella 3 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in Ha (parametro kW/ha)	
superficie (SAU) aziendale	**kW/ha**
> 10 ≤ 20 ettari	8
> 20 ≤ 50 ettari	4
> 50 ≤ 100 ettari	2

oltre i 100 ettari non si riconoscono potenze aggiuntive

b. alla potenza massima calcolata in base alla superficie aziendale, si aggiunge la potenza relativa alla consistenza zootecnica bufalina, calcolata secondo gli scaglioni previsti alla tabella 4:

Tabella 4 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in UBA (parametro kW/UBA)	
consistenza (UBA)	**kW/UBA**
≤ 100 UBA	1
> 100 ≤ 200 UBA	0,7
> 200 ≤ 300 UBA	0,4
> 300 ≤ 500 UBA	0,2

oltre le 500 UBA non si riconoscono potenze aggiuntive

9. La mietitrebbiatrice è ammissibile a finanziamento solo per aziende con almeno 150 ettari di superficie destinata a cereali (esclusi i cereali da foraggio) e non rientra nel calcolo della potenza massima aziendale.
10. Per il calcolo della potenza massima ammissibile la metodologia di calcolo e il relativo applicativo sono direttamente caricati sul Bpol.
11. Non sono ammissibili a finanziamento gli acquisti di sostituzione di macchine semoventi ed attrezzature analoghe a quelle già in dotazione dell'azienda ed ancora in ammortamento.
12. Tale condizione deve essere verificata per tutte le macchine semoventi e le attrezzature cedute dal beneficiario in un arco temporale che va dal 1° gennaio dell'anno precedente fino alla data di presentazione della domanda (ad es. domanda presentata in data 10/04/2022, il periodo di riferimento è 01/01/2021-10/04/2022).
13. Nei casi di rinnovo del parco macchine, fermo restando le condizioni di cui al paragrafo "importi ed aliquote di sostegno", se con le nuove macchine si supera la potenza massima ammissibile per quella dimensione aziendale, è, comunque, consentito mantenere le macchine presenti ante investimento fino al momento del collaudo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
15. Per l'adesione a sistemi di e-commerce (compresa la specifica attrezzatura informatica) è ritenuta ammissibile la spesa massima di 1.500 euro.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013, così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

12. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile all'azienda, per la Tipologia di intervento 4.1.1, per tutto il periodo di programmazione 2014/2022, è limitato a 1.500.000,00 di euro. La spesa emergente dal progetto d'investimento presentato non può superare il limite posto dall'aliquota di sostegno applicabile per le caratteristiche del richiedente.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%.

L'aliquota è maggiorata del 10% se il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società [2]), alla data di rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN, ha un'età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e si è insediato nell'impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni precedenti, conformemente all'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

13. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

1) Tipologia del richiedente
2) Localizzazione geografica
3) Caratteristiche tecniche del progetto/filiere
4) Dimensione economica dell'azienda
5) Caratteristiche economiche del progetto
6) Qualità delle produzioni dei comparti produttivi
7) Investimenti strategici

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge almeno il punteggio totale minimo di 40, di cui almeno 24 punti per la valutazione del progetto (**principi 3, 4, 5, 6, 7**).

[2] Nel caso di società di persone, per poter richiedere la maggiorazione del 10%, il legale rappresentante deve possedere la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario/statuto/atto costitutivo, in modo tale che le sue decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.
Nel caso di società di capitali, il giovane insediato, ossia il rappresentante legale, deve esercitare il controllo efficace e a lungo termine sul soggetto giuridico in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari. Tale controllo può essere garantito dimostrando di detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestendo il ruolo di amministratore/legale rappresentante, oppure con la previsione nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, che al giovane agricoltore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione nell'eventualità di riconfermata parità:

- richiesta di aiuto prodotta da impresa che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2014/2020 ai sensi delle tipologie di intervento 4.1.1 o 4.1.2 e Progetto Integrato Giovani.
- progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

Principio di selezione n. 1: Tipologia del richiedente (max 17 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Criterio 1.1 - Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento [3] , [4];	Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere soddisfatta la seguente condizione: alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), non deve essersi insediato da più di 5 anni e deve avere adeguate qualifiche e competenze professionali [5]	10
Criterio 1.2 - titolo di studio e formazione	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente [6]	5
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente [7]	4
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio quinquennale di scuola secondaria di secondo grado e attinente al settore agrario	3
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	2

[3] I criteri 1.1 e 1.2 sono cumulabili. Il criterio 1.2 è attribuito indipendentemente dall'età del richiedente e può essere riferito ad un solo titolo di studio.

[4] Come declarato nel box modalità di attribuzione il riferimento del criterio è sempre il titolare dell'impresa.

[5] Le adeguate qualifiche e competenze professionali fanno riferimento a quanto disposto dall'allegato alla DGR 339/2008 "criteri per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale" ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo" comma 5a):
Il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:
• sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale;
• abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
• abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalle Regioni nell'ambito del PSR e del POR;
• abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.

[6] Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie)

[7] Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	1
	Attestazione per 100 ore di formazione con profitto in materie agrarie, forestali e zootecniche	1
	nessun titolo da valutare	0
Criterio 1.3 – Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità	Adesione, alla data del rilascio della domanda di sostegno, alla rete del lavoro agricolo di qualità del lavoro agricolo di cui alla legge n. 199 del 2016.	2
Principio di selezione n. 2: Localizzazione geografica (max 7 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Criterio 2.1 - Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia[8].	Il requisito è accertato sul fascicolo aziendale. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nel territorio regionale riconosciuto come zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 art. 32 (allegato 1 PSR CAMPANIA 2014/2020)	7
Criterio 2.2 - imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati [9]	Il requisito è accertato sul fascicolo aziendale / zonizzazione regionale. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nelle zone vulnerabili ai nitrati	5

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecniche del progetto/filiere (max 45 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda.	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare in corrispondenza alla filiera produttiva. Le filiere individuate sono: - Florovivaismo - Olivicola - Viticola - Frutta in guscio - Cerealicola - Ortofrutticola - Lattiero casearia – Carne. Nel lattiero caseario sono inclusi la produzione di latte vaccino, ovi-caprino e bufalino. Relativamente ai bufalini, la loro inclusione nella filiera lattiero casearia è ammessa esclusivamente per quei progetti che prevedono l'introduzione, per la prima volta dell'allevamento di bufale nel proprio indirizzo produttivo aziendale. Nel comparto produzione carne sono inclusi gli allevamenti: bovino, suino, ovicaprino, cunicolo, avicolo da carne e per produzione di uova. Le piante medicinali e/o officinali, le aromatiche e la canapa sono incluse nella filiera florovivaistica. Ai fini della assegnazione del punteggio si valutano tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinamento investimento – settore produttivo. Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi [10] delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla	Media ponderata con un max di 45

[8] Come declarato nel box modalità di attribuzione i territori con tali caratteristiche sono quelli elencati nell'allegato 1 del PSR Campania 2014/2020.
[9] Le aree vulnerabili ai nitrati sono quelle incluse nella perimetrazione approvata con la DGR 762 del 5.12.2017 pubblicata sul BURC n. 89 dell'11.12.2017.
[10] Vedasi Tabella 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

	base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad una sola tipologia di investimento. Se l'investimento viene utilizzato per il riconoscimento della premialità di cui al criterio 7, la relativa spesa andrà inserita come altro investimento nella griglia del presente criterio.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5 - descrizione degli investimenti per codice assegnato e per filiera interessata

codice investimento	INVESTIMENTI	Cerealicola	Ortofrutticola	Frutta in guscio	Florovivaismo	Olivicola	Viticola	Lattiero casearia	Carne
411000A001	realizzazione di miglioramenti fondiari: - per impianti di fruttiferi anche comprensivi di impianti irrigui		35	45		45	45		
411000A002	realizzazione di miglioramenti fondiari: - per migliorare la gestione dei pascoli aziendali anche con strutture di ingegneria naturalistica, realizzazione abbeveratoi, strutture di ricovero in legno amovibili per la gestione dell'allevamento nella fase di pascolo - sistemazioni dei terreni aziendali con strutture di ingegneria naturalistica per evitare l'erosione del suolo (escluso drenaggi) - invasi in terra realizzati nelle macroaree C o D.	35		45		35	35	45	45
411000A003	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale. (il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato).	35	35	45	45	45	45	35	35
411000A004	Costruzione ex novo di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale. (il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la costruzione del fabbricato)	30	30	35	45	35	35	30	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice investimento	INVESTIMENTI	Cerealicola	Ortofrutticola	Frutta in guscio	Florovivaismo	Olivicola	Viticola	Lattiero casearia	Carne
411000A005	Realizzazione di impianti (macchine/attrezzature) per la refrigerazione, selezione, essiccazione, confezionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale	35	35	35	45	45	45	45	45
411000A006	Ristrutturazione/ammodernamento di strutture a servizio della produzione zootecnica: stalla con impianti idonei al miglioramento del microclima, sala mungitura, locale refrigerazione, impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi); strutture per allevamenti avicoli senza gabbia.							45	45
411000A007	Costruzione ex novo di strutture a servizio della produzione zootecnica: stalla con impianti idonei al miglioramento del microclima, sala mungitura, locale refrigerazione, impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi)							35	35
411000A008	Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli: - sistemi gestionali di coltivazione, anche in fuori suolo, efficientamento energetico, impianti, macchine, attrezzature, strumentazione e sensoristica multiparametrica, per la gestione delle variabili microclimatiche, della luce, dei principali aspetti chimico-fisici del sistema aria, acqua, piante; - impianti, attrezzature e servizi in avanserra (art. 9 Regolamento 6/12/2013 n. 8)		35		45				
411000A009	Trattrici/macchine/attrezzature innovative incluse nell'elenco allegato al bando	20	20	20	45	20	20	20	20
411000A010	Impianti anticracking, impianti antibrina, pergolati, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali		45		45		45		

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice investimento	INVESTIMENTI	Cerealicola	Ortofrutticola	Frutta in guscio	Florovivaismo	Olivicola	Viticola	Lattiero casearia	Carne
411000A011	Realizzazione di strade poderali, stradoni drenanti negli impianti serricoli, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non declarati alle voci precedenti								

Priorità	PESO
Altamente strategica - (V)	- Peso 45 -
Strategica - (S)	- Peso 35 -
Alta – (A)	- Peso 30 -
Media- (M)	- Peso 20 -
Bassa- (B)	- Peso 0 -

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei singoli pesi, delle varie tipologie d'investimento previsti dall'azienda, ponderata con la relativa spesa ammissibile (**escluso le spese generali**).
Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo:
[(**45** x spesa ammissibile **V)** + (**35** x spesa ammissibile **S)** + (**30** x spesa ammissibile **A) + (20** x spesa ammissibile **M)** + (0 x spesa ammissibile **B)**] / Spesa ammissibile totale
Es: Per un progetto con spesa totale 100 di cui 20 per investimenti altamente strategici, 40 per investimenti strategici, 10 per investimenti ad alta strategia, 10 per investimenti a strategia media, 20 spesa per investimenti non strategici:
calcolo del punteggio [(45*20)+(35*40)+(30*10)+(20*10)+(0*20)]/100= 28,00
Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.
Il Bpol include una sezione specifica per il calcolo in automatico del punteggio, una volta imputata la spesa per codice d'investimento, secondo l'algoritmo sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'azienda (max 9 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale. Fermo restando il riferimento al fascicolo aziendale, per il calcolo dovranno essere utilizzati i valori medi dell'ultimo triennio [11] Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:	
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	9
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	4
	Oltre 100.000 euro	0
	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da:	
	Da 12.000 euro fino a 40.000 euro	9
	Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	4
	Oltre 100.000 euro	0

Principio di selezione n. 5: Caratteristiche economiche del progetto (max 9 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.	
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 30%	9
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 20 e < 30%	6
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥10 e < 20%	3
	Incremento della redditività aziendale < 10%	0

[11] il riferimento sarà l'ultima scheda di validazione di ogni anno del triennio.
a. se siamo ad inizio anno (ad. es. Febbraio 2022) e non è stato ancora definito il piano di coltivazione, la scheda di validazione, da utilizzare come riferimento per la domanda, sarà l'ultima dell'anno precedente
b. per le superfici acquisite ex-novo, quindi non presenti nel fascicolo aziendale degli anni precedenti, il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale; il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto;
c. chi vorrà esporre le coltivazioni in successione dovrà darne prova attraverso la scheda di validazione o, in via del tutto eccezionale, attraverso specifici ed adeguati documenti probanti giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto)
d. in presenza del solo Macrouso, caricato a fascicolo, considerata questa situazione del tutto eccezionale e non ricorrente, la coltura potrà essere considerata solo se verranno allegati alla domanda specifici ed adeguati documenti probanti giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 6: Qualità delle produzioni dei comparti produttivi (max 8 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Prodotti aderenti ai regimi di qualità di cui articolo 16 paragrafo 1 regolamento 1305/2013 la cui produzione ricade nel territorio della Regione Campania [12]	**6.1.** Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale certificata, con una DOP e/o una IGP, alla data di rilascio della domanda di sostegno [13]	3
	6.2. L'assegnazione del punteggio è basata sulla dimostrazione dell'iscrizione, alla data di rilascio della domanda di sostegno, delle produzioni aderenti alle DOP e IGP ai consorzi di tutela.	2
	6.3. L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del certificato di conformità (o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848), per produzioni biologiche, compresa la zootecnia. Sono escluse le certificazioni per prodotti in conversione. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale interamente certificata.	5
	6.4. L'assegnazione del punteggio è data dal possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del documento giustificativo di adesione dell'intera azienda (ad esclusione della zootecnia), ai sistemi di produzione certificata biologica Reg. CE 834/07 e 889/08 s.m. e i. (**o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848).**	3
	6.5. L'assegnazione del punteggio è data dal possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, della certificazione di adesione dell'intera azienda al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011	2
	6.6. L'impegno ad assicurare almeno una coltura /strutture aziendali per almeno un rischio, previsto dal piano assicurativo nazionale vigente, per tutto il periodo d'impegno. Il requisito deve essere dimostrato con la trasmissione del certificato assicurativo entro la data di emissione della DICA (Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto).	2

Principio di selezione n. 7: Investimenti strategici (max 5 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Innovazione orientata alla sostenibilità ambientale, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici.	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento dell'intero fabbisogno di energia elettrica aziendale pre-investimento. Il punteggio può essere attribuito solo per consumi pre-investimento ≥ 2.000 kWh/anno	5
	Acquisto macchine/attrezzature coerenti con l'attuazione delle misure agroclimatico ambientali (misure 10 o 11 del PSR CAMPANIA) di cui all'elenco allegato al bando.	5
	Sostituzione dell'intera superficie delle coperture aziendali contenenti amianto. Tale premialità è concedibile solo per le ditte che non abbiano avuto ordinanze di sostituzione delle coperture contenenti amianto, da parte degli Enti preposti al controllo.	5

[12] il singolo punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità.
[13] Tutti i punteggi del principio 6 sono cumulabili tra loro, con un massimale di 8 punti, tranne per il criterio 6.5 che non è cumulabile con il 6.3. e con il 6.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La metodologia di calcolo dei punteggi e il relativo applicativo, inclusa scheda di autovalutazione sono caricati direttamente nel Bpol.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.

Il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.

Inoltre, le informazioni rilevabili dalla Banca Dati Nazionale (BDN) - Anagrafe Zootecnica, dal Fascicolo aziendale - Anagrafe Aziende Agricole e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 3 del DM 162 del 12.1.2015 che richiama l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

14.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 7.1 e 7.2 del presente bando

1. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti fondiari; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti fondiari. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso.
2. Output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) calcolato con l'applicativo Class CE Lite.
3. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:
   - approva il progetto;
   - approva la relativa previsione di spesa;
   - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
   - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
   - nomina il responsabile tecnico

14.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente par. 7.3 del presente bando

1. Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 7.3 del presente bando.
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- iscrizione alla Camera di Commercio;
- indicazione familiari conviventi.

14.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

1. **Per trattrici e mietitrebbie, frantoi, impianti arborei:**

   le singole procedure di calcolo dei costi standard sono direttamente caricate nel BPOL.

2. **Per macchine ed attrezzature (diverse dal punto precedente),** comprese nel prezzario di riferimento:

   - output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione del preventivo;
   - output del prezzario per la determinazione dei costi unitari massimi di riferimento gestiti secondo le procedure indicate ai seguenti link:

   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf
   http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

3. **Per le spese generali**

   preventivi ed output della procedura di calcolo delle spese tecniche, applicativo e metodologia sono disponibili al seguente link:

   http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

4. **Per tutte le altre categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti non previsti** nei costi standard o nel prezzario di riferimento, nonché per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e ristrutturazione:

   output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi, gestito secondo le procedure indicate al seguente link:

   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

   I preventivi per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e/o ristrutturazione devono essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo, distinto per categoria di opere, con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti e con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania alla data di presentazione della domanda di sostegno o, per le voci di spesa non previste in tale documento, nel Prezzario Regionale delle Opere di Miglioramento Fondiario.

   I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata).

   Per le opere non indicate nei prezzari di riferimento, analisi dei Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la determinazione, nel limite del 20% del totale.

5. **Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi,** in aggiunta ai tre preventivi richiesti al punto precedente, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

   a. rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
   b. attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
   c. specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. **Relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista** (nel caso in cui non sia possibile reperire tre offerte comparabili) che illustri: le caratteristiche essenziali e opzionali della fornitura, i motivi di unicità del preventivo proposto, la ragionevolezza della spesa, la sua congruità e attesti l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative.
7. **Modello P01**
8. **Modello P02**

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

14.4 Documentazione di progetto

1. Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – PSR" realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Nell'ambito dell'applicativo Bpol, il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse, allegare la relazione tecnico-economica, redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il Business Plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP).
   Il Bpol deve contenere al suo interno il piano di sviluppo aziendale secondo il format predisposto da ISMEA. Gli investimenti previsti dal piano di sviluppo aziendale devono essere finalizzati al conseguimento di almeno uno degli obiettivi di seguito elencati:
   a) miglioramento della situazione reddituale;
   b) miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
   c) miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali, oltre le norme obbligatorie;
   d) adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci, oppure in grado di salvaguardare le produzioni da fenomeni climatici avversi;
   e) introduzione di nuove tecnologie;
   f) riconversione e/o valorizzazione qualitativa delle produzioni agricole in funzione delle esigenze del mercato;
   g) diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta);
   h) risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle sole esigenze dei processi produttivi aziendali).
   Il Business Plan - PSR deve essere compilato in tutte le sue parti, in quanto elemento fondamentale per la valutazione tecnico-economica del progetto d'investimento.
2. La relazione, parte integrante e sostanziale del Business Plan - PSR, deve illustrare e dettagliare gli aspetti conoscitivi, strutturali, agronomici ed economici dell'impresa attraverso la redazione dei seguenti capitoli:
   1. L'impresa e i suoi protagonisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Il soggetto proponente
1.2 Descrizione generale dell'azienda
1.3 Descrizione dei fabbisogni di manodopera aziendale e disponibilità di coadiuvanti iscritti all'INPS
1.4 Descrizione dei processi produttivi aziendali, con riferimento ai fattori della produzione impiegati
2. Progetto di impresa
2.1 Descrizione del progetto
2.2 Descrizione degli investimenti/operazioni che si intendono realizzare
2.3. Piano finanziario
2.4 Cronoprogramma
3. I cambiamenti a seguito degli investimenti
3.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali, sui fattori di produzione e sui mercati di sbocco
3.2. L'organizzazione del lavoro in azienda
4. I risultati attesi
4.1 Il miglioramento della performance e della sostenibilità dell'azienda
5. Giustificazione dettagliata delle eventuali anomalie sul Bpol
6. Giustificazione dettagliata dei punteggi autovalutati

3. scheda di autovalutazione da compilare su Bpol;
4. quadro di dettaglio degli investimenti e del contributo richiesto (quadro economico);
5. elaborati grafici e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta;
6. nel caso in cui il richiedente presenti un progetto esecutivo, tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento;
7. nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo, perizia asseverata redatta da tecnico progettista abilitato che:
   - individui, sulla base di un progetto completo tutti gli elaborati tecnici, relazionali e di calcolo, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento e attesti la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
   - attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
   - indichi, per gli impianti irrigui proposti, gli estremi del titolo concessorio per l'emungimento dell'acqua o il riferimento del Consorzio di Bonifica territorialmente competente e la regolarità nel pagamento dei relativi oneri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- indichi, per gli impianti serricoli proposti, il possesso e/o la tempistica per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Consorzio di Bonifica competente;

8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e 38 del DPR 445/2000, che:
   - attesta di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazioni degli estremi della stessa;
   - attesta di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020 relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, con indicazione degli estremi della stessa. Per le aziende con animali non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;
   - attesta di aver provveduto alla denuncia del numero e del tipo di alveari attivi presentata all'Autorità Veterinaria (per le aziende con alveari) con l'indicazione degli estremi della denuncia.

   I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento.

   Tale termine è elevato a 150 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale, come specificato al seguente punto 9.

9. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale come previsto dall'art. 45 del Reg Ue 1305/2013:

   9.1 per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

   9.2 per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, relazione asseverata del tecnico progettista comprendente:
   - la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
   - le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;

In assenza di tale relazione, si rimanda a quanto previsto al precedente punto 8.1;

9.3 per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore:

estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, rilasciato dall'autorità competente entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che, qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

9.4 per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti;

È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e nei termini sopra indicati, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.

In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi nei termini sopra indicati.

10. per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate, copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate;
11. relazione energetica ex-ante ed ex-post dell'investimento;
12. relazione asseverata per gli impianti irrigui (secondo il modello allegato al bando), che riporti tutte le condizioni riportate nelle spese ammissibili)

14.5 Altre dichiarazioni

Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:

- non ha ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 ovvero delle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020;
- che è in previsione l'attuazione del piano di sviluppo aziendale anche a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 b);
- è informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html
- è pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni attuative generali - misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) di cuoi al DRD 239 del 30 maggio 2022 e accetta gli obblighi da esse derivanti.

15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario, a pena revoca del finanziamento, dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali", vigenti al momento della pubblicazione del bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare, a pena revoca del finanziamento, i seguenti impegni e obblighi specifici:

- mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo
- presentare prima della DICA e comunque entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale il termine ordinatorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento;

- la presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale:
    - si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
    - si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo;
- mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo il codice Ateco 01;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

16. MODALITA' DI PRESENZAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.

Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

17. MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Per la presentazione delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

17.1 Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

17.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata dal Direttore dei Lavori;
b. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
c. la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
d. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
e. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
g. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola
h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, Tipologia d'intervento 4.1.1/a, e ai preventivi;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL., ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.
- Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

17.3 Domanda di pagamento per saldo finale

Il pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso andrà richiesto ai Soggetti Attuatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali.

La richiesta potrà ritenersi valida e istruitile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

a. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata dal Direttore dei Lavori;
b. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
c. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
d. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
e. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
f. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
g. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
h. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
j. computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
k. copia conforme certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
l. certificato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento;
m. copia conforme autorizzazione sanitaria (ove previsto);
n. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
o. dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
p. copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);
q. dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
r. specifica dichiarazione, validata dal CAA, di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).
s. Ove pertinente Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali. Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati –
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.
- ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

- allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:
- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del

fonte: http://burc.regione.campania.it

modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati per**:**

- **le macchine ed attrezzature:**
  al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.
- **gli impianti:**
  alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività,
- **le opere:**
  alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.). In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

18. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia, In particolare:

a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature devono essere completati entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione;
b) i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili dovranno essere completati entro 20 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi suddetti decorrono dalla data che ha rideterminato il contributo concesso.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato, unitamente alla nomina del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC alla UOD attuatrice.

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022, proroghe e varianti.

Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate dal DRD 239/2022, rinunciare ai finanziamenti concessi. Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

20. CONTROLLI

20.1 Domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie.

Verifica di ricevibilità

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate dalle disposizioni generali);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità)

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al:

- rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato
- veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni; false Dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA.

Valutazione

Con l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione sulla base della documentazione trasmessa con la domanda di sostegno ed a seguito delle verifiche presso le banche dati.

20.2 Domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati (tranne se si applicano le ipotesi di costi semplificati di cui al paragrafo 10 del presente bando).

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti.

Inoltre, laddove pertinente comprende anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi da altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20.3 Visita in situ

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d. *visita in situ)* per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco (cfr., Par. 17.2), da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 – in tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione).

Per tutte le informazioni di dettaglio si rinvia alle disposizioni generali.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania.

22. RIDUZIONI E SANZIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal DRD 423 del 30.10.2018.
Le violazioni possono essere riscontrate:

a. per impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati all' articolo 3 del citato DRD 423/2018" sanzioni per inadempienze di obblighi generali del beneficiario"
b. per impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati nel presente bando.

Il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto per "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" DRD 423/32018

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative agli impegni ed obblighi per la presente tipologia d'intervento: rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo	Fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico riguardante lo stesso intervento	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso al mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento, si procede alla revoca totale del sostegno.	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) ulteriori impegni e obblighi specifici

Impegni ed altri obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero	ex post	Controllo ex post	Revoca	100
non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
mantenere il codice ATECO 01	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

23. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

24. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

25. RICHIESTA INFORMAZIONI

Le richieste di informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda dovranno essere inviate all'indirizzo:

uod.500716@pec.regione.campania.it

26. SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, o se sul fascicolo aziendale si rilevino dati discordanti fra superficie dichiarata e superficie aziendale riscontrata, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando. A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento _____" e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante. L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando. Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

• non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;

• non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;

• abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

27. ALLEGATI

Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000:

- Affidabilità del richiedente
- Procedure concorsuali
- Titolo di studio

Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia

- 2a) familiari conviventi
- 2b) ditte individuali e società
- 2c) schema per le verifiche di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011

Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000:

- di non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per gli investimenti inseriti nella domanda di sostegno
- di non aver ancora in corso progetti cofinanziati dalla programmazione comunitaria 2007/2013 e 2014/2020
- di essere pienamente a conoscenza e di accettare le condizioni previste dal bando 4.1.1.A e dalle disposizioni generali
- di prevedere l'attuazione del Piano di sviluppo aziendale solo con la tipologia d'intervento 4.1.1.A
- di essere consapevole che prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà sottoposto alla verifica di regolarità del DURC
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004
- di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020
- di rispettare le norme previste dal D.Lgs. 152/2006 -Norme in materia ambientale, art. 190 "Registro di carico e scarico"

Di impegnarsi

- a mantenere il possesso dei beni fino alla scadenza del periodo d'impegno
- a soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo a seguito dell'investimento con sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto dei limiti di cumulabilità

Allegato 5 modello di autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L 203/82 alla realizzazione dell'investimento e all'esecuzione dei miglioramenti/addizioni/trasformazioni

- 5a) sottoscritta dal proprietario in casi di affitto
- 5b) sottoscritta dai restanti comproprietari in caso di proprietà indivisa o di obbligo di firma congiunta

Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito all'identicità del progetto

Allegato 7 Attestazione dell'avvio dell'intervento

Allegato 8 Attestazione di fine intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto del principio di tracciabilità dei flussi finanziari

Allegato 10 Modello di segnalazione delle anomalie SIAN

Allegato 11 Tabella "cespiti fase produzione agricole" per il calcolo delle quote di ammortamento

Allegato 12 Tabella "cespiti fase trasformazione" per il calcolo quote di ammortamento

Allegato 13 elenco macchine meritevoli del punteggio al criterio 3 e 7

Allegato 14 Modello P01

Allegato 15 Modello P02

Allegato 16 Tabella 1 "Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi".

Allegato 17 Tabella 2 "Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti"

Allegato 18 - Stato quantitativo dell'acqua (Fonte Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centro-Meridionale con prot. 3715 del 16/04/2018)

Allegato 19 – Fac-simile relazione asseverata sull'irrigazione.

LINK tabella CREA-INEA produzioni standard (anno 2017) per la Campania

LINK tabella di raccordo fra la rubrica CREA – INEA e i codici SIAN per il calcolo della produzione standard dalle produzioni aziendali validate in fascicolo

LINK metodologia di calcolo della Produzione standard

LINK metodologia di calcolo per le spese tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 01

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole". **Azione A**: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.
Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____

PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
   (barrare solo parte d'interesse)
   - ☐ Non aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
   - ☐ di aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;
   - ☐ di non aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013
   - ☐ aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto.

Dichiara inoltre

6. di avere il seguente titolo di studio e/ o attività di formazione (cfr. criterio di selezione 1.2 del bando)_____
   _____

(Nel caso di società, i requisiti punti 2,3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

Allegato n. 2a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" **Azione A**: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.
Soggetto richiedente: …….
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)

_____
_____
_____
_____
_____

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.
(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2 b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a ia

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2 b

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

All. 2 b

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2 b

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) **5. membri del collegio sindacale (se previsti)** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" - **Azione A**: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.
Impresa / società: …….…….
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____
PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA
(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

- ☐ di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;
- ☐ di non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta di pagamento) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 misure 121 o cluster 112-121, ovvero della Tipologia 4.1.1/4.1.2/ Progetto Integrato Giovani del PSR Campania 2014-2020;
- ☐ che è in previsione l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale anche a valere sulla T.I. 4.1.1 A;
- ☐ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- ☐ di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.
- ☐ di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazioni degli estremi della stessa, e non ha irregolarità ancora non sanate risultanti dalle attività di controllo dei suddetti servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020 relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici. Per le aziende con animali non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità, con indicazione degli estremi della stessa;
- ☐ di rispettare le norme previste dal D. Lgs. 152/2006 -Norme in materia ambientale, art. 190 "Registro di carico e scarico",

INOLTRE, SI IMPEGNA:

- ☐ a mantenere il possesso dei beni sui quali intende realizzare il progetto di sviluppo aziendale, fino alla scadenza del periodo di impegno;
- ☐ a realizzare l'impianto da fonti rinnovabili per soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" - **Azione A**: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.
Soggetto beneficiario: …….…….
Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggettoi medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____, residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi adoggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limitemassimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamatedall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essereconsapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi siastato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione _ [1]previsto/a dall'art. _____ del/della _____

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. del/della _____, in misura pari al____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro.

viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
— le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
— (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
— Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
— Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).
Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
— Relazione tecnica asseverata;
— Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
— (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
— Documenti di spesa (fatture fornitori);
— Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
— Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
— Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Allegato n. 5a

Modello di dichiarazione di autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" - **Azione A**: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.
Soggetto richiedente: …….…….
Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" del PSR 2014-2020 della Regione Campania, Azione A: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico;

- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole", Azione A: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico;
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione;
- eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5b

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale
ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" - **Azione A**: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.
Soggetto richiedente: …….…….
Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Coniuge in comunione legale;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" del PSR 2014-2020 della Regione Campania, **Azione A**: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" , **Azione A**: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico;
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.
- Eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 06

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" - **Azione A**: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.
Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione dell'identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

(barrare solo la parte d'interesse)

- ☐ la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e per il rilascio del provvedimento emesso dall'autorità ambientale competente;
- ☐ non sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo,

□ sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo, allegando al presente documento le modifiche intervenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 07

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" - **Azione A**: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.
Soggetto beneficiario: …….
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" - **Azione A**: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.
Soggetto beneficiario: …….…….
CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……...

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" - **Azione A**: sostegno agli agricoltori per il miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.
Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

___

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEGNALAZIONE ANOMALIA SIAN

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI

Il/La sottoscritto/a:

Codice Fiscale:

PEC:

Email:

Telefono:

In qualità di:

- ☐ **Tecnico con Delega**
- ☐ **Legale Rappresentante**
- ☐ **Titolare**

DELLA DITTA/ENTE:

CUAA:

SEGNALA LA SEGUENTE ANOMALIA NELLA FASE DI

- ☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)*
- ☐ **Firma /OTP**
- ☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando:

Tipologia Intervento:

Codice a Barre:

Ufficio Competente:

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°:

Aperto il:

Tramite:

- ☐ **Email**
- ☐ **Help_Desk**

Descrizione del problema:

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata)

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del GAL: _____, allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Data **Firma**

Cespiti fase produzione agricola

Macrocategoria patrimoniale in BPOL	Tipologia	Dettaglio	Coeffic ammort.
Impianti e fabbricati	Fabbricati rurali e impianti fissi	*Fabbricati destinati all'industria agraria (Edifici,compresi quelli per il ricovero degli animali e silos in cemento, piazzali)*	3%
		Silos in materiale ferroso per il settore zootecnico	8%
		Silos in materiale plastico per il settore zootecnico	10%
		Costruzioni leggere (tettoie, baracche)	10%
		Mobili e macchine d'ufficio	12%
	Miglioramenti fondiari	*Risistemazione idraulica (fossi, drenaggio ecc.)*	12%
		Muretti a secco	3%
		Recinzioni	12%
		Serre	10%
		Serre tunnel	10%
		Reti antigrandine	10%
		Componenti mobili Impianto fotovoltaico	9%
		Componenti mobili Impianto eolico	9%
		Componenti immobiliari Impianto fotovoltaico	3%
		Componenti immobiliari Impianto eolico	3%
Macchine ed attrezzature	Attrezzature ed impianti di lavorazione	*Attrezzatura varia e minuta*	20%
		Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
		Autovetture, motoveicoli e simili	25%
		Impianti mobili di irigazione, carri agricoli e carri botte	12%
		Macchinari operatori e impianti	9%
		Macchine agricole compresi i trattori	9%
		Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (pc)	20%
		Macchine ed attrezzature di stalla altamente automatizzate	20%
		Macchine per la preparazione degli alimenti macchinari generici attrezzatura di stalla e varia (solo per la zootecnia)	12%
Piantagioni	Piantagioni	*Pesco, nettarina, susino, albicocco*	6%
		Kiwi, melo	5%
		Pero, vite	4%
		Arancio, limone, fico, ciliegio	3%
		Nocciolo	2%
		Noce, olivo, castagno	2%
		Per le altre colture il periodo di ammortamento da considerare è quello delle colture assimilabili	-
Terreni	Terreni		0%
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali		20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cespiti fase trasformazione

Macrocategoria patrimoniale in BPOL	Tipologia	Settore generico/particolare	Dettaglio	Coeffic ammort.
Fabbricati o impianti fissi	Fabbricati, opere e impianti fissi	*Lavorazioni cereali, zuccheri, latte, gelati o carni*	Fabbricati destinati all'industria (nel caso di molitura di cereali, produzione e raffinazione dello zuccheri, lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari della pesca, lavorazione e conservazione del latte) imobbigliamento di acque, prodzuione di gelati, lavorazione e conservazione delle carni.	4%
		Altri settori	Fabbricati destinati all'industria (edifici, opere idrauliche fisse, silos, strade e piazzale, fognature, vasche e serbatoi)	3%
	Silos in materiale ferroso	*Riso, cereali e legumi*	Silos in materiale ferroso per brillatura del riso, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi esclusa mulitura	8%
	Silos in materiale plastico	*Riso, cereali e legumi*	Silos in materiale plastico per brillatura del riso, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi esclusa mulitura	10%
	Costruzioni leggere e tettoie	*Tutti settori*	Costruzioni leggere	10%
Macchine ed attrezzature	Attrezzatura varia e minuta	*Panificazione e pasticceria*	Attrezzatura varia e minuta per panificazione e pasticceria	25%
		Lavorazione cacao, cioccolato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	Attrezzatura varia e minita e di laboratorio per la lavorazione cacao, ciooclato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	40%
		Gelati	Attrezzatura varia e minuta per la produzione di gelati	40%
		Pastificazione	Attrezzatura varia e minuta per la pastificazione	40%
		Altri settori	Attrezzatura varia e minuta, attrezzatura di laboratorio per lavorazione latte	20%
	Automezzi da trasporto	*Tutti i settori*	Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
	Automezzi	*Latte*	Automezzi dei depositi periferici per consegna ai clienti per la lavorazione del latte	30%
		Altri settori	Autovetture motoveicoli e simili	25%
	Forni e pertinenze	*Panificazione e pasticceria*	Forni e loro pertinenze per la panificazione e pasticceria	14%
	Macchinari e impianti di produzione in genere	*Produzione di malto, birra ed estratti di malto*	Macchinari e impianti generici per produzione di malto birra e estratti del malto	7%
		Lavorazione e produzione di ortaggi, frutta, funghi e prodotti similari	Macchinari e impianti generici lavorazione e trasformazione di ortaggi frutta funghi e prodotti similari	7%
		Pastificazione	Impianti generici per la pastificazione	7%
		Lavorazione e conservazione carni	Macchinari ed impinati generici (per lavorazione e conservazione delle carni)	9%
		Panificazione e pasticceria	Macchine operatori ed impianti (per panificazione, pasticcerie)	9%
		Lavorazione di riso, cereali e legumi escluso molitura	Macchine per la preparazione di alimenti per brillatura del riso, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi esclusa mulitura	12%
		Lavorazione cacao, cioccolato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	Macchinari operatori e impianti per la lavorazione cacao, ciooclato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	12%
		Produzione gelati	Macchinari operatori e impianti (per produzione gelati)	14%
		Altri settori	Macchine operatori ed impianti Macchinari operatori e impianti (per molitura di cereali, produzioni oli vegetali, produzione bevande analcoliche e lavorazione e conservazione latte	10%
	Macchinari e impianti di produzione specifici	*Panificazione*	Impianti specifici per la panificazione	12%
		Produzione e raffinazione zucchero	Macchinari e impianti specifici per la vorazione produzione zucchero	12%
		Lavorazione e produzione di ortaggi, frutta, funghi e prodotti similari	Macchinari operatori e impianti specifici compresi gli impianti di condizionamento per lavorazione e trasformazione di ortaggi frutta funghi e prodotti similari	14%
		Pastificazione	Macchinari operatori e impianti pecifici compresi i forni e gli impianti di condizionamento per pastificazione	14%
		Produzione di malto, birra ed estratti di malto	Macchinari operatori e impianti pecifici compresi gli impianti di condizionamento per produzione di malto birra e estratti del malto	14%
		Lavorazione e conservazione carni	Macchinari e impianti specifici compresi i forni e impianti di condizionamento (per lavorazione e conservazione carni)	14%
	Macchine elettroniche d'ufficio	*Tutti i settori*	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (pc)	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 13

ELENCO MACCHINE/ATTREZZATURE INNOVATIVE CHE DANNO DIRITTO ALLA PREMIALITA' PREVISTA NEL CRITERIO N. 3
Trattrici - macchine portate e trainate - macchine semoventi, con particolari dispositivi o caratteristiche se dotate di tre o più dei seguenti dispositivi o caratteristiche
• Trasmissione robotizzata, anche parzialmente (trasmissione a variazione continua, oppure trasmissione con frizioni in bagno d'olio "powershift", oppure trasmissioni a doppia frizione, oppure trasmissione idrostatica e cambio servoassistito)
• Cabina chiusa con sistema di filtrazione in Classe IV secondo la EN 15695-1:2017
• Sospensione su almeno un assale
• Cabina sospesa
• Sedile con sospensione attiva
• Ruote speciali per riduzione compattamento, o controllo pressione pneumatici da cabina, o cingoli in gomma
• Motorizzazione ibrida o completamente elettrica (per la movimentazione della trattrice)
• Presa alimentazione di potenza elettrica per le attrezzature (almeno 48 volt)
Macchine per la distribuzione di fertilizzanti liquidi (spandiliquame), se dotate di uno o più dei seguenti dispositivi o caratteristiche:
• sistemi per la distribuzione rasoterra, e in bande
• sistemi per l'interramento, senza contatto della sostanza liquida con l'atmosfera
• sistemi ombelicali, da utilizzare in abbinamento a macchine per la lavorazione del terreno per l'interramento della sostanza liquida senza contatto con l'atmosfera.
Macchine agricole portate o trainate alimentate da potenza elettrica, generata sulla macchina o erogata dalla trattrice.
Macchine agricole semoventi a trazione elettrica
Macchine agricole portate o trainate, per lavorazioni in frutteto, in vigneto, su prodotti orticoli o altri prodotti in sostituzione, anche parziale, dell'impiego di prodotti chimici (esempi: attrezzature per il controllo meccanico di infestanti, polloni, sottofila, interfila; attrezzature che tramite trattamento termico realizzano la disinfezione superficiale del terreno, l'eliminazione del residuo, la spollonatura, il diserbo e la lotta alle malattie fungine; attrezzature che eseguono la rimozione del residuo superficiale risultante dalla raccolta del prodotto, per consentire la semina o il trapianto su sodo).
Macchine per la raccolta dotate di sistemi per il rilievo puntiforme delle produzioni
Impianti, attrezzature con controllo da remoto dell'efficienza di funzionamento per migliorare, oltre le condizioni basiche, il microclima e l'illuminazione degli ambienti di stabulazione
Impianti ed attrezzature che garantiscono un controllo dei parametri fisici, chimici e biologici dell'acqua di abbeveraggio
Impianti ed attrezzature per il benessere degli animali nella fase di stabulazione
Automazione robotica operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte
Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentri

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO MACCHINE/ATTREZZATURE CHE DANNO DIRITTO ALLA PREMIALITA' PREVISTA NEL CRITERIO N. 7

1. macchine per la semina su sodo o per la minima lavorazione
2. macchine per la gestione dell'inerbimento (trinciatrici, sfalciatrici)
3. macchine/attrezzature per la concimazione localizzata
4. macchine/attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci se dotate di almeno tre o più dei seguenti dispositivi o caratteristiche:
   - dispositivo di misurazione della quantità in ingresso nel serbatoio ("contalitri") con interruzione automatica della portata in ingresso
   - sistema chiuso di introduzione del fitofarmaco (closed transfer system)
   - premiscelatore
   - sistemi per la chiusura del flusso d'aria su ciascun lato della macchina (solo per irroratrici per colture arboree, note come atomizzatori)
   - regolazione automatica della portata in base alla velocità di avanzamento
   - sistemi per la regolazione accurata della direzione del flusso d'aria
   - sistemi scavallanti, con o senza recupero della miscela
   - manica d'aria (solo per irroratrici per colture erbacee, note come irroratrici a barra)
   - ugelli a iniezione d'aria (noti come "anti deriva")
   - ritorni calibrati, che mantengono costante la pressione nelle sezioni di barra aperta, quando altre vengono chiuse (solo per irroratrici per colture erbacee, note come irroratrici a barra)
   - sistemi e/o dispositivi di controllo della stabilità della barra (solo per irroratrici per colture erbacee, note come irroratrici a barra)
   - sistemi per dare carica elettrostatica alla miscela erogata
   - sistemi per la regolazione della portata d'aria (solo per irroratrici per colture arboree, note come atomizzatori)
   - sistemi per alimentazione pulsata degli ugelli (nota come "pulse width modulation")
   - porta-ugelli multipli con controllo automatico
   - sensori che rilevano la presenza della vegetazione e centralina che adatta di conseguenza il profilo di distribuzione (solo per irroratrici per colture arboree, note come atomizzatori)
   - controllo delle sezioni di barra con sistemi GPS (solo per irroratrici per colture erbacee, note come irroratrici a barra)
   - certificazione ENAMA oppure ENTAM.

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO
1					
2					
3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DEI FORNITORI DELLE MACCHINE E ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE ..... CUAA..... MIS .....

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
1								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
2								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
3								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
4								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
5								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
6								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1- Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi

Codice impianto	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	10	B
4	Manichetta forata di alta portata	20	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (>3,5 atmosfere)	40	M
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< = 3,5 atmosfere)	60	M
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione * di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata <= 10%	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione * della portata < o = 10%	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficienti di variazione * della portata < o = 5%	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficienti di variazione *della portata < o = 5%	90	A

*Il coefficiente di variazione deve essere dichiarato dal costruttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti

	Impianto nuovo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Impianto preesistente	Indice di efficienza irrigua %	10%	10%	10%	20%	40%	50%	55%	60%	60%	60%	65%	70%	80%	85%	85%	90%	90%	90%
1	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
2	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
3	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
4	20%					50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
5	40%						20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
6	50%								17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
7	55%											15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
8	60%											8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
9	60%											8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60%												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65%												7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70%													13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80%														6%	6%	11%	11%	11%
14	85%																6%	6%	6%
15	85%																6%	6%	6%
16	90%																		
17	90%																		
18	90%																		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorita_Bacino_Liri_Garigliano#AUTORITA BACINO#0003715#16-04-2018 15:04:04

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Prot. n. 3715
Caserta, 16-04-2018

Regione Campania
Direzione Generale Politiche Agricole
c.a. Direttore
Dott.ssa Filippo Diasco
dg.500700@pec.regione.campania.it

Oggetto: *Piano di Gestione Acque II Ciclo. Corpi idrici superficiali e sotterranei.*
Trasmissione informazioni per redazione bandi PSR.

Con riferimento a quanto richiesto in merito alle informazioni inerenti i corpi idrici superficiali e sotterranei, si trasmettono in allegato alla presente le informazioni richieste come estratte dal reporting WISE. I dati in questione sono trasmessi in formato editabile "xls".

In merito ai dati trasmessi, atteso le finalità di utilizzo, risulta necessario precisare quanto segue:

- *corpi idrici sotterranei:* le reti di monitoraggio regionali non rilevano informazioni inerenti la quantità della risorsa, pertanto lo stato quantitativo è stato assegnato in taluni casi in via presuntiva in base al giudizio esperto;
- *corpi idrici superficiali interne:* le reti di monitoraggio regionali non consentono il rilevamento dei valori di portata fluente, pertanto l'informazioni trasmessa fa riferimento allo stato ecologico definito da ARPAC laddove inferiore al buono (valori da "3" a "5"), oltre quelli con stato sconosciuto, che può derivare anche dall'effetto combinato di pressioni antropiche agenti sia sullo stato quantitativo sia sullo stato qualitativo.

Il personale della STO resta a disposizione per quanto altro necessario a consentire la piena efficacia della programmazione regionale in oggetto.

Con la presente è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2018. 0250957 18/04/2018 08,13
Mitt. : AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUP...
Ass. : 500706 Tutela qualità, tracciabilità ...
Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 36 del 2018

81100 Caserta – V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823/300001 Fax 0823/300235
www.autoritadibacino.it
www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it
protocollo@pec.autoritalrv.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOME	REGIONE	TIPO ACQUIFERO	SIGLA CARTOGRAFICA	CODICE	Area (km²)	RISCHIO per lo STATO	RISCHIO per le PRESSIONI	CLASSE DI RISCHIO	STATO QUANTITATIVO DEFINITO	STATO QUANTITATIVO PRESUNTO	Obiettivo Stato Quantitativo
Alta valle del Sabato	Campania	Tipo D	P-SAB	IT15DSAB32	27,48	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Area di Apice-Grottaminarda	Campania	Tipo C	AG	IT15CAG	57,56	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Ariano Irpino	Campania	Tipo C	AI	IT15CAI	58,94	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di Casalduni	Campania	Tipo B	CAS	IT15BCAS	6,66	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Castelpagano	Campania	Tipo B	CPG	IT15BCPG	6,42	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Ceppaloni	Campania	Tipo C	CLO	IT15CCLO	23,20	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Colle Sannita	Campania	Tipo B	CS	IT15BCS	10,10	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Fragneto l'Abate	Campania	Tipo B	FRA	IT15BFRA	8,07	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di Fragneto Monforte	Campania	Tipo B	FRM	IT15BFRM	8,14	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Ginestra degli Schiavoni	Campania	Tipo C	GS	IT15CGS	5,32	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Luogosano	Campania	Tipo C	LU	IT15CLU	36,63	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di Pesco Sannita	Campania	Tipo B	PS	IT15BPS	2,35	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di Pietrelcina	Campania	Tipo B	PIE	IT15BPIE	16,04	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di S. Angelo a Cupolo	Campania	Tipo C	ANC	IT15CANC	64,09	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di S. Croce del Sannio	Campania	Tipo B	CRS	IT15BCRS	11,69	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO		BUONO	2015
Area di S. Giorgio la Molara	Campania	Tipo B	GM	IT15BGM	2,42	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Area di S. Leucio del Sannio	Campania	Tipo C	SLS	IT15CSLS	14,28	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area di S. Marco dei Cavoti	Campania	Tipo B	SMC	IT15BSMC	59,93	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area S. Arcangelo Trimonte	Campania	Tipo C	ART	IT15CART	36,51	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Area S.Angelo dei Lombardi	Campania	Tipo C	LO	IT15CLO	7,98	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Bassa valle del Calore	Campania	Tipo D	P-TELES	IT15DCAL27	64,47	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A-B	BUONO	2015
Basso Corso del Lambro e Mingardo	Campania	Tipo D	P-LAM	IT15DLAM41	6,04	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Basso corso del Tanagro	Campania	Tipo D	P-TAN	IT15DP-TAN	88,71	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Campi Flegrei	Campania	Tipo E	FLE	IT15EFLE44	204,27	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Complesso Tufaceo Basso Volturno	Campania	Tipo E	C-TUFBV	IT15EC-TUFBV	23,79	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Isola di Procida	Campania	Tipo E	PRO	IT15EPRO	4,19	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Isola d'Ischia	Campania	Tipo E	ISC	IT15EISC45	46,43	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2021
M. Accellica-M.Licinici- M. Mai	Campania	Tipo A	ACC	IT15AACC13	235,48	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A-C	NON BUONO	2021
Media valle del Mingardo	Campania	Tipo D	V-MIN	IT15DV-MIN	3,91	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Media Valle del Volturno	Campania	Tipo D	P-ALI	IT15DVOL26	143,12	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A-B	BUONO	2015
Monte Bulgheria	Campania	Tipo A	BUL	IT15ABUL23	107,50	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Calvello	Campania	Tipo B	CL	IT15BCL	20,91	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monte Camposauro	Campania	Tipo A	CM	IT15ACAM07	69,10	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Centaurino	Campania	Tipo C	CEN	IT15CCEN49	4,87	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Cervati- Monte Vesole	Campania	Tipo A	CERV	IT15ACER20	328,35	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Cervialto	Campania	Tipo A	CT	IT15ACER16	135,51	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Difesa	Campania	Tipo B	DI	IT15BDI	21,47	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Monte Forcella- Salice - M.Coccovello	Campania	Tipo A	COC	IT15ACOC	173,01	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Friento	Campania	Tipo A	FR	IT15AFR	3,93	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monte Maggiore	Campania	Tipo A	MMG	IT15AMAG5	180,08	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Monte Maiulo	Campania	Tipo A	MU	IT15AMU	13,16	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monte Marzano-Monte Ogna	Campania	Tipo A	MAR-O	IT15AMAR-O	186,17	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Massico	Campania	Tipo A	MS	IT15AMAS4	47,71	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A - B	BUONO	2015
Monte Moschiaturo	Campania	Tipo B	MOS	IT15BMOS	102,66	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Motola	Campania	Tipo A	MOT	IT15AMOT19	54,66	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO		BUONO	2015
Monte Polveracchio-Raione	Campania	Tipo A	POL-RA	IT15APOL15	141,23	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte S. Stefano	Campania	Tipo C	SS	IT15CSS	23,67	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monte Sacro-Gelbison	Campania	Tipo C	SAC	IT15CSAC48	19,92	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Stella	Campania	Tipo C	STE	IT15CSTE47	22,03	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Taburno	Campania	Tipo A	TA	IT15ATAB08	45,80	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monte Terminio-Tuoro	Campania	Tipo A	TT	IT15ATER14	160,64	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A-B	BUONO	2015
Monte Tifata	Campania	Tipo A	TI	IT15ATIF06	71,93	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2021
Monte Toppo Povero	Campania	Tipo B	TP	IT15BTP	8,72	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Monti Alburni	Campania	Tipo A	ALB	IT15AALB18	306,78	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monti del Matese	Campania	Tipo A	MMT	IT15AMAT2	423,29	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Monti della Maddalena	Campania	Tipo A	MAD	IT15AMAD	218,98	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	Classe A-B	BUONO	2015
Monti di Avella - Partenio-Pizzo D'Alvano	Campania	Tipo A	APA	IT15AAVE10	373,63	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Monti di Durazzano	Campania	Tipo A	DU	IT15ADUR9	62,66	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A- C	NON BUONO	2021
Monti di Salerno	Campania	Tipo A	SAL	IT15ASAL12	47,80	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2021
Monti Lattari - Isola di Capri	Campania	Tipo A	LAT	IT15ALAT11	273,13	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	se A - B / Classe	NON BUONO	2021
Monti Mainarde-Venafro	Campania	Tipo A	MNV	IT15AMNV	72,89	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Piana ad oriente di Napoli	Campania	Tipo D	P-NAP	IT15DNAP37	391,60	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana del Bussento	Campania	Tipo D	P-BUS	IT15DBUS42	10,84	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2021
Piana del Garigliano	Campania	Tipo D	P-GRGL	IT15DP-GRGL	102,18	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B-C	NON BUONO	2027
Piana del Sele	Campania	Tipo D	P-SEL	IT15DSEL39	454,00	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana del Volturno-Regi Lagni	Campania	Tipo D	P-VLTR	IT15DVOL36	1034,47	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana dell'Alento	Campania	Tipo D	P-ALE	IT15DALE40	40,39	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Piana dell'Isclero	Campania	Tipo D	P-ISCL	IT15DISC29	55,34	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Piana dell'Ufita	Campania	Tipo D	P-UFI	IT15DUFI30	33,91	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana di Benevento	Campania	Tipo D	P-BNV	IT15DBEN28	48,46	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana di Limatola-Volturno	Campania	Tipo D	P-LMV	IT15DP-LMV	38,92	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		NON BUONO	2027
Piana di Montella	Campania	Tipo D	P-MNT	IT15DP-MNT	6,91	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Piana di Presenzano e Riardo	Campania	Tipo D	P-PRS	IT15DPRE25	121,58	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Piana di Sarno	Campania	Tipo D	P-SAN	IT15DP-SAN	194,09	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana di Solofra	Campania	Tipo D	P-SOL	IT15DSOL31	94,37	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021
Piana di Venafro	Campania	Tipo D	P-VNF	IT15DP-VNF	19,14	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe A	BUONO	2015
Piana Vallo di Diano	Campania	Tipo D	P-VDI	IT15DDIA34	167,63	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO		BUONO	2015
Pisciotta-San Mauro la Bruca	Campania	Tipo C	PIS	IT15CPIS	37,81	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO	NON A RISCHIO		BUONO	2015
Roccamonfina	Campania	Tipo E	ROC	IT15EROC	266,28	NON A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe B	BUONO	2015
Somma Vesuvio	Campania	Tipo E	VES	IT15EVES	156,72	A RISCHIO	A RISCHIO	A RISCHIO	Classe C	NON BUONO	2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

euSurfaceWaterBodyCode	surfaceWaterBodyName	surfaceWaterBodyCategory	naturalAWBHMWB	swEcologicalStatusOrPotentialValue	swChemicalStatusValue
ITF015LWLAGODELCARMINE	LAGO DEL CARMINE	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODICAMPOLATTARO	LAGO DI CAMPOLATTARO	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODIGALLO	LAGO DI GALLO	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODIMACCHIONI	LAGO DI MACCHIONI	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODINOCELLITO	LAGO DI NOCELLITO	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODIPETROSAFABBRICA	LAGO DI PETROSA/FABBRICA	LW	Artificial	Unknown	U
ITF015LWLAGODIPONTEANNIBALE	LAGO DI PONTE ANNIBALE	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGODIPRESENZANO	LAGO DI PRESENZANO	LW	Artificial	Unknown	U
ITF015LWLAGODISGIOVANNI	LAGO DI S. GIOVANNI	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGOPDELLAROCCA	LAGO P. DELLA ROCCA	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015LWLAGOSABETTA	LAGO SABETTA	LW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWI015000225FORTORE18SS2FO	FORTORE	RW	Natural	3	2
ITF015RWI015000CIFM25FORTORE18SS2FO2	FORTORE	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWI01500124FORTORE18IN7FO2	FORTORE	RW	Natural	4	2
ITF015RWI01500127CERVARO18IN7	CERVARO	RW	Natural	4	2
ITF015RWI015001CIFM23CERVARO18IN8CERF1	CERVARO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWI020000190OFANTO18SS1O1BIS	OFANTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI020000191OFANTO18SS2O1TER	OFANTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02000056OFANTO18SS3O3A	OFANTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02000056OFANTO18SS3O3B	OFANTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI020002182ISCA18IN7A	ISCA	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWI020002182ISCA18IN7B	ISCA	RW	Natural	4	2
ITF015RWI02000359SARDA18IN7	SARDA	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWI020004183ORATO18SS1OR1	ORATO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02000755OSENTO18SS2OS1	OSENTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02000763OSENTO18SS1	OSENTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02500194RIOZAGARONE18SS1	RIO ZAGARONE (CALABRITTO)	RW	Natural	3	2
ITF015RWI025006110BIANCO18SS3B	BIANCO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI025006192TANAGRO18SS3TN2	TANAGRO	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02500675MELANDROLAND18SS3	MELANDRO (LANDRO)	RW	Natural	4	2
ITF015RWI025006CIFM100TANAGRO18SS2TN1TER	TANAGRO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWI025006CIFM192TANAGRO18SS3TN2	TANAGRO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWI02501190LACOSA18SS2	LA COSA	RW	Natural	3	2
ITF015RWI02501199CALORELUCANO18SS2CL3	CALORE LUCANO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN00500029PECCIA14SS2PE1	PECCIA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN00500029PECCIA14SS2PE3	PECCIA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011000197VOLTURNO18SS3V3BIS	VOLTURNO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011000CIFM197VOLTURNO18SS3V3BIS	VOLTURNO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011002195SAVA18SS1	SAVA	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWN011002CIFM194SAVA18SS2	SAVA	RW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWN011003116DELCATTIVOT14IN7	DEL CATTIVO TEMPO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011004123CERRITO14IN7	CERRITO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011006174DELLESTARZE14IN7	DELLE STARZE	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011007127TORANOFOSSO18SS2T1A	TORANO FOSSO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011008CIFM127TORANOCANALE18SS2T2A	TORANO CANALE	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012136PORTELLAGRAS18SR6GRA1	PORTELLA-GRASSANO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012141IENGA18SS2IEN1	IENGA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012142TAMMARO18SS2TA2BIS	TAMMARO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012143LENTA18SS2	LENTA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012143LENTA18SS2A	LENTA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012143LENTA18SS2B	LENTA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012146SENETA18SS2SEN2	SENETA	RW	Natural	4	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

euSurfaceWaterBodyCode	surfaceWaterBodyName	surfaceWaterBodyCategory	naturalAWBHMWB	swEcologicalStatusOrPotentialValue	swChemicalStatusValue
ITF015RWN011012147SENETA18SS1	SENETA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012150SERRETELLA18SS1SE1	SERRETELLA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012154TAMMARO18SS3TA3	TAMMARO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012155REINELLO18SS2REI2A	REINELLO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012155REINELLO18SS2REI2B	REINELLO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012156SABATO18SS3S8	SABATO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012157SNICOLABAR18SS1SN	S. NICOLA_BARONIA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012158REINELLO18IN7REI1	REINELLO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012159SABATO18SS2S3	SABATO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012161SABATO18IN7S1TER	SABATO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012162CALOREVOLTUR18SS3C7	CALORE_VOLTURNO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012165MISCANO18SS2	MISCANO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012166CALOREVOLTUR18SS2C3BIS	CALORE_VOLTURNO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012168FREDANE18SS2FR1	FREDANE	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012169UFITA18SS2U3	UFITA	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011012171MISCANO18IN7A	MISCANO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012171MISCANO18IN7B	MISCANO	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012173UFITA18IN7U1BIS	UFITA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012212FIUMARELLA18SS2A	FIUMARELLA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012212FIUMARELLA18SS2B	FIUMARELLA	RW	Natural	3	2
ITF015RWN011012CIFM142TAMMARO18SS2TA2BIS	TAMMARO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM143LENTA18SS2A	LENTA	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM143LENTA18SS2B	LENTA	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM151SERRETELLA18SS2SE	SERRETELLA	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM155REINELLO18SS2	REINELLO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM156SABATO18SS3S5	SABATO	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM156SABATO18SS3S8	SABATO	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWN011012CIFM159SABATO18SS2S3	SABATO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM162CALOREVOLTUR18SS3C7	CALORE_VOLTURNO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM163DELLAGINESTR18SS2	DELLA GINESTRA	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM171MISCANO18IN7	MISCANO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM212FIUMARELLA18SS2	FIUMARELLA	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011012CIFM212FIUMARELLA18SS2FIU1	FIUMARELLA	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWN011013135MALTEMPO18SS2MAL2	MALTEMPO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011013138MALTEMPO18SS1MAL1	MALTEMPO	RW	Natural	5	2
ITF015RWN011014133SANGIORGIO18SS2	SAN GIORGIO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011014144SANGIORGIO18IN7	SAN GIORGIO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWN011015132ISCLERO18SS2	ISCLERO	RW	Natural	4	2
ITF015RWN011015140ISCLERO18SS1	ISCLERO	RW	Natural	4	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

euSurfaceWaterBodyCode	surfaceWaterBodyName	surfaceWaterBodyCategory	naturalAWBHMWB	swEcologicalStatusOrPotentialValue	swChemicalStatusValue
ITF015RWN011017105SGIOVANNI18EP	S. GIOVANNI	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWN011017122SGIOVANNI18SS2	S. GIOVANNI	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15001101DAURIA14SS1RD1	D'AURIA	RW	Natural	4	2
ITF015RWR15002114SAVONECANALE14SS3	SAVONE_CANALE	RW	Natural	4	2
ITF015RWR15002118SAVONE14SS2SV1BIS	SAVONE	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15003107AGNENA14SS1A1BIS	AGNENA	RW	Natural	5	2
ITF015RWR15003115AGNENA14SS2A2	AGNENA	RW	Natural	4	3
ITF015RWR15003125DEILANZI18IN7	DEI LANZI	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR15004CIA180REGILAGNI14SS2R3	REGI LAGNI	RW	Artificial	5	3
ITF015RWR15004CIA67REGILAGNI14SS3R6	REGI LAGNI	RW	Artificial	5	3
ITF015RWR15004CIFM179VALLODILAUR14SS2	VALLO DI LAURO	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15004CIFM64VECCHIOOAPRA14SS1	VECCHIO O APRAMO	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15004CIFM65DELGAUDO18EF	DEL GAUDO	RW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWR15004CIFM68DELLACAMPAGNA14SS1	DELLA CAMPAGNA	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15004CIFM69DINOLA14EP	DI NOLA	RW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWR15004CIFM70DELGAUDO14IN7	DEL GAUDO	RW	Heavily Modified	4	3
ITF015RWR15004CIFM71DIBOSCOFANGO14SS2	DI BOSCO FANGONE	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15004CIFM72DIBOSCOFANGO18IN7	DI BOSCO FANGONE	RW	Heavily Modified	Unknown	U
ITF015RWR15005CIFM39CANALEDIQUAR14SS1	CANALE DI QUARTO	RW	Heavily Modified	5	3
ITF015RWR15006CIFM73SARNO14SS3SR3SR6	SARNO	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15006CIFM77SOLOFRANA18SS2SOL2	SOLOFRANA	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM78ALVEOCOMUNE14SS3AC2	ALVEO COMUNE	RW	Heavily Modified	5	2
ITF015RWR15006CIFM79SARNO14SS2SR2BIS	SARNO	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM80SARNOACQUAD14SR6SR1	SARNO (ACQUA DI S. MARINO)	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM81SARNOACQUAD14SR6SR1BIS	SARNO (ACQUA DEL PALAZZO)	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM82ACQUADELLAFO14SR6SR1	ACQUA DELLA FOCE	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR15006CIFM83SOLOFRANA18IN7SOL	SOLOFRANA	RW	Heavily Modified	4	3
ITF015RWR15015233PICENTINO18SS2	PICENTINO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15015233PICENTINO18SS2PI1	PICENTINO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15015CIFM233PICENTINO18SS2A	PICENTINO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWR15015CIFM233PICENTINO18SS2B	PICENTINO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWR15017181TUSCIANO18SS3TU3	TUSCIANO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1501858SOLOFRONE18SS1SLF1	SOLOFRONE	RW	Natural	4	2
ITF015RWR1501952TESTENE18SS2TES2	TESTENE	RW	Natural	4	2
ITF015RWR1502051DELLARENA18SS1DA1	DELL'ARENA	RW	Natural	3	2
ITF015RWR150232BADOLATO18SS2	BADOLATO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR150235PALISTRO18SS2A	PALISTRO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR150235PALISTRO18SS2B	PALISTRO	RW	Natural	4	2
ITF015RWR15023CIFM1ALENTO18IN8AL3A	ALENTO	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWR15023CIFM5PALISTRO18SS2	PALISTRO	RW	Heavily Modified	4	2
ITF015RWR1502635LAMBRO18SS2LAM2	LAMBRO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15027249MINGARDO18SS3M5B	MINGARDO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1502730SERRAPOTAMO18IN8	SERRAPOTAMO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR1502731MINGARDO18SS2M4	MINGARDO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15030251BUSSENTO18SS2A	BUSSENTO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1503136CACAFAVA18IN8	CACAFAVA	RW	Natural	3	2
ITF015RWR15031CIFM36CACAFAVA18IN8CF1	CACAFAVA	RW	Heavily Modified	3	2
ITF015RWR1608522CERVARO18SS2CE2	CERVARO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1608526CERVARO18SS1CE1	CERVARO	RW	Natural	3	2
ITF015RWR1608618CALAGGIO18IN7CAL1	CALAGGIO	RW	Natural	4	2
ITF015RWR160869CALAGGIO18IN8	CALAGGIO	RW	Natural	Unknown	U
ITF015RWR160869CALAGGIO18IN8CAL2	CALAGGIO	RW	Natural	3	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI RELAZIONE

TIPOLOGIA D'INTERVENTO 4.1.1 – REALIZZAZIONE IMPIANTI IRRIGUI

1. INFORMAZIONI GENERALI

In relazione agli investimenti programmati devono essere fornite le seguenti informazioni:

- disponibilità della risorsa idrica
  - a titolo di concessione di derivazione;
  - per servizi da rete irrigua consortile
- stato quantitativo del corpo idrico superficiale o sotterraneo di riferimento (Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale)
- superficie irrigata e/o irrigabile (come da Fascicolo aziendale)
- superficie irrigata negli ultimi 5 anni e documentazione probante (nel caso ricorrano le condizioni di cui al punto 3 e 4)
- macchinari e attrezzature aziendali utilizzate per l'irrigazione (descrizione impianto, matr. macchine e attrezzature, codice e classe di efficienza dell'impianto come indicati nella Tabella 1);
- consumo idrico aziendale medio dell'ultimo triennio precedente la presentazione della domanda di sostegno (in assenza, almeno l'ultimo anno). Nel caso di nuove utenze il consumo idrico aziendale, dovrà essere stimato.

2. MIGLIORAMENTO DI UN IMPIANTO IDRICO ESISTENTE CON CORPO IDRICO IN CONDIZIONI BUONE PER MOTIVI INERENTI ALLA QUANTITA' D'ACQUA

a. **Caratteristiche Nuovo impianto irriguo**,
   descrivere l'investimento nei dettagli (tecnici ed economici) e, con riferimento alla tabella 1, indicare la classe di efficienza

b. **Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento dell'impianto**
   calcolare il RIP e verificare l'ammissibilità dell'intervento con le condizioni previste dal bando

3. MIGLIORAMENTO IMPIANTO IDRICO ESISTENTE CON CORPO IDRICO IN CONDIZIONI NON BUONE PER MOTIVI INERENTI ALLA QUANTITA' D'ACQUA

a. **Caratteristiche Nuovo impianto irriguo**,
   descrivere l'investimento nei dettagli (tecnici ed economici) e, con riferimento alla tabella 1, indicare la classe di efficienza

b. **Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento dell'impianto e individuazione della riduzione effettiva del consumo di acqua**
   calcolare il RIP e verificare l'ammissibilità dell'intervento con le condizioni previste dal bando
   definire la riduzione effettiva del consumo d'acqua

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. AUMENTO NETTO DELLA SUPERFICIE IRRIGATA CONSEGUENTE AL MIGLIORAMENTO/SOSTITUZIONE E AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE CON CORPO IDRICO IN CONDIZIONI BUONE PER MOTIVI INERENTI ALLA QUANTITA' D'ACQUA

a. **Caratteristiche Nuovo impianto irriguo**,
   descrivere l'investimento nei dettagli (tecnici ed economici) e, con riferimento alla tabella 1, indicare la classe di efficienza

b. **Analisi ambientale**
   individuare l'analisi ambientale di riferimento e verificare che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente.

5. AUMENTO NETTO DELLA SUPERFICIE IRRIGATA CONSEGUENTE AL MIGLIORAMENTO/SOSTITUZIONE E AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE CON CORPO IDRICO IN CONDIZIONI NON BUONE PER MOTIVI INERENTI ALLA QUANTITA' D'ACQUA

a. **Caratteristiche Nuovo impianto irriguo**,
   descrivere l'investimento nei dettagli (tecnici ed economici) e, con riferimento alla tabella 1, indicare la classe di efficienza

b. **Analisi ambientale**
   individuare l'analisi ambientale di riferimento e verificare che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente

c. **deroghe**
   descrizione delle deroghe ricorrenti

c. **Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento dell'impianto e individuazione della riduzione effettiva del consumo di acqua**
   calcolare il RIP e verificare l'ammissibilità dell'intervento con le condizioni previste dal bando
   definire la riduzione effettiva del consumo d'acqua

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia di intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

INDICE

1 NORMATIVA ... 3
2 OBIETTIVI E FINALITÀ ... 3
3 AMBITO TERRITORIALE ... 3
4 DOTAZIONE FINANZIARIA ... 4
5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ... 4
6 BENEFICIARI ... 4
7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE ... 4
7.1 Eleggibilità del richiedente ... 4
7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno ... 5
7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente ... 6
8 SPESE AMMISSIBILI ... 7
9 DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO ... 10
10 Limitazioni specifiche ... 12
11 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO ... 14
12 CRITERI DI SELEZIONE ... 15
13 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 20
13.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 7.1 e 7.2 del presente bando ... 21
13.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità' del richiedente – par. 7.3 del presente bando ... 21
13.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa ... 21
13.4 Documentazione di progetto ... 23
13.5 Altre dichiarazioni ... 26
14 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI ... 27
15 MODALITA' DI PRESENZAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 29
16.1 Domanda di pagamento per anticipazioni 30
16.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL) 30
16.3 Domanda di pagamento per saldo finale 32
17 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE 35
18 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 36
19 CONTROLLI 36
19.1 Domande di sostegno 36
19.2 Domande di pagamento 37
19.3 Visita in situ 37
20 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 38
21 RIDUZIONI E SANZIONI 38
22 MODALITA' DI RICORSO 39
23 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 40
24 RICHIESTA INFORMAZIONI 40
25 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO 40
26 ALLEGATI 41

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 NORMATIVA

1.1 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale -– Art. 17 paragrafo 1 lettere a), b), c), d) Investimenti in immobilizzazioni materiali – Art 45 Investimenti – Art. 46 Investimenti per l'irrigazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
- Regolamento UE 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020;
- Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento UE 2019/2088;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali.

2 OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento 4.1.1 - Azione B è destinata esclusivamente alle aziende zootecniche bufaline della Regione Campania e risponde all'esigenza di un'adeguata ristrutturazione e ammodernamento delle aziende, nonché di riorganizzazione dei processi produttivi.

Con l'attivazione dell'Azione B, in particolare, si intende promuovere e sostenere:

- l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione, favorendo i processi di ricambio generazionale qualificato;
- la riduzione delle debolezze strutturali delle aziende bufaline, stimolando la competitività, lo sviluppo e la migliore organizzazione della filiera produttiva, la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende;
- la riduzione dell'impatto ambientale dell'allevamento bufalino;
- il miglioramento del benessere animale, della biosicurezza e della qualità delle produzioni.

La presente tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 2: "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", e della Focus Area 2A): "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

3 AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad **€ 20.000.000,00**.

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In coerenza con le norme stabilite dagli art. n. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e con l'art. 45, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti interventi:

a. costruzione o miglioramento di beni immobili;

b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e impianti;

c. programmi informatici, brevetti e licenze.

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di un piano di investimenti (costruzione o miglioramento di beni immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze) coerente con un progetto di sviluppo finalizzato al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.

6 BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati che conducono imprese zootecniche bufaline.

7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando, si rinvia alle disposizioni attuative generali -misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DRD 239 del 30 maggio 2022, di seguito indicate "disposizioni generali".

7.1 Eleggibilità del richiedente

- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA competente. Nel caso di impresa individuale/società semplice, essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo/coltivatore diretto". Nel caso di società di capitali, essere iscritto sia nella sezione ordinaria, sia nella sezione speciale agricola o, in alternativa, avere la certificazione di cui al d.lgs. 99/2004 e ss.mm.ii. (IAP). Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, devono avere il codice ATECO 01;
- dimensione economica dell'impresa, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

- il piano di sviluppo aziendale deve essere realizzato esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania;
- gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e dimostrata da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato);
- il progetto deve riguardare la fase di produzione e/o lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE ed esclusivamente nell'ambito della filiera bufalina;
- gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili a condizione:
  - che le materie prime agricole oggetto di trasformazione e commercializzazione siano prevalentemente (più del 50%) di origine aziendale~~.~~;
  - che i prodotti devono appartenere, sia in entrata che in uscita, all'Allegato I del TFUE;
- il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo Criteri di selezione;
- la spesa ammessa, prevista per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale, dovrà risultare pari ad almeno:
  - euro 15.000,00 per le aziende la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree C e D;
  - euro 25.000,00 per quelle la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree A e B;
- l'importo massimo di spesa ammissibile per progetto deve essere giustificato da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.
- l'investimento è sostenibile, ovvero ammissibile, se il **FCFE** (Flusso di cassa della gestione complessiva, risultante dal Business Plan), nell'anno a regime, è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali, più gli eventuali accantonamenti annuali per TFR, più un surplus finanziario pari al 20% della somma tra le quote di ammortamento e TFR, ovvero FCFE>=1,2*(Qamm+TFR). La disponibilità della manodopera aziendale deve essere dimostrata con l'iscrizione in qualità di coltivatore diretto, coadiuvante, ovvero posizione INPS;
- le quote di ammortamento vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989).;
- il calcolo della Produzione Standard (di seguito indicata PS) di riferimento attiene al valore medio dell'ultimo triennio considerando le tre annate concluse (dal 1° gennaio al 31 dicembre) precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno. Il dato, riportato nei fascicoli aziendali validati, preso a riferimento per il calcolo della PS, è l'ultimo validato per ogni anno di riferimento. Per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente bando le annualità sono 2021, 2020 e 2019. Il calcolo della PS deve essere effettuato secondo la metodologia e i codici disponibili al link:

http://rica.crea.gov.it/classce_lite/

Esclusivamente per le imprese di nuova costituzione, in mancanza di fascicoli che coprono l'intero triennio, verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo supportati da documenti contabili e fiscali probatori per le spese specifiche sostenute nell'attuazione del piano di coltivazione aziendale (materie prime, operazioni di coltivazioni) dichiarato in fascicolo;

non sono ammissibili investimenti collettivi per le fasi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole.

7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione art. 46 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

- non essere oggetto di procedure concorsuali, ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato)

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni generali, a cui questo bando rinvia.

8 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo solo gli **investimenti** previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale, redatto nella forma di Business Plan - attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Business Plan On Line - PSR" (BPOL-PSR), realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN - coerenti con l'obiettivo di sviluppo prefissato. Essi devono riguardare esclusivamente le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione, specifiche **per la filiera bufalina,** in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013:

Di seguito si riporta l'elenco degli investimenti ammissibili:

1. Miglioramenti fondiari per:
   - la realizzazione di elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali (drenaggi esclusi);
   - la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo (sono esclusi i drenaggi);
2. Costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi, con esclusione di quelli per uso abitativo;
   - costruzione e/o ristrutturazione di stalla, sala mungitura e paddock;
   - costruzione e/o ristrutturazione di fienili e depositi;
3. Realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda), spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non declarati alle voci precedenti;
4. Interventi sulle strutture di allevamento che contribuiscono al miglioramento del microclima, alla biosicurezza, alla razionale gestione dei reflui, alla riduzione di emissioni in atmosfera, attraverso la realizzazione, l'adeguamento, l'installazione di:
   - finestre, inserimento di cupolini e sfiatatoi sui tetti;
   - isolamento delle tettoie;
   - aeratori, insufflatori ed estrattori di aria, nebulizzatori;
   - meccanismi di apertura e/o copertura paddock e silos;
   - pavimentazione grigliata, anche rivestita in gomma;
   - recinzioni perimetrali atte anche ad evitare l'ingresso di cani o animali selvatici, con annessi passaggi carrabili (escluse quelle in muratura);
   - apprestamenti per la difesa attiva da uccelli, insetti e roditori;
   - vasche per il bagno podale;
   - piano di pareggiamento delle unghie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- idonea segnaletica;
- aree di sosta destinate ai mezzi del personale aziendale, dei visitatori e dei fornitori;
- strutture per la disinfezione degli automezzi prima dell'accesso in azienda e in uscita;
- area destinata all'infermeria;
- spogliatoi per il personale per il cambio degli indumenti, al fine di consentire l'utilizzo di abiti di uso esclusivo all'interno dell'azienda;
- strutture per la quarantena di capi di nuova introduzione o di reintroduzione in azienda, per la verifica sanitaria preventiva, prima del contatto con gli animali già presenti in azienda ovvero per l'isolamento di animali risultati infetti in attesa dell'invio al macello;
- sale parto o box parto individuali, idonei alla completa ed efficace pulizia e disinfezione;
- vitellaie idonee al soddisfacimento delle esigenze di specie;
- aree per il carico degli animali morti in azienda, ubicate in posizioni tali da evitare l'ingresso dei mezzi di trasporto specifici nelle zone di allevamento;
- strutture per lo stoccaggio degli alimenti destinati agli animali allevati, atti ad evitare la contaminazione degli alimenti stessi con microrganismi patogeni, anche a causa di vettori quali ad esempio ratti o uccelli selvatici;
- costruzione/ristrutturazione di strutture per il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana nei cicli produttivi aziendali.

5. Acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti che contribuiscono alla biosicurezza, alla razionale gestione dei reflui, alla riduzione di emissioni in atmosfera:

- contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, esterni ai ricoveri, dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla;
- impianti e attrezzature per l'incremento della frequenza di rinnovo lettiera e/o di rimozione mediante raschiatori meccanici;
- separatori solido/liquido;
- impianti e attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami;
- impianti di disinfezione in entrata ed in uscita;
- impianti di lavaggio e sanificazione dedicati ai mezzi aziendali, con relativa vasca di raccolta dei liquidi di lavaggio;
- impianti per il miglioramento della climatizzazione;
- impianti per il riscaldamento dell'acqua presente nelle vasche di abbeveramento.

6. Costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati per la prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: il prodotto in uscita deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE;

7. Acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature per le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione. Il prodotto in uscita deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali (massimo 1MW). Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:

- non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a questo dedicate;
- non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente in materia di rifiuti;
- non devono comportare occupazione di suolo agricolo;
- non devono utilizzare biomassa proveniente da effluenti zootecnici;

il 100% dell'energia elettrica prodotta deve essere reimpiegata in azienda.

Gli investimenti in impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto, in conformità a quanto disposto all'art.13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n.807/2014.

9. Realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita diretta delle produzioni aziendali e relative attrezzature;

10. Spese per il vano di carico isotermico o refrigerato connesso alle attività produttive dell'azienda, serbatoi per la raccolta e il trasporto di reflui zootecnici.

11. Spese generali direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. La percentuale di contributo per le spese generali non è calcolata sul costo degli investimenti immateriali di cui alla voce di spesa che segue;

12. Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze non integrati nel funzionamento degli impianti, delle macchine e delle attrezzature.

È possibile consultare la tabella di raccordo fra le spese ammissibili e gli investimenti oggetto di premialità ai sensi del criterio 2.1 sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

Quale condizione di ammissibilità, gli investimenti in nuovi fabbricati e/o nuovi impianti tecnologici, devono prevedere che, la maggiore esigenza energetica, derivante dalla realizzazione del progetto di investimento, sia autoprodotta dal richiedente. A tal fine, l'azienda deve realizzare un adeguato impianto atto a soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile, che deve rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

Tale condizione potrà essere soddisfatta anche ricorrendo ad impianti per la cui realizzazione non è richiesto alcun finanziamento. In tal caso, la concessione degli aiuti richiesti sarà subordinata alla preliminare sottoscrizione di atto di impegno, da allegare alla domanda di sostegno, a realizzare il necessario impianto ricorrendo a fonti di energia rinnovabili. La realizzazione/funzionamento dell'impianto sarà verificata in sede di accertamento finale per la liquidazione del saldo dell'aiuto concesso.

Eventuale deroga all'obbligo di realizzazione dell'impianto per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aggiuntivo è applicabile solo nel caso in cui l'azienda già disponga di impianti la cui capacità superi l'esigenza energetica ante investimento e sia tale da coprire il fabbisogno post - investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno dovrà riportare un quadro sinottico della produzione e dei consumi energetici ante e post investimento.

Non sono ammissibili le spese per:

- acquisto di materiale e attrezzature usati;
- interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- acquisto di terreni e immobili;
- investimenti iniziati in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
- acquisto di animali;
- investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- l'acquisto di beni di consumo;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- immobili ad uso abitativo;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013;
- la realizzazione di opere di drenaggio;
- mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica diversi dalle macchine agricole, di cui all'art. 57 del codice della strada

Non sono ammissibili le spese sostenute da soggetti differenti dal diretto beneficiario, come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito).

Ai sensi dell'art. 69 par. 3 punto c) del Reg UE 1303/2013 l'IVA non è ammissibile.

9 DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO

a. per l'acquisto di trattori o mietitrebbie

I costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i trattori e le mietitrebbie - Sottomisura 4.1 - aggiornamento dei valori OSC - marzo 2022" dell'ISMEA, che costituiranno la spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento. Il ricorso alle OSC non richiede la presentazione di alcun preventivo.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo, sono direttamente caricati nel Bpol.

b. per gli acquisti di macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento

Per le macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento della Regione Campania, escluso trattori e mietitrebbie per le quali si applica la metodologia di cui al punto a, il richiedente deve presentare con la domanda di sostegno n.1 preventivo. I costi unitari massimi di riferimento costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il documento di riferimento e l'applicativo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:
http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

c. per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni

Per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi, secondo le condizioni previste dalle Disposizioni Generali. Le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per le voci di spesa non previste in tale documento, andrà utilizzato il "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario".

Per le opere non indicate nei suddetti prezzari di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell'importo totale dei lavori.

d. per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, e per le opere prefabbricate non presenti nei prezzari di riferimento è richiesta la presentazione di n. 3 tre preventivi dettagliati.

I preventivi di cui alle voci di spesa alle lettere b., c. e d. dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

Nel caso in cui l'importo della spesa per le opere edili e la relativa aliquota di sostegno riconosciuta superino le condizioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, i beneficiari privati sono obbligati al rispetto delle regole di evidenza pubblica previste dallo stesso. A seguito dell'espletamento delle procedure, di cui D. Lgs. 50/2016, l'importo della spesa riconosciuta sarà rideterminato sulla base degli esiti di gara.

e. spese generali

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle disposizioni generali:

- per la costruzione o il miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:
  - un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
  - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;
  - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 di euro;
- per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di agronomi, architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 48/2018, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i e l'output dell'applicativo.

I preventivi, diversamente da come indicato nelle linee guide, dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili dalle disposizioni generali e l'importo del preventivo.

10 Limitazioni specifiche

1. non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento) a valere sul PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 sulle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020. Ai fini della verifica di eventuale doppio finanziamento fra le tipologie d'intervento 4.1.1 a) e 4.1.1 b), il richiedente deve dichiarare che è in previsione l'attuazione del piano di sviluppo aziendale anche a valere sulla T.I. 4.1.1 a);
2. il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero;
3. per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni, verranno considerate le sole superfici e/o allevamenti campani. Solo tali superfici e/o allevamenti saranno prese a riferimento per:
    a. la determinazione del Prodotto Standard aziendale;
    b. la parametrizzazione degli investimenti;
    c. la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti con le produzioni aziendali e chiaramente riferiti alle attività agricole, anche per quanto rapportabile alla loro tipologia costruttiva. Particolare attenzione in tal senso deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni), che deve rientrare nelle caratteristiche ordinarie per la destinazione ad opifici;
5. sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.;
6. i fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti devono ricadere totalmente all'interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali, anche per quanto riguarda la loro ubicazione.;
7. i locali per la vendita diretta delle produzioni aziendali, da realizzare ex novo, non possono prevedere superfici complessive superiori a 35 mq. Nel caso in cui il punto vendita preveda anche un'area degustazione la superficie complessiva dei locali può arrivare fino a 45 mq. Qualora l'investimento è da realizzarsi in locali già esistenti le superfici prima indicate possono aumentare di un ulteriore 30%.;
8. le macchine aziendali devono essere tutte indicate nel fascicolo aziendale e per esse deve, fra l'altro, essere registrato l'anno di acquisto e la potenza. In assenza di un parco macchine adeguato alle esigenze aziendali, il richiedente deve dimostrare come vengono effettuate le lavorazioni nel periodo ante investimento e presentare, a collaudo, i relativi documenti fiscali giustificativi dell'attività da contoterzismo. Il progetto di sviluppo aziendale deve, in caso di integrazione del parco macchine esistente, tener conto di quelle già in uso, porre in risalto le nuove esigenze e, per ciascuna macchina, illustrare le caratteristiche che ne hanno determinato la scelta. La potenza delle trattrici e delle macchine agricole deve essere commisurata alle reali e sole esigenze aziendali; la quota già soddisfatta con la dotazione aziendale deve essere tenuta in conto per valutare l'esigenza di acquistare nuovi mezzi.

   Il calcolo della potenza massima ammissibile al finanziamento sarà proporzionato alla superficie aziendale (SAU) ed alla consistenza zootecnica (UBA).

   a. per le aziende con SAU inferiore o uguale a 10 ettari, la potenza massima totale delle macchine agricole motorizzate è fissata forfetariamente in 100 kW.

      per le aziende con dimensioni maggiori di 10 ettari, il parametro suddetto è incrementato in modo differenziale secondo gli scaglioni previsti alla tabella 1:

Tabella 1 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in Ha (parametro kW/ha)	
superficie (SAU) aziendale	**kW/ha**
> 10 ≤ 20 ettari	8
> 20 ≤ 50 ettari	4
> 50 ≤ 100 ettari	2

oltre i 100 ettari non si riconoscono potenze aggiuntive

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. alla potenza massima calcolata in base alla superficie aziendale, si aggiunge la potenza relativa alla consistenza zootecnica bufalina, calcolata secondo gli scaglioni previsti alla tabella 2:

Tabella 2 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in UBA (parametro kW/UBA)	
consistenza (UBA)	**kW/UBA**
≤ 100 UBA	1
> 100 ≤ 200 UBA	0,7
> 200 ≤ 300 UBA	0,4
> 300 ≤ 500 UBA	0,2

oltre le 500 UBA non si riconoscono potenze aggiuntive

9. La mietitrebbiatrice è ammissibile a finanziamento solo per aziende con almeno 150 ettari di superficie destinata a cereali (esclusi i cereali da foraggio) e non rientra nel calcolo della potenza massima aziendale.

   Per il calcolo della potenza massima ammissibile la metodologia di calcolo e il relativo applicativo sono direttamente caricati nel Bpol.

   Non sono ammissibili a finanziamento gli acquisti di sostituzione di macchine semoventi ed attrezzature analoghe a quelle già in dotazione dell'azienda ed ancora in ammortamento.

   Tale condizione deve essere verificata per tutte le macchine semoventi e le attrezzature cedute dal beneficiario in un arco temporale che va dal 1° gennaio dell'anno precedente fino alla data di presentazione della domanda (ad es. domanda presentata in data 10/04/2022, il periodo di riferimento è 01/01/2021-10/04/2022).
10. Nei casi di rinnovo del parco macchine, fermo restando le condizioni di cui al paragrafo "importi ed aliquote di sostegno", se con le nuove macchine si supera la potenza massima ammissibile per quella dimensione aziendale, è, comunque, consentito mantenere le macchine presenti ante investimento fino al momento del collaudo.
11. Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
12. Per l'adesione a sistemi di e-commerce (compresa la specifica attrezzatura informatica) è ritenuta ammissibile la spesa massima di 1.500 euro.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013, così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

11 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile all'azienda, per la Tipologia di intervento 4.1.1, per tutto il periodo di programmazione 2014/2022, è limitato a 1.500.000,00 di euro. La spesa emergente dal progetto d'investimento presentato non può superare il limite posto dall'aliquota di sostegno applicabile per le caratteristiche del richiedente.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'aliquota è maggiorata del 10% se il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società[1]), alla data di rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN, ha un'età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e si è insediato nell'impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni precedenti, conformemente all'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

12 CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

1) tipologia del richiedente
2) caratteristiche tecniche del progetto
3) dimensione economica dell'azienda
4) caratteristiche economiche del progetto
5) qualità delle produzioni

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge almeno il punteggio totale minimo di 40, di cui almeno 24 punti per la valutazione del progetto (principi 2, 4, 5).

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione nell'eventualità di riconfermata parità:

- richiesta di aiuto prodotta da impresa che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2014/2020 a valere sulle tipologie di intervento 4.1.1 o 4.1.2 e Progetto Integrato Giovani;
- progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

[1] Nel caso di società di persone, per poter richiedere la maggiorazione del 10%, il legale rappresentante deve possedere la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario/statuto/atto costitutivo, in modo tale che le sue decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.
Nel caso di società di capitali, il giovane insediato, ossia il rappresentante legale, deve esercitare il controllo efficace e a lungo termine sul soggetto giuridico in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari. Tale controllo può essere garantito dimostrando di detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestendo il ruolo di amministratore/legale rappresentante, oppure con la previsione nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, che al giovane agricoltore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'impegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 1: Tipologia del richiedente (max 17 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Criterio 1.1 - Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;[2]	Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere soddisfatta la seguente condizione: alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), non deve essersi insediato da più di 5 anni e deve avere adeguate qualifiche e competenze professionali [3]	10
Criterio 1.2 - titolo di studio e formazione[4]	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente[5]	5
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente [6]	4
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio quinquennale di scuola secondaria di secondo grado e attinente al settore agrario	3
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	2
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	1
	Attestazione per n. 100 ore di formazione con profitto in materie agrarie, forestali e zootecniche	1
	nessun titolo da valutare	0
Criterio 1.3 – Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità	Adesione, alla data del rilascio della domanda di sostegno, alla rete del lavoro agricolo di qualità del lavoro agricolo di cui alla legge n. 199 del 2016.	2

[2] Come declarato nel box "modalità di attribuzione" il riferimento del criterio è sempre il titolare dell'impresa, sia in caso di ditta individuale che di società.

[3] Le adeguate qualifiche e competenze professionali fanno riferimento a quanto disposto dall'allegato alla DGR 339/2008 "criteri per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale" ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo" comma 5a):
Il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale;
- abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalla Regione nell'ambito del PSR e del POR;
- abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.

[4] I criteri 1.1 e 1.2 sono cumulabili. Il criterio 1.2 è attribuito indipendentemente dall'età del richiedente e può essere riferito ad un solo titolo di studio.

[5] Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie)

[6] Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche tecniche del progetto (max 48 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Criterio 2.1 – investimenti Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un solo codice investimento. Ai fini della assegnazione del punteggio si valutano tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinamento investimento – settore produttivo. Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale secondo lo schema riportato alla tabella 3	Media ponderata con un max di 43
Criterio 2.2 – caratteristiche strutturali Favorire la riduzione del carico di bestiame sul territorio	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche strutturali dell'azienda e dell'investimento che si intende realizzare. Il criterio UBA/ha (superfici foraggere e cerealicole destinate all'allevamento), definito in fase progettuale, è verificato alla data di presentazione della domanda di saldo (la verifica verrà effettuata sul fascicolo aziendale)	
	inferiore o uguale a 1,5	5
	maggiore di 1,5 inferiore o uguale 2,5	4
	maggiore di 2,5 inferiore o uguale 3	3
	maggiore di 3	0

Tabella 3 - tabella di attribuzione del valore strategico assegnato ad ogni tipo di investimento previsto per la Tipologia d'intervento 4.1.1 b		
codice investimento	**INVESTIMENTI**	**Indice di priorità**
4110001001	miglioramenti fondiari per la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; i drenaggi sono esclusi	30
4110001002	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere ≥ 25% della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	43
4110001003	Costruzione ex novo di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere ≥ 25% della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	35
4110001004	Ristrutturazione/ammodernamento di stalla, sala mungitura, paddock	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 - tabella di attribuzione del valore strategico assegnato ad ogni tipo di investimento previsto per la Tipologia d'intervento 4.1.1 b		
codice investimento	**INVESTIMENTI**	**Indice di priorità**
4110001005	Costruzione ex novo di stalla, sala mungitura, paddock	30
4110001006	Ristrutturazione/ammodernamento di fienile e depositi	20
4110001007	Costruzione ex novo di fienile e depositi	15
4110001008	Realizzare interventi sulle strutture di allevamento o impianti e attrezzature per migliorare il microclima negli allevamenti, riduzione delle emissioni in atmosfera o finalizzati alla biosicurezza, compresi nell'elenco allegato al bando	43
41100010009	Trattrici/macchine/attrezzature innovative incluse nell'elenco allegato al bando	35
41100010010	Realizzazione di strade poderali, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e tutti gli altri investimenti non compresi nelle voci precedenti	0

Tabella 4 - *Tabella esplicativa delle priorità*	
PRIORITA'	**Indice di priorità**
Altamente strategica	**43**
Strategica	**35**
Alta	**30**
Media	**20**
Bassa	**15**
Nessuna	**0**

Ai fini della assegnazione del punteggio, saranno valutati tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinato investimento.
Il punteggio finale è dato dal rapporto fra:
(spesa ammissibile per singolo codice investimento **x** il relativo indice di priorità/spesa totale ammissibile (escluse le spese generali). Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.
La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un unico codice di investimento.
Es: per un progetto con spesa totale 100 €, di cui 20 € per investimenti altamente strategici, 40 € per investimenti strategici, 10 € per investimenti con priorità alta, 10 € per investimenti con priorità media, 20 € per investimenti non prioritari, il calcolo del punteggio deriva dall'applicazione della seguente formula [(43*20)+(35*40)+(30*10)+(20*10)+(0*20)]/100= 27,60
Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.
Il Bpol include una sezione specifica per il calcolo in automatico del punteggio, una volta imputata la spesa per codice d'investimento, secondo l'algoritmo sopra indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 3: Dimensione economica dell'azienda (max 10 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire il consolidamento delle aziende produttive (con produzione standard compresa in range definiti) e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti. Fermo restando il riferimento al fascicolo aziendale, per il calcolo dovranno essere utilizzati i valori medi dell'ultimo triennio[7]	
	Maggiore di 100.000 euro fino a 200.000 euro	10
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	8
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	6
	Oltre 200.000 euro	0

Principio di selezione n. 4: Caratteristiche economiche del progetto (max 10 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.	
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 30%	10
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 20 e < 30%	7
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥10 e < 20%	3
	Incremento della redditività aziendale < 10%	0

[7] Il calcolo della PS riguarda sia il piano colturale dell'azienda, sia il numero di capi riconosciuti in BDN. Il riferimento sarà l'ultima scheda di validazione delle tre annate agrarie concluse, precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno.

a. in caso di allevamenti che hanno subito l'abbattimento degli animali nell'ambito del Piano di Eradicazione della Brucellosi Bufalina, si escluderà l'anno specifico in cui si è verificato l'evento e si includerà l'anno precedente;
b. se, per questioni temporali, stando ad inizio anno, non è stato ancora definito il piano di coltivazione, la scheda di validazione, da utilizzare come riferimento per la domanda, sarà l'ultima dell'anno precedente;
c. con riferimento a quanto previsto al paragrafo 7.2 per le superfici acquisite ex-novo, quindi non presenti nel fascicolo aziendale degli anni precedenti, il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale; il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto;
d. chi vorrà esporre le coltivazioni in successione, dovrà darne prova attraverso la scheda di validazione o, in via del tutto eccezionale, attraverso specifici ed adeguati documenti probanti giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto);
e. in mancanza del triennio, verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo, i capi riconosciuti in BDN ed i documenti contabili e fiscali probatori per le spese sostenute nell'attuazione del piano di coltivazione aziendale (materie prime e operazioni di coltivazione) dichiarato in fascicolo e le fatture di vendita dei prodotti;
f. in presenza del solo Macro uso nel fascicolo aziendale, considerata questa situazione del tutto eccezionale e non ricorrente, la coltura potrà essere considerata solo se verranno allegati alla domanda documenti probanti e giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione n. 5 – Qualità delle produzioni (max 15 punti)		
Descrizione	**modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni di cui articolo 16, paragrafo 1, regolamento (UE) 1305/2013[8]	L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno:	
	5.1 certificazione "Mozzarella di Bufala Campana DOP". Il punteggio spetta solo per la produzione aziendale di Mozzarella di Bufala Campana DOP e non per la produzione di latte di bufala, indipendentemente dalla sua destinazione. Trasformazione in azienda del 100% del latte prodotto in Mozzarella di Bufala Campana DOP	8
	5.2 l'azienda risulta immessa nel sistema dei controlli dell'Organismo di Controllo autorizzato, in qualità di produttore di latte, categoria allevatori	5
	5.3 certificato di conformità per produzioni zootecniche biologiche (sono escluse le certificazioni per prodotti in conversione)	7
	5.4 documento giustificativo di adesione dell'intera azienda ai sistemi di produzione zootecnica certificata biologica Reg. CE 834/07 e 889/08 s.m. e i.	4

La metodologia di calcolo dei punteggi e il relativo applicativo, inclusa scheda di autovalutazione sono caricati direttamente nel Bpol.

13 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.

Il soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.

Inoltre, le informazioni rilevabili dalla Banca Dati Nazionale (BDN) - Anagrafe Zootecnica, dal Fascicolo aziendale - Anagrafe Aziende Agricole e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 3 del DM 162 del 12.1.2015 che richiama l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

[8] Non sono cumulabili fra loro i punteggi di cui ai criteri 5.1, 5.2. Non sono cumulabili fra di loro i punteggi di cui ai criteri 5.3 o il 5.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 7.1 e 7.2 del presente bando

1. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti fondiari; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti fondiari. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso.
2. copia dell'ordinanza emessa dall'Autorità competente nel caso in cui l'azienda abbia ottemperato alle disposizioni per l'abbattimento;
3. output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) calcolato con l'applicativo Class CE Lite.
4. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:
   - approva il progetto;
   - approva la relativa previsione di spesa;
   - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
   - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
   - nomina il responsabile tecnico.

13.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità' del richiedente – par. 7.3 del presente bando

1. Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 7.3 del presente bando.
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:
   - iscrizione alla Camera di Commercio;
   - indicazione familiari conviventi.

13.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

1. Per trattrici e mietitrebbie

le singole procedure di calcolo dei costi standard sono direttamente caricate nel BPOL.

2. Per macchine ed attrezzature (diverse dal punto precedente), comprese nel prezzario di riferimento:

- output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione del preventivo;
- output del prezzario per la determinazione dei costi unitari massimi di riferimento gestiti secondo le procedure indicate ai seguenti link:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Per le spese generali**

   preventivi ed output della procedura di calcolo delle spese tecniche, applicativo e metodologia sono disponibili al seguente link:

   http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

4. **Per tutte le altre categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti non previsti** nei costi standard di Ismea, non comprese nel prezzario di riferimento, nonché per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e ristrutturazione:

   output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi, gestito secondo le procedure indicate al seguenti link:

   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

   I preventivi per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e/o ristrutturazione devono essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo, distinto per categoria di opere, con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti e con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania alla data di presentazione della domanda di sostegno o, per le voci di spesa non previste in tale documento, nel Prezzario Regionale delle Opere di Miglioramento Fondiario.

   I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata).

   Per le opere non indicate nei prezzari di riferimento, analisi dei Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la determinazione, nel limite del 20% del totale.

5. **Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi,** in aggiunta ai tre preventivi richiesti al punto precedente, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

   a. illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;

   b. rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;

   c. attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;

   d. specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

6. **Relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista (nel caso in cui non sia possibile reperire tre offerte comparabili), che illustri:** le caratteristiche essenziali e opzionali della fornitura, i motivi di unicità del preventivo proposto, la ragionevolezza della spesa, la sua congruità e attesti l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative;

7. **Modello P 01**

8. **Modello P 02**

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

13.4 Documentazione di progetto

1. Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – PSR" realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Nell'ambito dell'applicativo Bpol, il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse, allegare la relazione tecnico-economica, redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il Business Plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP).

   Il Bpol deve contenere al suo interno il piano di sviluppo aziendale secondo il format predisposto da ISMEA. Gli investimenti previsti dal piano di sviluppo aziendale devono essere finalizzati al conseguimento di almeno uno degli obiettivi di seguito elencati:

   a) miglioramento della situazione reddituale;
   b) miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
   c) miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali, oltre le norme obbligatorie;
   d) adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci, oppure in grado di salvaguardare le produzioni da fenomeni climatici avversi;
   e) introduzione di nuove tecnologie;
   f) riconversione e/o valorizzazione qualitativa delle produzioni agricole in funzione delle esigenze del mercato;
   g) diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta);
   h) risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle sole esigenze dei processi produttivi aziendali).

   Il Business Plan - PSR deve essere compilato in tutte le sue parti, in quanto elemento fondamentale per la valutazione tecnico-economica del progetto d'investimento.

2. La relazione, parte integrante e sostanziale del Business Plan - PSR, deve illustrare e dettagliare gli aspetti conoscitivi, strutturali, agronomici ed economici dell'impresa attraverso la redazione dei seguenti capitoli:

   1. L'impresa e i suoi protagonisti
   1.1 Il soggetto proponente
   1.2 Descrizione generale dell'azienda
   1.3 Descrizione dei fabbisogni di manodopera aziendale e disponibilità di coadiuvanti iscritti all'INPS
   1.4 Descrizione dei processi produttivi aziendali, con riferimento ai fattori della produzione impiegati
   2. Progetto di impresa
   2.1 Descrizione del progetto
   2.2 Descrizione degli investimenti/operazioni che si intendono realizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3. Piano finanziario
2.4 Cronoprogramma
3. I cambiamenti a seguito degli investimenti
3.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali, sui fattori di produzione e sui mercati di sbocco
3.2. L'organizzazione del lavoro in azienda
4. I risultati attesi
4.1 Il miglioramento della performance e della sostenibilità dell'azienda
5. Giustificazione dettagliata delle eventuali anomalie sul Bpol
6. Giustificazione dettagliata dei punteggi autovalutati

3. scheda di autovalutazione da compilare su Bpol;
4. quadro di dettaglio degli investimenti e del contributo richiesto (quadro economico);
5. elaborati grafici e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta;
6. nel caso in cui il richiedente presenti un progetto esecutivo, tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento;
7. nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo, perizia asseverata redatta da tecnico progettista abilitato che:
   - individui, sulla base di un progetto completo tutti gli elaborati tecnici, relazionali e di calcolo, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento e attesti la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
   - attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
8. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e 38 del DPR 445/2000, che:
   - attesta di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazioni degli estremi della stessa;
   - attesta di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020 relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, con indicazione degli estremi della stessa.

     Per le aziende con animali non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento.

Tale termine è elevato a 150 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale, come specificato al seguente punto 9.

9. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale come previsto dall'art. 45 del Reg Ue 1305/2013:

9.1 per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

9.2 per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, relazione asseverata del tecnico progettista comprendente:

- la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
- le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;
- le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;

In assenza di tale relazione, si rimanda a quanto previsto al precedente punto 8.1;

9.3 per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore:

estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, rilasciato dall'autorità competente entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che, qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

9.4 per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti;

È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e nei termini sopra indicati, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.

In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi nei termini sopra indicati.

10. per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate, copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate;
11. relazione energetica ex-ante ed ex-post dell'investimento.

13.5 Altre dichiarazioni

Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non ha ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 ovvero delle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020;
- che è in previsione l'attuazione del piano di sviluppo aziendale anche a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 a);
- è informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html
- è pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni attuative generali - misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) di cuoi al DRD 239 del 30 maggio 2022 e accetta gli obblighi da esse derivanti.

14 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario, a pena revoca del finanziamento, dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali", vigenti al momento della pubblicazione del bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare, a pena revoca del finanziamento, i seguenti impegni e obblighi specifici:

- mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo
- presentare prima della DICA e comunque entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale il termine ordinatorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento;
- la presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale:
    - si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
    - si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo;
- mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo il codice Ateco 01;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

15 MODALITA' DI PRESENZAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.
Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

16 MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.
Per la presentazione delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

16.1 Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

16.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata dal Direttore dei Lavori;

b. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
c. la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
d. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
e. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
g. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola
h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, Tipologia d'intervento 4.1.1/b, e ai preventivi;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL., ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.
- Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

16.3 Domanda di pagamento per saldo finale

Il pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso andrà richiesto ai Soggetti Attuatori.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali.

La richiesta potrà ritenersi valida e istruitile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

a. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata dal Direttore dei Lavori;
b. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
c. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
e. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
f. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
g. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
h. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
j. computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
k. copia conforme certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
l. certificato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento;
m. copia conforme autorizzazione sanitaria (ove previsto);
n. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
o. dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
p. copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);
q. dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
r. specifica dichiarazione, validata dal CAA, di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).
s. Ove pertinente Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali. Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati –

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.
- ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

- allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:
- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati per**:**

- **le macchine ed attrezzature:**
  al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.
- **gli impianti:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività,

- **le opere:**
  alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.). In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

17 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia, In particolare:

a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature devono essere completati entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione;
b) i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili dovranno essere completati entro 20 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi suddetti decorrono dalla data che ha rideterminato il contributo concesso.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato, unitamente alla nomina del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC alla UOD attuatrice.

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

18 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022, proroghe e varianti.

Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate dal DRD239/2022, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

19 CONTROLLI

19.1 Domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie.

Verifica di ricevibilità

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate dalle disposizioni generali);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità)

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al:

- rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato

fonte: http://burc.regione.campania.it

- veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni; false Dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA.

Valutazione

Con l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione sulla base della documentazione trasmessa con la domanda di sostegno ed a seguito delle verifiche presso le banche dati.

19.2 Domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati (tranne se si applicano le ipotesi di costi semplificati di cui al paragrafo 9 del presente bando).

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti.

Inoltre, laddove pertinente comprende anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi da altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19.3 Visita in situ

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d. *visita in situ)* per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco (cfr., Par. 17.2), da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 – in tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione).

Per tutte le informazioni di dettaglio si rinvia alle disposizioni generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania.

21 RIDUZIONI E SANZIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal DRD 423 del 30.10.2018.
Le violazioni possono essere riscontrate:

a. per impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati all' articolo 3 del citato DRD 423/2018" sanzioni per inadempienze di obblighi generali del beneficiario"
b. per impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati nel presente bando.

Il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto per "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" DRD 423/32018

Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative agli impegni ed obblighi per la presente tipologia d'intervento:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo	Fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico riguardante lo stesso intervento	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso al mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento, si procede alla revoca totale del sostegno	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

c) ulteriori impegni e obblighi specifici

Impegni ed altri obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero	ex post	Controllo ex post	Revoca	100
non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
mantenere il codice ATECO 01	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

22 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

24 RICHIESTA INFORMAZIONI

Le richieste di informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda dovranno essere inviate all'indirizzo:

uod.500716@pec.regione.campania.it

25 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, o se sul fascicolo aziendale si rilevino dati discordanti fra superficie dichiarata e superficie aziendale riscontrata, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando. A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento _____" e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante. L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando. Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

• non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;

• non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;

• abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

26 ALLEGATI

Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000:

- Affidabilità del richiedente
- Procedure concorsuali
- Titolo di studio

Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia

- 2a) familiari conviventi
- 2b) ditte individuali e società
- 2c) schema per le verifiche di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000:

- di non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per gli investimenti inseriti nella domanda di sostegno
- di non aver ancora in corso progetti cofinanziati dalla programmazione comunitaria 2007/2013 e 2014/2020
- di essere pienamente a conoscenza e di accettare le condizioni previste dal bando 4.1.1b e dalle disposizioni generali
- di prevedere l'attuazione del Piano di sviluppo aziendale solo con la tipologia d'intervento 4.1.1 b
- di essere consapevole che prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà sottoposto alla verifica di regolarità del DURC
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004
- di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020
- di rispettare le norme previste dal D. Lgs. 152/2006 -Norme in materia ambientale, art. 190 "Registro di carico e scarico"

Di impegnarsi

- a mantenere il possesso dei beni fino alla scadenza del periodo d'impegno
- a soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo a seguito dell'investimento con sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto dei limiti di cumulabilità

Allegato 5 modello di autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L 203/82 alla realizzazione dell'investimento e all'esecuzione dei miglioramenti/addizioni/trasformazioni

- 5a) sottoscritta dal proprietario in casi di affitto
- 5b) sottoscritta dai restanti comproprietari in caso di proprietà indivisa o di obbligo di firma congiunta

Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito all'identicità del progetto

Allegato 7 Attestazione dell'avvio dell'intervento

Allegato 8 Attestazione di fine intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto del principio di tracciabilità dei flussi finanziari

Allegato 10 Modello di segnalazione delle anomalie SIAN

Allegato 11 Tabella "cespiti fase produzione agricole" per il calcolo delle quote di ammortamento

Allegato 12 Tabella "cespiti fase trasformazione" per il calcolo quote di ammortamento

Allegato 13 elenco macchine meritevoli del punteggio al criterio 2

Allegato 14 Modello p01

Allegato 15 Modello p02

LINK Tabella CREA -INEA produzioni standard (anno 2017) per la Campania

LINK Tabella di raccordo fra la rubrica CREA – INEA e i codici SIAN per il calcolo della produzione standard dalle produzioni aziendali validate in fascicolo

LINK metodologia di calcolo della Produzione standard

LINK metodologia di calcolo per le spese tecniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 01

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole". Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline
Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____

PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

(barrare solo parte d'interesse)

- ☐ Non aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;
- ☐ di non aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013
- ☐ aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto.

Dichiara inoltre

6. di avere il seguente titolo di studio e/ o attività di formazione (cfr. criterio di selezione 1.2 del bando)_____
_____

(Nel caso di società, i requisiti punti 2,3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline;
Soggetto richiedente: ……..……
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)
_____
_____
_____
_____
_____

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante (*)

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.
(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2 b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a ia

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2 b

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

All. 2 b

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 2 b

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento

	oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) **5. membri del collegio sindacale (se previsti)** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline
Impresa / società: …….
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____
PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA
(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

☐ di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;

☐ di non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta di pagamento) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 misure 121 o cluster 112-121, ovvero della Tipologia 4.1.1/4.1.2/ Progetto Integrato Giovani del PSR Campania 2014-2020;

☐ che è in previsione l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale anche a valere sulla T.I. 4.1.1 A;

☐ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

☐ di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

☐ di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazioni degli estremi della stessa, e non ha irregolarità ancora non sanate risultanti dalle attività di controllo dei suddetti servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020 relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici. Per le aziende con animali non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità, con indicazione degli estremi della stessa;
- ☐ di rispettare le norme previste dal D. Lgs. 152/2006 -Norme in materia ambientale, art. 190 "Registro di carico e scarico",

INOLTRE, SI IMPEGNA:

- ☐ a mantenere il possesso dei beni sui quali intende realizzare il progetto di sviluppo aziendale, fino alla scadenza del periodo di impegno;
- ☐ a realizzare l'impianto da fonti rinnovabili per soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline
Soggetto beneficiario: …….

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggettoi medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____,residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi adoggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limitemassimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamatedall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essereconsapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi siastato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione _ [1]previsto/a dall'art. _____ del/della _____

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. del/della _____, in misura pari al____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta _____), per un importopari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota

ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
— le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
— (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
— Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
— Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).
Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
— Relazione tecnica asseverata;
— Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
— (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
— Documenti di spesa (fatture fornitori);
— Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
— Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
— Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5a

Modello di dichiarazione di autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" – Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline
Soggetto richiedente: …….…….
Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" del PSR 2014-2020 della Regione Campania, Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline;
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione;
- Eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5b

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

Soggetto richiedente: …….…….

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Coniuge in comunione legale;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" del PSR 2014-2020 della Regione Campania, Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline;
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.
- Eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, ……

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 06

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

.

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione dell'identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

(barrare solo la parte d'interesse)

□ la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e per il rilascio del provvedimento emesso dall'autorità ambientale competente;

□ non sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo,

□ sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo, allegando al presente documento le modifiche intervenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

___

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 07

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline
Soggetto beneficiario: …….…….
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline
Soggetto beneficiario: …….…….
CUP /CIG ……..
Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……...

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

.

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

___

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEGNALAZIONE ANOMALIA SIAN

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI

Il/La sottoscritto/a:

Codice Fiscale:

PEC:

Email:

Telefono:

In qualità di:

- ☐ **Tecnico con Delega**
- ☐ **Legale Rappresentante**
- ☐ **Titolare**

DELLA DITTA/ENTE:

CUAA:

SEGNALA LA SEGUENTE ANOMALIA NELLA FASE DI

- ☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)*
- ☐ **Firma /OTP**
- ☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando:

Tipologia Intervento:

Codice a Barre:

Ufficio Competente:

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°:

Aperto il:

Tramite:

- ☐ **Email**
- ☐ **Help_Desk**

Descrizione del problema:

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata)

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del GAL: _____, allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Data **Firma**

Cespiti fase produzione agricola

Macrocategoria patrimoniale in BPOL	Tipologia	Dettaglio	Coeffic ammort.
Impianti e fabbricati	Fabbricati rurali e impianti fissi	*Fabbricati destinati all'industria agraria (Edifici,compresi quelli per il ricovero degli animali e silos in cemento, piazzali)*	3%
		Silos in materiale ferroso per il settore zootecnico	8%
		Silos in materiale plastico per il settore zootecnico	10%
		Costruzioni leggere (tettoie, baracche)	10%
		Mobili e macchine d'ufficio	12%
	Miglioramenti fondiari	*Risistemazione idraulica (fossi, drenaggio ecc.)*	12%
		Muretti a secco	3%
		Recinzioni	12%
		Serre	10%
		Serre tunnel	10%
		Reti antigrandine	10%
		Componenti mobili Impianto fotovoltaico	9%
		Componenti mobili Impianto eolico	9%
		Componenti immobiliari Impianto fotovoltaico	3%
		Componenti immobiliari Impianto eolico	3%
Macchine ed attrezzature	Attrezzature ed impianti di lavorazione	*Attrezzatura varia e minuta*	20%
		Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
		Autovetture, motoveicoli e simili	25%
		Impianti mobili di irigazione, carri agricoli e carri botte	12%
		Macchinari operatori e impianti	9%
		Macchine agricole compresi i trattori	9%
		Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (pc)	20%
		Macchine ed attrezzature di stalla altamente automatizzate	20%
		Macchine per la preparazione degli alimenti macchinari generici attrezzatura di stalla e varia (solo per la zootecnia)	12%
Piantagioni	Piantagioni	*Pesco, nettarina, susino, albicocco*	6%
		Kiwi, melo	5%
		Pero, vite	4%
		Arancio, limone, fico, ciliegio	3%
		Nocciolo	2%
		Noce, olivo, castagno	2%
		Per le altre colture il periodo di ammortamento da considerare è quello delle colture assimilabili	-
Terreni	Terreni		0%
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali		20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cespiti fase trasformazione

Macrocategoria patrimoniale in BPOL	Tipologia	Settore generico/particolare	Dettaglio	Coeffic ammort.
Fabbricati o impianti fissi	Fabbricati, opere e impianti fissi	*Lavorazioni cereali, zuccheri, latte, gelati o carni*	Fabbricati destinati all'industria (nel caso di molitura di cereali, produzione e raffinazione dello zuccheri, lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari della pesca, lavorazione e conservazione del latte) imobbigliamento di acque, prodzuione di gelati, lavorazione e conservazione delle carni.	4%
		Altri settori	Fabbricati destinati all'industria (edifici, opere idrauliche fisse, silos, strade e piazzale, fognature, vasche e serbatoi)	3%
	Silos in materiale ferroso	*Riso, cereali e legumi*	Silos in materiale ferroso per brillatura del riso, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi esclusa mulitura	8%
	Silos in materiale plastico	*Riso, cereali e legumi*	Silos in materiale plastico per brillatura del riso, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi esclusa mulitura	10%
	Costruzioni leggere e tettoie	*Tutti settori*	Costruzioni leggere	10%
Macchine ed attrezzature	Attrezzatura varia e minuta	*Panificazione e pasticceria*	Attrezzatura varia e minuta per panificazione e pasticceria	25%
		Lavorazione cacao, cioccolato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	Attrezzatura varia e minita e di laboratorio per la lavorazione cacao, ciooclato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	40%
		Gelati	Attrezzatura varia e minuta per la produzione di gelati	40%
		Pastificazione	Attrezzatura varia e minuta per la pastificazione	40%
		Altri settori	Attrezzatura varia e minuta, attrezzatura di laboratorio per lavorazione latte	20%
	Automezzi da trasporto	*Tutti i settori*	Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
	Automezzi	*Latte*	Automezzi dei depositi periferici per consegna ai clienti per la lavorazione del latte	30%
		Altri settori	Autovetture motoveicoli e simili	25%
	Forni e pertinenze	*Panificazione e pasticceria*	Forni e loro pertinenze per la panificazione e pasticceria	14%
	Macchinari e impianti di produzione in genere	*Produzione di malto, birra ed estratti di malto*	Macchinari e impianti generici per produzione di malto birra e estratti del malto	7%
		Lavorazione e produzione di ortaggi, frutta, funghi e prodotti similari	Macchinari e impianti generici lavorazione e trasformazione di ortaggi frutta funghi e prodotti similari	7%
		Pastificazione	Impianti generici per la pastificazione	7%
		Lavorazione e conservazione carni	Macchinari ed impinati generici (per lavorazione e conservazione delle carni)	9%
		Panificazione e pasticceria	Macchine operatori ed impianti (per panificazione, pasticcerie)	9%
		Lavorazione di riso, cereali e legumi escluso molitura	Macchine per la preparazione di alimenti per brillatura del riso, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi esclusa mulitura	12%
		Lavorazione cacao, cioccolato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	Macchinari operatori e impianti per la lavorazione cacao, ciooclato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	12%
		Produzione gelati	Macchinari operatori e impianti (per produzione gelati)	14%
		Altri settori	Macchine operatori ed impianti Macchinari operatori e impianti (per molitura di cereali, produzioni oli vegetali, produzione bevande analcoliche e lavorazione e conservazione latte	10%
	Macchinari e impianti di produzione specifici	*Panificazione*	Impianti specifici per la panificazione	12%
		Produzione e raffinazione zucchero	Macchinari e impianti specifici per la vorazione produzione zucchero	12%
		Lavorazione e produzione di ortaggi, frutta, funghi e prodotti similari	Macchinari operatori e impianti specifici compresi gli impianti di condizionamento per lavorazione e trasformazione di ortaggi frutta funghi e prodotti similari	14%
		Pastificazione	Macchinari operatori e impianti pecifici compresi i forni e gli impianti di condizionamento per pastificazione	14%
		Produzione di malto, birra ed estratti di malto	Macchinari operatori e impianti pecifici compresi gli impianti di condizionamento per produzione di malto birra e estratti del malto	14%
		Lavorazione e conservazione carni	Macchinari e impianti specifici compresi i forni e impianti di condizionamento (per lavorazione e conservazione carni)	14%
	Macchine elettroniche d'ufficio	*Tutti i settori*	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (pc)	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 13

Elenco macchine/attrezzature che danno diritto alla premialità prevista nel criterio n. 2.1 per gli investimenti 4110001008 e 4110001009
Trattrici - macchine portate e trainate - macchine semoventi, con particolari dispositivi o caratteristiche se dotate di tre o più dei seguenti dispositivi o caratteristiche
• Trasmissione robotizzata, anche parzialmente (trasmissione a variazione continua, oppure trasmissione con frizioni in bagno d'olio "powershift", oppure trasmissioni a doppia frizione, oppure trasmissione idrostatica e cambio servoassistito)
• Cabina chiusa con sistema di filtrazione in Classe IV secondo la EN 15695-1:2017
• Sospensione su almeno un assale
• Cabina sospesa
• Sedile con sospensione attiva
• Ruote speciali per riduzione compattamento, o controllo pressione pneumatici da cabina, o cingoli in gomma
• Motorizzazione ibrida o completamente elettrica (per la movimentazione della trattrice)
• Presa alimentazione di potenza elettrica per le attrezzature (almeno 48 volt)
Macchine per la distribuzione di prodotti fitosanitari (irroratrici ed impolveratrici), se dotate di tre o più dei seguenti dispositivi o caratteristiche:
• Dispositivo di misurazione della quantità in ingresso nel serbatoio ("contalitri") con interruzione automatica della portata in ingresso
• sistema chiuso di introduzione del fitofarmaco (closed transfer system)
• premiscelatore
• regolazione automatica della portata in base alla velocità di avanzamento
• sistemi per la regolazione accurata della direzione del flusso d'aria
• manica d'aria (solo per irroratrici per colture erbacee, note come irroratrici a barra)
• ugelli a iniezione d'aria (noti come "anti deriva")
• ritorni calibrati, che mantengono costante la pressione nelle sezioni di barra aperta, quando altre vengono chiuse (solo per irroratrici per colture erbacee, note come irroratrici a barra)
• sistemi e/o dispositivi di controllo della stabilità della barra (solo per irroratrici per colture erbacee, note come irroratrici a barra)
• sistemi per dare carica elettrostatica alla miscela erogata
• sistemi per alimentazione pulsata degli ugelli (nota come "pulse width modulation")
• porta-ugelli multipli con controllo automatico
• controllo delle sezioni di barra con sistemi GPS (solo per irroratrici per colture erbacee, note come irroratrici a barra)
• certificazione ENAMA oppure ENTAM.
Macchine per la lavorazione del terreno, se dotate di uno o più dei seguenti dispositivi o caratteristiche:
• sistemi di lavorazione profonda che non prevedono l'inversione degli strati di terreno (ad esempio, quelli di ripuntatori o vangatrici)
• sistemi per la lavorazione minimale del terreno, in termini di profondità di lavoro e/o numero di passate necessarie prima della semina
• sistemi per la preparazione del letto di semina in unica passata (dissodamento terreno, miscelazione suolo-residuo e consolidamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

• sistemi di lavorazione che intervengono solo su strisce o bande del terreno
• sistemi combinati di lavorazione del terreno trapianto / semina
• sistemi per la semina/trapianto su sodo
• sistemi per contrastare il compattamento (ad esempio, come viene fatto dagli arieggiatori)
• sistemi per la gestione delle colture di copertura (ad esempio, trinciatrici o rulli decespugliatori o erpici strigliatori o erpici a dischi verticali).
Macchine per la distribuzione di fertilizzanti liquidi (spandiliquame), se dotate di uno o più dei seguenti dispositivi o caratteristiche:
• sistemi per la distribuzione rasoterra e in bande
• sistemi per l'interramento, senza contatto della sostanza liquida con l'atmosfera
• sistemi ombelicali, da utilizzare in abbinamento a macchine per la lavorazione del terreno per l'interramento della sostanza liquida senza contatto con l'atmosfera.
Macchine agricole portate o trainate alimentate da potenza elettrica, generata sulla macchina o erogata dalla trattrice.
Macchine agricole semoventi a trazione elettrica
Macchine per la raccolta dotate di sistemi per il rilievo puntiforme delle produzioni
Vano di carico isotermico o refrigerato connesso alle attività produttive dell'azienda
Interventi sulle strutture di allevamento o impianti e attrezzature per migliorare il microclima negli allevamenti, riduzione delle emissioni in atmosfera o finalizzati alla biosicurezza:
• Realizzazione di finestre, inserimento di cupolini e sfiatatoi sui tetti
• Isolamento delle tettoie
• Aeratori, insufflatori ed estrattori di aria, nebulizzatori
• Meccanismi di apertura e/o copertura paddock e silos
• Pavimentazione grigliata, anche rivestita in gomma
• Recinzioni perimetrali atte anche ad evitare l'ingresso di cani o animali selvatici, con annessi passaggi carrabili (escluse quelle in muratura)
• Apprestamenti per la difesa attiva da uccelli ed insetti e roditori
• Vasche per il bagno podale
• Idonea segnaletica
• Aree di sosta destinate ai mezzi del personale aziendale, dei visitatori e dei fornitori
• Strutture per la disinfezione degli automezzi prima dell'accesso in azienda e in uscita
• Area destinata all'infermeria
• Spogliatoi per il personale per il cambio degli indumenti, al fine di consentire l'utilizzo di abiti di uso esclusivo all'interno dell'azienda
• Strutture per la quarantena di capi di nuova introduzione o di reintroduzione in azienda, per la verifica sanitaria preventiva, prima del contatto con gli animali già presenti in azienda ovvero per l'isolamento di animali risultati infettati in attesa dell'invio al macello
• Sale parto o box parto individuali, idonei alla completa ed efficace pulizia e disinfezione
• Vitellaie idonee al soddisfacimento delle esigenze di specie
• Aree per il carico degli animali morti in azienda, ubicate in posizioni tali da evitare l'ingresso dei mezzi di trasporto specifici nelle zone di allevamento
• Strutture per lo stoccaggio degli alimenti destinati agli animali allevati, atti ad evitare la contaminazione degli alimenti stessi con microrganismi patogeni, anche a causa di vettori quali ad esempio ratti o uccelli selvatici;
• Costruzione/ristrutturazione di strutture per il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana nei cicli produttivi aziendali
• Contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, esterni ai ricoveri dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni
• Impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Impianti e attrezzature per l'incremento della frequenza di rinnovo lettiera e/o di rimozione mediante raschiatori meccanici
• Separatori solido/liquido
• Impianti di disinfezione in entrata ed in uscita
• Impianti di lavaggio e sanificazione dedicati ai mezzi aziendali con relativa vasca di raccolta dei liquidi di lavaggio
• Impianti per il miglioramento della climatizzazione
• Impianti per il riscaldamento dell'acqua presente nelle vasche di abbeveramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO
1					
2					
3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DEI FORNITORI DELLE MACCHINE E ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE ..... CUAA..... MIS .....

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
1								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
2								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
3								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
4								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
5								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
6								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 275 del 11/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.5: "INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ABBATTIMENTO DEL CONTENUTO DI AZOTO E ALLA VALORIZZAZIONE AGRONOMICA DEI REFLUI ZOOTECNICI - APPROVAZIONE BANDI DI ATTUAZIONE E RELATIVI ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD n. 326/2021;

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD n.423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
b) l'AdG del PSR Campania intende continuare a investire sulle priorità ambientali rafforzando il sostegno alle misure agro-climatico-ambientali, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo;
c) il PSR Campania 2014/2020 prevede *nell'ambito della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/201,* Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a):
    - la tipologia di intervento 4.1.5 "*Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici*";

ACQUISITI dalle competenti UOD, il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.1.5 ed i

relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario:

a) approvare il testo definitivo dei bandi di attuazione delle Tipologie di Intervento 4.1.5 *Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici*;

b) fissare la dotazione finanziaria come di seguito indicato:
   i. per la Tipologia di Intervento 4.1.5. € 30.000.000;

c) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN le seguenti date:
   - per la T.I. 4.1.5, il 30/09/2022;

d) prevedere per le predetta tipologia di intervento la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima delle rispettive scadenze, agli indirizzi PEC indicati nei singoli bandi;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

VISTO che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse del piano finanziario del PSR 2014/2022 a valere su fondi Euri per la T.I. 4.1.5;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 4.1.5: "*Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici*", e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN le seguenti date:
   - per la T.I. 4.1.5, il 30/09/2022;
3. di prevedere per le predette tipologie di intervento l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
4. di individuare la dotazione finanziaria come di seguito indicato:
   i. per la Tipologia di Intervento 4.1.5. € 30.000.000;
5. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima delle rispettive scadenze, agli indirizzi PEC indicati nei singoli bandi;
6. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato dei bandi di cui alle tipologie di intervento 4.1.5 e relativi allegati;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;

8. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    a) all'Assessore all'Agricoltura;
    b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    c) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    d) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
    e) allo STAFF 9 3 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
    f) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;
    g) ad AGEA - Organismo Pagatore;
    h) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013.

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole.

Tipologia 4.1.5: Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici.

Indice

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 3
3. AMBITO TERRITORIALE 3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 3
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 4
6. BENEFICIARI 4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 4
8. SPESE AMMISSIBILI 7
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 9
10. CRITERI DI SELEZIONE 10
11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 12
12. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 18
13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 19
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE .. 20
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE 25
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 26
17. CONTROLLI 26
18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 26
19. RIDUZIONI E SANZIONI 27
20. MODALITA' DI RICORSO 28
21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 28
22. RICHIESTA INFORMAZIONI 28
23. SEGNALAZIONI MALFUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO 28
ALLEGATI 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale – Art. 17 Investimenti in immobilizzazioni materiali – Art 45 Investimenti;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014
- Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
- Legge n. 109 del 07 Marzo 1996 – Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati.
- Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35 (art. 25)
- Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015 n. 162 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020"
- Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale "convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (art. 43)
- Decreto MIPAAF 1° marzo 2021 n. 99707 "Attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120"
- Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati
- di origine agricola
- Direttiva 2001/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento e successive norme nazionali e regionali di applicazione;
- D.lgs. 152/2006 ssmmii Norme in materia ambientale;
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm. ii
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai
- nitrati di origine agricola" e ss.mm.ii.;
- D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;
- DM n. 52 del 30 marzo 2015 Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- Decreto Mipaaf n. 5046 del 25 febbraio 2016 "criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 (Direttiva NEC);
- DGR Campania n. 762/2017 che approva la delimitazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola;
- Decreto Legislativo 30 maggio 2018, n. 81 Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE;
- Legge regionale 11 novembre 2019, n. 20 "Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in regione Campania";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Programma straordinario per l'adeguamento impiantistico ambientale del comparto bufalino nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola" approvato con DGR n. 546 del 12.11.2019;
- DGR Campania n. 585 del 16/12/2020 "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola con Allegati";
- DGR Campania 433/2020 "Adozione Piano di tutela delle acque 2020";
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali approvate con DDR 239 del 30/05/2022, nel seguito "Disposizioni Generali";
- Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali approvate con DDR 423 del 30.10.2018, nel seguito "Disposizioni riduzioni ed esclusioni";

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento è destinata esclusivamente ad aziende zootecniche bufaline della Regione Campania e finanzia investimenti specificamente indirizzati a migliorare la gestione dei reflui e la loro utilizzazione agronomica attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche e di processo in grado di ridurre gli apporti inquinanti alle risorse idriche e le emissioni in atmosfera. In linea con i criteri della "bioeconomia circolare", i processi introdotti possono consentire la produzione di energia rinnovabile, fertilizzanti organici e ammendanti e il recupero della risorsa idrica.
Si intende quindi promuovere un modello di zootecnia sostenibile, capace cioè di assicurare cicli produttivi efficienti e sicuri, svolti in modo da proteggere e migliorare l'ambiente naturale, la salute e il benessere animale ma anche di contribuire a una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale contrastando gli impatti della crisi COVID-19.

Gli obiettivi specifici perseguiti sono i seguenti:

- Preservare la risorsa idrica dagli eccessivi apporti di nitrati provenienti da reflui zootecnici;
- Ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra da reflui zootecnici;
- Recupero di energia, di elementi fertilizzanti, di risorsa idrica

La presente tipologia d'intervento contribuisce direttamente alla *focus area 4.B - Migliore gestione delle risorse idriche*, afferente alla Priorità 4 - *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura.*
La tipologia di intervento contribuisce indirettamente alla FA 5C - *Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia*, FA 5d - *Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura* e FA 2A - *Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività*.

3. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dalle aree del territorio regionale ricadenti nelle "Zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" (ZVNOA) delimitate con Delibera di Giunta Regionale n. 762 del 05.12.2017 (http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/zone-vulnerabili-nitrati.html).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad € 30.000.000 (Fondi *Next Generation EU)*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In coerenza con le norme stabilite dagli art. n. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e con l'art. 45, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti interventi:

- costruzione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e impianti;
- programmi informatici, brevetti e licenze.

La tipologia finanzia investimenti per il trattamento degli effluenti degli allevamenti bufalini in Zona Vulnerabile ai nitrati (ZVNOA), finalizzato alla riduzione del contenuto di azoto nei digestati liquidi e solidi o nei reflui zootecnici tal quali, da realizzare attraverso sistemi riconducibili alle tipologie previste e descritte dalle Linee Guida tecnico-scientifiche approvate con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6.09.202 (http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/programma-straordinario.html).
A monte dei sistemi di rimozione dell'azoto e in stretta connessione con essi sono finanziabili impianti di digestione anaerobica finalizzati a soddisfare il fabbisogno energetico dei sistemi di rimozione dell'azoto e altri interventi necessari alla razionale gestione dei reflui in un'ottica di economia circolare.

6. BENEFICIARI

Sono beneficiari della tipologia di intervento agricoltori singoli e associati.
I beneficiari sono imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A con codice ATECO 01 e aderiscono al presente bando:

a) in forma singola, come imprenditori individuali o società, anche cooperative
b) in forma collettiva, come consorzi ordinari tra imprese, raggruppamenti temporanei, reti di imprese.

I beneficiari, imprese che aderiscono in forma singola o in forma collettiva come sopra specificato, potranno presentare anche progetti interaziendali che prevedono un utilizzo dell'investimento anche da parte di altre aziende zootecniche che non si costituiscono nella forma collettiva di cui al punto b), a condizione che con le suddette aziende abbiano stipulato contratti per la cessione di effluenti zootecnici/ digestato/acque reflue ai sensi della DGR 585/2020.

Gli interventi sono al servizio di allevamenti bufalini in ZVNOA, in coerenza con le condizioni di ammissibilità specificate ai paragrafi 7.1.3 lettere b) e c) e 7.1.5.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DDR 239 del 30/05/2022, nel seguito "Disposizioni Generali".

7.1 Eleggibilità del richiedente

7.1.1 Il richiedente deve avere costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

7.1.2 Gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla data di presentazione della domanda di sostegno e risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato).

7.1.3 Le imprese richiedenti devono inoltre:

a) essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01;
b) essere aziende nelle quali, al momento del rilascio della domanda, la specie bufalina risulta prevalente in termini di numero di UBA (50% più uno);
c) avere allevamenti localizzati in ZVNOA; il criterio è soddisfatto quando la consistenza zootecnica bufalina in termini di UBA totali dell'azienda è localizzata prevalentemente (50% delle UBA bufaline più uno) in ZVNOA;

7.1.4 le imprese richiedenti devono aver presentato all'autorità competente la comunicazione prescritta dalla "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" di cui alla DGR n. 585 del 16/12/2020;

7.1.5 Nel caso di investimenti collettivi realizzati da due o più imprese costituite in forma di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari o reti, i legami associativi e/o accordi devono risultare regolarmente registrati nel fascicolo del capofila.
Ciascuno dei componenti deve aver costituito/aggiornato il proprio fascicolo aziendale, essere iscritto alla C.C.I.A.A per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01 (7.1.3 lettera a); inoltre:

- il requisito di prevalenza ella specie bufalina di cui al punto 7.1.3 lettera b) è valutato sul numero complessivo di UBA del raggruppamento/consorzio/rete;
- il requisito di cui al punto 7.1.3 lettera c) è soddisfatto quando la consistenza zootecnica bufalina in termini di UBA totali è localizzata prevalentemente (50% delle UBA bufaline più uno) in allevamenti ubicati in ZVNOA;
- il requisito di possesso degli immobili di cui al punto 7.1.2 deve risultare in capo ad una o più imprese componenti e dalla documentazione costitutiva deve risultare che la disponibilità del bene è assicurata al raggruppamento/consorzio/rete per il periodo dell'impegno (almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno);
- la comunicazione di cui al punto 7.1.4 deve risultare effettuata da tutte le aziende zootecniche aderenti;
- le imprese che hanno presentato domanda nell'ambito di un raggruppamento/consorzio ordinario/rete non possono partecipare anche come imprese singole o in un altro raggruppamento/consorzio ordinario/rete.

Per gli ulteriori obblighi e le modalità a cui, nel caso di raggruppamento, il richiedente è tenuto per la presentazione della Domanda di sostegno, si rimanda alla Disposizioni Generali.

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

7.2.1 I sistemi per la rimozione dell'azoto devono prevedere l'abbattimento del contenuto di azoto totale nei digestati liquidi o solidi o nei reflui tal quali ad un livello non inferiore al 40%, calcolato con riferimento alle matrici in entrata e alle matrici in uscita al sistema. Il bilancio dell'azoto farà riferimento al contenuto di azoto totale nel refluo in entrata nell'impianto prima dell'inizio di tutti i trattamenti e al contenuto complessivo di azoto totale nei prodotti finali, liquidi e solidi, destinati allo spandimento o ad altra destinazione finale. Tale parametro deve essere verificabile ex-ante sui dati tecnici di progetto suffragati da adeguati riferimenti scientifici e/o schede tecniche. In fase successiva verrà verificato sugli impianti a regime, attraverso dati analitici risultanti da metodologie certificate e laboratori accreditati, registrati secondo il piano di autocontrollo almeno due volte all'anno di cui almeno una volta nel periodo di spandimento.

7.2.2 Nel caso di investimenti che prevedono linee complete di trattamento comprendenti anche la realizzazione di impianti per la produzione di energia (biogas), con riferimento a questi ultimi:

- la potenza prevista non deve essere superiore a 999 kW;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Piano di Alimentazione deve prevedere l'utilizzo di effluenti zootecnici, per almeno il 70% in peso (volume * peso specifico);
- il 30% in peso ad integrazione degli effluenti zootecnici, può essere costituito da tutte le matrici che garantiscono l'ottenimento di digestato conforme alle prescrizioni di cui di cui all'articolo 25, comma 1 e comma 3 della disciplina regionale (DGR n. 585/2020), da sole e/o in miscela tra loro;
- gli impianti per la produzione di energia devono essere dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda singola o della sommatoria del fabbisogno energetico combinato di energia elettrica e termica delle aziende associate, dimostrabile attraverso metodologie consolidate (diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs. 102/2014 da soggetti accreditati quali Esperti di Gestione dell'Energia (E.G.C.) ai sensi della norma UNI CEI 11339 SECEM-FIRE. Nell'ambito dell'intervento finanziato non è ammessa la vendita di energia prodotta. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto" come disciplinato dalle Disposizioni tecniche di funzionamento del GSE (*Servizio di Scambio sul Posto [SSP] e Servizio di Scambio senza obbligo di coincidenza tra punti di immissione e di prelievo [SSA*]) e la cessione dell'energia prodotta ad una Comunità Energetica, costituita ai sensi della direttiva rinnovabili – 2018/2001 RED II e all'art. 42/bis del decreto legge 162/19 (successivamente recepito dalla legge di conversione n. 8 del 28/02/2020), alla quale l'azienda agricola aderisce con l'impegno a rinunciare a qualsiasi contributo e/o rimborso riveniente dalle tariffe incentivanti previste dal Gestore dei Servizi Energetici per le C.E.R..
- una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto deve essere recuperata ed utilizzata in azienda, in conformità a quanto disposto all'art. 13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 807/2014.

7.2.3 Gli investimenti devono essere realizzati esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania.

7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente

Le condizioni di affidabilità di seguito indicate sono verificate sulla base delle dichiarazioni sostitutive allegate alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

a) Non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001;
c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.
Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima della concessione dell'aiuto sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Per i raggruppamenti, i consorzi ordinari e le reti di imprese, i requisiti di affidabilità devono essere posseduti da tutti i componenti.

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente bando si farà riferimento a quanto previsto dalle *Disposizioni Generali*.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno unicamente le seguenti tipologie di spesa:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
b) acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;
c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b)
d) programmi informatici, brevetti e licenze.

È ammissibile al contributo la spesa connessa alla realizzazione dei seguenti investimenti:

a) Sistemi per la rimozione dell'azoto dai digestati o dai reflui:
impianti aziendali e interaziendali, per il trattamento degli effluenti di cui alla Disciplina Regionale approvata con DGR n. 585 del 16/12/2020, finalizzati alla riduzione del contenuto di azoto nei digestati liquidi e solidi o nei reflui zootecnici tal quali, e riconducibili alle tipologie previste e descritte dalle Linee Guida tecnico-scientifiche approvate con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6.09.2021:

- sistemi biologici: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro denitro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR, sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR;
- sistemi chimico fisici: strippaggio dell'ammoniaca, processi di adsorbimento chimico (utilizzo di zeoliti);
- sistemi complessi che prevedono la combinazione tra sistemi biologici e sistemi chimico-fisici;
- impianti e attrezzature per il compostaggio;

Gli impianti possono comprendere i separatori solido-liquido e contenitori di stoccaggio funzionali ai trattamenti di cui sopra. Tutti i sistemi devono rispettare la condizione di abbattimento dell'azoto di cui al paragrafo 7.2.1.

A monte dei sistemi di rimozione dell'azoto e in stretta connessione con essi sono finanziabili anche:

b) Impianti di digestione anaerobica e altri interventi necessari alla funzionalità degli impianti di rimozione dell'azoto:

- vasche di carico liquame, vasche di pretrattamento, vasche di fermentazione
- gruppo di cogenerazione;
- altri interventi e strutture necessarie al funzionamento dell'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- impianti e attrezzature per la gestione igienico-sanitaria del digestato (sanificazione);
- trattamenti a valle per ulteriore depurazione del refluo e riuso delle acque (fitodepurazione, microalghe);

La produzione di energia servirà ad alimentare gli impianti di trattamento a valle ed eventuali surplus di energia prodotta saranno impiegati esclusivamente per i fabbisogni energetici dell'azienda agricola legati alla produzione primaria.

c) Altri interventi finalizzati alla razionale gestione dei reflui e alla riduzione delle emissioni in atmosfera in un'ottica di economia circolare:

- impianti e attrezzature per la disinfezione in entrata e in uscita;
- impianti e attrezzature per il lavaggio e la sanificazione dei mezzi aziendali e negli impianti interaziendali, con relativa vasca di raccolta dei liquidi di lavaggio;
- separatori solido-liquido;
- contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni e della diluizione e le emissioni, conformi ai parametri stabiliti alla DGR 585/2020;
- impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e la gestione dei reflui;
- impianti e attrezzature per l'incremento della frequenza del rinnovo della lettiera e/o di rimozione mediante raschiatori meccanici;
- serbatoi e mezzi permanentemente attrezzati per il trasporto dei reflui zootecnici (esempio carri-botte) e/o spese per l'allestimento dei mezzi strettamente funzionale agli obiettivi del bando (esempio cassoni/serbatoi per trasporto reflui zootecnici);
- pavimentazioni che facilitano il deflusso, grigliate, anche rivestite in gomma;
- coperture di paddock esterni per ridurre la diluizione dei reflui;
- attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami;
- investimenti immateriali finalizzati agli obiettivi della misura: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze per la migliore gestione dei parametri degli effluenti zootecnici e dei digestati.

Gli interventi di cui alla lettera b) e c) sono da considerare complementari ai sistemi di rimozione dell'azoto e non sono finanziati dal presente bando se l'investimento non prevede la realizzazione degli interventi di cui alla lettera a).

Con riferimento agli investimenti, quindi, le domande di finanziamento potranno interessare le seguenti azioni, a seconda del tipo di allevamento e di organizzazione aziendale: a+b+c, a+b, a+c, a.

d) Spese generali:

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle Disposizioni Generali:

• per costruzione o miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:
- un massimo del 10% per un importo fino a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 euro

• per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza.
In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nei limiti delle rispettive competenze professionali, previamente indicati e sotto la propria personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità alle Disposizioni Generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per la determinazione della spesa ammissibile relativa agli interventi di cui alle precedenti lettere a, b e c e per le spese tecniche dovranno essere presentati tre preventivi seguendo la procedura "Gestione preventivi" disponibile su SIAN.

Non sono ammissibili le spese:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione, secondo la definizione data dalle vigenti Disposizioni Generali, e di manutenzione ordinaria di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, acquisto di animali, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- sostenute da soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- per l'acquisto di beni di consumo, per servizi periodici e continuativi o costi di gestione;
- per l'acquisto di mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica e trattrici, diversi da quelli di cui all'art 57 del Codice della Strada espressamente indicati al paragrafo 8 lettera c);
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori, nei termini specificati dall'art. 17 punto 6 del Reg. 1305/2013;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per immobili ad uso abitativo.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013 così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa massima ammissibile a contributo è fissata a 4 Milioni di euro, sia per le aziende singole che, cumulativamente, per le aziende associate.
L'aliquota massima di sostegno è pari al 50%, della spesa ammessa a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia dei parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

Principio di selezione n.1: Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui (max 45 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui	*Si fa riferimento alle tipologie di impianti e alle relative indicazioni tecniche riportate nelle "Linee Guida tecnico-scientifiche" approvate con con DGR n. 546 del 12.11.2019 e aggiornate con DRD 270 del 6/09/2021 (http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/pdf/DRD_270-06-09-21.pdf).Il punteggio viene attribuito se è rispettata la condizionedi abbattimento dell'azoto di cui al paragrafo 7.2.1. I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.*	
	Realizzazione di strutture complesse per l'abbattimento dell'azoto. Per strutture complesse si intendono investimenti che prevedono la combinazione tra: 1) Uno dei seguenti sistemi biologici previsti dalle Linee Guida: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro denitro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR, sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR, e 2) Uno dei seguenti sistemi chimico-fisici previsti dalle Linee Guida: strippaggio dell'ammoniaca; zeoliti.	45
	Abbattimento dell'azoto con i seguenti sistemi biologici previsti dalle Linee Guida: sistemi a fanghi attivi con ciclo nitro denitro, sistemi a fanghi attivi SBR, sistemi a fanghi attivi MBR, sistemi a colture adese con biodischi, sistemi a colture adese a letto mobile MBBR.	35
	Abbattimento dell'azoto con sistemi chimico-fisici previsti dalle Linee Guida: strippaggio dell'ammoniaca, zeoliti; oppure con tecniche di compostaggio previste dalle Linee Guida.	20
	Nessuno dei sistemi di abbattimento sopra specificati	0

Principio di selezione n. 2: Maggior numero complessivo di UBA bufaline coinvolte (max 30 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Maggior numero complessivo di UBA bufaline coinvolte	*Si farà riferimento al numero di UBA bufaline per l'impresa singola o, nel caso di imprenditori agricoli associati in forma rete di impresa, consorzio o* RTI*, alla somma del numero di UBA bufaline delle singole imprese componenti. La verifica verrà effettuata in base al dato registrato nella Banca Dati Nazionale (https://www.vetinfo.it/) al momento della*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	richiesta. I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.	
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con più di 800 UBA bufaline	30
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 500 e fino a 800	25
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 300 e fino a 500	20
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline superiore a 200 e fino a 300	10
	Interventi che sono al servizio di imprese singole o associate con un numero UBA bufaline inferiore o uguale a 200	0

Principio di selezione n. 3: Interventi interaziendali (max 25 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punti
Interventi interaziendali	*Si fa riferimento a relazioni interaziendali formalizzate in forme giuridicamente riconosciute, costituite con finalità connesse all'investimento. Il requisito verrà verificato sulla base della documentazione costitutiva e sue eventuali integrazioni. I punteggi nell'ambito dello stesso principio non sono cumulabili.*	
	Investimenti interaziendali proposti da più di tre imprese agricole associate per la realizzazione e gestione collettiva dell'investimento in forma di rete di impresa, consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo	25
	Investimenti interaziendali proposti da due o tre imprese agricole associate per la realizzazione e gestione collettiva dell'investimento in forma di rete di impresa, consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo	15
	Investimenti interaziendali proposti da un'impresa agricola singola che ha stipulato con altre aziende zootecniche contratti per il conferimento reflui ai sensi della DGR 585/2020	10
	Investimenti proposti da imprese che non realizzano nessuna delle condizioni precedenti	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.
A parità di punteggio verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione nell'eventualità di riconfermata parità: verranno preferiti i progetti con un valore economico inferiore; a parità di valore economico verranno preferiti i progetti presentati da richiedenti con età minore.

11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, in formato PDF.
Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 della Commissione è possibile riconoscere errori palesi esclusivamente nei limiti di quanto previsto dalle Disposizioni Generali. Il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.
Inoltre le informazioni rilevabili dalla Banca Dati Nazionale (BDN) - Anagrafe Zootecnica, dal Fascicolo aziendale - Anagrafe Aziende Agricole e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

In particolare, il richiedente è tenuto ad allegare i seguenti documenti:

11.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' – Art. 7 sub 7.1 e 7.2 del presente bando

1) Copia di **documento d'identità** in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, ove previsti, del responsabile tecnico e/direttore dei lavori, nel caso di sottoscrizione autografa di documenti;
2) Il **titolo** di proprietà o altro diritto reale o diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 7.1.2 del presente bando e con durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, deve essere acquisito al fascicolo e consultabile;
3) **Autorizzazione**, qualora non inserita nel contratto, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente (Allegato 1a):
   - l'esecuzione di miglioramenti/addizioni e/o trasformazioni;
   - la realizzazione dell'investimento;

   ovvero, autorizzazione al richiedente – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo (Allegato 1b);
4) La **consistenza zootecnica** aziendale deve essere rilevabile dalla Banca Dati Nazionale (BDN anagrafe zootecnica);
5) **Dichiarazione sostitutiva**, come da modello allegato (Allegato 2), resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi degli artt. 46 e 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che il richiedente:
   - non ha ottenuto agevolazioni pubbliche per le stesse opere e acquisti previsti nella domanda di sostegno;
   - è iscritto ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01 con indicazione dell'attività e de numero REA;
   - la consistenza zootecnica aziendale (50% UBA più uno) è prevalentemente bufalina;
   - la consistenza zootecnica bufalina aziendale complessiva in termini di UBA è localizzata prevalentemente (50% UBA più uno) in allevamenti ubicati in ZVNOA ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR (http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/);
- è pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento e delle disposizioni generali e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute
- di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

In caso di raggruppamenti, consorzi ordinari e reti, le dichiarazioni di cui al presente punto devono essere rese singolarmente da tutti i componenti del raggruppamento ove applicabili. Le dichiarazioni relative ai requisiti relativi al raggruppamento nel suo complesso verranno rese dal mandatario/capofila/rappresentante che indicherà altresì (in caso di consorzio ordinario) i consorziati per i quali presenta domanda.

6) **Per le società e le altre forme associative, per quanto applicabile**:
• copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo
- approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
- si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico;
- autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- nomina il responsabile tecnico.

Con riferimento a forme associative o raggruppamenti di qualsiasi tipo, consorzi ordinari e reti, per quanto non espressamente previsto si rimanda alla disciplina specifica, alla documentazione prescritta dalle norme civilistiche di riferimento e da eventuali regolamenti interni.

7) Inoltre nel caso di **raggruppamenti**:
- per raggruppamenti già costituiti

a. atto notarile di costituzione ed eventuale suo aggiornamento in cui dovrà essere specificato il soggetto capofila a cui i partecipanti hanno conferito mandato speciale di rappresentanza e dal quale deve risultare la costituzione con **finalità connesse all'investimento**;
b. copia del mandato che i componenti hanno conferito al soggetto capofila per la presentazione dell'istanza;

- per raggruppamenti non ancora costituiti

atto formale sottoscritto da tutti i componenti con cui i componenti si impegnano a costituirsi in raggruppamento, per le **finalità dell'investimento**, designano il soggetto incaricato di presentare l'istanza e il progetto, al quale i partecipanti conferiscono, in caso di ammissione a finanziamento, mandato collettivo speciale di rappresentanza quale Capofila, indicano il Responsabile Tecnico Scientifico (RTS).
L'atto notarile di costituzione deve essere comunque presentato preliminarmente alla Decisione Individuale di Aiuto.

11.2 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE L'AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE – Art. 7.3 del presente bando

1) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni per le opportune verifiche antimafia (art. 46 D.P.R. 445/2000) rilasciata dai soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 per:
- l'iscrizione alla Camera di Commercio (Allegato 3a)
- l'indicazione dei familiari conviventi (Allegato 3b)

2) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) nella quale il richiedente attesti le condizioni di affidabilità di cui al paragrafo 7.3 del presente bando (Allegato 4)

In caso di raggruppamenti, consorzi ordinari e reti, la dichiarazione di cui ai punti 1 e 2 devono essere resa da tutti i componenti del raggruppamento.

11.3 DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LA RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutte le categorie di spesa (per acquisti di macchine e attrezzature, per lavori e per spese tecniche) è richiesta l'indagine di mercato mediante la richiesta di **3 preventivi** che devono essere indipendenti (forniti da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitivi.
La documentazione attestante il rispetto di tali condizioni è la seguente:

1) **Output della procedura "Gestione Preventivi**" disponibile sul portale SIAN procedura "Gestione preventivi" disponibile sul SIAN e, reperibile ai link: http://agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/pdf/AGEA-gestione preventivi.pdf http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf secondo quanto disposto dalle Disposizioni Generali (ragionevolezza dei costi). Per tutte le tipologie di spese (lavori, acquisti e spese tecniche) sono necessari tre preventivi.
Nelle more dell'adeguamento del SIAN, solo per le spese tecniche, i preventivi possono essere acquisiti via PEC (senza ricorrere all'applicativo), se acquisiti prima della data di pubblicazione del bando; devono essere comunque rispettati i modelli di comunicazione (format del preventivo e testo della PEC) e garantiti gli elementi per la confrontabilità e la validità delle offerte, così come previsto dalla procedura on-line.
I preventivi devono necessariamente:
   - riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo"); i preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata); eventuali voci di costo "scorporate" da preventivi unitari non sono idonee a garantire la diretta e univoca confrontabilità delle offerte.
   - riportare i seguenti dati essenziali:
     a) ragione sociale e partita IVA, numero offerta e/o data, indirizzo della sede legale e/o amministrativa;
     b) tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura;
     c) prezzo dell'offerta e modalità di pagamento;
     d) data, luogo di sottoscrizione del preventivo e firma leggibile;
   - essere in corso di validità. I preventivi devono riportare espressamente la durata di validità dell'offerta e dovranno essere stati emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda di Sostegno;
   - essere rilasciati da ditte che non abbiano il medesimo rappresentante legale / socio di maggioranza;
   - essere rilasciati da ditte che non fanno capo ad uno stesso gruppo;
   - essere rilasciati da ditte la cui sede amministrativa o legale non abbiano lo stesso indirizzo;
   - essere rilasciati da ditte che svolgono attività compatibile con l'oggetto dell'offerta.

   Per le opere di costruzione e/o le ristrutturazioni le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per le opere non indicate nei prezzari di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell'importo totale dei lavori.

2) **Relazione di raffronto** tra i preventivi e sui parametri tecnico-economici, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:
   - illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
   - rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte ai quali è stata richiesta la relativa offerta;
   - attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
   - specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) **Qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte** tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista che illustri, oltre alle caratteristiche essenziali e quelle opzionali della fornitura, la ragionevolezza della spesa, i motivi di unicità del preventivo proposto e la sua congruità e attesti di aver verificato attraverso consultazioni preliminari di mercato l'impossibilità di ricorrere ad altri operatori o a soluzioni alternative.

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.
Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici, nel rispetto del Reg. (UE) 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

11.4 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

In sede di Domanda di Sostegno, il richiedente deve presentare un progetto completo di tutti gli elaborati tecnici necessari all'acquisizione del titolo abilitativo nonché degli elaborati necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta.

Deve essere allegata la seguente documentazione:

1) **Relazione** tecnico-economica;
2) **Formulario** di investimento (Allegato 5);
3) **Elaborati tecnici di progetto** a firma del tecnico progettista a ciò abilitato in base all'ordinamento del relativo Ordine/ Collegio Professionale, completo di tutti gli elaborati, richiesti dall'Ente competente per ottenere i titoli abilitativi per la realizzazione dell'investimento. Il progetto deve essere comprensivo di tutti gli allegati richiesti, sia con riferimento alle opere edili che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
4) **Lay out** dell'azienda con la rappresentazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti nonché di quelle da acquistare, corredato da apposita legenda per l'identificazione degli stessi, datato e firmato dal tecnico progettista;
5) **Computo metrico** estimativo redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania, con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto, distinto per categoria di opere con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti;
6) **Eventuale analisi dei Nuovi Prezzi** indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la scelta, nel limite del 20% del totale;
7) **Perizia asseverata** redatta dal tecnico a ciò abilitato in base al vigente ordinamento professionale che:
   a) Attesta la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici e i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
   b) Individua le autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso necessari per l'esecuzione del progetto con l'indicazione dell'ente deputato e attesta che non vi siano motivi ostativi al rilascio i titoli abilitativi (sia con riferimento alle opere edili che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili) e la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per la richiesta dei suddetti titoli abilitativi;
   c) Attesta che i richiedenti hanno provveduto alla regolare denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 come integrati dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamenti 625/2017 e 627/2017, e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazione del codice ASL;

d) attesta la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
e) fornisce specifici elementi informativi e documentali verificabili in merito all'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici o all'eventuale conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate e al rispetto dei parametri normativi, procedure e gli elementi obbligatori previsti dal DM 25 febbraio 2016 n. 5046 n. 83 e dalla DGR n. 585 del 16.12.2020, e attesta che non risultano provvedimenti di diniego né esiti negativi dei controlli non risolti, indica gli estremi della prescritta comunicazione all'Ente competente, ovvero riporta espressa e circostanziata dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità per le aziende con animali non tenute a tale adempimento;
f) per i sistemi di rimozione dell'azoto in progetto (investimenti di cui al paragrafo 7 lettera a), attesta e assevera il livello di abbattimento del contenuto di azoto tra le matrici in entrata e le matrici in uscita al sistema previsto sulla base dei dati tecnici di progetto, che non deve essere inferiore al 40%; il bilancio dell'azoto farà riferimento al contenuto di azoto totale nel refluo in entrata nell'impianto prima dell'inizio di tutti i trattamenti e al contenuto complessivo di azoto totale nei prodotti finali, liquidi e solidi, destinati allo spandimento o ad altra destinazione finale;
g) nel caso di investimenti che prevedono linee complete di trattamento comprendenti anche la realizzazione di impianti per la produzione di energia (biogas), attesta che:

- la potenza prevista non è superiore a 999 kW;
- il Piano di Alimentazione prevede l'utilizzo di effluenti zootecnici, per almeno il 70% in peso, mentre il 30% in peso ad integrazione degli effluenti zootecnici, è costituito da tutte le matrici che garantiscono l'ottenimento di digestato conforme alle prescrizioni di cui di cui all'articolo 25, comma 1 e comma 3 della disciplina regionale (DGR n. 585/2020), da sole e/o in miscela tra loro;
- gli impianti per la produzione di energia sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda singola o della sommatoria del fabbisogno energetico combinato di energia elettrica e termica delle aziende associate, dimostrabile attraverso metodologie consolidate;
- è recuperata ed utilizzata in azienda una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto.

Le perizie e relazioni asseverate devono essere corredate da esplicita dichiarazione del professionista di confermare, sotto la sua personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e devono essere trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.
Il termine sopraindicato è elevato a 150 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale, come specificato al seguente punto 8.

8) Relativamente agli **adempimenti previsti in materia ambientale**, come previsto dall'art. 45 del Regolamento (UE) 1305/2013:
   8.1 per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000:
   - estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionali, entro il termine di **150 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la procedura relativa alla VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

8.2 per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, relazione asseverata del tecnico progettista comprendente:

- la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
- le coordinate georeferenziate UTM WWGS84 dell'area di intervento;
- le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;

Ovvero, in assenza di tale relazione, si rimanda a quanto previsto al precedente punto 8.1;

8.3 per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore:

- estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006).

La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, entro il termine di **150 giorn**i dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che qualora sia necessaria la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

8.4 per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti;

E' dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami ed in pendenza del termine per l'acquisizione dei predetti titoli abilitativi; la finanziabilità degli interventi è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi. La mancata consegna dei suddetti titoli comporta l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento.

9) Per i sistemi di rimozione dell'azoto, **piano di autocontrollo** che preveda la verifica del contenuto di azoto nelle matrici in entrata e in uscita, valutato con periodicità almeno semestrale con metodologie ufficiali da laboratori accreditati per tutto il periodo dell'impegno, almeno una volta nel periodo di spandimento;
10) Nel caso di investimenti che prevedono linee complete di trattamento comprendenti anche la realizzazione di impianti per la produzione di energia (biogas):
    - **diagnosi energetica** attestante i consumi degli impianti esistenti e che giustifichi il dimensionamento degli interventi da realizzare, redatta ai sensi del d.lgs. 102/2014 da soggetti accreditati quali Esperti di Gestione dell'Energia (E.G.C.) ai sensi della norma UNI CEI 11339 SECEM-FIRE;
    - **piano di alimentazione** che preveda il rispetto delle condizioni di cui al punto 7.2.2
11) Per i progetti interaziendali presentati in forma collettiva, un **piano di gestione** che fornisca esaurienti indicazioni in merito ad impegni e responsabilità di ciascuno dei partner, alla valutazione dei rischi e alle azioni di monitoraggio. (allegato 7)
12) Per i progetti presentati da aziende singole che prevedono il conferimento di reflui da parte di altre aziende zootecniche**, contratti per il conferimento** reflui ai sensi della DGR 585/2020

12. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle *Disposizioni generali* e dalle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni* fino alla decadenza o revoca del finanziamento e ogni altro impegno ed obbligo previsto dalle suddette disposizioni, che qui si intendono integralmente richiamate e che definiscono altresì le sanzioni applicabili per le relative violazioni.

Devono essere rispettati inoltre i seguenti impegni e obblighi specifici:

a) assicurare il mantenimento, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo, in particolare, dei seguenti criteri di ammissibilità specifici:
    - disponibilità degli immobili
    - iscrizione CCIAA con attività agricola (codice Ateco 01)
    - prevalenza della specie bufalina
    - regolarità rispetto agli adempimenti prescritti dalla DGR 585/2020

b) presentare prima della DICA e comunque entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti anche ad autorizzazioni ambientali il termine per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. La presentazione dei titoli abilitativi dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 (allegato 6) con la quale:
    - si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
- si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo.

c) Con riferimento ai sistemi di riduzione dell'azoto:
- rispettare il piano di autocontrollo e verificare il contenuto di azoto nelle matrici in entrata e in uscita, con periodicità almeno semestrale con metodologie ufficiali da laboratori accreditati per tutto il periodo dell'impegno, registrandone gli esiti
- dimostrare entro 18 mesi dal pagamento del saldo il conseguimento della percentuale di abbattimento dell'azoto totale uguale o superiore al 40 %, documentabile attraverso il piano di autocontrollo

d) per i progetti che prevedono impianti di digestione anaerobica: dimostrare il rispetto del divieto di vendita di energia, fatto salvo lo scambio sul posto, fornendo la documentazione del GSE.

e) per gli investimenti collettivi: rispettare del piano di gestione

f) per le imprese che aderiscono al bando come raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari o reti di imprese, individuare per tutti i rapporti con la Regione Campania un Capofila che:
- rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- presenta la domanda di sostegno e le domande di pagamento;
- garantisce il coordinamento complessivo e la realizzazione degli obiettivi di progetto;
- garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione;
- assicura il coordinamento finanziario, il monitoraggio e la rendicontazione del Progetto;
- riceve le risorse dall'Organismo pagatore;
- in caso l'ATS sia oggetto da parte dell'Organismo Pagatore di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati e, a seguito della corresponsione di quanto dovuto ad AGEA, provvede al recupero delle stesse e degli eventuali interessi di mora;
- garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto;
- facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, curando la predisposizione della necessaria documentazione;
- custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa all'intervento per almeno 8 anni dalla conclusione dello stesso;

Il mantenimento degli impegni nei casi di cessione o subentro è disciplinato dalle *Disposizioni Generali al paragrafo 14.4.1 – Cessione di azienda*.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e conseguente validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.
Per la presentazione della domanda di sostegno, il richiedente potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:
- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato con l'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dal richiedente, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 500720;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista o utente qualificato) una volta completata la fase di compilazione effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato da un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della domanda, unitamente alla documentazione tecnico-amministrativa richiesta dal bando in formato pdf. La sottoscrizione della domanda da aprte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.
La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le domande sono rilasciate telematicamente allo STAFF 50.07.91.

Staff 500791	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo la chiusura del bando verrà nominata, dandone informazione sul portale istituzionale, una Commissione Centrale che provvederà entro i termini fissati dallo stesso provvedimento di nomina agli adempimenti istruttori, anche in deroga a quanto previsto dalle Disposizioni generali al paragrafo 9.3.
La Commissione, esaminata la documentazione a corredo della domanda, può, qualora ne ravvisi l'opportunità e prima dell'avvio della procedura informatizzata di istruttoria, avviare un'interlocuzione con il richiedente per acquisire entro termini stabiliti chiarimenti o integrazioni utili a migliorare il progetto e conformarlo agli obiettivi della tipologia, anche in deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali al paragrafo *13.2.1 Documentazione incompleta*.
In questa fase verrà verificato anche l'avvio dell'iter per le valutazioni ambientali eventualmente necessarie.
Restano fermi il rispetto dei requisiti di ammissibilità e l'applicazione dei criteri di valutazione.
Gli esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione saranno trasmessi al soggetto attuatore per i successivi adempimenti.
Per gli altri aspetti relativi alle modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto alle Disposizioni Generali.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione.
Le domande vengono presentate per via telematica, indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno, sottoscritte da parte del richiedente con firma elettronica mediante codice OTP, e devono essere corredate di tutta la necessaria documentazione in formato Pdf, firmata con le modalità di cui all'articolo 38 del DPR445/2001.
Gli indirizzi degli uffici regionali destinatari delle Domande di Pagamento sono riportati nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 10 – Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765675 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 - Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 - Zootecnia e Benessere Animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 - Agricoltura Urbana e Costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, Isola A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 - Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC** : uod.500726@pec.regione.campania.it

La UOD competente è determinata in base alla prevalente ubicazione dell'intervento (territorio su cui insiste la maggiore parte della S.A.U.). Nel caso di progetti che prevedono la realizzazione d'investimenti fissi, la UOD interessata è quella in cui questi ricadono o la maggior parte di essi.
Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto dalle Disposizioni Generali.

1. **Domanda di pagamento per anticipazioni**

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al 50% dello stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.
Le relative domande vanno presentate con polizza fidejussoria intestata all'OP AGEA di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

2. **Domanda di pagamento per stato di avanzamento**

Alle condizioni e nei limiti temporali fissati dalle Disposizioni Generali, possono essere richiesti pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL); l'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso.
È consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto.
Le istanze di pagamento per SAL devono essere corredate della seguente documentazione:

a) relazione con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato, firmata da un tecnico abilitato;
b) elaborati grafici delle opere e dei fabbricati per quanto ultimato (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili, modelli F24 relativi alle spese dei professionisti) per le spese sostenute;
   Nel caso di pagamenti riferiti a fatture di acconto dovranno essere inoltre allegati:
   i) l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute;
   ii) la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
   iii) una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.
d) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
e) dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
f) elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
g) copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
h) documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
i) estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
j) computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
k) quadro di dettaglio riepilogativo, con indicazione delle singole voci di spesa realizzate, ad eccezione delle opere e computo metrico di cui si riporterà il totale della spesa;
l) copia dei registri contabili e fiscali;
m) copia registro beni ammortizzabili (se posseduto);
n) Dichiarazione del D.L. per le opere non ispezionabili, attestante che le stesse sono state eseguite a regola d'arte come da progetto approvato e che le quantità utilizzate e contabilizzate sono quelle indicate nel consuntivo lavori;
15 Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (Allegato 8).

Con riferimento sia alle domande di pagamento per stato di avanzamento che alle domande di pagamento per saldo, si fa riferimento *alle Modalità di rendicontazione* di cui al capitolo 15.4 delle *Disposizioni generali* e specificamente tutto quanto riportato al paragrafo 15.4.1. *Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati*, richiamando in particolare quanto di seguito riportato.

a) Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto;
b) le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali;
c) per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
d) indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli Investimenti fino alla data di conclusione indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), e che in particolare:
   - risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL., ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro i limiti previsti dalle Disposizioni Generali;
   - risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
   - risultino attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato (versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali). In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.
La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

3. Domanda di pagamento per saldo finale

Entro il termine per la realizzazione del progetto, indicato nel Provvedimento di Concessione, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà richiesto ai Soggetti Attuatori il pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.
La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste dalle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni*.
La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.
La documentazione da allegare alla domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

a) relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata da un tecnico abilitato
b) elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout)
    a. collaudo statico delle opere in cemento armato per le opere in struttura metallica
c) certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C– del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
d) certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
e) Comunicazione all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato", e dalla DGR 771/2012. Nel caso gli effluenti siano conferiti per lo smaltimento a ditte a tanto autorizzate, occorre allegare copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate. Diversamente per le aziende zootecniche non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;
f) copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili, modello F24) per le spese sostenute
g) elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati
h) dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore
i) elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola
j) copia certificati di conformità per i macchinari acquistati
k) documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili
l) estratto del conto corrente dedicato all'investimento
m) computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione
n) quadro di dettaglio riepilogativo, con indicazione delle singole voci di spesa realizzate, ad eccezione delle opere e computo metrico, di cui si riporterà il totale della spesa;
o) copia dei registri contabili e fiscali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) copia registro beni ammortizzabili (se posseduto);
q) Dichiarazione del D.L. per le opere non ispezionabili, attestante che le stesse sono state eseguite a regola d'arte come da progetto approvato e che le quantità utilizzate e contabilizzate sono quelle indicate nel consuntivo lavori.
r) Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (allegato 8)
s) copia conforme certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate
t) copia autorizzazione sanitaria (ove previsto)
u) contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
v) dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi
w) dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità
x) specifica dichiarazione, validata dal CAA, di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.)
y) Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D.Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015), ove applicabili;
z) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla parte V del D.Lgs 152/2006 (artt. 269 o 272), ove applicabile;
aa) autorizzazione integrata ambientale di cui alla parte II del D.Lgs 152/2006, ove applicabile".

Si richiamano le *Modalità di rendicontazione* di cui al capitolo 15.4 delle *Disposizioni generali* e specificamente tutto quanto riportato al paragrafo 15.4.1. *Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati*, richiamando in particolare quanto riportato ai punti a) b) c) e d) del precedente paragrafo 2 in relazione al pagamento per stato di avanzamento.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.
Indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli Investimenti fino alla data di ultimazione indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga).
L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:
1. **per le macchine ed attrezzature**:
al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, alla verifica della loro corretta custodia, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.
2. **per gli impianti**:
alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunamente adeguate) e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo.
3. **per le opere:**
alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.
Per le macchine ed attrezzature, impianti ed opere, il beneficiario che, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non riesce a presentare a corredo della domanda di pagamento le eventuali autorizzazioni, abilitazioni e/o altri atti di assenso prescritti e necessari per il loro utilizzo ed efficace impiego, può allegare alla domanda copia della richiesta dell'autorizzazione, abilitazione, atto di assenso consegnato all'ente competente in uno con la dichiarazione di impegno a consegnare il documento atteso entro un termine stabilito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conformità al D. Lgs. n. 17/2009 (c.d. direttiva macchine) le macchine e le attrezzature acquistate devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:
- ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario,
- designazione della macchina
- marcatura "CE"
- designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si è concluso il processo di fabbricazione.

I beni non ricadenti nell'ambito del D. Lgs. n. 17/2009 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

Si precisa che il pagamento del SALDO potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.
Per le spese generali si rimanda alle Disposizioni Generali.
Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso, dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa, in particolare:

- investimenti per importi inferiori al 60% della spesa prevista dal provvedimento di concessione. La spesa che concorre al calcolo del 60% è data dalla somma della spesa ammissibile e delle spese effettivamente sostenute, previste dal progetto di intervento approvato ma ritenute non ammissibili in quanto documentate con modalità non conformi a quanto previsto dal presente bando.
- lotto non funzionale e il progetto non rispetta gli obiettivi originariamente prefissati.

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE

La realizzazione del piano di investimento deve essere completata **entro18 mesi** dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo PEC al soggetto attuatore (allegato 9).
Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- comunicazione inizio lavori inoltrata al Comune competente a mezzo pec con l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere
- contratto di fornitura.

In caso di ritardo nella comunicazione inizio lavori si applicano le riduzioni di cui alle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni,* fino alla revoca nel caso di superamento del termine di 30 giorni.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di investimento anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale evenienza deve essere segnalata al soggetto attuatore a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.
La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

L'intervento, entro i termini di realizzazione stabiliti, sarà ritenuto concluso, con l'effettiva chiusura di ogni attività e completamento dei pagamenti attinenti sia ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Entro il termine stabilito il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione di fine lavori resa dal tecnico abilitato, la dichiarazione di completamento di tutti i pagamenti e la richiesta di saldo.

Il mancato rispetto delle scadenze previste, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni, come previste dalle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni,* fino alla revoca del contributo per ritardo superiore a 90 giorni.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali. In ogni caso le richieste di proroga devono essere riferite a progetti per i quali siano dimostrate spese sostenute per almeno il 50% del costo totale approvato e devono pervenire al Soggetto Attuatore indicato nel provvedimento di concessione.
La richiesta di proroga deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere il nuovo cronoprogramma degli interventi, una relazione tecnica sullo stato di avanzamento dell'iniziativa e idonea documentazione atta a garantire la disponibilità degli immobili per il periodo di impegno.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali.
Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle *Disposizioni Generali*, rinunciare ai finanziamenti concessi.
Il recesso dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

17. CONTROLLI

Il sistema dei controlli è definito al capitolo 17 delle *Disposizioni generali* e comprende:

- controlli amministrativi, a cui sono sottoposte tutte le Domande di Sostegno e tutte le Domande di Pagamento, nonché le dichiarazioni presentate dai Beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti richiesti, dettagliati nei Paragrafi 13 e 15.6 delle *Disposizioni Generali*;
- controlli in loco;
- controlli ex-post, al fine di verificare il rispetto degli impegni.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto della condizioni previste nelle Disposizioni Generali.
Per le indicazioni relative ai casi di revoca si rimanda alle *Disposizioni Generali* e alle *Disposizioni sanzioni ed esclusioni*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 12 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto dalle *Disposizioni generali* al paragrafo Sanzioni, riduzioni, esclusioni e dettagliato nelle *Disposizioni riduzioni ed esclusioni*.
Di seguito si riportano in particolare le sanzioni relative agli obblighi:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Disponibilità degli immobili	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100%
Iscrizione CCIAA con codice Ateco 01	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100%

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Principi di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
1. Interventi finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto nei reflui	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca[1]	100%
2. Maggior numero UBA	Fino al saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca[1]	100%
3. Interventi interaziendali	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca[1]	100%

[1] *Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento*

c) ulteriori specifici impegni

Impegno	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per le stesse opere e acquisti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Riduzioni/revoca	Fino al 100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti nella domanda di sostegno				
Per i sistemi di abbattimento azoto: • verifiche semestrali (piano di autocontrollo) • abbattimento del 40% entro 18 mesi dal saldo	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Riduzioni/revoca	Fino al 100%
Per gli impianti di digestione anaerobica: • parametri limite del piano di alimentazione • divieto di vendita energia • recupero energia termica	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Riduzioni/revoca	Fino al 100%
Per gli investimenti collettivi: rispetto del piano di gestione	Fino ai cinque anni successivi la liquidazione a saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Riduzioni/revoca	Fino al 100%

20. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Generali disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

22. RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica certificata uod.500716@pec.regione.campania.it.

23. SEGNALAZIONI MALFUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

I soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle D.D.S., qualora l'applicativo informatico per un mal funzionamento tecnico impedisca loro il rilascio della domanda, o se sul fascicolo aziendale si rilevinoanomalie, devono:

- non oltre il termine ultimo stabilito per il rilascio delle domande, segnalare l'anomalia aprendo un ticket all'indirizzo mail HelpDeskSian@sin.it del portale Sian
- entro e non oltre il giorno successivo la scadenza del bando inviare una PEC a dg.500700@pec.regione.campania.it, riportando nell'oggetto la dicitura "segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento 4.1.5", indicando il riferimento del ticket aperto e in allegato la scheda "segnalazione anomalia SIAN" che dovrà riportare le informazioni per l'evidenza dell'anomalia riscontrata (Allegato 10).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

1. Autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 del
   a. proprietario
   b. comproprietario
2. Dichiarazione sostitutiva relativa a requisiti del richiedente
3. Dichiarazioni antimafia
   a. familiari conviventi
   b. iscrizione CCIAA
   c. schema art. 85 dlgs 159/2011
4. Dichiarazione sostitutiva attestante l'affidabilità del richiedente
5. Formulario di investimento
6. Dichiarazione identità del progetto
7. Piano di gestione per progetti collettivi
8. Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità (domanda di pagamento)
9. Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
10. Scheda "segnalazione anomalia SIAN"
11. Comunicazione dei dati relativi al conto corrente "dedicato" all'investimento
12. Comunicazione di conclusione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1a

Modello di dichiarazione di autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____,

fonte: http://burc.regione.campania.it

residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO il richiedente

- a realizzare l'investimento;
- ad eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1b

Modello di dichiarazione di autorizzazione del comproprietario ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici";
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici";
- realizzare l'investimento;
- ad eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"
Impresa / società: ……
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA
(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

□ di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;

□ di essere iscritto al registro delle Imprese presso la CCIAA per l'esercizio di attività agricole con codice ATECO 01;

□ di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004, aggiornati dal Regolamento (CE) 625/2017 e 627/2019, e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006, con indicazione del codice ASL;

□ che la consistenza zootecnica aziendale (50% UBA più uno) è prevalentemente bufalina;

□ che la consistenza zootecnica bufalina aziendale complessiva in termini di UBA è localizzata prevalentemente (50% UBA più uno) in allevamenti ubicati in ZVNOA;

□ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.3a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici";

Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)
_____
_____
_____
_____
_____

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

_____ _____
data

firma leggibile del dichiarante (*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.
(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

Allegato n. 3b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3c

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) **5. membri del collegio sindacale (se previsti)** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Il presente schema è redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, che qui si intendono integralmente richiamate

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di essere Iscritto alla C.C.I.A.A con il numero REA ……., e di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

(barrare solo parte d'interesse)

- □ Non aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- □ di aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;
- □ di non aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- □ aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto, fatti salvi i casi di forza maggiore;

(Nel caso di società, i requisiti punti 2,3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

N.B. Per i raggruppamenti, ivi compresi i consorzi ordinari e le reti di impresa, la presente dichiarazione va presentata da tutti i componenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

PSR Campania – T.I. 4.1.5 - Formulario di investimento

SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1) TITOLO DEL PROPOSTA PROGETTUALE

A.2) SINTESI DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO
(Da selezionare tra gli obiettivi indicati nel bando)

a)
b)
c)

A.3) COSTO TOTALE DEL PROGETTO E CONTRIBUTO RICHIESTO (IVA ESCLUSA)

COSTO TOTALE (EURO)	
CONTRIBUTO (EURO)	

A.4) TIPOLOGIA DEL RICHIEDENTE

Tipologia	Estremi contratto/atto costitutivo
☐ Azienda singola	
Aziende associate in una delle seguenti forme*:	
☐ Rete di imprese	
☐ Consorzio	
☐ Raggruppamento temporaneo	
☐ Azienda singola che ha stipulato contratti di conferimento**	

**Specificare il riferimento della documentazione costitutiva e durata del vincolo associativo*

***Specificare il riferimento dell'accordo con vincolo al conferimento della materia prima della durata la durata di almeno 8 anni*

A.5) NUMERO TOTALE DI PARTNER _____

A.6) REFERENTE TECNICO (RT) DEL PROGETTO

Nome e Cognome	
Qualifica	
Telefono	
Fax	
Mail	
PEC	
Codice Fiscale	
Titolo	
N° di iscrizione all'albo dei professionisti	

Nelle sottosezioni A.7, A.8, A.9 devono essere inseriti i dati relativi al richiedente-azienda singola (impresa individuale o societaria) oppure, in alternativa, i dati del capofila per i progetti in forma collettiva (reti, consorzi, raggruppamenti); nel caso di presentazione in forma collettiva nella sottosezione A.10 deve essere inserito l'elenco delle imprese partecipanti al raggruppamento.

A.7) ANAGRAFICA RICHIEDENTE SINGOLO O CAPOFILA

Denominazione	
Codice ATECO	
Codice CUAA	
Numero REA	
Indirizzo sede legale	
Città	
CAP	
Provincia	
Telefono	
PEC	
Indirizzo sede operativa (se diverso dalla sede legale)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città	
CAP	
Provincia	
Partita Iva	

A.8) INDIVIDUAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE RICHIEDENTE SINGOLO O CAPOFILA (IMPRESE IN FORMA SOCIETARIA)

Nome e cognome	
Telefono	
Mail	
PEC	
Codice Fiscale	

A.9) TITOLARI DI CARICHE E QUALIFICHE RICHIEDENTE SINGOLO O CAPOFILA (IMPRESE IN FORMA SOCIETARIA)

Nome e cognome	Codice Fiscale	Carica o qualifica

A.10) ELENCO ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL RAGGRUPPAMENTO (SOLO PER PROGETTI COLLETTIVI)

	Denominazione	CUAA	PIVA	Sede Legale
1				
2				
3				
…				

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.11) CONSISTENZA ZOOTECNICA PER AZIENDA SINGOLA O, NEL CASO DI PROGETTI COLLETTIVI, PER LE AZIENDE ASSOCIATE E TOTALE ((NUMERO UBA PER SPECIE ALLEVATA)

	Azienda	Bufalini UBA	Bovini UBA	Ovicaprini UBA	Suini UBA	Altra specie UBA	Tot UBA
1							
2							
3							
…							
Totale UBA							
Numero UBA bufalini / UBA totale							

A.12) PRODUZIONE GIORNALIERA EFFLUENTI ZOOTECNICI PER AZIENDA SINGOLA O, NEL CASO DI PROGETTI COLLETTIVI, PER LE AZIENDE ASSOCIATE

	Azienda	Prod. giornalieri effluenti zootecnici (mc)		Prod. annua effluenti zootecnici (mc)	
		Palabili	Non palabile	Palabile	Non palabile
1					
2					
3					
…					
Totale mc reflui					

A.13) CARATTERISTICHE EFFLUENTI ZOOTECNICI PER AZIENDA SINGOLA O, NEL CASO DI PROGETTI COLLETTIVI, PER LE AZIENDE ASSOCIATE

	Azienda	Sostanza secca (%)	Sostanza organica (% di SS)	COD g/kg	pH	N totale (g/kg sul tal quale)	TAN (g/kg)	BMP (Nml CH4/g S.O.)
1								
2								
3								
…								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale annuo								

SEZIONE B - SITUAZIONE INIZIALE DELL'AZIENDA AGRICOLA/DELLE AZIENDE ASSOCIATE

Nel caso di raggruppamenti/aziende associate, compilare distintamente la sezione B per ognuna della Aziende componenti

B.1) Anagrafica dell'azienda
B.2) Ubicazione dell'azienda e delle strutture oggetto di intervento, caratteristiche territoriali.
B.3) Consistenze aziendali (immobili, capi allevati con esplicita specificazione delle UBA, macchine ed attrezzature, colture praticate, descrizione del processo e dei manufatti definiti negli elaborati grafici/ layout, eventuali impianti per la produzione di biogas).
B.4) Tipologia di allevamento e stabulazione; le modalità di raccolta, asportazione e stoccaggio delle deiezioni; controllo della Temperatura e della U.R.; altre attività realizzate dall'azienda.
B.5) Modalità di gestione dei reflui zootecnici, con indicazione degli estremi della comunicazione per utilizzazione agronomica e degli estremi dei contratti di conferimento degli effluenti zootecnici.
B.6) Fabbisogni energetici aziendali.

SEZIONE C – CARATTERISTICHE E DIMENSIONAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

C.1) Descrizione del piano di sviluppo
C.1.1) Obiettivi e scopi del piano di sviluppo
C.2) Impianti di digestione anaerobica
C.2.1) Descrizione processo di digestione anaerobica
C.2.2) Composizione del biogas
C.2.3) Panoramica (layout) dell'impianto
C.2.4) Impianto biogas
C.2.4.1) Alimentazione dell'impianto (quantità e qualità di materiali input)
C.2.4.2) Materiale utilizzato nell'impianto biogas
C.2.4.3) Distribuzione dei liquidi
C.2.4.4) Vasca di caricamento (materiale costruttivo, dimensioni e componenti)
C.2.4.5) Fermentatore (materiale costruttivo, dimensioni e componenti)
C.2.4.6) Impianto di separazione digestato (materiale costruttivo, dimensioni capacità lavorativa, resa di separazione)
C.2.4.7) Vasca di raccolta separato liquido (materiale costruttivo, dimensioni e componenti)
C.2.4.8) Percorso del biogas (materiale, dimensioni e componenti)
C.2.4.9) Trattamento del biogas (descrizione del processo)
C.2.4.10) Impianto di cogenerazione
C.2.4.11) Impianti e attrezzature per gestione igienico-sanitaria del digestato

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3.) Impianto di abbattimento dell'azoto/impianto di compostaggio

C.3.1) Tipologia di impianto

C.3.2) Descrizione dell'impianto (materiale, dimensioni, componenti)

C.3.3) Descrizione del processo

C.3.4) Consumo energetico

C.3.5) Resa di abbattimento in termini di azoto

C.3.6) Impianti a valle per ulteriore depurazione del refluo e riuso delle acque (fitodepurazione, microalghe

C.4) Altri interventi finalizzati alla razionale gestione degli effluenti zootecnici

C.4.1) Impianti e attrezzature per la disinfezione, il lavaggio e la sanificazione dei mezzi aziendali e negli impianti interaziendali

C.4.1.1) Obiettivi e finalità degli impianti

C.4.1.2) Descrizione, dimensioni degli impianti e caratteristiche tecnologiche

C.4.2) Contenitori di stoccaggio (aggiuntivi)

C.4.2.1) Obiettivi e finalità

C.4.2.2) descrizione, dimensioni e caratteristiche

C.4.3) Interventi sulle attrezzature di stalla per la gestione dei reflui: attrezzature per la rimozione delle deiezioni, pavimentazioni che facilitano il deflusso, coperture di paddock esterni

C.4.3.1) Obiettivi e finalità

C.4.3.2) descrizione, dimensioni e caratteristiche

C.4.4) Macchinari o attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami

C.4.4.1) obiettivi e finalità

C.4.4.2) descrizione, dimensioni e caratteristiche

C.5) Acquisto di programmi informatici, brevetti e licenze per la migliore gestione dei parametri degli effluenti zootecnici e dei digestati

C.5.1) obiettivi e finalità

C.5.2) descrizione e caratteristiche

C.6) Elementi innovativi, quali l'introduzione in azienda di tecnologie, metodologie o forme organizzative innovative, migliorative e comunque non utilizzate in precedenza.

C.7) Impatto degli investimenti su:

a) riduzione delle emissioni in atmosfera
b) riduzione di apporto di azoto alla falda

valutati in termini di riduzione quantitativa rispetto alla condizione di partenza, con l'indicazione dei riferimenti scientifici e tecnici alla base di tale confronto.

C.8) Confronto sui parametri tecnico economico e di raffronto tra i preventivi

C.9) Bilancio energetico post-investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE D - _CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

....
Cronoprogramma

SEZIONE E - _QUADRO ECONOMICO

E.1) Fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
E.2) Quadro economico del progetto distinto per categorie di spesa

Categoria di spesa		Costruzione o miglioramento di beni immobili €	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature €	Investimenti immateriali €	Totale €
Sistemi per la rimozione dell'azoto	Sistemi biologici				
	Sistemi chimico-fisici				
	Impianti e attrezzature per il compostaggio				
	Impianti di digestione anaerobica e produzione biogas, compresi: vasche di carico liquame, vasche di pretrattamento, vasche di fermentazione • gruppo di cogenerazione;				

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• altri interventi e strutture necessarie al funzionamento dell'impianto;				
	• impianti e attrezzature per la gestione igienico-sanitaria del digestato (sanificazione);				
	Trattamenti a valle per ulteriore depurazione del refluo e riuso delle acque (fitodepurazione, microalghe);				
	Impianti e attrezzature per la disinfezione, il lavaggio e la s Impianti di digestione anaerobica anificazione dei mezzi aziendali e negli impianti interaziendali				
	Separatori solido-liquido (ulteriori rispetto a quanto già previsto negli impianti)				
Altri interventi finalizzati alla razionale gestione dei reflui	Contenitori di stoccaggio (aggiuntivi)				
	Interventi sulle attrezzature di stalla per la gestione dei reflui: attrezzature per la rimozione delle deiezioni, raschiatori, pavimentazioni che facilitano il deflusso, coperture di paddock esterni				
	Macchinari o attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami				
	Serbatoi e mezzi permanentemente attrezzati per il trasporto dei reflui e/o spese per l'allestimento dei mezzi funzionale agli obiettivi del bando				
Spese Generali	Spese Generali				
Investimenti immateriali	Acquisto di programmi informatici, brevetti e licenze per la migliore gestione dei parametri degli effluenti zootecnici e dei digestati				
Totale		(Tot Lavori)	(Tot acquisti)	(Tot inv. Immateriali)	(Tot spese generali)

[1] L'importo della spesa è determinato sulla base del computo metrico.

[2] L'importo della spesa è determinato sulla base dei preventivi.

E.3) Quadro economico riepilogativo dell'investimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"

.

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione di identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ..... del .....,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

la copia del progetto presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativo coincide con quella approvato in istruttoria

DICHIARA INOLTRE che

(barrare sola la parte d'interesse)

- □ non sono intervenute modifiche del progetto definitivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

PSR Campania – T.I. 4.1.5 - Piano di gestione

1) OBIETTIVI DI QUESTO PIANO DI GESTIONE

2) RIFERIMENTI NORMATIVI E DI BUONA PRASSI IGIENICO SANITARIE

3) PROCEDIMENTO SEGUITO PER LA ELABORAZIONE DEL PIANO

4) ANALISI DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE.

   a) Organigramma e funziono gramma
   b) Elenco aziende conferitrici
   c) Calendario di conferimento
   d) Responsabilità tecnica
   e) Le principali tipologie dei liquami in entrata
   f) Descrizione dell'impianto
   g) Descrizione di attrezzature e strumenti
   h) Indicazioni generali
   g) Analisi dei locali aziendali
   h) Descrizione locali

5) ANALISI DEI PERICOLI VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE PUNTI DI CONTROLLO

6) IDENTIFICAZIONE DEI LIMITI CRITICI PER OGNI CCP[1] INDIVIDUATO

7) DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

8) DEFINIZIONE DELLE AZIONI CORRETTIVE

9) DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI VERIFICA

10) DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN IMPIANTO

[1] **Punti critici di Controllo**

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"
Soggetto beneficiario: ……..……..

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____,residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._____e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamatedall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essereconsapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi siastato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione[1] previsto/a dall'art. _____ del/della _____

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

---

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
— le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
— (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
— Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
— Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).
Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
— Relazione tecnica asseverata;
— Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
— (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
— Documenti di spesa (fatture fornitori);
— Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
— Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
— Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito:
  http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Allegato n. 9

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici"
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

SEGNALAZIONE ANOMALIA SIAN

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI

Il/La sottoscritto/a:

Codice Fiscale:

PEC:

Email:

Telefono:

In qualità di:

- ☐ **Tecnico con Delega**
- ☐ **Legale Rappresentante**
- ☐ **Titolare**

DELLA DITTA/ENTE:

CUAA:

SEGNALA LA SEGUENTE ANOMALIA NELLA FASE DI

☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)* ☐ **Firma /OTP** ☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando:

Tipologia Intervento:

Codice a Barre:

Ufficio Competente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°:

Aperto il:

Tramite:

- ☐ **Email**
- ☐ **Help_Desk**

Descrizione del problema:

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata)

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Generale Agricoltura dg.500700@pec.regione.campania.it allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Data **Firma**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici".
Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici".
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 276 del 11/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.2 "TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI PER MICRO INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI"; TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.4.2 INTERVENTI B) E C): "CREAZIONE E/O RIPRISTINO E/O AMPLIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO". APPROVAZIONE BANDI DI ATTUAZIONE E RELATIVI ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD n. 326/2021;

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD n.423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
b) l'AdG del PSR Campania intende continuare a investire sulle priorità ambientali rafforzando il sostegno alle misure agro-climatico-ambientali, in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo;
c) il PSR Campania 2014/2020 prevede *nell'ambito della Misura 4* sottomisura 4.2: Sostegno a investimenti a favore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli:
   - la tipologia 4.2.2.: "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali*"

Sottomisura 4.4: Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali:
   - la tipologia 4.4.2: "*Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di*

elementi del paesaggio agrario"***;***

ACQUISITI dalle competenti UOD, i bandi di attuazione delle Tipologie di Intervento 4.2.2. e 4.4.2 B) e C) ed i relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario:

a) approvare il testo definitivo dei bandi di attuazione delle Tipologie di Intervento 4.2.2. "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali*" e T.I. 4.4.2. B) e C) "*Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*", ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

b) fissare la dotazione finanziaria come di seguito indicato:
   i. per la Tipologia di Intervento 4.2.2. € 10.000.000;
   ii. per la Tipologia di Intervento 4.4.2 B) e C) € 1.000.000;

c) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN le seguenti date:
   - per la T.I. 4.2.2, il 21/09/2022;
   - per la T.I. 4.4.2 B) e C) il 12/08/2022;

d) prevedere per le predette tipologie di intervento la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

e) prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima delle rispettive scadenze, agli indirizzi PEC indicati nei singoli bandi;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

VISTO che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse del piano finanziario del PSR 2014/2022 a valere su fondi Euri per le T.I. 4.2.2. e 4.4.2;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare i bandi di attuazione delle tipologie di intervento 4.2.2. "*Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali*" e 4.4.2. "*Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*" e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN le seguenti date:
   - per la T.I. 4.2.2, il 21/09/2022;
   - per la T.I. 4.4.2 B) e C), il 12/08/2022;
3. di prevedere per le predette tipologie di intervento l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
4. di individuare la dotazione finanziaria come di seguito indicato:

i. per la Tipologia di Intervento 4.2.2. € 10.000.000;
ii. per la Tipologia di Intervento 4.4.2 B) e C) € 1.000.000;

5. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ entro 10 giorni prima delle rispettive scadenze, agli indirizzi PEC indicati nei singoli bandi;

6. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato dei bandi di cui alle tipologie di intervento 4.2.2 e 4.4.2 B) e C) e relativi allegati;

7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;

8. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:

a) all'Assessore all'Agricoltura;

b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

c) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

d) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;

e) allo STAFF 9 3 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";

f) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014;

g) ad AGEA - Organismo Pagatore;

h) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

BANDO

Misura 04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali (art.17)
Sottomisura 4.2 –Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

Sommario

1. *NORMATIVA* 3
2. *OBIETTIVI E FINALITÀ* 4
3. *AMBITO TERRITORIALE* 4
4. *DOTAZIONE FINANZIARIA* 4
5. *DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI* 4
6. *BENEFICIARI* 4
7. *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE* 4
8. *SPESE AMMISSIBILI* 7
9. *IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO* 9
10. *CRITERI DI SELEZIONE* 9
11. *DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO* 13
12. *PRESENTAZIONE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE* 19

12.1 Domanda di pagamento per anticipazioni 19
12.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL) 20
12.3 Domanda di pagamento per saldo finale 21

13. *MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO* 23
14 *MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE* 25
15 *PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI* 25
16 *IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI* 26
17 *CONTROLLI* 27
18 *REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE* 28
19 *RIDUZIONI E SANZIONI* 28
20 *MODALITA' DI RICORSO* 29
21 *INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI* 30
22 *RICHIESTA INFORMAZIONI* 30
23 *SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO* 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

24 ALLEGATI 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. NORMATIVA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 e s.m.i;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i. - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
  - Art. 17 paragrafo 1, lettera b), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
  - Art 45 Investimenti;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) 1407/2013 articolo 3;
- Regolamento (UE) n. 510/2014;
- Regolamento (UE) n. 848/2018;
- Regolamento (UE) 2220/2020 articolo 7;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1577 DELLA COMMISSIONE del 21 settembre 2020 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune;
- L.109/96 in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati;
- Direttiva 2001/81/CE relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Decisione della Commissione 97/129/CE del 28 gennaio 1997 che istituisce un sistema di identificazione per i materiali di imballaggio ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- D.lgs. 3/9/2020, n.116;
- D.lgs. 152/2006 e s.m.i – norme in materia ambientale;
- LEGGE 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- D.lgs. n. 17/2010 (c.d. direttiva macchine)
- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016) – "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- Decisione n. C (2021) 8415 finale del 16 novembre 2021 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 -CCI 2014IT06RDRP019 - ver. 10.1;
- DGR n. 522 del 23/11/2021 (presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea);
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR; Campania 2014-2020 – versione 4.0 approvate con DRD 239 del 30 aggio 2022;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali, approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018;
- Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione del Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (rev. 3.0) approvate con D.R.D. 106 del 20/04/2018;
- Istruzioni AGEA per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Tipologia d'intervento 4.2.2, che contribuisce al perseguimento della Priorità 3 e Focus Area 3A del PSR Campania 2014-2022, è rivolta alle imprese più giovani e con fatturati di modesta entità e mira a favorire processi di digitalizzazione aziendale, mediante l'utilizzo delle tecnologie afferenti al piano di Transizione 4.0 e lo sviluppo di canali commerciali come l'e-commerce nonché tecnologie utili a favorire la tracciabilità dei prodotti agricoli trasformati.
Tali strumenti intendono accorciare le distanze tra le imprese, i fornitori e i clienti, garantendo la resilienza delle piccole realtà imprenditoriali e consentendo il mantenimento in vita di tessuti economico-sociali dei singoli territori.
La tipologia d'intervento, in linea con gli obiettivi Reg UE 2220/2020, intende inoltre:

- Aumentare l'efficienza delle aziende;
- Favorire l'occupazione e la diversificazione delle produzioni;
- Privilegiare gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale in una logica di integrazione fra il settore agricolo e agroindustriale;
- Favorire lo sviluppo di micro-attività inserite in un sistema di filiera corta e mercati locali;
- Favorire le energie rinnovabili, l'economia circolare e la bioeconomia.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad **€ 10.000.000,00.**

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento, nell'ambito dei processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti diretti:

a) Miglioramento di beni immobili;
b) Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature;
c) Programmi informatici, brevetti e licenze.

6. BENEFICIARI

Imprese iscritte alla Camera di Commercio che operano nel settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando si rinvia alle disposizioni attuative generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DRD 239 del 30 maggio 2022 di seguito indicate "disposizioni generali".

7.1 Eleggibilità del richiedente

1. Aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012 La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e per la valutazione del progetto e le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

2. Il richiedente deve essere iscritto alla Camera di Commercio al settore della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli[1] e può essere:

[1] Le imprese richiedenti al momento della presentazione della domanda di sostegno devono essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio con codice ATECO 10, 11 o 46, ad eccezione delle cooperative a mutualità prevalente e delle organizzazioni di produttori riconosciute a sensi del Reg (UE) 1308/2013 che possono avere anche il codice Ateco 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Una impresa di nuova costituzione, cioè una impresa che alla data di presentazione della domanda sostegno è iscritta alla CCIAA da meno di un anno (<365 giorni);

oppure

b) Una impresa costituita da più di un anno, che abbia un fatturato riferito all'anno contabile 2020, inferiore a € 700.000,00;

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

1. Gli investimenti devono essere ubicati nel territorio della regione Campania.

2. Gli investimenti devono implementare almeno uno dei seguenti strumenti tecnologici e/o di digitalizzazione:
   a) Macchinari innovativi e/o investimenti immateriali che utilizzano le tecnologie del modello industria 4.0 di cui all'allegato A e B della Legge n. 232 del 11.12.2016;

   b) Piattaforma e-commerce, che sia progettata con il seguente contenuto minimo in termini di moduli/funzionalità: gestione magazzino; gestione listino prezzi, offerte e pagamenti; gestione clienti/vendite; ottimizzazione per dispositivi mobili;

3. Gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato);

4. Il progetto deve riguardare la fase di lavorazione e/o trasformazione e la commercializzazione dei prodotti in entrata rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE (prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE), ed esclusivamente nell'ambito delle filiere di seguito elencate:
   a. Ortofrutticola
   b. Florovivaistica
   c. Vitivinicola
   d. Olivicolo-olearia
   e. Cerealicola
   f. Carne
   g. Lattiero-casearia[2]
   h. Piante medicinali e officinali
   i. Canapa

Il prodotto ottenuto dalla trasformazione (in uscita) potrà essere un prodotto non elencato nell'allegato I del TFUE.

5. Il progetto:
   - Deve garantire l'utilizzo di materia prima di provenienza extra aziendale per una quota superiore al 50% della materia prima che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare.
   - Deve garantire una partecipazione dei produttori agricoli per una quota superiore al 50% della materia prima di provenienza extra aziendale che pertanto, sarà fornita direttamente dagli stessi produttori agricoli anche fuori dall'ambito regionale ma comunque di origine dell'Unione Europea.

[2] All'atto del presente bando, e fermo restando eventuali variazioni della normativa nazionale i soggetti che presentano intese di fornitura con gli allevatori e che ritirano latte direttamente dai produttori devono essere riconosciuti ai sensi del D.M. MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 - recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino, e ai sensi del D.M. MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I volumi delle produzioni trasformate interessate dall'investimento, riferibili all'intero opificio o all'unità locale o a una specifica linea di produzione dovranno essere indicati nella relazione allegata alla domanda di sostegno, e giustificati dalle intese di fornitura per la dimostrazione dell'approvvigionamento.

6. Il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo Criteri di selezione.

7.3 Condizioni di affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base delle dichiarazioni sostitutive ed atti di autocertificazioni allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.

a) Non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) (In caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
c) Non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
e) Non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito, se dovuto, l'importo liquidato. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove i richiedenti siano anche detentori di terreni agricoli, è avviata la verifica antimafia, tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione. La verifica dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011. Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.
Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni generali, a cui questo bando rinvia

7.4 Demarcazione con l'OCM

Ferme restando le condizioni di ammissibilità sopra riportate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per il **comparto vitivinicolo** gli investimenti previsti dalla presente tipologia d'intervento per importi compresi tra € 80.000,00 e € 250.000,00 sono finanziabili esclusivamente con il PSR 2014/2020, mentre sono finanziabili con l'OCM gli interventi di importo inferiore ad euro 80.000,00 e gli interventi a carattere extra aziendale;

- Per il **comparto ortofrutta**, non si applica la demarcazione per la presente tipologia del PSR in quanto non ricorrono le condizioni di partecipazione delle OP/AOP ai sensi dell'art. 3 del Decreto 9194017 del 30.09.2020.

  Per i soci di OP sono ammissibili gli investimenti previsti dalla presente tipologia d'intervento, nel rispetto del principio del no double funding. La verifica dell'assenza di doppio finanziamento tra OCM e PSR è effettuata mediante i sistemi informativi tesi ad accertare che le spese chieste non siano state già pagate sui Programmi Operativi dell'OCM

- Per il **comparto olivicolo** sono ammissibili esclusivamente attraverso il PSR gli interventi di:
  "*Miglioramento degli impianti destinati alla concentrazione e commercializzazione delle olive prodotte dai soci, alla trasformazione ed alla commercializzazione dell'olio e delle olive da tavola, purché gestiti direttamente dalle OP/AOP beneficiarie; il prodotto finale può essere costituito da olive da destinare ad imprese trasformatrici, da olio sia confezionato che sfuso, da olive da tavola sia confezionate che sfuse*".

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

1. **Miglioramento di immobili**, destinati esclusivamente alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quali **opifici, depositi, locali per la vendita diretta e uffici** – queste ultime due tipologie di immobili devono essere localizzate all'interno del sito produttivo.
   Le suddette spese devono far riferimento al computo metrico di progetto redatto con le voci indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania al momento della presentazione della Domanda di sostegno. Nel caso di categorie di lavori non riportati nel predetto prezzario ed indicati nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi", deve essere motivata, la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche. In ogni caso i Nuovi Prezzi non possono eccedere il 20% della spesa totale prevista per le opere a misura. Il computo metrico sarà oggetto di offerta da parte di almeno 3 ditte.
   Per gli elementi prefabbricati dovranno essere redatte apposite offerte/preventivi.

2. **Acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature**:
   - Impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli;
   - Macchinari innovativi che utilizzino le tecnologie del modello industria 4.0, di cui all'allegato A della legge 232/2016 del 11.12.2016;
   - Impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e alla produzione di energia da fonti rinnovabili da utilizzare esclusivamente per esigenze aziendali.

   Gli impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa in materia e non comportare occupazione di suolo agricolo.
   Inoltre, gli investimenti riferiti ai generatori di calore e ad impianti di cogenerazione alimentati da biomasse sono ammissibili purché:
   - Utilizzino prevalentemente biomassa da scarti di produzione;
   - Non utilizzino biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate. Pertanto, la biomassa utilizzata potrà essere esclusivamente quella riportata nell'Allegato X, alla Parte V, parte II sez. 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a f) comprese;
   - Non utilizzino biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D.lgs. n.152/2006).

   Gli investimenti in impianti di cogenerazione, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata ed utilizzata in azienda

fonte: http://burc.regione.campania.it

una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto, in conformità a quanto disposto all'art. 13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 807/2014.

Sono finanziabili le sole spese per il vano di carico isotermico o refrigerato dei mezzi di trasporto connessi al ciclo produttivo aziendale.

3. **Acquisto di programmi informatici:**
   - Programmi informatici;
   - Investimenti immateriali che utilizzano le tecnologie del modello industria 4.0 di cui all'allegato B della Legge n. 232 del 11.12.2016;
   - Piattaforma e-commerce, progettata con il seguente contenuto minimo in termini di moduli/funzionalità: gestione magazzino; gestione listino prezzi, offerte e pagamenti; gestione clienti/vendite; ottimizzazione per dispositivi mobili.
   - In merito alla piattaforma e-commerce, per la quale è riconosciuto il costo fino all'importo massimo di 30.000,00 euro, non sono ammesse le spese per canoni, abbonamenti ed i relativi costi per servizi periodici e continuativi finalizzati alla manutenzione ordinaria o straordinaria della piattaforma. L'implementazione della piattaforma di e-commerce deve risultare operativa alla presentazione della domanda di pagamento a saldo.

4. **Spese general**i: nei limiti dell'importo della spesa ammessa il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle Disposizioni Generali:
   - Per miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 10%;
   - Per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

   Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza.

   Ai fini dell'ammissibilità della spesa l'importo relativo alle spese tecniche deve essere calcolato sulla base del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia.
   La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

   In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nei limiti delle rispettive competenze professionali, previamente indicati e sotto la propria personale responsabilità.

   Nel rispetto dei massimali suddetti sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

   Le spese generali non sono riconosciute sugli investimenti immateriali (programmi informatici, brevetti, licenze).

NON SONO AMMESSE A CONTRIBUTO le spese sostenute:
- Per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- Per gli interventi di mera sostituzione come definiti nelle Disposizioni Generali, e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- Per l'acquisto di terreni e di immobili, compresi quelli ad uso abitativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- Per l'acquisto di beni di consumo quali i materiali e attrezzature d'uso corrente che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, o nel corso di un esercizio;
- Per opere relative ai punti vendita se non ubicati all'interno del perimetro di delimitazione del centro di trasformazione;
- Per acquisti/forniture/lavori effettuati da soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);
- Per gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- Per gli investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- Per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- Per l'acquisto di marchi commerciali;
- Per il conseguimento delle certificazioni volontarie;
- A qualsiasi titolo, prima della data valida per l'eleggibilità della spesa (giorno successivo alla data del rilascio della domanda di sostegno), ad esclusione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato al controllo dei limiti di cumulabilità consentita con altri finanziamenti/agevolazioni, anche di carattere fiscale nei limiti previsti dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 così come modificato dal Reg UE 2220 del 2020 che stabilisce nella misura del 75% l'aliquota massima di sostegno.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per la realizzazione degli interventi ammissibili dalla presente tipologia, sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale.
La spesa massima ammissibile per progetto e per soggetto beneficiario è fissata in 250.000,00 euro.
Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, come modificato dalle disposizioni transitorie di cui al Reg. UE 2220/2020, l'entità del sostegno è fissata nella misura del 60%.
Per le operazioni fuori dal campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (il prodotto risultante dalla trasformazione non è compreso nell'Allegato I del TFUE) si applica il regime "De Minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013). Per queste ultime, il sostegno (del 60% della spesa ammissibile) concorrerà fino al massimale di 200.000,00 nell'arco di tre anni.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

1. Caratteristiche del richiedente, cui è attribuito un punteggio massimo di 8 punti;
2. Caratteristiche aziendali cui è attribuito un punteggio massimo di 12 punti;
3. Caratteristiche del progetto cui è attribuito un punteggio massimo di 80 punti.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione:

1. Maggiore punteggio conseguito per il principio "caratteristiche del progetto";
2. Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
3. Progetto presentato da imprese di nuova costituzione;
4. Ordine di presentazione della domanda di sostegno.

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 45 punti, di cui almeno 40 punti conseguiti nell'ambito del principio "caratteristiche del progetto". Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

Principio di selezione 1: Caratteristiche del richiedente (max. 8 punti)

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 1.1 Aggregazioni stabili di imprese	Viene valutata la forma giuridica del richiedente nell'ottica di favorire forme aggregative che garantiscono sinergie produttive.	
	Viene attribuito un punteggio se l'impresa richiedente ha forma aggregativa stabile con imprese del settore agroalimentare.[3]	3

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 1.2 Nuove Iniziative	Viene attribuito un punteggio alle imprese di nuova costituzione (si definiscono imprese di nuova costituzione quelle che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono iscritte alla camera di commercio da meno di un anno solare)	
	Imprese di nuova costituzione	5

Principio di selezione n 2: Caratteristiche aziendali (max. 12 punti)

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 2.1 Adesione a certificazioni che incrementano il valore aggiunto dei prodotti ai sensi dell'art.16 del Reg. (UE) 1305/2013	Viene attribuito un punteggio alle imprese che trasformano prodotti agricoli riconosciuti secondo regimi di qualità di cui all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013;[4] (non sono cumulabili fra loro i punteggi b), c), d).	
	a) Produzioni biologiche ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/848	5
	b) Produzioni riconosciute con Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21	5

[3] Si ha forma aggregativa stabile in caso di presenza di almeno due imprese operanti nel settore agroalimentare in qualità di socio in: società di capitali, cooperative; reti soggetto; consorzi stabili.

[4] Il punteggio è attribuito alle imprese che al momento della presentazione della domanda di sostegno dispongono di:

- Documentazione attestante l'inserimento del richiedente alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, riconducibile all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013 (DOP, IGP, biologico, indicazioni geografiche delle bevande spiritose, indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti);

- Intese di fornitura per la materia prima in entrata dotata delle specifiche attestazioni, riconducibili all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013.

Il punteggio è attribuito anche alle imprese che si impegnano a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e che dispongono di materia prima in entrata dotata delle specifiche attestazioni, riconducibili all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013. Per il mantenimento del punteggio queste ultime sono tenute al rispetto degli "Impegni e altri obblighi" del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*
	novembre 2012 e delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 del 17 dicembre 2013	
	c) Produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) 2019/787 del 17 aprile 2019 per le indicazioni geografiche delle bevande spiritose	5
	d) Produzioni riconosciute ai sensi Regolamento (CEE) n. 251/2014 del 26 febbraio 2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati	5
	e) Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente	4
	f) Adesione ad almeno una certificazione volontaria rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento fra le seguenti: BRC Global Standards, Standard IFS Broker, IFS Standards, No OGM, UNI 11233, Schema QS, UNI EN ISO 22005 – GLOBALGAP	2

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche del Progetto (max. 80 punti)

Descrizione	**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Criterio 3.1 Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli - Filiere corte	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)	
	≥ 75,00 %	15
	≥ 60,00 % e < 75,00%	10
	> 50,00 % < 60,00 %	5
	50,00 %	0

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*
	Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono interventi per il risparmio idrico e/o energetico e/o, l'utilizzo di imballaggi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 3.2 Transizione verde	*primari sostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432 e/o la riduzione degli scarti di produzione (i punteggi sono cumulabili).*	
	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per esigenze aziendali	10
	Imprese che, a seguito della realizzazione dell'investimento, utilizzano imballaggi primari riciclati o progettati, prodotti e commercializzati con tecnologie che permettono la riduzione della quantità di materiale, la minimizzazione della nocività per l'ambiente e che ne permettano il reimpiego o il recupero, compreso il riciclaggio, conformi almeno ad una delle seguenti norme: UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432.	6
	Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assesment) finalizzati all'efficientamento della produzione con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti.	5

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
		Si
Criterio 3.3 Innovazioni e trasformazione digitale	*Il punteggio è attribuito se la spesa relativa al progetto prevede l'acquisto di beni materiali/immateriali innovativi afferenti alla tipologia industria 4.0 e/o la realizzazione di una piattaforma di commercio elettronico*	
	Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'acquisto di beni materiali/immateriali afferenti alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016) in base alle seguenti percentuali rispetto al costo totale del progetto approvato:	
	≥ 75%	25
	≥ 50,00 % e < 75,00%	20
	≥ 25,00 % e < 50,00%	15
	< 25,00%	0
	Implementazione di una piattaforma di Commercio elettronico (e-commerce) Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma di e-commerce, la quale sia progettata, in aggiunta alle funzionalità minime descritte nel Bando, con almeno n. 2 dei seguenti moduli/funzionalità:	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
		Si
	• Ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca (SEO); • Gestione e sincronizzazione tempi di spedizione; • Strumenti di email marketing o marketing automation.	

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Criterio 3.4 Calendario di lavorazione	*Il punteggio è attribuito se il progetto consente all'impresa richiedente di incrementare il calendario di lavorazione aziendale*[5]	
	L'impresa incrementa il calendario di lavorazione di almeno 6 mesi o garantisce, nel caso di nuove iniziative, un ciclo produttivo di almeno 6 mesi	6

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***
3.5 Esecutività del progetto	*Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione.*	
	Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazione necessari per la realizzazione del progetto.	3

11. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF.
Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.
Il soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.
Inoltre, le informazioni rilevabili dal Fascicolo aziendale e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fasciolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 3 del DM 162 del 12.1.2015 che richiama l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' con riferimento ai paragrafi 7.1 e 7.2 del presente bando

1) Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 7.1 del presente bando, che abbia durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, qualora non sia caricabile e consultabile da fascicolo aziendale validato**;**

[5] La verifica viene effettuata con riferimento al periodo d'imposta 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Nel caso in cui non sia già inserita nel contratto di affitto, Autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti dell'immobile; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti dell'immobile;
3) Per le Società che abbiano un C.d.A.:
   Copia conforme della delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione espressamente:
   - Approva il progetto;
   - Approva la relativa previsione di spesa;
   - Autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
   - Si accolla la quota di contributo a proprio carico;
   - Nomina il responsabile tecnico;

4) Attestato della ditta fornitrice o, in mancanza, perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti a rispettivi ordini o albi professionali, attestante che i macchinari oggetto di investimento utilizzino tecnologie del modello industria 4.0 (elenchi A e B della legge 232/2016) e che sia realizzabile l'interconnessione al sistema produttivo aziendale o alla rete di fornitura;
5) Per le imprese individuali e le società di persone che non sono tenute dalle norme vigenti alla redazione e/o al deposito del bilancio di esercizio, e per le imprese sottoposte a particolari regimi fiscali agevolati, è necessario produrre un documento contabile ufficiale da cui si evinca il fatturato aziendale relativo all'anno 2020 (ad esempio: Dichiarazione IRAP: voce IC6/IP4/IQ4; Dichiarazione dei redditi modello PF: quadro LM; Dichiarazione annuale IVA: voce VE50 VOLUME D'AFFARI) per dimostrare la condizione di cui al paragrafo 7.1.2 lettera b);
6) Dichiarazione unilaterale di impegno all'acquisto di materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare e commercializzare. Da tale dichiarazione dovranno risultare i seguenti dati:
   - Quantità di materia prima aziendale per il progetto d'investimento;
   - Quantità di materia prima extraaziendale per il progetto d'investimento;
   - Quantità di materia prima da produttori agricoli primari per il progetto d'investimento.

DOCUMENTAZIONE PER ACCERTARE LE CONDIZIONI DI AFFIDABILITA' DEL RICHIEDENTE con riferimento al paragrafo 7.3 del presente bando

1) Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui al paragrafo 7.3 del presente bando.
2) Solo per i detentori di terreni agricoli sono tenuti alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le opportune verifiche antimafia, che deve essere resa anche per i familiari conviventi e dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per l'iscrizione alla Camera di Commercio:
   - Dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio
   - Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi
3) Informativa sugli Aiuti "De minimis".

DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

1) **Per gli acquisti di macchinari, attrezzature e impianti, e per le opere di miglioramento degli immobili e le spese generali**:
   Output della procedura "gestione preventivi" disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi che deve essere gestito secondo le procedure rinvenibili ai link:
   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
   http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf
   I preventivi per le opere di miglioramento degli immobili devono essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo, distinto per categorie di opere, con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti e con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche/Miglioramento Fondiario vigente in Regione Campania alla data di presentazione della domanda di sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata);
Le opere non indicate nei prezzari di riferimento devono essere indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi". Per essi deve essere redatta un'analisi dei Nuovi Prezzi che ne motivi la scelta e ne giustifichi la determinazione, nel limite massimo del 20% del totale.

2) Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi, in aggiunta ai tre preventivi richiesti al punto precedente, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:
    a) Illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
    b) Rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
    c) Attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
    d) Specifichi i motivi della scelta dell'offerta.
3) Relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista (nel caso in cui non sia possibile reperire tre offerte comparabili), che illustri: le caratteristiche essenziali e opzionali della fornitura, i motivi di unicità del preventivo proposto, la ragionevolezza della spesa, la sua congruità e attesti l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative;
4) Modello P 01;
5) Modello P 02.

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.
Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

1. Relazione tecnica descrittiva degli investimenti e gli obiettivi che il progetto intende raggiungere, redatta in tutte le sue parti secondo il format allegato, sottoscritta da un tecnico abilitato;

2. Elaborati relazionali grafici e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta compresi;
    a) Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature esistenti, (ad eccezione delle imprese di nuova costituzione);
    b) Lay-out di progetto in scala corredato da apposita legenda per l'identificazione degli investimenti proposti;

3. Nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo:
   Perizia asseverata, redatta da tecnico progettista abilitato che:
    - Individua, sulla base di un progetto completo di tutti gli elaborati tecnici, relazionali e di calcolo, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento e attesta la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario al rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili compresi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attesta la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici, regolamenti edilizi ed altri strumenti di pianificazione vigenti;
- Attesta l'agibilità dell'immobile, se il progetto non prevede interventi rilevanti ai fini dell'agibilità. Nel caso in cui il progetto preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, la perizia deve specificare che l'agibilità sarà conseguita a conclusione degli investimenti e la documentazione sarà presentata con la domanda di pagamento di saldo.

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Si precisa, in ogni caso, che l'avvio dei lavori è sempre subordinato all'acquisizione e presentazione di tutti i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento.

4. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale come previsto dall'art. 45 del Reg Ue 1305/2013:

4.1. Per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

4.2. Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, relazione asseverata del tecnico progettista comprendente:

- La distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
- Le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;
- Le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;

In assenza di tale relazione, si rimanda a quanto previsto al precedente punto 4.1;

4.3. Per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, rilasciato dall'autorità competente entro il temine ordinatorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che, qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

4.4. Per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti;
È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a

fonte: http://burc.regione.campania.it

totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.
Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e nei termini sopra indicati, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.
In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.
L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.
La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi. La mancata consegna dei suddetti titoli comporta l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento

5. Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:
   - Di essere informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/
   - Di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni generali e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.
   - Di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazioni degli estremi della stessa, e non ha irregolarità ancora non sanate risultanti dalle attività di controllo dei suddetti servizi.

DOCUMENTAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI SELEZIONE

Criterio 2.1 Adesione a certificazioni che incrementano il valore aggiunto dei prodotti ai sensi dell'art.16 del Reg. (UE) 1305/2013:
Per le imprese che al momento della presentazione della domanda di sostegno dispongono delle certificazioni di cui all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013:

- Iscrizione al registro comunitario delle Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette: Documento attestante l'inserimento, alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013.
- Iscrizione al Registro delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati: Documento attestante l'inserimento nel sistema di controllo, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg UE 251/2014 per i prodotti vitinicoli aromatizzati.
- Iscrizione al Registro delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose: Documento attestante l'inserimento nel sistema di controllo, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg UE 787/2019 per le bevande spiritose.
- Certificazioni di adesioni, per il settore florovivaistico, a disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente ovvero richiesta di adesione ai sistemi di certificazione
- Adesione alle certificazioni volontarie: Copia di eventuali certificazioni volontarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le imprese che al momento della presentazione della domanda di sostegno non dispongono delle certificazioni di cui all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013:

- Dichiarazione d'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (DOP, IGP, biologico, indicazioni geografiche delle bevande spiritose, indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti). La dichiarazione, nel caso trasformazione di materia prima riconosciuta ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013, dovrà risultare coerente con quanto riportato nella relazione tecnica.

Criterio 3.1 - Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli:
Qualora il richiedente intenda usufruire del punteggio relativo al criterio di_selezione 3.1 "Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli", in luogo della dichiarazione a garanzia dell'approvvigionamento di cui al punto 4, dovranno essere allegate, già in sede di presentazione della domanda di sostegno, le intese di fornitura sottoscritte tra le parti complete delle informazioni di seguito riportate:

- Dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore (ragione sociale/codice fiscale/partita IVA/sede legale);
- Tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa di fornitura;
- Distinta delle superfici con estremi catastali e/o dei capi allevati e stima delle produzioni;
- Periodo dell'impegno: almeno 5 anni a decorrere dalla data di chiusura dell'investimento (risultante dal cronoprogramma di progetto.

Nei casi in cui l'intesa sia sottoscritta con Cooperative agricole, Consorzi e Organizzazioni di Produttori i cui soci hanno da statuto o da regolamento interno l'obbligo di conferimento del prodotto, all'intesa di fornitura (che comunque dovrà riportare i dati identificativi dell'impresa e del soggetto fornitore; tipologia, qualità e quantità annua della materia prima oggetto dell'intesa e periodo dell'impegno) dovrà essere allegato lo Statuto/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), l'elenco dei soci conferitori e la distinta delle produzioni conferite.
In sede di domanda di saldo dovranno essere presentati i contratti di fornitura, pena la revoca del contributo.
Ove l'impresa richiedente sia una cooperativa agricola, i cui soci hanno da statuto l'obbligo di conferimento del prodotto, in luogo delle intese di fornitura, sarà necessario presentare:

- Statuto societario/Regolamento (se non presenti tra gli atti consultabili dalla visura camerale), dal quale si evinca l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci;
- Elenco dei soci con la distinta delle produzioni conferite.

Si specifica che per materia prima aziendale si intende quella proveniente dai terreni/particelle/uba inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Per le cooperative agricole, il conferimento da parte dei soci è equiparato all'acquisto della materia prima extra aziendale; pertanto, nei casi in cui lo statuto/regolamento preveda esplicitamente l'obbligo del conferimento del prodotto da parte dei soci, la disponibilità della materia prima sarà dimostrata con la distinta delle superfici e delle produzioni conferite.

Criterio 3.2 - Transizione verde:

- Intese di fornitura che disciplinano l'approvvigionamento e l'utilizzo degli imballaggi, sottoscritti tra gli operatori (fornitori dell'imballaggio e utilizzatore). Nei predetti documenti dovranno essere riportate le caratteristiche dei materiali che compongono l'imballaggio con riferimento ai i requisiti conformi alle eventuali norme premiali (EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432) o alle attestazioni/certificazioni di materiale riciclato in possesso del produttore;
- Studio LCA finalizzato all'efficientamento della produzione con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti;
- Relazione attestante i consumi idrici aziendali dalla quale si rilevi l'effettivo risparmio idrico derivante dal riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo;
- Nel caso di interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili:
    a) Diagnosi energetica attestante i consumi dei macchinari che si intende acquistare, tale da giustificare il dimensionamento degli interventi da realizzare nei limiti dell'autoconsumo;
    b) Per gli impianti che utilizzano biomasse, la tipologia e le fonti di approvvigionamento;
    c) Per gli impianti di cogenerazione, la quota di energia termica prodotta, la percentuale e le modalità di utilizzo;

Criterio 3.4 – Calendario di lavorazione:

- Indicatori sintetici di affidabilità fiscale 2021 – periodo d'imposta 2020, per le imprese che operano da più di un anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio 3.5 – Esecutività del progetto:

- Titolo abilitativo (SCIA, CILA, etc.) completo di autorizzazioni, pareri e nulla osta, ove previsti, che siano comprensivi di attestazione rilasciata dal competente ufficio, necessari alla realizzazione del progetto;
- Dichiarazione che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle Amministrazioni competenti deputate al rilascio del titolo abilitativo e con l'oggetto del titolo abilitativo.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.
Le accertate false dichiarazioni comporteranno denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

12. PRESENTAZIONE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le modalità di presentazione delle domande di pagamento sono analoghe a quella prevista per la domanda di sostegno:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- Presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Pagamento degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.

12.1 Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.
L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.
Per "adeguata garanzia" si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.
La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.
Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

- Relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata da un tecnico abilitato;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- Computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante

- Il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- Riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- Risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, Tipologia d'intervento 4.2.2, e ai preventivi per le forniture, spese tecniche, i computi metrici esibiti che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati;
- Riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- Riportare il CUP.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- File xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- Copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- Risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

12.3 Domanda di pagamento per saldo finale

La domanda di pagamento a titolo di SALDO dovrà essere presentata dal beneficiario, entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine per l'ultimazione del progetto, previsto dal provvedimento di concessione/proroga.

La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste dalle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari (D.R.D. n. 423 del 30/10/2018).

La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) di seguito elencati:

- Relazione tecnica, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico, attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento;
- Elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
- Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- Computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
- Certificato di agibilità, per il fabbricato oggetto di intervento, rilasciata dall'autorità comunale competente o attestazione di agibilità ai sensi dell'art. 10 del DPR 160/2010;
- Relazione attestante gli interventi effettuati ai fini dell'efficientamento energetico;
- Denuncia/modifica dell'attività a seguito dell'investimento alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o riconoscimento dello stabilimento ai sensi del Reg. 853/2004 da parte dell'Autorità sanitaria;
- Contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- Dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno;
- Dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
- Scheda validata del Fascicolo Aziendale aggiornato con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.);
- Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
- Atto unilaterale d'obbligo registrato presso il competente ufficio del registro. In esso il beneficiario si impegna a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto o in parte quanto finanziato per un periodo di 5 anni. Tale termine decorre dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione finale del contributo. L'atto unilaterale d'obbligo deve essere redatto indicando le opere eseguite e per i macchinari riportare il dettaglio delle forniture e i numeri di matricola. Ad esso, inoltre, dovrà essere allegato il grafico planimetrico, in scala opportuna, delle opere strutturali eseguite, con indicazione delle aree esterne e delle aree interne di lavorazione, nonché dei macchinari e delle attrezzature allocate;
- Certificato prevenzione incendi per le attività di cui all'allegato I – categoria C – del D.P.R. n. 151/2011, ovvero, S.C.I.A. per le attività di cui all'allegato I – categoria A e B. – del D.P.R. n. 151/2011 rilasciato dall'autorità competente;
- Certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate ai sensi del D.M. n. 37/2008;
- Contratti di fornitura della materia prima per il mantenimento dell'impegno;
- Dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020;

ove pertinenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006);
- Contratti di fornitura degli imballaggi primari di cui al criterio di selezione 3.2;
- Iscrizione all'albo dei primi acquirenti per progetti afferenti alla filiera lattiero casearia.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto. Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali. Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

a. Riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
b. Risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
c. Riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
d. Riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.
e. Ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.
f. Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:
    - File xml, firmato digitalmente dal fornitore;
    - Copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- Siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati per**:**

1. **Le macchine ed attrezzature**:

   Al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, alla verifica delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.

2. **Per gli impianti:**

   Alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività,

3. **Per le opere:**

   Alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.). In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- Presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.
L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.
La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.
Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.
L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.
Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- Per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

14 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

I tempi di realizzazione dei progetti sono fissati secondo la seguente tempistica:

- 10 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione per i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature;
- 18 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione per i progetti che prevedono anche miglioramenti di immobili.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo PEC alla UOD attuatrice.
Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- Fatture di acquisto di beni mobili;
- Fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- Fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- Verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- Contratto di fornitura.

In deroga a quanto previsto dalle Disposizioni Generali e contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il beneficiario è obbligato a comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno. Tale evenienza deve essere segnalata alla UOD destinataria della domanda di sostegno a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Il beneficiario entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), è obbligato a presentare domanda di pagamento per SAL o per anticipazione.

Il progetto si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.

Entro la scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC alla UOD competente l'avvenuta conclusione dell'operazione.

Il mancato rispetto delle scadenze previste determina l'applicazione di penalità fino alla decadenza del contributo.

15 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022, proroghe e varianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.
In ogni caso le richieste di proroga devono essere riferite a progetti per i quali siano dimostrate spese già sostenute per almeno il 50% del costo totale approvato e devono pervenire al Soggetto Attuatore indicato nel Provvedimento di concessione.
La richiesta di proroga deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere il nuovo cronoprogramma degli interventi, una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa e idonea documentazione atta a garantita la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione.
È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti secondo le modalità e alle condizioni fissate delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.
È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali rinunciare ai finanziamenti concessi.
È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate dal DRD 239/2022, rinunciare ai finanziamenti concessi.
Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

16 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" vigenti al momento della pubblicazione del bando.

A pena di revoca del finanziamento concesso, il beneficiario dovrà osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

1. Mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo, come attività prevalente (codice ATECO principale) quella di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
2. Mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile di cui al paragrafo 6 del presente bando per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo;
3. Mantenere le intese di fornitura della materia prima sottoscritte con gli agricoltori, per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo
4. Le imprese che hanno sottoscritto l'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (DOP, IGP, biologico, indicazioni geografiche delle bevande spiritose, indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti) dovranno assoggettarsi ai sistemi di controllo con l'inserimento negli specifici albi/registri/elenchi (ove previsti) nel primo anno successivo alla conclusione dell'investimento;
5. Presentare prima della DICA e comunque entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale il termine ordinatorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria;
6. La presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale:
    - Si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
    - Si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

Il beneficiario è inoltre obbligato a presentare domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.). La presentazione della domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste dalle Disposizioni generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari (D.R.D. n. 423 del 30/10/2018) fino alla revoca del contributo, nel caso la domanda di pagamento sia presentata oltre i 90 giorni dal termine dei 6 mesi.

17 CONTROLLI

17.1 Controlli sulle domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie:

17.1.1verifica di ricevibilità:

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

- Presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate dalle disposizioni generali);
- Sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

17.1.2 istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità):

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al;

- Rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- Rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- Ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezziari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato
- Veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.

False Dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA

17.1.3 valutazione

Con l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione sulla base della documentazione trasmessa con la domanda di sostegno ed a seguito delle verifiche presso le banche dati;

17.2 Controlli sulle domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- Della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- Dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti.

Inoltre, laddove pertinente comprende anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi dal e altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi.
Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

17.3 Visita in situ

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d., *visita in situ)* per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014. In tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione.
Per tutte le informazioni di dettaglio si rinvia alle disposizioni generali

18 *REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE*

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania.

19 RIDUZIONI E SANZIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal DRD 423 del 30.10.2018.
Le violazioni possono essere riscontrate:

a. Per impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati all' articolo 3 del citato DRD 423/2018" sanzioni per inadempienze di obblighi generali del beneficiario"
b. Per impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati nel presente bando.

Il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto per "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" DRD 423/32018

Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative agli impegni ed obblighi per la presente tipologia d'intervento:

a) Rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo	Fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Mantenere i contratti di fornitura della materia prima sottoscritti con gli agricoltori, per i 5 anni	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

successivi alla liquidazione del saldo				

b) Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso, al mantenimento del punteggio attribuito che, in ogni caso, non potrà risultare inferiore al punteggio minimo previsto dal bando o comunque al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento. In caso contrario, si procederà alla revoca totale del sostegno.

Per le imprese che hanno sottoscritto l'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (DOP, IGP, biologico, …) la verifica per il mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione è effettuata a partire dal primo anno successivo alla conclusione dell'investimento fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo.

c) Ulteriori specifici obblighi/impegni

Impegni/obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Presentare domanda di pagamento per anticipazione o per SAL entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.);	Dopo i 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.);	Amministrativo / Controllo in loco	Riduzione Graduale fino alla revoca	100
L'attività prevalente dell'impresa (codice ATECO principale) deve essere quella di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

20 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

21 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

22 RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile contattare l'UOD competente all'indirizzo di posta elettronica certificata **uod.500716@pec.regione.campania.it.**

23 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, o se sul fascicolo aziendale si rilevino dati discordanti fra superficie dichiarata e superficie aziendale riscontrata, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando. A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dg.500700@pec.regione.campania.it, avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento 4.2.2" e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante. L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando. Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

- Non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;
- Non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dg.500700@pec.regione.campania.it;
- Abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni.

24 ALLEGATI

1. Autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 del:
   a) proprietario
   b) comproprietario
2. Dichiarazione sostitutiva relativa a requisiti del richiedente
3. Dichiarazioni antimafia
   a) familiari conviventi
   b) iscrizione CCIAA
   c) schema art. 85 dlgs 159/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Dichiarazione sostitutiva attestante l'affidabilità del richiedente
5. Relazione tecnica
6. Dichiarazione identità del progetto
7. Dichiarazione unilaterale di impegno ad acquistare materia prima
8. Dichiarazione sostituiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità (domanda di pagamento)
9. Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
10. Scheda "segnalazione anomalia SIAN"
11. Comunicazione dei dati relativi al conto corrente "dedicato" all'investimento
12. Comunicazione di conclusione dell'intervento
13. Modello p01
14. Modello p02
15. Dichiarazione d'impegno a trasformare riconosciuta art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1a

Modello di dichiarazione di autorizzazione del proprietario ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:
  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO il richiedente

- a realizzare l'investimento;
- ad eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1b

Modello di dichiarazione di autorizzazione del comproprietario ai sensi dell'art. 16 della L. 203/1982

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

Soggetto richiedente: ……

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,
   - ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
   - ☐ Coniuge in comunione legale;

DICHIARA/DICHIARANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali;
- realizzare l'investimento;
- ad eseguire miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali
Impresa / società: ……
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale
□ rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA
(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

□ di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;
□ di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004;
□ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
□ di essere consapevole che, prima della emissione del Provvedimento di Concessione, sarà sottoposto alla verifica di regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.3a

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 DPR 445/2000)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali";

Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

(Nome, Cognome, Luogo e data di nascita, residenza, Codice fiscale)
_____
_____
_____
_____
_____

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

_____ _____
data

firma leggibile del dichiarante (*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.
(**) Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne.

Allegato n. 3b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(art. 46 DPR 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3c

I nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del d.lgs. 159/2011	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del d.lgs. 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) **5. membri del collegio sindacale (se previsti)** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Il presente schema è redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, che qui si intendono integralmente richiamate

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

(barrare solo parte d'interesse)

- □ Non aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- □ di aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;
- □ di non aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- □ aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto, fatti salvi i casi di forza maggiore;

(Nel caso di società, i requisiti punti 2,3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

N.B. Per i raggruppamenti, ivi compresi i consorzi ordinari e le reti di impresa, la presente dichiarazione va presentata da tutti i componenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

RELAZIONE TECNICA

"TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI NELLE AZIENDE PER MICRO INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI"

TITOLO DEL PROGETTO:

1 L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

1.1 Il soggetto proponente.

DESCRIZIONE ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

CODICE FISCALE: PARTITA IVA:

DENOMINAZIONE:

FORMA GIURIDICA:

INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ATECO 2007):

DATA DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO:

SEDE LEGALE

INDIRIZZO: CAP:

COMUNE: PROVINCIA:

UNITÀ OPERATIVA OGGETTO DI INVESTIMENTO

INDIRIZZO: CAP:

COMUNE: PROVINCIA:

CODICE ATTIVITÀ CUI È FINALIZZATO IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO (CLASSIFICAZIONE ATECO 2007):

NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE FISCALE:

1.2 Descrizione generale dell'impresa di trasformazione

- DESCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE E DEL SETTORE DI ATTIVITÀ NEL QUALE OPERA CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE E PRODUTTIVE:

- INDICARE LE INIZIATIVE EVENTUALMENTE GIÀ INTRAPRESE DALL'AZIENDA IN TEMA DI TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE E/O RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE, RIDUZIONE DEI RIFIUTI, OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE, ATTENZIONE AL RIUSO DEI MATERIALI, ECC.:

2 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PRIMA DELL'INVESTIMENTO

2.1 Descrizione dettagliata delle attività produttive

- DESCRIZIONE DEI DIVERSI PRODOTTI REALIZZATI IN AZIENDA, SPECIFICANDO GLI EVENTUALI SOTTOPRODOTTI E RIPORTANDO PER CIASCUN PRODOTTO LA QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA RIFERITO AL PRODOTTO AGRICOLO LAVORATO/TRASFORMATO SPECIFICANDO LA PROVENIENZA (AZIENDALE/EXTRA AZIENDALE); RESA DI LAVORAZIONE, LE RELATIVE QUANTITÀ COMMERCIALIZZATE; QUALITÀ DELLE PRODUZIONI (ES. DOP, IGP, BIO,… CONVENZIONALE);

2.2 Descrivere la dotazione aziendale di impianti/macchinari/attrezzature (con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive):

2.2.1 IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE:

TABELLA 1

IMPIANTI/MACCHINARI/ATTREZZATURE INDICARE MODELLO E TIPOLOGIA	ANNO DI ACQUISTO	Capacità lavorativa/h	Descrizione

2.2.2 MARCHI E BREVETTI:

TABELLA 2

MARCHI E BREVETTI	ANNO DI ACQUISTO	Descrizione

2.2.3 SOFTWARE, PROGRAMMI INFORMATICI A SUPPORTO DELLA GESTIONE AZIENDALE, E-COMMERCE:

TABELLA 3

SOFTWARE, PROGRAMMI INFORMATICI	ANNO DI ACQUISTO	Descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.4 CERTIFICAZIONI (AMBIENTALI, DI QUALITÀ, ALTRO):

TABELLA 4

CERTIFICAZIONI CONSEGUITE DALL'IMPRESA	ANNO DI CONSEGUIMENTO	

2.2.5 UTILIZZO DI IMPIANTI/SERVIZI EXTRA-AZIENDALI:

- INDICARE LA TIPOLOGIA DI IMPIANTI/SERVIZI EXTRA AZIENDALI UTILIZZATI DALL'IMPRESA:

- RIPORTARE LO SCHEMA DI FLUSSO PER CIASCUNA LINEA DI PRODUZIONE AZIENDALI (ALLEGARE LAY-OUT):

TABELLA 5 - PRODUZIONE AZIENDALE ANTE INVESTIMENTO

Prodotti realizzati dall'impresa	**Qualità delle produzioni (es. DOP, IGP, BIO, …Convenzionale);**	**Quantità di materia prima lavorata/trasformate nell'ultimo anno (n)**		**Quantità commercializzata**	**Resa di lavorazione**
		Quota aziendale q/hl	**Quota extraziendale q/hl**	**q/hl**	

- CON RIFERIMENTO A CIASCUN PRODOTTO REALIZZATO DALL'IMPRESA DESCRIVERE LE TECNICHE DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE ATTUATE, UTILIZZO DI ALTRI PRODOTTI UTILIZZATI ED EVENTUALI CONSULENZE SPECIALISTICHE:

Tabella 6 - CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI ANTE INVESTIMENTO: INDICARE IL PERIODO DI LAVORAZIONE PER CIASCUN PRODOTTO LAVORATO/TRASFORMATO

PRODOTTI LAVORATI /TRASFORMATI ANTE INVESTIMENTO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Descrizione del mercato di riferimento per le produzioni aziendali

- DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO) E PER CANALE COMMERCIALE (GROSSISTI, GRANDE DISTRIBUZIONE, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA):

Tabella 7 - INCIDENZA CANALI DISTRIBUTIVI ANNO DI RIFERIMENTO

Prodotti commercializzati	Mercato di riferimento (provinciale, regionale, nazionale, estero)	Canale distributivo grande distribuzione, grossisti, intermediari, dettaglio, vendita diretta

3 INVESTIMENTI PREVISTI

3.1 Obiettivi dell'investimento e tappe essenziali per lo sviluppo delle attività aziendali

- RIPORTARE E COMMENTARE GLI OBIETTIVI PERSEGUITI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI:

- RIPORTARE E COMMENTARE IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'INVESTIMENTO CON RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ DEL BANDO:
  - *FAVORIRE PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE AZIENDALE, MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE AFFERENTI AL PIANO DI TRANSIZIONE 4.0 E LO SVILUPPO DI CANALI COMMERCIALI COME L'E-COMMERCE NONCHÉ TECNOLOGIE UTILI A FAVORIRE LA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI TRASFORMATI;*
  - *AUMENTARE L'EFFICIENZA DELLE AZIENDE;*
  - *FAVORIRE L'OCCUPAZIONE E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI;*
  - *INCREMENTARE IL CALENDARIO DI LAVORAZIONE*
  - *PRIVILEGIARE GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE IN UNA LOGICA DI INTEGRAZIONE FRA IL SETTORE AGRICOLO E AGROINDUSTRIALE;*
  - *FAVORIRE LE ENERGIE RINNOVABILI, L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA BIOECONOMIA;*
  - *VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE CORTE;*
  - *CAPACITÀ DI RECUPERO DI SOTTOPRODOTTI O SCARTI AZIENDALI;*
  - *CERTIFICAZIONI DI PROCESSO/PRODOTTO, ENERGETICHE, ETICHE;*
  - *INNOVAZIONI DI PROCESSO;*
  - *INNOVAZIONE DI PRODOTTO;*
  - *REDDITIVITÀ DELL'INVESTIMENTO.*

- RIPORTARE IL CRONOPROGRAMMA DELL'INVESTIMENTO

3.2 Descrizione degli investimenti che si intendono realizzare

- DESCRIVERE ANALITICAMENTE GLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- RIPORTARE ANALISI SPECIFICHE PER IL DIMENSIONAMENTO DI IMPIANTI E MACCHINARI:

- INDICARE IL COMPARTO NEL QUALE SI INTENDE FARE L'INVESTIMENTO; INDICARE LA COLLOCAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI /MACCHINARI /ATTREZZATURE RICHIESTI ALL'INTERNO DEI CICLI DI LAVORAZIONE, EVIDENZIANDO L'ESISTENTE:

- INDICARE I BENI MATERIALI/IMMATERIALI AFFERENTI ALLA TIPOLOGIA INDUSTRIA 4.0 (ALLEGATO A E B LEGGE 232/2016) E/O L'IMPLEMENTAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DI COMMERCIO ELETTRONICO (E-COMMERCE):

TABELLA 8 - INVESTIMENTI DA REALIZZARE

A- Miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
A 1 Opere edili a computo metrico	Ditta prescelta	Riferimento Computo metrico	Importo richiesto
subtotale A 1			
A2 - Locali per la vendita diretta	Ditta prescelta	Riferimento Computo metrico	Importo richiesto
subtotale A 2 - Locali per la vendita diretta			
A3 - Altri beni immobili			
subtotale A3 - Altri beni immobili			
TOTALE A - Ampliamento e miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
B- Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
B1- Macchinari, impianti ed attrezzature			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	Riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale - B1 Macchinari, impianti ed attrezzature			
B 2 – Macchinari del modello "industria 4.0"			
subtotale – B2 Macchinari del modello "industria 4.0			
B 3 - Macchinari ed attrezzature per la vendita diretta			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	
subtotale B 3 - Macchinari ed attrezzature per la vendita diretta			
B4 - Impianti per il riutilizzo e/o il riciclaggio dell'acqua di processo			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale B 4 - Impianti per il riutilizzo e/o il riciclaggio dell'acqua di processo			
B5 - Attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento delle produzioni			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
sub totale B5 - Attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento delle produzioni			
B6 - Altre macchine e attrezzature			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale B6 - Altre macchine e attrezzature			
TOTALE B - Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
C - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
C1 - Impianto fotovoltaico/ solare termico/eolico/cogenerazione			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale C1 Impianto fotovoltaico/ solare termico/eolico/cogenerazione			
TOTALE C - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
D - Acquisto programmi informatici			
D1 - Acquisto di programmi informatici "industria 4.0"			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D1 - Acquisto di programmi informatici **"industria 4.0"**			
D2 - Acquisto di altri programmi informatici			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D2 - Acquisto di altri programmi informatici			

fonte: http://burc.regione.campania.it

D3 – Acquisto piattaforma e- commerce			
subtotale D3 - Acquisto piattaforma e- commerce			
D4 - Brevetti, diritti d'autore e licenze			
Descrizione della fornitura	Ditta prescelta	riferimento preventivo	Importo richiesto
subtotale D3 - Brevetti, diritti d'autore e licenze			
Totale D - Acquisto programmi informatici			
E - Spese generali			
Spese tecniche (lettera a) art. 45 Reg UE 1305 2013)			
Spese tecniche (lettera b) art. 45 Reg UE 1305 2013)			
pubblicità			
fidejussione			
…altro			
TOTALE E Spese Generali			
TOTALE GENERALE			

- PER GLI INVESTIMENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA INDICARE IL FABBISOGNO ENERGETICO DEGLI INVESTIMENTI DA REALIZZARE E LA CAPACITÀ ENERGETICA DEGLI INVESTIMENTI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DELL'IMPIANTO DA REALIZZARE, DESCRIVENDONE LE FONTI UTILIZZATE (NEL CASO DI IMPIANTI DA BIOMASSA: LA TIPOLOGIA, LA QUANTITÀ E LA RELATIVA PROVENIENZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE; IN CASO DI IMPIANTI DI COGENERAZIONE INDICARE LA QUOTA DI ENERGIA TERMICA PRODOTTA, LE MODALITÀ E LA PERCENTUALE DI UTILIZZO):

3.3 Descrizioni delle fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'investimento

- DESCRIVERE LE FONTI FINANZIARIE PROPRIE E DI TERZI A COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI:

3.4 Elenco completo delle iniziative già finanziate realizzate dall'impresa

- INDICARE SE E QUALI ALTRE INIZIATIVE GIÀ INTRAPRESE SI SOVRAPPONGONO FINANZIARIAMENTE A QUELLA IN OGGETTO ED IN CHE MODO SI SOVRAPPONGONO:

4 CAMBIAMENTI A SEGUITO DEGLI INVESTIMENTI

4.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali e sui fattori di produzione

- ILLUSTRARE LE VARIAZIONI SULLE PRODUZIONI (QUALITÀ, QUANTITÀ), SULLA TIPOLOGIA DI PRODOTTI REALIZZATI NELL'IMPRESA, E SU ALTRE ATTIVITÀ O PRODUZIONI, SPECIFICANDO I PRODOTTI E GLI EVENTUALI SOTTOPRODOTTI, DESCRIVENDO LE DIVERSE TECNICHE DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE CHE SI INTENDE ATTUARE E LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI (ES. DOP, IGP, BIOLOGICO… CONVENZIONALE); INDICARE LE QUANTITÀ DI MATERIA PRIMA DA LAVORARE/TRASFORMARE, SPECIFICANDO LA PROVENIENZA (QUOTA AZIENDALE/QUOTA EXTRA AZIENDALE PER LA QUALE INDICARE QUELLA FORNITA DIRETTAMENTE DA PRODUTTORI AGRICOLI); DESCRIVERE IL CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 9 - PRODUZIONE AZIENDALE POST INVESTIMENTO

Complessiva aziendale

Prodotti realizzati dall'impresa a seguito dell'investimento	qualità delle produzioni (es. dop, igp, bio, convenzionale);	quantità di materia prima che l'impresa intende lavorare (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl	

Connessa all'investimento

Prodotti realizzati dall'impresa strettamente connessi dell'investimento realizzato	qualità delle produzioni (es. dop, igp, bio, convenzionale);	quantità di materia prima, connessa all'investimento, che l'impresa intende lavorare (n)		Quantità commercializzata	Resa di lavorazione
		Quota aziendale q/hl	Quota extraziendale q/hl	q/hl	

TABELLA 10 - CALENDARIO DI LAVORAZIONE DEI PRODOTTI POST INVESTIMENTO: INDICARE IL PERIODO DI LAVORAZIONE PER CIASCUN PRODOTTO LAVORATO/TRASFORMATO

PRODOTTI LAVORATI /TRASFORMATI POST INVESTIMENTO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC

Tabella 11 - RIEPILOGO FORNITORI MATERIA PRIMA EXTRAAZIENDALE (ESCLUSIVAMENTE IN CASO DELLA PRESENTAZIONE DI INTESE DI FORNITURA)

ELENCOORNITORI	MATERIA PRIMA PRODOTTO 1	MATERIA PRIMA PRODOTTO 2	MATERIA PRIMA PRODOTTO 3	MATERIA PRIMA PRODOTTO …N

4.2 Le variazioni sul mercato di riferimento per le produzioni aziendali

- DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO PER AREA GEOGRAFICA (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO) E PER CANALE COMMERCIALE (GROSSISTI, GRANDE DISTRIBUZIONE, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA); PREZZI DI VENDITA PER CANALE DISTRIBUTIVO:

Tabella 12 - INCIDENZA CANALI DISTRIBUTIVI ANNO DI RIFERIMENTO

PRODOTTI COMMERCIALIZZATI	MERCATO DI RIFERIMENTO (PROVINCIALE, REGIONALE, NAZIONALE, ESTERO)	CANALE DISTRIBUTIVO GRANDE DISTRIBUZIONE, GROSSISTI, INTERMEDIARI, DETTAGLIO, VENDITA DIRETTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Descrizione del progetto in relazione ai criteri di selezione

TABELLA 13 – AUTOVALUTAZIONE

Elementi			**Autovalutazione**
1) Attività principale del richiedente			
1.1	Aggregazione stabile d'imprese	Indicare **la forma giuridica aggregativa stabile con imprese del settore agroalimentare** dell'impresa richiedente. La forma indicata deve **corrispondere a quella riportata nella visura camerale alla sezione].** Si ha forma aggregativa stabile in caso di presenza di almeno due imprese operanti nel settore agroalimentare in qualità di socio in: società di capitali, cooperative; reti soggetto; consorzi stabili. *Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio*	☐ **3** ☐ **0**
1.2	Nuove Iniziative	Indicare se l'impresa richiedente è un'impresa di nuova costituzione, ovvero se, alla data di presentazione della domanda di sostegno, l'impresa richiedente risulta costituita da meno di un anno solare. Indicare la data di iscrizione al REA rilevabile dalla visura camerale *Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio*	☐ **5** ☐ **0**
2) Caratteristiche aziendali/territoriali			
		*Il punteggio è assegnato alle **imprese che alla presentazione della domanda di sostegno lavorano/trasformano** prodotti agricoli riconosciuti secondo regimi di qualità di cui all'art. 16 del Reg (UE) n. 1305/2013 e/o che aderiscono a sistemi di produzione di qualità certificata).* *Il punteggio è assegnato anche a tutte le **imprese che si impegnano a lavorare/trasformare** materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg (UE) n. 1305/2013.*	
		a) produzioni biologiche ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848: *-Indicare i prodotti trasformati dall'impresa di cui al Regolamento (UE)2018/ 848, per le quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno;* *-indicare se l'impresa è inserita nell'elenco degli operatori biologici ai sensi del Regolamento (UE)2018/848.* nel caso in cui l'impresa si impegna all'inserimento nell'elenco degli operatori biologici italiani di cui al Regolamento (UE)2018/ 848 art.34 punto 6, *indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'inserimento dell'impresa nell'elenco degli operatori biologici ai sensi del Regolamento (UE)2018/ 848;*	☐ **5** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
		b) *produzioni riconosciute con Denominazione di Origine Protetta, Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012, del 21 novembre 2012 Denominazione di Origine e indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 del 17 dicembre 2013* *-Indicare i prodotti trasformati dall'impresa di cui al registro comunitario delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 al registro comunitario, delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013per e i quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno;* *-indicare il documento attestante l'inserimento, alla categoria trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013* *- nel caso in cui l'impresa si impegna agli adempimenti cui sono obbligati i trasformatori/utilizzatori, nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Reg 1151/2012 e 1308/2013 indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'inserimento alla categoria trasformatori/utilizzatori, nei predetti sistemi di controllo*	☐ **5** ☐ **0**
		c) produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento (UE) 2019/787 per le indicazioni geografiche delle bevande spiritose *- Indicare i prodotti trasformati dall'impresa, di cui al Registro delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose di cui al Regolamento (UE) 2019/787 del 17 aprile 2019 per i quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno;* *-indicare il documento attestante l'inserimento nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Regolamento (UE) 2019/787 per le bevande spiritose- nel caso in cui l'impresa si impegna all'assoggettamento nei sistemi di controllo, autorizzati dal MIPAF, riconducibili al Regolamento (UE) 2019/787 per le indicazioni geografiche delle bevande spiritose, indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'assoggettamento nei predetti sistemi di controllo*	☐ **5** ☐ **0**
		d) produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento (CEE) n. 251/2014 del 26 febbraio 2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati -Indicare i prodotti trasformati dall'impresa, di cui al Regolamento (CEE) n. 251/2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati *per i quali sono state presentate le intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno*; -indicare il documento attestante l'inserimento nel sistema di controllo, autorizzato dal MIPAF, riconducibile al marchio di qualità di cui al Regolamento (CEE) n. 251/2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati -nel caso in cui l'impresa si impegna all'assoggettamento nei sistemi di controllo, autorizzati dal MIPAF, riconducibili al Regolamento (CEE) n. 251/2014 del 26 febbraio 2014 per le indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, indicare se è stata presentata la dichiarazione di impegno all'assoggettamento nei predetti sistemi di controllo	☐ **5** ☐ **0**
		e) produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente -Indicare i prodotti trasformati dall'impresa di cui ai disciplinari di produzione sopra richiamati; - nel caso in cui l'impresa si impegna all'assoggettamento nei sistemi di controllo per le produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente	☐ **4** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
		f) adesione ad almeno una certificazione volontaria rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento fra le seguenti: BRC Global Standards, Standard IFS Broker, IFS Standards, No OGM, UNI 11233, Schema QS, UNI EN ISO 22005] - Indicare la certificazione volontaria conseguita dall'impresa, rilasciata da Organismo accreditato da ACCREDIA o da Ente di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento fra le seguenti: BRC Global Standards, Standard IFS Broker, IFS Standards, No OGM, UNI 11233, Schema QS, UNI EN ISO 22005 e gli estremi del documento giustificativo	☐ **2** ☐ **0**
3) Caratteristiche del Progetto			
3.1	Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli	***Il progetto prevede la realizzazione di interventi per l'approvvigionamento della materia prima direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno.*** ***Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita derivante dalle intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare)*** Indicare il quantitativo di materia prima che si intende lavorare conferita da produttori agricoli mediante intese di fornitura allegate alla domanda di sostegno/totale della materia prima che il richiedente intende lavorare (riferimento tabella relazione) ☐ ≥ 75,00 %; ☐ ≥ 60,00 % e < 75,00%; ☐ > 50,00 % < 60,00 % ☐50,00 %	☐ **15** ☐ **10** ☐ **5** ☐ **0**
	Transizione verde	***Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per esigenze aziendali*** Indicare se progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) e/o interventi per la produzione di energia mediante fonti rinnovabili esclusivamente per esigenze aziendali, specificandone gli interventi e il livello di risparmio- come da relazione **allegata alla domanda di sostegno**	☐ **10** ☐ **0**
3.2		***Imprese che, a seguito della realizzazione dell'investimento, utilizzano imballaggi primari riciclati o progettati, prodotti e commercializzati con tecnologie che permettono la riduzione della quantità di materiale, la minimizzazione della nocività per l'ambiente e che ne permettano il reimpiego o il recupero, compreso il riciclaggio, conformi almeno ad una delle seguenti norme: UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN 13430, UNI EN 13432***. Con riferimento all' intesa di fornitura che disciplina l'approvvigionamento e l'utilizzo degli imballaggi, sottoscritti tra gli operatori (fornitori dell'imballaggio e utilizzatore) – **allegata alla domanda di sostegno**, indicare le caratteristiche dei materiali utilizzati per gli imballaggi dei prodotti realizzati con l'investimento proposto a contributo, e ai riferimenti di conformità ad almeno una certificazione UNI EN13428, UNI EN 13429, EN 13430, EN 13432, o alle attestazioni/certificazioni di materiale riciclato in possesso del produttore	☐ **6** ☐ **0**
		Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment) finalizzati all'efficientamento della produzione con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti. Indicare gli investimenti previsti dal progetto finalizzati all'efficientamento delle produzioni con l'obiettivo primario di ridurre gli scarti, come da STUDIO LCA (Life Cycle Assessment) **allegato alla domanda di sostegno**	☐ **5** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi			Autovalutazione
3.3	Innovazioni e trasformazione digitale	***Il punteggio è attribuito se la spesa relativa al progetto prevede l'acquisto di beni materiali/immateriali innovativi afferenti alla tipologia industria 4.0 e/o la realizzazione di una piattaforma di commercio elettronico*** Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio [Indicare i beni materiali/immateriali afferenti alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016) che si intende acquistare, rapportandoli al costo totale del progetto: ☐ ≥ 75%; ☐ ≥ 50,00 % e < 75,00%; ☐ ≥ 25,00 % e < 50,00%; ☐ < 25,00%	☐ **25** ☐ **20** ☐ **15** ☐ **0**
		Il punteggio è attribuito se il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma di e-commerce la quale sia progettata, in aggiunta alle funzionalità minime descritte nel Bando *Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio* Evidenziare la presenza di moduli/funzionalità di seguito riportate per la piattaforma di Commercio elettronico (e-commerce) riportate nei preventivi per l'acquisto allegati alla domanda di sostegno: • Ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca (SEO); • Gestione e sincronizzazione tempi di spedizione; • Strumenti di email marketing o marketing automation	☐ **10** ☐ **0**
3.4	Calendario di lavorazione	***Il punteggio è attribuito se il progetto consente all'impresa richiedente di incrementare il calendario di lavorazione aziendale*** Indicare se l'impresa, con riferimento al periodo di lavorazione rilevabile da "indicatori sintetici di affidabilità fiscale annualità 2020" incrementa con il progetto il calendario di lavorazione di almeno 6 mesi Oppure nel caso di nuove iniziative Indicare se l'impresa con il progetto garantisce, un ciclo produttivo di almeno 6 mesi facendo riferimento alla durata del periodo delle lavorazioni/trasformazioni delle produzioni implementate con il progetto d'investimento	☐**6** ☐**0**
3.5	Esecutività del progetto	***Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie alla sua realizzazione.*** *Descrivere le motivazioni dell'attribuzione del punteggio* Indicare gli estremi dei titoli abilitativi, allegati alla domanda, per la realizzazione delle opere edili	☐ **3** ☐ **0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

.

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione di identicità del progetto

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ..... del ....,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

la copia del progetto presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativo coincide con quella approvato in istruttoria

DICHIARA INOLTRE che

(barrare sola la parte d'interesse)

- □ non sono intervenute modifiche del progetto definitivo

Informativa trattamento dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.2 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per microiniziative agro-industriali".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione di impegno ad acquistare materia prima per una quota superiore al 50%

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7 del Bando TI 4.2.2

- la quota di materia prima di origine aziendale che l'impresa intende lavorare/trasformare per il progetto d'investimento è pari a _____ q/hl;
- la quantità di materia prima extraaziendale che l'impresa intende lavorare/trasformare per il progetto d'investimento è pari a _____ q/hl;
- di impegnarsi ad acquistare materia prima per una quota superiore al 50% di quella che l'impresa intende lavorare/trasformare/commercializzare a seguito dell'investimento oggetto della domanda di sostegno, come riportato nella tabella 9, paragrafo 4.1 della Relazione tecnica (allegato n.5);
- di impegnarsi a fornire, in sede di domanda a saldo, i contratti di fornitura da produttori agricoli primari per l'acquisto della materia prima, connessa all'investimento, per una quota pari a _____ q/hl;

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali
Soggetto beneficiario: ……..……

Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____, residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._____e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamatedall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essereconsapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi siastato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione[1] previsto/a dall'art. _____ del/della _____

[1] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[2];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[3]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

---

[2] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
— le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
— (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
— Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
— Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).
Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
— Relazione tecnica asseverata;
— Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
— (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.
Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
— Documenti di spesa (fatture fornitori);
— Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
— Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
— Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[3] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito:
  http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Allegato n. 9

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014 - 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali

Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

SEGNALAZIONE ANOMALIA SIAN

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE A SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI

Il/La sottoscritto/a:

Codice Fiscale:

PEC:

Email:

Telefono:

In qualità di:

- ☐ **Tecnico con Delega**
- ☐ **Legale Rappresentante**
- ☐ **Titolare**

DELLA DITTA/ENTE:

CUAA:

SEGNALA LA SEGUENTE ANOMALIA NELLA FASE DI

☐ **Compilazione Domanda** *(nei pochissimi casi ammissibili quali, ad esempio, essere in possesso di forma giuridica non presente fra quelle ammissibili per la presentazione)* ☐ **Firma /OTP** ☐ **Rilascio**

Riferimenti domanda

Bando:

Tipologia Intervento:

Codice a Barre:

Ufficio Competente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti segnalazione al supporto tecnico Agea

Codice Ticket N°:

Aperto il:

Tramite:

- ☐ **Email**
- ☐ **Help_Desk**

Descrizione del problema:

(Allegare le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata)

Il presente modulo debitamente compilato e firmato deve essere trasmesso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Generale Agricoltura dg.500700@pec.regione.campania.it allegando le schermate che evidenziano i passaggi, effettuati dall'utente e l'anomalia segnalata.

(Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000).

Data **Firma**

Allegato n. 11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali.
Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia 4.2.2 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro-iniziative agroindustriali.
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 13 - Mod p01

PSR CAMPANIA 2014-2020
ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI ,FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO
1					
2					
3					
…					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 14 - Mod p02

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI ,FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA RICHIEDENTE ..... CUAA..... MIS .....

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
1								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
2								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
3								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
4								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	MAIL	INDIRIZZO PEC
5								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 15

DICHIARAZIONE UNILATERALE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.2.2 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per microiniziative agro-industriali".
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione d'impegno a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

ai sensi di quanto previsto al paragrafo 10 Criterio 2.1 del Bando

- Di impegnarsi a trasformare materia prima dotata di riconoscimenti di cui all'art. 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013:
  (barrare le caselle pertinenti)
  - ☐ DOP
  - ☐ IGP
  - ☐ Biologico
  - ☐ Indicazioni geografiche delle bevande spiritose
  - ☐ Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati
  - ☐ Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincola

  per i seguenti prodotti: _____
- Di assoggettarsi ai sistemi di controllo con l'inserimento negli specifici albi/registri/elenchi (ove previsti) nel primo anno successivo alla conclusione dell'investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.4: Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali
Tipologia 4.4.2: Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

1. *RIFERIMENTI NORMATIVI* 2
2. *OBIETTIVI E FINALITÀ* 2
3. *AMBITO TERRITORIALE* 3
4. *DOTAZIONE FINANZIARIA* 3
5. *DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI* 3
6. *BENEFICIARI* 8
7. *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ* 9
8. *ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO* 10
9. *SPESE AMMISSIBILI* 11
10. *IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO* 16
11. *CRITERI DI SELEZIONE* 16
12. *PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE* 24
13. *PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE* 32
14. *MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO* 42
15. *PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI* 43
16. *IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI* 46
17. *COMUNICAZIONI E CONTROLLI* 47
18. *REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE* 49
19. *SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI* 49
20. *MODALITA' DI RICORSO E RECLAMI* 52
21. *INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI* 52
22. *ALLEGATI* 53

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *RIFERIMENTI NORMATIVI*

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
- Art. 17 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
- Art 45 Investimenti.

Regolamento (UE) n. 1308/2013:
- Art. 64 Rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti;

Regolamento (CE) n. 555/ 2008.
Regolamento (UE) n. 702/2014, art. 2, p.to 6) e 7).
Regolamento (UE) n. 220/2015.
Decisione della Commissione Europea PM: cp D(2011) 934812 del 09/08/2011 - approvazione della delimitazione delle Zone ad alto valore naturalistico della Campania;
Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione;
Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione.
DRD n. 239 del 30/05/2022 Approvazioni delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0)
DGR n. 522 del 23/11/2021 (presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea)

2. *OBIETTIVI E FINALITÀ*

Per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'attività agroalimentare della Campania è necessario agire a livello di miglioramento delle condizioni ambientali del territorio in un'ottica agro-climatica-ambientale, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità. Va anche evidenziato che un ambiente dotato di uno scarso grado di diversità biologica, cioè ecologicamente meno diversificato e quindi disorganizzato, reagisce meno attivamente alle repentine variazioni atmosferiche e climatiche.
Conseguentemente occorre prevedere una specifica tipologia di intervento finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione e di specifici elementi del paesaggio agrario, attraverso la realizzazione di interventi di ripristino o la creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate. A questo scopo la tipologia di intervento si rivolge in particolare, in termini di pubblica utilità, alle zone appartenenti alla Rete regionale Natura 2000 o ad altre zone di grande pregio paesaggistico e ambientale dove viene svolta una agricoltura definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

"eroica", ovvero una coltivazione svolta in condizioni estreme (per pendenze o altimetrie, su terrazzi o gradoni, nella penisola sorrentina-amalfitana, nelle isole) rispetto alla coltivazione tradizionale e che pertanto presentano maggiori fabbisogni di intervento.

Questa tipologia d'intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F13, F16 e F18 e alla priorità dell'unione 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura" Focus Area 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa". La tipologia d'intervento contribuisce indirettamente alla FA 4c.

3. *AMBITO TERRITORIALE*

Gli interventi b) e c), di cui al par. 4. sono applicabili ai terreni agricoli della regione Campania.

Sono escluse le superfici agricole che necessitano di ripristino bonifica in conseguenza di attività illecite o che sono state individuate come potenzialmente contaminate (suoli agricoli di cui all'allegato 6 della DGR n. 626 del 29.12.2020 e ss.mm.ii.).

4. *DOTAZIONE FINANZIARIA*

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di 1,00 Meuro (Fondi Next Generation EU).

5. *DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI*

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di tre interventi:

- Intervento b) fasce tampone;
- Intervento c) siepi, filari, boschetti.

REQUISITI TECNICI

Intervento b) fasce tampone

Esso prevede **il ripristino e/o creazione e/o l'ampliamento** di fasce tampone vegetate (intese come: formazioni lineari di vegetazione erbacea, arborea e/o arbustiva frapposte fra le coltivazioni ed i corsi d'acqua), e si propone prioritariamente il conseguimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'obiettivo di tutela delle acque dai nutrienti azotati, nel contesto più generale degli obiettivi di miglioramento della qualità delle acque. Poste principalmente, ma non solo, lungo il reticolo idrografico minore, le fasce tampone hanno la possibilità di intercettare i deflussi superficiali e sub-superficiali dell'acqua direzionati dalla fonte di inquinamento verso il corpo idrico accettore, agendo efficacemente da filtro nei confronti degli inquinanti veicolati dalle acque con un'efficacia di rimozione di azoto variabile dal 50% al 100%.

Non sono finanziabili fasce tampone obbligatorie ai sensi della condizionalità (in particolare BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua", in quanto vanno oltre l'impegno b) "Costituzione/non eliminazione della fascia inerbita" ai sensi della condizionalità vigente.

Gli interventi:

1. devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e una lunghezza minima di 100 metri lineari.
2. dovranno essere realizzati a partire dalla fascia tampone di cui all'obbligo BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impegno b), cioè a partire da 5 metri dalla fascia tampone esistente, ridotti a metri 3 in funzione dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale interessato.

Le specie da utilizzare per le fasce tampone devono essere:

per lo Strato Arboreo entro i primi 15 metri dal corso del fiume:

Alnus glutinosa, Salix alba, Salix caprea, Salix fragilis, Populus alba, Populus nigra, Fraxinus oxycarpa; Nelle file esterne, oltre alle precedenti: Quercus robur, Prunus avium, Prunus spinosa, Acer campestre, Ulmus minor.

per lo Strato Arbustivo:

Salix purpurea, Salix eleagnos, Salix trianda, Salix viminalis, Salix appennina, Salix cinerea, Corylus avellana, Cornus mas, Cornus sanguinea, Sambucus nigra, Ligustrum vulgare, Euonymus europaeus, Viburnum opalus.

Intervento c) siepi, filari, boschetti

Esso prevede **il ripristino e/o la creazione e/o l'ampliamento** di siepi, filari e boschetti, al fine di aumentare la complessità dell'ecosistema, arricchirlo e diversificare il paesaggio rurale, potenziando le reti ecologiche e creando luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica. Svolgono quindi un'importante azione di salvaguardia della biodiversità sia vegetale che animale.

Sono escluse tutte le piantagioni arboree dei giardini e dei parchi urbani, i filari e le siepi di recinzione delle abitazioni, i filari urbani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le specie da utilizzare, dettagliate nell'allegato "B", devono essere quelle caratteristiche della fascia fitoclimatica di impianto:

- Fascia mediterranea o Orizzonte mediterraneo: dal litorale ai primi sistemi collinari;
- Fascia sannitica o Orizzonte submediterraneo: dai 500 ai 1.000 metri di quota circa;
- Fascia atlantica e Fascia subatlantica: dai 1.000 ai 1.800 metri circa di vegetazione climax potenziale del bosco di faggio;
- Fascia mediterraneo alto-montana o Piano culminale, oltre i 1800 metri.

Sottointervento c1 – Siepi e/o filari

Si considera siepe una struttura vegetale, (appartenente al contesto floristico e vegetazionale della zona, ad andamento lineare, con distanze irregolari di impianto), preferibilmente disposta su più file, con uno sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie diverse. La siepe è intesa come mantenuta libera dalle coltivazioni agrarie.

Impianto

Le siepi di nuova costituzione possono essere formate con esemplari di varie specie distribuiti in andamenti lineari con distanze fra le piante variabili da 1 a 2 metri. È necessaria la compresenza di almeno due specie diverse (la presenza minima di una essenza deve essere pari almeno al 20%).

La lunghezza minima di un intervento è di 100 metri lineari.

La larghezza della siepe, considerata la proiezione ortogonale della chioma a maturità, deve essere superiore a 1,0 metro ed inferiore a 5 metri.

Si considera filare una formazione vegetale ad andamento lineare e regolare, generalmente a fila semplice o doppia, composta da specie arboree governate ad alto fusto e/o a ceduo semplice, comprendente almeno 15 individui ogni 100 metri.

I filari possono avere una disposizione in file semplici, in alcuni casi di composizione monospecifiche e in altri di composizione polispecifica, con interasse tra una pianta e la successiva non superiore a 7 metri circa, in modo da raggiungere il numero minimo di 15 piante su 100 metri.

La larghezza del filare, considerata la proiezione ortogonale della chioma a maturità, deve essere inferiore a 10 metri.

Ripristino

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento interessa le strutture vegetali lineari (siepi e filari) esistenti e richiede l'esecuzione delle cure colturali sotto elencate:

- mantenimento della densità e verifica dello stato di salute delle piante con reintegrazione e sostituzione dei soggetti morti, comprendendo eventuali cure localizzate, rimozione del secco, ecc.;
- introduzione, dove sia abbondantemente presente robinia (robinia pseudacacia), di un congruo numero d'individui appartenenti ad almeno tre specie diverse facenti parte della flora autoctona locale.

Le ceduazioni e capitozzatura sono consentite, purché non effettuate contemporaneamente su tutte le piante presenti, in modo da lasciare un'adeguata copertura vegetale.

Criteri di scelta

La scelta delle specie vegetali da impiegare è determinata sia dal tipo di siepe che si desidera impiantare, sia dalle caratteristiche pedologiche e climatiche dell'area d'intervento. Nella costituzione di una siepe occorre considerare i seguenti fattori:

- scegliere specie idonee al substrato, all'esposizione, al grado d'umidità presente nel suolo;
- utilizzare specie sia arboree sia arbustive esclusivamente autoctone;
- realizzare impianti fitti;
- distribuire le specie per gruppi di piccole dimensioni, alternando specie di differenti caratteristiche ecologiche e morfologiche;
- eseguire cure colturali mirate, in particolare nei primi tre anni (fase di impianto: spuntatura dei rametti o dell'apparato radicale, innaffiamento, concimazione alla buca, alla posa di tutore; fase di manutenzione intensiva: irrigazioni di soccorso e il contenimento delle erbe infestanti; fase di manutenzione estensiva: eventuale reintegrazione delle fallanze);
- rispettare le sequenze floristiche prescelte;
- assicurare un'adeguata accessibilità ai canali d'irrigazione e di scolo per effettuare le necessarie opere di manutenzione.

È ammessa l'introduzione all'interno delle siepi, e in esse distribuite, di appropriate cultivar di rosa, avente funzioni di piante spia, per il controllo integrato della difesa delle colture, nella misura massima di n. 25 (venticinque) piante ad ettaro.

Sottointervento c2 – Boschetti

Si considera boschetto (fasce o macchie boscate) una struttura vegetale plurispecie, ad andamento lineare (fascia boscata) continuo o discontinuo o di forma varia (macchia boscata), con sesto di impianto irregolare e con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto

La struttura vegetale deve avere estensione non superiore a 2.000 metri quadrati, larghezza media non superiore a 20 metri e copertura non superiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti.

Ripristino

La superficie minima d'intervento è di 500 metri quadrati in un solo corpo, la superficie massima di intervento è 2000 metri quadrati.
Occorre adottare gli accorgimenti, atti a favorire il mantenimento di una diversità strutturale specifica dei popolamenti vegetali e animali, come: il mantenimento di alcuni esemplari arborei deperienti o secchi; evitare il ristagno dell'acqua nei terreni; il mantenimento di fossi asciutti, con scarpate vive, idonei agli animali fossori (es.: roditori).

Nelle macchie o nelle fasce dove sia abbondantemente presente robinia (robinia pseudacacia) è necessario introdurre un congruo numero d'individui appartenenti ad almeno tre specie diverse facenti parte della flora autoctona locale (si veda l'allegato B).

requisiti degli investimenti

Gli interventi dovranno:

- non costituire obblighi legali (né per quanto obblighi di condizionalità) come previsti dal vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania (articolo 39 comma 3 e articolo 40 comma 2 della DGR n. 585 del 16.12.2020).
- nei siti Natura 2000:
    - rispettare le "Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania" DGR 795/2017;
    - escludere specie esotiche e in particolare quelle elencate nell'allegato 1 della DGR 795/2017;
    - rispettare la struttura indicata nel "Manuale di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CE" disponibile su http://vnr.unipg.it/habitat/, nel ripristino o nel miglioramento dei tipi di habitat di allegato I della Direttiva 92/43/CE, sentito sempre il parere vincolante del soggetto gestore (nei casi considerati direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti e pertanto non soggetti a valutazione di incidenza).
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- rispettare le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica;
- garantire la conformità alle norme urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali;
- rispettare tutte le norme relative alla sicurezza;
- conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori per le aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 30/15 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non costituire obblighi legali (né per quanto obblighi di condizionalità) come previsti dal vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania.

Inoltre, come stabilito da parere nota n. 354668 del 05/07/2021 dello STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali (50 17 92), alla sottomisura 4.4 non si applica la procedura di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Tuttavia gli interventi previsti dal presente bando, suscettibili di generare incidenze significative sul patrimonio naturalistico tutelato nei Siti della Rete Natura 2000 perché ricadenti in essi o in grado di determinare interferenze a distanza sui Siti più prossimi, devono essere assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza (Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all' "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019). Qualora gli interventi da realizzarsi sono in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, dovrà essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il termine ordinatorio di **150 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, pena la espunzione dalla stessa. Qualora per gli interventi da realizzarsi in aree esterne si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la relazione del tecnico progettista che ne riporti le motivazioni comprendente:

1. la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
2. le coordinate georeferenziate dell'area di intervento (EPSG=32663);
3. le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi.

6. ***BENEFICIARI***

Agricoltori Singoli (Ditta individuale, Società a Responsabilità limitata, Società a Responsabilità limitata con un unico socio, Società per Azioni, Società in accomandita per azione, Società in accomandita semplice, Società in nome Collettivo, Società Semplice);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazioni temporanee per interventi su particelle contigue (come definito al par. 4) tra gli agricoltori possessori delle particelle stesse, **nella forma di A.T.S./A.T.I.,** costituita o costituenda (entro e non oltre il provvedimento di concessione); in tali casi (A.T.S./A.T.I.), l'associazione temporanea dovrà individuare un capofila che sarà il referente nei rapporti amministrativi e finanziari con la Regione Campania.
Proprietari (proprietari fondiari privati: persona fisica).
Gestori del territorio (Amministrazione dello Stato; Ente pubblico non economico; Istituto, scuola e università pubblica);
Province e Comuni;
Parchi Nazionali e regionali;
Consorzi di Bonifica.

7. ***CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ***

Gli interventi sono ammissibili sui terreni agricoli della Regione Campania come riportati al paragrafo 3 - Ambito territoriale. Sono escluse le superfici boschive nonché le superfici agricole che necessitano di ripristino in conseguenza di attività illecite (come indicato nel par. 3).

Per l'accesso al sostegno previsto dal presente bando il richiedente deve:

- essere in possesso di superfici agricole nel territorio amministrativo della Regione Campania sulle quali si intende realizzare l'investimento. Per i proprietari fondiari privati (persona fisica), si specifica che la Domanda di Sostegno può essere presentata esclusivamente dal proprietario (titolo di proprietà) che abbia la disponibilità del bene su cui intende realizzare l'intervento (disponibilità riscontrabile da fascicolo aziendale).
- Nel caso di beneficiari pubblici possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. e aree di proprietà o in gestione ai Consorzi di bonifica.
- per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA.
- Ogni agricoltore associato in ATS/ATI deve essere in possesso delle particelle contigue oggetto dell'intervento: le particelle sono ritenute contigue quando sono confinanti tra loro o separate da un solo elemento strutturale lineare (quale: strada poderale, sentiero o canale d'acqua).

Nel caso dell'intervento b) (fasce tampone) gli interventi devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e una lunghezza minima di 100 metri. Inoltre dovranno essere realizzati a partire dalla fascia tampone di cui all'obbligo della condizionalità BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impegno b) cioè a partire da 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

metri ridotti a metri 3 in funzione dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale interessato.

8. *ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO*

Fatto salvo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali vers. 4.0, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, saranno verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto. In particolare verranno verificate le seguenti condizioni:

- il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano le "Concessioni e locazioni di beni immobili demaniali". Sono esclusi il comodato e i terreni in fida pascolo. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- nel caso di A.T.S./A.T.I. non ancora costituite, la domanda di sostegno dovrà essere presentata dal soggetto designato quale capofila, unitamente all'atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI contenente il conferimento del mandato da allegare alla domanda e sottoscritto da tutti i partner.

Si ricorda che poiché gli interventi b) e c) possono contribuire alla creazione di aree EFA nell'azienda come previsto all'articolo 17(1) lettera d) del reg. UE 1305/2017, in tali casi le aree interessate dall'investimento non sono ammissibili ai pagamenti compensativi di cui alla misura 10 se, secondo le disposizioni di cui all'articolo 46(1) del reg. UE 1307/2013, esse rientrano nell'obbligo del greening.

Al fine di poter accedere ai contributi della misura, è necessario inoltre che siano soddisfatti **i requisiti minimi di affidabilità** previsti dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente", che di seguito si indicano:

Per i soggetti privati

a) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Per i soggetti privati e pubblici

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011. In ogni caso si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, par. 12.1.1 "Documentazione antimafia", per quanto concerne gli obblighi da assolvere in materia di Documentazione antimafia.

9. *SPESE AMMISSIBILI*

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg. (UE) n.1305/13 e dal paragrafo 12.4 "Ammissibilità delle spese" delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, sono ammissibili esclusivamente i seguenti investimenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. investimenti materiali per la realizzazione degli interventi b) e c) riportate nella descrizione della tipologia d'intervento;
2. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come riportate dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali ver. 4.0, paragrafo 12.4.3 "Spese generali";

I costi ammissibili non coprono eventuali costi derivanti dagli obblighi di cui al vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania.

Per quanto attiene gli interventi b) e c) sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali rientranti nelle seguenti tipologie:

- movimenti terra e operazioni di modellazione del terreno;
- dissodatura della superficie;
- preparazione del terreno (ripuntature, letamazione, fresatura);
- acquisto e messa a dimora di piante.

Costituiscono ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 06 giugno 2019 n. 6093 e Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14786 del 13 gennaio 2021.

Fermo restando quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, par. 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità", le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando, **non sono ammissibili** le spese per:

- le azioni di manutenzione in quanto finanziate dalla Misura 10.1.3.1
- le opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- l'acquisto di dispositivi di prevenzione;
- le spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- gli oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- gli oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Altresì Non sono ammessi contributi in natura e/o lavori in economia.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali ver. 4.0.

Tutte le spese che comprendono l'acquisizione di beni e servizi devono essere accompagnate da tre preventivi richiesti a fornitori diversi, acquisiti secondo la procedura

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Gestione preventivi" disponibile sul SIAN e, in caso non sia scelto il fornitore più economico, da una relazione che indichi il motivo della scelta diversa, secondo le modalità previste dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0 par. 13.2.2.1 "Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati".

Ai sensi dell'art. 69 par. 3, punto C del Reg. (UE) n. 1303/2013 e secondo le modalità previste dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0 par. 12.4.4 "IVA ed altre imposte", l'Iva non è ammissibile. L'Iva che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile.

In caso di soggetto pubblico, ogni altro tributo ed onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013 così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020

Per i beneficiari privati:

A partire dal 7 agosto 2020 AgEA ha reso disponibile sul SIAN un applicativo per la richiesta dei preventivi on-line e per la costituzione di un archivio di fornitori. È obbligatorio utilizzare l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi. L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della domanda di sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni. Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi i quali dovranno essere basati sui prezzari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale, deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Le voci dei costi utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicati nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, pubblicato sul BURC n. 59 del 04.07.2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa.

Le offerte devono soddisfare tutte le condizioni previste dal paragrafo 13.2.2.1 "Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali ver.4.0.

In merito al riconoscimento dell'applicazione del *reverse charge* (pagamento fatture senza importo IVA ai sensi dell'art. 17 del DPR 633/72), gli interventi previsti dal presente bando non rientrano nelle fattispecie indicate dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 così come ribadito nella risposta consulenza giuridica n. 9/2015 dell'Agenzia succitata.

Per i beneficiari pubblici:

Le voci di spesa che compongono l'investimento, ed elencate nel precedente paragrafo, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	**Importo €**
A – Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
Totale A (a1+a2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	
b.2 Spese tecniche e generali (di cui al par.12.4.3.1 e 12.4.3 delle Disposizioni Generali)	
b.3 IVA (% di a1+a2+b1+b5)	
b.4 Espropriazioni (non ammesse per gli interventi b) e c))	
b.5 Oneri di discarica	
b.6 IVA (% di b2)	
Totale B (b1+b2+b3+b4+b5+b6)	
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori: sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del presente paragrafo e riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi indicati nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, pubblicato sul BURC n. 59 del 04.07.2022.
Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.
L'ammissibilità dei lavori affidati esternamente dalla Stazione Appaltante è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.
Opere aggiuntive, non pertinenti la natura dell'oggetto del contratto e non rientranti nelle tipologie di intervento e sotto-intervento previste, non saranno ammesse a contributo e l'eventuale relativo valore decurtato dalla spesa ammessa a contributo.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii.

b.2 Spese generali: saranno riconosciute così come indicato nel par. 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

a. onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
b. incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
c. spese per la commissione di gara laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
d. spese tenuta conto dedicato;
e. oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione, ecc.).

ed in linea comunque con quanto previsto nel par. 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi", nel par. 13.2.2.2 "Beneficiari pubblici" e nel par. 12.4.3.1 "Incentivi per funzioni tecniche" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0.

In esito alle verifiche cui l'Amministrazione Regionale darà corso, il contributo pubblico per spese generali, pertanto, potrà essere rideterminato a conclusione del progetto commisurato alle spese effettivamente sostenute e rendicontate nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione/rimodulazione/variante.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

b.3 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.02.2016.
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016, pubblicata al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html
Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal par. 12.4.4 "Iva ed altre imposte" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0.

b.4 Espropriazioni: non ammesse per gli interventi b) e c) ai sensi della scheda 4.4.2 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1

b.5 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

10. *IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO*

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
L'intensità del sostegno è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di 250.000,00 euro.
L'importo massimo è elevato a euro 300.000,00 per ogni associato nel caso di associazioni temporanee di imprese (ATS/ATI) per interventi su particelle contigue.

È facoltà dei beneficiari presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa e che la somma eccedente il limite massimo previsto per il singolo intervento resterà a carico del richiedente.

È consentito poter presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando e per una sola delle tipologie di intervento descritte nel par. 5 "Descrizione degli interventi".

11. *CRITERI DI SELEZIONE*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

INTERVENTO B) FASCE TAMPONE e INTERVENTO C) SIEPI, FILARI, BOSCHETTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente singolo o dell'associazione di imprese per interventi su particelle contigue (massimo punti 15)

Criterio 1.1

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***	
		si	***No (zero)***
Agricoltori singoli	Progetti presentati da agricoltori singoli	13	
Proprietari privati fondiari	Progetti presentati da proprietari fondiari privati.	8	
Enti territoriali	Progetti presentati da enti territoriali.	3	
Associazione di imprese per interventi su particelle contigue	Progetti presentati da agricoltori associati per interventi su particelle contigue. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Non cumulabile con il criterio "Agricoltori associati".	13	
Caratteristiche del richiedente singolo o dell'associazione di imprese per interventi su particelle contigue.	Richiedenti che nell'ultimo quinquennio, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, non siano stati beneficiari di contribuiti erogati, o che non abbiano procedimenti amministrativi in corso per l'erogazione di contributi, per progetti di investimento a valere della medesima tipologia di intervento del PSR Campania del presente bando.	2	

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali (massimo punti 30)

Criterio 2.1

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***	
		si	***No (zero)***
Agricoltori singoli o associati e proprietari fondiari privati: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 0,50 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.		
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 0,5 ettari e inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.	5	
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN.	7	
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN .	9	
	superficie agricola utilizzata dell'azienda o delle aziende associate (intesa come superficie utilizzata, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale (sezione consistenza territoriale, lista particelle, superficie utilizzata), disponibile su SIAN .	12	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Superficie dell'Ente pubblico: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore inferiore/uguale a 2.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	5	
	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore superiore a 2.000,00 ettari e inferiore/uguale a 4.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	7	
	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore superiore a 4.000,00 ettari e inferiore/uguale a 6.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	9	
	Superficie agricola utilizzata dell'ente gestore superiore a 6.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite i dati ufficiali dell'ultimo censimento dell'agricoltura disponibile.	12	
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, Agricoltura Biologica di cui al Reg. (CE) n. 848/18). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. Nel caso di Agricoltura biologica l'azienda deve essere integralmente assoggettata e già inserita (idonea) nel sistema nazionale per agricoltura biologico ai sensi Reg. (CE) 848/18. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	2	
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante	10	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.		
Aree soggette a vincoli naturali (art. 32 del Reg. (UE) 1305/13)	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/13 (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti per, l'attribuzione del punteggio, andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente che ricade nelle suddette aree svantaggiate. Il punteggio non è attribuibile ai proprietari fondiari privati – persone fisiche.	6	

Principio di selezione 3. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (massimo punti 25)

Criterio 3.1

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***	
		si	***No (zero)***
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a ettaro minore/uguale a € 25.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la	25	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.		
	costo a ettaro maggiore a € 25.000,00 e minore/uguale a € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	20	
	costo a ettaro maggiore a € 50.000,00 e minore/uguale a € 100.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	15	
	Costo a ettaro maggiore a € 100.000,00 e minore/uguale a € 200.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	10	
	Costo a ettaro maggiore a € 200.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	0	

Principio di selezione 4. Localizzazione dell'intervento (massimo punti 30)

Criterio 4.1

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***	
		si	***No (zero)***
Siti della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento	15	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.		
Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini entro i confini di parchi nazionali e regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93) e di riserve naturali regionali e statali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	10	
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	5	

Qualora il progetto implichi interventi su più di una particella l'attribuzione del punteggio sarà effettuata positivamente solo qualora ognuna delle particelle presenti il requisito espresso nella specifica "declaratoria e modalità di attribuzione". Pertanto, la presenza di una o più particelle che non soddisfano il requisito determina la non attribuzione del punteggio per lo specifico criterio di selezione per l'intero progetto.

Per il presente bando verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **40 punti**.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

1. progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
2. ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria finanziati nel limite della disponibilità economica posta a bando. In tal senso l'ultima domanda ammessa al finanziamento è quella per la quale il sostegno ammesso a contributo può essere totalmente erogato. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. ***PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE***

Le modalità di presentazione delle Domande di sostegno sono regolamentate dal par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0.

Le Domande di Sostegno, come le Domande di Pagamento, devono essere presentate per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale".

Ai fini della presentazione delle Domande, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda all'Ufficio competente, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente. In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti, e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

Di seguito, si riportano i riferimenti dello STAFF 50.07.91 e dei Soggetti Attuatori per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali:

STAFF	Indirizzo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

50.07.91	recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967602 PEC: staff.500791@pec.regione.campania.it
Soggetto Attuatore	**Indirizzo e recapiti**
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.15 - Politica Agricola Comune (ex UOD01 - Ufficio di supporto alla programmazione ed alla gestione di programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967250 PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.16 - Competitività e filiere agroalimentari (ex UOD 02 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967425 PEC: uod.500716@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.17 – Infrastrutture rurali e risorsa acqua (ex UOD 03 - Infrastrutture rurali ed aree interne)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967723 PEC: uod.500717@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 50.07.20 – Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo (ex UOD 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – servizi di sviluppo agricolo)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967304 - 081 7967302 PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche ed aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Campania.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 della Commissione è possibile riconoscere errori palesi esclusivamente nei limiti di quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali. Il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali in materia di errore palese.

La domanda deve contenere tra l'altro:

Per tutti i beneficiari

1) Progetto completo di tutti gli elaborati tecnici e relazionali necessari all'acquisizione di titoli abilitativi nonché degli elaborati (anche di calcolo) necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta, secondo la normativa vigente, costituito in particolare dai seguenti elaborati (quando non diversamente specificato la documentazione è richiesta per tutte le azioni) la cui mancanza indicata determina l'inammissibilità del singolo investimento;
    a. breve relazione tecnica predisposta con riguardo almeno ai seguenti aspetti conoscitivi: ubicazione dell'azienda e caratteristiche territoriali; descrizione dell'intervento proposto (caratteristiche tecniche, costi, epoca di realizzazione); elementi quali/quantitativi ai fini dell'attribuzione dei punteggi per ogni principio di selezione;
    b. carta tecnica regionale (CTR) dell'area (1:5.000);
    c. dati catastali (estratto di mappa e visura semplice) delle particelle oggetto d'intervento;
    d. sovrapposizione della planimetria del progetto sul catastale (in scala) e sulla CTR (1:5.000);
    e. documentazione fotografica, referenziata per l'identificazione dell'area e su supporto informatico, dello stato dei luoghi e degli elementi che saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto degli interventi di recupero o di ampliamento ove previsti (coni ottici);

f. rilievo (dichiarazione) di tecnico incaricato o RUP e progettista in caso di beneficiario pubblico, attestante l'avvenuta misurazione delle aree con strumenti di precisione anche informatici e dello stato dei luoghi ante opera;
g. -elenco delle specie che saranno impiantate, sesto d'impianto, numero di piante/ettaro, numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio;
h. [per i soli soggetti pubblici] procedura di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità; piano particellare di esproprio di progetto, o da un analogo elaborato nel caso l'intervento venga realizzato senza ricorso ad espropriazione, laddove l'investimento riguardi superfici aziendali;
i. grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili altimetrici, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi;
j. studio di compatibilità idrogeologica, debitamente asseverata da tecnico abilitato, commisurato alla tipologia di intervento laddove esso interferisca con aree perimetrate a rischio/pericolosità idrogeologica;
k. dichiarazione asseverata del tecnico che elenchi tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso necessari per l'esecuzione del progetto con l'indicazione dell'ente deputato e che non vi siano motivi ostativi al rilascio comprensiva di Allegato A;
l. richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza per interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, come stabilito dal par. 8.4 delle Disposizioni Attuative Generali;
m. relazione del tecnico progettista per gli interventi da realizzarsi in aree esterne ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
n. cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 485 giorni dalla concessione dell'aiuto per i beneficiari pubblici ed entro 365 giorni per i beneficiari privati;
o. [per i soli soggetti pubblici] disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali, avendo cura di specificare i luoghi, le modalità e le fasi di realizzazione delle tecniche;
p. computo metrico estimativo analitico con riferimento agli interventi indicati da ciascuna azione e con voci e costi desunti dai vigenti Prezzari. In caso di associazione e per interventi svolti su particelle contigue di associati diversi il computo metrico dovrà essere redatto in modo tale da rendere evidente gli interventi realizzati da ogni singolo associato;
q. quadro riepilogativo delle opere e delle spese;
r. [per i soli soggetti pubblici] piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 T.U.;
s. piano manutenzione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione tecnica dovrà essere datata e convalidata da timbro e firma del professionista che la elabora.

Il titolo abilitativo, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della domanda di sostegno e presentati, via pec, al soggetto attuatore competente prima della DICA e comunque entro il termine ordinatorio di **90 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria regionale definitiva. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale, come previsto dall'art. 45 del Regolamento (UE) 1305/2013, fermo restando quanto stabilito al precedente punto l) della documentazione da allegare alla domanda di sostegno, il termine di consegna è elevato a **150 giorni**. In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.

La presentazione dei titoli abilitativi dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 (allegato 8) con la quale:

- si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
- si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda coincide con quella presentate alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo.

Ferma restando la non modificabilità del progetto candidato, eventuali modifiche in aumento del quadro economico allegato alla Domanda di Sostegno restano a carico del beneficiario.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi nei termini sopra indicati.

Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici

La documentazione da allegare per i beneficiari pubblici sarà, inoltre, costituita da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Certificato di Destinazione Urbanistica con indicazione dei vincoli delle particelle oggetto di intervento;
2. documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04);
3. titolo di proprietà/possesso;
4. elaborati tecnici di livello progettuale almeno definitivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia e completi di quanto specificato nel presente articolo;
5. copia della deliberazione/atto amministrativo che adotta il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;
6. copia della deliberazione/atto amministrativo che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
7. regolamento comunale sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16 e ss.mm.ii.;
8. relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante;
9. In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i;
10. CUP acquisito dall'ente in fase di progetto.

Ulteriore documentazione per i beneficiari privati

La documentazione per i beneficiari privati sarà, inoltre, costituita da:

1. dichiarazione sostitutiva per la certificazione di destinazione urbanistica (allegato C);
2. titolo di proprietà / possesso valido per almeno 8 anni dalla presentazione / ripresentazione della Domanda di Sostegno;
3. dichiarazione di assenso del proprietario delle particelle allo svolgimento dell'intervento previsto dal progetto (solo affittuari) (allegati n. 1b);
4. in caso di contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autentica (verbali), validi sempreché registrati, bisognerà allegare alla domanda di sostegno la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il proprietario del fondo dichiara di essere a conoscenza di quanto riportato nella denuncia di contratto verbale di affitto;
5. autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti (allegato n. 1a);

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04);
7. documentazione attestante l'eventuale adesione a marchi collettivi DOP e/o IGP;
8. Certificato di idoneità del sistema nazionale per agricoltura biologico ai sensi Reg. (CE) n. 848/18.

Nel caso il richiedente sia **un agricoltore in forma societaria** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

1. elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
2. statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
3. copia conforme all'originale dell'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo:
    i. approva il progetto e la relativa previsione di spesa;
    ii. autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento unitamente al progetto
    iii. si accolla la quota di contributo a proprio carico
    iv. nomina il responsabile tecnico;
4. atto deliberativo in cui si esplicita la rinuncia dei soci a presentare domanda di sostegno in proprio per le singole particelle contigue conferite.

Nel caso il richiedente sia una **ATS/ATI già costituita** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

1. atto costitutivo dell'associazione temporanea dal quale si evinca, con riferimento al progetto, il soggetto capofila, munito di mandato collettivo di rappresentanza, i soggetti mandanti, i ruoli e le azioni di ogni mandante all'interno del raggruppamento;
2. dichiarazione del capofila che attesti che l'intervento si realizzi almeno su una particella contigua di ogni singolo soggetto associato.

Nel caso il richiedente sia una **ATS/ATI da costituire** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato, oltre all'allegato 4, dovrà essere integrata con:

1. atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI: nel caso in cui l'associazione temporanea, all'atto della presentazione dell'istanza non sia ancora formalmente costituita, i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, con indicazione del Soggetto capofila al quale verrà conferito mandato collettivo di rappresentanza. L'atto notarile di costituzione (o copia autenticata) dovrà essere comunque presentato entro la sottoscrizione del decreto di concessione (DICA);
2. dichiarazione di ogni soggetto associato attestante che il progetto si realizzi almeno su una particella in suo possesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazioni aggiuntive per tutti i soggetti

Oltre alla documentazione amministrativa suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, corredati da documento di riconoscimento in corso di validità:

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000) (come da modello allegato n. 2a), che evidenzi di:

- non essere stato oggetto di revoca parziale o totale del contributo precedentemente concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e che ha interamente restituito l'importo dovuto a seguito di eventuale rinuncia o per l'applicazione di sanzioni/riduzioni;
- non risulti ancora debitore nell'ambito del Registro Debitori istituito con il DDR n. 145 del 22/10/2003 ed integrato dal DDR n° 4/173 del 16/12/2003;
- essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno;
- essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle Disposizioni Attuative Generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.
-

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) (come da modello allegato n. 2b) nella quale il richiedente attesti le sue proprie condizioni di affidabilità, e in particolare:

- (in caso di persona fisica) di non essere iscritto alla CCIAA;
- di essere iscritto alla CCIAA nella sezione corrispondente, di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non aver riportato condanne, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.c.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico art. 640 co. 2 n. 1 c.p.) e truffa aggravata per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad Associazione per delinquere (art. 416 c.p.), partecipazione a un'organizzazione criminale (art. 416-bis c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), autoriciclaccio (art. 648-ter.1 c.p.);

- (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs.231/01;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962
- di essere in regola con la legislazione previdenziale.

Nel caso di società entrambe le dichiarazioni saranno rese dal legale rappresentante munito dei relativi poteri, o dai legali rappresentanti, se più di uno con poteri congiunti.

Dichiarazione sostitutiva di Certificazione ai sensi della normativa antimafia (come da modelli allegati n. 3a e n. 3b/3c), prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia", resa eventualmente da tutti i componenti in caso di raggruppamento.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denunzia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

13. ***PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE***

Le modalità di presentazione delle Domande di pagamento sono regolamentate dal par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.
Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato).

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (come da modello allegato n. 5).

Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.
L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti, solo qualora il Beneficiario abbia applicato in sede di gara con offerta economicamente più vantaggiosa, un punteggio non superiore a 70 punti percentuali per gli aspetti qualitativi o nel caso abbia fatto ricorso al criterio del prezzo più basso; nel caso in cui, invece, il Beneficiario applichi in sede di gara con offerta economicamente più vantaggiosa, un punteggio superiore a 70 punti percentuali per gli aspetti qualitativi, l'ammontare massimo dell'anticipo non potrà superare il 35% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto e sempre al netto della voce Imprevisti.
Qualora, in casi del tutto eccezionali, il beneficiario decida di presentare la domanda di anticipo prima che siano espletate tutte le procedure di gara, sarà possibile riconoscere l'anticipo solo ed esclusivamente in relazione agli importi rimodulati a seguito delle gare espletate.

In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per "adeguata garanzia", nel caso dei Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati.
Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Le istruzioni operative n. 39 del 26/09/2017 e n. 49 del 19/09/2019 dell'OP AgEA, alle quali si rimanda, definiscono la procedura per la gestione delle garanzie nell'ambito della programmazione 2014/2020 e forniscono i modelli di garanzia e di dichiarazione di impegno resi disponibili sul SIAN.
In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.
La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Tuttavia, se si tratta di Enti pubblici, poiché l'anticipo erogato non matura interessi in quanto depositato su conti infruttiferi, la restituzione degli interessi non sarà dovuta, come stabilito dalle vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata, maggiorata degli interessi maturati.

Le richieste di anticipazione da parte dei beneficiari privati devono essere accompagnate dalla comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello allegato n. 6).

Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici

Ai sensi di quanto riportato al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Diposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

animali, vers. 4.0, il contributo inizialmente concesso è rideterminato successivamente all'espletamento della gara di appalto e della relativa aggiudicazione dei lavori.
La rideterminazione del contributo è subordinata a preventiva verifica da parte del Soggetto Attuatore territorialmente competente, il quale è tenuto ad accertare la corretta applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici. A tal fine il beneficiario, in caso di Ente pubblico, trasmetterà, con la Domanda di variante per ribasso d'asta, la seguente documentazione:

- check list di autovalutazione previste in fase di sottoscrizione della DICA;
- copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;
- copia del progetto esecutivo qualora sia stato ammesso con il definitivo;
- codice Identificazione Gara (C.I.G);
- atti di gara (determina a contrarre, bando di gara/invito, disciplinare di gara, capitolato d'oneri, verbali di gara, determina di aggiudicazione lavori; ecc.)
- determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- offerta migliorativa della ditta aggiudicatari in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa"

Pertanto, in funzione dell'esito di detta verifica, il contributo per l'investimento può subire una decurtazione variabile a seconda della gravità dell'inadempienza riscontrata in fase di controllo, fino alla revoca totale dell'investimento.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori a seguito di ribassi d'asta non potranno, pertanto, essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati.

DOMANDA DI PAGAMENTO PER STATO DI AVANZAMENTO (SAL)

Alle condizioni e nei limiti fissati dal par. 15.3.1 "Acconti (SAL)" delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, l'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.
L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL, secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali, dovranno essere allegate le fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, nonché:

i. l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute;
ii. la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
iii. una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

Per i beneficiari privati

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizioni Attuative Generali, anche, in modalità digitale:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico abilitato;
2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2";
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
6. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
7. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
8. grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL;

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0, al par. 16.3.4 "Obblighi in materia di adempimenti contabili".
In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi, i preventivi e le fatture, oltre agli importi totali, devono poter ricondurre agli interventi effettuati da ogni singolo associato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento;
- quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione

Per i beneficiari pubblici

Le istanze di pagamento per SAL, ai sensi dell'art 48, par. 3 del Reg. (Ue) N. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

1. atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavori: Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.), certificato di pagamento;
2. provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
3. provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
4. grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL;
5. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
6. ~~6.~~ fatture che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020 Misura 4.4.2", titolo del progetto, CUP e CIG;
7. ordinativi di pagamento;
8. bonifici bancari;
9. dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;
10. estratto del conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari.

Il beneficiario, in quanto Ente pubblico, è tenuto ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

tali casi, quindi, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture.
Come indicato dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, al par. 15.4.1" Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati", ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore e conforme alle specifiche del formato della fattura elettronica – di cui all'art. 1, comma 213, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 – come definite dal MEF nell'ambito dell'Allegato A al D.M. n. 55 del 3 aprile 2013;
- copia analogica del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale (ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato), ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.

DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE

Entro il termine per la realizzazione del progetto indicato nel Provvedimento individuale di concessione giuridicamente vincolante, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andranno richiesti ai Soggetti Attuatori con le modalità indicate dalle Disposizioni Attuative Generali:

- l'accertamento sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;
- l'esplicito pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.
Fermo restando quanto riportato dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0 par. 15.3.2 "Conclusione delle operazioni e Saldo", la determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.
Non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti;
- il riscontro di quanto riportato nel computo metrico, e la verifica dei prezzi applicati;
- il rispetto di ogni autorizzazione, parere e nulla osta e/o delle prescrizioni;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti;
- la coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computo metrico consuntivo, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).
- la verifica del permanere delle condizioni di accesso e delle premialità assegnate (criteri di selezione);
- il riscontro che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Per i beneficiari privati

La documentazione a supporto della domanda di pagamento per saldo (riferita pertanto alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente e va organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizione Attuative Generali non connesse alle misure a superficie e/o agli animali versione 4.0:

1. computo metrico analitico consuntivo finale, redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati;
2. originale delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 4.4.2";
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredato da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
6. perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, nonché la quantificazione ex-post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
7. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
8. grafico, planimetrie, sezioni, prospetti, ecc. delle opere realizzate al SALDO;
9. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, della dichiarazione di fine lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali.
In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi, i preventivi e le fatture, oltre agli importi totali, devono poter ricondurre agli interventi effettuati da ogni singolo associato.

Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento;
- quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

Sono riconosciute le spese generali alle condizioni e nei limiti fissati dalle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, par. 12.4.3 "Spese generali". Tra queste vi sono inoltre le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi qualora la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo caso le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa.
Il riconoscimento delle spese in discussione è subordinato all'acquisizione delle copie dei modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute d'acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari pubblici

Le richieste di Saldo, ai sensi dell'art 48, par. 3 del Reg (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere corredate della seguente documentazione:

1) certificato di ultimazione lavori;
2) stato finale dei lavori;
3) certificato di regolare esecuzione;
4) provvedimento di approvazione della regolare esecuzione o collaudo in sostituzione dei relativi certificati, da quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
5) provvedimenti di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
6) grafico, planimetrie, sezioni, prospetti, ecc. delle opere realizzate al SALDO;
7) documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
8) fatture debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020 - Tipologia di intervento 4.4.2", titolo del progetto, CUP e CIG;
9) ordinativi di pagamento;
10) bonifici bancari;
11) dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
12) estratto del conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari;
13) atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale di cui all'art 113 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e richiamati nel par.10 del presente bando;
14) modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;
15) comunicazione di conclusione dell'intervento (come da modello allegato n. 7).
16)

Il beneficiario, in quanto Ente pubblico, è tenuto ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico. In tali casi, quindi, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture.
Come indicato dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, al par. 15.4.1" Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati", ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore e conforme alle specifiche del formato della fattura elettronica – di cui all'art. 1, comma 213, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 – come definite dal MEF nell'ambito dell'Allegato A al D.M. n. 55 del 3 aprile 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia analogica del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale (ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato), ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso degli investimenti, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito dell'accertamento in situ).

14. ***MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO***

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 485 giorni dalla data del decreto di concessione dell'aiuto per i beneficiari pubblici ed entro 365 giorni per i beneficiari privati. I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore. Per i soggetti pubblici, in caso di aggiudicazione con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto così come disposto dall'art 95 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi suddetti decorrono dalla data della DICA di Rimodulazione che ha rideterminato il contributo concesso.

Gli acquisti ed i servizi previsti dal piano degli investimenti devono essere realizzati dalle ditte prescelte in occasione della presentazione dell'istanza; la loro modifica, solo se motivata direttamente dal fornitore interessato per condizioni oggettive che impediscono di rispettare l'offerta, deve essere preventivamente richiesta e può essere autorizzata sempreché siano rispettate le stesse condizioni dell'offerta selezionata, pena inammissibilità della spesa sostenuta.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve essere comunicato a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice (come da modello allegato n. 6) allegando la documentazione di cui al par 16.2 "Inizio lavori" Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0. La mancata comunicazione comporta l'applicazione di una sanzione di cui alle "Disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (D.R.D. n.423 del 30/10/2018).

15. ***PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI***

PROROGHE

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0, par. 14.2 "Proroghe".
Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che la fine delle operazioni.
Le richieste di proroga devono pervenire via PEC, nelle more dell'adeguamento del SIAN.
L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.
Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente.
La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

VARIANTI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0, par. 14.3 "Varianti", par. 14.3.1 "Beneficiari privati" e 14.3.2 "Beneficiari pubblici".
Il beneficiario può presentare la richiesta di variante fino a 60 giorni prima della data stabilita per la domanda di pagamento per saldo.
Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.
Nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato.
Non sono ammesse varianti in sanatoria. In assenza della preventiva approvazione del Soggetto Attuatore le opere realizzate in difformità dal progetto saranno a totale carico del beneficiario e, nel caso di modifiche sostanziali, tali da stravolgere l'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettuale, sarà disposta l'immediata revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme come stabilito dalle Disposizioni Attuative Generali.

Fermo restando quanto stabilito nelle Disposizioni Attuative Generali, alla richiesta di variante deve essere allegata la seguente documentazione:

1. un apposito quadro comparativo di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante;
2. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un raffronto tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

In particolare:

Per i beneficiari privati

Le varianti degli interventi finanziati sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore, come definite al Paragrafo 16.5 delle ~~D.G~~. Disposizioni Attuative Generali;
- opportunità di natura tecnica.

Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate.
La Domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN e corredata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi, viene presentata dal Beneficiario al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità.

Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le Disposizioni Attuative Generali ver. 4.0 e il presente bando di attuazione);
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati, inclusi i criteri e le condizioni che hanno reso l'iniziativa finanziabile (condizioni di ammissibilità, impegni ed altri obblighi);
- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.
Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni/esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Per i beneficiari privati non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio rispetto al computo metrico approvato (max 5% in termini quantitativi – m o m^2 o m^3) e che, nel rispetto dell'importo ammesso a contributo, sono autorizzate dalla Direzione Lavori e non comportano la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati. Inoltre, come definito dalle Disposizioni generali attuative ver. 4.0 al par. 14.3.1, esse: 1) non devono modificare in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN; 2) devono garantire il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni e altri obblighi; 3) non devono alterare le finalità e il punteggio del progetto originario.
Le modalità di comunicazione delle modifiche di dettaglio sono espresse al par. 14.3.1 delle dalle Disposizioni generali attuativo ver. 4.0

Per i beneficiari pubblici

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera, nel caso delle opere e dei lavori pubblici, potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, nei limiti stabiliti dalle presenti Disposizioni e dai bandi di attuazione.
Sono considerate varianti in corso d'opera quelle scaturite dalla necessità di modifica determinata da circostanze impreviste ed imprevedibili al momento dell'approvazione del progetto.
Le varianti in corso d'opera riconoscibili a contributo, se in aumento, non possono eccedere lo stanziamento fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico e devono essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto.
Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.
Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal Soggetto Attuatore, che acquisisce la documentazione tecnica unitamente al quadro di raffronto economico e, laddove necessario, pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni ulteriori ed eventuale atto di sottomissione sottoscritto dalla ditta esecutrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera che, fatte salve le cause di forza maggiore:

- comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione / rimodulazione;
- modifichino radicalmente le caratteristiche del progetto;
- determinino una riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando.

Le varianti in corso d'opera non sono autorizzate nei casi in cui determinino una modifica della funzionalità e/o della finalità dell'iniziativa progettuale, nonché degli obiettivi e/o delle condizioni di ammissibilità della tipologia di intervento e/o del punteggio attribuito alla Domanda di sostegno in fase di valutazione.
Analoghe disposizioni si applicano alle eventuali varianti progettuali presentate dal beneficiario dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione e prima dell'espletamento delle procedure di gara.
Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.
Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle predette condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

RECESSO
È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ver.4.0, par. 16. 4, di rinunciare ai finanziamenti concessi.

16. *IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI*

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle "Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0" par. 16 e dalle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (D.R.D. n.423 del 30/10/2018), ed in particolare:

1) rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni;
3) rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
4) comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
5) non produrre false dichiarazioni (prove false o omissioni per negligenza);
6) adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
7) rispettare la normativa sugli appalti (per i soggetti pubblici);
8) consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni;
9) fornire i dati per le attività di monitoraggio e valutazione;
10) comunicare la PEC;
11) comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
12) rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
13) comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste di specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori; di avanzamento attività, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
14) comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
15) comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
16) realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando;
17) garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso (ex post)
18) Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti conforme con quella indicata nella domanda di sostegno per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso (ex post).

17. ***COMUNICAZIONI E CONTROLLI***

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013, il Reg. (UE) n. 640/2014 ed il Reg. (UE) n.809/2014, in particolare al par. 17.1 "Controlli amministrativi", al par. 17.2 "Controlli in loco" e al par. 17.3 "Controlli ex post" delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, vers. 4.0.

controlli tecnico amministrativi in fase di istruttoria – sopralluogo preventivo

Oltre a quanto disposto dalle Disposizione Attuative Generali, è reso obbligatorio il sopralluogo preventivo al fine di acquisire gli elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita aziendale saranno verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

controlli amministrativi in fase di sopralluogo

A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ver.4.0, al paragrafo 16.3.10 "Informazione e pubblicità ".

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici andrà verificato che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa precisate per le varianti (riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile ovvero punteggio inferiore all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento).

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

18. *REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE*

Per le disposizioni in materia di revoca del contributo e recupero delle somme erogate si rimanda alle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ver.4.0, e ai documenti correlati.
Si specifica che come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

19. *SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI*

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel par. 16"Impegni e obblighi", si rimanda alle Disposizioni Attuative Generali al par. 17.4. "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" e si si rimanda allo specifico documento approvato con DRD n. 423 del 30/10/2018 e, per gli appalti pubblici, alle tabelle approvate con DRD n. 53 del 05/03/2020 (in corso di aggiornamento).

In aggiunta, le disposizioni applicabili in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni sono sancite nei seguenti provvedimenti:

- Legge n. 898/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Decreto Ministeriale recante la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
essere in possesso/proprietà di superfici agricole nel territorio amministrativo della Regione Campania. Nel caso di beneficiari pubblici possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. e aree di proprietà o in gestione ai Consorzi di bonifica. Nel caso di agricoltore associato in ATS/ATI essere in possesso delle particelle contigue oggetto dell'intervento:	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Nel caso dell'intervento b) (fasce tampone) gli interventi devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e una lunghezza minima di 100 metri. Inoltre dovranno essere realizzati a partire dalla fascia tampone di cui all'obbligo della condizionalità BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'acqua" impegno b) cioè a partire da 5 metri ridotti a metri 3 in funzione dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale interessato.				

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Principio/Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Caratteristiche aziendali/territoriali: Agricoltori singoli o associati e proprietari fondiari privati: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Caratteristiche aziendali/territoriali: Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Caratteristiche aziendali/territoriali: Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

***Qualora il punteggio complessivo rideterminato attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Comunicare specifiche attività come previste dal bando (inizio dei lavori con nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.14 delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (D.R.D. n.423 del 30/10/2018)
garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso	Ex post	Controllo in loco	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.11 delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (D.R.D. n.423 del 30/10/2018)

20. *MODALITA' DI RICORSO E RECLAMI*

I ricorsi e i reclami sono disciplinati al par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ver. 4.0.

21. *INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI*

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.
I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).
Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.
L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

22. ***ALLEGATI***

Allegato A – Autorizzazioni, pareri e nulla osta.

Allegato B - Specifica tecnica sulla Vegetazione prevalente per fasce altitudinali

Allegato C – Dichiarazione sostitutiva di "certificazione di destinazione urbanistica"

Allegato 1a - Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi
Allegato 1b - Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento

Allegato 2a - dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a requisiti di carattere generale (Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegato 2b - dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a requisiti di carattere specifico (Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegato 3a - dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi

Allegato 3b – dichiarazione per verifica antimafia – mod. ditta individuale

Allegato 3c - dichiarazione per verifica antimafia – mod. società

Allegato 4 - atto di impegno a costituirsi in ATS

Allegato 5 - dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010

Allegato 6 - comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento

Allegato 7 - comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento

Allegato 8 - Dichiarazione di identicità del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. A

Autorizzazioni, pareri e nulla osta

PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(Art. 47 e Art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome) *(nome)*

nato/a a _____ (_____) il _____

(luogo) *(provincia)*

residente a _____ (__) in _____ n. ____ ,

(luogo) *(prov.)* *(indirizzo)*

consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

in qualità di legale rappresentante del/la: _____

_____con sede in: _____

Codice fiscale/P. IVA _____ ,

DICHIARA

(segnare la casella delle voci che interessano, cancellare quelle che non interessano barrandone il testo)

in merito al Parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, con riferimento alle norme di attuazione dei vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico:

☐ **che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____

_____

_____

ovvero che detto documento:

☐ **sarà acquisito presso l'Ente competente**;

☐ **è stato acquisito presso l'Ente competente**, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

emesso da _____

con scadenza ____/____/_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

in merito all'autorizzazione ai sensi dell'articolo 7 del R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267: "svincolo idrogeologico" (L. R. 11 del 7.5.1996) da parte del competente Ente Delegato (Comunità Montana o Provincia) _____:

☐ **che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____

_____

_____

ovvero che detto documento:

☐ **sarà acquisito presso l'Ente competente**;

☐ **è stato acquisito presso l'Ente competente**, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

emesso da _____

con scadenza ____/____/_____

in merito all'atto amministrativo relativo alla autorizzazione della Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per ____ e Provincia di _____ (ai sensi del D.Lgs, 42/2004 e ss.mm.ii.):

☐ **che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____

_____

_____

ovvero che detto documento:

☐ **sarà acquisito presso l'Ente competente**;

☐ **è stato acquisito presso l'Ente competente**, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

emesso da _____

con scadenza ____/____/_____

in merito all'atto amministrativo relativo alla autorizzazione paesaggistica da parte del competente Ente o ente delegato (Comune) (ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.):

☐ **che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____

_____

_____

ovvero che detto documento:

☐ **sarà acquisito presso l'Ente competente**;

☐ **è stato acquisito presso l'Ente competente**, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

emesso da _____

con scadenza ____/____/_____

in merito al nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ai sensi della L.R. 33/93 in tema di aree naturali protette Ente: _____

☐ **che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____

_____

_____

ovvero che detto documento:

☐ **sarà acquisito presso l'Ente competente**;

☐ **è stato acquisito presso l'Ente competente**, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

emesso da _____

con scadenza ____/____/_____

in merito al parere relativo alla assoggettabilità alla Procedura di verifica preliminare della V.I. (ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali, DGR 280/2021):

☐ **che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____

_____

_____

ovvero che detto documento:

☐ **sarà acquisito presso l'Ente competente**;

☐ **è stato acquisito presso l'Ente competente**, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

emesso da _____

con scadenza ____/____/_____

in merito alle autorizzazioni / attestazioni del competente ufficio tecnico della Regione, UOD _____ o Ente delegato _____, per le costruzioni in zone sismiche (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e L.R. 9/83)

☐ **che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____

_____

_____

ovvero che detto documento:

☐ **sarà acquisito presso l'Ente competente**;

☐ **è stato acquisito presso l'Ente competente**, di seguito specificato in dettaglio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

(tipo documento) _____ n. _____ del _____
emesso da _____
con scadenza ____/____/_____

in merito al permesso di permesso di costruire (art. 20, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.; art. 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160; L.R. 28 novembre 2001, n. 19; L.R. 28 dicembre 2009, n. 19) rilasciato dal Comune/i di _____:

☐ **che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____
_____
_____

ovvero che detto documento:

☐ **sarà acquisito presso l'Ente competente**;

☐ **è stato acquisito presso l'Ente competente**, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____
emesso da _____
con scadenza ____/____/_____

in merito alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) (art. 22 e 23, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.; art. 19, L. 7 agosto 1990, n. 241; art.5 e 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n.160) fatta al Comune/i di _____:

☐ **che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____
_____
_____

ovvero che detto documento:

☐ **sarà acquisito presso l'Ente competente**;

☐ **è stato acquisito presso l'Ente competente**, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____
emesso da _____

con scadenza ____/____/_____

in merito alla CIL per Interventi di Edilizia Libera (art. 6, comma 2, lettere b, c ed e, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., rilasciato dal Comune/i di _____:

☐ **che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero che detto documento:

- ☐ **sarà acquisito presso l'Ente competente**;
- ☐ **è stato acquisito presso l'Ente competente**, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

emesso da _____

con scadenza ____/____/_____

in merito alla CILA per Interventi di Edilizia Libera (art. 6, comma 2, lettere b, c ed e, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. rilasciato dal Comune/i di _____:

- ☐ **che gli interventi progettati non necessitano di detto documento** per la seguente motivazione: _____

_____

_____

ovvero che detto documento:

- ☐ **sarà acquisito presso l'Ente competente**;
- ☐ **è stato acquisito presso l'Ente competente**, di seguito specificato in dettaglio:

(tipo documento) _____ n. _____ del _____

emesso da _____

con scadenza ____/____/_____

che la Ditta/l'Ente competente ha acquisito ulteriori (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate) di seguito elencate:

- *(tipo documento)* ....., n. ..... del .....

  emesso da .....

  con scadenza ____/____/_____;

- *(tipo documento)* ....., n. ..... del .....

  emesso da .....

  con scadenza ____/____/_____;

- *(tipo documento)* ....., n. ..... del .....

  emesso da .....

  con scadenza ____/____/_____;

- *(tante ripetizioni quante ne occorrono)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

☑ di aver allegato all'istanza copia conforme all'originale del mandato al legale rappresentate di presentare domanda e di sottoscrivere gli impegni relativi:

- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

☑ di aver allegato all'istanza copia conforme all'originale del documento d'identità del sottoscritto ai sensi del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445:

- *(tipo documento)* ....., n. ..... del ..... emesso da .....;

(luogo e data)

FIRMA DEL DICHIARANTE *(per esteso e leggibile)*

(luogo e data)

FIRMA DEL PROGETTISTA *(per esteso e leggibile)*

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. B

PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" - **Specifica sulla Vegetazione prevalente per fasce altitudinali**

Fascia mediterranea (o Orizzonte mediterraneo): dal litorale ai primi sistemi collinari

Climax Macchia Mediterranea, bosco di leccio.

Per i litorali sabbiosi: piante del Cakiletum ed Agropyretum, dell'Ammophiletum per il consolidamento della duna.

Per le zone retrostanti la duna generalmente piante della Macchia mediterranea bassa, il ginepro coccolone (Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa), ginepro fenicio (Juniperus phoenicea) il mirto (Myrtus communis), il lentisco (Pistacia lentiscus), il rosmarino (Rosmarinus officinalis), lo Smilace (Smilax aspera) e l'alaterno (Rhamnus alaternus), il viburno (Viburnum tinus; tra gli arbusti più bassi i cisti (Cistus salvifolius, C. incanus e C. monspeliensis), la Lonicera implexa e la Clematis flammula. Tra la macchia alta il leccio (Quercus ilex) e la Fillirea (Phyllirea latifolia e P. angustifolia). La salvaguardia di queste aree rappresenta una condizione essenziale per garantire ricovero alla fauna stanziale e migratoria.

Per coste rocciose: finocchio di mare (Crithmum maritimun), il falso citiso (Lotus cytisoides), e specie di Limonium.

Per pianure e basse colline: bosco di leccio o di roverella; macchia mediterranea, il mirto, il lentisco, l'oleastro (Olea europaea var. sylvestris), l'asparago selvatico (Asparagus acutifolius), la Clematide (Clematis flammula, C. vitalba), l'euforbia arborea (Euphorbia dendroides) la ginestra spinosa (Calicotome villosa), la ginestra comune (Spartium junceurn), la rosa di S.Giovanni (Rosa sempervirens), l'olmo campestre (Ulmus minor).

Per l'interno, i popolamenti meno termoxerofili: leccio, l'orniello (Fraxinus ornus), la fillirea (Phyllirea latifolia) e il terebinto (Pistacia terebinthus); con substrati alterati il corbezzolo (Arbutus unedo), l'erica arborea (Erica arborea).

Fascia sannitica (o Orizzonte submediterraneo): dai 500 ai 1000 metri di quota circa.

Vegetazione climax potenziale del bosco di roverella e del bosco misto di caducifoglie. Boschi a roverella (Qercus pubescens) o a cerro (Qercus cerris), puri o misti a castagno (Castanea sativa), orniello, carpini, (Carpinus orientalis, Ostrya carpinifolia) e ad alcune specie di aceri (Acer neapolitanum, A. monspessulanum) ed ontano napoletano (Alnus cordata) il ciliegio (Prunus avium).

Nello strato arbustivo, il biancospino (Crataegus monogyna), la sanguinella (Cornus sanguinea), l'evonimo (Evonymus europaeus), la coronilla (Coronilla emerus) il pruno selvatico (Prunus spinosa), la rosa canina (Rosa canina), il pero selvatico (Pyrus amygdaliformis) il nocciolo (Corylus avellana).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Boschi misti di latifoglie decidue: il carpino nero (Ostrya carpinifolia), l'orniello (Fraxinus ornus), la carpinella (Carpinus orientalis), la roverella (Quercus pubescens), il castagno, aceri (Acer obtusatum, A. monspessulanum, A. lobelii) e, subordinatamente il tiglio (Tilia platyphyllos) e il sorbo degli uccellatori (Sorbus aucuparia).

(Il carpino nero va preferito nei tratti rocciosi ed a forte pendenza, l'orniello o la roverella nelle stazioni più caldo-aride, il castagno sui suoli vulcanici più fertili e profondi, il cerro su suoli argillosi e marnoso arenacei, l'ontano napoletano (Alnus cordata) se vi è elevato contenuto di acqua nel suolo).

Lo strato arbustivo è come per la roverella; nei boschi a castagno la ginestra dei carbonai (Cytisus scoparius).

A quote meno elevate va bene anche il ligustro (Ligustrum vulgare); nelle fasce di vegetazione soprastanti: Sorbus aucuparia, Laburnum anagyroides.

Fascia atlantica e Fascia subatlantica (dai 1000 ai 1800 m circa): Vegetazione climax potenziale del bosco di faggio

Principalmente il faggio (Fagus sylvatica). Nei faggeti d'alto fusto di stazioni meno elevate e più umide, l'ontano napoletano (Alnus cordata).

Le aree private del manto forestale invasi da felce aquilina (Pteridium aquilinum) e ginestra dei carbonai (Cytisus scoparius) rappresentano per tale fascia uno stadio di forte degradazione ed impoverimento dell'ambiente e dovrebbero essere oggetto di recupero ambientale.

Fascia mediterraneo alto-montana (o Piano culminale, oltre i 1800 m)

Vegetazione climax potenziale dei pascoli a Sesleria tenuifolia. Occupata dalle praterie e dai pascoli di vetta. Fascia di scarsa importanza per la ridotta la distanza tra il limite del bosco e le cime dei monti.

Per i raggruppamenti minori di Vegetazione acquatica lungo invasi e corsi d'acqua: salici (Salix alba, Salix capraea, Salix fragilis) e pioppi (Populus alba, Populus nigra, Populus tremula).

Nel rispetto delle associazioni fitoclimatiche su descritte si può ricorrere anche ad altre specie significative nella flora regionale, di seguito elencate:

Latifoglie:

Acer campestris, Acer lobelii, Acer monspessulanum, Acer opalus, Acer pseudoplatanus, Alnus glutinosa, Betula pendula, Celtis australis, Cercis siliquastrum, Corylus avellana, Fraxinus excelsior, Fraxinus oxycarpa, Genista spp., juniperus spp.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ostrya carpinifolia, Prunus avium, Prunus spinosa, Prunus mahaleb , Pyrus pyraster, Quercus robur, Quercus frainetto, Sorbus domestica, Sorbus torminalis, Tamarix gallica, Tilia cordata, , Tilia platiiphyllos, Ulmus spp. Nella fascia fitoclimatica tipica della macchia mediterranea: Erica scoparia, Ceratonia siliqua.

Inoltre, coerentemente con quanto su esposto si potranno utilizzare le specie previste nelle fasi successionali della serie dinamica della vegetazione prevista per l'area in questione. La carta delle serie dinamiche della vegetazione è pubblicata sul portale del Network Nazionale della Biodiversità http://geoviewer.nnb.isprambiente.it. Le schede descrittive delle serie di vegetazione sono pubblicate sul portale biodiversità della Regione Campania: https://www.naturacampania.it/public/BlasiCAM4.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

per la certificazione di destinazione urbanistica

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".
Soggetto richiedente: .....

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ persona fisica
- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

quale soggetto mandatario / mandante della costituenda/costituita Associazione Temporanea di Scopo (cancellare la dicitura non di interesse)

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

che il terreno distinto a catasto del Comune di .....
al foglio ....., mappali .....
al foglio ....., mappali .....
al foglio ....., mappali .....
al foglio ....., mappali .....
al foglio ....., mappali .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

risulta/no avere la seguente destinazione urbanistica:

A) STRUMENTO URBANISTICO: ☐ **in vigore -** ☐ **adottato**

.....

.....

B) DESTINAZIONE URBANISTICA

.....

.....

C) PRESCRIZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Coniuge in comunione legale;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" del PSR 2014-2022 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario";
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ……

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".
Soggetto richiedente: ……
Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" del PSR 2014-2022 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;
- (solo nel caso di contratto di affitto verbale registrato) di confermare quanto riportato nella denuncia di contratto verbale di affitto;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'investimento, anche ai sensi dell'art. 16 della L.203/82;
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".
Soggetto richiedente: ……

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ persona fisica
- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

quale soggetto mandatario / mandante della costituenda/costituita Associazione Temporanea di Scopo (cancellare la dicitura non di interesse)

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

(barrare solo parte d'interesse)

- □ Non aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013;
- □ di aver subìto una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere restituito interamente l'importo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ di non aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013
- ☐ aver subìto l'applicazione di sanzioni/riduzioni o aver rinunciato al contributo nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013 e di avere interamente restituito l'importo dovuto.
- ☐ non risulti ancora debitore nell'ambito del Registro Debitori istituito con il DDR n. 145 del 22/10/2003 ed integrato dal DDR n° 4/173 del 16/12/2003;
- ☐ essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- ☐ essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno;
- ☐ essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle Disposizioni Attuative Generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".
Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione di affidabilità

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ persona fisica
- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov _____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

quale soggetto mandatario / mandante della costituenda/costituita Associazione Temporanea di Scopo (cancellare la dicitura non di interesse)

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- (in caso di persona fisica) di non essere iscritto alla CCIAA;
- di essere iscritto alla CCIAA nella sezione corrispondente, di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver riportato condanne, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.c.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico art. 640 co. 2 n. 1 c.p.) e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione ad Associazione per delinquere (art. 416 c.p.), partecipazione a un'organizzazione criminale (art. 416-bis c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.), autoriciclaccio (art. 648-ter.1 c.p.), per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs.231/01;

(Nel caso di società, i predetti requisiti devono sussistere in capo al titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; al socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; ai soci accomandatari (e al direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, ai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, al direttore tecnico e al socio unico persona fisica, ovvero al socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci. Pertanto la dichiarazione relativa al possesso dei predetti requisiti deve essere resa da tutti i soggetti sopra indicati)

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……
2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza)*:

_____

_____

_____ _____

_____

_____ _____

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

ATTO DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".

Atto di impegno a costituirsi in ATS

I sottoscritti:

1) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te della impresa/ ente pubblico territoriale /ente di ricerca, con sede in _____, viaa/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

2) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te della impresa/ ente pubblico territoriale /ente di ricerca, con sede in _____, viaa/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

3) _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), nella qualità di titolare - legale rappr.te della impresa/ ente pubblico territoriale /ente di ricerca, con sede in _____, viaa/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

4) …….

Premesso

- Che, per la partecipazione al bando in oggetto e alla realizzazione dell'intervento, le parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

innanzi indicate ritengono opportuno organizzarsi in raggruppamento temporaneo di scopo;

- Che l'intervento interesserà almeno una particella di ogni soggetto raggruppato e precisamente :

  Comune:.....foglio:..... particella..... sub.....;
  Comune:.....foglio:..... particella..... sub.....;
  Comune:.....foglio:..... particella..... sub.....;
  Comune:.....foglio:..... particella..... sub.....;
  Comune:.....foglio:..... particella..... sub.....;

Dichiarano

- Di impegnarsi**,** in caso di concessione, a costituire formalmente tra di loro una associazione temporanea di scopo ed a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al seguente membro del raggruppamento: ....., in persona di ……,
  individuato come capogruppo, il quale sarà responsabile dei rapporti con il Soggetto Attuatore;
- Conferiscono allo stesso soggetto, individuato quale capogruppo, mandato sin d'ora a presentare Domanda di Sostegno.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".
Soggetto richiedente: ……
CUP /CIG ……..
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ Proprietario fondiario privato
- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

in qualità di capogruppo munito di rappresentanza dell'ATS costituita dagli ulteriori soggetti mandanti:
……
……
……,
……..

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato ,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ...

- Timbro e firma

- _____

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".

Soggetto beneficiario: ……..……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……., come evidenziato dalla documentazione probante l'avvio, allegata alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".

Soggetto beneficiario: ……

CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ proprietario fondiario privato
- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

Dichiarazione di identicità del progetto

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 4 – Sottomisura 4.4 Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".
Soggetto richiedente: ……
CUP /CIG ……..

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ proprietario fondiario privato
- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

la copia del progetto presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativo coincide con quella approvato in istruttoria, e che:

(barrare sola la parte d'interesse)

- □ non sono intervenute modifiche del progetto definitivo

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ……

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 279 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ACCORDO E PROGRAMMA "LA SPESA PUBBLICA IN AGRICOLTURA 2022-2023. ANALISI E RICERCA SULLE POLITICHE AGRICOLE DELLA REGIONE CAMPANIA" (RCH 2022-2023) PRESENTATO DAL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA (C.R.E.A.-PB).

LA DIRETTRICE GENERALE

PREMESSO che:

- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania per il periodo 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015;
- la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico delineati nel P.S.R. 2014/2020 richiede il perseguimento di finalità che possono essere raggiunte più agevolmente attraverso un approccio multidisciplinare e rafforzando il sistema di conoscenza già acquisito nel periodo 2007-2013;
- è interesse della Regione Campania sviluppare ogni azione amministrativa tendente ad ottimizzare gli interventi in agricoltura al fine di contribuire all'effettivo sviluppo del settore agricolo e delle aree rurali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.126 del 30 marzo 2016, pubblicata sul B.U.R.C. n.23 dell'11 Aprile 2016, è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania ed il C.R.E.A.-PB a valere fino alla data del 31 dicembre 2023, anno di chiusura del periodo di programmazione 2014/2020; con esso la Giunta Regionale ha regolato i rapporti di collaborazione per il perseguimento di interessi comuni, ai fini istituzionali, con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria (C.R.E.A.-PB) nelle tematiche di particolare importanza strategica per l'agricoltura campana, nell'ambito degli interventi previsti dalla politica agricola regionale e dal programma di sviluppo rurale;
- il Protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il C.R.E.A.-PB è stato sottoscritto: in data 30 maggio 2016 dal C.R.E.A. con n° registro 0024555; in data 13 giugno 2016 dalla Regione Campania con n° registro 03516070632;
- con nota prot. n. 0474860 del 27/09/2021la Regione Campania aveva chiesto al C.R.E.A.-PB la disponibilità a continuare la collaborazione presentando un nuovo programma di attività;
- con nota prot. n.0049101 del 20/05/2022 il C.R.E.A.-PB ha inviato una proposta di programma di attività denominata "La Spesa Pubblica in Agricoltura 2022-2023. Analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania";
- il già menzionato programma è stato oggetto di approfondimenti e condivisioni tra i due Enti;

CONSIDERATO che:

- occorre regolamentare le attività in premessa attraverso la realizzazione di un accordo di programma;

TENUTO CONTO CHE:

il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria Centro di Politiche e bioeconomia (CREA-PB):

- è un ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, istituito con Decreto Legislativo in data 29 ottobre 1999 n°454 e riordinato dall'art.1 comma 381 della citata legge 23 dicembre 2014 n.190, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;
- lo Statuto del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) approvato con il Decreto Interministeriale del 5 marzo 2004, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di

concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia prevede tra l'altro che il Consiglio;

- valorizza e promuove la ricerca scientifica e applicata e l'innovazione, anche attraverso attività di tipo sperimentale, nonché progetti e impianti pilota, anche al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile e di utilizzare a scopi produttivi e di tutela le zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e i sistemi acquei;
- fornisce consulenza ai Ministeri, alle regioni e alle province autonome, a loro richiesta, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi;
- favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese e collabora a tal fine con le regioni;
- svolge attività di ricerca socioeconomica in campo agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, al fine di concorrere all'elaborazione delle linee di politica agricola, agro-industriale e forestale nazionali;
- fa parte del sistema statistico nazionale (SISTAN), istituito con decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322;
- in adempimento ai suoi compiti istituzionali svolge funzioni di supporto e assistenza in materia di applicazione delle politiche agro-alimentari, agro-industriali e di sviluppo rurale, nell'interesse dell'UE, dello Stato, delle Regioni e delle Province Autonome, degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni, con particolare rilievo attraverso il monitoraggio e valutazione delle politiche agricole;
- è uno degli enti attuatori del programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e fa parte del Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione;
- in funzione dei comuni obiettivi, mette a disposizione della Regioni le proprie competenze tecniche e scientifiche, la propria organizzazione in termini di risorse umane e strumentali, la disponibilità di banche dati, assicurando la possibilità di utilizzare i risultati e le attività svolte per fini di promozione istituzionale e di diffusione delle capacità tecniche, progettuali, produttive e di ricerca del settore agricolo;

Ritenuto:

- che sulla scorta delle esperienze pregresse ed in qualità di ente di ricerca pubblico di rilevanza nazionale nel campo dell'economia e politica agraria, vigilato dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi del D.lgs. 454/99, il CREA-PB possa essere individuato quale Ente con cui realizzare attività di interesse comune ai fini istituzionali;
- di proseguire, ai sensi dell'art.15 della Legge 07 agosto 1990 n.241, il rapporto di collaborazione reciproca, già in essere con l'INEA, con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria Centro di Politiche e Bioeconomia (CREA-PB), per l'individuazione dei temi strategici di comune interesse in materia di politica agraria e sviluppo rurale;

VISTO

lo schema di accordo, redatto ai sensi dell'Art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i, tra la Regione Campania ed il C.R.E.A.-PB Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Centro di Politiche e bioeconomia, ed il programma di attività "La Spesa Pubblica in Agricoltura 2022-2023.

Analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania" allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la copertura finanziaria per il programma di attività "La spesa pubblica in agricoltura 2022-2023. Analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania" (RCH 2022-2023) pari ad €100.000,00 in favore del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Centro di Politiche e bioeconomia (C.R.E.A.-PB) è posta a carico della Missione 16 Programma 01 Titolo 1 capitolo U03578 del bilancio gestionale per gli anni dal 2022 al 2023, che presentano sufficiente disponibilità.

,

VISTE:

- la DGR 126 del 30 marzo 2016 di approvazione del protocollo d'intesa;
- la Legge Regionale del 07 giugno 2018 n.5 recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Legge 241/90 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo di prendere atto ed approvare:

1. il Programma di attività "La spesa pubblica in agricoltura 2022-2023. Analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania" (RCH 2022-2023) presentato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Centro di Politiche e bioeconomia (C.R.E.A.-PB) per il periodo dal 20 maggio 2022 al 31 dicembre 2023 per una spesa complessiva di € 100.000,00;
2. l' Accordo - allegato al presente provvedimento - sottoscritto in data 20 maggio 2022 tra la Regione Campania ed il C.R.E.A.-PB - (C.F. 97231970589, P.IVA. 08183101008), con sede legale in Roma, via della Navicella, nn.2 - 4 – cap. 00184.

a) La spesa complessiva di € 100.000,00 del Programma di attività "La spesa pubblica in agricoltura 2022-2023. Analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania" (RCH 2022-2023) è posta a carico della Missione 16 Programma 01 Titolo 1 capitolo U03578 del bilancio gestionale per gli es. fin. 2022 e 2023, che presentano sufficiente disponibilità;

b) gli impegni contabili a copertura del Programma di attività ""La spesa pubblica in agricoltura 2022-2023. Analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania" (RCH 2022-2023), sono già stati assunti con appositi atti monocratici dal Dirigente della ex Unità Operativa Dirigenziale Gestione Economico – Contabile e Finanziaria (50.07.09) oggi Ufficio di STAFF 50.07.92 individuando la copertura finanziaria per la spesa complessiva di € 100.000,00 sulla Missione 16 Programma 01 Titolo 1 capitolo U03578 del bilancio di previsione della Regione Campania per il triennio 2022-2024 ed a valere sugli es. fin. 2022 - 2023 che presentano sufficiente disponibilità;

c) per il già menzionato programma è stato assegnato **CUP n.B22D16000000002;**

d) ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, il suddetto accordo è stato sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata,

ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, ovvero con altra firma elettronica qualificata;

e) di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. vo n. 33/2013;

il presente provvedimento è trasmesso:

- al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Centro di Politiche e bioeconomia (C.R.E.A.-PB);
- alla D.G.50.07 "Politiche Agricole Alimentari e Forestali", ai sensi della L.R. 11/91
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
(ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii.)

finalizzato alle attività in comune per "La spesa pubblica in agricoltura 2022-2023. Analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania" (RCH 2022-2023)

TRA

la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata DG 50.07.00, nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Maria Passari nata a Napoli il 20 gennaio 1958, domiciliata per la carica presso la sede della Regione in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto dello Statuto Regionale e del Decreto del Presidente della Giunta n. 78 del 27 aprile 2021;

E

il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi de11'Economia Agraria (di seguito denominato "CREA") con sede legale in Roma (RM) via della Navicella 2-4, CAP 00184, codice fiscale n. 97231970589, rappresentato dal Direttore generale del CREA, Dr. Stefano Vaccari, nato a Roma il 4 agosto del 1963, delegato alla sottoscrizione degli Accordi di collaborazione (ex art. 15 della Legge n. 241/90) tra il CREA e altre amministrazioni pubbliche secondo i criteri indicati nella delibera del CDA n. 10 del 12 marzo 2021 (prot. n. 31055 del 2 aprile 2021);

PREMESSO CHE

- il CREA, istituito con D. Lgs. n. 454/99 e riordinato dall'art. 1 comma 381 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, è un ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, che attraverso la distribuzione di Centri e strutture di ricerca e sperimentazione agraria su tutto il territorio nazionale, fra i quali si colloca il Centro Politiche e Bioeconomia (CREA-PB) che svolge attività multisettoriali al fine del raggiungimento dei propri fini istituzionali;
- il CREA per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere, internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente;

- il CREA-PB sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali di breve, medio e lungo periodo relative al settore agro-alimentare, forestale e della pesca. Svolge indagini sulle caratteristiche e l'evoluzione delle aree rurali e i rispettivi fattori di competitività. Analizza ad ampio spettro le politiche settoriali adottate, valutandone effetti, impatti e modalità attuative. Fornisce supporto alle istituzioni pubbliche e private operanti nel settore agro-alimentare, forestale e della pesca. Partecipa alla realizzazione di banche dati di settore all'interno del sistema statistico nazionale, producendo studi e pubblicazioni che favoriscono la divulgazione delle conoscenze tra le istituzioni del territorio e le filiere produttive;
- il CREA-PB favorisce, sviluppa e svolge attività di divulgazione scientifica e di integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.126 del 30 marzo 2016, pubblicata sul B.U.R.C. n.23 dell'11 aprile 2016, è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il CREA a valere fino alla data del 31 dicembre 2023, sottoscritto in data 30 maggio 2016 dal CREA con n° registro 002455 e in data 13 giugno 2016 dalla Regione Campania con n° registro 03516070632;
- il sopra citato Protocollo regola i rapporti di collaborazione tra gli Enti allo scopo di realizzare attività di interesse comune ai fini istituzionali, in relazione alla politica agricola regionale, nazionale e comunitaria, ai programmi di sviluppo rurale e alle tematiche di particolare rilevanza strategica per l'agricoltura campana;
- entrambe le Parti si dichiarano disponibili ad instaurare un rapporto di collaborazione sui temi di interesse comune, ispirato al principio di reciproca e leale collaborazione *inter-partes* finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento per garantire un effettivo perseguimento delle politiche e dei compiti istituzionali loro affidati, definendone il quadro generale, le fasi, i tempi di realizzazione e la ripartizione dei rispettivi oneri esecutivi ed economici.

RICHIAMATI

- Il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 che disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Campania per il 2014/2020, è entrato nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

ulteriore fase di transizione per gli anni 2021 e 2022, con nuovi soldi e vecchie regole, fino ad arrivare al nuovo periodo di programmazione nel 2023, con le nuove regole nell'alveo di un Programma strategico nazionale.

PRESO ATTO CHE

- Le normative sopra indicate delineano obiettivi e funzioni che rientrano tra gli interventi che le pubbliche amministrazioni sottoscrittici sono tenute autonomamente a perseguire in quanto soggetti promotori o perché istituzionalmente e statutariamente predisposti ad operare in ambiti e con finalità direttamente attinenti.

CONSIDERATO CHE

- Alla Regione Campania è attribuita, tra l'altro, la competenza per l'elaborazione delle linee di programmazione e coordinamento delle politiche regionali in materia di Sviluppo Rurale, i connessi rapporti con le Istituzione dell'Unione Europea, delle Amministrazioni nazionali e, inoltre, per l'indirizzo ed il coordinamento della ricerca nei settori agricolo, agroalimentari e forestale, per la promozione dell'innovazione e per il trasferimento dei risultati della ricerca;
- il CREA – PB ha già collaborato e collabora con la Regione Campania per le attività inerenti alla programmazione ed attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale;
- il CREA fornisce al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali un quadro annuale sull'andamento del settore agricolo, alimentare, forestale e della pesca;
- il CREA fornisce al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ogni supporto necessario per la definizione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche in campo agricolo e agroalimentare;
- il CREA svolge, su specifica richiesta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ogni altra attività ritenuta funzionale allo sviluppo o alla tutela del comparto agro-alimentare;
- la Regione Campania ha interesse a sistematizzare ed analizzare i dati riguardanti il flusso contabile, amministrativo e gestionale della spesa pubblica in agricoltura in Campania.

RILEVATO CHE

Ai sensi del citato Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e il CREA, sottoscritto in data 30 maggio 2016 con scadenza 31 dicembre 2023:

- la collaborazione tra le Parti, ai fini dello svolgimento delle attività, sarà ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed alla promozione delle attività nei rispettivi campi d'azione;

- è interesse delle Parti svolgere congiuntamente, nello specifico, attività di ricerca, di rilevazione, analisi e previsione nel campo strutturale e socio-economico del settore agro-industriale, forestale e della pesca;
- il presente Accordo è diretto a perseguire finalità a vantaggio e nell'interesse della collettività e si realizza nell'ambito di una cooperazione finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune alle Parti, che si esplica in attività istituzionale di ricerca e supporto scientifico, propria del CREA, complementare e sinergica all'adempimento di una funzione propria della Regione Campania;
- l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. stabilisce che "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*" e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11 comma 2 e 3 della medesima Legge;
- le attività interessate dal presente Accordo possono definirsi di "*interesse comune*" ai sensi del richiamato art. 15 della Legge n. 241 del 1990;
- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi devono essere sottoscritti con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;
- le Parti dispongono delle risorse in grado di realizzare gli obiettivi delle linee di programmazione, secondo le specifiche competenze, collaborando nella programmazione e realizzazione delle iniziative a valere sul *Programma di attività per l'analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania;*
- un accordo di cooperazione istituzionale è lo strumento più idoneo per lo svolgimento di un'attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali delle Parti, e senza la previsione di alcun corrispettivo, ad eccezione di un rimborso dei costi sostenuti per eventuale acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità che si rendessero necessari per la realizzazione del Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma di Attività, allegato al presente Accordo, delinea le attività di per l'*Analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania* per i quali è prevista la collaborazione di personale della Regione Campania e del CREA alle attività di alimentazione delle banche dati, sviluppo ed elaborazione dei relativi software, elaborazione ed analisi dei dati;
- occorre consolidare il coordinamento amministrativo, contabile e gestionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania promuovendo un sistema integrato che consenta la visibilità della spesa, la sua destinazione e la sua movimentazione, nonché la verifica dei costi sostenuti per il raggiungimento degli obiettivi fissati nelle varie linee di programmazione;
- nel quadro del citato Protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il CREA, sottoscritto in data 30 maggio 2016, i costi del personale di ruolo sono a carico delle rispettive Parti, come riportato anche nell'allegato Programma di Attività;
- l'attuazione del Progetto è retta da considerazioni inerenti all'interesse pubblico esercitato dalle Amministrazioni partecipanti.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante di questo Accordo.

Art. 2
(Finalità e oggetto della collaborazione)

La Regione Campania — Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 50-07-92 STAFF Funzioni di supporto tecnico-amministrativo ed il CREA stipulano, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, il presente Accordo per *"La spesa pubblica in agricoltura 2022-2023. Analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania" (RCH 2022-2023)* secondo il Programma di Attività, allegato al presente Accordo, e per quanto già citato nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale e rientrante nelle specifiche finalità istituzionali di entrambi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3
(Decorrenza e durata)

Il presente Accordo ha durata dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023.Alla scadenza sarà predisposto a cura del CREA-PB, un rapporto finale comprendente in maniera dettagliata, l'intera attività svolta.

Qualsiasi modifica del presente Accordo, così come il rinnovo dello stesso, dovrà essere concordata per iscritto fra le Parti. In caso di rinnovo la comunicazione sarà inviata almeno tre mesi prima della data di scadenza, convenendo alla stipula di un nuovo Accordo.

In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo**.**

Art. 4
(Obblighi delle Parti)

1. Il CREA coerentemente alle proprie finalità istituzionali, si obbliga a:
   a. partecipare alla implementazione delle attività di comune interesse, così come specificate nel Programma di Attività, allegato al presente Accordo, per le quali dispone delle relative risorse umane e strumentali;
   b. rendere disponibili banche dati utili all'analisi da svolgere e del proprio personale a tempo indeterminato;
   c. partecipare a commissioni/comitati, riunioni o tavoli tecnico-scientifici che, di volta in volta, in base a specifiche esigenze da parte delle due amministrazioni, saranno convocati e/o istituiti.
2. La Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 50-07-92 STAFF Funzioni di supporto tecnico-amministrativo, coerentemente alle proprie finalità istituzionali, si obbliga a:
   a. collaborare nella realizzazione delle attività di comune interesse, così come specificate nel Programma di Attività, allegato al presente Accordo, per le quali dispone delle relative risorse umane e strumentali;
   b. di rendere disponibili i dati utili in proprio possesso rilevanti per le analisi da effettuare;
   c. assicurare adeguata copertura finanziaria per l'eventuale acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità necessari per la realizzazione delle previste attività riportate nel Programma di Attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5
(Oneri e contributo delle Parti al Progetto)

1. Le Parti si obbligano ad impiegare il proprio personale di ruolo e le proprie risorse strumentali per la buona riuscita della collaborazione;
2. la collaborazione potrà svolgersi presso gli uffici della Regione Campania e del CREA (CREA-PB sede di Napoli);
3. gli eventuali costi per spese generali, missioni, per l'acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità necessarie per la realizzazione delle attività comuni, non rientranti nel comma 1 del presente articolo, saranno sostenuti dal CREA e rimborsati dalla Regione Campania così come da piano finanziario (**100.000 euro totali** ripartiti in modo uguale per le annualità 2022 e 2023) riportato nel Programma di attività, dietro presentazione di giustificativi di spesa.

Art. 6
(Rimborso delle spese)

1. Il rimborso delle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 5 comma 3 del presente Accordo potrà essere richiesto dal CREA presentando alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD 50-07-92 STAFF Funzioni di supporto tecnico-amministrativo la seguente documentazione:
   a. il rendiconto analitico corredato dei documenti giustificativi delle spese effettuate;
   b. una relazione tecnico amministrativa delle attività rendicontate, comprensiva del calcolo delle spese generali applicato in maniera forfettaria sulla percentuale prevista dal progetto in base alle spese effettivamente sostenute;
   c. una dichiarazione del Direttore Generale del CREA attestante: a) la regolarità dell'imputazione dei costi sostenuti; b) che per gli stessi costi non ha usufruito di ulteriori finanziamenti.
2. Tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria, sono liquidate le spese accertate, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio e sempreché strettamente connesse all'attività oggetto del presente Accordo.
3. I pagamenti sono effettuati nel termine di novanta giorni dalla presentazione dei documenti di cui ai punti precedenti.
4. Dall'acquisizione di professionalità non può derivare l'instaurazione di un rapporto di dipendenza con la Regione Campania o con il CREA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il pagamento dei costi sostenuti sarà eseguito, compatibilmente con la disponibilità di cassa, con accredito sul conto corrente bancario o girofondi di tesoreria unica indicato dallo stesso CREA.

Ai sensi della vigente normativa in materia di contabilità, la Regione Campania ed il CREA si obbligano a custodire e tenere a disposizione la documentazione originale delle spese sostenute per i controlli delle competenti autorità.

Art. 7
(Responsabili e Referenti dell'accordo)

Responsabile dell'attività per la Regione Campania, sarà il Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestale, Dott.ssa Maria Passari.

Il CREA individua nel Dott. Paolo Piatto, il coordinatore e responsabile scientifico dell'esecuzione del presente Accordo per il CREA-PB.

La Regione Campania individua come responsabile dell'esecuzione del presente Accordo la Dott.ssa Daniela Lombardo, coordinatrice della UOD 50-07-92 STAFF Funzioni di supporto tecnico-amministrativo, e responsabile amministrativo il Dott. Emilio Baldacchini Gargano, funzionario della UOD 50-07-92 STAFF Funzioni di supporto tecnico-amministrativo.

I rispettivi referenti tecnico-scientifici terranno costantemente aggiornati i responsabili sullo stato delle attività svolte.

L'eventuale sostituzione dei referenti delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso per iscritto all'altra Parte.

Art. 8
(Tutela del background)

Le Parti riconoscono che tutte le informazioni tecniche e commerciali, i materiali ed il know-how forniti ed impiegati da ciascuna delle Parti durante l'esecuzione del presente Accordo, sono oggetto di diritto di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite e sono di natura strettamente confidenziale e segreta e come tali vengono concesse e sono ricevute.

Art. 9
(Copertura assicurativa)

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso i terzi, per danni a persone e cose dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività del presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 10
(Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Le Parti fanno presente che il proprio personale è informato sui regolamenti disciplinari e di sicurezza vigenti nelle sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii., al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del proprio personale e dei soggetti ad esso equiparati.

Art. 11
(Proprietà intellettuale e utilizzazione dei risultati)

Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente nell'ambito del presente Accordo, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi omogenei ed oggettivamente non distinguibili, tali risultati saranno di proprietà di tutte le Parti. La Regione Campania e il CREA potranno pubblicare o presentare in relazioni o documenti di qualsiasi tipo i risultati conseguiti, citando con opportuni riferimenti la collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 12
(Altri obblighi)

1. Il CREA e la Regione Campania adotteranno tutti gli accorgimenti idonei per garantire l'incolumità delle persone, dipendenti ed altri, presenti sui luoghi di lavoro ed anche per evitare danni a beni pubblici e privati. Il CREA si obbliga ad assumere in proprio ogni eventuale responsabilità, civile e penale, per casi di infortunio e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo. Il CREA esonera la Regione Campania da ogni e qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni che potranno derivare a persone o a cose durante lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente Accordo.
2. Le Parti si obbligano a mantenere riservati e ad utilizzare esclusivamente per l'esecuzione delle attività programmate ogni dato, atto, notizia o informazione di cui siano venute a conoscenza; si obbligano, altresì, a mantenere riservato tutto il materiale predisposto in esecuzione del presente atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ferma la previsione di cui all'Art. 5 del presente Accordo, i dati ed i rapporti, nonché eventuali documenti prodotti sono di esclusiva proprietà della Regione Campania e del CREA, ferma rimanendo la possibilità di utilizzare per sé o fornire a terzi o pubblicare, anche in maniera parziale, i dati, le informazioni e i contenuti delle attività oggetto della cooperazione previo accordo delle Parti.

Art. 13
(Diritto di recesso)

1. Le Parti hanno facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti alla propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente Accordo;
2. il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dall'apposita comunicazione ufficiale trasmessa da una delle Parti da comunicarsi con lettera raccomandata A.R. o PEC. Il recesso non ha effetto per le attività già eseguite o in corso di esecuzione. In tal caso, previa verifica dell'attività svolta, sarà riconosciuto unicamente il rimborso dei costi rendicontati e approvati.

Art.14
(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni e i prodotti di natura esplicitamente riservata. Tutti i dati e le informazioni aventi natura confidenziale, in caso di volontà di pubblicità espressa da ciascuna delle parti potranno essere utilizzate solo previa autorizzazione scritta all'altra parte;
2. le Parti si obbligano a mantenere riservate le informazioni di cui vengono in possesso, e comunque, a conoscenza, di non divulgarle in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo;
3. l'obbligo non concerne le informazioni che siano o divengono di pubblico dominio. Ciascuna delle Parti è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti;
4. le Parti, inoltre, dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività o comunque forniti o comunque raccolti in relazione al presente Accordo, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dell'Accordo. Le Parti si impegnano

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e nel Reg. (UE) n.679/2016 e si impegnano sin d'ora, qualora se ne verificasse la necessità, a stipulare un successivo specifico atto volto a disciplinare le modalità del trattamento e dei rispettivi Responsabili.

Art. 15
(Elezione di domicilio e comunicazioni)

Per l'esecuzione del presente Atto, le Parti eleggono domicilio nelle rispettive sedi:

1. la Regione Campania presso la propria sede in Napoli;
2. il CREA presso la propria sede in Roma.

Per eventuali comunicazioni inerenti al presente Atto, le Parti si danno atto che i rispettivi indirizzi di posta elettronica delle Parti sono:

per la Regione Campania: dg500700@pec.regione.campania ; daniela.lombardo@regione.campania.it ; emilio.baldacchinigargano@regione.campania.it ;

per il CREA-PB: crea@pec.crea.gov.it ; pb@pec.crea.gov.it ; roberta.ciaravino@crea.gov.it ; paolo.piatto@crea.gov.it .

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata agli altri Partner.

Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si daranno per validamente effettuate.

Art. 16
(Disciplina delle controversie)

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 104/2010.

Si indica il Foro di Napoli quale foro competente per ogni controversia.

Art. 17
(Norme applicabili)

Il presente Accordo è impegnativo per le Parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra le Parti, si applicano le disposizioni del Codice civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18
(Oneri fiscali)

Il presente Accordo, costituito da un unico originale elettronico, sottoscritto dalle parti in modalità digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.131/86. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 le spese di bollo del presente atto, pari ad Euro quarantotto (48,00), verranno assolte dal CREA in modo virtuale sulla base dell'art. 15 del sopra citato D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii) ai sensi dell'autorizzazione n. 34200 del 03/05/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate — Direzione del Lazio- Ufficio Gestione Tributi.

Letto, confermato e sottoscritto

Per
REGIONE CAMPANIA
Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Passari

MARIA PASSARI
Firmato digitalmente da MARIA PASSARI
Data: 2022.06.20 16:00:28 +02'00'

Per
CREA
Il Direttore Generale
Dott. Stefano Vaccari

crea
STEFANO VACCARI
CREA
Direttore Generale
07.06.2022 15:25:34 UTC

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del DL.gs. 82/2005.

All. 1 – La spesa pubblica in agricoltura – Analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

D
IREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D 50.07.92 – STAFF FUNZIONI DI SUPPORTO
TECNICO- AMMINISTRATIVO

Programma di attività
2022-2023

SPESA PUBBLICA
IN AGRICOLTURA

Analisi e ricerca sulle politiche agricole della Regione Campania

Applicazione dei principi di contabilità economica e documentazione sugli aspetti economici dell'agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Le attività legate all'Accordo tra la Regione Campania ed il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'economia agraria del programma "La spesa pubblica in Agricoltura" di cui al DRD 13 del 01/08/2016 prevedevano un impegno di € 480.000 con scadenza 31/12/2018.
Successivamente le stesse sono state prorogate al 31/12/2021 senza alcun impegno aggiuntivo per l'amministrazione regionale campana.
Con la nota protocollo n.474860 del 27/09/2021 della Direttrice Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali si ritenevano soddisfacenti i risultati acquisiti dal su menzionato accordo e si rappresentava l'opportunità di continuare anche per il prossimo triennio tale collaborazione.

Le linee di azione a supporto specialistico per la Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per triennio 2022-2024 prevedono l'analisi dei risultati della spesa pubblica regionale per l'agricoltura e la collaborazione specialistica sulle diverse problematiche dell'agricoltura e dell'agroalimentare campano con particolare riferimento allo sviluppo di una delle tematiche di maggior impatto per la Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali : "Indagini relative alla massa debitoria generata dai provvisori d'uscita ed al loro impatto sul bilancio agricolo regionale".
Il Piano Finanziario presentato unitamente al presente Programma prevede l'inserimento del personale stabilizzato come contributo CREA mentre le Spese Generali incideranno per circa il 7% del totale con rendicontazione forfettari, in linea con le disposizioni del DM 27532 del 23/11/2016 del MiPAAF.
Inoltre, nel caso siano disponibili nuove risorse in bilancio, sarà possibile anche impegnare nuovi fondi a copertura di intervenute esigenze da concordare tra le parti.

Marzo 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contesto

Con l'effettivo coinvolgimento delle Regioni e degli Enti Locali al perseguimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica si è reso necessario negli ultimi anni uno sforzo maggiore nel controllo delle spese e l'obbligo della copertura degli eventuali disavanzi di esercizio con la razionalizzazione della spesa e/o con la leva tributaria.

Il governo delle politiche non può prescindere dalla disponibilità di informazioni aggiornate e sistematiche; questo "patrimonio di conoscenza" è fondamentale sia per l'analisi e la pianificazione delle politiche settoriali della Regione, sia per la comprensione della struttura delle basi imponibili dei tributi regionali e per l'efficacia delle relative politiche fiscali.

Il bilancio non può essere (solo) un documento giuridico di autorizzazione delle spese. Esso è, inevitabilmente, un mezzo di programmazione e gestione delle risorse riferite alle politiche perseguite; è indispensabile, di conseguenza, conoscerne gli effetti economici prodotti sul territorio. La politica finanziaria viene a identificarsi con la politica di bilancio al punto che risulta necessario procedere ad un'analisi e valutazione connessa a ciascuna scelta, ad una verifica delle compatibilità delle diverse opzioni, da graduare secondo una precisa scala di priorità, in un coerente disegno di programmazione delle limitate risorse disponibili.

La manovra nazionale in materia di contabilità e bilancio ha avviato nell'ultimo periodo modifiche sostanziali. Sono state dettate le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili (Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118), diretta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il Decreto ha disposto che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la **contabilità finanziaria**, alla quale devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di **contabilità economico-patrimoniale**, per garantire, (precisa il decreto), "la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

1 - Fabbisogni della Regione Campania

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. A decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai già menzionati enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). Per le regioni a statuto ordinario e per la regione Sardegna restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015 di cui ai commi da 470 a 473 dell'articolo 1 della citata legge n. 190 del 2014.

L'introduzione del budget, dei centri di responsabilità amministrativa e la nuova struttura ordinamentale degli Uffici della Giunta regionale - e della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali in particolare - consolidano il "bisogno" di avere a disposizione adeguati strumenti, anche organizzativi, che consentano, da un lato, di monitorare l'andamento delle entrate e delle spese - opportunamente riclassificate - e, dall'altro lato, di effettuare adeguate analisi, anche tendenziali, utili in sede di definizione delle politiche e della programmazione degli interventi.

2 – Fabbisogno del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Centro di Politiche e bioeconomia (C.R.E.A.-PB)

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) ha stabilito l'incorporazione dell'Inea al CRA che "assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione. Il Consiglio subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'INEA, ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti" (Art. 1 comma 381).

La nuova organizzazione data al nuovo Ente prevede l'articolazione in 12 Centri di ricerca a cui sono assegnate le "mission" degli ambiti di ricerca trasversale all'agricoltura, sia per l'agroalimentare che per l'agroindustria, alimentazione e nutrizione, politiche agricole europee e nazionali, integrate con i nuovi scenari della bioeconomia delle aree rurali.

Il C.R.E.A. PB possiede una pluriennale esperienza nelle attività che riguardano la raccolta, elaborazione e valorizzazione di dati statistici e indicatori di attuazione della programmazione strategica per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

Nel concreto, il C.R.E.A. PB conduce studi ed analisi sulla funzionalità dei bilanci delle regioni, approfondendone l'entità e la capacità della spesa per poi estenderli ad aspetti di contorno non meno importanti quali il delicato passaggio di informazioni tra l'organo politico e quello di gestione e la conseguente logica della rendicontabilità che è tanto più affidabile quanto maggiore è l'equilibrio tra i diversi poteri decisionali delle istituzioni.

Negli anni dal 2002 al 2021, l'Ente ha già collaborato con gli uffici regionali campani dell'agricoltura per la costruzione e lo sviluppo di una procedura informatizzata, denominata "AGRISPESA", in cui accanto all'elemento contabile compare anche quello descrittivo della spesa programmata ed effettuata.

A livello nazionale negli ultimi anni è emersa l'esigenza di mettere a punto una metodologia originale che consente di stimare il sostegno complessivo mediante una procedura di classificazione della spesa che permette una lettura omogenea dei dati su tutto il territorio nazionale.

In questo quadro il C.R.E.A. PB ha l'esigenza di continuare nello sviluppo di analisi e ricerche - basate sulla spesa pubblica per l'agricoltura- per propri fini istituzionali, e che possano essere di supporto nella definizione delle politiche agricole nazionali e regionali, traguardando, in questo modo, gli effetti delle politiche di settore e allo stesso tempo fornendo al decisore pubblico orientamenti per la definizione di nuove politiche.

3 - Obiettivi del programma di attività

L'analisi dei risultati della spesa pubblica per l'agricoltura rappresenta il principale obiettivo del presente programma che può essere a sua volta suddiviso nei seguenti sotto-obiettivi operativi:

a) **Le Prestazioni del processo di spesa**: saranno misurate attraverso alcuni classici indicatori di prestazione (*capacità d'impegno, capacità di spesa, capacità di pagamento, capacità di liquidazione dei residui passivi, incidenza dei residui attivi, incidenza dei residui passivi*);
b) **La Qualità dei servizi erogati per territorio**: attraverso un'adeguata riclassificazione per le attività realizzate accorpando i vari capitoli sarà possibile analizzare il complesso delle relative operazioni all'interno di *Funzioni principali*. Inoltre, prendendo a base i dati rilevabili dall'applicazione AGRIWEB sarà possibile effettuare una ulteriore elaborazione che, per quanto sintetica, fornirà elementi aggiuntivi sulla distribuzione territoriale degli interventi nella Campania.
c) **Risultati generali**: si intende misurare gli effetti ottenuti in relazione alle missioni istituzionali e gli obiettivi programmatici.

Sulla base di tali obiettivi operativi, la collaborazione sarà sviluppata sia per supportare le funzioni di programmazione e controllo del management:

1) Programmazione e controllo direzionale basato sulla individuazione e negoziazione del budget direzionale, degli obiettivi manageriali rispetto alle risorse assegnate e l'effettuazione di manovre correttive;

sia per la successiva produzione di:

2) Elaborazione di studi e documentazioni sugli aspetti più interessanti dell'economia agricola campana, inclusi rapporti annuali sull'andamento dell'agricoltura a livello regionale, aggiornamenti economico-finanziari delle relazioni tecniche e la preparazione di una rassegna di sintesi sui principali indicatori congiunturali dell'agricoltura regionale;
3) Indagini relative alla massa debitoria generata dai provvisori d'uscita ed al loro impatto sul bilancio agricolo regionale.

La **Regione** - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - ha interesse a perseguire anche alcuni "obiettivi specifici" nell'ambito più generale del processo di verifica delle risorse attraverso:

- L'elaborazione di informazioni relative alle caratteristiche strutturali dell'agricoltura campana con particolare riguardo al territorio ed alla sua popolazione, alla filiera agroindustriale, alla multifunzionalità dell'agricoltura, agli interventi comunitari, al quadro normativo regionale;
- L'individuazione e l'impiego del budget direzionale, la programmazione e la verifica delle risorse assegnate (Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione annuale - Piano Annuale di Utilizzazione del Budget Finanziario - Redazione ed elaborazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) - Relazione sui risultati dell'esercizio finanziario - Relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle entrate e della spesa);
- L'elaborazione di rendiconti semestrali propedeutici alla emissione delle chiusure contabili e indagini relative alla massa debitoria generata dai provvisori d'uscita ed al loro impatto sul bilancio agricolo regionale.

Anche il **C.R.E.A. PB** ha interesse a perseguire alcuni "obiettivi specifici" che possono essere così sintetizzati:

- sviluppo di proprie analisi, ai fini istituzionali, sull'attuazione della programmazione della spesa pubblica da diffondere in pubblicazioni, sia a carattere nazionale (Annuario dell'Agricoltura Italiana), sia a carattere regionale (Regio-Conta Campania e Analisi dello Scenario Agricolo regionale).

4- Articolazione delle attività e Prodotti

Nell'ambito dei comuni obiettivi, l'adeguamento e lo sviluppo evolutivo del software contabile - database "AGRIWEB" - che preveda l'implementazione dei dati contabili ed il monitoraggio degli impegni e delle liquidazioni nonché dei pagamenti realizzati è propedeutico alla elaborazione delle informazioni inserite.

Supporto alla programmazione.

In detto contesto saranno sviluppate le seguenti attività:

1. Elaborazione del Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR, documento in cui confluiscono scelte di programmazione per definire gli obiettivi della politica agricola regionale. In esso saranno definite scelte e priorità per il comparto, sentite le strutture di base, le associazioni e quanti altri partecipano al processo produttivo agricolo;
2. Supporto specialistico per l'analisi e l'elaborazione dei dati strutturali dell'agroalimentare campano;
3. La definizione delle risorse necessarie per l'attuazione delle politiche e la formulazione delle proposte di Bilancio attraverso il coordinamento delle attività relative al processo di costruzione del budget; strumento che consente di controllare l'equilibrio tra risorse disponibili e risultati da raggiungere esposti in termini quantitativo-finanziari;
4. Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione annuale;
5. Analisi dello stato di attuazione dei programmi comunitari per la definizione dei connessi fabbisogni di stanziamento.

Attività di Analisi e Reporting.

In detto contesto saranno sviluppate le seguenti attività:

a. Determinazione della capacità di entrata e di spesa in rapporto agli interventi previsti;
b. Misurazione del livello di efficienza della spesa anche rispetto ai limiti determinati dai vincoli del patto di stabilità ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica;
c. Monitoraggio dei provvedimenti normativi, regolativi e attuativi regionali che consentirà una lettura sintetica e ragionata dei processi di riforma regionali.
d. Redazione di rapporti esplicativi delle informazioni relative alla quantificazione delle economie di spesa e dei riflessi delle rispettive immobilizzazioni finanziarie;
e. Elaborazione di rapporti trimestrali descrittivi, con evidenze degli stanziamenti e delle tipologie di risorse, di confronto fra le annualità, della dimensione della spesa, delle attività realizzate e di efficienza della spesa attraverso l'utilizzo di specifici indicatori;
f. Elaborazione di una relazione annuale descrittiva della situazione contabile conclusiva con particolare attenzione alla quantificazione delle risorse pubbliche impiegate ed alle modalità di utilizzazione delle stesse. Tale rapporto consentirà al policy maker regionale di valutare il grado di raggiungimento delle politiche attive nel settore, anche in relazione a più annualità;
g. Elaborazione di rendiconti semestrali di supporto alla redazione delle chiusure contabili annuali;
h. Controllo e monitoraggio Riconciliazione dei dati presenti sul Software Agriweb mediante confronto

e integrazione dei dati contabili e finanziari presenti sul programma contabile regionale SAP;

i. Relazioni analitiche afferenti studi ed indagini relative alla massa debitoria generata dai provvisori d'uscita ed al loro impatto sul bilancio agricolo regionale

Ricerca

Sarà sviluppata utilizzando le informazioni presenti nella Banca Dati AGRIWEB e nella Banca Dati sul Sostegno Complessivo al settore agricolo (BDSA), gestita dal C.R.E.A. contenente informazioni sui trasferimenti e le agevolazioni fiscali beneficiate dal settore agricolo nel periodo 2000-2021. La BDSA è aggiornata con cadenza annuale ed è alimentata da un flusso di informazioni derivanti da fonti ufficiali dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche (es: Regioni, Ministeri competenti, INPS, Agenzia delle Entrate, ecc.).

I dati raccolti sono di tipo finanziario anche se non mancano collegamenti con i dispositivi legislativi che ne hanno generato i flussi di spesa e informazioni di tipo qualitativo mediante un sistema di codifica della spesa appositamente elaborato (tipo di politica, beneficiari, comparto produttivo, ecc.).

Le attività di ricerca trovano il proprio compimento, oltre che in report informativi specifici, anche nel rapporto annuale Regio Conta - contenente le informazioni relative alle caratteristiche strutturali dell'agricoltura campana con particolare riguardo al territorio ed alla sua popolazione, al settore primario, alla filiera agroindustriale, alla multifunzionalità agricola, alla politica agricola (interventi comunitari e nazionali), al quadro normativo regionale ed all'analisi della spesa agricola regionale - e nell'Annuario dell'Agricoltura Italiana.

5- ***Time sheet prodotti e termini di svolgimento delle attività***

Attività e prodotti	Scadenza della attività
Sviluppo evolutivo della Banca Dati AGRIWEB (BDA)	Tutto il periodo dell'accordo
Elaborazione del Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR	Tempistica stabilita dalla DG Risorse finanziarie
Definizione delle risorse necessarie per l'attuazione delle politiche e la formulazione delle proposte di Bilancio (Schede di Budget)	Terzo trimestre
Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione annuale	Terzo trimestre
Analisi dello stato di attuazione dei programmi comunitari per la definizione dei connessi fabbisogni di stanziamento	Tutto il periodo dell'accordo
Elaborazione di rapporti trimestrali descrittivi dell'andamento del comparto agricolo	Aprile/Luglio/Ottobre di ogni anno compresi nel periodo dell'accordo
Redazione di una relazione annuale in cui verrà descritta la situazione contabile conclusiva	Secondo trimestre
Elaborazione di dati semestrali di supporto alla redazione delle chiusure contabili annuali	Tutto il periodo dell'accordo
Relazioni analitiche relative alla massa debitoria generata dai provvisori d'uscita ed al loro impatto sul bilancio agricolo regionale	Report Trimestrali
Pubblicazione Regio-Conta	Secondo trimestre
Attività di analisi e monitoraggio delle politiche regionali attraverso Banca Dati sul Sostegno Complessivo al settore agricolo (BDSA)	Terzo trimestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – Contributi connessi all'Accordo

a) Contributo Regione Campania

La Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, coerentemente alle proprie finalità istituzionali, per il perseguimento degli obiettivi indicati metterà a disposizione le proprie competenze tecniche, i dati finanziari ed economico-contabili, la disponibilità di spazi adeguati alla predisposizione di postazioni di lavoro per il personale del C.R.E.A.-PB, specificamente incaricato di collaborare nelle attività di Programma. Assicurerà, inoltre, adeguata copertura finanziaria per l'eventuale acquisizione di beni, servizi o specifiche professionalità necessari per la realizzazione delle descritte attività, compatibilmente con gli stanziamenti recati dalla Legge di Bilancio.

La Regione Campania, inoltre, si farà carico della copertura finanziaria che si renderà necessaria per rimborsare al CREA PB le spese effettivamente sostenute e non ordinarie per la realizzazione delle attività di collaborazione e la quota prevista per le spese generali, secondo quanto previsto dalla convenzione da stipulare.

b) Contributo C.R.E.A. PB

IL C.R.E.A.-PB per il perseguimento degli obiettivi indicati metterà a disposizione le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini di risorse strumentali, la disponibilità di banche dati e della rete di contatti nazionale e internazionale. In termini di risorse umane il C.R.E.A collaborerà con proprio personale strutturato a tempo indeterminato per il coordinamento delle attività e per il coinvolgimento in particolare nella redazione di analisi e pubblicazioni. Nel caso specifico si attiveranno sinergie con progetti di rilevanza nazionale relativi alla Spesa Pubblica in Agricoltura per la redazione dell'apposito capitolo dell'Annuario dell'Agricoltura Italiana e per la pubblicazione Regio Conta Campania per la quale sarà coinvolto il personale della Postazione regionale C.R.E.A. PB Campania.
Inoltre, l'Ente metterà a disposizione le proprie banche dati ed in particolare la RICA, il SIGRIA, Spesa agricola delle regioni, nonché le relative elaborazioni e analisi.

- *Personale a tempo indeterminato*

Per garantire la realizzazione delle attività, il C.R.E.A. PB prevedere il coinvolgimento di personale a tempo indeterminato (a titolo non oneroso). Sulla base delle attività individuate è ipotizzabile che i profili professionali necessari siano equiparabili a quelli di un III livello tecnologo, di due VI livello collaboratori tecnico e di un VII livello collaboratore amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Spese legate all'accordo

- *Collaborazioni specialistiche*

Sulla base delle attività individuate è ipotizzabile prevedere l'adeguamento del sistema informativo "AGRIWEB" per la raccolta, il monitoraggio e l'elaborazione dei dati sull'avanzamento finanziario e fisico degli interventi e, quindi, funzioni specifiche di reingegnerizzazione, programmazione e gestione di banche dati per l'organizzazione del flusso informativo. Tali upgrade potranno essere sviluppati con risorse C.R.E.A. PB avvalendosi, per determinate funzionalità, di soggetti esterni specializzati nel settore.

Inoltre, si ritiene necessario, al fine di venire incontro a nuove esigenze della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di mettere a disposizione una figura che abbia conoscenze giuridico-legali al fine di fornire relazioni analitiche afferenti studi ed indagini relative alla massa debitoria generata dai provvisori d'uscita ed al loro impatto sul bilancio agricolo regionale

Tutti i contratti esterni saranno definiti sulla base della procedura interna dell'Ente ed in ogni caso il ricorso a prestazioni professionali esterne, così come previsto dal D.P.R. n.696 del 1979 per gli enti di ricerca, sarà attivato solo ad integrazione delle competenze interne.

- *Supporti informatici*

In tale voce di spesa sono compresi i costi relativi all'acquisto di hardware e software necessari all'espletamento delle attività. L'acquisto dei suddetti beni deve essere effettuato nel rispetto dei principi generali di trasparenza, buon andamento, imparzialità e legalità in linea con norme UE e nazionali previste in materia di Appalti pubblici per servizi e forniture.

- *Missioni*

In coerenza e nel rispetto delle diverse disposizioni normative e regolamentari specifiche del CREA sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- spese di viaggio: biglietti aerei, ferroviari, taxi, mezzi del trasporto pubblico urbano ed extra urbano in quanto necessari a raggiungere la stazione aeroportuale e/o la località di destinazione (le spese per l'utilizzo del taxi possono essere ammesse, in via eccezionale, in caso di dimostrata impossibilità di poter utilizzare il mezzo pubblico (sciopero, orario notturno), su presentazione di idonea dichiarazione di chi ha svolto la missione, da vagliarsi di caso per caso).
- utilizzo del mezzo proprio: è consentito nel rispetto della normativa vigente. Potranno essere rendicontate le spese sostenute che sono conformi alle attività svolte nel rispetto della stessa.
- spese per vitto e alloggio: spese per il pernottamento in residenza turistico alberghiera di categoria non superiore alle quattro stelle sul territorio nazionale. Spese per pasti, consumazioni,

fonte: http://burc.regione.campania.it

bevande con esclusione dei superalcolici.
Ai fini del rimborso delle spese sostenute fanno fede gli originali dei giustificativi di spesa corredati dai documenti probanti l'avvenuto pagamento ad esclusione delle spese la cui unica modalità di pagamento può essere oggettivamente o, per cause di forza maggiore, il contante. Se previsto dai regolamenti interni del CREA possono essere rendicontate spese rimborsate con regime forfettario, sulla base di tariffe preventivamente stabilite nei citati regolamenti interni.
In linea generale, le spese devono essere sostenute conformemente a regolamenti/circolari interne al CREA e alle altre disposizioni vigenti per la pubblica amministrazione.

- *Pubblicazioni*

Le attività di diffusione dei risultati a mezzo di pubblicazioni saranno concordate, di volta in volta. In particolare, il rapporto annuale sarà inserito nella collana C.R.E.A. PB – Analisi regionali ed opportunamente valorizzato.

- *Spese generali*

Includono spese necessarie per lo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo quali: riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, telefono, spese postali, toner, cancelleria, ecc. Sono ammissibili solo se basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato. Le spese generali sono definite e calcolate nella misura di circa il 7% della somma delle altre voci di costo.
In tale voce di costo possono rientrare a titolo esemplificativo e non esaustivo le spese generali indirette relative a:

- Spese amministrative per il personale (personale a tempo indeterminato, personale a tempo determinato, costi gestionali, spese di assunzione, costi per il servizio contabile, ecc.)
- Utenze (es. spese per energia elettrica, spese telefoniche, spese per servizi generali non incluse nelle voci precedenti)
- Spese per l'acquisto di beni di facile consumo, ovvero beni la cui vita utile ha durata temporale non superiore ad un anno, (es. spese di cancelleria, materiale uso ufficio, materiale per fotocopiatrice, toner, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese sono riassunte ed organizzate nel prospetto che segue. Avuto riguardo delle caratteristiche peculiari del programma di attività, il quale deve rispondere anche ad esigenze che potranno manifestarsi in corso d'opera, sarà possibile rivedere alcune voci di spesa operando variazioni compensative tra le singole voci nell'ordine massimo del 20%, fermo il finanziamento concesso di Euro 100.000,00.

Piano Finanziario Progetto "Spesa Pubblica in Agricoltura 2022-2023"

Voce di Spesa	**Finanziamento concesso**	**Contributo CREA**	**Totale**
A) Risorse Umane (T.I. Crea)		304.000,00	**304.000,00**
B) Risorse Umane (Collaborazioni esterne)	65.000,00		**65.000,00**
C) Supporti informatici	2.000,00		**2.000,00**
D) Missioni e partecipazione e/o iscrizione a convegni	1.000,00		**1.000,00**
E) Banche dati, divulgazione e Pubblicazioni	4.000,00		**4.000,00**
F) Spese generali (7% di A+B+C+D+E)	28.000,00		**28.000,00**
Totale	100.000,00	304.000,00	**404.000,00**

7 – Rendicontazione

Il rimborso delle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 5 comma 3 del presente Accordo potrà essere richiesto dal CREA presentando alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UOD 50-07-92 STAFF Funzioni di supporto tecnico-amministrativo la seguente documentazione:

a. il rendiconto analitico corredato dei documenti giustificativi delle spese effettuate;

b. una relazione tecnico amministrativa delle attività rendicontate, comprensiva del calcolo delle spese generali applicato in maniera forfettaria sulla percentuale prevista dal progetto in base alle spese effettivamente sostenute;

c. una dichiarazione del legale rappresentante del CREA attestante: a) la regolarità dell'imputazione dei costi sostenuti; b) che per gli stessi costi non ha usufruito di ulteriori finanziamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 197 del 12/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020- AVVISO CAMBIAMENTI DIGITALI - PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALL'IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI BASATI SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI A SERVIZIO DELLA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE INNOVATIVA - PROGETTO ID 53 IC GIOVANNI PAOLO II - CUP: F19J19000560006 - CODICE SURF: OP-14621 19089BP000000015 -- RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DGR n. 559 dell'11 settembre 2017 è stato individuato un "Responsabile del Coordinamento dei Sistemi Informativi" che si occupi di centralizzare i processi di governance dell'IT per l'Ente e che tale Responsabile è stato indicato nella Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione come riferimento e supporto a tutti gli ambiti programmatori, pianificatori e di intervento per la Regione Campania;

b. l'Unione Europea ha lanciato l'iniziativa Digital Education Action Plan nell'ambito della quale si prevede che gli Stati Membri attivino iniziative che affrontino i problemi legati alla mancanza di una cultura e di competenze digitali;

c. la Regione Campania, nel quadro del Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il MIUR sull'inserimento delle tecnologie digitali nell'offerta formativa delle scuole campane, ha avviato percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;

d. tali percorsi riguardano in particolare due azioni complementari come di seguito specificato:

    i. Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative;

    ii. Sviluppo di metodologie didattiche innovative;

e. il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Information & Communications Technology (ICT) e Agenda Digitale" prevede, tra l'altro, azioni dirette all'inclusione digitale e finalizzate allo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché a stimolare la diffusione e l'utilizzo del web;

f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all'Ing. Vito Merola;

g. con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di:

    i. programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
    ii. programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte

integrante e sostanziale;

iii. di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

h. con DGRC 499 del 04/10/2019 sono state iscritte sul capitolo U06186 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 2.550.000,00.

i. con DD n. 328 del 23/10/19 è stato:
   i. approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020 - Cambiamenti Digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;
   ii. individuato il responsabile del procedimento;

j. con DD n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria trasmessa dalla Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, così come previsto dall'art. 8 dell'avviso;

k. con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria.

l. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 è stato individuato, tra gli altri, quale ROS dell'Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali" il Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione;

m. con DGR 33 del 25/01/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione" all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30/04/2022;

n. con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;

o. con DGR 201 del 28/04/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione" all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2022;

CONSIDERATO CHE:

a) Con D.D. n. 185 del 10/06/2021 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "ID 53 IC GIOVANNI PAOLO II – MENTI ATTIVE" presentato dal raggruppamento delle Istituzioni

Scolastiche Statali in Partenariato con Capofila l'Istituto IC GIOVANNI PAOLO II, con sede legale in Via Moscati n. 4 - 84134 Salerno, C.F. 95146370655, per un valore relativo ad Intervento 1/ Azione a) pari a € Euro 120.000 (Codice SURF: OP_14621 19089BP000000015);

b) la Convenzione è stata correttamente firmata e registrata al protocollo regionale PG/2021/0430774;

c) in data 14/06/2022 è stata registrata al protocollo regionale con il numero PG/2022/0308060 la comunicazione con la quale l'Istituto capofila ha richiesto la rimodulazione del piano dei costi per l'intervento 1 approvato con D.D. n. 185 del 10/06/2021 per il Progetto "ID 53 IC GIOVANNI PAOLO II – MENTI ATTIVE";

d) le variazioni proposte:

   i. non comportano alcuna modifica del valore totale di progetto,

   ii. non hanno alcun impatto sui risultati misurabili attraverso gli indicatori riportati nel progetto iniziale, ma anzi sono funzionali al loro raggiungimento;

   iii. non modificano il cronoprogramma delle attività come approvato con D.D. 185 del 10/06/2021;

RITENUTO:

a) di dover approvare la rimodulazione dei valori del piano di spesa, del progetto "ID 53 IC GIOVANNI PAOLO II – MENTI ATTIVE", registrata al protocollo regionale n. PG/2022/0308060, che si allega (cfr. all. A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, secondo il seguente quadro economico aggregato:

Tipologia	Valore (k€)
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	2,428
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,1
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	8,983
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0,784
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	81,323
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	5,636
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	20,746
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	120,000

b) di dover aggiornare i quadri economici per singolo beneficiario approvati all' Allegato1 del D.D. n. 185 del 10/06/2021, secondo quanto riportato all'Allegato B (cfr. all. B) del presente decreto.

VISTI:

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25/02/2014;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7/06/2018;
- il DPGRC n. 15 del 24/01/2019;
- la D.G.R. n. 254 del 11/06/2019;
- la DGRC 499 del 04/10/2019;
- il D.D. n. 328 del 23/10/19;
- la D.G.R. n.481 del 03//11/2020
- il D.D. n. 140 del 21/04/20;
- il D.D. n. 754 del 05/11/2020;
- il D.D. n. 473 del 15/12/2020;
- il D.D. n. 17 del 05/02/2021;
- il D.D. n. 141 del 03/05/2021;
- il D.P.G.R. n. 96 del 03/06/2021;
- il D.D. n. 214 del 11/10/2021;
- la D.G.R. n. 474 del 27/10/2021;
- il D.D. n. 239 del 29/10/2021;
- Il D.D. n. 285 del 16.11.2021;
- la L.R. n. 31 del 28 /12/2021;
- la L.R. n. 32 del 28.12.2021;
- la D.G.R. n. 19 del 12/01/2022;
- la D.G.R. n. 20 del 12/01/2022;
- la D.G.R. n. 33 del 25/01/2022;
- il D.D. n. 52 del 02/03/2022;
- il D.D. n. 61 del 15.03.2022;
- la D.G.R. n. 201 del 28/04/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la rimodulazione dei valori del piano di spesa, del progetto "ID 53 IC GIOVANNI PAOLO II – MENTI ATTIVE", registrata al protocollo regionale n. PG/2022/0308060, che si allega (all. A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, secondo il

seguente quadro economico aggregato:

Tipologia	Valore (k€)
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	2,428
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,1
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	8,983
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0,784
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	81,323
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	5,636
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	20,746
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	120,000

2. di aggiornare i quadri economici per singolo beneficiario approvati all' Allegato1 del D.D. n. 185 del 10/06/2021, secondo quanto riportato all'Allegato B (All. B) del presente decreto.
3. di dare atto che la pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 è già avvenuta con il D.D. n. 185 del 10/06/2021;
4. di inviare il presente provvedimento:

- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- per la pubblicazione sul B.U.R.C, alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale e al portale www.innovazione.regione.campania.it;
- al Soggetto Beneficiario.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Regione Campania
Data: 14/06/2022 10:30:27, PG/2022/0308060

ISTITUTO COMPRENSIVO
GIOVANNI PAOLO II
Via E. Moscati 4 84134 Salerno tel 089/751405
codice meccanografico SAIC8A6001 codice fiscale 95146370655
www.icgiovannipaolosecondosalerno.edu.it
e-mail: saic8a6001@istruzione.it – pec: saic8a6001@pec.istruzione.it

IC "GIOVANNI PAOLO II"-SALERNO
C.U.:UF5VI0- AOO:SEGRETERIA
Prot. 0006338 del 14/06/2022
VII-2 (Uscita)

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Direzione generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
dg.501000@pec.regione.campania.it

Oggetto **"Avviso CambiaMenti Digitali"** *(DD n.185 del 10/06/2021)*: ***INTERVENTO 1 AUTORIZZAZIONE A RIMODULARE LA RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE MACRO VOCI***

Essendo trascorsi oltre due anni dalla stesura del progetto, dopo aver approfondito e dettagliato in fase esecutiva le necessità effettive delle scuole partner della rete, per meglio realizzare quanto descritto nel progetto e cogliere in pieno gli obiettivi prefissati, si richiede l'autorizzazione a rimodulare la ripartizione dei costi tra le macro voci dell'INTERVENTO 1, spostando alcuni importi dalle tipologie a), b) e g) alla tipologia l), come di seguito indicato e mantenendo inalterati il totale generale dell'intervento e i totali assegnati a ciascuna scuola partner della rete.

Si fa presente che i costi maggiori previsti in fase di progettazione (in particolare per le tipologie b) e g) sono stati o verranno comunque sostenuti autonomamente dalle scuole che, in pratica, cofinanzieranno il progetto.

Pertanto, di seguito è stato rimodulato il Piano dei Costi del'Intervento 1 con la motivazione puntuale di ogni spostamento/aggiornamento effettuato.

Tipologia	Istituto obiettivo	A - Valore (k€) come da decreto n. 164 del 08/06/21	B - Valore (k€) - rimodulato	Delta (B-A)	Nota
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	IC GIOVANNI PAOLO II	6,733	1,5	-5,233	La rimodulazione riguarda la sola scuola Capofila, richiesta in quanto, dopo aver riesaminato le attività necessarie per la realizzazione del progetto, è emerso che parte della spesa prevista è maggiormente in linea con la voce d (Altre consulenze), sulla base dei contenuti previsti dalla versione attuale del manuale di
	IIS TRANI MOSCATI	0,232	0,232	0	
	CONV. NAZ. T. TASSO	0,232	0,232	0	
	IC D'AQUINO	0,232	0,232	0	
	IC POLLICA PATRONI	0,232	0,232	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Istituto obiettivo	A - Valore (k€) come da decreto n. 164 del 08/06/21	B - Valore (k€) - rimodulato	Delta (B-A)	Nota
					attuazione POR . Per cui si richiede lo spostamento di 5,233 k€ alla voce d.
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	IC GIOVANNI PAOLO II	0,1	0,1	0	Dato che l'emergenza COVID 19 ha oramai variato le modalità di gestione di alcune attività, a seguito di un riesame, per tutte le scuole partner meno la capofila, le riunioni previste per la conduzione del progetto saranno gestite in videoconferenza. Tale modalità comporta maggiore flessibilità e più ampia partecipazione, ma rende una maggiore complessità di gestione, per cui si richiede lo spostamento di 0,4 k€ nella voce l (spese di preparazione e gestione).
	IIS TRANI MOSCATI	0,1	0	-0,1	
	CONV. NAZ. T. TASSO	0,1	0	-0,1	
	IC D'AQUINO	0,1	0	-0,1	
	IC POLLICA PATRONI	0,1	0	-0,1	
c)Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.					
d) Altre consulenze	IC GIOVANNI PAOLO II	3,750	8,983	5,233	Come già evidenziato nella voce a) si richiede lo spostamento nella voce d (altre consulenze) un valore pari a 5,233 k€, per maggiore attinenza delle attività da svolgere con quanto previsto dal vigente manuale di attuazione.
e)Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature				0	
f)Locazioni				0	
g)Opere edili ed infrastrutture	IC GIOVANNI PAOLO II	0,486	0,486	0	A seguito di un riesame delle attività da svolgere e emersa una maggiore complessità per la fase di preparazione e gestione dell'operazione esclusa la capogruppo. Per cui le scuole partner hanno proposto di sostenere in proprio le spese edili accessorie alla infrastrutturazione, chiedendo si spostare l'ammontare pari a 1,944 k€ nella voce l (spese di preparazione e gestione dell'operazione).
	IIS TRANI MOSCATI	0,635	0,149	-0,486	
	CONV. NAZ. T. TASSO	0,635	0,149	-0,486	
	IC D'AQUINO	0,486	0	-0,486	
	IC POLLICA PATRONI	0,486	0	-0,486	
h)Beni immobili				0	
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	IC GIOVANNI PAOLO II	21,893	21,893	0	NA
	IIS TRANI MOSCATI	20,719	20,719	0	
	CONV. NAZ. T. TASSO	15,077	15,077	0	
	IC D'AQUINO	11,817	11,817	0	
	IC POLLICA PATRONI	11,817	11,817	0	

Tipologia	Istituto obiettivo	A - Valore (k€) come da decreto n. 164 del 08/06/21	B - Valore (k€) - rimodulato	Delta (B-A)	Nota
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	IC GIOVANNI PAOLO II	3,292	3,292	0	Come già evidenziato per la voce b) e la voce g) in cui sono riportate le motivazioni, si richiede di effettuare lo spostamento nella voce l) (spese di preparazione e gestione dell'operazione) di un ammontare pari a 2,344 k€ provenienti: 0,4 k€ da b) e 1.944 k€ da g).
	IIS TRANI MOSCATI	0	0,586	0,586	
	CONV. NAZ. T. TASSO	0	0,586	0,586	
	IC D'AQUINO	0	0,586	0,586	
	IC POLLICA PATRONI	0	0,586	0,586	
m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	IC GIOVANNI PAOLO II	7,177	7,177	0	NA
	IIS TRANI MOSCATI	4,698	4,698	0	
	CONV. NAZ. T. TASSO	3,457	3,457	0	
	IC D'AQUINO	2,707	2,707	0	
	IC POLLICA PATRONI	2,707	2,707	0	
n)Imprevisti (per gli interventi materiali)				0	
o)Servizi complessi				0	
	Totale	**120,000**	**120,000**		

Per ogni riga valorizzata nella tabella precedente inserire il dettaglio della relativa fornitura, compilando e replicando lo schema riportato di seguito.

Tipologia: a)Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	**Valore: 1,5 k€**
Descrizione: Personale interno ed esterno così come indicati nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3. della scuola capofila IC GIOVANNI PAOLO II	

Tipologia: a)Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	**Valore: 0,232**
Descrizione: Personale interno ed esterno così come indicati nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3. della scuola IIS TRANI MOSCATI	

Tipologia: a)Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	**Valore: 0,232**
Descrizione: Personale interno ed esterno così come indicati nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3. della scuola CONVITTO NAZIONALE T. TASSO	

Tipologia: a)Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	**Valore: 0,232**
Descrizione: Personale interno ed esterno così come indicati nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3. della scuola IC SAN TOMMASO D'AQUINO	

Tipologia: a)Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	**Valore: 0,232**
Descrizione: Personale interno ed esterno così come indicati nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3. della scuola IC POLLICA G. PATRONI	

Tipologia: b)Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	**Valore: 0,100 k€**
Descrizione: costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico da parte del personale della scuola capofila IC GIOVANNI PAOLO II e/o dei consulenti	

Tipologia: d) Altre consulenze	**Valore: 8,983 k€**
Descrizione: **Descrizione**: ~~Esperti per il collaudo degli impianti e l'accompagnamento alle installazioni degli impianti~~ La dicitura inserita in fase di progettazione preliminare non corrisponde a quanto previsto per questa voce dal manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3 ed è stata inserita per mero errore materiale a seguito di un'operazione errata di copia ed incolla dal suddetto manuale. Inoltre, non corrisponde all'intenzione per cui tale voce è stata valorizzata: costi per studi, indagini, piani, costi di ricerca e applicazioni scientifiche, come indicati nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3. per la scuola capofila IC GIOVANNI PAOLO II	

Tipologia: g)Opere edili ed infrastrutture	**Valore: 0,486 k€**
Descrizione: Opere connesse alla realizzazione dei laboratori scuola IC GIOVANNI PAOLO II	

Tipologia: g)Opere edili ed infrastrutture	**Valore: 0,149 k€**
Descrizione: Opere connesse agli impianti di installazione e cablaggio del sistema Wi-fi e realizzazione dei laboratori scuola capofila IIS TRANI MOSCATI	

Tipologia: g)Opere edili ed infrastrutture	**Valore: 0,149 k€**
Descrizione: Opere connesse agli impianti di installazione e cablaggio del sistema Wi-fi e realizzazione dei laboratori scuola CONVITTO NAZIONALE T. TASSO	

Tipologia: i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**Valore: 21,893 k€**

Descrizione:
Per la scuola capofila: IC GIOVANNI PAOLO II

Coding e Robotica

	Quantità
Arduino Creative Technologies in the Classroom 101 - Il kit comprende più di 700 componenti elettronici e parti per una classe fino a 30 studenti: 6 schede Arduino 101, 6 Education shields, Parti in legno MDF tagliate al laser per completare 26 esperimenti, Batterie, Cavi USB, Sensori ed attuatori per la classe, Sensori di luce, Piezo, Potenziometri, LED, accesso piattaforma e-learning.	1
Minecraft Education Edition licenza 1 anno per 1 utente (min.10) + Office 365 Education	10
LEGO MINDSTORMS Education EV3 - Kit per 24 studenti con 12x LEGO® MINDSTORMS® Education EV3 Set Base, 12x Caricabatterie C/C da 10 V, ambiente di programmazione software.	1
LEGO Education WeDo 2.0 - Charge Pack per 8 studenti - 4x LEGO Education WeDo 2.0 - Set Base per 2 studenti + 4x LEGO Education batteria ricaricabile WeDo 2.0	1
Makeblock - HaloCode computer a scheda singola progettato per il mondo dell'istruzione.	10

Making, sensoristica e stampa 3D

Stampante 3D CampuSprint3D. Dotata di connessione wireless di seconda generazione, piano di stampa estraibile e touch screen a colori.	1
Kit 3 Bobine 1Kg filamento PLA 1,75 mm Bianco-Giallo-Blu per stampante 3D	2
3D Scanner	1

Storytelling, multimedialità

Laboratorio WEB RADIO PRE-POST produzione con Notebook 13", Microfono USB, cuffie e aplificatore cuffie, cavi per trasmissioni in diretta e differita verso MASTER	1

Realta virtuale, aumentata e didattica immersiva

Visore VR Lenovo Mirage Solo con Daydream - Pro Edition - cuffie per realtà virtuale - 5.5" - portatile - 2560 x 1440 QHD - 802.11ac . 250 app Daydream: viaggi, esplorazioni e approfondimenti dalla storia alla geografia, dall'astronomia alle scienze.	10
Fotocamera Mirage con Daydream per la realtà virtuale	10

Tipologia: i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**Valore**: **20,719 k€**

Descrizione:
Per la scuola IIS TRANI MOSCATI

	Quantità
Sistema per ospitalità gratuita Wi-Fi (2 AP + RB + Server con ProxyRadius + attivazione federazione wifi-italia.it	1

Making, sensoristica e stampa 3D

Stampante 3D CampuSprint3D. Dotata di connessione wireless di seconda generazione, piano di stampa estraibile e touch screen a colori.	2
Kit 3 Bobine 1Kg filamento PLA 1,75 mm Bianco-Giallo-Blu per stampante 3D	2

Storytelling, multimedialità

Laboratorio WEB Radio COMPLETO MASTER con Tavolo regia, tavolo speaker, sedie regia e sgabelli speakers, preamplificatori microfonici, microfoni e sospensioni anti vibrazione, mixer cuffie, Processore di segnale, PC per la regia e PC per la PRE e POST produzione, UPS, coppia Nearfield attivi, software regia automatica, cavi	1

Realta virtuale, aumentata e didattica immersiva

Visore VR Lenovo Mirage Solo con Daydream - Pro Edition - cuffie per realtà virtuale - 5.5" - portatile - 2560 x 1440 QHD - 802.11ac . 250 app Daydream: viaggi, esplorazioni e approfondimenti dalla storia alla geografia, dall'astronomia alle scienze.	7
Fotocamera Mirage con Daydream per la realtà virtuale	7

Tipologia: i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**Valore**: **15,077 k€**

Descrizione:
Per la scuola CONVITTO NAZIONALE T. TASSO

	Quantità
Sistema per ospitalità gratuita Wi-Fi (2 AP + RB + Server con ProxyRadius + attivazione federazione wifi-italia.it	1

Coding e Robotica

Minecraft Education Edition licenza 1 anno per 1 utente (min.10) + Office 365 Education	10
LEGO Education WeDo 2.0 - Charge Pack per 24 studenti - 12x LEGO Education WeDo 2.0 - Set Base per 2 studenti + 12x LEGO Education batteria ricaricabile WeDo 2.0	1

Making, sensoristica e stampa 3D

Stampante 3D CampuSprint3D. Dotata di connessione wireless di seconda generazione, piano di stampa estraibile e touch screen a colori.	1
Kit 3 Bobine 1Kg filamento PLA 1,75 mm Bianco-Giallo-Blu per stampante 3D	1

Storytelling, multimedialità

Laboratorio WEB RADIO PRE-POST produzione con Notebook 13", Microfono USB, cuffie e aplificatore cuffie, cavi per trasmissioni in diretta e differita verso MASTER	1

Realta virtuale, aumentata e didattica immersiva

Visore VR Lenovo Mirage Solo con Daydream - Pro Edition - cuffie per realtà virtuale - 5.5" - portatile - 2560 x 1440 QHD - 802.11ac . 250 app Daydream: viaggi, esplorazioni e approfondimenti dalla storia alla geografia, dall'astronomia alle scienze.	7
Fotocamera Mirage con Daydream per la realtà virtuale	7

Tipologia: i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**Valore: 11,817 k€**

Descrizione:
Per la scuola IC SAN TOMMASO D'AQUINO

Coding e Robotica

	Quantità
Minecraft Education Edition licenza 1 anno per 1 utente (min.10) + Office 365 Education	10
LEGO Education WeDo 2.0 - Charge Pack per 24 studenti - 12x LEGO Education WeDo 2.0 - Set Base per 2 studenti + 12x LEGO Education batteria ricaricabile WeDo 2.0	1
Makeblock - HaloCode computer a scheda singola progettato per il mondo dell'istruzione.	8

Making, sensoristica e stampa 3D

Stampante 3D CampuSprint3D. Dotata di connessione wireless di seconda generazione, piano di stampa estraibile e touch screen a colori.	1
Kit 3 Bobine 1Kg filamento PLA 1,75 mm Bianco-Giallo-Blu per stampante 3D	2

Storytelling, multimedialità

Laboratorio WEB RADIO PRE-POST produzione con Notebook 13", Microfono USB, cuffie e aplificatore cuffie, cavi per trasmissioni in diretta e differita verso MASTER	1

Realta virtuale, aumentata e didattica immersiva

Visore VR Lenovo Mirage Solo con Daydream - Pro Edition - cuffie per realtà virtuale - 5.5" - portatile - 2560 x 1440 QHD - 802.11ac . 250 app Daydream: viaggi, esplorazioni e approfondimenti dalla storia alla geografia, dall'astronomia alle scienze.	9
Fotocamera Mirage con Daydream per la realtà virtuale	9

Tipologia: i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**Valore: 11,817 k€**

Descrizione:
Per la scuola IC POLLICA G. PATRONI

Coding e Robotica

	Quantità
Minecraft Education Edition licenza 1 anno per 1 utente (min.10) + Office 365 Education	10
LEGO Education WeDo 2.0 - Charge Pack per 24 studenti - 12x LEGO Education WeDo 2.0 - Set Base per 2 studenti + 12x LEGO Education batteria ricaricabile WeDo 2.0	1
Makeblock - HaloCode computer a scheda singola progettato per il mondo dell'istruzione.	8

Making, sensoristica e stampa 3D

Stampante 3D CampuSprint3D. Dotata di connessione wireless di seconda generazione, piano di stampa estraibile e touch screen a colori.	1
Kit 3 Bobine 1Kg filamento PLA 1,75 mm Bianco-Giallo-Blu per stampante 3D	2

Storytelling, multimedialità

Laboratorio WEB RADIO PRE-POST produzione con Notebook 13", Microfono USB, cuffie e aplificatore cuffie, cavi per trasmissioni in diretta e differita verso MASTER	1

Realta virtuale, aumentata e didattica immersiva

Visore VR Lenovo Mirage Solo con Daydream - Pro Edition - cuffie per realtà virtuale - 5.5" - portatile - 2560 x 1440 QHD - 802.11ac . 250 app Daydream: viaggi, esplorazioni e approfondimenti dalla storia alla geografia, dall'astronomia alle scienze.	9
Fotocamera Mirage con Daydream per la realtà virtuale	9

Tipologia: l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	**Valore: 3,292 k€**

Descrizione: Spese risorse umane e materiali per l'organizzazione e la gestione dei lavori di implementazione tecnologica dei laboratori, delle reti wi-fi, preparazione bandi di gara, ecc per l'IC GIOVANNI PAOLO ii

Tipologia: l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	**Valore**: **0,586 k€**

Descrizione: Spese risorse umane e materiali per l'organizzazione e la gestione dei lavori di implementazione tecnologica dei laboratori, delle reti wi-fi, preparazione bandi di gara, ecc per l'IIS TRANI MOSCATI

Tipologia: l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	**Valore**: **0,586 k€**

Descrizione: Spese risorse umane e materiali per l'organizzazione e la gestione dei lavori di implementazione tecnologica dei laboratori, delle reti wi-fi, preparazione bandi di gara, ecc per il CONV. NAZ. T. TASSO

Tipologia: l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	**Valore**: **0,586 k€**
Descrizione: Spese risorse umane e materiali per l'organizzazione e la gestione dei lavori di implementazione tecnologica dei laboratori, delle reti wi-fi, preparazione bandi di gara, ecc per l'IC D'AQUINO	

Tipologia: l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	**Valore**: **0,586 k€**
Descrizione: Spese risorse umane e materiali per l'organizzazione e la gestione dei lavori di implementazione tecnologica dei laboratori, delle reti wi-fi, preparazione bandi di gara, ecc per l'IC POLLICA PATRONI	

Tipologia: m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	**Valore**: **7,177 k€**
Descrizione: IVA non recuperabile per la scuola IC GIOVANNI PAOLO II, così come indicato nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3.	

Tipologia: m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	**Valore**: **4,698 k€**
Descrizione: IVA non recuperabile per la scuola IIS TRANI MOSCATI, così come indicato nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3.	

Tipologia: m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	**Valore**: **3,457 k€**
Descrizione: IVA non recuperabile per la scuola CONV. NAZ. T. TASSO, così come indicato nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3.	

Tipologia: m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	**Valore**: **2,707 k€**
Descrizione: IVA non recuperabile per la scuola IC D'AQUINO, così come indicato nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3.	

Tipologia: m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	**Valore**: **2,707 k€**
Descrizione: IVA non recuperabile per la scuola IC POLLICA PATRONI, così come indicato nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3.	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maristella D.R. Fulgione
Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005
s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

UNIONE EUROPEA

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020

DGR n. 254/2019 – 85/2021 "CAMBIAMENTI DIGITALI"

Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa

(DGR n. 254 del 11 giugno 2019- DGR n. 85 del 02 marzo 2021)

All.B –Rimodulazione - Elenco partner e quadri economici del progetto
"ID 53 IC GIOVANNI PAOLO II"

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

Il costituendo Partenariato di Istituzioni Scolastiche Statali, come da Dichiarazione di intenti trasmessa dall'Istituto IC GIOVANNI PAOLO II e acquisita agli Atti della Regione prot. N. 29167 del 15/01/2020, per la realizzazione del Progetto "ID 53 IC GIOVANNI PAOLO II – MENTI ATTIVE", vedrà la partecipazione dei seguenti partner rispondenti ai requisiti di cui al punto 5 dell'Avviso Pubblico:

Denominazione	Ruolo	C.F.	Sede legale
IC GIOVANNI PAOLO II	Capofila Beneficiario	95146370655	Via Moscati, 4 - 84134 Salerno

Denominazione	Ruolo	Sede legale
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TRANI MOSCATI	Partner Beneficiario	Via M. Iannicelli 9/A - 84126 Salerno
CONVITTO NAZIONALE T. TASSO	Partner – Beneficiario	Piazza Abate Conforti, 22 - 84121 Salerno
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN TOMMASO DAQUINO	Partner – Beneficiario	Via N. Buonservizi, 21 - 84135 Salerno
ISTITUTO COMPRENSIVO POLLICA G. PATRONI	Partner – Beneficiario	Via Provinciale - 84060 Montecorice (SA) (SEDE PLESSO MONTECORICE)
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	

fonte: http://burc.regione.campania.it

I quadri economici del Progetto "ID 53 IC GIOVANNI PAOLO II – MENTI ATTIVE", suddivisi per soggetto, sono di seguito riportati:

- Piano costi Intervento 1

Capofila **Istituto IC GIOVANNI PAOLO II**	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	1,5
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,1
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	8,983
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0,486
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	21,893
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	3,292
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	7,177
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**43,431**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TRANI MOSCATI	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0,232
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0,149
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	20,719
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,586
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	4,698
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**26,384**

Partner Istituto CONVITTO NAZIONALE T. TASSO	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0,232
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto **CONVITTO NAZIONALE T. TASSO**	
Tipologia	**Valore (k€)**
g) Opere edili ed infrastrutture	0,149
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	15,077
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,586
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	3,457
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**19,501**

Partner Istituto **ISTITUTO COMPRENSIVO SAN TOMMASO DAQUINO**	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0,232
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	11,817
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,586
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,707
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**15,342**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto **ISTITUTO COMPRENSIVO POLLICA G. PATRONI**	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0,232
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	11,817
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,586
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,707
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**15,342**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 198 del 12/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020- AVVISO CAMBIAMENTI DIGITALI - PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALL'IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI BASATI SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI A SERVIZIO DELLA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE INNOVATIVA - PROGETTO ID 54 ISIS GIOVANNI XXIII - CUP: F59J20000970002 - CODICE SURF: OP - 14624 19089BP000000018 -- RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DGR n. 559 dell'11 settembre 2017 è stato individuato un "Responsabile del Coordinamento dei Sistemi Informativi" che si occupi di centralizzare i processi di governance dell'IT per l'Ente e che tale Responsabile è stato indicato nella Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione come riferimento e supporto a tutti gli ambiti programmatori, pianificatori e di intervento per la Regione Campania;

b. l'Unione Europea ha lanciato l'iniziativa Digital Education Action Plan nell'ambito della quale si prevede che gli Stati Membri attivino iniziative che affrontino i problemi legati alla mancanza di una cultura e di competenze digitali;

c. la Regione Campania, nel quadro del Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Campania ed il MIUR sull'inserimento delle tecnologie digitali nell'offerta formativa delle scuole campane, ha avviato percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;

d. tali percorsi riguardano in particolare due azioni complementari come di seguito specificato:

    i. Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative;

    ii. Sviluppo di metodologie didattiche innovative;

e. il PO Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Information & Communications Technology (ICT) e Agenda Digitale" prevede, tra l'altro, azioni dirette all'inclusione digitale e finalizzate allo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché a stimolare la diffusione e l'utilizzo del web;

f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione" all'Ing. Vito Merola;

g. con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di:

    i. programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali, orientato a creare le condizioni affinché possa essere stimolato lo sviluppo di nuove competenze in ambito ICT, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

    ii. programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative, così come dettagliato nel documento di sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte

integrante e sostanziale;

iii. di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

h. con DGRC 499 del 04/10/2019 sono state iscritte sul capitolo U06186 di titolarità dello Staff 50.10.92 le risorse per un importo pari a € 2.550.000,00.

i. con DD n. 328 del 23/10/19 è stato:
   i. approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020 - Cambiamenti Digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa;
   ii. individuato il responsabile del procedimento;

j. con DD n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria trasmessa dalla Commissione di valutazione con nota del 11/12/2020 prot. n. PG/2020/0593629, così come previsto dall'art. 8 dell'avviso;

k. con DD n.17 del 15.02.2021 è stata apportata rettifica all'allegato 3 del DD n.473 del 15.12.2020 di approvazione della graduatoria.

l. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 è stato individuato, tra gli altri, quale ROS dell'Azione 2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali" il Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione;

m. con DGR 33 del 25/01/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione" all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 30/04/2022;

n. con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;

o. con DGR 201 del 28/04/2022 sono state prorogate le funzioni dirigenziali di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione" all'Ing. Vito Merola fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, entro il 31/07/2022;

CONSIDERATO CHE:

a) Con D.D. n. 183 del 09/06/2021 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "ID 54 ISIS GIOVANNI XXIII – FolleMente affamati di tecnologia" presentato dal raggruppamento delle

Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato con Capofila l'Istituto ISIS GIOVANNI XXIII con sede legale in Via E. Moscati, 4 - 84134 Salerno, C.F. 80025180656, per un valore relativo ad Intervento 1/ Azione a) pari a € Euro 120.000 (Codice SURF: OP_14624 19089BP000000018);

b) la Convenzione è stata correttamente firmata e registrata al protocollo regionale PG/2021/0445720;

c) in data 10/06/2022 è stata registrata al protocollo regionale con il numero PG/2022/0304582 la comunicazione con la quale l'Istituto capofila ha richiesto la rimodulazione del piano dei costi per l'intervento 1 approvato con D.D. n. 183 del 09/06/2021 per il Progetto "ID 54 ISIS GIOVANNI XXIII – FolleMente affamati di tecnologia";

d) le variazioni proposte:

   a. non comportano alcuna modifica del valore totale di progetto,

   b. non hanno alcun impatto sui risultati misurabili attraverso gli indicatori riportati nel progetto iniziale, ma anzi sono funzionali al loro raggiungimento;

   c. non modificano il cronoprogramma delle attività come approvato con D.D. n. 183 del 09/06/2021;

RITENUTO:

a) di dover approvare la rimodulazione dei valori del piano di spesa, del progetto "ID 54 ISIS GIOVANNI XXIII – FolleMente affamati di tecnologia", registrata al protocollo regionale n. PG/2022/0304582, che si allega (cfr. all. A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, secondo il seguente quadro economico aggregato:

Tipologia	Valore (k€)
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	2,428
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,1
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	8,983
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	1,016
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	80,971
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	5,676
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	20,746
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	120,000

b) di dover aggiornare i quadri economici per singolo beneficiario approvati all' Allegato1 del D.D. n. 183 del 09/06/2021, secondo quanto riportato all'Allegato B (cfr. all. B) del presente decreto.

VISTI:

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25/02/2014;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7/06/2018;
- il DPGRC n. 15 del 24/01/2019;
- la D.G.R. n. 254 del 11/06/2019;
- Con DGRC 499 del 04/10/2019;
- il D.D. n. 328 del 23/10/19;
- la D.G.R. n.481 del 03//11/2020
- il D.D. n. 140 del 21/04/20;
- il D.D. n. 754 del 05/11/2020;
- il D.D. n. 473 del 15/12/2020;
- il D.D. n. 17 del 05/02/2021;
- il D.D. n. 141 del 03/05/2021;
- il D.P.G.R. n. 96 del 03/06/2021;
- il D.D. n. 214 del 11/10/2021;
- la D.G.R. n. 474 del 27/10/2021;
- il D.D. n. 239 del 29/10/2021;
- Il D.D. n. 285 del 16.11.2021;
- la L.R. n. 31 del 28 /12/2021;
- la L.R. n. 32 del 28.12.2021;
- la D.G.R. n. 19 del 12/01/2022;
- la D.G.R. n. 20 del 12/01/2022;
- la D.G.R. n. 33 del 25/01/2022;
- il D.D. n. 52 del 02/03/2022;
- il D.D. n. 61 del 15.03.2022;
- la D.G.R. n. 201 del 28/04/2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la rimodulazione dei valori del piano di spesa, del progetto "ID 54 ISIS GIOVANNI XXIII – FolleMente affamati di tecnologia", registrata al protocollo regionale n. PG/2022/0304582,

che si allega (all. A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, secondo il seguente quadro economico. aggregato:

Tipologia	Valore (k€)
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	2,428
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,1
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	8,983
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0,784
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	81,323
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	5,636
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	20,746
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	120,000

2. di aggiornare i quadri economici per singolo beneficiario approvati all' Allegato1 del D.D. n. 183 del 09/06/2021, secondo quanto riportato all'Allegato B (all. B) del presente decreto.
3. di dare atto che la pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 è già avvenuta con il D.D. n. 183 del 09/06/2021;
4. Di inviare il presente provvedimento:

- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- per la pubblicazione sul B.U.R.C, alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale e al portale www.innovazione.regione.campania.it;
- al Soggetto Beneficiario.

Il Direttore Generale

Ing. Vito Merola

Regione Campania
Data: 10/06/2022 16:05:47, PG/2022/0304582

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE "*Giovanni XXIII*"
TRASPORTI E LOGISTICA – SATH00601E Conduzione del mezzo navale - Già Istituto Tecnico Nautico -
SERVIZI COMMERCIALI – SARC00601D IeFP Operatore amministrativo segretariale
CORSO SERALE - SATH00650V Conduzione del mezzo navale
Via Moscati, 4 84134 SALERNO Centralino Tel. 089.753591 fax. 089 6306672 – 089 752655
Cod. SAIS00600E - Cod. Fiscale 80025180656
Sito web: www.iisgiovanni23.edu.it - email: sais00600e@istruzione.it
IL TUO FUTURO… IN UN MARE DI OPPORTUNITÀ
codice ufficio UFK0IH

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOVANNI XXIII" SALERNO
Prot. 0004749 del 10/06/2022
IV-5 (Uscita)

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Direzione generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
dg.501000@pec.regione.campania.it

Oggetto **"Avviso CambiaMenti Digitali"** *(DD n.164 del 08/06/2021):* ***INTERVENTO 1 AUTORIZZAZIONE A RIMODULARE LA RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE MACRO VOCI***

Essendo trascorsi oltre due anni dalla stesura del progetto, dopo aver approfondito e dettagliato in fase esecutiva le necessità effettive delle scuole partner della rete, per meglio realizzare quanto descritto nel progetto e cogliere in pieno gli obiettivi prefissati, si richiede l'autorizzazione a rimodulare la ripartizione dei costi tra le macro voci dell'INTERVENTO 1, spostando alcuni importi dalle tipologie a), b) e g) alla tipologia l), come di seguito indicato e mantenendo inalterati il totale generale dell'intervento e i totali assegnati a ciascuna scuola partner della rete.

Si fa presente che i costi maggiori previsti in fase di progettazione (in particolare per le tipologie b) e g) sono stati o verranno comunque sostenuti autonomamente dalle scuole che, in pratica, cofinanzieranno il progetto.

Pertanto, di seguito è stato rimodulato il Piano dei Costi del'Intervento 1 con la motivazione puntuale di ogni spostamento/aggiornamento effettuato.

Tipologia	Istituto obiettivo	A - Valore (k€) come da decreto n. 164 del 08/06/21	B - Valore (k€) - rimodulato	Delta (B-A)	Nota
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	ISIS GIOVANNI XXIII	6,733	1,5	-5,233	La rimodulazione riguarda la sola scuola Capofila, richiesta in quanto, dopo aver riesaminato le attività necessarie per la realizzazione del progetto, è emerso che parte della spesa prevista è maggiormente in linea con la voce d (Altre consulenze), sulla base dei contenuti previsti dalla versione attuale del manuale di attuazione POR . Per cui si richiede lo spostamento di 5,233 k€ alla voce d.
	IPSEOAR VIRTUOSO	0,232	0,232	0	
	IC VIETRI SUL MARE	0,232	0,232	0	
	IC CALCEDONIA	0,232	0,232	0	
	IC R. NICODEMI	0,232	0,232	0	
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	ISIS GIOVANNI XXIII	0,1	0,1	0	Dato che l'emergenza COVID 19 ha oramai variato le modalità di gestione di alcune attività, a seguito di un riesame, per tutte le scuole partner meno la capofila, le riunioni previste per la conduzione del progetto saranno gestite in videoconferenza. Tale modalità comporta maggiore flessibilità e più ampia partecipazione, ma
	IPSEOAR VIRTUOSO	0,1	0	-0,1	
	IC VIETRI SUL MARE	0,1	0	-0,1	
	IC CALCEDONIA	0,1	0	-0,1	
	IC R. NICODEMI	0,1	0	-0,1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Istituto obiettivo	A - Valore (k€) come da decreto n. 164 del 08/06/21	B - Valore (k€) - rimodulato	Delta (B-A)	Nota
					rende una maggiore complessità di gestione, per cui si richiede lo spostamento di 0,5 k€ nella voce l (spese di preparazione e gestione).
c)Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.					
d) Altre consulenze	ISIS GIOVANNI XXIII	3,75	8,983	5,233	Come già evidenziato nella voce a) si richiede lo spostamento nella voce d (altre consulenze) un valore pari a 5,233 k€, per maggiore attinenza delle attività da svolgere con quanto previsto dal vigente manuale di attuazione.
e)Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature				0	
f)Locazioni				0	
g)Opere edili ed infrastrutture	ISIS GIOVANNI XXIII	0,766	0,766	0	A seguito di un riesame delle attività da svolgere e emersa una maggiore complessità per la fase di preparazione e gestione dell'operazione esclusa la capogruppo. Per cui le scuole partner hanno proposto di sostenere in proprio le spese edili accessorie alla infrastrutturazione, chiedendo si spostare l'ammontare pari a 2,064 k€ nella voce l (spese di preparazione e gestione dell'operazione).
	IPSEOAR VIRTUOSO	0,766	0,250	-0,516	
	IC VIETRI SUL MARE	0,516	0	-0,516	
	IC CALCEDONIA	0,516	0	-0,516	
	IC R. NICODEMI	0,516	0	-0,516	
h)Beni immobili				0	
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	ISIS GIOVANNI XXIII	36,852	36,852	0	NA
	IPSEOAR VIRTUOSO	12,230	12,230	0	
	IC VIETRI SUL MARE	11,017	11,017	0	
	IC CALCEDONIA	10,436	10,436	0	
	IC R. NICODEMI	10,436	10,436	0	
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	ISIS GIOVANNI XXIII	3,292	3,292	0	Come già evidenziato per la voce b) e la voce g) in cui sono riportate le motivazioni, si richiede di effettuare lo spostamento nella voce l) (spese di preparazione e gestione dell'operazione) di un ammontare pari a 2,464 k€ provenienti: 0,4 k€ da b) e 2.064 k€ da g).
	IPSEOAR VIRTUOSO	0	0,616	0,616	
	IC VIETRI SUL MARE	0	0,616	0,616	
	IC CALCEDONIA	0	0,616	0,616	
	IC R. NICODEMI	0	0,616	0,616	
m)IVA, oneri ed	ISIS GIOVANNI XXIII	10,532	10,532	0	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia	Istituto obiettivo	A - Valore (k€) come da decreto n. 164 del 08/06/21	B - Valore (k€) - rimodulato	Delta (B-A)	Nota
altre imposte e tasse	IPSEOAR VIRTUOSO	2,859	2,859	0	
	IC VIETRI SUL MARE	2,537	2,537	0	
	IC CALCEDONIA	2,409	2,409	0	
	IC R. NICODEMI	2,409	2,409	0	
n)Imprevisti (per gli interventi materiali)				0	
o)Servizi complessi				0	
	Totale	**120,000**	**120,000**		

Per ogni riga valorizzata nella tabella precedente inserire il dettaglio della relativa fornitura, compilando e replicando lo schema riportato di seguito.

Tipologia: a)Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	**Valore: 1,5 k€**
Descrizione: Personale interno ed esterno così come indicati nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3. della scuola capofila ISIS GIOVANNI XXIII	

Tipologia: a)Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	**Valore: 0,232**
Descrizione: Personale interno ed esterno così come indicati nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3. della scuola IPSEOAR VIRTUOSO	

Tipologia: a)Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	**Valore: 0,232**
Descrizione: Personale interno ed esterno così come indicati nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3. della scuola IC VIETRI SUL MARE	

Tipologia: a)Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	**Valore: 0,232**
Descrizione: Personale interno ed esterno così come indicati nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3. della scuola IC VIETRI SUL MARE	

Tipologia: a)Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	**Valore: 0,232**
Descrizione: Personale interno ed esterno così come indicati nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3. della scuola IC R. NICODEMI	

Tipologia: b)Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	**Valore: 0,100 k€**
Descrizione: costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico da parte del personale della scuola capofila ISIS GIOVANNI XXIII e/o dei consulenti	

Tipologia: d) Altre consulenze	**Valore: 8,983 k€**
Descrizione: ~~Esperti per il collaudo degli impianti e l'accompagnamento alle installazioni degli impianti~~	

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dicitura inserita in fase di progettazione preliminare non corrisponde a quanto previsto per questa voce dal manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3 ed è stata inserita per mero errore materiale a seguito di un'operazione errata di copia ed incolla dal suddetto manuale. Inoltre, non corrisponde all'intenzione per cui tale voce è stata valorizzata: costi per studi, indagini, piani, costi di ricerca e applicazioni scientifiche, come indicati nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3. per la scuola capofila ISIS GIOVANNI XXIII

Tipologia: g)Opere edili ed infrastrutture	**Valore: 0,766 k€**
Descrizione: Opere connesse agli impianti di installazione e cablaggio del sistema Wi-fi e realizzazione dei laboratori della scuola capofila ISIS GIOVANNI XXIII	

Tipologia: g)Opere edili ed infrastrutture	**Valore: 0,250 k€**
Descrizione: Opere connesse agli impianti di installazione e cablaggio del sistema Wi-fi e realizzazione dei laboratori della scuola IPSEOAR VIRTUOSO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia: i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**Valore: 36,852 k€**

Descrizione:
Per la scuola capofila: ISIS GIOVANNI XXIII

	Quantità
Sistema per ospitalità gratuita Wi-Fi (2 AP + RB + Server con ProxyRadius + attivazione federazione wifi-italia.it	1

Coding e Robotica

Arduino Creative Technologies in the Classroom 101 - Il kit comprende più di 700 componenti elettronici e parti per una classe fino a 30 studenti: 6 schede Arduino 101, 6 Education shields, Parti in legno MDF tagliate al laser per completare 26 esperimenti, Batterie, Cavi USB, Sensori ed attuatori per la classe, Sensori di luce, Piezo, Potenziometri, LED, accesso piattaforma e-learning.	1
Minecraft Education Edition licenza 1 anno per 1 utente (min.10) + Office 365 Education	10

Making, sensoristica e stampa 3D

Stampante 3D CampuSprint3D. Dotata di connessione wireless di seconda generazione, piano di stampa estraibile e touch screen a colori.	1
Kit 3 Bobine 1Kg filamento PLA 1,75 mm Bianco-Giallo-Blu per stampante 3D	1
3D Scanner	1

Storytelling, multimedialità

Laboratorio WEB Radio COMPLETO MASTER con Tavolo regia, tavolo speaker, sedie regia e sgabelli speakers, preamplificatori microfonici, microfoni e sospensioni anti vibrazione, mixer cuffie, Processore di segnale, PC per la regia e PC per la PRE e POST produzione, UPS, coppia Nearfield attivi, software regia automatica, cavi	1

Realta virtuale, aumentata e didattica immersiva

Osservatorio astronomico VIRTUALE composto da cupola diam. 440 cm (circa 20 posti) strato interno in similstoffa color grigio chiaro e uno strato di ricopertura in materiale plastico speciale trattato con vaporizzazione di alluminio, completa di compressore per il gonfiaggio - PROIETTORE PLANETARIO DIGITALE FULL-DOME 1080, proiezione e riproduzione di effetti ed animazioni a grande campo (170°), software "planetario" VPLANISTAR completo di animazioni, simulazioni, filmati, ecc.	1
ADD ON al simulatore di navigazione per nuove e più reali funzionalità di strumentazione e visualizzazione delle rotte e dello scenario di navigazione.	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia: i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**Valore**: **12,940 k€**

Descrizione:
Per la scuola IPSEOAR VIRTUOSO

	Quantità
Sistema per ospitalità gratuita Wi-Fi (2 AP + RB + Server con ProxyRadius + attivazione federazione wifi-italia.it	1

Storytelling, multimedialità

DIGITAL SIGNAGE 55" 4k con NovoDS 4k staffa e software autore	6
Laboratorio WEB RADIO PRE-POST produzione con Notebook 13", Microfono USB, cuffie e aplificatore cuffie, cavi per trasmissioni in diretta e differita verso MASTER	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia: i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**Valore**: **11,017 k€**

Descrizione:
Per la scuola IC VIETRI SUL MARE

Coding e Robotica

	Quantità
Minecraft Education Edition licenza 1 anno per 1 utente (min.10) + Office 365 Education	10
LEGO Education WeDo 2.0 - Charge Pack per 24 studenti - 12x LEGO Education WeDo 2.0 - Set Base per 2 studenti + 12x LEGO Education batteria ricaricabile WeDo 2.0	1
Makeblock - HaloCode computer a scheda singola progettato per il mondo dell'istruzione.	8

Making, sensoristica e stampa 3D

Stampante 3D CampuSprint3D. Dotata di connessione wireless di seconda generazione, piano di stampa estraibile e touch screen a colori.	1
Kit 3 Bobine 1Kg filamento PLA 1,75 mm Bianco-Giallo-Blu per stampante 3D	1

Storytelling, multimedialità

Laboratorio WEB RADIO PRE-POST produzione con Notebook 13", Microfono USB, cuffie e aplificatore cuffie, cavi per trasmissioni in diretta e differita verso MASTER	1

Realta virtuale, aumentata e didattica immersiva

Visore VR Lenovo Mirage Solo con Daydream - Pro Edition - cuffie per realtà virtuale - 5.5" - portatile - 2560 x 1440 QHD - 802.11ac . 250 app Daydream: viaggi, esplorazioni e approfondimenti dalla storia alla geografia, dall'astronomia alle scienze.	8
Fotocamera Mirage con Daydream per la realtà virtuale	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia: i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**Valore: 10,436 k€**

Descrizione:
Per la scuola IC CALCEDONIA

Coding e Robotica

	Quantità
Minecraft Education Edition licenza 1 anno per 1 utente (min.10) + Office 365 Education	10
LEGO Education WeDo 2.0 - Charge Pack per 24 studenti - 12x LEGO Education WeDo 2.0 - Set Base per 2 studenti + 12x LEGO Education batteria ricaricabile WeDo 2.0	1
Makeblock - HaloCode computer a scheda singola progettato per il mondo dell'istruzione.	8

Storytelling, multimedialità

Laboratorio WEB RADIO PRE-POST produzione con Notebook 13", Microfono USB, cuffie e aplificatore cuffie, cavi per trasmissioni in diretta e differita verso MASTER	1

Realta virtuale, aumentata e didattica immersiva

Visore VR Lenovo Mirage Solo con Daydream - Pro Edition - cuffie per realtà virtuale - 5.5" - portatile - 2560 x 1440 QHD - 802.11ac . 250 app Daydream: viaggi, esplorazioni e approfondimenti dalla storia alla geografia, dall'astronomia alle scienze.	9
Fotocamera Mirage con Daydream per la realtà virtuale	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia: i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**Valore: 10,436 k€**

Descrizione:

Per la scuola IC R. NICODEMI

Coding e Robotica

	Quantità
Minecraft Education Edition licenza 1 anno per 1 utente (min.10) + Office 365 Education	10
LEGO Education WeDo 2.0 - Charge Pack per 24 studenti - 12x LEGO Education WeDo 2.0 - Set Base per 2 studenti + 12x LEGO Education batteria ricaricabile WeDo 2.0	1
Makeblock - HaloCode computer a scheda singola progettato per il mondo dell'istruzione.	8

Storytelling, multimedialità

Laboratorio WEB RADIO PRE-POST produzione con Notebook 13", Microfono USB, cuffie e aplificatore cuffie, cavi per trasmissioni in diretta e differita verso MASTER	1

Realta virtuale, aumentata e didattica immersiva

Visore VR Lenovo Mirage Solo con Daydream - Pro Edition - cuffie per realtà virtuale - 5.5" - portatile - 2560 x 1440 QHD - 802.11ac . 250 app Daydream: viaggi, esplorazioni e approfondimenti dalla storia alla geografia, dall'astronomia alle scienze.	9
Fotocamera Mirage con Daydream per la realtà virtuale	8

Tipologia: l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	**Valore: 3,292 k€**

Descrizione: Spese risorse umane e materiali per l'organizzazione e la gestione dei lavori di implementazione tecnologica dei laboratori, delle reti wi-fi, preparazione bandi di gara, ecc per scuola ISIS GIOVANNI XXIII

Tipologia: l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	**Valore: 0,616 k€**

Descrizione: Spese risorse umane e materiali per l'organizzazione e la gestione dei lavori di implementazione tecnologica dei laboratori, delle reti wi-fi, preparazione bandi di gara, ecc per scuola IPSEOAR VIRTUOSO

Tipologia: l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	**Valore: 0,616 k€**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione: Spese risorse umane e materiali per l'organizzazione e la gestione dei lavori di implementazione tecnologica dei laboratori, delle reti wi-fi, preparazione bandi di gara, ecc per scuola IC VIETRI SUL MARE

Tipologia: l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	**Valore: 0,616 k€**
Descrizione: Spese risorse umane e materiali per l'organizzazione e la gestione dei lavori di implementazione tecnologica dei laboratori, delle reti wi-fi, preparazione bandi di gara, ecc per scuola IC CALCEDONIA gara, ecc	

Tipologia: l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	**Valore: 0,616 k€**
Descrizione: Spese risorse umane e materiali per l'organizzazione e la gestione dei lavori di implementazione tecnologica dei laboratori, delle reti wi-fi, preparazione bandi di gara, ecc per scuola IC R. NICODEMI	

Tipologia: m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	**Valore**: **10,532 k€**
Descrizione: IVA non recuperabile dalla scuola ISIS GIOVANNI XXIII, così come indicato nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3.	

Tipologia: m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	**Valore**: **2,859 k€**
Descrizione: IVA non recuperabile dalla scuola IPSEOAR VIRTUOSO, così come indicato nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3.	

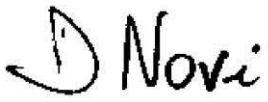
Tipologia: m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	**Valore**: **2,537 k€**
Descrizione: IVA non recuperabile dalla scuola IC VIETRI SUL MARE, così come indicato nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3.	

Tipologia: m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	**Valore**: **2,409 k€**
Descrizione: IVA non recuperabile dalla scuola IC CALCEDONIA, così come indicato nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3.	

Tipologia: m)IVA, oneri ed altre imposte e tasse	**Valore**: **2,409 k€**
Descrizione: IVA non recuperabile dalla scuola IC R. NICODEMI, così come indicato nel manuale di attuazione POR FESR 2014/2020 V.4 al par. 7.3.	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Daniela Novi



fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020

DGR n. 254/2019 – 85/2021 "CAMBIAMENTI DIGITALI"

Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa

(DGR n. 254 del 11 giugno 2019- DGR n. 85 del 02 marzo 2021)

All.B –Rimodulazione - Elenco partner e quadri economici del progetto
"ID 54 ISIS GIOVANNI XXIII"

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

Il costituendo Partenariato di Istituzioni Scolastiche Statali, come da Dichiarazione di intenti trasmessa dall'Istituto ISIS GIOVANNI XXIII e acquisita agli Atti della Regione prot. N. 29670 del 15/01/2020, per la realizzazione del Progetto "ID 54 ISIS GIOVANNI XXIII – FolleMente affamati di tecnologia", vedrà la partecipazione dei seguenti partner rispondenti ai requisiti di cui al punto 5 dell'Avviso Pubblico:

Denominazione	Ruolo	C.F.	Sede legale
ISIS GIOVANNI XXIII	Capofila Beneficiario	80025180656	Via E. Moscati, 4 - 84134 Salerno

Denominazione	Ruolo	Sede legale
IPSEOA R.VIRTUOSO	Partner Beneficiario	Via Lungomare Trieste, 25 - 84122 Salerno
IC VIETRI SUL MARE	Partner – Beneficiario	Via Costiera Amalfitana, 1 – 84019 Vietri sul Mare (SA)
IC CALCEDONIA	Partner – Beneficiario	Via Guglielmini, 23 - 84134 Salerno
ICR NICODEMI	Partner – Beneficiario	Via Roma – 84084 Fisciano (SA)
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	
	Partner – Beneficiario	

fonte: http://burc.regione.campania.it

I quadri economici del Progetto "ID 54 ISIS GIOVANNI XXIII – FolleMente affamati di tecnologia", suddivisi per soggetto, sono di seguito riportati:

- Piano costi Intervento 1

Capofila **Istituto ISIS GIOVANNI XXIII**	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	1,5
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0,1
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	8,983
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0,766
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	36,852
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	3,292
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	10,532
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**62,024**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto IPSEOA R.VIRTUOSO	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0,232
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0,25
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	12,230
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,616
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,859
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**16,186**

Partner Istituto IC VIETRI SUL MARE	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0,232
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto IC VIETRI SUL MARE	
Tipologia	**Valore (k€)**
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	11,017
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,616
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,537
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**14,401**

Partner Istituto IC CALCEDONIA	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0,232
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	10,436
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,616
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,409
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**13,692**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner Istituto ICR NICODEMI	
Tipologia	**Valore (k€)**
a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.	0,232
b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	0
c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	0
d) Altre consulenze	0
e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	0
f) Locazioni	0
g) Opere edili ed infrastrutture	0
h) Beni immobili	0
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	10,436
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	0,616
m) IVA, oneri ed altre imposte e tasse	2,409
n) Imprevisti (per gli interventi materiali)	0
o) Servizi complessi	0
Totale	**13,692**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proponente inserzione: SNAM RETE GAS SPA – Sede legale: San Donato Milanese (MI), c.a.p. 20097, Piazza Santa Barbara, 7, Codice Fiscale n. 10238291008, uffici "PROJECT COORDINATION CENTRO SUD" in Nola (NA), c.a.p. 80035, c/o CIS – Torre uffici 2, Interni 201-202.

Oggetto: MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA, DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA (CODICE FISCALE: 80230390587).

APPROVAZIONE DEL PROGETTO E RILASCIO DECRETO MINISTERIALE DEL 13 GIUGNO 2022 - "VARIANTI ABBASSAMENTO METANODOTTO BENEVENTO – CISTERNA DN 500 (20") DP 64 BAR" NEI COMUNI DI BENEVENTO E TORRECUSO (BN).
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ex D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 52 - quinquies, comma 2.
Posizione n: SRG-65

****

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA, DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
VISTO il D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164, recante "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";
VISTO il D.M. 22 dicembre 2000 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, concernente l'individuazione e l'aggiornamento della Rete nazionale dei gasdotti ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164, da ultimo aggiornato con D.M. 6 gennaio 2018;
VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239 – Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
VISTI gli artt. 52-bis, 52-ter, 52-quater e 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, in seguito denominato "Testo Unico" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme in materia ambientale;
VISTO l'art. 38 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134;
VISTO il D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico riportante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";
VISTA la legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 recante: «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";
VISTA l'istanza prot. n. INGCOS/CESUD/1130/GIA del 17 novembre 2020, con la quale la società Snam Rete Gas S.p.A. (nel seguito, SRG) ha chiesto alla Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero dello sviluppo economico (ora Direzione generale infrastrutture e sicurezza del Ministero della transizione ecologica) di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, alla costruzione e all'esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dell'opera "Abbassamento Metanodotto Benevento – Cisterna DN 500 (20") DP 64 bar" nei Comuni di Benevento e Torrecuso (BN)";
DATO ATTO che le nuove opere interessano, in Regione Campania, i comuni di Benevento e Torrecuso (BN);
DATO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di tre varianti (A, B, C) al metanodotto esistente "Benevento-Cisterna" DN 500 (20") – MOP 64 bar nei comuni di Benevento e Torrecuso (BN):
• variante A: posa di un tratto di tubazione di lunghezza complessiva pari a circa 1600 m in comune di Benevento, per la sostituzione di un tratto di tubazione esistente da dismettere di lunghezza pari a 1543 m;

• variante B: posa di un tratto di tubazione di lunghezza complessiva pari a circa 222 m in comune di Benevento, per la sostituzione di un tratto di tubazione esistente da dismettere di lunghezza pari a 217 m;
• variante C: posa di un tratto di tubazione di lunghezza complessiva pari a circa 275 m in comune di Torrecuso, per la sostituzione di un tratto di tubazione esistente da dismettere di lunghezza pari a 262 m.
CONSIDERATO che l'opera si rende necessaria per posizionare le tubazioni in un ambito geomorfologico più stabile rispetto alle attuali ubicazioni, al fine di mantenere gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti;
CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), a procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e che con determinazione prot. n. 266 del 3 settembre 2020, il MATTM ha determinato l'esclusione dalla procedura di V.I.A., con condizioni.
CONSIDERATO che questa Amministrazione, con nota prot. n. 4750 del 16 febbraio 2021, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 52-quinquies del D.P.R. 327/2001, ha dato avvio al procedimento autorizzatorio ed indetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241, così come modificato dal D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
CONSIDERATO, in particolare, che in applicazione dell'articolo 14-bis, la conferenza decisoria è stata indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, e che con la suddetta nota è stato comunicato alle Amministrazioni e agli enti chiamati ad esprimere il loro parere che copia della documentazione relativa al progetto, comprensiva di relazione tecnica ed elaborati grafici, era disponibile su un link attivato all'uopo da questo Ministero;
CONSIDERATO che quest'Amministrazione, con nota prot. n. 4762 del 16 febbraio 2021, ha trasmesso, per il tramite della società SRG, il testo dell'avviso al pubblico dell'avvio del procedimento, ai fini della sua pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, avvenuta per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 24 febbraio 2021; e che, inoltre, detto avviso è stato pubblicato in data 8 marzo 2021 sul sito informatico della Regione Campania, nonché in data 24 febbraio 2021 sui quotidiani a diffusione nazionale "Avvenire" e locale "Il Mattino";
CONSIDERATO che, a seguito dell'avvio del procedimento, sono pervenute a questa Amministrazione i relativi pareri da parte degli Enti coinvolti per quanto di competenza, di cui è stato dato conto nella comunicazione di questa Amministrazione alla Regione Campania prot. n. 33953 del 12 novembre 2021, più sotto citata;
DATO ATTO che il progetto è stato inoltre sottoposto a valutazione sotto il profilo paesaggistico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ai fini del rilascio del parere da parte del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, nell'ambito della sopra citata Conferenza di Servizi con nota prot. n. 5223 del 1 aprile 2021;
CONSIDERATO che con nota prot. n. 33953 del 12 novembre 2021 questa Amministrazione, nel trasmettere alla Regione Campania le determinazioni rese nel corso della Conferenza dalle Amministrazioni e dagli enti chiamati ad esprimere il loro parere, ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza stessa, invitando l'Amministrazione regionale ad esprimere il proprio Atto di Intesa, ai sensi dell'articolo 52-quinquies, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 123 del 15 marzo 2022, con la quale la Regione Campania ha espresso il suddetto Atto di Intesa;
DECRETA
Articolo 1
È approvato il progetto definitivo dell'opera denominata "Abbassamento Metanodotto Benevento – Cisterna DN 500 (20") DP 64 bar" nei Comuni di Benevento e Torrecuso (BN)", della Società Snam Rete Gas S.p.A., depositato presso la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza del Ministero della transizione ecologica.
Articolo 2
È autorizzata la costruzione e l'esercizio dell'opera di cui all'articolo 1, come da progetto definitivo approvato di cui al comma 1, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti.
Articolo 3
È dichiarata la pubblica utilità dell'opera suddetta, per la durata di anni cinque dalla data del presente decreto, riconoscendone altresì l'urgenza e indifferibilità. Entro lo stesso termine, dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi.
Articolo 4

È riconosciuta la conformità agli strumenti urbanistici vigenti del metanodotto di cui all'articolo 1, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, della durata di anni cinque dalla data del presente decreto, sulle aree individuate nel progetto definitivo di cui all'art. 1.

Articolo 5

1. Il presente decreto esplica gli effetti di cui all'articolo 52-quinquies, comma 2, del Testo Unico e costituisce quindi, ai sensi della normativa citata in premessa, autorizzazione unica che sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi nonché paesaggistici, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta, comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire ed esercire tutte le opere e tutte le attività previste nel progetto approvato incluse tutte le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse.
2. La presente autorizzazione costituisce, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati.

Articolo 6

1. È fatto obbligo alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di adempiere alle prescrizioni di cui ai pareri delle Amministrazioni e/o Enti interessati, espressi nel corso del procedimento di autorizzazione unica, di cui una sintesi è riportata in Allegato. Restano comunque ferme tutte le prescrizioni, anche qualora non ricomprese nel suddetto Allegato, derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e dettate dalle Amministrazioni competenti, cui attiene la rispettiva verifica di ottemperanza e i conseguenti controlli.
2. Gli esiti finali delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni di cui al comma 1 sono comunicati tempestivamente dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. al Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza.

Articolo 7

I lavori in progetto dovranno iniziare e concludersi rispettivamente entro i termini di anni uno e cinque dalla data del presente provvedimento.

Articolo 8

La Società Snam Rete Gas S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente decreto, secondo quanto previsto dall'art. 52-ter, comma 1, del D.P.R. n.327/2001; dell'avvenuta pubblicazione deve essere data comunicazione al Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza.

Articolo 9

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il Dirigente (*dott.ssa Marilena Barbaro*)
Firmato digitalmente in data: 2022.06.13, 14:03:44 +02'00'

Comune di Napoli - C.F. 80014890638
Area Trasformazione del Territorio - Servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO

Espropriazioni – Pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e ss.mm.ii.
Intervento "Teatro antico di Neapolis - lotto IIIa" compreso nel Grande Progetto Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO - POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo operativo: Asse VI – Priorità di investimento 6c – Obiettivo specifico 6.7 – Azioni 6.7.1 e 6.8.3.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. si rende noto che:

con atto n. 41 del 04/07/2022 è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 109.400,00, a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio in favore di Attanasio Giuseppe Foglio 2- particella 161 - sub 16.

con atto n. 42 del 04/07/2022 è stata disposta la liquidazione dell'importo complessivo pari ad € 102.760,00 a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio in favore dei signori Basile Concetta e Attanasio Giuseppe, ripartito come da prospetto seguente:

Cognome e Nome	Foglio	Particella	Sub	Indennità €
Basile Concetta	2	161	4	€ 61.656,00
Attanasio Giuseppe	2	161	4	€ 41.104,00

I provvedimenti concernenti le disposizioni di pagamento delle indennità accettate, diventeranno esecutivi decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto sul BURC ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni per l'ammontare delle indennità

Sottoscritta digitalmente da
La Dirigente
Arch. Paola Cerotto

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente provvedimento ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 82/2005.

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Piano intermodale ex legge 887/84

Bretella di Monte S.Angelo. Secondo Lotto. Realizzazione della Stazione di Parco San Paolo

Proroga dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità

Premesso che:

a. il Presidente della Giunta Regionale della Campania, nella qualità di Commissario Straordinario del Governo ai sensi dell'articolo 11 comma 18 della legge 887/84 per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto intermodale nel territorio interessato dal fenomeno bradisismico ha affidato con convenzione del 19/12/1986 e succ.ve mod.ni all'ATI fra la ASTALDI S.P.A. e la GIUSTINO COSTRUZIONI S.p.A. la concessione di progettazione e realizzazione delle opere di adeguamento della Ferrovia Cumana, includendovi fra l'altro la realizzazione della Bretella Montesantangelo - Tratta Soccavo - Mostra e relative stazioni intermedie e nodi di interscambio, e con Convenzione n.7 di repertorio del 25/5/2006 ha individuato l'ATI quale Contraente Generale per la realizzazione delle opere;
b. il Concessionario, a norma dell'art. 6 della convenzione 7/2006, ha costituito ai fini di cui sopra la società di progetto INFRAFLEGREA PROGETTO S.P.A.;
c. con ordinanza n.1526 del 27/12/2006 è stato approvato il progetto definitivo del primo intervento funzionale relativo alla realizzazione della Bretella di Monte Sant'Angelo,
d. in data 28/12/2006 la società di progetto INFRAFLEGREA PROGETTO S.P.A. ha sottoscritto la convenzione n.15 di repertorio, quale atto applicativo della citata convenzione n.7 del 25/5/2006;
e. in data 28/1/2010 e 11/2/2010 è stato rilasciato il parere favorevole della conferenza dei servizi indetta ai sensi del DPR 616/77 Art.81 per l'approvazione del progetto definitivo;
f. in data 6/10/2010 il consiglio Comunale di Napoli con Delibera 30 ha ratificato il parere rilasciato dalla Conferenza dei Servizi di cui sopra;
g. con Decreto Commissariale n.815 del 8/8/2014 è stato approvato il progetto definitivo della Stazione Parco San Paolo;
h. con Decreto del Presidente della Regione Campania Commissario Straordinario del Governo, numero 1010 del 04/08/2017, unitamente alla pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera sono stati approvati i piani particellari grafici e descrittivi dell'opera ed individuati gli immobili necessari alla sua realizzazione nonchè disposta l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili stessi;
i. con Decreto del Presidente della Regione Campania di Commissario Straordinario del Governo n.1135 del 06/8/2018 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera pubblica relativa alla Stazione San Paolo in uno al piano particellare grafico e descrittivo delle aree da espropriare comprensivo delle relative indennità;
j. con L.R. Campania n.16/2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato attribuito all'Ufficio Speciale denominato "Grandi Opere" il compito di curare l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 11 comma 18 della Legge 887/84, fra i quali rientra l'adeguamento al sistema intermodale di cui la Stazione San Paolo-Bretella di Monte Sant'Angelo è parte, da trasferire per l'attuazione ai soggetti gestori delle infrastrutture;
k. con deliberazione n.537 del 05/11/2019 della G.R. Campania, in esecuzione della Legge Regionale 16/2019 la scrivente Società è subentrata quale soggetto attuatore in una serie di interventi, fra i quali quello innanzi descritto;
l. con atto di subentro prot. EAV-0015461-2020 del 26/06/2020 la scrivente Società è subentrata al Presidente della Regione Campania Commissario Straordinario di Governo;
m. con nota acquisita al prot. prot. EAV-0017356-2022 del 10/06/2022 il Contraente Generale ha richiesto l'emanazione dell'atto di proroga della pubblica utilità ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. n.327/2001.

Visti:

- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- l'art. 13 comma 5 del succitato D.P.R. n. 327/2001;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 753/80;
- il Disciplinare di Concessione di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017.

Considerato, che:

1) l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato rallentamenti nell'esecuzione dei lavori l'andamento dei lavori;
2) per impreviste ragioni e per intervenute nuove disposizioni è stata necessaria l'adozione di una variante migliorativa con delibera n.769 del 25 giugno 2021;
3) ai sensi del comma 5, art. 13, del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri", "*L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni*";
4) risulta necessario, al fine di completare l'intervento, prorogare i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di anni due, entro la scadenza del termine di validità della stessa, per consentire all'Autorità espropriante di procedere all'emanazione dei decreti di esproprio e/o di asservimento.

Tutto ciò premesso, considerato e visto, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DECRETA

Art. 1 – Per le motivazioni innanzi riportate, ai sensi del comma 5 dell'art 13 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i, sono prorogati di due anni i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento "*Piano intermodale ex legge 887/84, Bretella di Monte S.Angelo. Secondo Lotto. Realizzazione della Stazione di Parco San Paolo*", già dichiarata con Decreto del Presidente della Regione Campania Commissario Straordinario del Governo, numero 1010 del 04/08/2017, pubblicato sul BUR Campania.

Art. 2 – Pertanto, il termine finale di conclusione del procedimento espropriativo ed il termine di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera viene prorogato al 04 agosto 2024 per le aree di cui agli allegati piano particellare grafico e descrittivo, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Direzione Affari Legali e Generali
Il Dirigente
Avv. Carlo Vollono

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 04/07/2022 15:29:27

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Umberto De Gregorio

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 06/07/2022 11:16:59

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.C.T.		Ditta catastale coincidente con titoli di proprietà	Identificativi catastali URBANO						Destinazione	Supuperficie complessiva di Esproprio	Supuperficie destinata a posto auto	Supuperficie area di pertinenza	Indennirtà di esproprio per posto auto a mq.	Indennirtà di esproprio per posto area di pertinenza a mq.	Indennirtà di esproprio complessiva per posto auto	Indennirtà di esproprio complessiva per area di pertinenza	Particellare definitivo				
Fg.	Part.		Sez	Foglio	Part	Sub	Cat.	Sup. Cat.									Indennità di esproprio complessiva	Superficie in Occupazione Temporanea	Indennità di occupazione temporanea per 5 anni	Superficie da Restituire	Somme da impegnare
184	801	Tele Luna (ex GEPIM)	CHI	5	801	1	C/6	38	posti auto	38	25	13	1.500,00	750,00	37.500,00	9.750,00	47.250,00	0			47.250,00
184	802	Tele Luna (ex GEPIM)	CHI	5	802	1	C/6	38	posti auto	38	25	13	1.500,00	750,00	37.500,00	9.750,00	47.250,00	0			47.250,00
184	800	Tele Luna (ex GEPIM)	CHI	5	800	1	C/6	38	posti auto	38	25	13	1.500,00	750,00	37.500,00	9.750,00	47.250,00	0			47.250,00
184	799	Tele Luna (ex GEPIM)	CHI	5	799	1	C/6	38	posti auto	38	25	13	1.500,00	750,00	37.500,00	9.750,00	47.250,00	0			47.250,00
184	798	PAMA Srl	CHI	5	798	1	C/6	38	posti auto	38	25	13	1.500,00	750,00	37.500,00	9.750,00	47.250,00	0			47.250,00
184	797	RACLETE S.R.L. c.f. 08575371219 ex CEM Srl	CHI	5	797	1	C/6	38	posti auto	38	25	13	1.500,00	750,00	37.500,00	9.750,00	47.250,00	0			47.250,00
184	796	Impresa Generale Immobiliare San Paolo Srl	CHI	5	796	1	C/6	67	posti auto	67	50	17	1.500,00	750,00	75.000,00	12.750,00	87.750,00	0			87.750,00
184	795	Immobiliare San Paolo Srl	CHI	5	795	1	C/6	20	posti auto	20	12,5	7,5	1.500,00	750,00	18.750,00	5.625,00	24.375,00	0			24.375,00
184	794	Tagliaferri	CHI	5	794	1	C/6	20	posti auto	20	12,5	7,5	1.500,00	750,00	18.750,00	5.625,00	24.375,00	0			24.375,00
184	793	Polito	CHI	5	793	1	C/6	19	posti auto	19	12,5	6,5	1.500,00	750,00	18.750,00	4.875,00	23.625,00	0			23.625,00
184	792	Immobiliare San Paolo Srl	CHI	5	792	1	C/6	18	posti auto	18	12,5	5,5	1.500,00	750,00	18.750,00	4.125,00	22.875,00	0			22.875,00
184	811	Sistema Network	CHI	5	811	1	C/6	19	posti auto	19	12,5	6,5	1.500,00	750,00	18.750,00	4.875,00	23.625,00	0			23.625,00
184	810	Barbato	CHI	5	810	1	C/6	19	posti auto	19	12,5	6,5	1.500,00	750,00	18.750,00	4.875,00	23.625,00	0			23.625,00
184	196	Condominio is. 25							marciapiede									655	1.363,71	655	1.363,71
184	809	Albo Immobiliare SRL (Aleschi)	CHI	5	809	1	C/6	72	posti auto	72	62,5	9,5	1.500,00	750,00	93.750,00	7.125,00	100.875,00				100.875,00
		Albo Immobiliare SRL (Aleschi)	CHI	5	164	340	D/5		Immobile con annessa corte esclusiva									218,00	43.600,00	218,00	43.600,00
184	790	IMMOBILIARE SAN PAOLO SRL con sede in NAPOLI (NA) - Partita IVA 00287210637	CHI	5	790	1	Frutteto	2.717,00	strade,aiuole, marciapiedi	2.717,00							13.585,00				13.585,00
184	788	IMMOBILIARE SAN PAOLO SRL con sede in NAPOLI (NA) - Partita IVA 00287210637					Frutteto	42.388,00	strade,aiuole, marciapiedi	1556							7.780,00	1.586,10	3.302,26	1.586,10	11.082,26
184	804	Unicredit Leasing SPA (Severino)	CHI	5	804	1	C/6	229	posti auto	203							304.500,00				304.500,00
184	805	PA.MA. SRL	CHI	5	805	1	C/6	30	posti auto	30							45.000,00				45.000,00
184	806	PA.MA. SRL	CHI	5	806	1	C/6	143	posti auto	143							214.500,00				214.500,00
184	807	PA.MA. SRL	CHI	5	807	1	C/6	115	posti auto	115							172.500,00				172.500,00
184	808	IMMOBILIARE SAN PAOLO SRL							aiuola	18							90,00				90,00
184	803	IMMOBILIARE SAN PAOLO SRL							aiuola	19							95,00				95,00
184	282	Condominio is. 21-22-23							marciapiede									290,9	605,6538	290,9	605,65
										5.283,00							**1.372.675,00**	**2.750,00**	**47.507,91**		**1.421.546,65**
184	783	Tangenziale di Napoli S.p.A.							strade									750,00	15.787,00		15.787,00
																					1.437.333,65

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 63 del 18 Luglio 2022
PARTE II
Atti dello Stato e di altri Enti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACERRA (Na) 2022

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 178 DEL 30/06/2022

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. 1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello.

Il Direzione Operativa Infrastrutture Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Napolidi Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza **Prot. n. 178 DEL 30/06/2022** ha autorizzato il deposito dell'indennità espropriativa provvisoria di **€ 38.888,25 (euro trentottomilaottocentottantotto/25)**, comprensiva dei soprassuoli, di tutti i danni diretti ed indiretti alla proprietà nonché dell'indennità di occupazione d'urgenza maturata dal 21/09/2016 al 31/12/2022 per immobili censiti in **Catasto Terreni del Comune di Acerra (NA) al Foglio 29 con mappali nn. 1255 (ex 72) - 1203 (ex 154) - 1252 (ex 322)**, in Ditta ai sig.ri: **MONTESARCHIO GIUSEPPE VALERIO** (CF MNTGPP96P19E791V) Nato a MADDALONI (CE) il 19/09/1996, Proprietà 1/3, **MONTESARCHIO PASQUALE** (CF MNTPQL87P12F839E) Nato a NAPOLI (NA) il 12/09/1987, Proprietà 1/3, **MONTESARCHIO VINCENZO** (CF MNTVCN90L14F839L) Nato a NAPOLI (NA) il 14/07/1990, Proprietà 1/3.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACERRA (Na) 2022

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di ALTAVILLA SILENTINA (SA) – P.IVA: 00510570658

Avviso Adozione del Piano Urbanistico Comunale - Rapporto Ambientale - sintesi non tecnica - valutazione Ambientale Strategica.

Si avvisa che con delibera di G.C. n. 98 del 29 giugno 2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, "PUC" comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e valutazione di incidenza.

Esso è stato redatto in base al combinato disposto della L.R. Campania n. 16/2004 e succ. modd. ed intt. e del relativo Regolamento di Attuazione della regione Campania n. 5/2011. Il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica. E' stato depositato presso l'Ufficio segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, e vi rimarrà per 60 (sessanta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC. E' consultabile presso la sala Giunta dal lunedì alla domenica dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Il P.U.C. adottato, comprensivo dì tutti gli allegati ex lege, è altresì consultabile sul sito web istituzionale, utilizzando il link https://comune.altavillasilentina.sa.it/hh/index.php dove è stata creata una sezione dedicata al "PUC" al seguente link: https://comune.altavillasilentina.sa.it/c065005/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/114 .

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito, in duplice copia. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate a mano, all'ufficio protocollo del Comune di Altavilla Silentina, piazza Umberto I, 84045 – Altavilla Silentina, in tal caso farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo, oppure mediante raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Altavilla Silentina, stesso indirizzo, in tal caso farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo e non quello postale di invio. Infine le osservazioni potranno essere trasmesse tramite PEC all'indirizzo: protocollo.altavillasilentina@asmepec.it . Nella fattispecie farà fede la data di consegna al gestore della PEC. Si dà atto ed informa, ancora, che il presente avviso costituisce, altresì, avvio della fase delle "osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e Regolamento 5/2011 e delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS dì cui all'art, 14 del D.Lgs 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni di procedure ed assicurare il rispetto dei termini dei sessanta giorni stabiliti per norma.

Il Responsabile del Settore 2
f.to ing. Carlo DI LUCIA

Nome ente richiedente: **Comune di Cancello ed Arnone (CE);**
Codice fiscale ente Richiedente: **02529440618;**
Tipologia dell'atto: **DELIBERA di G.C. di Approvazione PIP**;
Data della delibera: **30.06.2022**;
Numero della delibera: **85;**
Oggetto: **AVVISO DI APPROVAZIONE DEL P.U.A. – PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) – LOCALITÀ "BOSCO DI CANCELLO" – ZONA D3 DEL VIGENTE PUC - L.R. N. 16/2004 E R.R. N. 5/2011 – Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 30.06.2022.**
Con Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 30.06.2022 è stato APPROVATO il P.U.A. – PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOCALITÀ "BOSCO DI CANCELLO" **ZONA D3 DEL VIGENTE PUC -** del Comune di Cancello ed Arnone, redatto ai sensi della L.n. 865/1971, L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

La delibera di approvazione con gli elaborati relativi al PIP, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune sito in CANCELLO ED ARNONE (CE), via Municipio n. 1, CAP 81030 e pubblicati sul sito web del Comune, al seguente link **www.comune.cancelloedarnone.ce.it**. per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.
Cancello ed Arnone (CE) 04 Luglio 2022.

IL R.U.P.:
(dott. Salvatore Sciaudone)

COMUNE DI FELITTO (SA)

Comune di Felitto – Ufficio tecnico comunale – C.F. 82002890653 – OGGETTO: Avviso - Deliberazione n. 10 del 24-06-2022 – Approvazione definitiva variante urbanistica puntuale per lavori di Ampliamento cimitero Comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 24-06-2022 è stata definitivamente approvata la variante semplificata, ex art. 19 - comma 3 e 4 - del DPR 327/2001, al P.R.G. vigente del Comune di Felitto per la realizzazione dei lavori di "Ampliamento Cimitero Comunale".

Il progetto, l'elenco dei beni sul quale è apposto il vincolo preordinato all'esproprio e la documentazione, è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Felitto (SA) .
La variante diverrà efficace il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile dell'Area
Ing. Daniele Gnazzo

COMUNE DI PONTE (BN) - C.F.80000630626

Il Responsabile del Settore Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 9 del 23/05/2022, con la quale è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) di cui alla L.R. n. 16/2004 e s.m.i., conformato allo schema di Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.) di cui alla D.G.R. n. 287/2017
Visto l'art. 28 della Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
Visto l'art. 11 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011;

Rende Noto

che con delibera di Consiglio Comunale n° 9 del 23/05/2022 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) di cui alla L.R. n. 16/2004 e s.m.i., conformato allo schema di Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.) di cui alla D.G.R. n. 287/2017
Ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento regionale n. 5/2001, copia integrale del R.U.E.C. è depositato per quindici giorni presso la sede del Comune di Ponte, Ufficio Tecnico, dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Settore Assetto del Territorio
ed Edilizia Abitativa
Ing. Giovanna Colangelo

Prot. n. 8497

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo da € 16,00
assolto su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 30.06.2022

da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: Richiesta voltura Concessione Demaniale Marittima n. 1/2012 rilasciata per mantenere parte di fabbricato e terrazzo, nonché ampliamento di mq. 15, il tutto da utilizzare per la posa di tavolini e sedie a servizio per attività di albergo.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 7965 del 20.06.2022 relativa alla richiesta di voltura Concessione Demaniale Marittima n. 1/2012, rilasciata per mantenere parte di fabbricato e terrazzo di mq. 110,17, nonché ampliamento di mq. 15 da utilizzare per la posa di tavolini e sedie a servizio dell' attività di albergo;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21.04.2011;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

Che la società "Covo dei Saraceni dei F.lli Savino srl" con istanza, assunta al prot. n. 7965 del 20.06.2022, ha formalizzato la richiesta di voltura Concessione Demaniale Marittima n. 1/2012, rilasciata per mantenere parte di fabbricato e terrazzo di mq. 110,17, nonché ampliamento di mq. 15 da utilizzare per la posa di tavolini e sedie a servizio dell' attività di albergo;
In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 30.06.2022

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da

Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
C = IT

Oggetto: Comune di Quarto CF: 01457180634
Avviso - Classificazione urbanistica del lotto individuato catastalmente al foglio 14 partt. 495 – 496.
Consultazione ai sensi dell'art. 7, comma 2 del Regolamento della Regione Campania n.5/2011

l'arch. Daniele Francese Capo Settore V del Comune di Quarto (NA)
Visto l'art. 7, commi 1 e 2, del Regolamento della Regione Campania n.5/2011, che stabilisce che l'amministrazione procedente debba garantire la partecipazione e la pubblicità nei processi di pianificazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nel procedimento dei piani o di loro varianti e che prevede consultazioni, al fine della condivisione del preliminare di piano;

CONVOCA

I soggetti pubblici e privati di cui all'art. 7, comma 2 del Regolamento della Regione Campania n.5/2011 per il giorno 28 luglio 2022 alle ore 15,00 presso la sede comunale sita in Quarto – Piazza Santa Maria (ex Scuola Lancia), per la consultazione in merito alla procedura di classificazione urbanistica del lotto in oggetto.

AVVISA

- Che tutti gli atti urbanistici del procedimento sono consultabili presso il Settore V Edilizia Privata del Comune di Quarto negli orari di apertura al pubblico.
- Che tutti i soggetti interessati pubblici e privati possono far pervenire contributi in forma scritta entro la suddetta data al protocollo del Comune di Quarto, Via E. De Nicola - cap 80010 a mano e all'indirizzo di posta certificata protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino della Regione Campania, sul Sito web istituzione dell'Ente e all'Albo Pretorio.

Il Capo Settore V
Arch. Daniele Francese

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 63 del 18 Luglio 2022

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI SERRARA FONTANA
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. 5851

Lì, 06/07/2022

Oggetto: Avviso presentazione istanza di affidamento attività ex art. 45bis C.N. C.d.M n.9/2010 del 08/07/2010 prorogata con CdM n. 03/2016 del 31/03/2016 e oggetto di subingresso con CdM n. 06/2022 – Sig.ra Di Iorio Elena nata a nata a Napoli il 14/02/1968 e residente in Serrara Fontana alla via Petrelle n. 7, nella qualità di Amm.re della Società "Hotel Casa Rosa S.n.c. di Elena Di Iorio & C.-P.I. 04527210639-ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza prot. n. 5350 del 23/06/2022 presentata dalla Sig.ra Di Iorio Elena nata a nata a Napoli il 14/02/1968 e residente in Serrara Fontana alla via Petrelle n. 7, nella qualità di Amm.re della Società "Hotel Casa Rosa S.n.c. di Elena Di Iorio & C.-P.I. 04527210639, intesa ad ottenere l'affidamento delle attività turistico ricreative di cui alla CdM n. 09/2010 prorogata con successiva CdM n. 03/2016 previste sui moduli demaniali <"H" e "G" Petrelle> S. Angelo – mediante la posa di attrezzature balneari di facile rimozione quali lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi, servizi igienici e gazebi in legno ricadente sulla p.lla n. 4 del fg n. 21 ZD "A" per il periodo 01.07.2022-31.12.2023;
VISTA la CdM n. 06/2022 del 26/05/2022 di subingresso del Comune di Serrara Fontana nella CdM n. 03/2016 di proroga della CdM n. 09/2010 oggetto di provvedimento prot. n. 2373 del 23/03/2022 inerente gli arenili posti alle località S. Angelo - Istmo e Petrelle;
VISTI:

- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata dell'affidamento avrà decorrenza dal 01/07/2022 al 31/12/2023;
- l'affidamento riguarda attività turistico-ricreative legate all'attività balneare espletata sull'arenile "Petrelle" S. Angelo mediante la posa di attrezzature balneari di facile rimozione quali lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi, servizi igienici e gazebi in legno ricadente sulla p.lla n. 4 del fg n. 21 ZD "A";
- la documentazione è visionabile presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – tel. 081 9048823;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

C.F. 83001410634 - VIA ROMA N. 79 – 80081 SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 -
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafonta@asmepec.it -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 63 del 18 Luglio 2022

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI SERRARA FONTANA
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot.5753

Lì, 04/07/2022

Oggetto: Avviso presentazione istanza di affidamento attività ex art. 45bis C.N. C.d.M n.9/2010 del 08/07/2010 prorogata con CdM n. 03/2016 del 31/03/2016 e oggetto di subingresso con CdM n. 06/2022 – Società Immobiliare S. Angelo S.p.A. – ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza prot. n. 5710 del 04/07/2022 presentata mediante Mod. D6 dalla Società Immobiliare S. Angelo S.p.A. con sede in Serrara Fontana alla via Comandante Maddalena, 55 P.I.04004891216, intesa ad ottenere l'affidamento delle attività turistico ricreative di cui alla CdM n. 09/2010 prorogata con successiva CdM n. 03/2016 previste sui moduli demaniali <"C" e "D" Petrelle> S. Angelo – mediante la posa di attrezzature balneari di facile rimozione quali lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi, servizi igienici e gazebi in legno ricadente sulla p.lla n. 4 del fg n. 21 ZD "A" per il periodo 07.07.2022-31.12.2023;
VISTA la CdM n. 06/2022 del 26/05/2022 di subingresso del Comune di Serrara Fontana nella CdM n. 03/2016 di proroga della CdM n. 09/2010 oggetto di provvedimento prot. n. 2373 del 23/03/2022 inerente gli arenili posti alle località S. Angelo - Istmo e Petrelle;
VISTI:

- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata dell'affidamento avrà decorrenza dal 5/07/2022 al 31/12/2023;
- l'affidamento riguarda attività turistico-ricreative legate all'attività balneare espletata sull'arenile "Petrelle" S. Angelo mediante la posa di attrezzature balneari di facile rimozione quali lettini, sedie a sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi, servizi igienici e gazebi in legno ricadente sulla p.lla n. 4 del fg n. 21 ZD "A";
- la documentazione è visionabile presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – tel. 081 9048823;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

C.F. 83001410634 - VIA ROMA N. 79 – 80081 SERRARA FONTANA – TEL 081.9048823 -
www.comune.serrara-fontana.na.it – PEC: protocollo.serrarafonta@asmepec.it -

PROVINCIA DI CASERTA

Dipartimento Area Tecnica
Settore Patrimonio e Provveditorato
Servizio Gestione del Patrimonio Provinciale

Oggetto: Provincia di Caserta; C.F. 80004770618; Asta pubblica n. 1/2022; oggetto: “Alienazione immobili di proprietà della Provincia di Caserta- n. 3 lotti”

ESTRATTO AVVISO D’ASTA

Denominazione Ente procedente e contatti: Provincia di Caserta; pec: protocollo@pec.provincia.caserta.it
Oggetto: asta pubblica per l’alienazione di n. 2 immobili di proprietà della Provincia di Caserta con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo posto a base d’asta secondo le modalità di cui agli artt. 73 lett. c) e 76, comma 2, del R.D. n. 287 del 23 maggio 1924:
Criterio di aggiudicazione: l’aggiudicazione sarà pronunciata a favore del concorrente che avrà presentato l’offerta più alta rispetto alla base d’asta;
Importi: lotto n. 1 – immobile ex Caserma dei Vigili del Fuoco sito in Caserta al viale Dohuet – euro 2.822.364,51; lotto n. 2 – ex deposito CTP sito in Caserta alla via Martiri di Bellona - euro 1.800.000,00; lotto n. 3 Palazzo dei Congressi di Roccamonfina euro 3.409.500,00;
Termine presentazione offerte: ore 13,00 del 03.10.2022
Apertura delle offerte: ore 12,00 del 06.10.2022 in una sala della sede della Provincia di Caserta in via S. Lubich n. 6;
Altre informazioni: l’avviso d’asta, il disciplinare e gli allegati sono disponibili sul sito della Provincia di Caserta all’Albo Pretorio on line sezione “Bandi” e nella sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “Bandi di gara e contratti”.

Il Dirigente
avv. Franco Laudante

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

SEZIONE I ENTE AGGIUDICATRICE: Comune di Montecorvino Pugliano

SEZIONE II OGGETTO: Servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole – Anno scolastico 2022/2023 – 2023/2024 - 2024/2025. Importo: € 591.400,00

SEZIONE IV PROCEDURA: Aperta. Criterio: O.E.P.V. Termine offerte: 25/07/2022 h 10:00

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: www.comune.montecorvinopugliano.sa.it - albo.comune.montecorvinopugliano.gov.it.

Il responsabile del procedimento

ing. Carlo Di Lucia

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - Bando di gara – CIG 9286124FEE
SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - via Marconi, 66 - TORRE DEL GRECO (NA) 80059. Persona di contatto: Domenico Tomo - e-mail: sabs@pec.aslnapoli3sud.it. www.aslnapoli3sud.it - www.soresa.it.
SEZIONE II. OGGETTO APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Manutenzione full risk ordinaria e correttiva delle apparecchiature di alta tecnologia della asl na3 sud – apparecchiature marca Philips. Valore totale stimato: € 587.000,00 oltre Iva.
SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione delle offerte: 19.07.2022 ore 12:00. Apertura delle offerte: 19.07.2022 ore 16:30.
SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://www.soresa.it. Invio GUUE: 28/06/2022.
Il R.U.P.: Domenico Tomo

FLEGREA LAVORO S.P.A.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Flegrea Lavoro S.p.a. – via Lungolago 4, Bacoli (NA); Amministrazione ed uffici via Cuma 232, Bacoli, (NA); tel 08118952153; fax 0818535368 - flegrealavoro@pec.it.

SEZIONE II: OGGETTO. Servizio di manutenzione degli automezzi di Flegrea Lavoro S.p.a. per la durata di due anni. CIG 9299264B68 - Importo: € 440.000 + IVA.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta. Termine ricezione offerte: 29.8.2022 ore 10:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su: www.flegrealavoro.it.

Invio alla G.U.U.E.: 29/06/2022.

L'amministratore unico

Valentina Sanfelice di Bagnoli

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "M. T. CICERONE"
COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - C.F. 83002040653
ESTRATTO BANDO DI GARA Procedura aperta ai sensi dell'articolo 60 D.lgs. 50/2016 acquisto di attrezzature e software per la creazione di un FabLab – Codice di Intervento e Titolo: LS 6.1 FABLAB – Creazione di un FabLab pubblico e comprensoriale - CUP: E32G19001050001 suddiviso in 7 lotti prestazionali L.1 CIG 92683937DB L.2 CIG 9268417BA8 L.3. 9268461FF6 CIG L.4 CIG 9268475B85 L.5 CIG 92685010FD L.6 CIG 9268691DC4 L.7 CIG 92695946F4

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "M. T. CICERONE", Via Matteotti, 84, cap 84036, Sala Consilina (SA),
Tel. + 39 0975-21032 RUP: Dott.ssa Antonella Vairo - pec: sais01300n@pec.istruzione.it;
I.2) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASP di CONSIP https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/vetrina_iniziative.html.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: **Procedura aperta ai sensi dell'articolo 60 D.lgs. 50/2016 acquisto di attrezzature e software per la creazione di un FabLab – Codice di Intervento e Titolo: LS 6.1 FABLAB – Creazione di un FabLab pubblico e comprensoriale - CUP: E32G19001050001 suddiviso in 7 lotti prestazionali**:
LOTTO 1 Rete lorawan e sensori CIG 92683937DB € 41.044,26
LOTTO 2 Monitoraggio di precisione aria e acqua CIG 9268417BA8 € 19.613,00
LOTTO 3 CNC Robot e altre macchine digitali CIG 9268461FF6 € 68.042,00
LOTTO 4 Arredi e attrezzature per FabLab CIG 9268475B85 € 35.394,18
LOTTO 5 Laboratorio di Elettronica CIG 92685010FD € 32.519,67
LOTTO 6 Computer CIG 9268691DC4 € 20.600,00
LOTTO 7 Opere edili e piccoli adeguamenti impiantistici CIG 92695946F4 € 36.363,63
II.2.5) Valore appalto: **€ 253.576,74**, somma complessiva di tutti i lotti, di cui euro 316,05 per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai soli lavori, oltre IVA.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto, pubblicati sul sito dell'istituto: https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic_ExtV2.aspx?CF=83002040653 oltre che sulla piattaforma ASP https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/vetrina_iniziative.html.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: **12/08/2022 Ore: 12:00**
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic_ExtV2.aspx?CF=83002040653 oltre che sulla piattaforma ASP https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/vetrina_iniziative.html.

Il RUP
f.t.o. Dott.ssa Antonella Vairo

COMUNE DI APOLLOSA (BN)

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE: Comune di Apollosa (BN)

SEZIONE II: OGGETTO: servizio di direzione lavori coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, inerente l'intervento "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI E COMUNALI – I LOTTO FUNZIONALE"

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: è stata aggiudicata al R.T.P. ITALIANA PROGETTI I.PRO srl (Italiana Progetti I.Pro srl, mandataria - Arch. Antonio De Nigris, mandante - Geol. Dott. Pasquale D'ambrosio, mandante) con sede legale in Piazza di San Bernardo n.101 - 00187 Roma - P.IVA 06229840639, per l'importo di € 96.217,14, al netto del ribasso del 8,25% offerto in sede di gara oltre oneri assistenziali ed IVA.

Il responsabile del procedimento

geom. Ferdinando Pirozzi

COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV)
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

Il Comune di Guardia Lombardi, Piazza Vittoria n. 17 – 83040 Guardia Lombardi (AV) - Tel 082741002. RUP: Ing. Giuseppe Graziano – PEC: utcguardia@pec.comune.guardialombardi.av.it, ha aggiudicato la gara avente ad oggetto l'esecuzione delle “Opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico minore del vallone Pietre Grosse e delle aree boscate” - CIG 8836273328,.
Procedura: aperta telematica con aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa.
Bando pubblicato in GURI V Serie Speciale n. 85 del 26.07.2021.
Data di aggiudicazione: 08.06.2022
Offerte ricevute: 13. Aggiudicatario: I.MA. Appalti s.r.l. Importo di aggiudicazione: € 426.239,71 + IVA.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Ing. Giuseppe Graziano

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CIG 8844036961

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – I.1) Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza –Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 – cap 80100 Napoli; tel. 0817959327 - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Affidamento delle attività del Progetto "LIB(e)RI PER CRESCERE - Spazio per la promozione della lettura e della narrazione per e con i bambini e le loro famiglie".

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Procedura aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE - V.1) Determinazione Dirigenziale n. 16 del 14/10/2021 (I.G. n. 1796 del 26/10/2021) - contratto **Rep. n. 86594 del 13/05/2022 - V.2)** Numero di offerte ricevute: 3 - **V.3)** Aggiudicazione: RTI La Locomotiva Onlus Società Cooperativa Sociale/Progetto Uomo società cooperativa sociale, con sede legale in Napoli, via M. Fiore, 19 – C.F. e P.IVA: 07624220633 - **V.4)** Valore finale dell'appalto: € 143.603,81 oltre IVA.

Il Responsabile dell'Area CUAG avv. Giuseppina Silvi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CIG 8003423996 - CUP 841C19000090005

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – I.1) Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche - Piazza Cavour, 42 – 80137 Napoli, tel. 081 7959611, PEC: retitecnologiche.illuminazione@pec.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale di Napoli 1 – Città di Napoli e Impianto Costiero. Determinazione a contrarre n. 15 del l9/08/2019 (Rep. n. 226/19).

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Procedura aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE - V.1) Determinazione Dirigenziale n. 20/E del 21/06/2021 (Rep. n. 238 del 21/06/2021) - **Contratto Rep. n. 86603 del 21/06/2022 - V.2)** Numero di offerte ricevute: 2 - **V.3)** Aggiudicazione: **Società 2i Rete Gas S.p.A., con sede in Milano alla via Via Alberico Albricci, 10 - CF/P.IVA 06724610966**. **V.4)** Valore iniziale e finale della concessione: € 652.104.894,79 (Valore annuo 54.342.074,57) oltre IVA.

SEZIONE VI – INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.5) Invio alla GUUE: **30/06/2022 - ID 2022-099287**.

Il Responsabile Area CUAG *avv. Giuseppina Silvi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA)

Esito di gara

E' stata aggiudicata la procedura aperta - offerta minor prezzo - per il servizio di recupero, messa in riserva e/o smaltimento dei rifiuti urbani derivanti dalla raccolta differenziata nel territorio del Comune di Pomigliano d'Arco (NA) così distinto: Lotto 1 CIG 907456471B rifiuti biodegradabili CER 200108 - CER 200201. Importo complessivo presunto € 1.752.500,00 + IVA; Lotto 2 CIG 907454576D rifiuti urbani e assimilati CER 200111 - CER 200138 - CER 200303 - CER 200307 - CER 200132 - CER 170904 - CER 200139 - CER 080318 - CER 160103 - CER 150110*- 200127*. Importo complessivo presunto € 513.315,00 + IVA. Durata: 24 mesi.
Aggiudicazione: data 05/05/2022. Lotto 1 CIG 907456471B: TORTORA Guido srl - P. IVA: 03168370652 - Importo aggiudicazione € 1.345.466,00 oltre IVA. Lotto 2 CIG 907454576D NATURE DREAM srl P.iva: 14663871003 - importo aggiudicazione € 338.906,10 oltre IVA.
Altre informazioni: www.comune.pomiglianodarco.gov.it.

Il responsabile unico del procedimento
arch. Elena Biagia Mucerino

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - CdN Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. RUP: ing. Giovanni Argento (Tel: 0819634524; g.argento@acamir.campania.it). Documentazione: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento integrato, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento "*Realizzazione degli impianti specifici, impianti automatici località Settevalli e Rajamagra a servizio della stazione sciistica di Laceno - sostituzione degli impianti funiviari*". CUP: B41G19000160003 - CIG: 8983296260. Importi a base di gara: servizi di architettura e ingegneria, euro 153.752,75; esecuzione dei lavori, euro 9.088.228,21 oltre oneri di sicurezza pari ad euro 143.171,36.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura Aperta IV.2.1) Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.2) Pubblicazioni precedenti: Bando di gara – GUUE GU/S S227/596380-2021-IT del 23/11/2021 - GURI V Serie Speciale n. 137 del 26.11.2021.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: 8.673.624,36, oltre oneri di sicurezza pari ad euro 143.171,36. V.1) Data di aggiudicazione: 22.06.2022. V.1.2) Offerte pervenute: 2; V.1.3) Aggiudicatario: DOPPELMAYR ITALIA Srl, P.IVA 00220070213, con ribasso pari al 15,00% sull'importo a base di gara relativo ai servizi di architettura e ingegneria, nonché un ribasso pari al 6,00% sull'importo a base di gara relativo all'esecuzione dei lavori, al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA.
Il presente avviso è stato spedito alla GUUE il 27.06.2022.

Il Direttore Generale
ing. Maria Teresa Di Mattia

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E PROVA COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. DAY SURGERY POLISPECIALISTICA E CHIRURGIA A RICOVERO BREVE.

In esecuzione della Deliberazione n. 506 del 21.06.2022, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Day Surgery polispecialistica e Chirurgia a ricovero breve.

Definizione del fabbisogno

Profilo	Ambito	Descrizione Profilo
Oggettivo della Struttura	Organizzazione	L'Unità Operativa Complessa DAY SURGERY dell'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta è un'articolazione complessa di degenza multispecialistica e multidisciplinare dedicata alla erogazione di procedure chirurgiche, procedure diagnostiche o terapeutiche invasive o semi-invasive, in regime di ricovero principalmente diurno o con eventuale pernottamento in caso di necessità, con gestione completa per percorso diagnostico assistenziale del paziente chirurgico: dalla preospedalizzazione, al ricovero ospedaliero fino all'intervento operatorio e alla precoce dimissione protetta al domicilio. La U.O.C. Day Surgery Polispecialistica insiste attualmente nel Dipartimento delle Scienze Chirurgiche insieme alle UU.OO.CC. Chirurgia Generale e Oncologica, Chirurgia Maxillo-Facciale e Odontostomatologia, Otorinolaringoiatria, Urologia. La multidisciplinarità degli interventi realizzati in Day Surgery è pertanto caratterizzata da attività chirurgiche proprie delle diverse unità di degenza ordinaria del dipartimento attraverso percorsi regolamentati in regime di Day Surgery o chirurgia diurna. Gli interventi possono essere realizzati in anestesia locale, loco-regionale o generale. La mission della U.O.C. è pertanto quella di favorire la programmazione delle attività chirurgiche coniugando i criteri dell'appropriatezza assistenziale e dell'efficacia terapeutica attraverso la pianificazione ottimizzata delle risorse e delle attrezzature.
	Personale	I dirigenti chirurghi che fanno parte della UOC garantiscono le seguenti attività: Valutazione sistemica del paziente con l'obiettivo di attribuire il corretto setting assistenziale (day services, day surgery, ricovero ordinario); Prericovero diagnostico preoperatorio; Programmazione ed efficientamento delle attività chirurgiche con calendarizzazione operatoria mensile, settimanale e giornaliera; Attività di organizzazione, gestione e management del complesso

<table>
<tr><td></td><td></td><td colspan="4">operatorio dedicato;
Coordinamento operativo tra le differenti equipe mediche e infermieristiche delle diverse branche specialistiche;
Interventi chirurgici relativi alle procedure eseguibili in regime di ricovero diurno e breve;
Aggiornamento continuo per l'applicazione di tecniche chirurgiche avanzate ed innovative;</td></tr>
<tr><td></td><td>Tecnologia</td><td colspan="4">La UOC opera in tre differenti aree operative: piastra di preospedalizzazione, reparto di degenza e complesso Operatorio. Tutte le aree sono dotate di attrezzatura e strumentazione dedicate. A prevalente utilizzo della Day Surgery è dedicato e dalla stessa gestito un blocco operatorio dell'AORN.
Attualmente è in corso un rinnovamento del parco tecnologico ed è stata richiesta alla regione l'autorizzazione per l'acquisizione della tecnologia robotica.</td></tr>
<tr><td rowspan="5"></td><td rowspan="4">Dati di Attività della UOC</td><td>UOC</td><td>n. casi dimessi sdo</td><td>DH/DS</td><td>Valorizzazione rimborso in €</td></tr>
<tr><td>DAY SURGERY 2019</td><td>103</td><td>283</td><td>530.650</td></tr>
<tr><td>DAY SURGERY 2020</td><td>110</td><td>167</td><td>446.880</td></tr>
<tr><td>DAY SURGERY 2021</td><td>361</td><td>456</td><td>1.506.689</td></tr>
<tr><td>Rapporti con le altre strutture aziendali</td><td colspan="4">La UO si pone nell'organizzazione del Dipartimento chirurgico come vera "centrale operativa" al fine di: migliorare la qualità delle cure, razionalizzare l'utilizzo dei posti letto a fronte dell'incremento dei volumi di attività, ridurre il tasso dei ricoveri ordinari, implementando modalità assistenziali innovative, ridurre le liste d'attesa e i tempi di erogazione delle prestazioni chirurgiche, incrementare l'efficienza operativa e gestionale, razionalizzare i processi assistenziali e di supporto, garantire la cura puntuale, specifica e rapida del paziente tale da consentire un veloce e sicuro rientro al domicilio e alla propria quotidianità, consentire l'applicazione di tecniche chirurgiche avanzate meno invasive che garantiscono una riduzione delle giornate di degenza.</td></tr>
<tr><td>Soggettivo del Candidato</td><td>Organizzazione e gestione risorse</td><td colspan="4">Il candidato alla direzione della UOC deve possedere, considerate le caratteristiche della struttura, le seguenti capacità organizzativo professionali:
Capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati; comprovata esperienza nella gestione delle dinamiche organizzative e clinico assistenziale in ambito Dipartimentale, nonché attività di controllo e support ai servizi esternalizzati dall'Azienda;
comprovata esperienza nella gestione di unità specificamente dedicate alle attività di Day Surgery e di Chirurgia a ricovero breve di una Azienda Ospedaliera;
consolidata e specifica esperienza come responsabile dei programmi di efficientamento delle attività chirurgiche e delle sale operatorie;
consolidata e specifica esperienza nella gestione dell'intera filiera assistenziale del paziente chirurgico: prericovero, ricovero, attività chirurgica e dimissione protetta domiciliare;
consolidata e specifica esperienza di attività formativa nell'ambito della direzione, management e coordinamento delle strutture sanitarie, sociali e socio-assistenziali;
consolidata e specifica esperienza di docenza sia nell'ambito delle scuole diformazione delle società scientifiche chirurgiche per le attività chirurgiche specifiche della DAY SURGERY, sia nell'ambito della direzione, management e coordinamento delle strutture sanitarie;
consolidata e specifica esperienza nella organizzazione di eventi scientifici di rilevanza nazionale ed eventuale partecipazione alla rete nazionale delle strutture di DAY e WEEK SURGERY consolidata e specifica</td></tr>
</table>

		esperienza nell'implementazione di modelli assistenziali innovativi alternativi al ricovero ospedaliero;
	Governo Clinico, Innovazione e Trasparenza	Favorire l'implementazione di modelli organizzativi flessibili ed in particolare promuovere la corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera e dell'adozione esclusiva della registrazione dei dati clinici attraverso la cartella clinica informatizzata; Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali
	Gestione del rischio e Privacy	Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Esperienze e Competenze tecnico professionali specifiche	Requisito fondamentale del candidato è l'esperienza lavorativa in strutture di riferimento a livello nazionale nell'ambito di riferimento. In particolare il direttore della UOC Day Surgery Polispecilaistica deve possedere le seguenti competenze/capacità: Capacità di promuovere l'osservanza ed il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché il Codice di protezione dei dati personali e ogni altro Regolamento adottato dall'A.O.R.N. di Caserta; Capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso 1'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori; Capacità e competenze nella programmazione e nella direzione di organizzazioni complesse in ambito sanitario; Attitudine personale allo scambio professionale ed alla comunicazione idonea a creare un fattivo rapporto di fiducia con i clinici delle varie Unità Operative-Chirurgiche afferenti per attività alla Day Surgery polispecialistica e alla Chirurgia diurna e ricovero breve; Attitudine personale di interazione ed attiva collaborazione con le strategie aziendali per l'identificazione di modelli assistenziali innovativi e dinamici, dettati dalle eventuali contingenze assistenziali; Consolidata e specifica esperienza nella gestione integrata e multispecialistica di differenti setting assistenziali in ambito chirurgico; documentata casistica operatoria di interventi chirurgici effettuati in regime di DAY e WEEK SURGERY.

Requisiti generali di ammissione

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.

25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
b) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Chirurgia Generale o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;
d) Curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR.
e) Attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/1997.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 484/1997; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);
11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n.

196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario Aziendale, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.

I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

a) i requisiti di ammissione;

b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.

Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-simile E.

Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con PEC entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.

Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, esclusivamente, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata.

Saranno escluse le istanze pervenute tramite casella di posta elettronica non intestata al candidato. Saranno, altresì, escluse le istanze inviate da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare cognome e nome del candidato) - Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC DAY SURGERY POLISPECIALISTICA E CHIRURGIA A RICOVERO BREVE.

Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 14.1 del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, "la selezione viene effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione

per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.
Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell'avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati
La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:
1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:
1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;
2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.
Macro area - curriculum
I 40 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario Aziendale, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con

riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione

La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, che sarà immodificabile per l'intera durata, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. Dirigenza Area Sanità.

Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Termini di conclusione della procedura

Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it., PEC gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it

IL DIRETTORE GENERALE

Gaetano Gubitosa

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E PROVA COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE E ODONTOSTOMATOLOGIA.

In esecuzione della Deliberazione n. 505 del 21.06.2022, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Chirurgia Maxillo Facciale e Odontostomatologia.

Definizione del fabbisogno

Profilo	Ambito	Descrizione Profilo
Oggettivo della Struttura	Organizzazione	L'Unità Operativa Complessa di Maxillo Facciale dell'A.O.R.N. "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta è un'articolazione complessa dedicata alla erogazione di procedure chirurgiche, trattate prevalentemente in elezione, operando in un contesto di collaborazione con le altre strutture del Dipartimento. La UOC, in ottica futura, dovrà garantire un elevato livello di specializzazione e di complessità delle prestazioni, con particolare riferimento all'ambito oncologico, in relazione allo specifico bisogno di salute degli utenti e alle funzioni che l'AORN è chiamata ad assolvere in ottica di pianificazione regionale e di integrazione con il territorio.
	Personale	L'attività della UOC dovrà essere strutturata e organizzata al fine di garantire la continua crescita tecnica e professionale dell'equipe di chirurghi che ne fanno parte che ad oggi garantiscono le seguenti attività: a) Attività di sala operatoria di elezione programmata chirurgica b) Attività di reparto (visita pazienti; medicazioni; ricoveri e dimissioni); c) Attività ambulatoriale di follow-up dei pazienti dimessi in continuità assistenziale; d) Attività di consulenze richieste da altri reparti e dal pronto soccorso; e) Attività di pronta disponibilità chirurgica nell'orario notturno; f) Attività di guardia chirurgica feriale e festiva H24. Stretta è la collaborazione con il team della UOC di Otorinolaringoiatria assicurando loro collaborazione in caso di necessità a garantire l'assistenza in tale U.O.

<table>
<tr><td></td><td>Tecnologia</td><td>La UOC dispone di una dotazione tecnologica propria per le attività di reparto e si avvale delle tecnologie in dotazione al complesso operatorio per le attività chirurgiche.
Attualmente è in corso un rinnovamento del parco tecnologico.</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td>Dati di Attività della UOC</td><td>
<table>
<tr><th>UOC</th><th>Nr. Casi Dimessi SDO</th><th>GG. Degenza</th><th>Deg. Media</th><th>Peso Medio</th></tr>
<tr><td>Chirurgia Maxillo-Facciale 2019</td><td>615</td><td>2412</td><td>3,84</td><td>1,11</td></tr>
<tr><td>Chirurgia Maxillo-Facciale 2020</td><td>292</td><td>1445</td><td>4,77</td><td>1,25</td></tr>
<tr><td>Chirurgia Maxillo-Facciale 2021</td><td>329</td><td>1635</td><td>4.82</td><td>1,15</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Rapporti con le altre strutture aziendali</td><td>La UOC opera in un contesto di collaborazione con le altre strutture del Dipartimento e di forte integrazione multidisciplinare con tutte le Unità Operative e i Servizi Specialistici dell’Azienda con il fine migliorare la qualità delle cure, razionalizzare l’utilizzo dei posti letto a fronte dell’incremento dei volumi di attività, ridurre le liste d’attesa e i tempi di erogazione delle prestazioni chirurgiche.</td></tr>
<tr><td>Soggettivo del Candidato</td><td>Organizzazione e gestione risorse</td><td>Le capacità organizzativo-gestionali richieste al candidato alla direzione della UOC, considerate le caratteristiche della struttura, sono le seguenti:
✓ Capacità di gestire le risorse umane e tecnologie attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati;
✓ capacità organizzativa per implementare le direttive impartite dalla direzione strategica o definite in ambito dipartimentale;
✓ capacità di promuovere e favorire l’introduzione e l’utilizzo dell’informatizzazione in Azienda con l’inserimento anche di nuovi strumenti di lavoro (es. cartella clinica elettropnica);
✓ conoscenza della regolamentazione dell’ dell’attività libero- professionale al fine di garantirne l’esecuzione secondo quanto consentito e di assicurarne la sorveglianza;
✓ capacità di garantire la supervisione delle attività diagnostiche, e terapeutiche svolte dal personale impegnato nella propria struttura;
✓ capacità di approntare un processo di riorganizzazione dell’equipe con sviluppo delle attività teso al miglioramento tecnico e clinico per venire incontro alle esigenze dell’utenza secondo le caratteristiche epidemiologiche tipiche afferenti all’UOC;
✓ capacità di impostare nuovi modelli assistenziali tesi a ridurre i tempi di degenza media dei pazienti con particolare riferimento ai pazienti oncologici, come richiesto dalla normativa e dalle disposizioni regionali;
✓ capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di health technology assessment;
✓ Capacità di lavorare in teams multidisciplinari.</td></tr>
<tr><td></td><td>Governo Clinico, Innovazione e</td><td>Il candidato alla direzione della UOC Maxillo Facciale dovrà avere la capacità di favorire l’implementazione di modelli organizzativi</td></tr>
</table>

	Trasparenza	flessibili ed in particolare: ✓ Promuovere la corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera e dell'adozione esclusiva della registrazione dei dati clinici attraverso la cartella clinica informatizzata; ✓ Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; ✓ Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; ✓ Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Gestione del rischio e Privacy	✓ Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; ✓ Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; ✓ Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Esperienze e Competenze tecnico professionali specifiche	Requisiti fondamentali richiesti al candidato sono: ✓ conoscenza e competenza documentata nella traumatologia e relativo trattamento chirurgico del distretto cranio-maxillo-facciale; ✓ conoscenza e competenza documentata nel trattamento chirurgico e interdisciplinare delle malformazioni cranio-facciali congenite, isolate o sindromiche, nonché di quelle acquisite; ✓ conoscenza e competenza documentata nel trattamento delle patologie malformative congenite con maggiore incidenza nella popolazione quali labiopalatoschisi e craniostenosi ✓ conoscenza e competenza documentata nella chirurgia ricostruttiva del distretto testa-collo negli esiti di traumi cranio-facciali, negli esiti delle malformazioni congenite, negli esiti della patologia oncologica ✓ conoscenza e competenza documentata nel trattamento chirurgico della patologia neoplastica oro-facciale e relativo trattamento interdisciplinare ✓ conoscenza e competenza documentata nella gestione e relativo trattamento chirurgico della patologia delle ghiandole salivari ✓ conoscenza, competenza ed esperienza professionale nel trattamento delle patologie del distretto testa collo mediante l'impiego di tecnologie e procedure innovative con ausili informatici, modelli tridimensionali e stampa 3D nonché navigatori chirurgici e software dedicati al planning chirurgico. ✓ Oltre all'esperienza clinica, saranno valutate parimenti: la documentata competenza nel settore della didattica e della formazione su aspetti inerenti la disciplina e la documentata produzione scientifica nell'ambito della disciplina in termini di numero e continuità temporale.

Requisiti generali di ammissione

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Laurea in Medicina e Chirurgia.
b) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Chirurgia Maxillo facciale o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;
d) Curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR.
e) Attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/1997.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 484/1997; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di

pubblico impiego;

10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);

11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali- organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario Aziendale, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di

notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.
Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.
I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:
a) i requisiti di ammissione;
b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.
Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-simile E.
Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.
Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con PEC entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, esclusivamente, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file formato pdf nominandolo come "cognome.nome.pdf", ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come

"cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata.

Saranno escluse le istanze pervenute tramite casella di posta elettronica non intestata al candidato. Saranno, altresì, escluse le istanze inviate da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare cognome e nome del candidato) - Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'UOC CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE E ODONTOSTOMATOLOGIA.

Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l'irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 14.1 del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, "la selezione viene effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell'avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:
1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;
2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.
Macro area - curriculum
I 40 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario Aziendale, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio
Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato

dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione

La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, che sarà immodificabile per l'intera durata, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. Dirigenza Area Sanità.

Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Termini di conclusione della procedura

Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it., PEC gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it

IL DIRETTORE GENERALE

Gaetano Gubitosa

ALLEGATO A

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n°…….. del …….. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
3) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: ……..
7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
   - idoneità fisica al posto da ricoprire;
   - laurea in Medicina e Chirurgia;
   - iscrizione all'Albo Professionale ……..;
   - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
   - attestato di formazione manageriale.
8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: …….;
9) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti: …….;
10) che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente……
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente……
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO E

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA……..
NATO A …… IL ……, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, ***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.***

INFORMAZIONI PERSONALI	
Cognome e Nome	
Indirizzo	
Telefono	
Pec	
E-mail	
Nazionalità	
Data e luogo di nascita	
ESPERIENZE LAVORATIVE	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	
Date (da – a)	
Tipo di impiego	
Principali mansioni e responsabilità	
POSIZIONE FUNZIONALE E COMPETENZE	
Indicare specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione	

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
• Date (da – a)

• Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Soggiorni di studio o addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi o seminari

Data

FIRMA

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA OTORINOLARINGOIATRIA.

In esecuzione della deliberazione n° 504 del 21.06.2022, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – Disciplina Otorinolaringoiatria.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale Dirigenziale Area Sanità.
Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. Area Sanità 19/12/2019 con riguardo alle esigenze di servizio. Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Alla presente procedura concorsuale possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti.

REQUISITI GENERALI

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, lettera e-*bis)* del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI SPECIFICI

1) Laurea in Medicina e Chirurgia.
2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, nei limiti della normativa vigente. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
   All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura concorsuale.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

La domanda di partecipazione al presente Concorso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, **DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte**.**

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione al Concorso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Concorso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, **(l'assistenza ai candidati tramite gli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza).**

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.** In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) indirizzo di posta elettronica ordinaria (MAIL) e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata personale (PEC);
3) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
4) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
5) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
6) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti).
   Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
8) iscrizione al relativo all'Albo professionale ove esistente;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
11) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
12) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
13) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
14) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
15) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

16) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
17) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
18) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
19) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra- europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nell' **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda.
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…).
La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME=====

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.
La Commissione ha a disposizione 100 punti per la valutazione così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

PUNTEGGIO TITOLI
I titoli saranno valutati dalla precitata Commissione, secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA
Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine, ovvero in altra disciplina, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche, secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalle Commissioni Esaminatrici con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.
L'attività prestata quale specialista ambulatoriale a rapporto orario, presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

PUNTEGGIO PROVE D'ESAME
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

PROVA SCRITTA:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, così come disposto dall'art. 37 del D.Lgs 165 del 30.03.2001 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017.

==========AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI==========

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività.

==========CONVOCAZIONE CANDIDATI==========

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC personale, almeno 20 (venti) giorni prima. L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento. Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
Si ribadisce che **l'Amministrazione, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione dell'indirizzo di posta elettronica.**
La prova scritta e la prova pratica potranno consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla o aperta e potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di strumenti informatici, anche nella stessa giornata e in modo consecutivo.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
La lista dei candidati ammessi alla prova orale verrà pubblicata sul sito dell'ente nella sezione dedicata al concorso.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

==========GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA ==========

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 così come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, sono ammessi alla presente procedura concorsuale i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione del relativo corso nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine.
All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e al conseguimento del titolo di specializzazione, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta e sono immediatamente efficaci. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 1, co. 149, Legge di Bilancio 2020 (27 Dicembre 2019, n. 160), sono efficaci per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

==========COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO==========

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro il termine previsto dall'Azienda, i vincitori, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi, di cui all'art. 14 del CCNL 8/6/2000 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Gli stessi inoltre si impegneranno a permanere presso questa Azienda, per un periodo non inferiore a 3 anni.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

==========ULTERIORI DISPOSIZIONI==========

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
L'Azienda si riserva di attingere dalla graduatoria nella misura e nei tempi ritenuti a suo insindacabile giudizio coerenti con le proprie esigenze riferite al profilo professionale oggetto del presente bando.
Nei casi di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla nomina, secondo l'ordine della graduatoria, di altri candidati.
L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 - del decreto legislativo n. 165/2001.
La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura selettiva, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA OTORINOLARINGOIATRIA.

In riferimento a quanto previsto nel Concorso pubblico in oggetto in esecuzione della deliberazione n°_____ del _____ per la procedura per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – Disciplina Otorinolaringoiatria.
La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;
-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.
La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).
Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*

- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Avviso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:
- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delladichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva

In esecuzione della deliberazione n. 420 del 05.05.2022, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medico

Area: Area medica e delle specialità mediche.

Disciplina: Gastroenterologia.

Definizione del fabbisogno/profilo

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale (A.O.R.N.) "Azienda Ospedaliera dei Colli", così denominata con DCA n. 18 del 16.03.2011, è stata originariamente costituita con DCA n. 70 del 02.12.2010 quale "Azienda Ospedaliera Monaldi - Cotugno - C.T.O.", a seguito dell'accorpamento in unico ente delle ex Aziende Ospedaliere Monaldi e Cotugno e dell'Ospedale CTO dell'A.S.L. Napoli 1, con lo scopo di definire, sviluppare e governare l'attività svolta per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di salute individuati dalla programmazione regionale e nazionale.

La stessa è costituita dai seguenti ospedali: Ospedale "V. Monaldi" , presso il quale convenzionalmente insiste la sede legale Aziendale; Ospedale "D. Cotugno"; l'Ospedale C.T.O.

L'azienda presenta una dotazione complessiva di n. 943 posti letto, di cui n. 784 posti letto ordinari e n. 159 posti letto diurni. L'organizzazione Aziendale fonda, inoltre, sul modello dipartimentale e si articola in otto Dipartimenti Strutturali e un Dipartimento Funzionale, di cui si riporta di seguito il dettaglio.

Dipartimenti strutturali	Dipartimento di Area Critica Dipartimento di Cardiochirurgia e dei Trapianti Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica Dipartimento di Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche Dipartimento Medico e Cardiologico Dipartimento Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale Dipartimento di Pneumologia e Oncologia Dipartimento dei Servizi Sanitari
Dipartimento funzionale	Dipartimento Funzionale Straordinario per l'Emergenza Covid-19 e per l'integrazione delle attività pneumologiche

La UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva (5811) afferisce al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica e presenta la dotazione di posti letto di seguito indicata.

AOC-0025457-2022 del 01/07/2022 15:38:32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice ISTAT	Denominazione Unità Operativa	Posti letto da flusso HSP12 - Anno 2022		
		PL ordinari	PL DH	PL DS
5811	UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	0	4	0

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività di ricovero svolta presso predetta Unità Operativa nel periodo 2011-2021, con il dettaglio del case mix della struttura riferito all'anno 2021.

Day Hospital				
Anno	Dimessi	Accessi	Peso medio	Indice di occupazione
2011	701	1.671	0,62	83,55%
2012	874	2.327	0,62	232,70%
2013	710	1.792	0,62	179,20%
2014	751	1.853	0,63	178,10%
2015	836	2.141	0,63	107,05%
2016	923	2.304	0,63	114,05%
2017	943	2.408	0,63	160,53%
2018	618	1.816	0,66	121,07%
2019	533	1.628	0,67	81,40%
2020	265	739	0,70	73,90%
2021	213	581	0,74	58,10%

Day Surgery				
Anno	Dimessi	Accessi	Peso medio	Indice di occupazione
2011	29	62	0,98	17,00%
2012	31	68	0,97	18,60%
2013	42	109	0,79	29,90%
2014	32	72	0,77	19,70%
2015	26	46	0,80	12,60%
2016	27	63	1,27	17,30%
2017	20	54	1,13	14,80%
2018	6	17	0,80	4,70%
2019	3	13	2,90	3,60%
2020	3	10	2,00	2,70%
2021	17	55	2,42	15,10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Case mix Day Hospital UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva - Anno 2021

DRG	Descrizione	Dimessi	Numero accessi	Peso medio	Peso totale	% su ricoveri totali
189	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	83	205	0,52	43,36	38,97
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di mal. app. dig., età > 17 anni senza CC	25	64	0,56	13,92	11,74
188	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni con CC	21	75	1,01	21,07	9,86
179	Malattie infiammatorie dell'intestino	20	71	1,06	21,17	9,39
173	Neoplasie maligne dell'apparato digerente senza CC	18	40	0,89	16,09	8,45
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente con CC	8	23	1,49	11,95	3,76
182	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di mal. app. dig., età >17 anni con CC	8	22	0,77	6,15	3,76
204	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne	8	22	1,05	8,4	3,76
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	6	7	0,26	1,55	2,82
176	Ulcera peptica complicata	3	7	1,01	3,04	1,41
208	Malattie delle vie biliari senza CC	3	8	0,67	2,01	1,41
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	2	11	1,28	2,56	0,94
466	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna in diagnosi sec.	2	8	0,66	1,33	0,94
174	Emorragia gastrointestinale con CC	1	9	1,06	1,06	0,47
177	Ulcera peptica non complicata con CC	1	2	0,98	0,98	0,47
180	Occlusione gastrointestinale con CC	1	3	0,89	0,89	0,47
256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1	2	0,62	0,62	0,47
273	Malattie maggiori della pelle senza CC	1	1	0,59	0,59	0,47
395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	1	1	0,86	0,86	0,47

Case mix Day Surgery UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva - Anno 2021

DRG	Descrizione	Dimessi	Numero accessi	Peso medio	Peso totale	% su ric. totali
200	Procedure diagnostiche epatobiliari non per neoplasie maligne	7	16	2,73	19,11	41,18
158	Interventi su ano e stoma senza CC	2	5	0,60	1,21	11,76
193	Inter. su vie biliari tranne colecistectomia isolata con/senza esplorazione dotto biliare comune con CC	2	10	3,60	7,21	11,76
194	Inter. su vie biliari tranne colecistectomia isolata con/senza esplorazione dotto biliare comune senza CC	2	9	2,98	5,97	11,76
199	Procedure diagnostiche epatobiliari per neoplasie maligne	2	10	2,26	4,53	11,76
153	Interventi minori su intestino crasso e tenue senza CC	1	3	1,39	1,39	5,88
171	Altri interventi sull'apparato digerente senza CC	1	2	1,67	1,67	5,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

Competenze ed esperienze specifiche del profilo professionale
L'Unità Operativa effettuata procedure di endoscopia diagnostica e procedure di endoscopia operativa.
Tra le procedure di endoscopia diagnostica figurano le procedure di:

- Esofagogastroduodenoscopia
- Ileo-Colonscopia
- Enteroscopia con Videocapsula
- Esami in sedazione profonda (anestesia).

Tra le procedure di endoscopia operativa figurano le procedure di:

- Resezione di lesioni neoplastiche precoci con le tecniche della polipectomia, EMR (Endoscopic Mucosal Resection) e ESD (Endoscopic Submucosal Dissection) con l'obbiettivo della resezione in unico frammento (en bloc) per garantire elevate percentuali di resezione curativa;
- Resezioni a tutto spessore (Endoscopic Full-Thickness Resection);
- Colangio-Pancreatografia Retrograda/Radiologica Endoscopica (ERCP) e colangioscopia;
- Dilatazioni stenosi benigne e maligne.

Organizzazione e gestione
Competenza nell'organizzazione del personale in ambito sanitario.
Capacità di cooperazione nel proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori
Capacità comunicativa e relazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati
Attitudine e disponibilità alla innovazione in ambito informatico.
Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 nonché delle deroghe allo stesso introdotte dall'art. 5 – bis, co. 2, del L. n. 08/2020.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.
Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:
a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;
d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;
j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:

a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Predisposizione della terna degli idonei

La Commissione, all'esito della selezione e del processo di valutazione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale, da trasmettere al Direttore Generale unitamente alla terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio e del professionista prescelto nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.
Il Dirigente, al quale viene affidato l’incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell’efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell’incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L’incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall’art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l’incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell’incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l’Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Il Direttore Generale
Dr. Maurizio di Mauro

Documento firmato da:
MAURIZIO DI MAURO
01.07.2022 13:06:29 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici…….;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…...;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……della Provincia di ……al numero……..dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ……
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Ortopedia e traumatologia ad indirizzo protesico ed artroscopico

In esecuzione della deliberazione n. 420 del 05.05.2022, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Ortopedia e traumatologia ad indirizzo protesico ed artroscopico".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medico

Area: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche.

Disciplina: Ortopedia e traumatologia.

Definizione del fabbisogno/profilo

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale (A.O.R.N.) "Azienda Ospedaliera dei Colli", così denominata con DCA n. 18 del 16.03.2011, è stata originariamente costituita con DCA n. 70 del 02.12.2010 quale "Azienda Ospedaliera Monaldi - Cotugno - C.T.O.", a seguito dell'accorpamento in unico ente delle ex Aziende Ospedaliere Monaldi e Cotugno e dell'Ospedale CTO dell'A.S.L. Napoli 1, con lo scopo di definire, sviluppare e governare l'attività svolta per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di salute individuati dalla programmazione regionale e nazionale.

La stessa è costituita dai seguenti ospedali: Ospedale "V. Monaldi" , presso il quale convenzionalmente insiste la sede legale Aziendale; Ospedale "D. Cotugno"; l'Ospedale C.T.O.

L'azienda presenta una dotazione complessiva di n. 943 posti letto, di cui n. 784 posti letto ordinari e n. 159 posti letto diurni. L'organizzazione Aziendale fonda, inoltre, sul modello dipartimentale e si articola in otto Dipartimenti Strutturali e un Dipartimento Funzionale, di cui si riporta di seguito il dettaglio.

Dipartimenti strutturali	Dipartimento di Area Critica Dipartimento di Cardiochirurgia e dei Trapianti Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica Dipartimento di Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche Dipartimento Medico e Cardiologico Dipartimento Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale Dipartimento di Pneumologia e Oncologia Dipartimento dei Servizi Sanitari
Dipartimento funzionale	Dipartimento Funzionale Straordinario per l'Emergenza Covid-19 e per l'integrazione delle attività pneumologiche

La UOC Ortopedia e traumatologia ad indirizzo protesico ed artroscopico (3631) afferisce al Dipartimento Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale e presenta la dotazione di posti letto di seguito indicata.

Codice ISTAT	**Denominazione Unità Operativa**	**Posti letto da flusso HSP12 - Anno 2022**

		PL ordinari	PL DH	PL DS
3631	UOC Ortopedia e traumatologia ad indirizzo protesico ed artroscopico	19	2	1

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività di ricovero svolta presso predetta Unità Operativa nel periodo 2011-2021, con il dettaglio del case mix della struttura riferito all'anno 2021.

Ricoveri Ordinari					
Anno	**Dimessi**	**Degenza media**	**Peso medio**	**Indice di occupazione**	**Indice di rotazione**
2011	301	9,43	1,25	55,45%	60
2012	279	5,65	1,4	53,94%	35
2013	324	6,01	1,46	59,24%	36
2014	279	6,68	1,55	72,95%	40
2015	318	7,61	1,54	60,30%	29
2016	310	7,75	1,61	59,88%	28
2017	380	6,52	1,60	56,57%	32
2018	575	10,89	1,38	114,34%	38
2019	845	9,15	1,37	141,21%	56
2020	575	8,22	1,37	117,76%	52
2021	624	8,76	1,42	106,95%	45

Day Hospital				
Anno	**Dimessi**	**Accessi**	**Peso medio**	**Indice di occupazione**
2011	22	52	0,58	10,4%
2012	69	184	0,61	36,8%
2013	209	580	0,58	116,%
2014	54	94	0,59	18,8%
2015	29	51	0,55	5,8%
2016	29	57	0,61	5,7%
2017	29	42	0,48	4,2%
2018	21	43	0,29	4,3%
2019	2	4	0,66	0,8%
2020	2	4	0,59	0,8%
2021	3	6	0,43	1,2%

Day Surgery				
Anno	**Dimessi**	**Accessi**	**Peso medio**	**Indice di occupazione**
2011	200	785	0,92	54,8%
2012	261	1.021	0,96	71,5%
2013	263	996	0,92	72,1%

fonte: http://burc.regione.campania.it

2014	159	490	0,95	43,6%
2015	174	500	0,95	47,7%
2016	145	392	1,03	39,7%
2017	195	311	1,04	53,4%
2018	92	282	1,10	25,2%
2019	3	7	1,25	0,80%
2020	1	3	1,25	0,30%
2021	30	84	0,95	23,0%

Case mix ricoveri ordinari UOC Ortopedia e traumatologia ad indirizzo protesico ed artroscopico 2021

DRG	Descrizione	Dimessi	Peso medio	Peso totale	Degenza media	% su ric. totali
219	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	178	1,3446	239,3388	9,04	28,53
544	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	140	2,0283	283,9620	9,94	22,44
224	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	50	1,0375	51,8750	7,46	8,01
211	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC	48	1,7174	82,4352	9,10	7,69
491	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori	37	1,9828	73,3636	10,86	5,93
538	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	18	0,9419	16,9542	5,94	2,88
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	17	1,2519	21,2823	8,12	2,72
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	15	0,2583	3,8745	2,87	2,40
225	Interventi sul piede	14	0,8826	12,3564	7,14	2,24
232	Artroscopia	12	0,7595	9,1140	7,58	1,92
254	Fratture, distorsioni, stiramenti e luss. di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	11	0,4225	4,6475	5,00	1,76
227	Interventi sui tessuti molli senza CC	10	0,8846	8,8460	7,00	1,60
220	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età < 18 anni	9	1,0869	9,7821	7,11	1,44
229	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	9	0,7372	6,6348	7,89	1,44
503	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	9	0,9222	8,2998	6,33	1,44
223	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	5	1,0013	5,0065	11,60	0,80
545	Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio	5	2,7175	13,5875	16,00	0,80
210	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC	4	2,0942	8,3768	23,75	0,64
236	Fratture dell'anca e della pelvi	4	0,6652	2,6608	9,50	0,64
249	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	4	0,6192	2,4768	3,25	0,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

251	Fratture, distorsioni, stiramenti e luss. di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	4	0,4164	1,6656	4,50	0,64
252	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	3	0,2983	0,8949	1,67	0,48
212	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni	2	1,5008	3,0016	4,50	0,32
216	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	2	1,3106	2,6212	8,50	0,32
218	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni con CC	2	2,0194	4,0388	14,00	0,32
255	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età < 18 anni	2	0,3765	0,7530	6,50	0,32
443	Altri interventi chirurgici per traumatismo senza CC	2	1,2447	2,4894	2,00	0,32
015	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	1	0,8996	0,8996	13,00	0,16
230	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore	1	0,9325	0,9325	19,00	0,16
235	Fratture del femore	1	0,5858	0,5858	1,00	0,16
243	Affezioni mediche del dorso	1	0,6837	0,6837	1,00	0,16
253	Fratture, distorsioni, stiramenti e luss. di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni con CC	1	0,7515	0,7515	19,00	0,16
281	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC	1	0,6066	0,6066	7,00	0,16
518	Interv. percutanei sul sist. cardiovasc. senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA	1	1,2185	1,2185	5,00	0,16
537	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore con CC	1	1,6372	1,6372	12,00	0,16

Case mix Day Hospital UOC Ortopedia e traumatologia ad indirizzo protesico ed artroscopico - Anno 2021

DRG	Descrizione	Dimessi	Numero accessi	Peso medio	Peso totale	% su ricoveri totali
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	2	3	0,2583	0,5166	66,67
248	Tendinite, miosite e borsite	1	3	0,7633	0,7633	33,33

Case mix Day Surgery UOC Ortopedia e traumatologia ad indirizzo protesico ed artroscopico - Anno 2021

DRG	Descrizione	Dimessi	Numero accessi	Peso medio	Peso totale	% su ricoveri totali
538	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	20	56	0,9419	18,8380	66,67
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	3	9	1,2519	3,7557	10,00
006	Decompressione del tunnel carpale	2	6	0,7369	1,4738	6,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

232	Artroscopia	2	4	0,7595	1,5190	6,67
224	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	1	3	1,0375	1,0375	3,33
227	Interventi sui tessuti molli senza CC	1	3	0,8846	0,8846	3,33
503	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	1	3	0,9222	0,9222	3,33
538	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	20	56	0,9419	18,8380	66,67
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	3	9	1,2519	3,7557	10,00
006	Decompressione del tunnel carpale	2	6	0,7369	1,4738	6,67
232	Artroscopia	2	4	0,7595	1,5190	6,67
224	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	1	3	1,0375	1,0375	3,33
227	Interventi sui tessuti molli senza CC	1	3	0,8846	0,8846	3,33
503	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	1	3	0,9222	0,9222	3,33

Competenze ed esperienze specifiche del profilo professionale

L'Unità Operativa si occupa di chirurgia protesica di primo impianto su tutte le grandi articolazioni (anca, ginocchio, spalla) e su tutte le piccole articolazioni (gomito, mano-polso, piede). Particolare spazio viene riservato a tutta la complessa chirurgia protesica di revisione e re-revisione, che viene espletata su tutte le articolazioni scheletriche con know how già eventualmente disponibile anche per la chirurgia robotica e/o Pc-assistita.

La chirurgia artroscopica viene praticata su tutte le articolazioni nei limiti scientificamente imposti dalla metodica, ovvero su spalla, gomito, polso, anca, ginocchio e caviglia. Una menzione particolare va riservata alla chirurgia artroscopia del ginocchio e alle recenti tecniche di chirurgia artroscopica dell'anca.

Si registra un trend crescente di interventi di chirurgia della spalla e vengono offerti all'utenza trattamenti di avanguardia sia in elezione (chirurgia protesica di primo impianto) sia in traumatologia (protesi ed osteosintesi), con ricostruzioni chirurgiche che interessano tutti i singoli segmenti che partecipano alla cinematica di detta articolazione, comprese le ricostruzioni scheletriche e legamentose, sia nei traumi articolari complessi di spalla sia nei traumi isolati di scapola.

Non viene trascurata neanche la chirurgia vertebrale, con l'esecuzione di vertebro e cifo-plastiche mini-invasive, osteosintesi vertebrali a cielo chiuso sia su fratture che su cedimenti osteoporotici, erniectomie percutanee in anestesia locale, biopsie vertebrali percutanee, erniectomie e stenosi del canale vertebrale a cielo aperto, strumentate e non.

La chirurgia delle infezioni protesiche e dell'apparato muscolo-scheletrico viene praticata su tutti i distretti, con il valore aggiunto della collaborazione con le professionalità, le strutture ed i servizi operanti presso l'Ospedale Cotugno.

Viene, inoltre, integralmente espletata su tutti i distretti la chirurgia dei traumi dello scheletro, comprese le ricostruzioni dei traumi complessi dell'acetabolo e della pelvi. Una menzione particolare va riservata al trattamento delle fratture di femore negli over 65.

Competenza nell'organizzazione del personale in ambito sanitario.

Capacità di cooperazione nel proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori

Capacità comunicativa e relazionale nei rapporti aziendali interni ed esterni con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati

Attitudine e disponibilità alla innovazione in ambito informatico, con particolare riguardo alla digitalizzazione dei preparati istologici ed alla creazione di reti di telepatologia

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento

a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 nonché delle deroghe allo stesso introdotte dall'art. 5 – bis, co. 2, del L. n. 08/2020.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;

b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) Il titolo di studio posseduto;

f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;

g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;

i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;

j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.
L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:
a) curriculum;
b) colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:
- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:
curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum
I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Predisposizione della terna degli idonei

La Commissione, all'esito della selezione e del processo di valutazione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale, da trasmettere al Direttore Generale unitamente alla terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio e del professionista prescelto nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Il Direttore Generale
Dr. Maurizio di Mauro

Documento firmato da:
MAURIZIO DI MAURO
01.07.2022 13:31:03 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP……. Recapiti telefonici…….;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in…….... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……della Provincia di ……al numero……..dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ……
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliero Universitaria
San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
Scuola Medica Salernitana

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO TEMPORANEO DIRIGENZIALE AI SENSI ART. 15 SEPTIES D. LGS. 502/92 E SS.MM.II. PER UN DIRIGENTE MEDICO, DISCIPLINA MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA DELLA DURATA DI ANNI 2 CON FACOLTÀ DI RINNOVO.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.413 del 20/06/2022, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico temporaneo dirigenziale ai sensi art. 15 septies d. lgs. 502/92 e ss.mm.ii.:

N. 1 incarico di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Malattie Metaboliche e Diabetologia
(AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICO

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94,dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
c) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
d) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, ovvero in discipline equipollenti od affini ai sensi dei DD.MM. Sanità 30/1/98 e 31/1/98 e successive modificazioni.;
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, debitamente autocertificata ai sensi del D.P.R. 445/2000. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando;
d) comprovata esperienza professionale almeno biennale nella gestione delle tecnologie avanzate (Flash Monitoring, CGM, sensori impiantabili, microinfusori di insulina, SAP-Therapy e "penne intelligenti") ed esperienza nella nutrizione umana;

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'istanza di partecipazione alla presente selezione pubblica.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione alla procedura in oggetto.

3. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per

l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

4. MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati ossia l'esperienza lavorativa;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
12) la comprovata competenza ed esperienza professionale almeno biennale nella gestione delle tecnologie avanzate (Flash Monitoring, CGM, sensori impiantabili, microinfusori di insulina, SAP-Therapy e "penne intelligenti") ed esperienza nella nutrizione umana;
13) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso 15-Septies, i candidati dovranno necessariamente effettuare un BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994. NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE:** "COGNOME NOME spese Avviso 15-Septies dir. medico disciplina : **Malattie Metaboliche e Diabetologia".** La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
  - **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto a, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

6 AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Per i candidati ammessi sarà indicata con successiva pubblicazione anche la data, l'ora ed il luogo di convocazione per sostenere il colloquio e le modalità di presentazione almeno 20 giorni prima della prova.

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

La mancata presenza, a qualsiasi titolo, nel luogo della presentazione il giorno e l'ora prefissata verrà considerata, ad ogni effetto, rinunzia alla procedura.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01.

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 10;
- curriculum formativo e professionale punti 25.

Si precisa che l'eventuale possesso di comprovata competenza ed esperienza professionale almeno biennale nella gestione delle tecnologie avanzate (Flash Monitoring, CGM, sensori impiantabili, microinfusori di insulina, SAP-Therapy e "penne intelligenti") ed esperienza nella nutrizione umana, sarà oggetto di valutazione solo ed esclusivamente in caso di certificazione o autocertificazione, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 del DPR 445/2000, della relativa esperienza, da allegare obbligatoriamente alla istanza di partecipazione.
Il punteggio massimo attribuibile per tale competenza è pari a punti 10 (dieci).

ATTENZIONE: Ai fini dell'effettiva valutazione di detta esperienza, i candidati interessati dovranno allegare all'istanza di partecipazione all'avviso, nella sezione "**ALTRO E ESPERIENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA MESSA A BANDO**", la relativa attestazione ovvero specifica autocertificazione da rendere ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 del DPR 445/2000, allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
L'Amministrazione procederà, successivamente, agli accertamenti relativi alle dichiarazioni formulate con le modalità di cui all'art. 71, comma 2 del citato DPR 445/2000.
Tutto ciò che verrà dichiarato in detto campo non inerente la certificazione del possesso dell'esperienza professionale almeno biennale nella gestione delle tecnologie avanzate (Flash Monitoring, CGM, sensori impiantabili, microinfusori di insulina, SAP-Therapy e "penne intelligenti") ed esperienza nella nutrizione umana non produrrà alcun punteggio.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40

COLLOQUIO

Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi. Nel colloquio, la Commissione verificherà e valuterà la conoscenza generale sulle materie inerenti alla disciplina a bando nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" non meno di venti giorni prima della data fissata. **La pubblicazione sul sito internet, link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

8. GRADUATORIA FINALE

Al termine della procedura concorsuale la graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli prodotti e del colloquio con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, e previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà

approvata dal Direttore Generale di questa A.O.U. e sarà pubblicata sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori e future esigenze aziendali che si rendessero disponibili o vacanti.

9. CONFERIMENTO NOMINA - ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Tutte le notifiche avverranno tramite PEC. Il vincitore dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo di 3 anni, eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.Lgs. 502/92.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini indicati nella lettera di nomina, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **i termini indicati nella lettera di nomina.**
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
All'assunto è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

10. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria.
Il Personale che verrà temporaneamente assunto dovrà essere disposto ad operare presso tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.
L'Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici della disciplina in oggetto presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.
L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
Dott. Vincenzo D'Amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
01.07.2022
15:03:12
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTALI DELLA S.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE TESTA-COLLO - SCHELETRICA – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. FRANCESCO PERRI.

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione n. 670 del 04/07/2022, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia clinica sperimentale testa-collo - scheletrica – responsabile scientifico – dott. Francesco Perri.
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"PERRI_FARMA_2022"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia clinica sperimentale testa-collo - scheletrica**.**
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Borsa di I Livello.
DURATA: 12 mesi, prorogabili.
TUTOR: dott. Francesco Perri
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia clinica sperimentale testa-collo - scheletrica.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR
n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivantedai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"PERRI_FARMA_2022"**

- Approfondimento di tutti gli aspetti normativi e pratici relativi alla gestione del farmaco/dispositivo sperimentale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"PERRI_FARMA_2022"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Farmacia/CTF;
- Conoscenza del pacchetto Office;
- Conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontàdi partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la proceduraalla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del

D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiestidall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanzadi partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegatirelativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per ilquale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1** – cod. **"PERRI_FARMA_2022"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data__/__ /2022.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trentagiorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo

i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazioneai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presentebando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ATTILIO ANTONIO MONTANO BIANCHI
IRCCS INT Fondazione G. Pascale
DIRETTORE GENERALE
06.07.2022 09:35:23 GMT+00:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Oncologia clinica sperimentale testa-collo - scheletrica". Responsabile Scientifico: Dott. Francesco Perri.

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:

_____;
_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____
Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;
E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/_____/_____, codice fiscale_____,consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso didichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____
il _____ con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede
.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla

gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – TERNA DI IDONEI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI QUINQUENNALI DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE.

Si rende noto che con deliberazione n. 956 del 27/06/2022, immediatamente esecutiva, si è provveduto alla presa d'atto dei lavori della commissione dell'avviso pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze per le UU.OO.CC. di seguito indicate:

a) UOC Ser.D. Caserta;
b) UOC Ser.D. Marcianise;
c) UOC Ser.D. Piedimonte Matese;
d) UOC UOC Dipendenze Comportamentali;

comprese la terne di idonei, di seguito riportate:

a) UOC Ser.D. Caserta:

N. posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Marra	Giuseppina	86,03
2	Pizzirusso	Anna	76,63
3	Loffreda	Anna	74,14

b) UOC Ser.D. Marcianise:

N. posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Ferrara	Salvatore	75,87
2	Stella	Luigi	72,01
3	Iannotta	Pasquale	70,33

c) UOC Ser.D. Piedimonte Matese:

N. posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Parente	Enrico	85,05
2	Marra	Giuseppina	81,03
3	Loffreda	Anna	74,14

d) UOC Dipendenze Comportamentali:

N. posizione	Cognome	Nome	Punteggio
1	Malinconico	Roberto Annibale	86,04
2	Iannotta	Pasquale	73,33
3	Di Martino	Giovanni	72,52

IL DIRETTORE UOC GRU
Dr.ssa Concetta Cosentino

IL DIRETTORE GENERALE
Ferdinando Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

AVVISO PROROGA TERMINI DI GARA

CUP: B60J21000070001 – CIG: 92043738E1

OGGETTO - Accordo Quadro, con unico operatore economico, per la fornitura di n. 10 tram bidirezionali. Determinazione Dirigenziale n. 2/K del 12/05/2022 (IG/2022/0000827 del 06/06/2022) - Bando di gara inviato alla GUUE il 09/06/2022 e pubblicato sulla GURI n. 68 del 13/06/2022.

Si comunica che, con Determinazione Dirigenziale n. 01/E del 30/06/2022, il Servizio Infrastrutture di trasporto speciali ha disposto le seguenti proroghe dei termini di gara:

Scadenza presentazione offerte: **ore 12:00** del **27/07/2022**, in luogo di "*ore 12:00 del 11/07/2022*";

Data apertura offerte: **ore 10:00 del 28/07/2022**, in luogo di "*ore 10:00 del 12/07/2022*".

Il termine ultimo per la richiesta di sopralluogo obbligatorio è stato prorogato al **08/07/2022,** in luogo di "01/07/2022".

Data invio GUUE: 01/07/2022 – ID 2022-100172.

Il Responsabile dell'Area CUAG *avv. Giuseppina Silvi*

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5433 del 05/07/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Sorrento. Ditta: Hotel Carlton International S.r.l.

La ditta Hotel Carlton International S.r.l. - con sede in via Correale, 15 – 80067 Sorrento (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5433 del 05/07/2022 il rinnovo per trenta anni della concessione per prelevare 812 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sorrento, al foglio 11, part. 443.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5434 del 05/07/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Quarto. Ditta: Falco Petroli S.r.l.

La ditta Falco Petroli S.r.l.. - con sede in Via Enrico Cosenz, 13 – 80100 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5434 del 05/07/2022 la concessione di dodici anni per prelevare 158 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,9 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Quarto al foglio n. 12 particella n. 1808.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5435 del 05/07/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Gragnano. Ditta: Cannavacciuolo Gerardo.

La ditta individuale Cannavacciuolo Gerardo - con sede in via Visitazione, 62 – 80054 Gragnano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5435 del 05/07/2022 la concessione di quaranta anni per prelevare 8.986 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 8, part. 1303.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5436 del 05/07/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Cicciano. Ditta: Sepe Pasquale.

La ditta Sepe Pasquale - con sede in Via Alcide De Gasperi, 12 – 80030 Tufino (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5436 del 05/07/2022 la concessione di quaranta anni per prelevare 4.212 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 4,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Cicciano, al foglio 5, part. 90.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5438 del 05/07/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Casoria. Concessionario: Istituto Suore Catechiste del Sacro Cuore.

L'Istituto Suore Catechiste del Sacro Cuore - con sede in Piazza Giovanni Pisa, 20 – 80026 Casoria (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5438 del 05/07/2022 la concessione di dodici anni per prelevare 1.700 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Casoria, al foglio n. 4 particella n. 650.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale